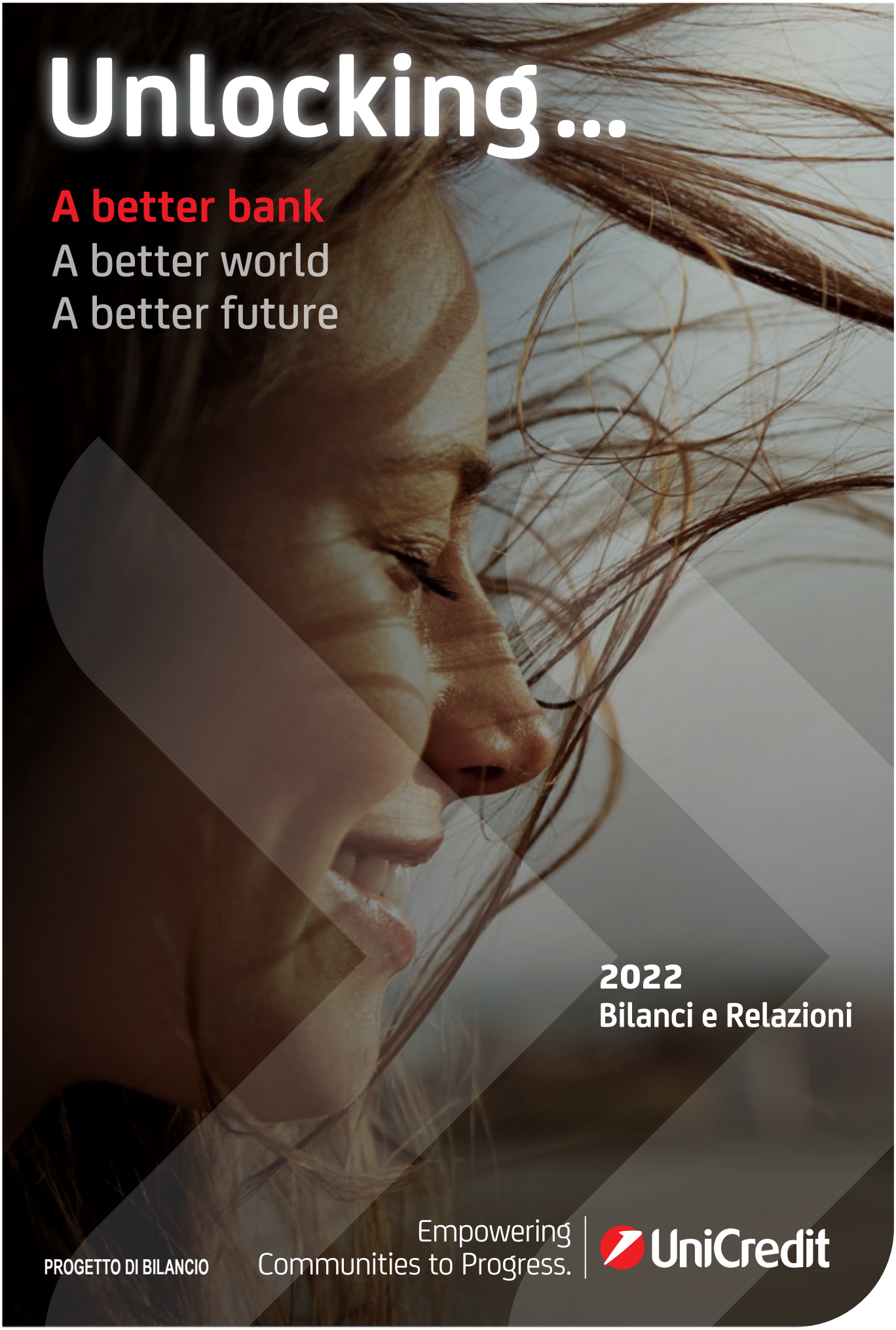

Unlocking...
A better bank
A better world
A better future
2022
Bilanci e Relazioni
PROGETTO DI BILANCIO
Empowering
Communities to Progress.
UniCredit

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML.

Indice

4
Informazioni sulla Società

8
Lettere del Presidente e dell'Amministratore Delegato

18
Timeline dei nostri traguardi 2022

24
Risultati finanziari e Strategia

I nostri traguardi e successi

38
Persone

58
ESG

76
Clienti

94
Digital & Data

111
UniCredit Foundation

Versione online

117

Note introduttive

119

Bilancio Consolidato
e Relazioni 2022
del Gruppo UniCredit

639

Bilancio dell'Impresa
e Relazioni 2022
di UniCredit S.p.A.

905

Altro

Avvertenze

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- linea (-) quando il fenomeno non esiste;
- due punti (..) o "n.s." quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;
- "n.d." quando il dato non è disponibile.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

UniCredit S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano, Italia
Capitale sociale euro 21.277.874.388,48 interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Cod. ABI 02008.1
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n.00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n.143106/07 rilasciata il 21.12.2007

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2022

	Consiglio di Amministrazione
Pietro Carlo Padoan	Presidente
Lamberto Andreotti	Vice Presidente Vicario
Andrea Orcel	Amministratore Delegato
Vincenzo Cariello Elena Carletti Jayne-Anne Gadhia(*) Jeffrey Alan Hedberg Beatriz Lara Bartolomé Luca Molinari Maria Pierdicchi Francesca Tondi Renate Wagner Alexander Wolfgring	Consiglieri
Gianpaolo Alessandro	Segretario del Consiglio di Amministrazione
	Collegio Sindacale
Marco Rigotti	Presidente
Antonella Bientinesi Claudio Cacciamani Benedetta Navarra Guido Paolucci	Sindaci Effettivi
Stefano Porro	**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
KPMG S.p.A.	**Società di revisione**

Nota:
(*) In data 7 febbraio 2023 la Sig.ra Jayne-Anne Gadhia ha rassegnato le sue dimissioni con effetto immediato.

In breve

UniCredit: chi siamo

UniCredit è una banca commerciale paneuropea, con un modello di servizio unico nel suo genere. Serviamo oltre 15 milioni di clienti in Italia, Germania, Europa centrale e orientale.

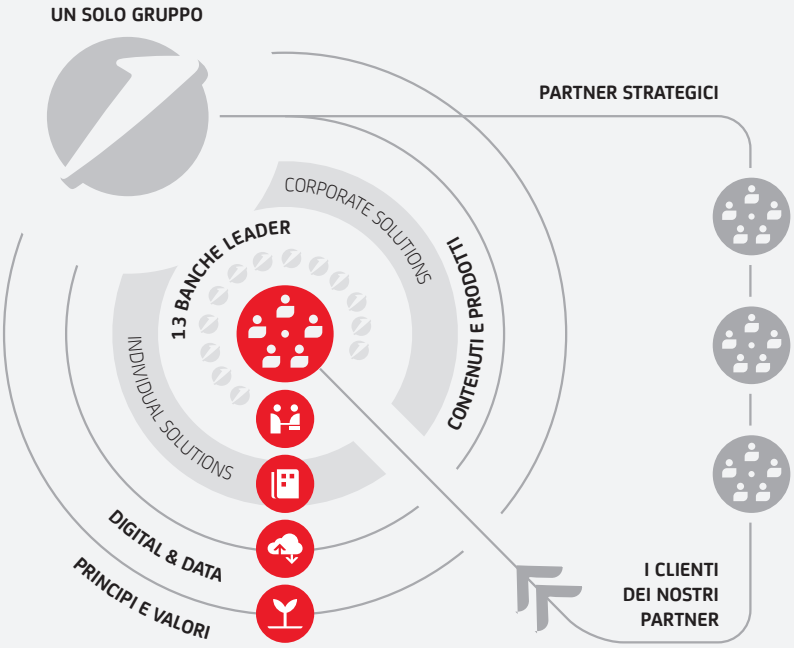
Il nostro *Purpose*, ovvero la nostra ragion d'essere, è **fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso**. Siamo convinti che offrendo il meglio a tutti i nostri *Stakeholder* possiamo sprigionare il potenziale che l'Europa può esprimere, a vantaggio sia dei nostri clienti e delle nostre persone sia delle comunità di cui facciamo parte.

4

REGIONI SERVITE

15 MILIONI

DI CLIENTI NEL MONDO



Che cosa facciamo

UniCredit vuole diventare la banca per il futuro dell'Europa. Per realizzare questa ambizione quest'anno abbiamo proseguito il nostro percorso di trasformazione, **costruendo una banca migliore** che possa essere un punto di riferimento per il nostro settore.

Il nostro piano strategico, ***UniCredit Unlocked***, è stato concepito per essere sicuri di rispondere alle attese di tutti i nostri *Stakeholder*: clienti, dipendenti e azionisti. Il piano è in fase avanzata di realizzazione e abbiamo gettato le basi per un successo sostenibile e duraturo.

Agiamo come un'unica banca, facendo leva sulla nostra presenza in tutta Europa e sulla forza del nostro spirito di gruppo per offrire il meglio a tutti i nostri *Stakeholder*. Alla base di tutto ciò che facciamo c'è l'impegno verso le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Siamo determinati a svolgere un ruolo di primo piano nella creazione di un futuro sostenibile per il nostro pianeta e questa ambizione guida tutte le nostre azioni e decisioni.

Quest'anno abbiamo potuto constatare l'impatto generato dalla nostra trasformazione, testimoniato dalla robusta performance finanziaria, che ci ha permesso di superare gli obiettivi prefissati nel piano strategico *UniCredit Unlocked*. I risultati che abbiamo ottenuto per i nostri *Stakeholder* e, in ultima analisi, il modo in cui siamo riusciti a realizzare il nostro *Purpose*, ovvero fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso, ne sono un'ulteriore conferma.



Photo Andrea Cherchi

Messaggio del Presidente



"

Il mondo può essere incerto ma la nostra visione non è mai stata così chiara.
In un contesto di grandi evoluzioni esterne, UniCredit ha saputo intraprendere un percorso di profonda trasformazione.

Cari *Stakeholder*,

È sempre un piacere scrivervi da Presidente del Consiglio di Amministrazione di UniCredit. È per me un privilegio far parte di questa grande Banca, e lo è particolarmente in questo momento così significativo del nostro percorso insieme.

Negli ultimi 12 mesi siamo stati costretti a fronteggiare le molteplici sfide, tra loro connesse, che il mondo si è trovato ad affrontare: tra queste, la guerra in corso in Ucraina, le tensioni geopolitiche che hanno diviso il nostro continente e il rallentamento della crescita globale.

È stato un anno di incertezza economica, in cui il settore bancario ha dovuto far fronte a enormi sfide macroeconomiche, probabilmente le maggiori dell'era moderna. Proprio alla luce di questi accadimenti, i risultati che abbiamo raggiunto in UniCredit, dettagliati in questo Bilancio, sono da considerarsi ancora più straordinari.

Il mondo può essere incerto ma la nostra visione non è mai stata così chiara. In un contesto di grandi evoluzioni esterne, UniCredit ha saputo intraprendere un percorso di profonda trasformazione. Il nostro piano strategico, *UniCredit Unlocked*, ci permetterà di affrontare proattivamente il cambiamento, guidandolo, anziché subirlo.

Questa strategia, che si fonda sulla valorizzazione del potenziale che contraddistingue le risorse della nostra Banca, ha dato vita a una trasformazione organizzativa completa ed esaustiva nel corso del 2022.

Abbiamo ridotto la complessità della nostra struttura e rafforzato il nostro modello di governance, così da poter guidare ancora più efficacemente il nostro business. Abbiamo inoltre supportato con successo i nostri team nel graduale ritorno all'attività lavorativa in presenza. Grazie a tutto questo, in un anno difficile per le banche di tutto il mondo, siamo riusciti a rispondere alle avversità globali e realizzare profitti sostenibili. I nostri risultati parlano da soli.



Photo Andrea Cherchi

In tempi di turbolenza economica il supporto delle istituzioni finanziarie diventa ancora più cruciale per le persone, affinché esse possano non solo superare i momenti difficili, ma ambire a crescere malgrado essi. UniCredit si è impegnata a supportare le comunità in cui opera nel percorso di ripresa post-pandemia e finanziare le imprese determinate a cogliere le opportunità derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Rimaniamo fortemente orientati al nostro principale mercato domestico, l'Italia, e continueremo a investire per promuovere lo sviluppo delle sue imprese e delle sue comunità.

Questi sono solo alcuni dei passi che abbiamo intrapreso nell'ambito del nostro ambizioso programma, volto a liberare il pieno potenziale di UniCredit, una Banca concretamente paneuropea. La nostra presenza in tutto il continente continua a essere un nostro grande punto di forza perché accresce la qualità del servizio offerto in ciascuno dei nostri mercati. Siamo consapevoli che contribuire allo sviluppo dell'Europa equivale a favorire anche la crescita della nostra Banca.

L'Europa stessa si trova di fronte a un punto cruciale della sua storia: sono molti i benefici che deriverebbero da una maggiore integrazione e progetti come *NextGenerationEU* non dovrebbero rimanere un caso isolato. Da parte nostra, continueremo a collaborare con i governi, stimolare l'economia e sostenere le imprese in difficoltà.

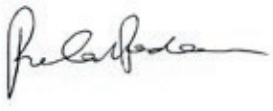
In aggiunta al nostro intenso lavoro in veste di finanziatori dell'Europa di domani, abbiamo anche rinnovato la *mission* della nostra Fondazione, al fine di riservare la giusta attenzione alle generazioni più giovani, tra le cui fila vi sono i futuri leader del nostro continente.

Il 2022 è stato un anno importante per UniCredit e, a nome del Consiglio di Amministrazione, desidero congratularmi con il team manageriale per i successi ottenuti. Grazie alla dedizione e all'incessante impegno nella realizzazione della nostra strategia possiamo guardare al 2023 con fiducia, consapevoli di poterci spingere sempre più lontano. È questa la ragione del nostro successo e, elemento ancor più importante, del successo dei nostri *Stakeholder*.

Grazie per la fiducia che continuate ad accordarci e grazie per il vostro prezioso contributo che ha reso il nostro percorso una storia di successo, che stiamo già vivendo.

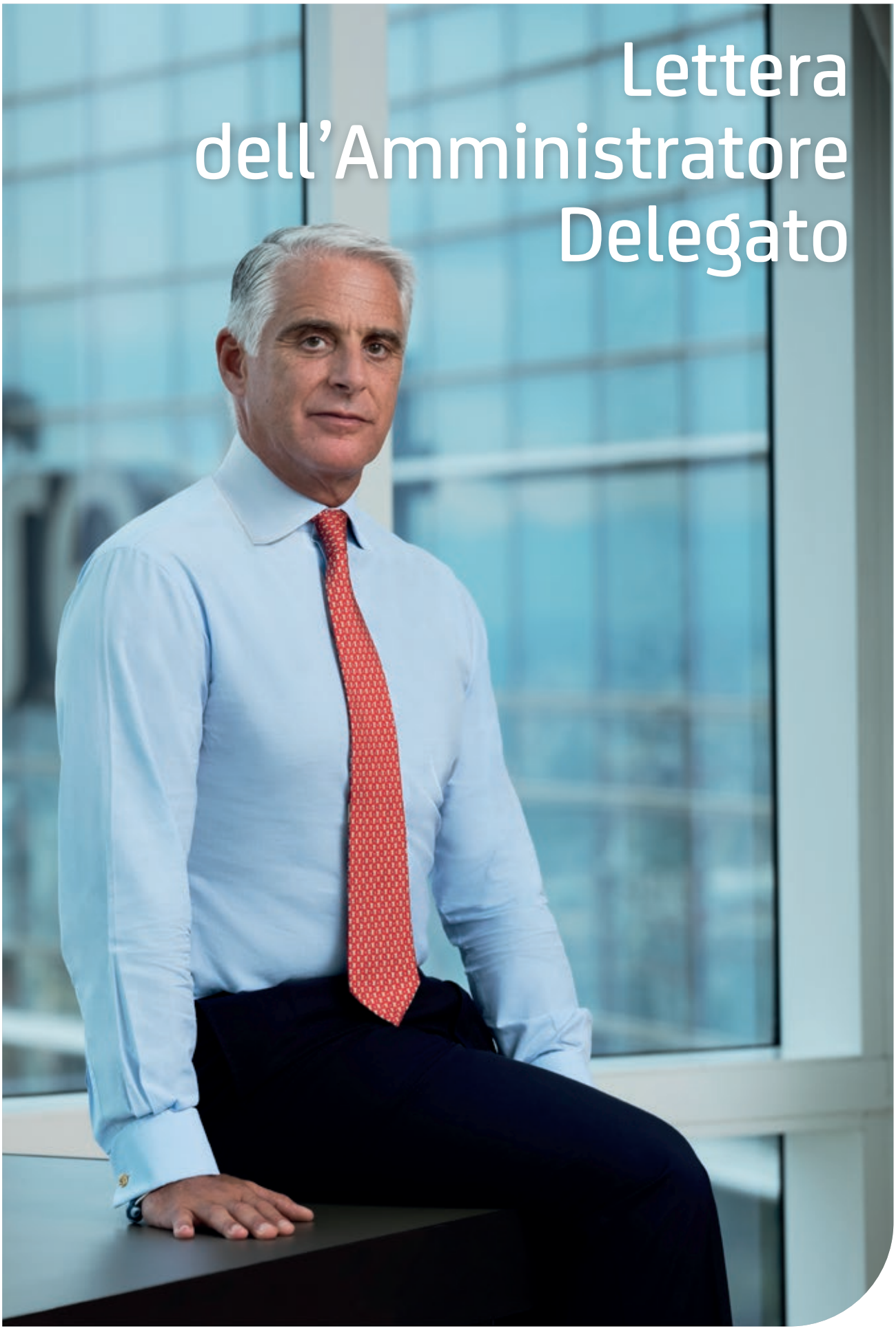
Oggi siamo una Banca migliore. Una Banca capace di soddisfare le esigenze dei suoi clienti, delle comunità in cui opera e dell'Europa intera.

Cordialmente,



Pietro Carlo Padoan
Presidente UniCredit S.p.A.

Lettera dell'Amministratore Delegato



"

Credo fermamente che UniCredit sia un'istituzione che si attiene ai Principi che ci siamo dati, come abbiamo dimostrato nel 2022. Abbiamo affrontato grandi sfide con determinazione e, grazie alle azioni che abbiamo intrapreso, ora siamo pronti a cogliere tutte le opportunità che si presenteranno.

Cari *Stakeholder*,

Quando un giorno ripenseremo al percorso di UniCredit, certamente ricorderemo il 2022 come un anno decisivo. È stato l'anno in cui siamo riusciti a realizzare i principali obiettivi di *UniCredit Unlocked*, rafforzando profondamente la nostra Banca. L'anno in cui abbiamo gettato le basi per i nostri successi futuri. L'anno in cui abbiamo trasformato la nostra Banca.

Il Gruppo UniCredit che conosciamo oggi è un'organizzazione molto diversa da quella che era un anno fa. Questo risultato non è dovuto ad alcuno stravolgimento degli aspetti fondamentali della nostra Banca, ma piuttosto alla crescita e al valore che siamo riusciti a creare a partire dal nostro interno. I nostri punti di forza e le risorse del nostro potenziale sono rimasti gli stessi di un anno fa: persone di grande talento, clienti fantastici e una presenza paneuropea. Tuttavia, siamo una Banca completamente diversa.

Siamo diversi grazie a ciò che abbiamo fatto con questi "ingredienti". *UniCredit Unlocked* ci ha permesso di ripartire dalle stesse basi e di sfruttarle al meglio. Nel 2022 abbiamo adottato un nuovo modello operativo che ci ha consentito di sprigionare il potenziale delle nostre persone e offrire ai nostri clienti ciò di cui hanno bisogno, utilizzando nel modo più efficace tutte le risorse della nostra Banca e concentrandoci sullo sviluppo piuttosto che sul ridimensionamento.

Nel 2022 *UniCredit Unlocked* ci ha permesso di cambiare la cultura e la mentalità della nostra organizzazione. Siamo diventati una Banca orientata al futuro, con obiettivi ambiziosi per gli anni a venire e intenzionata a crescere in maniera sostenibile. Stiamo vincendo.

Questo cambio di mentalità è ciò che ci permette di servire i nostri clienti al meglio, di portare a termine i nostri obiettivi per tutti i nostri *Stakeholder*, e di diventare la banca per il futuro dell'Europa. Abbiamo ancora molta strada da percorrere per poter raggiungere la nostra ambizione, ma ora sappiamo di essere un'organizzazione operativamente in grado di perseguire aspirazioni così audaci.

Come abbiamo potuto osservare lo scorso anno, il mondo in cui viviamo è sempre più complesso e in continua evoluzione. L'unica certezza è l'incertezza stessa. Come sempre, ma soprattutto in questo contesto, dobbiamo fare affidamento sui nostri Principi e Valori.

Credo fermamente che UniCredit sia un'istituzione che si attiene ai Principi che ci siamo dati, come abbiamo dimostrato nel 2022. Abbiamo affrontato grandi sfide con determinazione e, grazie alle azioni che abbiamo intrapreso, ora siamo pronti a cogliere tutte le opportunità che si presenteranno.

Abbiamo dovuto prendere decisioni difficili - ma sempre guidate dall'integrità - e che saremmo pronti a ripetere.

Stiamo diventando un punto di riferimento per il settore bancario, puntando sulla creazione di valore a lungo termine, sulla sostenibilità, la resilienza e l'inclusione.

Solide fondamenta

All'inizio dell'anno, molti ci hanno considerato troppo ambiziosi e il nostro piano era visto come troppo difficile. Eppure, nonostante tutte le sfide che abbiamo incontrato, il 2022 verrà ricordato come l'anno in cui abbiamo ampiamente superato tutti i nostri obiettivi.

Abbiamo agito rapidamente, superando quanto previsto dal nostro piano e trasformando la nostra organizzazione in tempi record, con un team motivato da obiettivi e passione condivisi.

Abbiamo rafforzato le nostre due fabbriche prodotto, sempre più all'avanguardia, al servizio di tutti i nostri 13 Istituti bancari. Un modello ormai collaudato, difficile da replicare per i nostri concorrenti.

Abbiamo iniziato a ottimizzare e aggiornare le nostre infrastrutture tecnologiche per poter costruire un'organizzazione completamente digitale, che basi le proprie decisioni sui dati, pronta alle sfide future.

Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi ESG e rimaniamo fermi nel nostro impegno di raggiungere 150 miliardi di euro di nuovi volumi ESG entro il 2024 – di cui 10 miliardi in finanza sociale – e nel piano di raggiungere l'obiettivo Net Zero sulle emissioni finanziate entro il 2050 e sulle nostre emissioni dirette entro il 2030. I nostri impegni ESG rappresentano uno degli aspetti fondamentali per stabilire un nuovo punto di riferimento per il settore bancario e diventare la banca per il futuro. Siamo determinati a fare ancora di più e darci obiettivi sempre più ambiziosi nei prossimi anni.

Tutte le azioni messe in campo nella nostra trasformazione sono direttamente collegate alla nostra performance e ai nostri KPI finanziari, sulla base dei quali gestiamo le nostre tre leve di costi, ricavi netti e capitale. Oggi siamo una Banca che cresce in modo profittevole e sostenibile, una Banca efficiente, che genera organicamente un capitale superiore alla media e ha un bilancio solido. Stiamo ottenendo i migliori risultati nella storia di UniCredit. Nel quarto trimestre del 2022 abbiamo annunciato un utile netto[1] per il FY22 di 5,2 miliardi di euro e abbiamo registrato otto trimestri di seguito in crescita anno su anno.

1. Utile netto sulla base della metodologia di *UniCredit Unlocked* (significa rettificato per AT1, CASHES Coupons e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo).

COSTI

-2%

FY22/FY21
Riduzione mirata

MIRATA E SUPERIORE ECCELLENZA OPERATIVA

RICAVI NETTI

+13%

FY22/FY21
(Ricavi lordi +14%)

CRESCITA DI ALTA QUALITÀ DEI RICAVI NETTI

CAPITALE

+279 pb

Generazione organica di capitale FY22 (€8,9mld)

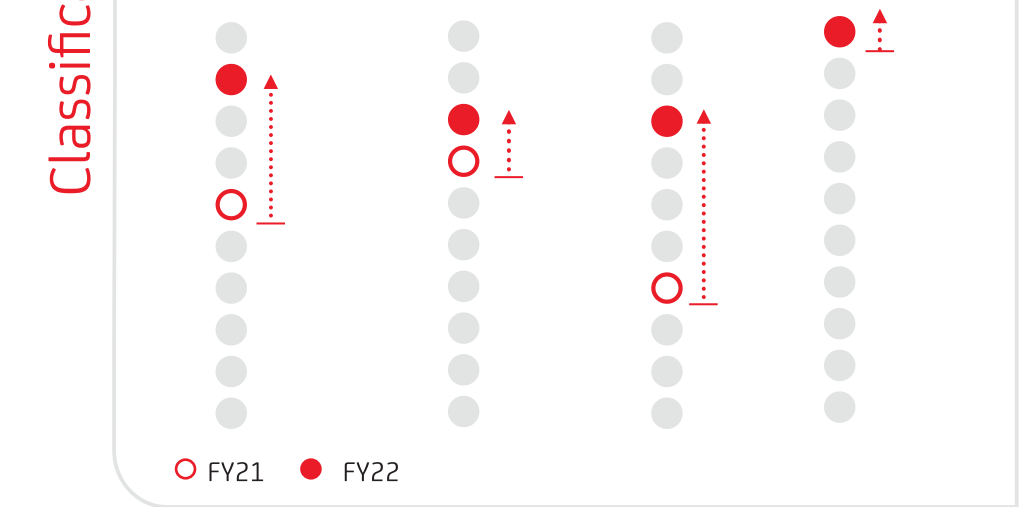
EFFICIENZA DEL CAPITALE DA LEADER NEL SETTORE

Nel nostro settore siamo tra i leader per crescita dei ricavi, efficienza operativa e generazione di capitale organico. Abbiamo un CET1 ratio tra i più alti, un portafoglio creditizio e una gestione del rischio tra i migliori, e i più elevati *overlays* prudenziali.

CI MUOVIAMO A UN RITMO ACCELERATO RISPETTO AI NOSTRI COMPETITOR SECONDO TUTTI GLI INDICATORI[2]

Classifica

Ricavi lordi crescita Y/Y	**Costi/ Ricavi**	**Utile oper. netto/RWA**	**Generazione organica di capitale**
2° posto	3° posto	3° posto	1° posto
dal 5°	dal 4°	dal 7°	confermato

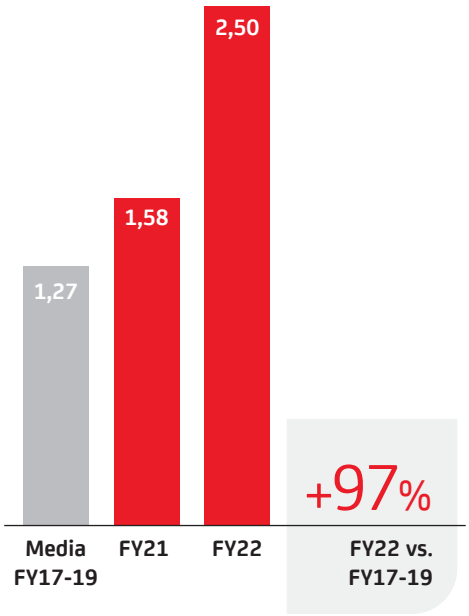


2. **Indicatori di UniCredit e dei competitor basati sui numeri dichiarati pubblicamente disponibili**
Competitor selezionati: BBVA, BNP Paribas, Commerzbank, Credit Agricole S.A., Deutsche Bank, ING, Intesa Sanpaolo, Santander, Société Générale.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno testimoniano come la nostra trasformazione e il nostro piano strategico abbiano avuto impatto su tutte le leve, dandoci la capacità di resistere agli shock e di offrire remunerazioni sostenibili e redditizie a chi ci sostiene. La qualità dei nostri risultati ci permette di proporre una distribuzione agli azionisti per il 2022 di 5,25 miliardi di euro, con un aumento del 40% rispetto all'anno precedente, in attesa dell'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e delle Autorità di Vigilanza.

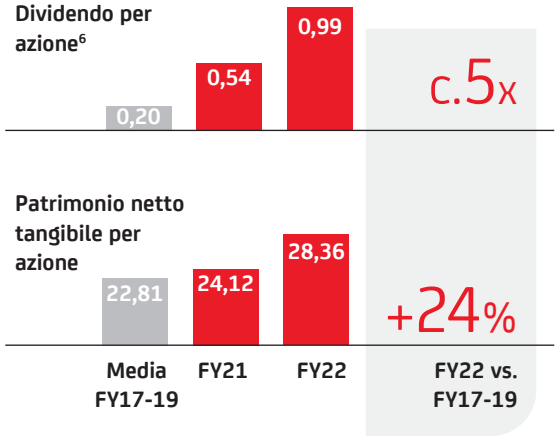
Allo stesso tempo, abbiamo ottenuto una eccezionale creazione di valore per azione. La crescita dell'utile netto è stata rafforzata dal riacquisto di azioni, raddoppiando quasi l'utile per azione rispetto al nostro tasso storico, con un dividendo per azione cinque volte superiore, e un patrimonio netto tangibile per azione in aumento di quasi un quarto.

FORTE AUMENTO DELL'EPS[3,4]



ECCEZIONALE CREAZIONE DI VALORE PER GLI AZIONISTI

>50% della capitalizzazione di mercato[5] distribuita agli azionisti dall'inizio del 2021



Numeri di Gruppo, Russia inclusa

3. Utile netto calcolato con la metodologia *UniCredit Unlocked* (per il 2022 inteso come Utile netto contabile rettificato per le cedole AT1, CASHES e DTA da contributo perdite fiscali riportate a nuovo come da test di sostenibilità; per il 2021 rettificato anche per poste non operative; per il periodo FY17-19 calcolato escludendo inoltre dal Gruppo Turchia e Fineco Bank per omogeneità di confronto).
4. L'utile per azione (EPS) è calcolato usando l'utile netto come da definizione precedente, diviso per il numero medio di azioni del periodo.
5. Distribuzione FY22 soggetta all'approvazione degli Organi di Vigilanza e dell'Assemblea degli Azionisti.
6. Dividendo FY22 basato sulla migliore stima disponibile; si prega di fare riferimento al comunicato stampa FY22 per ulteriori dettagli.

Verso il futuro

È difficile prevedere cosa accadrà nel 2023, ma i progressi compiuti quest'anno mi danno fiducia nella nostra capacità non solo di affrontare il futuro, ma anche di cogliere le opportunità che il contesto ci offrirà. Abbiamo ottenuto molti risultati, ma c'è ancora molto valore all'interno della nostra Banca che deve essere sprigionato. Nel 2022 abbiamo trasformato UniCredit, ma sono fiducioso che questo sia solo l'inizio e che continueremo a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Ci aspettano sicuramente grandi sfide, per le singole organizzazioni, ma anche per l'Europa nel suo complesso. Se vogliamo sprigionare tutto il potenziale dell'Europa come un'unica area economica, dobbiamo lavorare insieme ancor più di quanto abbiamo fatto finora. I benefici di maggiori sinergie saranno esponenziali e ci permetteranno di competere sulla scena mondiale, cosa che al momento non stiamo ancora facendo.

Per noi di UniCredit, sono due i principali aspetti da tenere a mente nell'affrontare le sfide che ci attendono.

Il primo è rappresentato dalle nostre solide fondamenta, che possono ora esprimere appieno il loro potenziale e prosperare, oltre alla forza innata che deriva dall'essere una banca paneuropea. La nostra presenza e il nostro raggio d'azione in tutto il continente ci permettono di sfruttare i vantaggi che derivano dalle economie di scala. Nel corso del 2022 abbiamo avuto prova di come la nostra offerta ai clienti possa essere massimizzata in modo esponenziale se condivisa tra le nostre 13 Banche.

Il secondo è il nostro desiderio di definire un nuovo modello di banca, guidata da Principi e Valori, e determinata a creare un successo a lungo termine per tutti i nostri *Stakeholder*. È questo a cui dovremo puntare, ancora una volta, quando ci troveremo ad affrontare periodi difficili. Sono fermamente convinto che se ci atterremo a questi Principi, avremo successo. E soprattutto vinceremo – per i nostri clienti, per le nostre comunità e per i nostri investitori.

Questa è la Banca che UniCredit sta diventando: una Banca migliore. Nel 2022 abbiamo fatto grandi passi in avanti verso questo obiettivo e so che nel 2023 ne faremo molti altri.

Voglio ringraziare di cuore tutti voi per il vostro sostegno in questo nostro percorso. Sono grato al Consiglio di Amministrazione, ai nostri investitori e all'intero team di UniCredit, così come ai nostri clienti e alle comunità che serviamo, per il loro appoggio e il contributo dato nell'ultimo anno e mentre entriamo nella prossima fase della nostra crescita, sancita dai risultati raggiunti nel 2022.

È l'impegno del team UniCredit che ci ha permesso di realizzare non solo un'incredibile trasformazione organizzativa, ma anche di definire e mettere in pratica un modello operativo migliore per tutto il settore bancario europeo.

Il 2022 è stato l'anno in cui abbiamo gettato le basi per il nostro successo e non ho dubbi che il 2023 sarà l'anno in cui continueremo a costruire su quanto raggiunto finora.

Grazie,



Andrea Orcel
Amministratore Delegato UniCredit S.p.A.

I principali traguardi del 2022 e i risultati eccezionali raggiunti







GENNAIO

Un luogo di lavoro eccellente in Europa
UniCredit è riconosciuta Top Employer Europe per il 2022

UniCredit & Allianz: è nata una nuova collaborazione
La partnership con Allianz

Ottimizzare il nostro portafoglio digitale grazie alla migliore tecnologia del settore per l'analisi dei dati
La Germania lancia la piattaforma OneWealth

Uniti da una sola ambizione. Il nostro supporto all'Ucraina
UniCredit sostiene l'Ucraina e la sua popolazione in tutti i Paesi in cui opera

FEBBRAIO

MARZO

Mettiamo i nostri Clienti al centro
CIB diventa Client Solutions





1Q

Orgogliosi dei nostri progressi



APRIL

Semplifichiamo per aiutare i nostri Clienti a raggiungere il successo
Adottiamo le migliori soluzioni di semplificazione per costruire la nostra banca per il futuro



MAGGIO

Mantenere le nostre comunità digitali sempre connesse
UniCredit estende la propria presenza sui social media



Emissione del primo Green Covered Bond in Austria destinato al finanziamento di progetti green



Raggiungimento degli obiettivi per i nostri azionisti
Il lancio del programma di riacquisto di azioni proprie – Capitale finanziario per la strategia ESG



GIUGNO

Una nuova offerta formativa per tutte le nostre Persone
Il lancio ufficiale di UniCredit University

Bilancio Integrato
Capitale Umano



Il lancio ufficiale della nostra Cultura e dei nostri Valori
Il Culture Day

Bilancio Integrato
Capitale Umano







Il nostro impegno a favore della sostenibilità
Il primo Sustainability Bond Allocation Report

Bilancio Integrato
Capitale Finanziario

Leader nel finanziamento dell'energia solare in Ungheria
I progetti nel campo dell'energia solare sostenibile

GIUGNO

Tre leve finanziarie: Ricavi netti, Costi e Capitale

LUGLIO

Una nuova offerta di servizi digitali di alto livello per i nostri Clienti Corporate
Investire in nuove soluzioni online

Presentiamo il nostro nuovo Codice di Condotta
Il Codice di Condotta 2022

AGOSTO

2Q

Eccellente performance e solido posizionamento







SETTEMBRE

Investire nelle generazioni future
L'annuncio della partnership con Teach For All

Bilancio Integrato
Capitale Sociale e relazionale



Fornire alle nostre Persone gli strumenti per collaborare
La trasformazione digitale del Gruppo attraverso la tecnologia Cloud



Il nostro impegno per il segmento Retail e le PMI
UniCredit per l'Italia

Bilancio Integrato
Capitale Sociale e relazionale

Riduciamo la nostra carbon footprint: uno dei nostri impegni ESG
UniCredit sottoscrive i Sustainable STEEL Principles per promuovere una siderurgia più green

Bilancio Integrato
Strategia ESG





Leader di mercato nel finanziamento delle energie rinnovabili
UniCredit Serbia è leader nel finanziamento di progetti legati alle energie rinnovabili

3Q

Evidenze della trasformazione di UniCredit



La parità di genere è una priorità in tutta la Banca
UniCredit ottiene la certificazione EDGE

Bilancio Integrato
Capitale Umano



Un altro passo avanti nel nostro percorso verso l'obiettivo Net Zero
UniCredit è il primo Gruppo bancario in Europa a ottenere lo scoring ESG GRESB sul proprio patrimonio immobiliare

Bilancio Integrato
Capitale Naturale



Costruire una banca integrata, veloce e digitale
I Living Digital Days

Bilancio Integrato
Capitale Intellettuale



L'inizio di una nuova era per UniCredit
Il lancio di onemarkets Fund



Offrire le leve per il progresso alle aziende e alle PMI bulgare
La prima operazione di cartolarizzazione in Bulgaria

Culture Roadshow
Il nostro Culture Manifesto in azione





Il Wi-Fi di nuova generazione per tutti
Una rete efficiente in tutte le nostre sedi

OTTOBRE

NOVEMBRE

Integriamo i principi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) in tutto ciò che facciamo
La Diversity, Equity & Inclusion Week

Bilancio Integrato
Capitale Umano



Sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa
Il rilancio di UniCredit Foundation

Link al rilancio di UniCredit Foundation

I dati sono il motore di un miglior servizio al Cliente
Costruire una banca migliore basata sui dati



DICEMBRE



UniCredit & Azimut: è nata una nuova collaborazione
Per rafforzare le competenze, continuare a crescere e migliorare le sinergie

Offrire un'esperienza digitale sempre migliore ai nostri Clienti Retail
Un nuovo approccio al business





Il primo anniversario di *UniCredit Unlocked*: un anno da record, ben oltre gli obiettivi di *UniCredit Unlocked*

4Q

Una banca trasformata e pronta a vincere
Un trimestre record. Migliori risultati Full Year del decennio. Già oltre i target del piano *UniCredit Unlocked*

Risultati finanziari e obiettivi raggiunti

Il FY22 ha confermato che UniCredit è già una banca trasformata. *UniCredit Unlocked*, la strategia giusta.

PERSONE E ORGANIZZAZIONE - IL MODO GIUSTO DI VINCERE INSIEME

- Costruzione di un ambiente che favorisca la crescita eliminando le strutture in silos e facendo leva su due fabbriche prodotto
- Semplificazione dei processi e responsabilizzazione delle persone all'interno di un quadro di riferimento chiaro
- Snellimento della struttura organizzativa per essere più vicini al cliente

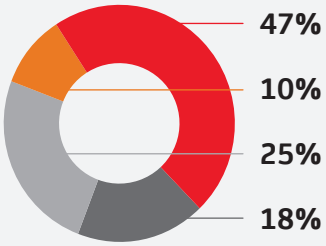
PRINCIPI E VALORI

- Agire sulla base di Valori chiari e integrare i nostri Principi, Valori e criteri ESG in tutto ciò che facciamo
- Sostenere le comunità e i clienti in una transizione giusta ed equa
- Stabilire parametri chiari, ad esempio i target Net Zero fissati sui primi tre settori prioritari e accompagnare i nostri clienti nel loro percorso di transizione

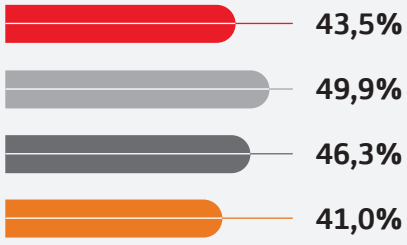
INVESTITORI - UNA BANCA ATTRATTIVA GRAZIE AL RAGGIUNGIMENTO NEL 2022 DI RISULTATI SOSTENIBILI TRA I MIGLIORI DEL SETTORE E ALLA GENERAZIONE DI CAPITALE

- +279 pb Generazione organica di capitale
- RoTE superiore al 10,7%
- Risk management - Costo del Rischio ("CoR") a 41 pb
- CET1r (contabile) 16,0%

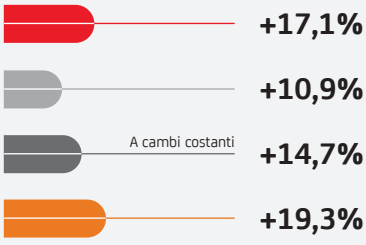
Ricavi netti per regione



Costi - Rapporto costi/ricavi per regione

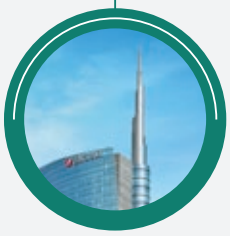


RoAC per regione



Italia · Germania · Europa centrale · Europa orientale

Raggiungimento degli obiettivi per i nostri azionisti
Il lancio del programma di riacquisto di azioni proprie - Capitale finanziario per la strategia ESG



MAGGIO



GIUGNO

Tre leve finanziarie: Ricavi netti, Costi e Capitale

Il primo anniversario di *UniCredit Unlocked*: un anno da record, ben oltre gli obiettivi di *UniCredit Unlocked*



DICEMBRE

I nostri risultati finanziari. Trasformati e in buona posizione per vincere.

CRESCITA

Ricavi netti: 18,4mld. In rialzo del 13% Y/Y

RAFFORZATI

FY22 CET1r contabile al 16,0%

DISTRIBUZIONE

Proposta una distribuzione per l'esercizio 2022 di 5,25mld[1], in rialzo del 40%

OTTIMIZZAZIONE

Forte controllo dei costi con un rapporto costi/ricavi al 47,0%

1. Distribuzione soggetta alle approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti e degli Organi di Vigilanza.



Raggiungimento degli obiettivi per i nostri azionisti - Distribuzione sostenibile e posizione di capitale solida

Durante l'anno abbiamo mantenuto i nostri impegni di distribuzione per l'esercizio 2021 per 3,75mld.

Grazie alla nostra eccellente performance finanziaria nell'esercizio 2022 e al miglior anno in oltre un decennio, abbiamo proposto un ammontare totale di distribuzione di capitale pari a 5,25mld[1], di cui 1,91mld in dividendi e 3,34mld in riacquisto di azioni proprie – pari ad una crescita del 40% nel livello di distribuzione rispetto all'esercizio precedente. La somma della distribuzione di capitale relativa all'esercizio 2021 e quella proposta per l'esercizio 2022 corrisponde alla realizzazione di almeno il 60% del nostro obiettivo di distribuzione di capitale totale per il 2021-2024, pari ad almeno 16mld.

La distribuzione è più che ampiamente finanziata dalla maggiore generazione organica di capitale pari a 279 pb, di molto in anticipo rispetto a quanto previsto dal piano. Anche al netto della distribuzione, il nostro CET1 ratio pro-forma sarebbe pari a 14,9%, in rialzo di 78 pb rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno UniCredit ha prodotto eccellenti risultati finanziari e, durante un periodo sfidante dal punto di vista macroeconomico, ha, al contempo, proattivamente intrapreso azioni volte a proteggere la sua capacità di realizzare livelli di distribuzione attrattivi e sostenibili per i propri azionisti, mantenendo una solidità di capitale tra le migliori del settore.

Per l'esercizio 2023 stiamo ipotizzando uno scenario base di lieve recessione, che UniCredit è pronta ad affrontare, essendo ben posizionata per continuare a raggiungere gli obiettivi di eccellenza e di crescita in qualsiasi scenario.

1.Distribuzione soggetta alle approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti e degli Organi di Vigilanza.

Tre leve finanziarie: Ricavi netti, Costi e Capitale

UniCredit Unlocked è un piano radicato nelle nostre solide fondamenta ed è costruito sull'efficienza di capitale.

I nostri obiettivi finanziari sono guidati da tre leve interconnesse – costi, ricavi netti e capitale – largamente sotto il nostro controllo di gestione.

L'ottimizzazione delle nostre tre leve finanziarie chiave continuerà a tradursi in una crescita redditizia e in una generazione organica di capitale.

COSTI – la nostra base costi alla fine dell'anno si è attestata a 9,6mld, pari a un rapporto costi/ricavi del 47,0%. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla continua attenzione alla gestione delle spese, nonostante l'insapettato aumento dei livelli di inflazione nelle aree in cui operiamo. Ciò in parte anche grazie alle azioni proattive intraprese. Con la nostra efficienza dei costi, abbiamo raggiunto una leva operativa positiva pur continuando a investire nella nostra trasformazione digitale, assumendo oltre 1.400 FTEs nelle aree strategiche e supportando le nostre persone mediante il riconoscimento di un contributo straordinario per contrastare l'inflazione.

RICAVI NETTI – I nostri ricavi netti si sono attestati a 18,4mld – un aumento del 13% Y/Y. Questo parametro ci assicura che la nostra crescita non venga realizzata a spese della gestione del rischio e mostra come abbiamo aumentato il nostro focus sui business a basso consumo di capitale e sulle commissioni, anche facendo leva sul nostro modello di partnership semplificato (business delle commissioni assicurative).

CAPITALE – La nostra generazione organica di capitale di 279 pb è molto al di sopra della nostra previsione di generazione media annua di 150 pb, raggiunta tramite un utile netto di 5,2mld e tramite una gestione proattiva delle attività ponderate per il rischio (RWA), senza avere impatto sulla crescita dei ricavi. Nel corso dell'esercizio 2022 abbiamo raggiunto una diminuzione totale di RWA pari a 19mld grazie a una gestione attiva del portafoglio. Un'efficiente allocazione di capitale resta il focus principale nella gestione degli RWA, in modo da accrescere il ritorno sul capitale e rafforzarne la generazione organica.

UniCredit Unlocked: RoTE

UniCredit Unlocked ha delineato la nostra ambizione di essere la banca per il futuro dell'Europa. Ha stabilito un nuovo punto di riferimento per il settore bancario e siamo fiduciosi che questa sia la giusta strategia per tutti i nostri *Stakeholder*. Siamo concentrati sulla nostra trasformazione per sprigionare ulteriore valore, partendo da una base più alta.

Da quando abbiamo lanciato questo piano, a dicembre 2021, la Banca risulta già visibilmente trasformata e migliorata: abbiamo la giusta strategia per una crescita sostenibile, un percorso chiaro per il raggiungimento di un RoTE più solido e la capacità di realizzare gli obiettivi di distribuzione del capitale.

Nonostante lo sfidante momento macroeconomico del 2022, abbiamo realizzato il miglior risultato in oltre un decennio e l'ottavo trimestre consecutivo di crescita, senza compromettere la nostra gestione del rischio. Abbiamo mantenuto un approccio proattivo nell'identificare e gestire i rischi emergenti. Ne sono un esempio la nostra prudente e decisa risposta al minimo costo nella riduzione del rischio connesso all'esposizione in Russia, così come i proattivi *overlays* presi sui settori impattati dalle limitazioni sulla catena di approvvigionamento e dagli elevati costi dell'energia.

Abbiamo un obiettivo finanziario di RoTE di circa il 10% entro l'esercizio 2024. Per l'esercizio 2022 abbiamo raggiunto un RoTE del 10,7%, già al di sopra del corrispondente obiettivo di *UniCredit Unlocked* (12,3% RoTE con un livello di CET1 ratio del 13%).

Durante il corso dell'anno siamo riusciti ad aumentare la redditività di tutte le nostre regioni portando il loro RoAC al di sopra del 10% - quindi ognuna di esse è già operante al di sopra del proprio costo del capitale.

Guarda il video

La nostra strategia:
un anno di *UniCredit Unlocked*



“

UniCredit è una banca trasformata, con una *Vision* chiara e una strategia di successo: evolve a un ritmo mai visto sinora ed è pronta ad affrontare il futuro e a cogliere le opportunità che si presenteranno.

Andrea Orcel
Amministratore Delegato UniCredit S.p.A.

13 Banche leader con un potere di distribuzione senza rivali e una pluralità di talenti

13 Banche[A] pienamente integrate nel contesto europeo, che si posizionano

#2 in Italia

#3 in Germania

#2 in Europa Centrale[B]

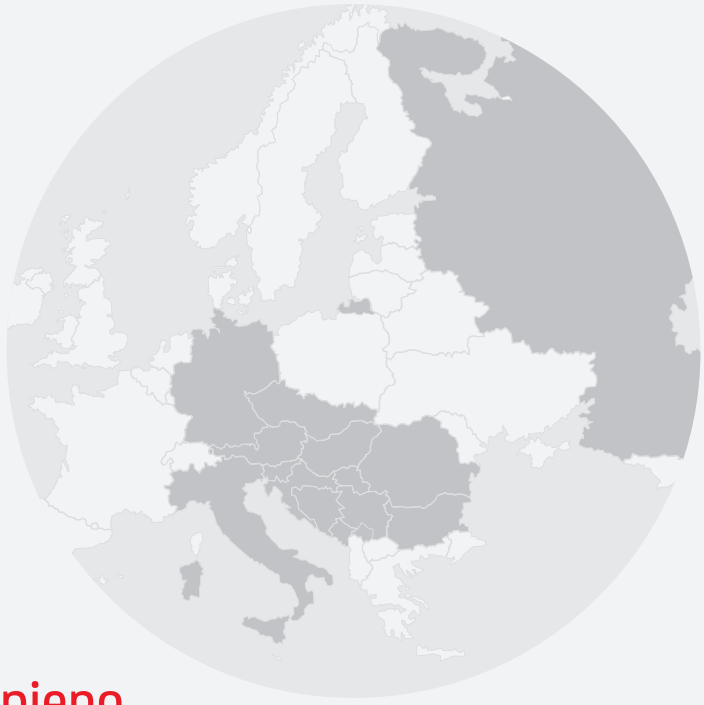
#1 in Europa Orientale[C]

4

REGIONI SERVITE

15 MILIONI

DI CLIENTI NEL MONDO



Sprigionare appieno il potenziale del Gruppo

UNA BASE DI TALENTI UNICA E VARIEGATA[D]

Mentalità internazionale

33% Presenza internazionale nel CdA

64% Presenza internazionale nel Group Executive Committee

Employee Network in **5 ambiti di diversità** e un più ampio approccio alla DE&I nei Paesi del Gruppo

Equilibrio fra generi

42% Presenza femminile nel CdA

43% Presenza femminile nel Group Executive Committee

36% Presenza femminile nel Leadership team

A. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Modello di Business del Bilancio Integrato.
B. Europa Centrale comprende Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia e Slovenia.
C. Europa Orientale comprende Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Romania, Russia e Serbia.
D. I numeri relativi al CdA si riferiscono ai membri del CdA in carica alla data del 7 febbraio 2023.

Un anno fa abbiamo stabilito il nostro *Purpose*, ossia fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso, e abbiamo definito il nostro **piano strategico *UniCredit Unlocked***. La nostra strategia mira a sprigionare il valore intrinseco di UniCredit attraverso una trasformazione industriale legata a tre leve di tipo finanziario: crescita dei ricavi netti, efficienza operativa ed efficienza del capitale.



Definire una *Vision* chiara e una strategia vincente

LA CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI I NOSTRI *STAKEHOLDER* È ALLA BASE DELLA NOSTRA *VISION*: DIVENTARE LA BANCA PER IL FUTURO DELL'EUROPA

VISION

La banca per il futuro dell'Europa

COMUNITÀ
Fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso.



PERSONE
Vincere.
Nel modo giusto.
Insieme.

INVESTITORI
Crescita di qualità.
Eccellenza operativa e patrimoniale.
Rendimenti sostenibili e generazione di capitale di prim'ordine.

Siamo profondamente radicati nelle nostre **comunità** e le aiutiamo a sprigionare appieno il loro potenziale agendo da motore di crescita individuale e collettiva. I nostri **clienti**, sparsi in tutte le comunità d'Europa, sono al centro della nostra strategia: servirli è la nostra stessa ragion d'essere.

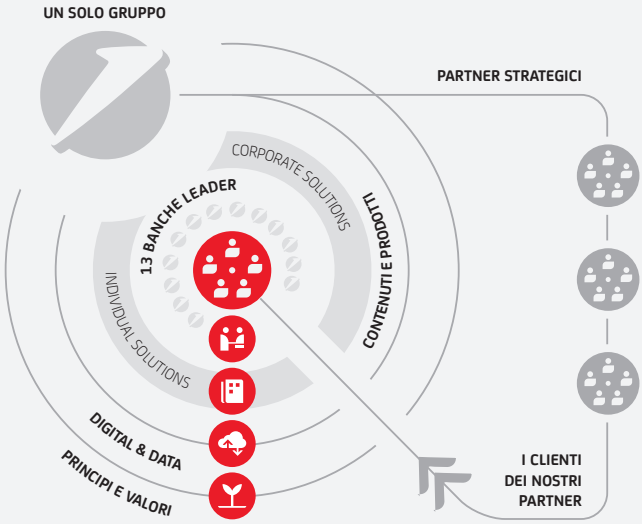
Quello che ci chiedono le nostre **persone** è di essere un partner affidabile. Vogliono una banca di cui potersi fidare, un ambiente in cui poter crescere sia come individui sia come professionisti e un'azienda per la quale sentirsi orgogliosi di lavorare, che fornisca loro gli strumenti giusti per offrire ai clienti un servizio di eccellenza.

Stiamo offrendo ai nostri **investitori** rendimenti in crescita e sostenibili e stiamo costantemente realizzando risultati eccellenti rispetto a specifici indicatori di performance (KPI), attraverso le nostre tre leve: costi, ricavi netti e capitale.

FORTE RESILIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI *UNICREDIT UNLOCKED*, LA STRATEGIA GIUSTA PER NOI E LA NOSTRA RISPOSTA AL FUTURO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA

STRATEGIA

UniCredit Unlocked



La nostra **strategia è legata alla nostra *Vision***, cucita attorno ai nostri punti di forza e **integrata** da un **ecosistema** costruito attorno a 5 leve industriali.

CLIENTI

I nostri clienti sono la nostra risorsa più importante - 15 milioni, di cui 14 milioni clienti Retail, con una presenza distintiva nel settore affluent, ad alto valore aggiunto. Siamo la porta d'accesso all'Europa sia per i nostri clienti sia per i nostri partner di eccellenza.

La nostra ambizione: aumentare il numero di clienti e servirli in modo coerente, rispondendo alle loro esigenze con i migliori prodotti e servizi.

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

La nostra Banca poggia sulle solide fondamenta di 13 Banche locali. Queste vantano un retaggio unico e un potenziale inespresso, oltre a un solido legame con clienti e comunità. Rispettiamo le Banche locali e le loro identità specifiche, riunendole, al contempo, per sprigionare la forza di questo Gruppo, trasformando UniCredit in qualcosa di più grande della semplice somma delle sue parti.

La nostra ambizione: avere persone ORGOGLIOSE, MOTIVATE e CAPACI DI INIZIATIVA che agiscano in modo RESPONSABILE e che siano in grado di servire al meglio i nostri clienti con gli strumenti che mettiamo loro a disposizione.

CONTENUTI E PRODOTTI

Le nostre Banche possono avvalersi di due fabbriche prodotto d'eccellenza: Corporate Solutions e Individual Solutions. I fattori che ci contraddistinguono e ci rendono vincenti sono la presenza paneuropea e il posizionamento internazionale unico che ci consentono di attrarre i migliori talenti e partner ottenendo economie di scala.

La nostra ambizione: stiamo riconfigurando gli elementi più importanti della nostra catena del valore in ciascuna delle nostre aree prodotto principali, aggiungendo nuovi partner esterni al nostro ecosistema per fornire soluzioni personalizzate in base alle esigenze dei clienti.

DIGITAL & DATA

Stiamo ottimizzando la nostra infrastruttura Digital & Data, che ha il grande potenziale di consentire economie di scala. Stiamo progressivamente internalizzando la nostra tecnologia e le competenze e migliorando costantemente la nostra sicurezza informatica e le nostre difese.

La nostra ambizione: costruire un'organizzazione completamente digitale e basata sui dati, in cui la trasformazione digitale rappresenta un elemento fondamentale per i clienti e le persone.

PRINCIPI E VALORI

Ci impegniamo a trasformare la nostra Cultura cambiando la mentalità in tutta l'organizzazione sulla base di tre Valori fondamentali: Integrity, Ownership e Caring. Nell'ambito di un quadro ben definito per la gestione dei controlli e dei rischi, stiamo dando alle nostre persone una maggiore responsabilità nel nome di un *Purpose* e di una *Vision* unici e condivisi.

La nostra ambizione: *Purpose*, Cultura e impegni ESG per unire e guidare le nostre persone verso obiettivi condivisi e fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso[1].

1. La nostra strategia ESG è descritta in dettaglio in un paragrafo dedicato del Bilancio Integrato.

Realizzare un piano industriale ambizioso

Ottimizzare il presente

In anticipo rispetto ai tempi previsti dal piano e con risultati migliori di quelli dei concorrenti, affrontiamo le opportunità e le sfide che si presentano.

FARE LEVA SULLE NOSTRE SOLIDE FONDAMENTA E REALIZZARE LA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE: ALCUNI PUNTI CHIAVE

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Un Gruppo snello e disciplinato che agisce in modo uniforme mettendo i clienti al centro

Semplificazione dell'organizzazione

Da 5 divisioni di business a una copertura articolata in 4 regioni.

Riduzione delle strutture organizzative

–28%

per essere più vicini ai clienti.

Responsabilizzazione delle persone

–60%

nel numero di comitati manageriali.

Semplificazione dei processi

65%

in maggiori deleghe, che conferiscono poteri decisionali a livello locale nell'ambito di un quadro di riferimento ben definito.

CONTENUTI E PRODOTTI

Una strategia con soluzioni personalizzate in base alle esigenze dei clienti

Rifocalizzazione del CIB

Da un CIB isolato a due fabbriche prodotto dedicate allo sviluppo di una gamma completa di prodotti di qualità non paragonabili a quelli degli operatori locali, da offrire a clienti non raggiunti dagli operatori globali.

Potenziamento delle fabbriche prodotto

Assunzione di laureati e Managing Director di spicco in Corporate Solutions.

Creazione di un ecosistema

Alcune tappe fondamentali nella creazione di un ecosistema di partner d'eccellenza e nell'internalizzazione della catena di valore dei prodotti ad alta marginalità: **Azimut + Allianz + *onemarkets Fund* + CNP + ZB Invest**.

DIGITAL & DATA

Tecnologia e competenze internalizzate, con una progressiva ottimizzazione

Sicurezza informatica resiliente

–35%

di incidenti gravi relativi alla sicurezza informatica, rispetto a un livello già basso (Y/Y).

Internalizzazione

545

assunzioni per il team Digital nell'esercizio 2022, principalmente figure tecniche specializzate.

Nuova modalità di lavoro

18

iniziative nell'ambito del lavoro agile.

Un'organizzazione guidata dai dati

+20 pp

nel numero di processi bancari del Gruppo gestiti con governance dei dati unificata, con un miglioramento della qualità dei dati.

PRINCIPI E VALORI

Uniti da un'unica ambizione e un unico *Purpose*

Valori chiari integrati in tutto ciò che facciamo

Culture Day, *Culture Roadshow*, *Culture Network* e Learning, focus sui temi DE&I, ascolto delle persone: misure concrete volte a rendere la nostra nuova Cultura una realtà.

Guidare con l'esempio

Nuovi finanziamenti a favore di attività ad alto impatto e aree economicamente svantaggiate.

11,4mld
Green[2]

4,8mld
Finanza Sociale[2]

Definizione di KPI chiari

Net Zero: fissazione degli obiettivi per i 3 settori prioritari e assistenza ai nostri clienti nel loro percorso di transizione.

2. Comprende i finanziamenti ESG-linked.

PERFORMANCE FINANZIARIA

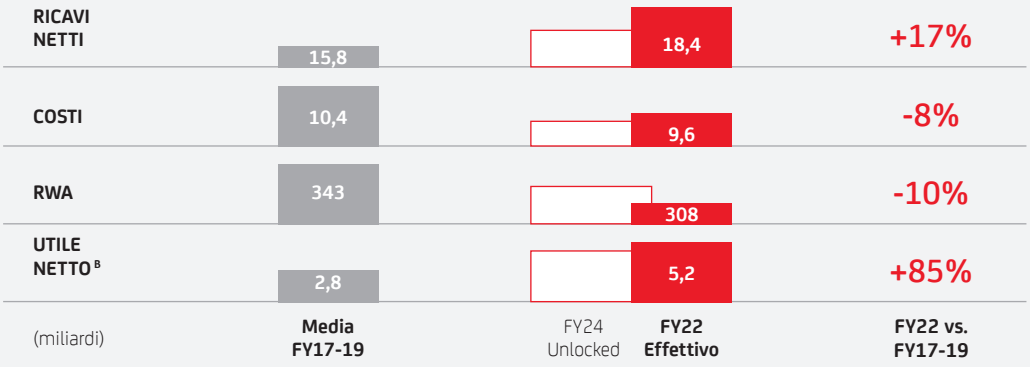
Le nostre tre leve sono direttamente collegate ai nostri KPI finanziari mediante i quali gestiamo le tre leve: costi, ricavi netti e capitale.

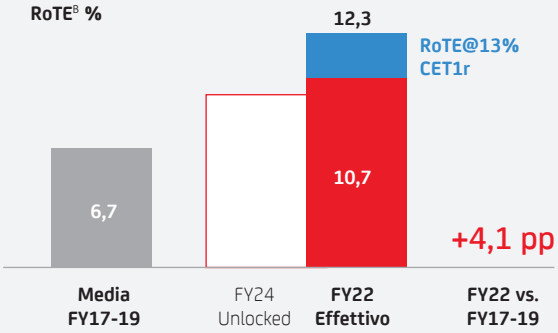
Queste leve, considerate complessivamente, contribuiscono al RoTE e alla generazione organica di capitale, consentendoci di resistere agli shock economici e di offrire agli azionisti una distribuzione degli utili sostenibile nel tempo e interessante.

La costante ricerca dell'equilibrio tra l'eccellente crescita dei ricavi e l'efficienza del capitale, unitamente all'efficienza operativa, sono alla base delle politiche di distribuzione che abbiamo pianificato.

Si tratta di un circolo virtuoso e di un modo sostanzialmente diverso di valutare la performance finanziaria, differente da quello dei nostri concorrenti e difforme da quello utilizzato da UniCredit in passato.

Performance costante superiore agli obiettivi su tutte le leve[A]





A. Dati riferiti al Gruppo inclusa la Russia; media dei dati relativi agli esercizi 2017-19 basati sulla media semplice dei dati riclassificati del Gruppo escluse la Turchia e Fineco ai fini comparativi; dati relativi a *UniCredit Unlocked* 2024 come presentati a dicembre 2021.
B. Utile netto e RoTE calcolati in base alla metodologia di *UniCredit Unlocked* (utile netto contabile rettificato per cedole AT1 e CASHES e per l'impatto derivante dal contributo delle DTA su perdite fiscali riportate).

LE REGIONI FANNO REGISTRARE RISULTATI IN ANTICIPO RISPETTO AI TEMPI PREVISTI DAL PIANO

- **Italia:** performance solida nonostante i continui investimenti e il rafforzamento della situazione patrimoniale
- **Germania:** continuo slancio di una Banca efficiente e completamente trasformata
- **Europa Centrale:** Rete profittevole sostenuta dalla trasformazione industriale austriaca
- **Europa Orientale:** conferma della massima redditività e dell'efficienza dei costi dimostrando la resilienza della Rete

FY2022 vs FY2021[C]	GRUPPO	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA
RICAVI NETTI						
RICAVI NETTI	**18,4mld** +13%	**8,7mld** +18%	**4,7mld** +7%	**3,3mld** +22%	**1,8mld** +16%	**0,4mld** -66%
da Ricavi lordi	20,3mld +14%	9,0mld +7%	5,0mld +13%	3,5mld +16%	2,0mld +11%	1,3mld +86%
COSTI						
RAPPORTO COSTI/RICAVI	**47,0%** -7,5 pp	**43,5%** -3,8 pp	**49,9%** -10,0 pp	**46,3%** -8,7 pp	**41,0%** -1,6 pp	**22,5%** -18,3 pp
Crescita dei costi Y/Y	-2,0%	-1,3%	-5,7%	-2,9%	+6,7%	+2,7%
CAPITALE						
GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE	**+279 pb €8,9mld**	**+151 pb**	**+52 pb**	**+43 pb**	**+23 pb**	**+8 pb**
RoAC/RoTE @13% CET1r (Gruppo)						
FY2022	**12,3%**	**17,1%**	**10,9%**	**14,7%**	**19,3%**	
FY2021	8,6%	11,1%	7,7%	12,0%	16,5%	

C. Per Europa Centrale, Europa Orientale e Russia, confronto anno su anno a tassi di cambio fissi.

Gettare le basi per vincere in un futuro incerto

Costruire con lo sguardo rivolto al futuro

Pronti ad accelerare verso il futuro.

Mentre continuiamo a conseguire risultati solidi trimestre dopo trimestre, abbiamo prudentemente costruito solide linee di difesa per prepararci a potenziali impatti macroeconomici futuri:

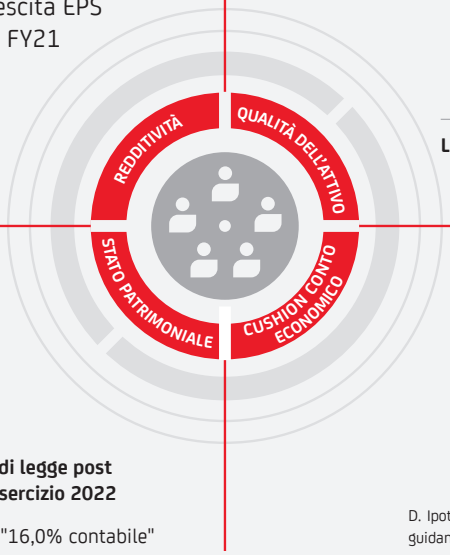
- un portafoglio solido e ben coperto
- *overlays* prospettici, in rialzo nel 4° trimestre, ora pari a €1,8 miliardi. Questo equivale a più di 1 anno di costo del rischio (ipotizzato a 30-35 pb in *UniCredit Unlocked*)
- un miglioramento radicale della redditività al lordo degli accantonamenti che testimonia la qualità, l'efficienza del capitale e l'efficienza operativa
- una dotazione di capitale senza precedenti.

+32,3%

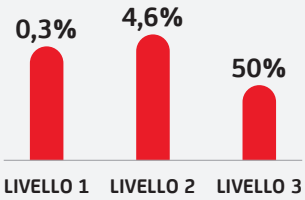
Utile prima degli accantonamenti FY22 vs. FY21

+58%

Crescita EPS vs. FY21



Rapporto di copertura FY22



+279 pb

Generazione organica di capitale (€8,9mld)

CET1 riserva di capitale ai sensi di legge post distribuzione e pro-forma per l'esercizio 2022

5,8 **14,9%** "16,0% contabile"

1,8mld

overlays in FY22 pari a più di un anno di costo del rischio[D]

D. Ipotizzando un costo annuo di 30-35 pb per la guidance sul rischio in base a *UniCredit Unlocked*.

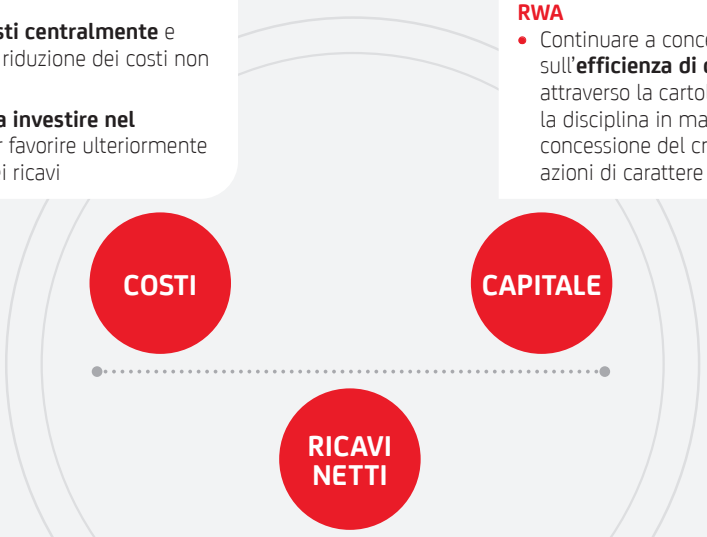
Continuiamo a prepararci per un futuro incerto con azioni preventive che riguardano tutte le leve.

COSTI

- **Ridurre i costi centralmente** e accelerare la riduzione dei costi non necessari
- **Continuare a investire nel business** per favorire ulteriormente la crescita dei ricavi

RWA

- Continuare a concentrarsi sull'**efficienza di capitale** attraverso la cartolarizzazione, la disciplina in materia di concessione del credito e altre azioni di carattere manageriale



Margine d'interesse

- Continuare a concentrarsi **sui business di qualità elevata** con una continua attenzione alle novità
- Trarre vantaggio da un **portafoglio solido** legato all'**aumento dei tassi**

Commissioni

- Mantenere il focus sulle **commissioni da servizi transazionali**
- **Aumentare le commissioni relative ai pagamenti** e alle **soluzioni individuali** mediante iniziative ad hoc
- **Aumentare le commissioni di consulenza** rafforzando la presenza nel settore delle PMI

Accantonamenti per perdite su crediti

- **Utilizzare** o **rilasciare** nei prossimi due anni gli ***overlays*** prudentemente accumulati
- **Ridurre l'esposizione alla Russia**; continuare una disciplinata strategia di de-risking



Unlocking...
A better bank

A better world. A better future

Nel 2021 abbiamo avviato la **trasformazione di UniCredit**, sprigionando il potenziale della Banca e di tutti i suoi *Stakeholder*. Nel 2022 abbiamo dato maggiore slancio a questa trasformazione, facendo leva sul nostro potenziale per continuare a costruire **una banca migliore**. Una banca in cui ogni azione e ogni ambizione rappresentano **la vostra e la nostra storia**. Oggi **UniCredit è migliore**, grazie ai nostri clienti, alle nostre persone e alle nostre comunità. Insieme e uniti siamo impegnati a costruire **un mondo e un futuro migliori**.





Persone

Lo scorso anno abbiamo presentato la nuova strategia di UniCredit, che si articola in diverse iniziative chiave volte a promuovere la nostra trasformazione attraverso un filo conduttore comune: le nostre Persone.

All'inizio del 2022 abbiamo ottenuto dal Top Employers Institute il riconoscimento come luogo di lavoro eccellente in Europa.

Questa certificazione prova che il nostro piano ci sta portando a raggiungere gli obiettivi prefissati; nel 2023 e negli anni a venire continueremo a impegnarci per dare forma alla nostra banca per il futuro, assicurandoci che UniCredit rimanga il miglior luogo di lavoro per tutte le sue persone.

Spinti dalla volontà di investire ulteriormente nel loro sviluppo professionale e personale, abbiamo lanciato *UniCredit University*, un progetto volto a migliorare ancora di più la nostra offerta formativa globale.

La costruzione di una banca migliore comincia dal suo interno; per questo, fin dall'inizio, abbiamo voluto mettere le nostre persone al centro dei nostri processi decisionali. Un impegno al quale vogliamo rimanere fedeli anche in futuro.

In quest'ottica, a giugno abbiamo organizzato anche il nostro primo *Culture Day*, con l'obiettivo di promuovere la nostra Cultura, il nostro *Purpose* e i nostri Valori. Abbiamo integrato i nostri nuovi Valori e comportamenti in tutte le azioni che abbiamo intrapreso: ne sono un esempio l'implementazione delle nostre nuove linee guida e policy inclusive in materia di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), l'impegno profuso per dare visibilità alle disabilità invisibili e il supporto offerto ai nostri giovani attraverso l'istruzione.

Per seguire quanto abbiamo realizzato per le persone di UniCredit nel 2022, vi invitiamo a cliccare sulla timeline riportata qui di seguito e a scoprire di più sui progetti di trasformazione portati a termine nel 2022 per realizzare il nostro *Purpose*: fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso.

I progetti chiave per le nostre Persone

GENNAIO

Un luogo di lavoro eccellente in Europa
UniCredit è riconosciuta Top Employer Europe per il 2022



FEBBRAIO



Uniti da una sola ambizione. Il nostro supporto all'Ucraina
UniCredit sostiene l'Ucraina e la sua popolazione in tutti i Paesi in cui opera

GIUGNO

Una nuova offerta formativa per tutte le nostre Persone
Il lancio ufficiale di UniCredit University

Bilancio Integrato
Capitale Umano



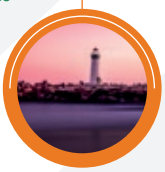
LUGLIO



Il lancio ufficiale della nostra Cultura e dei nostri Valori
Il Culture Day

Bilancio Integrato
Capitale Umano

Presentiamo il nostro nuovo Codice di Condotta
Il Codice di Condotta 2022



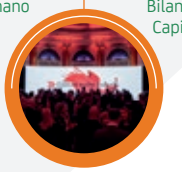
OTTOBRE



La parità di genere è una priorità in tutta la Banca
UniCredit ottiene la certificazione EDGE

Bilancio Integrato
Capitale Umano

Culture Roadshow
Il nostro Culture Manifesto in azione



NOVEMBRE



Integriamo i principi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) in tutto ciò che facciamo
La Diversity, Equity & Inclusion Week

Bilancio Integrato
Capitale Umano

Sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa
Il rilancio di UniCredit Foundation

Link al rilancio
di UniCredit Foundation



Un luogo di lavoro eccellente in Europa

UniCredit è riconosciuta Top Employer Europe per il 2022

Valori: Integrity, Ownership

Per la nostra Banca le persone sono la risorsa più preziosa. Per il sesto anno consecutivo, UniCredit ha ottenuto la certificazione ufficiale rilasciata dal **Top Employers Institute** per il suo straordinario impegno a favore del benessere dei propri dipendenti e per la capacità di offrire loro un ambiente di lavoro innovativo, premiante e inclusivo.

> Le nostre persone sono l'elemento imprescindibile del nostro business, poiché ci permettono di operare con successo, di servire i nostri clienti e di generare un impatto positivo sulle nostre comunità. La creazione di un ambiente di lavoro che le supporti, mettendole allo stesso tempo alla prova, garantisce che le persone di UniCredit siano unite nel perseguire una comune ambizione e diano il massimo in tutto ciò che fanno.
>
> **Andrea Orcel**
> Group Chief Executive Officer
> e Head of Italy

A livello europeo, la certificazione "Top Employer" è stata ottenuta in diversi Paesi in cui il Gruppo UniCredit opera: **Austria**, **Bulgaria**, **Germania**, **Ungheria**, **Italia** e **Russia**. La certificazione del Top Employers Institute premia le aziende in base ai risultati di un'indagine che valuta le politiche e le strategie HR aziendali in sei macroaree dell'ambito risorse umane, che comprendono venti categorie, tra cui: *People Strategy*, *Work Environment*, *Talent Acquisition*, *Learning*, *Well-being* e *Diversity & Inclusion*.

Questo riconoscimento rispecchia sia UniCredit in sé sia il modo in cui i nostri dipendenti percepiscono la Banca come ambiente di lavoro. **Le nostre persone sono il vero motore del nostro business**. Grazie a loro siamo in grado di operare con successo, servire i nostri clienti e generare un impatto positivo sulle nostre comunità. In quanto banca, abbiamo sia il dovere sia il privilegio di offrire ai nostri dipendenti un'esperienza eccellente, che contribuisca a costruire quell'azienda per la quale tutti possiamo essere fieri di lavorare.

In linea con la nuova strategia, la nostra Banca ha investito molto nell'evoluzione digitale del Gruppo, da attuarsi da qui ai prossimi tre anni, concentrandosi sull'upskilling delle competenze digitali, continuando a trattenere e valorizzare i migliori talenti ed esperti digitali e attirandone di nuovi.

La creazione di un ambiente che sostenga e stimoli le persone che vi lavorano, fornendo loro gli strumenti e le risorse di cui hanno bisogno per avere successo, ci permette di garantire percorsi di carriera proficui e di grande valore all'interno della nostra Banca, e non solo. Possiamo e dovremo fare sempre di più e questo riconoscimento è la prova che partiamo da basi estremamente solide.

Guarda il video



Uniti da una sola ambizione. Il nostro supporto all'Ucraina

UniCredit sostiene l'Ucraina e la sua popolazione in tutti i Paesi in cui opera

Valori: Integrity, Caring

Fornire alle nostre comunità le leve per il progresso va ben oltre il lavoro che svolgiamo all'interno della nostra Banca. Nei momenti di crisi, siamo consapevoli che dimostrare solidarietà a chi ne ha più bisogno è l'unico modo per realizzare davvero il nostro *Purpose*.

All'inizio del 2022 le nostre persone si sono adoperate per dare il massimo sostegno, insieme, all'**Ucraina**: hanno raccolto fondi, offerto ospitalità ai rifugiati, messo a disposizione il proprio tempo alla causa ucraina, dando una testimonianza concreta di che cosa significhi essere uniti da una sola ambizione.

Durante questo periodo, **4.170 dipendenti** di tutti i Paesi in cui operiamo hanno dato il loro contributo partecipando a una raccolta fondi a loro riservata. Tutti gli importi versati in beneficenza sono stati raddoppiati da UniCredit Foundation per una donazione finale complessiva di circa **846.000 euro**, che è stata devoluta alle seguenti organizzazioni: **Croce Rossa**, **Save the Children** e **Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)**.

Grazie al sostegno di UniCredit, i colleghi hanno anche potuto effettuare trasferimenti di denaro in Ucraina senza pagare alcuna commissione. In Repubblica Ceca e Slovacchia, più di 700 colleghi hanno raccolto finora poco meno di CZK 1,35 milioni da destinare a iniziative di sostegno a livello locale. Abbiamo, inoltre, introdotto una procedura semplificata per consentire ai rifugiati di aprire un conto corrente bancario, riservando loro un'offerta speciale "Gold", che prevede l'esenzione di tutte le spese del conto corrente per un anno. In aggiunta, il team di **Group Security** ha organizzato trasferimenti via terra dai confini ucraini di Polonia, Romania e Slovacchia per aiutare la popolazione ucraina ad allontanarsi dalle principali aree del conflitto.

In diversi Paesi abbiamo dato alle ONG la possibilità di utilizzare spazi riservati all'interno delle nostre filiali per raccogliere e tenere a magazzino beni da inviare alle regioni colpite dal conflitto. In **Italia**, in collaborazione con l'organizzazione non profit **AVSI**, abbiamo sostenuto l'apertura dell'Hub #HelpUkraine, che è servito come luogo centrale di riferimento per i rifugiati che arrivano in città, fornendo beni e servizi di supporto. L'Hub ha anche consentito di mettere in contatto i molti cittadini italiani che desiderano aiutare chi ha bisogno.

Per finire, presso **UniCredit HypoVereinsbank** sono state organizzate diverse attività sportive e culturali per bambini e ragazzi e sono stati offerti letture e scambi virtuali in lingua ucraina e russa. Allo stesso tempo, la Banca ha pubblicato sul sito web di UniCredit HypoVereinsbank una lista di enti di beneficenza e organizzazioni certificate, invitando i propri clienti a fare donazioni in modo semplice e veloce.

In UniCredit, quando lavoriamo uniti per un obiettivo comune, **ci rendiamo conto di cosa voglia dire veramente fornire alle comunità le leve per il progresso**. Tutto ciò che è stato fatto a supporto di queste comunità in difficoltà è la dimostrazione concreta del nostro *Purpose*.

Scopri di più

846.000 EURO

CONTRIBUTO FINALE COMPLESSIVO A FAVORE DI **CROCE ROSSA, SAVE THE CHILDREN** E **UNHCR**



Una nuova offerta formativa per tutte le nostre Persone

Il lancio ufficiale di UniCredit University

Valori: Ownership

La crescita e lo sviluppo delle nostre persone sono un fattore determinante per il successo della nostra Banca ed è quindi indispensabile che continuiamo a fare la nostra parte per "riconnettere" le loro competenze agli obiettivi strategici del nostro business.

Se vogliamo fornire alle nostre comunità le leve per il progresso, dobbiamo partire dalle nostre persone. Se vogliamo realizzare il nostro *Purpose,* dobbiamo favorire la crescita delle nostre persone, fornendo loro gli strumenti necessari per avere successo. E questo inizia dal loro sviluppo professionale. In quest'ottica, il nostro Gruppo è stato orgoglioso di lanciare ***UniCredit University***, un progetto finalizzato a migliorare ulteriormente la nostra offerta formativa globale. Applicando le migliori metodologie e tecniche del settore, abbiamo fatto leva sulle nostre conoscenze e sul nostro comune know-how complessivo, in modo da mantenere il nostro vantaggio competitivo.

Il lancio ufficiale dell'iniziativa è avvenuto a **Torino**; l'**Italia** è infatti il Paese pilota del programma, il primo passo verso l'obiettivo di estendere *UniCredit University* a tutti i dipendenti del Gruppo. Il programma ha permesso **l'accesso diretto a una formazione specialistica** per tutte le funzioni di business. Il nuovo modello formativo ha previsto sia il ritorno a lezioni in presenza sia percorsi ibridi, integrati da aule virtuali.



UniCredit University garantisce un approccio personalizzato all'apprendimento e allo sviluppo professionale, offrendo ai dipendenti un'esperienza totalmente immersiva incentrata sull'upskilling e il reskilling delle competenze specifiche per ruolo, consentendo in ultima analisi ai nostri colleghi di liberare appieno il proprio potenziale. Dopo l'inaugurazione, diverse aree della Banca hanno adottato la piattaforma, personalizzando l'offerta formativa sulla base delle esigenze delle loro persone, con l'obiettivo di dar loro la possibilità di continuare a migliorare le loro competenze e diventare esperti riconosciuti nel loro settore.

Per costruire la banca di domani dobbiamo investire oggi nelle nostre persone. L'inaugurazione di *UniCredit University* ha rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di trasformazione del nostro Gruppo, permettendoci di creare valore per i nostri clienti e gli uni per gli altri e di realizzare i nostri obiettivi.

Guarda il video

Scopri di più sul capitolo Capitale Umano nel nostro Bilancio Integrato

Attraverso UniCredit University continuiamo a investire nelle nostre persone migliorando ulteriormente la nostra offerta formativa attraverso un approccio personalizzato, rivolto sia all'apprendimento sia allo sviluppo professionale, applicando le migliori metodologie e facendo leva sul nostro comune know-how, in modo da poter continuare a offrire alle nostre persone, così come alle nostre comunità, le leve per il progresso.

Andrea Orcel
Group Chief Executive Officer e Head of Italy



Il lancio ufficiale della nostra Cultura e dei nostri Valori

Il Culture Day

Valori: Integrity, Ownership, Caring

Il successo di UniCredit, e il successo di tutti noi, non possono prescindere dal condividere una **cultura** solida. E questo parte dalle nostre persone. La data del 15 giugno, in cui si è celebrato il primo ***Culture Day*** della storia del Gruppo, ha rappresentato un'altra tappa fondamentale nel percorso di trasformazione culturale di UniCredit.

I colleghi di tutta la Banca hanno fatto un grande passo avanti in questo percorso e durante questa Giornata tutti i Paesi in cui operiamo si sono riuniti per dare vita a un evento indimenticabile per le oltre 17.000 persone che vi hanno partecipato.

Ognuno di noi può essere **parte attiva nel favorire un cambiamento culturale positivo**, facendosi guidare dal nostro mindset: **Vincere. Nel modo giusto. Insieme**. L'evento virtuale del *Culture Day* ha riunito i leader di tutte le aree della nostra Banca per approfondire i nostri **Valori** di **Integrity**, **Ownership** e **Caring**, attraverso la partecipazione a dibattiti in diretta con colleghi di diversi Paesi in cui UniCredit opera, tra cui Austria, Bosnia ed Erzegovina (Mostar), Bulgaria, Croazia, Germania e Italia.

Andrea Orcel, Group Chief Executive Officer e Head of Italy, ha partecipato insieme a **Siobhan McDonagh**, Head of Group People & Culture, **Gianfranco Bisagni**, Head of Central Europe, e **Joanna Carss**, Head of Group Stakeholder Engagement, all'evento condotto da **Nikolina Zečić**, Head of Group Culture.

Nel corso della Giornata, i nostri colleghi hanno avuto modo di comprendere appieno il ***Purpose*** di UniCredit: fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso. Il nostro *Purpose* è ciò che ci deve sempre guidare quando prendiamo decisioni, agiamo e comunichiamo con i nostri colleghi, i clienti e le persone che ci circondano. A fine evento è stato annunciato il nostro nuovo *Culture Manifesto* e si è tenuta una sessione di Q&A per tutti i partecipanti.

Se da un lato la nostra Banca unisce le proprie persone attorno a un unico *Purpose*, a un'unica ambizione e a un unico insieme di Valori, dall'altro siamo consapevoli che ciascuno dei Paesi in cui operiamo porta con sé la propria unicità e la propria cultura locale, fattori che contribuiscono a quella varietà e diversità che oggi possiamo sperimentare all'interno di UniCredit. Per questo motivo i Paesi in cui operiamo hanno aderito alla campagna promossa a livello di Gruppo e hanno fatto proprio il *Culture Day*, invitando tutti i colleghi a contribuire attivamente a questa tappa epocale per la nostra Banca.

Scopri di più sul capitolo Capitale Umano nel nostro Bilancio Integrato

Guarda il video

Presentiamo il nostro nuovo Codice di Condotta

Il Codice di Condotta 2022

Valori: Integrity, Ownership

L'ambizione della nostra Banca va ben oltre il fornire il semplice supporto finanziario alla società in cui viviamo. Mentre proseguiamo nel nostro **percorso di trasformazione del Gruppo**, siamo lieti di annunciare che in tutta la Banca è stato ufficialmente introdotto e adottato il nostro nuovo **Codice di Condotta**. Si tratta di uno strumento essenziale che contribuisce al successo del nostro business. Questo Codice funge da guida chiara per tutte le nostre azioni e i nostri comportamenti e ognuno di noi è e sarà ritenuto responsabile di agire osservandone i principi.

Per fungere da vero motore del progresso sociale ed essere **la banca per il futuro dell'Europa**, ci impegniamo a costruire una **cultura** che metta i nostri **Valori** di **Integrity**, **Ownership** e **Caring** al centro di ogni nostra decisione e di tutto ciò che facciamo. Questi Valori rappresentano la nostra ragion d'essere, guidano le nostre azioni e sono alla base delle nostre decisioni quotidiane.

Il nostro Codice di Condotta definisce il modo in cui traduciamo la nostra Cultura in comportamenti quotidiani e il modo in cui interagiamo con tutti i nostri *Stakeholder*. Assicura, inoltre, che le nostre persone agiscano in modo coerente con il nostro nuovo insieme di Valori, garantendo il più elevato standard di condotta professionale da parte di tutti i nostri dipendenti e degli esperti esterni che operano per conto della Banca. Questo Codice è ciò che ci consentirà di distinguerci dall'essere semplicemente una buona azienda e ci posizionerà come una grande azienda.

Fin dal suo lancio, a **luglio 2022**, abbiamo fatto nostro il nuovo Codice di Condotta e abbiamo incoraggiato attivamente tutte le nostre persone ad adottare e applicare questi comportamenti virtuosi, dandoci come missione quella di mettere i suoi principi al centro del nostro modo di fare business. Così facendo, siamo riusciti a mantenere la rotta sulla strada che stiamo tracciando: una strada per raggiungere i nostri obiettivi e **Vincere. Nel modo giusto. Insieme**.

Leggi l'intervista a
Serenella De Candia,
Group Compliance Officer



La parità di genere è una priorità in tutta la Banca

UniCredit ottiene la certificazione EDGE

Valori: Integrity, Caring

In UniCredit siamo convinti da tempo che contare sulla diversità delle nostre persone è di vitale importanza per la nostra attività ed è un fattore decisivo per dare forma a un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. Nel 2022 UniCredit ha ottenuto la **certificazione "EDGE"** per la parità di genere in tre Paesi: **Austria**, **Germania** e **Italia**, a dimostrazione del suo **impegno nel promuovere la parità di genere e l'inclusione sul posto di lavoro**.

"EDGE" è la principale metodologia di valutazione e certificazione aziendale mondiale per la parità di genere e intersezionale. Il processo di certificazione prevede una rigorosa revisione, da parte di un ente terzo, della rappresentanza di genere in termini di assunzioni e promozioni, della parità retributiva, dell'efficacia delle politiche e delle pratiche nonché dell'inclusività della cultura di un'organizzazione. Parte integrante della valutazione sono l'analisi dei dati statistici, la revisione delle politiche e delle pratiche e un sondaggio esaustivo sottoposto ai dipendenti volto a valutare la loro percezione in merito alle opportunità di sviluppo professionale.

UniCredit ha ottenuto la certificazione in Austria, Germania e Italia ed è attualmente l'**unica organizzazione del settore bancario certificata "EDGE" in Europa**. In ognuna delle cinque società certificate, sia gli uomini sia le donne intervistati ritengono che il lavoro flessibile consenta loro di conciliare al meglio la vita professionale e quella personale. Le cinque società adottano politiche che prevedono esplicitamente: pratiche di assunzione e promozione non discriminatorie, anche con riferimento al genere; nessuna discriminazione per quanto riguarda lo sviluppo professionale, anche in termini di genere; il valore della diversità e dell'inclusione. Queste politiche dimostrano il grande impegno di UniCredit nel promuovere i principi di **Diversità, Equità e Inclusione (DE&I)** come motori di un successo sostenibile e piattaforma per i futuri progressi verso una cultura sempre più inclusiva.

Come parte del **piano d'azione "EDGE"**, tutte le società del Gruppo UniCredit sono impegnate a continuare il percorso intrapreso verso il raggiungimento dell'equilibrio di genere. Per il futuro, tutte le organizzazioni sono incoraggiate a focalizzarsi sulla rappresentanza femminile a livello di middle, upper e top management, nonché sulla percezione comune delle pari opportunità di promozione e della parità di retribuzione nel caso di mansioni equivalenti.

La nostra Banca intende garantire a tutte le sue persone **pari opportunità** di accesso ai principali percorsi di sviluppo professionale, attraverso un programma di mentoring indirizzato a uomini e donne, misurabile in termini di efficacia delle opportunità di crescita offerte.

Questo percorso di sviluppo contribuirà a rafforzare la presenza delle donne in ruoli di leadership e a costruire un ambiente di lavoro più inclusivo in cui tutti i talenti possano prosperare e crescere. Per quanto riguarda gli uomini, viene incoraggiata una maggiore fruizione del congedo di paternità, mentre alle società del Gruppo si raccomanda una sempre maggiore proattività nella gestione della parità retributiva.

Questo importante risultato è un'ulteriore testimonianza del nostro impegno nel promuovere un ambiente di lavoro più diversificato e sostenibile. UniCredit è **determinata a sostenere la diversità di genere, l'equità e l'inclusione** sul posto di lavoro, in modo che le nostre persone possano continuare a conseguire risultati straordinari e crescere in un ambiente equo e inclusivo per tutti.

Scopri di più sul capitolo Capitale Umano nel nostro Bilancio Integrato

Ottenendo le certificazioni EDGE Assess e Move, UniCredit si è data il chiaro obiettivo di raggiungere l'equità di genere. Ciò rafforza anche l'impegno della Banca verso un maggior peso delle tematiche ESG come componente cruciale del suo successo.

Aniela Unguresan
Fondatrice di EDGE Certified Foundation

Questo importante risultato è un'ulteriore testimonianza del nostro impegno nel promuovere un ambiente di lavoro più diversificato e sostenibile. UniCredit è fortemente impegnata a sostenere la diversità di genere, l'equità e l'inclusione sul luogo di lavoro, in modo che le nostre persone possano continuare a ottenere risultati straordinari e a crescere in un ambiente equo e inclusivo.

Siobhan McDonagh
Head of Group People & Culture

Leggi l'intervista a Siobhan e Aniela

Culture Roadshow

Il nostro Culture Manifesto in azione

Valori: Integrity, Ownership, Caring

La nostra Cultura ha inizio e fine con le nostre persone. È ciò che fa la differenza tra una buona azienda e una grande azienda, tra una banca che sostiene le proprie comunità e una banca che offre loro le leve per il progresso.

Quando, nel **giugno 2022**, abbiamo ufficialmente lanciato i nostri **Valori** di **Integrity**, **Ownership** e **Caring**, abbiamo deciso di tornare a svolgere il nostro ruolo fondamentale all'interno della società: essere il motore alla base del progresso sociale, per aiutare l'Europa e tutti i suoi cittadini a diventare più forti che mai.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo capito che dobbiamo lavorare insieme, come un unico team, che condivide la stessa cultura. Per questo abbiamo organizzato un ***Culture Roadshow***, un momento importante per accrescere la consapevolezza dei dipendenti e diffondere la nuova Cultura di UniCredit in tutti i Paesi in cui operiamo.

Promosso e voluto dal Group Chief Executive Officer e Head of Italy, **Andrea Orcel**, da **Siobhan McDonagh**, Head of Group People & Culture, e da **Nikolina Zečić**, Head of Group Culture, il *Culture Roadshow* ha coinvolto più di **2.000 colleghi** tra **Croazia**, **Germania** e **Austria**, che hanno preso parte a diverse sessioni interattive, a cui hanno partecipato diversi senior leader in Germania, Europa centrale ed Europa orientale.

Le sessioni si sono aperte con interessanti tavole rotonde volte ad approfondire il modo in cui UniCredit mette in pratica i propri **Valori**, sia all'interno sia all'esterno della Banca. Cosa più importante, si è discusso di come ognuno dei nostri colleghi debba adottare questi comportamenti nel suo lavoro quotidiano. Gli eventi hanno dato vita a discussioni costruttive in cui i partecipanti hanno condiviso esempi di vita reale e storie di testimonial locali. In alcune occasioni, i nostri clienti Corporate hanno partecipato agli eventi del *Roadshow* per raccontare le loro esperienze in tema di cultura, vissute sia con UniCredit sia all'interno delle loro aziende.

Il *Culture Roadshow* ha dato prova del grande entusiasmo e della passione delle nostre persone nel perseguire il percorso di trasformazione che la nostra Banca ha avviato. Consapevoli che il cambiamento culturale non possa avvenire da un giorno all'altro, continuiamo a **impegnarci per portare avanti insieme questa trasformazione**, dandoci come obiettivo quello di realizzare nuove tappe del nostro *Culture Roadshow* nel 2023 e negli anni successivi in tutti i Paesi in cui siamo presenti.

Una cultura solida garantisce un reale vantaggio competitivo e, di fatto, è molto difficile da replicare. Assicura una migliore performance finanziaria, incide positivamente sull'esperienza del cliente, attira e trattiene i migliori talenti e aumenta la produttività.

Nikolina Zečić
Head of Group Culture

Ascolta il Podcast



Integriamo i principi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) in tutto ciò che facciamo



La Diversity, Equity & Inclusion Week

Valori: Integrity, Caring

Tutti gli anni UniCredit festeggia la ***Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) Week*** in tutto il Gruppo. La settimana, dedicata ai principi di Diversità, Equità e Inclusione, rappresenta un'occasione per celebrare, conoscere più da vicino e riflettere su tutti i traguardi che abbiamo raggiunto, ribadendo il nostro impegno nella diffusione di questi temi. La *DE&I Week* ha rappresentato un'altra tappa fondamentale nella costruzione delle solide fondamenta culturali che aspiriamo a realizzare per la nostra Banca e le nostre persone.

Dal **7 all'11 novembre** in ogni Paese si sono svolte iniziative finalizzate a coinvolgere i colleghi, organizzate a livello di Gruppo e poi adottate a livello locale. **#EmpoweringU** è stato il tema centrale della settimana: vogliamo dare alle nostre persone le risorse e gli strumenti per promuovere i principi DE&I e, di conseguenza, fornire alle comunità in cui operiamo le leve per il progresso. Nel corso della settimana abbiamo coinvolto i nostri dipendenti in discussioni su temi volti a scardinare pregiudizi e luoghi comuni, sensibilizzandoli e incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi. Abbiamo anche identificato le migliori *best practice* in tema di Diversità, Equità e Inclusione adottate in tutto il Gruppo, che guidano i nostri comportamenti e il nostro modo di fare business.

In UniCredit crediamo che quando Diversità, Equità e Inclusione vengono adottati come principi ispiratori, possano accadere grandi cose: le persone si sentono rispettate e apprezzate per l'impatto che hanno sulla nostra organizzazione. Questo riconoscimento favorisce un senso di appartenenza, di comprensione reciproca e di orgoglio condiviso, che è alla base di un ambiente di lavoro sano. I colleghi si sentono liberi di esprimere le proprie opinioni e idee, alimentando così creatività e innovazione. Quando le persone vedono che il loro potenziale viene riconosciuto, riescono a sprigionare i loro talenti e **raggiungere grandi risultati**, aumentando la soddisfazione professionale.

Rispetto agli anni precedenti, nel 2022 abbiamo ampliato l'esperienza della *DE&I Week* inserendo diversi nuovi elementi, tra cui **un evento virtuale di apertura che è stato trasmesso in streaming in tutte le lingue del Gruppo**, iniziative locali in tutti i nostri Paesi, una stimolante campagna di comunicazione e interviste ai *DE&I Accountable Executive* incentrate su **cinque argomenti principali** per ciascuna giornata (Genere in ambito STEM, Disabilità, LGBTQIA+, Diversità etnica e culturale e Generazioni), condivisione interna di risorse e *best practice* in tema di DE&I e molto altro ancora.

Tutto questo ci permette di ottenere una crescita sostenibile del business e di servire i nostri clienti, le nostre comunità e i nostri azionisti nel migliore dei modi.

Scopri di più sul capitolo Capitale Umano nel nostro Bilancio Integrato

Guarda i video

Sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa

Il rilancio di UniCredit Foundation

Valori: Ownership, Caring

Quest'anno UniCredit Foundation ha rinnovato il suo ***Purpose*** e il suo costante impegno a **sostenere i giovani europei nello sprigionare il loro pieno potenziale assicurando pari opportunità nell'istruzione**. Crediamo che solo investendo nell'istruzione e nella crescita delle nuove generazioni possiamo garantire il progresso e lo sviluppo della nostra società.

In linea con l'**ambizione di UniCredit di essere la banca per il futuro dell'Europa**, la nostra Fondazione lavora per offrire alle nuove generazioni europee le risorse per sprigionare appieno tutto il loro potenziale e diventare artefici del progresso sociale.

Far questo, per UniCredit Foundation, vuol dire adoperarsi per contrastare la dispersione scolastica, incoraggiare l'accesso all'università, promuovere lo studio e la ricerca e facilitare la transizione scuola-lavoro.



Tutti questi obiettivi confluiscono direttamente nel nuovo *Purpose* della Fondazione: sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa. UniCredit Foundation si propone di **mettere a disposizione dei giovani** gli strumenti e le risorse necessari per farsi strada nel mondo accademico e professionale.

Per questo la Fondazione ha rilanciato la propria ***Mission***: **offrire pari opportunità di istruzione ai giovani europei**, i nostri leader di domani. Per intraprendere questo nuovo e ambizioso percorso, UniCredit Foundation ha rinnovato i propri organi direttivi, eleggendo un nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio presieduto da **Andrea Orcel**, Group Chief Executive Officer e Head of Italy. Il Professor **Giorgio Barba Navaretti** è stato nominato Vicepresidente, **Serenella De Candia** è stata confermata come membro del Consiglio, e sono stati eletti sei nuovi membri: **Katharina Gehra**, **Szilvia Gyurkó**, **Roberto Kutić**, **Dorith Salvarani-Drill**, **Gerry Salole** e **Klaus Schwertner**.

I nove membri internazionali assicurano una rappresentanza equilibrata sia all'interno del Gruppo UniCredit sia all'esterno della Banca. Inoltre, la scelta ponderata dei rappresentanti ha garantito una presenza significativa di membri provenienti da tutte e quattro le macroaree geografiche in cui UniCredit opera, che rappresentano diversi background, generi, competenze ed esperienze filantropiche.

In UniCredit siamo convinti che l'istruzione sia essenziale. Come istituzione è nostra responsabilità identificare, sostenere e valorizzare i giovani, ovvero coloro che costruiranno le fondamenta per lo sviluppo e il successo dell'Europa negli anni a venire. Il *Purpose* della nostra Banca è quello di offrire alle comunità le leve per il progresso e questo passa per il nostro costante impegno nel promuovere l'evoluzione della società, in linea con la **strategia ESG** e il piano strategico del Gruppo UniCredit.

Scopri di più

Ascolta il Podcast

Le storie delle nostre Persone

Paese: Italia

Valori: Integrity, Ownership, Caring

UniCredit University

Per creare una squadra di lavoro solida e motivata è fondamentale investire nella creazione delle competenze necessarie e nel loro continuo aggiornamento. Anche per questo, a maggio, è nata ***UniCredit University Italy***, come progetto pilota a livello di Gruppo, con l'obiettivo di aggiornare e sviluppare le competenze e il talento di ogni collega, sostenendone lo sviluppo professionale fin dall'ingresso in azienda. La *University* è un ecosistema fisico e digitale, con una sede centrale e **20 centri di formazione territoriali** che rafforzano il legame con i territori.

Il ritorno alla formazione in presenza con l'obiettivo di una maggiore **condivisione delle conoscenze**, una nuova esperienza personalizzata di apprendimento e un catalogo sviluppato sulle competenze evolutive dei ruoli della Rete sono i principi guida fondamentali di *UniCredit University Italy*.

L'offerta formativa è caratterizzata da un modello ibrido che vede l'alternarsi di formazione fruita attraverso piattaforme dedicate e di esperienze vissute in presenza. È articolata in **quattro aree tematiche principali**: *People*, *Business*, *Risk* e *Training by Role*. Dalla sua inaugurazione, la *University* ha coinvolto circa **13.000 colleghi** nei **36 nuovi percorsi formativi**, per un totale di oltre **800.000 ore di formazione**, con un indice di soddisfazione medio in aula di 8/10. La formazione della *University* si avvale dei contributi dei Fondi interprofessionali attraverso 2 piani formativi finanziati presentati nel 2022, per un ammontare recuperabile complessivo di circa **6,2 milioni di euro**, relativi all'offerta 2022-23.

Per investire sulle esperienze e competenze interne, contribuendo alla sostenibilità della *University*, è stata inaugurata una *faculty* interna di trainer del business. Per queste figure sono previsti un percorso di formazione dedicato e una certificazione delle competenze rilasciata da una prestigiosa Business School accreditata. Nel corso del 2022 i **trainer** che hanno aderito volontariamente al progetto sono **275** e 170 sono quelli previsti per il 2023.

Guarda il video

20

CENTRI DI FORMAZIONE TERRITORIALI

800.000

ORE DI FORMAZIONE

13.000

COLLEGHI COINVOLTI NEL PROGETTO



Paese: Italia

Valori: Ownership, Caring

Welfare Reconnect

Prendersi cura dei dipendenti e dei loro familiari, migliorandone il benessere generale, è uno degli obiettivi principali di ***Welfare Reconnect***, il programma avviato dalla Banca con lo scopo di **riavvicinarsi ai bisogni primari delle nostre persone**, investendo nella loro salute, nel loro futuro e nella qualità della loro vita.

L'offerta di Welfare è stata arricchita con servizi che offrono aiuti economici, tra cui il rimborso delle bollette, i buoni carburante e il pagamento del riscatto della laurea tramite il Conto Welfare, la portabilità del mutuo a condizioni agevolate per i dipendenti, la rateizzazione senza interessi degli acquisti effettuati con la carta *Flexia* e uno sconto del 50% sulla polizza *My Care Family*. In aggiunta, a dicembre è stato accreditato in Conto Welfare il **bonus inflazione**, un'erogazione straordinaria welfare di **800 euro** per garantire un immediato recupero del potere d'acquisto, tramite rimborsi bollette, buoni spesa e buoni carburante.

Si propone inoltre di conciliare la sfera professionale con quella privata, offrendo flessibilità e iniziative di caring per le persone, le famiglie e le comunità, tra cui: ***Spazio per Te***, un nuovo servizio di consulenza e ascolto psicologico, ***Prevenzione per Te***, Uni.C.A., una campagna di check up e webinar in tema di prevenzione primaria, nonché percorsi di orientamento studio/lavoro per assistere i figli dei dipendenti nella scelta del loro percorso futuro. L'offerta mette le persone al centro, valorizzando nuove competenze e favorendo un ambiente di crescita e creazione di valore puntando sulla formazione. Per esempio, il programma *Rendere visibile l'invisibile* ha come scopo di fare luce sulle **disabilità invisibili**, e i ***Welfare Talks*** sono finalizzati ad approfondire i problemi quotidiani che i dipendenti devono affrontare sia a livello personale che professionale.

Scopri di più



Paese: Germania

Valori: Integrity, Caring

Ottimizzazione e digitalizzazione del sistema di congedo parentale

UniCredit vuole continuare a supportare in modo proattivo le proprie persone, sia nella vita personale sia in quella professionale. Per valorizzare i giovani talenti all'interno della Banca è indispensabile definire un **sistema di congedo parentale** ottimale. Le pari opportunità per i genitori aumentano e ciò contribuisce a creare un maggiore equilibrio di genere a tutti i livelli manageriali. Il nostro Gruppo è consapevole del fatto che le nostre persone hanno bisogno di essere supportate nella pianificazione delle interruzioni lavorative, soprattutto nel caso di congedi di maternità e parentali, e perciò ci impegniamo a offrire le migliori opzioni disponibili.

Questo è stato uno dei numerosi aspetti e miglioramenti individuati dal ***Programma per la diversità di genere*** di **UniCredit HypoVereinsbank**, lanciato nel 2021. Nel 2022 l'intero sistema di congedo parentale è stato ulteriormente ottimizzato e ampliato, ponendo particolare attenzione al rientro in Banca e al successivo sviluppo della carriera.

Uno degli interventi principali ha riguardato l'introduzione delle nuove **Golden Rules** del sistema di congedo. Tali regole riguardano la possibilità di lavorare part-time per chi ricopre una posizione di leadership, di scegliere tra le opzioni di rientrare al lavoro in una posizione equivalente o di lasciare scoperta per 6 mesi la posizione manageriale su richiesta del dipendente e di sospendere i *talent programme*, nonché le schede di valutazione per manager e dipendenti.

Inoltre, grazie al nuovo portale digitale *Stay Connected*, UniCredit HypoVereinsbank ha dato la possibilità di proseguire la propria carriera anche durante il congedo parentale, indipendentemente dalla posizione ricoperta. I dipendenti hanno accesso diretto alle posizioni di lavoro aperte all'interno dell'azienda e possono inviare la propria candidatura attraverso lo stesso canale utilizzato dai colleghi attivi. Il portale dedicato ai genitori offre anche informazioni sulla possibilità di usufruire di asilo nido e su altri argomenti utili riguardanti la vita familiare e professionale.

L'ottimizzazione del sistema ha già consentito a numerosi colleghi di rientrare al lavoro nella propria posizione manageriale, dopo l'interruzione. Questo importante miglioramento del sistema di congedo parentale è una delle tante iniziative volte a consolidare i principi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) sul mercato tedesco e a **rafforzare il nostro ruolo di Top Employer in Germania**.



Paese: Germania

Valori: Ownership, Caring

Inclusione in azione: il portale delle offerte di lavoro di UniCredit HypoVereinsbank

Presso **UniCredit HypoVereinsbank**, da maggio 2021 è operativo ***Avature***, il nuovo sistema per la gestione semplificata delle candidature che si avvale di nuovi portali dedicati alle offerte di lavoro disponibili in azienda. In tal modo è possibile attrarre più talenti e aumentare le possibilità di scegliere i candidati migliori per la nostra organizzazione, rafforzando i nostri team e il nostro employer brand.

Il sistema si basa sulle tecnologie e sugli sviluppi più avanzati atti a snellire tutti i processi per **i nuovi dipendenti e candidati durante le fasi di assunzione**. Ad esempio, tutti i moduli sono stati resi in formato digitale. Siamo inoltre riusciti a ridurre per tutte le parti coinvolte le difficoltà dovute a eventuali malfunzionamenti dei mezzi di comunicazione, semplificando e automatizzando diverse fasi del processo. In linea con la politica del Gruppo, il portale dei percorsi di crescita e la gestione delle candidature da parte dei diretti responsabili saranno completamente accessibili secondo le linee guida WCAG2.

In collaborazione con il partner **Pfennigparade**, questo strumento è stato testato per verificarne la facilità d'uso da parte delle persone con disabilità fisiche e mentali. Ad esempio, lo schema dei colori prevede un contrasto elevato e tutti i pulsanti e i menu a tendina riportano diciture chiare che possono essere lette anche dagli *screen reader*. Ciò consente di **favorire l'inclusione** sin dal processo di selezione del personale. Nel 2022 sono stati introdotti ulteriori moduli che agevolano, ad esempio, l'onboarding dei nuovi dipendenti e la ricerca e la valorizzazione dei talenti interni.



Paese: Croazia

Valori: Integrity

Zaba Kids Week

Quest'anno la **Croazia** ha ospitato la prima ***Zaba Kids Week***. I figli dei nostri colleghi di Zagabria e delle zone limitrofe hanno partecipato al **programma didattico e di svago che si è svolto nell'arco di cinque giornate** durante la prima settimana di settembre, proprio prima dell'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico. L'iniziativa ha coinvolto **75 bambini, figli di 63 dipendenti della Banca**.

Lo scopo principale era quello di offrire sostegno ai genitori di bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. È stata scelta in particolare questa fascia d'età perché è considerata una fase particolarmente vulnerabile nella crescita di un giovane. La *Zaba Kids Week* è stata concepita in modo da combinare diverse attività fisiche e laboratori didattici, tra cui **alcuni workshop** dedicati all'apprendimento critico e lezioni su come usare Microsoft Office nelle attività scolastiche, nonché altri laboratori sui temi della sicurezza informatica, del risparmio e della sostenibilità.

La settimana ha inoltre contribuito a creare un ambiente in cui **le differenze vengono accolte e rispettate**, e lo ha fatto coinvolgendo i gruppi in vari giochi di ruolo, in attività che insegnano l'ascolto inclusivo e molto altro ancora.

Con questa iniziativa, **Zagrebačka banka** ha voluto creare un ambiente di lavoro inclusivo in cui i genitori possano sentirsi a proprio agio senza la preoccupazione di dover conciliare le responsabilità familiari con quelle professionali. L'evento dimostra come Zagrebačka banka supporta le persone nel loro ruolo di genitori, avvicinando al contempo i loro figli a nuove idee, culture e costumi.



Paese: Serbia

Valori: Caring

Fecondazione in vitro - benefit offerti alle nostre dipendenti per trattamenti di FIV

La nostra Banca ha a cuore le proprie persone. Questo vuole anche dire prendersi cura di loro durante tutti i momenti di difficoltà e nelle sfide che la vita ci riserva a livello personale e professionale.

Nel corso del 2022, ad alcune donne nostre dipendenti abbiamo offerto il **rimborso delle spese** sostenute per effettuare un trattamento di **fecondazione in vitro (FIV)**.

Affinché il maggior numero possibile di dipendenti potesse accedere a questo benefit, nell'ambito di questo programma la Banca ha rimborsato le spese fino a un importo di **5.000 euro**. Inoltre, questo benefit era utilizzabile sia in Serbia sia all'estero.

L'epoca in cui viviamo e lavoriamo può riservarci diverse difficoltà, che però sono più facili da superare se affrontate nella sfera familiare. Oggigiorno un numero sempre maggiore di giovani lascia la **Serbia**. Pertanto, ogni iniziativa che possa aiutare i nostri dipendenti a costruirsi una famiglia nel proprio Paese è estremamente importante. Come organizzazione che cerca di accompagnare e assistere i propri dipendenti in **ogni fase della loro vita** e che dà valore alla famiglia e alla genitorialità, siamo orgogliosi di essere al fianco di ogni persona della nostra Banca fornendo gli strumenti necessari per creare e sostenere la propria famiglia.

Paese: Ungheria

Valori: Ownership, Caring

Rilancio dell'Up Academy per i talenti locali

Per **UniCredit Bank Hungary** è fondamentale supportare i nostri dipendenti in tutte le fasi del loro sviluppo professionale. Vogliamo essere certi che gli individui che saranno gli artefici del futuro di questa Banca dispongano delle competenze necessarie ad affrontare le sfide del futuro e siano inseriti in un ambiente che consenta loro di migliorare le proprie competenze professionali. Per questo motivo è stato lanciato ***UP Academy***, un *talent programme* locale.

Nel corso dell'**iniziativa**, **della durata di un anno**, i nostri migliori talenti hanno potuto accedere a diverse opportunità di crescita professionale, tra cui corsi di formazione tenuti da professori di fama mondiale, l'accesso a piattaforme di sviluppo online, *job shadowing*, colloqui con psicologi e discussioni sulla carriera con il team **People & Culture**. Al termine del programma, i nostri talenti hanno avuto l'opportunità di lavorare su progetti al di fuori del loro ambito.

Hanno lavorato insieme ai loro mentori su temi quali l'approfondimento del concetto di *data science* e la sua applicazione in ambito bancario e la preparazione di una *peer analysis* comparativa basata sui dati dell'ABE o l'analisi dei report in materia di antiriciclaggio, esaminando i modi in cui può essere eventualmente semplificato. Per dare loro visibilità e opportunità di networking, durante la conclusione dell'evento i partecipanti hanno presentato i risultati dei loro progetti al **Consiglio di Amministrazione**. Dopo il successo della prima edizione, la nostra Banca si prepara a lanciare una **nuova edizione** di *UP Academy* per l'anno prossimo.



Paese: Slovenia

Valori: Caring, Ownership

Un ambiente di lavoro migliore per le nostre Persone: il rinnovamento dei nostri uffici

Le persone sono la nostra risorsa più importante. Negli ultimi due anni circostanze senza precedenti ci hanno costretto a lavorare da casa per salvaguardare la nostra salute. Abbiamo quindi approfittato di questo periodo per **rinnovare completamente i nostri uffici in Slovenia**. Adesso, i locali sono più luminosi, gli ambienti sono stati ripensati, dedicando ciascuno a una specifica funzione aziendale, e tutte le postazioni di lavoro sono state rinnovate secondo standard ergonomici che promuovono produttività, sicurezza e salute.

Oltre a proporre una modalità di lavoro ibrida, che è stata adottata da **oltre il 50%** dei nostri colleghi, cerchiamo di incoraggiare i nostri dipendenti a lavorare almeno una volta alla settimana nei nostri nuovi uffici, un'iniziativa a cui aderiscono con entusiasmo.

Per noi il benessere fisico è importante, così come la salute mentale, e per questo cerchiamo sempre di migliorare i modi in cui sosteniamo il benessere delle nostre persone. Uno dei modi in cui cerchiamo di farlo è con **incontri mensili** in cui discutiamo di argomenti come la salute, la cura di sé, l'auto-responsabilizzazione e la cura delle relazioni.





Paese: Repubblica Ceca e Slovacchia

Valori: Caring, Ownership

Un processo di selezione del personale digitalizzato tramite un chatbot

I **chatbot** rappresentano una delle più recenti soluzioni di intelligenza artificiale utilizzate da UniCredit nei programmi di selezione del personale in **Repubblica Ceca** e **Slovacchia**. Si tratta di una tecnologia di recruitment intelligente che effettua il primo colloquio con i candidati e fornisce dati preziosi non solo all'azienda ma anche agli intervistati. Il chatbot non solo aumenta la qualità dei colloqui, ma è anche importante per **ottimizzare l'intero processo di assunzione**.

UniCredit Chatbot può fare più di qualsiasi altro chatbot sul mercato ceco e slovacco. Non solo parla con i candidati, ma analizza anche i loro dati, li testa e li classifica in base alla loro idoneità per la posizione. Da quando il chatbot è stato introdotto, abbiamo ricevuto dai candidati un ottimo feedback in termini di **qualità dell'esperienza nel processo di assunzione**.

Il chatbot offre alla nostra Banca e a chi ci lavora molteplici opportunità, tra cui un elevato potenziale di **digitalizzazione**. Per questo motivo, nei prossimi mesi cercheremo di introdurlo come *best practice* anche negli altri Paesi in cui il Gruppo UniCredit è presente. Abbiamo anche intenzione di utilizzare il chatbot non solo per la selezione del personale, ma anche per favorire la crescita e lo sviluppo dei dipendenti già assunti.

Paese: Bosnia ed Erzegovina (Banja Luka)

Valori: Caring

Caring in azione: la Scuola Superiore di Economia

I dipendenti della nostra Banca sono intervenuti come volontari presso la **Scuola Superiore di Economia** di **Doboj** per illustrare agli studenti l'attività bancaria nel suo complesso. Il programma, chiamato incubatore finanziario ***FinInk***, è stato organizzato dall'**Innovation Center Banja Luka**, con il sostegno di UniCredit Bank a.d. Banja Luka è ed è sempre stata una realtà che offre sostegno alle donne che avviano un'attività imprenditoriale.

Consapevole di questo aspetto, nonché dell'importanza di promuovere la crescita professionale delle donne nel mondo imprenditoriale, la Banca ha coinvolto i propri volontari nell'evento formativo organizzato dall'Innovation Center Banja Luka per supportare le imprenditrici che ne fanno parte, con l'obiettivo di sostenere le donne che lavorano in piccole imprese e start-up locali.

Solo offrendo sostegno e opportunità a queste lavoratrici, in particolare provenienti da piccole imprese che difficilmente hanno l'occasione di partecipare a iniziative come l'Incubatore finanziario *FinInk*, è possibile rafforzare le potenzialità di sviluppo delle comunità. Per questo motivo siamo stati felici di aver potuto offrire loro un sostegno, condividendo con loro idee e conoscenze su argomenti specifici e assegnando un premio ai vincitori di *FinInk*.


ESG

Se vogliamo fornire alle nostre comunità le leve per il progresso dobbiamo essere in grado di guidare la transizione verso la sostenibilità. Nel 2022 UniCredit ha continuato a sostenere i propri clienti e le comunità nel loro percorso verso un futuro più equo e sostenibile.

In linea con il nostro impegno per raggiungere l'obiettivo Net Zero, siamo stati la prima banca in Italia a sottoscrivere un *Corporate Power Purchase Agreement (CPPA)* con un'azienda specializzata nella produzione di energia pulita per i nostri data center principali e la prima banca in Europa a ottenere lo scoring *ESG Global Real Estate Sustainability Benchmark* sul proprio patrimonio immobiliare.

Siamo, inoltre, fieri di essere stati premiati come "Best ESG Bank Italy 2022" dalla rivista World Economic Magazine e "Best Social Impact Bank Europe 2022" dalla rivista Capital Finance International.

Abbiamo anche continuato ad ampliare il raggio d'azione delle nostre attività sociali, impegnandoci in modo particolare a favore dei giovani e dell'istruzione, avviando un'importante partnership con *Teach For All* finalizzata a migliorare l'istruzione di bambini e ragazzi in sette Paesi in cui il Gruppo opera e rafforzando la nostra cultura ESG (Environmental, Social and Governance) con programmi di formazione rivolti a tutte le nostre persone nell'ambito della *UniCredit ESG University*.

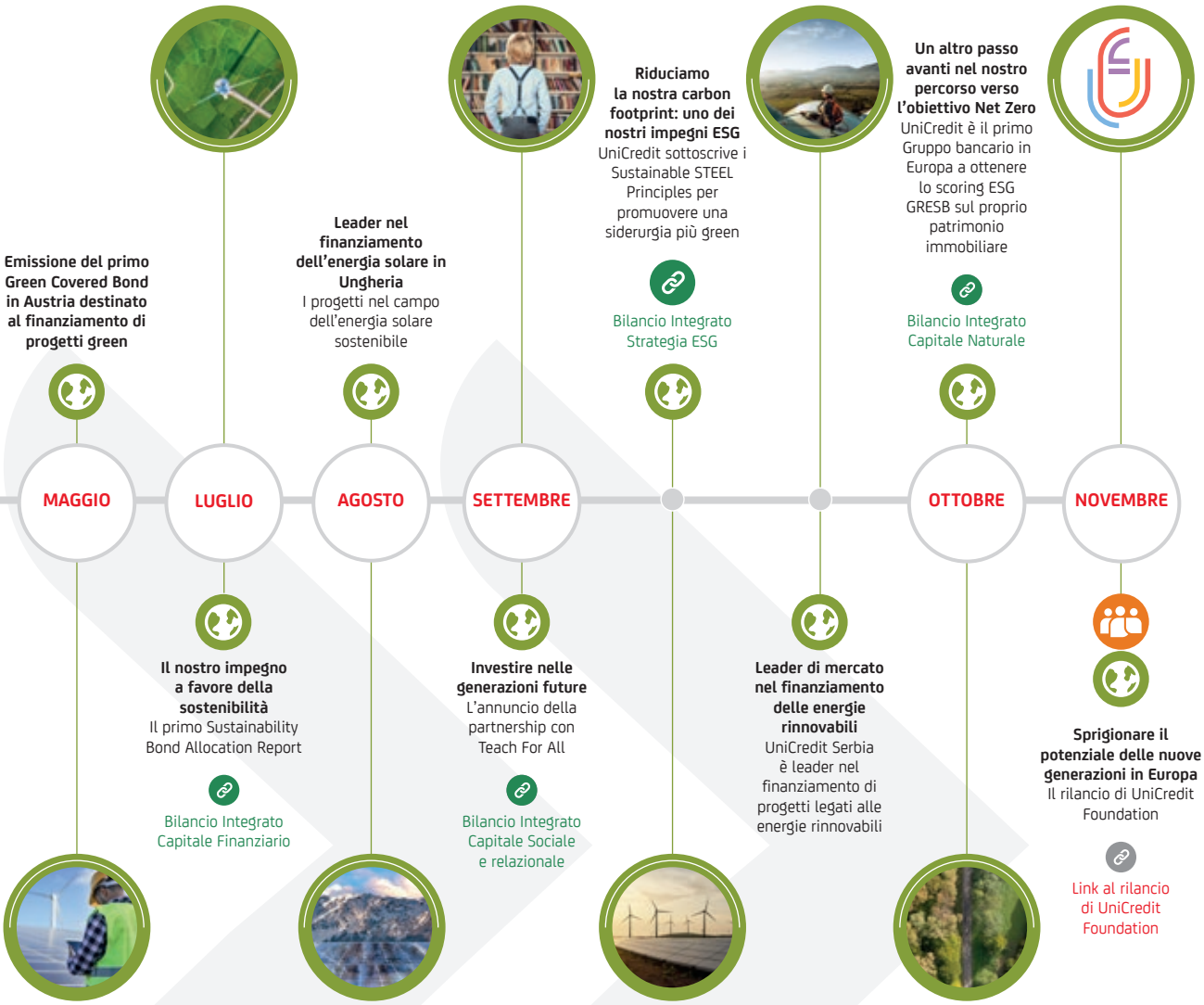
Inoltre, siamo stati la prima banca in Italia a sottoscrivere il *Finance for Biodiversity Pledge*, a ulteriore sostegno del nostro percorso e del nostro impegno per il Net Zero, e il nostro Gruppo è diventato anche membro della rete internazionale di beneficenza, *Ellen MacArthur Foundation*, al fine di promuovere il nostro approccio all'accelerazione della transizione verso l'economia circolare nei nostri Paesi.

Per seguire il percorso verso la sostenibilità compiuto da UniCredit nel 2022, vi invitiamo a cliccare sulla timeline riportata qui di seguito e a scoprire i progetti e le iniziative 2022 per realizzare il nostro *Purpose*: fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso.

Scopri di più sulla nostra Strategia ESG

Ascolta il Podcast

I nostri traguardi ESG



Emissione del primo Green Covered Bond in Austria destinato al finanziamento di progetti green

Valori: Ownership

In **UniCredit Bank Austria** la sostenibilità è parte integrante del nostro impegno quotidiano e ci adoperiamo per mettere in pratica i **criteri ambientali, sociali e di governance (ESG)** in tutto ciò che facciamo, in linea con la cultura e la strategia ESG del Gruppo.

A maggio, UniCredit Bank Austria ha collocato con successo il suo **primo *Green Covered Bond*** sul mercato dei capitali, raggiungendo un altro traguardo fondamentale nel proprio percorso di sostenibilità. Il *Green Covered Bond*, emesso da UniCredit Bank Austria nell'ambito del ***Sustainability Bond Framework*** del Gruppo, ha un valore complessivo di **500 milioni di euro** e una scadenza a 6 anni. I proventi di questa e delle future emissioni obbligazionarie saranno utilizzati per finanziare progetti locali green ritenuti idonei.

La richiesta per il Green Bond di UniCredit Bank Austria è stata elevata e il processo di *book-building* ha raggiunto un importo totale di **1,3 miliardi di euro**, con gli ordini che più volte hanno superato l'offerta. Il Green Bond ha ricevuto un rating Aaa da parte di Moody's ed è stato offerto a investitori istituzionali. La base degli investitori era composta da **54 investitori**, di cui il **39% proveniente dalla Germania**, il **20% dall'Austria**, il **12% dal Benelux** e il resto ben distribuito tra altri Paesi e regioni.

Il ricavato del Green Bond sarà destinato al finanziamento o al rifinanziamento di edifici costruiti in ottica green inclusi nell'aggregato di copertura ipotecario di UniCredit Bank Austria e che soddisfano i requisiti di idoneità specificati nel *Sustainability Bond Framework* del Gruppo. UniCredit Bank Austria ha operato in qualità di **Sole Green Structurer**, mentre ING, LBBW, Natixis, Raiffeisen Bank International e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Lead Manager.



L'impegno in favore della transizione energetica e di pratiche commerciali sostenibili sta producendo un cambiamento radicale nella società e influisce su ogni ambito della nostra vita. Come banca, abbiamo un ruolo centrale nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La principale sfida comune per il futuro è e sarà quella di riuscire a incanalare le risorse economiche verso settori, attività e iniziative promettenti e rispettose del clima.

Robert Zadrazil
CEO UniCredit Bank Austria

Il Green Bond di UniCredit Bank Austria ha riscosso un grande successo sul mercato internazionale dei capitali e le richieste di sottoscrizione hanno superato l'offerta. Siamo molto soddisfatti della domanda elevata; questa emissione dimostra quanto gli investitori internazionali siano convinti del percorso verso la sostenibilità intrapreso da UniCredit Bank Austria e quanto l'interesse per i prodotti finanziari sostenibili sia elevato.

Philipp Gamauf
CFO UniCredit Bank Austria

Guarda il video

Il nostro impegno a favore della sostenibilità

Il primo Sustainability Bond Allocation Report

Valori: Integrity, Ownership

A giugno 2021, la nostra Banca ha emesso con successo il suo primo ***Senior Preferred Green Bond*** per il valore di 1 miliardo di euro. A settembre 2021 è seguita l'emissione del primo ***Retail Social Bond*** per **155 milioni di euro**. Entrambe le emissioni rappresentano traguardi importanti nel nostro percorso verso la sostenibilità e hanno consentito alla Banca di fornire ulteriore sostegno al settore delle energie rinnovabili e dell'edilizia green in Italia, nonché di promuovere servizi di welfare e di supporto sociale nel Paese.

Entrambe le emissioni sono avvenute nell'ambito del ***Sustainability Bond Framework*** **del Gruppo**, in linea con la versione 2021 dei *Green and Social Bond Principles* e delle *Sustainability Bond Guidelines* dell'**International Capital Market Association (ICMA)** che garantiscono la trasparenza per quanto riguarda l'allocazione e la tracciabilità dei proventi, i cui dettagli sono stati resi noti nel nostro primo ***Sustainability Bond Allocation Report***, pubblicato a luglio 2022.

In UniCredit siamo impegnati non solo a promuovere la transizione verso l'energia green, ma anche a garantire che si tratti di una transizione equa e giusta per l'intera società. Le tematiche ESG sono una parte centrale del modo in cui operiamo: sono alla base della nostra Cultura aziendale e garantiscono che agiamo sempre nel migliore interesse di tutti i nostri *Stakeholder*.

Come illustrato nel *Sustainability Bond Allocation Report*, l'intero ricavato del Green Bond è stato destinato a finanziare gli investimenti nelle energie rinnovabili. Nello specifico: **408 milioni di euro nel fotovoltaico**, **293 milioni di euro nell'eolico** e **44 milioni di euro nelle biomasse**. Inoltre, sono stati finanziati **228 milioni di euro** attraverso la concessione di mutui per edifici green che includono il **15% dei migliori mutui** (valutati in base all'efficienza energetica) e **27 milioni di euro nel Real Estate** in Italia.

Allo stesso tempo, i proventi del **Social Bond** sono stati destinati al finanziamento di progetti che hanno un impatto sociale positivo. Finora l'attenzione si è concentrata sui **servizi di welfare e di supporto sociale (75,1% degli stanziamenti)**. Ulteriori progetti sostenuti includono istruzione e formazione, assistenza sanitaria e medica e altri servizi di carattere sociale. Gli impatti indiretti generati dai proventi delle obbligazioni includono un totale di **1,52 milioni di beneficiari (149% dell'obiettivo per il 2021)**; l'erogazione di **2,62 milioni di ore di formazione**, **482 corsi di formazione**, **193 tirocini professionali**, **108 attività di integrazione social**e, nonché **la messa a disposizione di 1.322 posti letto in case di riposo**, **1,21 milioni di servizi medici** e **555 alloggi sociali** (principalmente nel turismo sociale).

Continueremo a investire nel successo dei nostri primi Green e Social Bond e a lavorare per garantire un futuro più sostenibile ed equo sia per le imprese sia per le persone. Ad esempio, nel 2022 abbiamo emesso con successo anche due *Green Covered Bond* in **Germania (500 milioni di euro ciascuno)**, uno in **Austria (volume complessivo di 500 milioni di euro)** e uno in **Ungheria (60 milioni di euro)**.

Leggi l'intervista a Fiona Melrose, Head of Group Strategy & ESG

Scopri di più sul capitolo Capitale Finanziario nel nostro Bilancio Integrato





Leader nel finanziamento dell'energia solare in Ungheria

I progetti nel campo dell'energia solare sostenibile

Valori: Ownership

Gli **aspetti ESG** sono fondamentali per ogni decisione che prendiamo e per ogni azione che compiamo. Un esempio concreto è rappresentato dall'**Ungheria**, che dal 2018 ha **quintuplicato la percentuale di energia elettrica solare**. Grazie a questo considerevole miglioramento, avvenuto in un arco di tempo piuttosto breve, il **10,6%** della produzione annuale di energia elettrica nel Paese proviene dall'energia solare, mentre la media in **Europa** si ferma al **7,5%**. Questo dato rende l'Ungheria un esempio virtuoso e un leader nella transizione verso la produzione di energia sostenibile in Europa.

UniCredit Bank Hungary, uno dei principali finanziatori dei progetti di energia solare sostenibile in Ungheria, ha contribuito a questo straordinario risultato finanziando la realizzazione di numerosi impianti fotovoltaici, per un totale di **250 milioni di euro** in prestiti strutturati.

Il nostro ruolo determinante di finanziatore nel mercato del solare è stato rafforzato dalla nostra partecipazione a un'importante operazione di finanziamento di un parco fotovoltaico, il più grande finanziamento green concesso nel 2022 in Ungheria a un cliente Corporate, **SolServices Kft**, del valore di **28 miliardi di fiorini ungheresi (HUF)**. Questo accordo ha rappresentato un traguardo importante non solo per la sua portata, ma anche per il fatto che l'**impianto fotovoltaico da 100 megawatt** in costruzione a **Szolnok** sarà uno dei più grandi del Paese e contribuirà in modo significativo alla fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili. Sarà in grado di generare il **40% del fabbisogno di energia elettrica** dell'intera popolazione della **provincia di Jász-Nagykun-Szolnok**, riducendo al contempo di decine di migliaia di tonnellate le emissioni di CO_2.

La chiave del nostro successo in questo settore è stata la creazione di una catena di finanziamento chiusa, che va dal finanziamento all'acquisto dei pannelli solari, al depositario centralizzato e al produttore dei pannelli solari stessi. Questa operazione complessa è valsa a UniCredit il **premio "Operazione dell'anno"**. In aggiunta, prima tra le nostre Banche locali, UniCredit Bank Hungary ha introdotto anche un prodotto di finanziamento retail specifico per l'acquisto e l'installazione dei pannelli solari con un tasso di interesse agevolato.

Assicuriamo il massimo impegno nel promuovere la sostenibilità, la consapevolezza ambientale e i principi ESG.

Balázs Jávor
Head of Structured finance

Scopri di più

Investire nelle generazioni future

L'annuncio della partnership con Teach For All

Valori: Caring

Nulla è più determinante dell'istruzione dei nostri giovani per garantire il successo dell'Europa di domani. Per questo è fondamentale sostenere gli insegnanti, attraverso adeguati programmi di formazione e dotandoli di tutti gli strumenti necessari per renderli i migliori educatori possibili.

Lo scorso settembre, UniCredit e ***Teach For All*** hanno annunciato di aver avviato una nuova partnership paneuropea finalizzata a migliorare l'istruzione di bambini e ragazzi in **sette Paesi chiave in cui il Gruppo opera**: **Austria**, **Bulgaria**, **Germania**, **Italia**, **Romania**, **Slovacchia** e **Serbia**. Questa nuova collaborazione ha fatto leva su un approccio comune, incentrato sull'innovazione e sull'inclusione per sprigionare appieno il potenziale dei giovani europei.

La collaborazione ha contribuito a potenziare in maniera significativa le attività di *Teach For All*, fornendo risorse e sostenendo la formazione degli insegnanti coinvolti, così da **offrire alle comunità locali ulteriori leve** per ridisegnare i sistemi educativi nelle aree più disagiate. In questo modo è stato dato anche un aiuto concreto per costruire un ambiente scolastico più inclusivo e capace di garantire, anno dopo anno, un'istruzione di qualità elevata a tutti i bambini e ragazzi.

Grazie all'aiuto di questi insegnanti, gli alunni acquisiranno le conoscenze, le competenze, la mentalità e i valori necessari per orientarsi in una società in continua evoluzione e nel nuovo mondo del lavoro. Il nostro Gruppo è convinto che, con il giusto mindset e le giuste competenze, i nostri giovani avranno maggiori possibilità di raggiungere la sicurezza economica e diventare cittadini informati e partecipi delle nostre comunità. Grazie all'offerta di migliori opportunità per realizzare appieno il proprio potenziale, questo programma innovativo aiuta a formare una **nuova generazione di leader europei**.

> L'istruzione svolge un ruolo fondamentale per il benessere economico e sociale di qualsiasi regione. Perché l'Europa possa affrontare le sfide di questo secolo, è necessario agire adesso e lavorare insieme alle scuole, ai governi e alle famiglie per garantire che ogni bambino abbia l'opportunità di realizzare il proprio potenziale.
>
> **Wendy Kopp**
> CEO e Fondatrice di Teach For All

UniCredit ha sostenuto il network *Teach For All* con una donazione di quasi **2 milioni di euro** destinata a finanziare le attività dell'**anno scolastico 2022-2023.** Per promuovere il cambiamento desiderato ha, anche, coinvolto su base volontaria le proprie persone, che hanno messo a disposizione il loro tempo, le loro conoscenze e le loro competenze.

L'impegno profuso dalla nostra Banca per fornire alle comunità le leve per il progresso va oltre il semplice sostegno finanziario. La nostra partnership con *Teach For All* ci ha aiutato a tener fede al nostro impegno e alla nostra volontà di agire per **migliorare la società** in cui viviamo, in linea con la nostra **strategia ESG**. Faremo leva sulla presenza di UniCredit in tutta Europa per essere sicuri di raggiungere le comunità che hanno più bisogno di aiuto.

Guarda il video

Scopri di più sul capitolo Capitale Sociale e relazionale nel nostro Bilancio Integrato



Riduciamo la nostra carbon footprint: uno dei nostri impegni ESG

UniCredit sottoscrive i Sustainable STEEL Principles per promuovere una siderurgia più green

Valori: Ownership

Continuiamo a impegnarci a fondo per sostenere i nostri clienti nel raggiungimento dei loro **obiettivi ESG**. Questo costituisce una parte fondamentale di quanto la nostra Banca fa ogni giorno per promuovere una transizione equa e giusta verso un'**economia mondiale a basse emissioni di carbonio e più inclusiva**.

Insieme ad altri cinque importanti istituti di credito, abbiamo annunciato la sottoscrizione dei ***Sustainable STEEL Principles***, un accordo di *climate-aligned finance* per il settore siderurgico.

L'acciaio è un materiale di fondamentale importanza per l'industria manifatturiera, utilizzato in moltissimi prodotti. Dipendendo dal carbone, questo settore è la principale fonte di emissioni industriali di CO_2 a livello globale (7%). I *Sustainable STEEL Principles* sono stati pensati e formulati da un gruppo di lavoro composto da UniCredit, Citi, ING, Société Générale e Standard Chartered con l'obiettivo di affrontare con determinazione questo problema e **ridurre in modo significativo le emissioni di CO_2** derivanti dalla produzione siderurgica.



Questo accordo tra gli istituti di credito ha fornito un quadro di riferimento in base al quale valutare e rendere noto quanto le emissioni associate ai loro portafogli di impieghi verso il settore siderurgico siano in linea con l'obiettivo di aumento massimo della temperatura di 1,5°C, fornendo gli strumenti necessari per il coinvolgimento e la tutela dei clienti. I firmatari rappresentano un portafoglio complessivo di impieghi verso il settore siderurgico che ammonta a circa **23 miliardi di dollari**, corrispondente a una quota di mercato superiore all'**11% del totale dei prestiti al settore siderurgico privato**, secondo una ricerca di RMI.

Inoltre, i *Sustainable STEEL Principles* offrono una guida pronta all'uso per raggiungere questi obiettivi a quelle banche che, come la nostra, **si sono impegnate ad azzerare le loro emissioni**. Dal momento che la produzione siderurgica rappresenta la principale fonte di emissioni industriali di CO_2 a livello globale, i *Sustainable STEEL Principles* costituiscono un importante passo avanti nel percorso verso il raggiungimento dell'obiettivo Net Zero. In qualità di primi firmatari, non vediamo l'ora di approfondire il dialogo con i clienti e le altre banche del settore per promuovere un futuro più green.

L'ESG rimane uno dei pilastri fondamentali del nostro piano strategico ***UniCredit Unlocked***, che prevede obiettivi ambiziosi per tutti gli ambiti della nostra attività, tra cui nuovi volumi ESG complessivi pari a **150 miliardi di euro** entro il 2024. Continuiamo, inoltre, a lavorare per ridurre la nostra impronta ambientale e **ci siamo impegnati ad azzerare** le emissioni dirette della nostra Banca entro il **2030** e le emissioni finanziate entro il **2050**.

Scopri di più

Scopri di più sul capitolo Strategia ESG nel nostro Bilancio Integrato

Leader di mercato nel finanziamento delle energie rinnovabili

UniCredit Serbia è leader nel finanziamento di progetti legati alle energie rinnovabili

Valori: Ownership

L'ESG è una responsabilità di tutti e in UniCredit ci assumiamo questa responsabilità sia come Gruppo sia in ciascuno dei Paesi in cui operiamo. **UniCredit Bank Serbia** ha partecipato alla strutturazione e all'organizzazione dei finanziamenti ai progetti legati alle energie rinnovabili, già a partire dal recepimento nel Paese del primo quadro normativo in materia. Nel mercato serbo UniCredit ha preso parte a cinque finanziamenti di parchi eolici, due dei quali in collaborazione con altri istituti finanziari e gli altri sulla base di accordi bilaterali. Le due importanti operazioni a cui abbiamo partecipato nel 2022 confermano ancora una volta la nostra posizione di leadership nel finanziamento delle energie rinnovabili nel Paese.

Nel mese di settembre 2022, UniCredit Bank Serbia ed **Elicio Ali VE**, società interamente controllata da **Elicio NV**, hanno perfezionato il rifinanziamento del **parco eolico di Alibunar (42 MW)**, che fornisce energia a quasi **30.000 famiglie**. L'energia verde prodotta grazie a questo progetto dovrebbe ridurre le emissioni di CO_2 della Serbia di quasi **95.000 tonnellate** l'anno.

Questa operazione evidenzia la continua e stretta collaborazione tra le due aziende, nonché la leadership di mercato di UniCredit nella strutturazione e nel finanziamento di progetti eolici in Serbia.

UniCredit Bank Serbia ha agito in qualità di principale banca nella strutturazione dell'operazione e unico finanziatore del **progetto da 53 milioni di euro**, nonché nel ruolo di Account Bank e Hedging Bank per la ristrutturazione del contratto di Interest Rate Swap. La nostra Banca in Serbia ha anche assistito con successo Masdar, Taaleri Energia e DEG nel rifinanziamento del **parco eolico di Čibuk**, a ulteriore testimonianza della nostra leadership nel campo del *Project Finance* e del *Debt Advisory* in CE&EE.

UniCredit Bank Serbia ha agito in qualità di Sole Debt Adviser, Sole Bookrunner, Mandated Lead Arranger, Hedging Bank, Account Bank e Security and Facility Agent per il rifinanziamento del parco eolico di Čibuk, perfezionato il 23 settembre 2022.

Vetroelektrane Balkana doo (Čibuk 1) è il più grande progetto eolico in Serbia, con una capacità produttiva di 158 MW. L'impianto, dotato di 57 turbine GE, produce energia elettrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno di circa **87.000 famiglie**, compensando l'equivalente di circa **380.000 tonnellate di CO_2 ogni anno**.

Scopri di più



Un altro passo avanti nel nostro percorso verso l'obiettivo Net Zero

UniCredit è il primo Gruppo bancario in Europa a ottenere lo scoring ESG GRESB sul proprio patrimonio immobiliare

Valori: Integrity, Ownership

UniCredit è il primo Gruppo bancario in Europa ad aver ottenuto lo scoring ***ESG Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB)*** per il suo patrimonio immobiliare aziendale, in linea con la **strategia ESG** del Gruppo e l'**obiettivo Net Zero**, ovvero la riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra per diventare climaticamente neutra. Il portafoglio immobiliare complessivo analizzato dal *GRESB* comprende proprietà del Gruppo per un valore di circa **5 miliardi di euro** distribuiti in diverse regioni dell'Europa centrale e orientale.

I principi ESG sono alla base di tutte le nostre attività immobiliari. Come banca ci impegniamo a valutare, monitorare e migliorare costantemente la performance ESG dei nostri asset e dei relativi processi di gestione. In conformità con la strategia ESG del Gruppo, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali del nostro piano strategico ***UniCredit Unlocked***, il progetto *GRESB* è un esempio tangibile del nostro impegno a favore della sostenibilità e rafforza ulteriormente la nostra leadership nell'adozione di iniziative ESG innovative.

Il ***GRESB Real Estate Assessment*** è uno strumento di valutazione e benchmarking ESG globale per società immobiliari quotate, fondi privati, sviluppatori e investitori del settore immobiliare. Nel 2021, più di **1.500** società immobiliari, REIT, fondi e sviluppatori hanno partecipato all'assessment, che ha riguardato circa **5.700 miliardi di dollari** di asset in gestione e **117.000** asset in **66** Paesi.

Questa iniziativa rappresenta un traguardo importante nel percorso di transizione sostenibile di UniCredit, che si posiziona come leader nella divulgazione dei principi ESG in materia di gestione immobiliare. L'obiettivo è quello di mantenere a lungo termine lo scoring *GRESB* attraverso il monitoraggio continuo delle performance ESG degli immobili del Gruppo e dei relativi processi di gestione, nonché attraverso il confronto costante con i più elevati standard di mercato.

Infine, il Gruppo continua ad adottare misure per migliorare l'efficienza energetica e degli spazi al fine di ridurre la propria *carbon footprint*, una priorità della strategia ESG e degli obiettivi del piano strategico *UniCredit Unlocked*.

Ascolta il Podcast

Scopri di più sul capitolo Capitale Naturale nel nostro Bilancio Integrato

I principi ESG sono al centro di tutte le nostre attività immobiliari. Come banca continuiamo a impegnarci per valutare, monitorare e migliorare costantemente la performance ESG dei nostri asset e dei relativi processi di gestione. Il progetto GRESB rappresenta un esempio tangibile dei nostri impegni di sostenibilità, rafforzando ulteriormente la nostra leadership nell'implementazione di iniziative ESG innovative.

Salvatore Greco
Head of Group Real Estate

Le nostre storie ESG

Paese: Italia

Valori: Ownership

Banking Academy

Nel primo semestre del 2022, la ***Banking Academy*** ha raggiunto **95.000 destinatari**, erogando circa **1,6 milioni di ore** di formazione attraverso i suoi corsi. Sono stati coinvolti soprattutto giovani, donne, anziani e imprese del terzo settore. Uno dei principali percorsi formativi è stato ***Road to Social Change (RTSC)***, dedicato alle tematiche ESG e di sostenibilità e rivolto a organizzazioni non profit e PMI con l'obiettivo di promuovere un approccio integrato alla cultura ESG. Grazie a *Road to Social Change*, abbiamo anche offerto a queste tipologie di organizzazioni una formazione sulla nuova figura professionale del Social Change Manager.

Il programma ***Start Up Your Life***, che offre agli studenti delle scuole superiori un'educazione finanziaria e imprenditoriale volta a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro, fa parte delle iniziative della *Banking Academy*. Dal 2021 abbiamo formato circa **43.000 studenti** in più di **500 scuole in tutta Italia**. Inoltre, abbiamo avviato ***Con ME al Centro***, un programma finalizzato a sostenere le donne che desiderano avviare una nuova attività imprenditoriale, offrendo un percorso di formazione, incontri con professioniste, assistenza nella stesura di un business plan e la possibilità di entrare in contatto con gli *Stakeholder* del territorio.

Abbiamo anche lanciato ***OfficinaDigitale***, un percorso di educazione digitale rivolto ai meno giovani con l'obiettivo di aiutarli a usare gli strumenti digitali e favorire l'inclusione sociale. Il progetto presenta un format innovativo che prevede incontri in aula e tutoring da parte di studenti universitari.

Infine, per insegnare ai nostri giovani il valore del risparmio personale, abbiamo proposto lezioni e video su questo tema, investimenti ed economia comportamentale nell'ambito del programma ***Save4you***. Abbiamo inoltre lanciato ***Save4young***, il progetto di educazione finanziaria rivolto agli studenti universitari, che nei primi sei mesi del 2022 ha raggiunto **25.000 destinatari**.

Scopri di più

95.000

BENEFICIARI

1,6 MILIONI

ORE DI FORMAZIONE





Paese: Italia

Valori: Caring

Lotta alla povertà alimentare: le donazioni di UniCredit Foundation

UniCredit Foundation si è attivata fin dall'inizio della pandemia per contrastare la povertà alimentare in Italia, soprattutto al Sud. Ha donato **5,1 milioni di euro (3,8 milioni di pasti)** alle ONG nel biennio 2021-2022.

La presenza storica e radicata di UniCredit in tutto il Paese ci consente di essere in prima linea nel sostenere le comunità in cui operiamo, soprattutto nei momenti difficili. Come banca abbiamo questa responsabilità sociale e UniCredit Foundation è un importante veicolo per realizzare un cambiamento sociale positivo.

L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie al contributo di **500.000 euro** proveniente dal **Fondo Carta Etica**, alimentato dalle carte di credito etiche di UniCredit: senza costi aggiuntivi per il cliente, ogni utilizzo contribuisce a iniziative solidali. Grazie alla **donazione di 2,3 milioni di euro** nel 2022, **53 organizzazioni non profit nazionali e locali** impegnate nel recupero e nella ridistribuzione delle eccedenze alimentari hanno potuto fornire l'equivalente di **1,8 milioni di pasti gratuiti** a chi ne ha più bisogno.

Scopri di più

€5,1 MILIONI

DONATI NEL PERIODO 2021-2022

Paese: Italia

Valori: Ownership, Caring

La prima banca in Italia a raccogliere i dati di performance energetica

UniCredit e **RE Valuta**, società del gruppo Tinexta specializzata in valutazioni immobiliari, hanno annunciato di aver sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato alla raccolta dei dati di performance energetica degli edifici posti a garanzia per i mutui erogati dalla nostra Banca. UniCredit è stata la prima banca in Italia ad avviare un'operazione di queste proporzioni.

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono parte integrante della Cultura e dei processi decisionali della nostra Banca e continuiamo a collaborare con vari operatori del settore per arricchire e migliorare la nostra offerta ESG in tutti gli ambiti. La collaborazione siglata con RE Valuta si inserisce nel **percorso di transizione verde e sostenibile** intrapreso da UniCredit negli ultimi anni, in linea con il nostro piano strategico *UniCredit Unlocked* e la strategia ESG.

Gli obiettivi ESG stanno influenzando il settore immobiliare e ora l'attenzione si concentra sulla performance energetica degli edifici che sono garanzia per i mutui, così come richiesto dall'ABE nelle LOM. Questo è importante anche per rispondere allo stress test climatico, per soddisfare i requisiti di informativa (Pillar III) e per sostenere l'emissione di Green Bond. RE Valuta ha stipulato una partnership con **Immobiliare.it** per lo sviluppo di servizi avanzati di analisi immobiliare e l'anno scorso abbiamo lanciato il **servizio *ESG Data Remediation*** per recuperare i dati ESG relativi alle garanzie dei nuovi mutui e agli immobili posti a garanzia dei prestiti.

Scopri di più



Paese: Germania

Valori: Ownership

Supporto alla società di turbine eoliche Nordex nel più consistente aumento di capitale del 2022 in Germania

Nordex, un nostro cliente europeo con sede in Germania che progetta, commercializza e produce turbine eoliche, ha concluso con successo un aumento di capitale con una raccolta lorda di circa **212 milioni di euro**, il più consistente del 2022 in Germania. UniCredit ha agito in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner dell'operazione, che si è rivelata un grande successo grazie all'importante contributo dell'azionista di maggioranza, **Acciona**, e all'elevato tasso di adesione, che si è attestato al 96,3%. UniCredit e Nordex sono partner da molti anni e collaborano alla transizione energetica in Europa.

Il Gruppo Nordex promuove la transizione globale verso l'energia rinnovabile e punta a renderla **il più accessibile possibile**, riducendo costantemente il costo dell'energia (COE) prodotta dalle turbine eoliche recentemente installate e sviluppando generatori di turbine eoliche altamente efficienti. Oggi, in molte località, l'energia eolica è ormai la fonte energetica più economica e il portafoglio prodotti del Gruppo Nordex continua a promuoverne attivamente l'utilizzo.

In un contesto di instabilità del settore eolico, Nordex mira a rafforzare la propria struttura patrimoniale attraverso l'**aumento di capitale proprio**. L'azienda ritiene che l'incremento della liquidità li proteggerà dai rischi derivanti dalle turbolenze di mercato a breve termine che stanno colpendo il settore e li aiuterà a migliorare ulteriormente il servizio offerto ai loro clienti.

Scopri di più

Paese: Germania

Valori: Caring

UniCredit HypoVereinsbank concede un prestito sociale a GESOBAU per nuovi alloggi intergenerazionali e a prezzi accessibili a Berlino Pankow

UniCredit HypoVereinsbank ha concesso un prestito sociale al nostro cliente **GESOBAU** per la costruzione di una nuova piazza a **Berlino Pankow**, con l'obiettivo di rendere la convivenza intergenerazionale un'esperienza accessibile a tutti. Nell'area di Idunastraße/Neukirchstraße, GESOBAU sta costruendo **425 appartamenti** in **14 edifici**, di cui il 50% destinato a persone con diritto agli alloggi sociali. 317 appartamenti sono privi di barriere architettoniche, quattro dei quali sono accessibili alle sedie a rotelle. Inoltre, sono in costruzione appartamenti condivisi per anziani e persone che necessitano di assistenza, nonché un centro di assistenza diurna.

Fondata nel 1990, GESOBAU AG è uno dei sei principali fornitori di servizi immobiliari comunali di Berlino. L'azienda prevede di aumentare il numero dei propri alloggi dagli attuali 46.000 a **52.000 appartamenti** entro il 2026, contribuendo così a soddisfare la crescente domanda di abitazioni a prezzi accessibili a Berlino a lungo termine, oltre a soddisfare le diverse esigenze abitative della popolazione. L'offerta di alloggi destinati a gruppi con esigenze speciali è pienamente integrata nei piani di sviluppo dell'azienda. Inoltre, GESOBAU si impegna nella protezione del clima attraverso interventi mirati di edilizia ad alta efficienza energetica e adeguamento energetico nei propri progetti, sempre con attenzione alla compatibilità sociale e all'efficienza economica.

Guarda il video

Paese: Romania

Valori: Caring, Ownership

Soluzioni di leasing GoGreen

La **Romania** intende ridurre significativamente le emissioni provenienti dal traffico stradale entro il 2025, con l'obiettivo di avere in circolazione **non più di 250.000 veicoli con più di 15 anni**. Secondo l'**Associazione Europea dei Costruttori di Automobili**, nel 2021 il numero di auto elettriche in Romania è aumentato di **oltre il 120%** rispetto al 2020, un dato superiore alla media dell'Unione Europea.

Per contribuire a questo obiettivo, nel 2022 UniCredit ha lanciato l'**iniziativa *GoGreen***. Si tratta di una nuova soluzione di finanziamento per l'acquisto tramite leasing di veicoli 100% elettrici o ibridi che offre vantaggi su misura, come un anticipo del 5% del valore di acquisto e un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a tre mesi più un margine promozionale a partire dal 2,99%. In questo modo, *GoGreen* contribuisce a rendere più accessibile l'acquisto di un'autovettura a zero o basse emissioni.

Grazie a *GoGreen*, il nostro team Leasing in Romania può contribuire al rinnovo del parco auto nazionale, incentivando l'acquisto e l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. La durata del finanziamento *GoGreen* può variare da uno a cinque anni, con un valore residuo dell'1%. I clienti possono anche beneficiare, secondo le condizioni previste dalla legislazione locale vigente, dei vantaggi offerti dai **Programmi *RABLA 2022***, e potranno inoltre contribuire a proteggere l'ambiente e a ridurre la propria *carbon footprint*, un viaggio in auto alla volta.

Guarda il video



Paese: Serbia

Valori: Caring, Integrity

Iniziativa di Corporate Social Responsibility (CSR) a sostegno della conservazione della biodiversità in Serbia per celebrare il 20° anniversario

Per celebrare il **ventesimo anniversario** di UniCredit Bank in **Serbia**, abbiamo lanciato la campagna ***20 Years together to start good things***, raccogliendo **13 milioni di dinari serbi (RSD)**.

Questa iniziativa prevedeva che, per ogni prestito in contanti o revolving superiore a 200.000 RSD concesso, l'azienda stanziasse 2.000 RSD a favore dei progetti di sostenibilità che la campagna intendeva sostenere. I fondi sono poi stati investiti in progetti locali finalizzati alla conservazione e alla protezione dell'ambiente.

Il **Ministero per la Protezione Ambientale** serbo ha riconosciuto l'importanza di questo progetto, firmando un *Memorandum di cooperazione* a sostegno dell'iniziativa.

L'obiettivo è tutelare la conservazione della flora e della fauna, gli habitat naturali delle specie animali, migliorare le potenzialità del turismo e promuovere maggiormente le aree protette. A oggi, abbiamo sostenuto **11 località principali**, ovvero parchi nazionali: Kopaonik, Đerdap, Fruška Gora e Tara; monumenti naturali: cascate di Sopotnica, Lisine, grotta di Resavska, foresta di Zvezdarska, foresta di Byford; e riserve naturali speciali: Carska bara, Karađorđevo.

Oltre ad aver riscosso il consenso dei media locali, la campagna ha suscitato un forte interesse tra i cittadini serbi, che hanno subito iniziato a utilizzare i vari servizi offerti dalle aree picnic allestite e a visitare i numerosi monumenti naturali che abbiamo sostenuto.



Paese: Austria

Valori: Caring, Integrity

Climate Week

Possiamo salvare il pianeta solo se lavoriamo insieme. In occasione della ***Climate Week* 2022** tenutasi in **Austria**, abbiamo fatto un altro passo avanti in questa direzione, in collaborazione con **Glacier**, un team internazionale di appassionati del clima, esperti di prodotti e creatori di comunità. I dipendenti di UniCredit Bank Austria hanno trascorso **cinque giorni** partecipando a sessioni di approfondimento volte ad aumentare la nostra consapevolezza sul tema della protezione del clima.

L'obiettivo di Glacier è incoraggiare le aziende e i loro dipendenti ad avviare iniziative per la protezione del clima e a mettere in pratica i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle loro attività. Durante la *Climate Week*, i nostri dipendenti e i rappresentanti di Glacier hanno discusso in modo proficuo delle attuali condizioni climatiche, di ciò che ciascuno di noi può fare per contribuire a un domani più sostenibile e di molto altro ancora.

Per coinvolgere i nostri dipendenti durante tutta la settimana, abbiamo diffuso video all'interno di UniCredit Bank Austria, proposto quiz mirati (le cui risposte sono state rese note il giorno successivo), e condiviso importanti risorse di apprendimento e pillole di contenuti di facile comprensione. Questi ultimi hanno permesso ai nostri dipendenti di approfondire i temi del cambiamento climatico e della sostenibilità.

Le azioni a favore del clima richiedono una trasformazione che può essere attuata solo lavorando insieme. In linea con il proprio impegno in materia di sostenibilità, UniCredit Bank Austria è orgogliosa di essere un partner fondatore di Glacier e di organizzare e sponsorizzare la *Climate Week* a cui partecipano **oltre 500 aziende** provenienti da tutta l'Austria.



Paese: Bosnia ed Erzegovina

Valori: Caring

Sensibilizzazione sul tema del cancro al seno: Think Pink in collaborazione con VISA e My Circle of Support

Ci impegniamo a fondo per prenderci cura della salute dei nostri dipendenti, in particolare di quelli più vulnerabili. Nell'ambito della tradizionale iniziativa ***Think Pink***, anche nel 2022 abbiamo invitato medici specialisti e donne che hanno combattuto il **cancro al seno** a sensibilizzare le dipendenti della nostra Banca sull'importanza della **diagnosi precoce** e dei controlli regolari.

In collaborazione con **VISA** e la nostra consociata **UniCredit Bank d.d.**, abbiamo anche raccolto fondi per offrire mammografie gratuite alle donne in tutta la **Bosnia ed Erzegovina** e per fornire sostegno psicosociale, incontri educativi sul tema e pacchetti di assistenza per ogni donna che ha subito un'operazione per il cancro al seno.

A **Banja Luka**, con l'iniziativa ***My Circle of Support***, negli ultimi due anni abbiamo dato la possibilità di effettuare oltre 1.000 mammografie gratuite. È nostro compito sostenere e prenderci cura delle nostre comunità, contribuendo a creare una società più inclusiva e dando ascolto alle necessità dei gruppi più vulnerabili. Per questo motivo, siamo orgogliosi che negli ultimi due anni questa iniziativa abbia aiutato in modo diretto 1.000 donne, e di conseguenza anche le loro famiglie, grazie a check-up gratuiti.

Siamo convinti che dobbiamo continuare a impegnarci per aumentare la consapevolezza dell'importanza dei controlli di prevenzione. Ecco perché, tutti insieme, oggi, domani e ogni giorno, dobbiamo educare e fare in modo che le donne comprendano cosa è davvero importante: prendersi cura della propria salute.

Guarda il video



Clienti



In UniCredit continuiamo a sviluppare il nostro business intorno ai nostri Clienti. Mettere i Clienti al centro è ciò che ci consente di offrire loro servizi ad alto valore aggiunto, competitivi ed efficaci, in tutto il Gruppo.

Nell'ambito del nostro piano strategico *UniCredit Unlocked*, Client Solutions si è avvalsa di due fabbriche prodotto d'eccellenza – Corporate Solutions e Individual Solutions – per mettere a disposizione queste competenze tanto importanti assieme a un'offerta di servizi eccellente.

Che si tratti di assistere Porsche in occasione della sua offerta pubblica iniziale da 9,4 miliardi di euro, di portare la connessione in fibra ottica a oltre 34 milioni di famiglie in Europa, oppure di fornire consulenza alla Repubblica d'Austria per la presentazione del suo primo *Green Bond Framework*, abbiamo sempre svolto un ruolo fondamentale in alcune delle transazioni di maggior rilievo realizzate in Europa. Ma non solo: abbiamo anche messo il cliente al centro della nostra trasformazione digitale. Prendiamo ad esempio il nostro *Corporate Portal*. Si tratta di un unico punto di accesso per i clienti Corporate, progettato per migliorare la loro esperienza digitale grazie alla semplificazione e all'armonizzazione degli strumenti disponibili. Già attivo in tredici Paesi, negli ultimi cinque anni ha aumentato di circa sei volte la portata della connettività dei nostri clienti.

Inoltre, in un anno caratterizzato da fasi di volatilità dei mercati eccezionali e improvvise, siamo stati in grado di offrire alla nostra clientela – dalle grandi aziende alle PMI – il massimo supporto affinché potessero accedere alle soluzioni di copertura più adatte alle loro esigenze. Senza i nostri strumenti digitali e il nostro mindset sempre orientato al cliente, questo non sarebbe stato possibile.

Per seguire il percorso fatto con i nostri clienti nel 2022, vi invitiamo a cliccare sulla timeline riportata qui di seguito e a scoprire le tappe della nostra trasformazione compiute nel 2022 per realizzare il nostro *Purpose*: offrire alle comunità che serviamo le leve per il progresso.

I traguardi raggiunti con - e per - i nostri Clienti



GENNAIO

UniCredit & Allianz: è nata una nuova collaborazione
La partnership con Allianz

MARZO

Mettiamo i nostri Clienti al centro
CIB diventa Client Solutions





APRILE

Semplifichiamo per aiutare i nostri Clienti a raggiungere il successo
Adottiamo le migliori soluzioni di semplificazione per costruire la nostra banca per il futuro

Il nostro impegno per il segmento Retail e le PMI
UniCredit per l'Italia

Bilancio Integrato
Capitale Sociale
e relazionale

SETTEMBRE





OTTOBRE

L'inizio di una nuova era per UniCredit
Il lancio di onemarkets Fund

Offrire le leve per il progresso alle aziende e alle PMI bulgare
La prima operazione di cartolarizzazione in Bulgaria





DICEMBRE

UniCredit & Azimut: è nata una nuova collaborazione
Per rafforzare le competenze, continuare a crescere e migliorare le sinergie

Le nostre partnership: UniCredit & Allianz – è nata una nuova collaborazione

La migliore offerta di prodotti sul mercato, l'innovazione e l'integrazione tecnologica a vantaggio dei nostri rispettivi Clienti

Valori: Integrity, Ownership

UniCredit e **Allianz** hanno firmato un accordo quadro internazionale, che pone le basi per una migliore collaborazione a favore dei clienti di entrambi i gruppi. Questo accordo, che nasce da una partnership di lunga data e di grande successo iniziata nel 1996, è inoltre il presupposto di una più stretta collaborazione tra i due gruppi nel settore dell'*insure-banking*, in particolare in **Italia**, **Germania** ed **Europa centrale e orientale**, mercati in cui UniCredit offre i propri servizi a oltre **15 milioni di clienti**, mentre il Gruppo Allianz ne conta oltre **30 milioni**.

La Protezione e gli Investimenti sono due ambiti strettamente collegati e di primaria importanza per la strategia della nostra Banca. In UniCredit proteggiamo i nostri clienti nei momenti più importanti della loro vita e, come loro partner, li assistiamo nella gestione del loro patrimonio, indirizzandoli e offrendo risposte concrete alle loro esigenze. Ed è proprio in questa direzione che ci siamo mossi, sia per quanto riguarda l'Italia sia in riferimento agli altri Paesi del nostro Gruppo, quando **abbiamo consolidato di recente l'accordo di partnership** con Allianz, che contribuirà a generare ulteriore valore attraverso un approccio integrato, che fa leva sull'eccellente servizio fornito da Allianz e lo integra con l'offerta di UniCredit.



Questo accordo, che ha rappresentato un notevole passo avanti nell'attuazione del nostro piano strategico, mostra cosa si può realizzare attraverso una partnership solida ed efficace, in quanto permette a entrambe le aziende di offrire i prodotti migliori, assieme ai benefici dell'innovazione e dell'integrazione tecnologica, a vantaggio reciproco dei rispettivi clienti. Questa è la riprova del nostro impegno nel settore, ed è un esempio di come intendiamo razionalizzare le nostre joint venture per massimizzare i vantaggi di tutte le partnership future.

Conosciamo i nostri clienti e le loro esigenze e ci impegniamo a soddisfarle al meglio. Ora, grazie a questo accordo di partnership rinnovato e rafforzato, possiamo offrire non solo un approccio integrato con Allianz, ma anche **soluzioni più complete e migliori** rispetto al passato.

Questo accordo mette a fattor comune la migliore offerta di prodotti sul mercato, l'innovazione e l'integrazione tecnologica a vantaggio dei nostri rispettivi clienti, a riprova del nostro impegno in questo settore. È un esempio di come intendiamo razionalizzare le nostre joint venture e massimizzare i vantaggi di tutte le partnership future.

Andrea Orcel
Group Chief Executive Officer e
Head of Italy di UniCredit

Siamo lieti di proseguire e rafforzare la nostra partnership di successo con il Gruppo UniCredit e poter presto assicurare il futuro della nostra comune base di clienti con prodotti e servizi eccellenti.

Oliver Bäte
Amministratore Delegato di Allianz SE

Scopri di più

Mettiamo i nostri Clienti al centro

CIB diventa Client Solutions

Valori: Integrity, Caring

In UniCredit continuiamo a costruire il nostro business intorno ai clienti. **Client Solutions** rappresenta l'evoluzione strategica della nostra precedente attività nel corporate e investment banking, che ha avuto grande successo in passato. Nell'ambito del nuovo modello operativo lanciato con il piano ***UniCredit Unlocked***, abbiamo reso accessibile la nostra piattaforma di prodotti a tutti i clienti del Gruppo, mettendo a fattor comune la portata di ciascuna delle nostre Banche combinata alle specifiche competenze di prodotto che possiamo offrire nei diversi Paesi del Gruppo. Non siamo più un insieme di entità separate, ma siamo interdipendenti. Di conseguenza, come azienda, ci sentiamo molto più snelli, agili e forti.

Client Solutions è anche l'area che mette a punto tutti i prodotti specialistici che il Gruppo offre ai propri clienti. Rappresenta un'**evoluzione** del nostro precedente modo di lavorare, che ci consente di **liberare appieno il nostro potenziale**. Vogliamo mettere a disposizione dei nostri banker gli strumenti giusti e i prodotti migliori affinché possano dedicare la loro attenzione, il loro impegno e la loro energia a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri clienti. Ognuno di loro, infatti, ha esigenze uniche e la capacità di comprenderle migliora la qualità del nostro dialogo strategico. Ora più che mai i nostri clienti hanno bisogno della nostra *guidance*, e noi siamo pronti a sostenerli in ogni momento.

La vicinanza ai nostri clienti e la profonda conoscenza dei mercati in cui operiamo sono i pilastri che assicurano la sostenibilità della nostra crescita. Abbiamo fatto leva sul nostro DNA, che è allo stesso tempo internazionale e locale: siamo infatti più internazionali delle banche locali, ma la nostra granularità all'interno dei Paesi in cui operiamo ci consente di continuare ad avere un carattere locale più spiccato rispetto ai nostri concorrenti internazionali.

Il piano *UniCredit Unlocked* fa leva sul supporto di due fabbriche prodotto centralizzate, **Corporate Solutions** e **Individual Solutions**, per offrire le nostre migliori competenze a tutti i clienti del Gruppo. Di **Corporate Solutions** fanno parte: Client Risk Management, Advisory and Capital Markets, Specialised Lending e Transactions and Payments; **Individual Solutions**, invece, comprende: Funds, Portfolio Management, Brokerage and Assets under Custody e Insurance.

Ovviamente, i nostri banker non potrebbero ottenere risultati senza disporre dei prodotti giusti, come pure i nostri prodotti non potrebbero essere offerti senza la capacità commerciale dei nostri banker. Questa è la matrice perfettamente studiata su cui si basa Client Solutions e che mette il **cliente al centro** di tutto ciò che facciamo.

I nostri clienti sono consapevoli che se decidono di affidarsi a UniCredit, noi sappiamo quali sono le loro esigenze e i loro desideri. Per questo motivo sono disposti a condividere con noi le informazioni e i loro problemi e questo ci consente di aiutarli a superare le difficoltà che incontrano. La chiave è nel nome: 'Solutions'.

Richard Burton
Head of Client Solutions

Ascolta il Podcast



Semplifichiamo per aiutare i nostri Clienti a raggiungere il successo

Adottiamo le migliori soluzioni di semplificazione per costruire la nostra banca per il futuro

Valori: Ownership

La semplificazione della nostra Banca è una delle principali priorità di UniCredit, per permettere ai nostri colleghi di lavorare in maniera più efficiente e garantire ai nostri clienti un servizio semplice e veloce, che li supporti nel raggiungere i propri obiettivi.

Nel 2022 abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla **semplificazione** e su come applicarla nel nostro Gruppo a tutti i livelli. Ad esempio, abbiamo ridotto i livelli della nostra organizzazione del **28%** e quelli dei nostri processi decisionali del **43%**. In questo modo, siamo riusciti a semplificare la nostra struttura organizzativa, restituendo a tutti i colleghi più tempo per lavorare in modo più efficiente, mettendo al centro le necessità dei nostri clienti.



Le nostre persone svolgono un ruolo fondamentale nel guidare **questa trasformazione** in ogni settore della nostra Banca. Sono la nostra più grande fonte d'ispirazione, e per questo ci impegniamo affinché le loro idee vengano ascoltate e implementate.

Una di queste iniziative ha portato a ridurre a soli dieci minuti i tempi per la concessione di nuovi prestiti e il rifinanziamento di prestiti esistenti – un progetto di semplificazione che sta dando i suoi frutti in tutta **Italia** e che verrà implementato anche in **Germania** e in **Austria**. Inoltre, abbiamo incrementato le concessioni di credito automatizzate fino quasi al 90% in Italia. Ciò ha permesso una significativa riduzione della documentazione reddituale richiesta ai clienti (dal 70% al 20%).

In **Croazia**, abbiamo lanciato ***Zaba Smart Invest*** – uno strumento di consulenza sugli investimenti per clienti privati, basato su un algoritmo sviluppato internamente per proposte di investimento personalizzate. Questo ci ha permesso di dimezzare il tempo da dedicare alle sessioni di consulenza.

Grazie al potenziamento della connettività e dell'interfaccia degli applicativi e a una riduzione del lavoro manuale e dei relativi rischi operativi, in **Client Solutions** abbiamo avvicinato ogni decisione ai bisogni dei clienti. Ad esempio, il nostro ***Corporate Portal*** è un punto di accesso unico per le imprese nostre clienti, progettato per migliorare la loro esperienza digitale, grazie a un'interfaccia semplificata e più intuitiva. Questo portale, oggi disponibile in ben **tredici Paesi**, negli ultimi cinque anni ha aumentato di circa sei volte la portata della connettività dei nostri clienti. Innovazioni come questa hanno apportato oggettivi benefici ai nostri utenti.

Infine, grazie alla drastica riduzione del numero di report interni, i nostri colleghi hanno gestito **300.000** e-mail in meno, che non erano più necessarie. Tuttavia, questo è solo l'inizio: continuiamo a promuovere l'impegno e la responsabilità tra le nostre persone, cambiando le nostre abitudini e semplificando le procedure organizzative, per garantire una trasformazione profonda e duratura all'interno della nostra organizzazione.

La nostra strategia di semplificazione opera su diverse dimensioni e rappresenta un elemento chiave per il successo dei nostri clienti e delle comunità che serviamo. Se vogliamo diventare la banca per il futuro dell'Europa dobbiamo impegnarci a portare avanti insieme questo percorso verso una banca più semplice e veloce.

Scopri di più

Il nostro impegno per il segmento Retail e le PMI

UniCredit per l'Italia

Valori: Ownership, Caring

La nostra Banca si è assunta l'impegno di offrire alle comunità che serviamo le leve per il progresso. È un impegno che prendiamo molto seriamente e che realizziamo attraverso azioni concrete che hanno un impatto reale sulle comunità in cui operiamo.

UniCredit ha voluto dare il proprio contributo per aiutare l'Italia ad affrontare l'attuale crisi macroeconomica attraverso **fondi** a sostegno delle imprese per **5 miliardi di euro**, la sospensione del pagamento delle rate sui finanziamenti a imprese e famiglie e la dilazione delle spese per i clienti privati per un valore complessivo di circa 3 miliardi di euro. L'aumento vertiginoso dei costi dell'energia e delle materie prime, unitamente a quello dei prezzi dei beni e servizi in generale, hanno avuto risvolti negativi sui bilanci delle imprese e delle famiglie italiane.

Per questo, al fine di contenere l'impatto sulle nostre comunità locali e per continuare a supportare la fase di crescita del Paese, la nostra Banca ha messo a punto il piano ***UniCredit per l'Italia*** che, tra le diverse misure, prevede lo stanziamento di 5 miliardi di euro per supportare le esigenze di liquidità delle imprese a fronte dei rincari dei costi dell'energia attraverso lo **strumento** dedicato ***CreditPiù***, con una durata da **3 a 36 mesi** e un preammortamento fino a **6 mesi**.

Il piano include anche la possibilità di dilazionare i singoli acquisti o l'intera spesa del mese effettuati con ***Carta Flexia***. Abbiamo inoltre lanciato una moratoria per i mutui delle imprese, della durata di 12 mesi e previa valutazione della Banca, dedicata alle aziende clienti che non hanno già beneficiato di garanzie pubbliche.

Da ultimo, abbiamo adottato un modulo di flessibilità per i mutui di famiglie e individui, grazie al quale oltre **400mila clienti** titolari di mutui avranno la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale della rata fino a 12 mesi, di ridurre la rata mensile attraverso una rimodulazione del piano di rimborso o di posticipare il pagamento fino a un massimo di 3 rate.

Stimiamo che le misure di rateizzazione, moratoria e flessibilità a favore della clientela avranno un valore complessivo di 3 miliardi di euro. Tutti i colleghi italiani beneficiano già del piano di rateizzazione previsto per i titolari di carta di credito *Flexia* e adesso godono anche di condizioni favorevoli quando richiedono un mutuo.

Offrire alle comunità che serviamo una **maggiore flessibilità**, soprattutto nei momenti di difficoltà e di bisogno, è ciò che la nostra Banca sa fare meglio, e mettere sempre al primo posto i nostri clienti e le loro esigenze è il modo più giusto per continuare a essere il loro partner di fiducia.

Guarda il video

Scopri di più sul capitolo
Capitale Sociale e relazionale
nel nostro Bilancio Integrato

Come banca non abbiamo mai fatto mancare il nostro supporto al Paese nei momenti più difficili. In virtù del nostro impegno sociale e della nostra determinazione nello stare a fianco dei nostri clienti, vogliamo continuare a sostenere in modo concreto le famiglie, le comunità e le imprese e a mitigare l'impatto economico della crisi che stiamo vivendo, anche assicurando la liquidità necessaria per affrontare la complessa congiuntura attuale.

Andrea Orcel
Group Chief Executive Officer e
Head of Italy

UniCredit è stata sempre vicina alle esigenze delle comunità locali e vogliamo dare loro il nostro sostegno anche in questo momento difficile, segnato dalla perdita di potere d'acquisto delle famiglie e dal rischio di una contrazione negli investimenti delle aziende.

Remo Taricani
Deputy Head of Italy

L'inizio di una nuova era per UniCredit

Il lancio di onemarkets Fund

Valori: Integrity, Ownership

Con il lancio di ***onemarkets Fund***, una nuova famiglia di fondi che ha ampliato la gamma di soluzioni di investimento offerte ai clienti delle Banche del Gruppo, il 2022 ha segnato una nuova era per UniCredit.

La piattaforma rappresenta un nuovo approccio alla gestione del risparmio, che vede il nostro ruolo di distributore completamente incentrato sulle esigenze dei clienti. Allo stesso tempo, questo è del tutto coerente con i nostri obiettivi finanziari, che perseguono una crescita dei ricavi sostenibile grazie a un livello di commissioni consolidato, unitamente a un basso assorbimento di capitale.

Nel corso di un evento virtuale, **i colleghi italiani**, **tedeschi** e **austriaci** delle reti Retail, Private Banking, Wealth Management e Corporate hanno avuto l'opportunità di ascoltare gli interventi degli *Stakeholder* interni ed esterni coinvolti nella progettazione e realizzazione di questa nuova piattaforma di fondi. Le sessioni di Q&A e i focus sulle strategie commerciali locali hanno offerto una panoramica completa del prodotto, dei suoi punti di forza e dei principali vantaggi per i clienti.

Attraverso *onemarkets Fund* offriamo una selezione esclusiva di opportunità di investimento su misura, gestita da un team unico di esperti interni ed esterni nell'ambito di un framework progettato per assicurare nel tempo qualità e coerenza con il giusto rapporto tra rischio e rendimento. La selezione e progettazione dei fondi è basata sulla profonda conoscenza dei propri clienti che UniCredit può vantare, e include sia prodotti sviluppati internamente sia soluzioni frutto di collaborazioni strategiche con primarie società di gestione del risparmio.

La prima selezione di fondi, già disponibile per i nostri clienti in Italia, Germania e Austria, è costituita da **tre fondi multi-asset** e **quattro fondi azionari** (globali e tematici) costruiti su misura con il coinvolgimento di Amundi, Blackrock, Fidelity, J.P. Morgan e PIMCO.

In tutti gli ambiti della nostra attività, siamo convinti che mettere le esigenze dei **nostri clienti al centro** di tutto ciò che facciamo sia la cosa più giusta da fare. Il lancio di *onemarkets Fund* ha rappresentato il passo più recente in questa direzione, che ci consente di ampliare la gamma di soluzioni di investimento offerte dalla nostra Banca. La gamma di prodotti a disposizione dei clienti sarà gradualmente ampliata facendo leva sull'approccio "**ad architettura aperta**" adottato da UniCredit. Al contempo, l'iniziativa è un concreto risultato della strategia *UniCredit Unlocked* della Banca, che persegue una crescita dei ricavi sostenibile, a basso assorbimento di capitale e con un approccio incentrato sul cliente.



Guarda il video

Stiamo mettendo le esigenze dei nostri clienti al centro di tutto ciò che facciamo. La realizzazione di questa iniziativa è anche una storia di collaborazione tra le diverse aree di business della nostra Banca. Quando sprigioniamo il potenziale del Gruppo sono evidenti la portata delle nostre dimensioni e la qualità delle nostre competenze, che ci mettono in grado di offrire i migliori prodotti e servizi del settore.

Richard Burton
Head of Client Solutions

Le nostre partnership: UniCredit & Azimut – è nata una nuova collaborazione

L'ultimo passo per rafforzare le nostre competenze, continuare a crescere e migliorare le sinergie nell'ambito della nostra attività di gestione del risparmio

Valori: Ownership

Poco dopo il lancio della nostra famiglia di prodotti ***onemarkets Fund***, abbiamo annunciato la firma di una lettera d'intenti con uno dei principali asset manager italiani, **Azimut Holding**, nella quale delineiamo i principali criteri per la distribuzione dei prodotti di asset management in Italia.

Grazie a questa collaborazione, acceleriamo la nostra strategia per ottenere maggior valore ed economie di scala dalla nostra attività di gestione del risparmio, a vantaggio dei nostri clienti. Così facendo, possiamo offrire loro servizi migliori ed ampliare le nostre attività lungo la catena del valore, ricostruendo le nostre competenze di base. Inoltre, l'accordo ci permette di **espandere il nostro ecosistema**, grazie alla potenziale distribuzione di prodotti bancari ad Azimut.

Azimut creerà e gestirà autonomamente una società di gestione del risparmio in **Irlanda** che si occuperà dello sviluppo di prodotti d'investimento da distribuire in Italia tramite il nostro network capillare, su base non esclusiva.

In base agli accordi di implementazione che verranno firmati dalle due parti, UniCredit avrà il diritto di esercitare un'opzione di acquisto sulla nuova società irlandese di proprietà di Azimut. Tale opzione potrà essere esercitata dopo cinque anni dalla sua creazione o prima, in presenza di circostanze particolari, come succede da consuetudine in questo tipo di transazioni.

Nel caso in cui questo dovesse avvenire, UniCredit avrebbe il controllo su una propria società ad alto valore, che si aggiungerà a *onemarkets Fund* e ad altre entità di asset management, facenti già parte del Gruppo. In tal modo, avremo la possibilità di ricostruire selettivamente diverse componenti della catena del valore nell'ambito della gestione del risparmio.

La nostra Banca è sempre alla ricerca di opportunità che ci consentano di **creare valore aggiunto** per i nostri *Stakeholder*. Questa partnership non solo aumenterà le soluzioni disponibili per i nostri sette milioni di clienti italiani, ma sarà anche un'ulteriore dimostrazione del nostro costante supporto all'industria del risparmio gestito del Paese.

Scopri di più



Offrire le leve per il progresso alle aziende e alle PMI bulgare

La prima operazione di cartolarizzazione in Bulgaria

Valori: Ownership, Caring

Il Gruppo **BEI** (**Banca europea per gli investimenti**) e **UniCredit Bulbank Bulgaria** hanno sottoscritto una Garanzia in relazione alle operazioni di cartolarizzazione sintetica di **prestiti** erogati lo scorso anno da UniCredit Bulbank a **PMI** e **imprese a media capitalizzazione**. Il valore nozionale della Garanzia ammonta a **90 milioni di euro** su un portafoglio di **1 miliardo di euro**. L'operazione rappresenta un traguardo molto importante, in quanto si tratta della prima operazione di cartolarizzazione in assoluto portata a termine dalla nostra divisione CE&EE.

La garanzia del Gruppo BEI consentirà a UniCredit Bulbank di finanziare nuovi progetti idonei di piccole e medie imprese (PMI) bulgare. Grazie alll'ulteriore sostegno da parte del **Fondo europeo di garanzia (FEG)**, si prevede di erogare nuovi prestiti per oltre **630 milioni di euro** a condizioni più favorevoli, soprattutto alle PMI che risentono delle conseguenze economiche dovute alla pandemia di Covid-19 e all'instabilità provocata dagli eventi in Ucraina.

Si tratta della prima cartolarizzazione sintetica effettuata dal Gruppo BEI in Bulgaria e si prevede che avrà un effetto determinante sul mercato bancario bulgaro nel suo complesso. Inoltre, questa è stata la prima operazione di cartolarizzazione realizzata da una controllata di UniCredit in **Europa centrale e orientale**. Dopo gli accordi simili sottoscritti con la BEI e il FEI nel 2021 e negli anni precedenti, questa operazione testimonia la prosecuzione della proficua collaborazione tra UniCredit Bulbank e la BEI.

Le dimensioni dell'operazione, i KPI economici conseguiti e i benefici che ne sono derivati, sia per il Gruppo sia per Bulbank, ne hanno rimarcato il successo senza precedenti, a supporto dell'attività di prestito del Gruppo alle aziende e alle PMI in Bulgaria e non solo. L'operazione è stata il risultato della riuscita collaborazione tra diverse entità del Gruppo UniCredit, tra cui Bulbank, ALM CE&EE, CIB FIG CE&EE, Group ALM & Funding e il team Securitisation & Asset-Backed Solutions, nell'ambito di un progetto complesso e innovativo che ha richiesto oltre un anno di lavoro e che contribuirà a creare le basi per altre operazioni di cartolarizzazione da parte del team Group CE&EE.

Scopri di più



Le storie dei nostri Clienti

Paese: Italia

Valori: Caring, Integrity

La partnership con The Social Hub (TSH): i finanziamenti a impatto sociale e ambientale a Roma e Firenze

Noi di UniCredit crediamo che i giovani siano i leader del futuro e gli artefici del progresso della società in cui viviamo. Per questo, ci impegniamo a fornire loro gli strumenti di cui hanno bisogno per avere successo.

Nel 2022, la nostra Banca, in collaborazione con **SACE**, ha sostenuto il progetto di **The Social Hub – noto in precedenza come The Student Hotel** – con un **finanziamento a impatto sociale e ambientale** di **145 milioni di euro**. Tale sovvenzione è finalizzata a sviluppare due centri di innovazione e creatività che saranno inaugurati nel 2024 con l'obiettivo di mettere in contatto persone provenienti da diversi ceti sociali, nelle città di **Roma** e **Firenze**.

The Social Hub (TSH) è nota per l'impegno dimostrato nel costruire le proprie sedi in modo responsabile e sostenibile, a beneficio sia delle comunità locali sia dell'ambiente. Grazie al supporto finanziario di UniCredit, insieme a SACE, la società contribuirà a riqualificare i **quartieri di San Lorenzo** a Roma e **Belfiore** a Firenze, mettendo a disposizione diversi alloggi per studenti e promuovendo lo sviluppo di queste aree.

Nel finanziamento sono incluse anche condizioni di *impact financing* che prevedono uno sconto sul tasso di interesse, che The Social Hub si è impegnata a reinvestire in borse di studio – sotto forma di sconti sulle tariffe di locazione – indirizzate a studenti economicamente svantaggiati. Inoltre, il progetto contribuirà ad aumentare alloggi di qualità e supportare un settore molto colpito dalla pandemia.

Crediamo fortemente nell'importanza di creare opportunità significative nel cuore delle nostre comunità locali. Grazie a partnership come quella con The Social Hub diamo la possibilità a tutti di **sprigionare appieno il proprio potenziale**.

Scopri di più



Sal Marston Photography

Paese: Germania

Valori: Ownership

Settore immobiliare in Germania – Il nostro presidio con un approccio di Gruppo unico

Siamo una banca internazionale, con una profonda conoscenza dei settori in cui operiamo, in tutti i nostri Paesi. **UniCredit HypoVereinsbank**, in **Germania**, una delle principali banche finanziatrici del Paese nel **settore immobiliare**, ha assistito per molti anni investitori nazionali e internazionali, sviluppatori di progetti, appaltatori edili e imprese di edilizia abitativa. Questa esperienza pluriennale ci ha permesso di ottenere una conoscenza approfondita di questo settore e una presenza capillare sul mercato tedesco.

Il nostro approccio relazionale è unico. In quanto Banca paneropea, siamo in grado di offrire tutta l'ampia e diversificata gamma dei servizi finanziari, dai mutui ipotecari ai fondi pubblici sostenibili, dai prodotti specifici del mercato dei capitali - come ad esempio i green bond, - agli strumenti finanziari per la mitigazione del rischio. Nell'ambito dei finanziamenti immobiliari, UniCredit agisce come un "***one-stop-shop***", grazie alla sua consolidata esperienza nel settore e all'importante valore aggiunto che sa offrire in ogni operazione legata al mercato dei capitali nel settore immobiliare tedesco.

Alcune importanti transazioni che abbiamo realizzato dimostrano che i clienti si affidano alle nostre competenze. Ad esempio, in qualità di Joint Arranger all'interno di un gruppo di *bookrunner* composto da tre banche, abbiamo assistito con successo **Vonovia** nell'emissione di uno *Schuldschein* e di un *Namensschuldverschreibung* da **1 miliardo di euro** – la più grande di sempre per una società immobiliare. Vonovia SE è la più importante compagnia immobiliare privata europea, e possiede circa 550.000 unità abitative in Germania, Austria e Svezia – inclusa Deutsche Wohnen.

Continueremo sempre a far leva sulla nostra conoscenza del settore e sulle nostre relazioni di lunga data nei mercati locali, per poter continuare a **Vincere. Nel modo giusto. Insieme**.



Paese: Germania

Valori: Ownership

UniCredit assiste Porsche nella più imponente IPO degli ultimi dieci anni in Europa

L'anno scorso, al tradizionale suono della campanella della **Borsa di Francoforte**, Porsche ha inaugurato un nuovo capitolo della sua prestigiosa storia, caratterizzato da una maggiore autonomia e flessibilità imprenditoriale.

L'offerta pubblica iniziale (IPO) Porsche rappresenta la **più importante IPO di natura privata di sempre in Germania** e la **più imponente degli ultimi dieci anni in Europa**.

Il ruolo di UniCredit nell'ambito della quotazione in Borsa, del valore di **9,4 miliardi di euro**, è stato fondamentale: abbiamo infatti agito in qualità di Joint Bookrunner e dato prova delle nostre capacità di collocamento dei titoli in collaborazione con Kepler Cheuvreux e le nostre estese reti Retail, Private Banking e Wealth Management in Germania, Austria e Italia.

L'alleanza strategica di UniCredit con **Kepler Cheuvreux** ha generato una domanda di oltre 22 miliardi di euro, a sottolineare le nostre grandi capacità di collocamento. Lo straordinario risultato dell'operazione, con il prezzo che ha raggiunto il massimo del *range*, è l'esempio perfetto di come – nonostante la difficile situazione congiunturale – siamo in grado di **creare valore** in tutte le linee di business e in tutti i Paesi in cui opera la nostra Banca.

Scopri di più



Paese: Bulgaria

Valori: Integrity, Ownership

La nostra partnership con un'azienda di interior design che adotta un approccio anti-spreco

I nostri clienti sono sempre al centro di tutto ciò che facciamo. Per questo, prestiamo grande attenzione a tutti gli aspetti relativi alla loro attività, dall'**offerta dei prodotti** alla **sostenibilità**. Nel 2022, **UniCredit Bulbank** ha annunciato una partnership con l'azienda di interior design **Pachkov Ltd.**, volta a incoraggiare ulteriormente e integrare la sostenibilità nel nostro lavoro, a partire dalle iniziative anti-spreco.

Pachkov Ltd. si occupa principalmente della produzione di mobili e vanta una storia di lunga data in questo settore, con ben oltre 18 anni di esperienza e ottimi risultati.

Tenuto conto dell'ambito in cui svolge la propria attività, l'azienda crede fermamente nella sostenibilità, comprendendo quanto sia importante riuscire ad adottare misure finalizzate alla riduzione degli sprechi. A tal fine, si prefigge di utilizzare materiali della migliore qualità, per poi completare il lavoro grazie alla maestria artigianale.

Inoltre, l'azienda ha avuto l'idea innovativa – basata su studi scientifici – di riciclare le capsule del caffè posizionando contenitori per la loro raccolta davanti ad alcuni dei maggiori rivenditori della Bulgaria. Il caffè ricavato dalle capsule riciclate viene trasformato in compost e utilizzato per fertilizzare il terreno per la coltivazione di funghi. La plastica, invece, viene trasformata in granuli da utilizzare nell'attività dell'azienda per la produzione di pannelli per i mobili, senza rinunciare alla qualità che contraddistingue i prodotti del brand. Il macchinario utilizzato è in grado di trattare e recuperare ben **5 milioni** di capsule all'anno.

Nel 2020, a sostegno di questa iniziativa consapevole e rispettosa dell'ambiente, UniCredit Bulbank ha concesso all'azienda una linea di credito revolving di 12+12+12 mesi, equivalente a **250.000 lev bulgari**.

Integrando la sostenibilità nelle attività di tutti i giorni, possiamo consentire ad aziende come Pachkov di svolgere bene il proprio lavoro, riducendo al contempo la loro *carbon footprint*, un mobile alla volta.

Scopri di più

Paese: Croazia

Valori: Caring

La collaborazione di Zagrebačka banka con le imprese sociali Hedona e Humana Nova

La crescita della nostra Banca e quella delle nostre comunità sono fortemente interconnesse: possiamo raggiungere il successo solo se aiutiamo le comunità in cui operiamo a sprigionare il loro potenziale. Ad esempio, proteggendo e supportando le persone più vulnerabili. Il governo croato, oltre a rispettare la quota obbligatoria per l'occupazione, ha proposto una possibilità alternativa per raggiungerla nel 2022.

Zagrebačka banka ha sottoscritto un accordo con le imprese sociali **Hedona** e **Humana Nova**, che nel loro organico impiegano **oltre il 50%** di **persone con disabilità** e altri individui che rientrano in categorie vulnerabili di diverso genere.

I colleghi di **Zaba Social Impact Banking**, in collaborazione con i team People & Culture e Procurement, hanno potuto constatare gli incredibili vantaggi derivanti dalla collaborazione con Hedona e Humana. Zagrebačka banka aiuta direttamente queste persone acquistando i loro prodotti e servizi, contribuendo così a rafforzare ulteriormente l'impegno di Zaba Social Impact Banking. Per esempio, per quanto riguarda i regali per i clienti o per i dipendenti, o gli omaggi in occasione di eventi interni speciali, la Banca utilizza il cioccolato e le praline artigianali di Hedona. Humana Nova ha invece realizzato, utilizzando materiali riciclati, grembiuli da cucina in edizione limitata per l'iniziativa interna di Zaba *Sii buono, mangia sano*.

Oggi la Banca ha **30 dipendenti**, di cui 15 sono persone con disabilità che lavorano in diversi ambiti. Attraverso questo tipo di rapporto, Zagrebačka banka incoraggia e favorisce direttamente l'impiego di persone con disabilità e garantisce loro la sicurezza di un posto di lavoro.

Guarda il video



Paese: Romania

Valori: Integrity, Caring

Sostegno all'imprenditoria femminile

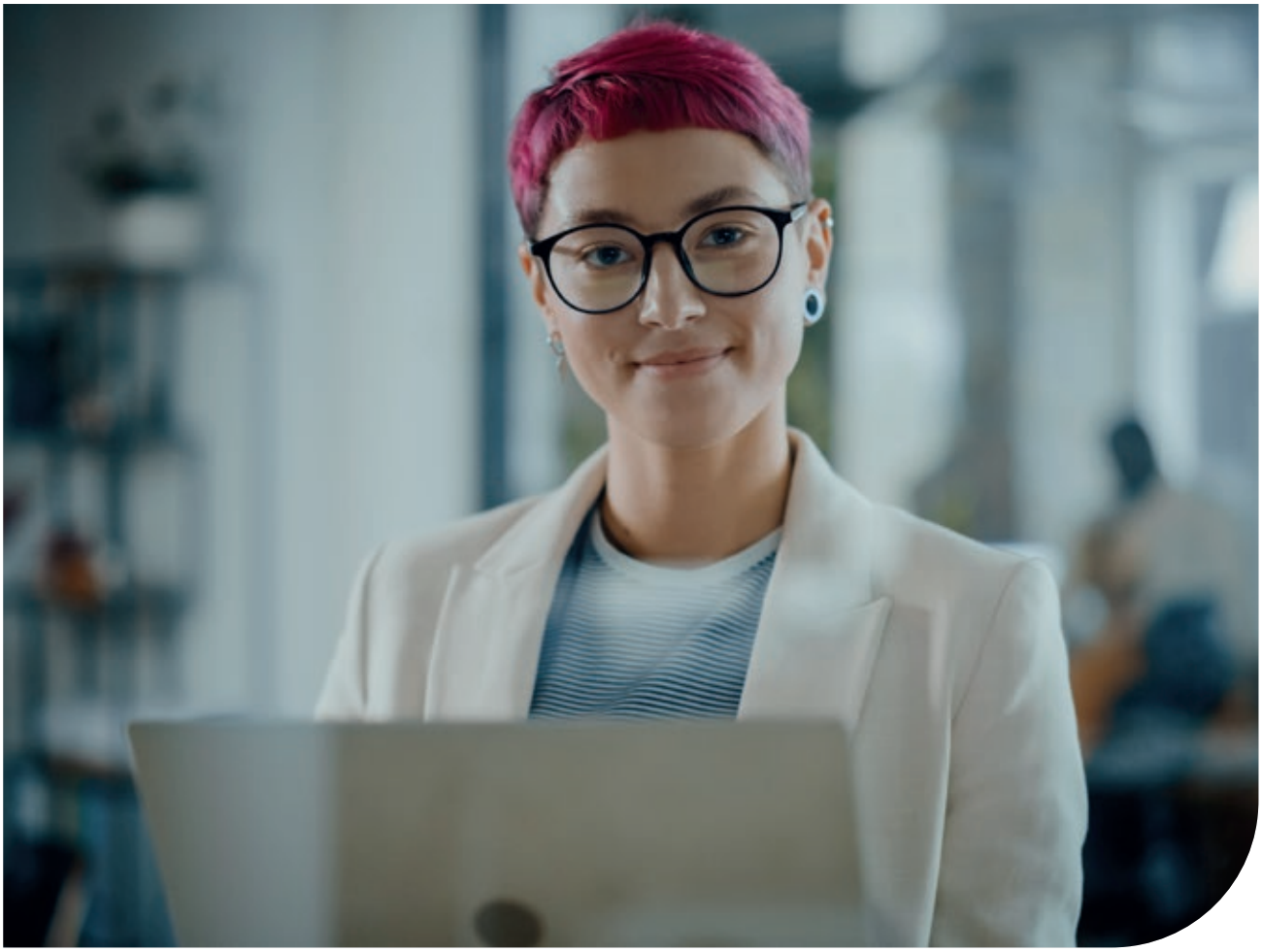
L'adozione in tutto il Gruppo delle *best practice* in materia di **Diversità, Equità e Inclusione** è l'unico modo per proiettare la nostra Banca verso il futuro. UniCredit ha sostenuto la diffusione dello spirito imprenditoriale tra le donne, aderendo al programma nazionale pluriennale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nel settore delle piccole e medie imprese, promosso dal **Ministero dell'Imprenditoria e del Turismo**.

L'obiettivo principale dell'**iniziativa rumena** è stato quello di stimolare e sostenere la creazione e lo sviluppo di strutture economiche private di proprietà e gestite da donne, migliorandone i risultati in termini economici e aiutandole a crescere in maniera mirata e inclusiva.

Partendo dalla digitalizzazione, dallo sviluppo sostenibile, dall'innovazione e dalla formazione sui temi dell'imprenditoria, è possibile affrontare le sfide legate alla conciliazione tra obblighi familiari e professionali e i pregiudizi ancora esistenti a livello locale.

Attraverso questo programma, i beneficiari possono ottenere un contributo statale a fondo perduto per un importo massimo di **200.000 leu rumeni**, non superiore al 95% dell'importo delle spese idonee rimborsabili dal progetto. Per i beneficiari che ne hanno diritto, UniCredit Bank prevede l'apertura di conti correnti separati per l'accesso ai contributi a fondo perduto e ha concesso prestiti ponte **fino al 95%** del valore delle spese idonee rimborsabili dal progetto, nonché prestiti per il cofinanziamento **fino al 15%** dell'importo necessario a garantire il contributo individuale.

Se vogliamo **fornire alle comunità che serviamo le leve per il progresso dobbiamo partire dalle persone**, e per realizzare il nostro *Purpose* è fondamentale offrire loro opportunità giuste ed eque.





Paese: Serbia

Valori: Integrity, Caring

Una linea di credito dedicata alle categorie vulnerabili

Fare di più rispetto a una semplice istituzione finanziaria significa impegnarsi a fornire strumenti e risorse a chi ne ha più bisogno. Nel 2022 **UniCredit Bank in Serbia** e la **Banca europea per gli investimenti (BEI)** hanno lanciato una linea di credito dedicata, per un totale di **30 milioni di euro**, finalizzata a sostenere l'occupazione, la formazione professionale e l'impiego a lungo termine di persone appartenenti a categorie sociali vulnerabili.

Questi fondi hanno dato a UniCredit la possibilità di erogare finanziamenti ad aziende serbe che si impegnano a migliorare l'impatto sociale delle proprie attività e a creare opportunità di carriera e di impiego a lungo termine per le donne, i giovani e quelle fasce della popolazione che devono affrontare maggiori ostacoli per entrare nel mercato del lavoro. Come banca – e coerentemente con l'impegno che ci siamo assunti di generare un impatto positivo nelle comunità in cui operiamo – è essenziale sostenere le aziende che **valorizzano i propri collaboratori**.

Al raggiungimento degli obiettivi prefissati, le aziende serbe riceveranno, oltre ai finanziamenti, un premio di natura economica basato sui risultati. Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire le opportunità di carriera, impiego e sviluppo professionale per le donne, i giovani e coloro che fanno più fatica ad accedere al mercato del lavoro, come ad esempio le persone con disabilità o i rifugiati. Il premio economico viene erogato sotto forma di sovvenzione nell'ambito dell'***Iniziativa di Resilienza Economica (ERI, Economic Resilience Initiative)*** **della BEI**, volta a stimolare la creazione di posti di lavoro e la crescita sostenibile del settore privato. Si tratta del primo prestito erogato dalla Banca europea per gli investimenti al settore privato nei **Balcani occidentali nell'ambito dell'*ERI***, grazie al quale è stato possibile raggiungere gli obiettivi più importanti in tema di promozione dello sviluppo sostenibile.

Paese: Ungheria

Valori: Caring, Ownership

UTB Envirotec Zrt. mette la sostenibilità al primo posto

UTB Envirotec Zrt. è un'azienda cliente di UniCredit specializzata e operante nel settore della depurazione e trattamento delle acque reflue. Progetta, realizza, sviluppa le tecnologie necessarie ed è titolare di diversi brevetti in questo campo e nell'ambito tecnologico dei "**ciclatori**". In **Ungheria** e nei Paesi limitrofi sono già attivi **50 brevetti** e una linea di decanter collegata, di cui **oltre 100** unità sono già in funzione in tutto il mondo, comprese la Nuova Zelanda e l'Australia.

Tra tutti i progetti sviluppati da UTB Envirotec Zrt., il più importante in termini di sostenibilità è ***Cycle***: una gamma di prodotti per la pulizia basati su una tecnologia unica che consente di recuperare dai fanghi di depurazione materie prime utili e di trasformarle nei diversi tipi di detergenti.

Per noi di UniCredit la **sostenibilità e gli aspetti ESG** in generale sono cruciali, quindi è nostra priorità assicurarci che anche i nostri clienti condividano gli stessi obiettivi e la stessa aspirazione di migliorare il mondo in cui viviamo. Individuare i clienti che si impegnano concretamente in favore della sostenibilità e che la integrano nel proprio lavoro è fondamentale, e noi, come loro **partner**, continuiamo a **garantire la sostenibilità finanziaria da 15 anni**. In questo arco di tempo il fatturato del Gruppo è quintuplicato e il numero dei dipendenti triplicato.



Paese: Repubblica Ceca e Slovacchia

Valori: Caring, Ownership

Bank@Work

Le solide relazioni che instauriamo con i nostri dipendenti, i clienti e tutti i nostri *Stakeholder* sono fonte di ispirazione per la nostra Banca e le nostre persone. ***Bank@ Work*** è un'iniziativa commerciale lanciata nella **Repubblica Ceca** e in **Slovacchia** volta all'acquisizione di nuovi clienti e frutto di un accordo tra i team Retail e Corporate della Banca. L'iniziativa si basa su un'offerta speciale di prodotti retail per i dipendenti delle nostre aziende clienti.

Per noi è essenziale riuscire a offrire alle aziende che ci scelgono un servizio completo e di eccellenza a 360 gradi. Questo significa anche mettere a disposizione dei loro dipendenti – ovvero coloro che le portano avanti e ne assicurano il successo – tutto il supporto e le risorse che la nostra organizzazione può offrire, con offerte esclusive dedicate che rendono ancora più speciale lavorare per queste aziende

Nel 2022, attraverso il programma B*ank@ Work*, siamo riusciti ad acquisire **oltre 15.000 nuovi clienti** Retail provenienti dalle aziende nostre clienti. Come passo successivo ci focalizzeremo sul cross-selling dei prodotti, per garantirne la fidelizzazione e la crescita dei ricavi. Riuscire a mantenere relazioni stabili e durature ci aiuterà a estendere l'offerta di UniCredit a tutti gli ambiti del business dei nostri clienti e oltre.



Digital & Data



Digital & Data rappresenta un pilastro fondamentale del piano strategico *UniCredit Unlocked*. Abbiamo avviato un percorso di trasformazione per ottimizzare la nostra operatività digitale, costruendo un'infrastruttura efficiente e moderna con soluzioni attuali e data center razionalizzati.

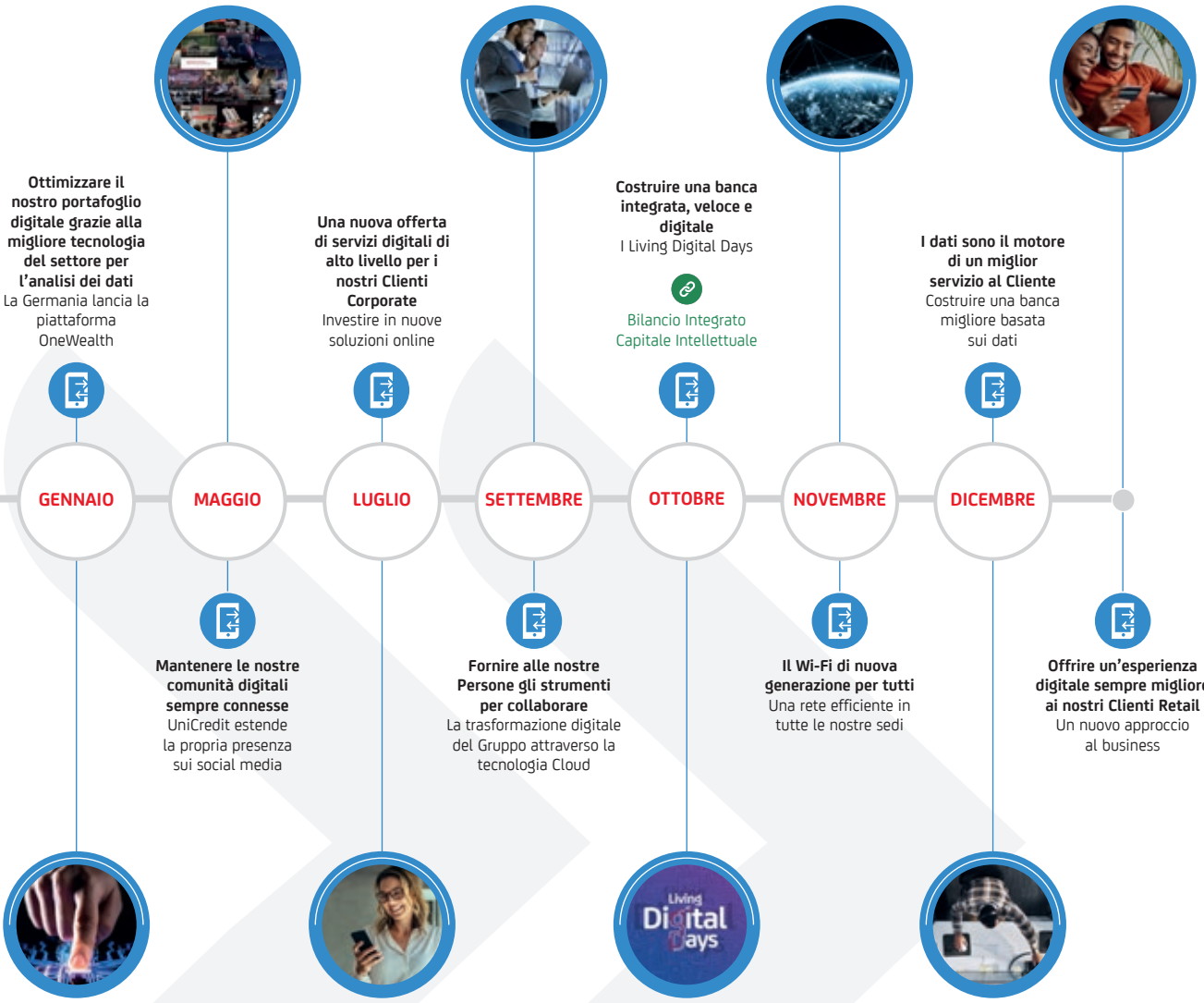
Per perfezionare l'infrastruttura, renderla parte più integrante della nostra attività e per automatizzare gradualmente i processi, abbiamo innanzitutto riportato al nostro interno il controllo della tecnologia, precedentemente esternalizzato. Uno dei risultati più importanti raggiunti è la fusione per incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A.

Allo stesso tempo, stiamo razionalizzando il numero di applicazioni in Europa e migliorando la customer experience, rimodellandola in base alle esigenze dei clienti. Ad esempio, nel 2022 abbiamo lanciato *UCX Consumer Finance* per i nostri clienti Retail e *UC Hedge* e *UC Pay FX* per quelli Corporate.

Per quanto riguarda il personale, abbiamo rafforzato le competenze chiave internamente, a partire dal reskilling dei nostri colleghi attraverso *UniCredit University Digital*. Inoltre, abbiamo introdotto una nuova modalità di lavoro agile e basata sui dati, che si avvale dei nostri talenti interni, per essere più efficienti e ridurre il time-to-market.

Cliccando sulla timeline qui di seguito potete seguire il percorso intrapreso da UniCredit Digital & Data nel 2022 e scoprire di più sulla trasformazione realizzata nel corso di quest'anno per raggiungere il nostro *Purpose*: offrire alle comunità che serviamo le leve per il progresso.

Il percorso intrapreso in Digital & Data



Ottimizzare il nostro portafoglio digitale grazie alla migliore tecnologia del settore per l'analisi dei dati

La Germania lancia la piattaforma OneWealth

Valori: Integrity, Caring

Incorporare il digitale nel nostro modo di lavorare è fondamentale se vogliamo costruire una banca che sia competitiva anche in futuro. Con il lancio di ***OneWealth***, all'inizio del 2022, abbiamo offerto ai nostri clienti **Wealth Management & Private Banking** un servizio di consulenza olistica sugli investimenti, grazie a uno strumento di analisi del portafoglio e del rischio. Con il supporto del consulente dedicato, i clienti possono costruire un portafoglio personalizzato in base alle diverse esigenze, mentre l'analisi della sua composizione e del rischio consente loro di capire esattamente quali interrelazioni e decisioni influiscono sull'investimento complessivo e come.



Con *OneWealth*, ogni portafoglio non viene più valutato dai consulenti in base alle sue singole componenti, ma analizzato nel suo complesso, considerando oltre **3.000 fattori di rischio aggiornati quotidianamente** e una serie di scenari di mercato. In questo modo i clienti possono capire quando e perché è necessario intervenire e prevedere il futuro andamento del mercato nell'ambito delle loro decisioni di investimento.

Con pochi semplici click, i consulenti hanno la possibilità di creare proposte di investimento e personalizzare la strategia di investimento in base alle esigenze e al livello di propensione al rischio dei clienti. La redazione del contratto e le relative **comunicazioni sono generate sistematicamente**, grazie a una procedura digitale. In tal modo, la stampa dei documenti, così come il complesso passaggio da un sistema bancario all'altro, non sono più necessari. Questo semplifica notevolmente i flussi di lavoro, lasciando più tempo da dedicare alla relazione commerciale con i clienti.

Tutto questo ha fatto emergere il potenziale aggiuntivo degli asset dei nostri clienti, poiché ha offerto loro maggiori opportunità di scelta e maggiore flessibilità per i loro investimenti – nonché una visione completamente nuova sul futuro potenziale delle loro strategie finanziarie. Con il supporto del consulente, i nostri clienti possono decidere come sfruttare al meglio le variabili legate al rischio e la solidità della performance dei loro asset, e come **sviluppare e diversificare** ulteriormente il portafoglio. Grazie a questo nuovo strumento è per loro possibile riuscire a comprendere gli scenari futuri e le opportunità degli investimenti prescelti.

Come i nostri colleghi, anche i nostri i clienti stanno sperimentando in prima persona cosa significa realmente "**vivere il digitale**". *OneWealth* ha offerto un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi strategici legati alla semplificazione e alla centralità del cliente. In questo modo, *OneWealth* sta offrendo a **UniCredit HypoVereinsbank** un prezioso supporto per la realizzazione dei suoi ambiziosi piani di crescita sul mercato tedesco del wealth management e del private banking.

Guarda il video

Mantenere le nostre comunità digitali sempre connesse

UniCredit estende la propria presenza sui social media

Valori: Ownership, Caring

Oggi più che mai è fondamentale che le nostre persone siano sempre connesse, in tutto quello che facciamo. Le **comunità digitali** e le interazioni che consentono hanno accresciuto sempre più la propria importanza e non sono mai state così ricche, vivaci e capaci di incidere sulle esperienze quotidiane delle persone come oggi. In linea con la nostra ambizione di essere la banca per il futuro dell'Europa, per noi è estremamente importante interagire ed essere parte attiva delle nostre comunità virtuali, e quindi sostenerle fornendo gli strumenti digitali e le risorse necessari perché siano sempre connesse.

In coerenza con il nostro continuo impegno per trasformare la nostra Banca in **un'azienda più integrata, veloce e digitale**, per le nostre persone e i nostri clienti, ci siamo dati l'obiettivo di investire nella costruzione di solidi rapporti sui social media, così da essere in grado di evolvere, crescere e resistere alla prova del tempo.

In UniCredit, ogni area di mercato comunica con il proprio pubblico allo scopo di evidenziare le proprie caratteristiche distintive, sfruttando allo stesso tempo la forza e il potere comunicativo di un Gruppo di grandi dimensioni. A tale riguardo, i **social media** e le comunità virtuali sono diventati una fonte preziosa per assicurare l'inclusione all'interno dell'azienda, poiché sono il fondamento delle relazioni sociali tra le nostre persone e con le comunità esterne, sia nel nostro settore sia in generale.

Per promuovere questo tipo di inclusione, fatta di un'interazione reale basata su fatti, dati e azioni concrete e significative, UniCredit più di 10 anni fa è entrata nel mondo dei social media. Abbiamo sempre riconosciuto l'importanza di essere connessi e parlare a tutti i nostri interlocutori a livello europeo, sperimentando nuovi formati e tendenze per condividere le nostre analisi e le storie che ci distinguono.

Per approfondire la connessione con queste comunità e raggiungere la generazione più giovane, a maggio abbiamo aperto il nostro account di Gruppo su **Instagram**: **@UniCredit_EU**. Grazie a un'efficace campagna di storytelling basata su immagini, brevi video e preziosi consigli finanziari, siamo riusciti ad avvicinarci ancora di più ai nostri clienti, alle nostre comunità e alle nostre persone. Un mese più tardi, abbiamo lanciato il nostro primo profilo su **Facebook**, un'altra piattaforma che offre contenuti utili e interessanti per scoprire tutto il potenziale di un'istituzione bancaria in continua evoluzione. Per capitalizzare i risultati di questo impegno, abbiamo spiegato l'importanza delle nostre principali iniziative strategiche attraverso una **serie di podcast dedicata a tutto il Gruppo**, che ha visto la partecipazione diretta dei leader più importanti di tutte le aree della nostra Banca.

La presenza di UniCredit su Instagram e Facebook sfrutta gli strumenti creativi e accattivanti messi a disposizione dai social network – offrendo a coloro che seguono il Gruppo un dialogo vivace e ricco che alimenta il rapporto quotidiano con la nostra Banca, il suo progresso e il nostro **impatto digitale** in tutta l'Europa.

Leggi l'intervista a Joanna Carss, Head of Group Stakeholder Engagement



Una nuova offerta di servizi digitali di alto livello per i nostri Clienti Corporate

Investire in nuove soluzioni online

Valori: Ownership

La **digitalizzazione** è al centro della nostra strategia di **semplificazione**. Per questo motivo la nostra priorità nel 2022 è stata quella di investire in nuove soluzioni online, come ***UC Hedge*** e ***UC Pay FX***, per offrire ai nostri clienti Corporate un' esperienza digitale di alto livello.

Abbiamo sviluppato *UC Hedge*, una piattaforma online pensata per supportare le piccole e medie imprese nella gestione end-to-end del rischio di cambio, fornendo una chiara visione della loro esposizione in valuta estera attraverso la possibilità di analizzare il rischio di cambio e di calibrarlo in base alla politica di copertura adottata dal cliente, nonché di eseguire il trading in base ai diversi scenari analizzati.

UC Hedge è il primo Business Component implementato sulla nuova Cloud Digital Platform. Si tratta di un'applicazione **basata sul Cloud**, tecnicamente strutturata in componenti globali e modulari, sviluppata come un servizio micro-frontend basato su API e replicabile in ogni Paese e segmento di clientela per le soluzioni di e-Banking. Nel 2023 prevediamo di avviare la piena commercializzazione del prodotto, di migliorare le funzionalità attuali e di aggiungerne altre in base alle esigenze e alle abitudini dei clienti.

I nostri **clienti sono sempre al centro** di tutto ciò che facciamo. Per questo, abbiamo investito nello sviluppo di *UC Pay FX*, una soluzione digitale che fornisce una conversione valutaria dei pagamenti esteri su misura, basata sulle condizioni e le esigenze specifiche dei clienti. L'applicazione è stata rilasciata in **Germania** sul ***Corporate Portal* di UniCredit** per fornire ai clienti tutte le informazioni relative alle loro esigenze e al loro profilo, come i volumi delle transazioni oggetto di conversione, l'analisi dettagliata dei prodotti, la reportistica e le configurazioni personalizzate. Inoltre, *UC Pay FX* può essere acquistato e attivato digitalmente dai clienti direttamente dal *Corporate Portal* attraverso il nuovissimo *Customer Digital Onboarding*.

La nostra Banca prevede di estendere questa soluzione digitale all'Italia per il prossimo anno e di integrarla con nuove funzionalità, come il *Dealing Offline* e *Online*, la Guida alle valute e gli aggiornamenti dedicati agli istituti finanziari.

Scopri di più



Fornire alle nostre Persone gli strumenti per collaborare

La trasformazione digitale del Gruppo attraverso la tecnologia Cloud

Valori: Integrity, Ownership, Caring

Con l'adozione di nuovi modelli di lavoro emersi durante la **pandemia**, il nostro Gruppo ha accelerato la sua **trasformazione digitale** per permettere a tutte le sue persone di essere sempre connesse, offrendo un'esperienza fluida su tutti i dispositivi, in qualsiasi momento e ovunque.

UniCredit si impegna a fornire alle proprie persone le **risorse tecnologiche** di cui hanno bisogno per poter lavorare al meglio. Questo non è un compito facile per un'organizzazione che impiega più di **80.000 dipendenti** in **13 Paesi**. Il modo in cui comunichiamo è cambiato con il lancio di un ampio programma di migrazione IT allo scopo di introdurre una piattaforma moderna e unificata per tutti i colleghi.

Abbiamo adottato nuove soluzioni per collaborare, come il **pacchetto *O365***, così da rendere il lavoro sempre più agile e moderno. Nel 2022 il progetto ha raggiunto quasi il 100% dell'implementazione in tutte le geografie e ha portato un grande cambiamento. L'ultima migrazione alla nostra piattaforma di lavoro ha coinvolto **15.000 utenti** dei Paesi dell'**Europa centrale** e **orientale**, ed è stata completata in **meno di sei mesi**.

Grazie a strumenti digitali come ***Microsoft Teams***, ***OneDrive*** e ***Outlook***, abbiamo offerto ai nostri colleghi una soluzione mobile che rispecchia i nostri dispositivi laptop e desktop. Inoltre, abbiamo rivisto e ridotto il numero di applicazioni disponibili per semplificare il loro lavoro. Ad esempio, il nuovo catalogo di app aziendali per telefoni cellulari consente ai colleghi di personalizzare il loro spazio di lavoro mobile, riducendo la quantità di elementi superflui sullo schermo.

Sfruttare le competenze locali è stato fondamentale per la velocità del lancio, reso possibile attraverso un programma di **upskilling** e **reskilling** portato avanti parallelamente alla migrazione principale. La chiave per supportare la nostra trasformazione al meglio è stata quella di garantire che i nostri utenti sviluppassero le competenze necessarie per poter ottenere una certificazione di conoscenza completa della nostra nuova soluzione, così da aiutarci sia in fase di rollout sia in futuro.

I nostri dipendenti hanno cambiato il modo in cui vivono la loro quotidianità e si sentono più sicuri nell'utilizzo di queste nuove soluzioni – collaborazione, condivisione di documenti, brainstorming e partecipazione a sessioni di gruppo –, accogliendo un cambiamento culturale che combina **semplificazione** e **digitalizzazione**.

Scopri di più

> Abbiamo capito che se volevamo che tutte le nostre persone si sentissero sicure e motivate, dovevamo fornire loro gli strumenti giusti.
>
> **Tina Pogacic**
> Chief Digital and Information Officer CE&EE





Costruire una banca integrata, veloce e digitale

I Living Digital Days

Valori: Ownership, Caring

Nel corso dell'anno il Gruppo ha raggiunto nuovi importanti traguardi con il lancio di ***UniCredit University Digital***, la ***Living Digital Community***, ***UCX Consumer Finance*** in Italia, la piattaforma ***OneWealth*** in Germania, la piattaforma ***COSMOS*** e molte altre iniziative.

Quest'anno, in occasione dei primi ***Living Digital Days*** nella storia di UniCredit, i colleghi della nostra Banca si sono riuniti per ascoltare dagli esperti di Digital e del Business le novità sulle iniziative più recenti realizzate per costruire una banca integrata, veloce e digitale.

Nel corso delle tre giornate dell'evento, **oltre 10.000 colleghi** si sono collegati online o hanno partecipato di persona ai 25 interventi e agli oltre 25 stand fisici organizzati a **Milano**, **Monaco**, **Vienna**, **Zagabria**, **Budapest**, **Praga** e **Bucarest**. Gli oltre **40 relatori** intervenuti hanno spiegato attraverso un'analisi approfondita come stiamo trasformando la nostra Banca per offrire ai clienti prodotti e servizi di eccellenza.

L'evento è stato aperto da **Jingle Pang**, Group Digital & Information Officer, che ha confermato i progressi compiuti nel nostro **percorso di trasformazione digitale**, sottolineando quanto sia necessario essere concentrati sul futuro, adottare le tecnologie migliori e più moderne e offrire ai nostri clienti tutte le soluzioni digitali per vivere un'esperienza completa e di eccellenza.

Siamo consapevoli che la trasformazione digitale di un'azienda delle dimensioni e dell'importanza di UniCredit non è mai né semplice né immediata. La nostra Banca è ricca di storia ed è costruita sulla base di conoscenze acquisite soltanto attraverso una lunga esperienza pluriennale. D'altro canto, siamo concentrati sul futuro e siamo pronti ad adottare le soluzioni digitali e le tecnologie più efficienti e innovative per offrire un'esperienza di altissimo livello. E la combinazione tra questi due aspetti rappresenta il nostro **vantaggio competitivo**.

Nei **tre giorni dell'expo** abbiamo mostrato e dimostrato non solo come la divisione Digital stia plasmando la nostra Banca e il nostro settore, ma anche come stia cambiando concretamente la vita dei nostri clienti. Questa trasformazione è possibile perché tutte le nostre persone ne sentono la responsabilità e comprendono quanto il loro contributo, di qualunque entità, sia essenziale per il successo della nostra Banca: dai nostri colleghi di Digital alle diverse aree del Business, alle funzioni di supporto, tutti agiscono e lavorano come nostri veri partner.

Più precisamente, i *Living Digital Days* hanno rappresentato un passo avanti fondamentale per la nostra Banca, che ha reso tutti i colleghi realmente partecipi e più consapoveli del loro ruolo essenziale nella nostra trasformazione digitale.

Guarda il video

Leggi l'intervista a Jingle Pang, Group Digital & Information Officer

Scopri di più sul capitolo Capitale Intellettuale nel nostro Bilancio Integrato

Il primo grande evento Digital, per riunire i colleghi del Gruppo e mostrare il potere della tecnologia che, unita a una customer experience integrata, ci consente di mantenere il nostro vantaggio competitivo.

Jingle Pang
Group Digital & Information Officer

Un evento contraddistinto da un grande equilibrio tra contenuti informativi e creativi, che ha saputo comunicare la strategia digitale del Gruppo in modo semplice.

Barisaac Raphael
Global Head of Cash Management

Il Wi-Fi di nuova generazione per tutti

Una rete efficiente in tutte le nostre sedi

Valori: Ownership

Garantire che i nostri dipendenti siano connessi con l'azienda e tra di loro è un fattore chiave del nostro successo. Una **rete Wi-Fi ad alta velocità** è essenziale per l'efficienza della nostra Banca. Ci consente di accedere alle risorse IT del Gruppo, di svolgere le nostre attività con più facilità, di collaborare in modo più efficace con colleghi e clienti e sviluppare relazioni più forti.

Abbiamo iniziato a riprendere il controllo della nostra tecnologia, in gran parte esternalizzata, e abbiamo continuato a sviluppare internamente le nostre capacità *core*. Partendo dalla prima tappa dell'internalizzazione delle competenze strategiche, abbiamo iniziato aggiornando il Wi-Fi nei nostri uffici di Milano, attività gestita interamente dai nostri esperti interni.

Per **semplificare il lavoro quotidiano dei colleghi** e migliorare il loro servizio per i clienti, abbiamo lavorato intensamente per installare reti Wi-Fi più potenti ed efficienti nelle nostre sedi. Come parte del progetto, nell'ultimo trimestre dell'anno, abbiamo installato con successo una rete Wi-Fi di nuova generazione negli uffici UniCredit a Milano e abbiamo continuato l'implementazione in tutta Italia presso gli uffici di Lampugnano.

La nuova infrastruttura di accesso Wi-Fi è composta da **oltre 500 Access Points**, con un miglioramento significativo della disponibilità di banda per gli utenti connessi. Inoltre, abbiamo utilizzato un moderno sistema di monitoraggio che sfrutta l'intelligenza artificiale per avere sempre una panoramica completa delle prestazioni in tempo reale e per consentire il monitoraggio predittivo dei possibili problemi.

Abbiamo raggiunto risultati eccellenti in termini di qualità del servizio, velocità e latenza. Le prestazioni risultano notevolmente migliorate sia in termini di velocità di download sia nell'upload dei dati. Abbiamo registrato, inoltre, anche una significativa diminuzione della latenza del sistema, fondamentale indicatore della performance della connessione.

Come prima iniziativa interamente gestita dai nostri team tecnici interni, i risultati sono stati molto positivi: il rollout nella nostra sede di Milano è stato completato un mese prima della data prevista. In termini economici, ci aspettiamo una **ottimizzazione dei costi di circa il 50%** rispetto alla stima iniziale sul ***Total Cost of Ownership (TCO)*** **a 3 anni**. Continueremo a lavorare instancabilmente per migliorare l'esperienza digitale dei nostri colleghi e dei nostri clienti.



I dati sono il motore di un miglior servizio al Cliente

Costruire una banca migliore basata sui dati

Valori: Caring

Nella nostra Banca **vogliamo che siano i dati a guidarci** in ogni decisione, e per questo abbiamo lavorato senza sosta per rendere disponibili e accessibili quelli più importanti attraverso la nostra ***Data Platform***, un vero motore che gestisce il **42%** di tutti i nostri dati. Con il suo lancio, abbiamo raggiunto uno dei nostri obiettivi chiave del 2022 con sei mesi di anticipo.

Abbiamo sviluppato **12 modelli di analisi dei clienti** che, insieme all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ci permettono di accrescere la comprensione delle esigenze dei nostri clienti e della loro user experience, nonché di migliorare e implementare l'automazione e i processi decisionali.

L'utilizzo di prodotti basati su dati alimentati dall'intelligenza artificiale offre moltissimi vantaggi per accrescere il valore del nostro business, tra i quali: la riduzione del rischio di sanzioni finanziarie; la riduzione del tempo di elaborazione delle informazioni sul bilancio aziendale, grazie alla maggiore capacità di automazione che passa **da 60 a 2 minuti**; il miglioramento delle capacità di targeting commerciale e di analisi dei clienti; il miglioramento dei tassi di conversione delle attività di *Consumer Finance* grazie alla segmentazione delle abitudini digitali dei clienti.



Abbiamo implementato ***Data Mesh***, un sistema innovativo per gestire i dati analitici su grande scala, che consente a tutti gli utenti di accedere e utilizzare i dati strategici per generare *insight* per l'attività quotidiana. Inoltre, abbiamo fatto in modo che fosse la piattaforma stessa a suggerirci le azioni da intraprendere. Abbiamo rafforzato le nostre competenze nell'analisi dei dati, coinvolgendo **oltre 1.000 colleghi** negli eventi di formazione e cultura sull'uso dei dati che si sono svolti nel corso del 2022.

Attraverso l'**incremento dei dati** sulla nostra piattaforma **dal 20% al 42%**, abbiamo generato il **60% di sinergie di costo**, pari a circa **€10 milioni** su tutte le iniziative riguardanti il portafoglio dati per l'intero anno 2022. Facendo leva su questa solida base, ci siamo concentrati sul creare valore partendo dai casi d'uso incentrati sui clienti, ampliando l'adozione dei dati in tutte le nostre attività. I dati sono e rimangono il punto focale di tutti i nostri sviluppi futuri, in modo da poter continuare a servire i nostri clienti con un servizio eccellente, efficiente e con una mentalità orientata al futuro.

> Per noi la digitalizzazione si traduce in execution e richiede una serie di elementi da implementare insieme. Il nostro obiettivo è quello di unire gli investimenti in tecnologia con l'integrazione dei dati in tutte le aree della Banca.
>
> **Artur Gruca**
> Chief Digital and Information Officer Germany



Offrire un'esperienza digitale sempre migliore ai nostri Clienti Retail

Un nuovo approccio al business

Valori: Integrity, Caring

Il percorso di trasformazione di UniCredit verso la **semplificazione** è continuato nel 2022 con la **digitalizzazione dei servizi di *Consumer Finance*** a beneficio dei nostri clienti Retail. ***UniCredit Customer Experience (UCX)*** è il nostro pluriennale programma di trasformazione digitale che mira a fornire ai nostri clienti un'esperienza digitale distintiva e coerente su tutti i dispositivi e canali.

In Italia, il lancio più recente di *UCX* è quello che ha interessato il *Consumer Finance*. Abbiamo già messo a disposizione dei nostri clienti una serie di servizi online e integrati su molti dei nostri canali, ponendo così le basi per un nuovo approccio alla nostra attività commerciale, aumentando la nostra produttività, snellendo i nostri processi e rimuovendo gli ostacoli burocratici. Come risultato, stiamo offrendo ai nostri clienti l'opportunità di sfruttare al meglio i nostri servizi digitali nell'ambito del credito al consumo.

I team **Digital e Data** hanno introdotto alcune nuove funzionalità innovative per *UCX Consumer Finance*, tra cui nuove modalità di onboarding dei clienti che hanno ridotto il numero di visite in filiale, il volume di chiamate telefoniche e la quantità di documentazione cartacea necessaria, offrendo ai clienti la possibilità di registrarsi e attivare i propri profili online, identificarsi utilizzando metodi di autenticazione self-service, fare richieste di servizi e acquistare prodotti bancari in autonomia. Inoltre, abbiamo introdotto decisioni automatizzate investendo in software di analisi dei dati e revisioni delle politiche di credito online per aiutare i nostri clienti a visualizzare lo stato delle loro richieste e delle approvazioni dei prestiti istantaneamente e ricevere automaticamente aggiornamenti su altri servizi di credito al consumo.

Il nostro obiettivo è quello di fornire ai nostri clienti un servizio più semplice per ottenere il finanziamento di cui hanno bisogno senza ulteriori complicazioni; pertanto, abbiamo ridotto la quantità di documentazione reddituale da presentare durante la richiesta di finanziamento.

Infine, abbiamo introdotto **tempi di approvazione (*Time-to-Yes*) e di erogazione (*Time-to-Cash*)** più rapidi. Il credito è al centro della maggior parte delle relazioni con i nostri clienti, e digitalizzare una parte della loro esperienza offre notevoli vantaggi. Per questo motivo, i nostri investimenti in automazione e digitalizzazione hanno notevolmente ridotto i tempi di approvazione e di erogazione, al contempo migliorando la **qualità del processo di approvazione**.

Il digitale è al centro della nostra strategia ed è anche un'esigenza quotidiana dei nostri clienti. Essere vicini ai nostri clienti, comprendere i trend della digitalizzazione ed essere in grado di incorporarli nello sviluppo quotidiano del software e nella progettazione dei servizi richiede tempo e dedizione da parte di tutti coloro che fanno parte della nostra organizzazione.

Luba Uram
Chief Digital and Information Officer Italy e
Head of Retail Business Platform

La digitalizzazione è ovunque. In UniCredit il nostro obiettivo è quello di servire i nostri clienti nel modo più semplice possibile e di essere a un solo click dalle loro esigenze finanziarie quotidiane. Ci impegniamo a essere sempre più vicini ai nostri clienti, offrendo loro ogni possibile punto di contatto digitale e rispondendo prontamente alle loro esigenze finanziarie, indipendentemente dal canale su cui operano.

Vedat Sozer
Head of Alternative Distribution Channels

Le storie di Digital & Data

Paese: Italia

Valori: Ownership

Su Misura per Te

Quest'anno, guidati dal nostro piano strategico, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla **semplificazione** e lo snellimento dei nostri processi in tutti gli aspetti della nostra attività. È stato quindi lanciato ***Su Misura per Te***, un programma volto a semplificare la vita quotidiana dei colleghi della Rete italiana che elimina i controlli e le mansioni inutili e ridondanti. In questo modo abbiamo ridotto la complessità dei processi della nostra Banca, molti dei quali sono ormai diventati inutilmente lunghi e complicati. Il progetto ha inoltre consentito un confronto approfondito dei processi e delle strategie attuali, rendendo **più veloce ed efficiente** il nostro modo di lavorare.

Le diverse misure dell'iniziativa includono anche l'autorizzazione di stampa su carta per i clienti non digitalizzati, che ha consentito alla Banca di continuare a servire al meglio i clienti con particolare attenzione a quelli che, per vari motivi – tra i quali l'età – non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie. Ciò significa che è stato possibile perfezionare i contratti di prodotti e servizi per i clienti non digitalizzati utilizzando il vecchio sistema di stampa su carta, per venire incontro anche a questo tipo di esigenze.

Attraverso questo progetto le attività ripetitive sono state automatizzate per liberare tempo da dedicare all'attività commerciale. Ciò è stato possibile grazie alla razionalizzazione dei controlli e delle mansioni amministrative ritenuti obsoleti o ridondanti, l'automazione delle attività ripetitive per ridurre l'affaticamento di coloro che lavorano nella Rete e il contenimento dei costi di servizio. Inoltre, il progetto ha permesso un **ascolto** continuo delle proposte dei colleghi della Rete, grazie a un ***Sounding Board*** messo a punto dai direttori di filiale.

Nel corso dell'anno sono stati condotti quasi **200 interventi**, che hanno portato alla razionalizzazione di **147 controlli e mansioni amministrative**, alla revisione di **27 processi** e all'**automazione di ulteriori 13**. Nel 2023 saranno realizzati altri nuovi progetti, ideale prosecuzione del percorso di semplificazione perseguito dalla Banca.

Scopri di più





Paese: Italia

Valori: Ownership

Together4Digital: la partnership con Microsoft Italia per aiutare 100.000 aziende nel loro percorso di digitalizzazione

Per costruire la banca del futuro, è fondamentale affidarsi alle società leader di mercato nel digitale e nel know how sui dati, così da continuare il nostro percorso evolutivo, come Banca e come Gruppo. Obiettivo della collaborazione tra UniCredit e **Microsoft** è stato l'ulteriore rafforzamento del nostro impegno per la digitalizzazione, promuovendo sia **l'ammodernamento** dei processi produttivi e distributivi sia il consolidamento delle competenze digitali, in linea con il ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)***. Questa partnership, lanciata a fine 2021 e ulteriormente consolidata nel 2022, punta a generare un impatto positivo a tutti i livelli della catena del valore e in tutte le filiere produttive del Paese, attraverso la strutturazione di una serie di interventi.

Attraverso il proprio partner, **Var Group**, Microsoft ha messo a disposizione sulla piattaforma la sua consulenza specialistica, la tecnologia e le migliori soluzioni digitali. A partire da maggio 2022, le aziende che intendono avviare la loro trasformazione possono beneficiare gratuitamente di **Solution Assessment** sotto la guida di esperti, così da valutare assieme le loro competenze digitali e suggerire i piani di azione più adatti da intraprendere nella piena sicurezza informatica. Inoltre, è possibile usufruire di un percorso di formazione sulle competenze digitali in base alle diverse esigenze specifiche.

UniCredit offre il suo supporto finanziario gli investimenti nel digitale, l'assistenza personalizzata e la formazione sugli strumenti di finanziamento attraverso la ***Banking Academy***. Tutte le aziende possono anche accedere alla consulenza specialistica di **Warrant Hub** sui temi fiscali e di finanza agevolata per verificare di essere in possesso dei requisiti per poter fruire dei fondi previsti dal *PNRR*.

Insieme, Microsoft e UniCredit forniscono alle PMI soluzioni e **servizi rapidi e semplici** per valutare il loro grado di digitalizzazione. Avere al fianco aziende primarie come Microsoft, nel corso della nostra evoluzione digitale, ci permette di costruire una banca migliore per le nostre persone e di offrire loro tutti gli strumenti necessari per il futuro.

Guarda il video

Paese: Germania

Valori: Ownership

SmartDepot: un nuovo conto titoli digitale con una negoziazione dei titoli facile e veloce

Integrare il digitale in tutto ciò che facciamo è per la nostra Banca l'unico modo di continuare a evolversi in un settore in costante trasformazione. Con ***SmartDepot***, nell'agosto 2022, **UniCredit HypoVereinsbank** ha ampliato l'offerta di titoli rivolta ai clienti Retail che utilizzano i servizi online. Il risultato del progetto è un nuovo conto titoli che può essere aperto tramite home banking, in modalità paperless e in **meno di 10 minuti**.

Siamo fortemente concentrati sulla semplificazione dei processi all'interno di tutto il nostro Gruppo, per individuare le principali opportunità presenti nelle attuali modalità di lavoro e capire come possiamo snellirle e digitalizzarle. Questi miglioramenti sono fondamentali per la nostra clientela, sempre più avvezza all'utilizzo dei servizi digitali e pronta ad adottare nuovi metodi per gestire i propri conti bancari nel modo più rapido ed efficiente possibile.

I clienti Retail di UniCredit HypoVereinsbank beneficiano sempre di più dell'**offerta digitale** – dai **processi paperless** alla maggior **efficienza in termini di costi** in tutte le tipologie di prodotti e servizi. Attraverso la combinazione della tecnologia, del servizio di qualità e della nostra esperienza nella consulenza, la Banca offre ai clienti una gamma flessibile di servizi, sia presso le filiali sia attraverso i vari canali digitali, unendo i vantaggi dei servizi online, rapidi e dinamici, al beneficio di una consulenza personalizzata. I titoli possono essere negoziati comodamente tramite l'**Online Banking di UniCredit HypoVereinsbank** e con l'**App Mobile Banking** – anche quando si è in movimento.

Paese: Bulgaria

Valori: Integrity

Processo digitale per l'onboarding delle aziende

In **Bulgaria**, l'**onboarding digitale** delle aziende per UniCredit è diventato un processo gestito **interamente da remoto**. Nella fase di acquisizione delle nuove aziende come clienti della Banca, utilizzare i nuovi servizi e processi digitali locali di ***Qualified Trust Service Provider*** è fondamentale. Questi comprendono la firma, tramite ***Qualified Electronic Signature***, un servizio oggi facilmente disponibile per le aziende di persone fisiche che sono già o stanno per diventare clienti della Banca. Digitalizzando l'intero processo, **si riducono del 50% i tempi di elaborazione complessivi**, cosa che consente di mantenere allo stesso tempo l'integrità del nostro lavoro e un solido rapporto commerciale con i clienti.

Uno dei processi per cui si utilizza il programma ***Qualified Electronic Signature*** è quello di erogazione dei mutui in modalità remota, in tutte le sue fasi: dalla consultazione, all'accettazione della domanda e dei necessari documenti, fino alla firma dei documenti contrattuali. L'unica visita del cliente avviene alla fine, al momento della firma del notaio.

Fare in modo che la semplificazione permei tutti i nostri processi e le diverse modalità di lavoro ha un impatto positivo in tutte le aree. Ottimizzare la fase di firma fa la differenza nella gestione di tutti i clienti, Corporate e Retail. Infatti, attraverso questa nuova modalità, sinora abbiamo processato quasi **300 operazioni di mutuo**, e questo numero continua a crescere.

Paese: Romania

Valori: Integrity, Ownership, Caring

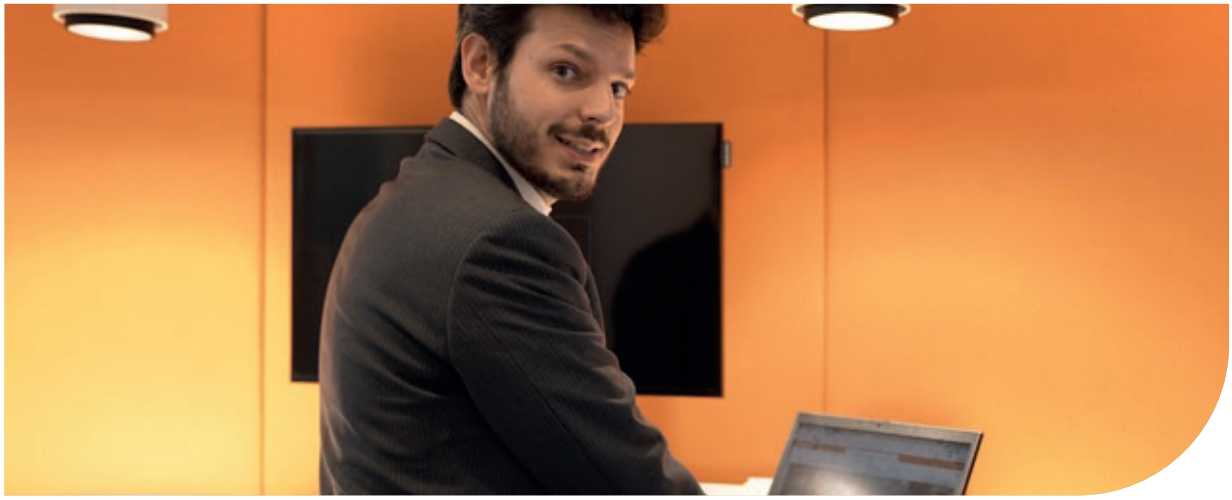
IOANA - la guida digitale di UniCredit Romania

In UniCredit "**vivere il digitale**" è un approccio determinante per avere sucesso nell'offrire ai nostri clienti un'esperienza di livello eccellente. *Ioana*, la **guida vocale** introdotta nell'ambito della strategia di trasformazione digitale, è stata lanciata per interagire con tutti i clienti Retail di UniCredit Bank e UniCredit Consumer Financing. *Ioana* crea interazioni simili a quelle umane tramite l'**IVR del Contact Center**, utilizzando capacità di ***Natural Language Understanding*** in lingua rumena. In questo modo permette ai clienti di operare e risolvere problemi in autonomia, con il vantaggio di un tempo di risposta più breve e con una migliore customer experience. Inoltre, Ioana è capace di gestire in modo automatizzato le fasi di attivazione e acquisizione dei clienti attraverso i canali digitali, nonché di promuovere campagne che prevedono il contatto dei clienti sia sul fronte amministrativo sia su quello commerciale, ampliando così il nostro raggio d'azione.

Attraverso *Ioana*, offriamo un'esperienza di servizio intuitivo che anticipa le esigenze dei clienti e consente loro di interagire con il sistema in modo naturale, seguendo semplici istruzioni vocali. L'utilizzo di Ioana ha portato grandi benefici alla nostra Banca, in termini di efficienza nel nostro modello di servizio da remoto. Ci ha permesso di azzerare il tempo di attesa per i clienti, rispondere a una quantità sempre maggiore di richieste con un numero di addetti costante, sfruttare le opportunità di cross-selling e molto altro ancora.

Utilizzando il software ***Mediatel Data Contact Center*** e le **capacità potenziate di *Nuance***, siamo riusciti a evolvere ulteriormente il ruolo e il contributo di *Ioana*, aggiungendo nuove competenze in linea con la strategia aziendale. L'ultimo aggiornamento di Ioana è stato lanciato lo scorso novembre e, da allora, la guida vocale effettua con l'IVR l'identificazione completa del chiamante, aiutando il cliente ad accedere al Mobile Banking prima di trasferire la chiamata all'agente del contact center. *Ioana* consente di unire **il meglio dell'interazione digitale e umana**, attraverso la loro integrazione, e questo consente un approccio semplificato ai servizi bancari.





Paese: Serbia

Valori: Ownership

Alla scoperta della piattaforma WoCa

UniCredit Serbia sta modernizzando i suoi processi interni attraverso l'introduzione di *best practice* per la semplificazione degli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente. ***WoCa*** è la **nuova piattaforma elettronica** per i prodotti di factoring che consente di migliorare l'efficienza, risparmiare tempo, ridurre la burocrazia e utilizzare un processo estremamente più rapido per l'erogazione dei fondi. La piattaforma permette ai clienti di gestire crediti e debiti in modo semplice, attraverso uno strumento finanziario che punta a velocizzare il recupero dei crediti giunti a scadenza con una data di pagamento posticipata.

La piattaforma *WoCa* integra la possibilità di accedere al sistema per il cliente e i suoi partner commerciali direttamente dai rispettivi computer, di comunicare in modo rapido e semplice con la Banca e di autorizzare facilmente le richieste. La piattaforma, molto apprezzata dai clienti, rappresenta una vera e propria rivoluzione del factoring sul mercato serbo.

WoCa è una piattaforma che permette di accedere ai dati **in qualunque momento, 365 giorni all'anno**, e di inviare automaticamente le notifiche a tutti i partner del cliente. Ciò significa che la piattaforma consente di processare automaticamente e contemporaneamente un volume di fatture molto elevato, grazie alla sua architettura che possiede i requisiti necessari per la connessione diretta al sistema informatico del cliente.

Paese: Repubblica Ceca e Slovacchia

Valori: Ownership

La digitalizzazione dei principali prodotti – una nuova piattaforma digitale

La digitalizzazione dei principali prodotti Retail è fondamentale per la crescita del nostro business. Nel 2022 abbiamo introdotto una nuova piattaforma digitale, che offre ai clienti della **Repubblica Ceca** e della **Slovacchia** l'opportunità di aprire e accedere a tutti i principali prodotti Retail – conti correnti, mutui e prestiti – in modalità digitale e paperless, in qualunque momento e da qualunque luogo – da filiale, online, da un centro clienti speciale o digitalmente, tramite terze parti.

Grazie a questo sistema innovativo, si può aprire un conto in meno di 10 minuti, ne occorrono solo 10 per finalizzare la pratica di un prestito preapprovato e appena 20 per un prestito standard. Il processo di concessione di un mutuo è digitale dall'invio della richiesta alla presentazione per la sua approvazione. Di conseguenza, circa il **50% dei prestiti concessi** e il **60% dei nuovi conti aperti** vengono **processati in modo completamente digitale**.

Questo non soltanto introduce un nuovo concetto di customer experience digitale per i clienti, ma trasforma anche completamente il modo di lavorare dei nostri colleghi in filiale. Attraverso le nuove modalità di lavoro digitali, i processi automatizzati e paperless possono essere efficienti e sostenibili, e consentono alle nostre persone di dedicare più tempo ai clienti, la nostra principale priorità. Finora, la nuova piattaforma ha consentito l'apertura di **50.000 conti** correnti e l'erogazione di oltre **8.500 prestiti e mutui**, con un risparmio di **due milioni di minuti lavorativi**.

Paese: Bosnia ed Erzegovina (Banja Luka)

Valori: Integrity, Ownership

Le nuove funzionalità della App UniCredit Mobile Banking

UniCredit Banja Luka continua ad ampliare l'attuale offerta digitale per i propri clienti, grazie all'introduzione di una nuova funzionalità all'interno dell'**App Mobile *m-bank*** della Banca, che consente di **rateizzare le transazioni effettuate con carte di credito**. UniCredit ha presentato una campagna per la promozione di questa nuova funzionalità dell'applicazione mobile banking, che permette di suddividere ogni singola transazione in pagamenti rateali effettuati con carte di credito Visa all'interno di UniCredit *m-bank*. I nostri clienti possono rateizzare in modo semplice una singola transazione nel numero di rate desiderato, indipendentemente dalla modalità di pagamento – online o tramite POS, tramite prelievo da sportelli ATM, sul territorio nazionale o all'estero. È possibile rateizzare tutte le transazioni di importo compreso tra i 100 e i 10.000 marchi bosniaci, con un **numero minimo di tre rate e un massimo di 24** in dipendenza dell'ammontare.

Insieme a UniCredit Bank Mostar, la nostra Banca si è aggiudicata per diversi anni consecutivi il premio "Golden BAM" come migliore applicazione mobile banking sul mercato locale. In **Bosnia ed Erzegovina** UniCredit monitora costantemente il grado di soddisfazione dei clienti, mettendo a punto i suoi prodotti e servizi in base alle loro esigenze. Teniamo sempre conto delle necessità e delle abitudini dei clienti nuovi ed esistenti per migliorare i nostri servizi digitali e introdurre nuove tecnologie di cui possano beneficiare tutti i nostri *Stakeholder*.



Paese: Austria

Valori: Ownership

MoneyMatters: il programma di educazione finanziaria rivolto ai giovani

UniCredit crede fortemente nell'importanza di **fornire ai giovani tutte le opportunità** per accrescere fin da subito le loro competenze e prepararli per il futuro. Per questo abbiamo introdotto ***MoneyMatters***, l'innovativo programma di educazione finanziaria, rivolto a studenti e stagisti a partire dai 14 anni di età, che offre loro l'opportunità di approfondire diverse tematiche in campo finanziario in una forma divertente e multimediale. Il programma di apprendimento è stato sviluppato da **UniCredit Bank Austria** in collaborazione con un gruppo di insegnanti e con l'**Institute of Business Education della University of Economics and Business Administration di Vienna**, ed è stato lanciato con un progetto pilota presso le scuole dello Stato federato del Burgenland.

Il programma insegna a bambini e adolescenti come gestire il denaro responsabilmente. Studenti e stagisti possono continuare a lavorare autonomamente e indipendentemente dal luogo in cui si trovano, tramite smartphone, tablet o PC. Le **12 lezioni digitali** prevedono l'acquisizione di conoscenze di base sul denaro e l'economia, le criptovalute e la sicurezza informatica. Gli studenti ricevono un "Certificato Base" al completamento dei primi cinque moduli e un "**Certificato Premium**" al completamento di dieci moduli. Attraverso video, quiz e diagrammi animati, *MoneyMatters* unisce il meglio del digitale e dell'approccio divertente all'apprendimento.

UniCredit Foundation

UNLOCKING THE POTENTIAL OF EUROPE'S NEXT GENERATION





UniCredit Foundation

Sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa

Quest'anno UniCredit Foundation ha rinnovato il suo *Purpose* e il suo costante impegno a sostenere i giovani europei nello sprigionare il loro pieno potenziale assicurando pari opportunità nell'istruzione.

Crediamo che solo investendo nell'istruzione e nella crescita delle nuove generazioni possiamo garantire il progresso e lo sviluppo della nostra società.

In linea con l'ambizione di UniCredit di diventare la banca per il futuro dell'Europa, la nostra Fondazione lavora per offrire alle nuove generazioni europee le risorse per sprigionare appieno tutto il loro potenziale e diventare artefici del progresso della nostra società.

Far questo, per UniCredit Foundation, vuol dire adoperarsi per contrastare la dispersione scolastica, facilitare la transizione scuola-lavoro, incoraggiare l'accesso all'università e promuovere lo studio e la ricerca. Tutti questi obiettivi confluiscono direttamente nel nuovo *Purpose* della Fondazione: sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa. UniCredit Foundation si propone di mettere a disposizione dei giovani gli strumenti e le risorse necessari per farsi strada nel mondo accademico e professionale.

Per questo la Fondazione ha rilanciato la propria *Mission*: offrire pari opportunità di istruzione ai giovani europei, i nostri leader di domani. Per intraprendere questo nuovo e ambizioso percorso, UniCredit Foundation ha rinnovato i propri organi direttivi, eleggendo un nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, che sarà presieduto da Andrea Orcel, Group Chief Executive Officer e Head of Italy. Il Professor Giorgio Barba Navaretti è stato nominato Vicepresidente, Serenella De Candia è stata confermata come membro del Consiglio, e sono stati eletti sei nuovi componenti: Katharina Gehra, Szilvia Gyurkó, Roberto Kutić, Dorith Salvarani-Drill, Gerry Salole e Klaus Schwertner.

I nove membri internazionali assicurano una rappresentanza equilibrata sia all'interno del Gruppo UniCredit sia all'esterno della Banca. Inoltre, la scelta ponderata dei rappresentanti conferma una presenza significativa di membri provenienti da tutte e quattro le macroaree geografiche in cui UniCredit è presente, che rappresentano diversi background, generi, competenze ed esperienze filantropiche.

L'istruzione è essenziale. È un fattore chiave per il futuro dell'Europa e, come istituzione, è nostra responsabilità identificare, sostenere e valorizzare i nostri giovani, ovvero coloro che costruiranno le fondamenta per il progresso e il successo dell'Europa negli anni a venire. Il *Purpose* della nostra Banca è quello di offrire alle comunità che serviamo le leve per il progresso e questo passa per il nostro costante impegno nel promuovere l'evoluzione e lo sviluppo della società, in linea con la nostra strategia ESG e il nostro piano strategico.

Andrea Orcel
Presidente di UniCredit Foundation



Il 2022: un anno di transizione

Il 2022 è stato un anno di cambiamenti ed evoluzione per UniCredit Foundation.

I principali traguardi raggiunti



MARZO

EMERGENZA UMANITARIA

Le nostre iniziative di beneficenza per l'Ucraina

In tutto il Gruppo, 4.170 dipendenti si sono uniti e hanno fatto una donazione per offrire un aiuto concreto ai rifugiati ucraini. Tutte le donazioni ricevute sono state raddoppiate da UniCredit Foundation, raggiungendo così **un contributo finale complessivo di circa 845.000 euro**.

MAGGIO

Lotta alla povertà alimentare

Fin dall'inizio della pandemia, UniCredit Foundation si è attivata per contrastare la povertà alimentare in Italia e per sostenere le organizzazioni impegnate nella distribuzione di cibo a tutti coloro che nel nostro Paese versano in stato di grave difficoltà.
A oggi la Fondazione ha donato **oltre 5 milioni di euro, l'equivalente di 3,8 milioni di pasti, a 69 organizzazioni non profit.**

EMERGENZA UMANITARIA





GIUGNO - LUGLIO

SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLA RICERCA

Borse di studio per dottorato e master e borse di ricerca

UniCredit Foundation ha lanciato una serie di iniziative a sostegno degli studenti universitari europei, confermando il proprio costante impegno in favore dello studio e della ricerca. Queste iniziative riguardano l'assegnazione di **circa 30 borse di studio e di ricerca, per un valore complessivo di circa 1,5 milioni di euro.**

Dal 2003 UniCredit Foundation ha sempre sostenuto progetti innovativi e di rilevante impatto sociale, per lo sviluppo delle comunità in cui operiamo e per favorire il progresso di coloro che ne fanno parte. Ora intendiamo portare avanti questa *Mission* concentrandoci sui giovani europei, sostenendo il loro percorso di crescita personale e accademico.

Silvia Cappellini
Direttore Generale di UniCredit Foundation

Ascolta il Podcast

Progetto *Obiettivo Lavoro* - Orientamento nelle scuole professionali

In collaborazione con la Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti, UniCredit Foundation si propone di agire come una bussola, affrontando il problema della mancanza di **connessione tra le scuole e gli intermediari del mercato del lavoro.** L'obiettivo è di **promuovere l'occupazione** dei giovani diplomati delle scuole professionali attraverso l'implementazione e la valutazione d'impatto di un **programma di orientamento e counselling.**

PROGETTI PILOTA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE

NOVEMBRE



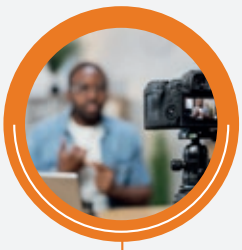
Call for Education

UniCredit Foundation ha lanciato un bando interno per identificare e sostenere progetti nel campo dell'istruzione in **Bulgaria e Romania** rivolti a giovani nella fascia di età 11-19 anni (scuola secondaria di primo e di secondo grado). L'importo stanziato ammonta a **un massimo di 500.000 euro** destinato a finanziare fino a 4 progetti di ambiti diversi.

PROGETTI PILOTA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE

DICEMBRE





IL RILANCIO

Nuovo mandato e nuovo look

Quest'anno, UniCredit Foundation ha **rinnovato il suo *Purpose*** e il suo costante impegno a sostenere i giovani europei nell'esprimere il loro pieno potenziale assicurando pari opportunità nell'istruzione. La Fondazione si presenta anche con un nuovo look: **un nuovissimo logo**, composto da un'armoniosa intersezione di linee, che modellano le lettere "U" e "F", con sfumature di colori caldi che rappresentano la crescita, lo sviluppo e il progresso. Questo logo introduce una **nuova identità visiva** per avvicinarsi alla nuova *audience* di UniCredit Foundation.

20 ANNI DI GIFT MATCHING

Gift Matching Program

UniCredit Foundation ha lanciato il *Gift Matching Program* per il **ventesimo anno consecutivo**. Attraverso questa iniziativa la Fondazione e le persone di UniCredit uniscono le loro forze in un comune impegno di solidarietà. L'edizione del 2022 ha sostenuto organizzazioni non profit che gestiscono progetti a favore di bambini e giovani fino a 24 anni di età, **raddoppiando le donazioni fatte da gruppi di colleghi** e riconoscendo un **contributo aggiuntivo** alle iniziative volte a **migliorare le opportunità di accesso all'istruzione.**

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

I nostri Risultati finanziari e obiettivi raggiunti



Scopri di più sui nostri Risultati finanziari e gli obiettivi raggiunti

Note introduttive

UniCredit redige un solo fascicolo denominato “Bilanci e relazioni” in luogo dei due fascicoli relativi al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit e al Bilancio dell’impresa di UniCredit S.p.A.
L’integrazione dei contenuti dei due bilanci in un unico fascicolo comporta l’eliminazione delle duplicazioni delle informazioni di natura qualitativa presenti in entrambi i fascicoli e, al fine di facilitarne la lettura, l’adozione di un sistema di rimandi tra i capitoli dedicati al Bilancio consolidato e dell’impresa; ai sensi di questi rimandi si intende interamente riprodotto, nel paragrafo contenente il rimando, il contenuto dei singoli paragrafi oggetto di rimando.
Nel capitolo “Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando” è presente l’elenco dei rimandi effettuati.

Aspetti generali

Il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit e il Bilancio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d’Italia contenute nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti). Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto minimo della Nota integrativa.

Il Bilancio consolidato è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sulla gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione finanziaria del Gruppo e da Allegati.

All’interno del fascicolo è altresì ricompresa una sezione dedicata alla Corporate Governance.

Il Bilancio consolidato comprende:
- l’Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014.

Il Bilancio di UniCredit S.p.A. è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sulla gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione finanziaria della Banca e da Allegati.

Il Bilancio di UniCredit S.p.A. comprende:
- l’Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell’art.153 del D.Lgs. n.58/1998;
- la Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014.

Sul sito web del gruppo UniCredit sono inoltre disponibili i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del Gruppo e l’Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) quest’ultima oggetto di pubblicazione congiunta con il presente documento.

Per la dichiarazione di carattere non finanziario si rimanda al Bilancio Integrato pubblicato sul sito aziendale.

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

2022

Bilancio Consolidato e Relazioni del Gruppo UniCredit

Empowering
Communities to Progress.

UniCredit

Bilancio consolidato e relazioni 2022 del gruppo UniCredit

Relazione sulla gestione consolidata **127**
Premessa e principali dati del Gruppo 127
Premessa alla Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit 127
Principali dati del Gruppo, indicatori alternativi di performance e altri indicatori 127
Schemi di bilancio consolidato riclassificati 130
Dati di sintesi per settori di attività 137
Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit 138
Risultati del Gruppo 140
Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari 140
Principali risultati e performance del periodo 142
Gestione del capitale e creazione di valore 149
Principi di creazione del valore e allocazione del capitale 149
Coefficienti patrimoniali 149
Rafforzamento patrimoniale 151
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo 152
Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato 152
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo 153
Altre informazioni 156
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 156
Relazione sulla remunerazione 156
Informativa non-finanziaria 156
Le attività di ricerca e di sviluppo 156
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 156
Modello organizzativo 164
Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta 165
Attestazioni e altre comunicazioni 165
Informazioni sui rischi 165
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 166
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 166
Evoluzione prevedibile della gestione 167
Corporate Governance **169**
La struttura di Governance 169
Group Executive Committee (GEC) 182
Consiglio di Amministrazione 184
Bilancio consolidato **187**
Schemi di bilancio consolidato 187
Stato patrimoniale consolidato 187
Conto economico consolidato 189
Prospetto della redditività consolidata complessiva 190
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 191
Rendiconto finanziario consolidato 195
Nota integrativa consolidata 199
Parte A - Politiche contabili 199
A.1 - Parte generale 199
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 199
Sezione 2 - Principi generali di redazione 200
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento 205
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 228
Sezione 5 - Altri aspetti 229

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio 241
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 262
A.4 - Informativa sul fair value 263
A.5 - Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss” 276
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato 277
Attivo 277
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 277
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 278
Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund 282
Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario 282
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 283
Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia 283
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 285
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 288
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 289
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 290
Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80 296
Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 297
Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 302
Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo 304
Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo 308
Sezione 13 - Altre attività - Voce 130 310
Passivo 312
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 312
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 315
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 316
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 317
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 318
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 318
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 318
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 319
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 319
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 321
Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110 325
Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130 325
Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 325
Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190 329
Altre informazioni 330
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato 333
Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20 333
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50 335
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 337
Sezione 4 - Risultato netto dell’attività di negoziazione - Voce 80 338
Sezione 5 - Risultato netto dell’attività di copertura - Voce 90 338
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 339

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110 340
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 341
Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 342
Sezione 10 - Premi netti - Voce 160 342
Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170 342
Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190 343
Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia 346
Canoni di garanzia DTA 347
Corrispettivi versati alla società di revisione 347
Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200 347
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210 348
Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220 349
Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 349
Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250 350
Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260 352
Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270 352
Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280 353
Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300 353
Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320 355
Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340 355
Sezione 24 - Altre informazioni 356
Sezione 25 - Utile per azione 358
Parte D - Redditività consolidata complessiva 359
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 360
Premessa 360
Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile 368
Informazioni di natura quantitativa 368
A. Qualità del credito 368
A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica 368
B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione) 369
B.1 Entità strutturate consolidate 369
B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente 369
Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale 373
2.1 Rischio di credito 373
Informazioni di natura qualitativa 373
1. Aspetti generali 373
2. Politiche di gestione del rischio di credito 375
3. Esposizioni creditizie deteriorate 389
4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni 392
Informazioni di natura quantitativa 394
A. Qualità del credito 394
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 409
C. Operazioni di cartolarizzazione 411
D. Operazioni di cessione 430
E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito 439

2.2 Rischi di mercato 440
Strategie e processi di gestione del rischio 440
Struttura ed organizzazione 444
Sistemi di misurazione e di reporting 445
Politiche di copertura e di attenuazione del rischio 446
Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione regolamentare 447
2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza 452
Informazioni di natura qualitativa 452
Informazioni di natura quantitativa 453
2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario 455
Informazioni di natura qualitativa 455
Informazioni di natura quantitativa 457
2.2.3 Rischio di cambio 461
Informazioni di natura qualitativa 461
Informazioni di natura quantitativa 462
Rischio di credit spread 463
Stress test 464
2.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 466
2.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione 466
A. Derivati finanziari 466
B. Derivati creditizi 469
2.3.2 Le coperture contabili 471
Informazioni di natura qualitativa 471
Informazioni di natura quantitativa 473
2.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura) 478
A. Derivati finanziari e creditizi 478
2.4 Rischio di liquidità 479
Informazioni di natura qualitativa 479
Informazioni di natura quantitativa 486
2.5 Rischi operativi 489
Informazioni di natura qualitativa 489
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 489
B. Rischi derivanti da pendenze legali 495
C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche 500
D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria 500
E. Altre contestazioni della clientela 501
Informazioni di natura quantitativa 501
2.6 Altri rischi 503
Altri rischi inclusi nel Capitale Economico 503
1. Rischio di business 503
2. Rischio immobiliare 503
3. Rischio di investimenti finanziari 503
Rischio reputazionale 505
Rischi principali ed emergenti 506
1. Impatti dall'evoluzione della pandemia da Covid-19 506
2. Conflitto Russia-Ucraina 506
3. Rischi macroeconomici e (geo) politici 507
4. I rischi climatici e ambientali 507

5. Rischio di sicurezza informatica 513
6. Sviluppi nel contesto normativo 513
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 516
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato 516
A. Informazioni di natura qualitativa 516
B. Informazioni di natura quantitativa 517
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari 518
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 519
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 519
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 519
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 519
Parte H - Operazioni con parti correlate 520
Premessa 520
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 521
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 522
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 525
Informazioni di natura qualitativa 525
1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 525
Informazioni di natura quantitativa 527
1. Variazioni annue 527
2. Altre informazioni 527
Parte L - Informativa di settore 528
La struttura organizzativa 528
A - Schema primario 529
B - Schema secondario 531
Parte M - Informativa sul leasing 532
Sezione 1 - Locatario 532
Informazioni di natura qualitativa 532
Informazioni di natura quantitativa 532
Sezione 2 - Locatore 533
Informazioni di natura qualitativa 533
Informazioni di natura quantitativa 533
Attestazione **537**
Relazione della Società di revisione **539**
Allegati **547**
Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio 547
Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione 552
Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative 553
Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative 629

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

Persone



Scopri di più sui nostri traguardi e successi raggiunti

Premessa e principali dati del Gruppo

Premessa alla Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit

La presente Relazione sulla gestione consolidata illustra l'andamento della gestione del Gruppo ed i relativi dati e risultati. Essa contiene informazioni finanziarie quali i Principali dati del Gruppo, gli Schemi di bilancio riclassificati e la loro Evoluzione trimestrale, i Dati di sintesi per settore di attività, i Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit ed i commenti sui "Risultati del Gruppo".

A supporto dei commenti sui risultati, nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati gli Schemi di bilancio riclassificati adottati anche nella redazione delle relazioni trimestrali dei periodi precedenti.

Le informazioni presentate in questa relazione sono corredate, al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dal Gruppo, da taluni indicatori alternativi di performance ("IAP") quali: Cost/Income ratio, Economic Value Added (EVA), Return On Tangible Equity (RoTE), Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela, Capitale assorbito, Return On Allocated Capital (ROAC), Return On Assets (ROA), Costo del rischio.
Ancorché alcune di tali informazioni, compresi taluni IAP, non siano estratte o direttamente riconducibili al Bilancio consolidato, nella Relazione sulla gestione consolidata, negli Allegati e nel Glossario si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al contenuto ed, al caso, le modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).
In particolare il raccordo tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio è riportato nell'Allegato 1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione n.6064293 del 28 luglio 2006.

Gli ammontari relativi all'esercizio 2021 degli schemi consolidati riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale differiscono da quelli pubblicati alla data. Per ulteriori dettagli sulla natura di questa riesposizione si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi successivi relativi ai criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale.

Per l'informativa sui rapporti e le operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa consolidata Parte H - Operazioni con parti correlate.
Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia all'apposito paragrafo di questa relazione e alla Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Principali dati del Gruppo, indicatori alternativi di performance e altri indicatori

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2022	2021	VARIAZIONE %
Ricavi	20.343	17.913	+ 13,6%
di cui:			
- Interesse netto	*10.692*	*9.019*	*+ 18,6%*
- Dividendi	*306*	*520*	*- 41,1%*
- Commissioni	*6.841*	*6.776*	*+ 1,0%*
Costi operativi	(9.560)	(9.755)	- 2,0%
Risultato lordo di gestione	10.782	8.158	+ 32,2%
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.894)	(1.634)	+ 15,9%
Risultato netto di gestione	8.888	6.524	+ 36,2%
Risultato ante imposte	7.289	1.780	n.s.
Risultato netto contabile del Gruppo	6.458	2.096	n.s.

I dati sono riferiti allo schema consolidato riclassificato di conto economico. Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data.
Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato nell'Allegato 1.

Premessa e principali dati del Gruppo

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE %
Totale dell'attivo	857.773	917.227	- 6,5%
Attività finanziarie di negoziazione	64.443	80.109	- 19,6%
Crediti verso clientela	455.781	448.989	+ 1,5%
Passività finanziarie di negoziazione	51.234	51.608	- 0,7%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	594.300	596.587	- 0,4%
di cui:			
- debiti verso clientela	*510.093*	*500.689*	*+ 1,9%*
- titoli in circolazione	*84.207*	*95.898*	*- 12,2%*
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	63.339	62.185	+ 1,9%

I dati sono riferiti allo schema consolidato riclassificato di stato patrimoniale. Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data.
Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato nell'Allegato 1.

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2022	2021	VARIAZIONE
EPS(*) (€)	3,085	0,930	2,155
Cost/Income ratio(**)	47,0%	54,5%	- 7,5%
EVA(***) (milioni di €)	1.560	(192)	+ 1.752
RoTE(****)	10,7%	7,3%	+ 3,4%
ROA(*****)	0,8%	0,2%	+ 0,6%

Note:
(*) Utile per azione (Earnings per share). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte C - Sezione 25.
(**) Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
(***) Economic value added calcolato come differenza tra il Risultato netto operativo dopo le tasse (NOPAT) e il Costo del capitale assorbito.
(****) Rapporto annualizzato tra l'utile netto e il patrimonio netto tangibile medio.
(*****) Rendimento delle attività (Return on assets) calcolato come rapporto tra Risultato netto di pertinenza del Gruppo e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art.90 CRD IV.

Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico" e nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale".

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,1%	0,3%	- 0,1%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	1,4%	1,8%	- 0,4%

Per i valori si faccia riferimento alla tabella "Crediti verso clientela - Qualità del credito" esposta nel paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" della presente Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit.
Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale".

Premessa e principali dati del Gruppo

Dati di struttura

	DATI AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Numero dipendenti(*)	75.040	78.571	-3.531
Numero sportelli(**)	3.175	3.290	-115
di cui:			
- Italia	*1.986*	*2.059*	*-73*
- Estero	*1.189*	*1.231*	*-42*

Note:
(*) "Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.
(**) Solo filiali Retail.

Coefficienti patrimoniali transitori del Gruppo

	DATI AL		
DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Totale Fondi Propri (milioni di €)	66.062	64.850	1.212
Totale RWEA (milioni di €)	308.466	321.992	(13.527)
Ratio - Capitale primario di classe 1	16,68%	15,82%	0,86%
Ratio - Totale Fondi Propri	21,42%	20,14%	1,28%

Note:
- Fondi propri e ratio patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
- Si precisa inoltre che a partire dal 30 giugno 2020 il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 e il Regolamento (UE) 876/2019. Pertanto i valori esposti riflettono l'impatto derivante dall'applicazione del principio transitorio incluso in tale Regolamento.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Rating

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Fitch Ratings	F2	BBB	stable	bbb
Moody's Investors Service	P-2	Baa1	negative	baa3
Standard & Poor's	A-2	BBB	stable	bbb

Dati sui Rating aggiornati al 31 gennaio 2023.

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del 2022 sono intervenute le seguenti variazioni in riferimento all'area di consolidamento:

- le società consolidate integralmente, incluse quelle riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite di 49 (8 entrate e 57 uscite), passando da 407 al 31 dicembre 2021 a 358 al 31 dicembre 2022;
- le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, incluse quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite di 1 (1 uscita), passando da 29 al 31 dicembre 2021 a 28 al 31 dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento e alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Al 31 dicembre 2022, le principali attività classificate, in base al principio contabile IFRS5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione, si riferiscono alle seguenti singole attività e passività in via di dismissione e gruppi di attività in via dismissione e passività associate che non soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS5 per l'iscrizione fra le attività operative cessate:

- alle società del gruppo WealthCap ed alla collegata Risanamento S.p.A.;
- alle esposizioni creditizie incluse in alcune iniziative di cessione di portafogli;
- alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo.

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni", oltre alle riclassifiche (iv) dei titoli di debito dalle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela" e (v) delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 dalla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela;
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 relative alla voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": a) debiti verso banche e b) debiti verso clientela;
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

I dati di Stato patrimoniale consolidato riclassificato relativi al quarto trimestre del 2021 e al primo trimestre 2022 sono stati riesposti a seguito dell'uscita di (i) UniCredit Leasing S.p.A. e della sua controllata e (ii) UniCredit Leasing GMBH e delle sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione.

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	AMMONTARE	%
Cassa e disponibilità liquide	111.776	107.407	+ 4.369	+ 4,1%
Attività finanziarie di negoziazione	64.443	80.109	- 15.666	- 19,6%
Crediti verso banche	45.707	82.939	- 37.232	- 44,9%
Crediti verso clientela	455.781	448.989	+ 6.792	+ 1,5%
Altre attività finanziarie	148.116	157.933	- 9.817	- 6,2%
Coperture	(3.725)	4.665	- 8.390	n.s.
Attività materiali	9.164	9.510	- 346	- 3,6%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	2.350	2.234	+ 116	+ 5,2%
Attività fiscali	13.120	13.702	- 582	- 4,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	2.400	- 1.171	- 48,8%
Altre attività	9.812	7.339	+ 2.473	+ 33,7%
Totale dell'attivo	**857.773**	**917.227**	**- 59.454**	**- 6,5%**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021	AMMONTARE	%
Debiti verso banche	131.324	163.506	- 32.182	- 19,7%
Debiti verso clientela	510.093	500.689	+ 9.404	+ 1,9%
Titoli in circolazione	84.207	95.898	- 11.691	- 12,2%
Passività finanziarie di negoziazione	51.234	51.608	- 374	- 0,7%
Altre passività finanziarie	12.041	11.618	+ 423	+ 3,6%
Coperture	(18.101)	5.265	- 23.366	n.s.
Passività fiscali	1.681	1.224	+ 457	+ 37,3%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	579	619	- 40	- 6,5%
Altre passività	21.218	24.150	- 2.932	- 12,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	158	465	- 307	- 66,0%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	63.339	62.185	+ 1.154	+ 1,9%
di cui:				
- capitale e riserve	*56.881*	*60.089*	*- 3.208*	*- 5,3%*
- risultato netto contabile del Gruppo	*6.458*	*2.096*	*+ 4.362*	*n.s.*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**857.773**	**917.227**	**- 59.454**	**- 6,5%**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
ATTIVO	**31.12.2022**	**30.09.2022**	**30.06.2022**	**31.03.2022**	**31.12.2021**	**30.09.2021**	**30.06.2021**	**31.03.2021**
Cassa e disponibilità liquide	111.776	140.619	122.114	125.875	107.407	135.412	136.036	123.899
Attività finanziarie di negoziazione	64.443	79.136	74.668	76.144	80.109	80.545	78.991	73.925
Crediti verso banche	45.707	73.410	97.973	101.664	82.939	98.379	100.219	100.733
Crediti verso clientela	455.781	461.782	461.909	455.762	448.989	439.811	438.401	446.691
Altre attività finanziarie	148.116	154.883	157.014	154.861	157.933	157.104	158.590	158.337
Coperture	(3.725)	(3.428)	(1.097)	1.706	4.665	5.553	5.907	6.607
Attività materiali	9.164	9.222	9.400	9.374	9.510	9.582	9.674	9.817
Avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	2.350	2.295	2.263	2.204	2.234	2.205	2.170	2.116
Attività fiscali	13.120	12.680	12.743	13.229	13.702	12.402	12.484	12.831
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	980	802	2.075	2.400	832	749	1.003
Altre attività	9.812	11.224	7.967	6.960	7.339	6.760	6.824	6.206
Totale dell'attivo	**857.773**	**942.803**	**945.756**	**949.854**	**917.227**	**948.584**	**950.046**	**942.165**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31.12.2022**	**30.09.2022**	**30.06.2022**	**31.03.2022**	**31.12.2021**	**30.09.2021**	**30.06.2021**	**31.03.2021**
Debiti verso banche	131.324	175.267	181.872	181.471	163.506	181.186	186.742	189.419
Debiti verso clientela	510.093	533.927	529.499	523.000	500.689	509.794	505.716	497.394
Titoli in circolazione	84.207	85.033	85.982	90.415	95.898	98.518	95.973	98.876
Passività finanziarie di negoziazione	51.234	64.592	53.882	56.987	51.608	49.863	49.798	46.428
Altre passività finanziarie	12.041	11.427	11.368	11.338	11.618	11.802	12.013	12.326
Coperture	(18.101)	(18.309)	(10.496)	(3.202)	5.265	7.045	8.041	9.056
Passività fiscali	1.681	1.802	1.533	1.481	1.224	1.243	1.151	1.113
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	579	557	553	518	619	576	565	651
Altre passività	21.218	25.363	28.939	25.712	24.150	25.907	28.245	25.803
Patrimonio di pertinenza di terzi	158	155	424	465	465	463	447	440
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	63.339	62.989	62.200	61.669	62.185	62.186	61.356	60.660
di cui:								
- capitale e riserve	*56.881*	*58.995*	*59.915*	*61.395*	*60.089*	*59.207*	*59.435*	*59.772*
- risultato netto contabile del Gruppo	*6.458*	*3.994*	*2.285*	*274*	*2.096*	*2.979*	*1.921*	*887*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**857.773**	**942.803**	**945.756**	**949.854**	**917.227**	**948.584**	**950.046**	**942.165**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- nei "Dividendi" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" e l'esclusione (i) dei "Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione" e (ii) dei "Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value" classificati insieme al "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi" degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei "Recuperi di spesa" classificati a voce propria, l'esclusione degli oneri per "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi" classificati negli "Altri costi diversi dal personale, l'inclusione del risultato riferito alle società industriali e degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da finanziamenti non deteriorati;
- la presentazione degli "Altri oneri/proventi", dei "Costi del personale", degli "Altri costi diversi dal personale", degli "Ammortamenti e svalutazioni" e degli "Altri oneri e accantonamenti" al netto degli eventuali "Oneri di integrazione", relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dagli "Altri costi diversi dal personale" dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy e dei Canoni di garanzia DTA riclassificati nella voce "Altri oneri e accantonamenti";
- l'esclusione dagli "Ammortamenti e svalutazioni" delle rettifiche e delle riprese di valore relative a (i) rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti da recupero di crediti deteriorati, (ii) diritti d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (classificate nella voce "Profitti netti da investimenti") e (iii) attività materiali in leasing operativo (classificate nella voce "Altri oneri/proventi");
- negli "Accantonamenti per perdite su crediti", l'inclusione delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con esclusione dei titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati, degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sugli impegni e garanzie rilasciate;
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, ivi compresi gli effetti di svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relativi a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5 non classificate alla voce 'Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione";
- l'inclusione tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (i) del risultato netto dell'attività di negoziazione, (ii) del risultato netto dell'attività di copertura, (iii) del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da titoli di debito, (vi) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e (vii) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario;
- l'inclusione nelle "Commissioni" delle commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati e relativi derivati emessi dal Gruppo.

I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2021 sono stati riesposti per gli effetti di:

- riclassifica della quota interessi su accantonamenti per DBO (Defined Benefit Obligation), TFR (trattamento di Fine Rapporto) and Jubilee da Costi del personale ad Interesse netto;
- riclassifica delle Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati e relativi derivati, emessi dal Gruppo e collocati sia internamente sia esternamente al Gruppo da Risultato dell'Attività di negoziazione a Commissioni;
- riclassifica di (i) UniCredit Leasing S.p.A. e della sua controllata e (ii) UniCredit Leasing GMBH e delle sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione. Per tali società si è reso necessario riesporre oltre ai dati del quarto trimestre 2021 anche quelli del primo trimestre 2022.

A partire dal primo trimestre 2022 le perdite rilevate su attività in derivati e sorte a seguito dell'incapacità della controparte di adempiere alle obbligazioni contrattuali sono state riclassificate da Risultato dell'attività di negoziazione a Accantonamenti per perdite su crediti.

Nel quarto trimestre 2022 il risultato derivante dalla ridefinizione da parte della BCE dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III è stato riclassificato dal Risultato dell'attività di negoziazione alla voce Interesse netto.

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		
	2022	2021	C/ECONOMICO	%	% A CAMBI COSTANTI
Interesse netto	10.692	9.019	+ 1.673	+ 18,6%	+ 17,4%
Dividendi	306	520	- 214	- 41,1%	- 41,1%
Commissioni	6.841	6.776	+ 65	+ 1,0%	+ 0,8%
Risultato dell'attività di negoziazione	2.574	1.554	+ 1.020	+ 65,6%	+ 59,8%
Altri oneri/proventi	(70)	45	- 115	n.s.	n.s.
Ricavi	**20.343**	**17.913**	**+ 2.429**	**+ 13,6%**	**+ 12,4%**
Costi del personale	(5.918)	(5.981)	+ 63	- 1,1%	- 1,4%
Altri costi diversi dal personale	(3.007)	(3.190)	+ 182	- 5,7%	- 6,0%
Recuperi di spesa	513	548	- 34	- 6,3%	- 5,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.149)	(1.133)	- 16	+ 1,4%	+ 0,7%
Costi operativi	**(9.560)**	**(9.755)**	**+ 195**	**- 2,0%**	**- 2,5%**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.782**	**8.158**	**+ 2.624**	**+ 32,2%**	**+ 30,2%**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.894)	(1.634)	- 260	+ 15,9%	+ 13,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**8.888**	**6.524**	**+ 2.364**	**+ 36,2%**	**+ 34,3%**
Altri oneri e accantonamenti	(1.093)	(1.386)	+ 293	- 21,1%	- 21,0%
di cui: oneri sistemici	*(1.085)*	(1.037)	*- 48*	*+ 4,6%*	*+ 4,8%*
Oneri di integrazione	(324)	(1.337)	+ 1.013	- 75,8%	- 76,1%
Profitti netti da investimenti	(182)	(2.020)	+ 1.838	- 91,0%	- 94,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**7.289**	**1.780**	**+ 5.509**	**n.s.**	**n.s.**
Imposte sul reddito	(819)	342	- 1.161	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	3	4	- 1	- 23,4%	- 23,0%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**6.473**	**2.126**	**+ 4.346**	**n.s.**	**n.s.**
Risultato di pertinenza dei terzi	(15)	(30)	+ 15	- 49,7%	- 49,5%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**6.458**	**2.097**	**+ 4.361**	**n.s.**	**n.s.**
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	(1)	+ 1	- 100,0%	- 100,0%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	**6.458**	**2.096**	**+ 4.362**	**n.s.**	**n.s.**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2022				2021			
	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interesse netto	3.426	2.481	2.484	2.301	2.396	2.261	2.193	2.170
Dividendi	57	77	83	90	114	169	125	112
Commissioni	1.622	1.651	1.725	1.843	1.697	1.672	1.699	1.708
Risultato dell'attività di negoziazione	613	612	564	785	202	333	400	619
Altri oneri/proventi	2	6	(76)	(3)	16	(10)	(29)	68
Ricavi	**5.719**	**4.827**	**4.780**	**5.016**	**4.425**	**4.425**	**4.388**	**4.675**
Costi del personale	(1.563)	(1.459)	(1.440)	(1.456)	(1.522)	(1.505)	(1.484)	(1.470)
Altri costi diversi dal personale	(749)	(767)	(754)	(738)	(804)	(783)	(811)	(792)
Recuperi di spesa	138	125	123	128	150	134	135	129
Ammortamenti e svalutazioni	(300)	(284)	(287)	(278)	(286)	(286)	(290)	(270)
Costi operativi	**(2.474)**	**(2.385)**	**(2.358)**	**(2.344)**	**(2.462)**	**(2.439)**	**(2.451)**	**(2.403)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**3.246**	**2.442**	**2.422**	**2.672**	**1.963**	**1.985**	**1.937**	**2.272**
Accantonamenti per perdite su crediti	(528)	(84)	2	(1.284)	(810)	(297)	(360)	(167)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.717**	**2.358**	**2.424**	**1.389**	**1.153**	**1.688**	**1.577**	**2.105**
Altri oneri e accantonamenti	(144)	(281)	56	(725)	(274)	(195)	(214)	(702)
di cui: oneri sistemici	*(38)*	*(265)*	*(63)*	*(719)*	*(92)*	*(200)*	*(125)*	*(620)*
Oneri di integrazione	(287)	(38)	4	(3)	(1.327)	(4)	(7)	-
Profitti netti da investimenti	(176)	27	(3)	(30)	(1.780)	(59)	15	(195)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.111**	**2.067**	**2.481**	**630**	**(2.228)**	**1.430**	**1.371**	**1.207**
Imposte sul reddito	355	(367)	(461)	(346)	1.350	(362)	(331)	(314)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	3	2	-	-	1
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**2.466**	**1.700**	**2.020**	**287**	**(875)**	**1.068**	**1.040**	**894**
Risultato di pertinenza dei terzi	(2)	10	(10)	(13)	(8)	(10)	(5)	(7)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**2.464**	**1.709**	**2.010**	**274**	**(883)**	**1.058**	**1.034**	**888**
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	**2.464**	**1.709**	**2.010**	**274**	**(883)**	**1.058**	**1.034**	**887**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato - Confronto quarto trimestre 2022/2021

(milioni di €)

	4° TRIMESTRE		VARIAZIONE		
	2022	2021	C/ECONOMICO	%	% A CAMBI COSTANTI
Interesse netto	3.426	2.396	+ 1.030	+ 43,0%	+ 41,5%
Dividendi	57	114	- 57	- 50,1%	- 50,1%
Commissioni	1.622	1.697	- 76	- 4,5%	- 4,7%
Risultato dell'attività di negoziazione	613	202	+ 410	n.s.	n.s.
Altri oneri/proventi	2	16	- 14	- 87,9%	- 84,9%
Ricavi	**5.719**	**4.425**	**+ 1.294**	**+ 29,2%**	**+ 27,6%**
Costi del personale	(1.563)	(1.522)	- 41	+ 2,7%	+ 2,2%
Altri costi diversi dal personale	(749)	(804)	+ 55	- 6,8%	- 7,2%
Recuperi di spesa	138	150	- 12	- 8,0%	- 6,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(300)	(286)	- 13	+ 4,7%	+ 3,4%
Costi operativi	**(2.474)**	**(2.462)**	**- 12**	**+ 0,5%**	**- 0,2%**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**3.246**	**1.963**	**+ 1.282**	**+ 65,3%**	**+ 62,4%**
Accantonamenti per perdite su crediti	(528)	(810)	+ 282	- 34,8%	- 35,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.717**	**1.153**	**+ 1.564**	**n.s.**	**n.s.**
Altri oneri e accantonamenti	(144)	(274)	+ 131	- 47,7%	- 47,9%
di cui: oneri sistemici	*(38)*	*(92)*	*+ 54*	*- 58,5%*	*- 58,8%*
Oneri di integrazione	(287)	(1.327)	+ 1.039	- 78,3%	- 78,5%
Profitti netti da investimenti	(176)	(1.780)	+ 1.604	- 90,1%	- 93,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.111**	**(2.228)**	**+ 4.338**	**n.s.**	**n.s.**
Imposte sul reddito	355	1.350	- 995	- 73,7%	- 72,8%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	2	- 2	- 100,0%	- 100,0%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**2.466**	**(875)**	**+ 3.341**	**n.s.**	**n.s.**
Risultato di pertinenza dei terzi	(2)	(8)	+ 5	- 73,0%	- 72,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**2.464**	**(883)**	**+ 3.347**	**n.s.**	**n.s.**
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	-	-	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	**2.464**	**(883)**	**+ 3.347**	**n.s.**	**n.s.**

Dati di sintesi per settori di attività

Dati di sintesi per settore di attività

(milioni di €)

	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(*)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO
Dati economici								
Ricavi								
Esercizio 2022	9.050	5.050	3.453	1.996	1.259	(464)	-	**20.343**
Esercizio 2021	*8.435*	*4.458*	*2.994*	*1.802*	*569*	*(288)*	*(57)*	***17.913***
Costi operativi								
Esercizio 2022	(3.941)	(2.518)	(1.598)	(819)	(283)	(402)	-	**(9.560)**
Esercizio 2021	*(3.993)*	*(2.671)*	*(1.642)*	*(768)*	*(234)*	*(376)*	*(72)*	***(9.755)***
RISULTATO LORDO DI GESTIONE								
Esercizio 2022	5.109	2.532	1.855	1.177	976	(867)	-	**10.782**
Esercizio 2021	*4.442*	*1.788*	*1.352*	*1.033*	*335*	*(664)*	*(129)*	***8.158***
RISULTATO ANTE IMPOSTE								
Esercizio 2022	4.310	1.801	1.408	884	(272)	(842)	-	**7.289**
Esercizio 2021	*2.466*	*627*	*557*	*695*	*270*	*(2.704)*	*(131)*	***1.780***
Dati patrimoniali								
CREDITI VERSO CLIENTELA(**)								
al 31 dicembre 2022	168.363	129.871	95.837	31.426	6.596	349	-	**432.441**
al 31 dicembre 2021	*169.704*	*127.316*	*92.534*	*28.840*	*11.845*	*318*	*194*	***430.750***
DEPOSITI CLIENTELA(**)								
al 31 dicembre 2022	198.962	146.580	93.651	43.954	8.677	(7)	-	**491.817**
al 31 dicembre 2021	*202.558*	*131.756*	*92.962*	*38.741*	*10.483*	*(14)*	*460*	***476.945***
RWA TOTALI								
al 31 dicembre 2022	120.192	81.130	60.402	26.866	16.143	3.733	-	**308.466**
al 31 dicembre 2021	*135.729*	*82.516*	*61.027*	*25.394*	*11.516*	*5.451*	*361*	***321.992***
EVA								
Esercizio 2022	1.342	361	501	333	(645)	(331)	(1)	**1.561**
Esercizio 2021	*360*	*(5)*	*302*	*218*	*(14)*	*(939)*	*(113)*	***(192)***
Cost/income ratio								
Esercizio 2022	43,5%	49,9%	46,3%	41,0%	22,5%	n.s.	n.s.	**47,0%**
Esercizio 2021	*47,3%*	*59,9%*	*54,8%*	*42,6%*	*41,1%*	n.s.	n.s.	***54,5%***
Numero Dipendenti								
al 31 dicembre 2022	27.927	10.779	10.542	13.595	3.416	8.781	-	**75.040**
al 31 dicembre 2021	*28.580*	*11.678*	*11.381*	*13.889*	*3.913*	*9.047*	*85*	***78.571***

Note:
(*) Corporate Centre Global Functions, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.
(**) Al netto dei pronti contro termine e rapporti infragruppo.

Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico" e nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale".
I dati riferiti al 2021 sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo.
Con riferimento ai perimetri dei settori di attività si rimanda alla Nota integrativa consolidata - Parte L - Informativa di settore, La struttura organizzativa.

Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit

Dati storici del Gruppo 2012 - 2022

	IAS/IFRS										
	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Conto economico riclassificato (milioni di €)											
Ricavi	20.343	17.954	17.140	18.839	19.723	19.619	18.801	22.405	22.513	23.973	25.049
Costi operativi	(9.560)	(9.797)	(9.805)	(9.929)	(10.698)	(11.350)	(12.453)	(13.618)	(13.838)	(14.801)	(14.979)
Risultato lordo di gestione	10.782	8.158	7.335	8.910	9.025	8.268	6.348	8.787	8.675	9.172	10.070
Risultato ante imposte	7.289	1.236	(1.546)	3.065	3.619	4.148	(10.978)	2.671	4.091	(4.888)	317
Risultato netto di periodo	6.473	1.570	(1.842)	3.559	4.112	5.790	(11.061)	2.239	2.669	(3.920)	1.687
Risultato netto contabile di Gruppo	6.458	1.540	(2.785)	3.373	3.892	5.473	(11.790)	1.694	2.008	(13.965)	865
Stato patrimoniale riclassificato (milioni di €)											
Totale dell'attivo	857.773	916.671	931.456	855.647	831.469	836.790	859.533	860.433	844.217	845.838	926.827
Crediti verso clientela	455.781	437.544	450.550	482.574	471.839	447.727	444.607	473.999	470.569	503.142	547.144
di cui: sofferenze	*601*	*1.121*	*1.645*	*2.956*	*5.787*	*9.499*	*10.945*	*19.924*	*19.701*	*18.058*	*19.360*
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	594.300	596.402	600.964	566.871	560.141	561.498	567.855	584.268	560.688	571.024	579.965
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	63.339	61.628	59.507	61.416	55.841	59.331	39.336	50.087	49.390	46.841	62.784
Indici di redditività (%)											
Risultato lordo di gestione/Totale dell'attivo	1,26	0,89	0,79	1,04	1,09	0,99	0,74	1,02	1,03	1,08	1,09
Cost/Income ratio	47,0	54,6	57,2	52,7	54,2	57,9	66,2	60,8	61,5	61,7	59,8

I dati esposti sono riferiti a quanto pubblicato nell'esercizio di riferimento.

Informazioni sul titolo azionario

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Prezzo ufficiale azione ordinaria(*) (€)											
- massimo	15,850	13,576	14,174	13,494	18,212	18,350	25,733	32,824	34,427	28,213	22,440
- minimo	8,021	7,420	6,213	9,190	9,596	12,160	8,785	24,605	25,583	16,227	11,456
- medio	11,087	10,088	8,650	11,193	14,635	15,801	13,820	29,509	30,015	22,067	16,520
- fine periodo	13,272	13,544	7,648	13,020	9,894	15,580	13,701	25,733	26,735	26,961	18,572
Numero azioni (milioni)											
- in circolazione a fine periodo(**)	1.935	2.211	2.237	2.233	2.230	2.226	6.180	5.970	5.866	5.792	5.789
- con diritto godimento del dividendo	1.926	2.201	2.228	2.224	2.220	2.216	6.084	5.873	5.769	5.695	5.693
di cui: azioni di risparmio	-	-	-	-	-	*0,25*	*2,52*	*2,48*	*2,45*	*2,42*	*2,42*
- medio	2.079	2.231	2.236	2.233	2.229	1.957	6.110	5.927	5.837	5.791	5.473
Dividendo											
- complessivo (milioni di €)	-	1.170	268	-	601	726	-	706	697	570	512
- unitario per azione ordinaria	-	0,538	0,120	-	0,270	0,320	-	0,120	0,120	0,100	0,090
- unitario per azione di risparmio	-	-	-	-	-	-	-	0,120	1,065	0,100	0,090

Note:
(*) A seguito di operazioni societarie straordinarie che comportano lo stacco di diritti, di operazioni di frazionamento o raggruppamento di azioni, operazioni di scissione nonché distribuzioni di dividendi straordinari, i corsi azionari possono subire una variazione sistematica tale da non essere più confrontabili tra di loro. Pertanto, viene qui esposta la serie storica delle quotazioni rettificata per ripristinare la continuità dei prezzi.
(**) Il numero di azioni, esistente alla fine del periodo di riferimento, è al netto delle azioni proprie e comprende n.9,676 milioni di azioni detenute a titolo di usufrutto a seguito del contratto stipulato con Mediobanca S.p.A. Le azioni detenute a titolo di usufrutto sono escluse dal numero di azioni con diritto godimento del dividendo evidenziate a rigo successivo.
(***) Con riferimento all'ammontare dei dividendi relativi al 2022, soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci prevista il 31 marzo 2023, si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio con riferimento alle variazioni del capitale e ai dividendi erogati.

In data 25 marzo 2022 è stata iscritta nel Registro delle Imprese la delibera di aumento di capitale per euro 86.700.758,00 mediante emissione a titolo gratuito di n.6.811.312 azioni ordinarie per l'esecuzione dei piani incentivanti di Gruppo.

In data 21 aprile 2022 è stato erogato il dividendo per cassa deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 8 aprile 2022, pari ad un dividendo unitario di euro 0,538 per azione e per un importo complessivo di euro 1.170 milioni a valere sulla destinazione dell'utile d'esercizio 2021.

In data 11 maggio 2022 è stata avviata la prima tranche del programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo di euro 1.580 milioni ("Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021") in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea in data 3 maggio 2022 ed in esecuzione dell'autorizzazione assembleare dell'8 aprile 2022 che ha approvato l'acquisto di azioni ordinarie UniCredit per un esborso complessivo fino a massimi euro 2.580 milioni, nell'ambito della remunerazione complessiva agli azionisti prevista dal piano strategico "UniCredit Unlocked" per l'esercizio 2021.

Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit

La prima tranche di acquisti di azioni proprie si è conclusa in data 14 luglio 2022 con l'acquisto di totali n.162.185.721 azioni ordinarie UniCredit, pari al 7,42% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari al massimo esborso autorizzato per la prima tranche (1.580 milioni); le azioni sono state annullate in data 19 luglio 2022 senza riduzione del capitale sociale, in forza della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 8 aprile 2022.

Con la deliberazione del 14 settembre 2022 l'Assemblea degli azionisti, per consentire il completamento del programma di buy-back ("Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021") per il residuo importo del massimale complessivamente autorizzato (1.000 milioni), ha aggiornato ed integrato la precedente autorizzazione rilasciata in data 8 aprile 2022 incrementando il numero massimo di azioni acquistabili fino a n.200 milioni in considerazione dell'evoluzione del prezzo dell'azione UniCredit. L'operazione è stata preventivamente autorizzata dalla Banca Centrale Europea in data 30 agosto 2022 e la seconda tranche di acquisti è stata avviata in data 21 settembre 2022 e conclusa in data 30 novembre 2022 con l'acquisto di totali n.86.949.149 azioni ordinarie UniCredit, pari al 4,30% del capitale sociale e per un controvalore complessivo pari al massimo esborso autorizzato disponibile.
In data 14 dicembre 2022 le azioni acquistate sono state annullate senza riduzione del capitale sociale, in forza della delibera assunta dalla predetta Assemblea.

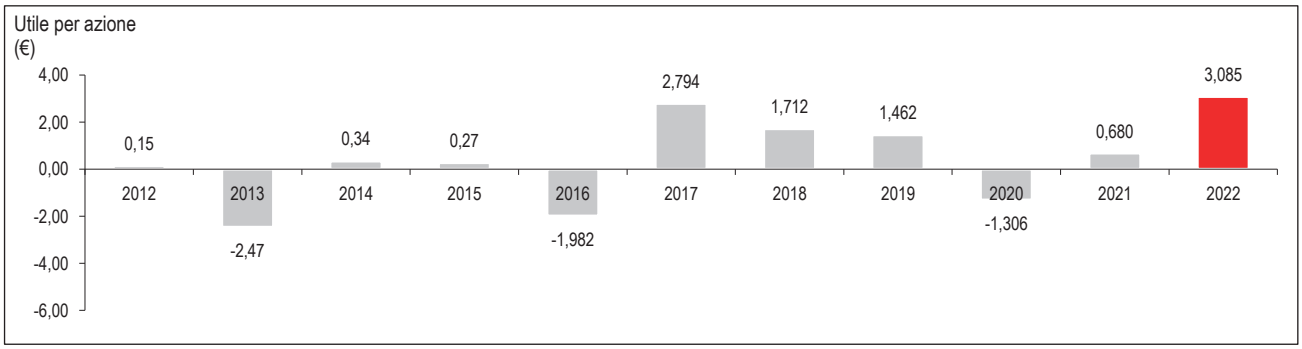
Indici di rendimento

	IAS/IFRS										
	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto (milioni di €)	63.339	61.628	59.507	61.416	55.841	59.331	39.336	50.087	49.390	46.841	62.784
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)	6.458	1.540	(2.785)	3.373	3.892	5.473	(11.790)	1.694	2.008	(13.965)	865
Patrimonio netto per azione (€)	32,73	27,87	26,60	27,50	25,04	26,65	6,36	8,39	8,42	8,09	10,85
Price/Book value	0,41	0,49	0,29	0,47	0,40	0,58	0,43	0,61	0,63	0,67	0,34
Utile per azione(*) (€)	3,085	0,680	(1,306)	1,462	1,712	2,794	(1,98)	0,27	0,34	(2,47)	0,15
Payout ratio (%)	-	76,0	n.s.	-	15,4	13,3	-	41,7	34,7	n.s.	59,2
Dividendo azione ordinaria/prezzo medio (%)	-	5,33	1,39	-	1,84	2,03	-	2,04	2,00	2,27	2,73

Note:
(*) Per maggiori dettagli sull'Utile per azione (EPS) si rimanda alla Parte C - Sezione 25 Utile per azione.
(**) Con riferimento all'ammontare dei dividendi relativi al 2022, soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci prevista il 31 marzo 2023, si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

I dati esposti in tabella sono dati storici pubblicati nei diversi periodi e vanno contestualizzati al periodo cui si riferiscono.

Ai fini del calcolo dell'Utile per azione l'utile netto di esercizio è stato ridotto per i seguenti importi derivanti dagli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi ai pagamenti connessi al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes": 46 milioni nel 2012, 105 milioni nel 2013, 35 milioni nel 2014, 100 milioni nel 2015, 128 milioni nel 2016, 32 milioni nel 2017, 93 milioni nel 2018, 124 milioni nel 2019, 122 milioni nel 2020, 30 milioni nel 2021, relativi all'ultimo pagamento riferito ai risultati dell'esercizio 2019, e 74 milioni nel 2022, riferiti ai risultati dell'esercizio 2021.



Risultati del Gruppo

Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari

Scenario internazionale

Nel 2022, l'attività economica globale è cresciuta di circa il 3,5%, ma il ritmo di crescita si è notevolmente ridotto verso la fine dell'anno a causa del sovrapposti di una serie di crisi. La guerra russa contro l'Ucraina è stata fonte di una forte volatilità dei prezzi di diverse materie prime, in particolare del greggio, del gas naturale e dei prodotti agricoli. A sua volta, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha contribuito ad un'impennata dell'inflazione in tutte le economie avanzate, inducendo le banche centrali ad intervenire con un forte inasprimento delle politiche monetarie. Le pressioni inflazionistiche sono diventate via via più persistenti e diffuse, complicando ulteriormente il compito delle banche centrali. Inoltre, la politica di tolleranza zero verso il Covid-19 in Cina, che ha portato all'attuazione di stringenti chiusure in città chiave come Shanghai, ha privato l'economia mondiale di uno dei suoi principali motori di crescita. L'intensificazione delle tensioni tra Stati Uniti e Cina, in particolare per quanto riguarda i semiconduttori avanzati ed il futuro di Taiwan, ha ulteriormente offuscato le prospettive macroeconomiche. Una nota positiva è stata la riapertura post-pandemia che è avvenuta senza particolari ripercussioni in tutte le principali economie avanzate, con una normalizzazione quasi completa dell'attività economica, soprattutto in termini di spesa per consumi.
L'economia cinese è cresciuta al 3% nel 2022, con le misure di contrasto alla pandemia che hanno pesato sulla crescita economica.
A fine novembre, le restrizioni hanno alimentato una ondata di proteste in tutto il paese, costringendo il governo centrale a rimuovere bruscamente la maggior parte delle misure di contenimento, in quella che si è rivelata una riapertura caotica, che ha portato ad un forte aumento del numero di casi di Covid-19 in una popolazione con bassi tassi di vaccinazione e bassa immunità. L'economia giapponese si è espansa di circa l'1,5% e, in risposta alle crescenti pressioni inflazionistiche, nella riunione di dicembre la Banca del Giappone ha rivisto la sua politica di controllo dei rendimenti, consentendo ai rendimenti decennali delle obbligazioni governative di fluttuare di più o meno 0,5 punti percentuali rispetto al suo obiettivo di zero, invece della precedente banda di più o meno 0,25 punti percentuali. L'economia del Regno Unito ha registrato una espansione di circa il 4,0%, ma le prospettive si sono fortemente deteriorate dopo l'estate a causa delle tensioni finanziarie innescate dalla caotica politica interna, più elevati prezzi dei beni energetici e dei beni alimentari importati, dell'aumento dei costi dei mutui, ed in generale di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento, di un forte aumento della inattività e dell'impatto ritardato della Brexit.

L'attività economica nell'area euro ha subito un netto rallentamento nel secondo semestre del 2022, a fronte di un'inflazione elevata, di un indebolimento della domanda globale e di una perdurante incertezza sulla guerra in Ucraina e sul rischio di interruzioni delle forniture energetiche. Le indagini di fiducia hanno evidenziato un forte calo della fiducia dei consumatori, dal momento che le famiglie hanno dovuto affrontare una crisi del costo della vita senza precedenti, almeno per gli standard recenti. Il PIL è cresciuto marginalmente, dello 0,1% t/t, nell'ultimo trimestre del 2022, dopo la crescita modesta, dello 0,3% t/t, registrata nel terzo trimestre dell'anno. L'aumento dei prezzi dell'energia e il deprezzamento dell'euro hanno contribuito all'aumento delle pressioni inflazionistiche nell'area euro, con un'inflazione al consumo che ha raggiunto il 10,6% a/a in ottobre, un massimo storico per l'area euro. L'inflazione energetica e quella legata ai beni alimentari hanno continuato a spiegare la maggior parte dell'alto tasso di inflazione nell'area, ma le pressioni sui prezzi sono diventate sempre più diffuse nella seconda metà del 2022, soprattutto a causa degli effetti indiretti degli aumenti dei costi energetici. L'inflazione di fondo è rimasta su livelli elevati, con la inflazione al netto dell'energia e degli alimentari freschi che ha toccato un picco al 5,2% a dicembre, anche se sono emersi alcuni segnali di stabilizzazione verso la fine dell'anno.

Con un tasso di inflazione ben al di sopra dell'obiettivo del 2%, la Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato una politica monetaria più restrittiva, aumentando il tasso di riferimento di 250 punti base tra luglio e dicembre. Nella riunione di ottobre, la BCE ha modificato le condizioni delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO), rendendole meno favorevoli per le banche. Creando le condizioni per una accelerazione dei rimborsi TLTRO, la BCE ha anticipato il momento in cui il suo bilancio ha iniziato a ridursi, contribuendo così alla normalizzazione della politica monetaria. Nella riunione di dicembre, la BCE ha annunciato che il Quantitative Tightening (QT) comincerà a marzo 2023. La BCE inizierà a ridurre il suo portafoglio di titoli del Programma di acquisto di attività (Asset Purchase Program, APP) ad un ritmo medio di 15.000 milioni al mese per tutto il secondo trimestre del 2023, con un parziale reinvestimento delle obbligazioni in scadenza. Il ritmo di riduzione per i trimestri successivi sarà determinato in una fase successiva. I titoli del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Program, PEPP) continueranno a essere reinvestiti integralmente ed in modo flessibile almeno fino alla fine del 2024, questo garantirà la prima linea di difesa contro una frammentazione ingiustificata della trasmissione della politica monetaria.
Negli Stati Uniti, l'economia è cresciuta al 2%, ma, alla fine dell'anno, sono emersi chiari segnali di decelerazione a causa dell'aumento dei tassi di interesse e della riduzione dei redditi reali. L'economia statunitense ha continuato ad affrontare squilibri di domanda e offerta nel mercato del lavoro, sebbene, nel quarto trimestre del 2022, si sono manifestati segnali di riduzione dei posti vacanti rispetto al loro picco. Le pressioni inflazionistiche sono rimaste intense per tutto l'anno, con l'inflazione dei prezzi al consumo che ha raggiunto un picco di oltre il 9% a/a in giugno. L'inflazione di fondo dei beni è diminuita bruscamente nel secondo semestre del 2022, a causa dell'inasprimento delle condizioni monetarie e della normalizzazione delle abitudini di spesa dai beni ai servizi. L'inflazione di fondo dei servizi, invece, è rimasta elevata, in particolare sul fronte dei servizi agli alloggi. In reazione all'elevata inflazione, la Federal Reserve (Fed) ha alzato il tasso di riferimento di 425 punti base tra marzo e dicembre. Tra giugno e agosto, la Fed ha inoltre iniziato a ridurre la dimensione del proprio bilancio di 47,5 miliardi di dollari al mese, importo poi aumentato a 95 miliardi di dollari a settembre.

Risultati del Gruppo

Contesto bancario e mercati finanziari

I prestiti bancari al settore privato nell'area euro hanno confermato una crescita robusta nel corso del secondo semestre del 2022, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato nell'intorno del 5% a dicembre, non distante dalla crescita osservata in giugno. Il traino alla dinamica dei prestiti è stato rappresentato dai prestiti alle società non finanziare, che hanno evidenziato una accelerazione nel loro ritmo di espansione, con un tasso di crescita su base annua superiore all'8% negli ultimi mesi del 2022, rispetto al 7% a/a a fine del primo semestre. Le imprese hanno aumentato la loro domanda di prestiti per far fronte agli aumenti dei costi di produzione e/o per diversificare le loro fonti di finanziamento. Il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie, per contro, si è attestato di poco sopra il 4% a/a a fine del 2022, in graduale moderazione rispetto alla fine del primo semestre. Tale moderazione è imputabile prevalentemente alla dinamica dei prestiti per acquisto abitazione, che ha riflesso un rallentamento della domanda conseguente ad un deterioramento delle prospettive macroeconomiche ed al rialzo in atto nei tassi di interesse bancari.

L'andamento dei prestiti al settore privato nei principali paesi di riferimento del gruppo UniCredit (Austria, Germania e Italia) si è evoluto secondo le seguenti dinamiche. In Germania, il rafforzamento della crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie ha portato ad aumenti su base annua del 10-12% a fine del 2022, rispetto ad una crescita vicina al 10% alla fine del primo semestre, mentre i prestiti alle famiglie hanno mostrato una graduale decelerazione nel ritmo di espansione, attestandosi al 4,3% a/a rispetto a circa il 5,5% di giugno 2022. Una dinamica simile ha interessato i prestiti in Austria, con una crescita a fine 2022 di circa l'8% a/a per i prestiti alle imprese, e di circa il 4% per i prestiti alle famiglie. In Italia, per contro, la dinamica di ripresa si è dimostrata più moderata. A fine 2022, la crescita dei prestiti alle imprese si è attestata a circa l'1% su base annua, rispetto ad un tasso di crescita di poco superiore al 2% a giugno 2022 e dell'1,6% a fine 2021, mentre i prestiti alle famiglie hanno evidenziato una graduale decelerazione del tasso di crescita fino al 3,5% a/a a dicembre.
Sul fronte della raccolta, sia i depositi delle imprese che i depositi delle famiglie si sono caratterizzati nel corso del secondo semestre del 2022 per un netto rallentamento dei tassi di crescita su base annua, in tutti i principali paesi di riferimento del gruppo UniCredit, rispetto agli aumenti sostenuti osservati a seguito della crisi pandemica. In Italia, in particolare, il forte recupero dei consumi privati, e la contestuale riduzione dei risparmi, in un contesto di progressivo rialzo dei rendimenti, spiega molto probabilmente la moderazione nella crescita dei depositi alle famiglie nel secondo semestre dell'anno, con una dinamica mensile anche caratterizzata da flussi negativi per i depositi a breve termine, soprattutto depositi a vista.

Nel corso del secondo semestre del 2022, vi è stato un irrigidimento delle condizioni di finanziamento per le famiglie ed imprese, come conseguenza del cambio di intonazione della politica monetaria della BCE a partire da luglio 2022. I tassi di interesse sui prestiti bancari hanno registrato una tendenza all'aumento, rispetto alla fine del 2021, in tutti i paesi di riferimento del gruppo UniCredit, e dell'ordine di circa 2 punti percentuali sia per le società non finanziarie che per le famiglie, per questi ultimi soprattutto per la componente relativa ai prestiti per acquisto abitazione. I tassi sui prestiti bancari applicati alle imprese si sono riportati sui livelli osservati nel 2014. Dato un aumento più graduale dei tassi di interesse sui depositi bancari per le imprese e le famiglie in tutti i paesi di riferimento per il Gruppo, negli ultimi mesi del 2022 si è osservato un aumento della forbice bancaria (ossia la differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi), una dinamica coerente con l'intonazione restrittiva della politica monetaria assunta dalla BCE.

L'evolversi delle aspettative di mercato sulle decisioni di politica monetaria delle banche centrale e la volatilità sui prezzi dei beni energetici, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, sono stati i due fattori che hanno influenzato maggiormente l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2022. A questo si è aggiunto nel corso del secondo semestre, la preoccupazione degli investitori per le potenziali ricadute sulle prospettive economiche dell'area euro e la possibilità che la stessa potesse sperimentare una recessione tecnica, seppur moderata, verso la fine dell'anno. In questo contesto, l'andamento dei mercati azionari si è consolidato in territorio negativo, sebbene in recupero nella seconda parte dell'anno. La borsa tedesca e la borsa italiana hanno registrato una perdita di circa il 12-13% a fine 2022, rispetto a dicembre 2021, ed un parziale recupero rispetto al primo semestre. Più accentuata la debolezza del mercato austriaco, con la borsa che ha registrato un calo di poco meno del 20% su base annua.

Paesi CEE

Per buona parte del 2022, le economie della CEE sono risultate più resilienti di quanto temuto all'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina. Mentre i consumatori si sono mostrati decisamente pessimisti all'inizio del conflitto, le loro abitudini di spesa sono cambiate solo gradualmente. A fronte di aspettative di prezzi e tassi di interesse più elevati, le famiglie hanno anticipato le loro decisioni di spesa ed indebitamento al primo semestre del 2022 e molte hanno attinto ai risparmi precauzionali accumulati nel 2020 e 2021. Alcune eccezioni sono individuabili nei paesi in cui i prezzi dell'energia sono aumentati ad un ritmo più lento a causa di vincoli amministrativi e/o in cui la crescita salariale è andata di pari passo con gli aumenti dell'inflazione (Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Serbia, Slovenia). L'economia russa ha risentito in modo significativo delle ripercussioni della guerra in Ucraina, anche se sembra aver fronteggiato meglio del previsto le conseguenze delle sanzioni.
Nell'ultimo trimestre del 2022, il contesto economico nei paesi CEE si è deteriorato a causa dell'impatto, sia dal lato dell'offerta che della domanda, degli elevati costi energetici, della riduzione del potere d'acquisto, del calo delle scorte, della diminuzione degli investimenti pubblici e di un indebolimento della domanda nell'area euro in un contesto di irrigidimento delle condizioni di finanziamento. Ciò si è probabilmente tradotto in una contrazione dell'attività economica nella maggior parte dei paesi CEE, che probabilmente continuerà nel primo trimestre del 2023. Si prevede che una graduale ripresa possa avviarsi nel secondo trimestre.

Risultati del Gruppo

Le importazioni di energia sono aumentate in modo significativo in tutta la CEE, con i saldi della bilancia commerciale che hanno registrato dei disavanzi che non sono stati coperti da un aumento degli investimenti diretti esteri (IDE) e dei fondi europei. Di conseguenza, le valute CEE sono state interessate da diversi episodi di deprezzamento durante il 2022. Gli elevati costi dell'energia hanno colpito le imprese operanti nei settori ad alta intensità energetica (in particolare la produzione di metalli, prodotti chimici, materiali da costruzione, vetro e cibo) e le piccole medie imprese (PMI) che non beneficiano di economie di scala. Il rischio di perdite permanenti di attività rimane molto elevato laddove i costi di riavvio della produzione sono significativi (ad esempio per le fonderie di metalli non ferrosi) o dove si prevede che i prezzi dell'energia siano troppo alti per garantire la continuità aziendale nel medio termine (produttori di fertilizzanti). Le importazioni dovranno aumentare per evitare interruzioni lungo le catene di approvvigionamento, con i rischi più elevati affrontati da agricoltori, trasformatori alimentari e trasportatori.

Si prevede che il PIL nei paesi CEE-EU[1] sia cresciuto di circa il 4,4% nel 2022, mentre si stima che l'economia russa si sia contratta di circa il 3%, meno di quanto inizialmente previsto. Le economie dei Balcani occidentali sono probabilmente cresciute di circa il 3,0% nel 2022.

L'inflazione nella regione CEE è aumentata in modo significativo a causa dell'impatto degli aumenti dei prezzi delle materie prime, delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, della tenuta della domanda e, in alcuni paesi, del deprezzamento della valuta. L'inflazione ha superato il 15% alla fine del 2022 nella maggior parte dei paesi della CEE-UE e dei Balcani occidentali, con l'Ungheria che si è distinta con un tasso del 24,5% a dicembre. Sebbene l'inflazione dovrebbe raggiungere un picco nel primo trimestre, probabilmente rimarrà elevata per tutto il 2023. Le banche centrali della regione hanno reagito con un significativo inasprimento della loro politica monetaria. Il tasso ufficiale è stato aumentato al 6,75% in Polonia e Romania, al 7,00% in Repubblica Ceca e al 5,50% in Serbia. Le banche centrali sono anche intervenute nel mercato dei cambi per prevenire il deprezzamento della valuta. In Russia, il tasso di riferimento è stato inizialmente portato dall'8,50% al 20,00% in febbraio e poi gradualmente ridotto al 7,50%.

Principali risultati e performance del periodo

Introduzione

Le attività del Gruppo nell'anno sono state orientate alla realizzazione degli indirizzi strategici individuati dal nuovo Piano "UniCredit Unlocked", i cui obiettivi sono:

- Crescere nelle aree geografiche di riferimento e sviluppare la rete di clienti, trasformando il modello di business e le modalità operative del Gruppo;
- Conseguire economie di scala dalla rete di banche del Gruppo, attraverso una trasformazione tecnologica incentrata su Digital & Data e operando in un'ottica di sostenibilità;
- Guidare la performance finanziaria tramite tre leve interconnesse sotto il pieno controllo manageriale: razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza in tutta l'organizzazione con una gestione dei costi molto rigorosa, generazione organica di capitale[2], incremento dei ricavi al netto degli accantonamenti su crediti per raggiungere una redditività superiore al costo del capitale;
- Consentire, attraverso il nuovo modello di business, una elevata generazione organica di capitale[2] con una distribuzione agli azionisti[3] significativamente maggiore e in progressiva crescita, mantenendo o eccedendo il CET1 ratio del 12,5-13 per cento.

In particolare, il Team manageriale si è concentrato sul rilancio e rafforzamento del business in un'ottica di centralità del cliente attraverso iniziative volte al raggiungimento di una crescita sostenibile di lungo periodo; la strategia del Gruppo fa perno sulla digitalizzazione e sulla valorizzazione delle economie di scala intrinseche alle Banche del Gruppo; l'unificazione della tecnologia e delle piattaforme dati assieme al consolidamento dei principi comuni permetterà di offrire ai clienti i migliori prodotti e servizi.
Nonostante l'incertezza del contesto economico globale e gli effetti negativi derivanti dalle tensioni geopolitiche il Gruppo nel corso dell'anno ha messo in atto le linee guida strategiche previste dal nuovo Piano raggiungendo e superando gli obiettivi prefissati per il 2022.
Il risultato netto contabile registrato nell'anno a livello di Gruppo è pari a 6.458 milioni, rispetto ai 2.096 milioni conseguiti nel 2021.
L'utile netto di Gruppo[4] si attesta invece a 5.227 milioni, rispetto ai 3.539 milioni conseguiti nello scorso esercizio ed include una perdita pari a -220 milioni imputabile alla Russia[5] che nel 2021 aveva fatto registrare un risultato netto positivo pari a 218 milioni. L'utile netto di Gruppo esclusa la Russia ammonta a 5.447 milioni in progresso del 64,0% rispetto ai 3.321 milioni dell'anno precedente.

1 Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.
2 Per "Generazione organica di capitale" si intende l'evoluzione del CET1 derivante da (i) Risultato netto contabile escludendo DTA da perdite fiscali riportate a nuovo e (ii) dinamiche RWA al netto dell'impatto normativo.
3 Distribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione degli organi di vigilanza, dell'assemblea degli azionisti ed alle opportunità di crescita non organiche.
4 Risultato netto contabile di Gruppo al netto delle cedole pagate sui titoli AT1 e CASHES e di iscrizioni o cancellazioni di DTA su perdite pregresse derivanti dall'aggiornamento dei test di sostenibilità.
5 Russia include AO UniCredit Bank con le altre entità legali locali e le esposizioni cross-border contabilizzate in UniCredit S.p.A.

Risultati del Gruppo

Il margine di intermediazione

Nell'anno 2022 i ricavi di Gruppo risultano pari a 20.343 milioni, in aumento del 13,6% rispetto al 2021 (12,4% a cambi costanti). Esclusa la Russia, i ricavi pari a 19.084 milioni, hanno registrato un aumento del 10,0% (10,1% a cambi costanti). L'incremento è stato determinato dal miglioramento dell'interesse netto e dal risultato positivo delle attività di negoziazione, con ricavi commissionali comunque in moderato progresso rispetto alla sostenuta performance registrata nel 2021.

L'interesse netto di Gruppo è stato pari a 10.692 milioni, in aumento del 18,6% (1.673 milioni) rispetto allo scorso anno (17,4% a cambi costanti); la Russia ha contribuito al dato dell'anno con 757 milioni di interesse netto, in aumento anno su anno del 66,6% (42,6% a cambi costanti) pari a 303 milioni. Al netto della Russia, l'interesse netto è stato pari a 9.935 milioni con un incremento di 1.371 milioni rispetto allo scorso anno pari al 16,0% (16,1% a cambi costanti). Tale crescita è stata sostenuta sia dai maggiori volumi di crediti verso clientela, sia dall'andamento dei tassi di mercato, il cui incremento ha determinato un progresso degli interessi da clientela e dei risultati delle attività di tesoreria (l'Euribor 3 mesi medio del 2022 risulta 90 punti base più alto rispetto al 2021). Da segnalare inoltre l'impatto positivo sul margine di interesse dell'anno prodotto dal TLTRO conseguente alle mutate condizioni di mercato divenute più favorevoli.

I tassi medi degli impieghi verso clientela nel Gruppo esclusa la Russia hanno iniziato ad aumentare nel secondo trimestre del 2022 per poi continuare a crescere nel corso del secondo semestre riflettendo l'andamento dei tassi di mercato. Su base annua l'adeguamento dei tassi sugli impieghi ha interessato tutti i paesi determinando la crescita degli interessi verso clientela rispetto al 2021.
L'adeguamento dei tassi ha interessato anche i depositi, il cui tasso medio a livello di Gruppo nel corso del 2022 è tornato progressivamente ad essere passivo per la Banca; la particolare dinamica dei tassi di interesse di mercato infatti, passati nel corso del 2022 da negativi a positivi ha determinato il venir meno soprattutto in Germania dell'onere applicato sulla liquidità ("*Excess Liquidity Fee*") applicata principalmente ai clienti Corporate e Large Corporate ed il contestuale riprezzamento dei depositi che dal secondo semestre, a livello di Gruppo, hanno ricominciato a maturare un tasso passivo per la Banca.
La dinamica sopra descritta ha determinato a livello di Gruppo un incremento della differenza tra il tasso medio degli impieghi verso clientela ed il costo della raccolta da clientela rispetto al 2021.

I crediti verso clientela del Gruppo hanno registrato un incremento per 6,8 miliardi, pari all'1,5% (1,4% a cambi costanti), passando da 449,0 miliardi al 31 dicembre 2021 a 455,8 miliardi al 31 dicembre 2022. Tale andamento risulta interamente spiegato dal Gruppo esclusa la Russia (12,1 miliardi) mentre la Russia ha registrato una contrazione di 5,3 miliardi (in calo del 44,5% ovvero 49,2% a cambi costanti). Sulla crescita del Gruppo esclusa la Russia, la componente pronti contro termine ha inciso con un progresso di 5,1 miliardi mentre gli altri crediti verso clientela hanno fatto segnare un incremento di 6,9 miliardi pari all' 1,7% (1,6% a cambi costanti) attestandosi a 425,8 miliardi. Su tale dinamica la Germania ha contribuito con un aumento di 2,6 miliardi, sostenuta soprattutto dalla performance del segmento Piccole e Medie Imprese. La Central Europe ha fatto registrare una crescita per 3,3 miliardi rispetto allo scorso anno (3,6% a cambi correnti e 3,3% a costanti), che ha visto come principali contributori la Repubblica Ceca (con una crescita di 2,1 miliardi pari al 10,9% a cambi correnti ovvero 7,7% a costanti) e l'Ungheria (in aumento di 0,5 miliardi pari all'11,6% ovvero 21,2% a cambi costanti) mentre l'Austria si è mantenuta sostanzialmente stabile (-0,1 miliardi pari al -0,2%). Risulta positivo anche l'apporto della Eastern Europe con una crescita annua degli impieghi al netto della componente pronti contro termine pari a 2,6 miliardi (9,0% a cambi correnti ovvero 9,0% a costanti) sostenuta da Romania e Bulgaria, paesi che hanno riportato crescite a doppia cifra rispetto al 31 dicembre 2021 e dalla Croatia. In Italia gli impieghi hanno registrato un calo dello 0,8% pari a -1,3 miliardi; la diminuzione dello stock è spiegata principalmente dalle azioni di efficientamento del capitale messe in atto (ottimizzazione del portafoglio sEva negative e cessioni di portafoglio parzialmente compensate dalle azioni di sviluppo commerciale sulla clientela sEva positive) e dall'operatività con grandi clienti.

I depositi da clientela del Gruppo, pari a 510,1 miliardi, sono risultati in crescita di 9,4 miliardi, facendo segnare un aumento dell'1,9% (1,8% a cambi costanti) rispetto al 2021, nonostante la Russia che ha registrato una diminuzione del 17,2% pari a 1,8 miliardi a cambi correnti ovvero un decremento del 24,4% misurato a cambi costanti.
I depositi da clientela del Gruppo esclusa la Russia si sono attestati al 31 dicembre 2022 a 501,4 miliardi, in aumento di 11,2 miliardi rispetto allo scorso anno; escludendo la componente pronti contro termine, in contrazione di 5,5 miliardi, la crescita risulta pari a 16,7 miliardi (con un aumento del 3,6% a cambi correnti e costanti).
Più in dettaglio, l'incremento è stato sostenuto dalla Germania in aumento dell'11,3% (14,8 miliardi) e dalla Eastern Europe in crescita del 13,5% (13,6% a cambi costanti) pari a 5,2 miliardi, di cui 1,9 miliardi in Croatia (in aumento del 13,6% ovvero 14,0% a cambi costanti), 1,7 miliardi in Bulgaria (+17,3% a cambi correnti e costanti) e 1,1 miliardi in Romania (con una crescita del 14,2% a cambi correnti e costanti).
La Central Europe ha registrato una crescita dello 0,7% (pari a 0,7 miliardi ovvero 0,7% a cambi costanti), generata principalmente dalla Repubblica Ceca (con una crescita del 10,5% pari a 2,0 miliardi o 7,2% a cambi costanti) mentre l'Austria evidenzia un calo del 2,5% pari a 1,6 miliardi. Infine l'Italia registra un calo dell'1,8% pari a 3,6 miliardi rispetto al 2021 principalmente spiegato dalla volatilità di alcune posizioni Large Corporate depositate a dicembre 2021 e poi ritirate all'inizio del 2022 mentre gli altri business evidenziano una crescita anno su anno.

Risultati del Gruppo

I dividendi e altri proventi su partecipazioni del Gruppo (che includono gli utili delle società valutate al patrimonio netto) nel 2022 si sono attestati a 306 milioni, in diminuzione di 214 milioni ovvero in calo del 41,1% (41,1% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è principalmente spiegata dal venire meno del contributo di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S., a seguito della completa dismissione della quota detenuta ed in secondo luogo dal minore contributo da parte di Oberbank AG in Austria e delle società assicurative valutate a patrimonio netto in Italia.

Le commissioni del Gruppo nel 2022 sono state pari a 6.841 milioni, in aumento dell'1,0% (0,8% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente; tale andamento riflette la dinamica positiva delle commissioni su servizi transazionali in netto progresso rispetto al 2021, in parte controbilanciata dal minor contributo delle commissioni sui servizi di investimento.
In dettaglio, le commissioni sui servizi transazionali registrano un aumento pari a 220 milioni (9,8% rispetto al 2021; 9,5% a cambi costanti), grazie alle maggiori commissioni da conti correnti, carte e servizi di pagamento e negoziazione valute.
Le commissioni sui servizi di investimento registrano invece una contrazione rispetto all'anno precedente pari a 168 milioni in diminuzione del 5,9%, (-5,9% a cambi costanti) legata ai minori collocamenti di prodotti di risparmio gestito principalmente in Italia in un contesto di mercato particolarmente incerto e volatile rispetto all'esercizio 2021 caratterizzato da uno scenario macroeconomico più favorevole di ripresa post pandemia.
La componente creditizia è risultata in aumento di 12 milioni, pari allo 0,7% rispetto all'esercizio 2021 (0,4% a cambi costanti); tale dinamica è stata caratterizzata da un deciso progresso delle commissioni su finanziamenti e su assicurazioni di protezione dei finanziamenti (entrambe cresciute grazie all'Italia) e delle commissioni su garanzie in aumento sia in Italia che in Germania, parzialmente controbilanciate dal minor contributo delle commissioni su operazioni di *equity e debt capital markets* che hanno risentito negativamente delle condizioni dei mercati finanziari nel 2022.

Il risultato dell'attività di negoziazione del Gruppo nel 2022 ha fatto segnare una forte crescita rispetto all'anno precedente (1.020 milioni), passando dai 1.554 milioni del 2021 ai 2.574 milioni dell'anno corrente (con una crescita del 65,6% o 59,8% a cambi costanti). Tale risultato ha beneficiato delle attività su cambi con la clientela Large Corporate nel segmento Russia. Il Gruppo esclusa la Russia ha registrato invece un incremento del 37,1% (37,0% a cambi costanti) passando dai 1.526 milioni dello scorso anno ai 2.092 milioni di dicembre 2022. La crescita è stata originata sia dai maggiori ricavi da negoziazione con clientela, principalmente sostenuti da operazioni di copertura di controparti Corporate, Large Corporate e Istituzionali dato il particolare contesto geopolitico, sia dal progresso dei ricavi su attività di tesoreria in Italia ed in Germania.

Infine, nell'esercizio 2022 il saldo Altri proventi e oneri di Gruppo è risultato negativo per -70 milioni, rispetto al saldo positivo di 45 milioni del 2021; il risultato del 2022 risulta principalmente imputabile alla Russia ed è collegato alle attività di riduzione dell'esposizione verso controparti russe a causa del contesto geopolitico. Sulla dinamica del Gruppo al netto della Russia (in calo di 39 milioni) hanno invece pesato gli effetti positivi non ricorrenti sul primo semestre 2021 derivanti dall'accordo siglato con la società SIA in merito all'aggiornamento dei termini complessivi del contratto di outsourcing per la fornitura di alcuni servizi di processing in Italia, Austria e Germania relativi alle transazioni con carte di credito e alla gestione dei terminali POS e ATM.

Ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Interesse netto	10.692	9.019	+ 18,6%	3.426	+ 38,1%
Dividendi	306	520	- 41,1%	57	- 26,0%
Commissioni	6.841	6.776	+ 1,0%	1.622	- 1,8%
Risultato dell'attività di negoziazione	2.574	1.554	+ 65,6%	613	+ 0,2%
Altri oneri/proventi	(70)	45	n.s.	2	- 69,2%
Ricavi	**20.343**	**17.913**	**+ 13,6%**	**5.719**	**+ 18,5%**

I costi operativi

I costi operativi del Gruppo nel 2022 sono stati pari a 9.560 milioni, in riduzione del 2,0%, pari a 195 milioni, rispetto al precedente esercizio (in calo del 2,5% a cambi costanti), grazie alla prosecuzione degli interventi di ridimensionamento degli organici di personale ed alla disciplina e rigore mantenuti sugli altri costi diversi dal personale.

In dettaglio, i costi del personale nel 2022 sono stati pari a 5.918 milioni, in calo dell'1,1% rispetto all'anno precedente (-1,4% a cambi costanti). Tale risultato è stato conseguito principalmente grazie agli effetti positivi generati dalla perdurante dinamica di riduzione del personale, caratterizzata da un calo di 3.531 FTE (equivalenti a 4.201 FTE medi) rispetto al 2021, pari a un calo del 4,5%. Da evidenziare inoltre che i costi del personale del 2022 includono il contributo di natura straordinaria effettuato a favore dei dipendenti per fronteggiare i rincari legati al caro energia.

Risultati del Gruppo

Gli altri costi diversi dal personale, nell'anno sono risultati pari a 3.007 milioni, in calo del 5,7% rispetto al 2021 (pari a 182 milioni) nonostante le pressioni inflazionistiche. La dinamica interna degli altri costi diversi dal personale ha visto una sostanziale riduzione nell'esercizio dei costi legati alle consulenze e alle attività di marketing, pubblicità e promozioni. Ulteriori risparmi per il Gruppo sono stati inoltre originati dalle minori spese per le attività di recupero crediti, riconducibili alla progressiva riduzione dello stock di crediti problematici e dalla diminuzione di alcuni costi legati alla pandemia da Covid-19 per il venire meno delle relative misure restrittive.
I recuperi di spesa nel 2022 sono stati pari a 513 milioni, in diminuzione rispetto ai 548 milioni dello scorso anno (in calo del 6,3%) principalmente per i minori recuperi di imposte contabilizzati.

Infine, nel 2022 sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni per 1.149 milioni, in leggero aumento (16 milioni pari a 1,4%) rispetto ai 1.133 milioni del precedente esercizio. Si precisa che tali importi sono per lo più costituiti da ammortamenti.

Costi operativi

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	4° TRIM	VARIAZIONE %
	2022	2021	%	2022	SU 3° TRIM 2022
Costi del personale	(5.918)	(5.981)	- 1,1%	(1.563)	+ 7,1%
Altri costi diversi dal personale	(3.007)	(3.190)	- 5,7%	(749)	- 2,4%
Recuperi di spesa	513	548	- 6,3%	138	+ 10,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.149)	(1.133)	+ 1,4%	(300)	+ 5,6%
Costi operativi	**(9.560)**	**(9.755)**	**- 2,0%**	**(2.474)**	**+ 3,7%**

Grazie alla sostenuta crescita dei ricavi (in aumento del 13,6%) ed al contenimento dei costi (in calo del 2,0%), il risultato lordo di gestione di Gruppo pari a 10.782 milioni, ha segnato un incremento del 32,2% rispetto allo scorso anno (30,2% a cambi costanti). Escludendo la Russia dal perimetro del Gruppo, il risultato lordo di gestione si è attestato a 9.806 milioni in crescita del 25,4% (25,5% a cambi costanti).

Il *cost income ratio* di Gruppo, beneficiando di tale dinamica, è sceso al 47,0%, registrando un calo di 7,5 punti percentuali rispetto all'esercizio 2021; contestualmente, il rapporto tra costi e ricavi del Gruppo senza la Russia è passato dal 54,9% al 48,6% con un calo di 6,3 punti percentuali.

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per perdite su crediti del Gruppo ammontano a 1.894 milioni nel 2022, in aumento rispetto ai 1.634 milioni del 2021 (+15,9%). Tale andamento ha risentito principalmente del conflitto tra la Russa e l'Ucraina, che ha determinato nel 2022 l'iscrizione di accantonamenti per perdite su crediti complessivamente pari a 882 milioni nel segmento Russia, mentre gli altri segmenti hanno registrato un importo pari a 1.012 milioni, minori rispetto ai 1.595 milioni registrati nel 2021.

Con riferimento alla Russia, l'importo complessivo deriva principalmente dalle seguenti azioni:
- aggiornamento dello scenario macroeconomico che ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore su crediti per 90 milioni;
- classificazione delle esposizioni creditizie detenute da AO UniCredit Bank in stadio 2, combinata con l'effetto del downgrade del rating sovrano russo che ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 217 milioni[6];
- iscrizione di overlay sulle esposizioni creditizie detenute da AO UniCredit Bank per 49 milioni;
- iscrizione di rettifiche di valore sulle esposizioni Cross Border per un ammontare pari a 676 milioni, importo che include gli effetti derivanti dalla classificazione in stadio 2 e dal downgrade e dall'applicazione di una copertura media pari a oltre il 30%

Relativamente agli altri segmenti del Gruppo, al 31 dicembre 2022 l'importo degli accantonamenti per perdite su crediti è stato determinato principalmente dall'introduzione di "geopolitical overlay" nel calcolo della perdita attesa, estesi a tutte le geografie alla luce della persistente incertezza legata alla situazione geopolitica complessiva. Nell'esercizio 2022 gli overlay sono aumentati a 1,828 milioni, anche a seguito di una nuova valutazione di rischio degli overlay esistenti (per esempio quelli legati alla pandemia da Covid-19). Inoltre, nella prima metà dell'anno, in Germania sono stati registrati accantonamenti su derivati per un importo complessivo pari a 115 milioni, come conseguenza delle sanzioni e restrizioni imposte alle controparti russe.

Per maggiori dettagli relativi alle azioni adottate per fronteggiare l'attuale scenario macroeconomico sia con riferimento ai rischi diretti verso le esposizioni russe che ai rischi indiretti si rimanda alla "Sezione 5 - Altri Aspetti" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche pontabili, A.1 Parte generale.

6 L'ammontare riportato mostra l'incremento delle rettifiche di valore avvenuto al momento della classificazione in stadio 2 e al rating downgrade.

Risultati del Gruppo

Con riferimento ai portafogli crediti sotto moratoria, al 30 giugno 2022 la quasi totalità delle esposizioni risultava scaduta in tutte le divisioni e non si evidenziano significativi segnali di deterioramento.

Il costo del rischio del Gruppo nell'anno 2022 è stato pari a 41 punti base, in aumento di 5 punti base rispetto ai 37 punti base dell'esercizio 2021. Escludendo però la Russia, il costo del rischio si è attestato a 23 punti base, in calo di 14 punti base rispetto all'anno precedente (37 punti base). In dettaglio, l'Italia presenta un costo del rischio pari a 16 punti base, in miglioramento di 38 punti base rispetto al 2021. La Germania ha registrato 30 punti base rispetto ai 9 punti base del 2021; la Central Europe ha rilevato 12 punti base in miglioramento rispetto ai 30 punti base del 2021. Infine, la Eastern Europe evidenzia un costo del rischio pari a 60 punti base, in calo di 25 punti base rispetto all'anno precedente.

I crediti deteriorati lordi di Gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 12,5 miliardi (includendo il segmento Russia o 11,9 miliardi escludendolo), in calo (-4,8 miliardi) rispetto ai 17,3 miliardi del 31 dicembre 2021 per effetto delle cessioni effettuate e delle altre azioni finalizzate alla riduzione del rischio.
Grazie a questa riduzione, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti è migliorata passando dal 3,74% di dicembre 2021 al 2,68% di dicembre 2022. Le sofferenze lorde ammontano a 2,6 miliardi, in calo di 2,1 miliardi rispetto a dicembre 2021 (4,7 miliardi) beneficiando delle cessioni, delle radiazioni e dei recuperi effettuati nel corso dell'anno.
Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati lordi di Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato pari al 48,25% in diminuzione rispetto al 53,55% (-5,3 punti percentuale) di dicembre 2021, risentendo in primis del minor peso delle sofferenze lorde (caratterizzate da un più elevato tasso di copertura) sul totale crediti deteriorati lordi ed in secondo luogo della positiva evoluzione della qualità del credito nei portafogli deteriorati anche a seguito delle cessioni e chiusure effettuate nel corso dell'anno.

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2022(*)						
Esposizione lorda	2.572	9.100	877	**12.549**	454.891	**467.439**
incidenza sul totale crediti	*0,55%*	*1,95%*	*0,19%*	***2,68%***	*97,32%*	
Rettifiche di valore	1.971	3.841	242	**6.055**	5.604	**11.658**
in rapporto all'esposizione lorda	*76,64%*	*42,21%*	*27,63%*	***48,25%***	*1,23%*	
Valore di bilancio	601	5.259	635	**6.494**	449.287	**455.781**
incidenza sul totale crediti	*0,13%*	*1,15%*	*0,14%*	***1,42%***	*98,58%*	
Situazione al 31.12.2021(*)(**)						
Esposizione lorda	4.700	11.747	854	**17.301**	445.630	**462.931**
incidenza sul totale crediti	*1,02%*	*2,54%*	*0,18%*	***3,74%***	*96,26%*	
Rettifiche di valore	3.482	5.458	325	**9.265**	4.677	**13.942**
in rapporto all'esposizione lorda	*74,08%*	*46,46%*	*38,07%*	***53,55%***	*1,05%*	
Valore di bilancio	1.218	6.289	529	**8.036**	440.953	**448.989**
incidenza sul totale crediti	*0,27%*	*1,40%*	*0,12%*	***1,79%***	*98,21%*	

Note:
(*) L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.
(**) Si precisa che gli importi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti a seguito dell'uscita di (i) UniCredit Leasing S.p.A. e della sua controllata e (ii) UniCredit Leasing GMBH e delle sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione.

Risultati del Gruppo

Dal risultato netto di gestione all'utile lordo dell'operatività corrente

Il miglioramento del risultato lordo di gestione (pari a 10.782 milioni nell'esercizio 2022 rispetto a 8.158 milioni del 2021) in parte compensato dai maggiori accantonamenti per perdite su crediti (in crescita di 260 milioni) impattati dalla Russia, ha prodotto un risultato netto di gestione di Gruppo pari a 8.888 milioni, in aumento di 2.364 milioni rispetto al 2021 (una crescita del 36,2% ovvero 34,3% a cambi costanti). Escludendo la Russia, il Gruppo ha originato un risultato netto di gestione pari a 8.794 milioni in deciso aumento (41,2% ovvero 41,4% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente.

Gli altri oneri e accantonamenti di Gruppo ammontano a -1.093 milioni in calo rispetto ai -1.386 milioni dell'esercizio 2021.
La voce include accantonamenti netti per procedimenti legali e passività stimate di varia natura pari a -8 milioni nel 2022 che beneficiano anche dei rilasci di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, oltre agli oneri sistemici che ammontano a -1.085 milioni. Questi ultimi comprendono la contribuzione al Fondo Unico di Risoluzione (Single Resolution Fund - SRF), gli oneri per gli schemi di garanzia armonizzati (Deposits Guarantee Scheme - DGS) e non armonizzati e le Bank Levies.

Gli oneri d'integrazione di Gruppo del 2022 sono stati pari a -324 milioni, prevalentemente spiegati dagli ulteriori incentivi all'esodo contabilizzati in Italia e Germania; il dato si confronta con i -1.337 milioni registrati nel 2021 di cui -1.023 milioni per oneri di incentivazione all'esodo connessi al piano UniCredit Unlocked in Italia, Germania e Central Europe.

I profitti netti da investimenti di Gruppo nel 2022 ammontano a -182 milioni, rispetto ai -2.020 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.
Sul risultato del 2022 ha inciso negativamente il dato della Russia che ha registrato una perdita pari a -321 milioni principalmente originata dalla svalutazione della partecipazione detenuta in BARN BV (-111 milioni) e dei titoli governativi russi. I profitti netti da investimenti del Gruppo esclusa la Russia sono invece positivi per 139 milioni; tale importo include gli utili della cessione di CNP Vita Assicura S.p.A. (193 milioni), la ripresa di valore per 55 milioni su CNP UniCredit Vita e la svalutazione delle partecipazioni in Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (-86 milioni) e Bks Bank AG (-22 milioni).
Sul dato del 2021 avevano prevalentemente inciso -155 milioni derivanti dalla cessione al mercato del 2% della partecipazione in Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. riconducibili principalmente alla rilevazione a conto economico della riserva cambi negativa connessa e -1.537 milioni originati dal deconsolidamento della restante quota pari al 18% in conseguenza della perdita dell'influenza notevole derivante dalla rinuncia dei 2 rappresentanti di UniCredit nel Consiglio di Amministrazione di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. che aveva determinato la rilevazione a conto economico della riserva cambi negativa. In data 1 aprile 2022, facendo seguito all'annuncio dell'8 novembre 2021, UniCredit S.p.A. ha comunicato il perfezionamento della cessione delle azioni detenute in Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. (YKB) rappresentative del 18% del capitale sociale a Koc Holding A.S.. A seguito del perfezionamento di tale operazione, UniCredit ha cessato di essere azionista di YKB.

Per effetto delle poste sopra descritte, nell'esercizio 2022 si è determinato un risultato ante imposte di Gruppo pari a 7.289 milioni, 5.509 milioni più elevato dei 1.780 milioni registrati nel 2021. Al netto della Russia, il risultato ante imposte si attesta a 7.561 milioni con una crescita di 6.050 milioni rispetto all'anno precedente.

Risultato ante imposte per settori di attività

(milioni di €)

	RICAVI	COSTI OPERATIVI	ACCANTONAMENTI PER PERDITE SU CREDITI	RISULTATO NETTO DI GESTIONE	RISULTATO ANTE IMPOSTE ESERCIZIO 2022	RISULTATO ANTE IMPOSTE ESERCIZIO 2021
Italia	9.050	(3.941)	(317)	4.792	4.310	2.466
Germania	5.050	(2.518)	(392)	2.140	1.801	627
Europa Centrale	3.453	(1.598)	(117)	1.739	1.408	557
Europa Orientale	1.996	(819)	(184)	992	884	695
Russia	1.259	(283)	(882)	94	(272)	270
Group Corporate Centre	(464)	(402)	(2)	(868)	(842)	(2.704)
Non Core	-	-	-	-	-	(131)
Totale Gruppo	**20.343**	**(9.560)**	**(1.894)**	**8.888**	**7.289**	**1.780**

Risultati del Gruppo

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo

Nell'anno 2022 la voce imposte sul reddito di Gruppo è stata pari a -819 milioni, rispetto ai 342 milioni del 2021.
Sul dato dell'esercizio corrente hanno positivamente impattato 650 milioni relativi all'iscrizione di nuove attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse conseguenti all'aggiornamento del test di sostenibilità del Perimetro Fiscale Italiano sulla base delle previsioni risultanti dal budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 16 gennaio 2023, e delle proiezioni riferite al 2024-2025, presentate al CdA nella medesima riunione; ulteriori 196 milioni di nuove attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse sono state iscritte in Austria e derivano dal pervenimento di espressa conferma da parte dell'Autorità fiscale austriaca della correttezza della loro attribuzione a UniCredit Bank Austria AG a seguito di una pregressa operazione di ristrutturazione societaria. In aggiunta, ulteriori impatti positivi sono stati iscritti in Germania relativi a attività fiscali differite da differenze temporanee (70 milioni).
Allo stesso modo, le imposte del precedente esercizio erano state positivamente impattate da 1.164 milioni relativi all'iscrizione di nuove attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse in Italia, conseguenti all'aggiornamento del test di sostenibilità sulla base delle proiezioni del Piano Strategico "UniCredit Unlocked" presentato al mercato nel dicembre 2021. Al netto degli effetti positivi precedentemente menzionati, le altre imposte risultano negative ed in crescita anno su anno, riflettendo complessivamente la maggiore redditività conseguita dal Gruppo nel 2022.

L'utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte nel 2022 ammonta a 3 milioni, in lieve diminuzione rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (4 milioni).
Il risultato netto di periodo dell'esercizio 2022 ammonta a 6.473 milioni in aumento di 4.346 rispetto ai 2.126 milioni del 2021.
Il risultato di pertinenza di terzi, convenzionalmente esposto con segno negativo, è stato pari a -15 milioni contro i -30 milioni dell'anno precedente. Il minore ammontare risulta prevalentemente spiegato dall'incremento della quota di possesso in Zagrebacka Banka.
La Purchase Price Allocation e le rettifiche di valore su avviamenti al 31 dicembre 2022 risultano pari a 0 milioni mentre nel 2021 era stato registrato -1 milione di Purchase Price Allocation.
Di conseguenza, nell'esercizio 2022 il risultato netto contabile di Gruppo è risultato essere pari a 6.458 milioni in progresso di 4.362 milioni rispetto ai 2.096 milioni del 2021. Il Gruppo esclusa la Russia registra invece un risultato netto contabile di pertinenza pari a 6.657 milioni in aumento di 4.771 milioni rispetto ai 1.886 milioni dello scorso anno.

Formazione del risultato netto contabile di Gruppo

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	**20.343**	**17.913**	**+ 13,6%**	**5.719**	**+ 18,5%**
Costi operativi	(9.560)	(9.755)	- 2,0%	(2.474)	+ 3,7%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.782**	**8.158**	**+ 32,2%**	**3.246**	**+ 32,9%**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.894)	(1.634)	+ 15,9%	(528)	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**8.888**	**6.524**	**+ 36,2%**	**2.717**	**+ 15,3%**
Altri oneri ed accantonamenti	(1.093)	(1.386)	- 21,1%	(144)	- 48,8%
Oneri di integrazione	(324)	(1.337)	- 75,8%	(287)	n.s.
Profitti netti da investimenti	(182)	(2.020)	- 91,0%	(176)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**7.289**	**1.780**	**n.s.**	**2.111**	**+ 2,1%**
Imposte sul reddito	(819)	342	n.s.	355	n.s.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	3	4	- 23,4%	-	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**6.473**	**2.126**	**n.s.**	**2.466**	**+ 45,1%**
Risultato di pertinenza dei terzi	(15)	(30)	- 49,7%	(2)	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**6.458**	**2.097**	**n.s.**	**2.464**	**+ 44,1%**
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	(1)	- 100,0%	-	n.s.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	n.s.	-	n.s.
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	**6.458**	**2.096**	**n.s.**	**2.464**	**+ 44,1%**

Risultati del Gruppo

Gestione del capitale e creazione di valore

Principi di creazione del valore e allocazione del capitale

Al fine di creare valore per gli azionisti, le linee guida strategiche del Gruppo sono volte ad ottimizzare la composizione del portafoglio di attività. Tale obiettivo è perseguito attraverso il processo di allocazione del capitale alle differenti linee di business in rapporto agli specifici profili di rischio e alla capacità di generare utili sostenibili misurati come EVA (Economic Value Added), il principale indicatore di performance correlato al TSR (Total Shareholder Return). Il capitale allocato alle linee di Business è quantificato applicando gli obiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari (Capitale Regolamentare).

Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore richiede un processo di allocazione e gestione del capitale disciplinato e integrato nelle diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione e controllo, ovvero:

- la formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
- l'analisi dei rischi associati ai driver del valore e conseguente allocazione del capitale ai differenti Business del Gruppo;
- l'assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
- l'analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
- l'elaborazione e proposta del piano finanziario, del piano del capitale e della dividend policy.

Il Gruppo gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratio patrimoniali regolamentari, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi definiti e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. La pianificazione ed il monitoraggio si riferiscono da un lato al totale dei Fondi Propri (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1 e Tier 2 Capital), all'indice di leva finanziaria, ai requisiti di Total Loss Absorbing Capacity (TLAC) e Minimum requirement for eligible liabilities (MREL) e, dall'altro, ai Risk Weighted Asset (RWA). Gli RWA per i portafogli gestiti tramite i modelli interni avanzati, non dipendono solo dal valore nominale degli asset ma anche dai corrispondenti parametri creditizi. Oltre alle dinamiche dei volumi, è quindi cruciale il monitoraggio e la previsione dell'evoluzione della qualità creditizia del portafoglio in funzione dello scenario macroeconomico (il cosiddetto effetto pro-ciclicità).

In seguito alla crisi finanziaria scoppiata nel 2007-2008, l'Unione Europea ha attuato una riforma sostanziale del quadro regolamentare dei servizi finanziari per aumentare la resilienza degli enti finanziari. Questa riforma era basata in larga parte su norme internazionali concordate nel 2010 dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, note come quadro di Basilea 3. Tra le numerose misure, il pacchetto di riforme comprendeva l'adozione del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che hanno rafforzato i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.
Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRR2), del 20 maggio 2019, che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 e dalla Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRDV), del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2013/36/UE.

Coefficienti patrimoniali

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori del Gruppo

(milioni di €)

	DATI AL	
DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Capitale primario di classe 1	51.442	50.933
Capitale di classe 1	57.521	57.780
Totale Fondi Propri	66.062	64.850
Totale RWEA	308.466	321.992
Ratio - Capitale primario di classe 1	**16,68%**	**15,82%**
Ratio - Capitale di classe 1	**18,65%**	**17,94%**
Ratio - Totale Fondi Propri	**21,42%**	**20,14%**

Note:

- Fondi propri e ratio patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
- Si precisa inoltre che a partire dal 30 giugno 2020 il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento (UE) 873/2020 che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 e il Regolamento (UE) 876/2019. Pertanto i valori esposti riflettono l'impatto derivante dall'applicazione del principio transitorio incluso in tale Regolamento.

Risultati del Gruppo

La variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2021 pari a 509 milioni sul Capitale primario di classe 1, riflette principalmente: (i) il profitto relativo al 2022 (pari a 6.458 milioni), al netto degli oneri (pari a 1.932 milioni che includono anche 25 milioni destinati a iniziative sociali, culturali ed elargizioni benefiche), computato per 4.526 milioni; (ii) l'effetto positivo pari a 577 milioni derivante dalla non eccedenza della soglia del 17,65% dell'importo residuo degli elementi del capitale primario di classe 1 a seguito dell'applicazione delle rettifiche e delle detrazioni di cui agli articoli da 32 a 36 del CRR, dell'ammontare totale di attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee sommato agli strumenti del capitale primario di classe 1 emessi da soggetti del settore finanziario in cui UniCredit S.p.A. ha un investimento significativo e detenuti da UniCredit S.p.A. direttamente, indirettamente e sinteticamente; (iii) l'effetto negativo della deduzione pari a 2.580 milioni connessa allo "Share Buy-Back Programme 2021"; (iv) la maggior deduzione per 829 milioni relativa alle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee, risultante dal test di sostenibilità delle attività fiscali differite relativo alle tax losses carry forward (TLCF) effettuato nel quarto trimestre 2022; (v) l'effetto negativo pari a 542 milioni derivante dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 principalmente riferito alla riduzione della percentuale di phase-in applicabile nel 2022 alla componente statica (da 50% nel 2021 a 25% nel 2022); (vi) la maggior deduzione per 313 milioni delle attività immateriali, principalmente dovuta all'aumento della deduzione per software asset; (vii) la maggior deduzione per 120 milioni relativa alle attività dei fondi pensione a prestazioni definite e (viii) altri impatti negativi per 0,2 miliardi.
Con riferimento al totale dei Fondi Propri, la variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2021 pari a 1.212 milionii, in aggiunta agli effetti evidenziati per il Capitale primario di classe 1, riflette ulteriori effetti positivi per 703 milioni, principalmente derivanti da: (i) l'impatto positivo pari a 758 milioni relativo alla vendita del residuo 18% della partecipazione in Yapı ve Kredi Bankası A.S. che implica la riclassificazione della controparte a "entità del settore finanziario non significativa", quindi gli strumenti subordinati emessi da Yapı ve Kredi Bankası A.S. e detenuti da UniCredit S.p.A. non vengono più dedotti direttamente dai Fondi Propri, ma sono riclassificati tra gli strumenti emessi da entità del settore finanziario non significative, il cui ammontare totale non eccede la soglia regolamentare del 10% del Capitale primario di classe 1; (ii) impatto positivo pari a 625 milioni derivante dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 e riferito al ricalcolo dell'eccesso delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel Capitale di classe 2; parzialmente compensati da (iii) l'effetto negativo sul Capitale aggiuntivo di classe 1 dovuto al rimborso anticipato dello strumento XS1539597499 (ammontare computabile pari a 495 milioni) e (iv) l'effetto negativo sul Capitale di classe 2 dovuto alla scadenza dello strumento XS0849517650 (ammontare computabile pari a 247 milioni).

I requisiti minimi di capitale applicabili al Gruppo al 31 dicembre 2022 sono pari ai seguenti ratio patrimoniali (Pillar 1) in coerenza con l'articolo 92 del CRR:
- Capitale primario di classe 1: **4,50%**
- Capitale di classe 1: **6,00%**
- Capitale totale: **8,00%**

In aggiunta a tali livelli patrimoniali, per il 2022 il Gruppo deve inoltre rispettare i seguenti requisiti:
- **1,75%**, requisito di Pillar 2 (Pillar 2 Requirement) richiesto in coerenza con i risultati SREP;
- **2,50%**, riserva di conservazione del capitale, in coerenza con l'articolo 129 della CRD IV;
- **1,00%**, riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale[7];
- **0,13%**, riserva di capitale anticiclica[8] (CCyB buffer), in coerenza con l'articolo 130 della CRD IV, calcolata trimestralmente.

Inoltre, l'articolo 104a.4 della CRDV permette alle banche di utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non si qualificano come capitale primario di classe 1 (ad es. strumenti di Additional Tier 1 o di Tier 2) per soddisfare il requisito di Pillar 2 (P2R). Di conseguenza, a fronte del requisito di Pillar 2 richiesto in coerenza con i risultati dello SREP 2021, pari a 1,75%, il gruppo UniCredit deve rispettare:
- almeno lo 0,98% mediante il Capitale Primario di Classe 1 nell'assunzione, soddisfatta al 31 dicembre 2022, che l'ammontare di AT1 ecceda il minimo regolamentare pari all'1,50% (i.e. essendo pari a 1,97%);
- almeno l'1,31% mediante il Capitale di Classe 1 nell'assunzione, soddisfatta al 31 dicembre 2022, che l'ammontare di T2 ecceda il minimo regolamentare pari al 2,00% (i.e. essendo pari a 2,77%).

Pertanto, al 31 dicembre 2022, il Gruppo è tenuto a rispettare i seguenti requisiti complessivi:
- Capitale primario di classe 1: **9,12%**
- Capitale di classe 1: **10,95%**
- Capitale totale: **13,38%**

7 Si precisa che la Banca d'Italia ha inoltre identificato il gruppo UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica nazionale, decidendo di applicare una riserva di capitale aggiuntiva (O-SII buffer); il livello della riserva di capitale O-SII è pari a 1,00% nel 2022. Va tuttavia considerato che l'articolo 131.14 della CRD IV richiede l'applicazione della riserva di capitale più elevata tra la riserva di capitale per le G-SII e la riserva di capitale per le O-SII; pertanto il gruppo UniCredit deve rispettare il requisito connesso alla riserva di capitale G-SII pari all'1,00% per il 2022.
8 Valore arrotondato alla seconda cifra decimale. Con riferimento al 31 dicembre 2022: (I) la riserva anticiclica da applicare è generalmente pari a 0%, con l'eccezione dei seguenti paesi:Bulgaria (1.00%); Repubblica Ceca (1.50%); Danimarca (2.00%); Estonia (1.00%); Hong Kong (1.00%); Islanda (2.00%); Lussemburgo (0.50%); Norvegia (2.00%); Romania (0.50%); Slovacchia (1.00%); Svezia (1.00%); Regno Unito (1.00%) (II) con riferimento all'esposizione verso le controparti Italiane, la Banca d'Italia ha identificato il tasso pari allo 0%.

Risultati del Gruppo

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei requisiti di capitale e delle riserve per il gruppo UniCredit che evidenzia anche i requisiti di "Total SREP Capital Requirement" (TSCR) e i requisiti di "Overall Capital Requirement" (OCR) richiesti a seguito degli esiti dello SREP condotto nel 2021 ed applicabili per il 2022.

Requisiti e riserve di capitale per il gruppo UniCredit

REQUISITO	CET1	T1	TOTAL CAPITAL
A) Requisiti di Pillar 1	**4,50%**	**6,00%**	**8,00%**
B) Requisiti di Pillar 2	**0,98%**	**1,31%**	**1,75%**
C) TSCR (A+B)	**5,48%**	**7,31%**	**9,75%**
D) Requisito combinato di riserva di capitale:	**3,63%**	**3,63%**	**3,63%**
di cui:			
1. riserva di conservazione del capitale (CCB)	*2,50%*	*2,50%*	*2,50%*
2. riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII)	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
3. riserva di capitale anticiclica specifica per UniCredit (CCyB)	*0,13%*	*0,13%*	*0,13%*
E) OCR (C+D)	**9,12%**	**10,95%**	**13,38%**

I requisiti sopra menzionati sono quelli rilevanti ai fini MDA per il gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022, tutti i requisiti sopra menzionati risultano essere rispettati dal gruppo UniCredit.

- L'utile netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta pari a 6.458 milioni.
- La politica dei dividendi comunicata con il piano Strategico "UniCredit Unlocked" prevede, dal 2022, l'applicazione del 35% di "cash pay-out ratio" alla definizione di "Net Profit" introdotta con il piano. A questo proposito, per "Net Profit" si intende lo "Stated Net Profit" (i.e. utile netto contabile) aggiustato per l'ammontare delle cedole degli AT1 e dei Cashes e per gli impatti derivanti dal test di sostenibilità delle "DTA tax loss carry forward".
- Come stabilito nel primo trimestre 2022, considerando la natura straordinaria degli eventi geopolitici, il "cash pay-out ratio" del 35% è calcolato sul "Net Profit" escludendo il segmento Russia. Essendo quest'ultimo pari a 5.447 milioni per il 2022, il 35% corrisponde ad un dividendo in contanti pari a 1.907 milioni. In aggiunta, 25 milioni sono stati destinati ad iniziative sociali, culturali e di beneficenza.
- Pertanto, considerando che gli oneri per il 2022 (pari a 1.932 milioni, che includono anche le iniziative sociali, culturali e benefiche) vengono portati in riduzione dell'utile netto consolidato (pari a 6.458 milioni), un ammontare positivo di 4.526 milioni viene computato nei Fondi Propri consolidati.

Rafforzamento patrimoniale

Con riferimento agli strumenti Additional Tier 1 contabilizzati nella voce "Strumenti di Capitale" del patrimonio netto (cosiddetti "Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes") in data 3 giugno 2022 UniCredit S.p.A. ha esercitato l'opzione di rimborso integrale in via anticipata dei titoli emessi nel 2016 per un valore nominale complessivo di 500 milioni in conformità con le previsioni dei termini e condizioni dei titoli; gli strumenti di capitale richiamati sono stati rimborsati alla pari insieme agli interessi maturati e non corrisposti.
Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state realizzate ulteriori emissioni di strumenti Additional Tier 1.

Per dettagli sulle variazioni del capitale e sui dividendi erogati nell'esercizio, sia in contanti che tramite programmi di acquisto di azioni proprie, si rimanda al capitolo "Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit" della presente Relazione sulla gestione consolidata.

Risultati del Gruppo

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, incluso il risultato dell'esercizio pari a +6.458 milioni, si attesta al 31 dicembre 2022 a 63.339 milioni a fronte dei 62.185 milioni rilevati al 31 dicembre 2021.

Nella seguente tabella sono evidenziate le principali variazioni intervenute nel 2022.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	**62.185**
Riacquisto di azioni proprie(*)	(3.032)
Dividendi distribuiti e altre destinazioni	(1.174)
Strumenti di capitale	(495)
Variazione delle riserve relative a cedole su strumenti AT1	(298)
Variazione delle riserve da valutazione di attività e passività finanziarie valutate al fair value(**)	(1.250)
Variazione della copertura per flussi finanziari	(289)
Variazione delle riserve da valutazione delle società valutate a patrimonio netto	(269)
Variazione della copertura di investimenti esteri(***)	(148)
Differenze di cambio(****)	222
Variazione delle riserve da valutazione di utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti(*****)	1.391
Altre variazioni	38
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.458
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	**63.339**

Note:
(*) In esecuzione del "Secondo Programma di Buy-Back 2021" relativo alla distribuzione del 2020, della "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021" e della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021" entrambe relative alla distribuzione del 2021.
(**) Principalmente riconducibile ai titoli di stato.
(***) Principalmente riconducibile alla copertura di investimenti in Rublo scaduta in maggio 2022.
(****) Tale effetto è prevalentemente ascrivibile all'impatto del Rublo russo per +206 milioni.
(*****) Lo scostamento nella riserva da valutazione su piani a benefici definiti è principalmente dovuto ad un aumento dei tassi di sconto indotto dalla riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari di imprese primarie (High Quality Corporate Bonds), parzialmente compensato (i) dalla performance degli attivi segregati e (ii) dall'aumento dei tassi di rivalutazione riferiti a salari e pensioni per riflettere lo scenario macroeconomico, caratterizzato da un incremento delle pressioni inflattive determinato dal generalizzato aumento dei prezzi di energia e merci.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione Schemi di bilancio consolidato - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato

Nella tabella che segue si riporta il raccordo fra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato

(milioni di €)

	PATRIMONIO NETTO	*di cui: UTILE NETTO*
Saldi al 31 dicembre 2022 della capogruppo UniCredit S.p.A.	**57.362**	***3.107***
Contribuzione al consolidato:	5.044	*4.501*
- società consolidate integralmente	*3.313*	*4.480*
- società consolidate con il metodo del patrimonio netto	*1.731*	*21*
Storno dividendi ordinari deliberati nel periodo:	-	*(1.746)*
- società consolidate integralmente	-	*(1.568)*
- società consolidate con il metodo del patrimonio netto	-	*(178)*
Altre rettifiche di consolidamento	1.091	*611*
Saldi al 31 dicembre 2022 (terzi compresi)	**63.497**	***6.473***
di cui Gruppo	*63.339*	*6.458*
di cui terzi	*158*	*15*

Risultati del Gruppo

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Per la descrizione della struttura organizzativa si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte L - Informativa di settore.

Italia

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

ITALIA	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	9.050	8.435	+ 7,3%	2.560	+ 22,8%
Costi operativi	(3.941)	(3.993)	- 1,3%	(979)	+ 0,2%
Accantonamenti per perdite su crediti	(317)	(1.043)	- 69,6%	(132)	- 14,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	4.792	3.399	+ 41,0%	1.448	+ 52,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.310	2.466	+ 74,8%	1.407	+ 89,0%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	168.363	169.704	- 0,8%	168.363	- 2,6%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	198.962	202.558	- 1,8%	198.962	+ 0,7%
Totale RWA (consistenze finali)	120.192	135.729	- 11,4%	120.192	- 3,9%
EVA (milioni di €)	1.342	360	n.s.	680	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	16.829	17.820	- 5,6%	16.060	- 3,0%
ROAC	+ 17,1%	+ 11,1%	+ 6,0 p.p.	+ 26,1%	+ 13,0 p.p.
Cost/Income	43,5%	47,3%	- 3,8 p.p.	38,2%	- 8,7 p.p.
Costo del rischio	16 pb	55 pb	- 38 pb	28 pb	- 4 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	27.927	28.580	- 2,3%	27.927	- 0,0%

Germania

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

GERMANIA	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	5.050	4.458	+ 13,3%	1.348	+ 17,1%
Costi operativi	(2.518)	(2.671)	- 5,7%	(617)	- 1,4%
Accantonamenti per perdite su crediti	(392)	(118)	n.s.	(251)	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	2.140	1.670	+ 28,1%	481	+ 16,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.801	627	n.s.	402	- 2,8%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	129.871	127.316	+ 2,0%	129.871	- 1,1%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	146.580	131.756	+ 11,3%	146.580	- 4,8%
Totale RWA (consistenze finali)	81.130	82.516	- 1,7%	81.130	- 5,3%
EVA (milioni di €)	361	(5)	n.s.	12	- 78,2%
Capitale assorbito (milioni di €)	10.668	10.546	+ 1,2%	10.847	+ 1,8%
ROAC	+ 10,9%	+ 7,7%	+ 3,2 p.p.	+ 8,0%	- 1,6 p.p.
Cost/Income	49,9%	59,9%	- 10,0 p.p.	45,7%	- 8,6 p.p.
Costo del rischio	30 pb	9 pb	21 pb	76 pb	42 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	10.779	11.678	- 7,7%	10.779	- 2,5%

Risultati del Gruppo

Europa Centrale

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

EUROPA CENTRALE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	3.453	2.994	+ 15,3%	1.017	+ 25,5%
Costi operativi	(1.598)	(1.642)	- 2,7%	(417)	+ 8,4%
Accantonamenti per perdite su crediti	(117)	(261)	- 55,3%	(149)	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.739	1.091	+ 59,4%	450	+ 1,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.408	557	n.s.	348	- 10,8%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	95.837	92.534	+ 3,6%	95.837	+ 0,3%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	93.651	92.962	+ 0,7%	93.651	+ 1,0%
Totale RWA (consistenze finali)	60.402	61.027	- 1,0%	60.402	+ 4,8%
EVA (milioni di €)	501	302	+ 66,1%	102	- 44,9%
Capitale assorbito (milioni di €)	7.720	7.373	+ 4,7%	7.640	+ 1,2%
ROAC	+ 14,7%	+ 12,0%	+ 2,7 p.p.	+ 13,6%	- 4,5 p.p.
Cost/Income	46,3%	54,8%	- 8,6 p.p.	41,0%	- 6,5 p.p.
Costo del rischio	12 pb	30 pb	- 17 pb	62 pb	70 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	10.542	11.381	- 7,4%	10.542	- 2,2%

Europa Orientale

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

EUROPA ORIENTALE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	1.996	1.802	+ 10,8%	560	+ 11,2%
Costi operativi	(819)	(768)	+ 6,6%	(224)	+ 13,1%
Accantonamenti per perdite su crediti	(184)	(241)	- 23,6%	(99)	n.s.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	992	792	+ 25,3%	236	- 21,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	884	695	+ 27,2%	180	- 38,7%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	31.426	28.840	+ 9,0%	31.426	- 0,0%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	43.954	38.741	+ 13,5%	43.954	+ 5,1%
Totale RWA (consistenze finali)	26.866	25.394	+ 5,8%	26.866	- 6,1%
EVA (milioni di €)	333	218	+ 52,6%	45	- 72,3%
Capitale assorbito (milioni di €)	3.534	3.212	+ 10,0%	3.543	- 2,5%
ROAC	+ 19,3%	+ 16,5%	+ 2,8 p.p.	+ 15,0%	- 12,7 p.p.
Cost/Income	41,0%	42,6%	- 1,6 p.p.	40,1%	0,7 p.p.
Costo del rischio	60 pb	86 pb	- 25 pb	126 pb	122 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	13.595	13.889	- 2,1%	13.595	- 0,1%

Risultati del Gruppo

Russia

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

RUSSIA	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE %	4° TRIM 2022	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2022
Ricavi	1.259	569	n.s.	354	- 1,0%
Costi operativi	(283)	(234)	+ 21,0%	(79)	+ 0,0%
Accantonamenti per perdite su crediti	(882)	(39)	n.s.	103	- 24,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	94	296	- 68,3%	377	- 9,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(272)	270	n.s.	103	- 74,1%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	6.596	11.845	- 44,3%	6.596	- 31,3%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	8.677	10.483	- 17,2%	8.677	- 14,1%
Totale RWA (consistenze finali)	16.143	11.516	+ 40,2%	16.143	- 7,3%
EVA (milioni di €)	(645)	(14)	n.s.	(97)	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	2.293	1.489	+ 54,1%	2.181	- 6,0%
ROAC	- 14,3%	+ 12,8%	- 27,1 p.p.	- 3,6%	- 51,5 p.p.
Cost/Income	22,5%	41,1%	- 18,6 p.p.	22,4%	0,2 p.p.
Costo del rischio	876 pb	35 pb	841 pb	- 506 pb	28 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	3.416	3.913	- 12,7%	3.416	- 3,1%

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art.123-bis, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito web di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu).
Nel prosieguo del presente documento è riportato altresì un capitolo illustrativo dedicato alla struttura di governo societario ("Corporate Governance").

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art.123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art.84-quater del Regolamento emittenti Consob, la "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" è disponibile sul sito internet di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu).

Informativa non-finanziaria

Per una informativa più dettagliata concernente la strategia ESG di UniCredit e i risultati del 2022, si rimanda al Bilancio Integrato 2022, pubblicato sul sito web di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu), il quale, ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016, costituisce Dichiarazione di carattere non finanziario. Il Bilancio include anche l'Informativa Semplificata in accordo con l'art.10 dell'Atto Delegato che integra il Regolamente della Tassonomia UE (2020/852) e che richiede alle società finanziarie di rendicontare gli indicatori relativi all'eligibilità dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.
In termini di informativa relativa al clima, a settembre 2022 è stato pubblicato un documento separato dedicato alla rendicontazione in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Le attività di ricerca e di sviluppo

Le attività di ricerca nel 2022 sono state principalmente focalizzate su temi di crittografia, architetture di streaming e apprendimento rinforzato. In particolare:

- in tema di crittografia, l'attenzione è stata sulla crittografia basata su attributi, quella funzionale e quella homomorphic. La crittografia basata su attributi è stata oggetto di particolare attenzione, con una implementazione di schemi di cifratura recenti;
- la ricerca sulle architetture di streaming è stata motivata dalle necessità del progetto Kite, che è basato su un ecosistema di componenti di servizio event-based.

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Operazioni ed iniziative su partecipazioni

Esercizio dell'opzione put sull'intera partecipazione detenuta in ABH Holdings S.A.

A novembre 2021, UniCredit S.p.A. ha esercitato il suo diritto a cedere l'intera partecipazione detenuta in ABH Holdings S.A., pari al 9,9% del capitale sociale della società, in conformità al patto parasociale vigente. La partecipazione era stata acquisita nel 2016, nel contesto della cessione della banca ucraina (Ukrsotsbank).
Il regolamento della transazione, inizialmente previsto nel primo semestre 2022, sarà finalizzato quanto prima, in linea con le leggi e i regolamenti vigenti.
Il valore di carico della partecipazione è allineato al corrispettivo in euro del prezzo dell'opzione ($325 milioni). Il prezzo dell'opzione sarà ridotto dall'ammontare relativo ad alcune garanzie rilasciate da UniCredit S.p.A. nel contesto della cessione di Ukrsotsbank; l'importo relativo alle garanzie risulta pienamente coperto da accantonamenti specifici.

Perfezionamento della cessione della partecipazione in Yapi Ve Kredi Bankasi A.S.

UniCredit S.p.A., in aprile 2022, ha perfezionato la cessione della partecipazione rimanente in Yapı ve Kredi Bankası A.S. a Koc Holding A.S., rappresentativa del 18% del capitale sociale della società.
A seguito dell'operazione, UniCredit S.p.A. non è più azionista di Yapı Ve Kredi Bankası A.S.

Altre informazioni

Accordo per la cessione della partecipazione del 49% in CNP Vita Assicura S.p.A. e per aumentare la partecipazione in CNP UniCredit Vita S.p.A.

Successivamente all'accordo firmato il 26 luglio 2022, il 25 ottobre 2022 UniCredit S.p.A. ha perfezionato la cessione a CNP Assurances della totalità della sua partecipazione pari al 49% del capitale sociale in CNP Vita Assicura S.p.A. ad un prezzo pari a Euro 500 milioni.
Inoltre, il 26 ottobre 2022 UniCredit S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione pari al 6,5% in CNP UniCredit Vita S.p.A., ad un prezzo pari a Euro 70 milioni, aumentando la sua partecipazione nella compagnia da 38,8% a 45,3%, mentre CNP Assurances ha mantenuto una partecipazione di maggioranza pari al 51%.

Acquisto della partecipazione in Zagrebačka banka

Il 30 settembre 2022, UniCredit S.p.A. ha acquistato da Allianz SE l'intera partecipazione (11,72% del capitale sociale) detenuta in Zagrebačka banka dioničko društvo ("Zaba"), una delle principali banche croate, appartenente ad UniCredit.
Il 14 ottobre 2022 Allianz Holding EINS GmbH ha acquistato la quota pari al 16,84% del capitale sociale detenuta da Zaba nella compagnia assicurativa croata, Allianz Hrvatska dioničko društvo za osiguranje.

Riorganizzazione del Gruppo

Nel corso del 2022, nel più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo volto a semplificarne la struttura, sono state perfezionate le seguenti operazioni di fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A.:

- fusione per incorporazione di **Cordusio Sim S.p.A.**: ha avuto efficacia nel corso del mese di maggio 2022 finalizzata a semplificare la struttura e a meglio valorizzare le sinergie operative, amministrative e societarie, permettendo di completare la concentrazione in capo a UniCredit delle attività in precedenza svolte da Cordusio SIM e consentendo una razionalizzazione e ottimizzazione deli livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura;
- fusione per incorporazione di **UniCredit Service S.C.p.A.**: ha avuto efficacia l'1 ottobre 2022 finalizzata a favorire la semplificazione dei servizi digitali consentendo di sviluppare un approccio omogeneo ai servizi IT in tutti le nazioni in cui è presente il Gruppo;
- fusione per incorporazione di **Crivelli S.r.l.**: ha avuto efficacia l'1 novembre 2022 e finalizzata a semplificare e migliorare la gestione dell'immobile detenuto, consentendo risparmi di costi amministrativi.

Cessione della partecipazione in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo

Nel mese di giugno 2022 è stata perfezionata la cessione della partecipazione (32,5% rappresentate da azioni privilegiate) in "La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo" (acquisita nell'aprile 2020), società immobiliare controllata dal Gruppo Esselunga che possiede gran parte degli immobili che ospitano i punti vendita del gruppo; nel periodo di detenzione la predetta partecipazione, la cui cessione è avvenuta ad un controvalore di 435 milioni in linea col suo valore di bilancio, ha distribuito a UniCredit dividendi per un importo complessivo di 60,2 milioni.

Altre informazioni

Iniziative di cessione portafogli crediti deteriorati

Cessione di un portafoglio italiano di crediti deteriorati del segmento Imprese

In data 18 gennaio 2022 UniCredit S.p.A. ha concluso un accordo con un veicolo di cartolarizzazione gestito dal Gruppo KRUK per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di credito a clientela del segmento Imprese, sia chirografari che ipotecari.
Il portafoglio comprendeva esclusivamente crediti deteriorati derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano, per un credito totale di 222 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 148 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 23 milioni.

UniCredit completa con successo la vendita di 1,1 miliardi di creditoria totale di un portafoglio non-performing alla società ITACA

In data 15 giugno 2022 UniCredit S.p.A. ha reso noto di aver completato, in data 3 maggio 2022, il trasferimento di 0,9 miliardi di valore lordo contabile (1,1 miliardi in termini di creditoria totale) di un portafoglio non-performing rappresentato da crediti ipotecari e chirografari a una società veicolo (ITACA SPV S.r.l., "Itaca") attraverso un'operazione di cartolarizzazione ("Cartolarizzazione") strutturata da UniCredit Bank AG come Sole Arranger, doNext e doValue agiscono rispettivamente come Master e Special Servicer della cartolarizzazione, mentre Banca Finint S.p.A. ricopre i ruoli di Monitoring Agent, Corporate Servicer, Calculation Agent, Representative of Noteholders e Back-up Servicer Facilitator.
UniCredit Bank AG ha inoltre agito come Placement Agent e Settlement Agent delle note mezzanine e junior e ricopre inoltre il ruolo di Swap Counterparty e Liquidity Facility Provider.
Il 6 maggio 2022 Itaca ha emesso tre classi di titoli Asset Backed Secured (ABS): 125 milioni senior, 24 milioni mezzanine e 6 milioni junior interamente sottoscritte da UniCredit S.p.A.
Le note senior hanno ricevuto da Moody's un rating “Baa2” e da Scope Ratings un rating di “BBB”.
La Cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti dettati dalla legge GACS (Garanzia sulle Cartolarizzazioni delle Sofferenze) al fine di poter richiedere la garanzia statale per la nota senior.
In data 8 giugno 2022 UniCredit ha finalizzato un accordo per la vendita del 95% dei titoli mezzanine e junior ad un'istituzione finanziaria non appartenente al gruppo UniCredit, in qualità di Originator ha trattenuto il 5% dei predetti titoli mezzanine e junior come net economic interest richiesto dalla normativa di riferimento.
A seguito del perfezionamento di tale accordo UniCredit ha provveduto alla cancellazione dei crediti ceduti dall’Attivo patrimoniale.
Con riguardo al trattamento regolamentare applicato UniCredit, a seguito della notifica nei confronti della Banca Centrale Europea, a partire dal 30 giugno 2022 ha rappresentato il significativo trasferimento del rischio ai fini del reporting connesso alla transazione in discorso.
Al 31 dicembre 2022 i titoli in proprietà a UniCredit S.p.A. ammontano complessivamente a 125 milioni (124,3 milioni di titoli Senior iscritti alla voce “30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, e 0,6 milioni di titoli Mezzanine e Junior iscritti alla voce “20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”).

UniCredit e Prelios firmano partnership per la gestione dei crediti Unlikely To Pay (UTP)

In data 29 giugno 2022, a conclusione del processo competitivo di selezione avviato nell'ultimo trimestre del 2021, UniCredit ha comunicato di aver sottoscritto con Prelios un accordo per la gestione specialistica di crediti Unlikely To Pay (UTP).
L'accordo con Prelios, operatore leader di mercato, ha come principale obiettivo la massimizzazione dei rientri in bonis e del conseguente positivo impatto sui clienti della Banca, con benefici sull'economia reale e sul tessuto produttivo e sociale italiano. Rappresenta inoltre per UniCredit un importante tassello della strategia di valorizzazione del portafoglio non-performing, permettendo al contempo una riduzione dello stock dei crediti deteriorati.
L'accordo di lungo termine prevede che Prelios sia il partner preferenziale nella gestione dei crediti UTP del segmento imprese detenuti da UniCredit: a uno stock iniziale in gestione per l'anno 2022 si aggiungeranno flussi futuri di nuovi crediti UTP per i successivi sei anni.
"La partnership con Prelios rappresenta un deciso passo in avanti nell'affrontare in maniera strutturale le potenziali difficoltà delle imprese italiane post pandemia. Siamo costantemente impegnati a individuare gli strumenti più efficaci per supportare la nostra clientela, favorendone in questo caso il ritorno a migliori performance lungo un percorso di crescita economicamente sostenibile nel tempo" ha commentato Andrea Orcel Amministratore Delegato di UniCredit.
"La scelta di UniCredit rafforza il nostro posizionamento di leader di mercato nella gestione specialistica di crediti UTP" ha affermato Fabrizio Palenzona, Presidente del Gruppo Prelios, *"e ci consente di rendere ancor più incisiva l'azione a supporto dell'economia reale del Paese, contribuendo a riportare in bonis il più grande numero possibile di aziende. Questa è la missione che Prelios vuole continuare a perseguire con sempre maggiore determinazione ed efficienza, collaborando con gli Istituti di Credito e tutti i soggetti coinvolti. Personalmente, ritrovarmi partner della Banca che ho contribuito a fondare è motivo di grande orgoglio e di altrettanta responsabilità".*
Parallelamente Prelios ha assistito UniCredit nella cessione, tramite cartolarizzazione, ad una società veicolo (Altea SPV S.r.l., "Altea”) di un portafoglio di crediti UTP pari a 2 miliardi al lordo delle rettifiche, prevalentemente dei segmenti Corporate e SME, per cui Prelios agisce in qualità di Master e Special servicer.

Altre informazioni

Il 21 giugno 2022 Altea ha emesso tre classi di titoli Asset Backed Secured (ABS): 552 milioni senior, 162 milioni mezzanine e 22 milioni junior interamente sottoscritte da UniCredit S.p.A.
In data 24 e 27 giugno 2022 UniCredit ha finalizzato la vendita del 95% dei titoli mezzanine e junior ad istituzioni finanziarie non appartenenti al gruppo UniCredit (principalmente al fondo americano Christofferson, Robb and Company). In qualità di Originator, UniCredit ha trattenuto il 5% dei predetti titoli mezzanine e junior come net economic interest richiesto dalla normativa di riferimento.
A seguito del perfezionamento di tale accordo, UniCredit ha provveduto (i) alla cancellazione dei crediti ceduti dall'Attivo patrimoniale, e (ii) a rilevare le note in proprietà a UniCredit S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2022 complessivamente a 504,5 milioni (497 milioni di titoli senior iscritti alla voce "40. Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato", e 7,5 milioni di titoli mezzanine e junior iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").
Con riguardo al trattamento regolamentare applicato UniCredit, a seguito della notifica nei confronti della Banca Centrale Europea, a partire dal 30 giugno 2022 ha rappresentato il significativo trasferimento del rischio ai fini del reporting connesso alla transazione in discorso.

UniCredit cede a illimity un portafoglio di crediti deterioriati italiani

In data 30 giugno 2022 UniCredit ha reso noto di aver concluso un accordo con un veicolo di cartolarizzazione gestito da illimity S.p.A. ("illimity") per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati.
Il portafoglio comprendeva esclusivamente crediti deteriorati derivanti da contratti di finanziamento ipotecari e chirografari regolati dal diritto italiano, per una creditoria complessiva di 1,3 miliardi, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 446 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 74 milioni.

UniCredit cede un portafoglio di crediti in sofferenza del segmento Privati Unsecured

In data 12 dicembre 2022 UniCredit ha reso noto di aver concluso un accordo con Credit Factor S.p.A. e con un veicolo di cartolarizzazione gestito da KRUK SA ("KRUK") per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di credito chirografario a clientela del segmento privati.
Il portafoglio comprendeva esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano per una creditoria complessiva di 90 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 62 milioni e un valore netto contabile sempre alla data di cessione, pari a 6 milioni.
UniCredit e KRUK hanno anche raggiunto un accordo per la cessione di un ammontare fino a 460 milioni di crediti derivanti da contratti di credito al consumo classificati a sofferenza a partire dal primo trimestre 2023 fino alla fine del 2024.

Altre informazioni sulle attività del Gruppo

Progetto FINO

Con riferimento al Progetto FINO (avviato nel 2016, con completamento nel 2018), si precisa che al 31 dicembre 2022, anche a seguito dei rimborsi intervenuti, le Note (Titoli Asset Backed Secured) detenute da UniCredit S.p.A. ammontano complessivamente a 93 milioni (61 milioni iscritti alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" inerenti i titoli Senior e parte dei Mezzanine, e 32 milioni iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" con riferimento ai residui titoli Mezzanine e a tutte le Note Junior).
La valutazione delle Note iscritte fra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ha fatto emergere nel 2022 un risultato economico negativo di 6 milioni mentre, sui titoli iscritti fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è stato rilevato un impairment (iscritto nel Conto economico) pari a 8 milioni, entrambi ascrivibili alle mutate previsioni di recuperabilità dei sottostanti crediti cartolarizzati.
I crediti relativi al Prezzo di Sottoscrizione Differito (Deferred Subscription Price-DSP/Deferred Purchase Price-DPP) che UniCredit S.p.A. vantava verso terze controparti appartenenti ai rispettivi gruppi degli investitori terzi, e rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione perfezionatesi nel corso del 2017, sono stati interamente rimborsati nel 2020, coerentemente con le previsioni contrattuali.

Operazione Prisma

Con riferimento all'operazione Prisma, perfezionatasi nel quarto trimestre 2019 e riguardante la cartolarizzazione di un portafoglio non-performing rappresentato da mutui residenziali a privati per un valore lordo contabile di 4,1 miliardi originati da UniCredit S.p.A. e ceduti alla società veicolo PRISMA SPV S.r.l., emittente i relativi titoli Asset Backed Secured (ABS o Note), si precisa che, al 31 dicembre 2022, anche a seguito dei rimborsi intervenuti, le Note (Titoli Asset Backed Secured) in proprietà a UniCredit S.p.A. ammontano complessivamente a 546 milioni (544 milioni di titoli Senior iscritti alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", e 2 milioni di titoli Mezzanine e Junior iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").
Nel corso del 2022, a fronte delle note iscritte fra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, è stato rilevato un risultato economico negativo di 1 milione mentre, sui titoli iscritti fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, non sono stati rilevati impatti a Conto economico.

Altre informazioni

Operazione Relais

Con riferimento all'operazione Relais, perfezionatasi nel quarto trimestre 2020, come parte del programma di dismissione del portafoglio Non Core, e riguardante la cartolarizzazione di un portafoglio non-performing rappresentato da contratti di leasing immobiliare per una creditoria pari a 1,6 miliardi originati da UniCredit Leasing S.p.A. ("UCL") e ceduti alla società veicolo Relais SPV S.r.l., emittente i relativi titoli Asset Backed Secured (senior, mezzanine e junior), si precisa che al 31 dicembre 2022, anche a seguito dei rimborsi intervenuti, i titoli ammontano complessivamente a 355 milioni (di cui 335 milioni di titoli senior detenuti da UniCredit S.p.A. e 18 milioni di titoli senior detenuti da UCL e iscritti alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", e 2 milioni di titoli mezzanine e junior detenuti da UCL iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").
A fronte delle note iscritte sia fra le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value che sui titoli iscritti fra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nel 2022 non sono stati rilevati impatti significativi a Conto economico.
Con riguardo al trattamento regolamentare applicato UniCredit, a partire dal primo trimestre 2021, a seguito della notifica nei confronti della Banca Centrale Europea, ha rappresentato il significativo trasferimento del rischio ai fini del reporting connesso alla transazione in discorso.
In data 9 marzo 2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sul titolo senior.

Operazione Olympia

Nel quarto trimestre 2021, come parte del programma di finalizzazione del Non Core portfolio run-down, UniCredit S.p.A. ha completato il trasferimento di 1,6 miliardi in termini di valore lordo contabile (2,1 miliardi in termini di creditoria complessiva) di un portafoglio Non-performing rappresentato da crediti ipotecari e chirografari a una società veicolo (Olympia SPV S.r.l., "Olympia") attraverso un'operazione di cartolarizzazione ("Cartolarizzazione").
I titoli emessi da Olympia (note senior, mezzanine e junior) a novembre 2021 sono stati interamente sottoscritti da UniCredit S.p.A., la quale, in data 9 dicembre 2021, ha ceduto il 95% delle note mezzanine e junior ad un'istituzione finanziaria non appartenente al Gruppo, e in qualità di Originator ha trattenuto il 5% dei predetti titoli mezzanine e junior come net economic interest richiesto dalla normativa di riferimento. Ciò ha consentito ad UniCredit S.p.A. la derecognition contabile dei crediti.
Con riguardo al trattamento regolamentare applicato UniCredit, a partire dal quarto trimestre 2021, a seguito della notifica nei confronti della Banca Centrale Europea, ha rappresentato il significativo trasferimento del rischio ai fini del reporting connesso alla transazione in discorso.
In data 28 febbraio 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso la Garanzia Statale sul titolo senior.

Al 31 dicembre 2022, anche a seguito dei rimborsi intervenuti, i titoli senior detenuti da UniCredit S.p.A. sono iscritti alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per un valore complessivo per 222 milioni, i titoli mezzanine e junior sono iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un valore di 0,5 milioni.
Nel corso del 2022, a fronte delle note iscritte fra le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e dei titoli iscritti fra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva non sono stati rilevati impatti materiali a Conto economico.

Collocamento di due emissioni Senior Preferred per un valore complessivo di 1,75 miliardi

In data 11 gennaio 2022 UniCredit S.p.A. ha lanciato un titolo Senior Preferred con scadenza 6 anni, richiamabile dopo 5 anni, per un importo di 1,25 miliardi e un titolo Senior Preferred con scadenza a 10 anni per 500 milioni.
Le emissioni, parte del Funding Plan per il 2022, hanno confermato ulteriormente la capacità di UniCredit di accedere ai mercati in formati differenti.

Vendita della partecipazione in Optima Telekom

Il 21 gennaio 2022, a seguito dell'ottenimento delle necessarie approvazioni regolamentari ed al soddisfacimento delle altre condizioni per il completamento della transazione, Zagrebačka Banka ha siglato uno Share Transfer Agreement con Telemach Hrvatska per il trasferimento del 36,90% delle azioni di Optima Telekom.
Sulla base di quanto sopra, la società è stata pertanto deconsolidata a partire da gennaio 2022.

Rafforzamento partnership tra UniCredit e Allianz in Italia e all'estero

In data 28 gennaio 2022 UniCredit e Allianz hanno reso noto di aver firmato un accordo quadro internazionale che getta le basi per una migliore collaborazione a favore dei clienti di entrambi i gruppi. L'accordo riguarda Italia, Germania, Europa Centrale e Orientale e massimizza il contributo di entrambi i partner alla futura creazione di valore. Sono previsti investimenti congiunti finalizzati ad una integrazione dei processi e ad accelerarne la digitalizzazione. Verranno anche poste le basi per una collaborazione tra i due gruppi nel settore dell'insure-banking, consentendo a UniCredit di offrire i propri migliori prodotti bancari ai clienti attraverso open platform di Allianz in Germania, Italia e altri paesi.

Altre informazioni

Repubblica di Slovenia - legge per ristrutturazione finanziamenti alla clientela denominati in CHF

In data 2 febbraio 2022 l'Assemblea Nazionale della Repubblica di Slovenia ha approvato una legge mirata a ristrutturare i finanziamenti alla clientela denominati in CHF, o contrattualmente legati a CHF, originati tra il 28 giugno 2004 e il 31 dicembre 2010, introducendo retroattivamente un tetto massimo del 10% al tasso di cambio che limita l'importo che deve essere rimborsato dalla clientela, in conto capitale o interessi, a seguito di rivalutazione del CHF rispetto all'EUR.
Nel corso del primo semestre 2022 le Banche slovene hanno presentato istanza alla Corte costituzionale slovena per la verifica della costituzionalità della legge altresì richiedendo, in attesa del giudizio finale della Corte, la sospensione dei relativi effetti.
Al 30 giugno 2022 non era stato riconosciuto alcun accantonamento alla luce (i) della circostanza che la Corte costituzionale slovena, accogliendo l'istanza delle banche, ha sospeso gli effetti della legge e (ii) della valutazione, supportata da uno studio legale esterno, in merito alla probabilità che la legge verrà abrogata dalla Corte costituzionale.
Nel corso del quarto trimestre 2022 la Corte Costituzionale ha interamente annullato tale legge ritenendola anti costituzionale in quanto retroattiva ed essendo tale retroattività priva di ragioni di interesse pubblico.
Ciò considerato, nessuna delle obbligazioni imposte alle banche da tale legge può considerarsi applicabile.

Rispetto dei requisiti di capitali fissati dalla BCE

Il 3 febbraio 2022 è stato reso noto che, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea (BCE) in relazione al completamento del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) del 2021, il requisito patrimoniale Pillar 2 Capital Requirement (P2R) è confermato in 175 punti base.
A partire dall'1 marzo 2022 UniCredit è tenuta a rispettare i requisiti complessivi di capitale su base consolidata, invariati rispetto a quelli precedentemente applicati.

In data 15 dicembre 2022, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea (BCE) in relazione al completamento del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) del 2022, UniCredit ha reso noto che il requisito patrimoniale Pillar 2 Capital Requirement (P2R) è di 200 punti base.
Non vi è quindi alcun impatto sulle politiche distributive di UniCredit per il 2022 e per il futuro, sul funding plan né sul target di capitale, che rimangono come da guidance.
UniCredit è tenuta a rispettare i seguenti requisiti complessivi di capitale su base consolidata a partire dall'1 gennaio 2023:

- 9,20 per cento CET1 ratio;
- 11,08 per cento Tier 1 ratio;
- 13,58 per cento Total Capital ratio.

I coefficienti di capitale sopra riportati includono il Combined Buffer Requirement, da soddisfarsi con strumenti di capitale primario CET1, composto da: 2,50 per cento Capital Conservation Buffer (CCB), 1,00 per cento G-SIB buffer e 0,08 per cento Countercyclical Capital Buffer (CCyB).

Per maggiori dettagli sui requisiti di capitale si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Conclusione Secondo Programma di Buy-Back 2021 relativo alla distribuzione del 2020

UniCredit S.p.A. ha reso noto che in data 28 febbraio 2022 si è concluso il programma di acquisto di azioni ordinarie UniCredit comunicato al mercato in data 9 dicembre 2021 e avviato in data 13 dicembre 2021, in forza della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021 che ha approvato il programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo pari a 651 milioni e per un numero di azioni ordinarie UniCredit non superiore a 110.000.000 (il "Secondo Programma di Buy-Back 2021").
In esecuzione del Secondo Programma di Buy-Back 2021, relativo alla distribuzione del 2020, UniCredit ha acquistato un totale di n.48.536.221 azioni, pari al 2,18% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a 651 milioni.
Le azioni acquistate sono state annullate in data 2 marzo 2022.

Rimborso anticipato titoli per 500 milioni

In data 21 aprile 2022 UniCredit ha reso noto il rimborso anticipato di titoli, emessi in data 21 dicembre 2016 (ISIN XS1539597499) per un valore nominale pari a 500 milioni, in conformità con le previsioni dei termini e condizioni dei titoli stessi. UniCredit S.p.A. ha esercitato l'opzione di rimborso integrale dei titoli in via anticipata in data 3 giugno 2022.
Il rimborso anticipato è avvenuto alla pari insieme agli interessi maturati e non corrisposti. Gli interessi hanno cessato di maturare alla stessa data di rimborso anticipato.

Altre informazioni

S&P conferma il rating a “BBB” e allinea l'outlook a “stabile”

In data 27 aprile 2022 è stato reso noto che l'agenzia di rating S&P Global Ratings ("S&P") ha confermato i rating di UniCredit S.p.A. a “BBB” a lungo termine e “A2” a breve termine e l'outlook di UniCredit S.p.A. a positivo. Confermato anche il rating delle emissioni.
In data 29 luglio 2022 l’agenzia di rating S&P ha allineato l’outlook da “positivo” a “stabile” di UniCredit S.p.A. in linea a quello del debito sovrano italiano. Confermato il rating a lungo e a breve termine.

Rispetto dei requisiti MREL fissati dalle Autorità di Risoluzione

In data 5 maggio 2022 sono stati resi noti, a seguito delle comunicazioni ricevute dal Comitato di Risoluzione Unico e da Banca d'Italia, i requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (MREL) per UniCredit S.p.A. su base consolidata.

Programma di acquisto azioni proprie relativo alla distribuzione 2021

Lo scorso maggio 2022 UniCredit S.p.A. ha comunicato, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 aprile 2022 di aver definito le modalità attuative per l'esecuzione della prima tranche del programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo pari a 1.580 milioni e per un numero di azioni ordinarie UniCredit non superiore a 215.000.000 (la "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021" relativo alla distribuzione 2021).
La Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021 è stata autorizzata dalla BCE.
Il 14 luglio 2022 si è conclusa la Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021 relativo alla distribuzione 2021 e le azioni acquisite sono state annullate in data 19 luglio 2022.

A settembre 2022 UniCredit S.p.A. ha reso noto, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 aprile 2022, come aggiornata ed integrata in base alla deliberazione assembleare del 14 settembre 2022, di aver definito le modalità attuative per l'esecuzione della seconda tranche del programma di acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo pari a 1.000 milioni e per un numero di azioni ordinarie UniCredit non superiore a 200.000.000 (la "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021").
La Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021 è stata autorizzata dalla BCE.
Il 30 novembre si è conclusa la Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021 relativo alla distribuzione 2021 e le azioni acquisite sono state annullate in data 14 dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni si faccia rimanda ai paragrafi “Dati storici del Gruppo e dell’azione UniCredit” della presente Relazione sulla gestione consolidata.

Decreto del Governo ungherese

Il 4 giugno 2022 il governo ungherese ha varato un nuovo decreto che ha introdotto una specifica tassazione per le società appartenenti a quei settori che, nella corrente situazione economica avversa, iil governo ha ritenuto in grado di generare “extra profitti”. Tra gli altri settori, la tassa relativa agli “extra profitti” grava anche su banche e assicurazioni.
In forza di ciò alle banche e altre istituzioni finanziarie spetta dichiarare e pagare una tassa extra per gli anni fiscali 2022 (10%) e 2023 (8%) su una base imponibile commisurata alla differenza tra gli interessi attivi e gli interessi passivi, più altre voci addizionali come profitti derivanti da servizi di investimento.
Con riferimento al 2022 è stato pagato un importo pari a HUF 15.800 milioni (41 milioni di euro) dovuto, secondo i requisiti del decreto, in quanto (i) sono stati conseguiti ricavi netti positivi (determinati come sopra) al 31 dicembre 2021 e (ii) la banca ungherese all’1 luglio 2022 (entrata in vigore del decreto) risultava disporre di un’efficace licenza bancaria.
Si precisa che il relativo costo è stato rilevato a conto economico nella voce “190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative”.

Vendita di UniCredit Leasing, leasing, d.o.o.

A dicembre 2021 il Management ed il Supervisory Board di UniCredit Banka Slovenija d.d. hanno approvato la cessione del 100% della partecipazione detenuta in UniCredit Leasing, leasing, d.o.o. con la conseguente classificazione dei relativi attivi e passivi come “in via di dismissione”, dato il rispetto dei requisiti previsti dall’IFRS5.
Durante il 2022, sulla base delle offerte ricevute, UniCredit Banka Slovenija d.d. ha confermato l’interesse a negoziare esclusivamente con una controparte specifica e, di conseguenza, in data 16 giugno 2022, è stato finalizzato un accordo di compravendita della partecipazione.
La chiusura della transazione è avvenuta in data 22 luglio 2022 ed a tale data gli attivi netti di UniCredit Leasing, leasing, d.o.o. sono stati deconsolidati.

Altre informazioni

Moody's allinea l'outlook a quello sovrano dell'Italia

In data 9 agosto 2022, l'agenzia di rating Moody's ha allineato a "negativo" (da "stabile") l'outlook di UniCredit S.p.A. con quello sovrano dell'Italia. Confermati i rating di UniCredit S.p.A. a lungo termine "Baa1" e a breve termine "P-2".

Cambiamento da parte della BCE dei termini e condizioni del TLTRO

In data 31 ottobre 2022 UniCredit S.p.A. ha reso noti gli impatti finanziari delle modifiche apportate dalla Banca Centrale Europea ("BCE") ai termini e alle condizioni delle Targeted Longer-Term Refinancing Operations ("TLTRO").
Per maggiori dettagli sul TLTRO si faccia riferimento al paragrafo "TLTRO" nella Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 5 - Altri aspetti

Emissione di un Senior Non-Preferred Green Bond da 1 miliardo

In data 8 novembre 2022, UniCredit S.p.A. ha emesso con successo un Senior Non Preferred Green Bond fix-to-floater da 1.000 milioni con scadenza a 5 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 4 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'emissione è avvenuta nell'ambito del Sustainability Bond Framework (il "*Framework*") di UniCredit pubblicato nel 2021 e allineato ai *Green and Social Bond Principles* e alle *Sustainability Bond Guidelines* dell'*International Capital Market Association*. La rendicontazione annuale garantirà l'allocazione trasparente dei proventi e il monitoraggio anche in termini di impatto ottenuto.
Il ricavato è destinato a finanziare specifici progetti in materia di energie rinnovabili, trasporti puliti ed edifici verdi come delineato nel suddetto *Framework*. L'emissione mira a sostenere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs) numero 7 (Energia accessibile e pulita), numero 9 (Industria, Innovazione e Infrastrutture) e numero 11 (Città e comunità sostenibili).

Fitch Ratings conferma i rating e l'outlook di UniCredit S.p.A.

In data 29 novembre 2022, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato i rating di UniCredit S.p.A. a "BBB" per il lungo termine ("IDR"), "F2" per il breve termine e "bbb" per il Viability Rating (e.g. rating standalone).
L'outlook è stato confermato "stabile", così come i rating attribuiti agli strumenti SNP, Tier2 e AT1.

EU-wide Transparency Exercise 2022

In data 6 dicembre 2022 UniCredit ha atto preso degli annunci resi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in riferimento alle informazioni dell'EU-wide Transprency Exercise 2022.
Il Consiglio di vigilanza dell'EBA ha approvato l'EU-wide Transprency Exercise 2022, che dal 2016 viene effettuato con frequenza annuale e pubblicato contemporaneamente al Risk Assessment Report (RAR). L'esercizio annuale di trasparenza è basato esclusivamente sui dati COREP/FINREP al fine di garantire un sufficiente e adeguato livello di informazione agli attori di mercato.
L'esercizio del 2022 utilizza le date di riferimento dell'1 settembre 2021 e 30 giugno 2022.

Altre informazioni

Modello organizzativo

Modifiche organizzative rilevanti

Nel corso del 2022, in coerenza con il percorso tracciato di semplificazione e di accountability di ciascuna area della Banca, è stato avviato in particolare il progetto "Empowerment Italy - Credit Delegations" con l'obiettivo di ampliare le facoltà di delibera creditizia in capo al Business, mantenendo al contempo un adeguato presidio del rischio.
Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate modifiche organizzative che hanno riguardato lo spostamento dei "Poli Creditizi" territoriali, in una prima fase, e dei "Credit Hub" territoriali, nella seconda fase (con decorrenza 27 giugno 2022), dal perimetro della funzione Group Risk Management (Risk Italy) a riporto gerarchico delle rispettive Region in ambito Italy (Network Italy), con corrispondente assegnazione di nuovi poteri delegati al Business e con un riporto funzionale verso Risk Italy.
Le responsabilità delle strutture di Group Risk Management, Italy, Group Client Solutions e dei Comitati manageriali impattati sono state aggiornate in coerenza con quanto previsto dalla revisione del processo del credito.

In conseguenza, inoltre, dell'operazione di incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A., al fine di implementare un ulteriore passaggio nell'ambito del programma di trasformazione e di facilitare la piena convergenza di UniCredit S.p.A. e UniCredit Services S.C.p.A. sono state realizzate (con efficacia 1 agosto 2022) modifiche organizzative nell'ambito della Divisione Group Digital & Information nonché (con efficacia 1 ottobre 2022) modifiche dell'assetto organizzativo e delle responsabilità di UniCredit S.p.A., in particolare nell'ambito di Group Digital & Information, Group Operations e delle funzioni di Competence Line.

L'assetto organizzativo

UniCredit adotta un modello organizzativo e di business che garantisce, da un lato, l'autonomia dei paesi/banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore prossimità ai clienti ed efficienti processi decisionali e mantiene, dall'altro lato, una struttura divisionale per la governance di business/prodotto, così come un controllo globale sulle funzioni Digital e Operation.

Nello specifico, la struttura organizzativa della Capogruppo è articolata come segue:

- Group Finance, Group Risk Management, Group Legal, Group Compliance, Group People and Culture, funzioni, identificate come Competence Lines (CL), insieme a Internal Audit, aventi la finalità di indirizzare, coordinare e controllare, per la rispettiva area di competenza, la gestione di attività e rischi a livello di Gruppo e di singole Entità;
- Italia, Germania, Europa Centrale & Orientale, funzioni di business, responsabili di proporre e implementare le strategie di business al fine di massimizzare la creazione di valore corretto per il rischio per il perimetro di competenza, a tale scopo, con riferimento ai clienti dei rispettivi segmenti/geografie, a queste funzioni sono attribuite le responsabilità di definizione del modello di servizio oltre che le attività di sviluppo dei prodotti. Europa Centrale & Orientale è posta sotto la responsabiltà di due "co-Heads" a cui fanno capo, rispettivamente, i Paesi della Europa Centrale e i Paesi della Europa Orientale. Germania rappresenta il punto di sintesi del busines del Gruppo nel Paese di riferimento, mantenendo un ruolo esecutivo a livello locale. Group Client Solutions supporta le funzioni di business dei Paesi attraverso lo sviluppo di una gamma completa di prodotti best-in-class per tutte le tipologie di clientela.
- Group Digital & Information Division definisce ed esegue le attività per la gestione e trasformazione della Group Technology, Digital and Data, guidando l'estrazione di valore attraverso la capacità tecnologica e di gestione dei dati, integrati in soluzioni digitali che ottimizzano l'esecuzione e migliorano la customer experience;
- Group Operations, responsabile per la supervisione della macchina operativa con specifico focus su costi, acquisti, real estate, gestione delle performance di operation, sicurezza aziendale, in coerenza con le strategie di Gruppo definite, assicurando allo stesso tempo sinergie, riduzione dei costi ed eccellenza operativa;
- Group Stakeholder Engagement governa la reputazione del Gruppo e supervisiona tutte le attività di comunicazione per assicurare messaggi coordinati e consistenti nei confronti dei differenti stakeholder del Gruppo (attività di investor relations, identity and communication, relazioni con le controparti istituzionali e con le Autorità di Supervisione Bancaria Europea - es. EBA, ECB - e Banca d'Italia);
- Group Strategy & ESG, responsabile per supportare le iniziative strategiche, inclusa l'integrazione ESG nella strategia di Gruppo.

Le funzioni di Group Strategy and ESG e Group Stakeholder Engagement rappresentano nel loro insieme il "CEO Office" che supporta il CEO nello sviluppo e implementazione di iniziative di natura strategica.

Altre informazioni

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta

In relazione all'esercizio 2021, UniCredit S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. hanno conseguito un utile civilistico nei loro rispettivi bilanci individuali (rispettivamente di 10.366 milioni e 13,9 milioni), pertanto nel 2022 non hanno trasformato DTA in crediti di imposta.

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del Decreto Legge n.59/2016, convertito nella Legge n.119/2016 (come modificato dal Decreto Legge n.237/2016, convertito nella Legge n.15/2017), è stata prevista la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura dell'1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta già effettuate (ivi comprese quelle effettuate ai sensi dell'art.44-bis del Decreto Legge n.34/2019 estese dal Decreto Legge n.73/2021);
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2022 è stato liquidato in data 24 giugno 2022 per un importo pari a 103,8 milioni in relazione alle società facenti parte del Consolidato fiscale italiano, di cui 99,6 milioni relativi ad UniCredit S.p.A., 4,0 milioni per UniCredit Leasing S.p.A. e 0,2 milioni per UniCredit Factoring S.p.A.

Attestazioni e altre comunicazioni

Con riferimento al comma 10 dell'art.2.6.2 - "Obblighi Informativi", Titolo 2.6 - "Obblighi degli emittenti" del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", datato 4 gennaio 2021, si attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento mercati (Delibera Consob n.20249/2017 lettere a), b) e c)).

Con riferimento al comma 8 dell'art.5 - "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.21624 del 10 dicembre 2020) si segnala che:

a) in base alla Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB[9]" adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 8 giugno 2021, e pubblicata sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso del 2022 non è pervenuta al Presidio Unico della Banca alcuna operazione di maggior rilevanza conclusa nel periodo;
b) nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
c) nel corso del 2022 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Parte H - Operazioni con parti correlate della Nota integrativa consolidata.

Informazioni sui rischi

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia alla "Parte E - Informazioni sui rischi e le politiche di copertura" della Nota integrativa consolidata.

9 TUB - In inglese tradotto come CBA "Corporate Banking Act".

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio[10]

In data 10 gennaio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso un bond Senior Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 190 punti base.

In data 9 febbraio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso n bond Senior Non-Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 160 punti base, pagate trimestralmente.

10 Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica in pari data, anche ai sensi dello IAS10.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive dell'economia globale appaiono sfavorevoli e caratterizzate da una elevata incertezza. L'economia globale sta sperimentando la stretta più forte, più rapida e sincronizzata delle politiche monetarie globali degli ultimi decenni e sono attesi ulteriori rialzi. A questo, in Europa, si aggiungono gli effetti di un severo shock alle ragioni di scambio e alta inflazione. L'attuale scenario geopolitico contribuisce al contesto di elevata incertezza. Si prevede un rallentamento della crescita del PIL globale al 2,0% nel 2023 per poi recuperare nel 2024 attestandosi al 2,6%. Il tasso di crescita atteso per l'anno in corso risulta pertanto molto basso rispetto agli standard storici determinando di fatto una recessione globale.

Nell'area euro, si prevede una stagnazione del PIL nel 2023 ed un aumento dell'1,3% nel 2024. Una possibile revisione al rialzo delle previsioni per il 2023 potrebbe comunque derivare da un contesto meno sfavorevole determinato dalle temperature miti e dalla riduzione in atto nel prezzo del gas. Inoltre, interventi fiscali, un'ampia riserva di risparmio e di liquidità delle famiglie e delle imprese dovrebbero continuare a supportare l'attività economica. Mentre l'inflazione rimarrà elevata in media, è previsto un chiaro trend di discesa per buona parte di quest'anno. Ci aspettiamo che l'indice dei prezzi aumenti del 6,5% nel 2023 e del 3,5% nel 2024. In Italia, dopo una crescita di circa il 3,5% nel 2022, si prevede una stabilizzazione del PIL nel 2023 ed una crescita dell' 1,0% nel 2024. L'Italia rimane particolarmente esposta al rallentamento della domanda globale, mentre il contesto di alti prezzi dell'energia e inflazione continueranno a deprimere i consumi privati. In aggiunta, l'aumento atteso dei costi di finanziamento per il settore privato indebolirà la domanda interna, a partire da quest'anno.

Il tasso sui depositi presso la Banca Centrale Europea è atteso ad un livello di 2,50% a seguito di un rialzo di 50 punti base nel primo trimestre 2023. La BCE inizierà a ridurre i titoli nel programma di acquisto APP (*Asset Purchase Programme*) in marzo ad un ritmo di circa 15 miliardi di euro al mese fino al secondo trimestre di quest'anno, attraverso un reinvestimento parziale dei titoli in scadenza.

Il Gruppo ha brillantemente superato gli obiettivi prefissati per il 2022 dal nuovo Piano Strategico UniCredit Unlocked, mantenendo un prudente profilo di rischio e migliorando la propria profittabilità nonostante le contingenze legate allo scenario geopolitico e di mercato. Questa intonazione positiva supportata dal nuovo modello di business, unitamente ad una elevata capitalizzazione e un livello molto prudente di accantonamenti già in essere, permette di continuare ad affrontare le incertezze ed i rischi che permangono sullo scenario macroeconomico del 2023 mantenendo il focus sulla realizzazione e completamento del Piano 2022-24 UniCredit Unlocked e supportando le comunità in cui il Gruppo opera, i clienti ed il sistema finanziario.

Milano, 16 febbraio 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
PIETRO CARLO PADOAN



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL



La struttura di Governance

Le informazioni riportate nella sezione si riferiscono alla data del 16 febbraio 2023 (data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Progetto di Bilancio e Relazioni 2022 di UniCredit S.p.A. e del Bilancio Consolidato e Relazioni 2022 del gruppo UniCredit).

Premessa

Il quadro complessivo della "corporate governance" di UniCredit, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, è stato definito in conformità alla disciplina vigente nazionale ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (il "Codice"). Il Codice, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, definisce gli obiettivi di una buona governance, nonché i comportamenti ritenuti adeguati al fine della loro realizzazione, raccomandati dal Comitato per la Corporate Governance alle società quotate in Italia, da applicarsi secondo il principio del "comply or explain" che richiede di spiegare nella relazione sul governo societario le ragioni dell'eventuale mancata applicazione di una o più delle best practice raccomandate.

UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della corporate governance, a quelle in materia di governo societario per le banche (Circolare n.285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1).
Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza, UniCredit, quale banca significativa soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della Banca Centrale Europea, nonché quale banca quotata, è qualificabile banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

Sin dal 2001 UniCredit ha adottato il Codice, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance (https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm).

UniCredit redige annualmente una relazione sul governo societario destinata ai propri soci, agli investitori, anche istituzionali, e al mercato per mezzo della quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di corporate governance.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, e in linea con le previsioni del Codice, nella sua edizione approvata nel gennaio 2020, è stata predisposta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022, redatta ai sensi dell'articolo 123/bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (il "TUF").

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 24 febbraio 2023, viene pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla gestione sul sito web dell'Emittente (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html). Si rinvia a tale documento per ulteriori informazioni sul proprio sistema di corporate governance.

UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia, assolve altresì agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel Polish Corporate Governance Code predisposto dalla Warsaw Stock Exchange.

UniCredit adotta, sin dalla sua costituzione, il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale.

Caratteristica essenziale di tale sistema è la separazione tra compiti di supervisione strategica e gestione della società, di controllo sull'amministrazione e di revisione legale dei conti. In particolare, al Consiglio di Amministrazione spettano in via esclusiva la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, al Collegio Sindacale il controllo sull'amministrazione, mentre la revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ad una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Le ragioni della scelta di tale modello di governance risiedono nella considerazione che lo stesso si è dimostrato idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli e, quindi, le condizioni che consentono ad UniCredit S.p.A. di assicurare una sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale qual è il gruppo UniCredit.

Il sistema tradizionale consente, inoltre, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, un opportuno confronto tra gli azionisti e il management relativamente ad elementi fondamentali di governance quali ad esempio la nomina e la revoca degli amministratori, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione, la determinazione dei relativi compensi, ovvero l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, l'approvazione delle politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione previste dalla normativa vigente, nonché dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

La struttura di Governance

Assemblea

L'Assemblea ordinaria di UniCredit è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi esercita il potere di convocazione.

L'Assemblea ordinaria dei soci ha adottato un Regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.
Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Azionisti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 membri. Alla data di approvazione del presente documento il numero di Consiglieri è di 12.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2021, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina degli Amministratori avviene, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla presenza di Amministratori di minoranza e indipendenti, nonché all'equilibrio fra generi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20 dello Statuto sociale. I soggetti legittimati a presentare le liste sono il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano due gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo.

Il Consiglio definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati all'organo amministrativo dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina applicabile in materia, anche in tema di time commitment e limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori.

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art.36 del D.L. 201/2011 ("divieto di interlocking"), convertito con modificazioni dalla legge n.214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Le modalità di funzionamento e le competenze del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Organi societari.

Indipendenza dei Consiglieri

L'indipendenza degli Amministratori non esecutivi è valutata dal Consiglio di Amministrazione - in conformità alla disciplina tempo per tempo vigente nonché in linea con i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance (che coincidono con quelli previsti nello Statuto sociale di UniCredit) - in occasione della nomina, nonché nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società e considerando tutte le circostanze che incidono o appaiono idonee a incidere sul possesso di tale requisito. L'esito delle valutazioni del Consiglio è reso noto, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Il Comitato Corporate Governance & Nomination e il Consiglio di Amministrazione (quest'ultimo nel 2022 in occasione delle verifiche annuali e su un singolo Amministratore svolte rispettivamente in data 5 luglio e 9 novembre) hanno accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

La struttura di Governance

Con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Corporate Governance, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta con UniCredit e società del Gruppo dagli Amministratori e dai soggetti agli stessi riferibili.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione, (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni, (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:
- per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prenditore;
- per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte;
- per le cariche ricoperte in società del Gruppo, l'importo complessivo di ogni ulteriore compenso.

In tutti i suddetti casi sono stati considerati i soggetti coinvolti (Amministratore o familiare; UniCredit o società del Gruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'Amministratore o il familiare.

Il numero di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice alla data di approvazione del presente documento è pari a 9.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri nelle proprie riunioni del 15 luglio e 11 novembre 2022.

La struttura di Governance

Status e attività dei Consiglieri

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente documento.

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)(*)	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENZA DA CODICE	INDIPENDENZA DA TUB	INDIPENDENZA DA TUF	% DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA(**)	NUMERO ALTRI INCARICHI(***)
Presidente	Padoan Pietro Carlo	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Vice Presidente Vicario	Andreotti Lamberto	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	89,47	1
Amministratore Delegato ◊	Orcel Andrea	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M	X					100	1
Amministratore	Cariello Vincenzo	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Carletti Elena	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	--
Amministratore	Hedberg Jeffrey Alan	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	89,47	4
Amministratore	Lara Bartolomé Beatriz Ángela	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Molinari Luca	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	1
Amministratore	Pierdicchi Maria	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X	X	X	X	100	3
Amministratore	Tondi Francesca	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	m		X	X	X	X	94,74	2
Amministratore	Wagner Renate	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X		X	X	78,95	2
Amministratore	Wolfgring Alexander	15.4.2021	Approvazione bilancio 2023	M		X			X	100	2
----- Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento e successivamente alla chiusura dell'Esercizio stesso -----											
Amministratore	Gadhia Jayne-Anne (1)	15.4.2021	07.2.2023	M		X	X	X	X	100	1
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%											
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 19											

Note:
(*) **M** = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari.
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza degli azionisti.
(**) Numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio.
(***) Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Amministratore.
◊ Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

(1) Dimissionaria con efficacia dal 7 febbraio 2023.

La struttura di Governance

Comitati del Consiglio di Amministrazione

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, Il Consiglio ha istituito, anche in linea con le disposizioni del Codice, cinque comitati consiliari aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato Corporate Governance & Nomination, il Comitato ESG, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati operano secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

I Comitati sono composti, di norma, da 3 a 5 membri. In particolare, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato Corporate Governance & Nomination, il Comitato ESG e il Comitato Remunerazione, istituiti in conformità alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario, sono composti da Consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Tali Comitati si distinguono tra loro per almeno un componente e, ove sia presente un Consigliere eletto dalle minoranze, esso fa parte di almeno un Comitato. Il Presidente di ciascun Comitato è scelto tra i componenti indipendenti. Il Comitato Parti Correlate, istituito per presidiare le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, in conformità alle previsioni regolamentari della CONSOB ed alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, è composto esclusivamente da Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Nessuna delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione è stata riservata al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nessuno di tali comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice. Le funzioni non sono state distribuite tra i diversi Comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice.

I lavori di ogni Comitato sono coordinati dal loro Presidente, che esercita ogni potere necessario al suo funzionamento. Ciascun Comitato definisce la pianificazione annuale delle proprie attività per assicurare l'espletamento dei compiti allo stesso assegnati. La convocazione delle riunioni di ogni Comitato avviene ad opera del loro Presidente con una frequenza adeguata all'espletamento dei loro compiti ed alla pianificazione delle attività, ovvero quando ne facciano richiesta scritta, adeguatamente motivata, almeno 2 suoi membri. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

I membri dei Comitati possiedono le conoscenze, competenze ed esperienze adeguate ai compiti agli stessi assegnati e assicurano che eventuali ulteriori cariche sociali da loro assunte in altre società o enti (anche esteri) risultino compatibili con l'impegno e la disponibilità loro richiesta per ricoprire la carica di membro del Comitato.

Su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni, su singoli argomenti all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Direttore Generale (ove nominato), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Il Presidente del Collegio Sindacale - o altro Sindaco da lui designato - partecipa alle riunioni dei Comitati consiliari, ferma restando la facoltà degli altri Sindaci di partecipare alle riunioni. Sempre su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni personale o esterni nominati negli organi aziendali delle Società del Gruppo.

Per lo svolgimento dei loro compiti, i Comitati consiliari dispongono di risorse finanziarie adeguate a garantirne l'indipendenza operativa e, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, possono avvalersi di esperti esterni indipendenti e invitarli a partecipare alle riunioni; in casi di particolari necessità, il budget previsto potrà essere oggetto di integrazione.

Il Presidente di ciascun Comitato informa il Consiglio nella prima seduta utile sull'attività svolta nelle riunioni del Comitato stesso, con l'ausilio di apposita documentazione.

La composizione, il funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Organi societari.

Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto da 4 amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato per i Controlli Interni & Rischi alla data di approvazione del presente documento è la seguente: signori Elena Carletti (Presidente), Maria Pierdicchi, Francesca Tondi e Alexander Wolfgring.

La maggioranza dei membri del Comitato possiede i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'articolo 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020; tutti i componenti risultano indipendenti ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

La struttura di Governance

Tutti i membri del Comitato hanno l'esperienza richiesta dalla normativa applicabile, coprendo le prescritte aree di competenza in materia di governo dei rischi e sistemi di controllo nonché in contabilità, bilancio e audit.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Group Compliance Officer e il Group Risk Officer. Su invito del Presidente possono inoltre partecipare alle riunioni l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Possono altresì essere invitati gli esponenti della società di revisione.
Il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per lo svolgimento delle attività ritenute comuni ai due organi e per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze.
Il Comitato inoltre deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti e avvalersi di esperti esterni nonché, ove necessario, interloquire direttamente con i Responsabili delle funzioni di Internal Audit, Group Risk Management e Group Compliance.
Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito 25 volte.

Competenze

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni.

Il Comitato, tra l'altro:
a) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del contributo del Comitato Corporate Governance & Nomination, i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o valuta la loro revoca. Esprime altresì il proprio parere circa la definizione della remunerazione e degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della stessa del Responsabile della funzione Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali;
b) esamina preventivamente i programmi di attività (compresi i piani di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio nonché le relazioni periodiche predisposte da tali funzioni anche al di fuori di obblighi normativi o regolamentari;
c) esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio sulla conformità del sistema dei controlli interni e dell'organizzazione aziendale con le disposizioni normative e regolamentari, e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
d) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni aziendali di controllo;
e) verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalla Circolare n.285/2013 di Banca d'Italia;
f) esamina e valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei principali documenti contabili (quali ad esempio, bilanci d'esercizio e consolidato, bilanci semestrali, relazioni intermedie di gestione, ecc.) coordinandosi a tal fine con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale;
g) esamina il lavoro svolto dalla società di revisione del Gruppo e i risultati esposti nelle relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
h) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di Internal Audit e Group Compliance, o da indagini e/o esami di terzi;
i) può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
j) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di Group Compliance e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;
k) sollecita la formulazione, a cura del Responsabile della funzione di Internal Audit, di eventuali proposte per il miglioramento quali/quantitativo della funzione stessa;
l) partecipa, per quanto di propria competenza, al processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione:
- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi con particolare riferimento agli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e alla soglia di tolleranza ("*Risk tolerance*"). A tal fine esamina anche le linee guida per la redazione del *budget* annuale;
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *Risk Appetite Framework* (RAF);
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, tenendo conto in particolare dei rischi, del capitale e della liquidità.
Il Comitato riferisce altresì al Consiglio sulla situazione del sistema dei controlli interni di Gruppo.
Inoltre, per quanto riguarda gli investimenti in partecipazioni non finanziarie, il Comitato valuta, fornisce supporto e formula proposte in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione di partecipazioni in imprese non finanziarie, nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività svolta nel comparto di tali partecipazioni con gli indirizzi strategici e gestionali.

La struttura di Governance

Comitato Corporate Governance & Nomination

Il Comitato Corporate Governance & Nomination è, di norma, composto da 3 Amministratori non esecutivi. Alla data di approvazione del presente documento il Comitato è composto da 2 Amministratori, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere signora Jayne-Anne Gadhia.

La composizione del Comitato Corporate Governance & Nomination alla data di approvazione del presente documento è pertanto la seguente: signori Lamberto Andreotti (Presidente) e Alexander Wolfgring.

I componenti del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF; un componente risulta anche indipendente ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e dall'articolo 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020.
Nel corso del 2022 si sono tenute 10 riunioni del Comitato.

Competenze

Il Comitato tra l'altro:

a) fornisce pareri e supporto al Consiglio sulla definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di governance del Gruppo;
b) formula proposte al Consiglio sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale e sul numero massimo di incarichi degli Amministratori in altre società che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento degli incarichi in UniCredit;
c) fornisce pareri e supporto al Consiglio riguardanti il processo di autovalutazione, sotto la direzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) fissa gli obiettivi in termini di quota di genere meno rappresentato negli organi aziendali nonché per il management e il personale del Gruppo, e predispone un piano per accrescere questa quota sino al target fissato;
e) formula proposte al Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla individuazione del personale incaricato di condurre il processo di autovalutazione del Consiglio.

Il Comitato fornisce altresì pareri e supporto al Consiglio con riguardo anche alla:

a) verifica del possesso dei requisiti normativi e statutari da parte degli Amministratori di UniCredit (inclusi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di interlocking directorates), nonché la verifica che gli stessi assicurino collettivamente e individualmente il rispetto della composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale;
b) selezione di candidati alla carica di Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, di candidati indipendenti da sottoporre all'Assemblea di UniCredit, tenendo adeguatamente conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, secondo il processo di selezione dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, approvato dal Consiglio stesso;
c) nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
d) verifica del possesso dei requisiti normativi e, ove previsto, statutari da parte del Direttore Generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
e) definizione delle policy aventi ad oggetto la nomina e il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);
f) definizione di policy per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) delle società del Gruppo;
g) designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) nelle Società Principali.

Inoltre, il Comitato:

- fornisce supporto, coordinandosi con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o nella valutazione della loro revoca;
- effettua l'istruttoria ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di successione degli Amministratori esecutivi.

La struttura di Governance

Comitato ESG

Il Comitato ESG è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato ESG alla data di approvazione del presente documento è la seguente: signori Francesca Tondi (Presidente), Jeffrey Alan Hedberg e Beatriz Ángela Lara Bartolomé.
Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance e risultano indipendenti ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020 e dell'articolo 148 del TUF.

Nel corso del 2022 si sono tenute 10 riunioni del Comitato.

Competenze

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle sue responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo.

Il Comitato fornisce pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle Policy del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit.

Il Comitato, tra l'altro, svolge funzioni di supervisione in merito:
- all'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, nonché degli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto alle best practice nazionali e internazionali in ambito ESG;
- alla predisposizione del Bilancio Integrato annuale, che costituisce dichiarazione non finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254/2016, e del Report TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures), così come all'adempimento di ogni altro specifico obbligo di informativa derivante da impegni futuri della Banca in ambito ESG.

Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da 3 Amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato Remunerazione alla data di approvazione del presente documento è la seguente: signori Jeffrey Alan Hedberg (Presidente), Luca Molinari e Renate Wagner.

La maggioranza dei membri del Comitato possiede i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance; tutti i componenti risultano indipendenti ai sensi dell'articolo 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020 e dell'articolo 148 del TUF.

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina a membro del Comitato.

Affinché gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei suoi profili di rischio, capitale e liquidità, nonché costantemente aggiornati alla luce dell'evoluzione del mercato, delle dinamiche retributive e del contesto regolamentare, un esperto esterno in tali materie partecipa alle riunioni del Comitato.

Al fine di assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Banca, secondo metodologie coerenti con quelle che la Banca adotta per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni, il *Group Chief Risk Officer* è invitato a partecipare, ove necessario, alle riunioni del Comitato.
Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito 14 volte.

Competenze

Il Comitato, tra l'altro:
- formula proposte al Consiglio relativamente alla remunerazione e agli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della stessa dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali, dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio stesso;
- supervisiona i criteri per la remunerazione del personale più rilevante, come individuato ai sensi delle vigenti disposizioni della Banca d'Italia, nonché gli esiti della loro applicazione.

La struttura di Governance

Il Comitato fornisce altresì pareri al Consiglio riguardanti:
a) la policy di remunerazione dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);
b) i piani di incentivazione di Gruppo basati su strumenti finanziari;
c) la policy di remunerazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) delle società del Gruppo.

I membri del Comitato per i quali quest'ultimo sia chiamato ad esprimersi sulla remunerazione spettante in forza dei loro specifici incarichi non partecipano alle riunioni riguardanti la determinazione della proposta riguardante detta remunerazione.

Inoltre, il Comitato:
- coordina il processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- collabora con gli altri Comitati, in particolare con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in relazione all'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, e assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- fornisce adeguato riscontro sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei Soci;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti.
La composizione del Comitato Parti Correlate alla data di approvazione del presente documento è la seguente: signori Maria Pierdicchi (Presidente), Vincenzo Cariello e Elena Carletti.

Con riguardo alle riunioni del Comitato Parti Correlate, solo per ragioni di urgenza, e negli specifici casi riguardanti le operazioni che ricadono nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, la riunione può essere convocata con almeno dodici ore di anticipo.
Nel corso del 2022 si sono tenute 15 riunioni del Comitato.

Competenze

Il Comitato presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate di cui al Regolamento CONSOB n.17221/2010 e alle operazioni con soggetti collegati di cui alla Circolare Banca d'Italia n.285/2013 (Parte III, Capitolo 11), svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli Amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Il Comitato svolge, inoltre, ogni altro compito attribuito allo stesso dalla Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse.
Le strutture competenti assicurano al Comitato il costante monitoraggio delle operazioni previste dalle procedure per l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati, anche al fine di consentire allo stesso l'esame in merito all'applicazione dei casi di esenzione volontaria e la proposta di eventuali interventi correttivi.

a) Sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interesse
Con riferimento ad ogni singola operazione, i componenti del Comitato devono essere diversi dalla controparte, dalle sue parti correlate e/o dai soggetti ad essa connessi.

Nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell'operazione oggetto di valutazione (oppure sia correlato/connesso alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Comitato con riguardo all'operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Corporate Governance, in modo da ripristinare nel Comitato la presenza di 3 Amministratori indipendenti non correlati né connessi.

b) Sostituzione temporanea per indisponibilità dei membri in caso di convocazione urgente
Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere di urgenza e per le quali occorre l'intervento del Comitato Parti Correlate nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato - preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione - tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La struttura di Governance

In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato di tre Amministratori indipendenti seguendo lo stesso iter previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi.

Con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si precisa che:
- i sostituti devono ricevere tutte le informazioni disponibili in tempo utile per la riunione nel corso della quale il Comitato deve esprimere il proprio parere sull'operazione;
- i sostituti svolgono i compiti assegnati loro sino alla conclusione della fase deliberativa dell'operazione sulla quale sono stati coinvolti e agli stessi sono ascrivibili le decisioni prese nell'ambito del Comitato.

Comitati Consiliari

				COMITATO PER I CONTROLLI INTERNI & RISCHI		COMITATO CORPORATE GOVERNANCE & NOMINATION		COMITATO ESG		COMITATO REMUNERAZIONE		COMITATO PARTI CORRELATE	
COMPONENTI	**ESEC.**	**NON ESEC.**	**INDIP. DA CODICE**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Padoan Pietro Carlo		X	X										
Andreotti Lamberto		X	X			P	100%						
Orcel Andrea	X												
Cariello Vincenzo		X	X									M	100%
Carletti Elena		X	X	P	100%							M	100%
Hedberg Jeffrey Alan		X	X					M	100%	P (1)	--		
Lara Bartolomé Beatriz Ángela		X	X					M	100%				
Molinari Luca		X	X							M	85,71%		
Pierdicchi Maria		X	X	M	96%							P	93,33%
Tondi Francesca		X	X	M	96%			P	100%				
Wagner Renate		X								M	92,86%		
Wolfgring Alexander		X		M	100%	M	100%						
----- Componenti cessati durante l'Esercizio di riferimento e successivamente alla chiusura dell'Esercizio stesso -----													
Gadhia Jayne-Anne		X	X			M (2)	90%			P (2)	100%		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				***CCI&R: 25***		***CCG&N: 10***		***CESG: 10***		***CR: 14***		***CPC: 15***	

Note:
(*) Carica ricoperta dal componente del Consiglio di Amministrazione nel Comitato (P = Presidente; M = Membro).
(**) Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

(1) Carica ricoperta dal 16 febbraio 2023.
(2) Carica ricoperta fino al 7 febbraio 2023.

La struttura di Governance

Collegio Sindacale

Ai sensi di Statuto, l'Assemblea ordinaria nomina 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte degli azionisti di minoranza e all'equilibro fra generi, secondo le modalità stabilite dallo Statuto sociale e in conformità alle vigenti disposizioni normative. In particolare, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale, il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni anche regolamentari vigenti.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, in particolare di quelli riguardanti l'onorabilità, professionalità e indipendenza, e possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

L'Assemblea ordinaria dell'8 aprile 2022 ha nominato i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024, in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024.

Nella seguente tabella sono riportati le informazioni relative ai componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione del presente documento.

Collegio Sindacale

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)(*)	INDIPENDENZA DA CODICE	%(**)	NUMERO ALTRI INCARICHI(***)
Presidente	Rigotti Marco Giuseppe Maria	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	m	X	100%	--
Sindaco effettivo	Cacciamani Claudio	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Navarra Benedetta	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	M	X	100%	1
Sindaco effettivo	Paolucci Guido	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Bientinesi Antonella	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	m	X	100%	--
Sindaco supplente	Pagani Raffaella	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	M	X		
Sindaco supplente	Manes Paola	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	M	X		
Sindaco supplente	Dell'Atti Vittorio	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	m	X		
Sindaco supplente	Rimoldi Enrica	08.04.2022	Approvazione del bilancio 2024	m	X		
----- Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento -----							
Sindaco effettivo	Bonissoni Angelo Rocco	11.04.2019	08.04.2022	M	X	100%	2
Sindaco supplente	Di Carluccio Ciro (1)	15.04.2021	08.04.2022	--	X		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%							
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 57							

Note:
(*) **M** = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari;
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza degli azionisti.
(**) Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).
(***) Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB..
L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito web ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.
(1) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2021 in sostituzione del signor Roberto Franchini che aveva rassegnate le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente con efficacia 28 aprile 2020.

La struttura di Governance

Capitale sociale

Il capitale sociale di UniCredit alla data del 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 21.220.169.840,48 diviso in n.1.935.269.741 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono emesse in forma dematerializzata e sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Maggiori Azionisti

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del TUF, registrate nel Libro Soci, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di UniCredit al 31 dicembre 2022, dirette o indirette. Gli azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 3%, che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art.119/bis del Regolamento Consob n.11971/99.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % (al terzo decimale) SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % (al terzo decimale) SU CAPITALE VOTANTE
Gruppo BlackRock		**5,938%**	**5,938%**
	BlackRock Fund Advisors	*1,631%*	*1,631%*
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	*1,558%*	*1,558%*
	BlackRock Advisors (UK) Ltd	*0,944%*	*0,944%*
	BlackRock Asset Management Deutschland Ag	*0,778%*	*0,778%*
	BlackRock Investment Management (UK) Ltd	*0,384%*	*0,384%*
	BlackRock Investment Management, Llc	*0,283%*	*0,283%*
	BlackRock Advisors, Llc	*0,122%*	*0,122%*
	BlackRock Asset Management Canada Ltd	*0,083%*	*0,083%*
	BlackRock Japan Co. Ltd	*0,064%*	*0,064%*
	BlackRock Investment Management (Australia) Ltd	*0,049%*	*0,049%*
	BlackRock Financial Management, Inc.	*0,036%*	*0,036%*
	BlackRock Asset Management North Asia Ltd	*0,004%*	*0,004%*
	Aperio Group Llc	*0,002%*	*0,002%*
	Blackrock (Singapore) Ltd	*0,000%*	*0,000%*
	Blackrock International Limited	*0,000%*	*0,000%*
Gruppo Allianz SE		**3,598%**	**3,598%**
	Allianz Finance II Luxembourg S.à.r.l.	*3,477%*	*3,477%*
	Allianz S.p.A.	*0,101%*	*0,101%*
	Investitori Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni	*0,009%*	*0,009%*
	Allianz Lebensverischerungs Ag	*0,008%*	*0,008%*
	Allianz Life Luxembourg Sa	*0,002%*	*0,002%*
	Allianz Benelux Sa	*0,001%*	*0,001%*
	Allianz Vie	*0,001%*	*0,001%*

La struttura di Governance

Diritto di intervento in Assemblea

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente (record date, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

UniCredit ha sempre incoraggiato i propri azionisti all'esercizio dei diritti partecipativi e di voto agli stessi spettanti e, anche a tal fine, ha adottato da tempo un Regolamento Assembleare, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Assemblea Azionisti, volto a disciplinare il regolare svolgimento delle sedute assembleari.

Group Executive Committee (GEC)

Il **Group Executive Committee** (GEC) è un Comitato Manageriale che è stato istituito al fine di garantire l'efficace indirizzo, coordinamento e controllo delle attività del Gruppo, nonché un efficace allineamento manageriale in tutto il Gruppo.



ANDREA ORCEL

Group Chief Executive Officer and Head of Italy



MARION HÖLLINGER

Head of Germany



GIANFRANCO BISAGNI

Head of Central Europe



TEODORA PETKOVA

Head of Eastern Europe



RICHARD BURTON

Head of Client Solutions



STEFANO PORRO

Chief Financial Officer



SIOBHAN MCDONAGH

Head of Group People & Culture



JINGLE PANG

Group Digital & Information Officer



FIONA MELROSE

Head of Group Strategy & ESG



JOANNA CARSS

Head of Group Stakeholder Engagement



TJ LIM

Group Risk Officer



SERENELLA DE CANDIA

Group Compliance Officer



BART SCHLATMANN

Group Chief Operating Officer



GIANPAOLO ALESSANDRO

Group Legal Officer - Secretary of the Board of Directors



REMO TARICANI
OSPITE PERMANENTE AI GEC

Deputy Head of Italy

Consiglio di Amministrazione

La durata del mandato è fissata in tre esercizi - salvo più breve termine stabilito all'atto della nomina - e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato, con il sistema del voto di lista, dall'**Assemblea Ordinaria del 15 aprile 2021 per gli esercizi 2021 - 2023** e scadrà con l'approvazione del bilancio relativo a quest'ultimo esercizio.

Nell'ambito delle azioni intraprese negli ultimi anni per rafforzare **la nostra governance** e adeguarla alle migliori prassi internazionali, il miglioramento della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione ha rappresentato un impegno fondamentale per il nostro Gruppo.



PIETRO CARLO PADOAN

Presidente del Consiglio di Amministrazione



LAMBERTO ANDREOTTI

Vice Presidente Vicario



ANDREA ORCEL

Amministratore Delegato



VINCENZO CARIELLO

Consigliere



ELENA CARLETTI

Consigliere



JAYNE-ANNE GADHIA(*)

Consigliere

(*) In data 7 febbraio 2023 la Sig.ra Jayne-Anne Gadhia ha rassegnato le sue dimissioni con effetto immediato.



JEFFREY ALAN HEDBERG

Consigliere



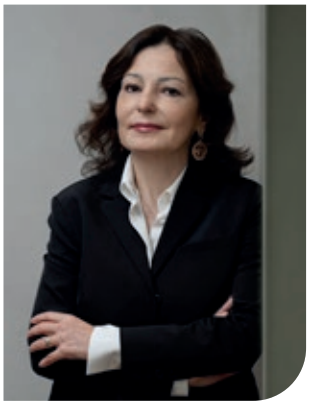
BEATRIZ LARA BARTOLOMÉ

Consigliere



LUCA MOLINARI

Consigliere



MARIA PIERDICCHI

Consigliere



FRANCESCA TONDI

Consigliere



RENATE WAGNER

Consigliere



ALEXANDER WOLFGRING

Consigliere



GIANPAOLO ALESSANDRO

Group Legal Officer - Segretario del Consiglio di Amministrazione

Schemi di bilancio consolidato

Note agli schemi consolidati

Si segnala che i dati comparativi 2021 sono stati riesposti, laddove rilevante, per riflettere gli impatti derivanti dall'uscita di UniCredit Leasing S.p.A. e della sua controllata e di UniCredit Leasing GMBH e delle sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione.
Tali impatti hanno riguardato in particolare la riattribuzione a voce propria delle poste dell'attivo e del passivo, precedentemente esposte in Attività e Passività in via di dismissione, e la rilevazione di un effetto positivo sull'utile del 2021 pari a 556 milioni riconducibile principalmente allo storno delle rettifiche di valore effettuate nel quarto trimestre 2021 a seguito della classificazione tra le attività in via di dismissione (IFRS5).

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	111.776	107.407
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	72.959	92.247
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.443	80.109
b) attività finanziarie designate al fair value	323	279
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.193	11.859
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	54.887	68.586
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	582.661	605.063
a) crediti verso banche	57.796	91.404
b) crediti verso clientela	524.865	513.659
50. Derivati di copertura	2.851	3.065
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(6.576)	1.600
70. Partecipazioni	3.540	4.073
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90. Attività materiali	9.164	9.510
100. Attività immateriali	2.350	2.234
di cui: avviamento	-	-
110. Attività fiscali:	13.120	13.702
a) correnti	1.272	1.976
b) anticipate	11.848	11.726
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	2.400
130. Altre attività	9.812	7.340
Totale dell'attivo	**857.773**	**917.227**

Schemi di bilancio consolidato

(milioni di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	727.473	762.153
a) debiti verso banche	131.341	163.515
b) debiti verso clientela	511.925	502.740
c) titoli in circolazione	84.207	95.898
20. Passività finanziarie di negoziazione	51.234	51.608
30. Passività finanziarie designate al fair value	10.192	9.556
40. Derivati di copertura	3.403	4.303
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(21.504)	963
60. Passività fiscali:	1.680	1.223
a) correnti	1.140	627
b) differite	540	596
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	579	619
80. Altre passività	13.037	13.604
90. Trattamento di fine rapporto del personale	368	520
100. Fondi per rischi e oneri:	7.814	10.028
a) impegni e garanzie rilasciate	1.402	1.427
b) quiescenza e obblighi simili	2.959	4.742
c) altri fondi per rischi e oneri	3.453	3.859
110. Riserve tecniche	-	-
120. Riserve da valutazione	(4.612)	(4.336)
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	6.100	6.595
150. Riserve	31.657	31.451
160. Sovrapprezzi di emissione	2.516	5.446
170. Capitale	21.220	21.133
180. Azioni proprie (-)	-	(200)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	158	465
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.458	2.096
Totale del passivo e del patrimonio netto	**857.773**	**917.227**

Schemi di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.339	12.703
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*13.426*	*9.846*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.715)	(3.612)
30. Margine di interesse	**10.624**	**9.091**
40. Commissioni attive	8.105	7.963
50. Commissioni passive	(1.418)	(1.260)
60. Commissioni nette	**6.687**	**6.703**
70. Dividendi e proventi simili	437	351
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	859	1.472
90. Risultato netto dell'attività di copertura	367	49
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	457	244
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133	53
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	133	141
c) passività finanziarie	191	50
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	563	(469)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.139	(306)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(576)	(163)
120. Margine di intermediazione	**19.994**	**17.441**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.061)	(1.648)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.031)	(1.630)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(30)	(18)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3)	(5)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**17.930**	**15.788**
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**17.930**	**15.788**
190. Spese amministrative:	(10.302)	(11.257)
a) spese per il personale	(6.208)	(7.045)
b) altre spese amministrative	(4.094)	(4.212)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	33	(377)
a) impegni e garanzie rilasciate	42	(26)
b) altri accantonamenti netti	(9)	(351)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(764)	(850)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(550)	(621)
230. Altri oneri/proventi di gestione	601	566
240. Costi operativi	**(10.982)**	**(12.539)**
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	297	(1.462)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	11	(19)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33	11
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**7.289**	**1.779**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(819)	343
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**6.470**	**2.122**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	3	4
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**6.473**	**2.126**
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(15)	(30)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**6.458**	**2.096**

Utile per azione (€)	3,085	0,930
Utile per azione diluito (€)	3,056	0,924

Schemi di bilancio consolidato

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**6.473**	**2.126**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**1.597**	**650**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55	138
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	60	25
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	64	251
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1.387	210
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2	7
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	29	19
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(1.894)**	**1.173**
100. Copertura di investimenti esteri	(148)	-
110. Differenze di cambio	225	287
120. Copertura dei flussi finanziari	(292)	(314)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.374)	(378)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	27	1.589
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(332)	(11)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(297)**	**1.823**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**6.176**	**3.949**
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(9)	(30)
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**6.167**	**3.919**

Schemi di bilancio consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

(milioni di €)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2022	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2022
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO											
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022			
Capitale:	21.300	-	21.300	-	-	(114)	87	-	-	-	-	-	-	-	-	21.273	21.220	53
- azioni ordinarie	*21.300*	-	*21.300*	-	-	*(114)*	*87*	-	-	-	-	-	-	-	-	*21.273*	*21.220*	*53*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.542	-	5.542	-	-	(2.998)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.544	2.516	28
Riserve:	31.621	-	31.621	909	-	(772)	(87)	-	-	-	-	-	55	-	-	31.726	31.657	69
- di utili	*22.958*	-	*22.958*	*909*	-	*(116)*	*(87)*	-	-	-	-	-	-	-	-	*23.664*	*23.722*	*(58)*
- altre	*8.663*	-	*8.663*	-	-	*(656)*	-	-	-	-	-	-	*55*	-	-	*8.062*	*7.935*	*127*
Riserve da valutazione	(4.334)	-	(4.334)	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	(297)	(4.619)	(4.612)	(7)
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	6.595	-	6.595	-	-	-	-	-	-	-	(495)	-	-	-	-	6.100	6.100	-
Azioni proprie	(200)	-	(200)	-	-	-	3.232	(3.032)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.126	-	2.126	(909)	(1.217)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.473	6.473	6.458	15
Totale patrimonio netto	**62.650**	**-**	**62.650**	**-**	**(1.217)**	**(3.872)**	**3.232**	**(3.032)**	**-**	**-**	**(495)**	**-**	**55**	**-**	**6.176**	**63.497**	**63.339**	**158**
Patrimonio netto del gruppo	62.185	-	62.185	-	(1.174)	(3.599)	3.232	(3.032)	-	-	(495)	-	55	-	6.167	63.339		
Patrimonio netto di terzi	465	-	465	-	(43)	(273)	-	-	-	-	-	-	-	-	9	158		

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai Group Executive Incentive Plan.
La variazione cumulata delle riserve da valutazione, pari a -285 milioni, è principalmente riconducibile per:

- +1.392 milioni ai piani previdenziali a benefici definiti riconducibili ai fondi di quiescenza ed al trattamento di fine rapporto. Lo scostamento positivo è principalmente dovuto ad un aumento dei tassi di sconto indotto dalla riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari di imprese primarie (High Quality Corporate Bonds), parzialmente compensato (i) dalla performance degli attivi segregati e (ii) dall'aumento dei tassi di rivalutazione riferiti a salari e pensioni per riflettere lo scenario macroeconomico, caratterizzato da un incremento delle pressioni inflattive determinato dal generalizzato aumento dei prezzi di energia e merci;
- +225 milioni alle differenze di cambio, prevalentemente ascrivibili per +206 milioni al Rublo russo;
- +64 milioni alle attività materiali riconducibili agli immobili ad uso funzionale, disciplinati dallo IAS16 "Immobili, impianti e macchinari";
- -148 milioni alla copertura di investimenti esteri principalmente riconducibili alla copertura di investimenti in Rublo scaduta in maggio 2022;
- -269 milioni alla valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto;
- -292 milioni alla copertura dei flussi finanziari;
- -1.259 milioni alle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Il capitale di Gruppo è aumentato di +87 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2022.
In esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022 di UniCredit S.p.A. si è dato luogo:
(i) all'allocazione dell'utile d'esercizio 2021 alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (65 milioni) e alla Riserva statutaria (9.127 milioni);
(ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 380 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (350 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dai pagamenti del canone di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (30 milioni).

Schemi di bilancio consolidato

In esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022 e del 14 settembre 2022 per l'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti ("Programma di Buy-Back 2021") si è dato luogo:
(i) all'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni per la costituzione della specifica riserva indisponibile per gli acquisti di azioni pari all'importo massimo autorizzato (2.580 milioni); le operazioni di acquisto sono state eseguite in due distinte tranches ("Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021" e "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021") concluse rispettivamente il 14 luglio 2022 e il 30 novembre 2022 con l'acquisto di complessive n.249.134.870 azioni per un controvalore pari a 2.580 milioni iscritti alla voce Azioni proprie;
(ii) la riserva vincolata per il buyback è stata poi utilizzata per l'azzeramento della voce Azioni proprie a seguito degli annullamenti delle azioni proprie in portafoglio registrati in data 19 luglio 2022 e 14 dicembre 2022.

La variazione delle riserve altre include il pagamento delle cedole su strumenti di capitale AT1 per -298 milioni.

Inoltre, la variazione negativa del periodo della voce "azioni proprie" per -3.032 milioni è riferibile: (i) per -452 milioni all'acquisto di azioni ordinarie UniCredit S.p.A. a completamento del "Secondo Programma di Buy-Back 2021" relativo alla distribuzione del 2020 avviato nell'esercizio 2021 e concluso in data 28 febbraio 2022; le azioni proprie acquistate nell'esercizio, unitamente a quelle acquistate nel corso del 2021 (199 milioni), sono state annullate senza riduzione del capitale sociale in data 2 marzo 2022 per un ammontare complessivo di 651 milioni, corrispondente all'ammontare massimo autorizzato; (ii) per -2.580 milioni per l'acquisto di azioni ordinarie UniCredit S.p.A. a fronte dell'esecuzione della "Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021" relative alla distribuzione del 2021 e conseguente annullamento rispettivamente in data 19 luglio 2022 e 14 dicembre 2022 senza riduzione del capitale sociale. La variazione dovuta all'annullamento delle azioni proprie è convenzionalmente riportata nella colonna "Emissione nuove azioni".

La variazione di periodo della voce "Strumenti di capitale" è riconducibile all'estinzione anticipata degli strumenti Additional Tier 1 emessi nel 2016 secondo quanto previsto dai termini e dalle condizioni di emissione dei titoli.

Il decremento nella voce "Patrimonio netto di terzi" è principalmente dovuto ad una transazione effettuata nel terzo trimestre 2022 che ha comportato l'aumento della partecipazione del Gruppo in Zagrebacka Banka D.D. (per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata - Altre informazioni - Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie).

Per ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Patrimonio netto si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo, Sezione 13.

Schemi di bilancio consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021

(milioni di €)

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2021	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2021
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021			
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE				
Capitale:	21.229	-	21.229	-	-	(2)	73	-	-	-	-	-	-	-	-	21.300	21.133	167
- azioni ordinarie	*21.229*	-	*21.229*	-	-	*(2)*	*73*	-	-	-	-	-	-	-	-	*21.300*	*21.133*	*167*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.476	-	9.476	(2.732)	-	(1.202)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.542	5.446	96
Riserve:	31.334	-	31.334	(49)	-	610	(73)	-	-	(268)	-	-	67	-	-	31.621	31.451	170
- di utili	*23.495*	-	*23.495*	*(49)*	-	*(147)*	*(73)*	-	-	*(268)*	-	-	-	-	-	*22.958*	*22.914*	*44*
- altre	*7.839*	-	*7.839*	-	-	*757*	-	-	-	-	-	-	*67*	-	-	*8.663*	*8.537*	*126*
Riserve da valutazione	(6.157)	-	(6.157)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.823	(4.334)	(4.336)	2
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	6.841	-	6.841	-	-	-	-	-	-	-	(246)	-	-	-	-	6.595	6.595	-
Azioni proprie	(3)	-	(3)	-	-	-	181	(378)	-	-	-	-	-	-	-	(200)	(200)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.778)	-	(2.778)	2.781	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.126	2.126	2.096	30
Totale patrimonio netto	**59.942**	**-**	**59.942**	**-**	**(3)**	**(594)**	**181**	**(378)**	**-**	**(268)**	**(246)**	**-**	**67**	**-**	**3.949**	**62.650**	**62.185**	**465**
Patrimonio netto del gruppo	59.507	-	59.507	-	(2)	(595)	181	(378)	-	(268)	(246)	-	67	-	3.919	62.185		
Patrimonio netto di terzi	435	-	435	-	(1)	1	-	-	-	-	-	-	-	-	30	465		

Gli importi indicati nella colonna “Stock Options” rappresentavano gli effetti della consegna di azioni connesse ai Group Executive Incentive Plan.
La variazione cumulata delle riserve da valutazione, pari a +1.823 milioni, era principalmente riconducibile per:

- +1.604 milioni alla valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto principalmente riconducibile alle seguenti transazioni correlate al 20% di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. (YK): (i) alla cessione del 2% al mercato; (ii) al deconsolidamento del 18% a seguito della perdita da parte di UniCredit dell’influenza notevole su YK (con conseguente iscrizione di uno strumento finanziario tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico); tali eventi hanno comportato il rigiro, maggiormente a conto economico, delle relative riserve ascrivibili sostanzialmente alle differenze cambio sulla Lira turca (per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70, 7.1 Partecipazioni: informazione sui rapporti partecipativi dei 2021 Bilanci e Relazioni);
- +287 milioni alle differenze di cambio, prevalentemente ascrivibili per +154 milioni al Rublo russo e per +147 milioni alla Corona ceca;
- +245 milioni alle attività materiali riconducibili agli immobili ad uso funzionale, disciplinati dallo IAS16 “Immobili, impianti e macchinari” principalmente ascrivibili al riallineamento dei valori fiscali degli immobili rispetto ai maggiori valori contabili;
- +214 milioni ai piani previdenziali a benefici definiti principalmente riconducibili ai fondi di quiescenza a benefici definiti ed al trattamento di fine rapporto. La variazione positiva è principalmente dovuta ad un aumento dei tassi di sconto indotto dalla riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari di imprese primarie "High Quality Corporate Bonds" parzialmente compensato dalla performance degli attivi segregati;
- -209 milioni alle attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- -314 milioni alla copertura dei flussi finanziari.

Il capitale di Gruppo era aumentato di +73 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l’emissione da parte di UniCredit S.p.A. di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021.

Schemi di bilancio consolidato

In esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021 di UniCredit S.p.A. si era dato luogo:
(i) al ripianamento della perdita d'esercizio 2020 mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni (2.732 milioni);
(ii) all'incremento della Riserva legale (55 milioni) tratto dalla Riserva sovrapprezzo azioni;
(iii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 449 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (322 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dai pagamenti, effettuati nel corso del 2020, del canone di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (127 milioni);
(iv) all'imputazione di una quota della Riserva Sovrapprezzo Azioni (179 milioni) per la costituzione della specifica riserva indisponibile a fronte dell'esecuzione del "Primo Programma di Buy-Back" relativo alla distribuzione del 2020, concluso il 23 giugno 2021 con l'acquisto di n.17.416.128 azioni iscritti alla voce Azioni proprie;
(v) la riserva vincolata era stata poi utilizzata per l'azzeramento della voce Azioni proprie (181 milioni) a seguito dell'annullamento registrato in data 4 ottobre 2021 delle azioni proprie acquistate, incluse le azioni proprie già detenute in portafoglio prima dell'avvio del buy-back;
(vi) a fronte dell'esecuzione del "Secondo Programma di Buy-Back" relativo alla distribuzione del 2020 avviato in data 13 dicembre 2021, un'ulteriore quota della Riserva Sovrapprezzo Azioni (652 milioni) era stata imputata alla specifica riserva indisponibile per l'ammontare massimo di acquisti autorizzato.
La variazione del periodo della voce "Acquisto azioni proprie" includeva anche -199 milioni per gli acquisti di n.15.048.642 azioni proprie effettuati fino al 31 dicembre 2021 nell'ambito del "Secondo Programma di Buy-Back 2021" relativo alla distribuzione del 2020.

La variazione delle riserve altre includeva, inoltre, il pagamento delle cedole su strumenti di capitale AT1 per -343 milioni.

Inoltre, la variazione di periodo della voce "Strumenti di capitale" pari a -246 milioni era riconducibile: (i) per -990 milioni all'estinzione anticipata dell'AT1 emesso nel 2014; (ii) per +744 milioni all'emissione di AT1, entrambi al netto degli oneri.

Schemi di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	**8.780**	**7.421**
- risultato d'esercizio (+/-)	6.473	2.126
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(4.522)	(2.818)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(367)	(49)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.672	3.715
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.303	1.490
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(532)	1.476
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	587	(440)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	1.166	1.921
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**40.221**	**(1.164)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.291	(2.665)
- attività finanziarie designate al fair value	(130)	(68)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.106	2.859
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.153	3.826
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.600	628
- altre attività	(17.799)	(5.744)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**(38.737)**	**(13.778)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.680)	(15.196)
- passività finanziarie di negoziazione	(3.064)	2.367
- passività finanziarie designate al fair value	1.973	(1.254)
- altre passività	(1.966)	305
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**10.264**	**(7.521)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**1.057**	**638**
- vendite di partecipazioni	504	67
- dividendi incassati su partecipazioni	136	150
- vendite di attività materiali	393	392
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	24	29
2. Liquidità assorbita da:	**(1.294)**	**(1.337)**
- acquisti di partecipazioni	(124)	(1)
- acquisti di attività materiali	(517)	(522)
- acquisti di attività immateriali	(653)	(715)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(99)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(237)**	**(699)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.043)	(378)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(500)	(256)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.702)	(774)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(306)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(5.551)**	**(1.408)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**4.476**	**(9.628)**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita

Schemi di bilancio consolidato

Riconciliazione

(milioni di €)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**107.407**	**117.003**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.476	(9.628)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(107)	32
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**111.776**	**107.407**

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti). Per ulteriori dettagli sulla composizione della voce si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 della Nota integrativa consolidata.
Le informazioni inerenti alle restrizioni significative sono fornite nella Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2022, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 5 - Altri aspetti).

Il presente bilancio costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998).

Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente documento "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022" è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento n.9, del 5 gennaio 2021, "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti";
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche e agli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 28 ottobre 2020, 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, 13 maggio 2022 e del 28 ottobre 2022, alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 2 dicembre 2020 e al richiamo di attenzione Consob del 16 febbraio 2021, 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato nella "Sezione 5 - Altri aspetti" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dal Gruppo al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata e dagli Allegati. Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022" sono redatti secondo le linee guida di Banca d'Italia, come stabilito dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 sugli impatti del Covid-19 e sulle misure a supporto dell'economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2021. In dettaglio, i dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti, laddove rilevanti, per riflettere gli impatti derivanti dal "back in use" di alcune società controllate precedentemente classificate "in via di dismissione".
Gli Schemi di bilancio consolidato e la Nota integrativa consolidata, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in milioni di euro.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.
In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, e dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022[11], le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangono elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

11 Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'aera euro, dicembre 2022.

Parte A - Politiche contabili

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, il gruppo UniCredit ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.
In particolare, in aggiunta allo scenario base (denominato "Baseline" o "Mild Recession") che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "Downturn" o "Severe Recession") che riflette una previsione al ribasso dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa dal business; alla luce del persistente livello di incertezza, l'approccio adottato non include nessuno scenario positivo (pertanto lo scenario positivo è stato ponderato allo zero percento). Tali scenari sono utilizzati per il test di sostenibilità delle imposte differite attive e per la valutazione delle esposizioni creditizie.

Nei paragrafi di seguito riportati sono illustrate in dettaglio le caratteristiche connesse agli scenari sopra citati.

Caratteristiche degli scenari

- Baseline scenario: è il principale scenario di riferimento, alla base del budget per il 2023, e delle proiezioni per il 2024 e il 2025. Tale scenario ipotizza - in termini di condizioni macroeconomiche - una moderata crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) rispetto allo scenario precedente, con un ribasso nel 2023 basato principalmente sull'evoluzione del conflitto e sulle sue conseguenze dirette. I principali ostacoli a una crescita più marcata continuano ad essere gli alti prezzi dell'energia, un commercio globale più debole e le persistenti carenze di approvvigionamento, anche se non si prevede che sarà necessario un importante razionamento del gas. In particolare, lo scenario base incorpora le seguenti ipotesi: (i) nessun razionamento significativo del gas nella maggior parte dei paesi; si presume che le contromisure assunte dai paesi (alto livello di stoccaggio e risparmio di gas) siano in grado di compensare una fornitura di gas molto bassa (anche un'interruzione, a un certo momento) dalla Russia; (ii) elevata inflazione per gli anni 2022-2024, in linea con i maggiori prezzi dell'energia, alimentari e materie prime; (iii) la politica monetaria della BCE ci si attende rimanga restrittiva fino alla metà del 2024; e (iv) Rating sovrano russo a CCC dall'ultimo trimestre 2022 al 2025. In Italia e Germania non è prevista alcuna crescita nel 2023, seguita da un aumento dei tassi di crescita del PIL reale nel 2024 e 2025; per l'Europa centro-orientale (inclusa l'Austria ed esclusa la Russia), il PIL reale è previsto in aumento nel 2023 con un'ulteriore impennata nei successivi 2 anni; per la Russia si ipotizza uno shock di crescita nel 2023, mentre la crescita riprenderà nel 2024 e nel 2025. Con riferimento ai tassi di cambio, lo scenario base assume il deprezzamento del rublo russo nel tempo, principalmente spiegato da: i) volumi di esportazione in calo a causa dell'embargo; ii) spesa per le importazioni superiore a quella del 2022 a causa dei flussi di importazione dalle nuove rotte commerciali; iii) saldo della bilancia dei pagamenti verosimilmente caratterizzato da fughe di capitali esteri anche in considerazione della decisione di diverse multinazionali di abbandonare il mercato russo. L'inflazione nell'Eurozona inizierà a diminuire nel 2023, pur rimanendo elevata nella media annua. Permangono le incertezze e i rischi di un aumento dell'inflazione nel medio periodo, considerato anche che le attese della BCE per il 2024 e il 2025 restano superiori al target di inflazione a medio termine del 2%. Con riferimento al tasso di interesse, i futures di mercato sono prezzati assumendo un approccio aggressivo da parte della BCE nei prossimi mesi. Non si ipotizza che lo spread BTP-Bund 10Y sia sottoposto a rilevanti pressioni.
- Downturn scenario: questo scenario incorpora condizioni macroeconomiche stressate, considerando le possibili implicazioni di un'ulteriore escalation della crisi geopolitica e una maggiore inflazione nel 2023 derivante dall'intensificazione dell'interruzione dell'offerta e dai maggiori costi energetici, con erosione dei redditi reali, bassi consumi e investimenti. Inoltre, lo scenario ipotizza: (i) tassi BCE inferiori allo scenario Baseline; inflazione prevista in calo nel medio termine, ma superiore al target BCE fino al 2024 (i.e., 2%); (ii) Rating sovrano russo a CCC dall'ultimo trimestre 2022 al 2025 (ma con un aumento della Probabilità di Default, rispetto allo scenario Baseline, dall'ultimo trimestre 2023 al 2025). Per Italia e Germania, il PIL si contrarrebbe nel 2023 più che nello scenario base, a causa di un'ulteriore escalation della crisi geopolitica e della minore capacità di sostituzione dell'approvvigionamento di gas con altre fonti, generando ulteriori interruzioni nella catena di approvvigionamento. Per l'Europa centrale e orientale (Austria inclusa ed esclusa la Russia), si ipotizza uno shock di crescita nel 2023, con una ripresa più rapida nel 2024 e nel 2025. Per la Russia, si ipotizza uno shock di crescita più significativo nel 2023, mentre la crescita riprenderà gradualmente nel 2024 e 2025. Con riferimento all'inflazione, l'inflazione attesa è superiore rispetto allo scenario base per l'Eurozona. Lo spread creditizio del BTP dovrebbe subire una pressione maggiore rispetto allo scenario base.

La seguente tabella mostra i più significativi dati macroeconomici che caratterizzano gli scenari "Baseline" e "Downturn", per evidenziare le differenti assunzioni sottostanti tali scenari.

Parte A - Politiche contabili

TASSI DI INTERESSE, INFLAZIONE ED INDICATORI FINANZIARI, FINE PERIODO (%)		2022	2023	2024	2025
Scenario Mild Recession 2022 (Baseline)	Euribor 3M (pb)	213	260	160	160
	Spread BTP - Bund (pb)	213	220	200	180
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	3,3	-	1,0	1,3
	Germania	1,4	(0,2)	1,6	1,6
	CE & EE (escl. Russia)	4,5	0,5	2,7	2,9
	Russia	(5,0)	(4,0)	2,5	1,5
	Inflazione				
	Italia	8,1	5,8	3,3	2,3
	Germania	8,0	7,0	3,9	2,7
	CE & EE (escl. Russia)	12,0	9,3	4,7	3,0
	Russia	14,2	7,7	5,5	4,3
Scenario Severe Recession 2022 (Downturn)	Euribor 3M (pb)	213	160	135	135
	Spread BTP - Bund (pb)	213	250	225	225
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	1,8	(3,8)	1,6	1,4
	Germania	0,5	(3,4)	2,3	2,0
	CE & EE (escl. Russia)	2,4	(3,8)	3,2	3,0
	Russia	(6,1)	(4,8)	0,7	1,2
	Inflazione				
	Italia	8,1	7,4	3,7	2,1
	Germania	8,0	9,4	4,1	2,7
	CE & EE (escl. Russia)	12,0	11,3	5,9	3,6
	Russia	14,2	12,5	7,5	6,5

Imposte differite attive

Con riferimento alle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e, con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza, sono stati considerati entrambi gli scenari sopra delineati, in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA. In particolare, la stima dei flussi reddituali futuri è avvenuta attraverso la ponderazione dello scenario "Baseline" e dello scenario "Downturn", con un'attribuzione di probabilità rispettivamente pari al 60% e al 40%.
Considerato inoltre che, oltre ai flussi di cassa, ulteriori parametri sono rilevanti nel modello di calcolo alla base del test di sostenibilità delle imposte differite attive, la valutazione della (i) volatilità degli utili attesi al lordo delle imposte e (ii) del livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo, sono state riviste tenendo conto delle dichiarazioni dell'ESMA sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate[12].

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per il test di sostenibilità delle imposte anticipate si rimanda alla sezione "Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo" della Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti dipendenti dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dal più alto e persistente livello di inflazione e, infine dalla misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

12 Comunicazione ESMA "Considerazioni sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate (ESMA Public Statement. "Consideration on recognition of deferred tax assets arising from the carry-forward of unused tax losses"), del 15 luglio 2019.

Parte A - Politiche contabili

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default) sono stati aggiornati secondo le policy di Gruppo, sulla base degli scenari sopra evidenziati. Al riguardo, la previsione sui tassi di interesse è stata rivista al rialzo, in linea con l'annunciata politica monetaria e l'evoluzione del mercato. In particolare, si ipotizza che il tasso di interesse di rifinanziamento BCE aumenti ulteriormente di 30 bps nel 2023 (rispetto ai livelli di fine anno di 250 bps), per poi ridursi gradualmente nel 2024 e nel 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute per lo scenario Downturn.

Alla luce del persistente livello di incertezza, la probabilità complessiva è stata peggiorata eliminando lo scenario positivo (il cui peso è stato ridotto dal 5% allo 0%), aumentando corrispondentemente lo scenario Baseline dal 55% al 60%; infine, lo scenario Downturn è stato mantenuto al 40%.
In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate"; (ii) dei prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; e (iii) dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il paragrafo "2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
Così come per le altre attività, anche in questo caso le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, del più elevato e persistente livello di inflazione e, infine, della misura della ripresa economica.
L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate, determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.
Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia potendo richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, la valutazione del portafoglio immobiliare è divenuta particolarmente rilevante per effetto dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo investimento) e della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, al 31 dicembre 2022, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida di Gruppo.
In tale ambito si sottolinea che nei prossimi esercizi il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2022 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare.
Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90" della Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Altri elementi valutativi

Le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2022, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.
Inoltre i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati del Gruppo e causare esiti materialmente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (1) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui il Gruppo opera o ha investimenti significativi; (2) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (3) stabilità politica nelle aree in cui il Gruppo opera o ha investimenti significativi; (4) cambiamenti legislativi[13], normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, anche tenuto conto della maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.
Si rileva che, a partire dal 2 marzo 2022, la BCE ha interrotto la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB; ai fini della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e in coerenza con i primi nove mesi dell'anno, il Gruppo ha applicato un tasso di cambio OTC fornito da Electronic Broking Service[14] (EBS). Ulteriori informazioni sono fornite nella "Sezione 5 - Altri Aspetti" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale. A tale riguardo non si può escludere che, una volta che la BCE riprenda a quotare il tasso di cambio EUR/RUB, tale tasso sia diverso da quello EBS determinando un impatto a patrimonio netto e a Conto economico.

13 Con riferimento al caso Bitminer si rimanda al paragrafo "2.5 Rischi operativi – B Rischi derivanti da pendenze legali" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
14 EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per lo scambio di valute fra banche market making. È parte del gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).

Parte A - Politiche contabili

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si rilascia la presente dichiarazione.

Gli Amministratori hanno osservato l'emergere delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina nel 2022 e delle sanzioni imposte da numerosi paesi alla Russia che a sua volta ha risposto con contro-sanzioni. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse. Inoltre, gli Amministratori hanno osservato l'evoluzione della pandemia Covid-19 e della progressiva revoca delle misure di restrizione poste in atto da parte dei Governi dal 2020.
Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, anche valutando l'operatività direttamente svolta nel mercato russo attraverso la sua controllata AO UniCredit Bank (Russia), ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2022, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2022 (CET1 Ratio Transitional pari al 16,68%; TLAC Ratio pari al 26,90% dei RWA e 8.76% della leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio a 161% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio Transitional: eccesso di 756 punti base; TLAC Ratio: eccesso di 527 punti base in termini di RWA e 172 in termini di leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio: eccesso di oltre 61 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2023 (in particolare, per il 2023 ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, coerentemente con l'obiettivo di CET1 ratio di UniCredit Unlocked pari al 12.5%-13%).

Coerentemente a queste evidenze, gli Amministratori hanno proposto nel 2022 all'Assemblea degli azionisti, che ha approvato, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE. A tal riguardo, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2022, come aggiornata ed integrata in base alla delibera assembleare del 14 settembre 2022, UniCredit ha annunciato: (i) il completamento il 14 luglio 2022 della prima tranche del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 10 maggio 2022 e iniziato l'11 maggio 2022 in seguito all'autorizzazione della BCE, a riguardo in data 19 luglio 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.162.185.721 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; e (ii) il completamento il 30 novembre 2022 della seconda tranche del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 21 settembre 2022 e iniziato lo stesso giorno, in seguito all'autorizzazione della BCE, a riguardo in data 14 dicembre 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.86.949.149 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale. Infine, gli Amministratori hanno altresì proposto, all'Assemblea degli Azionisti, nel 2023, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Situazioni oggetto di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono state utilizzate:

- le risultanze contabili al 31 dicembre 2022 della capogruppo UniCredit S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2022, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- le situazioni sub-consolidate al 31 dicembre 2022 del Gruppo Nuova Compagnia di Partecipazioni, comprendente Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (già Compagnia Italpetroli S.p.A.) e le sue controllate dirette e indirette.

La conversione degli importi espressi in valuta estera avviene per lo stato patrimoniale al cambio di fine periodo; per il conto economico è invece utilizzato il cambio medio.
I prospetti di bilancio e le note esplicative delle principali società consolidate integralmente, predisposti secondo gli IAS/IFRS ai fini del Bilancio consolidato, sono assoggettati a revisione contabile da parte di primarie società di revisione.

Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla *performance* della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni "preponente - agente" (*principal - agent*).

Laddove le attività rilevanti siano governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche le cosiddette "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti dell'entità (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

Parte A - Politiche contabili

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto economico alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.
La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce "190. Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce "340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi".
Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.
La differenza tra il corrispettivo di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti la perdita del controllo.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale ai sensi del quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto su un'entità.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Secondo il principio IFRS11 - Accordi a controllo congiunto, gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali *Joint operation* o *Joint Venture* in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali del Gruppo.
Una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo.
Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Il Gruppo ha valutato la natura degli accordi a controllo congiunto e ha determinato che le proprie partecipazioni controllate congiuntamente sono del tipo *Joint Ventures.* Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.
Il valore di bilancio delle *Joint Venture* è testato ai sensi dello IAS36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20%[15] del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che le entità strutturate, il cui governo non è esercitato attraverso i diritti di voto, non possono essere classificate fra le società a influenza notevole.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio delle società collegate è testato ai sensi dello IAS36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Metodo del Patrimonio netto

La partecipazione nelle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto include l'avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l'acquisizione. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata in Conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.
Se la quota di interessenza nelle perdite della partecipata eguaglia o supera il valore di iscrizione della stessa, non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della società o non siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

Gli utili e le perdite rivenienti da transazioni con società collegate o a controllo congiunto sono eliminati in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate o a controllo congiunto, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento.

15 10% per le società quotate.

Parte A - Politiche contabili

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
					IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
	A. SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
1	**UNICREDIT SPA**	**MILANO**	**MILANO**		**CAPOGRUPPO**		
	Capitale sociale EUR 21.220.169.840,48						
2	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG	GRUENWALD	GRUENWALD	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	98,11
	Capitale sociale EUR 26.000						
3	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
4	ALLIB LEASING S.R.O.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
	Capitale sociale CZK 100.000						
5	ALMS LEASING GMBH.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.000						
6	ALPHA RENT DOO BEOGRAD	BELGRADO	BELGRADO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale RSD 3.285.948.900						
7	ALTUS ALPHA PLC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
8	ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
9	ANTHEMIS EVO LLP	LONDRA	LONDRA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
10	AO UNICREDIT BANK[4]	MOSCA	MOSCA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale RUB 41.787.805.174						
11	ARABELLA FINANCE DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
12	ARENA NPL ONE S.R.L. (CARTOLARIZZAZIONE 2014)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
13	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 511.300						
14	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
15	AUSTRIA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,40	
	Capitale sociale EUR 36.336				GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,40	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
16	BA CA SECUND LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
17	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
	Capitale sociale EUR 363.364						
18	BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	VIENNA	VIENNA	1	BA GVG-HOLDING GMBH	89,00	
	Capitale sociale EUR 36.336				BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	10,00	
					PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	1,00	
19	BA GVG-HOLDING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 18.168						
20	BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
21	BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 35.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
22	BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
23	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 127.177						
24	BA-CA PRESTO LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
25	BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 454.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
26	BACA HYDRA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
27	BACA KOMMUNALLEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
28	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 18.287				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
29	BAH-OMEGA ZRT.'V.A.'	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 70.000.000						
30	BAHBETA INGATLANHASZNOSITO KFT.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 30.000.000						
31	BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
32	BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
33	BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
34	BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
35	BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
36	BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
37	BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
38	BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 490.542						
39	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
40	BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
41	BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
42	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 5.000.000						
43	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	94,95	
	Capitale sociale EUR 10.900.500						
44	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 18.765.944						
45	BARD ENGINEERING GMBH	EMDEN	EMDEN	4	BARD HOLDING GMBH	..	[3]
46	BARD HOLDING GMBH	EMDEN	EMDEN	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
47	BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OG	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	1,00	
	Capitale sociale EUR 0				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,00	
48	BAYERISCHE WOHNUNGSGESELLSCHAFT FUER HANDEL UND INDUSTRIE, GESELLSCHAFT MIT BESCHRAENKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
	Capitale sociale EUR 51.150						

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
49	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
50	BF NINE HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
51	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH Capitale sociale EUR 26.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
52	BREWO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	100,00	
53	CA-LEASING OVUS S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
54	CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
55	CA-ZETA REAL ESTATE DEVELOPMENT LIMITED LIABILITY COMPANY Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
56	CABET-HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 290.909	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
57	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	CABET-HOLDING GMBH	100,00	
58	CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
59	CALG 443 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	1,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
60	CALG 445 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,60	
	Capitale sociale EUR 18.168				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,40	
61	CALG ALPHA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
62	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
63	CALG ANLAGEN LEASING GMBH, WIEN & CO. GRUNDSTUECKSVERMIETUNG UND - VERWALTUNG KG Capitale sociale EUR 2.326.378	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,90	
64	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
65	CALG GAMMA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
66	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
67	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 254.355				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
68	CALG MINAL GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 18.286				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
69	CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
70	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG Capitale sociale EUR 6.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,10	
71	CASTELLANI LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 1.800.000				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
72	CHARADE LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
73	CHEFREN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
74	CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
75	COMMUNA - LEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
76	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROMA	ROMA	1	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 103.400						
77	CONSUMER THREE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER THREE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
78	CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	25,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
79	CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
80	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 520.000						
81	DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 17.500						
82	DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	90,00	
83	DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
84	EBS FINANCE S.R.L.	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 10.000						
85	EBS FINANCE S.R.L. (PATR.SEPARATO)	MILANO	MILANO	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
86	ELEKTRA PURCHASE NO. 28 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
87	ELEKTRA PURCHASE NO. 31 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
88	ELEKTRA PURCHASE NO. 32 S.A. - COMPARTMENT 1	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
89	ELEKTRA PURCHASE NO. 33 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
90	ELEKTRA PURCHASE NO. 36 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
91	ELEKTRA PURCHASE NO. 37 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
92	ELEKTRA PURCHASE NO. 38 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
93	ELEKTRA PURCHASE NO. 43 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
94	ELEKTRA PURCHASE NO. 46 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
95	ELEKTRA PURCHASE NO. 54 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
96	ELEKTRA PURCHASE NO. 56 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
97	ELEKTRA PURCHASE NO. 57 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
98	ELEKTRA PURCHASE NO. 64 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
99	ELEKTRA PURCHASE NO. 69 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
100	ELEKTRA PURCHASE NO. 71 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
101	ELEKTRA PURCHASE NO. 74 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
102	ELEKTRA PURCHASE NO. 350 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
103	ELEKTRA PURCHASE NO. 911 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
104	EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
105	EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
106	EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
107	EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
108	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
109	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 100.000.000						
110	EUROPA INGATLANBEFEKTETESI ALAP (EUROPE REAL-ESTATE INVESTMENT FUND)	BUDAPEST	BUDAPEST	4	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	..	[3]
111	F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES 2005)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
112	FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 3.000.000						
113	FINN ARSENAL LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,60	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,20	
114	FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KORLATOLT FELELOESSEG TARSASAG	BUDAPEST	BUDAPEST	1	BAHBETA INGATLANHASZNOSITO KFT.	75,00	
	Capitale sociale HUF 3.000.000						
115	FOLIA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
116	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 27.434				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
117	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
118	GEMEINDELEASING GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	37,30	
	Capitale sociale EUR 18.333				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	37,50	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
119	GEMMA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	PULLACH	PULLACH	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	98,69	
	Capitale sociale EUR 74.248.181						
120	GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
	Capitale sociale EUR 51.500						
121	GRUNDSTUECKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
122	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 25.565						
123	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 7 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	99,43	
	Capitale sociale EUR 85.430.630						
124	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 26.000						
125	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 10 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]
126	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 11 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]
127	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 12 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
128	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 8 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]
129	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 9 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]
130	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO OHG IMMOBILIENVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
	Capitale sociale EUR 54.300				TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
131	HERKU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
132	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 10.000.000						
133	HVB IMMOBILIEN AG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 520.000						
134	HVB PROJEKT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
	Capitale sociale EUR 24.543.000				UNICREDIT BANK AG	6,00	
135	HVB TECTA GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
	Capitale sociale EUR 1.534.000				UNICREDIT BANK AG	6,00	
136	HVB VERWA 4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 26.000						
137	HVB VERWA 4.4 GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 25.000						
138	ICE CREEK POOL NO. 5 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
139	ICE CREEK POOL NO.1 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
140	ICE CREEK POOL NO.3 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	[3]
141	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	ROMA	ROMA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
	Capitale sociale EUR 180.100.960						
142	IMPRESA TWO SRL (CARTOLARIZZAZIONE : IMPRESA TWO)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
143	INTRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.336						
144	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	BERLINO	BERLINO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 6.288.890						
145	JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.336						
146	KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	0,00
	Capitale sociale EUR 36.336						
147	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
148	LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
149	LARGO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	98,80	
150	LEASFINANZ ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	LEASFINANZ GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 35.000						
151	LEASFINANZ BANK GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
152	LEASFINANZ GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 218.019						
153	LEGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
154	LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
155	LIPARK LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
156	LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
157	LOCAT CROATIA DOO	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
	Capitale sociale HRK 39.000.000						
158	M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAEGER GMBH & CO.OG.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	1,96	
	Capitale sociale EUR 3.707				UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	98,04	
159	MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
160	MENUETT GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.337				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
161	MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 5.112.919						
162	MOMENTUM ALLWEATHER STRATEGIES - LONG TERM STRATEG	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
163	MOMENTUM LONG TERM VALUE FUND	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
164	NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
165	NF OBJEKT FFM GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 25.000						
166	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 200.000						
167	OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
168	OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.336						
169	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
	Capitale sociale EUR 26.000				UNICREDIT BANK AG	6,00	
170	OMNIA GRUNDSTUECKS-GMBH & CO. OBJEKT PERLACH KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	94,78	93,87
	Capitale sociale EUR 5.125.701				WEALTHCAP LEASING GMBH	5,22	5,14
171	OOO UNICREDIT GARANT[4]	MOSCA	MOSCA	1	OOO UNICREDIT LEASING	100,00	
	Capitale sociale RUB 106.998.000						
172	OOO UNICREDIT LEASING[4]	MOSCA	MOSCA	1	AO UNICREDIT BANK	100,00	
	Capitale sociale RUB 149.160.248						
173	ORBIT PERFORMANCE STRATEGIES - ORBIT US CLASSE I U	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
174	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 10.149.150						
175	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
	Capitale sociale EUR 51.129				T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
					T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
176	PADEL FINANCE 01 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
177	PAI (BERMUDA) LIMITED	HAMILTON	HAMILTON	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale USD 12.000						
178	PAI MANAGEMENT LTD	DUBLINO	DUBLINO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.032.000						

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
179	PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG Capitale sociale EUR 2.180.185	VIENNA	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
180	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
181	PELOPS LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
182	PENSIONSKASSE DER HYPO VEREINSBANK VVAG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
183	PIANA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
184	PIRTA VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 2.067.138	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
185	POLLUX IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
186	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG Capitale sociale EUR 500.013.550	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
187	POSATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
188	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
189	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
190	QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
191	QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
192	QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
193	RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH Capitale sociale EUR 72.700	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	99,90	
194	REAL INVEST EUROPE DER BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN- KAPI	VIENNA	VIENNA	4	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	..	(3)
195	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
196	REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 73.000				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
197	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU. Capitale sociale EUR 726.728	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
198	ROLIN GRUNDSTUCKSPLANUNGS- UND -VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 30.677	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
199	ROSENKAVALIER 2008 GMBH	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
200	ROSENKAVALIER 2015 UG	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
201	ROSENKAVALIER 2020 UG	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
202	ROSENKAVALIER 2022 UG	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
203	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND Capitale sociale EUR 1.533.900	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
204	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM Capitale sociale EUR 2.300.850	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	97,78	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	2,22	
205	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	VIENNA	1	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	0,01	
	Capitale sociale EUR 20.000.000				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,99	
206	SCHOELLERBANK INVEST AG Capitale sociale EUR 2.543.549	SALISBURGO	SALISBURGO	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
207	SECA-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
208	SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
209	SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
210	SIGMA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,40	
	Capitale sociale EUR 18.286				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,40	
211	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE (IN LIQUIDAZIONE) Capitale sociale EUR 40.000	PARIGI	PARIGI	1	UNICREDIT SPA	100,00	
212	SPECTRUM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
213	STEWE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	24,00	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	75,80	
214	STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME Capitale sociale EUR 125.500	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
215	SUCCESS 2015 B.V.	AMSTERDAM	AMSTERDAM	4	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	..	[3]
216	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V. Capitale sociale EUR 4.938.271	AMSTERDAM	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
217	T & P VASTGOED STUTTGART B.V. Capitale sociale EUR 10.769.773	AMSTERDAM	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	87,50	
218	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG Capitale sociale EUR 920.400	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB TECTA GMBH	75,00	
219	TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
220	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 6.240.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
221	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
222	TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG Capitale sociale EUR 6.979.476	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	99,99
223	TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1 Capitale sociale EUR 13.687.272	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
224	UCLA AM WINTERHAFEN 11 IMMOBILIENLEASING GMBH & CO OG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	50,00	
	Capitale sociale EUR 0				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	50,00	
225	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
	Capitale sociale EUR 10.000				BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	10,00	
226	UCTAM BALTICS SIA	RIGA	RIGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 4.265.585						
227	UCTAM BH D.O.O.	MOSTAR	MOSTAR	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale BAM 2.000						
228	UCTAM BULGARIA EOOD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale BGN 20.000						
229	UCTAM CZECH REPUBLIC SRO	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale CZK 45.500.000						
230	UCTAM D.O.O. BEOGRAD	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale RSD 631.564.325						
231	UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY[4]	MOSCA	MOSCA	1	UCTAM BALTICS SIA	..	
	Capitale sociale RUB 4.000.000				UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
232	UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
	Capitale sociale EUR 36.337				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
233	UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
234	UNICREDIT ACHTERHAUS LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
235	UNICREDIT AURORA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 219.000						
236	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	BANJA LUKA	1	UNICREDIT SPA	99,61	
	Capitale sociale BAM 97.055.000						
237	UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 2.407.151.016						
238	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.681.033.521						
239	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale CZK 8.754.617.898						
240	UNICREDIT BANK D.D.	MOSTAR	MOSTAR	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	99,35	99,31
	Capitale sociale BAM 119.195.000						
241	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale HUF 24.118.220.000						
242	UNICREDIT BANK S.A.	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT SPA	98,63	
	Capitale sociale RON 1.177.748.253						
243	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale RSD 23.607.620.000						
244	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	LUBIANA	LUBIANA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 20.383.698						
245	UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.000.000						
246	UNICREDIT BPC MORTAGE SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
247	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
	Capitale sociale EUR 12.000						
248	UNICREDIT BROKER S.R.O.	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
	Capitale sociale EUR 8.266						
249	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT SPA	99,45	
	Capitale sociale BGN 285.776.674						
250	UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC	NEW YORK	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
	Capitale sociale USD 100.100						
251	UNICREDIT CENTER AM KAISERWASSER GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 35.000						
252	UNICREDIT CONSUMER FINANCING EAD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
	Capitale sociale BGN 2.800.000						

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
253	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A. Capitale sociale RON 103.269.200	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT BANK S.A. UNICREDIT SPA	50,10 49,90	
254	UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 767.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
255	UNICREDIT FACTORING CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S. Capitale sociale CZK 222.600.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	100,00	
256	UNICREDIT FACTORING SPA Capitale sociale EUR 414.348.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
257	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT EOOD Capitale sociale BGN 100.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
258	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O. Capitale sociale CZK 5.000.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
259	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O. Capitale sociale EUR 6.639	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
260	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH Capitale sociale EUR 57.000	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	99,80 0,20	
261	UNICREDIT GUSTRA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	10,00 90,00	
262	UNICREDIT HAMRED LEASING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	10,00 90,00	
263	UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD Capitale sociale BGN 5.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING EAD	100,00	
264	UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL Capitale sociale RON 150.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	100,00	
265	UNICREDIT INSURANCE MANAGEMENT CEE GMBH Capitale sociale EUR 156.905	VIENNA	VIENNA	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	100,00	
266	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA Capitale sociale EUR 13.406.600	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
267	UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT. Capitale sociale HUF 3.000.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
268	UNICREDIT KFZ LEASING GMBH Capitale sociale EUR 648.000	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
269	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT SPA Capitale sociale EUR 1.000.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT LEASING SPA	100,00	
270	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH Capitale sociale EUR 17.296.134	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H. PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	10,00 0,02 89,98	
271	UNICREDIT LEASING ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
272	UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH Capitale sociale EUR 1.600.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
273	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A. Capitale sociale RON 90.989.013	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT BANK S.A. UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	99,96 0,04	
274	UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING Capitale sociale HRK 28.741.800	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
275	UNICREDIT LEASING CZ, A.S. Capitale sociale CZK 981.452.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	100,00	
276	UNICREDIT LEASING EAD Capitale sociale BGN 2.605.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
277	UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH Capitale sociale EUR 17.580.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
278	UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT S.R.L. Capitale sociale RON 680.000	BUCAREST	BUCAREST	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	90,02 9,98	
279	UNICREDIT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 15.000.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
280	UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT Capitale sociale HUF 50.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
281	UNICREDIT LEASING INSURANCE SERVICES S.R.O. Capitale sociale EUR 5.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
282	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S. Capitale sociale EUR 26.560.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
283	UNICREDIT LEASING SPA Capitale sociale EUR 1.106.877.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
284	UNICREDIT LEASING SRBIJA D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 1.078.133.000	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	100,00	
285	UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH	VIENNA	VIENNA	1	LEASFINANZ GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 35.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
286	UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
287	UNICREDIT MOBILIEN UND KFZ LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
288	UNICREDIT OBG S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
289	UNICREDIT OBG SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	[3]
290	UNICREDIT OK1 LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
291	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
292	UNICREDIT POJISTOVACI MAKLERSKA SPOL.S R.O. Capitale sociale CZK 510.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
293	UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
294	UNICREDIT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 1.200.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
295	UNICREDIT STERNECK LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	90,00	
296	UNICREDIT SUBITO CASA SPA Capitale sociale EUR 500.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
297	UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,00	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
298	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH Capitale sociale EUR 750.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
299	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC Capitale sociale USD 130	WILMINGTON	NEW YORK	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
300	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
301	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	..	
	Capitale sociale EUR 32.715.000				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
302	V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
303	VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
304	VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO OBJEKT MOC KG Capitale sociale EUR 48.728.161	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	89,28	89,23
305	VISCONTI SRL Capitale sociale EUR 11.000.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	76,00	
306	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
307	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	100,00	
308	WEALTHCAP EQUITY GMBH Capitale sociale EUR 500.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
309	WEALTHCAP EQUITY MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP EQUITY GMBH	100,00	
310	WEALTHCAP FONDS GMBH Capitale sociale EUR 512.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
311	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 5.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	100,00	50,00
					WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	..	50,00
312	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 10.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	94,34	50,00
					WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	5,66	50,00
313	WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
314	WEALTHCAP IMMOBILIEN DEUTSCHLAND 46 GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 20.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	100,00	50,00
315	WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
316	WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 36 KOMPLEMENTAR GMBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH	100,00	
317	WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 38 KOMPLEMENTAR GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
318	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH Capitale sociale EUR 1.533.876	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
319	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 4.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	10,00	
					WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	90,00	
320	WEALTHCAP INVESTMENTS INC. Capitale sociale USD 312.000	WILMINGTON	ATLANTA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
321	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH Capitale sociale EUR 60.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
322	WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 125.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
323	WEALTHCAP LEASING GMBH Capitale sociale EUR 25.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
324	WEALTHCAP MANAGEMENT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 50.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
325	WEALTHCAP OBJEKT DRESDEN GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 35.215.857	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	
					WEALTHCAP IMMOBILIEN DEUTSCHLAND 46 GMBH & CO. KG	89,89	
					WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	0,01	
326	WEALTHCAP OBJEKT STUTTGART III GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 10.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
					WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH	..	33,33
					WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	89,90	33,33

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
327	WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 35 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
					WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH	..	25,00
					WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	79,80	25,00
328	WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 37 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
					WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH	..	25,00
					WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	79,80	25,00
329	WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 39 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH	..	33,33
					WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	89,90	33,33
330	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 26.000						
331	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	6,00	
	Capitale sociale EUR 1.023.000				WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	94,00	
332	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 60.000						
333	WEALTHCAP SPEZIAL- AIF-SV BUERO 8	GRUENWALD	GRUENWALD	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	[3]
334	WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 25.000						
335	WEICKER S. A R.L.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 20.658.840						
336	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
337	Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
338	Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
339	Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
340	Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
341	Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
342	Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
343	Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
344	Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
345	Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
346	Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

					RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO(1)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %(2)
347	Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
348	Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
349	Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
350	Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
351	Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
352	Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
353	Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
354	Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
355	Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
356	Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
357	ZAGREBACKA BANKA D.D.	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT SPA	96,19	
	Capitale sociale HRK 6.404.839.100						
358	ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR D.O.O.	RIJEKA	RIJEKA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HRK 20.000						

Note alla tabella delle partecipazioni in società oggetto di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:
- 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3= accordi con altri soci;
- 4= altre forme di controllo;
- 5= direzione unitaria ex art.39 comma 1, del "decreto legislativo 136/2015";
- 6= direzione unitaria ex art.39 comma 2, del "decreto legislativo 136/2015";

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.

(3) Entità consolidate, ai sensi IFRS10, in virtù della simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti.

(4) Si precisa che al 31 dicembre 2022 i diritti di voto esercitabili direttamente o indirettamente relativi alle società controllate con sede in Russia, o soggette ad influenza notevole da parte delle stesse, risultano pienamente esercitabili e non esistendo restrizioni alla possibilità di nomina di membri degli Organi Sociali non si rilevano indicazioni che inducano a riconsiderare l'effettività del rapporto di partecipazione nei confronti di tali società alla medesima data.

Parte A - Politiche contabili

Variazioni nell'area di consolidamento

Le società consolidate integralmente, comprese la Capogruppo e quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite complessivamente di 49 entità rispetto al 31 dicembre 2021 (8 nuove entrate e 57 uscite per cessioni, variazioni del metodo di consolidamento e fusioni), passando da 407 al 31 dicembre 2021 a 358 al 31 dicembre 2022.

Società consolidate integralmente

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze iniziali (da esercizio precedente)	**407**
B. Variazioni in aumento	**8**
B.1 Costituzioni	3
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	3
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio	2
C. Variazioni in diminuzione	**57**
C.1 Cessioni/Liquidazioni	21
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	13
C.3 Fusioni in altre società del Gruppo	23
D. Rimanenze finali	**358**

Le altre variazioni intervenute in aumento e in diminuzione a livello di singola società risultano come segue.

Variazioni in aumento

Costituzione di nuove società

DENOMINAZIONE	SEDE
ROSENKAVALIER 2022 UG	FRANCOFORTE
PADEL FINANCE 01 DAC	DUBLINO

DENOMINAZIONE	SEDE
ELEKTRA PURCHASE NO. 350 DAC	DUBLINO

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 37 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP IMMOBILIEN DEUTSCHLAND 46 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 35 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA

Entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT ACHTERHAUS LEASING GMBH	VIENNA

DENOMINAZIONE	SEDE
EBS FINANCE S.R.L.	MILANO

Parte A - Politiche contabili

Variazioni in diminuzione

Trattasi di cessioni realizzate nel periodo e liquidazioni di società divenute inattive.

Cessioni/Liquidazioni

DENOMINAZIONE	SEDE
OT-OPTIMA TELEKOM DD	ZAGABRIA
HVB CAPITAL LLC	WILMINGTON
GELDILUX-TS-2015 S.A.	LUSSEMBURGO
LAGERMAX LEASING GMBH	VIENNA
UNICREDIT LEASING, LEASING, D.O.O.	LUBIANA
SANITA' - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA
CORDUSIO RMBS - UCFIN SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006)	VERONA
IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
UCTAM SVK S.R.O.	BRATISLAVA

DENOMINAZIONE	SEDE
BORGO DI PEROLLA SRL	MASSA MARITTIMA
HVB CAPITAL LLC III	WILMINGTON
UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG	VIENNA
ICE CREEK POOL NO.2 DAC	DUBLINO
F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES SERIES 1 - 2003)	VERONA
SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. S.P.A. IN LIQ.	PALERMO
BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA
NOE HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUECKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
SONATA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
CALG 451 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH IN LIQU.	VIENNA

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
HVB CAPITAL LLC II	WILMINGTON
HVB FUNDING TRUST	WILMINGTON
MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	MONACO DI BAVIERA
SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	MONACO DI BAVIERA
HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP SPEZIAL WOHNEN 1 KOMPLEMENTAR GMBH	MONACO DI BAVIERA
EUROPEAN-OFFICE-FONDS	MONACO DI BAVIERA

DENOMINAZIONE	SEDE
HVB FUNDING TRUST II	WILMINGTON
HVB FUNDING TRUST III	WILMINGTON
SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA
NF OBJEKTE BERLIN GMBH	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP OBJEKT BERLIN III GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP WOHNEN 1B GMBH &CO. KG	MONACO DI BAVIERA

Parte A - Politiche contabili

Fusioni in altre società del Gruppo

DENOMINAZIONE SOCIETA' FUSA	SEDE	SOCIETA' INCORPORANTE	SEDE
UNICREDIT FACTORING EAD	SOFIA	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA
ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG	GRUENWALD	HVB IMMOBILIEN AG	MONACO DI BAVIERA
H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 1 GMBH & CO. KG (IMMOBILIENLEASING)	MONACO DI BAVIERA	HVB IMMOBILIEN AG	MONACO DI BAVIERA
CORDUSIO SIM SPA	MILANO	UNICREDIT SPA	MILANO
MOEGRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
FUGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
HONEU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O.	PRAGA	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	PRAGA
MM OMEGA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
LINO HOTEL-LEASING GMBH	VIENNA	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU.	VIENNA
BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	VIENNA	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	VIENNA
DC BANK AG	VIENNA	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	VIENNA
UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	MILANO	UNICREDIT SPA	MILANO
FONDIARIA LASA SPA	ROMA	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	ROMA
CRIVELLI SRL	MILANO	UNICREDIT SPA	MILANO
HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE	MONACO DI BAVIERA	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	MONACO DI BAVIERA
HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA

Società integrali che hanno modificato la denominazione sociale nel corso dell'esercizio

DENOMINAZIONE	SEDE	DENOMINAZIONE	SEDE
BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OG (ex BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG)	VIENNA	UNICREDIT ACHTERHAUS LEASING GMBH (ex ACHTERHAUS PROJEKT GMBH)	VIENNA
CALG ANLAGEN LEASING GMBH, WIEN & CO. GRUNDSTUECKSVERMIETUNG UND -VERWALTUNG KG (ex CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUECKVERMIETUNG UND -VERWALTUNG KG)	MONACO DI BAVIERA	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU. (ex PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.)	VIENNA
REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU. (ex REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.)	VIENNA	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. IN LIQU. (ex TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.)	VIENNA
ELEKTRA PURCHASE NO. 911 DAC (ex ELEKTRA PURCHASE NO. 911 LTD)	DUBLINO		

Parte A - Politiche contabili

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Gruppo determina l'esistenza di controllo e, conseguentemente, l'area di consolidamento verificando con riferimento alle entità nelle quali detiene esposizioni:

- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui esso è esposto.

I fattori considerati al fine di tale valutazione dipendono dalle modalità di governo dell'entità, dalle sue finalità e dalla struttura patrimoniale. In proposito il Gruppo differenzia fra entità governate attraverso diritti di voto, cosiddette entità operative, e entità non governate attraverso diritti di voto, le quali comprendono entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso delle entità operative, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate (anche nei casi in cui queste operino in qualità di società fiduciaria) più della metà dei diritti di voto di un'impresa a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, compresi quelli incorporati in opzioni, clausole di way out, o strumenti convertibili in azioni, sono presi in considerazione all'atto di valutare l'esistenza del controllo ove gli stessi siano sostanziali.
In particolare, i diritti di voto potenziali sono considerati sostanziali qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- siano esercitabili o immediatamente o comunque in tempo utile per l'assemblea societaria;
- non vi siano barriere legali o economiche all'esercizio;
- l'esercizio sia economicamente conveniente.

Al 31 dicembre 2022 si osserva che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali.

Le entità a destinazione specifica ("special purpose entities") sono considerate controllate laddove il Gruppo sia al contempo:

- esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti per effetto di esposizioni in titoli, dell'erogazione di finanziamenti o della fornitura di garanzie. In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% della esposizione più subordinata;
- in grado di governare, anche de facto, le attività rilevanti. Esempi del potere di governo a tal proposito sono lo svolgimento del ruolo di sponsor o di servicer incaricato del recupero dei crediti sottostanti o la gestione della attività della società.

In particolare, rientrano fra le "special purpose entities" consolidate:

- i Conduits nei quali il Gruppo svolge il ruolo di sponsor e sia esposto alla variabilità dei rendimenti, per effetto della sottoscrizione di Asset Backed Commercial Paper da essi emessi e/o della fornitura di garanzie sotto forma di lettere di credito o linee di liquidità;
- i veicoli utilizzati per il compimento di operazioni di cartolarizzazione nei quali il Gruppo è originator per effetto della sottoscrizione delle tranches subordinate;
- i veicoli finanziati dal Gruppo e costituiti con il solo scopo di eseguire operazioni di leasing, finanziario o operativo, a favore della clientela oggetto di finanziamento da parte del Gruppo;
- i veicoli nei quali, per effetto del deterioramento delle condizioni di mercato, il Gruppo si sia trovato a detenere la maggioranza dell'esposizione finanziaria e, al contempo, a gestire le attività sottostanti o i relativi incassi.

Si precisa che in caso di "special purpose entities" costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex legge 130/99, il patrimonio separato è oggetto di analisi distinta rispetto all'analisi della società veicolo. Per quest'ultima il controllo è valutato in funzione del possesso dei diritti di voto attribuiti dalle quote sociali.
I fondi di investimento gestiti da società del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa, alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo sia esposto alla stessa per almeno il 30% sia per effetto della sottoscrizione delle quote sia per effetto del percepimento di commissioni di gestione del patrimonio del fondo.

Parte A - Politiche contabili

Nell'ambito dei fondi gestiti da società del Gruppo, non sono considerati controllati i fondi in fase di Seed/Warehousing.
In questa fase, infatti, la finalità del fondo è quella di investire, secondo quanto previsto dal relativo regolamento, in attività finanziarie e non finanziarie al fine di collocare le quote ad investitori terzi. Conseguentemente si ritiene che la società di gestione non sia in grado di esercitare un effettivo potere a seguito del limitato ambito discrezionale.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Con riferimento al 31 dicembre 2022, si precisa che 183 entità controllate (di cui 26 appartenenti al gruppo bancario) non sono state oggetto di consolidamento ai sensi dell'IFRS10, di queste 181 per materialità e/o per l'avvio delle relative procedure di liquidazione, mentre le rimanenti 2 entità fanno riferimento ad un'operazione di ristrutturazione creditizia, i cui rischi sono valutati nell'ambito delle esposizioni creditizie. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il consolidamento delle stesse non avrebbe comunque determinato effetti significativi sul Patrimonio netto di Gruppo.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con Interessenza di terzi significative

3.1 Interessenza di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DEI TERZI (%)	DISPONIBILITÀ VOTI DEI TERZI (%)	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI (milioni di €)
ZAGREBACKA BANKA D.D.	3,81	3,81	41

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PATRIMONIO NETTO	MARGINE DI INTERESSE
ZAGREBACKA BANKA D.D.	19.928	6.660	12.961	180	17.182	2.348	314

segue 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	COSTI OPERATIVI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERIDTA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
ZAGREBACKA BANKA D.D.	573	(283)	286	241	-	241	(111)	130

I valori sopra esposti si riferiscono ai dati della situazione contabile della società al 31 dicembre 2022.
Si precisa che nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto da parte di UniCredit S.p.A. di una quota partecipativa pari all'11,72% in Zagrebacka Banka D.D. precedentemente detenuta da Allianz SE.

Parte A - Politiche contabili

4. Restrizioni significative

Patti parasociali, requisiti regolamentari e accordi contrattuali possono limitare la capacità del Gruppo di accedere alle attività o regolare le passività delle entità controllate o restringere la possibilità di queste ultime di distribuire capitale e/o dividendi.

Con riferimento ai patti parasociali si segnala che relativamente alle entità consolidate UniCredit BPC Mortgages S.r.l. e UniCredit OBG S.r.l., società costituite ex legge 130/99 per l'esecuzione di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di obbligazioni bancarie garantite, sono presenti patti parasociali che consentono la distribuzione di dividendi solo una volta soddisfatte le pretese creditorie dei creditori garantiti e dei portatori delle obbligazioni bancarie garantite.

Nell'ambito dell'operazione di scissione del ramo CEE Banking da UniCredit Bank Austria AG (UCBA) a UniCredit S.p.A., perfezionatasi nel corso del 2016, UniCredit S.p.A. ha sottoscritto un accordo con UniCredit Bank Austria AG e i suoi azionisti di minoranza che prevede fino al 30 giugno 2024 l'impegno di UniCredit a: (i) non deliberare, in qualità di azionista di UniCredit Bank Austria AG, distribuzioni di dividendi di quest'ultima qualora, anche in conseguenza della distribuzione, il CET1 ratio (individuale e consolidato) scendesse al di sotto della soglia del (a) 14% o (b) del più alto tasso minimo di CET1 richiesto al momento dal quadro normativo applicabile, più eventuali buffer richiesti, e (ii) sostenere ogni decisione manageriale e delibera consiliare di UCBA volta a salvaguardare tali requisiti di CET1.

Il gruppo UniCredit è un gruppo bancario soggetto alla disciplina prevista dalla Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetta CRD V), che modifica la direttiva 2013/36/UE sull'"accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento" e dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRR2), che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 relativo ai "requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento" e che controlla istituti finanziari soggetti alla medesima disciplina.
La capacità delle banche e delle altre società vigilate controllate di distribuire capitale o dividendi è, quindi, vincolata al rispetto di detta disciplina sia in termini di requisiti patrimoniali che in termini di "Ammontare Massimo Distribuibile" nonché dall'eventuale ulteriore normativa applicabile a livello nazionale e da ulteriori raccomandazioni emanate, tempo per tempo, dalle autorità competenti.

Con riferimento alle attuali tensioni geopolitiche:

- il gruppo UniCredit opera in Russia attraverso la sua controllata AO UniCredit Bank e le società da quest'ultima controllate. In tale ambito si rileva che (i) a marzo 2022 il Presidente della Federazione Russa ha emanato un Decreto che subordina la vendita di azioni all'autorizzazione della Commissione governativa per il controllo degli investimenti esteri in Russia e (ii) nell'agosto 2022 è stato emanato un ulteriore decreto che proibisce la vendita di azioni in istituti di credito russi identificati in una specifica lista oggetto di approvazione da parte del Presidente della Federazione Russa dietro proposta del governo e in accordo con la Banca Centrale Russa.
  Inoltre, nel mese di marzo 2022, il Presidente della Federazione Russa ha emanato un Decreto che stabilisce che i pagamenti di dividendi aventi ammontare superiore a 10 milioni di rubli devono avvenire attraverso uno speciale conto il cui utilizzo deve essere autorizzato dalla Commissione governativa per il controllo degli investimenti esteri in Russia (la procedura per l'ottenimento di tale autorizzazione non è stata ancora stabilita); a tale riguardo è inoltre opportuno rilevare che la Banca Centrale Russa a giugno 2022 ha raccomandato agli istituti di credito di non procedere al pagamento di dividendi sino alla fine del 2022.
- la decisione del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino, datata 28 gennaio 2023 "Sull'applicazione e le modifiche di misure economiche speciali personali e altre misure restrittive (sanzioni)", adottato attraverso decreto del Presidente ucraino datato 28 gennaio 2023, n50/2023 ha stabilito una serie di misure restrittive sulla capacità di certe società russe, ivi inclusa una società del Gruppo, di condurre attività in Ucraina. Si rileva altresì che al momento la società controllata non svolge alcuna attività in Ucraina.

I requisiti patrimoniali richiesti per il 2023 al gruppo UniCredit dalla Banca Centrale Europea (BCE), anche a seguito del Supervisory Review Evaluation Process (SREP) condotto nel 2022, sono superiori a quelli minimi previsti dalla normativa citata. Per l'informativa dei requisiti patrimoniali del gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo "Coefficienti Patrimoniali" del capitolo "Gestione del capitale e creazione di valore" nella Relazione sulla gestione consolidata.
Per quanto riguarda invece le controllate, si segnala che presso alcune giurisdizioni e altre entità estere del Gruppo possono essere presenti impegni a mantenere il capitale regolamentare al di sopra delle soglie normative minime anche a seguito del processo SREP posto in essere a livello locale.

Con riferimento alla liquidità disponibile a livello di Gruppo, questa risente, in termini di libera circolazione tra entità basate in paesi diversi, di talune limitazioni connesse ai limiti prudenziali delle "Grandi esposizioni", secondo le definizioni regolamentari del CRR e sulla base delle decisioni adottate in materia dagli Stati Membri (in tema di "cross border intragroup exposures"), alcune delle quali adottate di recente: ne consegue che parte della liquidità disponibile può essere soggetta ad impedimenti che ne limitano il suo trasferimento tra entità del Gruppo. Ulteriori dettagli sono riportati nel paragrafo 2.4 Rischio di liquidità, Bilancio consolidato e relazioni 2022 del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Con riferimento agli accordi contrattuali si segnala che il gruppo UniCredit ha emesso strumenti finanziari il cui rimborso anticipato, riacquisto o ripagamento prima della loro scadenza contrattuale è subordinato all'autorizzazione da parte dell'autorità competente. Il valore contabile di tali strumenti al 31 dicembre 2022 è pari a 36.057 milioni e include gli strumenti di capitale e gli strumenti eleggibili ai fini TLAC.

Parte A - Politiche contabili

5. Altre informazioni

Per informazioni sulle controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole che non sono state oggetto di consolidamento ai sensi dell'IFRS10 al 31 dicembre 2022, in aggiunta a quelle controllate di cui al precedente paragrafo 2.Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento, si rimanda al paragrafo "7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole" della Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.
Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 10 gennaio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso un bond Senior Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 190 punti base.

In data 9 febbraio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso n bond Senior Non-Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 160 punti base, pagate trimestralmente.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 5 - Altri aspetti

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080)

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

Il Gruppo non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);
- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si rimanda alla "Sezione 2 - Principi generali di redazione" per una descrizione dei rischi e delle incertezze associati all'epidemia Covid-19.

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo semestre 2020 il Gruppo ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure, sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte dei governi dei paesi in cui il Gruppo opera sia per effetto delle iniziative dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative o in quei paesi nei quali il governo locale non ha emanato specifiche leggi.
Dette misure di moratoria hanno previsto, a beneficio dei clienti aventi i requisiti richiesti dalle iniziative, generalmente, la possibilità, a richiesta del cliente oppure, in alcuni paesi, automaticamente per tutti i finanziamenti che rientrano nell'ambito di applicazione delle iniziative locali, di rinviare il pagamento delle rate con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.
Al 31 dicembre 2022 finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 (da parte dei governi o offerte dalla banca) sono ancora in essere in alcuni paesi.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA[16] che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, il Gruppo non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie[17]. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare il Gruppo per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Al 31 dicembre 2022 l'ammontare della perdita derivante da modifiche contrattuali riconosciuto a conto economico è stato pari a -4,6 milioni.

16 Dichiarazione pubblica dell'ESMA: "Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020.
17 Secondo l'IFRS9, le modifiche contrattuali devono essere contabilizzate (i) se significative, attraverso la cancellazione contabile, (ii) se non significative attraverso il ricalcolo dell'esposizione lorda attualizzando i flussi finanziari contrattuali dopo la modifica al tasso di interesse effettivo originale. Lo standard non fornisce indicazioni sul fatto che una modifica sia significativa o meno. Per ulteriori informazioni sui principi contabili utilizzati dal Gruppo in materia, si faccia riferimento alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Parte A - Politiche contabili

TLTRO

Le passività TLTRO sono classificate, in base all'approccio del gruppo UniCredit, quali strumenti di finanziamento del portafoglio bancario con valutazione successiva al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS9.4.2.1.

La prospettiva per la banca debitrice di pagare un interesse variabile negativo sulle "operazioni di rifinanziamento a lungo termine", in aggiunta al tasso medio di Deposit Facility Rate ("DFR") o Main Refinancing Operation ("MRO"), è legata al raggiungimento di una specifica soglia sui volumi netti di finanziamento ("CNL") verso le controparti che presentano i requisiti richiesti[18].

In particolare, le condizioni contrattuali relative agli strumenti TLTRO inizialmente riflettevano le iniziative di politica monetaria della BCE volte a ridurre prospetticamente il "costo della raccolta" di mercato per gli istituti bancari utilizzando strumenti "non convenzionali" e riflesse nelle operazioni di money market.

Di conseguenza, l'analisi contabile ha escluso che tale interesse possa essere assimilato a (i) un contributo pubblico (essendo il TLTRO della BCE un mercato "ad accesso limitato e specificatamente bancario"), o (ii) un derivato implicito.

Pertanto, tale termine contrattuale è stato considerato come clausola contrattuale inclusa in una passività finanziaria a tasso variabile[19] one-coupon (l'operazione di rifinanziamento) e considerata parte del calcolo degli interessi della passività secondo l'IFRS9.

In base al sopra menzionato principio contabile, gli interessi sono stati calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" che ripartisce gli interessi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo" ("EIR"). Quest'ultimo è definito come il tasso che attualizza i flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa degli strumenti finanziari al valore netto contabile.

Coerentemente, le variazioni nella remunerazione "correlata alla performance" occorse nei periodi tra giugno 2020 e giugno 2022 sono state gestite in maniera similare alle variazioni degli indici di mercato per le passività a tasso variabile. Pertanto, facendo riferimento alle regole dell'EIR per le remunerazioni variabili di mercato, le variazioni degli indici di mercato (ad esempio tasso base e spread) sono state riflesse rettificando il valore contabile degli strumenti e calcolate in funzione dell'evoluzione dell'"indice TLTRO" limitatamente alla quota maturata fino al 22 novembre 2022[20].

A marzo 2022[21], il rimborso atteso della settima tranche del TLTRO III ("TLTRO III.7") è stato posticipato dalla prima finestra di estinzione anticipata (giugno 2022)[22] al massimo termine contrattuale (marzo 2024) e l'EIR è stato incrementato da -0,9935% to -0,7075%[23], coerentemente a (i) risultati di riferimento per il CNL in entrambi i periodi di riferimento speciale[24] e speciale addizionale[25] e (ii) livelli di MRO e DFR in essere, conducendo ad un impatto negativo di -37 milioni.

Nel corso del terzo trimestre 2022 la BCE ha aumentato il tasso dei depositi due volte: a luglio il DFR è stato incrementato da -0,5% a 0%, mentre a settembre da 0% a 0,75%. Conseguentemente all'applicazione della policy contabile l'EIR del TLTRO III è stato ricalcolato retrospetticamente: per il TLTRO III.4, il ricalcolo ha portato ad un incremento dell'EIR da -0,83% a -0,71% mentre per il TLTRO III.7 il ricalcolo ha portato ad un incremento dell'EIR da -0,51% a -0,32% (complessivamente l'EIR medio ponderato è aumentato da -0,82% a -0,67%), conducendo ad un impatto negativo di -313 milioni.

Il 27 ottobre 2022 il consiglio di governo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni della terza serie delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO III) come parte delle misure di politica monetaria adottate per ripristinare la stabilità dei prezzi sul medio termine e con l'obiettivo di contribuire alla normalizzazione dei costi di finanziamento delle banche beneficiarie.

Infatti, l'obiettivo del TLTRO è cambiato da strumento designato per migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, stimolando il credito bancario all'economia reale, a finanziamenti regolari alle banche a tassi d'interesse di mercato[26]. In dettaglio:

- il calcolo del tasso di interesse basato sul DFR medio "origin to date" è stato mantenuto per il periodo dalla data di regolamento relativa a ciascuna operazione di TLTRO III fino al 22 novembre 2022;
- dal 23 novembre 2022 in poi (i.e. fino alla data di scadenza o alla data di estinzione anticipata relativa a ciascuna operazione di TLTRO III), il tasso di interesse è indicizzato alla media applicabile ai tassi di interesse di riferimento della BCE lungo tale periodo (i.e. DRF avendo UniCredit raggiunto la soglia del CNL).

In questo contesto, si è valutato se la modifica delle condizioni contrattuali del TLTRO costituisca una modifica sostanziale dei termini della passività finanziaria, che, secondo l'IFRS9 par. 3.3.6, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività.

Nell'ambito della valutazione è stato considerato che le condizioni contrattuali erano state modificate da:

- lo scollegamento dalla "media mobile" lungo l'intera vita dello strumento;
- la trasformazione della sua natura in uno strumento "plain vanilla" a tasso variabile a condizioni di mercato per i periodi oltre il 23 novembre 2022; di conseguenza l'eventuale decisione di mantenere invariata la posizione equivale gestionalmente ad aver rimborsato le esposizioni precedenti per emetterne di nuove;
- l'introduzione contestuale di nuove date per i rimborsi anticipati alla pari senza penali[27].

18 Finanziamenti ad istituzioni non finanziarie e finanziamenti a famiglie, con esclusione di mutui finalizzati all'acquisto della casa.
19 Sia per il tasso base (DFR medio o MRO medio) sia per lo spread (fino -50bps con un minimo di -1% per una quota della durata attesa della passività).
20 Analogamente ad altri titoli a tasso variabile indicizzati al mercato.
21 Per presentazione al Financial Risks Committee di Gruppo.
22 Per decisione presa nell' internal Committee.
23 -1% di interessi derivanti dal raggiungimento dei target CNL limitatamente al periodo 24 marzo 2021 - 23 giugno 2022.
24 Il periodo di riferimento speciale indica il periodo 1 marzo 2020 - 31 marzo 2021.
25 Il periodo di riferimento speciale addizionale indica il periodo 1 ottobre 2020 - 31 dicembre 2021.
26 Anche indicato dall'introduzione di 3 ulteriori date di estinzione anticipata volontaria, la prima coincidente con l'inizio del nuovo metodo di calcolo del tasso di interesse il 23 novembre 2022.
27 Più gli interessi maturati finanziariamente.

Parte A - Politiche contabili

Di conseguenza, le modifiche contrattuali sono state considerate sostanziali e tali da determinare la cancellazione contabile della passività sottostante, dal momento che i rischi economici associati alle passività TLTRO III sono cambiati significativamente.
Inoltre, non è stato più ritenuto appropriato calcolare il costo ammortizzato secondo il tasso di interesse effettivo medio calcolato a partire dalla rilevazione iniziale dello strumento e fino alla sua scadenza[28].
La cancellazione contabile della passività finanziaria esistente e la rilevazione della nuova passività finanziaria effettuata il 23 novembre 2022, ha determinato un impatto positivo a conto economico pari a +508 milioni[29] rilevati a voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Si noti che i principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore non riportano delle linee guida specifiche sulla contabilizzazione degli strumenti TLTRO[30]. Pertanto, non si può escludere che il trattamento contabile adottato dal Gruppo, come sopra descritto, possa essere soggetto in futuro a differenti interpretazioni da parte degli organi competenti.

La pre-esistente esposizione TLTRO a tasso fisso è stata parzialmente soggetta a copertura macro del fair value riferita ad un sottoportafoglio composto da 2 passività finanziarie (i.e., TLTRO III.4 e TLTRO III.7) ai sensi dello IAS39.AG114.a[31].
Sulla base della mappatura di sensitività BP01 alle precedenti condizioni economiche, le coperture hanno generato efficacia contabile sin dalla designazione iniziale. Tuttavia, dati i cambiamenti annunciati dalla BCE, che hanno trasformato lo strumento in una passività al 100% a tasso variabile, sia il rischio fair value che il rischio tasso del TLTRO sono cambiati materialmente, e pertanto la relazione di copertura non è più stata prospetticamente efficace.
Di conseguenza, il 27 ottobre 2022, con riferimento al valore economico di chiusura del 26 ottobre[32], i contratti derivati a copertura del rischio tasso secondo la suddetta relazione di copertura del fair value, sono stati de-designati e ri-designati come derivati di copertura di un portafoglio di altre passività finanziarie in una relazione di copertura, determinando la rilevazione di una rivalutazione di mercato pari a +384 milioni ("Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica").

A seguito della cancellazione della passività TLTRO, la suddetta rivalutazione è stata:
- Ammortizzata a margine netto di interesse, coerentemente all'ammortamento dei pagamenti upfront sui derivati, fino al 23 novembre (ai sensi dello IAS39.92);
- Riversata a conto economico (ai sensi dello IAS39.89A) il 23 novembre 2022, determinando un impatto negativo pari a -355 milioni (al netto dell'ammortamento sopra indicato) presentato a voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Al 31 dicembre 2022, a seguito del rimborso anticipato di 29 miliardi a dicembre 2022, il gruppo UniCredit detiene ancora 65 miliardi di TLTRO III.4 (con scadenza a giugno 2023) e 13 miliardi di TLTRO III.7 (con scadenza a marzo 2024), per un totale outstanding di 78 miliardi, con un contributo positivo a conto economico per il 2022 complessivamente pari +397 milioni derivanti dalla passività finanziaria: (i) maturazione di un interesse positivo dall'1 gennaio al 22 novembre 2022 per +412 milioni, (ii) -168 milioni di interessi negativi per il periodo dal 23 novembre al 31 dicembre 2022, (iii) +153 milioni derivanti dalla cancellazione delle passività finanziarie e la de-designazione/ri-designazione dei derivati (i.e. rispettivamente +508 milioni e -355 milioni come sopra menzionato).

Transizione dei Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

A seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari, il Financial Stability Board (FSB) ha avviato una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il gruppo UniCredit ha avviato, nel corso del 2018, un progetto di Gruppo di durata pluriennale per gestire la cessazione degli IBOR (Interbank Offered Rates) strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici.

Si noti che lo "European Working Groups on Euro Risk-Free Rates" ha emesso le sue raccomandazioni sui possibili tassi sostitutivi all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, mentre altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (ad esempio la International Swaps and Derivatives Association - ISDA; l'ICE Benchmark Administration - IBA; la London Clearing House - LCH), hanno emesso le loro raccomandazioni focalizzate sulla dismissione del LIBOR, da considerare nell'indirizzare le pratiche di mercato per la gestione della transizione.

28 Dal 27 ottobre 2022 e fino al 23 novembre 2022 (data di cancellazione contabile), il margine netto di interesse è stato rilevato sulla base del tasso di interesse effettivo determinato a settembre 2022 dal momento che a seguito della modifica della struttura della passività – non è stato più possibile applicare il precedente approccio contabile che richiedeva il ricalcolo del tasso di interesse effettivo.
29 Essendo la differenza tra (i) la remunerazione finanziaria contrattuale (incassabile all'effettivo rimborso) e (ii) i ratei contabili maturati fino a quel momento.
30 Infatti, il 16 febbraio 2021, l'ESMA ha informato il Mercato che sarebbe stata emessa una lettera che richiedeva una presa di posizione ufficiale da parte dell'IFRS Interpretation Committee (IFRIC) in merito al trattamento contabile TLTRO III. A giugno 2021, l'IFRIC ha risposto senza fornire indicazioni chiare sui temi sollevati dall'ESMA; in particolare, le questioni relative al tasso di interesse effettivo e alla conseguenza della modifica del tasso di interesse sono state rimandate alla "Revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS9".
31 Lo IAS39.AG114.a) stabilisce che "L'entità può identificare due o più portafogli, nel qual caso applica lo IAS39 a ogni portafoglio separatamente".
32 In quanto ultima data in cui la relazione di copertura è stata provata come efficace.

Parte A - Politiche contabili

Allo stesso tempo il Regolamento Benchmark è stato modificato al fine di consentire alla Commissione Europea di identificare tassi alternativi a norma di legge, mentre le altre principali autorità di mercato internazionali coinvolte (ad esempio la Financial Conduct Authority e la Bank of England nel Regno Unito, il New York State Department of Financial Services negli Stati Uniti d'America) hanno definito delle modifiche alle leggi applicabili per assicurare una transizione agevole.

Nello specifico, il 5 marzo 2021[33], la Financial Conduct Authority (FCA), nella sua veste di regolatore del benchmark LIBOR, ha annunciato che il processo di determinazione dei relativi benchmark non sarebbe più stato disponibile (non più oggetto di pubblicazione o, se pur reso disponibile, non più rappresentativo) secondo il seguente calendario:

- immediatamente dopo il 31 dicembre 2021, nel caso di tutti i tenor relativi a Sterlina, Euro, Franco svizzero e Yen giapponese, e per i tenor 1-week e 2-month relativi al Dollaro USA; e
- immediatamente dopo il 30 giugno 2023, per ogni altro tenor relativo al Dollaro USA.

Con riferimento allo USD Libor, la FCA sta vagliando la possibilità di utilizzare i propri poteri nell'ambito della UK Benchmarks Regulation al fine di rendere obbligatorio per la ICE Benchmark Administration (IBA) la pubblicazione dei tenor a 1-, 3- e 6-mesi secondo una metodologia "sintetica" per un periodo temporaneo successivo alla fine di giugno 2023, fino alla fine di settembre 2024.

Con riferimento al JPY e GBP Libor, a settembre 2021, la FCA ha inizialmente deliberato di richiedere la pubblicazione da parte dell'IBA, fino alla fine del 2022, secondo una base metodologica modificata (anche conosciuta come "sintetica") dei benchmark a 1-, 3- e 6-mesi, resi disponibili dall'IBA per l'utilizzo nei contratti preesistenti diversi dai derivati oggetto di clearing. La disponibilità di benchmark sintetici supporta una più agevole riformulazione dei contratti LIBOR (in particolare per quelli soggetti alla legislazione britannica). Successivamente, la FCA ha annunciato di:

- richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione dei GBP Libor "sintetici" a 1- e 6-mesi fino al 31 marzo 2023, dopo tale data la loro pubblicazione cesserà definitivamente;
- richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione del GBP Libor "sintetico" a 3-mesi per la durata del 2023, e
- che intende richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione di tali benchmark fino al 31 marzo 2024, dopo tale data la loro pubblicazione cesserà definitivamente.

La pubblicazione dei menzionati JPY LIBOR "sintetici" è cessata dopo il 30 dicembre 2022.

Le discussioni e consultazioni in atto, pur se finalizzate a generare ulteriore stabilità nel mercato e ridurre il rischio operativo, rappresentano ancora fonte di possibile incertezza, con riferimento alle tempistiche e/o alle regole di fallback applicate allo stock in essere di attività, passività e derivati collegati ad altri contratti IBOR (ancora da trasformare o in fase di transizione).

La Commissione Europea ha adottato l'"Implementing Act" ("Atto di attuazione") del BMR che è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 22 ottobre 2021; tale atto fornisce una base legale per la determinazione del Tasso di sostituzione legale ("Statutory Replacement Rate") relativamente ai contratti esistenti già indicizzati al LIBOR CHF e all'EONIA che non siano ancora stati riformulati e/o non contengano adeguati tassi di sostituzione alternativi.

Tale tasso di sostituzione operativo ai sensi di legge ha portato ulteriore stabilità nel mercato e ha ridotto il rischio di condotta associato allo stock di attività, passività e derivati in circolazione trasformati o transitati o ancora da trasformare o transitare.
Al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull'effetto della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti, il documento "Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7" ("Amendments to IFRS9, IAS39 and IFRS7 Interest Rate Benchmark Reform" - the Amendment) chiarisce che la riforma non impone di porre termine a tali relazioni di copertura, il cui volume al 31 dicembre 2022 è esposto di seguito:

Derivati di copertura: valore nozionale(*)

(milioni di €)

		INDICE		
RELAZIONE DI COPERTURA	POSTA COPERTA	LIBOR USD	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI
Fair value	Attività	51.527	-	-
	Passività	20.349	-	-
Flussi finanziari	Attività	23.909	-	-
	Passività	5.069	-	-
Totale		**100.854**	**-**	**-**

Nota:
(*) Metodo doppia entrata quando rilevante.

33 L'ISDA ha fatto seguito il medesimo giorno esplicitando che l'annuncio della FCA costituisce un "trigger event" in base alle previsioni dell'ISDA 2020 IBOR Fallbacks Protocol. Di conseguenza, la determinazione dello spread adjustment sui contratti derivati rilevanti (ed estendibile ai contratti per cassa in virtù delle raccomandazioni emesse dai Gruppi di Lavoro nazionali) sarebbe stato fissato a partire dal medesimo momento per tutti i tenor relativi all'Euro, alla Sterlina, al Franco svizzero, Dollaro USA e Yen giapponese.

Parte A - Politiche contabili

Lo IASB ha pubblicato i documenti "Riforma dei tassi di interesse - Fase 2; Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7", che forniscono indicazioni per gestire le variazioni negli strumenti finanziari che sono direttamente richieste dalla riforma e prevedono (i) eccezioni alle regole che trattano la contabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa contrattuali di attività e passività e (ii) agevolazioni per la cessazione delle relazioni di copertura.

Nella circostanza in cui i termini contrattuali (i) siano modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR e (ii) la nuova base, per determinare i flussi di cassa contrattuali, sia economicamente equivalente alla precedente[34], essi saranno considerati come modifiche al tasso di interesse variabile derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato (pertanto l'EIR sarà aggiornato prospetticamente senza rettificare il valore contabile dello strumento[35]).
Allo stesso modo, gli "Amendments" richiedono di verificare se una modifica degli strumenti finanziari possa condurre alla loro derecognition (i.e., quando la modifica si traduce in una "variazione sostanziale" dei flussi di cassa attesi), che è da applicare solo alle modifiche diverse da quelle determinatesi nell'ambito degli interventi connessi alla riforma di mercato del tasso di interesse benchmark[36].
Pertanto, le modifiche considerate come espediente pratico per gestire la transizione non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare una derecognition dello strumento e, conseguentemente, la verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS9 (da eseguire al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, incluso il test SPPI) non deve essere nuovamente svolta.

Il principale espediente, che gli "Amendments" hanno introdotto con riferimento alle relazioni di copertura, è che le modifiche alla documentazione non sono considerate né come interruzione della copertura né come designazione di una nuova relazione di copertura purché si riferiscano solo:
- alla designazione di un tasso di riferimento alternativo quale rischio coperto; o
- alla modifica della descrizione (i) dello strumento coperto/porzione dei flussi contrattuali o del fair value coperti; (ii) degli strumenti di copertura o (iii) del modo in cui la società verificherà l'efficacia della copertura[37] come conseguenza delle modifiche allo strumento coperto e di copertura introdotte dalla Riforma (inclusa l'aggiunta di uno spread fisso per compensare le differenze nella base di partenza).

I volumi degli strumenti finanziari che devono ancora passare a un tasso risk free alternativo alla fine del periodo di riferimento sono i seguenti:

Strumenti finanziari soggetti alla Riforma IBOR: importi contrattuali/nozionali(*)

(milioni di €)

	INDICE			
	LIBOR USD	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI	TOTALE
Attività finanziarie non derivati	**11.304**	**40**	**-**	**11.344**
Prestiti & Finanziamenti	*10.263*	*40*	-	***10.303***
Titoli	*1.041*	-	-	***1.041***
Passività finanziarie non derivati	**1.096**	**1**	**-**	**1.097**
Depositi	*566*	*1*	-	***567***
Titoli emessi	*530*	-	-	***530***
Derivati	**203.935**	**-**	**-**	**203.935**

Nota:
(*) Informazioni rimesse a KMPs.

Al fine di monitorare gli sviluppi sugli IBOR e per gestire adeguatamente la transizione e gli impatti della cessazione degli stessi, il gruppo UniCredit continua a monitorare il mercato, partecipando anche ai gruppi di lavoro europei, ai gruppi di lavoro del settore (es. l'International Swaps and Derivatives Association - ISDA) e alle consultazioni pubbliche pertinenti, qualora presenti.

Riclassificazione di UniCredit Leasing S.p.A. e UniCredit Leasing GmbH dalle attività non correnti in via di dismissione

Al 31 dicembre 2021 a seguito (i) della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione e (ii) del ricevimento di offerte non vincolanti, UniCredit Leasing S.p.A. e la sua controllata e UniCredit Leasing GmbH e le sue controllate sono state classificate fra le attività non correnti in via di dismissione la cui cessione ci si aspettava sarebbe stata completata nel corso del 2022, anche in coerenza con i flussi di cassa sottostanti il piano strategico UniCredit Unlocked.
Tale classificazione e la risultante valutazione al fair value al netto dei costi di dismissione (in coerenza con le offerte non vincolanti ricevute) ha portato all'iscrizione di impairment per un importo complessivo di circa -545 milioni a livello consolidato.

34 Inclusa la sostituzione del benchmark, l'aggiunta di uno spread fisso per compensare la "differenza di base" tra la durata del benchmark precedente e del nuovo e le modifiche al periodo di reset, alle date di reset o al numero dei giorni tra le date di pagamento delle rate, l'aggiunta di una provision di sostituzione.
35 Cfr. IFRS9.5.4.7-8.
36 Cfr. IFRS9.5.4.9.
37 Cfr. IFRS9.6.9.1, IAS39.102P.

Parte A - Politiche contabili

Nel primo semestre 2022 le offerte vincolanti ricevute per queste società non erano coerenti con le condizioni del Consiglio di Amministrazione nonchè con le aspettative in termini di perimetro oggetto di cessione, condizioni e/o prezzo. Alla luce di questa circostanza al 30 giugno 2022, il processo di dismissione è stato interrotto per entrambe le controllate.
Pertanto, al 30 giugno 2022, i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS5 per classificare le società come in "via di dismissione" non erano più rispettati; infatti, la decisione di interrompere il processo di vendita indicava che: (i) non vi era più l'intenzione di cedere; (ii) le attività non erano più qualificate come da vendere; e (iii) non ci si poteva aspettare che la vendita sarebbe stata completata entro un anno come da piano originario.

La riclassifica fuori dalle attività in via di dismissione ha implicato la riesposizione del comparativo al 31 dicembre 2021 presentato nel Bilancio consolidato di fine anno 2022 dove le attività sono state misurate al minore tra (i) il valore recuperabile (il più alto tra fair value e valore d'uso); e (ii) il loro valore contabile prima che le attività fossero qualificate come in via di dismissione.
In ottemperanza al principio IFRS5 par.28, il relativo aggiustamento è stato rilevato attraverso la riesposizione dei saldi patrimoniali e dell'utile netto consolidato del 2021, determinando pertanto un aumento del patrimonio netto di apertura del 2022 per 556 milioni sostanzialmente coerente, in termini quantitativi, con l'impairment rilevato nell'ultimo trimestre 2021.

Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio consolidato

Il gruppo UniCredit detiene attività e passività potenzialmente esposte alle conseguenze delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, in dettaglio: (i) le controllate russe incluse nel perimetro di consolidamento contabile; (ii) le attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non russe.

Con riferimento alle controllate russe, le tensioni geopolitiche hanno determinato:
- la rilevazione di rettifiche di valore in seguito: (i) all'aggiornamento dello scenario macroeconomico ai fini IFRS9; (ii) al downgrade delle emissioni sovrane russe: (iii) agli overlay volti a coprire la persistente incertezza derivante dalla potenziale evoluzione della crisi;
- l'adozione di un approccio mark-to-model (rispetto al precedente mark-to-market) per la misurazione del fair value dei titoli di stato russi, per riflettere la prospettiva del gruppo UniCredit (i.e., un ente finanziario sito in occidente) per il quale il mercato russo non è immediatamente accessibile e pertanto i suoi prezzi quotati non possono essere rappresentativi del fair value ai fini del consolidato;
- la rilevazione degli effetti relativi alla misurazione dei derivati, in seguito a sanzioni e restrizioni;
- l'adozione di una specifica metodologia XVA per riflettere il rischio offshore.

Con riferimento alle attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non russe, la crisi geopolitica ha determinato svalutazioni derivanti da:
- l'aggiornamento dello scenario macroeconomico ai fini IFRS9;
- il downgrade delle emissioni sovrane russe, che ha impattato sulla valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie verso controparti multinazionali russe, banche e istituzioni finanziarie;
- la rilevazione di overlay volti a coprire: (i) eventuali perdite addizionali nella valutazione di strumenti finanziari russi, essendo le entità del Gruppo non russe qualificabili come investitori offshore in queste attività e, come tali, penalizzate se comparate a quelle onshore (i.e. russe); (ii) gli effetti di spill-over della crisi geopolitica su strumenti finanziari non russi, con specifico riferimento a specifiche categorie di clienti ritenute particolarmente vulnerabili in caso di una severa evoluzione della crisi.

La sezione che segue sottolinea - con ulteriori dettagli - gli effetti sopra menzionati specificamente per le controllate russe (sezione 1) e per UniCredit S.p.A. e le sue controllate non russe (sezione 2).

1. Attività e passività delle controllate russe

Il Gruppo ha investito in Russia attraverso AO UniCredit Bank, le sue controllate OOO UniCredit Garant, OOO UniCredit Leasing e la sua collegata Barn BV.
Il consolidamento ha determinato la rilevazione di attivi netti per 625 milioni incluse le riserve di rivalutazione (di cui riserva di rivalutazione cambi per -2.146 milioni derivante dalla conversione delle loro attività e passività in euro sulla base del tasso di cambio puntuale a dicembre 2022[38]).

38 Per maggiori informazioni sui tassi di cambio applicati, si faccia riferimento al paragrafo "Tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre per la conversione delle esposizioni denominate in Rubli".

Parte A - Politiche contabili

Le tabelle che seguono espongono lo stato patrimoniale di tali società unitamente alla loro incidenza sulle corrispondenti voci di stato patrimoniale consolidato (a livello di gruppo UniCredit)[39].

(milioni di €)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	% SULLE VOCI CONSOLIDATE
10. Cassa e disponibilità liquide	2.076	1,9%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	220	0,3%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	220	0,3%
b) attività finanziarie designate al fair value	-	0,0%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	0,0%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32	0,1%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	7.579	1,3%
a) crediti verso banche	1.134	2,0%
b) crediti verso clientela	6.445	1,2%
50. Derivati di copertura	22	0,8%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(113)	1,7%
70. Partecipazioni	39	1,1%
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	0,0%
90. Attività materiali	152	1,7%
100. Attività immateriali	83	3,5%
di cui: avviamento	-	0,0%
110. Attività fiscali:	67	0,5%
a) correnti	1	0,1%
b) anticipate	66	0,6%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5	0,4%
130. Altre attività	-	0,0%
Totale dell'attivo	**10.162**	**1,2%**

(milioni di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	% SULLE VOCI CONSOLIDATE
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.921	1,2%
a) debiti verso banche	233	0,2%
b) debiti verso clientela	8.688	1,7%
c) titoli in circolazione	-	0,0%
20. Passività finanziarie di negoziazione	73	0,1%
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	0,0%
40. Derivati di copertura	7	0,2%
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(23)	0,1%
60. Passività fiscali:	20	1,2%
a) correnti	6	0,1%
b) differite	14	2,6%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	0,0%
80. Altre passività	334	2,6%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	-	0,0%
100. Fondi per rischi e oneri:	205	2,6%
a) impegni e garanzie rilasciate	167	11,9%
b) quiescenza e obblighi simili	27	0,9%
c) altri fondi per rischi e oneri	11	0,3%
110. Riserve tecniche	-	0,0%
Capitale	625	
Totale del passivo e del patrimonio netto	**10.162**	1,2%

39 Gli importi riportati rappresentano la contribuzione al bilancio consolidato delle controllate menzionate pertanto al netto delle attività e delle passività intercompany.

Parte A - Politiche contabili

1.1 Scenario macroeconomico IFRS9

Dopo l'aggiornamento al 30 giugno 2022, lo scenario macroeconomico IFRS9 è stato nuovamente aggiornato al 31 dicembre 2022 adottando un approccio multiscenario, anche in linea con le raccomandazioni dell'ESMA dato il persistente livello di incertezza; in dettaglio sono stati considerati i seguenti scenari:

- scenario base (i.e. "Mild Recession") ponderato al 60%, che riflette le aspettative più probabili nei trend macroeconomici;
- scenario avverso (i.e. "Severe Recession") ponderato al 40%, che include un forecast negativo dei parametri macroeconomici e conseguentemente nella profittabilità di business attesa.

L'aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9 per le controllate russe ha portato a riconoscere, per l'intero anno 2022, rettifiche di valore per circa -90 milioni.

1.2 Classificazione e re-rating delle esposizioni di credito

In linea con IFRS9[40], l'incremento significativo del rischio di credito, che richiede la classificazione a stadio 2, è stato determinato da eventi macroeconomici, data la crisi geopolitica e la riduzione attesa del PIL russo per il periodo 2022-2024, osservata a partire dal primo trimestre 2022. Ciò considerato, a partire dal 31 marzo 2022 e per tutto il 2022, le esposizioni di AO UniCredit Bank sono state interamente classificate a stadio 2 (per la parte residuale non ancora allocata a stadio 2 in base allo staging quantitativo basato sul deterioramento della PD, come conseguenza del downgrade del rating interno delle emissioni sovrane russe). Si noti che a partire dall'inizio della crisi, il merito creditizio sovrano russo ha continuato ad essere valutato con specifico riferimento alla classificazione come Inadempienza probabile, confermando infine lo status performing della Russia. Infatti: (i) AO UniCredit Bank e il portafoglio Cross Border[41] hanno rilevato pagamenti complessivamente regolari e i titoli di stato russi denominati in rubli risultavano regolarmente pagati; (ii) la tesoreria russa ha eseguito i pagamenti puntualmente, sebbene in Rubli, confermando la disponibilità a pagare; (iii) i pagamenti in rublo russo hanno rappresentato un'inadempienza alle condizioni contrattuali solo per i bond emessi prima del 2014, mentre i titoli emessi dopo tale data sono stati pagati coerentemente ai termini contrattuali.

Con riferimento alle esposizioni sovrane russe (risultante dal modello IRB di gruppo di PD sovrane), i rating interni sono stati rivisti lungo tutto l'anno; gli stessi sono stati inizialmente declassati a marzo 2022 per includere tempestivamente il peggioramento del merito creditizio della Russia, determinato dalle sanzioni dei paesi occidentali, dalla risposta delle autorità russe (divieto di trasferire valuta all'estero) e dagli effetti economici della guerra. Il downgrade del rating sovrano interno ha causato il downgrade delle multinazionali (i.e. MNC) e delle banche (la parte preponderante del downgrade) aventi la Russia come rischio paese. Tali downgrade hanno determinato un incremento della perdita su crediti attesa (risultante dalla combinazione dei parametri PD, LGD e EAD) e delle rettifiche di valore. Al 31 dicembre 2022, alla luce del continuo deterioramento dello scenario economico e geopolitico, i rating interni per le esposizioni sovrane russe sono stati ulteriormente declassati. La combinazione della classificazione a stadio 2 e del downgrade dei rating interni hanno determinato la rilevazione, per l'intero anno 2022, di rettifiche di valore per circa -217 milioni sul portafoglio crediti[42].

1.3 Classificazione e re-rating dei titoli governativi russi

In aggiunta ai crediti, dal 31 marzo 2022 anche i titoli di stato russi appartenenti ai portafogli al costo ammortizzato e al FVTOCI sono stati classificati a stadio 2 e declassati, considerato l'incremento del rischio di credito in base ai modelli interni, coerentemente alle esposizioni creditizie[43]. Inoltre, sempre in coerenza con le esposizioni creditizie, il portafoglio titoli è stato oggetto anche di un ulteriore downgrade nel quarto trimestre 2022. La combinazione della classificazione a stadio 2 e del downgrade dei rating interni hanno determinato la rilevazione, per l'intero anno 2022, di rettifiche di valore per circa -209 milioni sul portafoglio titoli[44].

Con specifico riferimento ai titoli di debito russi appartenenti al portafoglio al FVTOCI, è stato rilevato un effetto negativo di -66 milioni nella riserva OCI durante il 2022, conseguentemente all'adeguamento del valore di bilancio dei titoli di debito governativi russi al loro fair value al 31 dicembre 2022.

Infatti, a partire dal 28 febbraio 2022, la borsa di Mosca (MOEX) ha cessato l'attività, e le quotazioni in rubli dei titoli sono diventati rari, dispersi e di fatto non eseguibili. Nonostante il MOEX abbia progressivamente ripreso le negoziazioni a partire dal 21 marzo 2022, le quotazioni dei bond non sono state ritenute idonee ai fini valutativi a livello consolidato; in effetti dalla prospettiva del gruppo UniCredit (cioè istituzione finanziaria sita in occidente), il mercato russo non è accessibile e non può essere rappresentativo del fair value ai fini della valutazione a livello consolidato; di conseguenza, il fair value dei titoli di debito governativi russi è stato determinato applicando un approccio mark-to-model, invece di un approccio mark-to-market. In dettaglio, gli spread impliciti nel debito della Federazione russa in USD sono stati utilizzati dal gruppo per valutare i bond della federazione russa in rubli, preservando un punto di vista offshore cogliendo al contempo le tendenze di mercato in essere. A tal riguardo, dal terzo trimestre 2022 gli scambi osservati nei bond in rubli della federazione russa sono stati in linea con gli spread impliciti nel debito della Federazione russa in USD i cui scambi di mercato sono cautamente aumentati a seguito di una revisione delle linee guida del Tesoro statunitense[45].

Nel quarto trimestre 2022, considerando l'incremento nelle transazioni effettivamente osservate dal terzo trimestre 2022, la metodologia per riflettere l'incertezza del prezzo è stata aggiornata. Di conseguenza, anziché un adeguamento del fair value, è stata introdotta una correzione in base all'effettivo prezzo delle transazioni osservabili sul mercato offshore entro un orizzonte temporale rolling di 90 giorni, conducendo ad un extra spread, aggiunto sulla curva L1 utilizzata per calcolare i prezzi mark-to-model.

40 IFRS9 par. B5.5.17.
41 Attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non russe.
42 L'importo indicato mostra l'incremento di LLP verificatosi al momento della riclassifica a stadio 2 e del downgrade del rating.
43 Per completezza si noti che altri titoli governativi russi sono detenuti da altre società del Gruppo nel portafoglio di trading per un valore contabile non materiale.
44 L'importo riportato mostra l'incremento di LLP verificatosi al momento della riclassifica a stadio 2 e del downgrade del rating.
45 Tali linee guida hanno consentito agli investitori statunitensi di dismettere le loro posizioni sul mercato (nel primo semestre 2022 il Tesoro statunitense aveva proibito agli investitori statunitensi le negoziazioni su tali titoli).

Parte A - Politiche contabili

1.4 Overlays

Considerata l'incertezza sull'evoluzione della crisi e dei relativi effetti sul portafoglio crediti di AO UniCredit Bank, sono state poste in essere ulteriori azioni al fine di far fronte a possibili future migrazioni a default così come ai due elementi che seguono:

- re-rating del portafoglio corporate derivante dall'aggiornamento delle informazioni finanziarie del 2021; infatti quest'ultime non incorporavano ancora le conseguenze della crisi Russia-Ucraina i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio 2022;
- vantaggi puramente temporanei sull'andamento dei pagamenti che possono derivare dall'adesione a programmi di moratorie legislative lanciati a favore sia dei clienti corporate che retail dal Governo e dalla Banca Centrale a sostegno dei clienti in potenziale difficoltà a causa delle sanzioni inflitte dai paesi occidentali.

Pertanto, gli overlay applicati a partire dal secondo trimestre 2022 hanno portato a riconoscere, per l'intero anno 2022, rettifiche di valore per circa -48 milioni; tali overlay sono volti a: (i) mantenere le rettifiche di valore al livello del 31 marzo 2022 (cioè dopo l'applicazione delle rettifiche di valore volte a coprire il rischio Russia); (ii) dimensionare le rettifiche di valore rispetto all'evoluzione del portafoglio di finanziamenti alla clientela tenendo conto dei rimborsi e dell'eventuale riduzione dell'esposizione, al fine di garantire una copertura minima rappresentativa della situazione successiva alla crisi russo-ucraina. La riduzione rispetto agli importi pubblicati a giugno 2022 (-65 milioni) deriva principalmente dall'incremento delle rettifiche di valore derivante dall'applicazione dei modelli di rischio di credito che hanno conseguentemente ridotto l'incidenza di questi overlay.

1.5 Asset quality

La tabella che segue fornisce la composizione delle attività finanziarie detenute dalle controllate russe aperte per portafoglio contabile e qualità del credito. Come sopra menzionato le attività performing sono state interamente classificate a Stadio 2.

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	553	339	214	-	7.774	409	7.365	7.579
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	52	21	31	31
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziare in corso di dismissione	9	4	5	-	-	-	-	5
Totale 31/12/2022	**562**	**343**	**219**	**-**	**7.826**	**430**	**7.396**	**7.615**

1.6 Esposizioni in derivati

Le sanzioni e le restrizioni hanno indotto le controparti impattate ad interrompere l'operatività (interruzione del regolamento e inosservanza della richiesta di marginazione); di conseguenza è stato avviato un processo di chiusura in accordo con l'ISDA Master Derivatives Agreement/Credit Support Annex. Tale circostanza ha determinato la rilevazione, per l'intero anno 2022, di utili/perdite da negoziazione per -94 milioni e rettifiche di valore per -21 milioni (queste ultime si riferiscono a svalutazioni riconosciute sull'"eccesso" di garanzia, postato dalla controparte e misurato nello stato patrimoniale di Gruppo al costo ammortizzato).

Con riferimento alla determinazione del fair value, è stato introdotto a partire dal 31 marzo 2022, un aggiornamento delle metodologie di XVA, e in particolare la calibrazione degli input di rischio, per riflettere il rischio offshore (i.e. valutazione del rischio Russia fuori dalla Russia). Infatti, fino a febbraio 2022, la mappatura del rischio CVA ha assimilato il rischio paese "Russia" alla media delle controparti dell'Europa orientale; poi a partire da marzo 2022 è stata introdotta una nuova mappatura del rischio CVA per valutare il rischio di credito della controparte russa prendendo a riferimento il Credit Default Swap (CDS) governativo russo, separato dalle controparti dell'Europa orientale alla luce del mutato contesto geopolitico. L'impatto complessivo derivante dall'XVA, per l'intero anno 2022, è stato pari a -34 milioni includendo anche l'aggiornamento metodologico.

1.7 Portafoglio immobiliare

Il portafoglio immobiliare delle controllate russe (principalmente composto da immobili strumentali di proprietà siti nel distretto commerciale di Mosca e San Pietroburgo) è stato soggetto a perizie esterne indipendenti in prossimità del 31 dicembre 2022; la valutazione, volta ad aggiornare il fair value degli immobili, ha portato a rilevare effetti non materiali.

Parte A - Politiche contabili

1.8 Sensitivity della Perdita su crediti attesa (ECL) allo scenario macroeconomico per AO UniCredit Bank
La sensitivity della Perdita attesa su crediti IFRS9 ai cambiamenti dello scenario è stimata ponderando al 100% (invece del 40%) l'ECL derivante dallo scenario avverso. In dettaglio, se confrontato con il baseline, l'ECL di AO UniCredit Bank aumenterebbe di circa l'8% equivalente a circa +52 milioni di rettifiche di valore addizionali.
Inoltre, la sensitivity[46] della perdita su crediti attesa alle variazioni del PIL contenute nei differenti scenari è stata stimata anche come rapporto tra:
- la differenza tra l'ECL stimata sulla base degli scenari alternativo e base;
- i punti di variazione del PIL (su una base cumulata di 3 anni) tra lo scenario alternativo e base rispettivamente.

Le assunzioni implicite sono:
- la previsione del PIL (oltre i 3 anni) si assume sia il fattore economico più rilevante in termini di indicatore di severità dello scenario;
- per AO UniCredit Bank, il PIL russo è considerato ai fini del calcolo della relativa sensitivity.

I risultati, considerando gli attuali scenari IFRS9 e il portafoglio, mostrano che per -1 punto di riduzione del PIL (cumulato su 3 anni) l'ECL di AO UniCredit Bank si stima aumenti del +2,8%.

2. Attività finanziarie detenute verso le controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e le sue controllate non russe
La presente sezione fornisce informazioni relativamente al valore delle esposizioni creditizie soggette al rischio Russia detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non-russe (i.e. tali esposizioni non includono né le posizioni detenute dalle società russe appartenenti al gruppo UniCredit né le lettere di credito).

L'esposizione lorda complessiva di 2,4 miliardi è composta come segue:
- 1,5 miliardi attribuibili alle esposizioni creditizie del segmento operativo Russia, aventi le caratteristiche che seguono:
  - circa 1,5 miliardi per cassa e un importo inferiore a 0,05 miliardi fuori bilancio;
  - con coverage complessivo di circa il 35%;
- 0,9 miliardi relativi alle esposizioni sostanzialmente detenute dalle società del Gruppo non appartenenti al segmento operativo Russia, aventi le caratteristiche che seguono:
  - circa 0,5 miliardi per cassa (garantiti ECA per 0,5 miliardi), e 0,4 miliardi fuori bilancio;
  - il cui relativo coverage riflette sostanzialmente la presenza di garanzie ECA per la maggior parte delle esposizioni.

	ATTIVITÀ NON DETERIORATE(*)		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
Depositi	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.987	533	1.455
Totale esposizioni per cassa	**1.987**	**533**	**1.455**
Esposizioni fuori bilancio	431	27	404
Totale	**2.418**	**559**	**1.859**

Nota:
(*) Le attività deteriorate sono sostanzialmente immateriali avendo un'esposizione netta di 1 milione.

2.1 Classificazione e re-rating dei crediti verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e le sue controllate non russe
L'analisi riportata nel precedente paragrafo (i.e. riclassifica a stadio 2 e downgrade del rating) è stata applicata anche alle esposizioni verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e le sue controllate non russe.

Inoltre, nel corso del 2022, hanno avuto luogo una serie di eventi:
- diverse aziende multinazionali hanno deciso di abbandonare il mercato russo e, tra queste, alcuni gruppi finanziari hanno ceduto le proprie attività in Russia o annunciato la loro intenzione ad agire in tal senso pur andando incontro a perdite significative derivanti da significative svalutazioni dovute alla riduzione del valore recuperabile delle attività in tale paese combinato a difficoltà nella cessione;
- alcune controparti russe, inclusa la stessa Russia, sono state dichiarate in default tecnico conseguentemente alle sanzioni imposte contro la Russia che hanno impedito loro di ripagare il proprio debito verso le controparti estere come previsto dai termini originari dei contratti sottoscritti.

46 La sensitivity di AO Unicredit Bank (Russia) è significativamente impattata dalla menzionata classificazione a stadio 2 dell'intero portafoglio.

Parte A - Politiche contabili

Tali eventi hanno comportato una chiara differenziazione tra la valutazione delle attività detenute da investitori onshore e offshore, laddove questi ultimi sono stati penalizzati nella loro capacità di recuperare i propri investimenti in Russia. Inoltre, tali eventi sono stati considerati indicativi della circostanza che i flussi di cassa attesi in entrata come investitori offshore sarebbero stati inferiori rispetto a quelli sottostanti lo stadio 2 (con l'ordinario peggioramento del rating) e, come tale, da considerarsi nella valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022.
Infatti, nella prospettiva di un investitore offshore esposto verso debitori con rischio diretto sulla Russia, si prevede che tali esposizioni siano soggette a un rischio maggiore di mancato adempimento dell'obbligazione creditizia. Al fine di incorporare gli eventi menzionati nella misurazione delle rettifiche di valore, è da considerare che, secondo i requisiti dell'IFRS9, i modelli creditizi utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore si basano su serie storiche di dati, rettificate al fine di riflettere le condizioni correnti e le previsioni sulle condizioni future che non hanno avuto impatti sul periodo su cui sono costruite le serie storiche.
A tal riguardo, i modelli creditizi utilizzati da UniCredit sono basati su serie storiche, rettificate per riflettere le condizioni correnti ed attese ipotizzando un processo ordinario di recupero crediti; tuttavia, tali modelli non riflettono la differenziazione tra investitori onshore e offshore, anche in considerazione della natura Groupwide di questi clienti, primariamente multinazionali valutate tramite i modelli creditizi, che, in linea con i requisiti di vigilanza prudenziale e con la natura dei modelli sottostanti, dovrebbero fornire un rating univoco indipendentemente dalla società che li contabilizza.
Considerando tali circostanze, e in osservanza ai dettami dell'IFRS9, misure di overlay sono state rilevate al 31 dicembre 2022 per riflettere il punto di vista del gruppo UniCredit come investitore offshore. Gli overlay sono stati quantificati assumendo un coverage ratio comparabile con la classificazione proattiva di queste esposizioni ad unlikely to pay; di conseguenza al 31 dicembre 2022 lo stock di rettifiche di valore su tali esposizioni è pari a 559 milioni.

2.2 Overlay geopolitico derivante dalla crisi Russia-Ucraina
Nel 2022, l'incertezza sulle attività economiche derivante dalla pandemia Covid-19 è progressivamente venuta meno come dimostrato dal rilassamento delle misure restrittive poste in essere dai governi per contrastare la pandemia. Al contrario, l'incertezza geopolitica è significativamente aumentata nel corso dell'anno: infatti, l'inizio del conflitto Russia-Ucraina ha agito come un ostacolo alla crescita economica poiché l'effetto spill-over della crisi Russia - Ucraina ha continuato a generare revisioni della previsione per l'area economica euro, anche con l'aumento delle pressioni inflazionistiche e dei tassi di interesse.
Al fine di considerare, nel calcolo delle rettifiche di valore, il significativo incremento dei costi dell'energia, dell'inflazione e dei tassi di interesse, sia per la clientela corporate che retail, UniCredit ha adottato un overlay geopolitico. A tale riguardo, l'adozione dell'overlay è una misura complementare ai modelli IFRS9 che, per loro struttura, si sono già dimostrati in grado di riflettere adeguatamente e direttamente gli effetti della crisi geopolitica. In questo contesto, mentre i modelli IFRS9, e in particolare i modelli satellite, sono in grado di catturare l'effetto dello scenario macroeconomico a livello di portafoglio, l'overlay geopolitico agisce su specifici sub-portafogli considerati particolarmente vulnerabili nel caso in cui la situazione contingente possa evolvere verso condizioni fortemente stressate.

Al 31 dicembre 2022, l'overlay geopolitico ammonta a 1,8 miliardi (di cui 0,5 miliardi rilevati nel quarto trimestre 2022 su base netta alla luce della nuova valutazione di rischio dei 0,9 miliardi di overlay come sotto menzionato) composto dalle componenti che seguono:
- imprese operanti in settori a forte impatto energetico inclini ad essere più colpite dagli effetti di spill-over legati alla crisi Russia - Ucraina, specificamente impattati dalle forniture di energia e dall'incremento dei relativi prezzi;
- clienti retail per: (i) mutui a tasso variabile (non aventi rate scadute), data la sensibilità nell'attuale contesto all'incremento del tasso di interesse/inflazione, e (ii) almeno 1 rata impagata sulle loro esposizioni, queste ultime indicative di controparti già con difficoltà nei pagamenti e quindi particolarmente vulnerabili in questa specifica circostanza.

L'overlay geopolitico include anche i cluster di crediti relativi alle controparti corporate italiane appartenenti al precedente overlay sulle moratorie. Infatti, questo cluster di clienti, che hanno esplicitamente chiesto un ulteriore prolungamento della moratoria (opt-in) a metà 2021, potenzialmente presenta ancora un maggiore livello di rischio di credito rispetto alla popolazione rimanente, considerando che non è ancora trascorso un sufficiente periodo di osservazione dalla fine della moratoria (l'estensione della moratoria è scaduta a dicembre 2021). Pertanto, è stato valutato che le conseguenze della crisi geopolitica potrebbero ancora impattare sull'abilità di questi clienti di ripagare le proprie esposizioni creditizie poiché la loro capacità di rimborso può essere già compromessa dalle conseguenze della pandemia Covid-19.
Per quanto riguarda il calcolo, le esposizioni di credito appartenenti alle categorie sopra sono identificate secondo le loro specifiche caratteristiche. A partire da questo, i modelli satellite vengono eseguiti applicando, come condizioni macroeconomiche, lo scenario di recessione del piano pluriennale (i.e. Downturn) per determinare le rettifiche da applicare al tasso di default. Tale tasso di default rettificato è poi applicato alle categorie rilevanti per stimare i nuovi flussi in entrata attesi delle esposizioni oggetto di default, le cui rettifiche di valore sono poi calcolate sulla base del tasso di coverage medio applicato agli Unlikely to Pay.
D'altra parte, gli overlays riconosciuti nei periodi precedenti, in seguito ai precedenti eventi straordinari (es., Covid-19), sono stati soggetti a nuova valutazione di rischio (per un importo totale di 0,9 miliardi), considerando le circostanze che seguono: (i) riallocazione dell'overlay "supply-chain" nel complessivo concetto di overlay geopolitico; (ii) riallocazione dell'overlay relativo all'ulteriore estensione della moratoria (i.e., componente opt-in, come sopra esposto) nel complessivo concetto di overlay geopolitico; (iii) aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9 il cui calcolo delle Rettifiche di valore ha incorporato il precedente overlay relativo all'incertezza derivante dalla situazione macroeconomica.

Parte A - Politiche contabili

3. Tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre per la conversione delle esposizioni denominate in Rubli

In conseguenza delle tensioni geopolitiche, la BCE ha sospeso la quotazione EUR/RUB dal 2 marzo 2022 (ultima quotazione 1 marzo 2022), mentre la Banca Centrale Russa ("BCR") ha continuato a fornire una quotazione verso le altre valute. Nonostante tale sospensione, la disponibilità del tasso di cambio del Rublo è necessaria ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato per la conversione in euro di:

- esposizioni denominate in rublo detenute da UniCredit S.p.A. e controllate che hanno una valuta di presentazione del bilancio diversa dall'Euro;
- attivi netti delle controllate russe (e relative riserve cambio) nei risultati consolidati del gruppo UniCredit.

In base ai requisiti dello IAS21 (che prevede che, quando disponibili diversi tassi di cambio, il tasso utilizzato sia quello a cui i flussi di cassa futuri rappresentati dall'operazione avrebbero potuto essere regolati se tali flussi si fossero verificati alla data di valutazione), il Gruppo ha deciso di adottare la quotazione del Rublo fornita dall'Electronic Broking Service ("EBS") in mancanza del tasso ufficiale EUR/RUB. La scelta del provider è stata effettuata a seguito di un'analisi quali-quantitativa, che ha condotto al seguente risultato: (i) le quotazioni del Rublo pubblicate dalla piattaforma sono rappresentative degli effetti delle transazioni tra partecipanti al mercato; (ii) le quotazioni sono liquide; (iii) la quotazione del Rublo dell'EBS è il risultato delle effettive transazioni tra operatori non russi, garantendo dunque che tale tasso rappresenti effettivamente una stima dei partecipanti al mercato del valore del Rublo e conseguentemente delle condizioni economiche della Russia[47]. Più in dettaglio, il citato tasso EBS è stato utilizzato sia per convertire le esposizioni denominate in RUB detenute da soggetti aventi EUR come valuta di presentazione, sia per consolidare il patrimonio netto di AO UniCredit Bank (Russia) e determinare la relativa riserva cambi.

In aggiunta a quanto sopra, si ricordi che le esposizioni detenute dalle controllate russe e denominate in valute diverse dal rublo ai fini della redazione del Bilancio consolidato saranno prima convertite in rubli. A tale riguardo, nonostante l'adozione della quotazione EBS del Rublo sarebbe appropriata, la conversione in rubli delle esposizioni denominate in valute differenti detenute dalle controllate russe è stata eseguita considerando il tasso fornito da BCR tenuto conto che la differenza tra BCR e EBS non è risultata significativa.

***

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 9 aprile 2020.

Il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, sottoposta a revisione contabile limitata e i Resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2022, questi ultimi nella forma di comunicato stampa.

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.
Per l'anno 2022 gli schemi del Bilancio consolidato sono stati "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

47 Tali conclusioni sono state anche corroborate dalla riunione tenuta da BCE - Foreign Exchange Contact Group nel maggio 2022 in cui il rappresentante di EBS ha riferito che il mercato EBS EUR/RUB continua a funzionare e che la liquidità del rublo russo è al di sotto dei livelli pre-invasione, con l'attività concentrata principalmente tra le banche più grandi nei mercati offshore.

Parte A - Politiche contabili

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si precisa che la descrizione delle voci di bilancio sotto riportate è valida anche per il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., salvo diversa indicazione.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.
Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera similare a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziare diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare asimmetrie contabili derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS9.

Parte A - Politiche contabili

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, sono classificati in questo portafoglio:
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:
- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.
Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa).
Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa).
In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale.Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.
Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.
Per ulteriori informazioni rispetto alle "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" si rimanda al paragrafo"2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" per quanto riguarda il Bilancio consolidato e al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.

Parte A - Politiche contabili

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa). In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).
Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "70. Dividendi e proventi simili".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:
- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held- to-collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni "in costruendo" e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi".

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro-rata temporis lungo la durata del credito. Tali interessi sono esposti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". A tal proposito si precisa che considerando che il modello di business è finalizzato all'incasso dei flussi finanziari contrattuali, eventuali cessioni sono possibili laddove: (i) determinate dall'incremento del rischio di credito delle attività, (ii) effettuate in prossimità della scadenza, (iii) non frequenti o (iv) non significative. In tale ambito il Gruppo si è dotato di policies interne al fine di verificare che detti requisiti siano rispettati, in particolare attraverso soglie interne definite per verificare la non significatività delle vendite.
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.
Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo"2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" per quanto riguarda il Bilancio consolidato e al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.

4 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:
- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'euro.

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro fair value.

Parte A - Politiche contabili

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.
Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.
La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).
Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al Gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi la differenza è rilevata immediatamente a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa). La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una entità estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono situate o sono gestite in un paese/zona o in valuta differente da quella in cui opera il Gruppo, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di fair value, complessivamente rilevate nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso **di operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, in contropartita della voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.
  L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Parte A - Politiche contabili

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati", lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.
Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

5 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint venture e IFRS11 Accordi a controllo congiunto sono dettagliati nel paragrafo "Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento" della Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte Generale dove è anche fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole in ossequio a quanto previsto dall'IFRS12 (paragrafi 7-9).

Le restanti interessenze azionarie, diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

6 - Attività materiali

La voce include:
- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:
- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;
- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2.

Tale voce include altresì le attività materiali rivenienti dall'escussione delle garanzie ricevute.

Attività ad uso funzionale e Attività detenute a scopo di investimento
Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing, come diritti d'uso, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa.
Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.
Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce: "130. Altre attività" (voce "120. Altre attività" nel Bilancio dell'impresa).

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Parte A - Politiche contabili

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- "190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative" (voce "160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative" del Bilancio dell'impresa), se riferite ad attività ad uso funzionale; ovvero:
- "230. Altri oneri/proventi di gestione" (voce "200. Altri oneri/proventi di gestione" del Bilancio dell'impresa), se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo il criterio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate secondo l'approccio del costo;
- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo il criterio del fair value.

Il criterio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di rivalutazione su base semestrale attraverso perizie "desktop" o "on site" condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel Prospetto della redditività complessiva, voce "50. Attività materiali" e, cumulate, in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" del Bilancio dell'impresa), a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni negative rilevate a conto economico in voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" (voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" del Bilancio dell'impresa).
Le variazioni negative di fair value sono iscritte a conto economico, in voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" (voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" del Bilancio dell'impresa), a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce "50. Attività materiali" e, cumulate, in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" del Bilancio dell'impresa).
Al momento della rivalutazione dell'attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L'approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell'immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l'approccio del valore rivalutato sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.
Le vite utili normalmente stimate, per il Gruppo e per UniCredit S.p.A. sono le seguenti:

TIPOLOGIA	GRUPPO	UniCredit S.p.A.
Fabbricati	non superiore a 50 anni	non superiore a 33 anni
Mobili	non superiore a 25 anni	non superiore a 7 anni
Impianti elettronici	non superiore a 15 anni	non superiore a 12 anni
Altre	non superiore a 10 anni	non superiore a 7 anni
Migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 25 anni	non superiore a 15 anni

Le quote di ammortamento sono rilevate, tempo per tempo, nella voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione e della obsolescenza attesa e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività valutata al costo possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico (voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

Parte A - Politiche contabili

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

I fabbricati e i terreni ad uso investimento, ivi inclusi i diritti d'uso di terreni e fabbricati classificati come ad uso investimento, sono valutati secondo l'approccio del fair value che prevede l'iscrizione a conto economico, voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" (voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" nel Bilancio dell'impresa), delle variazioni di fair value. Tali attività non sono oggetto di ammortamento o di verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni di valore (impairment).
Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti", "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali", ovvero "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voci "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti", "230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali", ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa). Nel caso di attività materiali alle quali si applica l'approccio del valore rivalutato, eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione, ivi incluso quanto cumulato in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), è riclassificato in voce "150 Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa) senza alcun effetto sul conto economico.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2
Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.
Eventuali rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico (voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software, marchi e brevetti.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:
- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: (i) la fattibilità tecnica, (ii) l'intenzione del completamento, (iii) l'utilità futura, (iv) la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e (v) la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.
Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- software non superiore a 7 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata indefinita.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Parte A - Politiche contabili

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento
L'avviamento rilevato nel Bilancio consolidato è rappresentato ai sensi dell'IFRS3 dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo di acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza nel fair value netto, alla data della *business combination*, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società collegate è esposto ad incremento del valore delle partecipazioni in imprese collegate.

In sede di valutazione successiva l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.
L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita. A tal fine esso è allocato ai segmenti di attività operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Si precisa, alla data di reporting, nessun avviamento è rilevato nel Bilancio consolidato.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS5.
Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono iscritte rispettivamente alle voci "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione" (voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione" nel Bilancio dell'impresa) al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di cessione.
Le riserve da valutazione relative ad attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda "Parte D - Redditività consolidata complessiva" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ad attività operative cessate, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" (voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" nel Bilancio dell'impresa) di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione, che non costituiscono attività operative cessate, sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

Parte A - Politiche contabili

9 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali" (voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali" nel Bilancio dell'impresa).

In applicazione del "balance sheet method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:
- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.
In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, in ottemperanza al sistema di consolidamento fiscale adottato, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte della società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", (voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" nel Bilancio dell'impresa) ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate nello Stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).

Parte A - Politiche contabili

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IAS37.
In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica Sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
L'accantonamento dell'esercizio è registrato alla voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" nel Bilancio dell'impresa).
In proposito si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza, ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, si qualificano come **piani a contribuzione definita** o come **piani a benefici definiti**, a seconda della natura del piano.

In particolare:
- un **piano a benefici definiti** garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un **piano a contribuzione definita** è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised, alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie (High Quality Corporate Bonds - "HQCB") con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

Parte A - Politiche contabili

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - b) altri accantonamenti netti" del Bilancio dell'impresa) del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo "Quiescenza e obblighi simili").

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.
Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al fair value con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato.
Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale" (voce "130. Strumenti di capitale" nel Bilancio dell'impresa), qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica.
In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa.
La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Nel caso di riacquisto il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Parte A - Politiche contabili

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:
- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.
Gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione". Nel caso di riacquisto il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente a quanto disposto da IFRS9, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al fair value, purché:
- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite; ovvero;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al fair value secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli organi amministrativi della Società.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.
Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.
Le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value" con l'eccezione di eventuali variazioni di fair value derivanti da variazioni del proprio merito creditizio che sono esposte a voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) del patrimonio netto, a meno che tale contabilizzazione non determini una discordanza derivante dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite, nel qual caso anche le variazioni di fair value derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono iscritte a conto economico. Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value" mentre il saldo delle variazioni del proprio merito creditizio esposto in voce "120. Riserve da valutazione" è riclassificato in voce "150. Riserve" (voce "110. Riserve da valutazione" e "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa). Nel caso di riacquisto il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Parte A - Politiche contabili

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.
Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario, che è parte dell'investimento netto dell'impresa in un'entità estera le cui attività sono situate o sono gestite in un paese/zona o in valuta differente da quella in cui opera il Gruppo, sono inizialmente classificate nel patrimonio netto dell'impresa e rilevate nel conto economico al momento della dismissione dell'investimento netto.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:
- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Le operazioni di copertura di un investimento netto in valuta in un'entità estera sono rilevate contabilmente in modo similare alle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Ai fini del solo Bilancio consolidato le attività e le passività delle entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze che scaturiscono dall'uso dei tassi di chiusura e della media dei tassi di cambio e dalla rivalutazione del saldo netto iniziale delle attività nette di una società estera al tasso di chiusura sono classificate direttamente nella voce "120. Riserve da valutazione".

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di un'entità estera realizzata successivamente alla data di prima adozione degli IAS (cioè successiva all'1 gennaio 2004) le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'euro e qualsiasi conseguente rettifica al fair value dei valori contabili di attività e passività, sono contabilizzati come attività e passività di tale entità estera e convertite al cambio alla data di chiusura del bilancio.
In caso di cessione il valore complessivo delle differenze di cambio relative a tale società, classificate nella riserva di patrimonio netto, è rilevato come provento/onere nell'esercizio in cui è rilevata la cessione della società.
Tutte le differenze di cambio complessivamente rilevate tra le riserve da valutazione nel Patrimonio netto sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva.

15 - Attività e passività assicurative

Si precisa che il Gruppo non svolge l'operatività in oggetto.

16 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")
I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:
- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption");
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Parte A - Politiche contabili

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.
Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di "stage allocation" precisate nel paragrafo 2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale per quanto riguarda il Bilancio consolidato e nel paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default ("PD"), Perdita dato il Default ("LGD") ed Esposizione alla data di Default ("EAD") calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far si che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali ("point in time"), prospettici ("forward looking") e comprensivi degli effetti di scenari multipli. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo"2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" per quanto riguarda il Bilancio consolidato e al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.
Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole di Banca d'Italia, definite nella Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24/7/2014)[48].

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:
- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali il Gruppo valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La Circolare n.272, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:
- Sofferenze: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA;
  Con riferimento alla loro valutazione:
  - esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
  - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

48 Il framework regolamentare della Nuova Definizione di Default è stato integrato con l'applicazione, a partire dall'1 gennaio 2021, delle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default come da art.178 del Regolamento UE n.575/2013" (EBA/GL/2016/07).

Parte A - Politiche contabili

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.
In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza con i principi contabili internazionali.
I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.
Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettica ("forward-looking") e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL del Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato secondo le modalità riportate al paragrafo"2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" per quanto riguarda il Bilancio consolidato e al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività, l'esposizione lorda è oggetto di write-off. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito il Gruppo si è dotato di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo"2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale" per quanto riguarda il Bilancio consolidato e al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per quanto riguarda il bilancio d'impresa.

Rinegoziazioni
Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

In particolare, nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.
La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.
In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.
In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Parte A - Politiche contabili

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:
- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale; e
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di un'aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.
La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio, il costo dell'aggregazione è comunque pari al fair value dell'intera partecipazione acquisita quale rilevato alla data di acquisizione del controllo.
Ciò comporta la rivalutazione al fair value, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.
Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.
Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici ai dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio a essi applicabile.
La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.
In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.
Nel caso del Bilancio consolidato qualora l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.

Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:
- al fair value, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Derecognition di attività finanziarie

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:
- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

Parte A - Politiche contabili

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.
Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna al Gruppo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):
- non sussiste l'obbligo da parte del Gruppo a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- il Gruppo è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.
Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.
Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.
Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici ad esse associati.
Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia, sono esposte solo fuori bilancio.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.
Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.
Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:
- nella voce Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.
Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è riportato, nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio, nelle tavole riportate nel paragrafo "A. Qualità del credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

Parte A - Politiche contabili

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività del Gruppo al netto delle sue passività.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi sotto il diretto controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" (voce "130. Strumenti di capitale" nel Bilancio dell'impresa) per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti e in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al Patrimonio netto.

Operazioni di Leasing

I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti di leasing finanziario o di leasing operativo.
Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.
La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:
- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.
Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.
Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, il Gruppo ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:
- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" (voce "160. Spese amministrative" nel Bilancio dell'impresa) per competenza.

Parte A - Politiche contabili

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all'appropriato tasso di attualizzazione.
I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.
In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d'uso e l'associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.
Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest'ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L'ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l'attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.
Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.
In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" (voce "80. Attività materiali" nel Bilancio dell'impresa) sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti in voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".
L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.
In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.
Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing addizionale se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.
Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.
Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa). La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

Factoring

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro-soluto sono iscritti come tali previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Parte A - Politiche contabili

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si rimanda al precedente paragrafo 10 - "Fondi per rischi e oneri - Quiescenza e obblighi simili" della presente sezione). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente.

Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.
A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta del dipendente, compresa tra l'1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dall'1 gennaio 2007 (data di applicazione del D.Lgs.n.252) o quelle, dalla data compresa tra l'1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2007 destinate, a scelta del dipendente, (i) a forme di previdenza complementare o (ii) lasciate in azienda e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce "190. Spese amministrative: a) spese per il personale" (voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" nel Bilancio dell'impresa) e includono, per la parte di piano a benefici definiti, gli interessi maturati nell'anno (interest cost); per la parte di piano a contribuzione definita, le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:
- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "190. Spese amministrative: a) spese per il personale" in contropartita della voce "150. Riserve" del Patrimonio netto (voci "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" e "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa) secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce "80. Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce "190. Spese amministrative: a) spese per il personale" (voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" nel Bilancio dell'impresa) tutte le variazioni di fair value.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine, quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti alla voce "80. Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 10 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

Parte A - Politiche contabili

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".
Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" nel Bilancio dell'impresa).

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:
- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa consolidata, riportate in Parte B - Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:
- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement, o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).
Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Parte A - Politiche contabili

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel Portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel Portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni ed altri ricavi operativi

Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall' "IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti".
In particolare:
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("point in time"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Per effetto delle regole sopraenunciate le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono tipicamente rilevate al momento della prestazione del servizio mentre le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono di norma riconosciute linearmente lungo la durata del contratto (metodo basato sugli input).
Per questa seconda tipologia di commissioni, infatti, si è ritenuto che gli input necessari a fornire il servizio incorporato nell'obbligazione di fare siano distribuiti uniformemente lungo la durata del relativo contratto.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'"obbligazione di fare" sopra menzionata, il Gruppo procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente. Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che il Gruppo prevede di ricevere.
Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.
Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dal Gruppo non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.
Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l'erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all'effettivo prezzo "retail", al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l'erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell'entrata del nuovo cliente.

Dividendi

I dividendi sono rilevati come ricavi a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2022.

Parte A - Politiche contabili

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente resi disponibili da un listino; un operatore, un intermediario, un'agenzia di determinazione del prezzo o un'autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei prezzi di mercato rilevanti per le parti che lo compongono.

Il Gruppo può ricorrere a modelli valutativi, quali:
- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.
Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:
- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- fair value *adjustment* (FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano verificati almeno mensilmente da unità di *Risk Management* indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.
Tale verifica può prevedere la comparazione e l'adeguamento del prezzo alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da *info-provider*, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.
Detta valutazione può includere l'eventuale eseguibilità della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similitudine degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'*info-provider* per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Parte A - Politiche contabili

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Titoli di debito
I titoli di debito sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (mark-to-market) e, conseguentemente, a Livello 1 della gerarchia del fair value[49].

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando un modello di attualizzazione dei flussi di cassa i cui input includono *credit spread* impliciti. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente. Nella valutazione a fair value, vengono applicate delle rettifiche di valore (fair value *adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni classificate a Livello 2 e Livello 3.
Nel processo globale di IPV delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati
Il Gruppo determina il fair value dei prodotti finanziari strutturati non quotati in mercati attivi utilizzando l'appropriato metodo di valutazione in funzione della natura della struttura incorporata (quando questa non debba essere fatta oggetto di scorporo). Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Asset Backed Securities
Il processo valutativo del gruppo UniCredit assegna i prezzi considerando quote disponibili sul mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello sia ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.
Gli ABS vengono assegnati rispettivamente al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità dei prezzi o degli input di modello.

Derivati
Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model*.
Dove è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale
I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato non sia sufficiente a qualificare il mercato come attivo.

Fondi di investimento
Il Gruppo detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi private equity, hedge funds (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. Gli investimenti del Gruppo includono investimenti in fondi gestiti dal Gruppo e investimenti in fondi gestiti da terzi, ed in particolare:
- I fondi immobiliari: questi fondi sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.
- Altri fondi: il Gruppo detiene investimenti anche in fondi comuni, hedge funds e fondi private equity. I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile. I Fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita; tali fondi sono misurati sulla base di analisi interne che considerano ulteriori informazioni, incluse quelle fornite dai gestori.

49 Nel caso specifico dei titoli governativi italiani, vale la pena sottolineare che questi vengono scambiati sul mercato MTS largamente riconosciuto come principale piattaforma attiva per tale classe di titoli.

Parte A - Politiche contabili

Finanziamenti
Il fair value dei finanziamenti valutati al fair value è determinato utilizzando dei prezzi quotati o tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa. Sono classificati a Livello 2 se le curve degli spread creditizi, nonché ogni altro parametro utilizzato per la determinazione del fair value, sono osservabili sul mercato. Nel caso in cui le curve degli spread non siano osservabili vengono ricavate utilizzando un modello di spread interno che si basa sia su input osservabili che non osservabili e, nel caso l'impatto relativo ad input non osservabili sia significativo, vengono classificati come Livello 3. Tali finanziamenti comprendono i prestiti alle imprese e alle famiglie per i quali non è disponibile alcuna indicazione del credit spread applicabile e per i quali, pertanto, è stato determinato il fair value attraverso parametri interni di rischio di credito.

Attività materiali valutate al fair value
Il Gruppo detiene attività materiali per i quali ha modificato, a partire dal 31 dicembre 2019, il proprio criterio di contabilizzazione di passando da un modello di costo a un modello di fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento e un modello di rivalutazione per gli immobili adibiti ad attività commerciale.
Per entrambe le tipologie il modello di fair value/rivalutazione è determinato sulla base di una valutazione da parte di un perito indipendente in possesso di una qualifica professionale riconosciuta e rilevante che ne effettua la valutazione visitando direttamente l'immobile e in considerazione di analisi di mercato (es. full appraisal) o, sempre tenendo conto dell'analisi di mercato, sulla base di una conoscenza indiretta del patrimonio attraverso le informazioni messe a disposizione dal proprietario e relative alla localizzazione, consistenza, destinazione (es. desktop appraisal).
L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. La corrente composizione del portafoglio prevede una attribuzione prevalentemente a Livello 3.

Fair value Adjustment (FVA)
Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.
Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:
- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- Funding Cost and Benefit Value Adjustment ("FCA/FBA");
- rischio di modello;
- costo di chiusura;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)
Gli *adjustment CVAs e DVAs* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul fair value rispettivamente del rischio di credito della controparte e della qualità del credito del gruppo UniCredit stessa.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dal gruppo UniCredit si basa sui seguenti input:
- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato;
- PD implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit Default Swaps.

Al 31 dicembre 2022 gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *Performing* ammontano complessivamente a 50,2 milioni negativi; inoltre, l'aggiustamento relativo all'evoluzione del proprio merito creditizio sulle proprie passività finanziarie valutate al fair value che, coerentemente alle previsioni CRD IV viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare, ammonta a 82,7 milioni negativi.

Funding Cost and Benefit Value Adjustment (FCA/FBA)
Funding Valuation Adjustment (FundVa) è la somma del Funding Cost Adjustment (FCA) e del Funding Benefit Adjustment (FBA) che invece contabilizza i funding costs/benefits futuri attesi per i derivati che non sono interamente collateralizzati. Le principali contribuzioni sono relative a contratti *in the money* conclusi con controparti non collateralizzate.

La metodologia FundVA del gruppo UniCredit è basata sui seguenti elementi:
- profili di esposizione positivi e negativi ottenuti facendo leva su ipotesi risk-neutral del modello di interno per il rischio di controparte;
- struttura a termine delle PD implicite nei tassi di default di mercato dei credit default swaps;
- una curva di tasso di rifinanziamento che è rappresentativa della media del tasso di rifinanziamento di gruppi finanziari confrontabili.

Al 31 dicembre 2022, la componente cumulata di aggiustamento del Fair Value (relativa a FundVA) riflessa nel conto economico ammonta a 44,5 milioni negativi.

Parte A - Politiche contabili

Rischio di modello
Modelli finanziari sono utilizzati per determinare il valore di uno strumento finanziario laddove un'osservazione diretta di mercato non sia ritenuta affidabile. In generale, il rischio di modello rappresenta la possibilità che la valutazione di uno strumento finanziario sia effettivamente sensibile alla scelta del modello. È possibile valutare il medesimo strumento finanziario utilizzando modelli alternativi di valutazione che possono determinare risultati diversi in termini di prezzo. L'aggiustamento per il rischio di modello si riferisce al rischio che l'effettivo fair value dello strumento sia differente dal valore prodotto dal modello.

Costo di chiusura
Apprezza il costo implicito nella chiusura della posizione che può essere raggiunto mediante la vendita della posizione lunga (o l'acquisto della posizione corta), o anche entrando in una nuova transazione (o più d'una) che immunizzi la posizione aperta. I costi di chiusura sono tipicamente derivati dallo *spread bid/ask* osservato sul mercato assumendo che una posizione marcata al *mid* possa essere chiusa al *bid* o all'*ask* alternativamente. Tale aggiustamento non è necessario nel caso in cui la posizione sia stata marcata al *bid* o *ask* e già rappresenti un *exit price*. Un aggiustamento viene anche applicato sul NAV dei fondi di investimento quando sono previste delle *penalties* in caso di uscita.

Altri aggiustamenti
Altri aggiustamenti del fair value, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati/dei parametri di valutazione, per esempio aggiustamenti nel prezzo di uno strumento azionario la cui quotazione sul mercato non sia rappresentativa dell'effettivo *exit price.*

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente
Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche, non sono gestiti sulla base del fair value.
Per tali strumenti il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide
Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Per i titoli, il fair value si determina in modo coerente con quanto già descritto nella sezione "Attività e passività misurate al fair value su base ricorrente - Titoli di debito".
Il fair value dei crediti verso banche e clientela, invece, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Attività materiali a uso funzionale
Il fair value degli immobili in costruzione, ottenuto attraverso l'escussione delle garanzie ricevute e del diritto d'uso dei beni locati è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione visionando direttamente la proprietà o sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. In particolare, data l'attuale composizione del portafoglio, la maggior parte delle posizioni è di livello 3.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Il fair value dei titoli di debito di propria emissione è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di attualizzazione dei flussi di cassa aggiustato per il rischio emittente associato al gruppo UniCredit. Il *Credit Spread* tiene in considerazione il livello di seniority del debito.
Allo stesso modo, il fair value delle altre passività finanziarie è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di attualizzazione dei flussi di cassa aggiustato per il rischio emittente associato al gruppo UniCredit.

Descrizione delle tecniche di valutazione
Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Parte A - Politiche contabili

Option Pricing Model
L'*Option pricing model* è generalmente utilizzato per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un'attività di riferimento di un predeterminato prezzo di *strike*. Gli *Option pricing model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

Discounted cash flow
Le tecniche di valutazione basate su *discounted cash flow*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Hazard Rate Model
La rivalutazione di strumenti CDS (Credit Default Swap) richiede la conoscenza della probabilità di sopravvivenza dell'entità in questione nelle necessarie date future. La stima di questa curva di probabilità impiega il modello standard per le probabilità di sopravvivenza e richiede come parametri le quotazioni di mercato dei *credit default swap* sulle future date di scadenza standard in aggiunta alla curva dei tassi *risk-free* e al *recovery rate* atteso. L'*Hazard Rate* è parte del processo descritto e indica possibilità istantanea di *default* ai vari istanti temporali futuri.

Market Approach
Tecnica di valutazione in cui il valore è determinato utilizzando i prezzi generati dal mercato o da transazioni precedenti che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Gordon Growth Model
Modello utilizzato per determinare il valore intrinseco di un'azione, basato su una serie di dividendi futuri che crescono ad un tasso costante. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi che il dividendo cresca ad un tasso costante nel tempo, il modello calcola il valore attuale dei dividendi futuri.

Dividend Discount Model
Modello utilizzato per determinare il valore di una azione, basandosi sulla previsione del flusso di dividendi futuri.
Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi sulla crescita annua dei dividendi, ad un tasso costante, il modello calcola il fair value di una azione come la somma del valore attuale di tutti i dividendi futuri.

Adjusted NAV (Net Asset Value)
Il NAV è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3, in base alla metodologia utilizzata dal Fondo per il calcolo del NAV, il fair value viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente ed il rischio liquidità.

Sum of the parts
L'approccio determina il valore economico di una società o di una unità di business come la somma dei valori di capitale economico attribuibili alle differenti linee di business all'interno della stessa struttura corporate.

Equity method
In caso di investimenti non quotati per i quali è disponibile un set informativo limitato che non consente l'adozione di altri metodi, la parte di equity degli shareholders indicata nell'ultimo bilancio o reportistica ad interim (trimestrale o semestrale), approvata dalla società, può essere utilizzata come miglior proxy del fair value. Al fine di determinare l'equity degli shareholders, deve essere considerata anche la valutazione delle riserve.

Simple equity method
Il valore è determinato come differenza tra i valori correnti di attività e passività della società; il metodo consiste quindi nel definire i singoli valori correnti di attività e passività, evidenziando ogni guadagno o perdita in base al valore contabile.

Complex equity method
In aggiunta al metodo Simple equity, questo metodo misura alcuni asset "non tangibili" che non sono presenti nel bilancio come ad esempio avviamento, marchi, brevetti, proprietà intellettuale, concessioni.

Mixed equity/income method
Determina il valore di una società considerando obbiettivi e aspetti verificabili dell'Equity method, senza comunque trascurare i flussi di cassa attesi, che rappresentano una componente essenziale del valore del capitale economico e che sono rappresentati nell'Income method.

Parte A - Politiche contabili

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3

Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

Volatilità

La volatilità è l'espressione della variazione nel tempo del prezzo di uno strumento finanziario. In particolare, la volatilità misura la velocità e l'entità delle variazioni dei prezzi di mercato di uno strumento, parametro o indice di mercato data l'effettiva variazione di valore nel tempo di quel dato strumento, parametro o indice di mercato, espressa come una percentuale della variazione relativa del prezzo. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Esistono diverse macro-categorie di volatilità:
- volatilità del tasso d'interesse;
- volatilità dell'inflazione;
- volatilità del tasso di cambio;
- volatilità delle azioni o degli indici/prezzi dei sottostanti.

Correlazione

La correlazione è una misura della relazione esistente tra i movimenti di due variabili. Quando i parametri sono positivamente correlati, un aumento della correlazione determina generalmente un incremento del fair value. Al contrario, data una posizione corta di correlazione, un aumento della correlazione, *ceteris paribus*, determinerà una diminuzione nella misura del fair value. Di conseguenza variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti, favorevoli e non, sul fair value di uno strumento, a seconda del tipo di correlazione.

La correlazione è un input nella valutazione di un prodotto derivato dove il *payoff* è determinato da molteplici rischi sottostanti. Il livello della correlazione utilizzata nella valutazione dei derivati con molteplici rischi sottostanti dipende da una varietà di fattori compresa la natura di tali rischi.

Dividendi

La determinazione di un prezzo *forward* per un'azione individuale o un indice è importante sia per la misurazione del fair value di contratti *forward* e *swaps*, sia per la misurazione del fair value attraverso l'utilizzo dei modelli di *pricing* delle opzioni. La relazione tra il prezzo corrente dell'azione e il prezzo *forward* è basata su una combinazione tra i livelli dei dividendi attesi, la periodicità dei pagamenti e, in modo minore, dei tassi rilevanti di finanziamento applicabili all'azione considerata.
Il rendimento e la periodicità dei dividendi rappresenta il parametro più significativo per la determinazione del fair value di strumenti sensibili al prezzo *forward* di un'azione.

Curva dei tassi d'interesse

La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.
La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza.

Tassi swap sull'inflazione

La determinazione dei livelli *forward* per gli indici di inflazione si basa sulle quotazioni degli swap sugli indici di inflazione. Gli swap sull'inflazione possono risultare poco liquidi qualora non esista un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza.

Credit spreads

Lo spread creditizio riflette la qualità del credito dell'emittente.
Lo *spread* di credito di una particolare *security* è riportato in relazione al rendimento della *security* o del tasso di riferimento utilizzati come *benchmark* ed è generalmente espresso in termini di punti base. Nel modello di valutazione dei finanziamenti, il credit spread è utilizzato al fine di stimare il premio al rischio di mercato da applicare all'attualizzazione dei flussi di cassa.

Loss Given Default (LGD)/Recovery Rate

LGD, anche conosciuto come *loss severity* (il concetto inverso di *recovery rate*) rappresenta la percentuale dei flussi di cassa contrattuali persi in caso di fallimento, espresso come la perdita netta relativa al saldo contabile. Un aumento della *loss severity*, tenendo invariati gli altri elementi, implica una diminuzione nella misura del fair value. Il *loss given default* deve essere valutato caso per caso poiché le perdite sono generalmente influenzate da caratteristiche specifiche della transazione come la presenza di *collateral* e il grado di subordinazione.

Parte A - Politiche contabili

Prezzo
Dove i prezzi di mercato non sono osservabili, il comparable approach attraverso l'identificazione di una proxy è utilizzato per misurare il fair value dello strumento.

Prepayment Rate (PR)
Il tasso di prepayment è il tasso stimato a cui sono attesi dei pagamenti anticipati del principal relativo ad uno strumento di debito. Tali pagamenti volontari e inattesi cambiano i flussi di cassa attesi per l'investitore e di conseguenza cambiano il fair value di un titolo od altro strumento finanziario. In generale, a fronte di una variazione nella velocità del prepayment, la vita media ponderata dello strumento cambia, andando ad impattare la valutazione positivamente o negativamente a seconda della natura e della direzione della variazione della vita media ponderata.

Probability of Default (PD)
La probability of default è la stima della probabilità di non ricevere l'ammontare previsto dal contratto. Essa definisce una stima della probabilità che un cliente di un'istituzione finanziaria sia insolvente lungo un certo orizzonte temporale. La PD di un debitore non dipende solo dalle caratteristiche di rischio di quel particolare debitore ma anche dalle condizioni di mercato e dal livello di influenza che tali condizioni hanno sul debitore.

Early conversion
La early conversion è la stima della probabilità che il debito venga convertito in equity anticipatamente.

EBITDA
L'EBITDA dà un'indicazione della corrente redditività operativa del business, cioè quanto profitto fa attraverso l'utilizzo dei suoi assets e la commercializzazione dei prodotti che produce.

Ke
Il Ke (costo del capitale) rappresenta il tasso di rendimento minimo che un'azienda deve offrire ai propri azionisti al fine di remunerare i fondi da questi ricevuti.

Growth rate
È il tasso di crescita costante utilizzato per stimare i dividendi futuri.

Parte A - Politiche contabili

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3

La tabella che segue presenta i parametri inosservabili rilevanti per la valutazione degli strumenti finanziari di livello 3 valutati al fair value secondo la definizione IFRS13.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	
Derivati								
	Finanziari							
		Titoli di capitale & merci	613	486	Modello valutazione opzioni	Volatilità	3%	15%
						Correlazione	2%	29%
					Modello valutazione opzioni/sconto flussi di cassa	Rendimento cedole	1%	26%
		Valute	138	254	Modello valutazione opzioni	Volatilità	0%	161%
					Sconto flussi di cassa	Tasso d'interesse (bp)	0	141
		Tassi di interesse	403	695	Sconto flussi di cassa	Tasso swap (bps)	0	141
						Tasso swap inflazione (bps)	3	12
					Modello valutazioni	Volatilità	1%	3%
						Volatilità tasso di interesse	0%	29%
						Correlazione	0%	22%
	Creditizi		1	169	Modello di tasso di rischio	Differenziale creditizio (bps)	1	369
						Tasso di recupero	0%	5%
Titoli di Debito e Finanziamenti		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	2.402	774	Approccio di mercato	Differenziale creditizio (bps)	1	1707
		Mutui & Asset Backed Securities	1.402	-	Sconto flussi di cassa	Differenziale creditizio (bps)	55	2280
						Tasso di recupero	0%	70%
						Tasso di default	0%	4%
						Tasso pagamento	0%	20%
Titoli di Capitale		Titoli di capitale non quotati & Holdings	992	-	Approccio di mercato	Prezzo (% valore usato)	0%	3%
					Modello di Gordon di crescita	Costo del capitale	8%	17%
						Tasso di crescita	1%	4%
Quote di O.I.C.R.		Real Estate & Altri fondi	1.442	-	NAV aggiustato	PD	1%	30%
						LGD	35%	60%

Parte A - Politiche contabili

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il fair value corrente in modo appropriato. Le misurazioni al fair value delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value. Quando uno strumento finanziario misurato al fair value è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il bid/ask spread, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida della Group Market Risk Governance, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni responsabili dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal front office delle società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni di Risk Management. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.
Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato dalla funzione di *Market Risk* con l'obiettivo di fornire un fair value indipendente per tutti gli strumenti inclusi quelli illiquidi.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

Le sensibilità al cambiamento del parametro inosservabile per le diverse categorie di strumenti finanziari di livello 3 valutate al fair value sono presentate nella tabella sotto in termini di variazione dei parametri rispettivamente rilevanti:

- per i derivati su azioni e materie: 1% assoluto della volatilità, 10% relativo del dividendo, 1% assoluto della correlazione e 10% relativo dell'asimmetria della volatilità;
- per le valute estere: 1% assoluto della volatilità del sottostante;
- per i derivati su tassi di interesse: 1 punto base assoluto delle curve e delle volatilità di tasso o 1% assoluto della volatilità delle swaption;
- per i derivati su crediti: 1 punto base assoluto dello spread di credito o, nel caso in cui l'attribuzione a Livello 3 di un derivato sia dovuta alla classificazione della controparte fra le esposizioni deteriorate, l'impatto CVA derivante da uno spostamento del 5% assoluto del tasso di recupero;
- per i titoli di debito e finanziamenti: 1 punto base assoluto dello spread di credito;
- per le azioni: 1% del sottostante;
- per le quotazioni di OICR: 5 punti base assoluti di PD e LGD, se valutati con modelli che considerano il rischio di credito della controparte come fattore di rischio principale, 1% del fair value negli altri casi.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI				VARIAZIONI DI FAIR VALUE
Derivati				
	Finanziari			
		Titoli di capitale e merci	+/-	35,22
		Valute	+/-	0,30
		Tassi di interesse	+/-	4,01
	Creditizi		+/-	0,36
Titoli di Debito e Finanziamenti				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	0,89
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	0,39
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	10,14
Quote di O.I.C.R.				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	1,26

Tra le quote di O.I.C.R. non quotate di Livello 3 valutate con utilizzo di un modello vi sono le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund, già Atlante II (per un valore di 290 milioni al 31 dicembre 2022). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Parte A - Politiche contabili

Tra gli strumenti finanziari oggetto dei metodi di valutazione e analisi di sensitivity sono inclusi anche i titoli ABS dei veicoli di cartolarizzazione ex legge 130/99 per cui la Banca è originator e sottoscrittore di alcuni titoli e le quote di fondi comuni di investimento acquisite mediante cessione dei crediti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi i cui input significativi risultino osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi i cui input significativi risultino non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione il Gruppo utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.
Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo sono esposte nel seguente paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value", Informativa di natura quantitativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 di misurare il fair value su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Parte A - Politiche contabili

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	23.773	44.591	4.595	39.317	48.889	4.041
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.765	41.940	1.738	33.191	45.717	1.201
b) Attività finanziarie designate al fair value	323	-	-	279	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.685	2.651	2.857	5.847	3.172	2.840
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	44.716	7.368	2.803	54.113	11.856	2.617
3. Derivati di copertura	177	2.663	11	38	3.027	-
4. Attività materiali	-	-	5.890	-	-	5.955
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**68.666**	**54.622**	**13.299**	**93.468**	**63.772**	**12.613**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	11.634	37.705	1.895	14.376	36.071	1.161
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	9.715	477	-	8.907	649
3. Derivati di copertura	335	3.062	6	51	4.252	-
Totale	**11.969**	**50.482**	**2.378**	**14.427**	**49.230**	**1.810**

La sottovoce "1. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" di Livello 3 al 31 dicembre 2022 comprende gli investimenti di 290 milioni nelle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (IRF - già Atlante II).
Al 31 dicembre 2022 il Fair Value delle quote dello Schema Volontario è stato azzerato a seguito della cessione avvenuta nel luglio del 2022 di tutte le tranche mezzanine e junior al fondo IRF. Per quanto riguarda le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund (già Atlante II) il Fair Value è stato determinato utilizzando un modello interno al fine di tenere conto delle variazioni del rischio di credito dei singoli ABS detenuti dal fondo Atlante.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica", della Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di fair value da parte di alcune società del Gruppo.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a Livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:

- da Livello 1 a Livello 2 connessi al peggioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per 572 milioni;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 357 milioni;
  - di passività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (passività finanziarie detenute per la negoziazione e designate al fair value) per 2 milioni.
- da Livello 2 a Livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per 512 milioni;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 2.310 milioni.

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	**4.041**	**1.201**	**-**	**2.840**	**2.617**	**-**	**5.955**	**-**
2. Aumenti	**6.310**	**4.809**	**-**	**1.501**	**816**	**11**	**328**	**-**
2.1 Acquisti	3.559	2.582	-	977	167	-	22	-
2.2 Profitti imputati a	2.105	1.957	-	148	66	-	233	-
2.2.1 Conto economico	2.105	1.957	-	148	38	-	76	-
- di cui plusvalenze	*276*	*208*	-	*68*	-	-	*76*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	28	-	157	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	557	235	-	322	472	11	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	89	35	-	54	111	-	73	-
3. Diminuzioni	**5.756**	**4.272**	**-**	**1.484**	**630**	**-**	**393**	**-**
3.1 Vendite	4.008	3.415	-	593	27	-	14	-
3.2 Rimborsi	598	-	-	598	341	-	-	-
3.3 Perdite imputate a	925	733	-	192	226	-	244	-
3.3.1 Conto economico	925	733	-	192	15	-	178	-
- di cui minusvalenze	*200*	*74*	-	*126*	-	-	*60*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	211	-	66	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	180	115	-	65	13	-	89	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	45	9	-	36	23	-	46	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**4.595**	**1.738**	**-**	**2.857**	**2.803**	**11**	**5.890**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Profitti imputati a Conto economico" e "3.3.1 Perdite imputate a Conto economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:
- Voce 80: Il risultato netto delle attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La sottovoce "2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto" e la sottovoce "3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto" comprende i profitti e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività materiali ad uso funzionale, relativamente a terreni e fabbricati, secondo le regole di seguito richiamate.
Con riferimento alle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva detti profitti e perdite sono rilevati nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulate sono iscritte: i) se riferite a titoli di debito nel conto economico alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e ii) se riferite a titoli di capitale nel patrimonio netto alla voce "150. Riserve"; fanno eccezione le perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e gli utili e le perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Con riferimento alle attività materiali ad uso funzionale i profitti derivanti dalla valutazione sono rilevati nella voce "120. Riserve da valutazione" per la porzione eccedente le svalutazioni cumulate rilevate a voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Le perdite derivanti dalla valutazione sono iscritte a voce "120. Riserve da valutazione" sino a concorrenza delle rivalutazioni cumulate rilevate alla medesima voce. Le ulteriori perdite sono rilevate a voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Al momento della dismissione le eventuali valutazioni positive cumulate a voce "120. Riserve da valutazione" sono riclassificate a voce "150. Riserve".

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute da UniCredit S.p.A. e dalle controllate UniCredit Bank AG e, con riferimento ai titoli di stato russi, AO UniCredit Bank. In riferimento a quest'ultima si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 5 - Altri aspetti, paragrafo "Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio consolidato".

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**1.161**	**649**	**-**
2. Aumenti	**3.838**	**329**	**331**
2.1 Emissioni	1.174	255	96
2.2 Perdite imputate a	2.024	9	229
2.2.1 Conto economico	2.024	7	229
- di cui minusvalenze	*236*	*6*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	2	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	619	56	5
2.4 Altre variazioni in aumento	21	9	1
3. Diminuzioni	**3.104**	**501**	**325**
3.1 Rimborsi	2.072	37	229
3.2 Riacquisti	49	57	-
3.3 Profitti imputati a	636	115	96
3.3.1 Conto economico	636	109	96
- di cui plusvalenze	*178*	*108*	*6*
3.3.2 Patrimonio netto	X	6	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	315	285	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	32	7	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	**1.895**	**477**	**6**

Le sottovoci "2.2.1 Perdite imputate a Conto economico" e "3.3.1 Profitti imputati a Conto economico" delle passività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute da UniCredit S.p.A. e dalla controllata UniCredit Bank AG.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	582.661	56.281	234.703	282.663	605.063	61.136	222.706	332.513
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	-	15	720	2.400	-	111	761
Totale	**583.890**	**56.281**	**234.718**	**283.383**	**607.463**	**61.136**	**222.817**	**333.274**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	727.473	46.478	317.989	357.273	762.153	50.787	335.707	379.665
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	579	-	-	579	619	-	54	565
Totale	**728.052**	**46.478**	**317.989**	**357.852**	**762.772**	**50.787**	**335.761**	**380.230**

Parte A - Politiche contabili

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.
Tali fenomeni insieme all'affinamento delle modalità di identificazione del livello di significatività dei parametri non osservabili hanno determinato la ripartizione delle consistenze per livelli di fair value.
La diminuzione del livello 2 della voce "1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" deriva principalmente dalla riduzione delle esposizioni passive TLTRO osservata in particolare su UniCredit S.p.A. e le sue controllate UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG.

Il valore di bilancio della voce dell'attivo "3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" comprende ammontari riferiti ad attività valutate in bilancio al costo per 494 milioni. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla tabella "12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività" della UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 12- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo.

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano le Sezioni 1.a) e 12 della precedente Parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano le Sezioni 1.b) e 13 della precedente Parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.
In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
La presenza di "day one profit" ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare.
L'iscrizione a conto economico di queste quote avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che, complessivamente, il saldo delle rettifiche della specie (quota non rilevata a conto economico) ammonta a +75 milioni al 31 dicembre 2022 (+59 milioni al 31 dicembre 2021).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	3.671	8.950
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	100.134	89.037
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	7.971	9.420
Totale	**111.776**	**107.407**

La riduzione della voce a) "Cassa" e l'aumento della voce b) "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" è principalmente dovuta alla controllata UniCredit Bank AG.
La voce "b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" include principalmente l'investimento della liquidità attraverso depositi overnight presso Banca d'Italia e Bundesbank, in aggiunta a quanto mantenuto sul conto della Riserva Obbligatoria, classificata all'interno della voce Crediti verso banche, per effetto della gestione di una eccedenza netta di provvista rilevata sia (i) nell'ambito dell'attività commerciale con la clientela, sia (ii) nell'ambito dell'attività sull'interbancario.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	**9.053**	**813**	**586**	**12.220**	**1.112**	**369**
1.1 Titoli strutturati	2	275	411	2	699	-
1.2 Altri titoli di debito	9.051	538	175	12.218	413	369
2. Titoli di capitale	**5.092**	**4**	**4**	**7.727**	**1**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**1.394**	**924**	**4**	**1.509**	**842**	**74**
4. Finanziamenti	**1.704**	**5.222**	**-**	**6.838**	**8.593**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	1.167	-	-	2.188	-
4.2 Altri	1.704	4.055	-	6.838	6.405	-
Totale (A)	**17.243**	**6.963**	**594**	**28.294**	**10.548**	**443**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**3.519**	**34.859**	**1.143**	**4.881**	**34.983**	**755**
1.1 Di negoziazione	3.519	34.614	1.143	4.881	34.839	755
1.2 Connessi con la fair value option	-	37	-	-	20	-
1.3 Altri	-	208	-	-	124	-
2. Derivati creditizi	**3**	**118**	**1**	**16**	**186**	**3**
2.1 Di negoziazione	3	118	1	16	186	3
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**3.522**	**34.977**	**1.144**	**4.897**	**35.169**	**758**
Totale (A+B)	**20.765**	**41.940**	**1.738**	**33.191**	**45.717**	**1.201**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**64.443** / **80.109**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC ed alle operazioni di pronti contro termine gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

La diminuzione della voce è principalmente attribuibile alle vendite di attività per cassa effettuate nel periodo, riconducibili per la maggior parte alla controllata UniCredit Bank AG.

L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 240.126 milioni in aumento rispetto ai 35.559 milioni al 31 dicembre 2021 per effetto dell'evoluzione delle condizioni dei mercati di riferimento, riconducibile all'operatività della controllata UniCredit Bank AG.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

Nella voce "1. Titoli di debito" non si rilevano titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**10.452**	**13.701**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	8.315	11.195
c) Banche	503	733
d) Altre società finanziarie	991	1.007
di cui: imprese di assicurazione	*7*	-
e) Società non finanziarie	643	766
2. Titoli di capitale	**5.100**	**7.728**
a) Banche	344	365
b) Altre società finanziarie	466	615
di cui: imprese di assicurazione	*197*	*174*
c) Società non finanziarie	4.290	6.748
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**2.322**	**2.425**
4. Finanziamenti	**6.926**	**15.431**
a) Banche Centrali	301	231
b) Amministrazioni pubbliche	1.289	5.739
c) Banche	775	388
d) Altre società finanziarie	92	1.535
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.469	7.538
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**24.800**	**39.285**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	5.936	6.209
b) Altre	33.707	34.615
Totale (B)	**39.643**	**40.824**
Totale (A+B)	**64.443**	**80.109**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**323**	**-**	**-**	**279**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	323	-	-	279	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**323**	**-**	**-**	**279**	**-**	**-**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**323**	**279**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	**323**	**279**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	272	279
c) Banche	51	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**323**	**279**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**2.321**	**1.559**	**232**	**5.490**	**1.664**	**259**
1.1 Titoli strutturati	-	-	2	-	-	2
1.2 Altri titoli di debito	2.321	1.559	230	5.490	1.664	257
2. Titoli di capitale	**344**	**129**	**159**	**334**	**85**	**646**
3. Quote di O.I.C.R.	**20**	**11**	**1.440**	**23**	**38**	**1.402**
4. Finanziamenti	**-**	**952**	**1.026**	**-**	**1.385**	**533**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	952	1.026	-	1.385	533
Totale	**2.685**	**2.651**	**2.857**	**5.847**	**3.172**	**2.840**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**8.193**			**11.859**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La diminuzione della voce "1. Titoli di debito" è principalmente attribuibile alle vendite e ai rimborsi operati nel periodo per la maggior parte riconducibili alla controllata UniCredit Bank AG.

La voce "1. Titoli di debito" include gli investimenti (i) in Mezzanine e Junior Note connesse al Progetto FINO per un valore di 32 milioni, (ii) in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Prisma per 2 milioni, (iii) in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Olympia per 0,5 milioni, (iv) in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Relais per 2 milioni, qualificati tra gli strumenti di livello 3 e (v) in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Itaca per 0,6 milioni ed (vi) in titoli Junior della cartolarizzazione Altea per 7 milioni, iscritti nel livello 2.

La voce "2. Titoli di capitale" si riduce rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto (i) della cessione nel mese di giugno 2022 della partecipazione in "La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo" (acquisita nell'aprile 2020) ad un controvalore di 435 milioni in linea col suo valore di bilancio, (ii) della cessione dell'interessenza partecipativa in Yapi Ve Kredi Bankasi A.S., presente a dicembre 2021 per 229 milioni tra gli strumenti obbligatoriamente al fair value, a seguito della perdita dell'influenza notevole avvenuta alla fine dell'esercizio 2021, e (iii) della totale svalutazione degli investimenti nello Schema Volontario (qualificati di Livello 3), iscritti per un valore di circa 2 milioni a dicembre 2021.

La voce "3. Quote di O.I.C.R." include l'investimento nelle quote del Fondo Atlante ed Italian Recovery Fund, ex Atlante II (iscritte tra quelle di Livello 3), per un valore di 290 milioni al 31 dicembre 2022.

La voce "4. Finanziamenti" include esposizioni su cui sono state concesse moratorie dei pagamenti correlate al contesto pandemico Covid-19 per un ammontare complessivo pari a 88 milioni, riconducibili principalmente ad UniCredit S.p.A.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	9
Mezzanine	55
Junior	48
Totale	**112**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, che qui si intende integralmente riportato.

Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, che qui si intende integralmente riportato.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Titoli di capitale	**632**	**1.065**
di cui: banche	*25*	*254*
di cui: altre società finanziarie	*510*	*260*
di cui: società non finanziarie	*96*	*551*
2. Titoli di debito	**4.112**	**7.413**
a) Banche Centrali	-	3
b) Amministrazioni pubbliche	2.070	4.104
c) Banche	1.670	2.769
d) Altre società finanziarie	354	523
di cui: imprese di assicurazione	*60*	*81*
e) Società non finanziarie	18	14
3. Quote di O.I.C.R.	**1.471**	**1.463**
4. Finanziamenti	**1.978**	**1.918**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	668	768
c) Banche	48	57
d) Altre società finanziarie	43	90
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	791	559
f) Famiglie	428	444
Totale	**8.193**	**11.859**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**44.709**	**6.918**	**1.960**	**54.106**	**11.254**	**1.750**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.709	6.918	1.960	54.106	11.254	1.750
2. Titoli di capitale	**7**	**450**	**843**	**7**	**602**	**867**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**44.716**	**7.368**	**2.803**	**54.113**	**11.856**	**2.617**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**54.887**	**68.586**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

La diminuzione della voce "1. Titoli di debito" è principalmente attribuibile alle vendite e ai rimborsi operati nel periodo per la maggior parte riconducibili ad UniCredit S.p.A. e alla sua controllata UniCredit Bank AG.

La voce "1.Titoli di debito" contiene gli investimenti (i) in strumenti Senior e in una parte degli strumenti Mezzanine connessi al Progetto FINO per un valore di 61 milioni, (ii) in titoli Senior della cartolarizzazione Prisma per 544 milioni, (iii) in titoli Senior della cartolarizzazione Olympia per 222 milioni (iv) in titoli Senior della cartolarizzazione Itaca per 124 milioni, tutti investimenti qualificati di livello 3, e (v) in titoli Senior della cartolarizzazione Relais per 353 milioni, investimenti qualificati di livello 3 (nel livello 2 al 31 dicembre 2021).

La voce "2. Titoli di capitale" contiene l'investimento (i) nelle quote del capitale di Banca d'Italia (iscritte tra quelle di Livello 2) per un valore di 375 milioni, e (ii) nelle azioni di ABH Holding SA (iscritte tra quelle di Livello 3) acquisite nell'ambito della cessione di PJSC Ukrsotsbank ad Alfa Group il cui valore al 31 dicembre 2022 è pari a 305 milioni.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	1.292
Mezzanine	13
Junior	-
Totale	**1.305**

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivà complessiva - Voce 30, 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica, che qui si intende integralmente riportato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	**53.587**	**67.110**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	41.453	53.165
c) Banche	8.587	10.142
d) Altre società finanziarie	2.288	2.459
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.259	1.344
2. Titoli di capitale	**1.300**	**1.476**
a) Banche	489	615
b) Altri emittenti	811	861
- Altre società finanziarie	560	567
di cui: imprese di assicurazione	*31*	*29*
- Società non finanziarie	246	290
- Altri	5	4
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**54.887**	**68.586**

La voce "2. Titoli di capitale a) Banche" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	53.217	50.241	465	2	-	62	33	2	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**53.217**	**50.241**	**465**	**2**	**-**	**62**	**33**	**2**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**66.527**	**64.765**	**655**	**2**	**-**	**56**	**16**	**2**	**-**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022						CONSISTENZE AL 31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**25.775**	**-**	**-**	**-**	**17.771**	**7.955**	**59.465**	**-**	**-**	**-**	**7.589**	**51.865**
1. Depositi a scadenza	2.191	-	-	X	X	X	2.839	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	19.415	-	-	X	X	X	50.947	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	4.152	-	-	X	X	X	5.077	-	-	X	X	X
4. Altri	17	-	-	X	X	X	602	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**31.957**	**64**	**-**	**7.888**	**16.829**	**6.316**	**31.939**	**-**	**-**	**6.454**	**21.931**	**3.853**
1. Finanziamenti	19.822	64	-	-	14.238	5.448	23.418	-	-	-	19.850	3.835
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.438	-	-	X	X	X	7.918	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	16.384	64	-	X	X	X	15.500	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	12.017	-	-	X	X	X	11.144	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	2	-	-	X	X	X	3	-	-	X	X	X
- Altri	4.365	64	-	X	X	X	4.353	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	12.135	-	-	7.888	2.591	868	8.521	-	-	6.454	2.081	18
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	12.135	-	-	7.888	2.591	868	8.521	-	-	6.454	2.081	18
Totale	**57.732**	**64**	**-**	**7.888**	**34.600**	**14.271**	**91.404**	**-**	**-**	**6.454**	**29.520**	**55.718**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**56.759**						**91.692**

La diminuzione nella voce “A. Crediti verso Banche Centrali” è dovuta principalmente alla riduzione della riserva obbligatoria detenuta presso le Banche Centrali Nazionali, osservata in particolare su UniCredit S.p.A. e sulla sua controllata UniCredit Bank AG.

I crediti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d’informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l’osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo “A.4 - Informativa sul fair value”, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Si ricorda che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte tra le operazioni “fuori bilancio” della tavola riportata al paragrafo “A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori titoli lordi e netti”, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito. Si veda anche il paragrafo “Altre informazioni”, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022						CONSISTENZE AL 31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	**447.398**	**6.476**	**23**	**-**	**183.762**	**264.644**	**439.161**	**8.002**	**32**	**-**	**182.934**	**274.888**
1.1 Conti correnti	27.773	525	-	X	X	X	24.953	683	1	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	23.340	-	-	X	X	X	18.239	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	184.400	1.945	10	X	X	X	182.348	2.923	13	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	17.533	255	-	X	X	X	16.324	311	1	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	13.096	284	-	X	X	X	14.040	699	-	X	X	X
1.6 Factoring	13.721	145	-	X	X	X	13.437	129	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	167.535	3.322	13	X	X	X	169.820	3.257	17	X	X	X
2. Titoli di debito	**70.968**	**-**	**-**	**48.393**	**16.341**	**3.748**	**66.451**	**13**	**-**	**54.682**	**10.252**	**1.907**
2.1 Titoli strutturati	83	-	-	-	-	83	41	-	-	-	-	41
2.2 Altri titoli di debito	70.885	-	-	48.393	16.341	3.665	66.410	13	-	54.682	10.252	1.866
Totale	**518.366**	**6.476**	**23**	**48.393**	**200.103**	**268.392**	**505.612**	**8.015**	**32**	**54.682**	**193.186**	**276.795**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**516.888**						**524.663**

La colonna “impaired acquisite o originate” comprende i crediti, appartenenti al secondo e terzo stadio, che al momento dell’acquisto, nell’ambito di operazioni diverse dalle operazioni di aggregazione aziendale, risultavano già deteriorati.
Le sottovoci “1.2 Pronti contro termine attivi” e “1.7 Altri finanziamenti” non comprendono la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni “fuori bilancio” della tavola A.1.5 di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito. Si veda anche la sezione “Altre informazioni” della Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo.

La sottovoce “1.7 Altri finanziamenti” comprende tra le voci significative:
- 5.305 milioni per crediti commerciali;
- 26.718 milioni per operazioni in pool;
- 25.189 milioni per altre sovvenzioni non in conto corrente;
- 23.972 milioni per Finanziamenti a clientela per anticipi all'Export/Import di beni e servizi
- 18.392 milioni per prestiti con piano di ammortamento.

I crediti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d’informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l’osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo “A.4 Informativa sul fair value” della Nota integrativa consolidata. Parte A - Politiche contabili.
Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall’IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un Livello di fair value pari a 3.
Il fair value dei crediti deteriorati è stato determinato considerando che il valore di realizzo espresso dal valore netto di bilancio rappresenti la miglior stima dei flussi di cassa futuri prevedibili attualizzati alla data di valutazione, ulteriormente rettificato ad incorporare, ove presenti, gli aggiustamenti di prezzo impliciti espressi da operazioni di mercato significative per esposizioni similari. In accordo a tale assunzione, ai crediti deteriorati è stato sempre assegnato un Livello di fair value pari a 3.
In aggiunta, la riduzione dei crediti deteriorati (stadio 3) deriva dalle operazioni di cessione dei crediti della specie operati nel corso dell’esercizio, principalmente da UniCredit S.p.A.
Si rimanda per maggiori informazioni alla Nota integrativa del Bilancio d’impresa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, in calce alla tabella “A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)”.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

La voce "2.2 Altri Titoli di debito" comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	13.737
Mezzanine	25
Junior	-
Totale	**13.762**

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**70.968**	**-**	**-**	**66.451**	**13**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	53.013	-	-	53.549	-	-
b) Altre società finanziarie	14.449	-	-	9.256	13	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	3.506	-	-	3.646	-	-
2. Finanziamenti verso	**447.398**	**6.476**	**23**	**439.161**	**8.002**	**32**
a) Amministrazioni pubbliche	22.844	521	-	24.194	407	-
b) Altre società finanziarie	62.858	473	-	53.566	542	-
di cui: imprese di assicurazione	*963*	*1*	-	*1.318*	*1*	-
c) Società non finanziarie	231.815	4.029	12	234.582	4.912	20
d) Famiglie	129.881	1.453	11	126.819	2.141	12
Totale	**518.366**	**6.476**	**23**	**505.612**	**8.015**	**32**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO		SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO								
Titoli di debito	81.951	50.302	1.346	1	-	12	182	-	-	-
Finanziamenti	411.967	136.723	86.685	12.574	28	1.352	4.305	6.035	5	1.032
Totale 31.12.2022	**493.918**	**187.025**	**88.031**	**12.575**	**28**	**1.364**	**4.487**	**6.035**	**5**	**1.032**
Totale 31.12.2021	**491.185**	**57.154**	**110.545**	**17.250**	**46**	**1.030**	**3.684**	**9.235**	**14**	**1.907**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

L'incremento nella voce "primo stadio di cui: strumenti con basso rischio di credito" è riconducibile all'estensione implementata nel corso dell'esercizio della regola di Low Credit Risk Exemption ai prestiti a clienti aventi PD IFRS9 ad 1 anno inferiore allo 0,3%, in aggiunta ai Titoli Investment Grade. Tale soglia, oltre ad essere un valore di riferimento della Vigilanza rinvenibile nel ECB Asset Quality Review Manual, è altresì consistente con un livello di rischio equivalente all'Investment Grade.
Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Informazioni di natura qualitativa.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO									
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	2.193	-	1.212	151	1	11	107	116	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	2	-	316	887	3	-	20	190	2	-
4. Nuovi finanziamenti	19.484	-	5.927	453	5	24	55	124	-	-
Totale 31.12.2022	**21.679**	**-**	**7.455**	**1.491**	**9**	**35**	**182**	**430**	**2**	**-**
Totale 31.12.2021	**21.146**	**-**	**14.990**	**2.467**	**7**	**53**	**591**	**774**	**-**	**-**

I finanziamenti che beneficiano di misure di sostegno Covid-19 sono detenuti, in termini di esposizione lorda, principalmente da UniCredit S.p.A. (21.872 milioni, di cui non deteriorate 21.567 milioni), UniCredit Bulbank (2.916 milioni, di cui non deteriorate 2.883 milioni) e UniCredit Bank AG (2.345 milioni, di cui non deteriorate 1.435 milioni).

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**177**	**2.663**	**11**	**453.010**	**38**	**3.027**	**-**	**378.444**
1) Fair value	177	1.647	11	416.754	38	2.466	-	342.993
2) Flussi finanziari	-	999	-	34.914	-	561	-	35.451
3) Investimenti esteri	-	17	-	1.342	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**177**	**2.663**	**11**	**453.010**	**38**	**3.027**	**-**	**378.444**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**2.851**				**3.065**	

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	422	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	315	X	849	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	17
Totale attività	**472**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**315**	**-**	**849**	**17**
1. Passività finanziarie	561	X	-	-	-	-	X	2	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	247	X	144	X
Totale passività	**561**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**247**	**2**	**144**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	240	X	4	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Adeguamento positivo	**2.431**	**3.317**
1.1 Di specifici portafogli	1.292	986
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.239	984
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	53	2
1.2 Complessivo	1.139	2.331
2. Adeguamento negativo	**9.007**	**1.717**
2.1 Di specifici portafogli	3.907	744
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.883	744
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24	-
2.2 Complessivo	5.100	973
Totale	**(6.576)**	**1.600**

La diminuzione della voce è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

Durante l'esercizio 2022, sono state iscritte rettifiche di valore per -238 milioni principalmente attribuibili alle rettifiche operate su partecipazioni contabilizzate al metodo del patrimonio netto di cui Bank Für Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft (BTV) (-86 milioni), Bks Bank AG (-22 milioni) e Barn BV (-111 milioni).

Il calcolo del valore d'uso per l'impairment test è stato eseguito attraverso l'utilizzo di un modello di flussi di dividendi scontati (Dividend Discount Model - DDM) che attualizza le future proiezioni di flussi di cassa (free cash flows to equity) attraverso un appropriato tasso di sconto. I free cash flow to equity sono pari alla differenza tra l'utile netto e il fabbisogno di capitale annuo, che prende in considerazione la variazione delle attività ponderate per il rischio (RWA), necessario a conseguire un adeguato livello di capitalizzazione. Il tasso di sconto applicato è il cost of equity determinato attraverso il modello CAPM, che calcola il cost of equity come somma del tasso privo di rischio e di un premio al rischio sul capitale proprio.

Con riferimento a BTV e Bks Bank AG, il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test al 31 dicembre 2022 si è basato su due scenari alternativi: (i) "Baseline" scenario coerente con il piano pluriennale prodotto dalle banche citate e (ii) lo scenario "Downturn" in cui i flussi di cassa sono stati modificati per riflettere il peggioramento delle condizioni macroeconomiche. L'uso di un approccio che prevede più scenari deriva dall'elevato livello di incertezza derivante dalle già citate tensioni geopolitiche e dalle raccomandazioni contenute nel documento ESMA ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports").
I parametri utilizzati nell'esecuzione dell'impairment test sono inoltre in linea con la metodologia prevista dalla guidance emessa da KSW[50].

Con riferimento a Barn BV, le proiezioni di flussi di cassa sono derivate dal piano pluriennale della società mentre il tasso di sconto è stato determinato sulla base dell'approccio descritto nel Bilancio dell'impresa - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70, La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate, Tassi di attualizzazione e obiettivi di capitale regolamentare.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

						RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	NATURA DELLE RELAZIONI[3]	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
	IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO							
	A.2 SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO							
1	FIDES LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.000	VIENNA	VIENNA	7	2	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	50,00	
2	HETA BA LEASING SUED GMBH Capitale sociale EUR 36.500	KLAGENFURT	KLAGENFURT	7	2	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	50,00	
3	PALATIN GRUNDSTUECKVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	ST.POELTEN	ST.POELTEN	7	2	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	50,00	
	A.3 SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE							
4	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJE OBVEZNIM I DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOVIMA Capitale sociale HRK 105.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	ZAGREBACKA BANKA D.D.	49,00	
5	ASSET BANCARI II Capitale sociale EUR 25.050.203	MILANO	MILANO	8	2	UNICREDIT SPA	21,55	
6	BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 74.250.000	INNSBRUCK	INNSBRUCK	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	37,53 9,85	
7	BARN BV Capitale sociale EUR 237.890.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	8	2	AO UNICREDIT BANK	40,00	
8	BKS BANK AG Capitale sociale EUR 85.886.000	KLAGENFURT	KLAGENFURT	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	23,15 6,63	
9	CAMFIN S.P.A. Capitale sociale EUR 110.000.000	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT SPA	8,53	15,82
10	CASH SERVICE COMPANY AD Capitale sociale BGN 12.500.000	SOFIA	SOFIA	8	2	UNICREDIT BULBANK AD	25,00	
11	CBD INTERNATIONAL SP.ZO.O. Capitale sociale PLN 100.500	VARSAVIA	VARSAVIA	8	2	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	49,75	
12	CNP UNICREDIT VITA S.P.A. Capitale sociale EUR 381.698.529	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	45,30	
13	COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A. Capitale sociale EUR 352.940	ROMA	ROMA	8	2	UNICREDIT SPA	36,59	
14	COMTRADE GROUP B.V. Capitale sociale EUR 4.522.000	ROTTERDAM	AMSTERDAM	8	5	UNICREDIT BANK AG	21,05	
15	DA VINCI S.R.L. Capitale sociale EUR 100.000	ROMA	ROMA	8	5	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	37,50	

50 Chamber of certified public accountants (Kammer der Steuerberater und Wirtschaftsprüfe).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

						RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO(1)	NATURA DELLE RELAZIONI(3)	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %(2)
16	INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A. Capitale sociale EUR 5.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	49,00	
17	MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE Capitale sociale HRK 5.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	ZAGREBACKA BANKA D.D.	75,00	25,00
18	NOTARTREUHANDBANK AG Capitale sociale EUR 8.030.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	25,00	
19	OBERBANK AG	LINZ	LINZ	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	23,76	
	Capitale sociale EUR 105.846.000					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	3,41	
20	OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	VIENNA	8	1	CABET-HOLDING GMBH	24,75	
	Capitale sociale EUR 130.000.000					SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	8,26	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	16,14	
21	OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH Capitale sociale EUR 100.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	29,30	
22	PSA PAYMENT SERVICES AUSTRIA GMBH Capitale sociale EUR 285.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	24,00	
23	RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O. Capitale sociale CZK 70.000.000	PRAGA	PRAGA	8	2	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	50,00	49,86
24	RISANAMENTO SPA Capitale sociale EUR 197.951.784	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT SPA	22,23	
25	UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 18.168	LINZ	LINZ	8	2	BA GVG-HOLDING GMBH	50,00	
26	UNICREDIT ALLIANZ ASSICURAZIONI S.P.A. Capitale sociale EUR 52.000.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	50,00	
27	UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A. Capitale sociale EUR 112.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	50,00	
28	WKBG WIENER KREDITBUERGSCHAFTS-UND BETEILIGUNGSBANK AG Capitale sociale EUR 9.205.109	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	21,54	

Note:
* Società rappresentata in bilancio alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" secondo quanto previsto da IFRS5 e quindi al minore fra Fair Value al netto dei costi di dismissione e valore di bilancio. Quest'ultimo è determinato interrompendo la valutazione a Patrimonio netto a partire dalla data di classificazione in IFRS5.
(1) Tipo di rapporto:
7= controllo congiunto;
8 = imprese collegate.
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale;
(3) Natura delle relazioni:
1= Enti creditizi;
2= Enti finanziari;
3= Enti strumentali;
4= Imprese di assicurazione;
5= Imprese non finanziarie;
6= Altre partecipazioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

L'illustrazione dei criteri e dei principi riguardanti l'area e i metodi di consolidamento è contenuta nella Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili, alla quale si rimanda.
Le società sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole, consolidate con il metodo del patrimonio netto o classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, passano da 29 al 31 dicembre 2021 a 28 di fine dicembre 2022 per effetto di 1 uscita per cessione.

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole (consolidate al patrimonio netto): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze iniziali (da esercizio precedente)	**29**
B. Variazioni in aumento	**-**
B.1 Costituzioni	-
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	-
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**
C.1 Cessioni/Liquidazioni	1
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	-
C.3 Fusioni in altre società	-
C.4 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**28**

Variazioni in aumento
Nel periodo non si segnalano variazioni in aumento per costituzione di nuove società, variazione del metodo di consolidamento e per entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio.

Variazioni in diminuzione

Cessioni/Liquidazioni

DENOMINAZIONE	SEDE
CNP VITA ASSICURA SPA	MILANO

Società che hanno modificato la denominazione sociale nel corso dell'esercizio

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT ALLIANZ ASSICURAZIONI S.P.A. (ex CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA)	MILANO

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A. (ex CREDITRAS VITA SPA)	MILANO

La seguente tabella espone la composizione della voce "70. Partecipazioni" detenute direttamente o da imprese consolidate, illustrando il metodo di contabilizzazione adottato.

(milioni)

	NUMERO ENTITÀ	VALORE DI BILANCIO
Imprese controllate in modo congiunto valutate al Patrimonio netto	3	-
Imprese sottoposte a influenza notevole valutate al Patrimonio netto	24	3.446
Imprese controllate direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	87	90
Imprese controllate in modo congiunto detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	-	-
Imprese sottoposte a influenza notevole detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	8	4
Totale	**122**	**3.540**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE(*)	DIVIDENDI PERCEPITI(**)	NOTE(***)
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	711	658	5	(1)
BKS BANK AG	356	179	3	(1)
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	490	-	10	(2)
OBERBANK AG	939	983	10	(1)
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	426	-	16	(2)
UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.	302	-	100	(2)
Totale	**3.224**	**1.820**	**144**	

Note:
(*) Si segnala che tutti gli investimenti in collegate quotate presentano un fair value di Livello 1 (L1).
(**) Dividendi percepiti dall'impresa partecipante.
(***) Nella presente tabella e nelle successive relative alle partecipazioni significative i dati sono rilevati dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale disponibile in linea con quanto previsto dal principio contabile IAS28.

(1) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati che presentano un fair value (quotazione) inferiore al valore di Bilancio consolidato sono sottoposti ad impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile inteso come maggiore fra fair value al netto dei costi di vendita e valore d'uso, e alla rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.
Al 31 dicembre 2022 per le società Bank Fuer Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft e Bks Bank AG il valore recuperabile è risultato inferiore al valore contabile, pertanto si è proceduto alla rilevazione di una rettifica di valore. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 7.1 della presente sezione.
(2) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in società collegate per le quali si evidenzia un'indicazione di perdita di valore devono essere sottoposti a impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile, inteso come maggiore tra fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e alla rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.
Al 31 dicembre 2022 per la società CNP UniCredit Vita S.p.A. il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile, pertanto si è proceduto alla rilevazione di una ripresa di valore di precedenti rettifiche di valore contabilizzate. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250 della Nota integrativa consolidata.

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto. Tali dati includono eventuali aggiustamenti effettuati per tenere conto di quanto previsto dal paragrafo B14 dell'IFRS12.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	ATTIVITA' FINANZIARIE	ATTIVITA' NON FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINE DI INTERESSE
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B Imprese sottoposte a influenza notevole							
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	11.303	559	11.943	275	423	X
BKS BANK AG	X	9.445	206	8.907	216	280	X
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	15.735	1.168	222	15.757	3.751	X
OBERBANK AG	X	23.878	550	23.819	795	680	X
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	X	34.712	100	32.413	1.612	413	X
UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.	X	28.680	1.792	22.116	7.875	811	X

segue 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B Imprese sottoposte a influenza notevole							
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	107	94	-	94	7	101
BKS BANK AG	X	65	58	-	58	10	68
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	127	89	-	89	(147)	(58)
OBERBANK AG	X	160	115	-	115	19	134
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	X	70	53	-	53	19	72
UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.	X	179	94	-	94	(421)	(327)

Per ogni partecipazione significativa si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile della partecipazione con le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della società.

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	PATRIMONIO PROQUOTA	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	711	962	-
BKS BANK AG	356	429	-
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	490	418	72
OBERBANK AG	939	896	43
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	426	426	-
UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.	302	302	-

Con riferimento alla natura delle relazioni si rimanda al paragrafo 7.1 della presente sezione.

Con riferimento alle partecipazioni Bank Fuer Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft e Bks Bank AG il valore di carico risente delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si riportano di seguito cumulativamente le informazioni di natura contabile riportate nei bilanci delle società esposte per la relativa quota di partecipazione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(milioni di €)

	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITA'	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto	-	16	16	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a influenza notevole	222	2.147	1.802	205	49	-	49	(20)	29

Note:
Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in società collegate per le quali si evidenzia un'indicazione di perdita di valore devono essere sottoposti a impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile, inteso come maggiore tra fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e alla rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio. Al 31 dicembre 2022 per la società Barn BV il valore recuperabile è risultato inferiore al valore contabile, pertanto si è proceduto alla rilevazione di una rettifica di valore. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 7.1 della presente sezione.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
A. Esistenze iniziali	**4.073**	**4.354**
B. Aumenti	**520**	**716**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.1 Acquisti	124	1
B.2 Riprese di valore	61	89
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	335	626
C. Diminuzioni	**1.053**	**997**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C.1 Vendite	4	4
C.2 Rettifiche di valore	238	361
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	811	632
D. Rimanenze finali	**3.540**	**4.073**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**596**	**422**

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Il Gruppo ha classificato fra le partecipazioni collegate le entità governate attraverso diritti di voto con riferimento alle quali è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative o finanziarie attraverso il possesso di almeno il 20%[51] dei diritti di voto o la possibilità di nominare membri dell'organo di governo.
In particolare, come esposto nella tabella "7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi", si rileva che la partecipata CAMFIN S.p.A. è classificata fra le partecipazioni collegate, benché il Gruppo non detenga più del 20% dei diritti di voto, in virtù della possibilità di nominare membri dell'organo di governo.

Il Gruppo ha classificato le proprie partecipate fra le partecipazioni a controllo congiunto in presenza di accordi che prevedono che le decisioni in merito alle attività rilevanti siano assunte con il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Tali accordi, in particolare, attribuiscono al Gruppo diritti relativi alle sole attività nette e non diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività della partecipata.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 sono state mantenute al costo 8 partecipazioni (tutte detenute direttamente o da imprese consolidate) in società collegate.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data, si ritiene che il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle stesse non avrebbe comunque determinato effetti significativi sul Patrimonio netto di Gruppo.

51 10% per le società quotate.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto
Non risultano esserci impegni riferiti a società controllate in modo congiunto.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole
Non risultano esserci impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative
Al 31 dicembre 2022, si segnala con riferimento a Value Transformation Services S.p.A. l'esistenza di un patto parasociale che limita la possibilità del Gruppo di partecipare agli utili, sotto forma di distribuzione di dividendi, e alle perdite per un importo massimo di 300.000 euro.

Si segnala infine che la possibilità di percepire dividendi o rimborsi di capitale dalle società collegate è subordinata al raggiungimento della maggioranza, anche qualificata, o dell'unanimità dell'organismo rilevante secondo quanto previsto dalla legge o dai patti parasociali.

7.10 Altre informazioni
Con riferimento alle partecipazioni significative in società collegate e a controllo congiunto, il metodo del patrimonio netto è stato applicato a partire dal progetto di bilancio 2022 approvato dai competenti organi sociali o dalle relazioni approvate nei tre mesi precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni non significative in società collegate e a controllo congiunto, in casi limitati sono stati utilizzati bilanci o relazioni aventi data precedente a 3 mesi dalla data del 31 dicembre 2022, ove non disponibili relazioni più aggiornate.

Peraltro, qualora si siano utilizzati bilanci o relazioni aventi date diverse dal 31 dicembre 2022, non sono emerse transazioni o eventi successivi tali da richiedere un adeguamento alle risultanze ivi contenute.

Infine, si precisa che al 31 dicembre 2022 il gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati con altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (ad es. accordi per la costituzione di joint venture), con particolare riferimento al settore assicurativo. Nell'ambito di tali accordi, come da prassi di mercato, sono previste clausole protettive dell'investimento che, a seconda dei casi, consentono alle parti di negoziare le rispettive posizioni sull'investimento sottostante in caso di "uscita" dallo stesso, attraverso meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere. Tali previsioni trovano normalmente applicazione dopo un determinato periodo di tempo e/o al verificarsi di specifici eventi, anche collegati agli accordi di distribuzione sottostanti.

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80
Non sono presenti riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

Valutazione del portafoglio immobiliare del Gruppo
Il Gruppo adotta il modello del fair value per la misurazione degli immobili detenuti a scopo di investimento ed il modello della rideterminazione del valore per la misurazione degli immobili ad uso funzionale.
Si ritiene che tale approccio fornisca informazioni affidabili e più pertinenti per gli utenti del bilancio tenendo in considerazione:
- la cessione prevista entro il 2025 delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento (IAS40), in quanto il modello di fair value presenta una maggiore capacità di approssimare il prezzo di cessione atteso, contabilizzando i relativi effetti in anticipo;
- la possibilità di rappresentare meglio il patrimonio netto del Gruppo, relativamente alle attività immobiliari ad uso funzionale (IAS16), in quanto il modello della rideterminazione del valore rappresenta il patrimonio netto aggiornato alla luce delle attuali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2022 il fair value delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento e delle attività immobiliari ad uso funzionale è stato rideterminato mediante perizie esterne.

Con riferimento al Gruppo, l'aggiornamento delle perizie ha portato ad un effetto complessivamente positivo pari a +109 milioni al lordo dell'effetto fiscale come di seguito dettagliato:
- per gli immobili ad uso funzionale, la rilevazione di un incremento nella specifica riserva da valutazione per un importo di +92 milioni al lordo dell'effetto fiscale. In aggiunta a tale incremento, sono state rilevate nel conto economico plusvalenze per un importo di +11 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
- per gli immobili detenuti a scopo investimento, la rilevazione di un risultato di conto economico pari a +6 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Con riferimento a UniCredit S.p.A., l'aggiornamento delle perizie ha portato ad un effetto complessivamente positivo pari a +48 milioni al lordo dell'effetto fiscale come di seguito dettagliato:
- per gli immobili ad uso funzionale, la rilevazione di un incremento nella specifica riserva da valutazione per un importo di +40 milioni al lordo dell'effetto fiscale. In aggiunta a tale incremento, sono state rilevate nel conto economico plusvalenze per un importo di +6 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
- per gli immobili detenuti a scopo investimento, la rilevazione di un risultato di conto economico pari a +2 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Si precisa che la valutazione degli immobili a valori correnti comporta un possibile rischio di volatilità nonché un incremento del cosiddetto rischio immobiliare (per la cui descrizione si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa consolidata - Altri rischi inclusi nel Capitale Economico).
Facendo riferimento alle unità immobiliari detenute al 31 dicembre 2022 ed al loro relativo valore di mercato complessivamente pari a 5.890 milioni, è stata stimata una sensitività all'incremento/decremento dei valori dei mercati immobiliari del +/-1% pari a circa 59 milioni corrispondenti a circa +/-2 punti base del CET1 ratio.

Infine, si precisa che la valutazione delle rimanenze di attività materiali al minore fra il costo e il valore netto di realizzo ha determinato l'iscrizione di una svalutazione netta pari a -3 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	31.12.2021
1. Attività di proprietà	**1.256**	**1.310**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	1
c) Mobili	144	146
d) Impianti elettronici	440	442
e) Altre	672	721
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.519**	**1.697**
a) Terreni	10	10
b) Fabbricati	1.464	1.651
c) Mobili	-	1
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	45	35
Totale	**2.775**	**3.007**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non ci sono dati da segnalare.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**5.005**	**-**	**-**	**4.969**
a) Terreni	-	-	2.151	-	-	2.092
b) Fabbricati	-	-	2.854	-	-	2.877
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**5.005**	**-**	**-**	**4.969**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**5.005** / **4.969**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**822**	**-**	**-**	**914**
a) Terreni	-	-	374	-	-	425
b) Fabbricati	-	-	448	-	-	489
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**63**	**-**	**-**	**72**
a) Terreni	-	-	58	-	-	58
b) Fabbricati	-	-	5	-	-	14
Totale	**-**	**-**	**885**	**-**	**-**	**986**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	*49*	-	-	*61*
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**885**			**986**

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**494**	**544**
a) Terreni	29	32
b) Fabbricati	463	504
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	2	8
2. Altre rimanenze di attività materiali	**5**	**4**
Totale	**499**	**548**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	*1*	*1*

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**2.102**	**7.986**	**1.084**	**2.779**	**1.652**	**15.603**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.457)	(937)	(2.337)	(896)	(7.627)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.102	4.529	147	442	756	7.976
B. Aumenti	**80**	**486**	**32**	**154**	**265**	**1.017**
B.1 Acquisti	1	195	24	146	251	617
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	49	-	-	-	49
B.3 Riprese di valore	-	27	3	1	1	32
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	77	116	-	-	-	193
a) Patrimonio netto	71	86	-	-	-	157
b) Conto economico	6	30	-	-	-	36
B.5 Differenze positive di cambio	-	17	-	3	3	23
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	2	6	X	X	X	8
B.7 Altre variazioni	-	76	5	4	10	95
C. Diminuzioni	**21**	**697**	**35**	**156**	**304**	**1.213**
C.1 Vendite	1	15	-	-	145	161
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	1	423	27	144	138	733
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	1	45	6	8	-	60
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	1	45	6	8	-	60
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	12	78	-	-	-	90
a) Patrimonio netto	10	55	-	-	-	65
b) Conto economico	2	23	-	-	-	25
C.5 Differenze negative di cambio	1	5	-	-	1	7
C.6 Trasferimenti a	5	13	-	-	-	18
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	5	11	X	X	X	16
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	2	-	-	-	2
C.7 Altre variazioni	-	118	2	4	20	144
D. Rimanenze finali nette	**2.161**	**4.318**	**144**	**440**	**717**	**7.780**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(3.795)	(942)	(2.364)	(905)	(8.006)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.161	8.113	1.086	2.804	1.622	15.786
E. Valutazione al costo	**1.027**	**2.331**	**-**	**-**	**-**	**3.358**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**483**	**504**	**987**
B. Aumenti	**25**	**39**	**64**
B.1 Acquisti	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	4	4
B.3 Variazioni positive di fair value	18	22	40
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	1	1
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	5	11	16
B.7 Altre variazioni	2	1	3
C. Diminuzioni	**76**	**90**	**166**
C.1 Vendite	7	3	10
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	6	28	34
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	3	3
C.6 Trasferimenti	63	56	119
a) Immobili ad uso funzionale	2	6	8
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61	50	111
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**432**	**453**	**885**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**	**-**

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022						
	RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE						
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	ALTRE RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**32**	**504**	**-**	**-**	**8**	**4**	**548**
B. Aumenti	**-**	**17**	**-**	**-**	**31**	**15**	**63**
B.1 Acquisti	-	8	-	-	13	2	23
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	1	-	-	-	1	2
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	8	-	-	18	12	38
C. Diminuzioni	**3**	**58**	**-**	**-**	**37**	**14**	**112**
C.1 Vendite	3	51	-	-	36	13	103
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	5	-	-	-	-	5
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	2	-	-	1	1	4
D. Rimanenze finali	**29**	**463**	**-**	**-**	**2**	**5**	**499**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
A. Impegni contrattuali	2	6

Gli impegni contrattuali in essere si riferiscono all'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica.
Possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, possono comprendere l'avviamento e, tra le altre attività immateriali, marchi, customer relationships e software.
Il valore al 31 dicembre 2022 di questa voce risulta pari a 2.350 milioni e si riferisce quasi esclusivamente a software, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2021, quando il saldo era pari a 2.234 milioni.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		CONSISTENZE AL 31.12.2021	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**-**
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**2.350**	**-**	**2.234**	**-**
di cui: software	*2.349*	-	*2.232*	-
A.2.1 Attività valutate al costo	2.350	-	2.234	-
a) Attività immateriali generate internamente	1.899	-	1.751	-
b) Altre attività	451	-	483	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**2.350**	**-**	**2.234**	**-**

Totale durata definita e indefinita	**2.350**	**2.234**

Il Gruppo non utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione delle attività immateriali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**15.736**	**5.196**	**-**	**5.204**	**902**	**27.038**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(15.736)	(3.445)	-	(4.721)	(902)	(24.804)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**1.751**	**-**	**483**	**-**	**2.234**
B. Aumenti	**-**	**563**	**-**	**130**	**-**	**693**
B.1 Acquisti	-	36	-	111	-	147
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	500	-	6	-	506
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	6	-	12	-	18
B.6 Altre variazioni	-	21	-	1	-	22
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**415**	**-**	**162**	**-**	**577**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	410	-	140	-	550
- Ammortamenti	X	371	-	131	-	502
- Svalutazioni	-	39	-	9	-	48
+ Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ Conto economico	-	39	-	9	-	48
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	4	-	7	-	11
C.6 Altre variazioni	-	1	-	15	-	16
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.899**	**-**	**451**	**-**	**2.350**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(15.757)	(3.821)	-	(4.817)	(902)	(25.297)
E. Rimanenze finali lorde	**15.757**	**5.720**	**-**	**5.268**	**902**	**27.647**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Si precisa che le variazioni delle rettifiche di valore totali nette e delle rimanenze finali lorde dell'avviamento, rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2021, derivano da avviamenti riferiti a società controllate aventi valuta funzionale diversa da Euro, completamente svalutati in precedenti esercizi.

10.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni significative da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011	**5.793**	**6.313**
Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo(*)	**3.124**	**2.275**
Attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee	**4.656**	**4.531**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	333	177
Crediti e debiti verso banche e clienti	806	985
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	762	710
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	423	272
Avviamento e partecipazioni	10	3
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	703	386
Fondi rischi, quiescenza e simili	1.619	1.998
Altro	-	-
Effetto di compensazione contabile	**(1.725)**	**(1.393)**
Totale	**11.848**	**11.726**

Nota:
(*) La voce include anche il credito di imposta IRAP derivante dalla conversione del beneficio ACE.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Passività per imposte differite derivanti da differenze temporanee	**2.265**	**1.989**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	357	368
Crediti e debiti verso banche e clienti	275	85
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	628	570
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	719	758
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	1	-
Altre attività e Altre passività	229	180
Altro	56	28
Effetto di compensazione contabile	**(1.725)**	**(1.393)**
Totale	**540**	**596**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Le attività per imposte anticipate (DTA) ammontano complessivamente a 11.848 milioni (rispetto a 11.726 milioni al 31 dicembre 2021), di cui:
- 5.793 milioni (rispetto a 6.313 milioni al 31 dicembre 2021) trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge n.214/2011 (i.e. DTA trasformabili in crediti d'imposta);
- 2.931 milioni (rispetto a 3.138 milioni al 31 dicembre 2021) non trasformabili in crediti fiscali e relativi ad effetti temporanei (i.e. costi e svalutazioni fiscalmente deducibili in esercizi successivi rispetto all'esercizio di rilevanza contabile) al netto degli effetti di compensazione contabile con le relative passività per imposte differite;
- 3.124 milioni (rispetto a 2.275 al 31 dicembre 2021) relativi a perdite fiscali riportabili a nuovo (TLCF).

Le TLCF di 3.124 milioni sono principalmente riferite a:
- UniCredit S.p.A. per 2.428 milioni di TLCF (di cui 650 milioni iscritte a fine anno in esito all'effettuazione del test di sostenibilità);
- UniCredit S.p.A. per 211 milioni di crediti di imposta IRAP derivanti dalla trasformazione del Beneficio per l'Aiuto alla Crescita Economica (ACE);
- UniCredit Bank Austria AG per 369 milioni (di cui 196 milioni iscritte nell'anno a seguito pervenuta espressa conferma da parte dell'Autorità fiscale austriaca della correttezza della loro attribuzione a UniCredit Bank Austria AG a seguito di operazioni societarie pregresse);
- UniCredit Leasing S.p.A. per 76 milioni.

I suddetti valori sono quelli risultanti dal test di sostenibilità previsto dallo IAS12, tenuto conto delle proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri e delle peculiarità delle legislazioni fiscali di ciascun paese, al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare tali attività fiscali. Per maggiori informazioni relative alle caratteristiche del test di sostenibilità si rimanda alla "Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

A livello di Gruppo, le DTA TLCF non iscritte, pari a 2.061 milioni, si riferiscono principalmente a UniCredit S.p.A. per 1.490 milioni, a UniCredit Leasing S.p.A. per 267 milioni, a UniCredit Bank AG e sue controllate per 194 milioni e a UniCredit Bank Austria AG e sue controllate per 78 milioni.

Con riferimento alle attività e passività per imposte fiscali anticipate e differite di UniCredit S.p.A., si rimanda alla "Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, che qui si intende integralmente riportata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**9.656**	**9.356**
2. Aumenti	**3.519**	**3.706**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.063	2.049
a) Relative a precedenti esercizi	82	93
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Riprese di valore	908	1.514
d) Altre	1.073	442
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6	-
2.3 Altri aumenti	1.450	1.657
3. Diminuzioni	**3.245**	**3.406**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.544	1.274
a) Rigiri	1.306	990
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	116	42
c) Mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	122	242
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	2
3.3 Altre diminuzioni	1.700	2.130
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	164	877
b) Altre	1.536	1.253
4. Importo finale	**9.930**	**9.656**

Per la quota parte delle attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo si rimanda alla tabella 11.1 della presente sezione di Nota integrativa consolidata.
La sottovoce "2.1 c) Riprese di valore" rileva principalmente gli effetti derivanti dagli esiti del test di sostenibilità di (i) attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo per UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank Austria AG e (ii) attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee su UniCredit Bank AG.
Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni b) Altre" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedenti e corrente.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**6.313**	**7.491**
2. Aumenti	**17**	**-**
3. Diminuzioni	**537**	**1.178**
3.1 Rigiri	373	301
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	164	877
a) Derivante da perdite di esercizio	-	410
b) Derivante da perdite fiscali	164	467
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**5.793**	**6.313**

Come da Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), a partire dal 31 dicembre 2018, la tabella riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 sia in contropartita al patrimonio netto che al conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**236**	**187**
2. Aumenti	**1.305**	**1.053**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	238	130
a) Relative a precedenti esercizi	1	4
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	1
c) Altre	237	125
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.067	923
3. Diminuzioni	**1.308**	**1.004**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	157	209
a) Rigiri	152	165
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	5	44
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	1
3.3 Altre diminuzioni	1.151	794
4. Importo finale	**233**	**236**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**2.070**	**2.005**
2. Aumenti	**374**	**357**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	155	114
a) Relative a precedenti esercizi	-	2
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	155	112
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	219	243
3. Diminuzioni	**526**	**292**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	251	85
a) Rigiri	248	83
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	3	2
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	275	207
4. Importo finale	**1.918**	**2.070**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**360**	**379**
2. Aumenti	**695**	**852**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	110	92
a) Relative a precedenti esercizi	15	4
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	95	88
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	585	760
3. Diminuzioni	**748**	**871**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	126	291
a) Rigiri	83	114
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	43	177
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	-
3.3 Altre diminuzioni	621	580
4. Importo finale	**307**	**360**

Le sottovoci “2.3 Altri aumenti” e “3.3 Altre diminuzioni” includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

11.8 Altre informazioni

In relazione all’esercizio 2021, UniCredit S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. hanno conseguito un utile civilistico nei loro rispettivi bilanci individuali (rispettivamente 10.366 milioni e 13,9 milioni), pertanto nel 2022 non hanno trasformato DTA in crediti di imposta.

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Sono iscritte in queste voci le attività non correnti o gruppi di attività e passività direttamente collegate, che costituiscono un insieme di attività generatrici di flussi finanziari, la cui vendita è altamente probabile. Esse sono valutate al minore fra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita sulla base del principio contabile IFRS5.

Si segnala che i dati relativi a dicembre 2021 sono stati riesposti a seguito dell'uscita di UniCredit Leasing S.p.A. e la sua controllata e di UniCredit Leasing GMBH e le sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione.

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, i principali scostamenti fanno riferimento alla vendita di portafogli di crediti deteriorati in parte compensata dalla classificazione nella voce in oggetto di nuovi portafogli di crediti deteriorati.

Per quanto riguarda i dati relativi alle attività operative cessate e relative passività associate, rispetto al 31 dicembre 2021, si segnala la vendita della controllata OT-Optima Telekom (Croazia).

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d’informativa al mercato sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	797	1.934
A.2 Partecipazioni	15	16
A.3 Attività materiali	362	263
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	*15*	*24*
A.4 Attività immateriali	5	5
A.5 Altre attività non correnti	50	111
Totale (A)	**1.229**	**2.329**
di cui: valutate al costo	*494*	*1.528*
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	*15*	*40*
di cui: valutate al fair value livello 3	*720*	*761*
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	13
B.7 Altre attività	-	58
Totale (B)	**-**	**71**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	*71*
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	413	420
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	166	145
Totale (C)	**579**	**565**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	*579*	*565*
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	54
Totale (D)	**-**	**54**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	*54*
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Al 31 dicembre 2022 tra le attività possedute per la vendita e le attività operative cessate sono iscritte attività finanziarie ricadenti nel terzo stadio di rischio per 481 milioni.

12.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni significative da segnalare.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	1	-
Oro, argento e metalli preziosi	99	127
Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	596	508
Valore positivo dei contratti di gestione (cosiddetti servicing assets)	-	-
Cassa e altri valori in carico al cassiere	123	126
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	122	126
- Assegni di c/c in carico alle banche del Gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	1	-
- Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	-	-
- Cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	-	-
Interessi e competenze da addebitare a	237	214
- Clienti	230	208
- Banche	7	6
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	10
Partite in corso di lavorazione	417	340
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	3.031	2.863
- Titoli e cedole da regolare	191	65
- Altre operazioni	2.840	2.798
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	341	66
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110	3.525	2.029
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS15	223	57
Altre partite	1.219	1.000
Totale	**9.812**	**7.340**

Si noti infine che la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie" comprende le attività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i ratei attivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" già soddisfatta attraverso i servizi prestati dal Gruppo e che sarà oggetto di liquidazione negli esercizi successivi secondo le previsioni del contratto con la clientela.
In proposito si precisa che l'ammontare complessivo di ricavi da servizi alla clientela riguardanti la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta, e pertanto non rappresentata nella tavola soprariportata, è pari a 5,6 milioni; la maggior parte di tale ammontare riguarda performance obligation che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.
Si precisa che nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative dei ratei e risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Variazione dei ratei e risconti attivi/passivi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022	
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	**508**	**503**
Aumenti	**196**	**153**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	14	25
c) Riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	2
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	182	126
Diminuzioni	**108**	**133**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	14	25
c) Riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	4	2
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	90	106
Rimanenze finali	**596**	**523**

Si evidenzia che la voce "f) altro" include (i) il differimento di proventi e oneri relativi a obbligazioni di fare già pagate ma non ancora soddisfatte nonché la rilevazione a conto economico dell'importo precedentemente differito in funzione del progressivo soddisfacimento dell'obbligazione di fare e (ii) il riconoscimento a conto economico degli importi dovuti a seguito del soddisfacimento di una obbligazione di fare per cui il pagamento è contrattualmente posticipato nonché la loro successiva estinzione per effetto del pagamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Debiti verso banche centrali	**79.833**	X	X	X	**108.867**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**51.508**	X	X	X	**54.648**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	9.257	X	X	X	10.950	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	10.121	X	X	X	11.479	X	X	X
2.3 Finanziamenti	30.534	X	X	X	31.156	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	13.845	X	X	X	14.444	X	X	X
2.3.2 Altri	16.689	X	X	X	16.712	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	17	X	X	X	10	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.579	X	X	X	1.053	X	X	X
Totale	**131.341**	**-**	**117.646**	**14.011**	**163.515**	**-**	**140.935**	**22.614**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**131.657**				**163.549**

La diminuzione della voce “1. Debiti verso banche centrali” deriva principalmente dalla riduzione delle esposizioni passive TLTRO, osservata in particolare su UniCredit S.p.A. e le sue controllate UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG.

La sottovoce “2.3 Finanziamenti” comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del Gruppo, questi ultimi elisi dall’attivo a livello consolidato.
La medesima sottovoce non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo “Altre informazioni”, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.

I debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d’informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l’osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo “A.4 - Informativa sul fair value” della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Conti correnti e depositi a vista	404.915	X	X	X	420.060	X	X	X
2. Depositi a scadenza	76.791	X	X	X	50.111	X	X	X
3. Finanziamenti	21.429	X	X	X	26.148	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	18.276	X	X	X	23.743	X	X	X
3.2 Altri	3.153	X	X	X	2.405	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	1.831	X	X	X	2.052	X	X	X
6. Altri debiti	6.959	X	X	X	4.369	X	X	X
Totale	**511.925**	**-**	**179.739**	**332.161**	**502.740**	**-**	**168.502**	**334.367**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3		**511.900**		**502.869**

La voce "3. Finanziamenti" comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del Gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato; la medesima voce non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "Altre informazioni", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo.
I debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29.
In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3.

Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(milioni di €)

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	80.618	46.478	19.725	8.386	86.093	50.787	26.199	12.946
1.1 Strutturate	1.021	124	713	125	1.147	134	855	164
1.2 Altre	79.597	46.354	19.012	8.261	84.946	50.653	25.344	12.782
2. Altri titoli	3.589	-	879	2.715	9.805	-	71	9.738
2.1 Strutturati	44	-	41	-	47	-	51	-
2.2 Altri	3.545	-	838	2.715	9.758	-	20	9.738
Totale	**84.207**	**46.478**	**20.604**	**11.101**	**95.898**	**50.787**	**26.270**	**22.684**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3		**78.183**		**99.741**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Le sottovoci "1.1 Obbligazioni - Strutturate" e "2.1. Altri titoli - strutturati" ammontano complessivamente a 1.065 milioni e rappresentano il 1,3% del totale dei titoli di debito. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate, identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid.

Il fair value dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a voce 20 dell'Attivo e voce 20 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading - Altri e presenta un saldo netto negativo di 13 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	34	43
Titoli di debito	7.886	10.068
Totale	**7.920**	**10.111**

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	-	2
Debiti verso clientela	2	17
Totale	**2**	**19**

1.6 Debiti per leasing

(milioni di €)

	31.12.2022		31.12.2021	
	PAGAMENTI DA EFFETTUARE		PAGAMENTI DA EFFETTUARE	
FASCE TEMPORALI	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO
Fino a 1 anno	51	302	59	319
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	50	277	57	294
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	42	240	56	260
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	139	204	47	219
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	38	159	145	187
Oltre 5 anni	167	300	197	406
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	**487**	**1.482**	**561**	**1.685**
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	42	79	44	140
Debiti per leasing	**445**	**1.403**	**517**	**1.545**

Si precisa che la tabella 1.6 Debiti per leasing riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio IFRS16 e dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	581	1	-	582	-	662	179	90	931
2. Debiti verso clientela	115	6.178	182	4	6.364	2.272	7.745	2.347	87	10.178
3. Titoli di debito	4.174	-	3.654	293	3.944	3.290	-	3.028	360	3.382
3.1 Obbligazioni	1.994	-	1.804	111	1.914	1.403	-	1.270	119	1.386
3.1.1 Strutturate	1.499	-	1.309	111	X	1.403	-	1.270	119	X
3.1.2 Altre obbligazioni	495	-	495	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	2.180	-	1.850	182	2.030	1.887	-	1.758	241	1.996
3.2.1 Strutturati	2.180	-	1.850	182	X	1.887	-	1.758	241	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**4.289**	**6.759**	**3.837**	**297**	**10.890**	**5.562**	**8.407**	**5.554**	**537**	**14.491**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	4.867	33.750	1.436	X	X	5.912	30.332	531	X
1.1 Di negoziazione	X	4.867	33.367	1.423	X	X	5.912	29.967	512	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	62	-	X	X	-	130	-	X
1.3 Altri	X	-	321	13	X	X	-	235	19	X
2. Derivati creditizi	X	8	118	162	X	X	57	185	93	X
2.1 Di negoziazione	X	8	118	162	X	X	57	185	93	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**4.875**	**33.868**	**1.598**	**X**	**X**	**5.969**	**30.517**	**624**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**11.634**	**37.705**	**1.895**	**X**	**X**	**14.376**	**36.071**	**1.161**	**X**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**51.234**					**51.608**	

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.
Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC ed alle operazioni di pronti contro termine gestite attraverso Controparti Centrali di compensazione (CCP) sono oggetto di offsetting allorquando (i) i processi di compensazione delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite su base netta, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte ad essi connesso.

L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 237.693 milioni in aumento rispetto ai 42.509 milioni al 31 dicembre 2021 per effetto dell'evoluzione delle condizioni dei mercati di riferimento, riconducibile all'operatività della controllata UniCredit Bank AG.
Le sottovoci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" comprendono scoperti tecnici per un ammontare pari a 6.831 milioni al 31 dicembre 2022 (8.772 milioni al 31 dicembre 2021) a cui non viene attribuito un valore nominale.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non ci sono dati da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	22	22
Debiti verso clientela	-	-
Titoli di debito	3.679	3.290
Totale	**3.701**	**3.312**

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
1. Debiti verso banche	**3**	**-**	**2**	**1**	**3**	**3**	**-**	**2**	**1**	**3**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	3	-	2	1	X	3	-	2	1	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**733**	**-**	**620**	**38**	**651**	**724**	**-**	**702**	**56**	**748**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	733	-	620	38	X	724	-	702	56	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**10.432**	**-**	**9.093**	**438**	**9.426**	**8.632**	**-**	**8.203**	**592**	**8.607**
3.1 Strutturati	9.852	-	8.514	438	X	8.047	-	7.581	592	X
3.2 Altri	580	-	579	-	X	585	-	622	-	X
Totale	**11.168**	**-**	**9.715**	**477**	**10.080**	**9.359**	**-**	**8.907**	**649**	**9.358**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**10.192**					**9.556**	

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La classificazione delle passività nella voce in esame è volta a ridurre i disallineamenti dei risultati contabili connessi all'utilizzo di strumenti misurati con spostamenti di fair value a conto economico al fine di gestirne il profilo di rischio.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

La sottovoce "3.1 Titoli di debito - Strutturati" comprende i "Certificates", titoli di debito strutturati, emessi da UniCredit S.p.A. e da altre società del Gruppo. Tali strumenti sono classificati come valutati al fair value in quanto le componenti derivative implicite non sono scorporabili.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Non ci sono dati da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Derivati finanziari	**508.744**	**335**	**3.062**	**6**	**294.454**	**51**	**4.252**	**-**
1) Fair value	469.794	335	1.736	4	260.022	51	3.709	-
2) Flussi finanziari	37.914	-	1.299	2	34.432	-	543	-
3) Investimenti esteri	1.036	-	27	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**508.744**	**335**	**3.062**	**6**	**294.454**	**51**	**4.252**	**-**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**3.403**		**4.303**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" della Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	406	X	1.068	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	27
Totale attività	**88**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**406**	**-**	**1.068**	**27**
1. Passività finanziarie	988	X	-	-	-	-	X	43	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	435	X	188	X
Totale passività	**988**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**435**	**43**	**188**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	158	X	2	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	10.832	5.531
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(32.336)	(4.568)
Totale	**(21.504)**	**963**

La diminuzione della voce è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda al paragrafo "Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si rimanda al paragrafo "Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	3	3
Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	523	503
Valore negativo dei contratti di gestione (cosiddetti servicing assets)	-	-
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS2	4	4
Altri debiti relativi al personale dipendente	2.229	2.611
Altri debiti relativi ad altro personale	14	11
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	1	1
Interessi e competenze da accreditare a	209	73
- Clienti	193	54
- Banche	16	19
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	14	6
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	249	316
Partite in corso di lavorazione	1.201	680
Partite relative ad operazioni in titoli	400	113
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	4.417	3.710
- Debiti verso fornitori	1.275	1.282
- Accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	5	8
- Altre partite	3.137	2.420
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	2	1.213
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	960	1.659
Altre partite	2.811	2.701
Totale	**13.037**	**13.604**

La voce “Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie” comprende le passività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i risconti passivi rappresentano la porzione di “obbligazione di fare” non ancora soddisfatta attraverso i servizi prestati dal Gruppo, ma già oggetto di liquidazione nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi.
In proposito si precisa che la relativa obbligazione di fare sarà per la maggior parte oggetto di soddisfacimento entro la fine del prossimo esercizio.
Si rimanda al paragrafo “Sezione 13 - Altre attività - Voce 130” della Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo per l’illustrazione della dinamica dei ratei e risconti passivi intervenuta nel corso dell’esercizio.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il Trattamento di fine rapporto del personale (“TFR”) è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” (si rimanda al paragrafo “Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio”, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
A. Esistenze iniziali	**520**	**592**
B. Aumenti	**25**	**20**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	3
B.2 Altre variazioni	21	17
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	**177**	**92**
C.1 Liquidazioni effettuate	66	89
C.2 Altre variazioni	111	3
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**368**	**520**

9.2 Altre informazioni

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
Accantonamento dell'esercizio	**4**	**3**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	4	3
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**(90)**	**14**
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	3,80%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	2,15%	1,60%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 10 anni; il saldo delle riserve di valutazione negative al netto delle tasse si modifica da -173 milioni al 31 dicembre 2021 a -109 milioni al 31 dicembre 2022.
Una variazione di -25 punti base del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 9 milioni (+2,45%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di 9 milioni (-2,38%). Una variazione di -25 punti base del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 6 milioni (-1,51%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 6 milioni (+1,53%).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.295	1.285
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	107	142
3. Fondi di quiescenza aziendali	2.959	4.742
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.453	3.859
4.1 Controversie legali e fiscali	761	889
4.2 Oneri per il personale	1.635	1.804
4.3 Altri	1.057	1.166
Totale	**7.814**	**10.028**

La voce "4. Altri fondi per rischi ed oneri" è composta da stanziamenti per:

- controversie legali: cause passive e revocatorie fallimentari (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nel paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa). In particolare, si noti che tale sottovoce include gli accantonamenti rilevati da Zagrebacka Banka relativi ai crediti in CHF;
- oneri per il personale comprensivi anche degli oneri di ristrutturazione connessi all'aggiornamento del Piano Strategico per la porzione non regolata o non oggetto di riclassifica fra le "altre passività" a seguito dell'insorgere di uno specifico debito verso il personale;
- altri: accantonamenti per rischi ed oneri non riconducibili alle voci di cui sopra, i cui dettagli sono illustrati alla successiva tavola 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022			
	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**142**	**4.742**	**3.859**	**8.743**
B. Aumenti	**(29)**	**212**	**866**	**1.049**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(32)	100	571	639
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	47	5	52
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	3	65	290	358
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**6**	**1.995**	**1.272**	**3.273**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	222	565	787
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	43	43
C.3 Altre variazioni	6	1.773	664	2.443
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**107**	**2.959**	**3.453**	**6.519**

La sottovoce "B.1 Accantonamenti dell'esercizio" relativa a "Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate" include importi ripresi durante l'esercizio.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				
	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
Impegni a erogare fondi	145	208	197	-	550
Garanzie finanziarie rilasciate	71	165	509	-	745
Totale	**216**	**373**	**706**	**-**	**1.295**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Altre garanzie rilasciate	107	142
2. Altri impegni	-	-
Totale	**107**	**142**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Esistono all'interno del Gruppo numerosi piani a benefici definiti, ovvero piani per i quali la prestazione è legata al salario ed all'anzianità del dipendente, stabiliti in Italia ed all'estero. I piani in Austria, Germania e Italia rappresentano in totale oltre il 90% delle obbligazioni pensionistiche del Gruppo.

Il 60% dell'obbligazione complessiva per piani a benefici definiti prevede attività destinate. Tali piani sono stabiliti (i) in Germania, tra cui il "Direct Pension Plan" (ovvero un fondo esterno gestito da fiduciari indipendenti), il "HVB Trust Pensionfonds AG" e il "Pensionkasse der Hypovereinsbank WaG", tutti creati da UniCredit Bank AG (UCB AG), e (ii) nel Regno Unito, in Italia e in Lussemburgo creati da UCB AG e UniCredit S.p.A.

I piani a benefici definiti del Gruppo sono prevalentemente chiusi ai neoassunti; la maggioranza di tali figure aderisce invece a piani a contribuzione definita ed i relativi contributi rappresentano una spesa di conto economico.

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", mentre per i piani con attività patrimoniali destinate, le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (i.e. a differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del "limite sulle attività"; gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle Riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano; il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie "high quality corporate bond".

Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie" e della persistente riduzione della struttura dei tassi, UniCredit ha affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione referenziando un paniere di corporate bonds di emittenti con rating AA. Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel Svensson (rettificando il segmento di scadenza a lungo termine della curva al di sopra dell'"ultimo punto liquido" - definito come la scadenza media delle ultime 5 obbligazioni disponibili - facendo affidamento ad una curva di titoli governativi di emittenti con rating AA).

La rimisurazione al 31 dicembre 2022 degli impegni, svolta sulla base della metodologia sopra riportata, determina una riduzione del saldo negativo della riserva da valutazione relativa ad utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti di 1.322 milioni al netto della fiscalità anticipata, per un saldo negativo che passa da -3.621 milioni al 31 dicembre 2021 a -2.299 milioni al 31 dicembre 2022.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

2.1 Composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	7.425	10.168
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(4.493)	(5.452)
Deficit/(Surplus)	**2.932**	**4.716**
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(Attività) netta in bilancio	**2.932**	**4.716**

2.2 Variazioni dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Obbligazione iniziale a benefici definiti	10.168	10.716
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	96	107
(Utili)/perdite da riduzioni o estinzioni	-	(30)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	1	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	115	82
Rettifiche per (utili)/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(2.556)	(274)
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	9	9
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(182)	(157)
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	(226)	(228)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	(70)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	-	13
Obbligazione finale a benefici definiti	**7.425**	**10.168**

2.3 Variazioni dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	5.452	5.061
Interessi attivi su attività a servizio del piano	68	43
Spese amministrative pagate con le attività a servizio l piano	-	-
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	(873)	(13)
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	23	530
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(182)	(157)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	(33)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	5	21
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**4.493**	**5.452**

3. Principali categorie di attivita' a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Azioni	279	240
2. Obbligazioni	266	349
3. Quote di O.I.C.R.	3.864	4.768
4. Immobili	24	26
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	60	69
Totale	**4.493**	**5.452**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

4. Ipotesi attuariali significative utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti

	31.12.2022 %	31.12.2021 %
Tasso di attualizzazione	3,84	1,16
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	3,84	1,16
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,68	2,07
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	2,59	1,94
Tasso di inflazione atteso	2,67	2,57

5. Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche e durata finanziaria

(milioni di €)

	31.12.2022
- Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche	
A. Tasso di attualizzazione	
A1. -25 basis points	243
	3,28%
A2. +25 basis points	(230)
	-3,09%
B. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
B1. -25 basis points	(180)
	-2,42%
B2. +25 basis points	187
	2,52%
C. Mortalità	
C1. Aspettativa di vita +1 anno	192
	2,58%
- Durata finanziaria (anni)	12,8

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
4.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	116	106
Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	81	81
Indennità di agenti della rete	78	95
Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	15	15
Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	13	16
Altri	754	853
Totale	**1.057**	**1.166**

La voce "Altri" include i fondi:

- destinati a fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi agli acquisti di diamanti che dovessero essere eseguiti nell'ambito dell'azione di "customer care" promossa da UniCredit S.p.A. Per completezza informativa si rimanda al relativo paragrafo "Offerta di diamanti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, E. Altre contestazioni della clientela.
- atti a fronteggiare i rischi di esborso connessi a talune previsioni contrattuali standard contenuti nei framework documentali (i.e. reps & warranties), incluse le operazioni di cartolarizzazione con derecognition di crediti deteriorati, siglate con gli SPVs, di cui UniCredit S.p.A. è Originator, nelle more delle analisi e delle valutazioni da concludersi entro le tempistiche stabilite per la definizione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il Patrimonio del Gruppo, incluso il risultato dell'esercizio pari a +6.458 milioni, si è attestato al 31 dicembre 2022 a 63.339 milioni a fronte dei 62.185 milioni rilevati alla fine dell'anno precedente.
La tabella che segue riporta la composizione del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Patrimonio del Gruppo: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
1. Capitale	21.220	21.133	87	0,4%
2. Sovrapprezzi di emissione	2.516	5.446	-2.930	-53,8%
3. Riserve	31.657	31.451	206	0,7%
4. Azioni proprie	-	(200)	200	-100,0%
a. Capogruppo	-	(199)	199	-100,0%
b. Controllate	-	(1)	1	-100,0%
5. Riserve da valutazione	(4.612)	(4.336)	-276	6,4%
6. Strumenti di capitale	6.100	6.595	-495	-7,5%
7. Utile (Perdita)	6.458	2.096	4.362	n.s.
Totale	**63.339**	**62.185**	**1.154**	**1,9%**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

La variazione del patrimonio per +1.154 milioni è il risultato di:

(milioni di €)

Variazione del capitale:	
prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2022	**87**
Utilizzo della riserva sovrapprezzi di emissione, finalizzato:	
(i) all'imputazione alla specifica riserva indisponibile a fronte degli acquisti di azioni proprie in esecuzione della "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021" e della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021" entrambe relative alla distribuzione del 2021 pari all'importo massimo autorizzato (-2.580 milioni); (ii) la copertura delle riserve negative per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (-350 milioni)	**(2.930)**
Variazione delle riserve, comprensiva di quella sulle azioni proprie per:	**406**
· l'attribuzione a riserva del risultato dell'esercizio precedente di gruppo, al netto dei dividendi ed altre destinazioni	922
· (i) l'imputazione di una quota della Riserva Sovrapprezzo Azioni per la costituzione della specifica riserva indisponibile a fronte dell'esecuzione della "Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021" e della "Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021" entrambe relative alla distribuzione del 2021 (+2.580 milioni); (ii) copertura delle riserve negative relative alle componenti correlate al pagamento delle cedole AT1 (+350 milioni)	2.930
· (i) l'acquisto di azioni proprie di UniCredit S.p.A. a completamento del "Secondo Programma di Buy-Back 2021" relativo alla distribuzione del 2020 (-452 milioni). Tale importo, unitamente alle azioni proprie acquistate nel corso del 2021 in esecuzione del suddetto Programma di Buy-Back per 199 milioni, sono state annullate senza riduzione del capitale sociale in data 2 marzo 2022 per un ammontare complessivo di 651 milioni; (ii) l'esecuzione della "Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021" relative alla distribuzione del 2021 a fronte della quale sono state acquistate azioni proprie di UniCredit S.p.A. (-2.580 milioni). La riserva vincolata per il buyback è stata utilizzata per l'annullamenti delle azioni proprie in portafoglio registrati in data 19 luglio 2022 e 14 dicembre 2022. Tutti gli annullamenti menzionati nei punti corrispondono all'ammontare massimo autorizzato	(3.032)
· l'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1 al netto degli effetti fiscali connessi	(298)
· il prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2022	(87)
· l'addebito a riserva del corrispettivo relativo ai pagamenti del canone del contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" riferiti ai risultati dell'esercizio 2021	(74)
· variazione della riserva connessa a Share Based Payments	55
· altre variazioni	(10)
Variazione delle riserve da valutazione riconducibile:	**(276)**
· agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1.391
· alle differenze di cambio	222
· alle attività materiali	65
· alla copertura di investimenti esteri	(148)
· alla valutazione delle società valutate a patrimonio netto	(269)
· alla copertura per rischi finanziari	(289)
· alla valutazione di attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.250)
· alle attività in via di dismissione	2
Variazioni degli strumenti di capitale:	
estinzione anticipata degli strumenti Additional Tier 1 emessi nel 2016 a seguito dell'esercizio dell'opzione di rimborso prevista dai termini e condizioni di emissione dei titoli, al netto dei relativi costi di collocamento	**(495)**
Variazione del risultato dell'esercizio rispetto a quello del 31 dicembre 2021	**4.362**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		CONSISTENZE AL 31.12.2021	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	21.220	-	21.133	-
A.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale A	**21.220**	**-**	**21.133**	**-**
B. Azioni proprie	**-**	**-**	**(200)**	**-**

Si rimanda al paragrafo "12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

	MOVIMENTI DEL 2022	
VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**2.226.129.520**	**-**
- Interamente liberate	2.226.129.520	-
- Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(15.048.642)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.211.080.878	-
B. Aumenti	**6.811.312**	**-**
B.1 Nuove emissioni	6.811.312	-
- A pagamento	-	-
- Operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- Conversione di obbligazioni	-	-
- Esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- A titolo gratuito	6.811.312	-
- A favore dei dipendenti	6.811.312	-
- A favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**282.622.449**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	282.622.449	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.935.269.741**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.935.269.741	-
- Interamente liberate	1.935.269.741	-
- Non interamente liberate	-	-

Si rimanda al paragrafo "12.2 Capitale - Numero di azioni: variazioni annue" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

13.3 Capitale: altre informazioni

Si rimanda al paragrafo "12.3 Capitale: altre informazioni" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Riserva legale	1.518	1.518
Riserve statutarie	15.754	6.828
Riserve altre	6.450	14.568
Totale	**23.722**	**22.914**

Per maggiori informazioni sulla Riserva legale, si rimanda al paragrafo "12.4 Riserve di utili: altre informazioni" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo, Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Si rimanda al paragrafo "12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(146)	(200)
2. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(621)	743
3. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(81)	(141)
5. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
6. Attività materiali	1.778	1.713
7. Attività immateriali	-	-
8. Copertura di investimenti esteri	(148)	-
9. Copertura dei flussi finanziari	(626)	(337)
10. Differenze di cambio	(2.442)	(2.664)
11. Attività non correnti in via di dismissione	2	-
12. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(2.405)	(3.796)
13. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(200)	69
14. Leggi speciali di rivalutazione	277	277
Totale	**(4.612)**	**(4.336)**

Le riserve per differenze di cambio al 31 dicembre 2022 sono principalmente riferibili al Rublo russo per -2.116 milioni incluse nella voce "Differenze di cambio" e -31 milioni incluse nella voce "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 si riferiscono alle seguenti riserve:

- "Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti" per +1.391 milioni riconducibile principalmente ad un aumento dei tassi di sconto indotto dalla riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari di imprese primarie (High Quality Corporate Bonds), parzialmente compensato (i) dalla performance degli attivi segregati e (ii) dall'aumento dei tassi di rivalutazione riferiti a salari e pensioni per riflettere lo scenario macroeconomico, caratterizzato da un incremento delle pressioni inflattive determinato dal generalizzato aumento dei prezzi di energia e merci;
- "Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per -1.364 milioni principalmente riconducibile a titoli di stato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

La tabella che segue evidenzia la composizione del patrimonio di terzi al 31 dicembre 2022.

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

(milioni di €)

	2022	2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	**136**	**470**
Zagrebacka Banka D.D.	90	389
UniCredit Bank D.D.	14	49
Sub-gruppo UniCredit Bank Austria AG	32	32
Altre partecipazioni	**22**	**(5)**
Totale	**158**	**465**

Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi al 31 dicembre 2022 ammonta a +158 milioni.

Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza di Zagrebacka Banka D.D. e della sua controllata UniCredit Bank D.D. e del sub-gruppo UniCredit Bank Austria AG, riferibile principalmente alla società Card Complete Service Bank AG.
Il decremento della voce è principalmente riconducibile all'acquisto da parte di UniCredit S.p.A. di una quota partecipativa pari all'11,72% in Zagrebacka Banka D.D. precedentemente detenuta da Allianz SE.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti di capitale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	**161.230**	**24.911**	**872**	**-**	**187.013**	**174.622**
a) Banche Centrali	15	-	-	-	15	19
b) Amministrazioni pubbliche	6.707	796	47	-	7.550	6.242
c) Banche	1.504	53	-	-	1.557	2.405
d) Altre società finanziarie	27.581	2.371	32	-	29.984	29.456
e) Società non finanziarie	116.519	19.558	769	-	136.846	124.824
f) Famiglie	8.904	2.133	24	-	11.061	11.676
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**38.781**	**11.887**	**1.223**	**-**	**51.891**	**53.943**
a) Banche Centrali	4	1	-	-	5	34
b) Amministrazioni pubbliche	128	9	-	-	137	252
c) Banche	6.547	561	59	-	7.167	9.119
d) Altre società finanziarie	3.299	768	12	-	4.079	4.715
e) Società non finanziarie	28.543	10.392	1.149	-	40.084	39.345
f) Famiglie	260	156	3	-	419	478

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
1. Altre garanzie rilasciate	**26.319**	**22.811**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*196*	*240*
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4	4
c) Banche	3.138	1.530
d) Altre società finanziarie	3.191	2.418
e) Società non finanziarie	19.935	18.842
f) Famiglie	51	17
2. Altri impegni	**101.647**	**99.237**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*436*	*740*
a) Banche Centrali	567	405
b) Amministrazioni pubbliche	2.180	1.245
c) Banche	11.269	17.051
d) Altre società finanziarie	13.952	13.468
e) Società non finanziarie	68.237	61.930
f) Famiglie	5.442	5.138

La tabella “1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)” riporta gli impegni e le garanzie oggetto di valutazione in base alle disposizioni contenute nel principio IFRS9. La tabella “2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate” riporta gli impegni e le garanzie non oggetto di valutazione secondo il principio contabile IFRS9. In linea con quanto richiesto dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d’Italia (e successivi aggiornamenti), le tabelle comprendono anche gli impegni revocabili e nella voce garanzie finanziarie sono incluse anche quelle di natura commerciali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(milioni di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.634	14.768
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.593	32.171
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.201	140.114
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non vi è operatività relativa a polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	83.226	78.878
1. Regolati	83.209	78.869
2. Non regolati	17	9
b) Vendite	90.229	79.110
1. Regolate	90.212	79.099
2. Non regolate	17	11
2. Gestioni di portafogli		
a) Individuali	20.065	22.854
b) Collettive	14.842	15.781
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.969	3.416
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	2.969	3.416
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	233.762	237.186
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	10.769	5.968
2. Altri titoli	222.993	231.218
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	156.840	152.882
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	115.468	119.534
4. Altre operazioni	**7.354**	**7.669**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2022 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	280.481	246.745	33.736	21.935	8.528	3.273	6.608
2. Pronti contro termine	36.864	-	36.864	36.269	19	576	11.684
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	130.012	3.994	126.018	-	-	126.018	124.729
Totale 31.12.2022	**447.357**	**250.739**	**196.618**	**58.204**	**8.547**	**129.867**	**X**
Totale 31.12.2021	**241.527**	**46.638**	**194.889**	**42.766**	**9.102**	**X**	**143.021**

L'ammontare delle attività finanziarie derivative compensate in bilancio da passività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati) si riferisce principalmente a contratti di derivati regolati con Controparti Centrali di compensazione ("CCPs").

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2022 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	282.035	247.760	34.275	22.112	7.299	4.864	4.444
2. Pronti contro termine	32.141	-	32.141	31.765	103	273	22.178
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	198.072	2.979	195.093	-	-	195.093	192.839
Totale 31.12.2022	**512.248**	**250.739**	**261.509**	**53.877**	**7.402**	**200.230**	**X**
Totale 31.12.2021	**315.286**	**46.639**	**268.647**	**40.987**	**8.199**	**X**	**219.461**

L'ammontare delle passività finanziarie derivative compensate in bilancio da attività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati) si riferisce principalmente a contratti di derivati regolati con Controparti Centrali di compensazione ("CCPs").

8. Operazioni di prestito titoli

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI PRESTATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI			
	DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	1.704	130	361	6.250
B. Società finanziarie	-	75	155	283
C. Società di assicurazione	-	-	-	-
D. Imprese non finanziarie	-	24	314	168
E. Altri soggetti	11	-	108	57
Totale	**1.715**	**229**	**938**	**6.758**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2022 TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2021 TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**246**	**102**	**845**	**1.193**	**943**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	158	12	845	1.015	754
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	2	-	-	2	3
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	86	90	-	176	186
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**747**	**-**	**X**	**747**	**723**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**780**	**11.899**	**X**	**12.679**	**9.123**
3.1 Crediti verso banche	101	1.682	X	1.783	373
3.2 Crediti verso clientela	679	10.217	X	10.896	8.750
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**278**	**278**	**(72)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**468**	**468**	**362**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**974**	**1.624**
Totale	**1.773**	**12.001**	**1.591**	**16.339**	**12.703**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*2*	*331*	-	*333*	*383*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	*X*	*463*	*X*	*463*	*455*

Gli interessi su passività finanziarie, che concorrono alla determinazione del margine di interesse, includono 412 milioni relativi al TLTRO III per la cui determinazione si rimanda al paragrafo “TLTRO”, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, Sezione 5 - Altri aspetti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Attività in valuta	5.889	3.351

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2022 DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2021 TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(2.628)**	**(1.780)**	**X**	**(4.408)**	**(2.794)**
1.1 Debiti verso banche centrali	(224)	X	X	(224)	(11)
1.2 Debiti verso banche	(397)	X	X	(397)	(156)
1.3 Debiti verso clientela	(2.007)	X	X	(2.007)	(632)
1.4 Titoli in circolazione	X	(1.780)	X	(1.780)	(1.995)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**(19)**	**(92)**	**(991)**	**(1.102)**	**(791)**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**(6)**	**(53)**	**-**	**(59)**	**(56)**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**13**	**13**	**(96)**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**362**	**362**	**1.052**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(521)**	**(927)**
Totale	**(2.653)**	**(1.925)**	**(616)**	**(5.715)**	**(3.612)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(26)*	*X*	*X*	*(26)*	*(27)*

Gli interessi su passività finanziarie verso banche centrali includono un effetto negativo di -168 milioni derivante dagli strumenti TLTRO III, con riferimento al periodo successivo al 23 novembre 2022, nel quale lo strumento ha perso il regime di tassi negativi. Per maggiori dettagli sulla modalità di calcolo si rimanda al paragrafo "TLTRO", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, Sezione 5 - Altri aspetti.

Si precisa che gli interessi passivi su "Altre passività e fondi" includono l'effetto positivo conseguente alla decisione dell'autorità tedesca di ridurre il tasso di interesse applicato all'accantonamento fiscale che UniCredit Bank AG aveva iscritto nel 2021.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Passività in valuta	(3.269)	(1.424)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	4.963	4.322
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(4.323)	(3.342)
C. Saldo (A-B)	**640**	**980**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Strumenti finanziari	1.082	1.315
1. Collocamento titoli	817	1.032
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	46	27
1.2 Senza impegno irrevocabile	771	1.005
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	111	116
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	111	116
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	154	167
di cui: negoziazione per conto proprio	*9*	*9*
di cui: gestione di portafogli individuali	*144*	*158*
b) Corporate Finance	70	58
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	19	9
2. Servizi di tesoreria	1	2
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	50	47
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	93	92
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	200	213
f) Custodia e amministrazione	254	279
1. Banca depositaria	82	121
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	172	158
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	1	1
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	1.567	1.367
1. Conti correnti	54	46
2. Carte di credito	122	106
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	439	354
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	450	412
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	502	449
j) Distribuzione di servizi di terzi	1.552	1.557
1.Gestioni di portafogli collettive	657	678
2. Prodotti assicurativi	878	861
3. Altri prodotti	17	18
di cui: gestioni di portafogli individuali	*2*	*3*
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	21	8
m) Impegni a erogare fondi	94	99
n) Garanzie finanziarie rilasciate	353	345
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	517	512
di cui: per operazioni di factoring	*76*	*71*
p) Negoziazione di valute	262	197
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	2.039	1.920
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**8.105**	**7.963**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

La voce “r) altre commissioni attive" accoglie prevalentemente:
- commissioni per servizi accessori collegati al conto corrente (e.g. token, bancomat): 845 milioni nel 2022, 794 milioni nel 2021 (+6,4%);
- commissioni per ottenimento immediata disponibilità dei fondi: 315 milioni nel 2022, 326 milioni nel 2021 (-3,4%);
- commissioni per il servizio ATM e carte di credito, non rientranti nella voce servizi di incasso e pagamento: 307 milioni nel 2022, 261 milioni nel 2021 (+17,6%);
- commissioni per spese di tenuta conto corrente:124 milioni nel 2022, 120 milioni nel 2021 (+3,3%).

2.2 Commissioni passive: composizione

(milioni di €)

SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Strumenti finanziari	(99)	(75)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	*(73)*	*(61)*
di cui: collocamento di strumenti finanziari	*(19)*	*(6)*
di cui: gestione di portafogli individuali	*(9)*	*(8)*
- Proprie	(1)	(1)
- Delegate a terzi	(8)	(7)
b) Compensazione e regolamento	(3)	(3)
c) Gestione di portafogli collettive	(33)	(35)
1. Proprie	(20)	(21)
2. Delegate a terzi	(13)	(14)
d) Custodia e amministrazione	(172)	(173)
e) Servizi di incasso e pagamento	(803)	(668)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	*(689)*	*(562)*
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(1)	-
g) Impegni a ricevere fondi	(10)	(10)
h) Garanzie finanziarie ricevute	(120)	(84)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(43)	(54)
j) Negoziazione di valute	(10)	(9)
k) Altre commissioni passive	(124)	(149)
Totale	**(1.418)**	**(1.260)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di €)

VOCI/PROVENTI	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	322	-	255	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	60	21	35	24
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26	-	18	-
D. Partecipazioni	8	-	19	-
Totale	**416**	**21**	**327**	**24**

Totale Dividendi e proventi simili	**437**	**351**

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui viene deliberata la distribuzione.
Nel 2022 i dividendi e proventi simili sono risultati pari a 437 milioni, rispetto a 351 milioni dell'anno precedente.

La voce "A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" include i dividendi ricevuti principalmente dalla controllata UniCredit Bank AG.

La voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo per 29 milioni (16 milioni nel 2021).

La voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Banca d'Italia per 17 milioni (10 milioni nel 2021), l'incremento deriva dal cambiamento normativo avvenuto a fine 2021 che ha aumentato, a partire dall'esercizio 2022, al 5% (rispetto al precedente 3%) la quota partecipativa per cui gli azionisti della Banca d'Italia possono beneficiare dei dividendi.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**8.174**	**3.642**	**(14.086)**	**(3.697)**	**(5.967)**
1.1 Titoli di debito	453	989	(2.003)	(905)	(1.466)
1.2 Titoli di capitale	289	517	(592)	(1.543)	(1.329)
1.3 Quote di O.I.C.R.	15	78	(230)	(195)	(332)
1.4 Finanziamenti	3.226	1.309	(3.146)	(34)	1.355
1.5 Altre	4.191	749	(8.115)	(1.020)	(4.195)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**911**	**1.407**	**(368)**	**(1.304)**	**646**
2.1 Titoli di debito	649	1.108	(186)	(189)	1.382
2.2 Debiti	-	-	(1)	(3)	(4)
2.3 Altre	262	299	(181)	(1.112)	(732)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**190**
4. Strumenti derivati	**648.422**	**125.490**	**(636.521)**	**(132.251)**	**5.990**
4.1 Derivati finanziari	648.083	125.185	(636.154)	(131.829)	6.135
- Su titoli di debito e tassi di interesse	623.546	101.825	(619.525)	(104.867)	979
- Su titoli di capitale e indici azionari	6.936	6.487	(6.140)	(6.064)	1.219
- Su valute e oro	X	X	X	X	850
- Altri	17.601	16.873	(10.489)	(20.898)	3.087
4.2 Derivati su crediti	339	305	(367)	(422)	(145)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**657.507**	**130.539**	**(650.975)**	**(137.252)**	**859**

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value	26.627	8.392
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	99	208
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	20.386	4.877
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	33	5
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**47.145**	**13.482**
B. Oneri relativa a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(33.710)	(10.326)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(12.863)	(2.979)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(126)	(121)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(79)	(7)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(46.778)**	**(13.433)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**367**	**49**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'incremento dei proventi e degli oneri dell'attività di copertura è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2022 si è attestato a +457 milioni (+244 milioni nel 2021), di cui +266 milioni riferiti alle attività finanziarie e +191 milioni riferiti alle passività finanziarie.
Il risultato netto relativo alla sottovoce "1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a +133 milioni, generato principalmente dai crediti verso clientela, riconducibili essenzialmente alle cessioni di strumenti obbligazionari da parte di UniCredit S.p.A.

La sottovoce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - 2.1 Titoli di debito" risulta pari a +133 milioni ed include prevalentemente utili da cessione registrati da UniCredit S.p.A., principalmente su Titoli di Stato italiani.

La sottovoce "1. Debiti verso banche" pari a +153 milioni include principalmente gli effetti derivanti dalla derecognition delle anticipazioni TLTRO III conseguenti alla ridefinizione da parte di BCE dei termini contrattuali, avvenuta nel mese di novembre 2022 e registrati da UniCredit Bank Austria AG (+79 milioni), da UniCredit S.p.A. (+41 milioni) e da UniCredit Bank AG (+23 milioni).

La sottovoce "3. Titoli in circolazione" pari a +35 milioni include principalmente utili per riacquisto di Titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478	(345)	133	250	(197)	53
1.1 Crediti verso banche	-	(58)	(58)	11	(29)	(18)
1.2 Crediti verso clientela	478	(287)	191	239	(168)	71
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	615	(482)	133	341	(200)	141
2.1 Titoli di debito	615	(482)	133	341	(200)	141
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**1.093**	**(827)**	**266**	**591**	**(397)**	**194**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	508	(355)	153	-	-	-
2. Debiti verso clientela	4	(1)	3	66	(2)	64
3. Titoli in circolazione	59	(24)	35	2	(16)	(14)
Totale passività (B)	**571**	**(380)**	**191**	**68**	**(18)**	**50**
Totale attività/passività finanziarie			**457**			**244**

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2021 si attestava a +244 milioni, di cui +194 milioni riferiti alle attività finanziarie e +50 milioni riferiti alle passività finanziarie.
Il risultato netto relativo alla sottovoce "1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammontava a +53 milioni, generato principalmente dai crediti verso clientela, riconducibili essenzialmente alle cessioni di strumenti obbligazionari da parte di UniCredit S.p.A.
La sottovoce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - 2.1 Titoli di debito" risultava pari a +141 milioni ed includeva prevalentemente utili da cessione registrati da UniCredit S.p.A. per +93 milioni, principalmente su Titoli di Stato italiani.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RIUSLTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(85)**	**(18)**	**(103)**
1.1 Titoli di debito	-	-	(85)	(18)	(103)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**1.410**	**127**	**(162)**	**(133)**	**1.242**
2.1 Titoli in circolazione	1.240	125	(152)	(129)	1.084
2.2 Debiti verso banche	61	2	(10)	-	53
2.3 Debiti verso clientela	109	-	-	(4)	105
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**1.410**	**127**	**(247)**	**(151)**	**1.139**

Alle passività finanziarie rappresentate da titoli in circolazione sono connessi derivati finanziari stipulati con finalità di copertura economica i cui risultati sono inclusi nella tabella "4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**229**	**90**	**(766)**	**(129)**	**(576)**
1.1 Titoli di debito	51	14	(409)	(125)	(469)
1.2 Titoli di capitale	75	72	(113)	-	34
1.3 Quote di O.I.C.R.	65	2	(87)	(2)	(22)
1.4 Finanziamenti	38	2	(157)	(2)	(119)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**229**	**90**	**(766)**	**(129)**	**(576)**

Le quote di O.I.C.R. includono gli effetti economici derivati dai fondi Atlante e Italian Recovery Fund (IRF - già Atlante II), per i quali si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore nette per rischio di credito includono:

- l'aggiornamento dello scenario macro-economico che ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per -535 milioni;
- cambiamenti significativi dei modelli IRB per il calcolo della PD e LGD che hanno determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per -48 milioni e update del framework metodologico al fine di considerare per i portafogli bullet/balloon gli elementi peculiari di rischio che ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per -322 milioni;
- l'update dello scenario di vendita che ha determinato l'iscrizione di riprese di valore per €19 milioni;
- il downgrade di finanziamenti detenuti dalle controllate Russe e dei titoli di stato Russi che ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per un ammontare pari, rispettivamente[52], a -217 milioni e -209 milioni. In aggiunta sulle esposizioni creditizie detenute dalle controllate russe, sono stati rilevati overlays per -48 milioni.

In aggiunta a quanto sopra esposto overlay geopolitici aventi un saldo di 1,8 miliardi sono stati rilevati nell'esercizio a seguito della nuova valutazione del rischio a cui sono stati soggetti i precedenti overlay che avevano un saldo di 0,9 miliardi.
Per maggiori dettagli in merito al calcolo delle rettifiche di valore si rimanda alla Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, mentre per maggiori dettagli sulle Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina si rimanda alla Sezione 5 - Altri aspetti, Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022											ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		TOTALE	TOTALE
A. Crediti verso banche	**(5)**	**(82)**	**-**	**(21)**	**-**	**(9)**	**8**	**27**	**1**	**-**	**(81)**	**2**
- Finanziamenti	(5)	(82)	-	(21)	-	(9)	7	26	1	-	(83)	3
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2	(1)
B. Crediti verso clientela	**(889)**	**(2.882)**	**(87)**	**(2.732)**	**-**	**(8)**	**865**	**1.658**	**2.119**	**6**	**(1.950)**	**(1.632)**
- Finanziamenti	(884)	(2.696)	(87)	(2.732)	-	(8)	858	1.653	2.119	6	(1.771)	(1.637)
- Titoli di debito	(5)	(186)	-	-	-	-	7	5	-	-	(179)	5
Totale	**(894)**	**(2.964)**	**(87)**	**(2.753)**	**-**	**(17)**	**873**	**1.685**	**2.120**	**6**	**(2.031)**	**(1.630)**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022							ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE							
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	TOTALE	TOTALE
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1	1	-	-	-	-	2	5
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	11	-	-	13	-	-	24	(148)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	14	-	35	-	(1)	48	(382)
4. Nuovi finanziamenti	14	(14)	(7)	(60)	-	-	(67)	(90)
Totale 31.12.2022	**26**	**1**	**(7)**	**(12)**	**-**	**(1)**	**7**	
Totale 31.12.2021	**11**	**(304)**	**-**	**(322)**	**-**	**-**		**(615)**

52 L'importo riportato mostra l'incremento di LLP verificatosi al momento della riclassifica a stadio 2 e del downgrade del rating.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022											ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE	TOTALE
A. Titoli di debito	**(11)**	**(30)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**6**	**-**	**-**	**(30)**	**(18)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(11)**	**(30)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5**	**6**	**-**	**-**	**(30)**	**(18)**

Per maggiori dettagli su questa sezione si rimanda al paragrafo A. Qualità del credito, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021
	UTILI	PERDITE	TOTALE	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a clientela	16	(19)	(3)	(5)
Totale (A)	**16**	**(19)**	**(3)**	**(5)**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
B.1 Titoli di debito	-	-	-	-
B.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
B.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**16**	**(19)**	**(3)**	**(5)**

Sezione 10 - Premi netti - Voce 160

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170

Non ci sono dati da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) Personale dipendente	**(6.155)**	**(6.990)**
a) Salari e stipendi	(4.245)	(4.325)
b) Oneri sociali	(982)	(1.014)
c) Indennità di fine rapporto	(20)	(20)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(10)	(8)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(147)	(118)
- A contribuzione definita	(3)	(2)
- A benefici definiti	(144)	(116)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(201)	(209)
- A contribuzione definita	(200)	(208)
- A benefici definiti	(1)	(1)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(57)	(69)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(493)	(1.227)
2) Altro personale in attività	**(32)**	**(29)**
3) Amministratori e sindaci	**(7)**	**(8)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**16**	**17**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(30)**	**(35)**
Totale	**(6.208)**	**(7.045)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Personale dipendente	**83.512**	**87.565**
a) Dirigenti	911	978
b) Quadri direttivi	24.876	25.566
c) Restante personale dipendente	57.725	61.021
Altro personale	**1.569**	**1.436**
Totale	**85.080**	**89.001**

Numero dei dipendenti per categoria a fine anno

	DATI AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Personale dipendente	**81.348**	**85.675**
a) Dirigenti	874	948
b) Quadri direttivi	24.521	25.230
c) Restante personale dipendente	55.953	59.497
Altro personale	**1.647**	**1.490**
Totale	**82.995**	**87.165**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(96)	(107)
Utili (Perdite) da riduzioni o estinzioni	-	30
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	(1)	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(115)	(82)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	68	43
Altri costi/proventi	-	-
Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano	-	-
Totale rilevato nel conto economico	**(144)**	**(116)**

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
- Premi di anzianità	2	(3)
- Incentivi all'esodo	(239)	(1.023)
- Altri	(256)	(201)
Totale	**(493)**	**(1.227)**

Il saldo netto riportato alla sottovoce Incentivi all'esodo per l'esercizio 2022 è principalmente riconducibile all'aggiornamento del Piano Strategico che prevede una riduzione della forza lavoro lungo l'orizzonte temporale del piano e la rilevazione al 31 dicembre 2022, in forza di specifiche comunicazioni ai sindacati, di oneri di incentivazione.
I paesi principalmente impattati sono Germania, Russia e Italia, in dettaglio:

- in Germania e in Russia gli esodi saranno realizzati su base individuale;
- in Italia le uscite derivanti dalla ristrutturazione saranno realizzate su base volontaria; a tal riguardo è stato siglato un accordo con i sindacati il 1 dicembre 2022.

Si precisa che detti oneri sono inizialmente rilevati fra i fondi rischi e oneri e successivamente riclassificati fra le "Altre passività" al momento dell'insorgere di un debito certo verso i dipendenti interessati.

Inoltre si noti che il saldo della sottovoce "Premi di anzianità" include l'impatto positivo derivante dalla variazione del tasso di sconto applicato al relativo accantonamento.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

12.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) Imposte indirette e tasse	**(596)**	**(568)**
1a. Liquidate	(596)	(566)
1b. Non liquidate	-	(2)
2) Contributi a Fondi di risoluzione ed a Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	**(901)**	**(910)**
3) Canoni di garanzia DTA	**(104)**	**(104)**
4) Costi e spese diversi	**(2.493)**	**(2.630)**
a) Spese pubblicità marketing e comunicazione	(116)	(153)
b) Spese relative al rischio creditizio	(84)	(119)
c) Spese indirette relative al personale	(68)	(55)
d) Spese relative all'Information Communication Technology	(1.175)	(1.142)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(74)	(73)
Spese software: affitto e manutenzione	(322)	(270)
Sistemi di comunicazione ICT	(67)	(72)
Servizi ICT in outsourcing	(588)	(605)
Infoprovider finanziari	(124)	(122)
e) Spese per consulenze e servizi professionali	(114)	(182)
Consulenze	(75)	(136)
Spese legali	(39)	(46)
f) Spese relative agli immobili	(394)	(405)
Fitti passivi per locazione immobili	(47)	(48)
Utenze	(140)	(132)
Altre spese immobiliari	(207)	(225)
g) Spese operative	(542)	(574)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(48)	(59)
Contazione e trasporto valori	(51)	(49)
Stampati e cancelleria	(33)	(27)
Spese postali e trasporto di documenti	(66)	(75)
Servizi amministrativi e logistici	(174)	(186)
Assicurazioni	(64)	(68)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento fondi di tutela	(69)	(65)
Altre spese amministrative - altre	(37)	(45)
Totale (1+2+3+4)	**(4.094)**	**(4.212)**

Con riferimento specifico alla voce “Imposte indirette e tasse” si noti che questa include 41 milioni conseguenti alla decisione del governo ungherese di introdurre, a partire dall’1 luglio 2022, una tassa specifica di settore per le società che generano “extra profitti” nell’avversa situazione corrente. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo “Decreto del Governo ungherese” nella Relazione sulla gestione consolidata, Altre informazioni, Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie, Altre informazioni sulle attività del Gruppo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

La voce "Altre spese amministrative" include i contributi ai fondi di risoluzione ("SRF") e ai fondi garanzia ("DGS"), armonizzati e non, di cui alle direttive n.49 e n.59 del 2014.

In maggior dettaglio:

- Con l'introduzione della direttiva Europea 2014/59/UE, il Regolamento sul Meccanismo Unico di Risoluzione ("Direttiva BRRD", Regolamento (UE) n.806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014) ha istituito un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi, prevedendo un comitato unico di risoluzione e un fondo unico di risoluzione delle banche (Single Resolution Fund, "SRF"). La direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione che consenta di raccogliere entro il 31 dicembre 2023 il livello obiettivo di risorse, pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti autorizzati in tutti gli stati dell'Unione Europea. Il periodo di accumulo può essere prorogato di ulteriori quattro anni se i meccanismi di finanziamento hanno effettuato esborsi cumulativi per una percentuale superiore allo 0,5% dei depositi protetti. Se, dopo il periodo di accumulo, i mezzi finanziari disponibili scendono al di sotto del livello-obiettivo, la raccolta dei contributi riprende fino al ripristino di tale livello. Inoltre, dopo aver raggiunto per la prima volta il livello-obiettivo e, nel caso in cui i mezzi finanziari disponibili scendano a meno dei due terzi del livello-obiettivo, tali contributi sono fissati al livello che consente di raggiungere il livello-obiettivo entro un periodo di sei anni. Il meccanismo di contribuzione prevede quote contributive annuali ordinarie, finalizzate a distribuire nel tempo in maniera uniforme i costi per le banche contribuenti, e contributi straordinari addizionali, pari al massimo al triplo dei contributi annuali previsti, laddove i mezzi finanziari disponibili non siano sufficienti a coprire le perdite e i costi in relazione ad interventi. È prevista una fase transitoria di contribuzione ai comparti nazionali del SRF ed una progressiva mutualizzazione degli stessi.
- La direttiva 2014/49/UE del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS - Deposit Guarantee Schemes) è volta ad accrescere la tutela dei depositanti tramite l'armonizzazione della relativa disciplina nazionale. La direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione a livello nazionale che consenta di raccogliere entro il 2024, un livello-obiettivo pari ad almeno lo 0,8% dell'importo dei depositi coperti dei suoi membri. La contribuzione riprende quando la capacità di finanziamento è inferiore al livello-obiettivo, almeno fino al raggiungimento del livello obiettivo. Se, dopo che il livello-obiettivo è stato raggiunto per la prima volta, i mezzi finanziari disponibili sono stati ridotti a meno di due terzi del livello-obiettivo, il contributo regolare è fissato ad un livello che consenta di raggiungere il livello-obiettivo entro sei anni. Il meccanismo di contribuzione prevede quote contributive annuali ordinarie, finalizzate a distribuire nel tempo in maniera uniforme i costi per le banche contribuenti, e contributi straordinari, attivabili se i mezzi finanziari disponibili sono insufficienti a rimborsare i depositanti; i contributi straordinari non possono superare lo 0,5% dei depositi coperti per anno di calendario, ma in casi eccezionali e con il consenso dell'autorità competente i DGS possono esigere contributi anche più elevati.

Le direttive n.49 e n.59 prevedono la possibilità di introdurre impegni irrevocabili di pagamento quale forma di raccolta alternativa alle contribuzioni a fondo perduto per cassa, fino ad un massimo del 30% del totale delle risorse obiettivo.

I contributi a questi fondi sono contabilizzati ai sensi di IFRIC21 "Tributi". Di conseguenza gli stessi sono iscritti a Conto economico nel momento in cui si verifica il fatto vincolante che genera l'obbligazione, identificato dalla legislazione (i.e., avere depositi protetti ad una certa data) e da cui scaturisce il pagamento del contributo. L'obbligo economico di avere depositi protetti negli esercizi futuri o l'assunzione di continuità aziendale non costituiscono, secondo IFRIC21, un'obbligazione attuale a pagare detti contributi negli esercizi futuri. I futuri contributi sono, quindi, iscritti per competenza al verificarsi del fatto vincolante.

Al 31 dicembre 2022, con riferimento alla direttiva n.59 (contributi SRF), i contributi iscritti a Conto economico dal Gruppo ammontano complessivamente a 606 milioni, interamente riferiti a contributi ordinari (di cui 242 milioni relativi a UniCredit S.p.A.).

Con riferimento alla direttiva n.49 (contributi DGS), i contributi iscritti a Conto economico dal Gruppo ammontano complessivamente a 295 milioni, di cui 227 milioni contributi ordinari (117 milioni relativi a UniCredit S.p.A.) e 68 milioni contributi addizionali (interamente attribuibili a UniCredit S.p.A.). Tali contributi includono altresì gli ammontari iscritti da UniCredit Bank AG e riferiti ai contributi allo Schema di Compensazione delle Banche Private Tedesche[53].
Al 31 dicembre 2022, lo strumento degli impegni irrevocabili di pagamento non è stato utilizzato.

53 Entschädigungseinrichtung Deutscher Banken.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contributi precedentemente illustrati.

Contributi a Fondi di Risoluzione e Garanzia (inclusi quelli assolti mediante impegni irrevocabili di pagamento)

(milioni di €)

	GRUPPO	*di cui UniCredit S.p.A.*
Direttiva n.59 (contributi SRF), di cui:		
Contributi ordinari:		
2022	606	*242*
2021	510	*205*
Contributi straordinari:		
2022	-	-
2021	65	*65*
Direttiva n.49 (contributi DGS), di cui:		
Contributi ordinari:		
2022	227	*117*
2021	290	*121*
Contributi straordinari[1]:		
2022	68	*68*
2021	45	*45*

Nota:
1 L'ammontare include il contributo addizionale che lo Schema può richiedere fino al 2024 finalizzato al reintegro graduale della dotazione finanziaria complessivamente utilizzata a fronte di interventi

Canoni di garanzia DTA

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del DL 3 maggio 2016 n.59 (cosiddetto "Decreto Banche", convertito nella L. 30 giugno 2016 n.119), è stata introdotta la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura del 1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte al 31 dicembre 2007 per l'IRES ed al 31 dicembre 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta effettuate;
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2022 è stato liquidato in data 24 giugno 2022 per un importo pari a 103,8 milioni in relazione alle società facenti parte del Consolidato fiscale italiano, di cui 99,6 milioni relativi ad UniCredit S.p.A., 4,0 milioni per UniCredit Leasing S.p.A. e 0,2 milioni per UniCredit Factoring S.p.A.

Corrispettivi versati alla società di revisione

Ai sensi dell'art.2427, primo comma del Codice Civile, sono indicati di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 versati alla Società di revisione KPMG S.p.A. (e entità appartenenti alla sua rete), da UniCredit S.p.A. e dalle società italiane del gruppo UniCredit:

- revisione legale dei conti annuali (inclusi i lavori di revisione della relazione semestrale) per 3,9 milioni;
- altri servizi di verifica per 1,0 milioni;
- altri servizi diversi dalla revisione contabile per 0,2 milioni.

Tali importi sono al netto di IVA e spese.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Impegni ad erogare fondi	(373)	431	**58**
Garanzie finanziarie rilasciate	(414)	366	**(48)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Altri impegni	(12)	21	**9**
di cui: impegni per contributi a fondi di risoluzione e schemi di garanzia dei depositi	-	-	**-**
Altre garanzie rilasciate	(46)	69	**23**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(234)	210	(24)	(281)
1.2 Oneri per il personale	-	-	-	(1)
1.3 Altri	(210)	225	15	(69)
Totale	**(444)**	**435**	**(9)**	**(351)**

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono riferibili a revocatorie, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura, e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto e alla valutazione circa i loro previsti esiti.
La voce "1.1 Controversie legali" è prevalentemente alimentata dagli accantonamenti effettuati dalla capogruppo UniCredit S.p.A. e dalle controllate UniCredit Bank AG e Zagrebacka Banka (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nel paragrafo B. Rischi derivanti da pendenze legali, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa).
La voce "1.3 Altri" è prevalentemente alimentata dagli accantonamenti effettuati dalla capogruppo UniCredit S.p.A. e dalla controllata UniCredit Bank AG relativamente a rischi di varia natura (maggiori informazioni sono riportate nella Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa).

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022			
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**(733)**	**(60)**	**32**	**(761)**
- Di proprietà	(422)	(15)	5	(432)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	(311)	(45)	27	(329)
A.2 Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**(5)**	**2**	**(3)**
Totale A	**(733)**	**(65)**	**34**	**(764)**
B. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**X**	**-**	**-**	**-**
- Ad uso funzionale	X	-	-	-
- Per investimento	X	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
Totale (A+B)	**(733)**	**(65)**	**34**	**(764)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali contabilizzate nel 2022 risultano pari a -550 milioni.
L'ammortamento e le rettifiche di valore per deterioramento sono principalmente riferiti a UniCredit S.p.A., riconducibili alle attività incorporate a seguito della fusione di UniCredit Services S.C.p.A.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali				
di cui: software	*(500)*	*(47)*	-	*(547)*
A.1 Di proprietà	**(502)**	**(48)**	**-**	**(550)**
- Generate internamente dall'azienda	(371)	(39)	-	(410)
- Altre	(131)	(9)	-	(140)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**(502)**	**(48)**	**-**	**(550)**

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Altri oneri/proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Totale altri oneri di gestione	(615)	(670)
Totale altri proventi di gestione	1.216	1.236
Altri oneri/proventi di gestione	**601**	**566**

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Spese per leasing operativo	(3)	(3)
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	(2)	(2)
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(53)	(89)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	(37)	(45)
Altre	(520)	(531)
Totale altri oneri di gestione	**(615)**	**(670)**

Nella voce "Altre" sono compresi:
- oneri per transazioni/indennizzi vari per 132 milioni;
- negoziazione di oro, metalli preziosi e diamanti per 51 milioni;
- IVA indetraibile per 55 milioni;
- oneri accessori connessi a rapporti con la clientela per 17 milioni;
- oneri per attività non bancaria per 16 milioni;
- oneri accessori all'attività di leasing per 15 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A) Recupero di spese	**513**	**512**
B) Altri ricavi	**703**	**724**
Ricavi da servizi amministrativi	36	35
Ricavi leasing operativo	184	183
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	80	20
Altri proventi su attività di leasing finanziario	61	68
Altre	342	418
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**1.216**	**1.236**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi:
- negoziazione di oro e metalli preziosi per 103 milioni;
- rimborsi per indennizzi e risarcimenti vari per 34 milioni;
- proventi per attività non bancaria per 26 milioni;
- proventi accessori attinenti l'attività di leasing per 17 milioni.

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

Nel 2022 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestano a +297 milioni (-1.462 milioni nel 2021), derivanti esclusivamente da imprese sottoposte a influenza notevole.

Tale risultato è composto da "A. Proventi" per +537 milioni e "B. Oneri" per -240 milioni. In particolare:
- per la sottovoce "A. Proventi" si segnalano:
  - rivalutazioni per +274 milioni, relativi ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto, principalmente: UniCredit Allianz Vita S.p.A. (ex Creditras Vita S.p.A., +47 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (+44 milioni), Cnp UniCredit Vita S.p.A. (+40 milioni), Oberbank AG (+31 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (+26 milioni), Bks Bank AG (+17 milioni), Cnp Vita Assicura S.p.A. (ex Aviva S.p.A., +17 milioni);
  - utili da cessione per +202 milioni, riconducibili principalmente alla cessione di Cnp Vita Assicura S.p.A. (ex Aviva S.p.A., +193 milioni);
  - riprese di valore per +61 milioni principalmente riconducibili a Cnp UniCredit Vita (+55 milioni).
- per la voce "B. Oneri" si segnalano rettifiche di valore da deterioramento per -238 milioni, riconducibili principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto, di cui: Barn BV (-111 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (-86 milioni); Bks Bank AG (-22 milioni).

Si segnala che nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**-**	**17**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	17
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**-**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**17**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**537**	**577**
1. Rivalutazioni	274	486
2. Utili da cessione	202	2
3. Riprese di valore	61	89
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(240)**	**(2.056)**
1. Svalutazioni	(2)	(2)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(238)	(438)
3. Perdite da cessione	-	(1.616)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**297**	**(1.479)**
Totale	**297**	**(1.462)**

Nel 2021 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestavano a -1.462 milioni, derivanti per +17 milioni da imprese a controllo congiunto e per -1.479 milioni da imprese sottoposte a influenza notevole.

Tale risultato era composto da "A. Proventi" per +594 milioni e "B. Oneri" per -2.056 milioni. In particolare:

- per la sottovoce "A. Proventi" si segnalavano:
  - rivalutazioni per +486 milioni, relativi ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto, principalmente: Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. (+135 milioni, il cui contributo si era interrotto a partire dal mese di novembre a seguito della classificazione di tale partecipazione fra le attività in via di dismissione), Creditras Vita S.p.A. (+70 milioni), Oberbank AG (+64 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (+38 milioni), Aviva S.p.A. (+35 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (+30 milioni), Bks Bank AG (+30 milioni), Cnp UniCredit Vita S.p.A. (+25 milioni), Creditras Assicurazioni S.p.A. (+18 milioni);
  - utili da cessione per +19 milioni, riconducibili principalmente all'aggiustamento prezzo sulla cessione di Capital Dev S.p.A. (+17 milioni);
  - riprese di valore per +89 milioni principalmente riconducibili ad Oberbank AG (+43 milioni) e Bks Bank AG (+37 milioni).
- per la voce "B. Oneri" si segnalavano:
  - svalutazioni per -2 milioni, attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto;
  - rettifiche di valore da deterioramento per -438 milioni, riconducibili alle svalutazioni delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto, principalmente: Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. (per -265 milioni riferibili alle svalutazioni della quota del 20% classificata nella voce "Partecipazioni" e per -76 milioni riferibili alla svalutazione a seguito della classificazione della quota del 18% nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") e Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (-86 milioni);
  - perdite da cessione per -1.616 milioni, riconducibili alle seguenti transazioni correlate al 20% di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S.: (i) per -155 milioni alla cessione del 2% al mercato; (ii) per -1.461 milioni al deconsolidamento del 18% a seguito della perdita di influenza notevole di UniCredit S.p.A. su Yapi Ve Kredi Bankasi A.S., con conseguente iscrizione di uno strumento finanziario tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Si segnalava che l'impatto derivante dal deconsolidamento del 18% di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. era interamente riconducibile alla valutazione al fair value (pari ad un prezzo in lire turche di TRY 2,298 per azione, già definito nell'ambito della negoziazione con Koç Holding) della quota trattenuta alla data di perdita di influenza notevole e si riferiva principalmente al rigiro a conto economico delle riserve, ascrivibili sostanzialmente alle differenze cambio sulla Lira turca.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
A. Attività materiali	**76**	**(67)**	**2**	**-**	**11**
A.1 Ad uso funzionale	**36**	**(25)**	**-**	**-**	**11**
- Di proprietà	36	(25)	-	-	11
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	**40**	**(42)**	**2**	**-**	**-**
- Di proprietà	40	(33)	2	-	9
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	(9)	-	-	(9)
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**76**	**(67)**	**2**	**-**	**11**

Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione del portafoglio immobiliare del Gruppo si rimanda alla Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

Nel 2022 non sono presenti rettifiche di valore sull'avviamento, a seguito della completa svalutazione avvenuta nell'esercizio 2020.

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Non ci sono dati da segnalare.

Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 7 - Attività immateriali - Avviamento, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Immobili		
- Utili da cessione	27	19
- Perdite da cessione	(2)	(5)
B. Altre attività		
- Utili da cessione	21	43
- Perdite da cessione	(13)	(46)
Risultato netto	**33**	**11**

Al 31 dicembre 2022 la voce utili (perdite) da cessione di investimenti si attesta a +33 milioni (+11 milioni nel 2021) ed è composta da:

A. Immobili
Negli utili netti per complessivi +25 milioni (+14 milioni nel 2021) sono inclusi i risultati delle operazioni di vendite immobiliari messe in atto da alcune società del Gruppo.

B. Altre attività
Gli utili netti per complessivi +8 milioni (-3 milioni nel 2021) principalmente riconducibili ai risultati delle vendite di attività sottostanti a contratti di leasing con la clientela oggetto di estinzione (+17 milioni) e dalle perdite derivanti dai deconsolidamenti di alcune partecipazioni (-9 milioni).

Si segnala che nel corso del 2022 (cosi come avvenuto nel 2021) non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

Ogni Paese è dotato di un sistema fiscale autonomo nel quale la determinazione della base imponibile, il livello delle aliquote d'imposta, la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro. Queste differenze sussistono anche nell'ambito dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

Con riferimento ai principali Paesi in cui opera il gruppo UniCredit, esistono consolidati fiscali nazionali in Italia, in Germania e in Austria.
Anche la regolamentazione dei consolidati fiscali di ciascun Paese differisce l'una dall'altra, talora in misura sensibile. In generale, il principale e comune beneficio di un consolidato fiscale nazionale è la compensazione algebrica tra i redditi e le perdite delle società ed entità appartenenti al medesimo perimetro di consolidamento. I requisiti per fare parte di un consolidato fiscale nazionale possono essere molto diversi rispetto a quelli necessari per far parte di un gruppo bancario ai fini del consolidamento contabile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS o ai principi contabili locali.

Le aliquote fiscali nominali nei principali Paesi in cui opera il Gruppo sono: 31,8% in Germania (considerando anche l'incidenza del "solidarity surcharge" e della trade tax municipale), 25% in Austria, 10% in Bulgaria, 18% in Croazia, 19% in Slovenia, 15% in Serbia, 10% in Bosnia ed Erzegovina, 16% in Romania, 19% in Repubblica Ceca, 21% in Slovacchia, 20% in Russia, 9% in Ungheria. Le aliquote d'imposta nei rimanenti Paesi sono: 27% nel Regno Unito (considerando anche l'incidenza dell'addizionale dell'8% prevista per le banche), 12,5% in Irlanda, 24,94% in Lussemburgo, 21% di imposta federale negli Stati Uniti e 25% in Cina.

In Italia, l'aliquota standard dell'imposta sui redditi per le società (IRES) è pari al 24%, a cui va aggiunta un'addizionale del 3,5% applicabile esclusivamente a banche e ad altri intermediari finanziari. Pertanto, l'aliquota IRES applicabile ad UniCredit S.p.A. e alle altre banche e intermediari finanziari del Gruppo è pari al 27,5%.

L'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), la cui aliquota nominale è pari al 4,65%, deve essere aumentata da una maggiorazione applicata separatamente da ogni Regione raggiungendo un'aliquota teorica massima del 5,57%. A questo ammontare si può aggiungere un ulteriore 0,15% stabilito autonomamente dalle Regioni con deficit sanitario. Per UniCredit S.p.A. l'aliquota nominale IRAP è pari al 5,45%. L'IRAP si applica ad una base imponibile marginalmente diversa rispetto a quella prevista per l'IRES, con norme chiaramente diverse quali l'impossibilità di riportare in avanti perdite fiscali.

Con riferimento alle imposte sul reddito dell'esercizio della Capogruppo si rimanda al paragrafo "Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1.	Imposte correnti (-)	(1.306)	(720)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	42	78
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	21	132
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	164	877
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	360	(104)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(100)	80
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)**	**(819)**	**343**

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente include gli effetti relativi al test di sostenibilità delle attività per imposte anticipate, per il quale si rimanda al paragrafo "Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo", Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce conto economico)	**7.289**	**1.779**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**(2.004)**	**(489)**
1. Aliquote fiscali differenti	230	11
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	151	(435)
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(198)	(368)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(118)	(89)
a) IRAP (società italiane)	(59)	(50)
b) Altre imposte (società estere)	(59)	(39)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	89	171
a) Effetto sulle imposte correnti	66	247
- Perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	21	132
- Altri effetti di periodi precedenti	45	115
b) Effetto sulle imposte differite	23	(76)
- Cambiamenti del tax rate	6	-
- Imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
- Aggiustamenti delle imposte differite	17	(76)
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	685	1.347
a) Svalutazione di attività per imposte anticipate	(138)	(46)
b) Iscrizione di attività per imposte anticipate	795	1.397
c) Mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	43	(11)
d) Mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS12.39 e 12.44	(3)	12
e) Altre	(12)	(5)
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	18	15
9. Altre differenze	328	180
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**(819)**	**343**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1. Proventi	-	24
2. Oneri	-	(18)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(2)
4. Utili (perdite) da realizzo	3	-
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (perdita)	**3**	**4**

La voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate" al 31 dicembre 2022, pari a 3 milioni, si riferisce all'utile da realizzo conseguente alla cessione della società OT-Optima Telekom DD.
Al 31 dicembre 2021 la voce includeva principalmente l'utile di periodo della società OT-Optima Telekom DD.

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

L'utile dell'esercizio 2022 di pertinenza dei terzi ammonta a +15 milioni.
Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza di Zagrebacka Banka D.D. e della sua controllata UniCredit Bank D.D.
Nell'esercizio 2021 l'utile di terzi era pari a +30 milioni.
Il decremento della voce è principalmente riconducibile all'acquisto da parte di UniCredit S.p.A. di una quota partecipativa pari all'11,72% in Zagrebacka Banka D.D. precedentemente detenuta da Allianz SE.

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(milioni di €)

	2022	2021
Partecipazioni consolidate con interessenze significative di terzi	**10**	**30**
Zagrebacka Banka D.D.	7	23
UniCredit Bank D.D.	3	7
Altre partecipazioni	**5**	**-**
Totale	**15**	**30**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 24 - Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017
Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2022 il gruppo UniCredit ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT S.P.A.	4,14
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,01
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,01
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,03
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**4,19**

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,92
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,06
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**0,99**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Articolo 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	9,04
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,09
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,07
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,16
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,01
Totale		**9,38**

Decontribuzione premi di risultato 2021 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	2,97
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,03
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,03
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**3,04**

Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito - Sezione Ordinaria

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	4,43
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,12
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,07
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**4,62**

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 e 25.2 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Utile (Perdita) netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)	6.384	2.066
Numero medio azioni in circolazione	2.069.491.895	2.221.699.263
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	19.044.374	14.329.935
Numero medio azioni diluite	2.088.536.269	2.236.029.199
Utile per azione (€)	**3,085**	**0,930**
Utile per azione diluito (€)	**3,056**	**0,924**

L'utile netto di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2022, pari a 6.458 milioni, si riduce di 74 milioni a seguito degli esborsi (addebitati al patrimonio netto e riferiti ai risultati dell'esercizio 2021) inerenti al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (30 milioni erano stati dedotti dall'utile netto di pertinenza del Gruppo del 2021 e relativi all'ultima cedola riferita ai risultati dell'esercizio 2019).

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie, che considera anche i riacquisti di azioni effettuati nel corso del 2022 (totalmente annullate al 31 dicembre 2022), e del numero medio delle azioni detenute a titolo di usufrutto, pari a n.9.675.640.

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**6.473**	**2.126**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	50	145
a) variazione di fair value	(6)	121
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	56	24
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	90	39
a) variazione di fair value	84	(28)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	6	67
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	56	123
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1.779	270
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3	6
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	39	27
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(420)	40
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	(148)	-
a) variazioni di fair value	(148)	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	225	287
a) variazioni di valore	225	285
b) rigiro a conto economico	-	2
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(338)	(356)
a) variazioni di fair value	(335)	(360)
b) rigiro a conto economico	5	-
c) altre variazioni	(8)	4
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(1.586)	(512)
a) variazioni di fair value	(1.282)	(341)
b) rigiro a conto economico:	(310)	(181)
- rettifiche per rischio di credito	26	17
- utili/perdite da realizzo	(336)	(198)
c) altre variazioni	6	10
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	38	1.585
a) variazioni di fair value	-	(34)
b) rigiro a conto economico	38	1.619
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(482)	(1)
a) variazioni di fair value	(536)	(1)
b) rigiro a conto economico:	(5)	(8)
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	(5)	(8)
c) altre variazioni	59	8
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	397	170
190. Totale altre componenti reddituali	**(297)**	**1.823**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**6.176**	**3.949**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(9)	(30)
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	**6.167**	**3.919**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il gruppo UniCredit controlla e gestisce i rischi ai quali è esposto attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di rivelarsi efficaci in tutte le fasi del ciclo economico.
Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla funzione Risk Management della Capogruppo.
La struttura Risk Management, sotto la responsabilità del Group Risk Officer (Group CRO) ha l'obiettivo di:

- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività assegnati alle aree di business;
- garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio di Gruppo;
- definire e fornire ai Responsabili delle funzioni di business e alle società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola società del Gruppo;
- contribuire alla creazione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo attraverso la formazione e lo sviluppo, d'intesa con le competenti funzioni del People & Culture;
- contribuire alla definizione di soluzioni per gli sbilanci patrimoniali, al caso in coordinamento con Group CFO;
- supportare le funzioni di business nel conseguimento dei loro obiettivi, tra l'altro contribuendo alle attività di sviluppo dei prodotti e dei business (es. innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea);
- supportare il CEO nella definizione della proposta di Group Risk Appetite, da condividere in Group Risk Committee e da sottoporre per approvazione al CdA, come atto preliminare e propedeutico al processo di budget annuale e pluriennale di competenza di Group CFO. Il Group Risk Appetite sarà composto da una serie di parametri che saranno sviluppati dal Group Risk Officer con il contributo di Group CFO e delle strutture di Gruppo rilevanti; ciascun parametro potrà essere corredato con indicazioni di limiti e soglie di tolleranza proposti dal Group Risk Officer[54] e di targets proposti da Group CFO e/o dalle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna nel rispetto della propria mission e della normativa aziendale. Il Group Risk Officer ha il compito di garantire la coerenza complessiva dei parametri e dei valori proposti. Inoltre, il Group Risk Officer ha il compito di garantire al CEO nonché al CdA l'adeguatezza del Group Risk Appetite alle linee strategiche del Gruppo, la coerenza del sistema degli obiettivi di budget con il Group Risk Appetite stesso ed il monitoraggio periodico del RAF. Il Group CFO rimane responsabile relativamente al monitoraggio delle performance del Gruppo e delle funzioni di business al fine di identificare le possibili aree di underperformance e relative azioni correttive;

Tale missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso; nello specifico attraverso lo svolgimento delle seguenti macro-funzioni[55]:

- governare e controllare i rischi di Gruppo credito, cross-border, mercato, bilancio, liquidità, operativi e reputazionali nonché degli altri rischi del Secondo Pilastro di Basilea II (es. rischio strategico, immobiliare, sugli investimenti finanziari, di business), attraverso la definizione di strategie e limiti di rischio, lo sviluppo di metodologie per la misurazione dei rischi[56], lo svolgimento delle attività di stress-test e l'analisi del portafoglio;
- presidiare, a livello di Gruppo e per UniCredit S.p.A., le attività connesse all'Accordo di Basilea;
- coordinare il processo di misurazione del capitale interno nel contesto dell' "Internal Capital Adequacy Assessment Process" ("ICAAP") e coordinare le attività per la redazione del "ICAAP Regulatory Report";
- svolgere le attività di convalida interna, a livello di Gruppo[57], dei sistemi per la misurazione dei rischi di credito, operativo, di mercato e dei rischi di Secondo Pilastro[58], dei relativi processi e delle componenti di data quality e IT, nonché dei modelli di pricing degli strumenti finanziari, allo scopo di verificarne la rispondenza sia ai requisiti regolamentari che agli standard interni presidiando di conseguenza il rischio di non conformità per le normative rientranti nel proprio perimetro di responsabilità;
- assicurare adeguata reportistica sui rischi per gli Organi/Funzioni competenti;
- sviluppare la strategia e supervisionare la gestione, il processo, gli obiettivi e le cessioni delle Non-Performing Exposures/NPE, dei repossessed asset e di ogni altro asset deteriorato per l'intero Gruppo[59]. Il Group Risk Officer definisce i criteri/regole per l'identificazione delle esposizioni e gli asset per la vendita ed i target di portafoglio;
- predisporre e gestire la normativa sui rischi, sia a livello di Gruppo (Group Rules), sia a livello di Capogruppo, per lo svolgimento delle attività sui rischi di competenza di UniCredit S.p.A., nonché curandone il monitoraggio;
- effettuare i controlli di secondo livello sui rischi dei portafogli di tesoreria e di tesoreria creditizia all'interno del Gruppo e della Capogruppo;
- attribuire il rating alle Banche ed alle esposizioni di Gruppo più rilevanti ed effettuare la relativa mappatura a livello di Gruppo, nonché gestire il processo di rating override relativamente ai sistemi di rating Group-wide e ai sistemi di rating per la misurazione del rischio di credito per le controparti di UniCredit S.p.A.;

54 Eventuali trigger e limiti su parametri di redditività devono essere concordati tra CRO e Group CFO.
55 Ove applicabile, le responsabilità sotto descritte, si intendono inclusive anche delle Filiali Estere di UniCredit S.p.A. come precisato nell'applicazione del Regolamento Aziendale.
56 Direttamente o attraverso l'emanazione alle società del Gruppo di linee guida di sviluppo in relazione al tipo di metodologia (presidio diretto sulle metodologie Group-Wide e sulle metodologie di misurazione dei rischi per le controparti di UniCredit S.p.A., attraverso l'emanazione di linee guida di sviluppo con riferimento alle metodologie sviluppate localmente).
57 Provvedendo all'attività con presidio diretto sulle metodologie Group-Wide e di competenza di UniCredit S.p.A., indiretto sulle metodologie locali.
58 Liquidità, Business, Immobiliare, Investimenti Finanziari, Reputazionale, Strategico.
59 "Non-Performing Exposure: esposizioni (linee di credito, debt securities, poste fuori bilancio/off-balance-sheet items) oltre a quelle detenute per trading che soddisfino uno o entrambi i seguenti criteri: (a) esposizioni rilevanti scadute da oltre 90 giorni (90 days past-due; (b) il debitore è classificato come probabile inadempiente totale (unlikely to pay) delle proprie obbligazioni creditizie scadute senza realizzo di garanzia (collateral) a prescindere dell'ammontare di tutte le somme scadute o del numero di giorni di mancato pagamento di quanto scaduto. Le Non-Performing Exposure includono sia quelle classificate come defaulted che impaired. Il totale degli NPE è dato dalla somma dei non-performing loans, non-performing debt securities e non-performing off-balance-sheet items" (Fonte: ECB NPL Guidance).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- definire gli standard minimi e le linee guida per la validazione delle infrastrutture tecnologiche e per la qualità dei dati, per i rischi di credito, operativi e del Secondo Pilastro, per l'alimentazione della reportistica di Gruppo e della Capogruppo sul rischio di credito e per l'alimentazione dei modelli per la misura del rischio di credito;
- analizzare e controllare, a livello perimetro Italia, i rischi di credito, operativo e reputazionale generati dalle attività della divisione Italia;
- svolgere il coordinamento funzionale delle Società del Gruppo del perimetro di competenza.

Inoltre, la struttura Risk Management, ha responsabilità[60] dirette per UniCredit S.p.A. in particolare:
- rilasciare "risk opinion" valutando il merito di credito delle controparti di competenza di Italy, sulla base dei processi definiti a supporto della delibera dell'organo/funzione competente (e, relativamente ai poteri delegati, coordinare e gestire le attività di delibera ed erogazione del credito)
- coordinare e gestire la fase post-decisionale e assicurare il corretto monitoraggio delle posizioni in essere e del portafoglio crediti di UniCredit S.p.A. decisionali;
- coordinare e gestire le pratiche di ristrutturazione e workout comprese le operazioni di Debt to Equity e Debt to Asset e le relative partecipazioni/asset;
- valutare, monitorare e supervisionare, a livello di Gruppo, le Grandi Operazioni di Credito[61] e gestire il Modello di Credito Globale di Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovrani (FIBS). Inoltre, è responsabile della valutazione, dell'approvazione e della gestione quotidiana dei Rischi Paese e dell'assunzione del rischio di credito transfrontaliero;
- contribuire alla gestione dei rischi attraverso la definizione e il miglioramento dei processi di credito (es. underwriting, monitoring, collection e loan administration) per il perimetro di UniCredit S.p.A., in linea con le linee strategiche e le politiche di credito;
- effettuare i controlli di secondo livello sui rischi.

Al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento ed il controllo dei rischi di Gruppo, di migliorare l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e di agevolare l'interazione tra i risk stakeholders, sono operativi specifici comitati.
Il "Group Executive Committee" (GEC), il "Group Financial and Credit Risk Committee" (GFRC) e il "Group Non Financial Risks and Controls Committee" (GNFRC) supportano il CEO nel suo ruolo di direzione, coordinamento e controllo sulle tematiche strategiche e di tutte le categorie di rischi (incluso il rischio di compliance) a livello di Gruppo, nonché della definizione del Group Recovery Plan.

La Sessione "Rischi" del GEC, con funzioni approvative, propositive e consultive, supporta il CEO nell'indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le categorie di rischio (incluso compliance risk), nella gestione e supervisione del Sistema dei Controlli Interni anche a livello di Gruppo nonché per la discussione e approvazione di temi di rischio di rilevanza strategica quali Risk Appetite Framework di Gruppo, ICAAP, ILAAP, SREP, evidenze "chiave" riguardanti il Sistema dei Controlli Interni, NPE, ESG.

La Sessione "Group Recovery Plan" con funzioni approvative, propositive e consultive supporta il CEO nella definizione della proposta del CEO da sottoporre all'approvazione del CdA in tema di Group Recovery Plan e al fine di risolvere questioni che emergessero durante la fase di predisposizione e mantenimento del Piano.

Il "Group Financial and Credit Risks Committee" (GFRC) supporta il CEO nel ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi a livello di Gruppo e si articola nelle seguenti sessioni: (i) sessione Credit Risk, con l'obiettivo di definire le politiche, i limiti operativi e le metodologie di misurazione, gestione e controllo dei relativi rischi di credito, (ii) sessione Rating approval è responsabile dell'approvazione degli override di rating (iii) sessione Market Risk session è responsabile per l'approvazione delle strategie, definizione delle politiche e metodologie per il Market Risks e il monitoraggio dei relativi rischi, (iv) ALCO session è responsabile per l'approvazione delle strategie, definizione delle politiche e metodologie di Financial Risks e per il monitoraggio dei relativi rischi e Fund Transfer Pricing.

Il Comitato "Group Non-Financial Risks and Controls" (GNFRC) supporta il CEO nel ruolo di indirizzo e controllo dei Rischi "Non-Finanziari" ("NFRs") a livello Gruppo, anche supervisionando il correlato Sistema dei Controlli Interni (ICS). Il Comitato permette il coordinamento delle cosiddette "tre linee di difesa" con l'obiettivo di identificare e condividere le priorità di Gruppo riguardanti i Rischi "Non-Finanziari" (e.g. eventi, normative o rischi emergenti), valutando e monitorando l'efficacia delle iniziative poste in essere al fine di un loro indirizzamento.
In particolare, fatto salvo il ruolo riservato al CdA dalle disposizioni vigenti, il Comitato, al fine di supportare il CEO nell'implementazione delle linee guida strategiche e delle politiche generali di gestione dei Rischi di Gruppo, è responsabile di:
- definire e approvare policies, limiti operativi e metodologie per la misurazione, la gestione e il controllo dei Rischi "Non-Finanziari", anche con riferimento ai Rischi "Non-Finanziari" (Rischi Operativi e Reputazionali) che impattano sul capitale interno;
- promuovere il processo di autovalutazione manageriale annuale e valutarne i risultati, al fine di assicurare un approccio sistematico alla valutazione dei rischi operativi e la supervisione del Sistema dei Controlli Interni;
- supervisionare il profilo dei Rischi "Non-Finanziari" di Gruppo, le minacce emergenti e la robustezza del Sistema dei Controlli Interni a livello Gruppo, attraverso il monitoraggio dei più rilevanti eventi e incidenti, debolezze e carenze, anche indirizzando e prioritizzando, quando necessario, potenziali azioni correttive;
- valutare e definire linee guida per la gestione dei rischi rilevanti (e.g. reputational, security, data protection) in transazioni di singolo cliente o per contratti con "terze parti, e per la definizione e implementazione dei piani di continuità operativa.

60 Ove applicabile, le responsabilità sotto elencate sono comprensive delle Filiali estere di UniCredit S.p.A., come dettagliato nel Libro Organizzativo - Applicazione.
61 Definito nel quadro di gestione del rischio di credito del gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Group Transactional Committee (GTC) - Group Credit Committee Session (GCC) è responsabile della valutazione e della delibera di proposte creditizie concernenti qualsivoglia posizione, ivi incluse quelle a "restructuring" e "workout", stato di classificazione delle posizioni, strategie rilevanti e azioni correttive da assumere per le posizioni "watch-list", limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito sul Trading Book, limiti all'esposizione per singolo emittente sul Trading Book, i superamenti temporanei/annuali dei limiti del rischio di concentrazione per la singola controparte nell'ambito di soglie definite dalle normative di Gruppo di competenza, operazioni di "Debt to Equity" ed operazioni sulle partecipazioni derivanti dalle operazioni "Debt to Equity", Subdeleghe al Personale della Banca, le operazioni del Debt Capital Market (DCM) emettendo Non Binding Credit Opinion (NBCO), operazioni di Equity Capital Market (ECM)sopra predefinite soglie.

Il Group Transactional Committee (GTC) - "Group Transactional Credit Committee Session" (GTCC) è responsabile, nell'ambito dei poteri delegati dalle sub-deleghe creditizie e delle relative soglie, della valutazione ed approvazione della concessione o revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinunzie per capitale e/o interessi capitalizzati relative ai portafogli Corporate Investment Banking e FIBS, per la verifica e la valutazione dei titoli di debito e delle relative operazioni di collocamento sul mercato primario per le quali UniCredit S.p.A. o un'Entità del Gruppo fornisce il proprio impegno, secondo i poteri sub-delegati, analizzando i rischi di mercato ed il rischio di credito collegati alla transazione.
Inoltre, il Comitato è responsabile con funzioni deliberanti nell'ambito dei poteri delegati, (delibere e/o rilascio di pareri non vincolanti alle società del Gruppo), per proposte creditizie, comprese le posizioni in "restructuring", INC e "workout", stato di classificazione delle posizioni, strategie ed azioni correttive da intraprendere per posizioni in "watchlist", limiti all'esposizione per singolo emittente sul portafoglio di negoziazione; operazioni di Debt to Equity e/o azioni/esercizio di diritti relativi a partecipazioni derivanti da operazioni di Debt to Equity, operazioni di Debt to Asset e/o azioni/esercizio di diritti relativi ad attività derivanti da operazioni di Debt to Asset, proposte di cessione di crediti deteriorati, con modalità e limitazioni previste dalla normativa vigente in materia; emissione di NBCO su transazioni di Debt Capital Market (DCM), operazioni di Equity Capital Market (ECM) sopra predefinite soglie, inoltre il GTCC approva o sottopone per approvazione al Group Credit Committee i superamenti temporanei/annuali dei limiti del rischio di concentrazione per la singola controparte nell'ambito di soglie definite dalle normative di Gruppo di competenza.

Ulteriori informazioni sul governo societario sono riportate nel documento "Relazione sul Governo Societario", pubblicato sul sito internet del Gruppo, alla sezione: Governance» il nostro sistema di governance (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html).

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale ("ICAAP" - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e Risk Appetite
Il gruppo UniCredit valuta la sua adeguatezza di capitale secondo la prospettiva normativa e quella economica, assicurando che un capitale sufficiente sia mantenuto per proseguire le attività correnti anche in eventi di perdita gravi, come quelli causati da una recessione economica.
L'approccio del Gruppo al processo ICAAP è costituito dalle seguenti fasi:
1. Identificazione e mappatura dei rischi;
2. Misurazione del rischio e stress testing;
3. Definizione del "risk appetite" ed allocazione del capitale;
4. Monitoraggio e reporting.

1. Identificazione e mappatura dei rischi
Il primo passo è identificare e mappare i rischi nel Gruppo e nelle Società rilevanti, con focus particolare sui rischi non coperti dal primo pilastro. Il risultato di questa attività è la Mappatura dei Rischi di Gruppo che include tutti i tipi di rischio quantificabili attraverso capitale economico.

2. Misurazione del rischio e stress testing
La seconda fase consiste nell'identificazione delle metodologie interne per la misurazione e la quantificazione dei differenti profili di rischio, che confluiscono nel calcolo del capitale economico di Gruppo. Le misure di capitale economico sono completate da stress test aggregati che rappresentano una parte fondamentale di una solida gestione del rischio. L'obiettivo dello *stress testing* è quello di valutare la sopravvivenza della Banca rispetto ad eventi eccezionali ma plausibili. L'impatto degli scenari economici è valutato sulla posizione di capitale e di liquidità di Gruppo.

3. Risk Appetite e allocazione di capitale
Il Risk Appetite è lo strumento manageriale chiave elaborato allo scopo di definire una corretta propensione al rischio che orienti al meglio il business della Banca in linea con adeguati livelli di rischio (vedi la sezione RAF per dettagli). Il capitale di Gruppo svolge un ruolo cruciale nei principali processi di governo societario che guidano le decisioni strategiche, come target e come soglia di tolleranza al rischio, in termini di capitale regolamentare ed economico, ed è elemento chiave del RAF di Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

4. Monitoraggio e Reporting

La valutazione dell'adeguatezza di Capitale è un processo dinamico che richiede un monitoraggio regolare per supportare i processi decisionali. La Banca monitora il profilo di rischio con una frequenza coerente con la natura di ogni singolo rischio. Un reporting trimestrale dei rischi integrati e dell'evoluzione del Risk Appetite è presentato ai principali comitati di rischio e organi aziendali, al fine di implementare un efficiente ICAAP. L'adeguatezza patrimoniale viene valutata considerando il bilanciamento tra i rischi assunti ed il capitale disponibile sia con riferimento alla prospettiva regolamentare ed economica. Rispetto alla prospettiva economica, l'adeguatezza del capitale è valutata confrontando l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per assorbire le perdite e mantenere la continuità delle attività del Gruppo, ovvero le Risorse Finanziarie Disponibili (Available Financial Resources - "AFR"), con il capitale economico stimato internamente (Economic Capital - "EC"). Le AFR sono computate secondo i principi di Gruppo e coerentemente con la normativa prudenziale, di fatto il patrimonio regolamentare (Own Funds) è la base di partenza per la quantificazione delle AFR. Vengono inclusi nelle AFR gli strumenti di capitale del Gruppo che soddisfano i tre criteri principali:

- assorbimento delle perdite in continuità aziendale;
- permanenza;
- flessibilità dei pagamenti.

Il rapporto tra AFR e EC è definito come Risk Taking Capacity ("RTC"). Questo rapporto deve essere superiore al 100% (AFR>EC) per evitare che le esposizioni ai rischi siano superiori al capitale disponibile. L'RTC è uno degli indicatori inseriti nel cruscotto RAF di Gruppo sui quali la Banca fa leva per determinare la misura di adeguatezza di capitale secondo la prospettiva economica in linea con le strategie di business.
Un elemento fondamentale dell'ICAAP è il Risk Appetite, definito in UniCredit come il livello di rischio che il gruppo UniCredit è disposto ad assumersi e il profilo di rischio-rendimento cui ambisce nel perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, tenendo in considerazione gli interessi dei propri stakeholder (e.g. clienti, autorità di regolamentazione e vigilanza, azionisti), nonché i requisiti di capitale e gli altri requisiti regolamentari e di legge. Il Risk Appetite di Gruppo viene approvato annualmente dal CdA ("CdA") ed è oggetto di monitoraggio e reporting, almeno trimestrale, verso i comitati di riferimento, al fine di assicurare la coerenza con il profilo rischio-rendimento definito dal CdA. A livello locale, il Risk Appetite viene stabilito per le principali società del Gruppo ed è approvato dalle funzioni competenti locali.
I principali obiettivi del Risk Appetite del gruppo UniCredit sono:

- valutare esplicitamente i rischi e le loro interconnessioni, che il gruppo UniCredit decide di assumere o di evitare in un orizzonte temporale di un anno. Gli obiettivi fissati nel RAF devono comunque essere consistenti con quelli definiti all'interno del piano strategico pluriennale;
- specificare i tipi di rischio che il gruppo UniCredit intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti in condizioni operative normali e di stress;
- assicurare "ex ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, in coerenza con le proiezioni di rendimento del piano strategico pluriennale/budget;
- assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal CdA della Capogruppo, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- supportare le valutazioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il posizionamento strategico;
- fornire descrizioni qualitative riguardo ai rischi identificati al fine di guidare strategicamente i processi rilevanti, il sistema dei controlli interni e garantire la prevenzione/intervento celere sui rischi emergenti.

Il Group Risk Appetite è definito coerentemente al modello di business del gruppo UniCredit. Pertanto, il Group Risk Appetite è integrato nel processo di budget, al fine di guidare la scelta del profilo di rischio-rendimento desiderato, coerentemente con le linee guida del Piano Strategico e all'inizio del processo di budget.
La Compensation Policy di UniCredit è coerente con il Group Risk Appetite al fine di implementare un'efficace remunerazione del rischio per la definizione ed erogazione dei bonus.
Nel Gruppo la struttura del Risk Appetite comprende il Group Risk Appetite Statement e la Dashboard contenente i Group Risk Appetite KPI.
Il Risk Appetite Statement definisce il posizionamento della Banca rispetto ai propri obiettivi strategici e profili di rischio associati, al fine di soddisfare le aspettative degli *stakeholders* interni ed esterni, ed è caratterizzato da:

- una guida ai principali vincoli per il Gruppo in termini di attività di interesse;
- una definizione del profilo di rischio-rendimento desiderato, coerente con la strategia complessiva del Gruppo;
- uno statement dei rischi che il Gruppo accetta di assumere o di evitare sia in condizioni normali che di stress;
- un'indicazione sulle strategie di gestione dei principali rischi nel perimetro del Gruppo;
- descrizioni qualitative dei rischi difficilmente quantificabili al fine di assicurare la prevenzione/intervento immediato sui rischi emergenti.

Gli elementi quantitativi del Risk Appetite Framework, d'altra parte, sono rappresentati da una Dashboard, composta da un insieme di indicatori che si fondano sull'analisi delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni al gruppo UniCredit, che porta alla identificazione delle seguenti categorie, che includono i rischi rilevanti a cui il Gruppo è esposto:

- Regulatory KPI: con l'obiettivo di garantire in ogni momento il rispetto dei KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio Common Equity Tier 1 Ratio, Liquidity Coverage Ratio);
- Managerial KPI: KPI chiave da un punto di vista strategico e di Risk Appetite, definiti per assicurare lo steering di tutti i rischi finanziari chiave (ad esempio Rischio di Credito, di Liquidità e di Tasso di Interesse, di Mercato e Rischio Sovrano), Profittabilità, rischi non finanziari (ad esempio Rischio Operativo, ICT, Rischio Cyber, Rischio di Compliance) e Rischi Climatici e Ambientali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento del Gruppo attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio, analisi di sensitività su parametri definiti.
Vengono inoltre definiti vari livelli soglia, che fungono da early warning indicators, in grado di anticipare potenziali situazioni di rischio, da segnalare tempestivamente agli opportuni livelli organizzativi. Nel caso di raggiungimento di determinate soglie di risk appetite, devono essere adottate le opportune azioni di aggiustamento del profilo di rischio. Le seguenti soglie sono così identificate (su determinati KPI, potrebbe non essere significativo definire tutte le tipologie di soglie):

- i *Target* rappresentano l'ammontare di rischio che il Gruppo intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le ambition di Gruppo. I Target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo e l'indirizzo del business;
- i *Trigger* rappresentano, dal punto di vista manageriale, la massima deviazione accettabile dai Target, o più in generale, rappresentano una soglia di attenzione; sono definiti per assicurare l'operatività del Gruppo anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile;
- i *Limiti* rappresentano, da un punto di vista statutario, il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per il Gruppo.

La definizione delle soglie è valutata dalle funzioni competenti sulla base delle decisioni manageriali del CdA, nel rispetto dei requisiti regolamentari e degli Organi di Controllo, considerando le aspettative degli *stakeholder* e il posizionamento nel settore. Inoltre, UniCredit definisce una serie di limiti operativi trasversali e di metriche che coprono i principali profili di rischio, quale supplemento al Risk Appetite Framework.
Come previsto dalle linee guida EBA, ogni anno vengono raccolte le informazioni su ICAAP per fini SREP e inviate alle Autorità di Vigilanza. Il CdA che autorizza l'invio delle informazioni dichiara anche se il presidio del rischio di Gruppo è adeguato, garantendo l'adeguatezza del sistema di risk management rispetto al profilo di rischio e alla strategia del Gruppo. Inoltre, il CdA ha approvato e firmato il Capital Adequacy Statement in occasione della riunione tenutasi il 7 aprile 2022. Nel Capital Adequacy Statement, il CdA ha dichiarato che il Gruppo ha dimostrato di possedere una solida posizione patrimoniale, consentendo di mantenere nello scenario di base un'adeguata riserva di capitale oltre al requisito di riserva combinato (CBR) e, in caso di condizioni peggiori, garantire una riserva adeguata in aggiunta al coefficiente di capitale totale SREP (TSCR). Alla luce dell'attuale contesto geopolitico, la Direzione e il CdA stanno adottando un approccio prudente e sostenibile, valutando ogni possibile impatto sull'adeguatezza patrimoniale e sulle relative azioni di mitigazione, procedendo parallelamente all'attuazione del piano strategico.
Il gruppo UniCredit è costantemente impegnato nell'identificare aree di miglioramento del processo ICAAP in linea con le richieste regolamentari.

La cultura del rischio nel gruppo UniCredit
UniCredit definisce la cultura del rischio un insieme di comportamenti, riflessi nel pensiero e nelle azioni quotidiane di tutti i dipendenti, che determinano l'abilità collettiva di identificare, comprendere, discutere apertamente e prendere decisioni sui rischi attuali e futuri dell'azienda.
A partire dalla crisi dei mercati finanziari, sia gli operatori del settore sia le autorità di vigilanza, hanno affrontato il tema della cultura del rischio, dandone una definizione, identificandone gli elementi fondamentali, stabilendo princìpi di condotta, fornendo raccomandazioni e linee guida.

Nel 2014 il **Financial Stability Board (FSB)** ha pubblicato il documento "Guidance on Supervisory Interaction with Financial Institutions on Risk Culture - A Framework for Assessing Risk Culture", in cui si identificano gli elementi fondanti che contribuiscono alla promozione di una sana cultura del rischio all'interno delle istituzioni finanziarie. Le linee guida hanno l'obiettivo di assistere le autorità di vigilanza nel valutare la correttezza e l'efficacia della cultura di una istituzione finanziaria nella gestione dei rischi. Esistono diversi indicatori di una sana cultura del rischio, da considerare nell'insieme, quali:

- *Tono dall'alto*: il CdA e l'alta direzione sono il punto di partenza per stabilire i valori principali e la cultura del rischio di una istituzione finanziaria e i loro comportamenti devono riflettere i valori sostenuti;
- *Responsabilità*: una gestione del rischio efficace richiede che i dipendenti a tutti i livelli comprendano sia i valori principali della cultura del rischio dell'istituzione, sia il suo approccio al rischio, che siano capaci di svolgere le mansioni di loro competenza e siano consapevoli di essere considerati responsabili per le loro azioni relative all'assunzione dei rischi per conto dell'istituzione;
- *Comunicazione e critica efficaci*: una sana cultura del rischio promuove un ambiente in cui sia possibile una comunicazione aperta e una critica efficace e in cui i processi decisionali incoraggino una varietà di punti di vista; consente di analizzare le prassi vigenti e di stimolare un'attitudine critica positiva tra i dipendenti e un ambiente per una partecipazione aperta e costruttiva;
- *Incentivi*: la gestione delle performance e dei talenti deve incoraggiare e rinforzare il sostegno ai comportamenti per la gestione del rischio voluti dall'istituzione finanziaria. Gli incentivi finanziari e non finanziari devono ricompensare il servizio agli interessi di lungo periodo dell'istituzione finanziaria e dei suoi clienti, inclusa la profittabilità sostenibile, invece che la generazione di ricavi nel breve periodo.

Il Risk Management di Gruppo, in coerenza con la propria missione così come definita dal CdA di UniCredit, ha adottato un approccio strutturato e omnicomprensivo per rafforzare la cultura del rischio di UniCredit, prendendo in considerazione le seguenti aree:

1. Governance;
2. Formazione e sviluppo;
3. Gestione della performance;
4. Comunicazione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Governance
Risk Governance - Uno degli elementi chiave della gestione del rischio è il Risk Appetite Framework.
Per rafforzare la capacità di indirizzo indipendente, di coordinamento e di controllo dei rischi di Gruppo, e allo scopo di migliorare l'efficienza e la flessibilità del processo decisionale relativo ai rischi e di agevolare l'interazione tra le funzioni coinvolte, sono stati costituiti appositi Comitati responsabili in materia di rischi.

2. Formazione e Sviluppo
Formazione - L'offerta formativa è caratterizzata da soluzioni digitali, modulari e auto consistenti ed è basata su metodi di apprendimento flessibili. La sua struttura, composta da tre pilastri principali, garantisce che tutti i partecipanti acquisiscano piena consapevolezza dei differenti tipi di rischio. I pilastri sono personalizzati per target di popolazione e modulati in base alla conoscenza richiesta. Inoltre, coloro che rivestono ruoli specifici come i colleghi della funzione Risk Management, ricevono una formazione più specifica, in linea con i requisiti a loro richiesti.



Iniziative di apprendimento sul campo e di rotazione cross-funzionale, in cui colleghi provenienti dal Business lavorano nelle strutture rischi, e vice versa, sono state di estremo valore e utilità. Queste iniziative facilitano il circolo virtuoso per trasferire conoscenze commerciali nelle funzioni di rischio e per introdurre la consapevolezza del rischio nei processi decisionali delle strutture commerciali. Inoltre, consentono uno scambio di competenze e di punti di vista che arricchisce le capacità di analisi, di approccio e di comprensione reciproca nelle differenti casistiche che quotidianamente entrambe le figure professionali si trovano a dover affrontare.

3. Gestione della *performance*
Retribuzione - Per rafforzare la cultura del rischio in Banca, il collegamento tra la retribuzione e il rischio rappresenta un elemento di rilevanza fondamentale. Esso è assicurato attraverso il coinvolgimento della funzione del Risk Management nel disegno della struttura retributiva e nella definizione di un quadro esplicito cui collegare la remunerazione, rispetto anche alla struttura della propensione al rischio del Gruppo. In particolare, il CdA con il supporto di competenti Comitati di Supervisione e tenuto conto dei contributi delle funzioni coinvolte, assicura il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione all'interno dei sistemi incentivanti di Gruppo.

KPI basati sul rischio - A livello di Gruppo, viene costantemente promosso e valorizzato l'impegno per rinforzare la cultura del rischio e verso la promozione della responsabilità individuale in tema di rischio, compliance e controlli. La funzione People & Culture (P&C) contribuisce a facilitare la diffusione in tutto il Gruppo della cultura del rischio, della compliance e del controllo, facendo leva sul contesto delle regole esistenti e sulla realizzazione di specifiche iniziative in merito. Negli ultimi anni, P&C ha costruito un contesto teso a migliorare la consapevolezza e la responsabilità sul sistema dei controlli interni, definendo processi focalizzati su temi di rischio e compliance (EDP - il processo annuale di gestione e di revisione della performance che coinvolge tutti gli Executive del Gruppo), Piani di Incentivazione di Gruppo e il Learning & Development.

Il Sistema incentivante di Gruppo mantiene un forte legame tra remunerazione, rischio e ritorni sostenibili ed è supportato dalla gestione annuale della performance che assicura la coerenza, l'uniformità e la chiarezza degli obiettivi di performance e le aspettative di comportamenti allineati alla strategia aziendale. La definizione degli obiettivi annuali (il cosiddetto Goal Setting) è la fase iniziale di questo processo ed è supportato da un framework strutturato; in particolar modo per la popolazione Group Material Risk Taker tale processo prevede l'utilizzo di un catalogo di indicatori di performance (il "KPI Bluebook"), certificato annualmente dalle funzioni rilevanti di gruppo (i.e. People & Culture, Finance, Risk Management, Compliance, Group ESG Strategy & Impact Banking) e da linee guida allineate con le disposizioni normative e gli standard di Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Inoltre il sistema incentivante prevede metriche ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo periodo con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità.
Il framework di remunerazione è allineato con le strategie, gli obiettivi aziendali di lungo periodo e la sostenibilità nel tempo, collegato con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, che assicura livelli di capitale, finanziamento e liquidità più che adeguati a fronteggiare tutte le attività intraprese correntemente e promuove i comportamenti corretti, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o regolamentari, o a un'eccessiva assunzione di rischi.
Il bonus individuale sarà assegnato al beneficiario sulla base di una valutazione manageriale che tiene conto della valutazione individuale della performance, verrà considerato anche il rispetto e l'aderenza alle norme, alle regole di condotta e di comportamento e saranno previste clausole di claw-back, per quanto legalmente applicabili. Inoltre, per avere accesso al bonus, ogni partecipante dovrà aver completato i corsi di formazione obbligatoria e, per i ruoli impattati, la revisione periodica della due diligence sui clienti (Know Your Customer) e la profilatura della clientela nell'ambito MiFID, rispettando la soglia minima definita.

4. Comunicazione
Nell'ambito della Cultura del Rischio di UniCredit, l'obiettivo è allineare e rinnovare i messaggi chiave sulla mission del Gruppo in linea con i nostri valori di Integrity, Ownership, Caring. I membri del GEC sono focalizzati nella comunicazione di azioni o iniziative concrete in cui la cultura del rischio è pienamente radicata. Sono stati organizzati una serie di eventi virtuali ed è in fase di continuo sviluppo un piano di formazione e comunicazione per rafforzare la cultura del rischio in tutta la Competence Line e nel Gruppo e continuare a seguire la nostra visione e vincere. Nel modo giusto. Insieme.

Riconciliazione fra consolidato civilistico e consolidato prudenziale
Si precisa che nella Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato civilistico. Nella Sezione 2 - Rischi del consoldiato prudenziale sono fornite le informazioni riferite al consolidato prudenziale.

In proposito si precisa che il consolidato civilistico è composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi di IFRS10, per maggiori informazioni si rimanda alla Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.

Il consolidato prudenziale è invece composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui "requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento" (CRR).
Il consolidato prudenziale differisce, pertanto, dal consolidato civilistico per effetto della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto, delle società controllate che non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale, oggetto di consolidamento integrale nel consolidato civilistico. La quota di interessenza detenuta nelle attività e nelle passività di queste società è rappresentata in voce 70. Partecipazioni.

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		
VOCI DELL'ATTIVO	CONSOLIDATO CIVILISTICO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	DELTA
10. Cassa e disponibilità liquide	111.776	111.770	(6)
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	72.959	72.941	(18)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.443	64.443	-
b) attività finanziarie designate al fair value	323	323	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.193	8.175	(18)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	54.887	54.853	(34)
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	582.661	583.086	425
a) crediti verso banche	57.796	57.796	-
b) crediti verso clientela	524.865	525.291	426
50. Derivati di copertura	2.851	2.851	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(6.576)	(6.576)	-
70. Partecipazioni	3.540	3.919	379
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
90. Attività materiali	9.164	8.391	(773)
100. Attività immateriali	2.350	2.349	(1)
di cui: avviamento	-	-	-
110. Attività fiscali:	13.120	13.116	(4)
a) correnti	1.272	1.270	(2)
b) anticipate	11.848	11.846	(2)
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	1.189	(40)
130. Altre attività	9.812	9.948	136
Totale dell'attivo	**857.773**	**857.837**	**64**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue:

(milioni di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022		
	CONSOLIDATO CIVILISTICO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	DELTA
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	727.473	727.651	178
a) debiti verso banche	131.341	131.321	(20)
b) debiti verso clientela	511.925	512.123	198
c) titoli in circolazione	84.207	84.207	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	51.234	51.235	1
30. Passività finanziarie designate al fair value	10.192	10.192	-
40. Derivati di copertura	3.403	3.403	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(21.504)	(21.504)	-
60. Passività fiscali:	1.681	1.640	(41)
a) correnti	1.141	1.139	(1)
b) differite	540	501	(39)
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	579	533	(46)
80. Altre passività	13.036	13.054	18
90. Trattamento di fine rapporto del personale	368	368	-
100. Fondi per rischi e oneri:	7.814	7.760	(54)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.402	1.402	-
b) quiescenza e obblighi simili	2.959	2.958	(1)
c) altri fondi per rischi e oneri	3.453	3.400	(53)
110. Riserve tecniche	-	-	-
120. Riserve da valutazione	(4.612)	(4.612)	-
130. Azioni rimborsabili	-	-	-
140. Strumenti di capitale	6.100	6.100	-
150. Riserve	31.657	31.657	-
160. Sovrapprezzi di emissione	2.516	2.516	-
170. Capitale	21.220	21.220	-
180. Azioni proprie (-)	-	-	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	158	166	8
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	6.458	6.458	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**857.773**	**857.837**	**64**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	600	5.318	635	11.628	564.480	582.661
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	53.587	53.587
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	323	323
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	28	-	5	6.057	6.090
5. Attività finanziare in corso di dismissione	137	344	-	-	101	582
Totale 31.12.2022	**737**	**5.690**	**635**	**11.633**	**624.548**	**643.243**
Totale 31.12.2021	**1.276**	**6.375**	**529**	**8.371**	**666.961**	**683.512**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF(*) PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.592	6.039	6.553	1.032	581.959	5.851	576.108	582.661
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	2	-	-	53.682	95	53.587	53.587
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	323	323
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	117	89	28	43	X	X	6.062	6.090
5. Attività finanziare in corso di dismissione	1.082	601	481	25	101	-	101	582
Totale 31.12.2022	**13.793**	**6.731**	**7.062**	**1.100**	**635.742**	**5.946**	**636.181**	**643.243**
Totale 31.12.2021	**17.755**	**9.575**	**8.180**	**2.093**	**670.566**	**4.806**	**675.332**	**683.512**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si rimanda alla Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.
La riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate è principalmente riconducibile alle cessioni di crediti deteriorati "Itaca" e "Altea" perfezionate da UniCredit S.p.A. nel corso del primo semestre 2022.
Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni Itaca e Altea, cartolarizzazioni di crediti deteriorati poste in essere da UniCredit S.p.A., si rimanda ai paragrafi "Operazione Itaca" e "Operazione Altea", Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	185	56.836
2. Derivati di copertura	-	-	2.851
Totale 31.12.2022	**2**	**185**	**59.687**
Totale 31.12.2021	**35**	**97**	**72.924**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Il Gruppo detiene esposizioni nei confronti di entità strutturate che sono oggetto di consolidamento poiché dispone di potere sulle attività rilevanti dell'entità ed è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dalla loro attività per effetto degli strumenti finanziari sottoscritti.

Le entità strutturate del Gruppo appartengono a una delle seguenti categorie:

- **SPV per operazioni di leasing:** queste entità strutturate sono costituite al fine di concludere operazioni di leasing finanziario con la clientela. Il Gruppo fornisce il *funding* di queste entità strutturate sia sotto forma di debito sia sotto forma di capitale. Tali ammontari sono quindi utilizzati dall'entità strutturata al fine di acquisire attività (immobili, impianti, ecc.) locati al cliente finale attraverso contratti di leasing finanziario;
- **SPV per operazioni di project finance:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti *capital-intensive* secondo la necessità della clientela. Le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del progetto sono fornite dal cliente sotto forma di patrimonio e dal Gruppo sotto forma di finanziamenti. Il Gruppo consolida queste entità strutturate per effetto del deterioramento nel merito creditizio del cliente e della conseguente acquisizione del diritto di gestire il progetto;
- **SPV per operazioni immobiliari:** queste entità strutturate sono entità costitute al fine di finanziare progetti immobiliari ad uso funzionale per il Gruppo o acquisite nell'ambito di processi di recupero del credito;
- **SPV di funding:** queste entità strutturate sono costitute al fine di raccogliere finanziamenti in specifici mercati che sono garantiti da una Società appartenente al Gruppo. Questi finanziamenti sono, quindi, trasferiti alla società del Gruppo che fornisce la garanzia;
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il Gruppo ha acquisito il controllo secondo IFRS10 per effetto della sottoscrizione di un numero di quote sufficienti a conferire esposizione alla variabilità dei rendimenti e della capacità di gestire direttamente o indirettamente il portafoglio sottostante;
- **SPV di warehousing:** queste entità strutturate sono costituite al fine della successiva realizzazione di operazioni di cartolarizzazione. In particolare, queste entità acquistano mutui in mercati specifici e da diversi originator fino al raggiungimento di un volume che consenta di porre in essere un'operazione di cartolarizzazione. L'acquisto di questi mutui è finanziato dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo, a entità strutturate consolidate diverse da veicoli di cartolarizzazione, né esiste intenzione corrente di fornire tale supporto.

La seguente tabella riporta le esposizioni per cassa e fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie, detenute dalle società del Gruppo verso entità strutturate consolidate, con esclusione delle eventuali posizioni e società classificate tra le "attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2022.
Si precisa che tali esposizioni sono oggetto di elisione nell'ambito del processo di consolidamento.

(milioni di €)

VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	TOTALE ATTIVITÀ	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
SPV per operazioni di leasing	1.425	-
SPV per operazioni di project finance	-	-
SPV per operazioni immobiliari	-	-
SPV di funding	-	-
SPV per operazioni richieste dalla clientela	402	331
Fondi di investimento	273	-
SPV di Warehousing	-	-
Totale	**2.100**	**331**

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Il Gruppo non ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate a fini di vigilanza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate sia per effetto dell'attività di erogazione prestiti sia per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento che si qualificano quali entità strutturate secondo IFRS12.

In particolare, le tipologie di entità strutturate non consolidate verso le quali il Gruppo ha esposizioni sono le seguenti:

- **SPV per operazioni di acquisition e leverage finance**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare l'acquisizione di una società Target in cui il cliente fornisce il capitale di equity mentre i finanziatori strutturano i finanziamenti secondo i flussi di cassa attesi dalla società Target. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte nel paragrafo 1. Aspetti generali che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischio del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni di leasing**: queste entità sono costituite al fine di acquistare attività e locarle al cliente sulla base di un contratto di leasing finanziario. Le risorse finanziarie sono erogate sotto forma di finanziamenti e l'entità strutturata ha la proprietà del bene locato. Al fine del contratto il bene locato è, di norma, acquisito dal cliente a un prezzo pari al valore residuo definito dal contratto.
  Il Gruppo fornisce finanziamenti a tali entità secondo le policy creditizie interne descritte descritte nel paragrafo 1. Aspetti generali che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischio del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa. In particolare, i contratti che regolano l'operazione di locazione e le associate garanzie fanno si che il Gruppo non abbia controllo su queste entità strutturate poiché non gestisce le attività dell'entità e non è esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti del sottostante;
- **SPV per operazioni richieste dalla clientela**: queste entità strutturate sono costituite al fine di consentire alla clientela di investire in strumenti finanziari aventi caratteristiche diverse, in termini di valuta e rendimenti, da quelle offerte dal mercato. In quest'ambito il Gruppo ha esposizioni verso questi veicoli che, comunque, non trasferiscono al Gruppo il rischio del sottostante;
- **SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS**: queste entità strutturate emettono titoli diversi da ABS che sono garantite da specifiche attività. Questa categoria comprende i covered bonds emessi da terze parti.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni di project finance**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti capital-intensive in cui il cliente fornisce il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte nel paragrafo 1. Aspetti generali che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente, Parte E, Sezione 2 Rischio del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni immobiliari**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti immobiliari. In quest'ambito i clienti, di norma società di sviluppo immobiliare e investitori istituzionali costituiscono la SPV e forniscono il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte nel paragrafo 1. Aspetti generali che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente, Parte E, Sezione 2 Rischio del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per finanziamenti navali o aeronautici**: queste entità strutturate sono costituite per la costruzione o l'acquisizione di navi e aeromobili che sono utilizzati dalla clientela nel contesto della propria attività.
  Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte nel paragrafo 1. Aspetti generali che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischio del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV di warehousing**: queste entità strutturate supportano la successiva realizzazione di operazioni di cartolarizzazione attraverso l'acquisto di mutui in mercati specifici e da diversi originator fino al raggiungimento di un volume che consenta di porre in essere tali operazioni di cartolarizzazione;
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il Gruppo ha sottoscritto quote o ha erogato finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di SPV diverse dalle società per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo.

Si precisa in proposito che la esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
SPV per operazioni di acquisition e leverage finance		**760**		**38**	**722**	**861**	**139**
	HFT	-	Debiti	38			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	760					
SPV per operazioni di leasing		**29**		**-**	**29**	**31**	**2**
	HFT	-	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	29					
SPV per operazioni richieste dalla clientela		**713**		**23**	**690**	**690**	**-**
	HFT	414	Debiti	23			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	299					
SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS		**108**		**-**	**108**	**146**	**38**
	HFT	5	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	103					
SPV per operazioni di project finance		**2.788**		**785**	**2.003**	**2.189**	**186**
	HFT	-	Debiti	785			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	2.788					
SPV per operazioni immobiliari		**3.824**		**588**	**3.236**	**3.762**	**526**
	HFT	-	Debiti	588			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	3.824					
SPV per finanziamenti navali o aeronautici		**68**		**-**	**68**	**81**	**13**
	HFT	-	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	68					
SPV di Warehousing		**-**		**-**	**-**	**-**	**-**
	HFT	-	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	-					
Totale		**8.290**		**1.434**	**6.856**	**7.760**	**904**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di Fondi di investimento non consolidati.

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente - Fondi di investimento

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
Fondi di investimento Real Estate		**5.193**		**1.418**	**3.775**	**5.221**	**1.446**
	HFT	1	Debiti	1.418			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	260	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	4.932					
Fondi di investimento Mixed Assets		**629**		**1.226**	**(597)**	**(536)**	**61**
	HFT	385	Debiti	1.226			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	30	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	214					
Fondi di investimento Equity		**1.764**		**214**	**1.550**	**1.560**	**10**
	HFT	1.514	Debiti	210			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	2	HFT	4			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	248					
Fondi di investimento Private Equity/Debt		**485**		**27**	**458**	**458**	**-**
	HFT	-	Debiti	27			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	485	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	-					
Fondi di investimento Fixed Income		**716**		**593**	**123**	**123**	**-**
	HFT	250	Debiti	592			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	1			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	466					
Altri fondi di investimento		**1.078**		**1.065**	**13**	**42**	**29**
	HFT	173	Debiti	1.062			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	702	HFT	3			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	203					
Totale		**9.865**		**4.543**	**5.322**	**6.868**	**1.546**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Si precisa che durante l'esercizio il Gruppo ha iscritto commissioni attive per 41 milioni a titolo di ricavi da fondi di investimento oggetto di gestione ma non consolidati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

2.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Politiche di Credito

In UniCredit, l'attuale modello di governance del rischio di credito, inteso come rischio di perdite di valore di un'esposizione creditizia derivante da un inatteso deterioramento del merito di credito della controparte, prevede l'esercizio di due livelli di controllo:

- da un lato, il presidio in capo alle funzioni di Capogruppo che svolgono un ruolo di indirizzo e governo del rischio di credito e che esercitano un coordinamento manageriale nei confronti delle corrispondenti funzioni di Risk Management delle Società controllate;
- dall'altro, il presidio svolto dalle funzioni di Risk Management delle Società controllate a cui sono assegnate le responsabilità di controllo e indirizzo del portafoglio rischi a livello Paese.

Con riferimento agli aspetti di gestione del rischio di credito, i meccanismi di interazione tra la Capogruppo e le società del Gruppo sono definiti attraverso specifiche regole di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio di credito al quadro regolamentare di riferimento a cui la Capogruppo è soggetta.
Relativamente al suo ruolo di indirizzo, supporto e controllo, la Capogruppo agisce sulle seguenti aree: normative creditizie (principi, politiche e processi), strategie creditizie e limiti di rischio di credito, sviluppo dei modelli, validazione dei sistemi di rating, gestione dei grandi fidi, monitoraggio e reportistica del rischio creditizio di portafoglio.
In linea con tali regole di governance creditizia, le società del Gruppo chiedono il parere della funzione Group Risk Management prima della nuova concessione/riesame di linee di credito in essere su singole controparti/gruppi economici nel caso in cui le medesime linee eccedano predefinite soglie di importo, anche in riferimento all'osservanza dei limiti di concentrazione dei rischi creditizi, da porre in relazione al patrimonio di vigilanza.

In conformità al ruolo attribuito dalla governance aziendale alla Capogruppo, e specificamente alla funzione Group Risk Management, sono definite disposizioni generali ("Principi Generali per l'attività creditizia", "Framework per la gestione del rischio creditizio di Gruppo", "Linee Guida per la Classificazione dei Crediti e Forbearance", "Parametri Rischi di Credito e Modelli IFRS9 e Pianificazione", "Strategie di Rischio di Credito", "Strategie di rischio per esposizioni deteriorate", "Mitigazione del Rischio di Credito"), relative allo svolgimento dell'attività creditizia a livello di Gruppo, che dettano le regole ed i principi volti ad indirizzare, classificare, gestire, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione del rischio di credito, nonché lo sviluppo dei suoi modelli, in linea con i requisiti regolamentari e la best practice di Gruppo. Tali disposizioni di carattere generale sono ulteriormente integrate da policy che, disciplinando specifiche tematiche (es. area di business, segmento di attività, tipologia di controparte/transazione), si distinguono in due categorie:

- policy dedicate a tematiche considerate "Group-wide", definite ed emanate dalla Capogruppo e indirizzate a tutte le società;
- policy sviluppate a livello locale dalle singole Società che, in piena coerenza con le linee guida definite a livello di Capogruppo, disciplinano prassi creditizie legate a regole e peculiarità del mercato locale, e che pertanto hanno validità limitatamente al rispettivo perimetro di applicabilità.

Le policy creditizie, che hanno di norma un approccio di tipo statico e vengono aggiornate all'occorrenza (es. in caso di evoluzione del framework normativo esterno di riferimento), sono integrate con le strategie creditizie (approvate dal Consiglio di Amministrazione nel contesto del Risk Appetite Framework) che, invece, sono riviste con frequenza almeno annuale e definiscono con quali clienti/prodotti, in quali segmenti industriali e in quali aree geografiche il Gruppo e le società del Gruppo intendono sviluppare il proprio business creditizio.

A livello di singola Società e di Capogruppo, le policy sono ulteriormente dettagliate tramite Istruzioni Operative che declinano regole funzionali allo svolgimento dell'operatività quotidiana. In UniCredit S.p.A. l'attività creditizia è opportunamente disciplinata da un framework normativo, detto Testo Unico del Credito, in costante aggiornamento. Tale framework include le linee guida e le procedure operative per la gestione delle varie fasi del ciclo di vita del credito tenendo conto delle potenziali modifiche nella strategia creditizia e dei progressivi miglioramenti di processo e procedurali.
Più nello specifico, vengono disciplinati:

- la valutazione del merito creditizio della singola controparte, incluse le procedure di assegnazione dei rating;
- la delibera di concessione delle linee di credito, il loro perfezionamento e le regole di gestione delle stesse;
- l'acquisizione, la gestione e il monitoraggio del valore delle garanzie;
- il processo di monitoraggio andamentale e le iniziative per migliorare la sostenibilità della controparte, il processo di classificazione della clientela;
- la ristrutturazione e il processo di recupero del credito (debt collection policy/workout) come qui sotto descritti:

La Strategia per la gestione delle esposizioni Non Performing ("NPE") rappresenta la base su cui si sviluppano i processi specializzati di recupero del credito. La Strategia NPE definisce, sia a livello di Gruppo che di singola Società, l'approccio qualitativo alla gestione degli NPE e gli obiettivi quantitativi da conseguirsi entro un limite di tempo, suddivisi in termini di orizzonte temporale e dinamica (cancellazioni, recuperi, cessioni, flussi ecc.) con l'obiettivo di gestire lo stock di NPE in modo chiaro, credibile e realizzabile.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il portafoglio clienti del Gruppo è misto ed eterogeneo, e a livello gestionale è organizzato attraverso segmentazioni che consentono di gestire con competenza la clientela mediante funzioni dedicate, oltre che attraverso prodotti/iniziative su misura. Le iniziative di recupero sono supportate da un approccio combinato di valutazioni soggettive e processi automatizzati.
In funzione della strategia e dell'assetto organizzativo attuato localmente dalle società del Gruppo, le regole di recupero del credito di Gruppo prevedono un trasferimento anticipato delle posizioni/clienti alle funzioni specializzate indipendentemente da, e con largo anticipo su, un eventuale default. Ciò viene effettuato per anticipare ed evitare il materializzarsi delle inadempienze attraverso un sistema di gestione delle relazioni focalizzato nella gestione proattiva del rischio. Per consentire una gestione proattiva del rischio e la relativa riduzione dell'esposizione esistente a livello cliente, le società del Gruppo possono concedere misure di forbearance come descritto nella relativa sezione della presente Nota integrativa. L'obiettivo principale di tale attività è quello di tutelare la struttura economico-finanziaria dei clienti-debitori. Nell'ambito delle misure di forbearance, l'attività di ristrutturazione può essere condotta prevedendo la classificazione delle esposizioni come performing o non performing in funzione delle previsioni del quadro normativo di riferimento che regola la classificazione del credito.
La cooperazione da parte dei clienti è una condizione preliminare per qualsiasi attività di ristrutturazione. L'interazione stretta e diretta con il cliente-debitore, nonché con altre controparti/stakeholder coinvolti, è fondamentale per il successo del processo di ristrutturazione. UniCredit opera in linea con il proprio Codice di Condotta, adottando un comportamento adeguato ed un linguaggio appropriato al fine di costruire e mantenere una relazione di fiducia con il cliente (ad esempio, mediante un linguaggio non coercitivo ed un atteggiamento non vessatorio). Per questo motivo il rapporto con il cliente è assegnato a funzioni specializzate che mantengono la responsabilità verso il cliente fintanto che è in essere la ristrutturazione del credito. Nel caso in cui le attività di ristrutturazione del credito non siano percorribili o non abbiano successo, o non vi sia un miglioramento del profilo di rischio del cliente, le attività di Workout mirano a massimizzare il recupero del credito e l'esposizione creditizia deve essere classificata nel relativo stato di default, se non già effettuato in precedenza. Tali attività sono attentamente studiate per garantire il miglior mantenimento possibile delle relazioni instaurate con i clienti.
Le attività di recupero del credito in UniCredit sono svolte in linea con le Linee Guida ABE inerenti la gestione dei crediti problematici e delle esposizioni forborne.

Strategie creditizie
Più in generale, le strategie creditizie di Gruppo rappresentano un efficace strumento di governo del rischio di credito, contribuendo alla definizione degli obiettivi di budget in coerenza con il Risk Appetite del Gruppo, di cui sono parte integrante. Esse costituiscono inoltre uno strumento gestionale in quanto traducono in forma concreta le metriche definite all'interno del Risk Appetite.
Sulla base dello scenario macroeconomico e creditizio, dell'outlook a livello di settore economico, nonché delle iniziative/strategie di business, le strategie creditizie forniscono un insieme di linee guida e di target operativi rivolti ai paesi e ai segmenti di business in cui il Gruppo opera e sono declinate sulle strutture operative di ogni società del Gruppo e incluse nelle rispettive politiche commerciali. L'obiettivo ultimo è di assicurare una crescita commerciale sostenibile, coerente con il profilo di rischio di ogni Società, rimanendo nei limiti definiti dal Group risk appetite framework.

Nell'ambito delle strategie sottostanti all'attività creditizia, il rischio di concentrazione è considerato di particolare rilevanza. Trattasi del rischio connesso a perdite generate da una singola esposizione o gruppo di esposizioni tra loro correlate che (in relazione al capitale di una banca, totale degli attivi o al livello di rischio complessivo) possono generare effetti potenzialmente gravosi per la solidità e l'operatività "core" del Gruppo.
In conformità con il quadro regolamentare di riferimento, il gruppo UniCredit gestisce il rischio creditizio di concentrazione attraverso limiti appositi che rappresentano il rischio massimo che il Gruppo intende accettare nei confronti di:
- singole controparti o gruppi di controparti collegate (Single Name Bulk Risk);
- controparti appartenenti allo stesso settore economico (Industry Concentration Risk).

I risultati delle simulazioni di stress test relativi alla perdita attesa costituiscono parte integrante della definizione delle strategie creditizie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Con riferimento al rischio di credito, UniCredit ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE e, in via addizionale, ha offerto ulteriori misure per supportare i clienti e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi. Tutte le concessioni sono state definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della Banca è stato mitigato:
- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

UniCredit ha definito i principi guida del Gruppo per l'erogazione, il monitoraggio e la gestione delle misure di moratoria/soluzioni all'emergenza, per far fronte al nuovo contesto e individuare tempestivamente potenziali segnali di deterioramento della qualità degli attivi.
Con specifico riferimento alle misure di moratoria, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, il gruppo UniCredit ha messo a disposizione della clientela un insieme di iniziative, le cui caratteristiche specifiche sono state diverse in ciascun paese in termini di clienti di riferimento e di tipologia di prodotti, in genere consentendo il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Tra tali iniziative, alcune moratorie hanno soddisfatto specificatamente la definizione di "General Payment" (moratorie governative o assimilate non governative) secondo le "Linee guida in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19"[62], (pubblicate dall'EBA ad aprile 2020 e aggiornate a settembre e dicembre 2020) in quanto ampiamente applicate dagli istituti creditizi sulla base di leggi nazionali, ovvero su iniziative private concordate a livello di industria/settore. Il gruppo UniCredit ha altresì messo in opera altre iniziative di moratoria non specificatamente riferite alle suddette linee guida EBA e concesse, quindi, come ulteriori strumenti di supporto alla clientela per far fronte al contesto di difficoltà ed indipendentemente dalla legislazione nazionale o da iniziative private industriali o settoriali.

Sulla base delle Linee guida EBA sopra menzionate, le Linee guida definite dalla Capogruppo hanno indirizzato pertanto tutte le società sul trattamento regolamentare delle moratorie sopra menzionate e schemi di garanzia.

Nello specifico sono stati previsti diversi trattamenti regolatori in termini di classificazione Forbearance e rilevazione del Default, in particolare dal punto di vista della valutazione delle inadempienze probabili ("UTP" - Unlikely To Pay). In particolare la concessione delle moratorie di tipo General Payment, in linea con i requisiti EBA, non ha attivato automaticamente una classificazione di forbearance, tuttavia una specifica valutazione è stata volta a verificare la difficoltà finanziaria; in tal caso la valutazione di inadempienza probabile è stata applicata sia durante il periodo di moratoria sia subito dopo la sua conclusione. A tal riguardo, gli aggiornamenti delle linee guida fornite da EBA a dicembre 2020, hanno prorogato al 31 marzo 2021 la data entro la quale poteva essere applicata al debitore una moratoria di natura legislativa e non legislativa ed essere definita come "moratoria generale di pagamento", e hanno introdotto un limite massimo cumulato di 9 mesi al beneficio ottenibile dalle moratorie concesse o prorogate dopo il 30 settembre 2020. Al superamento di tale periodo il normale processo forbearance e di valutazione della difficoltà finanziaria è stato applicato al pari di altre iniziative di moratorie che non sono in linea con i requisiti specifici EBA (e.g. le altre iniziative di moratoria concesse specificatamente dalla Banca):in tal caso la difficoltà finanziaria è stata valutata al momento della concessione e dopo la stessa.

Le linee guida stabilite per quanto riguarda il trattamento delle General Payment Moratoria a fini Forbearance e classificazione a Default sono state da ritenersi valide per tutta la durata delle moratorie Covid-19, inclusa la loro estensione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Fattori che generano il rischio di credito
Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte possa generare una corrispondente variazione inattesa nel valore della relativa esposizione creditizia che porti ad una cancellazione totale o parziale dei crediti. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.).
Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del debitore di rimborsare il debito (per mancanza di liquidità, insolvenza, ecc.), come pure anche al manifestarsi di circostanze macro-economiche e politiche che si riflettono sulle condizioni finanziarie del debitore. Altre attività bancarie, oltre alle tradizionali di prestito e deposito, possono esporre il Gruppo ad ulteriori rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da:
- sottoscrizione di contratti in derivati;
- compravendite di titoli, futures, valute o merci;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da società del Gruppo potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni. Inadempimenti di un elevato numero di transazioni ovvero di una o più operazioni di importo significativo, avrebbero un effetto materialmente negativo sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.
Il Gruppo pertanto controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte così come il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e la best practice di Gruppo.

Struttura organizzativa
La gestione del rischio di credito nel gruppo UniCredit è sotto la responsabilità del Group Risk Management, responsabile dell'attività di indirizzo, governo, controllo del rischio di credito e della gestione operativa del credito, al loro interno articolati su diversi livelli organizzativi:
- funzioni con responsabilità a livello di Gruppo;
- funzioni con responsabilità a livello Paese.

62 Linee guida EBA in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di finanziamenti applicate alla luce della crisi Covid-19 emesse il 2 aprile 2020 ("EBA/GL/2020/02") e successivo aggiornamento EBA/GL/2020/15.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per ciò che riguarda il Group Risk Management, le funzioni con responsabilità a livello di Gruppo sono:

- **Group Credit Risk**

  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile dell'orientamento generale e della governance del rischio di credito a livello di Gruppo, tra cui, ad esempio, le strategie del rischio di credito del Gruppo che stabiliscono il monitoraggio e il controllo, il framework e le metodologie del rischio di controllo, la pianificazione e il monitoraggio degli asset quality, la Strategia NPE, implementazione del rischio C&E (Climate & Environmental) nel Credit Pillar, le grandi operazioni di credito e la valutazione a livello di gruppo FIBS - monitoraggio - sorveglianza, country risks & cross-border risks, modelli di rischio di credito di governance e roadmap.

Group Credit Risk si articola nel seguente modo:
- Group NPE
- Credit Models & Risk Policies
- Credit Risk Strategies, Monitoring and Controls
- Group Credit Transactions

- Group NPE

  La struttura ha la seguente missione:
  sviluppare la strategia, supervisionare la gestione, il monitoraggio, il processo, fissare obiettivi ed eseguire le cessioni e piattaforme delle Non-Performing Exposures/NPE, repossessed assets e di qualsiasi altro asset deteriorato per l'intero Gruppo.
  Group NPE è inoltre responsabile della valutazione delle operazioni relative a controparti classificate come restructuring o workout al di sopra delle soglie definite.

- Credit Models & Risk Policies

  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile di garantire a livello di Gruppo il coordinamento e la guida di tutti i modelli di rischio di credito di Pillar I (incluso i modelli IFRS9 e altri manageriali) e delle relative metodologie nonché la gestione degli stress test di credito (regolamentari e manageriali).
  È inoltre responsabile della definizione di regole e principi guida per la gestione dell'attività creditizia (lending) e della valutazione delle proposte riguardanti la revisione dei processi creditizi sottoposte dalle altre funzioni competenti di Gruppo nonché di collaborare con le altre funzioni di Gruppo nell'ambito delle tematiche relative ai Risk Weighted Assets/RWA.

- Credit Risk Strategies, Monitoring and Controls

  La struttura ha la seguente missione:
  è responsabile, a livello di Gruppo, di definire, monitorare e controllare le strategie creditizie nonché, all'interno dei processi creditizi, della definizione e applicazione della metodologia risk assessment al fine di identificare le aree di rischio e le azioni di mitigazione da implementare. Inoltre, è responsabile di supporto alla definizione e promozione della strategia di Tassonomia Climatica e Ambientale, implementazione del rischio C&E (Climate & Environmental) nel Credit Pillar attraverso la responsabilità diretta e il coordinamento con le altre strutture all'interno del "Group Credit Risk", nonché il monitoraggio del rischio di transizione in portafoglio attraverso analisi dedicate funzionali alla definizione dei limiti di esposizione e delle strategie creditizie.
  La struttura è anche responsabile del controllo dei rischi sottostanti i rapporti con i soggetti in confitto di interesse, mediante il monitoraggio e la verifica di indicatori chiave predefiniti. È altresì in carico alla struttura l'attività di reportistica interna al Comitato Parti Correlate, al quale viene data evidenza per ogni categoria di Soggetto in conflitto di interesse (definito secondo la normativa esistente di Banca d'Italia, Consob e IAS) dei limiti prudenziali assorbiti, focalizzandosi sulle controparti principali individuate secondo determinate soglie di Reporting.

- Group Credit Transactions

  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile per la valutazione, il monitoraggio e la supervisione, a livello di Gruppo, delle Large Credit Transaction e la gestione del Global Credit Model di Financial Institutions, Banche e Stati Sovrani (FIBS). Inoltre, è responsabile per (i) la valutazione, l'approvazione e la gestione giornaliera dei rischi Paese e dell'assunzione di rischio creditizio cross-border, e (ii) di definire e gestire il framework dei processi di finanziamento a livello di Gruppo (e.g. FIBS Underwriting, GAM) garantendo l'allineamento con altri framework correlati e linee guida GRM.

- **Group Internal Validation**

  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile di validare, a livello di Gruppo, le metodologie di misurazione dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro, i relativi processi, le componenti IT e il data quality, i principali modelli gestionali e il Group Risk Reporting, così come definiti nella Global Policy di Internal Validation, dandone adeguata informativa agli Organi Societari e all'Autorità di Vigilanza nonché valutare, monitorare - a livello di Gruppo il rischio modello per i modelli inclusi nel Model Risk Management (MRM) framework, dandone informativa agli Organi Societari competenti ed al Consiglio d'Amministrazione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- **Group Enterprise Risk Management**
  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile della gestione e del monitoraggio delle principali iniziative e progetti all'interno della Competence Line; nell'implementazione delle decisioni manageriali e nella gestione della pianificazione del budget e l'analisi dei costi, e nella promozione di progetti di formazione e iniziative di cultura del rischio. Inoltre, la struttura è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le strategie integrate di rischio, della propensione al rischio e delle prove di stress test, monitorare e controllare la visione integrata dei rischi di Primo e Secondo Pilastro al Top Management nonché d'incorporare i rischi ESG nel quadro di gestione del rischio.
  La struttura è direttamente responsabile di svolgere l'attività di segreteria del "Group Financial and Credit Risk Committee\GFRC", "Group Non-Financial Risks Controls Committee\GNFRC" e della segreteria tecnica del "Group Executive Committee\ GEC - Risk Session", e di supportare nella preparazione della documentazione per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del "Internal Controls & Risks Committee", del "Collegio Sindacale" e degli altri rilevanti Comitati Manageriali e con il Top Management (e.g. CEO) nonché verificare le eventuali implementazioni delle decisioni di competenza assunte, avvalendosi della collaborazione delle altre strutture competenti/coinvolte.

- **Risk CE&EE**
  La struttura ha la seguente missione:
  responsabile della gestione e del controllo delle attività creditizie operative e dell'indirizzo nella gestione del rischio di credito relativamente al portafoglio Central Europe and Eastern Europe (CE&EE) a valere sui libri di UniCredit S.p.A., e di assicurare una visione globale ed il coordinamento manageriale dei differenti tipi di rischio (e.g. rischi di credito, finanziari, operativi, liquidità, reputazionali) relativamente al portafoglio CE&EE a valere sui libri di UniCredit S.p.A. e delle società della CE&EE unitamente alle funzioni responsabili della gestione dei rischi.
  E' inoltre responsabile delle attività di operazione creditizia relative al portafoglio CE&EE iscritto in UniCredit S.p.A., e delle attività di controllo ed indirizzo nonché nel cascading degli standard di Gruppo, delle metodologie, delle policies, dei processi e del framework per tutti i differenti rischi nelle Entità CE&EE.

Con riferimento al rischio di credito sono attivi specifici comitati:
- la **sessione "Rischi" del GEC**, con funzioni approvative, propositive e consultive, supporta il CEO nell'indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le categorie di rischio (incluso compliance risk), nella gestione e supervisione del Sistema dei Controlli Interni anche a livello di Gruppo nonché per la discussione e approvazione di temi di rischio di rilevanza strategica quali Risk Appetite Framework di Gruppo, ICAAP, ILAAP, SREP, evidenze "chiave" riguardanti il Sistema dei Controlli Interni, NPE, ESG.
- il "**Group Financial and Credit Risks Committee" (GFRC)** supporta il CEO nel ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi a livello di Gruppo, si articola in tre sessioni: (i) sessione Credit Risk, con l'obiettivo di definire le politiche, i limiti operativi e le metodologie di misurazione, gestione e controllo dei relativi rischi di credito, (ii) sessione Rating approval è responsabile dell'approvazione degli override di rating, (iii) sessione Market Risk session è responsabile per l'approvazione delle strategie, definizione delle politiche e metodologie per il Market Risks e il monitoraggio dei relativi rischi, (iv) ALCO session è responsabile per l'approvazione delle strategie, definizione delle politiche e metodologie di Financial Risks e per il monitoraggio dei relativi rischi e Fund Transfer Pricing.
- **Group Transactional Committee (GTC) - Group Credit Committee Session (GCC)** si riunisce con funzioni consultive e propositive per la definizione delle proposte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, sul seguente tema: operazioni di "Debt to Equity" o per operazioni sulle partecipazioni derivanti dalle operazioni di "Debt to Equity" nel caso in cui il potere deliberativo o di emissione di "Non Binding Credit Opinion" (NBCO) non sia delegato al Group Credit Committee.

Group Transactional Committee (GTC) – "Group Credit Committee Session" (GCC) si riunisce con funzione deliberativa/NBCO (delibera e/o rilascio di Non Binding Opinions alle Legal Entities del Gruppo), nell'ambito dei poteri delegati, per:
- subdeleghe al Personale della Banca, senza facoltà di ulteriori subdelega, dei poteri di assumere decisioni nelle materie di cui alle lettere A, N, O, Q e R della Delega di Poteri del Consiglio di Amministrazione;
- proposte creditizie concernenti qualsivoglia posizione, ivi incluse quelle a "restructuring" e "workout";
- stato di classificazione delle posizioni;
- strategie rilevanti e azioni correttive da assumere per le posizioni "watchlist";
- limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito sul Trading Book;
- limiti all'esposizione per singolo emittente sul Trading Book;
- superamenti temporanei/annuali dei limiti del rischio di concentrazione per la singola controparte nell'ambito di soglie definite dalle normative di Gruppo di competenza;
- operazioni di "Debt to Equity" ed operazioni sulle partecipazioni derivanti dalle operazioni di "Debt to Equity";
- le operazioni del Debt Capital Market (DCM) che emettono Non Binding Credit Opinion (NBCO);
- operazioni di Equity Capital Market (ECM) sopra predefinite soglie.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Group Transactional Committee (GTC) - "Group Transactional Credit Committee Session" (GTCC) si riunisce con funzioni deliberanti, rilascio di Pareri Creditizi Non Vincolanti/NBCO alle Entità del Gruppo per:

- proposte creditizie riferite a tutte le tipologie di operazione creditizia, con incluso le transazioni Group NPE;
- stato di classificazione delle posizioni;
- strategie ed azioni correttive da intraprendere per le posizioni in "watchlist";
- limiti all'esposizione per singolo emittente sul portafoglio di negoziazione (Trading Book);
- operazioni di Debt to Equity e/o azioni/esercizio di diritti relativi a partecipazioni derivanti da operazioni di Debt to Equity;
- operazioni di Debt to Asset e/o azioni/esercizio di diritti relativi ad attività derivanti da operazioni di Debt to Asset;
- proposte di cessione di crediti deteriorati, con modalità e limitazioni previste dalla normativa vigente in materia;
- emissione di NBCO su transazioni di Debt Capital Market (DCM);
- l'approvazione semestrale della cosiddetta "lista DCMCC pre-approvata": lista riguardante un gruppo selezionato di nomi con i relativi impegni assunti, per i quali non c'è necessità di avere una NBCO per la singola transazione;
- operazioni di Equity Capital Market (ECM) sopra predefinite soglie;
- i superamenti temporanei/annuali dei limiti del rischio di concentrazione per la singola controparte nell'ambito di soglie definite dalle normative di Gruppo di competenza.

I comitati specifici per il funzionamento di UniCredit S.p.A. sono descritti nel paragrafo "2.1 Aspetti organizzativi" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Gestione rischio di credito

Il rischio di credito, associato alla perdita potenziale derivante dal default del cliente/emittente o da un decremento del valore di mercato di un'obbligazione finanziaria dovuta al deterioramento del suo merito creditizio, è misurato a livello di singola controparte/transazione e a livello di intero portafoglio.

L'attività creditizia nei confronti dei singoli clienti, sia nella fase di erogazione che in quella di monitoraggio, è supportata dal processo di assegnazione del rating, differenziato per segmenti di clientela e prodotto. La valutazione del merito creditizio di una controparte, in sede di esame della proposta di affidamento, scaturisce dall'analisi dei dati finanziari e qualitativi (posizionamento competitivo dell'azienda, struttura societaria ed organizzativa, ecc.), del contesto geo-settoriale cui appartiene e del comportamento della stessa all'interno dell'entità o del sistema bancario (ad esempio Centrale dei Rischi di Banca d'Italia). Tale analisi confluisce nell'assegnazione di un rating, ovvero la probabilità di default ("PD") della controparte, con un orizzonte temporale di un anno.

Il rating di ciascuna controparte è rivisto almeno annualmente sulla base delle nuove informazioni acquisite. Ciascuna controparte è valutata anche nell'ambito dell'eventuale gruppo economico di appartenenza tendendo in considerazione, quando necessario, il rischio dell'intero gruppo.
Il rating interno assegnato a ciascuna controparte e l'esposizione del gruppo economico di appartenenza sono alla base del calcolo dei livelli deliberativi, definiti in modo che, a parità di importi da erogare, le deleghe di poteri, conferite a ciascun organo deliberante per l'esercizio dell'attività creditizia, si riducono progressivamente in funzione dell'accentuarsi della rischiosità del cliente.
Il modello organizzativo corrente del gruppo UniCredit prevede l'esistenza di una funzione dedicata, indipendente dalle funzioni commerciali e di erogazione, responsabile di valutare eventuali "override", ovvero correzioni del giudizio automatico espresso dal sistema di rating (ove quest'ultimo lo preveda).

Il monitoraggio sistematico del rating è incentrato sulla gestione della performance della controparte, usando tutte le informazioni interne ed esterne disponibili al fine di ottenere uno score che rappresenta una valutazione sintetica del rischio associato. Tale score è ottenuto usando una funzione statistica che sintetizza le informazioni disponibili tramite un insieme di variabili prenditrici dell'evento di default entro un orizzonte di 12 mesi.

In aggiunta alla consueta stima dei parametri di rischio con orizzonte annuale, parametri di rischio multi-periodali sono stimati per fornire una valutazione più robusta della performance ponderata per il rischio e per ottemperanza con quanto richiesto dai principi contabili.

Tutti i sopra citati parametri di rischio sono soggetti ad una validazione iniziale e ad un regolare processo di monitoraggio per ciascun sistema di rating in tutte le sue componenti: modelli, processi, sistemi IT e data quality. La finalità è di attestare la conformità dei sistemi, evidenziando aree di miglioramento così come eventuali disallineamenti nelle metodologie che possano limitare la piena comparabilità delle risultanti misure di rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.2.2 Parametri di rischio

Oltre alle metodologie riassunte nei sistemi di rating, la funzione Group Risk Management utilizza modelli di portafoglio in grado di misurare il rischio di credito ai fini del Secondo Pilastro di Basilea a livello aggregato e di individuare il contributo di singoli sotto-portafogli o controparti al rischio complessivo.

Le misure di rischio di credito a livello di portafoglio sono fondamentalmente due, calcolate e valutate su un orizzonte temporale di un anno:
- Expected Loss ("EL");
- Credit Value at Risk (Credit "VaR").

La stima del Credit VaR a livello complessivo di portafoglio è ottenuta dalla distribuzione delle perdite ricavata via simulazione Monte Carlo sull'orizzonte di un anno, considerando le correlazioni tra le controparti. La perdita complessiva in ogni scenario di default è la somma delle singole perdite, definita come prodotto di LGD TTC (Loss Given Default Though the Cycle) e EAD (Exposure at Default) per le transazioni relative a controparti simulate in default. Per le esposizioni più liquide classificate a costo ammortizzato, in ogni scenario di simulazione l'eventuale perdita legata al deterioramento di merito creditizio simulato viene sommata al totale delle perdite relative alle controparti in default.

Nell'ambito del framework Credit Var, la perdita attesa (Expected Loss - "EL") a livello di portafoglio è pari alla somma del prodotto di PD, LGD (entrambe TTC) e EAD per ogni debitore nel portafoglio considerato più un onere per il rischio di migrazione relativo al deterioramento atteso del merito creditizio per le esposizioni più liquide classificate al costo ammortizzato.

Il Value at Risk ("VaR") rappresenta la soglia monetaria di perdita superata solo per un prefissato valore di probabilità (un VaR con livello di confidenza del 99,9% implica che la soglia di perdita sia superata in 1 caso su 1.000). Il Capitale Economico è derivato dal Value at Risk sottraendone la perdita attesa ed è un input per determinare il Capitale Economico a copertura delle perdite potenziali derivanti da tutte le fonti di rischio (si rimanda al paragrafo "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2.6 Altri rischi).

Le misure di Capitale Economico basate sul Credit VaR rappresentano, inoltre, un input fondamentale per la predisposizione ed applicazione delle strategie creditizie, per l'analisi dei limiti creditizi e di concentrazione dei rischi. Il motore di calcolo del Capitale Economico è altresì uno degli strumenti utilizzati per le analisi di stress test sul portafoglio creditizio.

Anche il modello interno di Credit VaR è oggetto di valutazione nell'ambito della validazione del Secondo Pilastro di Basilea.

Il calcolo del Capitale Economico creditizio è disponibile su un'unica piattaforma tecnologica (Group Credit Portfolio Model, GCPM) e con una comune metodologia per le strutture di UniCredit S.p.A. e delle principali società del Gruppo.

Al fine di valutare il trasferimento del rischio di credito realizzato da cartolarizzazioni originate dal Gruppo, è stato sviluppato altresì un applicativo (Structured Credit Analyser) che simula la distribuzione delle perdite del portafoglio cartolarizzato e delle tranches, sia per le operazioni sintetiche (in cui il rischio è trasferito tramite garanzie/derivati di credito) sia per quelle tradizionali (in cui gli attivi sono ceduti ad una società veicolo).

2.2.3 Sistemi di rating

Per la determinazione del requisito patrimoniale sui rischi di credito, il gruppo UniCredit si avvale dei Metodi IRB Avanzati così come previsto dal provvedimento Banca d'Italia n.365138 del 28 marzo 2008.
Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD ed EAD per i portafogli crediti di Gruppo (Stati Sovrani, Banche, Multinazionali e transazioni di Global Project Finance) e per i portafogli creditizi locali delle principali banche del Gruppo (Imprese ed Esposizioni al dettaglio). Relativamente ai portafogli Mid-Corporate e Small Business di UniCredit S.p.A., sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentare.
Dette metodologie sono state adottate da UniCredit S.p.A. (UCI S.p.A.), da UniCredit Bank AG (UCB AG) e da UniCredit Bank Austria AG (UCBA AG). In coerenza con il piano di estensione progressiva dei metodi IRB approvato dal Gruppo e comunicato all'Autorità di Vigilanza (Roll-out Plan), a partire dal 2008 tali metodi sono stati estesi ed autorizzati anche ad altre società del Gruppo attualmente, UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s, UniCredit Bank Hungary Zrt., UniCredit Bank SA (Romania) e AO UniCredit Bank (Russia). Ad ottobre 2021, UniCredit Leasing GMBH e le sue controllate sono state autorizzate al ritorno all'utilizzo dell'approccio standardizzato (Utilizzo Parziale Permanente) per tutti i portafogli precedentemente AIRB. Dall'1 novembre 2021, UniCredit Bank Ireland plc. è stata fusa in UCI S.p.A. e per le esposizioni provenienti da UniCredit Bank Ireland plc. sono stati adottati gli approcci di calcolo di RWA autorizzati in UCI S.p.A.

Il seguente schema riassuntivo presenta i sistemi di rating in uso nel Gruppo con l'indicazione della classe di attività di riferimento e delle società in cui sono utilizzati. Maggiori informazioni sui modelli di rating sono contenute nel paragrafo uso del metodo IRB, Rischio di credito, dell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ASSET CLASS PREVALENTE	SISTEMA DI RATING		SOCIETÀ
Amministrazioni centrali e banche centrali	Groupwide	Stati Sovrani (PD, LGD,EAD)	UCI S.p.A., UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK, UCB RO(*)
Enti	Groupwide	Istituzioni Finanziarie &Banche (PD, LGD,EAD)	UCI S.p.A., UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB BG(*), UCB CZ, UCB HU(*) (**), UCB SK, UCB RO(*)
Imprese	Groupwide	Multinational (PD, LGD, EAD)	UCI S.p.A.(***), UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB BG, UCB CZ, UCB HU(*), UCB SK, UCB RO(*), AO UCB(*)
	Groupwide	Global Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCI S.p.A., UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK
	Local	Rating Integrato Corporate RIC (PD, LGD)	UCI S.p.A.
	Local	Mid Corporate (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB BG, UCB HU(*), UCB SK(*), UCB RO(*)
	Local	Foreign Small and Medium-sized Enterprises (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCB CZ
	Local	Acquisition and Leverage Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Wind Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Commercial Real Estate Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Real Estate Customers (PD, LGD, EAD)	UCBA AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (Slotting criteria)	UCI S.p.A., UCBA AG, UCB BG, UCB SK
	Local	Project Finance (Slotting criteria)	UCB BG
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Small Business RISB (PD, LGD)	UCI S.p.A.
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Privati (RIP-One) (PD, LGD, EAD) (****)	UCI S.p.A.
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Privati (RIP-MI) Mutui Ipotecari (PD) (*****)	UCI S.p.A.
Esposizioni al dettaglio	Local	Small Business (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB BG, UCB SK
Esposizioni al dettaglio	Local	Private Individuals (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB BG, UCB SK
Cartolarizzazioni	Local	Asset Backed Commercial Paper (PD, LGD, EAD)	UCB AG

Note:
(*) Queste società sono attualmente autorizzate all'utilizzo dell'approccio IRB Foundation e dunque utilizzano solo la stima interna di PD ai fini del calcolo del requisito patrimoniale.
(**) Per tale società il sistema di rating GW BANKS è stato autorizzato per la sola parte del modello relativa alle banche commercial ad esclusione del segmento Securities Industry.
(***) A partire dal 2012, il modello di rating Group Wide Multinational Corporate (GW MNC) (per la stima dei parametri PD, LGD e EAD) è adottato anche per il portafoglio Italian Large Corporate (ILC), che include le società italiane con ricavi operativi annui tra 250 e 500 milioni.
(****) Nuovo modello RIP-ONE con un unico modello di PD per i Privati a livello di controparte.
(*****) Applicato ai clienti Privati caratterizzati da rischio impresa ("Private-like") che sono esclusi dal perimetro di aplicazione del RIP-One.

Legenda:
UCI: UniCredit S.p.A.
UCB AG: UniCredit Bank AG
UCBA AG: UniCredit Bank Austria AG
UCB Slo: UniCredit Banka Slovenija d.d.
UCB BG: UniCredit Bulbank AD
UCB CZ: portafoglio ceco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB HU: UniCredit Hungary Zrt.
UCB SK: portafoglio slovacco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB RO: UniCredit Bank SA (Romania)
AO UCB: AO UniCredit Bank (Russia)

2.2.4 Stress test

Nell'ambito delle strategie di governo del rischio di credito, particolare rilevanza riveste l'uso dello Stress test, il cui obiettivo è quello di analizzare la vulnerabilità del portafoglio in caso di ciclo economico negativo o cambiamento strutturale dello scenario economico. Nell'esecuzione dell'esercizio di Stress Test, sono considerati differenti scenari, basati su livelli di severità crescenti e possono altresì essere definiti sulla base di specifiche ipotesi economiche.
I modelli di Stress Test di credito (o modelli satellite) sono modelli che hanno l'obiettivo di trasferire gli scenari macroeconomici nei parametri di rischio di credito (PD/LGD). All'interno del *framework* di Stress Test i modelli sono la base per il calcolo delle proiezioni di PD/LGD stressate sotto scenari avversi. Sono usati allo stesso modo per la stima della componente prospettica all'interno del *framework* dell'IFRS9.
Per quanto concerne la metodologia seguita, il *framework* corrente prevede di stimare, a livello di *cluster* (Paese/Segmento) attraverso serie temporali e/o analisi di regressione su *panel*, la relazione tra i fattori macroeconomici e i tassi di *default*/recupero interni storicamente osservati. Tuttavia, relativamente ai portafogli con basso tasso di insolvenza (Multinazionali, Banche, Titoli sovrani) per i quali non sono disponibili sufficienti eventi di *default*, sono considerati approcci alternativi. Questi implicano anche di far leva sia sui dati esterni (i.e. rating esterni) o stressare direttamente l'*input* del sistema di *rating Group wide* (e.g. Sistema di Rating Sovrano).
L'*output* dei modelli in termini di variazione di PD/LGD condizionato agli scenari macroeconomici è quindi usato per ottenere PD/LGD stressate per ciascuna esposizione di credito. Partendo da PD/LGD stressate, le metriche di rischio di credito di Primo Pilastro (Accantonamenti e RWA) sono calcolate attraverso un dedicato motore di simulazione e considerando la metodologia EBA, mentre le metriche stressate di Secondo Pilastro (Capitale economico e AFR) sono calcolate considerando la seguente metodologia:

- Capitale Economico di Credito: le PD e LGD stressate sono usate come base per il ricalcolo del capitale economico di credito utilizzando il GCPM. Il valore ottenuto in questo modo rappresenta quindi il capitale economico di credito che si otterrebbe sul portafoglio corrente della Banca nel caso di realizzazione dello scenario di stress;
- AFR: l'ammontare derivante dalla differenza tra le perdite stressate attese (calcolate attraverso le PD-TTC e LGD-TTC) e le perdite attese reali è dedotto dall'AFR.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Pratiche di gestione del rischio di credito

2.3.1 Staging allocation e calcolo dell'Expected Credit Losses

I processi descritti nel paragrafo precedente, per la Gestione, Misurazione e Controllo del Rischio di Credito sono altresì utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore dei finanziamenti e dei titoli di debito, classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio, come richiesto dalla normativa IFRS9.
A questo proposito, il calcolo delle rettifiche di valore secondo le logiche della "perdita attesa" è fondato su due aspetti principali, ovvero:

- la allocazione fra stadi ("Stage Allocation") delle esposizioni creditizie;
- il relativo calcolo della perdita attesa.

Stage allocation - Struttura generale

Nel gruppo UniCredit, la Stage allocation è basata sull'applicazione di componenti qualitative e quantitative.
Con riferimento alla componente quantitativa del modello di allocazione ai diversi stadi, il Gruppo ha adottato un approccio statistico basato su una regressione dei quantili il cui obiettivo è definire una soglia in termini di variazione massima accettabile fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di riferimento; infatti, la definizione del quantile identifica la quota di Stadio 2 attesa in media nel lungo periodo. Il quantile medio di lungo periodo è determinato in base all'aspettativa media di deterioramento del portafoglio determinato dal tasso di scivolamento in insolvenza ("default") così come in uno degli altri stadi di deterioramento (es. past-due 30 giorni). L'ammontare delle esposizioni classificate nello Stadio 2 a ciascuna data di reporting oscillerà intorno al quantile di lungo periodo in base alle condizioni economiche correnti nonché alle aspettative future circa l'evoluzione del ciclo economico, con oscillazioni potenzialmente più ampie nel caso in cui le informazioni macroeconomiche siano differenziate per diversi settori.

In maggior dettaglio, tra gli altri elementi quantitativi e qualitativi da analizzare, i seguenti sono valevoli di essere evidenziati:

- il confronto a livello di transazione fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di reporting, quantificate secondo modelli interni e sulla base di una vista Multiperiodale attraverso l'utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possano influenzare l'aspettativa della Banca circa le variazioni della PD nel tempo (es. età dell'esposizione creditizia, scadenza residua, livello della PD al momento dell'erogazione). Nel confronto tra le PD Multiperiodali al momento dell'erogazione e alla data di segnalazione, oltre a considerare le specifiche condizioni correnti e prospettiche come elemento chiave che influisce sul confronto tra le PD, anche la struttura di rimborso (nello specifico bullet/balloon rispetto ai prestiti con piano di ammortamento) è presa in considerazione nel confronto tra le PD, al fine di fattorizzare la maggiore rischiosità degli strumenti finanziari con un significativo ripagamento a scadenza, dove il rischio che si verifichi un default potrebbe non necessariamente diminuire con il passare del tempo[63];
- ulteriori criteri quantitativi, al fine di supportare l'identificazione tempestiva dell'Incremento Significativo del Rischio di Credito, nello specifico:
  - incremento di tre volte della PD Multiperiodale; la classificazione a Stadio 2 è azionata nell'eventualità che la PD Multiperiodale alla reporting date risulti superiore di tre volte quella alla data di erogazione degli strumenti finanziari, in linea con le aspettative di Vigilanza;
  - adozione of un valore soglia di PD Basilea pari o superiore al 20% come criterio di Stadio 2; tale soglia, adottata tenendo in considerazione il valore di riferimento rinvenibile all'interno del ECB Asset Quality Review Manual, ha lo scopo di identificare strumenti finanziari che, con limitati margini di interpretabilità, abbiano registrato un Incremento Significativo del Rischio di Credito dalla data di erogazione e con elevato rischio di migrazione a default;
- elementi assoluti previsti dalla normativa (es.30 giorni di scaduto): in questo caso, il gruppo UniCredit ha deciso di non rigettare la presunzione di significativo deterioramento dopo i 30 giorni di scaduto allocando sempre in Stadio 2 le transazioni con più di 30 giorni di sconfino;
- ulteriori evidenze interne, incluse rinegoziazioni di strumenti finanziari concessi a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (es. nuova classificazione fra le esposizioni oggetto di concessione - Forborne) e certe tipologie di watchlist definite nell'ambito del monitoraggio dei crediti.

La Stage Allocation è verificata ad ogni data di riferimento, per rilevare tempestivamente evidenze di significativo deterioramento e del suo inverso, in modo simmetrico, e allocare correttamente ciascuna transazione al corretto stadio e al relativo modello di misurazione della perdita attesa. A tal riguardo si nota che al fine di ottenere una minore volatilità nelle migrazioni tra classificazioni di Stadio, sono applicate le seguenti misure:

- adozione di un periodo di 3 mesi (cosiddetto "Probation Period") per la riclassificazione a Stadio 1 da Stadio 2 al venire meno delle condizioni quantitative e/o qualitative sottostanti l'Incremento Significativo del Rischio di Credito, stabilizzando le migrazioni di Stadio;
- pieno allineamento della classificazione in Stadio 2 allo status di Forborne Performing, assicurando pertanto che il periodo minimo di permanenza dei clienti in difficoltà finanziaria sia uguale al Probation Period regolamentare. Tale misura rende consistente i criteri di entrata/uscita allo/dallo Stadio 2 dovuti allo status di Forborne Performing, evitando rientri potenzialmente prematuri a Stadio 1 per debitori aventi ancora un rischio di credito significativamente più elevato del portafoglio performing ordinario.

63 In linea con IFR9 Par. B5.5.11. A tal riguardo, la PD Multiperiodale per i prestiti bullet/balloon, ed usata nel confronto delle PD per l'allocazione dello staging, è anche consistentemente adottata per il calcolo della Perdita Attesa Creditizia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il risultato della *Stage Allocation* è la classificazione delle esposizioni creditizie nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. Nello specifico:

- lo Stadio 1 comprende:
  - le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione;
  - le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
  - le esposizioni a basso rischio ("low credit risk exemption"), identificabili come Titoli Investment Grade nonchè prestiti a clienti aventi PD IFRS9 ad 1 anno inferiore allo 0,3%[64]. Tale trattamento di questi tipi di esposizione consente di stabilizzare le migrazioni a Stadio 2, riducendo volatilità ed evitando classificazioni per clienti caratterizzati da basso livello di rischio di credito;
- lo Stadio 2 comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- lo Stadio 3 comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso è costituito dalle esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalla Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24 luglio 2014). In particolare, l'EBA[65] ha definito *Non-Performing* le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:
  - esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
  - esposizioni per le quali la Banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

Il risultato della Stage Allocation ha un effetto sull'ammontare delle perdite creditizie attese oggetto di rilevazione in bilancio (si fa rimando al prossimo titolo). Infatti:

- per le esposizioni in Stadio 1, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno;
- per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Calcolo della Expected credit loss - Struttura generale

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD, oltre che sul tasso di interesse effettivo. In particolare:

- la PD (Probability of Default), esprime la probabilità di accadimento di un evento di insolvenza ("default") della posizione creditizia, in un determinato arco temporale (es. 1 anno);
- la LGD (Loss Given Default), esprime la percentuale di perdita stimata, e quindi il tasso atteso di recupero, all'accadimento di un evento di insolvenza ("default") della posizione creditizia;
- la EAD (Exposure at Default), esprime la misura della esposizione al momento dell'evento di insolvenza ("default");
- il tasso di interesse effettivo è il tasso di sconto espressione del valore temporale del denaro.

Tali parametri sono calcolati a partire dagli omologhi parametri usati a fini regolamentari apportando specifici adeguamenti per assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare. I principali adeguamenti sono stati finalizzati a:

- rimuovere il conservativismo richiesto ai soli fini regolamentari;
- introdurre adeguamenti ad un dato periodo ("point-in-time") sostituendo la vista di lungo periodo ("through-the-cycle") prevista a fini regolamentari;
- includere informazioni prospettiche ("forward looking");
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

In merito alle PD calcolate lungo la vita dello strumento ("lifetime"), le curve di PD calcolate lungo il ciclo economico ("through-the-cycle") sono calibrate per riflettere previsioni ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettiche ("forward-looking") circa i tassi d'inadempienza di portafoglio.
Il tasso di recupero incorporato nella LGD calcolata lungo il ciclo economico ("through-the-cycle") è adattato per rimuovere il margine di conservativismo e riflettere i trend più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative sui i trend futuri attualizzati al tasso d'interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.
La EAD calcolata lungo la vita dello strumento ("lifetime") è ottenuta estendendo il modello ad un anno prudenziale o manageriale, rimuovendo il margine di conservativismo e includendo aspettative relative a livelli di tiraggio medio futuro delle linee di credito in essere.

I forecast in termini di variazione nel tasso di insolvenza ("Default rate") e variazione nel tasso di recupero ("Recovery Rate"), determinati tramite modelli che stimano una relazione tra tali variabili ed indicatori macroeconomici, sono inglobati all'interno dei parametri di PD ed LGD in fase di calibrazione. I parametri creditizi, infatti, sono di solito calibrati su un orizzonte che considera l'intero ciclo economico (Through-the-cycle - "TTC"), pertanto si rende necessaria una loro calibrazione puntuale ad un dato momento ("Point-in-time - PIT") e prospettica (Forward-looking - "FL") per riflettere in tali parametri creditizi la situazione corrente e le aspettative sull'evoluzione futura del ciclo economico.

64 Tale soglia, oltre ad essere un valore di riferimento della Vigilanza rinvenibile nel ECB Asset Quality Review Manual, è altresì consistente con un livello di rischio equivalente all'Investment Grade.
65 Il quadro normativo relativo alla nuova definizione di esposizioni deteriorate è stato integrato a partire dall'1 gennaio 2021 con l'entrata in vigore delle "Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of Regulation (EU) 575/2013" (EBA/GL/2016/07).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La perdita creditizia attesa derivante dai parametri in precedenza descritti considera previsioni macroeconomiche attraverso l'applicazione di scenari multipli ai componenti prospettici ("forward looking") al fine di compensare la parziale non linearità che è naturalmente insita nella correlazione fra le variazioni macroeconomiche e la perdita creditizia attesa. Specificamente l'effetto di non linearità viene incorporato attraverso la stima di un fattore correttivo applicato direttamente alla perdita creditizia attesa ("ECL") di portafoglio.

Calcolo della Expected credit loss - correttivi applicati al 31 dicembre 2022
Al 31 dicembre 2022, si deve menzionare che, in aggiunta alle misure specifiche adottate a seguito dello scoppio della crisi Russia-Ucraina (si veda la relativa Sezione), ulteriori correttivi con impatto sul riconoscimento degli accantonamenti per perdite su crediti sono stati presi in specifiche geografie.
Infatti occorre rilevare che la valutazione degli Accantonamenti al 31 dicembre 2022 è influenzata dalle attività connesse a cambiamenti significativi dei modelli IRB per il calcolo della PD e LGD come anche dall'inclusione delle aspettative di vigilanza della BCE in coerenza con le linee guida EBA "Guidelines on PD estimation, LGD estimation and the treatment of defaulted exposures"[66] e le linee guida della BCE sui modelli interni.
Precisamente, tali attività sono relative a: i) modelli LGD per le transazioni Global Project Finance applicati in tutto il Gruppo; ii) il modello LGD nel perimetro austriaco; iii) modelli di PD nelle geografie Repubblica Ceca - Slovacchia e Bulgaria. Sebbene i cambiamenti materiali dei modelli entreranno in vigore nel 2023 o successivamente secondo la tempistica di approvazione della BCE, il Gruppo, al 31 dicembre 2022, risulta già a conoscenza degli effetti risultanti dai cambiamenti ai modelli in termini di incremento delle PD e LGD sul rischio di credito dei clienti; pertanto, secondo l'IFRS9, i relativi effetti sono stati riconosciuti al 31 dicembre 2022.
Al 31 dicembre 2022, i cambiamenti dei modelli hanno determinato la rilevazione di un saldo di rettifiche di valore complessive per - 48 milioni, quasi interamente attribuibili al portafoglio finanziamenti.

Inoltre, la struttura metodologica IFRS9 di Gruppo si è evoluta al fine di considerare per i portafogli bullet/balloon gli elementi peculiari di rischio, vale a dire il significativo pagamento del prestito alla scadenza e il rischio di rifinanziamento di queste esposizioni; detti elementi fanno sì che il rischio di credito aumenti via via che queste esposizioni si avvicinano a scadenza. Sebbene la nuova metodologia entrerà puntualmente in vigore nel corso del 2023, il Gruppo, al 31 dicembre 2022, risulta già a conoscenza dei relativi effetti; conseguentemente, uno specifico aggiustamento al modello è stato riconosciuto sul portafoglio bullet/balloon a livello di Gruppo, con un impatto complessivo di -322 milioni di rettifiche addizionali interamente attribuibili al portafoglio prestiti.

2.3.2 Posizioni Deteriorate
Relativamente alle posizioni deteriorate (Stadio 3) l'ammontare stimato di recupero, e quindi la perdita creditizia è il valore attualizzato dei futuri flussi di cassa attesi che possono essere recuperati, utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso di interesse al momento dell'origine.
Quindi, le principali determinanti di questo valore sono:
- i flussi di cassa attesi;
- le scadenze di questi flussi di cassa;
- il tasso d'interesse effettivo utilizzato per l'attualizzazione.

I flussi di cassa attesi per le esposizioni già deteriorate sono calcolati su base individuale per quei crediti individualmente significativi.
I flussi di cassa attesi per le esposizioni già deteriorate che non sono individualmente significative sono calcolati o su base individuale o su base collettiva. Se una società del Gruppo ha un numero di esposizioni ampiamente rilevanti relative ad un'unica controparte, si deve stimare ogni posizione su base individuale considerando l'esposizione della controparte nella sua interezza.
I futuri flussi di cassa devono essere stimati considerando l'andamento storico dei recuperi per le esposizioni con caratteristiche creditizie simili. Tale trend storico deve anche considerare l'andamento della situazione economica al momento della stima ed includere le previsioni economiche attese.

66 EBA/GL/2017/16. Le Linee Guida sono state emesse dalla European Banking Authority (EBA) al fine di ridurre l'ingiustificata variabilità dei parametri di rischio e dei requisiti di capitale proprio, e sono parte della più ampia revisione dell'approccio basato su sistemi di Rating Interno ("IRB") condotta da EBA.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3.3 Scenari di vendita

Nella valutazione delle esposizioni deteriorate (Stadio 3) sono inoltre considerati i possibili scenari di vendita laddove la strategia NPE del Gruppo preveda esperire il recupero anche attraverso la loro cessione sul mercato.
A tal fine, il presunto valore di recupero delle esposizioni creditizie con status di classificazione a Sofferenza e Inadempienza Probabile è determinato come media ponderata fra due scenari:

- lo scenario di recupero interno, il cui valore di recupero atteso è stimato ipotizzando un processo di recupero interno secondo quanto in precedenza descritto;
- lo scenario di vendita, in cui il valore di recupero atteso è stimato sulla base della vendita delle esposizioni sul mercato. L'atteso prezzo di cessione è determinato considerando informazioni di mercato o interne sulla base della seguente gerarchia:
  - prezzi derivanti da passate cessioni di crediti deteriorati aventi caratteristiche omogenee a quelli oggetto di valutazione;
  - prezzi osservabili sul mercato per crediti deteriorati aventi caratteristiche omogenee a quelli oggetto di valutazione;
  - modelli interni di valutazione.

In linea con la nuova strategia che ha lo scopo di massimizzare il portafoglio non performing attraverso tutte le leve disponibili, nel corso del 2022 sono state intraprese azioni di deleverage di posizioni non performing con basse aspettative di recupero per un'esposizione lorda totale al 31 dicembre 2022 pari a 3,9 miliardi, di cui 1,4 valutati con scenario di vendita.

Il perimetro residuale sotto lo scenario di vendita IFRS9 al 31 dicembre 2022 è di 507 milioni. Con riferimento alle esposizioni creditizie valutate con lo scenario di vendita al 31 dicembre 2022, i prezzi e le probabilità di default sono stati aggiornati rispetto a quelli applicati al 31 dicembre 2021 determinando rilasci per 19 milioni.

2.3.4 Scenari e Sensitivity

In linea con i principi contabili IFRS9 e la regolamentazione interna di Gruppo, i parametri IFRS9 sono stati calibrati considerando gli scenari macro-economici aggiornati al quarto trimestre 2022.
Nello specifico, il Gruppo ha selezionato due scenari macroeconomici per determinare la componente previsionale delle perdite attese (ECL):

- Scenario base (Mild Recession), le cui assunzioni macroeconomiche sono in linea con quelle dello scenario "Mild Recession" usato per la valutazione delle imposte differite attive (DTA). Rappresenta lo scenario centrale di riferimento con la maggiore probabilità di realizzazione (60%);
- Scenario avverso (Severe Recession), rappresenta una possibile alternativa in termini di evoluzione macroeconomica con una minore probabilità di realizzazione rispetto a quello di base (40%).

Per una descrizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari "base" e "avverso" e della relativa probabilità di accadimento, fare riferimento alla Sezione 2 - Criteri generali di preparazione, Nota integrativa consolidata, Parte A - Principi contabili, A.1 Generale.

Rispetto allo scenario "Mild Recession" usato per la valutazione delle imposte differite attive (DTA), ai fini IFRS9 le previsioni sui tassi di interesse sono stati rivisti a rialzo in linea con l'annunciata politica monetaria della BCE e l'evoluzione di mercato. Si ipotizza che Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali (Refi Rate della BCE) aumenti ulteriormente di 30 punti base nel 2023 (rispetto ai livelli di fine anno di 250 punti base) e si riduca gradualmente successivamente nel 2024 e nel 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute per lo scenario avverso.
Oltre all'aggiornamento dello scenario macroeconomico, sono stati opportunamente aggiornati i tassi di default e di recupero, sottostanti la calibrazione della PD e LGD IFRS9, in linea con il processo ordinario.

L'aggiornamento degli scenari macroeconomici secondo le regole riportate sopra ha determinato nel quarto trimestre 2022, svalutazioni per ulteriori 184 milioni, che comprendono il peggioramento delle prospettive economiche nel 2023-25 parzialmente mitigate dalla crescita del secondo semestre del 2022 migliore delle attese, determinando così un impatto cumulato sull'intero anno 2022 (comprensivo di quello derivante dall'aggiornamento dello scenario macroeconomico nel secondo trimestre) pari 535 milioni di svalutazioni aggiuntive, con la seguente apertura per geografie:

- Germania: 277 milioni di svalutazioni (di cui 126 milioni al quarto trimestre del 2022);
- Europa Centro-Orientale (esclusa la Russia): 323 milioni di svalutazioni (di cui 158 milioni al quarto trimestre del 2022);
- Russia: 90 milioni di svalutazioni sull'intero anno 2022. Tale impatto include l'aggiornamento anticipato per UniCredit Bank Russia dello scenario macroeconomico nel primo trimestre del 2022, che ha comportato circa 112 milioni di accantonamenti aggiuntivi e dell'aggiornamento nel primo semestre del 2022, che ha portato ad ulteriori 56 milioni di svalutazioni. Nel quarto trimestre del 2022, l'aggiornamento dello scenario macroeconomico ha comportato una parziale riduzione degli accantonamenti per perdite su crediti per circa 78 milioni di riprese di valore;
- Italia: 155 milioni di riprese di valore nette totali (di cui 22 milioni al quarto trimestre del 2022) a cui UniCredit S.p.A. contribuisce per 166 milioni di riprese nette (di cui 25 milioni al quarto trimestre del 2022). L'impatto sull'intero anno 2022 include €490 milioni di accantonamenti rilasciati (a giugno 2022), relativi ad esposizioni in bonis e deteriorate, per effetto dello "scongelamento" dello scenario per il perimetro Retail. Più precisamente, le variabili del mercato del lavoro italiano (indice dei salari, Tasso di Disoccupazione, Reddito Disponibile e Indice dei prezzi delle abitazioni) sono state aggiornate a giugno 2022 rispetto al quarto trimestre del 2021 quando le previsioni erano state mantenute fisse a quelle del quarto trimestre del 2020. Questo intervento si era reso necessario al fine di sterilizzare il rimbalzo osservato nel 2021 a fronte degli aiuti governativi a supporto della ripresa (come il blocco dei licenziamenti). Lo "scongelamento" dello scenario Retail ha quindi più che compensato il puro peggioramento dell'aggiornamento dello scenario (determinando circa -349 milioni di accantonamenti per perdite su crediti a giugno 2022).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sensitivity delle perdite creditizie attese
La sensitivity delle perdite creditizie attese IFRS9 alle variazioni degli scenari è stimata confrontando l'ammontare di Perdita Attesa Creditizia ricalcolato ponderando alternativamente al 100% lo scenario avverso e quello base.
Nel dettaglio, rispetto allo scenario base, nello scenario avverso la Perdita Attesta aumenterebbe di circa il 12% (14% per UniCredit S.p.A.) pari a circa 630 milioni di euro (di cui 190 milioni di euro per UniCredit S.p.A.).

In aggiunta, è stato calcolato l'indicatore di sensitivity della Perdita attesa alle variazioni di PIL nello scenario alternativo, come rapporto fra:
- la differenza di Perdita Attesa osservata nello scenario alternativo rispetto a quello base;
- la deviazione in termini di punti di PIL (sull'orizzonte di 3 anni) tra scenario alternativo e quello base

Le ipotesi implicitamente considerate sono:
- che la variazione del PIL (su 3 anni) è considerata il fattore economico più significativo per definire il livello di severità dello scenario;
- per ciascuna Società del Gruppo si è considerato come PIL quello del Paese di riferimento per il calcolo della rispettiva sensitivity (es. per UniCredit S.p.A. è stato considerato il PIL italiano, per UniCredit Bank AG il PIL tedesco, ecc.).

Considerando gli attuali scenari IFRS9 (base e avverso), si stima che la Perdita Attesa a livello di Gruppo aumenti del +3% (+4% per UniCredit S.p.A.) per 1 punto di calo del PIL (cumulato su 3 anni).

2.3.5 Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)
Nel quarto trimestre del 2022, gli elementi di rischio connessi alla precedente pandemia da Covid-19 possono considerarsi sostanzialmente superati alla luce del nuovo potenziale rischio di deterioramento derivante dagli effetti collaterali dello scoppio della crisi Russa-Ucraina (si veda la relativa sezione). Di conseguenza, alla fine del 2022, i correttivi, primariamente relativi al "cliff effect" del rischio di default applicato allo scenario IFRS 9 nonchè alle misure collettive sull'incremento significativo del Rischio di Credito, entrambe guidate dalla potenziale ritardata materializzazione delle perdite come conseguenza delle misure di supporto per il Covid-19, sono stati superati alla luce:
- dell'inclusione della piena realizzazione del tasso di default più recente nella calibrazione IFRS9, incorporando così (se presenti) potenziali default avvenuti in ritardo;
- della completa conclusione delle misure di soccorso per il Covid-19, quindi non rendendo più rilevanti le misure proattive di staging adottate nel contesto della crisi pandemica.

Di conseguenza, il nuovo contesto non ha più reso necessario il mantenimento delle misure, introdotte sin dal 2020, dovute al Covid-19.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il gruppo UniCredit utilizza varie tecniche di mitigazione del rischio di credito per ridurre le perdite potenziali dell'obbligato principale in caso di "default", in coerenza con quanto stabilito dal documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" (Basilea) in tema di tecniche di mitigazione del rischio di credito (di seguito "CRM").
Inoltre come da "Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR)", nonchè come da adeguamenti alle linee guida EBA (EBA/GL/2020/05), entrate in vigore a partire dal 2022, il gruppo UniCredit è fortemente impegnato a soddisfare tutti i requisiti per la corretta applicazione della CRM secondo i differenti approcci adottati, Standardizzato, IRB Foundation (F-IRB) o IRB Avanzato (IRB-A), sia ai fini gestionali interni sia ai fini regolamentari in quanto necessari per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

Ad oggi sono in vigore specifiche linee guida per il gruppo UniCredit emesse dalla Capogruppo che definiscono regole e principi comuni per l'indirizzo, il governo e la gestione standardizzata delle tecniche di mitigazione del rischio, le best practice e i requisiti regolamentari in materia. Tali linee guida perseguono diversi obiettivi:

- favorire la gestione ottimale delle garanzie;
- massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti in default;
- ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali di Gruppo, assicurando che le pratiche di CRM locali rispettino i requisiti minimi previsti nel CRR.

Ad integrazione, le singole società del Gruppo hanno emanato normative interne, specificando processi, strategie e procedure per la gestione delle garanzie. In particolare, tali normative dettagliano, in conformità con il sistema giuridico locale, le regole per l'ammissibilità, l'acquisizione, la valutazione ed il monitoraggio delle garanzie, assicurandone, tra gli altri, la validità, l'opponibilità giuridica e la tempestività di realizzo.
Le singole società del Gruppo hanno effettuato verifiche specifiche sulla gestione delle garanzie e sulla conformità delle tecniche di mitigazione del rischio, concentrandosi in particolar modo, nell'ambito dei processi di applicazione dei sistemi di rating interni, sulla verifica della presenza di una documentazione adeguata e di procedure formalizzate per l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

Gli strumenti di mitigazione del rischio creditizio possono essere acquisiti solo come supporto sussidiario del fido e non devono essere intesi come elementi sostitutivi dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale di far fronte alle proprie obbligazioni. Per tale ragione, le garanzie sono oggetto di specifica valutazione ed analisi all'interno della proposta creditizia, attribuendo particolare rilevanza al requisito della "certezza giuridica" delle garanzie e alla loro congruità, unitamente alla più ampia analisi del merito creditizio e dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale, al fine di verificarne il ruolo di fonte sussidiaria di rimborso dell'esposizione debitoria.

Le società devono attuare tutte le azioni necessarie al fine di:

- assicurare il rispetto dei requisiti contrattuali e legali, in modo tale che i contratti di garanzia siano giuridicamente opponibili secondo quanto previsto dal corpus giuridico ad essi applicabile;
- condurre sufficienti controlli di natura legale che avallino l'effettiva opponibilità delle garanzie nelle giurisdizioni rilevanti e nei confronti delle parti coinvolte.

Le società devono, ove necessario, ripetere detti controlli al fine di assicurare in via continuativa l'opponibilità e l'adeguatezza della garanzia per l'intera durata dell'esposizione creditizia sottostante. Qualsiasi garanzia, a prescindere dalla tipologia, può essere definita congrua qualora risulti adeguata rispetto all'entità ed all'articolazione dell'affidamento e, limitatamente alle garanzie personali, non sussistano rilevanti rischi in capo al garante.

Le singole società realizzano attività di assessment sulla gestione delle garanzie e verifiche sulla conformità delle tecniche di mitigazione del rischio in particolare nell'ambito dei processi di validazione dei sistemi di rating interni, nonché in occasione delle attività connesse all'estensione progressiva dei sistemi avanzati alle diverse Società del Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito è infatti parte integrante del processo di approvazione e monitoraggio del credito, a supporto dei controlli di qualità, valutazione delle garanzie e corretta categorizzazione ai fini di stima della LGD. Controlli e relative responsabilità sono debitamente formalizzati e documentati in norme interne e procedure operative. Sono stati altresì implementati processi per il presidio di tutte le informazioni utili all'identificazione e la valutazione delle garanzie ed il loro corretto inserimento nei sistemi.
Nel processo di acquisizione di una garanzia, il gruppo UniCredit attribuisce particolare rilevanza ai processi e al sistema dei controlli per il rispetto dei requisiti legali ("certezza giuridica") dei contratti, nonché alla valutazione della congruità della garanzia e, nel caso delle garanzie personali, della solvibilità e del profilo di rischio del fornitore di protezione.

I processi di monitoraggio delle garanzie sono volti invece ad assicurare il mantenimento fino alla scadenza dei requisiti di ammissibilità, sia generali sia specifici, previsti dalle policy creditizie, dalla normativa interna e dai requisiti dell'Organo di Vigilanza in materia.

Politiche e processi in materia di compensazione in bilancio e "fuori bilancio" con l'indicazione della misura in cui il Gruppo ricorre alla compensazione
In generale le compensazioni in bilancio di crediti reciproci tra l'ente creditizio e la sua controparte possono essere riconosciute come garanzie ammissibili, qualora siano giuridicamente valide ed opponibili in tutte le giurisdizioni rilevanti, anche nel caso di insolvenza o di fallimento della controparte, e soddisfino le seguenti condizioni operative:
- consentano la compensazione tra profitti e perdite sulle transazioni specificate nell'accordo quadro, così che vi sia un unico ammontare netto dovuto da una parte all'altra;
- soddisfino i requisiti minimi per il riconoscimento delle garanzie reali finanziarie (requisiti di valutazione e di monitoraggio).

In linea generale, le società del Gruppo possono utilizzare le compensazioni in bilancio solo se in grado di determinare in ogni momento il valore netto della posizione (vale a dire quali attività e passività della controparte rientrino nell'accordo di compensazione), monitorando e controllando debiti, crediti e valore netto.

Il gruppo UniCredit utilizza strumenti di compensazione principalmente su strumenti derivati, pronti contro termine e prestito titoli qualora le controparti siano, in genere, Imprese ed Istituzioni finanziarie. Il principale obiettivo è quello di ridurre l'utilizzo delle linee di credito e avere benefici in termini di minor assorbimento di capitale attraverso gli accordi di copertura. A tal proposito, è stata emessa una policy dedicata ("Global Policy - Governance per il Counterparty Credit Risk") avente lo scopo di definire un framework efficiente ed esaustivo nell'ambito della gestione delle garanzie per salvaguardare la Banca dall'assumere rischi evitabili.

L'efficacia degli accordi di copertura sottoscritti con le specifiche controparti dipende dalla selezione di asset adeguati ad essere considerati ammissibili ai fini di mitigazione. Alcune tipologie di garanzie presentano un rischio intrinseco legato alla volatilità dei prezzi, la liquidità e al regolamento degli asset medesimi. Inoltre, la garanzia deve essere valutata anche sulla base del fornitore (rischio del double default). Partendo dalle linee guida della policy citata sono stati delineati i criteri di ammissibilità sia per i derivati OTC sia per le transazioni di pronti contro termine e prestito titoli, e sono stati definiti gli standard minimi in termini di documentazione, richiedendo in generale accordi riconosciuti sul mercato quali ISDA Master Agreement, Global Master Repurchase Agreement o European Master Agreement.

Descrizione delle principali tipologie di garanzie reali accettate dalle Società del Gruppo e relativi politiche e processi per la valutazione
Le garanzie reali assunte a supporto delle linee di credito erogate dalle società del Gruppo sono rappresentate principalmente da:
- garanzie ipotecarie immobiliari, sia residenziali che commerciali;
- garanzie finanziarie, inclusi i depositi in contante, le obbligazioni, azioni e quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

Sono altresì previsti altri tipi di garanzie, quali polizze vita e pegno su merci o su crediti (quest'ultima fattispecie è meno comune).

Ai fini del relativo riconoscimento per la mitigazione del rischio, tuttavia, risultano rilevanti il rispetto dei requisiti generali previsti dalla normativa di Vigilanza e quelli specifici per l'approccio adottato ai fini del calcolo del requisito patrimoniale relativamente alla singola controparte/esposizione (Standardizzato, F-IRB, A-IRB), in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento giuridico del Paese di appartenenza.
La Capogruppo fornisce specifiche linee guida per l'ammissibilità di ciascuna tipologia di garanzia e di conseguenza ogni società è tenuta a definire la lista delle garanzie ammissibili, in conformità sia ai metodi ed alle procedure di Gruppo, sia alla normativa di Vigilanza locale ed alle peculiarità del sistema giuridico in essere nel paese in cui opera.

Il gruppo UniCredit ha sviluppato un sistema di gestione delle garanzie reali al fine di assicurare un chiaro ed efficace processo di valutazione, monitoraggio e gestione delle principali tipologie di garanzie finalizzate a mitigare il rischio di credito.
La valutazione della garanzia reale è basata sul valore corrente di mercato o sul prezzo al quale il bene sottostante può essere ragionevolmente venduto (vale a dire il "valore equo" dello strumento finanziario acquisito in pegno o dell'immobile posto a garanzia).
Per gli strumenti finanziari, i metodi di valutazione dipendono dalla loro tipologia:
- titoli quotati su mercati di borsa ufficiali, sono valutati ai prezzi di mercato (nello specifico, si considera il prezzo della più recente seduta di borsa);
- titoli non quotati sui mercati di borsa ufficiali, sono valutati sulla base di stime coerenti del prezzo che tengano conto dei dati del mercato;
- quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), sono valutate al prezzo corrispondente al valore giornaliero pubblicato dalla società di gestione per singola quota.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il prezzo di mercato dei valori oggetto di pegno deve essere rettificato, con applicazione di adeguati scarti, in funzione sia della volatilità del mercato stesso sia di quella valutaria, in conformità a quanto disposto dai requisiti regolamentari.
In particolare, se la garanzia è denominata in una valuta locale diversa da quella del credito garantito (disallineamento di valuta), deve essere applicato un ulteriore scarto. Anche i disallineamenti di scadenza devono essere considerati nell'attività di valutazione della garanzia per tenere conto del minor valore della copertura.
I modelli attualmente in uso nel Gruppo sono basati su scarti prudenziali sia predeterminati, sia stimati internamente. L'approccio metodologico prevede che il valore della copertura sia stimato per singolo strumento finanziario in base al suo valore di mercato (cosiddetto mark to market) con applicazione di uno scarto che tenga conto della rischiosità intrinseca del medesimo in funzione dei differenti fattori (volatilità dei prezzi, periodo di detenzione e rischio di liquidità).
Le principali società sono state dotate di uno strumento informatico per la rivalutazione automatica al valore di mercato degli strumenti finanziari acquisiti in pegno, garantendo in questo modo un monitoraggio costante della garanzia.
Per quanto riguarda la valutazione delle garanzie immobiliari, sono stati definiti ed implementati specifici processi e procedure, al fine di assicurare la valutazione dell'immobile da parte di un perito indipendente ad un valore non superiore a quello di mercato.
Con riferimento alle principali società del Gruppo (i.e. quelle operanti in Austria, Germania e Italia) le attività di monitoraggio e rivalutazione degli immobili sono gestite anche tramite sistemi automatici basati su metodi statistici che utilizzano database interni o forniti da info provider esterni.
Altre tipologie di garanzie reali (quali ad esempio il pegno su merci) sono soggette, in fase di valutazione, a specifici scarti prudenziali. L'attività di monitoraggio dipende dalle caratteristiche della garanzia stessa. In generale, il pegno su merci viene gestito con la dovuta cautela.

Principali tipologie di garanti e di controparti in operazioni su derivati creditizi ed il loro merito di credito
Le garanzie personali rappresentano uno strumento particolarmente diffuso nell'ambito del gruppo UniCredit, con caratteristiche differenziate nei diversi mercati di riferimento; esse vengono acquisite quali elementi complementari ed accessori alla concessione del fido, per il quale l'elemento di mitigazione del rischio è rappresentato dalla fonte di rientro sussidiaria.
A livello consolidato, le garanzie personali sono rilasciate da banche, governi, banche centrali e altri enti pubblici e da altri soggetti. In quest'ultima categoria sono comprese le garanzie personali rilasciate da persone fisiche, la cui ammissibilità ai fini di mitigazione è funzione degli approcci adottati dalle singole società del Gruppo. Meno frequentemente il rischio di insolvenza è coperto da garanzie personali fornite da altre persone giuridiche (generalmente la casa madre o società appartenenti allo stesso gruppo economico del debitore), oppure prestate da istituzioni finanziarie e compagnie assicurative.

Nel caso in cui la garanzia sia rappresentata da derivati creditizi, i fornitori di protezione sono quasi esclusivamente banche e controparti istituzionali.
Come già evidenziato, la fattispecie dei garanti ammissibili dipende dallo specifico approccio adottato da ciascuna società del Gruppo. In particolare:
- nell'approccio standardizzato è prevista una lista ristretta di garanti ammissibili, di cui fanno parte stati sovrani, banche centrali, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, intermediari vigilati ed imprese non finanziarie con rating esterno attribuito da un'ECAI riconosciuta;
- nell'approccio IRB-A, ai fini del riconoscimento nel calcolo dei requisiti patrimoniali delle garanzie personali, oltre al soddisfacimento dei requisiti minimi previsti, rileva anche che la Società possa effettuare la valutazione del merito creditizio del garante, attraverso un sistema di rating interno, al momento dell'acquisizione della protezione e per tutta la durata della stessa.

Prima di acquisire una garanzia personale, il garante/fornitore di protezione (o il venditore di protezione in caso di "credit default swap") deve essere valutato al fine di ponderarne la solvibilità ed il profilo di rischio. L'effetto di copertura delle garanzie personali/derivati creditizi con finalità di garanzia dal rischio di credito dipende sostanzialmente dal merito creditizio del garante e, in fase di concessione, deve essere valutata anche la sua capacità di rimborso.

Informazioni sulle concentrazioni del rischio di mercato o di credito nell'ambito degli strumenti di attenuazione del rischio di credito adottati
Nell'ambito della valutazione dei rischi si evidenzia anche quello relativo al rischio di concentrazione, che si manifesta quando la maggior parte degli strumenti finanziari acquisiti a garanzia dal Gruppo (a livello di portafoglio) è rappresentata da una ristretta tipologia di garanzie reali, di strumenti di protezione, ovvero quando è prestata da una ristretta cerchia di specifici garanti (da intendersi sia come singolo nominativo sia come settore industriale di riferimento) o quando vi è sproporzione nei volumi di garanzie assunte.
Tale concentrazione viene monitorata e controllata dai seguenti processi/meccanismi:
- in caso di garanzie personali/derivati creditizi è attribuito al garante/fornitore di protezione un debito potenziale (in termini di rischio indiretto). Nella fase di istruttoria del credito, in capo al garante viene posta una responsabilità aggiuntiva e sussidiaria il cui effetto si riflette sull'esposizione complessiva ad esso riferita, calcolata e approvata in conformità al sistema di deleghe interno a ciascuna società del Gruppo;
- nel caso in cui il garante/fornitore di protezione, direttamente o indirettamente, sia una Banca centrale o uno Stato sovrano, deve essere attribuito uno specifico limite di credito; se il garante è un soggetto estero, è necessario valutare, caso per caso la definizione di un limite per il paese di appartenenza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Allo scopo di garantire un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie a fini regolamentari e di reporting, UniCredit ha definito linee guida valide a livello di Gruppo per la classificazione delle esposizioni non-performing che fanno riferimento ai principi riportati negli Implementing Technical Standards emessi dall'Autorità Bancaria Europea nel 2014. Tale definizione delle esposizioni non-performing complementa le definizioni di "default", disciplinata dalle Linee Guida EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo (EBA/GL/2016/07) entrata in vigore dall'1 gennaio 2021, e di "impaired", sancito dai principi contabili IFRS9. Si è perseguito un sostanziale allineamento all'interno del Gruppo tra le tre definizioni, fornendo alle Autorità di Vigilanza una vista armonizzata di tali concetti e rafforzando gli strumenti a disposizione delle Autorità stesse per la valutazione della qualità dell'attivo.

I criteri di classificazione a default in vigore dall'1 gennaio 2021 prevedono, tra i principali aspetti, soglie armonizzate a livello europeo di materialità per il calcolo dello scaduto rilevante e nuovi eventi di Inadempienza Probabile ulteriomente disciplinati dalle EBA/GL/2016/07 rispetto alle previsioni di alto livello dell'articolo 178 della Regolamento (UE) 575/2013. A tal riguardo, si evidenzia quello relativo alla Ristrutturazione Onerosa per esposizioni oggetto di concessione, dove è stata fissata una soglia massima di diminuzione del Valore Attuale Netto dell'1%, nonché requisiti specifici sugli effetti di contagio del default nel caso di clienti connessi (principalmente, gruppi di società, cointestazioni tra privati e legami tra persone fisiche e società a responsabilità illimitata). Inoltre, è previsto un probation period minimo obbligatorio prima di ritornare nello stato non deteriorato.

Inoltre, in conformità con le disposizioni della Circolare 272/2008 di Banca d'Italia, le esposizioni creditizie deteriorate di ogni entità del Gruppo devono essere classificate in una delle seguenti classi di rischio:

- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni problematiche scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante (quest'ultima valutata in linea con l'articolo 178 (2d) del Regolamento (UE) 575/2013 e gli Standard Tecnici dell'EBA;
- inadempienze probabili: la classificazione è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricordo ad azioni quale l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente da eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

In base alle regole di classificazione del Gruppo, tutti i debitori che rientrano nel portafoglio della Banca devono essere mappati nelle classi definite da Banca d'Italia, indipendentemente dal reporting locale che deve essere elaborato sulla base degli standard contabili locali e/o dei regolamenti o delle istruzioni del supervisore locale.

Tali regole di classificazione sono ulteriormente integrate da quanto stabilito all'interno dei principi contabili IFRS9, secondo cui le esposizioni creditizie devono essere allocate in tre "stadi" (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "Metodo di misurazione delle perdite attese" - Sezione 2). Nell'ambito delle esposizioni deteriorate, si evidenzia l'allocazione allo "Stadio 3" che avviene nel momento in cui lo stato del cliente muta in "non-performing". Trattasi di una classificazione a livello di controparte e non di transazione sulla base di specifiche regolamentari sulla classificazione del credito deteriorato.

In conformità con l'articolo 156 EBA ITS, un'esposizione deve rimanere classificata come non-performing[67] fintanto che i seguenti criteri (criteri di uscita) non sono soddisfatti contemporaneamente:

- il cliente presenta una situazione finanziaria migliorata e tale da far ritenere probabile il rimborso integrale degli impegni assunti;
- il debitore non presenta un ammontare past due superiore ai 90 giorni.

Specifici criteri di uscita devono essere applicati nel caso di misure di forbearance estese ad esposizioni non-performing, qui di seguito elencati:

- è trascorso almeno un anno dal momento più prossimo tra la data del riconoscimento della misura di concessione e la data di classificazione ad esposizione deteriorata;
- nessun ammontare scaduto è presente a livello di singolo debitore;
- da una valutazione soggettiva dell'organo deliberante facoltizzato, non sussistono dubbi circa l'integrale rimborso dell'importo dovuto dal debitore.

67 Il quadro normativo relativo al passaggio tra esposizioni deteriorate e esposizioni non deteriorate ("criteria for a return to a non-defaulted status") verrà integrato con l'entrata in vigore delle "Guidelines on the application of the definition of default under art.178 of Regulation (EU) 575/2013" (EBA/GL/2016/07) a partire dall'1 gennaio 2021.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, il gruppo UniCredit adotta determinate strategie che definiscono operativamente le attività opportune al raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente.
Le suddette strategie riguardanti i crediti deteriorati comprendono:

- un'efficace attività di restructuring, supportata da qualificate risorse interne o da consulenti esterni aventi competenze specifiche e dedicate alla gestione dei crediti classificati come inadempienze probabili; all'interno di queste attività sono poi previsti approcci ad-hoc per le posizioni considerate strategiche o riferenti al segmento Corporate e Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio tramite procedure giudiziarie ed extra-giudiziarie gestite da professionalità interne del Workout o affidate ad agenzie esterne specializzate nel recupero del credito;
- il ricorso a strategie alternative di recupero (di cui UniCredit è stata una delle prime banche ad avvalersi) basate su partnership formalizzate finalizzate a far leva su partner specializzati per la gestione di posizioni in sofferenza appartenenti al settore industriale o Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio Leasing finalizzata a velocizzare i tempi di contrattazione degli accordi con le controparti al fine di ottenere un più efficace processo di remarketing;
- il ricorso ad attività di dismissione dei crediti deteriorati come ulteriore strategia al recupero interno sia per singole posizioni, sia per portafogli di crediti deteriorati, già classificati a sofferenze e inadempienze probabili.

Queste strategie riflettono le principali leve di riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e hanno determinato un'importante risultato durante il 2022, evidenziando:

- write-off per 724 milioni;
- recuperi per 3,362 milioni;
- totali crediti deteriorati ceduti per 4,754 milioni.

Il valore della diminuzione dello stock dei crediti deteriorati verso clienti del Gruppo è stato pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel nuovo piano strategico "UniCredit Unlocked", raggiungendo un miglioramento in termini di qualità dell'attivo con un tasso di NPE pari a 2.7% (-105pb e -28,2% rispetto al tasso del 2021). Tale esito è stato possibile anche grazie a diverse operazioni di cessione svolte durante l'anno e all'attivazione di un insieme coordinato di leve finalizzate alla riduzione dello stock.

Una esecuzione di successo della strategia di gestione dei crediti deteriorati richiede l'efficace interazione tra la struttura di Group Risk Management e le funzioni dedicate alla gestione delle esposizioni deteriorate a diretto riporto dei CRO locali delle società del Gruppo.
Nello specifico, all'interno del Group Risk Management è stata creata la struttura Group NPE al fine di assicurare un adeguato presidio sull'esecuzione e monitoraggio della Strategia NPE (che comprende la cessione dei crediti deteriorati tramite "Group Distressed Asset Management") e la gestione proattiva del portafoglio NPE (attraverso la funzione "NPE portfolio Strategy & Steering").

In tutte le società del Gruppo sono presenti strutture dedicate alla gestione delle esposizioni deteriorate; esse coprono tutte le fasi del ciclo di vita degli NPEs, tengono conto delle regolamentazioni locali e delle caratteristiche specifiche dei portafogli, monitorano e gestiscono l'ammontare degli NPEs del Gruppo in conformità da un lato alle Linee Guida della Banca Centrale Europea e dall'altro al modello organizzativo di Gruppo.
Le strutture dedicate alla gestione operativa delle esposizioni deteriorate sono pertanto definite per ogni stato del ciclo di vita del credito non-performing, partendo da un attento monitoraggio del portafoglio in bonis, fino all'attività di recupero che include la dismissione del credito o la "repossession" della garanzia.
Nello specifico, l'attività di monitoraggio è finalizzata a prevenire flussi a default e a ridurre l'ammontare delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate grazie a segnali di rischio di deterioramento e di allerta precoce, così come ad identificare le misure correttive utili a gestire il potenziale deterioramento delle esposizioni a partire dai primi segnali di peggioramento della qualità creditizia della controparte.
Le attività di soft collection, porta-a-porta e di re-management che riguardano sia controparti in bonis ma già sconfinate, sia clienti già classificati a default, sono effettuate tramite l'utilizzo di molteplici canali, ricorrendo anche a soluzioni di esternalizzazione a società terze (in particolare per l'attività di recupero porta-a-porta). Queste attività sono volte a prevenire i flussi a default, a facilitare il ritorno in bonis di una controparte deteriorata (focus principale), favorendo pertanto una riduzione complessiva dell'ammontare delle esposizioni non-performing.
Nelle società del Gruppo le attività sopra menzionate possono essere gestite sia all'interno delle strutture di Monitoraggio o di Restructuring o di Workout.

Nell'ambito della gestione complessiva delle esposizioni deteriorate, l'attività di Restructuring è volta a mitigare il rischio di insolvenza e la qualità delle esposizioni con accordi di ristrutturazione e piani di riorganizzazione aziendali e a ridurre l'ammontare di inadempienze probabili con recuperi e ritorni in performing tramite misure di concessione (i.e. Forbearance). Nello specifico, tra le strategie di gestione delle inadempienze probabili verso controparti societarie sono presenti anche le piattaforme di ristrutturazione (fino a questo momento limitate al mercato italiano), la vendita di singole esposizioni e le operazioni di finanza straordinaria.
Il coordinamento e l'attuazione delle attività di recupero sulle posizioni classificate come sofferenze sono invece di competenza "Workout", le cui strutture sottostanti identificano le strategie ottimali per la massimizzazione dei recuperi, includendo la tempestiva escussione delle garanzie.
In alcune società del Gruppo, le attività di Workout e/o Restructuring sono poste in essere anche facendo leva su accordi di servizio con fornitori esterni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per quanto riguarda le attività di cessione, queste si riferiscono all'organizzazione, gestione ed esecuzione dei processi di vendita (tanto di portafogli creditizi quanto di singole posizioni), mediante l'applicazione di una metodologia trasparente e competitiva, basata su criteri di mercato. A livello di Gruppo, tali attività vengono eseguite da una struttura dedicata all'interno di Group NPE (Group Distressed Asset Management), la quale vaglia varie alternative di cessione, in collaborazione con i referenti delle diverse società del Gruppo laddove necessario per specifiche casistiche locali. La gestione proattiva e la conduzione del portafoglio NPE nel Gruppo è coorinata a livello di Capogruppo da una funzione dedicata (Npe Portfolio Strategy & Steering), che definisce gli indicatori di performance comuni e le metodologie, monitora l'evoluzione del portafoglio e supervisiona l'identificazione delle strategie di gestione degli NPE al fine di massimizzarne il valore attraverso tutte le leve.

Al di là delle responsabilità operative nella gestione delle esposizioni deteriorate, da un punto di vista di governance e coordinamento strategico è stato definito un framework che prevede allineamenti periodici con il management e condivisione delle strategie sugli NPE in comitati ufficiali nonchè tra la Capogruppo e le diverse società del Gruppo al fine di assicurare l'efficace indirizzo, coordinamento e controllo del piano di riduzione delle attività creditizie deteriorate, garantendo un effettivo allineamento degli obiettivi comuni tra lla Capogruppo e le varie società del Gruppo.

Come chiarito sopra, la direttiva di Gruppo è quella di garantire il pieno allineamento tra le definizioni di "default", "impaired" e "non-performing", allo scopo di ottenere un approccio omogeno nella classificazione delle esposizioni creditizie ai fini regolamentari e di reporting utilizzando la definizione di Default come base per la determinazione anche degli accantonamenti.

A tal fine il Gruppo ha definito un elenco di eventi che qualificano direttamente lo stato di Unlikely to Pay (eventi di default) ed un elenco di eventi trigger da sottoporre a valutazione per l'accertamento e conferma dello stato di Unlikely to Pay. In linea con le indicazioni fornite dalla BCE, questi ultimi si distinguono a loro volta in eventi trigger 'hard' and 'soft'. I trigger "hard" determinano la classificazione del debitore ad Unlikely to Pay con un margine di interpretazione ridotto, poiché questi eventi nella gran parte dei casi soddisfano direttamente, per loro natura, la definizione di Unlikely to Pay. I trigger "soft" devono essere parimenti considerati procedendo alla valutazione della capacità di rimborso del debitore stesso per la eventuale conferma dello stato di Unlikely to Pay.

3.2 Write-off

Le linee guida generali del gruppo UniCredit per il write-off prevedono che ogni volta che un prestito sia ritenuto non recuperabile, debba essere tempestivamente identificato e adeguatamente trattato in conformità con la regolamentazione vigente. Il write-off può riguardare una posizione finanziaria nella sua interezza o parte di essa.
Nel valutare la recuperabilità dei crediti deteriorati e nel determinare gli approcci di write-off per tali crediti vengono presi in considerazione, in particolare, le seguenti casistiche:

- esposizioni con arretrati prolungati: si valuta la recuperabilità di un'esposizione che presenta arretrati per un periodo prolungato di tempo. Se, a seguito di tale valutazione, un'esposizione o parte di essa è considerata non recuperabile deve essere stralciata in modo tempestivo, con l'uso di soglie diverse stabilite sulla base dei diversi portafogli;
- esposizioni in regime di insolvenza: laddove la garanzia collaterale dell'esposizione sia marginale, le spese legali assorbono una parte significativa dei proventi della procedura di fallimento e pertanto i recuperi stimati sono previsti molto bassi;
- una cancellazione parziale può essere giustificata laddove ci siano ragionevoli elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito, ossia un livello significativo di debito, anche dopo aver concesso una misura di forbearance e/o dopo l'escussione di garanzie reali.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei segnali che implicano, con elevata probabilità, la non recuperabilità dell'esposizione, e che pertanto vengono valutati per il write-off totale o parziale:

- la Banca non riesce a rintracciare il/i garante/i o i suoi beni non sono sufficienti per il recupero delle esposizioni del debitore;
- esito negativo delle iniziative giudiziali e/o stragiudiziali con l'assenza di altre attività che possono essere escusse in caso di inesigibilità delle esposizioni del debitore;
- impossibilità di avviare azioni per recuperare crediti;
- procedura di insolvenza aperta, che stabilisce che le esposizioni non garantite non avranno risarcimento;
- prestiti non assistiti da garanzia ipotecaria superiore a 3 anni che non hanno registrato rimborsi/riscossioni durante i primi 3 anni dalla classificazione a NPE.

Nello specifico, per il perimetro del gruppo UniCredit, al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle cancellazioni complessive su attività finanziarie ancora soggette a procedura di escussione è pari a 9.162 milioni, di cui parziali 1.057 milioni e totali 8.106 milioni. Le cancellazioni complessive (sia parziali che totali) relative all'esercizio 2022 sono pari a 392 milioni. L'ammontare di cancellazioni rilevate nel corso dell'esercizio 2022, non corrisponde alle cancellazioni riportate nella dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, in quanto queste ultime includono anche le cancellazioni con rinuncia del credito ("debt forgiveness").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - "POCI") sono esposizioni creditizie che risultano essere deteriorate all'atto dell'iscrizione iniziale. Di conseguenza, ogni acquisto di un'esposizione creditizia di clienti Non-Performing o significative nuove erogazioni fatte su clienti già in Non-Performing, considerando il pieno allineamento tra stato impaired e quello Non-Performing, deve essere considerato come POCI (sebbene, in generale, la classificazione POCI sia la risultanza della ristrutturazione di esposizioni impaired che ha determinato l'erogazione di significativa nuova finanza, sia in termini assoluti che relativi, comparata all'esposizione originaria).

Tali esposizioni sono oggetto di gestione, misurazione e controllo secondo i principi descritti nel paragrafo "2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito.

In particolare, le perdite creditizie attese rilevate all'iscrizione iniziale nell'ambito del valore di carico dello strumento sono oggetto di periodica revisione in base ai processi descritti nei paragrafi precedenti.

La perdita attesa per queste esposizioni è sempre calcolata su un orizzonte temporale pari alla loro durata, e tali esposizioni sono convenzionalmente presentate nell'ambito dello Stadio 3, o nello Stadio 2 qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte successivo all'iscrizione iniziale, le attività risultino "in bonis".

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stadio 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance).

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima. A tal proposito, si rimanda al paragrafo A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)

Nel luglio 2014, l'Autorità Bancaria Europea ha emesso gli Implementing Technical Standards ("ITS") sulle esposizioni non-performing e Forborne, con l'obiettivo di consentire, uno stretto monitoraggio regolamentare sulle prassi bancarie in ambito Forbearance. In linea con gli ITS menzionati, una transazione è da considerare come Forborne quando sono contemporaneamente verificate due condizioni:

- l'esistenza di una concessione, a favore del debitore, intesa come (i) modifica dei termini contrattuali ("contractual modification"); o (ii) come erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente ("re-financing");
- la sussistenza dello stato di difficoltà finanziaria del cliente.

Al fine di un allineamento con gli ITS EBA, dal 2015 UniCredit S.p.A., ha operato sulla definizione di un comune framework metodologico relativo al processo Forbearance, emettendo linee guida sulla gestione delle esposizioni Forborne e implementando un'infrastruttura informatica condivisa anche con le altre società del Gruppo, il cosiddetto motore Forbearance. Quest'ultimo, nello specifico, è in grado di verificare automaticamente, sulla base di criteri predefiniti (i.e. test di difficoltà finanziaria) la difficoltà finanziaria del cliente cui è stata accordata una concessione. Coerentemente con la soluzione complessiva, le Società controllate hanno applicato degli accorgimenti per adeguare al framework di Gruppo le pratiche creditizie e gli applicativi del credito locali.

A partire dal 2017, il framework regolamentare relativo alla gestione delle esposizioni Forborne si è ulteriormente ampliato con la pubblicazione dei seguenti documenti:

- "*Guidance to banks on non-performing loans*", emesse dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017, che chiedono alle banche di definire una strategia chiara sulla gestione del portafoglio non-performing al fine di una sua progressiva riduzione;
- "*Guidelines on management of non-performing and forborne exposures*", emesse nell'ottobre 2018 dall' Autorità Bancaria Europea, che ribadiscono quanto già indicato nelle Guidance di BCE;
- "*Guidelines on disclosure of non-performing and forborne exposures*", emesse nel dicembre 2018 dall'Autorità Bancaria Europea, che focalizzano l'attenzione sui template da utilizzare nelle disclosure regolamentari ufficiali di Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per un sempre costante e progressivo allineamento alle richieste regolamentari e di supervisione sopra menzionate, in ambito Forbearance, la Capogruppo ha finalizzato le seguenti attività:

- revisione della lista di potenziali misure di Forbearance (i) distinguendo tra misure "short-term" (con durata inferiore a 24 mesi) e "long-term" (con durata maggiore uguale a 24 mesi), (ii) prevedendo la possibilità di concedere al cliente una combinazione di misure tra le short/long term e (iii) specificando i criteri di sostenibilità (i.e. "*viability criteria*") definiti dal Supervisor per ogni misura di Forbearance;
- rafforzamento del processo di valutazione del merito creditizio della controparte al momento della concessione di una misura di Forbearance, con specifico riferimento ai casi di concessione multipla su una stessa transazione;
- rafforzamento dei criteri di difficoltà finanziaria al fine di cogliere meglio il significativo aumento del deterioramento del rischio di credito e di essere più sensibili alle evidenze gestionali del monitoraggio del credito;
- raccolta e monitoraggio delle informazioni rilevanti nell'ambito della reportistica Finrep all'interno del quale si fornisce disclosure su:
  - portafoglio performing e non-performing;
  - garanzie accordate;
  - inflow e outflow dei flussi a/da default;
  - lista delle misure di FBE concesse.

Inoltre, alla luce della Pandemia Covid-19, sono state distribuite alle Società del Gruppo linee guida fornendo specifiche indicazioni sul trattamento delle moratorie governative e iniziative Banca in termini di classificazione a Forbearance in linea con le "Linee guida in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19[68]" emanate dall'Autorità Bancaria Europea. Per i dettagli si rimanda al paragrafo Aspetti generali, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito.

Con riferimento all'attività di monitoraggio e reporting delle esposizioni forborne, si evidenzia che, a livello di Gruppo, il numero delle transazioni su cui al 31 dicembre 2022 è attiva una misura di forbearance è di 150.345 (109.183 per il perimetro UniCredit S.p.A.).
Nello specifico, a livello consolidato, si registra che del totale complessivo delle misure di forbearance:

- le concessioni accordate nel corso dell'esercizio rappresentano il 16% (il 14% per la sola UniCredit S.p.A.);
- le concessioni accordate per il solo portafoglio non deteriorato rappresentano il 64% (il 68% per la sola UniCredit S.p.A.).

Per quanto concerne l'anzianità di classificazione dell'attuale portafoglio forborne, si precisa che le informazioni di seguito riportate riguardano esclusivamente i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, dal momento che le attività valutate al fair value e gli impegni a erogare costituiscono, rispetto al portafoglio forborne complessivo, una significatività scarsamente rappresentativa. Più nel dettaglio, a livello consolidato, l'82% del portafoglio forborne non deteriorato presenta un'anzianità di classificazione inferiore o uguale a 24 mesi, dato leggermente superiore per la sola UniCredit S.p.A. (85%). Per quanto concerne il portafoglio forborne deteriorato, il 50% presenta anzianità di concessione entro i 24 mesi (37% con specifico riferimento al portafoglio di UniCredit S.p.A.).

68 Linee guida EBA in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di finanziamenti applicate alla luce della crisi Covid-19 emesse il 2 aprile 2020 ("EBA/GL/2020/02").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. fanno eccezione le tavole del paragrafo "A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni", nelle quali le quote O.I.C.R. sono ricomprese.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.807	235	92	3.504	590	134	1.743	322	1.870	1	-	1
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	83	13	280	-	-	-
Totale 31.12.2022	**6.807**	**235**	**92**	**3.504**	**590**	**134**	**1.826**	**335**	**2.150**	**1**	**-**	**1**
Totale 31.12.2021	**4.797**	**153**	**67**	**2.285**	**477**	**235**	**2.643**	**233**	**2.232**	**1**	**-**	**2**

I valori di attività scadute da oltre 90 giorni e relativi alle esposizioni classificate al primo e secondo stadio si riferiscono a crediti per i quali non ricorrono le condizioni per la classificazione tra le esposizioni scadute deteriorate (al di sotto della soglia di materialità).

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**2**	**1.008**	**56**	**258**	**93**	**1.230**	**-**	**3.407**	**16**	**224**	**292**	**3.356**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	464	1	-	-	465	1	283	-	-	-	283
Cancellazioni diverse dai write-off	(1)	(204)	(3)	(18)	(3)	(222)	-	(452)	(5)	(8)	(26)	(440)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	5	7	11	(16)	39	5	1.088	23	(3)	316	796
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2	-	-	-	2	-	(4)	-	-	-	(4)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	9	-	-	-	9	-	21	-	-	-	21
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	(7)	-	-	-	(7)	-	(173)	-	-	-	(173)
Altre variazioni	1	87	1	12	(41)	142	-	317	(1)	10	42	287
Rettifiche complessive finali	**2**	**1.364**	**62**	**263**	**33**	**1.658**	**6**	**4.487**	**33**	**223**	**624**	**4.126**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(16)	-	-	-	(16)	-	(16)	-	-	-	(16)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE										
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**8.861**	**2**	**234**	**6.205**	**2.891**	**14**	**-**	**-**	**9**	**4**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	213	-	-	126	86	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(3.294)	-	(1.084)	(1.566)	(2.813)	(5)	-	(2)	(1)	(6)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	25	862	-	(4)	387	488	-	-	-	(1)	1
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(13)	-	-	(1)	(12)	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	8	-	-	8	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	(775)	-	(2)	(602)	(175)	(2)	-	-	-	(2)
Altre variazioni	-	167	-	1.456	305	1.318	(2)	-	2	(3)	3
Rettifiche complessive finali	**25**	**6.029**	**2**	**600**	**4.862**	**1.783**	**5**	**-**	**-**	**4**	**-**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	134	-	-	91	43	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(58)	-	-	(21)	(37)	-	-	-	-	-

segue: A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				TOTALE
	ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	
Rettifiche complessive iniziali	**203**	**226**	**856**	**-**	**15.367**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	64	18	84	-	1.128
Cancellazioni diverse dai write-off	(33)	(32)	(285)	-	(5.426)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(16)	144	43	-	2.190
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	(15)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	38
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	-	-	-	(959)
Altre variazioni	(2)	17	8	-	2.073
Rettifiche complessive finali	**216**	**373**	**706**	**-**	**14.396**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	134
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(90)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(milioni di €)

	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.457	40.546	2.116	903	1.285	284
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48	177	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	1	1	117	-	10	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	15.013	12.347	271	73	100	64
Totale 31.12.2022	**51.519**	**53.071**	**2.504**	**976**	**1.395**	**348**
Totale 31.12.2021	**76.698**	**27.737**	**3.387**	**960**	**1.407**	**229**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(milioni di €)

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**3.108**	**3.430**	**237**	**37**	**128**	**6**
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	60	60	4	4	13	1
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	773	174	10	4	8	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	12	2	7	15	1	-
A.4 Nuovi finanziamenti	2.263	3.194	216	14	106	5
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**3.108**	**3.430**	**237**	**37**	**128**	**6**
Totale 31.12.2021	**8.155**	**2.807**	**866**	**53**	**232**	**27**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	**108.132**	**106.192**	**1.877**	**30**	**33**	**33**	**2**	**6**	**16**	**9**	**108.099**	**-**
a) Deteriorate	63	X	-	30	33	25	X	-	16	9	38	-
b) Non deteriorate	108.069	106.192	1.877	X	-	8	2	6	X	-	108.061	-
A.2 Altre	**69.799**	**65.025**	**1.354**	**73**	**-**	**67**	**8**	**50**	**9**	**-**	**69.732**	**-**
a) Sofferenze	4	X	-	4	-	4	X	-	4	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	69	X	-	69	-	5	X	-	5	-	64	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	93	87	6	X	-	-	-	-	X	-	93	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	69.633	64.938	1.348	X	-	58	8	50	X	-	69.575	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
Totale (A)	**177.931**	**171.217**	**3.231**	**103**	**33**	**100**	**10**	**56**	**25**	**9**	**177.831**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	60	X	-	59	-	21	X	-	21	-	39	-
b) Non deteriorate	26.861	8.156	629	X	-	20	5	15	X	-	26.841	-
Totale (B)	26.921	**8.156**	**629**	**59**	**-**	**41**	**5**	**15**	**21**	**-**	**26.880**	**-**
Totale (A+B)	204.852	**179.373**	**3.860**	**162**	**33**	**141**	**15**	**71**	**46**	**9**	**204.711**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso banche si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, crediti verso banche e banche centrali a vista e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione, attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso banche comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	2.988	X	-	2.981	2	2.251	X	-	2.246	1	737	873
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*607*	*X*	-	*600*	*2*	*450*	*X*	-	*445*	*1*	*157*	*96*
b) Inadempienze probabili	9.879	X	-	9.753	16	4.219	X	-	4.134	4	5.660	227
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*5.367*	*X*	-	*5.328*	*13*	*2.447*	*X*	-	*2.422*	*3*	*2.920*	*211*
c) Esposizioni scadute deteriorate	881	X	-	877	-	246	X	-	242	-	635	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*21*	*X*	-	*21*	-	*10*	*X*	-	*10*	-	*11*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	12.109	7.457	4.647	X	1	460	61	399	X	-	11.649	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*773*	*31*	*737*	*X*	*1*	*103*	*1*	*102*	*X*	-	*670*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	578.066	475.151	82.494	X	10	5.430	1.358	4.072	X	-	572.636	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*8.555*	*69*	*8.468*	*X*	*3*	*740*	*2*	*738*	*X*	-	*7.815*	-
Totale (A)	**603.923**	**482.608**	**87.141**	**13.611**	**29**	**12.606**	**1.419**	**4.471**	**6.622**	**5**	**591.317**	**1.100**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	2.671	*X*	-	2.040	-	768	*X*	-	685	-	1.903	-
b) Non deteriorate	353.171	191.969	36.186	X	-	594	212	358	X	-	352.577	-
Totale (B)	**355.842**	**191.969**	**36.186**	**2.040**	**-**	**1.362**	**212**	**358**	**685**	**-**	**354.480**	**-**
Totale (A+B)	**959.765**	**674.577**	**123.327**	**15.651**	**29**	**13.968**	**1.631**	**4.829**	**7.307**	**5**	**945.797**	**1.100**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione, attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso clientela comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.
Il totale delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, oggetto di concessione (incluse quelle afferenti i gruppi di attività in via di dismissione) si attesta a 16,3 miliardi (6,3 miliardi riferite ad attività deteriorate e 10 miliardi ad attività non deteriorate). Tali esposizioni sono relative per il 62% circa al perimetro italiano, mentre la parte restante è da ricondursi principalmente al perimetro tedesco per il 13% e austriaco per il 9%.
Per la descrizione delle regole di identificazione delle esposizioni "oggetto di concessione" si rimanda al paragrafo "4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.
Le esposizioni per cassa deteriorate connesse alle proposte di ricorso a concordato preventivo da parte del debitore ammontano al 31 dicembre 2022 a complessivi 412 milioni, a fronte delle quali sono appostate rettifiche di valore specifiche per 260 milioni, evidenziando un grado di copertura (coverage) complessivo pari al 63%.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
A. Finanziamenti in sofferenza	**59**	**-**	**-**	**59**	**-**	**43**	**-**	**-**	**43**	**-**	**16**	**2**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	38	-	-	38	-	34	-	-	34	-	4	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	2	-	-	2	-	1	-	-	1	-	1	-
d) Nuovi finanziamenti	19	-	-	19	-	8	-	-	8	-	11	2
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**1.418**	**-**	**-**	**1.410**	**8**	**388**	**-**	**-**	**386**	**2**	**1.030**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	110	-	-	110	-	82	-	-	82	-	28	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	888	-	-	885	3	191	-	-	189	2	697	-
d) Nuovi finanziamenti	420	-	-	415	5	115	-	-	115	-	305	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	**22**	**-**	**-**	**22**	**-**	**2**	**-**	**-**	**2**	**-**	**20**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	3	-	-	3	-	1	-	-	1	-	2	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	19	-	-	19	-	1	-	-	1	-	18	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	**972**	**659**	**313**	**-**	**-**	**5**	**1**	**4**	**-**	**-**	**967**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	35	24	11	-	-	2	-	2	-	-	33	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
d) Nuovi finanziamenti	936	635	301	-	-	3	1	2	-	-	933	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**28.252**	**21.022**	**7.142**	**-**	**1**	**213**	**35**	**178**	**-**	**-**	**28.039**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	3.372	2.170	1.201	-	1	116	11	105	-	-	3.256	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	317	2	315	-	-	20	-	20	-	-	297	-
d) Nuovi finanziamenti	24.562	18.849	5.626	-	-	77	24	53	-	-	24.485	-

Anche nel corso del 2022 sono continuate le azioni sui processi di concessione in tutte le Società del Gruppo per affrontare in modo appropriato l'emergenza Covid-19. Alla fine di dicembre 2022, le esposizioni lorde oggetto di misure di sostegno Covid-19 ammontano a 30.723 milioni, di cui 29.224 milioni non deteriorate e 1.499 milioni deteriorate (4,9% del totale dei prestiti), di cui 59 milioni di esposizione creditizie in sofferenza, 1.418 milioni di esposizioni creditizie in inadempienze probabili, 22 milioni di esposizioni creditizie scadute deteriorate. La maggior parte dei volumi lordi che hanno beneficiato delle iniziative Covid-19 sono in Italia, con un'esposizione che rappresenta il 75% delle esposizioni agevolate del Gruppo (99% non deteriorate).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**5**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**139**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	100	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	38	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**6**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	6	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**4**	**133**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Le sottovoci “B.5 Altre variazioni in aumento” e “C.3 Incassi” comprendono gli importi incassati nell’anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non ci sono dati da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2022		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**5.027**	**12.028**	**854**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*105*	*520*	*16*
B. Variazioni in aumento	**1.664**	**5.205**	**716**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	601	3.524	618
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	678	361	27
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2	-
B.5 Altre variazioni in aumento	385	1.318	71
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.703**	**7.354**	**689**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	48	937	192
C.2 Write-off	583	138	3
C.3 Incassi	696	2.443	225
C.4 Realizzi per cessioni	345	1.659	4
C.5 Perdite da cessione	46	108	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	257	590	219
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	1	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.728	1.478	46
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2.988**	**9.879**	**881**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*46*	*364*	*9*

Le sottovoci “B.5 Altre variazioni in aumento” e “C.3 Incassi” comprendono gli importi incassati nell’anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2022	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**8.935**	**9.622**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*514*	*397*
B. Variazioni in aumento	**1.820**	**5.418**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	117	3.532
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	674	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	635
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.029	1.251
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**4.760**	**5.712**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.469
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	635	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	674
C.4 Write-off	236	-
C.5 Incassi	1.674	3.215
C.6 Realizzi per cessioni	615	-
C.7 Perdite da cessione	66	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.534	354
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**5.995**	**9.328**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*367*	*405*

Si precisa che l'importo delle "Altre variazioni in aumento" comprende ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni per un importo pari a 520 milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.8 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**31**	**-**	**-**	**-**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	30	-	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	1	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-offs	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**4**	**-**	**30**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**3.713**	**908**	**5.637**	**3.562**	**325**	**19**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*51*	*21*	*152*	*146*	*4*	-
B. Variazioni in aumento	**1.537**	**390**	**2.540**	**1.143**	**188**	**12**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	18	X	117	X	8	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	852	198	1.804	746	117	6
B.3 Perdite da cessione	45	13	112	53	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	375	135	114	20	13	2
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	1	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	247	44	392	324	50	4
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**2.999**	**848**	**3.958**	**2.258**	**267**	**21**
C.1 Riprese di valore da valutazione	231	79	862	538	21	1
C.2 Riprese di valore da incasso	310	105	630	305	79	3
C.3 Utili da cessione	63	6	148	9	-	-
C.4 Write-offs	583	175	138	61	3	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	76	12	340	135	86	10
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	2	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1.736	471	1.838	1.210	78	7
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**2.251**	**450**	**4.219**	**2.447**	**246**	**10**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*16*	*8*	*135*	*128*	*2*	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	44.030	26.778	60.114	5.734	3.267	102	354.287	494.312
- Secondo stadio	470	281	1.443	884	908	254	83.791	88.031
- Terzo stadio	-	-	2	4	190	-	12.405	12.601
- Impaired acquisite o originate	-	-	7	-	-	-	21	28
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	20.918	9.725	18.371	19	40	220	3.924	53.217
- Secondo stadio	-	34	18	14	223	-	176	465
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2	2
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	102	102
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.082	1.082
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**65.418**	**36.818**	**79.955**	**6.655**	**4.628**	**576**	**455.790**	**649.840**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	5.930	17.672	34.765	5.061	2.347	186	134.163	200.124
- Secondo stadio	143	272	1.700	1.972	1.412	80	31.233	36.812
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.099	2.099
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**6.073**	**17.944**	**36.465**	**7.033**	**3.759**	**266**	**167.495**	**239.035**
Totale (A+B+C+D)	**71.491**	**54.762**	**116.420**	**13.688**	**8.387**	**842**	**623.285**	**888.875**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, (generalmente di grandi dimensioni).
La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede per i rating esterni la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps e Fitch.
Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.
Si riporta di seguito il raccordo tra le classi di rischio e i rating delle agenzie utilizzate.

	ECAI					
	MOODY'S		STANDARD & POOR'S		FITCH	
CLASSI DI MERITO DI CREDITO	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
1	Aaa Aa3	P-1	AAA AA-	A1+ A1	AAA AA-	F1+ F1
2	A1 A3	P-2	A+ A-	A2	A+ A-	F2
3	Baa1 Baa3	P-3	BBB+ BBB-	A3	BBB+ BBB-	F3
4	Ba1 Ba3	NP	BB+ BB-	inferiori a A3	BB+ BB-	inferiori a F3
5	B1 B3	NP	B+ B-	inferiori a A3	B+ B-	inferiori a F3
6	Caa1 e inferiori	NP	CCC+ e inferiori	inferiori a A3	CCC+ e inferiori	inferiori a F3

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

L'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende il 91,4% delle controparti dotate di rating esterno e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.
Le esposizioni prive di rating ammontano al 70,1% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022										
	CLASSI DI RATING INTERNI									SENZA	
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
- Primo stadio	71.747	102.361	93.859	79.929	50.930	23.083	7.385	1.409	58	63.551	494.312
- Secondo stadio	497	7.310	5.247	12.785	16.666	14.017	7.844	4.453	2.753	16.459	88.031
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.601	12.601
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	2	3	4	1	-	18	28
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
- Primo stadio	23.280	19.728	5.327	1.118	-	65	40	-	-	3.659	53.217
- Secondo stadio	-	-	34	14	1	22	-	-	-	394	465
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione											
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102	102
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.082	1.082
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**95.524**	**129.399**	**104.467**	**93.846**	**67.599**	**37.190**	**15.273**	**5.863**	**2.811**	**97.868**	**649.840**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate											
- Primo stadio	31.664	59.685	40.712	22.635	13.674	8.241	1.426	261	3	21.823	200.124
- Secondo stadio	318	3.176	5.220	7.110	5.931	2.614	1.904	838	1.086	8.615	36.812
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	41	-	2.058	2.099
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**31.982**	**62.861**	**45.932**	**29.745**	**19.605**	**10.855**	**3.330**	**1.140**	**1.089**	**32.496**	**239.035**
Totale (A+B+C+D)	**127.506**	**192.260**	**150.399**	**123.591**	**87.204**	**48.045**	**18.603**	**7.003**	**3.900**	**130.364**	**888.875**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente dalle Banche del Gruppo ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito. I modelli interni, oggetto di validazione da parte dell'Autorità di vigilanza, possono essere di due tipi: “group-wide” (ad esempio per Banche, Multinazionali, Paesi) e “locali” per segmento (ad esempio Retail, Corporate).

Nel corso del 2022 è stata aggiornata la master-scale di Gruppo, che omogeneizza le diverse scale di rating dei modelli interni. Le classi di rating sono 9, suddivise in base alla probabilità di inadempienza sottostante (Probability of Default - PD).
L'area “Investment Grade” (classi 1-3), comprende il 52,9% delle esposizioni aventi rating interno, mentre le esposizioni riferite a controparti sprovviste di rating ammontano al 14,7% del totale. Si segnala che la mancata assegnazione di un rating interno a talune controparti è dovuta alla loro appartenenza a segmenti non coperti dai modelli o i cui modelli sono ancora in fase di sviluppo o validazione.

I rating interni possono essere impiegati da una società del Gruppo ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali solo previa autorizzazione della Banca d’Italia all'utilizzo dell'approccio basato sui rating interni. Le società del Gruppo attualmente autorizzate almeno per una parte del proprio portafoglio di esposizioni sono: UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Banka Slovenija dd, UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s., UniCredit Bank Hungary, UniCredit Bank Romania a.s. e AO UniCredit Bank in Russia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	13.693	13.689	15	1	6.738	6.285
di cui deteriorate	*7*	*3*	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	3.168	3.168	-	-	2.975	-
di cui deteriorate	*60*	*60*	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	3.245	3.245	-	-	2.440	87
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	833	833	-	-	-	8
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

segue: A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	351	54	31	1	**13.476**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*3*	-	-	-	***3***
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	95	26	8	-	**3.104**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*57*	-	-	-	***57***
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	6	132	-	401	**3.066**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	37	26	-	73	**144**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	217.068	212.347	121.576	9.207	25.725	14.187
di cui deteriorate	*6.087*	*3.576*	*1.776*	*452*	*24*	*170*
1.2 Parzialmente garantite	89.857	87.878	23.677	481	1.580	3.864
di cui deteriorate	*2.520*	*1.480*	*202*	*2*	*31*	*44*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	42.598	42.434	4.664	-	10.974	3.674
di cui deteriorate	*487*	*376*	*83*	*-*	*3*	*39*
2.2 Parzialmente garantite	36.620	36.421	1.171	-	470	1.756
di cui deteriorate	*750*	*613*	*13*	*-*	*-*	*28*

segue: A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	15.755	2.105	1.782	20.064	**210.401**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*689*	*81*	*54*	*206*	***3.452***
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	13.771	2.582	1.175	6.881	**54.011**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*599*	*80*	*6*	*57*	***1.021***
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	3.147	1.502	2.537	15.431	**41.929**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*14*	*47*	*40*	*138*	***364***
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	2.390	507	465	2.220	**8.979**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*22*	*33*	*-*	*40*	***136***

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(milioni di €)

	ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI OTTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
A. Attività materiali	**599**	**601**	**57**	**543**	**9**
A.1 Ad uso funzionale	-	1	-	1	-
A.2 A scopo di investimento	3	15	14	-	-
A.3 Rimanenze	596	585	43	542	9
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**711**	**598**	**491**	**107**	**4**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**14**	**14**	**(1)**	**15**	**-**
D.1 Attività materiali	14	14	(1)	15	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**1.324**	**1.213**	**547**	**665**	**13**
Totale 31.12.2021	**1.396**	**1.245**	**587**	**658**	**27**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	1	3	12	43	-	-	549	1.566	175	639
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	*3*	*13*	-	-	*119*	*360*	*35*	*77*
A.2 Inadempienze probabili	409	34	510	284	1	-	3.742	3.394	999	507
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*7*	*8*	*359*	*141*	-	-	*2.001*	*2.022*	*553*	*276*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	111	3	1	4	-	-	128	34	395	205
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	*4*	*2*	*7*	*8*
A.4 Esposizioni non deteriorate	129.925	243	81.150	300	1.036	1	242.896	3.709	130.314	1.638
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2*	-	*482*	*21*	-	-	*6.466*	*644*	*1.535*	*178*
Totale (A)	**130.446**	**283**	**81.673**	**631**	**1.037**	**1**	**247.315**	**8.703**	**131.883**	**2.989**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	38	9	55	27	-	-	1.756	727	53	5
B.2 Esposizioni non deteriorate	13.188	2	54.211	37	4.011	1	266.091	517	16.876	38
Totale (B)	**13.226**	**11**	**54.266**	**64**	**4.011**	**1**	**267.847**	**1.244**	**16.929**	**43**
Totale (A+B) 31.12.2022	**143.672**	**294**	**135.939**	**695**	**5.048**	**2**	**515.162**	**9.947**	**148.812**	**3.032**
Totale (A+B) 31.12.2021	**173.022**	**168**	**121.600**	**1.114**	**3.704**	**2**	**503.490**	**10.685**	**146.762**	**3.920**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	355	822	371	1.327	10	26	1	55	-	21
A.2 Inadempienze probabili	1.986	1.671	3.201	2.390	40	81	121	72	312	5
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	405	134	148	111	4	1	-	-	78	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	228.188	2.417	318.330	3.378	15.052	39	16.292	28	6.423	28
Totale (A)	**230.934**	**5.044**	**322.050**	**7.206**	**15.106**	**147**	**16.414**	**155**	**6.813**	**54**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.173	303	710	460	7	4	11	1	1	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	132.439	105	197.358	481	17.460	5	2.033	-	1.075	2
Totale (B)	**133.612**	**408**	**198.068**	**941**	**17.467**	**9**	**2.044**	**1**	**1.076**	**2**
Totale (A+B) 31.12.2022	**364.546**	**5.452**	**520.118**	**8.147**	**32.573**	**156**	**18.458**	**156**	**7.889**	**56**
Totale (A+B) 31.12.2021	**368.552**	**8.184**	**519.373**	**7.338**	**27.290**	**165**	**18.624**	**172**	**11.171**	**30**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	102	30	-	-	-	1	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	60.546	1	106.175	63	4.168	-	5.347	1	1.493	1
Totale (A)	**60.546**	**1**	**106.277**	**93**	**4.168**	**4**	**5.347**	**2**	**1.493**	**1**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	39	21	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.003	-	14.393	11	1.084	-	5.661	6	1.815	2
Totale (B)	**2.003**	**-**	**14.432**	**32**	**1.084**	**-**	**5.661**	**6**	**1.815**	**2**
Totale (A+B) 31.12.2022	**62.549**	**1**	**120.709**	**125**	**5.252**	**4**	**11.008**	**8**	**3.308**	**3**
Totale (A+B) 31.12.2021	**89.697**	**2**	**114.780**	**15**	**8.278**	**5**	**14.415**	**8**	**2.732**	**2**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2022
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	255.094
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	23.595
c) Numero	12

La tavola riporta le grandi esposizioni come definite dal Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).
Si noti che gli ammontari di cui alle lettere a) e b) nonché la numerosità di cui alla lettera c) riportati nella tabella considerano l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale una sola volta, diversamente da quanto previsto dall'art.4.1 39 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), per cui in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi.
Relativamente alle imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale, queste sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa
Nelle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo riveste, a seconda dei casi, il ruolo di originator, sponsor o investitore.

Il Gruppo come originator
L'attività del Gruppo come originator di operazioni tradizionali prevede la cessione di portafogli di crediti iscritti nello stato patrimoniale a società veicolo costitute nella forma di "società per la cartolarizzazione di crediti" ex Legge 130/99 oppure secondo analoghe strutture di diritto estero.
La società cessionaria finanzia l'acquisto dei portafogli attraverso l'emissione di titoli differenziati in termini di subordinazione (seniority) retrocedendo al Gruppo l'ammontare incassato[69].
Il rendimento, nonché il rimborso, dei titoli emessi dalla società cessionaria è quindi dipendente, in via principale, dai flussi di cassa del portafoglio oggetto di cessione. A ulteriore garanzia dei sottoscrittori, le transazioni possono prevedere particolari forme di supporto creditizio, quali finanziamenti ad esigibilità limitata, garanzie finanziarie, lettere di credito, ecc.

Gli obiettivi per i quali il Gruppo effettua tali transazioni sono in generale i seguenti:
- creazione di titoli utilizzabili a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea (counterbalancing capacity);
- ottenimento di funding attraverso il collocamento dei titoli sul mercato. Ciò permette anche una diversificazione delle fonti di finanziamento e della base degli investitori con vantaggi sul costo del funding di Gruppo;
- liberazione del capitale economico/regolamentare attraverso la realizzazione di operazioni che, riducendo il livello di rischio di credito del portafoglio sottostante, consentono di ridurre i requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole vigenti;
- riduzione delle esposizioni verso clienti inadempienti;
- ottimizzazione dei recuperi di portafogli di esposizioni verso clienti inadempienti, riferibili a specifiche categorie di attivi (ad es. operazioni Pillarstone e Sandokan);
- altre finalità legate ad esempio ad operazioni di riorganizzazione societarie di fusione o incorporazione nonché di disinvestimento di attivi, nelle quali la cartolarizzazione è strumentale alla smobilizzazione e trasferimento degli attivi.

Il Gruppo pone in essere sia operazioni di cartolarizzazione tradizionale, che prevedono l'effettiva cessione del portafoglio crediti alla società veicolo come sopra descritto, sia operazioni di cartolarizzazione sintetica che prevedono, attraverso la stipula di contratti di garanzia finanziaria, l'acquisto di protezione su tutto o parte del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di finanziamenti che, a differenza delle cartolarizzazioni tradizionali, non viene ceduto ad una società veicolo ma rimane legalmente nella disponibilità del Gruppo. In questo caso, si procede, inoltre, alla rilevazione delle garanzie finanziarie acquistate a protezione del medesimo e delle componenti economiche ad esse collegate.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione tradizionale, normalmente il Gruppo, oltre a svolgere in taluni casi il ruolo di servicer, mantiene la "prima perdita" sotto forma di titolo junior o di esposizione analoga, fornendo talora ulteriori forme di supporto creditizio, come sopra specificato. Tale operatività consente al Gruppo di beneficiare della parte del rendimento del portafoglio crediti ceduto che eccede quanto corrisposto ai sottoscrittori dei titoli "senior" e "mezzanine".

In questi casi, il mantenimento in capo al Gruppo del complessivo rischio di prima perdita e dell'associato rendimento, determina la ritenzione della maggior parte dei rischi e dei rendimenti del portafoglio ceduto. Conseguentemente dette operazioni sono rappresentate in bilancio come operazioni di finanziamento, senza procedere né alla rilevazione di utili da cessione né alla cancellazione del portafoglio crediti ceduto.
Nel Bilancio consolidato, l'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, derivante dal mantenimento dei benefici in eccesso del portafoglio e dal rischio di prima perdita, unitamente al ruolo di servicer delle attività sottostanti, determina generalmente il controllo da parte del Gruppo su questi veicoli di cartolarizzazione. Pertanto essi sono soggetti a consolidamento integrale.
Diversamente, al fine di migliorare la qualità del proprio attivo e di ottimizzare l'allocazione del capitale, il Gruppo esegue anche operazioni che comportano la cancellazione di portafogli e/o il relativo significativo trasferimento del rischio, sottoscrivendo una porzione limitata di titoli emessi dai veicoli di cartolarizzazione o conservando quote minimali del portafoglio, nel rispetto dei requisiti di mantenimento di un interesse economico netto secondo le regole previste dalla vigente normativa regolamentare (cosiddetta Retention Rule).

69 La normativa prevede anche altre strutture di cartolarizzazioni in cui i proventi derivanti dalla emissione di un'unica classe o più classi di titoli (o da altre forme di raccolta alternative, come ad esempio attraverso l'assunzione di depositi), sono utilizzati dalla società veicolo per la concessione di un finanziamento all'Originator detentore delle attività; in ogni caso, comunque, il rimborso del finanziamento è garantito dai proventi delle attività stesse che vengono retrocessi alla società veicolo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I principali obiettivi che il Gruppo ha perseguito nell'attività di Originator di operazioni di cartolarizzazione (tradizionali e sintetiche) fino al 2007 sono stati l'ottimizzazione del portafoglio crediti tramite la liberazione di capitale regolamentare/economico e l'apporto di nuova liquidità, ottenendo al contempo una maggiore diversificazione delle fonti di funding. A fronte della situazione di crisi dei mercati dalla seconda metà del 2007, le cartolarizzazioni tradizionali sono state in parte utilizzate per incrementare la capacità di disporre di attività immediatamente utilizzabili per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità (counterbalancing capacity), ritenendo all'interno del Gruppo i titoli emessi dal veicolo. Operazioni di cartolarizzazione tradizionale sono state inoltre utilizzate anche per esigenze di riorganizzazioni/cessioni societarie, di deleveraging di attività o per finalità legate a progetti di business nonché per ottimizzare l'attività di recovery attraverso il ricorso a società di gestione specializzate esterne al Gruppo e per accelerare la dismissione dei portafogli di attività deteriorate.

Il processo di valutazione della realizzazione di operazioni di cartolarizzazione è svolto centralmente dalla Capogruppo, in stretta collaborazione con le Legal Entities/Divisioni originator e con UniCredit Bank AG, come controparte preferenziale, in qualità di arranger e di eventuale investment banking. Tale processo prevede una fase di studio di fattibilità economica finalizzata a valutare l'impatto delle operazioni proposte, a seconda della loro natura e finalità, sul capitale regolamentare ed economico, sulle misure di redditività rettificata per il rischio, sul livello di liquidità e sull'asset quality del Gruppo. Nel caso di esito positivo di questa prima fase, viene avviato lo studio di fattibilità tecnico-operativa in cui vengono identificati gli asset oggetto di cartolarizzazione e viene definita la struttura dell'operazione. Una volta verificata la fattibilità tecnica si procede alla realizzazione dell'operazione.
Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e quelle in fase di warehousing non sono riportate nelle tavole quantitative del presente paragrafo (C. Operazioni di cartolarizzazione), come prescritto dalla normativa.

Sviluppi del periodo
Nel corso del 2022 il Gruppo ha eseguito diverse operazioni di cartolarizzazione tradizionali e sintetiche con l'obiettivo di ottimizzare le attività ponderate per il rischio e migliorare il ROAC relativo in linea con quanto previsto dal piano UniCredit Unlocked 2022-2024.
Il ricorso a queste tipologie di operazioni è comunque limitato. In proposito si segnala che l'ammontare di finanziamenti oggetto di cartolarizzazione[70], al netto delle operazioni per le quali il Gruppo ha acquistato la totalità delle passività emesse dai veicoli (cosiddette auto-cartolarizzazioni), è pari all' 2,45% del portafoglio crediti del Gruppo. Le operazioni di auto-cartolarizzazione, a loro volta, rappresentano il 4,69% del portafoglio crediti.

Nel corso del 2022 nel Gruppo sono state realizzate 11 nuove operazioni di cartolarizzazione, 5 tradizionali e 6 sintetiche:
- PEVA (A.R.T.S. Large Corporate S.r.l.) - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Panthers (Altea SPV S.r.l.) - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Itaca - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Consumer IV - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Rosenkavalier 2022 - tradizionale (auto-cartolarizzazione - originator UniCredit Bank AG);
- A.R.T.S. Large Corporate 2022- sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- A.R.T.S. MidCap 2022 - sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 1 - sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 2 - sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- Tucherpark 2022 - sintetica (originator UniCredit Bank AG);
- Bulbank Synthetic 2022 - sintetica (originator UniCredit Bulbank AD).

Le caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle pubblicate negli "Allegati", che riportano anche le operazioni, tradizionali e sintetiche, ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Il Gruppo come sponsor
Il Gruppo definisce il ruolo di sponsor come quello svolto da un'entità, diversa dal cedente, che organizza ed amministra una struttura di cartolarizzazione o di asset backed commercial paper in cui vengono acquistate attività finanziarie da terze parti.

Il Gruppo opera come sponsor di veicoli asset backed commercial paper (ossia conduit che emettono commercial paper) costituiti al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni (Multi seller Customer conduits).
L'operatività in Customer conduit prevede la costituzione e la gestione di società veicolo "bankruptcy remote", ossia indipendenti da eventuali difficoltà finanziarie dell'originator, che acquistano in via diretta o indiretta portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo.
I portafogli crediti sottostanti le transazioni non sono acquistati direttamente dal conduit costituito dal Gruppo bensì da Società veicolo di secondo livello (cosiddette purchase companies) a loro volta integralmente finanziate dal conduit attraverso l'emissione di commercial paper e Medium Term Notes (MTN).
In taluni casi le purchase companies di secondo livello finanziano a loro volta ulteriori società veicolo acquirenti di portafogli crediti.

70 Ci si riferisce all'ammontare dei crediti oggetto di cessione, anche sintetica, ma non cancellati dall'attivo di bilancio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le transazioni descritte sono poste in essere principalmente al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni e, quindi, di beneficiare di un costo del funding inferiore a quello da essi conseguibile mediante raccolta diretta.
L'acquisto delle attività da parte dei conduits è finanziato attraverso l'emissione di commercial paper di breve periodo e di titoli a medio termine (MTN).
Il pagamento delle cedole nonché il rimborso dei titoli emessi dal conduit è quindi dipendente sia dai flussi di cassa del portafoglio di attività acquisite (rischio credito), sia dalla capacità del conduit di rinnovare la provvista sul mercato alla scadenza dei titoli emessi (rischio liquidità).

Al fine di garantire il tempestivo rimborso dei titoli emessi dal conduit, le transazioni in oggetto sono assistite da lettere di credito concesse per coprire il rischio di default sia di specifici attivi sia del programma nel suo complesso.
I sottoscrittori dei titoli emessi sono ulteriormente garantiti da specifiche linee di liquidità che il conduit può utilizzare qualora si trovi nelle condizioni di non riuscire a collocare nuovi commercial paper per rimborsare quelli in scadenza, ad esempio per effetto di periodi di crisi dei mercati.
Le linee di liquidità concesse, tuttavia, non possono essere utilizzate per garantire il rimborso dei titoli emessi dal conduit in caso di default delle attività sottostanti.

Nell'ambito del suo ruolo di sponsor, il Gruppo svolge attività di selezione dei portafogli di attivi acquistati dai conduits o dalle purchase companies, così come attività di amministrazione, fornisce sia lettere di credito sia linee di liquidità e acquista commercial paper emessi qualora le circostanze di mercato lo rendessero necessario.
A fronte dell'attività descritta, il Gruppo incassa un flusso commissionale, oltre a beneficiare delle differenze di rendimento fra gli attivi acquistati dal veicolo ed i titoli emessi.
Tali circostanze pongono il Gruppo nella condizione di avere il potere sulle attività dei conduits e di essere contemporaneamente esposto alla variabilità derivante da tali attività. Pertanto i conduits sponsorizzati dal Gruppo rientrano nel perimetro di consolidamento a partire dal 2007, in applicazione delle condizioni previste dall'IFRS10 ed in precedenza dal SIC12.
In aggiunta ai Customer conduits anche le purchase companies possono essere oggetto di consolidamento nei casi in cui il Gruppo sia esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dalla provvista fornita direttamente o indirettamente, per il tramite del conduit, ed abbia anche il potere di gestire le attività sottostanti.

Il Gruppo come investitore
Il Gruppo investe anche in prodotti strutturati di credito emessi da società veicolo che non sono oggetto di consolidamento ai sensi delle norme contabili vigenti, in quanto tali strumenti non sostengono la maggior parte né dei rischi né dei rendimenti associati all'attività svolta da tali veicoli.

In relazione a tali attività il Gruppo detiene nell'ambito del Global ABS Portfolio esposizioni verso operazioni di cartolarizzazione originate da terzi quali RMBS, CMBS, CDO, CBO/CLO ed altri ABS.

In linea con lo sviluppo dei mercati finanziari ed in particolare del mercato delle cartolarizzazioni, il Global ABS Portfolio, è stato trasformato da portafoglio separato e in liquidazione in un portafoglio di investimento strategico del Gruppo nell'anno 2011 ed è stato integrato nel Markets Strategic Portfolio ("MSP"), gestito allo scopo di generare margine di profitto e di realizzare un apprezzabile ritorno sul capitale attraverso investimenti a lungo termine in titoli a reddito fisso.

Inoltre, lo sviluppo di operazioni client-related è parte integrante delle attività del MSP e comprende operazioni di rafforzamento della base di clientela e di supporto alle operazioni di cartolarizzazione. Tale portafoglio è oggetto di monitoraggio e di reporting da parte di funzioni di responsabile di business e di gestione del rischio. Tutte le attività relative al MSP vengono svolte in conformità a politiche e procedure stabilite, in particolare procedure di approvazione del credito.

L'analisi sugli investimenti in ABS si focalizza in particolare sui seguenti elementi:
- analisi strutturale di tutti i rischi interni ed esterni inerenti ad un simile investimento, ad es. Default Risk, Dilution Risk, Residual Value Risk, Servicer Risk, Interest Rate Risk, Liquidity Risk, Commingling Risk, Legal Risk, Adequacy of performance triggers, ecc. Tali rischi possono differire a seconda della classe delle relative attività sottostanti;
- analisi del portafoglio sottostante, inclusa l'analisi di tutti gli indicatori di performance rilevanti per ciascuna classe delle relative attività sottostanti;
- flussi di cassa/analisi quantitativa/modellazione;
- merito creditizio ed esperienza dei partecipanti, ad es. venditore/servicer, solidità finanziaria, capacità e disponibilità al servicing degli attivi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Dall'informativa fornita nelle tavole seguenti sono escluse le operazioni di cartolarizzazioni nelle quali il Gruppo ha sottoscritto il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni") e quelle in fase di warehousing.

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di €)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**2.904**	**-**	**52**	**-**	**21**	**-**
A.1 Mutui residenziali	568	-	2	-	-	-
A.2 Finanziamenti a imprese	1.022	-	15	-	1	-
A.3 Finanziamenti a PMI	925	-	33	-	20	-
A.4 Leasing	389	-	2	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**6**	**-**	**11**	**-2**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	6	-	11	-2
C. Non cancellate dal bilancio	**11.618**	**-**	**176**	**-**	**852**	**36**
C.1 Mutui residenziali	3.044	-	88	-	608	35
C.2 Finanziamenti a imprese	5.294	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti a PMI	3.270	-	88	-	195	-3
C.4 Leasing	-	-	-	-	16	-
C.5 Credito al consumo	10	-	-	-	33	4

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2022.

segue C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
A.4 Leasing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4 Leasing	-	-	-	-	-	-
C.5 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
0,0	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
A.4 Leasing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4 Leasing	-	-	-	-	-	-
C.5 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

In riferimento alle operazioni con attività sottostanti proprie è opportuno notare la diminuzione dell'esposizione netta per cassa relativa ad operazioni non cancellate e parzialmente cancellate dal bilancio a 904 milioni di dicembre 2022, rispetto ai 1.205 milioni di dicembre 2021, dovuta alla naturale evoluzione delle posizioni in portafoglio solo parzialmente compensata dalla nuova operazione tradizionale Consumer IV.
Inoltre, l'aumento dell'esposizione netta per cassa relativa ad operazioni sintetiche ad 11.759 milioni di dicembre 2022, rispetto ai 4.041 milioni di dicembre 2021, è determinato dalla realizzazione delle sei nuove operazioni, denominate A.R.T.S. Large Corporate 2022, A.R.T.S. MidCap 2022, A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 1, A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 2, Tucherpark 2022 e Bulbank Synthetic 2022 oltreché alla naturale evoluzione degli altri portafogli oggetto di cartolarizzazioni sintetiche.

Si segnala infine che:
- l'esposizione netta per cassa oggetto di integrale cancellazione dal bilancio si riferisce alle cartolarizzazioni rientranti nel Progetto FINO, alle cartolarizzazioni tradizionali Prisma, Relais 2020, Olympia ed alle nuove cartolarizzazioni tradizionali PEVA, Panthers ed Itaca, per la cui informativa si rimanda alle tabelle pubblicate negli "Allegati";
- l'esposizione netta per cassa oggetto di parziale cancellazione dal bilancio si riferisce all'operazione Pillarstone Italy - Premuda.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀSOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1 Mutui residenziali	1.347	-	13	-	-	-
A.2 Mutui commerciali	23	-	25	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI(*)	4.613	-	3	-	24	-
A.4 Leasing(*)	561	-	-	-	-	-
A.5 Credito al consumo(*)	6.638	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni retail	22	-	-	-	2	-
A.7 Crediti commerciali(*)	3.850	-	-	-	3	-

Nota:
(*) Incluse esposizioni di imprese soggette a consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario.

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Mutui commerciali	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI (*)	-	-	-	-	-	-
A.4 Leasing (*)	-	-	-	-	-	-
A.5 Credito al consumo (*)	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-
A.7 Crediti commerciali (*)	-	-	-	-	-	-

segue C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Mutui commerciali	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI(*)	590	-	-	-	-	-
A.4 Leasing(*)	1.421	-	-	-	-	-
A.5 Credito al consumo(*)	123	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-
A.7 Crediti commerciali(*)	559	-	27	-	-	-

Le operazioni con attività sottostanti di terzi sono quelle nelle quali il Gruppo opera come sponsor, finanziatore o investitore.

In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come sponsor l'ammontare totale delle esposizioni nette è pari a 6.060 milioni (7.396 milioni al 31 dicembre 2021) ripartiti tra asset backed commercial paper e finanziamenti erogati per 3.451 milioni e linee di credito per 2.609 milioni.
Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di commercial paper sottoscritti e dei finanziamenti erogati dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai commercial paper sottoscritti ed ai finanziamenti erogati.

In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come investitore si rimanda alle successive tabelle "Esposizioni verso altre SPV consolidate" e alla tabella "C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate", che illustrano l'esposizione del Gruppo verso questa tipologia di veicoli.

In riferimento alle transazioni sponsorizzate, la tavola seguente fornisce il dettaglio delle esposizioni verso Conduit oggetto di consolidamento nelle quali il Gruppo opera in qualità di sponsor.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Esposizioni in cui il Gruppo riveste il ruolo di Sponsor

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Asset Backed Commercial Paper/Finanziamenti	**3.451**
- Arabella Finance DAC	3.099
- Elektra Purchase No. 28 DAC	-
- Elektra Purchase No. 31 DAC	-
- Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	-
- Elektra Purchase No. 33 DAC	-
- Elektra Purchase No. 36 DAC	-
- Elektra Purchase No. 37 DAC	-
- Elektra Purchase No. 38 DAC	-
- Elektra Purchase No. 43 DAC	-
- Elektra Purchase No. 46 DAC	-
- Elektra Purchase No. 54 DAC	-
- Elektra Purchase No. 56 DAC	347
- Elektra Purchase No. 57 DAC	5
- Elektra Purchase No. 64 DAC	-
- Elektra Purchase No. 69 DAC	-
- Elektra Purchase No. 71 DAC	-
- Elektra Purchase No. 74 DAC	-
- Elektra Purchase No. 350 DAC	-
- Elektra Purchase No. 911 DAC	-
Linee di credito	**1.521**
- Arabella Finance DAC	-
- Elektra Purchase No. 28 DAC	85
- Elektra Purchase No. 31 DAC	44
- Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	167
- Elektra Purchase No. 33 DAC	132
- Elektra Purchase No. 36 DAC	257
- Elektra Purchase No. 37 DAC	53
- Elektra Purchase No. 38 DAC	83
- Elektra Purchase No. 43 DAC	117
- Elektra Purchase No. 46 DAC	56
- Elektra Purchase No. 54 DAC	21
- Elektra Purchase No. 56 DAC	16
- Elektra Purchase No. 57 DAC	36
- Elektra Purchase No. 64 DAC	56
- Elektra Purchase No. 69 DAC	24
- Elektra Purchase No. 71 DAC	89
- Elektra Purchase No. 74 DAC	112
- Elektra Purchase No. 350 DAC	28
- Elektra Purchase No. 911 DAC	145

Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di commercial paper sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai commercial paper sottoscritti ed ai finanziamenti erogati.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2022 si rilevano 4 SPV di cartolarizzazioni di "terzi", Ice Creek Pool No.1 DAC, Ice Creek Pool No.3 DAC, Ice Creek Pool No.5 DAC e PaDel Finance 01 DAC nelle quali il Gruppo opera come finanziatore o investitore, e che sono oggetto di consolidamento. Le esposizioni verso tali veicoli ammontano complessivamente a 1.202 milioni di esposizioni di cassa e 42 milioni di linee di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
Arabella Finance DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	4.710	-	-	4.699	-	-
Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	341	-	56	216	74	67
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	352	-	15	82	236	2
Elektra Purchase No. 28 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	183	-	0	183	-	-
Elektra Purchase No. 31 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	0	-	0	-	-	-
Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	Si	289	-	-	289	-	-
Elektra Purchase No. 33 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	67	-	0	67	-	-
Elektra Purchase No. 36 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	550	-	0	550	-	-
Elektra Purchase No. 37 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	112	-	0	112	-	-
Elektra Purchase No. 38 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	117	-	0	117	-	-
Elektra Purchase No. 43 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	220	-	0	220	-	-
Elektra Purchase No. 46 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	64	-	0	64	-	-
Elektra Purchase No. 54 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	45	-	0	45	-	-
Elektra Purchase No. 56 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	372	-	0	372	-	-
Elektra Purchase No. 57 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	66	-	8	73	-	-
Elektra Purchase No. 64 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	117	-	0	117	-	-
Elektra Purchase No. 69 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	50	-	0	50	-	-
Elektra Purchase No. 71 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	139	-	0	139	-	-
Elektra Purchase No. 74 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	180	-	0	180	-	-
Elektra Purchase No. 350 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	49	-	0	49	-	-
Elektra Purchase No. 911 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	310	-	0	310	-	-
F-E Mortgages S.r.l. - 2005	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	98	-	13	12	37	32
Ice Creek Pool No. 1 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	235	-	-	234	-	-
Ice Creek Pool No. 3 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	249	-	-	249	-	-
Ice Creek Pool No. 5 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	287	-	-	287	-	-
PaDel Finance 01 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	430	-	-	430	-	-
SUCCESS 2015 B.V.	Barbara Strozzilaan 101, 1083HN Amsterdam	Si	15	-	0	-	-	11
ALTEA SPV S.R.L.	VIA VALTELLINA,15/17, 20159 MILANO	No	563	-	100	497	148	22
ARCOBALENO FINANCE SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	29	-	3	-	-	39
ARTS Consumer S.r.l.	VIALE DELL'AGRICOLTURA 7, 37135 VERONA	No	789	-	73	682	179	0
ARTS LARGE CORPORATE S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	933	-	186	1.017	-	89
CREDIARC SPV SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	9	-	1	1	-	26
Elektra Purchase No. 8 Limited	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	160	-	0	160	-	-
Elektra Purchase No.17 S.A. (RE COMPARTMENT 14)	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	29	-	0	29	-	-
Elektra Purchase No.17 S.A. (Re Compartment 18)	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	41	-	0	41	-	-
Elektra Purchase No. 25 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	174	-	0	174	-	-
Elektra Purchase No. 29 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	329	-	0	329	-	-
Elektra Purchase No. 41 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	53	-	0	53	-	-
Elektra Purchase No. 45 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	177	-	0	177	-	-
Elektra Purchase No. 60 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	111	-	0	111	-	-
Elektra Purchase No. 61 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	28	-	0	28	-	-
Elektra Purchase No. 62 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	417	-	0	417	-	-
Elektra Purchase No. 65 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	45	-	0	45	-	-
Elektra Purchase No. 66 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	43	-	0	43	-	-
Elektra Purchase No. 68 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	32	-	0	32	-	-
Elektra Purchase No. 70 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	37	-	0	37	-	-
Elektra Purchase No. 72 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	34	-	0	34	-	-
Elektra Purchase No. 73 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	162	-	0	162	-	-
Elektra Purchase No. 75 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	85	-	0	85	-	-
Elektra Purchase No. 76 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	119	-	0	119	-	-
Elektra Purchase No. 77 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	22	-	0	22	-	-
FCT GK Compartment 2	12 RUE JAMES WATT, 93200	No	174	-	0	174	-	-
FINO 1 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	198	-	47	21	70	50
FINO 2 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	117	-	318	185	201	40
GREENE KING FINANCE PLC	8th Floor 100 Bishopsgate, London, United Kingdom, EC2N 4AG	No	130	-	0	130	-	-
ITACA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	863	-	75	125	24	6
OLYMPIA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	249	-	69	225	26	3
ONIF FINANCE SRL	VIA ALESSANDRO PESTALOZZA 12/14, 20131 MILANO	No	175	-	29	-	31	123
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Premuda	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	61	-	35	1	180	91
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Rainbow	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	53	-	0	1	51	106
PILOT 2017-A LLC	1209 Orange Street, 19801 Wilmington,	No	134	-	0	134	-	-
PRISMA SPV S.R.L.	VIA MARIO CARUCCI 131, Roma	No	394	-	368	609	80	30
RELAIS SPV S.r.l.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	503	-	5	354	91	10
Sestante Finance S.r.l.	Via Borromei, 5 - 20123 Milano	No	139	-	-	89	90	9
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	217	-	907	0	196	928
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN 2	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	237	-	694	0	94	837

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Come già menzionato il Gruppo opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni come investor, sponsor o originator.
La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Esposizioni verso Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
Società Veicolo emittenti ABS (Investor)		**12.356**		**100**	**12.256**	**12.318**	**62**
	HFT	-	Debiti	100			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	50	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	12.306					
Commercial Paper Conduits (Sponsor)		**115**		**90**	**25**	**2.399**	**2.374**
	HFT	-	Debiti	90			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	3	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	112					
Società Veicolo di proprie cartolarizzazioni (Originator)		**3.489**		**865**	**2.624**	**2.624**	**-**
	HFT	-	Debiti	865			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	66	HFT	-			
	FVOCI	1.305	DFV	-			
	AC	2.118					
Totale		**15.960**		**1.055**	**14.905**	**17.341**	**2.436**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le esposizioni verso società veicolo emittenti ABS sono costituite per la più parte, 12.293 milioni, da esposizioni in Asset Backed Securities. La parte rimanente è costituita da esposizioni sotto forma di finanziamenti.

Le esposizioni verso *Commercial Paper Conduit* comprendono linee di credito erogate alle *Purchase Companies* acquirenti i portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo. Tali linee di credito sono assistite da opportune forme di *credit enhancement* (*deferred purchase price* e *credit insurance*) in base alle quali il Gruppo non assorbe la variabilità del portafoglio crediti sottostante.

Le esposizioni verso proprie cartolarizzazioni comprendono titoli ed esposizioni fuori bilancio verso i veicoli che non sono state oggetto di consolidamento non sussistendo le condizioni previste dal principio contabile IFRS10. Qualora non sussistano i requisiti previsti dal principio contabile IFRS9 i crediti oggetto di cartolarizzazione non sono stati oggetto di cancellazione dal bilancio. Per maggiori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda alle tabelle qualitative pubblicate negli "Allegati".

Con riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo. Non esiste, inoltre l'intenzione attuale di fornire supporto finanziario a società di cartolarizzazione non consolidate. Infine, il Gruppo non svolge il ruolo di sponsor verso veicoli di cartolarizzazione verso cui non ha esposizioni alla fine del periodo.

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

		ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
						SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
SERVICER	SOCIETÀ VEICOLO	DETERIORATE	NON DETERIORATE	DETERIORATI	NON DETERIORATI	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE
UniCredit Leasing (Austria) GmbH	SUCCESS 2015 B.V.	3	12	1	27	-	100,00%	-	-	-	88,22%
UniCredit S.p.A.	Capital Mortgage S.r.l.	8	333	2	61	-	90,96%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. - SERIE 2007	8	344	4	100	-	97,77%	-	-	-	-
	F-E Mortgage S.r.l. - SERIE 2005	6	92	3	19	-	98,76%		10,31%		10,31%
	Arts Consumer	-	789	-	55	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	Arabella Finance DAC	Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona
A. Attività cartolarizzate	**4.710**	**341**	**352**
A.1 Crediti	4.710	341	352
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**42**	**9**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	42	9
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**13**	**6**
D.1 Derivati	-	0	-
D.2 Altre attività	-	13	6
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**4.710**	**396**	**367**
E. Titoli emessi	**4.683**	**316**	**320**
E.1 Senior	4.683	216	82
E.2 Mezzanine	-	74	236
E.3 Junior	-	26	2
F. Finanziamenti ricevuti	**17**	**41**	**-**
F.1 Senior	17	-	-
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	41	-
G. Altre passività	**10**	**39**	**47**
G.1 Derivati	7	-	0
G.2 Debiti v/società originator	-	39	17
G.3 Altre passività	2	0	30
G.4 Fondi propri	1	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**4.710**	**396**	**367**
H. Interessi passivi	**17**	**2**	**3**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	17	1	2
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	0	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	1	1
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**31**	**1**	**3**
I.1 Per servizio di servicing	31	0	2
I.2 Per altri servizi	-	0	0
J. Altri oneri	**3**	**3**	**1**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	3	1
J.2 Altri oneri	3	0	0
TOTALE COSTI (H+I+J)	**51**	**6**	**7**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**15**	**6**	**7**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**37**	**0**	**0**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	37	0	0
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**52**	**6**	**7**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 28 DAC**	**Elektra Purchase No. 31 DAC**	**Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg
A. Attività cartolarizzate	**183**	**-**	**289**
A.1 Crediti	183	-	289
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	0	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**183**	**0**	**289**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**183**	**-**	**289**
F.1 Senior	183	-	289
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	0	0
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**183**	**0**	**289**
H. Interessi passivi	**1**	**0**	**0**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1	0	0
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**0**	**-**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	0	-	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**1**	**0**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	1	0
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**1**	**1**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**1**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**1**	**1**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 33 DAC**	**Elektra Purchase No. 36 DAC**	**Elektra Purchase No. 37 DAC**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland
A. Attività cartolarizzate	**67**	**550**	**112**
A.1 Crediti	67	550	112
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**0**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**67**	**550**	**112**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**67**	**550**	**112**
F.1 Senior	67	550	112
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	0	0
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**67**	**550**	**112**
H. Interessi passivi	**2**	**1**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	2	1	1
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2**	**2**	**0**
I.1 Per servizio di servicing	2	2	0
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**4**	**3**	**1**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**4**	**3**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**4**	**3**	**1**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**0**	**0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	Elektra Purchase No. 38 DAC	Elektra Purchase No. 43 DAC	Elektra Purchase No. 46 DAC
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland
A. Attività cartolarizzate	**117**	**220**	**64**
A.1 Crediti	117	220	64
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**0**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**117**	**220**	**64**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**117**	**220**	**64**
F.1 Senior	117	220	64
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	0	0
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**117**	**220**	**64**
H. Interessi passivi	**0**	**1**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	0	1	1
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2**	**1**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	2	1	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**2**	**2**	**2**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**2**	**2**	**2**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**2**	**2**	**2**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**0**	**0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	Elektra Purchase No. 54 DAC	Elektra Purchase No. 56 DAC	Elektra Purchase No. 57 DAC
SEDE LEGALE	Haddington Road, 1-2 Victoria Buildings, D04 XN32 Dublin	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin
A. Attività cartolarizzate	**45**	**372**	**66**
A.1 Crediti	45	372	66
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**7**
D.1 Derivati	-	-	7
D.2 Altre attività	0	0	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**45**	**372**	**73**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**45**	**372**	**73**
F.1 Senior	45	372	73
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	0	0
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**45**	**372**	**73**
H. Interessi passivi	**0**	**11**	**0**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	0	11	0
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**2**	**0**
I.1 Per servizio di servicing	1	2	0
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**13**	**0**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**13**	**0**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**13**	**0**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**0**	**0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 64 DAC**	**Elektra Purchase No. 69 DAC**	**Elektra Purchase No. 71 DAC**
SEDE LEGALE	Haddington Road; 1-2 Victoria Building; 4; Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; 4; Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin
A. Attività cartolarizzate	**117**	**50**	**139**
A.1 Crediti	117	50	139
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**0**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**117**	**50**	**139**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**117**	**50**	**139**
F.1 Senior	117	50	139
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	0	0
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**117**	**50**	**139**
H. Interessi passivi	**1**	**1**	**0**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1	1	0
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**0**	**0**	**2**
I.1 Per servizio di servicing	0	0	2
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**1**	**2**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**1**	**2**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**1**	**2**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**0**	**0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 74 DAC**	**Elektra Purchase No. 350 DAC**	**Elektra Purchase No. 911 Ltd**
SEDE LEGALE	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; DO4 XN32; Dublin	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG - Jersey
A. Attività cartolarizzate	**180**	**49**	**310**
A.1 Crediti	180	49	310
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**0**	**0**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**180**	**49**	**310**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**180**	**49**	**310**
F.1 Senior	180	49	310
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**0**	**0**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	-	-
G.4 Fondi propri	0	0	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**180**	**49**	**310**
H. Interessi passivi	**2**	**-**	**0**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	2	-	0
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2**	**-**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	2	-	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**4**	**-**	**1**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**4**	**-**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**4**	**-**	**1**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**F-E Mortgages S.r.l. - 2005**	**Ice Creek Pool No. 1 DAC**	**Ice Creek Pool No. 3 DAC**
SEDE LEGALE	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	1st Fl., 1-2 Victoria Building; Haddington Road; D04 XN32; Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin
A. Attività cartolarizzate	**98**	**235**	**249**
A.1 Crediti	98	235	249
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**0**	**0**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**13**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	13	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**0**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	0	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**111**	**235**	**249**
E. Titoli emessi	**81**	**-**	**-**
E.1 Senior	12	-	-
E.2 Mezzanine	37	-	-
E.3 Junior	32	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**-**	**235**	**249**
F.1 Senior	-	235	249
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**30**	**0**	**0**
G.1 Derivati	0	-	-
G.2 Debiti v/società originator	25	-	-
G.3 Altre passività	5	0	0
G.4 Fondi propri	-	-	0
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**111**	**235**	**249**
H. Interessi passivi	**1**	**3**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	0	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	3	1
H.3 Interessi passivi su derivati	0	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**0**	**2**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	0	2	1
I.2 Per altri servizi	0	-	-
J. Altri oneri	**4**	**0**	**0**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	3	-	-
J.2 Altri oneri	0	0	0
TOTALE COSTI (H+I+J)	**5**	**5**	**2**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**2**	**5**	**2**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**3**	**0**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	3	0	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**5**	**5**	**2**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2022		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Ice Creek Pool No. 5 DAC**	**PaDel Finance 01 DAC**	**SUCCESS 2015 B.V.**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Barbara Strozzilaan 101, 1083HN Amsterdam
A. Attività cartolarizzate	**287**	**430**	**15**
A.1 Crediti	287	430	15
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**0**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**0**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**287**	**430**	**15**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**11**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	11
F. Finanziamenti ricevuti	**287**	**430**	**-**
F.1 Senior	287	430	-
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**0**	**-**	**4**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	0	-	4
G.4 Fondi propri	0	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**287**	**430**	**15**
H. Interessi passivi	**1**	**-**	**0**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	0
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	1	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**-**	**0**
I.1 Per servizio di servicing	1	-	0
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**0**	**-**	**0**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	0	-	0
TOTALE COSTI (H+I+J)	**2**	**-**	**0**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**2**	**-**	**0**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**0**	**-**	**0**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	0
M.2 Altri ricavi	0	-	0
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**2**	**-**	**0**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**0**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

Le eventuali esposizioni che alla data di riferimento sono iscritte nella voce "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", nelle tabelle sottostanti sono esposte in corrispondenza del portafoglio originario di iscrizione.

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.602**	**-**	**1.602**	**X**	**1.519**	**-**	**1.519**
1. Titoli di debito	1.602	-	1.602	X	1.519	-	1.519
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**6**	**6**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	6	6	-	3	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**45**	**-**	**45**	**-**	**38**	**-**	**38**
1. Titoli di debito	45	-	45	-	38	-	38
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**8.202**	**-**	**8.202**	**-**	**6.168**	**-**	**6.168**
1. Titoli di debito	8.202	-	8.202	-	6.168	-	6.168
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**43.278**	**27.542**	**15.736**	**399**	**14.183**	**1.178**	**13.005**
1. Titoli di debito	26.530	10.794	15.736	-	13.005	-	13.005
2. Finanziamenti	16.748	16.748	-	399	1.178	1.178	-
Totale 31.12.2022	**53.133**	**27.548**	**25.585**	**402**	**21.908**	**1.178**	**20.730**
Totale 31.12.2021	**62.214**	**27.640**	**34.569**	**653**	**28.038**	**662**	**27.376**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ ANCORA RILEVATE PARZIALMENTE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**60**	**14**	**14**	**4**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	60	14	14	4
Totale 31.12.2022	**60**	**14**	**14**	**4**
Totale 31.12.2021	**60**	**14**	**14**	**3**

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(milioni di €)

			TOTALE	
	RILEVATE PER INTERO	RILEVATE PARZIALMENTE	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**6**	**-**	**6**	**318**
1. Titoli di debito	-	-	-	311
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	6	-	6	7
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**26.300**	**14**	**26.314**	27.617
1. Titoli di debito	10.794	-	10.794	**9.638**
2. Finanziamenti	15.506	14	15.520	17.979
Totale attività finanziarie	**26.306**	**14**	**26.320**	**27.935**
Totale passività finanziarie associate	**1.126**	**4**	**X**	**X**
Valore netto 31.12.2022	**25.180**	**10**	**25.190**	**X**
Valore netto 31.12.2021	**27.345**	**11**	**X**	**27.356**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa
A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("continuing involvement").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa
Al 31 dicembre 2022 il gruppo UniCredit detiene titoli cartolarizzati e quote di Fondi comuni d'investimento acquisite a seguito di operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente, effettuate nel corso del 2022 ed in esercizi precedenti.
Tali operazioni hanno comportato la cessione di attività finanziarie, costituite da finanziamenti sia deteriorati sia non deteriorati, da parte delle società originator del Gruppo a Società veicolo per la cartolarizzazione o a Fondi comuni d'investimento e la loro cancellazione dal bilancio ai sensi dell'IFRS9, a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e non abbia contemporaneamente mantenuto alcun controllo sulle medesime attività.
In sostituzione di tali attività cancellate, sono state invece iscritte tra le Attività finanziarie i titoli cartolarizzati o le quote dei Fondi ricevuti nelle medesime operazioni.
Per ulteriori informazioni su ciascuna operazione effettuata nell'esercizio 2022 ed anche in quelli precedenti si rimanda a "Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative" e "Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a Fondi d'Investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative".

C. Consolidato Prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA ACQUISITE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	X	-
4. Derivati	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2**	**2**	**1**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	2	2	1
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.267**	**952**	**1.654**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	2.267	952	1.654
Totale 31.12.2022	**2.269**	**954**	**1.655**

I titoli cartolarizzati acquisiti durante l'anno nelle suddette operazioni, pari a 1.651 milioni, sono classificati nei portafogli delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e di quelle obbligatoriamente valutate al fair value, mentre le quote di Fondi di Investimento, pari a 4 milioni, sono classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D.4 Consolidato prudenziale - operazioni di covered bond

Il Gruppo, coerentemente con la legge n.130 del 30 aprile del 1999, con il decreto MEF del 14 dicembre del 2006 e con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 17 maggio 2007, (successivamente modificate ed integrate il 24 marzo 2010 ed il 24 giugno 2014), ha avviato nel 2008 un primo Programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o Covered Bond) avente come sottostante mutui residenziali ipotecari e nel 2012 un secondo Programma di OBG avente come sottostante mutui ipotecari residenziali e mutui ipotecari commerciali.

Nell'ambito di tali programmi:
- UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di emittente ed anche i ruoli di cedente di attivi idonei e di servicer;
- UniCredit BpC Mortgage S.r.l., e UniCredit OBG s.r.l. (Special Purpose Vehicle appositamente costituiti ed inclusi nel gruppo bancario a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia) svolgono il ruolo di garante nei confronti degli investitori in OBG rispettivamente per il primo e per il secondo programma di emissioni, nei limiti dei portafogli ad essi ceduti (cover pool); e
- la Società di revisione BDO Italia S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor per entrambi i Programmi OBG.

Il primo programma, garantito da UniCredit BpC Mortgage S.r.l., è caratterizzato da una modalità di rimborso delle OBG Soft Bullet[71], ed è dotato di rating da parte di Fitch (AA), S&P (AA-), Moody's (Aa3).
Il secondo programma, garantito da UniCredit OBG S.r.l., precedentemente caratterizzato da una modalità di rimborso delle OBG Conditional Pass-through[72], a seguito di modifiche contrattuali avvenute nel mese di maggio 2022 è anch'esso caratterizzato da una modalità di rimborso Soft Bullet[1], ed è dotato di un rating di Moody's (Aa3).
I principali obiettivi che il Gruppo persegue nella realizzazione di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite sono la diversificazione delle forme di raccolta ed il finanziamento a tassi competitivi. Analogamente a quanto avviene per le operazioni di cartolarizzazione, la difficile situazione dei mercati suggerisce inoltre l'utilizzo delle emissioni anche al fine di incrementare la counterbalancing capacity, ritenendo all'interno del Gruppo parte dei titoli emessi.

Parte integrante della gestione dei programmi è costituita dal mantenimento dell'equilibrio tra caratteristiche del portafoglio ceduto e le emissioni stesse: tale equilibrio è infatti necessario al fine di mantenere l'efficacia della garanzia prestata dall'SPV nei confronti degli obbligazionisti.

Tenuto conto della complessità dell'operazione, in linea con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato costituito un sistema di controlli (di primo e secondo livello) e procedure tale da identificare organi, funzioni, compiti e responsabilità, ed emanata apposita Policy.
Tale Policy è stata approvata dai competenti comitati, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Con riferimento alle citate disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di controlli, si precisa che:
- la funzione di Risk Management di UniCredit, preposta al controllo sulla gestione dei rischi dell'Emittente, verifica:
  - la qualità, le caratteristiche di idoneità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni;
  - il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
  - l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
  - l'efficacia e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione;
  - il tendenziale equilibrio tra i flussi finanziari prodotti dal cover pool e quelli assorbiti dalle OBG emesse;
- l'Asset Monitor, soggetto terzo ed indipendente, ha l'incarico di verificare (almeno annualmente) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia in favore degli investitori;
- la funzione di revisione interna di UniCredit ha la responsabilità di una completa verifica (almeno annuale) dell'adeguatezza dei controlli svolti;
- i risultati delle verifiche svolte dall'Asset Monitor e dalla funzione di revisione interna del soggetto Emittente sono portati a conoscenza degli organi aziendali.

Al 31 dicembre 2022 risultano emesse complessivamente per i due programmi 24 serie di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo di 20.856 milioni, di cui 16.200 milioni ritenuti all'interno di UniCredit S.p.A.

71 Soft Bullet: nel caso in cui, a scadenza di un'emissione, l'emittente sia insolvente ed il garante non abbia fondi sufficienti per il rimborso, la scadenza dell'emissione viene posticipata di 12 mesi - scadenza estesa. In caso di mancato pagamento da parte del garante alla scadenza estesa, quest'ultimo è obbligato a rimborsare tutte le emissioni OBG in essere ed a cedere allo scopo il portafoglio sottostante di mutui.
72 Conditional pass-through: nel caso in cui a scadenza di un'emissione l'emittente sia insolvente ed il garante non abbia fondi sufficienti per il rimborso, tale emissione diventa "pass-through" e la sua scadenza viene posticipata di 38 anni - scadenza estesa. In tale periodo il garante può provare ad effettuare ogni 6 mesi una cessione parziale del portafoglio sottostante di mutui al fine di rimborsare l'emissione stessa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

NOME OPERAZIONE	PROGRAMMA DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE SOFT BULLET
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	5.469
Obbligazioni emesse al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	2.606
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 5.989 milioni di euro.
Agenzie di rating:	S & P - Moody's - Fitch
Rating:	AA- (dal 01/03/2019) - Aa3 (dal 24/10/2018) - AA (dal 22/12/2021)

NOME OPERAZIONE	SECONDO PROGRAMMA DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE SOFT BULLET
Originator:	UniCredit S.p.A.
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding - Counterbalancing Capacity
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	28.625
Obbligazioni emesse al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	18.250
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 29.749 milioni di euro.
Agenzie di rating:	Moody's
Rating:	Aa3 (dal 24/10/2018)

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In merito alle esposizioni Sovrane[73] detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2022, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 99.103 milioni[74], di cui oltre l'80% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 34.826 milioni, rappresenta una quota di oltre il 35% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2022.

73 Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:
- le eventuali posizioni e società del Gruppo classificate tra le "attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2022;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

74 L'informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all'area di consolidamento del Bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2022, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS.
Per l'informativa relativa alle esposizioni Sovrane in riferimento all'area di consolidamento regolamentare si veda l'Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al 31 dicembre 2022 - Rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Esposizioni in titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2022		
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**37.133**	**34.826**	**34.679**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	(1.259)	(1.162)	(1.162)
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	51	51
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.357	14.606	14.606
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.985	21.331	21.184
- Spagna	**14.620**	**13.767**	**13.526**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	665	501	501
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.176	2.923	2.923
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.779	10.343	10.102
- Giappone	**10.342**	**10.310**	**10.324**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	-	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.072	6.976	6.976
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.270	3.334	3.348
- Germania	**7.308**	**7.146**	**6.929**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	487	335	335
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.769	1.765	1.765
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.534	1.475	1.475
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.518	3.571	3.354
- Stati Uniti d'America	**7.133**	**6.120**	**6.113**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	1.156	839	839
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.904	3.726	3.726
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.073	1.555	1.548
- Francia	**2.950**	**2.678**	**2.548**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	846	724	724
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.445	1.289	1.289
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	659	665	535
- Romania	**2.546**	**2.525**	**2.305**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	56	47	47
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	747	689	689
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.743	1.789	1.569
- Bulgaria	**2.415**	**2.305**	**2.145**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta *)	6	5	5
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.286	1.194	1.194
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.123	1.106	946
Totale esposizioni per cassa	**84.447**	**79.677**	**78.569**

Note:
(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.
L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking[75] e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata

(anni)

		TRADING BOOK	
	BANKING BOOK	POSIZIONI DI BILANCIO ATTIVE	POSIZIONI DI BILANCIO PASSIVE
- Italia	4,01	5,91	5,70
- Spagna	3,59	14,78	7,74
- Giappone	4,16	-	-
- Germania	3,52	12,75	5,30
- Stati Uniti d'America	6,95	19,68	-
- Francia	5,16	18,89	13,25
- Romania	3,92	5,82	6,85
- Bulgaria	4,60	9,27	-

Il restante 20% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 19.426 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2022, è suddiviso tra 34 Paesi, tra cui: Austria (2.103 milioni), Repubblica Ceca (1.925 milioni), Croazia (1.759 milioni), Portogallo (1.594 milioni), Ungheria (1.568 milioni), Israele (1.131 milioni), Polonia (1.022 milioni), Irlanda (983 milioni), Serbia (946 milioni), Russia (822 milioni) e Cina (685 milioni).
Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 31 dicembre 2022 ed il Gruppo segue attentamente l'evoluzione della situazione.
Con particolare riferimento al valore di bilancio delle esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Russia si precisa che 819 milioni sono detenuti dalla banca controllata russa e classificati dalla stessa per la quasi totalità nel portafoglio bancario. Per maggiori informazioni sui criteri adottati per le valutazioni delle controparti russe si rimanda alla Sezione 5 - Altri aspetti, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale.
Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 dicembre 2022 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per 3.241 milioni.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (banking book)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio	272	2.071	41.453	53.013	**96.809**
% portafoglio di appartenenza	84,32%	25,28%	75,52%	9,10%	**14,98%**

75 Il cosiddetto banking book include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"[76] erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 100 milioni, che rappresentano circa il 96% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022
PAESE	VALORE DI BILANCIO
- Austria(*)	5.627
- Italia	5.198
- Germania(**)	5.045
- Croazia	2.351
- Repubblica Ceca	1.151
- Qatar	768
- Ungheria(***)	370
- Romania	326
- Egitto	300
- Slovacchia	296
- Kenia	228
- Slovenia	224
- Turchia	188
- Bulgaria	181
- Indonesia	166
- Bosnia-Erzegovina	139
- Trinidad e Tobago	131
- Angola	116
- Laos	115
- Serbia	109
Totale esposizioni per cassa	**23.029**

Note:
(*) di cui 24 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
(**) di cui 573 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
(***) di cui 6 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Si segnala altresì che in aggiunta, al 31 dicembre 2022, risultano anche finanziamenti verso organizzazioni sovranazionali per 1.193 milioni classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Si precisa infine che le posizioni assunte o pareggiate attraverso strumenti derivati sono negoziate all'interno di ISDA master agreement e accompagnate da Credit Support Annexes, che prevedono l'utilizzo di cash collateral o di titoli stanziabili a basso rischio.

Per maggiori dettagli sulle analisi di sensitivity ai credit spread e sui risultati di stress test si rimanda agli scenari "Recession Scenario" e "Hawkish Scenario" di cui al capitolo Stress test della successiva Sezione 2.2 - Rischi di mercato, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, mentre per le politiche di gestione della liquidità si veda la successiva Sezione 2.4 - Rischio di liquidità, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

76 Escluse le partite fiscali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Altre transazioni

Con riferimento alle indicazioni di cui al documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine", si segnala l'insussistenza di operazioni della specie.

Informativa relativa ai derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la divisione Group Client Solutions - Group Client Risk Management, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole società:

- dalle Banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla divisione Group Client Solutions con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalle Banche CE e EE che operano direttamente con la propria clientela.

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali quelli relativi a Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, Commodities (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione; nuovi profili di payoff possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS plain vanilla e una o più opzioni plain vanilla/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla *competence line* "*Chief Risk Officer"* (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene operato attraverso la definizione di linee guida e *policies* per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono (normalmente) l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di *credit risk mitigation* (CRM) quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni non deteriorate nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del *Wrong Way Risk* e le valutano in termini di PD (Probabilità di Default) e LGD (*Loss Given Default*) in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i c*redit & loan-credit default swap*, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di perdita attesa (EL) da utilizzare per le poste misurate al fair value, massimizzando l'utilizzo di parametri di mercato;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni deteriorate si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, come stimati in base agli specifici segnali di *impairment* (sulla cui base vengono qualificati il momento e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di Stato patrimoniale e della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di Stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei Cross-Currency Swap) e/o effetti leva.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Fair Value dei derivati OTC gestiti attraverso Controparti Centrali viene esposto su base netta. L'effetto di tale riduzione, rispetto agli ammontari lordi, è pari a 240.126 milioni sull'attività di negoziazione (voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione") ed a 237.693 milioni sulle passività di negoziazione (voce "20. Passività finanziarie di negoziazione").

Il saldo della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 39.643 milioni (per un nozionale di 3.303.777 milioni), di cui 24.466 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 1.650.130 milioni di cui 1.645.638 milioni plain vanilla (per un fair value di 24.044 milioni) e 4.491 milioni derivati strutturati (per un fair value di 422 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 1.653.647 milioni (fair value 15.177 milioni), di cui 8.650 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 147 milioni).

Il saldo della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 40.341 milioni (per un nozionale di 3.362.739 milioni), di cui 26.844 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 1.681.692 milioni, di cui 1.672.171 milioni plain vanilla (per un fair value di 26.079 milioni) e 9.521 milioni derivati strutturati (per un fair value di 765 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 1.681.047 milioni (fair value 13.497 milioni), di cui 7.522 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 75 milioni).

E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito
Al 31 dicembre 2022 la perdita attesa sul perimetro di rischio di credito del Gruppo risultava pari allo 0,38% dell'esposizione totale. Il risultato non tiene in considerazione posizioni deteriorate che sono migrate, in corso d'anno, verso lo stato di default e pertanto non entrano nel computo di tale parametro di rischio.
Al 31 dicembre 2022, il rapporto tra capitale economico creditizio (inclusivo di una componente a copertura del rischio di migrazione) e la relativa esposizione creditizia è pari a 2,27%.

In merito alle informazioni di natura quantitativa di UniCredit S.p.A. si rimanda al paragrafo "F. Modelli per la misurazione del rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, e che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.2 Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi d'interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo che comprende le attività detenute sia nel Portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel Portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte d'investimento strategiche. La gestione del rischio di mercato nel gruppo UniCredit ricomprende, perciò, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale, sia nella Capogruppo, sia nelle singole società che compongono il Gruppo stesso.

Dal punto di vista regolamentare, il rischio di mercato deriva da tutte le posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione delle banche, nonché dalle posizioni di rischio su materie prime e su tassi di cambio nell'intero bilancio.
Pertanto, i rischi soggetti ai requisiti di capitale per il rischio di mercato includono ma non sono limitati a:

- rischio di default, rischio di tasso d'interesse, rischio di spread creditizio, rischio azionario, rischio di cambio (FX) e rischio delle materie prime (commodity) per gli strumenti del portafoglio di negoziazione;
- rischio cambi e commodity per strumenti di portafoglio bancario.

Da un punto di vista gestionale, il Gruppo estende la definizione di rischio di mercato per includere le attività finanziarie designate al fair value con impatto a Conto economico (ovvero FVtPL) e le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ovvero FVtOCI, al netto delle coperture del fair value micro), che sono quindi monitorati e limitati attraverso un insieme di metriche specifiche del rischio di mercato.
Anche i titoli a costo ammortizzato (AC) sono inclusi nell'ambito di applicazione allo scopo di verificare la coerenza con il piano di investimenti.

Il modello organizzativo in essere garantisce la capacità di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di alcuni rischi aggregati (cosiddetti Portafogli Rischi), tramite centri di responsabilità dedicati (Gestori di Portafoglio Rischi), interamente focalizzati e specializzati su tali rischi, in ottica di Gruppo e inter divisionale.
In base a tale organizzazione la struttura di primo riporto al "Group Risk Management", dedicata al governo dei rischi di mercato, è il dipartimento "Group Financial Risk".

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e le società controllate. La Capogruppo ha definito le Global Rules per gestire e controllare il rischio di mercato, incluse le strategie e i processi da seguire. Le strategie per il rischio di mercato sono stabilite dalla Capogruppo con cadenza almeno annuale, rispecchiando la propensione al rischio complessiva del Gruppo, e riportate alle società del Gruppo. La propensione al rischio di mercato è anche fondamentale per lo sviluppo della strategia di business del Gruppo, assicurando la coerenza tra i ricavi iscritti a budget e la determinazione dei limiti del Valore a rischio.

In questo contesto, annualmente la funzione Market Risk Management di Capogruppo concorda con le funzioni di Market Risk locali i possibili cambiamenti al framework del Market Risk di Gruppo. Le modifiche al framework possono includere cambiamenti al perimetro per il calcolo delle metriche di rischio di mercato manageriali e cambiamenti metodologici nel sistema di monitoraggio dei limiti.

A tale fine, Market Risk Management di Capogruppo raccoglie le informazioni necessarie per impostare la Market Risk Strategy di Gruppo per l'anno successivo. In particolare, Market Risk Management riceve dalla funzione competente il Framework di Risk Appetite di Gruppo, che imposta, tra l'altro, i relativi KPIs di Rischio di mercato, e dalle funzioni locali di Rischio di mercato, la lista delle società di Gruppo/Business Lines autorizzate ad assumere le esposizioni al rischio di mercato, i livelli di severity dei relativi limiti e le proposte di revisione delle misure di rischio di mercato.

Sulla base di questi input, la Market Risk Strategy di Gruppo è definita includendo:

- la proposta relativa alla Market Risk Takers Map;
- la proposta dei limiti e dei Warning Levels per i risk takers presenti nella Market Risk Takers Map;
- qualsiasi cambiamento occorso nel sistema dei limiti di rischio rispetto all'anno precedente;
- una panoramica sullo scenario macroeconomico e i relativi rischi per il Gruppo;
- Market Risk RAF KPI;
- la strategia di business e le iniziative chiave a sostegno della proposta del limite.

Dopo che gli Organismi rilevanti di Gruppo hanno approvato la Market Risk Strategy di Gruppo e fornito pareri non vincolanti (NBOs) per i limiti di rischio di mercato locali, ne viene data comunicazione alle funzioni locali.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le società svolgono le attività periodiche (es. monitoraggio giornaliero del VaR, monitoraggio settimanale del VaR Regolamentare, IRC e SVaR, monitoraggio mensile degli Stress Test Warning Level) sotto il coordinamento della funzione Market Risk Management di Capogruppo e gli sforamenti sono tempestivamente segnalati al Senior Management locale e alla Capogruppo.

Infine, è opportuno evidenziare che sono adottate a livello di Gruppo Global Rules riguardanti la definizione della Market Risk Strategy, l'impostazione dei limiti, il monitoraggio, l'escalation ed il reporting.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Portafoglio di negoziazione

Conformemente a quanto previsto dalla Capital Requirements Regulation, e come definito dalla policy "Governance guidelines di Gruppo per il rischio di mercato", il Portafoglio di negoziazione è definito come l'insieme delle posizioni in strumenti finanziari e su materie prime detenute per la negoziazione o per la copertura del rischio inerente a posizioni detenute a fini di negoziazione.
I book detenuti con finalità di negoziazione sono composti da:

- posizioni derivanti dal servizio alla clientela e dal market making;
- posizioni destinate ad essere rivendute a breve termine;
- posizioni destinate a beneficiare di differenze di prezzo effettive o previste a breve termine tra i prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.

Inoltre, il Portafoglio di negoziazione può includere derivati di copertura interni o infra-gruppo trasferendo il rischio dal Portafoglio bancario al Portafoglio di negoziazione abilitati a gestire il relativo rischio e aventi accesso al mercato dei derivati.
Il requisito essenziale per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione di vigilanza è un chiaro "intento di negoziazione", come definito sopra, a cui un trader deve attenersi e che deve confermare in modo continuativo. In aggiunta, i cosiddetti requisiti di "negoziabilità", "commerciabilità" e "copertura" devono essere considerati al fine di valutare l'appropriatezza dell'assegnazione al Portafoglio di negoziazione:

- la "negoziabilità" si riferisce alle posizioni esenti da restrizioni e coerentemente rappresentate nel "Trader Mandate" del "risk taker";
- la "commerciabilità" riguarda posizioni per le quali un affidabile Fair Value sia determinabile in misura più ampia possibile sulla base di parametri di mercato osservabili e verificabili in modo indipendente;
- la "copertura" riguarda le posizioni per le quali vi è la possibilità di copertura. La copertura è intesa a riguardare i rischi "materiali" di una posizione il che implica che non necessariamente tutte le varie caratteristiche di rischio debbano essere coperte.

Per l'apertura di un nuovo book, il book manager effettua la proposta di gestire il book all'interno del Portafoglio di negoziazione oppure del Portafoglio bancario sulla base dell'attività di negoziazione prevista. Questo deve essere conforme con le norme interne della Banca e con i criteri stabiliti per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione o al Portafoglio bancario. Deve chiaramente dichiarare l'intento di negoziazione e quindi spiegare la strategia di business sottostante la richiesta di assegnazione al Portafoglio di negoziazione. È anche responsabile per tutte le posizioni incluse nel suo book e che i criteri per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione siano rispettati nel continuo.
Relativamente alla fase di monitoraggio, per dimostrare l'adeguatezza dell'intento di negoziazione i seguenti criteri minimi devono essere rispettati e verificati almeno trimestralmente:

- almeno 5 operazioni durante gli ultimi 90 giorni lavorativi;
- minimo del 5% del volume di ogni portafoglio deve essere movimentato negli ultimi 90 giorni lavorativi con riferimento all'ultimo giorno del periodo.

Nel caso di sforamenti, viene valutata la possibilità di riclassificare il book.

Con riferimento alla metodologia utilizzata per assicurare che le policy e le procedure implementate per la gestione del Portafoglio di negoziazione siano appropriate, occorre evidenziare che ogni nuova/aggiornata normativa è preliminarmente condivisa con le principali funzioni/società impattate al fine di collezionare il loro feedback. Inoltre, la funzione di Gruppo di competenza valuta il rischio di conformità con riferimento alle normative riguardanti il suo perimetro di competenza. Infine, prima dell'emissione, la rule è sottoposta al competente organo/funzione per l'approvazione.

Gli strumenti finanziari (attività o passività, liquidità o strumento derivato) detenuti dal Gruppo sono esposti a cambi di valore nel tempo dovuti a variazioni dei fattori di rischio di mercato. Tali fattori di rischio sono classificati nelle seguenti cinque categorie standard:

- Rischio di credito: rischio che il valore di uno strumento decresca per la variazione di spread creditizi, correlazione tra emittenti, tassi di recupero;
- Rischio di corso azionario: rischio che il valore di uno strumento decresca per l'aumento/diminuzione dei prezzi di indici/azioni, della volatilità dei titoli azionari, della correlazione implicita;
- Rischio di tasso d'interesse: rischio che il valore dello strumento decresca per la variazione di tassi di interesse, rischio base, volatilità degli stessi;
- Rischio di tasso di cambio: rischio che il valore di uno strumento decresca per la variazione dei tassi di cambio e della volatilità sui tassi di cambio;
- Rischio di prezzo delle materie prime: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime, per esempio oro, petrolio greggio, o della variazione della volatilità dei prezzi delle materie prime.

Il rischio di mercato nel gruppo UniCredit è definito e limitato essenzialmente attraverso due tipologie di misure: misure complessive di rischio di mercato e misure granulari di rischio di mercato.

- **Misure complessive di rischio di mercato**: queste misure hanno lo scopo di stabilire un limite all'assorbimento del capitale regolamentare e alla perdita economica accettata per le esposizioni FVtOCI e/o FVtPL. Le limitazioni delle misure complessive di rischio di mercato devono essere riviste almeno una volta l'anno nel contesto della stesura delle Group e Local Market Risk Strategies e devono essere coerenti con il budget assegnato dei ricavi, la capacità di assunzione del rischio definita (processo ICAAP) e gli indicatori chiave di prestazione del Gruppo. Le limitazioni relative alle misure complessive di rischio di mercato assegnate ad uno specifico market risk taker devono essere coerenti tra loro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Questa coerenza deve essere verificata ogni volta che un livello per una misura complessiva di rischio di mercato viene definito. La funzione di Market Risk della singola società deve fornire evidenza di tale coerenza quando richiesto. Le misure complessive sono:
- Value at Risk ("VaR"): rappresenta la potenziale perdita giornaliera di valore di un portafoglio per un intervallo di confidenza del 99% calcolato attraverso la simulazione storica in rivalutazione totale, usando le ultime 250 osservazioni giornaliere, equamente pesate;
- Stressed VaR ("SVaR"): rappresenta il potenziale VaR di un portafoglio calcolato usando un periodo di 250 giorni di particolare stress finanziario;
- Incremental Risk Charge ("IRC"), che rappresenta l'ammontare di patrimonio regolamentare necessario a contrastare eventi creditizi negativi (rischi di migrazione e di default) che possono colpire un portafoglio in un periodo di un anno e con un intervallo di confidenza del 99,9%;
- PL a 60 giorni, definito come la perdita/il profitto accumulata/o in una finestra mobile di 60 giorni, senza azzeramento a fine anno; la limitazione di questa metrica si chiama Loss Warning Level ("LWL");
- Worst Stress test result, che rappresenta la peggiore perdita condizionale di valore di un portafoglio, risultante dall'applicazione di scenari predeterminati; la limitazione di questa metrica si chiama Stress Test Warning Level ("STWL"); per tutti gli STWL inseriti nella Market Risk Taker Map, il monitoraggio effettuato dalla Capogruppo si basa su un insieme di scenari definiti nella Strategia di rischio di mercato di Gruppo; le società possono aggiungere scenari specifici ai fini del monitoraggio locale.

Il Gruppo ha iniziato una revisione progressiva del perimetro delle misure di rischio di mercato e, dal 2019, Warning Levels per le PL a 60 giorni e il Worst Stress test result sono stati definiti sui perimetri FVtPL e FVtOCI.

- **Misure granulari di rischio di mercato**: rispetto alle misure complessive di rischio di mercato, queste misure consentono un controllo più dettagliato e stringente delle esposizioni al rischio. Le limitazioni sulle misure granulari di rischio di mercato (chiamate Limiti Granulari di Mercato, GMLs) sono limiti specifici per fattori di rischio individuali o gruppi di fattori di rischio:
  - sensitivities: rappresentano la variazione nel valore di mercato di uno strumento finanziario a causa dei movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti. Tra i quali particolarmente importanti, anche se non gli unici, sono le Sensitivity in punti base che, considerata la struttura di attività e passività della banca commerciale, misurano i cambiamenti del valore attuale delle posizioni sensibili ai tassi di interesse per via di shift paralleli delle curve di tasso pari ad 1pb, e i Credit Point Value - Sensitivity, che misurano i cambiamenti del valore attuale delle posizioni sensibili al rischio di credito per via di shift paralleli dei credit spread pari ad 1pb (per emittente, rating o settore);
  - stress scenarios, che rappresentano i cambiamenti del valore di mercato degli strumenti finanziari causati da profondi movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti;
  - nominali, i quali sono calcolati sulla base del nozionale dell'esposizione.

Gli obiettivi principali dei limiti granulari di mercato sono:
- supportare il management nella gestione del rischio di mercato;
- assicurare che il desk si focalizzi su esposizioni a rischi che rientrano nel proprio mandato;
- limitare il rischio di concentrazione, ovvero prevenire l'accumulo di posizioni che, seppur coerenti con i limiti di VaR assegnati, potrebbe diventare problematico dismettere in caso di turbolenze sul mercato e nel caso di ridotta liquidità;
- integrare la gestione del rischio di mercato quando il VaR non copre adeguatamente uno specifico fattore di rischio;
- agevolare l'interazione con i trader, i quali gestiscono le proprie posizioni in base alle sensitivities o ad analisi di scenario;
- limitare la volatilità dei guadagni/perdite dovuti ad uno specifico fattore di rischio;
- integrare il quadro normativo di riferimento (ad esempio Volcker rule e il German Trennbanken act).

I limiti granulari di mercato devo essere coerenti con le misure complessive di rischio di mercato.

Al fine di monitorare anche i titoli a costo ammortizzato, la Market Risk Strategy definisce limiti granulari di nozionale e CPV sul perimetro del Portafoglio bancario regolamentare. In questo modo si garantisce il monitoraggio del rischio di Credit Spread nel Portafoglio bancario, che deriva principalmente dagli investimenti in titoli di stato detenuti ai fini di liquidità. Il contributo principale all'esposizione di credit spread è legato al rischio Sovrano italiano per gli investimenti del perimetro Italia.

Per quanto riguarda il Rischio di Cambio del Portafoglio bancario, la Policy Globale "FX Management & Control" vigente richiede a ciascuna società del Gruppo di impostare processi e controlli locali per trasferire le esposizioni di rischio di cambio transazionale ad una singola Unit, generalmente nel Dipartimento Treasury, incaricata di gestire l'esposizione aperta entro i limiti assegnati e la propensione generale al rischio di mercato.

Infine, il Gruppo è esposto al rischio FX in relazione alla detenzione di società controllate, collegate e joint venture che presentano i loro bilanci in valute diverse dall'euro (Rischio di cambio Strutturale). Per limitare gli impatti dei movimenti del cambio sui coefficienti di capitale, a livello di Gruppo è stabilito un RAF KPI sul rischio di cambio strutturale che identifica il livello di rischio che la Banca è disposta a mantenere per il quale in caso di superamento delle soglie stabilite è previsto un meccanismo di escalation. La strategia FX può prevedere la gestione del rischio FX a livello di singola società o mediante l'assunzione da parte della Capogruppo di posizioni deliberatamente prese per proteggere dalla volatilità del cambio il coefficiente di capitale totale. Su base annuale, la strategia viene presentata ai comitati di Gruppo rilevanti e approvata dal CdA. La potenziale perdita derivante dalla strategia è limitata tramite metriche di rischio di mercato. La politica generale è quella di coprire l'esposizione relativa a dividendi e agli utili in corso di formazione in valuta estera, tenendo conto del costo di copertura e delle condizioni di mercato. L'esposizione FX è coperta con contratti forward e opzioni, classificati nel Portafoglio di negoziazione. Tale regola generale è valida per la Capogruppo. La strategia di copertura è valutata dai comitati di rischio pertinenti su base periodica.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Portafoglio bancario
Le principali componenti del rischio di mercato del Portafoglio bancario sono: rischio di Credit Spread, rischio di cambio ed il rischio di tasso d'interesse.

Per le prime due componenti (rischio di Credit Spread e rischio di cambio), si rimanda a quanto riportato all'interno del presente paragrafo nella sezione relativa al Portafoglio di negoziazione.

Per la terza componente (rischio tasso di interesse), l'esposizione è misurata in termini di sensitività al valore economico e al margine d'interesse.

Il Group Financial and Credit Risk Committee (GFRC) è responsabile di definire la strategia di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario, inclusa la strategia di gestione del capitale e del gap strutturale tra attività e passività non sensibili al tasso di interesse.

Data la volatilità dei tassi di interesse, la gestione del rischio tasso di interesse del Portafoglio bancario è volta a garantire la riduzione degli impatti negativi sul margine di interesse, in un orizzonte pluriennale, al fine di conseguire un flusso di utili e una redditività del capitale coerente con il piano strategico. La strategia non prevede nessun posizionamento direzionale o discrezionale volto a generare utili addizionali, se non approvato dagli organi competenti e monitorato separatamente. Unica eccezione è per le funzioni autorizzate ad assumere posizioni sui tassi di interesse all'interno dei limiti approvati dai Comitati di Rischio.
Le funzioni di tesoreria gestiscono il rischio tasso derivante dalle transazioni commerciali mantenendo l'esposizione entro i limiti fissati dai Comitati di Rischio. Giornalmente l'esposizione è monitorata e misurata dalle funzioni di Risk Management.
La strategia di gestione del rischio tasso è fissata considerando anche i principali impatti derivanti dagli aspetti comportamentali della clientela, che possono impattare sul valore dei margini di interesse e del valore economico del portafoglio bancario quali ad esempio i rimborsi anticipati dei finanziamenti erogati ("prepayment") e la stabilità delle poste a vista.

Il rischio di prepayment viene gestito modificando il profilo contrattuale sulla base del comportamento dei clienti dedotto dai dati storici. In UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG e UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia S.A. il tasso di prepayment è modellato considerando anche, se rilevante, l'incentivo finanziario legato all'andamento dei tassi di interesse. Il rischio di prepayment è considerato anche nei portafogli di crediti di AO UniCredit Bank e UniCredit Bank Hungary ZRT.

La stabilità delle poste a vista viene valutata attraverso un modello interno che stima sia il volume stabile che quello non sensibile ai tassi di interesse. A partire da questi volumi è costruita una strategia di copertura consistente con il profilo di scadenza approvato dal Comitato Group Financial and Credit Risk e coerente con la strategia di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario. L'adozione di modelli interni applicati alle poste a vista è presente all'interno di tutte le banche del Gruppo, ad eccezione di UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A. La strategia di copertura viene attuata tramite posizioni a tasso fisso con scadenza a medio lungo termine (finanziamenti commerciali, titoli governativi, o alternativamente tramite strumenti derivati come "Interest Rate Swaps"). La composizione del portafoglio di copertura in termini di prodotti e scadenze dipende dalla disponibilità degli stessi e dalla loro liquidità.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Struttura ed organizzazione

Group Financial Risk è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le strategie di gestione dei rischi finanziari del Gruppo da sottoporre alle competenti funzioni/Organi (ossia il rischio di liquidità, di tasso di interesse del bilancio, di mercato e di controparte), assicurando che le attività di controllo dei rischi assunti da Filiali Estere di UniCredit S.p.A. siano monitorate e rendicontate al Group Chief Risk Officer ed al vertice aziendale. Inoltre, la struttura governa le attività del Gruppo volte ad assicurare il controllo indipendente del processo e sui parametri rilevanti di Front Office, per il calcolo del fair value.
Infine, la struttura è direttamente responsabile per l'approvazione del piano di revisione della normativa interna proposto dalla struttura di Group Financilal Risk incaricata e supervisione del corretto avanzamento dello stesso.

La struttura si articola come sotto indicato:

GROUP FINANCIAL RISK

- "**Valuation Models and Methodologies & Market Risk Management**", responsabile di definire e implementare modelli, metodologie e architetture per la corretta misurazione dei rischi finanziari e l'adeguata valutazione degli strumenti finanziari del Portafoglio bancario e di negoziazione. Inoltre, è responsabile di governare e controllare il rischio di mercato sia a livello di Gruppo sia di UniCredit S.p.A.
- "**Structured Entities and Counterparty Credit Risks**", responsabile di governare e controllare sia a livello di Gruppo sia di UniCredit S.p.A. (incluse le filiali estere) e di Regional Center Italy (quando applicabile) i rischi relativi alle esposizioni verso Entità Strutturate e il rischio e di controparte.
- "**Liquidity and Interest Rate Risk Management**", responsabile di governare e controllare il rischio di liquidità e il rischio di tasso d'interesse del bilancio, sia a livello di Gruppo sia di UniCredit S.p.A. (incluse le filiali estere) e Country Italy (quando applicabile).

I Comitati rilevanti di riferimento sono:
- Group Financial and Credit Risks Committee (GFRC) - Market Risk session;
- Group Executive Committee (GEC) - Risk Session.

Il "Group Financial and Credit Risks Committee (GFRC) - Market Risk session" si riunisce mensilmente ed è responsabile per l'approvazione delle strategie, policy e metodologie di Market Risk e per il monitoraggio dei rischi, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di risorse finanziarie (ossia, capitale) in coerenza con il Risk Appetite e le strategie di Business. È inoltre responsabile della valutazione dell'impatto delle operazioni che incidono significativamente sul profilo di portafoglio rischio di mercato complessivo.

Il "Group Executive Committee (GEC) - Risk Session" con funzioni approvative, propositive e consultive, si riunisce mensilmente e supporta il CEO nell'indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le categorie di rischio (incluso compliance risk), nella gestione e supervisione del Sistema dei Controlli Interni anche a livello di Gruppo nonché per la discussione e approvazione di temi di rischio di rilevanza strategica quali Risk Appetite Framework di Gruppo, ICAAP, ILAAP, SREP, evidenze "chiave" riguardanti il Sistema dei Controlli Interni, NPE, ESG.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli organi direttivi della Capogruppo delegano al Group Financial and Credit Risk Committee (GFRC) lo sviluppo di regolamenti interni con lo scopo di stabilire un sistema di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario coerente e integrato all'interno del Gruppo e di facilitare un processo decisionale e di governance efficace.
I comitati locali rilevanti per le liquidity reference banks (LRBs) o le Società del Gruppo (in accordo con le norme locali vigenti), nell'ambito delle loro responsabilità e deleghe, sono responsabili per l'implementazione del sistema di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario stabilito dal GFRC, considerando anche le particolarità di ciascuna LRB o Società del Gruppo e date le linee guida e indicazioni dei rispettivi organi direttivi (entrambe responsabili della supervisione strategica e del management).
Il GFRC è anche responsabile del monitoraggio del rischio tasso d'interesse a livello di Gruppo, nella prospettiva più ampia del rischio di mercato. In considerazione dell'operatività complessiva e delle esposizioni ai rischi del Gruppo, coinvolge il Group Executive Committee (GEC) nell'ambito delle proprie responsabilità e dei poteri delegati.

La funzione del Comitato nella gestione del rischio di tasso di interesse riguarda:
- la definizione della struttura dei limiti granulari sul tasso di interesse del Portafoglio bancario;
- l'approvazione originaria e di eventuali modifiche di fondo del sistema di calcolo e controllo dei rischi di tasso di interesse del Portafoglio bancario con il supporto della funzione di validazione interna (ove necessario);
- l'ottimizzazione del profilo di rischio di tasso di interesse del Portafoglio bancario di Gruppo;
- la definizione delle strategie operative (per esempio il portafoglio di replica) e l'applicazione dei tassi interni di trasferimento all'interno del perimetro italiano.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di negoziazione
Nel secondo semestre del 2022, il gruppo UniCredit ha continuato a migliorare e consolidare i modelli di rischio di mercato al fine di misurare, rappresentare e controllare opportunamente il profilo di rischio del Gruppo, adeguando i sistemi di reportistica. In merito ai sistemi di misurazione, maggiori dettagli si possono ritrovare nel paragrafo "Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione di Vigilanza", mentre i processi di reportistica giornaliera e mensile vengono periodicamente aggiornati all'interno delle Global Process Regulation.
All'interno del contesto organizzativo descritto in precedenza, la politica seguita dal gruppo UniCredit nell'ambito della gestione del rischio di mercato è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.
Il dipartimento Group Financial Risk è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.
Il principale strumento utilizzato dal gruppo UniCredit per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Valore a Rischio (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica. Per ulteriori dettagli sui modelli di valutazione del rischio si veda il capitolo successivo.
Il Group Financial Risk definisce gli standard di reportistica sui rischi di mercato, in termini sia di contenuti sia di frequenza, e fornisce puntualmente informazioni al Top Management ed alle autorità di vigilanza sul profilo di rischio di mercato a livello consolidato.
In aggiunta al VaR ed alle misure di rischio di Basilea 2, gli stress test sono un efficace strumento di gestione del rischio, in quanto forniscono ad UniCredit l'indicazione di quanto capitale potrebbe servire per assorbire perdite in caso di forti shock finanziari. Lo stress testing è parte integrante dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), dove si richiede ad UniCredit di eseguire uno stress testing rigoroso e forward-looking al fine di identificare possibili eventi o cambiamenti nelle condizioni di mercato che possano ripercuotersi in maniera sfavorevole per la Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Portafoglio bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel Portafoglio bancario risiede presso gli organi competenti della Banca. Per esempio, la Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul Portafoglio bancario a livello consolidato. In quanto tale, definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello di Gruppo.

La misura di rischio di tasso di interesse per il Portafoglio bancario riguarda il duplice aspetto di valore economico e di margine d'interesse. In particolare, le due prospettive sono complementari e riguardano:

- Valore Economico: variazioni nei tassi di interesse che possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi della banca, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo; una misura di rischio rilevante è la sensitività del valore economico per bucket temporale per una variazione dei tassi di 1pb. Questa misura è riportata ai comitati competenti al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. Inoltre, la sensitività al valore economico è calcolata anche per gli scenari regolamentari ("Supervisory Outlier Test" descritti nella normativa EBA/GL/2018/02);
- Margine d'interesse: variazioni nei tassi di interesse che possono ripercuotersi sul margine d'interesse. Un esempio di misura di rischio rilevante è la sensitività al margine d'interesse per una variazione parallela dei tassi di 100pb. Questa misura è riportata ai comitati competenti al fine di valutare l'impatto che tale variazione avrebbe sul margine d'interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Vengono calcolati e monitorati anche scenari che includono il rischio base e scenari non-paralleli con ipotesi di aumento o diminuzione dei livelli dei tassi di interesse sotto ipotesi di portafoglio costante.

Per quanto riguarda le altre fonti di rischio, quali rischio di Credit Spread e rischio cambio, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Strategie e processi di gestione del rischio, relativo alla sezione Portafoglio di negoziazione.

Politiche di copertura e di attenuazione del rischio

Portafoglio di negoziazione

Il rischio del Portafoglio di negoziazione viene mitigato attraverso la Market Risk Strategy, che definisce i limiti Complessivi e Granulari. L'effettivo utilizzo del limite viene riportato al "Group Financial and Credit Risks Committee" (attraverso il report Market Risk Overview) e i relativi sforamenti di limite sono comunicati all'organismo competente, in base alla severity assegnata dalla Market Risk Strategy. Il processo di "escalation" disciplinato dalla Policy Globale "Governance guidelines di Gruppo per il rischio di mercato" definisce la natura delle varie soglie/limiti applicati, così come gli organismi competenti da coinvolgere per stabilire il più appropriato piano di azione per ricondurre le esposizioni nei limiti approvati.
Su base trimestrale un insieme di indicatori di rischio è fornito anche al Group Executive Committee (e successivamente all'Internal Control & Risk Committee e al CdA) attraverso il Group Risk Appetite Framework (RAF) and Integrated Risk Report (IRR), che include l'andamento del VaR Regolamentare, dello Stressed VaR e dell'IRC di Gruppo e delle Società del Gruppo (UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, Central Europe e Eastern Europe), le esposizioni ai Governativi e non Governativi (ABS, Finanziari e Corporate).
Un focus, se richiesto, è fornito ai comitati competenti su specifici business line/desk al fine di assicurare il più elevato livello di comprensione e di discussione dei rischi in date aree che sono ritenute meritevoli di particolare attenzione.

Portafoglio bancario

Con cadenza periodica, almeno trimestrale, la relativa esposizione al rischio tasso d'interesse, integrata dall'analisi sul rispetto dei limiti, deve essere comunicata agli organi di gestione e ai comitati interni. In linea di principio, il rispetto dei limiti deve essere segnalato a consigli e comitati in funzione del loro ruolo nella definizione dei limiti ed è proporzionato alla gerarchia di gravità delineata nella sezione precedente.
Il Group Financial and Credit Risk Committee (GFRC) deve essere soggetto a rendicontazione in merito ai KPI RAF e ai limiti e trigger di Gruppo e LRB granulari con la stessa frequenza delle riunioni del comitato. Lo stesso processo di rendicontazione deve essere attuato all'interno delle LRB nei confronti dei Comitati Locali competenti (in accordo con le norme locali vigenti).
Violazioni dei limiti e delle soglie di attenzione, se presenti, vengono riportati agli organi suddetti. Di conseguenza, il procedimento di escalation si attiva in linea con le procedure descritte nella relativa Policy, per implementare le misure più appropriate per riportare l'esposizione all'interno dei limiti approvati.
Le operazioni strutturali di copertura dal rischio di tasso di interesse al fine di attenuare l'esposizione verso il business della clientela sono eseguite dalle funzioni di Tesoreria. Le operazioni strategiche del Portafoglio bancario sono gestite dal dipartimento di "Asset and Liability Management", ALM.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione regolamentare

L'attuale modello interno per i rischi di mercato si basa sul calcolo del VaR (Valore a rischio), integrato con altre misure di rischio: Incremental Risk Charge (IRC) e Stressed VaR (SVaR) con lo scopo di ridurre la prociclicità dei requisiti minimi di capitale per il rischio di mercato, in linea con le direttive europee vigenti.

Tutti i requisiti regolamentari all'interno del contesto del Market Risk sono stati recepiti tramite lo sviluppo interno di modelli e di strutture IT necessarie, invece di ricorrere all'acquisizione di soluzioni esterne già "pronte".

Questo ha consentito ad UniCredit di creare soluzioni che per molti aspetti possono essere considerate all'estremo più sofisticato dello spettro di soluzioni che possono essere trovate in questo settore. In merito a questo, un elemento distintivo della struttura implementata per il rischio di mercato (e controparte) in UniCredit è il "full revaluation approach" che utilizza le medesime librerie di Pricing del Front Office.

Il gruppo UniCredit calcola VaR e VaR Stressato per il rischio di mercato su posizioni di negoziazione attraverso il metodo della simulazione storica. Tale metodo prevede la rivalutazione giornaliera (in full revaluation approach) delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Dato un portafoglio, una probabilità e un orizzonte temporale, il VaR è definito in modo che la probabilità che la perdita data dal mark-to-market su un portafoglio, per un determinato orizzonte temporale, non ecceda tale valore ad un livello di confidenza stabilito (assumendo nessuna negoziazione nel portafoglio). I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza del 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; distribuzione a pesi costanti di utili/perdite ottenute da uno scenario storico che copre gli ultimi 250 giorni.

Gli scenari storici sono costruiti basandosi su shock proporzionali per rischi di prezzo e di cambio, e su shock assoluti per i rischi di tasso e di credit spread. Il modello VaR di UniCredit simula tutti i fattori di rischio, sia in riferimento al rischio generale che a quello specifico, fornendo così una diversificazione in un approccio diretto. Il modello è ricalibrato giornalmente. L'utilizzo di un orizzonte temporale di 1 giorno consente un confronto immediato con gli utili/perdite realizzati, e tale confronto è il cuore del back-testing.

Il VaR è una misura consistente tra tutti i portafogli ed i prodotti in quanto:

- permette un confronto del rischio tra business diversi;
- fornisce uno strumento di aggregazione e di netting di posizioni all'interno di un portafoglio in grado di riflettere la correlazione e le compensazioni tra asset class diversi;
- semplifica il confronto del rischio di mercato sia nel tempo che per i risultati giornalieri.

Sebbene il VaR sia un prezioso indicatore di rischio, deve essere utilizzato consapevolmente dei suoi limiti:

- la simulazione storica si basa sugli eventi passati per prevedere potenziali perdite. In caso di deviazioni estreme potrebbe non essere appropriato;
- la lunghezza della finestra usata per generare la stimata distribuzione includerà necessariamente un trade-off tra la reattività delle metriche alle recenti evoluzioni del mercato (finestra breve) e lo spettro di scenari che vorrà includere (finestra lunga);
- assumendo un orizzonte costante di 1/10 giorni non si discrimina tra differenti fattori di rischio di liquidità.

Il computo dello Stressed VaR è basato sulla stessa metodologia e architettura del VaR, ed è analogamente calcolato con un livello di confidenza al 99% e un orizzonte temporale di un giorno su base settimanale, ma su un periodo stressato di osservazione di 250 giorni. Il periodo storico scelto identifica un intervallo di osservazione di un anno che produce la misura più alta per il portafoglio attuale.

Le finestre di Stressed VaR sono ricalibrate su base mensile e sono personalizzate per il portafoglio di ogni società del Gruppo, e per il Gruppo stesso che è rilevante per il calcolo delle Attività di rischio ponderate a livello consolidato. La finestra temporale di stress utilizzata a livello di Gruppo e per tutte le società del Gruppo (UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG e UniCredit Sp.A. individuale) corrisponde al periodo della "Crisi Lehman" (2008/2009). Il requisito a 10 giorni di VaR e VaR Stressato per il calcolo del capitale regolamentare è tuttavia ottenuto estendendo le misure ad 1 giorno a 10 giorni prendendo il massimo della radice quadrata delle misure riscalate e l'approccio di convoluzione che converte la distribuzione a 1 giorno nella distribuzione a 10 giorni. Le misure giornaliere sono invece usate attivamente per la gestione del rischio di mercato.

Al fine di convalidare la coerenza dei modelli interni di VaR impiegati per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, sono effettuati test retrospettivi (back-testing) confrontando le previsioni di rischio del modello interno con i risultati a posteriori dei profitti e perdite del portafoglio, al fine di verificare se le misure di rischio al 99esimo percentile effettivamente coprano il 99% dei risultati del Portafoglio di negoziazione.

L'esercizio si basa sugli ultimi dodici mesi di dati (250 osservazioni giornaliere). Qualora il numero di eccezioni nell'anno precedente superi quanto previsto dal livello di confidenza scelto, è attivata una revisione dei parametri e delle assunzioni del modello. Market, Operational & Pillar I Risks Validation ha eseguito una validazione periodica del framework di VaR/SVaR per verificarne la conformità ai requisiti regolamentari, includendo un'analisi di back-testing indipendente per la quale sono definiti parametri diversi (quali orizzonte temporale, percentile), e approfondendo i risultati per un sottoinsieme di portafogli rappresentativi del business della Banca.

L'IRC cattura sia il rischio di default che quello di migrazione per i prodotti non cartolarizzati tenuti nel Portafoglio di negoziazione. Il Modello interno sviluppato, usando una versione multivariata del modello di tipo Merton, simula l'evento di migrazione di rating di tutti gli emittenti rilevanti per le posizioni del Portafoglio di negoziazione del Gruppo su un orizzonte temporale di un anno. Le probabilità di migrazione e le correlazioni di settore sono calibrate su base storica, mentre le correlazioni idiosincratiche sono derivate dalla formula di correlazione IRB. Le migrazioni simulate sono convertite in scenari di credit spread mentre gli eventi di default sono associati a un simulato tasso di recupero. Così facendo, si assume l'ipotesi di una posizione costante e che a tutti i prodotti sia conservativamente attribuito un comune orizzonte di liquidità di un anno.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ogni scenario tutto l'insieme di prodotti rilevanti è valutato tramite tale spread e default producendo una distribuzione simulata di utili e perdite che riflette pienamente la convessità, il rischio base, gli effetti di portafoglio e il rischio di concentrazione del portafoglio. In questo modo un alto numero di simulazioni Monte Carlo genera una distribuzione di utili e perdite per il Gruppo (e ogni foglia del suo albero di portafoglio).
L'IRC è definito come il 99,9 percentile di tale distribuzione.
Il capitale addizionale per prodotti di credito e cartolarizzazioni non coperte da IRC è calcolato attraverso l'approccio standardizzato.

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle misure che definiscono i requisiti di capitale per il rischio di mercato in UniCredit.

MISURA	TIPO DI RISCHIO	ORIZZONTE	QUANTILE	SIMULAZIONE	CALIBRAZIONE
VaR	Tutti i fattori di Rsichio di Mercato	10g	99%	Storica	1 anno finestra, pesati equamente
SVaR	Tutti i fattori di Rsichio di Mercato	10g	99%	Storica	1 anno finestra, pesati equamente
IRC	Migrazione Rating e Default	1a	99,9%	Monte Carlo	Through-the-cycle (min 8 anni)

Il modello di IRC è sottoposto a un programma trimestrale di Stress test atto a valutare la robustezza del modello. I parametri rilevanti come i Tassi di Recupero, le Probabilità di Transizione, le Correlazioni Idiosincratiche, gli shock di Credit Spread sono sottoposte a stress e gli impatti sono calcolati sulle misure di IRC.

L'unità di "Market, Operational & Pillar II Risks Validation" ha svolto le sue attività di validazione sulla robustezza metodologica dei modelli di IRC, per integrare le analisi disponibili svolte in fase di sviluppo e verificare l'adeguatezza dell'ambiente di risk management ai requisiti regolamentari rilevanti e agli standard interni. Come già evidenziato dalle stesse Autorità di Vigilanza, metodologie di back-testing basate sulla verifica di solidità, dati un intervallo di confidenza del 99,9% e un orizzonte temporale di un anno, non possono essere estese alle metriche di IRC dato l'orizzonte temporale di un anno della misura di rischio. Di conseguenza, da una parte la validazione dei modelli di IRC ha fatto molto affidamento su metodologie indirette (tra le quali stress test, analisi di sensitivity e di scenario), dall'altra, al fine di verificare la ragionevolezza qualitativa e quantitativa dei modelli, un'attenzione particolare è stata posta sull'analisi specifica del comportamento dei portafogli di UniCredit.

L'unità di "Market, Operational & Pillar II Risks Validation" ha mantenuto un ambito di analisi il più ampio possibile, al fine di ricomprendere le diverse problematiche che si possono configurare nello sviluppo di tali modelli (disegno generale del modello, adeguatezza regolamentare, implementazione computazionale, spiegazione delle risultanze). Market, Operational & Pillar II Risks Validation ha effettuato un ampio spettro di analisi di validazione sulla misura di IRC utilizzando le sue librerie di replica interna. Tale replica consente una semplice verifica dei risultati ottenuti nell'ambiente di produzione e, inoltre, un'implementazione più dinamica e su misura dei test necessari. Lo spettro di analisi comprende la stabilità Monte Carlo, analisi e stress di correlazione, valutazione della concentrazione del portafoglio, il calcolo della sensitività dei parametri, analisi dei contributi marginali e paragoni con modelli alternativi. Tutti i principali parametri sono stati analizzati, quali matrici di correlazione, matrici di probabilità di transizione, shock di transizione, tassi di recupero, probabilità di fallimento, numero di scenari. Al fine di capire la performance complessiva del modello nel replicare i fenomeni reali di migrazione e fallimento, Market, Operational & Pillar II Risks Validation ha effettuato anche un esercizio di performance storiche confrontando le migrazioni e i fallimenti predetti dal modello IRC di UniCredit con quelli realmente osservati dal 1981 (per disponibilità dei dati).

La Banca d'Italia ha autorizzato il gruppo UniCredit all'uso dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di mercato. Ad oggi le società del Gruppo con sede nei paesi CEE sono quelle che principalmente stanno utilizzando un approccio standardizzato per il calcolo dei requisiti di capitale concernenti posizioni di negoziazione. Comunque, il VaR è in uso per la gestione del rischio di mercato nelle suddette società.

Per il VaR del Portafoglio di negoziazione la Banca distingue tra una vista regolamentare ed una gestionale. Le misure gestionali sono usate per il monitoraggio del rischio e la guida del business come descritto nella Market Risk Framework: in particolare i limiti di VaR rappresentano la metrica principale che permette di trasportare il Risk Appetite all'interno del Market Risk Framework.

Il VaR manageriale ha un perimetro più ampio di applicazione: è utilizzato sia per il monitoraggio del Portafoglio di negoziazione che per quello bancario (precisamente posizioni FVtPL e FVtOCI), includendo anche le società del Gruppo per le quali il Metodo Standard è applicato a fini regolamentari, ai fini di avere una vista completa del rischio con impatto a Conto economico e sul capitale. Inoltre, l'esposizione derivante dalle coperture delle sensitivity XVA è esclusa dal monitoraggio del VaR manageriale ma viene inclusa nei limiti di VaR Regolamentare per una corretta gestione degli RWA di mercato; in aggiunta, le rispettive sensitivities sono costantemente monitorate contro il rischio XVA.

Il metodo di misurazione standardizzato si applica anche al calcolo del capitale che copre il rischio dell'esposizione a valute estere nel Portafoglio bancario di UniCredit S.p.A., in quanto il Modello Interno per la simulazione del rischio cambio non è stato approvato.
Relativamente a questo il rischio cambio, sia per il Portafoglio di negoziazione che per Il Portafoglio bancario, è incluso nel VaR e SVaR ai fini regolamentari per quelle società del Gruppo per le quali è stato approvato (UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG); per quanto riguarda la vista manageriale l'FX Risk del Portafoglio bancario è incluso nel perimetro complessivo (Portafoglio di negoziazione e Portafoglio bancario).
Il modello interno di UniCredit è integrato dal framework del Risk Not in model Engine, che stima la completezza dei risk factor inclusi in VaR, SVaR e IRC. Il framework RNIME conferma che il modello interno di UniCredit cattura adeguatamente i rischi principali. A scopo prudenziale, tuttavia, UniCredit calcola un add-on di capitale attraverso Stress Test a partire dal quarto trimestre 2019.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Riassumendo si può dire che il modello interno è usato a fini regolamentari per UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG and UniCredit Bank Austria sub-group, mentre è usato per tutte le società del Gruppo (comprese le CEE) per fini manageriali.

Infine i Portafogli di negoziazione sono sottoposti a Stress test in base a un'ampia serie di scenari semplici e complessi. Gli scenari semplici, che prevedono lo shock di singole asset classes, sono definiti nel contesto di Rischio di tasso/Rischio di prezzo/Rischio di cambio/Rischio di Credit Spread Sensitivity. Gli scenari complessi applicano variazioni simultanee a più risk factors. Entrambi gli scenari semplici e complessi sono applicati a tutto il Portafoglio di negoziazione. Descrizioni dettagliate sono incluse all'interno del paragrafo Stress test.

I risultati degli Stress test sono calcolati nel sistema di Group Market Risk, così da assicurare un approccio metodologico comune nel Gruppo. I risultati sono calcolati applicando l'approccio di full revaluation, che significa che tutte le posizioni vengono rivalutate sotto condizioni di stress; nessun modello ad hoc o funzione di prezzo viene applicato per lo stress testing.

Conformemente alla regolamentazione nazionale, alcuni scenari rilevanti sono inoltre materia di reporting regolamentare su base trimestrale.
Inoltre un set di scenari viene generato mensilmente su tutto il perimetro di Gruppo, così da coprire sia le posizioni del Portafoglio di negoziazione sia quelle del Portafoglio bancario. I risultati sono discussi mensilmente nel Market Risk Stress Test Open Forum che include rappresentati della funzione di Rischi di Mercato di tutte le società del Gruppo e rappresentanti del Business.
I risultati sono analizzati a fondo nel report mensile "Monthly Overview on Market Stress Test".
Gli Stress Test Warning Levels sono monitorati mensilmente. Maggiori dettagli sui Warning Levels e sulle Strategie sono forniti all'interno del paragrafo Strategie e Processi di Gestione del Rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Dopo il forte aumento delle metriche di rischio di mercato sia manageriali che regolamentari causato dall'epidemia Covid-19 nel corso del primo semestre del 2020, l'evoluzione della crisi e lo sviluppo delle metriche di rischio correlate è sotto stretto monitoraggio da parte di entrambe le funzioni di Rischio e di Business. L'approccio prudente adottato nella gestione delle posizioni dall'inizio della crisi si è tradotto in una progressiva riduzione dell'utilizzo dei limiti.

VaR, SVaR e IRC

VaR, SVaR e IRC diversificati sono calcolati considerando la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al perimetro I-mod (cioè per le quali è approvato l'uso del modello interno per il calcolo del rischio). Ciononostante la misura di VaR è in vigore per tutte le società del Gruppo e il suo valore è riportato nella sezione del VaR manageriale, a titolo informativo.
L'aumento del VaR e dello SVaR, osservato nel terzo trimestre 2022, è dovuto principalmente a transazioni di mercato che hanno avuto maggior impatto sul rischio azionario nel Portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG, rientrato nel quarto trimestre.
Mentre la riduzione dell'IRC, osservato nel secondo semestre 2022, è dovuto principalmente ad una minore esposizione rispetto al credit spread della Repubblica Italiana nel Portafoglio di negoziazione di UniCredit S.p.A.

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

VaR giornaliero Portafoglio di negoziazione regolamentare(*)

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	29 DICEMBRE 2022	MEDIA ULTIMI 60 GIORNI	2022 MEDIA	2022 MASSIMO	2022 MINIMO	2021 MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	16,1	16,8	15,3	30,3	8,8	7,0

SVaR giornaliero portafoglio di negoziazione regolamentare(*)

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	29 DICEMBRE 2022	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2022 MEDIA	2022 MASSIMO	2022 MINIMO	2021 MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	21,7	24,9	26,6	37,2	16,8	21,5

IRC portafoglio di negoziazione regolamentare(*)

(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	29 DICEMBRE 2022	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2022 MEDIA	2022 MASSIMO	2022 MINIMO	2021 MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	78,2	81,2	108,2	149,0	62,3	149,6

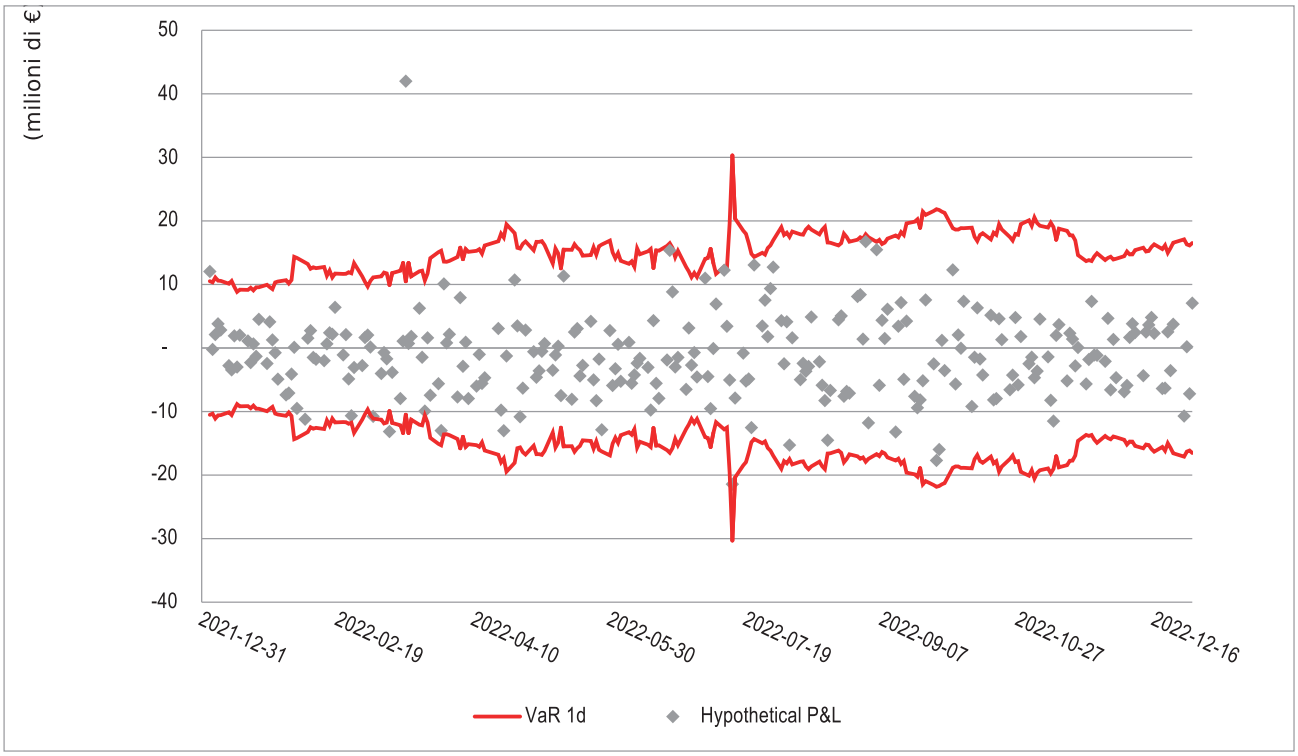
Nota:
(*) La data di fine mese delle metriche regolamentari a differenza di quelle gestionali fanno riferimento all'ultimo giovedì del mese.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

EU MR4 Confronto tra stime di VaR e profitti/perdite

Si riporta di seguito il grafico con le analisi di back-testing relative ai rischi di mercato del Portafoglio di negoziazione, nei quali i dati di VaR degli ultimi dodici mesi sono confrontati con i risultati ipotetici di "profit and loss" per il Gruppo (perimetro I-Mod).

Nel corso del secondo semestre del 2022 non si sono verificati overdraft.



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

VaR Gestionale

Di seguito si riportano i valori a fine dicembre 2022 del VaR Gestionale diversificato del Portafoglio di negoziazione a livello di Gruppo e Regional Center e il VaR Gestionale non diversificato del Portafoglio di negoziazione a livello di Gruppo, calcolato sommando i valori di tutte le società del Gruppo (senza tener conto dell'effetto di diversificazione). Le differenze con il VaR Regolamentare sono state descritte in precedenza.

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione gestionale (milioni di €)

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	30 DICEMBRE 2022
Diversificato gruppo UniCredit come da modello interno	**18,5**
Germania	17,0
Italia	3,7
Europa Centrale	0,8
Austria	0,3
Repubblica Ceca	0,8
Ungheria	0,7
Slovenia	0,0
Europa Orientale	7,0
Bosnia	0,0
Bulgaria	0,1
Croazia	0,1
Romania	0,6
Russia	7,0
Serbia	0,1
Non Diversificato gruppo UniCredit	**30,4**

VaR Marginale Regolamentare

La tabella che segue fornisce uno spaccato del VaR a 10 giorni (cioè riferito ad un orizzonte temporale di 10 giorni) per i principali rischi di mercato (debito, equity, FX, commodity) e la sua evoluzione durante l'anno, nella forma del template C24 del COREP.

Rischiosità del Portafoglio di negoziazione per classi di strumenti

VaR a 10 giorni Portafoglio di negoziazione regolamentare (milioni di €)

	2022				2021
	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM	4° TRIM
Traded Debt Instruments	26,0	34,7	36,0	34,5	20,6
TDI - Rischio Generale	24,6	36,6	37,2	32,8	20,5
TDI - Rischio Specifico	6,4	8,5	8,5	11,6	6,4
Equity	5,5	9,7	67,0	30,0	4,0
Equity - Rischio Generale	-	-	-	-	-
Equity - Rischio Specifico	5,5	9,7	67,0	30,0	4,0
Rischio Cambio	5,3	8,4	10,2	13,0	3,1
Rischio Commodity	19,8	21,1	26,1	34,7	13,3
Totale Rischio Generale	**33,3**	**45,8**	**48,5**	**48,0**	**23,5**
Totale Rischio Specifico	**6,9**	**11,2**	**70,4**	**36,3**	**6,6**

L'aumento del VaR, osservato nel terzo trimestre 2022, è dovuto principalmente a transazioni di mercato che hanno avuto maggior impatto sul rischio azionario nel Portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG, rientrato nel quarto trimestre.

CVA

Di seguito vengono riportati i valori di CVA in termini di requisiti di capitale per il Gruppo (come somma delle singole Società del Gruppo in quanto il beneficio di diversificazione non viene considerato). I requisiti di capitale identificano la volatilità degli spread creditizi che impattano il CVA regolamentare. Si compone di un VaR calcolato sulla finestra corrente (CVA VaR) e un VaR calcolato su una finestra stressata (CVA SVaR).
Per le esposizioni non coperte dal modello CCR interno (utilizzato per il calcolo dei profili di esposizione CVA) viene utilizzato il metodo standardizzato (SA). Per la copertura dell'esposizione XVA del perimetro "Europa Occidentale" all'interno del gruppo UniCredit è stato predisposto un CVA Desk specializzato, con lo scopo di fornire un servizio di Front Office centralizzato in Markets responsabile del pricing e della gestione dell'esposizione XVA per i derivati OTC. Il CVA Desk copre attivamente l'esposizione ai fattori di rischio nel rispetto dei limiti prestabiliti in UCI S.p.A., UCB AG e UCBA AG.
Globalmente l'RWA da CVA è rimasto relativamente stabile rispetto al terzo trimestre del 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischiosità del Portafoglio di negoziazione

CVA Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

	2022				2021
	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM	4° TRIM
CVA	128,9	90,9	103,2	98,8	108,0
CVA VaR	12,1	11,7	15,4	16,2	8,4
CVA SVaR	43,9	37,8	42,0	43,6	49,5
CVA SA	72,9	41,4	45,9	39,0	50,1

2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali
Il rischio di tasso di interesse deriva da posizioni finanziarie assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati. A prescindere dall'utilizzo dei modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali, le posizioni di rischio nel Gruppo sono monitorate e soggette a limiti attribuiti ai portafogli sulla base delle responsabilità manageriali e non puramente su criteri regolamentari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo Strategie e Processi di Gestione del Rischio e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo Stress Test.
Oltre al monitoraggio dei Granular Market Limits, Group Market Risk procede con periodicità almeno mensile al calcolo di sensitivity analysis, ovvero effetto di conto economico conseguente alla variazione di valore di singoli fattori di rischio o di più fattori di rischio dello stesso tipo.
Oltre la sensitivity degli strumenti finanziari rispetto alle variazioni del fattore di rischio sottostante, si procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità di tassi di interesse ipotizzando una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali
La rischiosità di prezzo riferita ad azioni, commodity, O.I.C.R. e relativi prodotti derivati presenti nel Portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio di prezzo derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC e il ricorso al security lending. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali e derivati complessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio, che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Per quanto riguarda gli stress test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Strategie e processi di gestione del rischio" e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress test".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al tasso di interesse in base al modello interno.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al rischio di prezzo in base al modello interno.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.

Rischio di tasso

Sensitivity ai tassi di interesse

La sensitivity ai tassi di interesse è calcolata ipotizzando sia movimenti paralleli delle curve di tasso, sia variazioni della relativa inclinazione.
Per quanto riguarda i movimenti paralleli si analizzano gli effetti dovuti a movimenti delle principali curve per ±1pb/±10pb/±100pb.
Ad uno spostamento della curva di 1pb, viene calcolata la sensitivity in corrispondenza di diversi time-bucket. Per le variazioni nell'inclinazione delle curve dei tassi, si riporta la sensitivity a variazioni delle stesse sia in senso orario ("clockwise turning" - Turn CW), rappresentativa di un incremento dei tassi a breve termine e di una contemporanea diminuzione di quelli a lungo termine, sia in senso antiorario ("counter-clockwise turning" - Turn CCW), rappresentativa di una diminuzione dei tassi a breve e di un corrispondente incremento di quelli a lungo termine.
In particolare, la rotazione oraria e anti-oraria attualmente implementata prevede rispettivamente le seguenti variazioni in termini assoluti:

- +50pb/-50pb in corrispondenza del bucket a 1 giorno;
- 0pb in corrispondenza del bucket a 1 anno;
- -50pb/+50pb in corrispondenza del bucket a 30 anni e oltre;
- per bucket compresi tra quelli indicati, lo spostamento da applicare è ricavato per interpolazione lineare.

Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità del tasso interesse ipotizzando, in particolare, una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	-100 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	**0,0**	**0,5**	**-0,2**	**0,3**	**-0,3**	**-0,1**	**0,5**	**0,6**	**-2,3**	**-4,6**	**-11,2**	**-55,6**	**-8,4**	**8,3**
di cui:														
EUR	0,1	0,5	-0,2	0,1	-0,4	-0,2	0,5	**0,3**	-3,7	3,1	-24,0	14,6	-3,1	3,1
USD	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,2	0,0	0,0	**0,2**	2,9	-2,9	28,6	-29,3	-5,5	5,3
GBP	0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,1	0,0	-0,0	**0,1**	-0,9	0,9	-9,9	8,7	-1,8	1,8
CHF	-0,0	0,0	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0	**-0,0**	0,2	-0,2	2,3	-2,1	0,7	-0,7
JPY	-0,0	0,0	-0,0	0,2	-0,1	-0,0	0,0	**0,1**	-0,6	0,6	-6,4	6,3	0,6	-0,6

(milioni di €)

	-30%	+30%
Tassi di interesse	**5,7**	**-35,3**
EUR	6,6	-35,4
USD	-1,0	0,5

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio di prezzo

Sensitivity ai corsi azionari

La sensitivity rispetto ai corsi azionari è espressa in due modalità:

- come "Delta cash-equivalent", ovvero come controvalore in euro della quantità di sottostante che esporrebbe la Banca allo stesso rischio derivante dal portafoglio reale;
- come risultato economico derivante dall'aumento e diminuzione dei prezzi spot del 1%, 10% e 20%.

Il Delta cash-equivalent ed il Delta 1% (ovvero l'impatto economico risultante dall'aumento dei prezzi spot dell'1%) sono calcolati sia dettagliatamente per regione geografica (immaginando che tutti i mercati azionari appartenenti a ciascuna regione siano perfettamente correlati) sia per totale (assumendo pertanto una perfetta correlazione fra tutti i mercati azionari). Le sensitivity rispetto a variazioni del 10% e 20% sono calcolate esclusivamente per totale.

Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità delle equity ipotizzando, in particolare, una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.

In aggiunta si procede anche al calcolo della sensitivity ai prezzi delle materie prime secondo i criteri sopra indicati. Quest'ultima, considerata la secondarietà dell'esposizione rispetto a quella verso le altre tipologie di rischio, è articolata in un'unica categoria.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

AZIONI TUTTI I MERCATI	DELTA CASH-EQUIVALENT	-20%	-10%	-1%	+1%	+10%	+20%
Europa	25,9	-	-	-	0,3	-	-
USA	1,9	-	-	-	0,0	-	-
Giappone	0,6	-	-	-	0,0	-	-
Asia ex-Giappone	0,7	-	-	-	0,0	-	-
America Latina	-0,3	-	-	-	0,0	-	-
Altro	-30,1	-	-	-	-0,3	-	-
Totale	**-1,3**	**-54,6**	**-12,4**	**-0,2**	**0,0**	**-14,3**	**-60,5**
Commodity	**-57,2**	**11,7**	**5,7**	**0,5**	**-0,6**	**-4,6**	**-8,6**

(milioni di €)

	-30%	+30%
Azioni	**-15,8**	**12,0**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo
Il rischio tasso di interesse si riferisce al rischio attuale o prospettico per il capitale e gli utili della banca derivante da movimenti sfavorevoli dei tassi di interesse che influiscono sulle posizioni della banca. Quando i tassi di interesse cambiano, il valore attuale e la tempistica dei flussi di cassa futuri cambiano e questo, a sua volta, cambia il valore sottostante delle attività, passività e voci fuori bilancio di una banca e quindi il suo valore economico. Le variazioni dei tassi di interesse influiscono anche sulla formazione del margine di interesse e, pertanto sugli utili della banca.
Il monitoraggio e le procedure di gestione del rischio tasso di interesse sono applicati a tutte le posizioni sensibili alla variazione dei tassi di interesse escludendo:
- Il portafoglio bancario detenuto per la negoziazione;
- Defined Benefit Obligations (DBO) portfolio.

Il Comitato Group Financial and Credit Risk è responsabile di definire la strategia operativa di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario, inclusa la strategia di gestione del capitale e del gap strutturale tra attività e passività non sensibili al tasso di interesse.
La gestione del rischio tasso di interesse del Portafoglio bancario è volta a garantire la riduzione degli impatti negativi sul margine di interesse, in orizzonte pluriennale, dovuto alla volatilità dei tassi di interesse al fine di conseguire un flusso di utili e una redditività del capitale coerente con il piano strategico. La strategia non prevede nessun posizionamento direzionale o discrezionale volto a generare utili addizionali, se non approvato dagli organi competenti e monitorato separatamente. Unica eccezione è per le funzioni autorizzate ad assumere posizioni sui tassi di interesse all'interno dei limiti approvati dai Comitati di Rischio.
Le funzioni di tesoreria gestiscono il rischio tasso delle transazioni commerciali mantenendo l'esposizione nei limiti fissati dai Comitati di Rischio.
Limiti e soglie d'allerta sono definiti, per ogni Banca o Società del Gruppo in termini di sensibilità al valore economico o al margine d'interesse. L'insieme di metriche è definito a seconda del livello di complessità del business della Società.
Ciascuna delle banche o società del Gruppo ha la responsabilità di gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse entro i limiti definiti. A livello consolidato, la funzione del Group Risk Management è incaricata della misurazione del rischio di tasso di interesse, che riporta al Comitato Group Financial and Credit Risk le esposizioni e le analisi del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario con frequenza mensile.

La strategia di gestione del rischio tasso è fissata considerando anche i principali impatti derivanti dagli aspetti comportamentali della clientela, che possono impattare sul valore dei margini di interesse e del valore economico del portafoglio bancario quali ad esempio i rimborsi anticipati dei finanziamenti erogati ("prepayment") e stabilità delle poste a vista.
L'attività di monitoraggio è seguita da una costante attività di Stress Test mirata a verificare il rispetto dei limiti sotto scenari di stress più severi di quelli attesi e presenti sul mercato. La calibrazione degli scenari di monitoraggio e di stress test deve avvenire almeno con frequenza annuale.

Le funzioni di Internal Validation effettuano periodicamente una autonoma valutazione della corretta applicazione delle metodologie di misurazione applicate dalle funzioni di rischio sull'interno perimetro di monitoraggio del portafoglio bancario incluso le ipotesi comportamentali.
Le funzioni di Audit assicurano l'adeguatezza ed il rispetto della regolamentazione interna e regolamentare su base almeno annuale.

Il Gruppo misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse. Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
- rischio di "gap": nasce dalla struttura a termine del portafoglio bancario; trattasi del rischio che emerge dalla tempistica delle variazioni di tasso sullo strumento. La misura della variazione del "gap" dipende anche dal fatto che la variazione della struttura a termine dei tassi avvenga in modo consistente su tutta la curva dei tassi (rischio parallelo) o in modo differenziato per periodo (rischio non parallelo). Il rischio di "gap" include anche il rischio di riprezzamento, ovvero il rischio di cambiamenti nel margine di interesse quando il tasso di un contratto finanziario viene rifissato; lo stesso si riferisce anche al rischio della curva dei rendimenti che si verifica quando uno spostamento della curva di tasso impatta il valore economico delle attività e passività sensibili al rischio di tasso.
- rischio base: può essere suddiviso in due tipi di rischio:
  - rischio "tenor": deriva dalla mancata corrispondenza tra scadenza dello strumento e variazione dei tassi di interesse;
  - rischio valuta: deriva dalla potenziale mancata compensazione tra le sensitività al tasso di interesse emergenti da diverse valute;
- rischio delle opzioni, deriva da posizioni in derivati o dagli elementi opzionali incorporati in molte attività, passività e voci fuori bilancio della banca, dove o la banca o il cliente hanno la facoltà di modificare l'ammontare e la tempistica dei flussi di cassa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La misurazione del rischio di tasso di interesse include:
- l'analisi di sensibilità del Margine d'Interesse alla variazione dei tassi d'interesse: un'analisi di bilancio costante (presupponendo che le posizioni rimangano costanti durante il periodo), e una simulazione di impatto sul margine di interesse per l'attuale periodo, considerando anche le ipotesi di elasticità per le poste a vista. Inoltre, con un'analisi di simulazione, si valuta l'impatto sul reddito di shock diversi delle curve dei tassi d'interesse, tra cui uno scenario di rialzo dei tassi istantaneo e parallelo di +100pbs e uno di ribasso dei tassi di -100bps o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise come richiesti dalla normativa EBA. Scenari aggiuntivi sono simulati per considerare il rischio base e altri shock non paralleli;
- l'analisi di sensibilità del Valore Economico alla variazione dei tassi d'interesse: include il calcolo delle misure di duration, sensibilità del valore economico delle poste di bilancio per i diversi punti della curva, così come l'impatto sul valore economico derivante da grandi variazioni dei tassi di mercato, secondo gli scenari del "Supervisory Outlier Test" richiesti dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02).

Il rischio tasso di interesse è monitorato giornalmente in termini di sensibilità del valore economico, per uno shock istantaneo e parallelo di +1 punto base della struttura a termine dei tassi di interesse. La funzione responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse, verifica su base giornaliera l'utilizzo dei limiti per l'esposizione al rischio tasso di interesse a seguito di uno shock di 1pb. Attraverso le rispettive metriche di "IR Basis" ed "IR Vega" sono anche considerati il rischio di base ed il rischio derivante dalle opzionalità. Su base mensile sono monitorate la sensibilità del Valore Economico per gli shock, paralleli e non, più severi sulla struttura a termine dei tassi e quella del Margine di interesse, descritti al paragrafo precendente.

Le assunzioni ed i parametri dei modelli comportamentali utilizzate per i sistemi di misurazione interni sono gli stessi utilizzati per generare le esposizioni regolamentari pubblicate in tabelle EU IRRBB1.

La mitigazione del rischio di tasso di interesse e le attività di copertura del portafoglio bancario sono effettuate attraverso l'uso di derivati regolamentati oppure Over the Counter (OTC) con sottostante tasso di interesse. L'ottimizzazione del natural hedge delle poste attive con le poste passive della Banca viene gestito dalla funzione di Tesoreria di Gruppo e delle singole legal entities. Il rischio tasso di interesse viene trasferito principalmente all'interno del portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG, che ottimizza i costi di hedging del gruppo UniCredit e li esternalizza sul mercato.
I contratti derivati a copertura del rischio tasso del portafoglio bancario non detenuti per negoziazione sono iscritti in contabilità come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge) oppure coperture di fair value (cosiddetto fair value hedge).

La presenza e gli effetti delle opzioni comportamentali nello stato patrimoniale vengono presi in considerazione attraverso lo sviluppo e l'applicazione di modelli comportamentali. Il profilo delle scadenze, nonché la scadenza media di riprezzamento dei depositi a scadenza, tengono conto dell'identificazione della quota "stabile" dei saldi, ovvero dell'importo del deposito che potrebbe rappresentare una fonte stabile di finanziamento nonostante la breve scadenza contrattuale, nonché dell'identificazione della parte "core" dei saldi, ovvero l'importo del deposito che è stabile e difficilmente rivalutabile anche in presenza di variazioni significative del contesto dei tassi di interesse, determinato tramite la valutazione statistica della stabilità del volume e dell'elasticità del tasso del cliente (ovvero il parametro beta).
Il profilo di scadenza nonché la scadenza media di riprezzamento dei mutui e dei prestiti al dettaglio tengono conto dell'opzionalità del pagamento anticipato, che viene valutata tramite la stima statistica del CPR (tasso di rimborso anticipato condizionato) sul portafoglio prestiti.

Le stime di sensitivity del margine di interesse nei template riportati sotto assumono un bilancio statico, nessuna azione manageriale e tassi di cambio costanti.

Gli scenari utilizzati nel template EU IRRBB1 relativamente alla variazione del valore economico corrispondono agli scenari del "Supervisory Outlier Test" richiesti dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02). Gli scenari utilizzati per le sensitivity del margine di interesse riportate nel template EU IRRBB1, sono stati definiti come di seguito:
- parallel up: shock parallelo di +100bps su tutte le curve di tasso di interesse, uguale per tutte le divise;
- parallel down: shock parallelo di ribasso dei tassi di interesse -100bps o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise (CHF, EUR, BAM e BGN -25bps; JPY, HRK -50bps; HUF, RON -75bps).

La scadenza media di riprezzamento del portafoglio dei depositi a vista è 2,3 anni.

La scadenza più lunga di riprezzamento del portafoglio dei depositi a vista è 20 anni.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
Il rischio di prezzo del portafoglio bancario si origina dalle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate come stabili investimenti, nonché dalle quote di OICR non comprese nel portafoglio di negoziazione perché detenute anch'esse con finalità di stabile investimento.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo *Strategie e Processi di Gestione del Rischio* e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo *Stress Test,* Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischio di mercato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**137.949**	**233.163**	**44.762**	**30.546**	**136.446**	**79.293**	**50.934**	**344**
1.1 Titoli di debito	2.781	32.356	5.835	8.744	51.747	36.700	13.161	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	263	67	73	689	721	144	-
- Altri	2.781	32.093	5.768	8.671	51.058	35.979	13.017	-
1.2 Finanziamenti a banche	55.088	37.017	1.137	2.646	3.510	170	71	-
1.3 Finanziamenti a clientela	80.080	163.790	37.790	19.156	81.189	42.423	37.702	344
- C/c	25.473	1.892	151	130	202	10	486	-
- Altri finanziamenti	54.607	161.898	37.639	19.026	80.987	42.413	37.216	344
- Con opzione di rimborso anticipato	1.279	51.860	12.744	5.833	26.109	10.945	12.623	-
- Altri	53.328	110.038	24.895	13.193	54.878	31.468	24.593	344
2. Passività per cassa	**430.562**	**107.230**	**79.695**	**23.529**	**61.869**	**26.905**	**11.386**	**67**
2.1 Debiti verso clientela	409.094	71.790	6.488	11.821	4.739	1.377	1.145	2
- C/c	401.018	4.021	920	675	21	19	3	-
- Altri debiti	8.076	67.769	5.568	11.146	4.718	1.358	1.142	2
- Con opzione di rimborso anticipato	91	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	7.985	67.769	5.568	11.146	4.718	1.358	1.142	2
2.2 Debiti verso banche	14.049	20.930	66.484	2.365	21.182	4.339	392	-
- C/c	8.711	57	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	5.338	20.873	66.484	2.365	21.182	4.339	392	-
2.3 Titoli di debito	1.088	14.209	6.660	9.162	35.370	21.064	9.823	3
- Con opzione di rimborso anticipato	137	33	-	12	2.777	1.824	448	3
- Altri	951	14.176	6.660	9.150	32.593	19.240	9.375	-
2.4 Altre passività	6.331	301	63	181	578	125	26	62
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	1	3	-	-	-
- Altri	6.331	301	63	180	575	125	26	62
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	69	32	50	328	289	768	-
+ Posizioni corte	-	75	28	41	256	260	661	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	45	-	-	1	-	-	-
+ Posizioni corte	-	45	-	-	1	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	1	998	56	144	191	34	511	-
+ Posizioni corte	1	1.079	73	154	327	66	766	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	80.924	186.657	62.635	54.585	87.141	44.132	13.656	-
+ Posizioni corte	94.346	184.340	51.291	50.912	90.144	29.893	28.095	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	101.183	35.271	3.384	3.633	4.476	2.303	3.774	389
+ Posizioni corte	116.800	25.879	1.657	2.511	3.356	593	3.230	389

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**120.800**	**210.148**	**40.778**	**27.145**	**116.521**	**67.611**	**46.108**	**337**
1.1 Titoli di debito	758	31.034	5.485	7.900	41.789	28.866	9.279	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	143	67	48	689	721	144	-
- Altri	758	30.891	5.418	7.852	41.100	28.145	9.135	-
1.2 Finanziamenti a banche	53.575	28.376	979	2.321	3.358	153	63	-
1.3 Finanziamenti a clientela	66.467	150.738	34.314	16.924	71.374	38.592	36.766	337
- C/c	23.531	1.151	132	114	197	10	476	-
- Altri finanziamenti	42.936	149.587	34.182	16.810	71.177	38.582	36.290	337
- Con opzione di rimborso anticipato	1.256	50.924	12.093	5.634	25.481	10.560	12.565	-
- Altri	41.680	98.663	22.089	11.176	45.696	28.022	23.725	337
2. Passività per cassa	**381.834**	**92.022**	**78.526**	**19.246**	**58.333**	**24.816**	**8.324**	**63**
2.1 Debiti verso clientela	362.825	60.134	5.423	10.495	4.272	1.233	1.078	1
- C/c	355.365	2.707	890	668	2	-	2	-
- Altri debiti	7.460	57.427	4.533	9.827	4.270	1.233	1.076	1
- Con opzione di rimborso anticipato	87	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	7.373	57.427	4.533	9.827	4.270	1.233	1.076	1
2.2 Debiti verso banche	12.135	17.846	66.419	2.287	20.971	4.319	392	-
- C/c	7.835	11	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	4.300	17.835	66.419	2.287	20.971	4.319	392	-
2.3 Titoli di debito	891	13.752	6.622	6.286	32.536	19.141	6.832	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	33	-	12	2.777	1.824	448	-
- Altri	891	13.719	6.622	6.274	29.759	17.317	6.384	-
2.4 Altre passività	5.983	290	62	178	554	123	22	62
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	5.983	290	62	178	554	123	22	62
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	69	32	50	328	289	768	-
+ Posizioni corte	-	75	28	41	256	260	661	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	1	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	1	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	1	752	56	144	191	34	511	-
+ Posizioni corte	1	390	73	154	325	66	766	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	79.459	185.163	60.667	54.289	85.389	43.858	13.656	-
+ Posizioni corte	92.881	183.363	49.549	50.543	86.627	29.572	28.095	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	97.178	33.467	2.342	1.952	3.095	2.031	1.743	49
+ Posizioni corte	112.631	24.017	645	860	1.980	321	1.356	49

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**17.149**	**23.015**	**3.984**	**3.401**	**19.925**	**11.682**	**4.826**	**7**
1.1 Titoli di debito	2.023	1.322	350	844	9.958	7.834	3.882	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	120	-	25	-	-	-	-
- Altri	2.023	1.202	350	819	9.958	7.834	3.882	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.513	8.641	158	325	152	17	8	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.613	13.052	3.476	2.232	9.815	3.831	936	7
- C/c	1.942	741	19	16	5	-	10	-
- Altri finanziamenti	11.671	12.311	3.457	2.216	9.810	3.831	926	7
- Con opzione di rimborso anticipato	23	936	651	199	628	385	58	-
- Altri	11.648	11.375	2.806	2.017	9.182	3.446	868	7
2. Passività per cassa	**48.728**	**15.208**	**1.169**	**4.283**	**3.536**	**2.089**	**3.062**	**4**
2.1 Debiti verso clientela	46.269	11.656	1.065	1.326	467	144	67	1
- C/c	45.653	1.314	30	7	19	19	1	-
- Altri debiti	616	10.342	1.035	1.319	448	125	66	1
- Con opzione di rimborso anticipato	4	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	612	10.342	1.035	1.319	448	125	66	1
2.2 Debiti verso banche	1.914	3.084	65	78	211	20	-	-
- C/c	876	46	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.038	3.038	65	78	211	20	-	-
2.3 Titoli di debito	197	457	38	2.876	2.834	1.923	2.991	3
- Con opzione di rimborso anticipato	137	-	-	-	-	-	-	3
- Altri	60	457	38	2.876	2.834	1.923	2.991	-
2.4 Altre passività	348	11	1	3	24	2	4	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	1	3	-	-	-
- Altri	348	11	1	2	21	2	4	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	45	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	45	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	246	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	689	-	-	2	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	1.465	1.494	1.968	296	1.752	274	-	-
+ Posizioni corte	1.465	977	1.742	369	3.517	321	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	4.005	1.804	1.042	1.681	1.381	272	2.031	340
+ Posizioni corte	4.169	1.862	1.012	1.651	1.376	272	1.874	340

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Rischio di tasso

La sensibilità ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +200pb e -200pb del valore economico del patrimonio al 31 dicembre 2022 era rispettivamente pari a -5.069 milioni di euro e 1.917 milioni di euro La sensibilità ad una variazione dei tassi al peggiore dei sei scenari "Supervisory Outlier Test" come previsto dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02) era pari a -5.141 milioni.
La sensibilità del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +100pb era pari a +314 milioni, mentre la variazione istantanea e parallela dello scenario di ribasso ai tassi di -100pb (o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise) era pari a -129 milioni.

Il template EU IRRBB1, riportato nella tabella sottostante, contiene le esposizioni delle metriche di rischio tasso d'interesse al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. Per la descrizione degli scenari si rimanda alla sezione Informazioni di natura qualitativa - Rischio Tasso.

Tabella EU IRRBB1 - Rischi di tasso di interesse delle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

		a	b	c	d
		VARIAZIONI DEL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE PROPRIO		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
	SCENARI PRUDENZIALI DI SHOCK	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
1	Parallelo verso l'alto (Parallel up)	(5.141)	(4.082)	314	771
2	Parallelo verso il basso (Parallel down)	1.898	77	(129)	(239)
3	Incremento della pendenza della curva (Steepener)	577	26		
4	Appiattimento della curva (Flattener)	(1.628)	(948)		
5	Rialzo dei tassi a breve (Short rates up)	(2.874)	(1.898)		
6	Ribasso dei tassi a breve (Short rates down)	1.137	342		

Nota:
La tabella sopra è predisposta sulla base del Regolamento (UE) 631/2022 del 13 aprile 2022 che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 637/2021 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione.

Le variazioni di sensibilità del Valore Economico nel 2022, osservabili nella tabella EU IRRBB1 riportata sopra, sono dovute all'aumento dello stress sui modelli comportamentali, a seguito dall'aumento dei tassi Euro, e all'esecuzione nel terzo trimestre delle coperture sulla TLTRO III.

La riduzione della sensibilità dei proventi da interessi netti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 è guidata dalle coperture sulla TLTRO III e dall'aumento dei tassi ECB da -50bps a 200bps, che ha ridotto la sensibilità ai tassi d'interesse del portafoglio commerciale principalmente a causa delle passività.

Sensibilità dei proventi da interessi netti agli scenari +/-10bps

(milioni di €)

		a	b
		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
	SCENARI DI RISCHIO TASSO D'INTERESSE	31.12.2022	31.12.2021
1	NII +10bps	31	79
2	NII -10bps	(31)	(78)

Sensibilità dei proventi da interessi netti allo scenario Parallel Up

(milioni di €)

		a	b
		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
	SCENARIO PER DIVISA	31.12.2022	31.12.2021
1	**Totale**	**314**	**771**
2	Euro (EUR)	205	686
3	Corona Ceca (CZK)	1	21
4	Kuna Croata (HRK)	38	40
5	Fiorino Ungherese (HUF)	14	25
6	Altre divise	57	(0)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sensibilità dei proventi da interessi netti allo scenario Parallel Down

(milioni di €)

		a	b
		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
SCENARIO PER DIVISA		31.12.2022	31.12.2021
1	**Totale**	**(129)**	**(239)**
2	Euro (EUR)	(73)	(166)
3	Corona Ceca (CZK)	(0)	(21)
4	Kuna Croata (HRK)	(19)	(20)
5	Fiorino Ungherese (HUF)	(7)	(19)
6	Altre divise	(30)	(14)

2.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio
Il rischio di cambio in UniCredit si origina sia dalla presenza nel Gruppo di banche che operano in aree valutarie diverse dall'Area Euro, sia da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo, entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di "relative value" attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali. Il rischio viene costantemente monitorato e misurato utilizzando i modelli interni sviluppati dalle società che compongono il Gruppo.
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. Tali modelli vengono inoltre utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a fronte dell'esposizione a tale tipologia di rischio.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo Strategie e Processi di Gestione del Rischio e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress Test" della Nota integrativa Consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischio di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio
L'attività di copertura del rischio cambio all'interno del Portafoglio di negoziazione è finalizzata al rispetto dei Limiti Granulari e Globali definiti.
Per il Portafoglio bancario il Gruppo attua una politica di copertura economica sia degli utili che dei dividendi provenienti dalle controllate non appartenenti all'Area Euro, tenendo in considerazione le condizioni di mercato nell'implementazione di tali strategie.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(milioni di €)

VOCI	CONSISTENZE AL 31.12.2022					
	VALUTE					
	DOLLARO STATUNITENSE	FRANCO SVIZZERO	YEN GIAPPONESE	STERLINA BRITANNICA	CORONA CECA	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**38.256**	**4.667**	**10.546**	**2.656**	**499**	**3.406**
A.1 Titoli di debito	14.393	95	10.309	273	15	881
A.2 Titoli di capitale	1.230	166	36	928	-	257
A.3 Finanziamenti a banche	5.165	289	86	71	8	1.079
A.4 Finanziamenti a clientela	17.446	4.100	115	1.372	475	1.172
A.5 Altre attività finanziarie	22	17	-	12	1	17
B. Altre attività	**512**	**4**	**2**	**11**	**9**	**68**
C. Passività finanziarie	**41.288**	**883**	**150**	**1.526**	**356**	**2.225**
C.1 Debiti verso banche	6.890	37	17	157	3	168
C.2 Debiti verso clientela	23.174	836	96	1.341	214	1.770
C.3 Titoli di debito	11.144	7	36	17	134	246
C.4 Altre passività finanziarie	80	3	1	11	5	41
D. Altre passività	**226**	**2**	**-**	**10**	**5**	**47**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	7.000	79	5	1.513	59	2.045
+ Posizioni corte	8.555	67	33	1.549	142	679
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	397.133	37.787	23.477	66.512	17.656	45.797
+ Posizioni corte	178.513	21.919	16.196	24.314	4.173	31.458
Totale attività	**442.901**	**42.537**	**34.030**	**70.692**	**18.223**	**51.316**
Totale passività	**228.582**	**22.871**	**16.379**	**27.399**	**4.676**	**34.409**
Sbilancio (+/−)	**214.319**	**19.666**	**17.651**	**43.293**	**13.547**	**16.907**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La misurazione e il reporting del rischio di cambio transazionale (impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sul conto economico del Gruppo nel periodo) fanno parte del framework di rischio di mercato del Gruppo.
In UGM, le esposizioni al rischio di cambio transazionale sono incorporate nel calcolo del rischio pertinente, nel monitoraggio dei limiti e nel reporting. Ogni entità è tenuta a definire, come parte del rispettivo framework di rischio di mercato, un efficace sistema di limiti per la gestione e il controllo del rischio di cambio Transazionale. Come requisito minimo, il sistema di limiti prevede un limite del Delta FX per le principali valute a cui il business è esposto o per aggregazione di valute.
I limiti del Delta FX fanno parte dei Granular Market Risk Limits e sono normati dalla Group Policy "Market Risk Limits".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio di credit spread

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio relativo ai credit spread e relativi prodotti derivati presenti nel Portafoglio di negoziazione si origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati ed OTC.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura2.2 Rischio di mercato.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Strategie e processi di gestione del rischio" e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress Test", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischio di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Sensitivity ai Credit Spread

Le sensitivity ai credit spread sono calcolate ipotizzando un peggioramento del merito di credito risultante in un movimento parallelo delle curve di credit spread per +1pb/+10pb/+100pb.
Tali sensitivity sono calcolate sia a livello complessivo, ipotizzando un movimento parallelo di tutte le curve di credit spread sia in corrispondenza di specifiche classi di rating e di settori economici.

La tabella sottostante mostra le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20 ANNI	+1 PB TOTALE	+10PB	+100PB
Totale	**-0,0**	**0,1**	**0,0**	**0,6**	**-0,3**	**-0,3**	**0,4**	**0,5**	**5,3**	**50,0**
Rating										
AAA	-0,0	-0,0	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	1,2	10,8
AA	0,0	-0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,1	-0,1	-0,2	-1,7	-16,3
A	0,0	0,0	-0,0	0,1	-0,0	0,0	-0,0	0,1	0,7	7,0
BBB	-0,0	0,1	0,0	0,7	-0,4	-0,3	0,4	0,5	5,3	50,5
BB	0,0	-0,0	0,0	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,2	-1,5
B	0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,1	-1,0
CCC and NR	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
Settore										
Governativi e Relativi	-0,0	0,0	-0,0	0,3	-0,2	-0,2	0,4	0,2	1,9	16,9
ABS e MBS	0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,1
Servizi Finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,0	0,0	-0,0	-0,1	-0,8
Tutte le imprese	-0,0	-0,0	-0,0	0,4	-0,0	0,0	0,0	0,4	3,5	34,0
Materie Prime	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	3,7
Comunicazioni	0,0	-0,0	0,0	0,1	-0,0	0,0	0,0	0,1	0,7	6,3
Beni di consumo ciclici	0,0	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	3,5
Beni di consumo non	0,0	-0,0	-0,0	0,1	-0,0	0,0	0,0	0,1	0,8	8,0
Energia	0,0	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	2,2
Tecnologia	0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,6
Industriale	0,0	-0,0	0,0	0,1	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	4,6
Servizi Pubblici	0,0	-0,0	-0,0	0,1	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	4,8
Tutti le altre imprese	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Stress test

Gli Stress Test costituiscono una metrica di rischio complementare al VaR e all'analisi di sensitivity e permettono l'esame dei rischi potenziali da una differente prospettiva. L'esercizio di Stress Testing prevede la valutazione di portafoglio all'interno sia di scenari semplici (costruiti variando i fattori di rischio singolarmente), sia di scenari complessi (costruiti variando i fattori di rischio sistematicamente).

Di seguito sono riportate le descrizioni degli scenari complessi, che combinano movimenti di tassi di interesse, prezzi, tassi di cambio, credit-spread. Per le descrizioni degli scenari semplici si vedano i paragrafi precedenti.
Per quanto riguarda gli scenari complessi, diversi scenari sono stati applicati al perimetro del portafoglio di negoziazione di Gruppo su base mensile e riportati al Top Management.

Recession Scenario

In questo scenario, si assume che un'escalation del conflitto in Ucraina porti a un significativo calo dell'offerta di gas della Russia, che non può essere compensato da fonti alternative. Il prezzo dell'energia sale vertiginosamente mentre quello del cibo e di altre materie prime sale fortemente, alimentando l'inflazione. L'elevata incertezza, l'erosione del reddito reale e l'ulteriore interruzione dell'offerta oltre a quelle legate al Covid-19 spingono l'economia europea in recessione. Le aspettative di inflazione a breve termine aumentano fortemente, ma, soprattutto, si presume che le aspettative a medio-lungo termine rimangano ben ancorate e addirittura diminuiscano man mano che la debolezza economica si fa strada attraverso l'economia, influenzando la formazione dei prezzi e la fissazione dei salari. La BCE esce dai tassi negativi e poi si ferma.

Il PIL dell'Eurozona aumenterebbe dell'1,5% nel 2022 (-1,1 punti percentuali rispetto al valore di riferimento), si contrarrebbe del 2% nel 2023 (quasi 4 punti percentuali al di sotto del valore di riferimento) e rimbalzerebbe del 2% nel 2024 (+0,3 punti percentuali) quando la dipendenza energetica dalla Russia cesserebbe e le fonti alternative di approvvigionamento si sono stabilizzate.

Il percorso dell'inflazione è a forma di gobba. L'inflazione dell'Eurozona sale all'8,5% nel 2022, ma poi le forze disinflazionistiche entrano in gioco quando la debolezza della domanda, l'ampliamento dell'output gap e gli effetti di base prevalgono sull'interruzione dal lato dell'offerta.
Le aspettative di inflazione che rimangono ben ancorate su scadenze più lunghe aiutano a evitare effetti di secondo impatto. Si prevede un calo dell'inflazione al 6,4% circa nel 2023 e al di sotto del 2% nel 2024.

La normalizzazione della politica monetaria si interrompe prima rispetto allo scenario baseline, poiché le banche centrali esaminano il picco dell'inflazione a breve termine e si concentrano maggiormente sul danno alla crescita e sulle sue implicazioni per la stabilità dei prezzi nell'orizzonte rilevante per la politica monetaria. La BCE smette di alzare i tassi quando il tasso sui depositi raggiunge lo zero, mentre negli Stati Uniti il tasso sui fondi federali raggiunge un picco del 2%. In entrambi i casi, si tratta di 50 punti base al di sotto della baseline.

Gli spread del credito sovrano sarebbero sottoposti a pressioni moderate a causa di prospettive di crescita inferiori, solo in parte contrastate da una politica monetaria accomodante. Si prevede che i BTP allarghino di 160 punti base in Asset Swap una volta che lo shock si materializza.

Anche gli spread creditizi societari sarebbero sottoposti a pressioni crescenti, soprattutto all'estremità inferiore della scala di rating. Per quanto riguarda i settori, il settore farmaceutico e i beni di consumo saranno probabilmente più supportati, beneficiando dei problemi di pandemia in corso.

Si prevede che i mercati azionari registrinero perdite significative, di circa il 15-25%, riflettendo il contesto recessivo.

In FX, si prevede che l'euro sia sotto pressione data la maggiore vulnerabilità della zona euro e un aumento generalizzato dell'avversione al rischio, con un deprezzamento del 10% rispetto al dollaro una volta che lo shock si materializza. Allo stesso modo, in questo scenario ci si aspetta un rafforzamento del franco svizzero e dello Yen, che sono le tipiche valute rifugio.

Hawkish Scenario

In questo scenario, si ipotizza che il conflitto in Ucraina si intensifichi, l'incertezza aumenti e i flussi di energia dalla Russia si fermino completamente, facendo sprofondare l'economia europea in una profonda recessione mentre l'inflazione sale tra gli shock dei prezzi delle materie prime e l'interruzione delle catene di approvvigionamento. Ciò aggrava la disfunzionalità correlata al Covid-19 sul lato dell'offerta ancora in atto. Le aspettative di inflazione reagiscono allo shock dei prezzi e si disancorano, contribuendo a una significativa ripresa della crescita salariale. Una crescita salariale più rapida non impedisce un forte calo del reddito disponibile reale e contribuisce a mantenere l'inflazione ben al di sopra dei livelli obiettivo per un periodo di tempo prolungato, innescando una risposta vigorosa da parte delle banche centrali.
Condizioni finanziarie più rigide intensificano la pressione al ribasso sull'attività economica e determinano spread creditizi più ampi. Ciò è in parte mitigato dal presupposto che l'Europa attui uno schema di sostegno paneuropeo simile a NGEU.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

L'inflazione, inizialmente alimentata dagli shock ai prezzi delle materie prime e dagli squilibri tra domanda e offerta causati dalla pandemia, diventa più radicata. La deriva al rialzo delle aspettative di inflazione gioca un ruolo chiave in questo processo, alimentando effetti di secondo ordine.
Le imprese cambiano la loro gestione delle catene di approvvigionamento, mirando a rafforzare la loro resilienza a scapito dell'efficienza. Ciò aumenta strutturalmente i costi delle imprese, che vengono poi scaricati sui consumatori finali. Nella zona euro, l'inflazione è in media del 10% nel 2022, del 7% nel 2023 e del 5,0% nel 2024.

La crescita del PIL dell'Eurozona rallenterebbe all'1,0% nel 2022 (-1,6 punti percentuali rispetto allo scenario baseline), seguita da una contrazione del 4% circa nel 2023 (-6 punti percentuali) e da un'espansione dell'1,8% nel 2024 (circa in linea con lo scenario baseline).
Gli shock di crescita per Germania, Italia e Austria superano quelli dell'Eurozona.

La politica monetaria risponde con forza allo shock, sacrificando la crescita per riprendere il controllo delle aspettative di inflazione. La BCE aumenterebbe il tasso sui depositi a 1,50 entro la fine del 2022 e a 2,50 entro la fine del 2023, un totale di 200 punti base al di sopra della baseline. Anche la Fed alzerebbe i tassi cumulativamente di 200 punti base sopra la baseline, con il tasso sui fondi federali che raggiunge il 4,50%.
Condizioni finanziarie più rigide esercitano ulteriori pressioni al ribasso sull'attività economica.

Si prevede che gli spread del credito sovrano subiscano una forte pressione, a causa di una combinazione di rallentamento della crescita e di un inasprimento della politica monetaria aggressiva. Si prevede un ampliamento degli spread BTP Asset Swap di 190 punti base una volta che lo shock si materializza.

Gli spread creditizi societari sarebbero soggetti a una forte pressione al rialzo, soprattutto all'estremità inferiore della scala di rating. I settori energetico e industriale dovrebbero essere sottoposte a pressioni più forti in questo scenario, a causa dei crescenti squilibri della catena di approvvigionamento e dell'aumento dei prezzi dell'energia.

In FX, si prevede che l'euro subisca una pressione significativa, con un deprezzamento del 16% rispetto all'USD che riflette una maggiore vulnerabilità della zona euro e una maggiore avversione al rischio. Il franco svizzero e lo Yen dovrebbero essere supportati, che sono le tipiche valute rifugio.

Si prevede che i mercati azionari registrino perdite molto significative del 30-40% circa, riflettendo il contesto recessivo e tassi di interesse più elevati.

Stress Test sul Portafoglio di negoziazione(*)

(milioni di €)

	29 DICEMBRE 2022	
	RECESSION SCENARIO	HAWKISH INFLATION
Totale gruppo UniCredit	**-6**	**-101**
Germania	-39	-143
Italia	35	43
Europa Centrale	-2	1
Europa Orientale	0	-2

Nota:
(*) La data di fine mese per i risulati di Stress Test fa riferimento all'ultimo giovedì del mese.

Sono state riportate le perdite ipotetiche del Portafoglio di negoziazione manageriale, come definito sopra. Le perdite ipotetiche provengono principalmente da UCB AG e sono causate dagli shock negativi sull'Equity, che impattano le linee di business Equity & Brokerage Trading e X-Asset Products nel perimetro Client Solutions, e da shock positivi sulla volatilità dei tassi di interesse, che impattano la linea di business Structured FI. In UniCredit S.p.A. i profitti ipotetici sono dovuti principalmente alle posizioni corte in obbligazioni combinate con l'allargamento del Credit Spread.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

2.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**5.063.764**	**772.178**	**118.096**	**60.162**	**3.880.915**	**757.530**	**117.149**	**74.668**
a) Opzioni	-	220.826	22.109	9.000	-	208.544	17.836	29.675
b) Swap	3.845.224	537.348	94.329	-	2.932.709	539.224	94.300	-
c) Forward	1.218.540	14.004	448	-	933.982	9.762	1.433	-
d) Futures	-	-	1.210	51.162	14.224	-	2.907	44.993
e) Altri	-	-	-	-	-	-	673	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**26.174**	**2.660**	**91.664**	**-**	**24.948**	**2.496**	**93.089**
a) Opzioni	-	14.726	2.222	61.781	-	11.604	2.086	67.132
b) Swap	-	11.448	65	-	-	13.344	87	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	29.871	-	-	-	25.941
e) Altri	-	-	373	12	-	-	323	16
3. Valute e oro	**-**	**367.171**	**92.687**	**78**	**211**	**354.795**	**92.457**	**298**
a) Opzioni	-	40.518	9.651	-	-	40.796	8.372	-
b) Swap	-	152.100	16.569	-	-	146.740	17.799	-
c) Forward	-	61.562	44.176	-	211	56.684	38.591	131
d) Futures	-	-	-	78	-	-	-	167
e) Altri	-	112.991	22.291	-	-	110.575	27.695	-
4. Merci	**-**	**7.583**	**6.371**	**18.621**	**-**	**4.112**	**4.419**	**12.778**
5. Altri	**-**	**2.784**	**3.322**	**6.023**	**-**	**1.672**	**5.483**	**6.880**
Totale	**5.063.764**	**1.175.890**	**223.136**	**176.548**	**3.881.126**	**1.143.057**	**222.004**	**187.713**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	4.501	521	3.214	-	2.404	1.185	4.513
b) Interest rate swap	234.825	13.649	3.771	-	36.986	21.577	2.166	-
c) Cross currency swap	-	5.292	1.083	-	-	4.084	839	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	2.641	2.651	2.120	-	59	1.410	2.612	-
f) Futures	-	47	-	2.838	-	47	-	2.561
g) Altri	-	4.158	1.046	2	-	2.726	623	3
Totale	**237.466**	**30.298**	**8.541**	**6.054**	**37.045**	**32.248**	**7.425**	**7.077**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	4.392	778	4.666	-	4.129	341	5.686
b) Interest rate swap	233.634	13.207	4.135	-	41.964	14.695	1.492	-
c) Cross currency swap	-	6.699	518	-	-	3.871	368	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	2.737	1.600	1.435	-	52	1.762	3.257	-
f) Futures	-	-	2	2.140	-	-	-	4.816
g) Altri	-	3.122	2.137	4	-	3.480	1.718	7
Totale	**236.371**	**29.020**	**9.005**	**6.810**	**42.016**	**27.937**	**7.176**	**10.509**

La tabella riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	11.221	31.612	75.263
- Fair value positivo	X	636	1.474	1.693
- Fair value negativo	X	321	1.000	3.369
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	392	1.090	1.179
- Fair value positivo	X	4	309	19
- Fair value negativo	X	86	4	54
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	7.213	23.346	62.128
- Fair value positivo	X	199	722	1.436
- Fair value negativo	X	73	552	1.373
4) Merci				
- Valore nozionale	X	16	702	5.652
- Fair value positivo	X	-	32	1.630
- Fair value negativo	X	3	95	1.726
5) Altri				
- Valore nozionale	X	131	238	2.953
- Fair value positivo	X	-	17	369
- Fair value negativo	X	2	45	302
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	5.063.764	261.411	439.733	71.034
- Fair value positivo	237.466	9.110	5.826	3.892
- Fair value negativo	236.370	6.641	6.857	3.346
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	19.339	6.835	-
- Fair value positivo	-	745	52	-
- Fair value negativo	-	656	80	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	291.811	44.023	31.338
- Fair value positivo	-	5.792	895	1.317
- Fair value negativo	-	7.564	1.226	1.120
4) Merci				
- Valore nozionale	-	608	996	5.979
- Fair value positivo	-	36	262	2.283
- Fair value negativo	-	54	297	1.129
5) Altri				
- Valore nozionale	-	286	887	1.612
- Fair value positivo	-	10	47	32
- Fair value negativo	-	42	5	3

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali e fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.108.164	1.804.259	2.041.615	5.954.038
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	9.495	10.632	8.708	28.835
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	283.016	126.881	49.960	459.857
A.4 Derivati finanziari su merci	10.173	3.706	75	13.954
A.5 Altri derivati finanziari	5.826	262	18	6.106
Totale 31.12.2022	**2.416.674**	**1.945.740**	**2.100.376**	**6.462.790**
Totale 31.12.2021	**1.932.816**	**1.641.596**	**1.671.779**	**5.246.191**

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DERIVATI DI NEGOZIAZIONE	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIU' SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	518	12.433
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	64	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	**582**	**12.433**
Totale 31.12.2021	**958**	**7.641**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	756	11.483
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	522	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2022	**1.278**	**11.483**
Totale 31.12.2021	**1.239**	**6.199**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati creditizi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	121	204
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	1	2
d) Altri	-	-
Totale	**122**	**206**
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	134	251
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	153	84
d) Altri	-	-
Totale	**287**	**335**

La tabella riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati creditizi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	X	230	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	28	-	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	X	522	-	6
- Fair value positivo	X	1	-	-
- Fair value negativo	X	134	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	207	12.578	-
- Fair value lordo positivo	-	5	1	-
- Fair value lordo negativo	-	1	115	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	-	405	11.827	-
- Fair value lordo positivo	-	6	109	-
- Fair value lordo negativo	-	7	3	-

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali e dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati creditizi secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1. Vendita di protezione	781	11.891	89	12.761
2. Acquisto di protezione	461	12.388	166	13.015
Totale 31.12.2022	**1.242**	**24.279**	**255**	**25.776**
Totale 31.12.2021	**1.102**	**14.643**	**292**	**16.037**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati creditizi in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

I contratti di copertura contabili sono utilizzati per la gestione delle esposizioni ai rischi di mercato e/o alla volatilità dei risultati finanziari che rivengono dalla normale operatività di business e vengono negoziati in base alle previsioni di specifiche Policy aziendali.

I contratti derivati sono principalmente utilizzati per la gestione del rischio tasso del banking book perseguendo gli obiettivi di:

- ridurre il profilo di rischio entro i limiti del *Risk Appetite Framework* così come definito/quanti-qualificato dai Comitati o Funzioni competenti. Tali limiti riguardano l'esposizione della Banca sia in termini di *Net Interest Income Sensitivity* sia in termini di *Economic Value Sensitivity*;
- ottimizzare il *natural hedge* tra il profilo di rischio tasso dell'attivo e quello del passivo utilizzando strumenti derivati per gestire l'imperfetta coincidenza, anche solo temporanea, tra il volume ed i tassi delle operazioni di raccolta e di impiego aventi differenti scadenze di repricing;
- minimizzare l'esposizione netta/volume di derivati utilizzati quali strumenti di copertura economica della porzione più stabile degli attivi/passivi oggetto di copertura contabile, anche riducendo i costi di transazione collegati.

A. Attività di copertura del fair value

L'obiettivo del *fair value hedge* (copertura del rischio di cambiamento del valore corrente) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni di valore corrente derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile.
Il *fair value hedge* si applica sia a strumenti finanziari identificati (titoli, emissioni di debito, prestiti, finanziamenti) sia a portafogli di strumenti finanziari (in particolare, prestiti a tasso fisso e depositi a vista o altre passività a tasso fisso).

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

La strategia di copertura su strumenti finanziari classificati in *Held-to-Collect* (HTC) o *Held-to-Collect & Sell* (HTCS) considera le caratteristiche contrattuali di ciascuno strumento ed il relativo modello di business e gestione dei rischi finanziari.
La strategia di copertura su portafogli di strumenti finanziari si riferisce alle somme di denaro contenute nel portafoglio di esposizioni al tasso di interesse che non sono già oggetto di copertura "micro/specifica" e rispecchia l'ammontare nominale e le condizioni finanziarie dei derivati di copertura.

L'obiettivo del fair value hedge su poste attive/passive denominate in valuta estera può eventualmente fare riferimento a coprire l'esposizione a variazioni del valore corrente convertendole in poste attive/passive denominate in euro.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap*, *Basis Swap*, *Cap*, *Floor* e *Cross Currency Swap*.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività di copertura dei flussi finanziari
L'obiettivo del *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni dei flussi di cassa su prestiti/raccolta che maturano un interesse a tasso/controvalore FX variabile.

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Il *cash flow hedge* è utilizzato in particolare per coprire il rischio tasso d'interesse su poste attive o passive a tasso variabile, inclusi i rollover ed i rischi di cambio relativi a flussi altamente probabili di proventi ed oneri denominati in valuta estera.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap*, *Basis Swap*, *Cap*, *Floor* e *Cross Currency Swap* con scadenza fino a 20-30 anni per alcune poste coperte di natura commerciale.

C. Attività di copertura di investimenti esteri
L'obiettivo delle coperture contabili degli investimenti esteri in entità la cui divisa funzionale differisce da quella del Gruppo è quello di ridurre gli impatti delle fluttuazioni dei tassi di cambio sui coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo.
L'attività di gestione di tale rischio prevede la definizione delle strategie in conformità all'adempimento delle linee guida EBA sul trattamento del rischio di cambio strutturale (EBA/GL/2020/09) e il monitoraggio periodico al fine di assicurare il rispetto delle soglie rilevanti di *Risk Appetite Framework*.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *opzioni in cambi*. A livello consolidato configurano il riconoscimento di una relazione di *Net Investment hedge* dell'investimento; la componente efficace (valore intrinseco) dei contratti derivati ne comporta la sospensione a sottovoce "Copertura di Investimenti esteri" della Riserva di Valutazione, a compensazione dell'effetto cambio già registrato a sottovoce "Differenze di Cambio" dal relativo elemento coperto. Nel Bilancio di Impresa, invece, si configura il riconoscimento di una relazione di Fair Value Hedge della partecipazione di controllo.

In aggiunta, il Gruppo pone in essere delle operazioni di copertura economica dei flussi reddituali previsionali di queste entità. L'obiettivo della copertura economica è quello di ridurre la volatilità derivante dal rischio di cambio sui risultati di conto economico. Il rischio di cambio sui proventi in valuta estera altamente probabile è regolarmente monitorato e le strategie di copertura vengono periodicamente valutate.

I derivati utilizzati sono costituiti principalmente da *opzioni in cambi*. Questi derivati non sono idonei o potrebbero non essere idonei per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, pur perseguendo sostanzialmente gli stessi impatti economici. In tal caso gli effetti delle coperture economiche sono contabilizzati a Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione.

In entrambi i casi, la strategia di copertura e la percentuale da coprire sono definite considerando, tra l'altro, l'effetto di diversificazione e tenendo conto della volatilità e della correlazione nei tassi di cambio.

D. Strumenti di copertura e E. Elementi coperti
La verifica della efficacia prospettica è circostanziata dal riscontro che tutti i derivati debbano, all'avvio, garantire l'effetto di ridurre il profilo di rischio coperto in termini di *Economic Value Sensitivity* (per le relazioni di Fair Value Hedge) o *Net Interest Income Sensitivity* (per quelle di Cash Flow Hedge) della specifica posta o portafoglio di poste coperte.

La verifica di efficacia retrospettiva è condotta con frequenza trimestrale facendo riferimento alla sussistenza della porzione più stabile del portafoglio di attività o passività per le relazioni di macro/portfolio hedge od alla porzione di rischio coperto per quelle di natura specifica/micro.

Le principali origini di inefficacia possono riferirsi (i) al rischio di base Euribor vs Eonia/€STER per i contratti di copertura collateralizzati, (ii) al *Credit/Debit* e *Funding Value Adjustment* che modificano il fair value degli strumenti derivati di copertura, (iii) agli *shortfall* delle poste oggetto di copertura in termini di importi nominali o di *reverse sensitivity* determinati da fenomeni di *prepayment*, *default* di attività commerciali o rimborso di passività incluse quelle di natura commerciale senza scadenza.
Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**293.904**	**10.493**	**96.563**	**264**	**244.323**	**19.134**	**80.380**	**3.893**
a) Opzioni	-	1.141	17.500	-	-	1.433	-	-
b) Swap	292.904	9.352	3.985	-	241.523	17.701	4.286	-
c) Forward	1.000	-	-	-	2.800	-	-	-
d) Futures	-	-	75.078	264	-	-	76.094	3.893
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**10.057**	**53**	**-**	**489**	**7.819**	**182**	**-**
a) Opzioni	-	2.378	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	5.921	53	-	-	5.519	182	-
c) Forward	-	1.758	-	-	489	2.300	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**293.904**	**20.550**	**96.616**	**264**	**244.812**	**26.953**	**80.562**	**3.893**

La tabella, riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati finanziari di copertura secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021				CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI		
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	42	4	-	-	20	-	-	-	-
b) Interest rate swap	6.899	481	120	-	3.361	213	75	-	-	-
c) Cross currency swap	-	325	2	-	-	142	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	12	-	-	-	7	-	-	-	-
f) Futures	-	-	173	3	-	-	38	1	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.899**	**860**	**299**	**3**	**3.361**	**382**	**113**	**1**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	58	45	-	-	160	-	-	-	-
b) Interest rate swap	10.340	204	274	-	1.382	480	176	-	-	-
c) Cross currency swap	-	118	1	-	-	74	3	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	5	4	-	-	1	49	-	-	-	-
f) Futures	-	-	292	-	-	-	51	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.345**	**384**	**612**	**-**	**1.383**	**763**	**230**	**-**	**-**	**-**

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari di copertura secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	96.067	38	457
- Fair value positivo	X	296	-	3
- Fair value negativo	X	576	2	33
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	53	-	-
- Fair value positivo	X	1	-	-
- Fair value negativo	X	1	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	293.904	8.008	2.474	10
- Fair value positivo	6.899	402	105	-
- Fair value negativo	10.345	136	98	2
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	8.385	1.672	-
- Fair value positivo	-	287	66	-
- Fair value negativo	-	137	11	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari di copertura secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	231.564	110.719	58.677	400.960
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	5.264	4.177	669	10.110
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**236.828**	**114.896**	**59.346**	**411.070**
Totale 31.12.2021	**132.181**	**165.133**	**55.012**	**352.326**

B. Derivati creditizi di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Si precisa che, in ottemperanza alle previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), la presente tabella non è fornita poiché il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D. Strumenti coperti

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

D.1 Coperture del fair value

Non ci sono dati da segnalare.

Coperture specifiche e coperture generiche: composizione per strumenti coperti e per rischio coperto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022	
	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A) Coperture del fair value		
1. Attività		
1.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	**34.987**	**-**
1.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	34.987	X
1.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.1.4 Credito	-	X
1.1.5 Altri valori	-	X
1.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**40.487**	**(4.478)**
1.2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	40.487	X
1.2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.2.4 Credito	-	X
1.2.5 Altri valori	-	X
2. Passività		
2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.303**	**(14.058)**
2.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.303	X
2.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.1.4 Credito	-	X
2.1.5 Altri valori	-	X
B) Coperture dei flussi finanziari		
1. Attività	**529**	**X**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	529	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.4 Credito	-	X
1.5 Altri valori	-	X
2. Passività	**41**	**X**
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	41	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.4 Credito	-	X
2.5 Altri valori	-	X
C) Copertura degli investimenti esteri	**684**	**X**
D) Portafoglio - Attività	**X**	**(2.098)**
E) Portafoglio - Passività	**X**	**(7.445)**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS9.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	5.614.882	842.677	116.408	81.411
- Fair value netto positivo	-	28.936	3.378	5.093
- Fair value netto negativo	1.632	24.508	3.607	2.900
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	19.715	7.841	624
- Fair value netto positivo	-	746	361	13
- Fair value netto negativo	-	742	82	8
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	290.659	58.306	66.386
- Fair value netto positivo	-	6.417	1.428	1.688
- Fair value netto negativo	-	8.013	1.574	1.638
4) Merci				
- Valore nozionale	-	624	742	7.207
- Fair value netto positivo	-	36	249	2.739
- Fair value netto negativo	-	57	311	1.983
5) Altri				
- Valore nozionale	-	324	1.124	4.517
- Fair value netto positivo	-	12	64	401
- Fair value netto negativo	-	44	50	302
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	521	12.578	-
- Fair value netto positivo	-	5	1	-
- Fair value netto negativo	-	29	115	-
2) Vendite protezione				
- Valore nozionale	-	927	11.827	6
- Fair value netto positivo	-	7	109	-
- Fair value netto negativo	-	140	3	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità
Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I principi chiave

Le liquidity reference banks
L'obiettivo del Gruppo è mantenere la liquidità ad un livello che consenta di condurre le principali operazioni in sicurezza, finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di tasso in normali circostanze operative e rimanere sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento.
A tale scopo, il Gruppo si attiene scrupolosamente alle disposizioni normative e regolamentari imposte dalle Banche Centrali e dalle autorità nazionali dei vari paesi in cui opera.

Oltre a soddisfare i requisiti legali e regolamentari locali, la Capogruppo, sotto la supervisione del Group Risk Management, ha definito politiche e metriche da adottare a livello di Gruppo, al fine di garantire che la posizione di liquidità di ciascuna società risponda ai requisiti dello stesso.

Per tali ragioni, l'organizzazione del Gruppo è basata su criteri di tipo manageriale, definiti coerentemente con il concetto di liquidity reference bank. Le liquidity reference banks sono società che operano come sub-holding nella gestione della liquidità. Esse:
- intervengono nel processo di gestione e concentrazione dei flussi di liquidità delle varie società che ricadono all'interno del loro perimetro;
- sono responsabili dell'ottimizzazione del processo di funding effettuato nei principali mercati locali e del coordinamento dell'accesso ai mercati di breve e di lungo termine da parte delle entità sottostanti appartenenti al loro perimetro;
- infine, sono responsabili, a livello locale, dell'implementazione delle regole sulla liquidità di Gruppo, in conformità con le Linee guida di governance di Gruppo e con le vigenti norme locali.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dalla Capogruppo, in qualità di soggetto responsabile della supervisione e del controllo del Gruppo. In tema di liquidità tale ruolo consiste nel guidare, coordinare e controllare tutti gli aspetti riguardanti la liquidità dell'intero Gruppo. La Capogruppo ha la responsabilità di definire il risk appetite di Gruppo e di sub-allocare i limiti, in accordo con le liquidity reference banks e/o le singole società.
In particolare, la Capogruppo è responsabile per le seguenti funzioni:
- definire le strategie per la gestione del rischio di liquidità su tutto il perimetro di Gruppo;
- sviluppare metriche e metodologie per il rischio di liquidità;
- determinare limiti specifici per le esposizioni al rischio di liquidità, in linea con il risk appetite di Gruppo;
- ottimizzare l'allocazione della liquidità fra le varie società, in ottemperanza alla normativa locale e ai limiti alla libera circolazione dei fondi;
- coordinare l'accesso ai mercati finanziari per la gestione della liquidità;
- definire il piano annuale di finanziamento ordinario e di contingenza per il Gruppo, coordinare e monitorare la sua realizzazione;
- valutare l'adeguatezza delle riserve di liquidità, sia a livello di singola società, che di Gruppo;
- coordinare le operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea;
- definire e rivedere periodicamente l'ILAAP di Gruppo e approvare i Report ILAAP di Gruppo con cadenza annuale;

La Capogruppo agisce come liquidity reference bank per il perimetro Italia.

Il principio di "autosufficienza"
Questo tipo di organizzazione favorisce la self-sufficiency del Gruppo accedendo ai mercati locali e globali in modo controllato e coordinato. Coerentemente alle politiche di Gruppo, i surplus di liquidità strutturale possono essere trasferiti alla Capogruppo a meno che non sussistano impedimenti legali. La liquidità disponibile a livello di singolo Paese può essere assoggettata a restrizioni di tipo legale, regolamentare e politico. Il cosiddetto "large exposure regime", valido in Europa, oltre a norme specifiche valide a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", sono esempi di vincoli legali alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario transnazionale[77].

Come regola generale, il Large Exposure Regime, attivo dal 31 dicembre 2010, limita le esposizioni interbancarie ad un ammontare massimo pari al 25% del capitale: questa regola si applica anche alle esposizioni infragruppo. Tuttavia, tale direttiva è stata implementata in maniera non uniforme nei vari paesi Europei. In alcuni paesi CEE è valido il limite massimo del 25% del capitale, ma in altri paesi CEE sono presenti regole più stringenti; in Austria, sulla base della normativa nazionale, il limite massimo del 25% del capitale non si applica alle esposizioni verso la società madre, se domiciliata in un paese dell'Area Economica Europea; infine, in Germania l'Autorità di Vigilanza nazionale ha previsto una procedura per un'esenzione dall'obbligo di rispetto del limite previsto dal large exposure regime per le esposizioni infragruppo.

77 Anche le disposizioni di Banca d'Italia, Circolare 285, prevedono che il Gruppo debba assicurare il mantenimento nel tempo di riserve adeguate presso tutte le unità, in modo da tenere conto di eventuali vincoli di natura normativa (Parte Prima, Titolo IV, capitolo 6, Sezione III, paragrafo 7).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In assenza di limiti ufficiali validi a livello nazionale, le Autorità di Vigilanza austriaca e tedesca si riservano la facoltà di valutare il livello di esposizione caso per caso.
Nell'attuale contesto economico, in alcuni dei Paesi in cui il Gruppo opera, le autorità di vigilanza adottano misure volte a ridurre l'esposizione del proprio sistema bancario nazionale verso altre giurisdizioni con potenziali impatti negativi sulla capacità del Gruppo di finanziare le proprie attività. In tale contesto è previsto nell'ambito della "Liquidity Management & Control Group Policy" un ulteriore principio per migliorare la sana e prudente gestione della liquidità; ad ogni società, con accesso al mercato deve migliorare la sua autosufficienza dal punto di vista della liquidità, favorendo in questo modo lo sfruttamento dei suoi punti di forza. Inoltre, la normativa di Gruppo prevede che ciascuna società (inclusa la liquidity reference bank) dovrebbe essere autosufficiente dal punto di vista della liquidità sulla sua valuta locale, sia indipendentemente sia facendo leva sulla liquidity reference bank. Questo principio di autosufficienza è riflesso in una specifica "struttura dei limiti": i limit sono definiti sia a livello di Gruppo sia a livello individuale, con l'obiettivo di evitare/controllare sbilanci importanti tra le società.

Questo tipo di organizzazione garantisce che le società appartenenti al Gruppo siano auto-sufficienti, accedendo ai mercati della liquidità, globali e locali, in maniera controllata e coordinata. In tal modo si rende possibile ottimizzare i) i surplus e i deficit di liquidità tra le società appartenenti al Gruppo ii) il costo complessivo del funding a livello di Gruppo.

L'adozione da parte del Gruppo del "Single Point of Entry" implica che la Capogruppo fornisca MREL interno a tutte le altre sussidiarie all'interno dell'Europa, rappresentando l'unica eccezione al principio di auto sufficienza.

Ruoli e responsabilità
Sono state identificate a livello di Gruppo, tre strutture principali per la gestione della liquidità: la competence line del Group Risk Management, la competence line del Group Finance, e la funzione di Gruppo "Tesoreria" (inclusa nella business unit "Markets"), ognuna con ruoli e responsabilità differenti. In particolare, le funzioni operative sono proprie di Finanza e Tesoreria, mentre la funzione Risk Management ha responsabilità di controllo e reportistica indipendente rispetto alle funzioni operative (in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa di Banca d'Italia).

Più specificamente, la funzione di Group risk management è responsabile per il controllo indipendente del rischio di liquidità, del rischio di tasso e del rischio di cambio a livello di Gruppo e per gli stress test interni e regolamentari. In dettaglio:
- definire le politiche e le metodologie per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità, sviluppare, aggiornare e presentare alle funzioni competenti report indipendenti sul rischio (controlli di secondo livello);
- definire le regole e i controlli volti a impostare e a monitorare i limiti in vigore per gestire il rischio di liquidità in linea con la propensione al rischio della Banca al fine di monitorare i diversi fattori materiali del rischio di liquidità;
- contribuire alla definizione del risk appetite framework;
- valutare e monitorare le tendenze dell'esposizione al rischio di liquidità a livello di Gruppo e di Paese confrontandoli con i rispettivi limiti e triggers;
- verificare la corretta implementazione delle mapping rules concordate;
- supervisionare le attività legate all'esecuzione del Piano di finanziamento ordinario e di emergenza di Gruppo, e monitorare la loro esecuzione;
- sviluppare e performare gli stress test per il rischio di liquidità a livello di Gruppo, analizzando il risultato, delineando nuovi scenari da esaminare e coordinando il piano di azione legato ai risultati dello stress test; in aggiunta, rivedere periodicamente la struttura degli stress test di liquidità;
- monitorare il rischio di liquidità e la produzione periodica dei report relativi al rischio su base consolidata in linea con i principi di Basilea "Principles for effective risk data aggregation and risk reporting", definire l'insieme di standard comuni in termini di presentazione e comunicazione dei report;
- compiere le attività di validazione interna a livello di Gruppo sui sistemi per la misurazione del rischio di liquidità, sui rispettivi processi, di qualità del dato e delle componenti informatiche per le società rilevanti e sui modelli per il la definizione del prezzo di strumenti finanziari per controllare che questi siano conformi con i requisiti regolamentari e gli standard interni;
- sviluppare e fare il back testing dei modelli comportamentali per la misurazione del rischio di liquidità;
- validare, controllando l'implementazione e rilasciando giudizi indipendenti sui modelli di mappatura del profilo di liquidità dei cespiti patrimoniali (i.e. stickiness dei depositi, rimborso anticipato, modelli comportamentali, etc.).

La Tesoreria di Gruppo agisce come organo di coordinamento nella gestione dei flussi finanziari infra-gruppo, derivanti dai deficit/surplus di liquidità delle varie società appartenenti al Gruppo, e applica gli appropriati tassi di trasferimento alle transazioni infra-gruppo. Eseguendo tali funzioni, la Tesoreria garantisce un accesso al mercato disciplinato ed efficiente.

La competence line di Group Finance è responsabile del coordinamento del processo di pianificazione finanziaria a livello di Gruppo, di liquidity reference banks e delle società più rilevanti, al fine di assicurare efficientemente la stabilità e la sostenibilità della struttura finanziaria nel tempo, gestendo la composizione e le scadenze delle attività e delle passività, nel rispetto dei limiti e dei triggers definiti per la liquidità e le metriche di bilancio. È inoltre responsabile per l'esecuzione della strategia di finanziamento a medio lungo termine del Gruppo (incluse le operazioni di cartolarizzazione), per il coordinamento dell'accesso ai mercati nazionali ed internazionali per tutti le liquidity reference banks e le società rilevanti, sfruttando le opportunità dei mercati locali, al fine di ridurre i costi di finanziamento e diversificare le fonti di liquidità. In aggiunta a questo, la funzione esegue controlli di primo livello sulle posizioni gestite da Group Finance e Group Treasury con l'obiettivo di assicurare un appropriato flusso di informazioni di conto economico e liquidità relativamente alle varie operazioni e definisce le condizioni e le regole per l'applicazione dei prezzi di trasferimento.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Tutte le questioni più rilevanti in tema di rischio di liquidità vengono discusse nel comitato GFRC (Group Financial & Credit Risks Committee - Sessione Rischi Finanziari).
Il comitato è responsabile per l'approvazione delle strategie, policy e metodologie per i Rischi Finanziari e per il monitoraggio dei rischi relativi al Fund Transfer Pricing, tra banche di riferimento della liquidità, funzioni business e singole società, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di risorse finanziarie (i.e. liquidità e capitale) in coerenza con l'appetito al rischio e le strategie di Business. E' inoltre responsabile per l'approvazione del Piano Finanziario, Piano di genereazione della Counterbalancing Capacity ordinaria e Piano di Finanziamento in contingenza da sottoporre al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato così come della valutazione dell'impatto delle operazioni che incidono significativamente sul profilo di portafoglio rischio finanziario complessivo.

L'ottimizzazione del rischio di liquidità è perseguita stabilendo limiti specifici per l'attività bancaria standard di trasformazione delle scadenze a breve, medio e lungo termine. Tale processo è implementato nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di ciascun Paese e delle policy e regole interne delle società del Gruppo tramite modelli di gestione adottati nelle liquidity reference banks.

I modelli sono sottoposti ad analisi condotte dal Risk Management locale o dalla struttura equivalente con le stesse responsabilità, di concerto con la funzione di risk management del Gruppo al fine di garantire il rispetto delle metriche e degli obiettivi definiti dal liquidity framework del Gruppo. Inoltre, le regole regionali devono essere conformi ai requisiti normativi e regolamentari nazionali.

Sistemi di misurazione e reporting del rischio

Tecniche di misurazione del rischio
I diversi tipi di liquidità gestiti dalla Banca sono:
- il rischio di liquidità di breve termine si riferisce al rischio di non-conformità tra gli ammontari e/o le scadenze dei flussi di cassa in entrata ed in uscita nel breve termine (inferiore all'anno);
- il rischio di liquidità di mercato è il rischio che la Banca possa fronteggiare un cambiamento di prezzo notevole e avverso, generato da fattori esogeni ed endogeni che comportino delle perdite, nella vendita di attivi considerati liquidi. Nel caso peggiore, la Banca potrebbe non essere capace di liquidare queste posizioni;
- il rischio di liquidità intra-giornaliero emerge quando un'istituzione finanziaria non può onorare i pagamenti o le obbligazioni di liquidazione in maniera tempestiva sia in condizioni normali sia in condizioni di stress;
- il rischio di liquidità strutturale è definito come l'incapacità della Banca di procurarsi, in modo stabile e sostenibile, i fondi necessari per mantenere un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio/lungo termine (oltre l'anno) ad un prezzo ragionevole senza impattare le operazioni giornaliere o la situazione finanziaria della banca. Potrebbe avere un potenziale impatto sul costo del finanziamento (credit spread della Banca o di mercato) con conseguenze sui risultati dell'istituzione;
- il rischio di stress o contingenza è legato alle obbligazioni future ed inattese (per esempio l'utilizzo di linee di credito irrevocabili, prelievo di depositi, aumento nelle garanzie prestate) e potrebbe richiedere alla Banca un ammontare maggiore di liquidità rispetto a quanto considerato necessario per gestire il business ordinario;
- il rischio di liquidità intra-gruppo ha origine da un'eccessiva esposizione o dipendenza verso/da una controparte del Gruppo;
- il rischio di concentrazione delle passività emerge qualora una Banca faccia leva su un numero limitato di fonti di finanziamento, la cui importanza diviene tale che il ritiro di una di esse potrebbe generare problemi di liquidità;
- Il rischio di liquidità in valuta estera, generato dai disallineamenti tra flussi di cassa in entrata ed in uscita attuali o prospettici in valuta estera (rischio di rifinanziamento in valuta estera) o relativi alla distribuzione delle scadenze degli attivi e dei passivi in valuta estera (rischio di mismatch strutturale di valuta).

L'esposizione del Gruppo e delle sue società ad ognuno di questi rischi è misurata associando ad ognuno di essi una metrica o un insieme di metriche. Ogni società del Gruppo è esposta ai rischi sopra indicati in modo differente: per definire il perimetro di gestione e controllo del rischio di liquidità si esegue un'analisi di materialità.

Il rischio di liquidità, per la sua particolare natura, è affrontato tramite tecniche di analisi dei gap, stress test della liquidità e misure complementari (principalmente una serie di indicatori, come: gap prestiti-depositi, liquidity coverage ratio). In particolare, le analisi dei gap sono elaborate entro due orizzonti temporali distinti:
- giornalmente, una metodologia basata sul mismatch degli sbilanci di liquidità controlla il rischio di liquidità di breve termine derivante da scadenze dall'overnight fino a 12 mesi;
- mensilmente, i gap ratio controllano il rischio dal medio al lungo termine (liquidità strutturale) per le scadenze pari all'anno o superiori.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il framework di gestione del rischio di liquidità

Il liquidity framework del Gruppo si basa sul *Liquidity Risk Mismatch Model*, caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
- gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo oltre l'anno. Il fine primario è mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, rivolto ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine, ottimizzando contestualmente il costo del funding;
- stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano un eccellente strumento per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratica e loro combinazioni.

In tale contesto, nei modelli di gestione della liquidità sono considerate tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali per il Gruppo, proteggendo così le Banche/Società appartenenti allo stesso dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Inoltre, il rischio di liquidità è incluso nel risk appetite framework di Gruppo attraverso una serie di indicatori specifici.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità consolidata di breve termine è di garantire che il Gruppo resti nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- gestione dell'accesso ai sistemi di pagamento (gestione della liquidità operativa);
- gestione dei pagamenti da effettuare e monitoraggio delle riserve di liquidità e del livello di utilizzo delle stesse (analisi e gestione attiva della maturity ladder).

Questi principi sono applicabili a livello di Gruppo e a livello di ciascuna *liquidity reference bank*.

La *operative maturity ladder* è composta dai flussi di cassa netti (*in/outflows*) contrattuali che impattano la posizione di liquidità presso le Banche Centrali e il conto Nostro. Si tratta di flussi che impattano direttamente la "*core liquidity*" della banca, su predefiniti *bucket* temporali.
La *operative maturity ladder* è composta da:

- primary gap, è il fabbisogno netto di rifinanziamento wholesale nei diversi bucket temporali;
- counterbalancing capacity, è l'ammontare di titoli non impegnati accettati come garanzia dalle Banche Centrali o dalle controparti di mercato. L'ammontare di counterbalancing capacity è rappresentato al cosiddetto "liquidity value" (il market value meno l'haircut applicabile);
- cumulative Gap, è la somma dei componenti precedenti;
- riserva per flussi inattesi, rappresenta aggiustamenti di liquidità della operative maturity ladder per considerare un buffer the può essere utilizzato dalla Tesoreria per rifinanziare deflussi imprevisti che incidono sulla posizione della Banca Centrale (incluso nei bucket a breve termine). La riserva per flussi inattesi tiene conto della volatilità dei bisogni di finanziamento del portafoglio di attività commerciali, la volatilità delle fonti di finanziamento commerciali, compresi gli effetti potenziali di concentrazione, la variazione di valore della counterbalancing capacity dovuta a cambiamenti dei prezzi di mercato.

La operative maturity ladder è inclusa nel risk appetite framework di Gruppo, con un limite di 0 sul bucket a 3 mesi.
Il Gruppo adotta anche il "cash horizon" come indicatore sintetico dei livelli di rischio relativi alla posizione di liquidità a breve termine. Il cash horizon identifica il numero di giorni al termine dei quali la società in esame non è più in grado di onorare le proprie obbligazioni, così come rappresentate nella operative maturity ladder, una volta esaurita la counterbalancing capacity disponibile.

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale del Gruppo è di limitare le esposizioni al rifinanziamento sulle scadenze superiori all'anno, riducendo così i bisogni di rifinanziamento sul più breve termine. Il mantenimento di un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- la distribuzione delle scadenze delle operazioni di finanziamento, per ridurre le fonti di funding meno stabili, ottimizzando contestualmente il costo della raccolta (gestione integrata della liquidità strategica e della liquidità tattica);
- il finanziamento della crescita tramite attività strategiche di funding, stabilendo le scadenze più appropriate (piano di finanziamento annuale);
- la conciliazione di requisiti di finanziamento a medio-lungo termine con l'esigenza di minimizzare i costi diversificando le fonti, i mercati nazionali, le valute di emissione e gli strumenti impiegati (realizzazione del piano di finanziamento annuale).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La metrica principale utilizzata per misurare la posizione a medio lungo termine è il net stable funding ratio, nella versione prescritta dal CRR2.

In generale, il net stable funding ratio è calcolato come il rapporto tra passività e attività. Tutte le voci di bilancio sono mappate con riferimento alla loro scadenza contrattuale. Inoltre, ad ognuna delle poste è assegnato un peso che riflette, per le passività, il loro grado di stabilità all'interno del bilancio e, per le attività, la porzione che a scadenza è rinnovata dalla Banca o che, più in generale, non può essere negoziata sul mercato per reperire un giusto rifornimento di liquidità alla banca. Il limite interno fissato al 102.3% per 2022 significa che le passività stabili devono coprire totalmente il fabbisogno di finanziamento generato dalle attività di bilancio. In aggiunta alla prospettiva regolamentare offerta dal net stable funding ratio, una metrica interna, denominata structural liquidity ratio, è stata introdotta per rafforzare la gestione del rischio di liquidità strutturale da un punto di vista economico, i.e. considerando il rischio di liquidità originato dalle diverse poste di bilancio sotto la prospettiva dei modelli interni. Un'altra metrica strutturale chiave, dedicata alla misurazione delle necessità di finanziamento generate dall'attività commerciale della Banca, è il funding gap. Esso misura la necessità di finanziamento che la Banca ha nel mercato interbancario. L'indicatore, presente nel risk appetite framework, ha l'obiettivo di monitorare e gestire il livello di finanziamento dei crediti netti verso la clientela, proveniente da fonti di finanziamento non ottenute esclusivamente attraverso l'attività di Tesoreria/Finanza.

Liquidità in condizioni di stress

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento e/o movimento, in una serie di variabili finanziarie, esercitano sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione. In particolare, i risultati degli stress test sono utilizzati per:

- valutare l'adeguatezza dei limiti di liquidità sia in termini quantitativi che qualitativi;
- pianificare e attuare operazioni di finanziamento alternative al fine di controbilanciare i deflussi di cassa;
- strutturare/modificare il profilo di liquidità degli asset del Gruppo;
- fornire supporto allo sviluppo del liquidity contingency plan.

Al fine di eseguire stress test uniformi in tutte le liquidity reference banks, il Gruppo adotta una metodologia centralizzata di Stress testing in base alla quale ogni liquidity reference bank è tenuta a riprodurre lo stesso scenario sotto il coordinamento del Group risk management tramite l'attivazione di procedure locali. Periodicamente, il Gruppo riproduce scenari di liquidità e conduce analisi di sensitività. Queste ultime valutano l'impatto esercitato sulla condizione finanziaria di un'istituzione da un movimento in un particolare fattore di rischio, mentre i test di scenario tendono a considerare le ripercussioni di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo chiaramente un evento di stress ipotetico e consistente.

Il Gruppo identifica tre diversi tipi di potenziale crisi di liquidità:

- di mercato (sistemica, globale o settoriale): market downturn scenario. Tale scenario consiste in un'improvvisa turbolenza in un mercato monetario e di capitali che potrebbe essere causata dalla chiusura (o dall'accesso limitato) al sistema di mercato/regolamento, da eventi politici critici, crisi regionale, credit crunch, etc.;
- specifica del Gruppo o di parte di esso (idiosincratico): crisi sul nome; il presupposto potrebbe essere il rischio operativo, eventi connessi ad un aumento del rischio reputazionale del Gruppo e ad un declassamento del rating di UniCredit S.p.A. o altre società del Gruppo;
- una combinazione della crisi di mercato e di quella specifica: scenario combinato.

Questi scenari causano una sostanziale riduzione nella raccolta proveniente da clienti *rating-sensitive*, da investitori di CD/CP e dal mercato interbancario. In aggiunta, è considerato un possibile maggior ricorso alle linee di credito non utilizzate.

Il *Combined Scenario* prevede un generale contesto negativo del sistema bancario abbinato ad un problema specifico o di mercato riguardante il Gruppo.

Nel 2022 il risultato degli stress test di liquidità del Gruppo nel combined scenario è stato sempre positivo.

In aggiunta allo stress test interno, la Banca adotta e monitora anche il coefficiente di copertura della liquidità (liquidity coverage ratio, LCR), calcolato secondo le disposizioni del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/322 in vigore a partire dall'1 ottobre 2016 come rivista da DR (EU) 2018/1620. Esso è il rapporto tra gli attivi liquidi di alta qualità (HQLA) ed i flussi di cassa netti attesi per i prossimi 30 giorni, sotto condizioni di stress. Il rispetto di questo requisito regolamentare è costantemente monitorato impostando, all'interno del risk appetite framework, delle limitazioni interne superiori al livello minimo vincolante di 100%.

Tra i flussi di liquidità in uscita che avvengono in situazioni di stress, la Banca monitora con cadenza mensile l'impatto in termini di addizionali garanzie collaterali che la Banca dovrebbe fornire in caso di downgrade del suo rating creditizio. A tal fine sono presi in considerazione i rating forniti da tutte le principali agenzie di rating. I controlli sono effettuati a livello di singola società ma è altresì effettuata un'attività di reportistica a livello consolidato, per consentire la valutazione dell'impatto a livello di Gruppo. Attenzione particolare è riservata ai veicoli (SPV).

A livello di Gruppo l'ammontare di flussi di cassa in uscita rilevanti dovuti al deterioramento del proprio merito di credito, inclusi tra le componenti del Liquidity Coverage Ratio, è uguale a 7.378 milioni al 31 dicembre 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Mitigazione del rischio

Monitoraggio e reportistica

Nel Gruppo la governance di liquidità e il controllo del rischio ad essa relativo sono eseguiti attraverso l'impostazione e il monitoraggio delle restrizioni, gestionali e regolamentari, volte a prevenire potenziali vulnerabilità nella capacità della Banca di far fronte ai propri obblighi di flussi di cassa e incorporate in limiti o livelli di warning/trigger.
I limiti a valere sulla liquidità a breve termine sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base giornaliera. Gli indici di liquidità strutturale e l'eventuale mancato rispetto dei limiti sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base mensile. Il periodo di sopravvivenza e i risultati dei Liquidity Stress Test sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base mensile.
In entrambe le violazioni, di limite o di warning, a livello di Gruppo, la funzione di Risk Management del Gruppo analizza la causa degli eventi, attivando un appropriato processo di escalation e segnalando al comitato competente.

Fattori di mitigazione

Il rischio di liquidità è considerato una categoria di rischio rilevante ai fini della determinazione della propensione al rischio del Gruppo. I processi e le pratiche di gestione incluse nella "Liquidity management & control Group policy", che definisce i principi che la Capogruppo e le Società devono applicare per coprire e mitigare questo rischio e i ruoli interpretati dai vari comitati e funzioni.
In aggiunta ad avere un liquidity buffer per far fronte a deflussi di cassa inaspettati e stress test solidi, aggiornati periodicamente e condotti di frequente, i principali fattori di mitigazione della liquidità per il Gruppo sono:

- un'accurata pianificazione della liquidità sul breve e medio-lungo termine sottoposta ad un'attività di monitoraggio mensile;
- un'efficiente Contingency Liquidity Policy caratterizzata da un Contingency Action Plan, fattibile e aggiornato, da attuare in caso di crisi;
- un insieme di indicatori di early warning utili ad intercettare potenziali crisi di liquidità, dando così al Gruppo il tempo necessario per ristabilire un solido profilo di liquidità.

Piano di funding

Il Funding Plan ricopre un ruolo fondamentale nella gestione generale della liquidità influenzando sia la posizione di breve termine che la posizione strutturale. Il Funding Plan, definito a tutti i livelli (es. di Gruppo, di liquidity reference bank e di società), è sviluppato in coerenza con una analisi sostenibile di utilizzi e fonti sia sulla posizione a breve, sia strutturale. Uno degli obiettivi dell'accesso ai canali di medio-lungo termine è quello di evitare pressioni sulla posizione di liquidità a breve termine. Il funding plan deve essere aggiornato almeno annualmente e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, deve essere allineato con il processo di definizione del budget e con il risk appetite framework.
La Capogruppo è responsabile per l'accesso al mercato per gli strumenti di capitale di Gruppo.

La Capogruppo coordina l'accesso al mercato da parte delle liquidity reference banks e delle società, mentre le liquidity reference banks coordinano l'accesso delle società che appartengono al proprio perimetro.
Ogni società o liquidity reference bank può accedere ai mercati per il finanziamento di medio e lungo temine, in modo da incrementare l'autosufficienza, sfruttare le opportunità di mercato e la specializzazione funzionale, tutelando l'ottimizzazione del costo dei finanziamenti del Gruppo.
La competence line del Group Finance è responsabile per l'elaborazione del funding plan. La funzione di risk management ha la responsabilità di rilasciare una valutazione indipendente del funding plan.

Contingency liquidity management del Gruppo

La crisi di liquidità è di solito distinta da un rapido sviluppo e i segnali che la precedono possono essere di difficile interpretazione, quando non addirittura inesistenti; è quindi importante individuare con chiarezza gli attori, i poteri, le responsabilità, i criteri di comunicazione e la reportistica, per incrementare significativamente la probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Una crisi di liquidità può essere classificata sistemica (es. evento di crollo complessivo del mercato monetario e di capitali), specifica (es. specifica della banca) o come una combinazione di entrambe.

La capacità di agire per tempo è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test saranno un valido strumento per individuare le conseguenze attese e definire con anticipo le azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli early warning indicators, il Gruppo può addirittura riuscire ad attenuare gli effetti negativi di liquidità già nelle prime fasi della crisi. Pertanto è stato definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente, sulla base di una procedura approvata. Per poter agire tempestivamente, è stata predefinita una serie di azioni di mitigazione. A seconda della situazione, alcune di queste azioni possono essere approvate per l'esecuzione.
L'obiettivo delle regole di *contingency liquidity management* di Gruppo è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci fin dal principio (dalle prime ore) di una crisi di liquidità, attraverso la definizione di linee guida specifiche su attivazione delle fasi, convocazione di meetings, decisioni, azioni e procedure di comunicazione.
Tale scopo è raggiunto attraverso:

- una serie di early warning indicators che possono aiutare ad identificare una potenziale crisi emergente di liquidità;
- l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, legato a indicatori inclusi sia nel risk Appetite che nel Recovery Plan;
- una serie di azioni disponibili in stand-by per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una coerente comunicazione interna ed esterna.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Una parte fondamentale della contingency liquidity management è costituita dal contingency funding plan. Questo piano consiste in un insieme di azioni di gestione potenziali ma concrete da attuare in una fase di crisi. Tali azioni sono dettagliate in termini di strumenti, importi e tempi di esecuzione volti a migliorare la posizione di liquidità della Banca durante la fase di crisi. Il contingency funding plan è sviluppato sulla base del Piano di Finanziamento annuale.
Il Gruppo e le principali società sono dotate di un sistema di early warning indicators, finalizzato a monitorare su base continuativa le situazioni di stress, le quali possono essere originate dal mercato, dal settore o da eventi idiosincratici. Questi indicatori sono basati su variabili macroeconomiche o di mercato che riflettono l'andamento della politica monetaria delle Banche Centrali, o, ancora, su specifiche metriche interne. Il sistema di early warning indicators aiuta ad intercettare possibili crisi di liquidità o potenziali difficoltà di rifinanziamento del Gruppo, attivando una serie di decisioni prese dal senior management.
Per ogni indicatore, si è adottato un sistema "a semaforo", tale da garantire sufficiente tempo per informare il senior management e mettere in piedi adeguate azioni correttive volte a riportare la liquidità del Gruppo ai livelli ordinari.

Adeguatezza del Liquidity Risk Management
Durante il processo annuale di ILAAP, è richiesto ai dirigenti di più alto livello di dare un giudizio di adeguatezza sulla posizione di liquidità e sulla stabilità delle fonti di finanziamento, all'interno di un documento definito Liquidity Adequacy Statement (LAS). Questo giudizio ha l'obiettivo di mostrare quali sono i principali motivi di variazione della posizione di liquidità nell'ultimo anno e di fornire spiegazioni anche sull'evoluzione delle metriche principali usate per indirizzare i differenti aspetti del rischio di liquidità. Nella 2022, la situazione di liquidità del Gruppo è stata reputata adeguata e l'organizzazione della gestione del rischio di liquidità dell'istituzione assicura che i sistemi di gestione del rischio di liquidità in uso sono adeguati al profilo e alla strategia dell'istituzione.
I sistemi di misurazione e dei limiti in essere hanno l'obiettivo di assicurare che il Gruppo abbia sempre un buffer o riserva di liquidità che consente di far fronte a pagamenti attesi e inattesi.
Nell'operatività giornaliera della Tesoreria, la riserva gestionale di liquidità è rappresentata dalla counterbalancing capacity (CBC). La Tesoreria di Gruppo, nel suo ruolo di funzione operativa per la gestione della liquidità, è incaricata a monetizzare anche le obbligazioni che fanno parte dei portafogli di negoziazione (Trading books), quando ciò si rende necessario per ripristinare la posizione di liquidità, prevalendo su qualsiasi attività/disposizione già vigente o strategia di gestione del rischio.

Da un punto di vista regolamentare, la riserva di liquidità è rappresentata dall'ammontare di high quality liquid assets (HQLA). Essi rappresentano il numeratore del liquidity coverage ratio (LCR), composto da strumenti che possono essere facilmente e prontamente convertiti in denaro liquido senza perdite significative di valore, anche in periodi di severi shock idiosincratici e di mercato. Questi strumenti devono essere disponibili, ossia liberi da qualsiasi tipo di onere legale, regolamentare, contrattuale che non consenta alla banca di liquidarli, venderli, trasferirli o assegnarli.
L'adeguatezza della riserva sotto entrambe le prospettive è monitorata e controllata attraverso le limitazioni imposte sia sulla operative maturity ladder (gestionale) sia sul LCR (regolamentare), come descritto sopra.

Nel 2022 l'operative maturity ladder del Gruppo, misurata considerando gli impedimenti al trasferimento della liquidità tra le varie società, è stata costantemente sopra il trigger del Risk Appetite, definito a un livello che assicura che il Gruppo abbia liquidità sufficiente per sopravvivere a un periodo di stress.
Allo stesso modo il liquidity coverage ratio è stato sempre al di sopra del trigger (fissato a un livello superiore rispetto al requisito regolamentare del 100%), confermando che la riserva di liquidità è sufficientemente dimensionata per coprire le ipotesi di stress su base mensile disegnate dai regolatori.
Mentre l'operative maturity ladder e LCR garantiscono che le riserve di liquidità siano adeguate, il rispetto dei limiti sul funding gap e sulle altre metriche di liquidità strutturale assicurano che la banca mantenga un equilibrio appropriato tra attività e passività nel medio-lungo termine (oltre l'anno), prevenendo ulteriore pressione sulla posizione di liquidità di breve periodo.
Nel 2022, il funding gap, il net stable funding ratio e lo structural liquidity ratio sono stati sopra le limitazioni imposte nel risk appetite framework, confermando in questo modo la relativa stabilità delle fonti di finanziamento del Gruppo.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Il rallentamento dell'attività economica causato dal blocco dei movimenti e delle attività operative in Europa e dalle misure prese dai Governi per fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria ed economica ha avuto un impatto sulle operazioni del Gruppo nei diversi Paesi del suo perimetro. I piani di gestione della business continuity sono stati attivati per assicurare il regolare svolgimento delle attività di tesoreria ed il regolare flusso informativo agli amministratori della banca ed ai supervisori. Sebbene la situazione complessiva di liquidità del Gruppo sia sana e sotto controllo costante, i rischi di liquidità più rilevanti a cui il Gruppo è esposto condizionati all'atteso recupero economico sono: i) un uso eccezionalmente alto delle linee di credito revocabili ed irrevocabili da parte delle imprese; ii) la capacità di rifinanziare il debito istituzionale in scadenza ed i potenziali flussi di cassa o di beni in garanzia in uscita che il Gruppo potrebbe fronteggiare in caso di riduzione del rating delle banche o del debito sovrano delle geografie in cui il Gruppo opera. Inoltre, alcuni rischi possono emergere dai limiti applicati ai prestiti tra banche appartenenti a Paesi diversi e già inaspriti in alcuni Paesi.
Un importante fattore di mitigazione di questi rischi sono le direttive di gestione della banca riferite alle situazioni di emergenza, come delineate nel sistema di regole interne delle banche del Gruppo e le misure intraprese dalla Banca Centrale Europea, che hanno garantito una maggiore flessibilità nella gestione dell'attuale situazione di liquidità facendo leva sulle riserve di liquidità disponibili.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**113.695**	**17.921**	**11.580**	**24.400**	**40.287**	**30.522**	**49.798**	**225.610**	**216.173**	**7.213**
A.1 Titoli di Stato	23	5	74	1.943	5.414	2.790	7.330	48.369	45.414	-
A.2 Altri titoli di debito	52	108	81	697	848	1.481	2.434	17.360	26.185	47
A.3 Quote OICR	1.364	-	-	-	-	-	-	-	-	2.360
A.4 Finanziamenti	112.256	17.808	11.425	21.760	34.025	26.251	40.034	159.881	144.574	4.806
- Banche	68.730	7.432	4.250	2.259	5.656	827	3.354	4.079	260	3.036
- Clientela	43.526	10.376	7.175	19.501	28.369	25.424	36.680	155.802	144.314	1.770
B. Passività per cassa	**425.472**	**26.019**	**10.914**	**23.320**	**39.353**	**82.453**	**22.166**	**72.100**	**47.956**	**2.481**
B.1 Depositi e conti correnti	413.124	7.856	7.600	15.203	29.096	33.041	14.032	22.105	9.345	1
- Banche	11.094	1.670	459	1.607	3.735	23.244	1.499	17.658	8.197	-
- Clientela	402.030	6.186	7.141	13.596	25.361	9.797	12.533	4.447	1.148	1
B.2 Titoli di debito	36	27	120	1.775	6.859	5.422	6.462	41.042	35.468	2.290
B.3 Altre passività	12.312	18.136	3.194	6.342	3.398	43.990	1.672	8.953	3.143	190
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	11.708	35.760	31.718	96.531	408.848	348.197	586.918	1.046.919	1.064.429	-
- Posizioni corte	186	64.463	37.860	75.003	296.653	347.063	495.175	997.810	1.076.646	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	10.217	326	476	744	2.149	2.107	3.707	11.917	6.164	-
- Posizioni corte	12.325	482	591	831	2.345	2.167	3.685	12.318	6.719	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	20.596	10	11	10	-	-	13	-	-
- Posizioni corte	7	12.206	3.364	4.766	221	65	-	13	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	83.968	8.409	145	822	5.307	4.715	6.680	13.083	7.026	2.716
- Posizioni corte	99.766	162	72	543	4.830	2.964	5.516	11.773	4.561	2.684
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	586	12	18	88	504	964	1.834	6.493	602	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	18.686	8.748	42	464	1.189	985	8.426	12.162	10.598	10.286
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	38	16	411	347	23.983	270	-
- Posizioni corte	-	-	-	18	749	472	424	25.900	109	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**107.285**	**15.630**	**8.053**	**21.988**	**36.243**	**27.243**	**43.394**	**195.018**	**188.611**	**7.199**
A.1 Titoli di Stato	18	5	73	1.923	5.179	2.637	6.478	38.469	33.596	-
A.2 Altri titoli di debito	39	108	58	693	837	1.444	2.136	14.780	24.492	41
A.3 Quote OICR	1.208	-	-	-	-	-	-	-	-	2.359
A.4 Finanziamenti	106.020	15.517	7.922	19.372	30.227	23.162	34.780	141.769	130.523	4.799
- Banche	66.484	5.731	1.084	1.372	4.362	639	2.672	3.775	235	3.036
- Clientela	39.536	9.786	6.838	18.000	25.865	22.523	32.108	137.994	130.288	1.763
B. Passività per cassa	**379.157**	**20.854**	**7.767**	**19.987**	**36.020**	**80.376**	**17.157**	**67.171**	**42.669**	**2.481**
B.1 Depositi e conti correnti	367.266	3.258	4.453	11.871	25.783	31.669	12.155	20.276	9.021	1
- Banche	9.417	706	342	1.438	3.359	23.215	1.374	16.397	8.113	-
- Clientela	357.849	2.552	4.111	10.433	22.424	8.454	10.781	3.879	908	1
B.2 Titoli di debito	36	27	120	1.775	6.840	4.719	3.359	37.962	30.509	2.290
B.3 Altre passività	11.855	17.569	3.194	6.341	3.397	43.988	1.643	8.933	3.139	190
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.498	22.572	27.057	83.427	350.969	312.967	540.566	924.193	1.006.441	-
- Posizioni corte	116	53.519	28.720	57.359	244.935	311.183	454.120	885.721	1.007.945	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	7.739	195	152	190	1.135	1.101	1.897	5.122	3.777	-
- Posizioni corte	8.803	371	442	362	1.413	1.165	1.972	5.519	4.379	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	20.592	10	-	10	-	-	13	-	-
- Posizioni corte	-	12.202	3.364	4.761	221	65	-	13	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	82.472	8.267	109	408	4.031	3.397	4.525	10.894	5.844	1.019
- Posizioni corte	97.891	15	36	350	3.368	1.714	3.430	9.607	3.536	1.019
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	574	8	11	66	157	337	460	2.305	318	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	16.909	8.747	21	316	870	816	8.045	11.413	10.147	5.799
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	38	16	377	276	23.590	261	-
- Posizioni corte	-	-	-	18	128	435	368	24.884	107	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**6.410**	**2.291**	**3.527**	**2.412**	**4.044**	**3.279**	**6.404**	**30.592**	**27.562**	**14**
A.1 Titoli di Stato	5	-	1	20	235	153	852	9.900	11.818	-
A.2 Altri titoli di debito	13	-	23	4	11	37	298	2.580	1.693	6
A.3 Quote OICR	156	-	-	-	-	-	-	-	-	1
A.4 Finanziamenti	6.236	2.291	3.503	2.388	3.798	3.089	5.254	18.112	14.051	7
- Banche	2.246	1.701	3.166	887	1.294	188	682	304	25	-
- Clientela	3.990	590	337	1.501	2.504	2.901	4.572	17.808	14.026	7
B. Passività per cassa	**46.315**	**5.165**	**3.147**	**3.333**	**3.333**	**2.077**	**5.009**	**4.929**	**5.287**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	45.858	4.598	3.147	3.332	3.313	1.372	1.877	1.829	324	-
- Banche	1.677	964	117	169	376	29	125	1.261	84	-
- Clientela	44.181	3.634	3.030	3.163	2.937	1.343	1.752	568	240	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	19	703	3.103	3.080	4.959	-
B.3 Altre passività	457	567	-	1	1	2	29	20	4	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	8.210	13.188	4.661	13.104	57.879	35.230	46.352	122.726	57.988	-
- Posizioni corte	70	10.944	9.140	17.644	51.718	35.880	41.055	112.089	68.701	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	2.478	131	324	554	1.014	1.006	1.810	6.795	2.387	-
- Posizioni corte	3.522	111	149	469	932	1.002	1.713	6.799	2.340	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	4	-	11	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7	4	-	5	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	1.496	142	36	414	1.276	1.318	2.155	2.189	1.182	1.697
- Posizioni corte	1.875	147	36	193	1.462	1.250	2.086	2.166	1.025	1.665
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	12	4	7	22	347	627	1.374	4.188	284	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	1.777	1	21	148	319	169	381	749	451	4.487
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	34	71	393	9	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	621	37	56	1.016	2	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o danni causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di Compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Il gruppo UniCredit ha definito sistema di gestione dei rischi operativi l'insieme di normative e procedure per l'identificazione, la valutazione e la misurazione, la gestione e la mitigazione, il monitoraggio e la reportistica dei rischi operativi nel Gruppo e nelle società controllate.

Le normative di rischio operativo, applicabili a tutte le società del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo.

La Capogruppo coordina le società del Gruppo secondo quanto stabilito nella normativa interna e nel manuale di Gruppo del controllo dei rischi operativi. Un comitato rischi dedicato, il Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRC) è costituito per monitorare l'esposizione, le azioni di mitigazione, le metodologie di misurazione e di controllo di Gruppo. In riferimento a UniCredit S.p.A., in particolare, il comitato "Italy Non-Financial Risks and Controls Committee (INFRCC) supporta il Responsabile di Italy nel ruolo di indirizzo e controllo dei Rischi Non-Finanziari (NFRs) a livello Italia, anche supervisionando il relativo Sistema dei Controlli Interni (ICS). Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, monitoraggio e reporting, misurazione del capitale di rischio, self-assessment su rischi e controlli e strategie di mitigazione dei rischi sono responsabilità della struttura Group Non Financial Risks di Capogruppo (GNFR) e sono applicate dalle società del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.

La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna; responsabile di questo processo è il Group Internal Validation Department della Capogruppo, struttura indipendente da Group Non-Financial Risks.

Dal mese di marzo 2008 il gruppo UniCredit utilizza il modello AMA (Advanced Measurement Approach) per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi. L'utilizzo di tale metodo è stato esteso alle principali società del Gruppo in base ad un piano di roll out.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto riguarda i rischi operativi, sono state effettuate analisi volte a identificare i rischi derivanti dai cambiamenti di processo tempo per tempo adottati per tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti.

Con riferimento ai rischi operativi individuati, si è poi proceduto alla valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione del rischio anche mediante analisi comparative tra diverse società controllate del Gruppo.

Inoltre sono stati attivati specifici controlli di secondo livello finalizzati a presidiare le aree oggetto di cambiamenti più significativi, l'esito di tali controlli non ha evidenziato criticità di rilievo. È stato attivato un monitoraggio specifico degli incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia Covid-19 per intercettare tempestivamente potenziali criticità di processo o comportamenti non adeguati.

Struttura organizzativa

L'Alta Direzione è responsabile per l'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework di Gruppo dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo; viene informata regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi, con l'eventuale supporto di appositi comitati rischi.

Il Comitato "Group Non-Financial Risks and Controls" (GNFRC) supporta il CEO nel ruolo di indirizzo e controllo dei Rischi "Non-Finanziari" (NFRs) a livello Gruppo, anche supervisionando il correlato Sistema dei Controlli Interni (ICS).

Il Comitato permette il coordinamento delle "tre linee di difesa" con l'obiettivo di identificare e condividere le priorità di Gruppo riguardanti i Rischi "Non-Finanziari" (e.g. eventi, normative o rischi emergenti), valutando e monitorando l'efficacia delle iniziative poste in essere al fine di un loro indirizzamento.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In particolare, fatto salvo il ruolo riservato al Consiglio di Amministrazione dalle disposizioni vigenti, il Comitato, al fine di supportare il CEO nell'implementazione delle linee guida strategiche e delle politiche generali di gestione dei Rischi di Gruppo, è responsabile di:

- definire e approvare policies, limiti operativi e metodologie per la misurazione, la gestione e il controllo dei Rischi "Non-Finanziari", anche con riferimento ai Rischi "Non-Finanziari" (Rischi Operativi e Reputazionali) che impattano sul capitale interno;
- promuovere il processo di autovalutazione manageriale annuale e valutarne i risultati, al fine di assicurare un approccio sistematico alla valutazione dei rischi operativi e la supervisione del Sistema dei Controlli Interni;
- supervisionare il profilo dei Rischi "Non-Finanziari" di Gruppo, le minacce emergenti e la robustezza del Sistema dei Controlli Interni a livello Gruppo, attraverso il monitoraggio dei più rilevanti eventi e incidenti, debolezze e carenze, anche indirizzando e prioritizzando, quando necessario, potenziali azioni correttive;
- valutare e definire linee guida per la gestione dei rischi rilevanti (e.g. reputational, security, data protection) in transazioni di singolo cliente o per contratti con "terze parti", e per la definizione e implementazione dei piani di continuità operativa.

In particolare con riferimento al rischio operativo GNFRC si riunisce sia con funzioni approvative che con funzioni consultive per:

1) Approvare:

- policies generali di governance delle differenti tipologie di NFRs;
- policies e metodologie di Gruppo per la misurazione, gestione e controllo dei NFRs nonché per la misurazione e monitoraggio del relativo capitale interno;
- strategie assicurative di Gruppo proposte dalle competenti funzioni.

2) Consulenza e informazione inerente:

- i principali NFRs, per il settore e per il Gruppo, e complessive strategie per la loro ottimizzazione;
- le questioni significative a livello di Gruppo e di società del Gruppo locali (anche emergenti dalle attività condotte dai Comitati Non-Financial Risk locali) riguardanti temi NFR e ICS, valutando debolezze e carenze e, se necessario, raccomandando e prioritizzando azioni correttive, e monitorando le principali milestones dei relativi piani di implementazione;
- gli eventi esterni aventi potenziale impatto sul profilo dei NFRs di Gruppo, e "best practices" e/o "lessons learned" derivanti da eventi, valutazioni e piani di azione definiti dalle Società del Gruppo;
- il reporting periodico predisposto dalla funzione Risk Management sulle perdite operative (con particolare focus sugli eventi aventi impatti finanziari significativi), "mancati incidenti", Risk Weighted Assets/RWA, Indicatori e Analisi di Scenario;
- le evidenze dei controlli di secondo livello svolti da Compliance e Risk Management, nonchè evidenze degli impatti correnti e attesi derivanti dalle normative monitorate;
- i rischi significativi a livello Gruppo/criticità evidenziate dalla funzione Internal Audit, per casi specifici e in relazione a specifiche aree o geografie;
- le linee guida strategiche a proposte di Group Risk Appetite inclusi target di capitalizzazione e criteri di capital allocation per i Rischi Non-Finanziari di Gruppo;
- il monitoraggio dei flussi informativi sull'esercizio dei poteri sub delegati e sulle nuove sub deleghe conferite dall'Amministratore Delegato, in accordo con la vigente Delega dei Poteri da parte del Consiglio di Amministrazione;
- il Report Regolamentare annuale di Internal Validation sul rischio operativo.

Al fine di valutare la robustezza e le potenziali problematiche riguardanti il Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il GNFRC valuta gli elementi significativi o critici emergenti dalle analisi e report prodotti anche dai Regulator esterni (i.e. ECB, SSM, Bank of Italy, Consob, etc.), da altre Funzioni di Gruppo con compiti di controllo o operanti nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (e.g. ICT, Security, Operations, Procurement and Cost Management) e Auditor esterni.

La struttura Group Non Financial Risks (GNFR) è responsabile della gestione e controllo dei rischi operativi e reputazionali (ivi inclusi i rischi operativi di confine con il rischio di credito alias rischi Cross Credit) del Gruppo e della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi e reputazionali, di fornire frameworks, metodologie e coordinare le attività di valutazione del rischio, garantendo su di essi un presidio continuativo e indipendente. La struttura è inoltre responsabile di definire le strategie per la mitigazione di tali rischi e per il contenimento delle relative perdite e delle attività ponderate per il rischio. La struttura è responsabile di assicurare analisi e reporting integrato, coinvolgendo e allineando le altre funzioni di controllo (e.g. Compliance, Audit) sui principali rischi operativi e reputazionali di Gruppo. La struttura è inoltre responsabile per il governo e il controllo dei Rischi IT e di Digital Security, tramite la definizione del framework per la gestione dei rischi IT e di Digital Security, il coordinamento e il monitoraggio delle Società del Gruppo nella sua implementazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi IT e di Digital Security per UniCredit S.p.A. nonché per la cooperazione con la struttura di "Group Digital Security" nel ridurre la superficie d'attacco dei sistemi informativi, valutando l'appropriatezza delle azioni di contenimento ed il loro monitoraggio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La struttura è articolata come segue:

- Operational Risk Analytics and Oversight responsabile di definire i principi e le regole a livello di Gruppo per l'identificazione, la valutazione, il controllo e il reporting del rischio operativo, monitorandone la corretta applicazione da parte delle Società del Gruppo. La struttura è anche responsabile della definizione delle metodologie per la misurazione del capitale di rischio operativo e reputazionale, conducendo analisi dell'esposizione del Gruppo ai rischi operativi anche sulla base di modelli di analisi dei rischi operativi. La struttura è inoltre responsabile della definizione delle metriche di Risk Appetite Framework/RAF per i rischi di competenza, nonché del relativo monitoraggio periodico.
- Reputational & Operational Risks Strategies & Mitigation responsabile di definire le aree strategiche prioritarie di rischio operativo, coordinando e monitorando la definizione e la pianificazione delle relative azioni di mitigazione dei rischi rilevanti da parte delle Società del Gruppo. La struttura definisce e fornisce metodologie per la valutazione dei rischi operativi e dei controlli (e.g. Risk and Control Self Assessment -RCSA) sui processi, prodotti e progetti svolti dalle Società del Gruppo. La struttura è inoltre responsabile della definizione delle metodologie di valutazione del rischio reputazionale connesso alle attività svolte dal Gruppo, fornendo valutazioni del rischio reputazionale per UniCredit S.p.A. e Non-Binding opinions per le altre Società del Gruppo.
- Operational Risk Processes Assessment responsabile di presidiare i rischi operativi per il perimetro delle funzioni Holding e Global, supportando l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi operativi, anche attraverso il coordinamento di specifiche attività di risk assessment su processi, prodotti e progetti. La struttura è inoltre responsabile del governo, dell'identificazione e del monitoraggio del rischio di credito operativo per il Gruppo ("cross credit risk"), coordinando e supportando risk assessment dedicati sui processi di business e governance e la relativa comunicazione all'interno dei comitati di Gruppo e locali.
- Digital Risk responsabile di definire le aree più rilevanti all'interno dell'Operational Risk Framework che attengono al perimetro di attività Digital & Information, in coerenza con il Risk Appetite Framework e gli obiettivi strategici di Gruppo; nonché definire le linee guida per il controllo dei rischi IT e di Digital Security svolto dalle Società del Gruppo e monitorarne l'esecuzione. La struttura ha inoltre il compito di identificare, valutare e controllare i rischi IT e Digital Security nell'ambito della definizione dei processi appartenenti alla Divisione Digital & Information nonché nell'ambito dell'implementazione degli stessi.

Processo di Convalida interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari è stato istituito, sia presso la Capogruppo sia presso le pertinenti società del Gruppo, un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità del department Group Internal Validation. Le metodologie di Gruppo per la misurazione e allocazione del capitale a rischio e i sistemi IT sono convalidate a livello di Capogruppo dal department sopracitato, così come l'implementazione del sistema di controllo e gestione dei rischi operativi nelle società controllate, che in prima istanza è valutata sulla base di un'autovalutazione, eseguita dalle funzioni locali di Non Financial Risk Management seguendo le istruzioni e linee guida emesse dal Group Internal Validation department. I risultati delle valutazioni locali sono rivisti annualmente dal Group Internal Validation department che esegue ulteriori analisi su dati e documentazione. Tali evidenze sono la base per l'emissione di specifici report di convalida alle società. I report di autovalutazione locale, insieme alla opinion del Group Internal Validation department e al report dell'Internal Audit, sono presentati ai competenti organi delle società controllate.
I risultati dell'attività di convalida, sia a livello di Capogruppo sia delle singole società, sono consolidati annualmente nel Group Validation report che, insieme alla relazione annuale dell'Internal Audit, è presentato al Consiglio di Amministrazione di UniCredit.

Reporting

È stato sviluppato dalla Capogruppo un sistema di reporting per mantenere regolarmente informati l'Alta Direzione e l'organo di gestione sull'esposizione ai rischi operativi del Gruppo e sulle azioni intraprese per mitigarli.
In particolare, con periodicità settimanale viene fornito un report sull'andamento delle perdite operative e le principali iniziative intraprese per prevenire o mitigare i rischi operativi nelle varie aree di business e sui principali eventi. Le stime del capitale a rischio e il monitoraggio delle metriche RAF sono fornite trimestralmente. I report relativi alle perdite operative, portati al comitato Group Non-Financial Risks and Controls vengono periodicamente forniti ai Regulator.

Indirizzo e mitigazione del rischio

L'obiettivo di ridurre e controllare i rischi operativi e reputazionali viene perseguito da GNFR e dalle funzioni locali di gestione del Non-Financial Risk (NFR), nonché da altre funzioni rilevanti coinvolte (ad esempio, funzioni di business/supporto, competence lines), tramite la definizione delle priorità di rischio e l'identificazione delle connesse azioni per mitigarle.
L'identificazione delle Strategie di Mitigazione del Rischio Operativo e Reputazionale di Gruppo e delle società del Gruppo (ORRMS di Gruppo e società) è svolta da GNFR e dalle funzioni locali di gestione del NFR attraverso una serie di attività annuali ricorrenti a livello locale e di Gruppo per definire le azioni di mitigazione più appropriate nel loro ambito al fine d'indirizzare e ridurre le priorità di rischio operativo e reputazionale identificate.
Le ORRMS di Gruppo vengono sottoposte al competente Comitato di Gruppo per approvazione e per presa visione al CdA della Capogruppo: una volta approvate, le ORRMS di Gruppo entrano in vigore e devono essere inviate alle società per essere sottoposte per presa visioneagli organi competenti della Società.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le ORRMS di Gruppo e a livello locale sono definite tramite:
- la definizione delle Priorità di Rischio Operativo e Reputazionale di Gruppo, che si basano su un'analisi integrata condotta da GNFR e costituiscono la lista delle aree di rischio prioritarie da gestire per l'anno successivo;
- la definizione delle Priorità di Rischio Operativo e Reputazionale locali e delle relative ORRMS locali, definite attraverso l'analisi della rilevanza di ogni Priorità prevista da GNFR, in base alla metodologia fornita. Inoltre, le funzioni locali di gestione del NFR devono identificare e valutare le priorità aggiuntive che influenzano le loro Società, considerate rilevanti sulla base degli andamenti del mercato locale, delle evidenze di business dello scorso anno e delle specificità della Società, ed indirizzarle tramite azioni di mitigazione specifiche che rappresentano le ORRMS locali;
- l'identificazione delle ORRMS di Gruppo, che hanno lo scopo di assicurare la mitigazione delle priorità di rischio operativo e reputazionale attraverso l'adozione di azioni strutturate di secondo livello. La lista di azioni include le misure, finalizzate a ridurre, prevenire, evitare o trasferire l'esposizione al rischio, evitando così una potenziale perdita o riducendone l'impatto.

Durante l'anno, lo stato del piano di azioni di mitigazione collegato alle ORRMS di Gruppo e Locali è monitorato su base regolare, seguendo un approccio basato sul rischio. In particolare, il monitoraggio è svolto attraverso:
- i Controlli di secondo Livello, allo scopo di verificare che le azioni definite all'interno delle ORRMS siano eseguite efficacemente e tempestivamente ed in caso di modifiche significative della tempistica di realizzazione, dell'efficacia dell'azione di mitigazione o dell'esposizione al rischio, la funzione locale di gestione del NFR deve ingaggiare il principale responsabile del rischio per implementare un adeguato piano di recupero ed informare tempestivamente GNFR;
- l'oversight, durante il quale GNFR verifica le azioni pianificate e discute le potenziali criticità individuate durante la fase di monitoraggio delle ORRMS locali e di Gruppo, con l'obiettivo di definire (se esistenti) le azioni di recupero e/o (se presenti) le escalation ai Comitati Rischi competenti a livello locale o di Gruppo.

Operational Risk Permanent Workgroup (PWG)
La "Global Operational Regulation Strategie di Mitigazione del Rischio Operativo e Reputazionale di Gruppo" regola il PWG, un gruppo di lavoro inter-funzionale costituito all'interno delle Società con lo scopo d'identificare la fonte dei Rischi Operativi e ridurre l'esposizione ai Rischi Operativi delle Società del Gruppo, facendo leva principalmente sull'esperienza delle funzioni di gestione del NFR e delle altre funzioni competenti (ad esempio, Compliance, Security, le funzioni di Business, ecc.) coinvolte di volta in volta.
Le riunioni, che hanno frequenza almeno trimestrale, contribuiscono ad identificare i rischi, a proporre le azioni di mitigazione ed a monitorare il loro stato d'implementazione.

Assicurazione come mitigazione del rischio
GNFR/la funzione locale di gestione del NFR è coinvolta nel processo decisionale relativo alle assicurazioni, fornendo analisi sull'esposizione ai rischi operativi, l'efficacia delle franchigie e dei limiti delle polizze. Tali funzioni informano regolarmente il management sulle tematiche assicurative legate ai rischi operativi. Il ruolo di GNFR e della funzione locale di gestione del NFR nella gestione delle assicurazioni è definito nella "Global Operational Regulation Strategie di Mitigazione del Rischio Operativo e Reputazionale di Gruppo".
Qualsiasi cambiamento rilevante alla strategia di trasferimento del rischio tramite assicurazione è sottoposto alle funzioni/Organi competenti per approvazione.
I rischi operativi generalmente assicurati nel Gruppo sono quelli sui beni materiali, frodi e responsabilità verso terzi.

In base alla classificazione del rischio, il Gruppo ha in essere contratti assicurativi nelle seguenti forme:
- frodi interne: polizza "Bankers Blanket Bond" (BBB), nella clausola assicurativa infedeltà dei dipendenti;
- frodi esterne: polizza BBB nelle clausole assicurative per perdita valori e trasporto valori (inclusa la perdita di proprietà derivante da furto e rapina), contraffazione o alterazione, criminalità informatica, inclusi i casi di "impersonificazione fraudolenta" di controparte finalizzati all'esecuzione di transazioni fraudolente (ad esempio, le cosiddette "frodi del CEO");
- violazioni informatiche: polizza Cyber, copertura per responsabilità verso terzi in caso di reclamo/azione legale (inclusi spese legali e costi di notifica alla clientela) e costi legati all'interruzione dell'operatività dei sistemi (inclusi danni al gruppo UniCredit causati dall'interruzione di sistemi di fornitori IT esterni). La copertura si estende anche a responsabilità per i multimedia del Gruppo (cioè violazione dei diritti di copyright, diffamazione e negligenza generica in corso di pubblicazione);
- copertura responsabilità manageriale degli amministratori, spese legali incluse: polizza Directors and Officers Liability (D&O);
- responsabilità verso dipendenti: copertura responsabilità civile della Banca per eventuali danni arrecati ai dipendenti (equiparati a terzi);
- responsabilità verso terzi: copertura responsabilità civile generale della Banca per eventuali danni arrecati a terzi;
- eventi esterni: polizze "property all risks" e informatica "all risks", a protezione di fabbricati e beni, estese agli eventi naturali e catastrofali, atti vandalici e terrorismo, polizza Fine Art a protezione degli oggetti d'arte affidati o di proprietà.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

AMA integra l'effetto della copertura assicurativa BBB su ET1 ("Event Type 1") "Frodi interne". In particolare, il suo impatto viene riconosciuto tramite l'applicazione dei seguenti "coefficienti di scarto" (allo scopo di considerare l'incertezza e gli elementi di disallineamento teoricamente connessi ad un'assicurazione), che sono aggiornati su base annuale:

- termine residuo di Polizza - maggiore di 1 anno al fine di mantenere stabilità di copertura;
- termini di cancellazione - maggiore di 1 anno al fine di mantenere stabilità di copertura (come per il termine residuo);
- probabilità di Recupero Assicurativo (PoIR) - il suo calcolo indirizza l'incertezza e la capacità di risposta delle polizze assicurative inerenti le "discrepanze di copertura";
- tasso di recupero - considera la ripartizione delle multe ed ammende nelle perdite interne (altre deviazioni dal pieno recupero sono già incluse nella PoIR);
- probabilità d'Insolvenza degli Assicuratori - contribuisce a stimare la capacità dell'assicuratore di pagare tempestivamente, considerando il potenziale rischio di credito associato all'assicurazione in questione ed il relativo ritardo temporale stimato;
- fattore di sconto - applicato ai recuperi, tiene conto che il pagamento finale è atteso con un ritardo definito dal ritardo temporale stimato.

Non-Financial Risks Appetite (NFRs Appetite)
Le metriche di appetite ai rischi Non-Financial (Indicatori chiave di performance - KPIs) sono rivisti annualmente e monitorati trimestralmente; i KPIs sono calati a livello di Società (in linea con il perimetro definito da Group Risk Appetite Framework - RAF).
L'ELOR (perdite attese su ricavi) è una metrica che comprende tutti i NFRs nel framework RAF; in aggiunta, i rischi Cyber, ICT, Crimini Finanziari, Outsourcing & Terze Parti e Reputazionale sono monitorati attraverso KPIs dedicati e/o statement qualitativi che coprono i principali fattori di rischio identificati.
L'ELOR è un rapporto stimato mediante un modello statistico basato sulle serie storiche di perdite operative e alcuni fattori forward-looking, a numeratore, e i ricavi a budget, a denominatore.
L'ELOR è monitorato sulla base dei dati effettivi di perdite e ricavi alla chiusura di trimestre. Il confronto tra le soglie stimate all'inizio dell'anno e il valore attuale calcolato ogni trimestre permette un attento monitoraggio da parte della Capogruppo di interventi e reazioni attivate dalle società per ridurre e prevenire i rischi. Queste analisi sono anche utilizzate per valutare l'impatto delle azioni di mitigazione realizzate nel passato e come base per future strategie e attività di mitigazione nonché per il miglioramento di quelle esistenti.
Un approccio strutturato per il monitoraggio delle perdite attese e l'implementazione delle azioni correttive assicura congruenza con gli standard della best practice di riferimento, favorendo l'attribuzione di responsabilità e l'allineamento tra le funzioni di business e quelle deputate al presidio del rischio.

Stress test
Dal 2017, il Gruppo effettua con regolarità analisi di stress per i rischi operativi. Tra queste, si annovera l'esercizio di stress test per l'intero Gruppo, teso a verificare, attraverso l'utilizzo di un modello statistico-econometrico, l'impatto in termini di perdite operative, nonché le ripercussioni conseguenti sul capitale a rischio, dei cambiamenti nei fattori macro-economici sottostanti, utilizzando articolati scenari congiunturali discussi e definiti dal Group Stress Test Council su proposta del Research Department. Tale esercizio viene svolto due volte l'anno, o a richiesta, ogni qual volta si necessiti di un'analisi di questo tipo, per valutare i rischi derivanti da possibili peggioramenti del contesto macro-economico.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale
Il gruppo UniCredit ha sviluppato un modello interno per la misurazione del requisito di capitale. Questo è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni (raccolti dal consorzio internazionale ORX - Operational Riskdata eXchange Association), dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio. Il requisito patrimoniale è calcolato a livello di Gruppo considerando le classi di rischio. Per ogni classe di rischio, l'impatto e la frequenza delle perdite sono stimati separatamente per ottenere la distribuzione delle perdite annue.

La distribuzione di impatto viene stimata su dati interni, esterni e di scenario, mentre la frequenza viene determinata utilizzando solo i dati interni. La distribuzione di impatto è selezionata da un portafoglio di distribuzioni parametriche (lognormale troncata, Weibull troncata, loglogistica troncata, Pareto generalizzata, lognormale traslata) applicando un albero decisionale sui dati interni per individuare la distribuzione/soglia più adatta a descrivere i dati interni di coda per ogni classe di rischio.

La frequenza dei dati di perdita è modellata con una distribuzione di Poisson. Per ogni classe di rischio, la distribuzione delle perdite annua è ottenuta dalle distribuzioni di impatto e di frequenza mediante simulazione Monte Carlo. Un aggiustamento per gli indicatori di rischio (key Operational risk indicators) si applica alla distribuzione di perdita annua stimata per ogni classe di rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le distribuzioni di perdita annua delle classi di rischio sono aggregate considerando la correlazione tra le perdite mensili delle classi di rischio. La correlazione è stimata mediante una funzione copula t-Student e la distribuzione complessiva delle perdite annue si ottiene mediante simulazione Monte Carlo, tenendo conto della copertura assicurativa. Il requisito patrimoniale AMA di Gruppo è calcolato sulla distribuzione aggregata delle perdite annue con un livello di confidenza del 99,9% a fini regolamentari per fini di calcolo del capitale economico. La perdita attesa per classe di rischio è calcolata come il minimo tra la mediana della distribuzione delle perdite e gli accantonamenti specifici disponibili relativi a dati perdita interni ordinari. La deduzione per la perdita attesa è calcolata sommando le perdite attese delle classi di rischio senza eccedere la mediana della distribuzione delle perdite aggregate.

I requisiti di capitale delle singole Società del Gruppo sono ottenuti mediante un meccanismo di allocazione che riflette l'esposizione ai rischi operativi di ognuna di esse.
Il meccanismo di allocazione si basa su due fasi:

- il requisito di capitale di Gruppo viene allocato ai model Hubs (gruppi di società simili in termini di area geografica o tipo di business) in proporzione al peso relativo del requisito Standardised Approach (TSA), alle perdite storiche e alla misura di capitale di rischio stand-alone;
- il requisito di capitale di ogni singolo Hub è successivamente allocato alle società individuali che ne fanno parte in base al peso relativo del loro requisito TSA, al profilo di rischio storico e alle analisi di scenario.

L'Advanced Measurement Approach (AMA) validato dalle autorità di Vigilanza nel 2008 è stato aggiornato e rivisto, a partire dalla segnalazione riferita alla data del 30 giugno 2014, attraverso la definizione di un modello di seconda generazione approvato dalle autorità competenti nel 2014. La risoluzione dei rilievi sul modello di seconda generazione ha condotto all'ultima versione del modello, utilizzata a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2015. L'aggiustamento per gli indicatori di rischio è stato oggetto di un fine-tuning, a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2017, al fine di recepire alcune osservazioni contenute nella lettera di BCE di luglio 2016 "follow-up review of AMA 2 findings". Una modifica del modello è stata applicata dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2018 al fine di migliorare l'accuratezza e la sensibilità al rischio del calcolo del requisito di capitale, includendo un add-on durante il periodo in cui l'autorità di vigilanza stava completando le verifiche. Questa modifica di modello è stata finalizzata a partire della segnalazione del 30 giugno 2019, al fine di indirizzare i rilievi dell'Autorità di vigilanza, rimuovere l'add-on e rendere il modello conforme alle norme tecniche di regolamentazione dell'UE (Normativa UE 2018/959 del 14 marzo 2018).
Le società non ancora autorizzate all'utilizzo dei metodi avanzati contribuiscono al requisito patrimoniale consolidato sulla base del metodo Standardised Approach (TSA) o Basic Indicator Approach (BIA).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Sussistono numerosi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. In particolare al 31 dicembre 2022 sussistevano 58.117 procedimenti giudiziari, di cui 7.983 riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A. (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito nell'ambito dei quali siano proposte domande riconvenzionali o sollevate eccezioni relativamente alle ragioni di credito delle società del Gruppo) pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. Inoltre, di volta in volta, amministratori, esponenti e dipendenti, anche cessati, possono essere coinvolti in cause civili e/o penali i cui dettagli il gruppo UniCredit potrebbe non essere legittimato a conoscere o a comunicare.

È anche necessario che il Gruppo adempia in modo appropriato ai diversi requisiti legali e regolamentari in relazione a diversi aspetti della propria attività quali le norme in materia di conflitti di interesse, questioni etiche, anti-riciclaggio, sanzioni irrogate dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e a livello internazionale, beni dei clienti, concorrenza, privacy e sicurezza delle informazioni ed altre normative.

Il mancato adempimento effettivo o asserito a tali disposizioni potrebbe comportare ulteriori contenziosi e indagini, nonché rendere il Gruppo soggetto a richieste di risarcimento del danno, multe irrogate dalle Autorità di Vigilanza, altre sanzioni e/o danni reputazionali. Inoltre, occorre segnalare che una o più società del Gruppo e/o i loro amministratori attualmente in carica e/o cessati sono, o potrebbero in futuro essere, soggetti ad indagini e/o procedimenti da parte delle competenti Autorità di Vigilanza o procure nei diversi Paesi in cui operano. Tali indagini e/o procedimenti riguardano, inter alia, aspetti dei sistemi informativi e dei controlli interni e casi di effettive o potenziali violazioni della normativa regolamentare da parte delle società del Gruppo e/o dei propri clienti. Considerata la natura delle attività del gruppo UniCredit e la riorganizzazione che nel corso del tempo lo ha interessato, vi è il rischio che richieste o questioni inizialmente relative a una sola delle società possano coinvolgere o produrre effetti anche nei confronti di altre società del Gruppo.

In molti casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Ove sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio nella misura ritenuta congrua a giudizio della capogruppo UniCredit S.p.A., o della società del Gruppo coinvolta, secondo le circostanze e coerentemente con i Principi Contabili Internazionali (IAS).

A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici e fiscali), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2022, un fondo per rischi ed oneri pari a 620,97 milioni di euro, di cui 296,2 milioni di euro riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 il petitum complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari a circa 7,5 miliardi di euro, di cui circa 5,2 miliardi di euro riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A. Tale dato risente tanto della natura disomogenea dei contenziosi pendenti, quanto della molteplicità delle diverse giurisdizioni e delle relative peculiarità in cui società del gruppo UniCredit sono coinvolte in contenziosi passivi.

La stima delle predette obbligazioni che potrebbero ragionevolmente scaturire nonché l'entità del predetto fondo sono basati sulle informazioni attualmente disponibili ma implicano anche, a causa delle numerose incertezze scaturenti dai procedimenti giudiziari, significativi elementi di giudizio. Pertanto gli eventuali accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti.

Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni incluse, ove rilevanti e/o indicate, quelle relative ai singoli petita con riferimento alle questioni significative che coinvolgono il gruppo UniCredit e che non sono reputate del tutto infondate o normali nel contesto dell'attività delle società del Gruppo.

Il presente paragrafo contiene, tra l'altro, una descrizione dei procedimenti pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e/o di altre società appartenenti al gruppo UniCredit e/o di dipendenti (anche se ex dipendenti) che la capogruppo UniCredit S.p.A. considera rilevanti ai fini della presente informativa ma che, allo stato attuale, non rappresentano ancora richieste definite o non sono ancora quantificabili.

Salvo ove diversamente specificato, le controversie giuslavoristiche e fiscali o attinenti al recupero del credito sono sinteticamente descritte, all'interno di note inserite in altre sezioni del documento e, pertanto, sono escluse dalla presente sezione. In conformità con quanto previsto dallo IAS37, informazioni che potrebbero pregiudicare in maniera significativa la posizione della società coinvolta nella controversia potrebbero essere omesse.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Contenziosi che coinvolgono la capogruppo UniCredit S.p.A.

Madoff
La capogruppo UniCredit S.p.A. e diverse società controllate dalla stessa direttamente o indirettamente (le "Società") erano state convenute quando emerse lo schema di Ponzi messo in opera da Bernard L. Madoff attraverso la sua società Bernard L. Madoff Investments Securities LLC ("BLMIS"), svelato nel dicembre 2008. Le Società erano legate a Madoff principalmente nel ruolo di gestore degli investimenti e/o consulente in materia di investimenti (investment manager and/or investment adviser) per Primeo Fund Ltd (ora in liquidazione) e altri fondi di fondi non statunitensi che avevano investito in altri fondi non statunitensi con conti presso BLMIS.
In particolare, le Società (unitamente a numerosi altri soggetti) sono state convenute in giudizio in numerosi procedimenti (sia negli Stati Uniti che in giurisdizioni non-statunitensi) in cui sono state avanzate richieste di risarcimento danni per un importo totale complessivo di più di 6 miliardi di dollari (da quantificarsi successivamente in corso di giudizio). Allo stato, la maggior parte delle azioni avviate dinanzi a tribunali statunitensi e relative alle Società sono state respinte senza possibilità di impugnazione o di essere riproposte. Tuttavia, il curatore fallimentare di BLMIS (il "SIPA Trustee") responsabile della liquidazione della società di Madoff continua a coltivare le azioni relative ai trasferimenti di denaro effettuati prima del fallimento da BLMIS in favore di una società collegata, BA Worldwide Fund Management Ltd ("BAWFM"), e altri soggetti in analoga posizione. L'eventuale pretesa risarcitoria nei confronti di BAWFM non è significativa e, pertanto, il procedimento non presenta peculiari profili di rischio per le Società. Inoltre, taluni soggetti (attualmente e precedentemente) collegati chiamati in causa come convenuti in un procedimento negli Stati Uniti potrebbero chiedere di essere indennizzati dalle Società e da soggetti affiliati alle stesse.
Al 31 dicembre 2022, pendevano numerosi procedimenti civili nei confronti di UniCredit Bank Austria AG ("UCB Austria") con richieste di risarcimento danni per un importo totale complessivo di 4,8 milioni di euro. Sebbene nella gran parte dei casi siano state rese sentenze favorevoli a UCB Austria, l'impatto dei restanti casi non può essere previsto con certezza e vi potrebbero essere decisioni future negative per UCB Austria. UCB Austria ha predisposto accantonamenti in una misura reputata idonea in relazione alla vicenda Madoff.

Azioni conseguenti all'acquisizione di UCB AG da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. e alla riorganizzazione del Gruppo
Squeeze-out dei soci di minoranza di UCB AG (Appraisal Proceeding)
Nel 2008, circa 300 ex azionisti di minoranza di UCB AG hanno depositato, dinanzi alla Corte Distrettuale di Monaco di Baviera, una richiesta di revisione del prezzo versato da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. in sede di squeeze out (cosiddetta "Appraisal Proceeding"), pari a 38,26 euro per azione. Oggetto di contestazione è la valutazione di UCB AG, che rappresenta la base per il calcolo dell'ammontare dovuto da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. agli ex azionisti di minoranza. In data 22 giugno 2022 la competente Corte di Monaco ha respinto tutte le istanze volte a ottenere una remunerazione maggiore di quella pagata dalla capogruppo UniCredit S.p.A. agli ex azionisti di minoranza di UCB AG, respingendo, pertanto, tutti i ricorsi. Alcuni attori hanno appellato la decisione.

Squeeze-out degli azionisti di minoranza di UCB Austria (Appraisal Proceeding)
Nel 2008, circa 70 ex soci di minoranza di UCB Austria, ritenendo non adeguato il prezzo versato in sede di squeeze out pari a 129,4 euro per azione, hanno avviato, avanti la Corte Commerciale di Vienna, un procedimento con il quale chiedono alla corte di verificare l'adeguatezza dell'importo loro riconosciuto (Appraisal Proceeding). Allo stato il procedimento è pendente in primo grado. Parallelamente, sono ancora pendenti tre cause nelle quali gli attori chiedono il risarcimento danni per importi non significativi.

Arbitrato Fino
Nel luglio 2022 Fino 1 Securitization S.r.l. ("Fino 1") ha promosso un arbitrato ICC chiedendo, tra l'altro, il risarcimento dei danni in relazione alla pretesa violazione di alcune dichiarazioni e garanzie incluse in un contratto di cessione di crediti concluso nel 2017. Il procedimento è in corso.

Titoli di stato denominati in Euro emessi da paesi dell'Unione Europea
In data 31 gennaio 2019, la capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno ricevuto uno "Statement of Objections" dalla Commissione Europea nell'ambito dell'indagine della Commissione Europea su presunte violazioni della normativa antitrust in relazione a titoli di Stato europei. L'indagine si riferisce ad alcuni periodi tra il 2007 e il 2011 e copre attività di UCB AG tra settembre e novembre 2011. La Commissione Europea ha concluso la sua indagine con l'adozione della sua decisione del 20 maggio 2021. La decisione prevede l'imposizione di una sanzione pecuniaria pari a 69,4 milioni di euro nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG.
La capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG contestano le risultanze della Commissione Europea e il 30 luglio 2021 hanno presentato un ricorso per l'annullamento della decisione di quest'ultima al Tribunale dell'Unione Europea.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In data 11 giugno 2019, UCB AG e UniCredit Capital Markets LLC sono state nominate, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, come convenute in un'azione collettiva putativa già pendente presso la United States District Court for the District of the Southern District of New York. L'atto di citazione così come risultante dalla terza modifica, depositata in data 3 dicembre 2019, riguarda una presunta cospirazione tra rivenditori di titoli di stato europei denominati in Euro volta a fissare e manipolare i prezzi di tali titoli di stato, anche attraverso l'ampliamento dello spread tra domanda e offerta quotato ai clienti. La classe putativa è costituita da chiunque abbia acquistato o venduto titoli di stato europei denominati in Euro negli Stati Uniti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012. In data 23 luglio 2020, il Tribunale ha accolto le richieste di archiviazione ("motion to dismiss") dell'atto di citazione formulate da alcuni convenuti, fra cui UCB AG e UniCredit Capital Markets LLC. In data 9 febbraio 2021, gli attori hanno depositato la quarta modifica all'atto di citazione, insistendo per le proprie domande nei confronti di UCB AG, UniCredit Capital Markets LLC e altre istituzioni finanziarie. Come i precedenti atti, la quarta modifica dell'atto di citazione non comprende una quantificazione dei danni richiesti. Lo scambio di corrispondenza sulle richieste di archiviazione ("motion to dismiss") è stato completato e nel giugno 2021 le parti convenute hanno presentato alla corte la richiesta di fissazione dell'udienza di archiviazione ("pre-motion conference"). In data 14 marzo 2022, il Tribunale ha accolto la richiesta di archiviazione di UniCredit Capital Markets LLC e ha respinto quella presentata da UCB AG. Il Tribunale ha poi respinto l'istanza di revisione di UCB AG, quest'ultima ha pertanto depositato la propria comparsa di risposta ed è iniziata la fase della cosiddetta discovery. In data 7 novembre 2022, gli attori hanno chiesto di poter depositare la quinta modifica dell'atto di citazione, che vedrebbe ancora UCB AG (ma non UniCredit Capital Markets LLC) come convenuta.

Contenzioso legato a certe forme di operazioni bancarie

Il gruppo UniCredit è soggetto a numerosi contenziosi passivi relativi a fenomeni collegati alle proprie operazioni con la clientela che non riguardano specificamente il gruppo UniCredit, ma coinvolgono il sistema finanziario nel suo complesso.

Al riguardo, al 31 dicembre 2022, si segnalano (i) il contenzioso relativo al fenomeno dell'anatocismo, tipico del mercato italiano, con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risultava pari a 1,02 miliardi di euro, comprensivo delle mediazioni; (ii) il contenzioso legato ai prodotti derivati, relativo principalmente al mercato italiano (con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risultava pari a 366 milioni di euro, comprensivo delle mediazioni) e tedesco (con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti di UCB AG risultava pari a 30 milioni di euro); nonché (iii) il contenzioso connesso ai finanziamenti in valute straniere, principalmente relativo ai Paesi della CE&EE (con riferimento al quale il petitum complessivo risultava pari a circa 180 milioni di euro).

Il contenzioso relativo al fenomeno dell'anatocismo riguarda la richiesta, da parte della clientela, di danni conseguenti alla presunta illegittimità delle modalità di calcolo e dell'ammontare degli interessi passivi relativi a determinati rapporti bancari. Ad oggi, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha riconosciuto accantonamenti ritenuti congrui a coprire il rischio di causa.

Con riguardo al contenzioso connesso a prodotti derivati si segnala che diverse istituzioni finanziarie, comprese società facenti parte del gruppo UniCredit, hanno concluso una molteplicità di contratti derivati, sia con investitori istituzionali, sia con clienti non istituzionali. In Germania e Italia sono pendenti contenziosi contro società del Gruppo connessi a contratti derivati promossi da investitori istituzionali e non istituzionali. La promozione di questi contenziosi colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo interessate hanno predisposto, sulla base della miglior stima dell'impatto derivante da queste iniziative giudiziarie, accantonamenti ritenuti congrui.

Per quanto riguarda le controversie relative ai finanziamenti in valute straniere ("FX"), si evidenzia che negli ultimi dieci anni, un significativo numero di clienti nell'Europa centrale e orientale ha contratto tali tipi di mutui e prestiti in una valuta straniera. In molti casi i clienti o le associazioni di consumatori che agiscono per loro conto, hanno cercato di rinegoziare le condizioni di tali prestiti e mutui FX, ivi compreso che il capitale e i pagamenti degli interessi connessi al prestito fossero ridefiniti nella valuta locale al momento dell'erogazione del finanziamento e che il tasso d'interesse passasse retroattivamente da variabile a fisso. Inoltre, in diversi Paesi sono state proposte o sono state approvate normative che hanno un impatto sui prestiti FX. Tali sviluppi hanno provocato l'insorgere di contenziosi contro società controllate dalla capogruppo UniCredit S.p.A. in diversi Paesi dell'area CEE tra cui Croazia, Slovenia e Serbia.

Nel 2015, la Repubblica di Croazia ha emanato delle modifiche alla Legge sul Credito al Consumo e alla Legge sugli Istituti di Credito, imponendo, con efficacia retroattiva, la conversione dei finanziamenti che avevano come valuta di riferimento il franco svizzero (CHF) in finanziamenti aventi come valuta di riferimento l'Euro (la "Leggi sulla Conversione").

Nel 2019 la Corte Suprema della Repubblica di Croazia ha stabilito l'invalidità della clausola valutaria in franchi svizzeri (CHF) contenuta nella documentazione relativa ai mutui ed ai prestiti. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2019, le decisioni giurisprudenziali, le prassi dei tribunali in relazione alla materia FX, congiuntamente alla decorrenza della prescrizione per il promovimento di cause individuali in merito all'invalidità della clausola sugli interessi, hanno portato a un aumento significativo delle nuove cause contro Zagrebacka banka d.d. ("Zaba"). Nel marzo 2020 la Corte Suprema ha stabilito che i contratti conclusi successivamente alle Leggi sulla Conversione sulla base dei quali i clienti hanno convertito i loro mutui o prestiti denominati in franchi svizzeri in Euro sono validi e che non è dovuto alcun ulteriore pagamento. Nel maggio 2022, la Corte di Giustizia ha emesso una pronuncia pregiudiziale in relazione alla domande pendenti e ha statuito che: (i) la Corte di Giustizia ha giurisdizione solo in relazione all'accordo di conversione concluso dopo l'accesso della Croazia all'Unione Europea; (ii) la Direttiva concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori non si applica ai casi in cui la conversione si basava sul diritto nazionale; e (iii) tutte le richieste di pagamento nei confronti di Zaba in relazione a clausole abusive contenute nel contratto di finanziamento originario non posso essere basate sulla direttiva citata. La Corte di Giustizia ha anche demandato alle corti locali le decisioni definitive sugli accordi di conversione e i relativi effetti. Nel marzo 2021 la Corte Costituzionale croata ha respinto la domanda di Zaba sulla validità della clausola FX. Nel dicembre 2022 la Corte Suprema ha statuito che i clienti che avevano effettuato la conversione sulla base delle Leggi sulla Conversione hanno il diritto di ricevere gli interessi di mora sui loro pagamenti in eccesso (e cioè sulla differenza, da un lato, fra le annualità denominate in franchi svizzeri pagate prima della conversione e, dall'altro, le annualità che avrebbero pagato se il prestito fosse stato denominato in euro). A fronte di tali vicende, sono stati predisposti accantonamenti ritenuti congrui.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Cause connesse a Vanderbilt

Azioni pendenti o minacciate dallo Stato del New Mexico o, per suo conto, da qualsiasi sua agenzia o fondo

Contenziosi connessi a Vanderbilt Capital Advisors, LLC ("VCA"), nei quali Pioneer Investment Management USA Inc., Pioneer Global Asset Management S.p.A. ("PGAM"), al tempo società controllata da UniCredit S.p.A. e fusa per incorporazione nella stessa nel 2017, e la capogruppo UniCredit S.p.A. (i "Convenuti") sono state chiamati in causa, in virtù dei rispettivi rapporti di affiliazione ("corporate affiliation") con VCA, in vari giudizi, inclusi quelli avviati da un ex dipendente dello Stato del New Mexico, il quale sosteneva di agire in qualità di rappresentante dello stesso in relazione alle perdite subite dallo Stato del New Mexico durante la contrazione del mercato del 2006-2008 per investimenti gestiti da VCA (perlopiù CDO). L'importo totale del risarcimento chiesto in tali giudizi in relazione a tali pretese perdite è di circa 365 milioni di dollari. Nel 2012, i Convenuti hanno raggiunto un accordo transattivo per un importo pari a 24,25 milioni di dollari e l'importo della transazione è stato depositato in un conto vincolato (cosiddetto "escrow") all'inizio del 2013. Nel secondo semestre 2022, l'accordo transattivo è stato eseguito, l'importo depositato sul conto vincolato è stato pagato allo Stato del New Mexico e tutti i convenuti, inclusa UniCredit S.p.A., sono stati sollevati da qualsiasi pretesa che sia stata o avrebbe potuto essere avanzata da parte di o per conto dello Stato del New Mexico o delle sue agenzie o fondi.

Ditta individuale Paolo Bolici

Nel maggio 2014 la ditta individuale Bolici Paolo ha citato la capogruppo UniCredit S.p.A. dinanzi al Tribunale di Roma, chiedendo la restituzione di circa 12 milioni di euro di interessi anatocistici (con asserita componente usuraria), oltre a circa 400 milioni di euro a titolo di risarcimento danni. La ditta è successivamente fallita. La capogruppo UniCredit S.p.A. ha vinto il giudizio di primo grado ed è pendente appello.
In data 31 luglio 2020 UniCredit S.p.A. ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte dell'altro socio della ditta Paolo Bolici, avente ad oggetto richieste risarcitorie fondate su analoghe fattispecie a quelle già poste a fondamento della richiesta del 2014. La sentenza di primo grado, favorevole alla Banca, è stata impugnata. Pende giudizio d'appello.

Mazza

Nel 2005, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha sporto denuncia penale contro un notaio, il Dott. Mazza, i legali rappresentanti di certe società e alcuni dipendenti infedeli della capogruppo UniCredit S.p.A. in relazione ad alcune operazioni creditizie illecite in favore di alcuni clienti per circa 84 milioni di euro. Il procedimento penale si è concluso in primo grado con l'assoluzione degli imputati pronunciata dal Tribunale di Roma.
Tale sentenza è stata riformata a seguito dell'Appello proposto dalla Banca con la condanna a vario titolo di tutti gli imputati. A seguito del successivo ricorso in Cassazione, pur rilevando l'intervenuta prescrizione per alcune posizioni, sono state confermate le condanne disposte in appello circa le statuizioni civili. A seguito di ciò la Banca nel mese di maggio 2022 ha ottenuto il rimborso da parte della Compagnia assicurativa dell'indennizzo previsto dalla polizza, pari a 33,5 milioni di euro derivante dal danno subito.
A seguito della sentenza assolutoria nel primo grado del procedimento penale, il Dott. Mazza e altri soggetti coinvolti nel procedimento penale hanno avviato due azioni di risarcimento danni contro la capogruppo UniCredit S.p.A.: (i) la prima (instaurata dal Dott. Mazza, con un petitum di circa 15 milioni di euro), decisa dal Tribunale di Roma a favore della capogruppo UniCredit S.p.A. con sentenza passata in giudicato; (ii) nella seconda (instaurata da Como S.r.l. e dal Sig. Colella, con un petitum di circa 379 milioni di euro) il Tribunale di Roma ha deciso in favore di UniCredit S.p.A. La decisione è stata appellata da controparte con riduzione del petitum a 100 milioni di euro.

Procedimenti penali

Alcune società del gruppo UniCredit e alcuni suoi esponenti (anche cessati), sono coinvolti in diversi procedimenti penali e/o, per quanto a conoscenza della capogruppo UniCredit S.p.A., oggetto di indagini da parte delle autorità competenti in merito a diverse fattispecie legate all'operatività bancaria.
Sino ad oggi tali procedimenti penali non hanno comportato impatti negativi rilevanti sulla situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della capogruppo UniCredit S.p.A., tuttavia sussiste il rischio che, qualora la capogruppo UniCredit S.p.A. e/o le altre società del gruppo UniCredit ovvero loro esponenti (anche cessati), venissero condannati, tale circostanza possa avere degli impatti dal punto di vista reputazionale per la capogruppo UniCredit e/o per il gruppo UniCredit.
In relazione al procedimento penale relativo all'offerta di diamanti si veda il paragrafo E. Altre contestazioni della clientela - "Offerta di diamanti", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa.

Altri contenziosi

Procedimenti legati a crediti fiscali

Il 31 luglio 2014 il Supervisory Board di UCB AG ha concluso le proprie indagini interne relative alle operazioni cosiddette "cum-ex" (la negoziazione di azioni in prossimità delle date di pagamento dei dividendi e le richieste relative a crediti fiscali) di UCB AG.
In tale contesto, sono state condotte indagini penali nei confronti di attuali o ex dipendenti di UCB AG e UCB AG stessa in qualità di parte ancillare da parte delle Procure di Francoforte sul Meno, Colonia e Monaco. Con riferimento a UCB AG, tutte i procedimenti promossi da tale Procure si sono chiusi in via definitiva con il pagamento di una sanzione o con una confisca.
Nel dicembre 2018, nell'ambito di un'indagine in corso nei confronti di altri istituti finanziari e di ex dipendenti, UCB AG è stata informata da parte della Procura di Colonia dell'avvio di un nuovo procedimento amministrativo in relazione a operazioni "cum-ex" su Exchange-Traded Funds ("ETF").
Nell'aprile 2019, tali indagini sono state estese alle cosiddette operazioni Ex/Ex, in cui è stato prospettato un coinvolgimento della Banca nell'origine di operazioni "cum-ex" di altri partecipanti al mercato alla ex-dividend date. UCB AG sta analizzando i fatti internamente e collaborando con le Autorità.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In data 28 luglio 2021 il Tribunale Penale Federale (BGH) ha emesso una sentenza con la quale, per la prima volta, ha statuito che le strutture cum-ex costituiscono un reato. Con decisioni del 6 aprile e 17 novembre 2022, il BGH ha confermato due sentenze penali del Tribunale Regionale di Bonn in altri casi cum-ex, consolidando ancora, pertanto, la propria giurisprudenza.
Nel dicembre 2022, le autorità fiscali di Monaco hanno concluso le verifiche fiscali nei confronti di UCB AG, in relazione agli anni dal 2013 al 2016, che includono, tra l'altro, l'analisi di operazioni di negoziazione di azioni in prossimità delle date di pagamento dei dividendi (cosiddette operazioni cum-cum). Nel corso di tali anni UCB AG ha eseguito, tra l'altro, operazioni di prestito titoli (securities lending) con diverse controparti domestiche, come ad esempio operazioni cum-cum. Non è ancora chiaro se, e a quali condizioni, crediti fiscali o rimborsi di imposte possano essere applicati ai diversi tipi di operazioni cum/cum, né quali possano essere le ulteriori conseguenze per la Banca in caso di diversi trattamenti fiscali. Non è possibile stabilire se UCB AG possa essere esposta a pretese fiscali da parte dei competenti uffici oppure a pretese da parte di terzi in base alle norme civilistiche. UCB AG è in costante contatto con le competenti autorità di vigilanza e con le autorità fiscali in relazione a queste tematiche. In tale contesto, UCB AG sta tenendo in considerazione i più recenti orientamenti delle autorità fiscali tedesche. UCB AG sta monitorando gli attuali sviluppi in seguito all'emanazione di un'importante decisione della Commissione Tributaria Federale del 29 settembre 2021, con cui la Commissione, contrariamente a una precedente decisione, ha riconosciuto il trasferimento della titolarità economica in un caso relativo a un'operazione di prestito titoli. UCB AG ha predisposto accantonamenti.

Domande con riferimento a un prestito sindacato
UCB AG e diverse altre istituzioni finanziarie sono state convenute in procedimenti avviati negli Stati Uniti nel luglio 2021 dall'amministratore giudiziario e rappresentante estero di un conglomerato brasiliano del settore oil and gas presso la Corte del Southern District di New York. Gli attori lamentano danni in relazione alla restituzione di un prestito sindacato nel quale ha partecipato UCB AG per due perforatrici che i convenuti avrebbero pretestuosamente illecitamente ottenuto.

Vip 4 Medienfonds
Diversi investitori nel fondo denominato "Film & Entertainment VIP Medienfonds 4 GmbH & Co. KG", ai quali UCB AG aveva finanziato la partecipazione in detto fondo, hanno promosso azioni legali nei confronti di UCB AG. Gli attori lamentano che la banca, nel contesto della conclusione dei contratti di finanziamento, avrebbe fornito un'informativa inadeguata rispetto alla struttura del fondo e alle relative conseguenze fiscali. È stato raggiunto un accordo con la grande maggioranza degli attori. Non è stata ancora emessa la decisione finale circa la responsabilità da prospetto di UCB AG nel procedimento ai sensi del Kapitalanleger-Musterverfahrensgesetz, attualmente all'esame dell'Alta Corte Regionale di Monaco, che comunque è relativa soltanto ad alcuni casi pendenti.

Alpine Holding GmbH
I procedimenti civili nei confronti di UCB Austria derivarono dalle domande degli obbligazionisti formulate nel giugno/luglio 2013. Tali domande scaturirono dal fallimento di Alpine Holding GmbH (una società a responsabilità limitata), in quanto UCB Austria aveva agito in qualità di "joint-lead manager", insieme con un'altra banca, nel collocamento delle emissioni obbligazionarie di Alpine Holding GmbH nel 2010 e 2011. Le domande degli obbligazionisti fanno riferimento alla responsabilità da prospetto dei "joint-lead manager" e, solo in una minoranza di casi, anche ad una pretesa consulenza illecita in materia di investimenti. Il petitum complessivo ammonta a 18,7 milioni di euro. Tali cause civili sono perlopiù pendenti in primo grado e potrebbero avere conseguenze negative per UCB Austria.
Inoltre, il consulente tecnico nominato dal Tribunale nella maggior parte dei procedimenti civili ha reso una relazione largamente favorevole a UCB Austria e alle altre banche emittenti. Gli investitori sostengono una diversa interpretazione della relazione e, come le banche emittenti, hanno chiesto che il consulente tecnico risponda a quesiti supplementari. Tale fase del giudizio è tuttora pendente. Pertanto, l'esito finale della consulenza tecnica non è ancora prevedibile.
In aggiunta ai procedimenti già pendenti nei confronti di UCB Austria in seguito all'insolvenza di Alpine, sono state minacciate e in futuro potrebbero essere avviate ulteriori azioni relative ad Alpine. Le azioni pendenti e quelle future potrebbero avere conseguenze negative per UCB Austria. Nonostante la menzionata consulenza tecnica favorevole, è, al momento, impossibile stimare le tempistiche e gli esiti dei vari procedimenti, né l'importo dell'eventuale responsabilità.

Causa Bitminer nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina
Nel 2019, un cliente locale, Bitminer Factory d.o.o. Gradiška ("Bitminer"), ha promosso una causa presso la Sezione Commerciale del Tribunale di Banja Luka, chiedendo il risarcimento dei danni che avrebbe patito in seguito alla chiusura pretestuosamente ingiustificata dei propri conti correnti da parte di UniCredit Bank a.d. Banja Luka ("UCBL"), società controllata dalla capogruppo UniCredit S.p.A. nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina. Bitminer asserisce che la chiusura dei propri conti avrebbe ostacolato la propria initial coin offering (ICO) in relazione a un progetto start-up nel settore del mining di criptovalute con energie rinnovabili in Bosnia ed Erzegovina.
In data 30 dicembre 2021, il Tribunale di primo grado ha accolto la maggior parte delle domande di Bitminer e ha condannato UCBL a risarcire i danni per un importo di 256.326.152 marchi bosniaci (circa 131,2 milioni di euro). UCBL ha appellato la decisione nel gennaio 2022. La decisione di primo grado non è definitiva, né vincolante, né esecutiva. L'eventuale responsabilità di UCBL sarà determinata solo all'esito definitivo di tutti i rimedi processuali disponibili e, in ogni caso, non prima del deposito di una sentenza definitiva e vincolante da parte della corte d'appello.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche
UniCredit è parte di contenziosi di natura giuslavoristica. In generale, tutte le cause di natura giuslavoristica sono assistite da accantonamenti adeguati a fronteggiare eventuali esborsi e in ogni caso UniCredit non ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria.

Cause promosse contro UniCredit S.p.A. da iscritti al Fondo ex Cassa di Risparmio di Roma
Pendono in Cassazione cause decise nei gradi precedenti in favore della Banca in cui viene chiesta in via principale la ricostituzione del patrimonio del Fondo della ex Cassa di Risparmio di Roma e l'accertamento e la quantificazione delle singole posizioni previdenziali individuali riferibili agli iscritti. Il petitum di queste cause con riferimento alla domanda principale è quantificabile in 384 milioni di euro. Non ci sono stati esborsi e non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritengono questi ricorsi infondati.

D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria
L'informativa che segue concerne le controversie più rilevanti sorte nel 2022 nonché quelle già in essere all'inizio dell'esercizio per le quali si sono avute decisioni ovvero altre definizioni. Per quanto non viene in questa sede menzionato, si rinvia ai precedenti bilanci.

Pendenze sopravvenute
Nel corso del secondo semestre 2022 non constano pendenze sopravenute di importo significativo.
Per gli accadimenti del primo semestre si rimanda al paragrafo "D. Rischi derivanti dai contenziosi di natura tributaria" della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022.

Aggiornamenti su contenziosi pendenti e verifiche fiscali
Il giudizio instaurato da UniCredit a seguito del diniego parziale opposto all'istanza di rimborso IRES in relazione agli anni d'imposta 2007, 2008 e 2009 - valore complessivo 1,9 milioni - si è concluso in primo grado in senso sfavorevole. La Banca ha interposto appello avverso la sentenza di primo grado, l'udienza di trattazione è stata fissata per il 18 gennaio 2023.

In relazione ai giudizi introdotti dall'ex "Cassa di Risparmio di Torino" (poi UnCredit) avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di rimborso del credito IRPEG e del credito ILOR per l'anno 1984 - valore complessivo 3,4 milioni - la Corte di Cassazione, con ordinanza depositata il 5 novembre 2021, ha accolto i ricorsi dell'Avvocatura dello Stato disponendo il rinvio alla CTR Torino; la Banca ha riassunto il giudizio. In attesa fissazione udienza di trattazione.

Il contenzioso relativo ad un avviso di accertamento in materia di IVA (ex UniCredit Banca S.p.A.) in relazione a costi sostenuti per conventions aziendali - valore 2,3 milioni - è stato discusso e la Banca è in attesa del deposito della sentenza della CTR Emilia Romagna.

In relazione al contenzioso introdotto dall'ex "Banco di Sicilia S.p.A." (poi UniCredit) avverso il silenzio-rifiuto formatosi sull'istanza di rimborso di ulteriori interessi - rispetto a quanto riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria - sul credito di imposta per ILOR per l'anno 1993 (già rimborsato in linea capitale) - valore 3,5 milioni - In data 28 novembre 2022 è stata discussa la controversia innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado della Sicilia - La Banca è in attesa del deposito della sentenza.

Per i contenziosi instaurati nel 2008 dall'UniCredit S.p.A., in qualità di incorporante la Banca Popolare del Molise, per il recupero dei crediti di imposta IRPEG-ILOR anni di imposta 1983, 1985, 1986, 1987 e 1988 – valore complessivo in linea capitale 1,85 milioni - la Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado nel giudizio di rinvio dalla Cassazione, con sentenza deposita il 6 dicembre 2022, ha riconosciuto il diritto della Banca al rimborso dei crediti per le annualità 1983,1985 e 1986 - valore 1,66 milioni. Pendono i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione dell'Ufficio.

Nell'ambito del gruppo di cause attive in carico ad UniCredit S.p.A. a seguito della retrocessione, in data 29 giugno 2020, dei crediti a suo tempo ceduti alla società Banca Farmafactoring. S.p.A., per quanto concerne, si segnala che:
- Diniego di rimborso di credito IRPEG 1989 della ex Cassa di Risparmio Reggio Emilia, valore 1,89 milioni a titolo di IRPEG e 1,82 milioni per interessi: la CTR Emilia Romagna, con sentenza depositata il 3 gennaio 2022, ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando il diritto della Banca al rimborso di 1,9 milioni. L'Ufficio ha fatto ricorso in Cassazione e la Banca ha depositato il controricorso con ricorso incidentale. In attesa fissazione udienza di trattazione.
- Diniego di rimborso di credito IRPEG 1997 della ex Banca di Roma S.p.A. di complessivi 43,5 milioni: l'udienza di trattazione si è svolta innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado del Lazio in data 25 ottobre 2022. In attesa deposito sentenza.
- Diniego di rimborso di credito IRPEG anni 1994-1997 e ILOR 1996, valore 31 milioni dell'ex Banca Mediterranea S.p.A.: all'udienza del 22 ottobre 2021, la CTR Basilicata ha ordinato all'Agenzia delle Entrate di depositare i Processi Verbali che dettero origine agli avvisi di accertamento indicati negli atti di causa e relativi ai periodi di imposta nei quali si sarebbero realizzati ed indicati in dichiarazione dei redditi i crediti oggetto di giudizio. L'udienza di trattazione si è tenuta il 24 giugno 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione ai contenziosi definiti, si segnala che:

Il giudizio introdotto da UniCredit, quale incorporante dell'ex Banco di Sicilia, avverso il silenzio rifiuto opposto da Comune di Palermo sull'istanza di rimborso del credito IMU per l'anno 2008 - valore complessivo 0,6 milioni si è definito con sentenza della CTR Sicilia depositata il 27 gennaio 2022 che ha riconosciuto la legittimità e la fondatezza dell'istanza di rimborso presentata dalla Banca. L'Ente non ha proposto ricorso per Cassazione nei termini di legge. La sentenza è passata in giudicato il 27 luglio 2022.

Per quanto concerne la verifica fiscale a carico di UniCredit Leasing S.p.A., ai fini IVA anni 2016 - 2017, volta a verificare il corretto adempimento degli obblighi tributari in materia di IVA, con riferimento rispettivamente a contratti di locazione finanziaria di navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio commerciale e a fatturazione Nexive:
- Anno 2016: in data 2 novembre 2021, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha provveduto a notificare un avviso di accertamento per 1 milioni. L'avviso di accertamento è stato impugnato con esito parzialmente favorevole in primo grado. Pendono i termini per la proposizione dell'Appello. La Società impugnerà la sentenza per la parte sé sfavorevole.
- Anno 2017: la verifica è tuttora in corso.

Al 31 dicembre 2021, l'importo complessivamente accantonato da UniCredit S.p.A. a copertura di rischi fiscali per contenziosi e verifiche fiscali ammontava a 182,45 milioni, di cui 2,92 milioni per spese legali. Al 31 dicembre 2022 il fondo rischi ed oneri ammonta a 178,77 milioni, di cui 2,56 milioni per spese legali.

Procedimenti fiscali in Germania
Si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" della Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa.

E. Altre contestazioni della clientela
Si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni delle clientela" del Bilancio dell'impresa UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Offerta di diamanti
Si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni delle clientela - Offerta di diamanti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa
Il gruppo UniCredit utilizza principalmente il metodo avanzato (AMA) per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi. Le società non ancora autorizzate all'utilizzo del metodo avanzato contribuiscono al requisito patrimoniale consolidato sulla base del metodo Standardised Approach (TSA) o Basic Indicator Approach (BIA).

Il grado di copertura dei diversi metodi, espresso come peso nell'indicatore rilevante complessivo di Gruppo, è il seguente: AMA 88,55%, TSA 8,95%, BIA 2,50%.

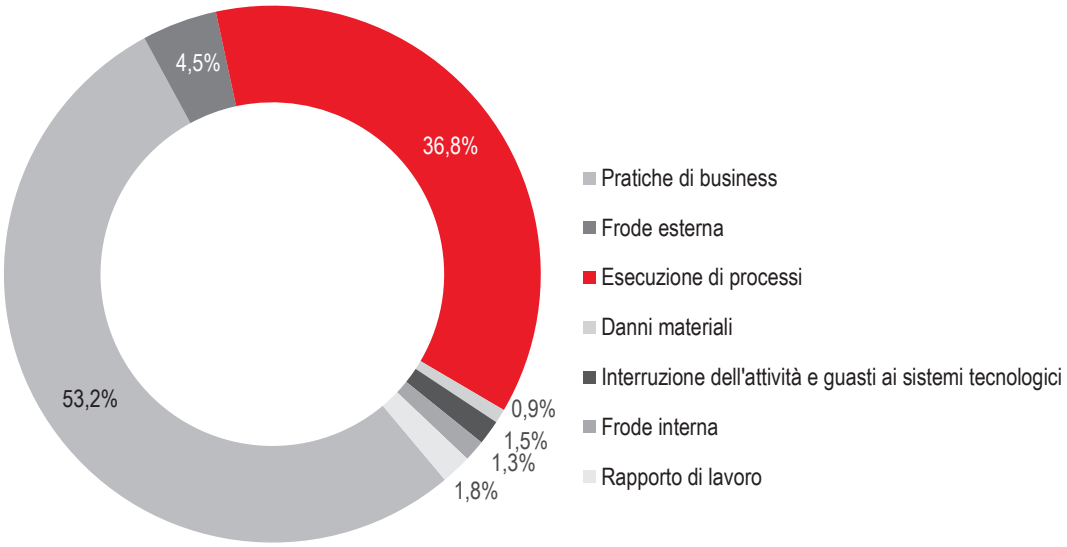
Il perimetro AMA include le principali società del Gruppo in Italia, Germania, Austria. L'approccio avanzato è inoltre applicato alle principali società dei paesi della CEE inclusi Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Croazia, Bulgaria e Ungheria.
Le principali società a cui si applica il metodo TSA e BIA sono AO UniCredit Bank (Russia) e UniCredit Factoring S.p.A.

Si riporta di seguito la composizione percentuale a livello di Gruppo delle fonti di rischio operativo per tipologia di evento, secondo quanto definito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle Disposizioni di vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2013 (Circolare n.285/2013 e successivi aggiornamenti).

Le classi di riferimento per categoria di rischio sono le seguenti:
- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e pratiche di business: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- danni a beni materiali: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Perdite operative 2022 per categoria di rischio



Nel corso del 2022, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi (a questo scopo non sono stati considerati gli effetti positivi dovuti (i) al rilascio del fondo stanziato con riferimento al procedimento legale su Squeeze-out dei soci di minoranza di UCB AG -Appraisal Proceeding, (ii) al recupero assicurativo a fronte di un episodio di frode interna avvenuto nel 2005) è risultata essere la categoria "clientela, prodotti e pratiche di business" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.

La seconda categoria per ammontare delle manifestazioni delle perdite si riferisce a "esecuzione, consegna e gestione dei processi", legate a tematiche di carenza nel perfezionamento o gestione delle operazioni.
Si sono altresì manifestate, in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a "frode esterna", "rapporti di lavoro", "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici", "frodi interne" e "danni a beni materiali".

Ulteriori informazioni sui rischi operativi sono riportate nel paragrafo 2.5 Rischi operativi, B. Rischi derivanti da pendenze legali, C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche e Parte D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.6 Altri rischi

Altri rischi inclusi nel Capitale Economico

Come riportato nel paragrafo "Premessa", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, tra i rischi del Gruppo ce ne sono altri relativi al Secondo Pilastro, i quali sono il Rischio di Business, il Rischio Immobiliare, il Rischio di Investimenti Finanziari ed il Rischio Reputazionale (quest'ultimo è descritto nel paragrafo "Rischio Reputazionale", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.6 Altri rischi). Per ogni rischio, il calcolo del Capitale Economico è effettuato adottando un livello di confidenza pari al livello regolamentare (99,90%) e un orizzonte temporale di un anno.

1. Rischio di business

Il rischio di business è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell'attività e/o dei margini di guadagno su un orizzonte temporale di un anno; in questo contesto il margine è definito come la differenza tra ricavi e costi che non è spiegata da fattori di rischio già altrove ricompresi, es. rischio di credito, di mercato, operativo. Può avere origine innanzitutto da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento.
I dati di esposizione inclusi nel calcolo del rischio di business sono derivati dai conti economici delle Società del Gruppo per le quali tale rischio risulta rilevante. Le volatilità e le correlazioni sono stimate sulla base delle serie storiche delle poste rilevanti di Conto economico.
Il calcolo del Rischio di Business è effettuato su base trimestrale a fini di monitoraggio e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

2. Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è definito come la perdita potenziale derivante dalle fluttuazioni dei valori di mercato del portafoglio immobiliare del Gruppo, incluse le società veicolo immobiliari. Esso non considera le proprietà detenute come garanzia, che sono incluse all'interno del rischio di credito.
I dati rilevanti per il calcolo del rischio immobiliare includono, oltre alle informazioni generali relative agli immobili, gli indici di area o regionali necessari per il calcolo di volatilità e correlazioni.
Il calcolo del Rischio Immobiliare è effettuato a scopo di monitoraggio su base trimestrale, con un portafoglio aggiornato semestralmente e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

3. Rischio di investimenti finanziari

Il rischio di investimenti finanziari deriva da partecipazioni in società non appartenenti al perimetro di consolidamento di Gruppo e non incluse nel framework manageriale di Market Risk.
Il portafoglio di riferimento include principalmente azioni quotate e non, private equity, quote di fondi comuni, hedge fund e fondi di private equity. Per tutte le esposizioni in equity del Gruppo, l'assorbimento di capitale può essere calcolato in base a un approccio PD/LGD o ad un approccio di mercato.
Le partecipazioni quotate e i fondi, che rappresentano una componente del rischio di investimenti finanziari, sono trattate basandosi sull'infrastruttura del Modello Interno di Rischio di Mercato.

La componente non quotata è valutata nel Group Credit Portfolio Model (GCPM). Il calcolo del rischio si basa su di una misura di Valore a Rischio (VaR) calcolata con un livello di confidenza del 99.90% ed è realizzato nei modelli di rischio credito e mercato a seconda della natura del portafoglio sottostante. Il Rischio di Investimenti Finanziari è calcolato trimestralmente per il monitoraggio e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

Modalità di misurazione del rischio

1.Capitale Economico

Come descritto nel paragrafo Premessa, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio del Gruppo e delle principali Società del Gruppo è calcolato per tutte le tipologie di rischio previste (rischi di Credito, Mercato, Operativo, Reputazionale, Business, Investimenti Finanziari e Immobiliare).

Il Capitale Economico rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo e prende in considerazione tutte le tipologie di rischio di Secondo Pilastro riportate sopra che sono quantificabili in termini di Capitale Economico. Viene anche considerato l'effetto di diversificazione tra le tipologie di rischio ("inter-diversificazione") e di diversificazione a livello di portafoglio ("intra-diversificazione"). Inoltre, un add-on di Capitale è considerato come cushion prudenziale a fronte del Rischio Modello.

Come per i componenti, Il Capitale Economico è calcolato con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza pari al livello regolamentare (99,90%). A fini di controllo, il Capitale Economico è calcolato trimestralmente e condiviso con il senior management trimestralmente attraverso il RAF Monitoring & Integrated Risk report; è inoltre calcolato a fini di planning secondo le tempistiche relative.

Coerentemente con il sistema di governance, la funzione di Strategic & Integrated Risk di UniCredit S.p.A. è responsabile dello sviluppo della metodologia e della misurazione del Capitale Economico e della definizione e implementazione dei relativi processi di Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le relative "Group Rules", dopo l'approvazione, sono inviate alle Società del Gruppo interessate, per l'approvazione e l'implementazione locali.

2. Stress Test
La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse. Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi eccezionali ma plausibili, fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.
Le attività di stress test, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente, che includono le principali geografie in cui il Gruppo è presente e vengono effettuati almeno due volte l'anno.

Nell'ambito delle attività di misurazione dei rischi effettuate secondo le prescrizioni del Secondo Pilastro, la metodologia di stress test prevista dal Gruppo considera i diversi impatti sui vari rischi derivanti dalla materializzazione degli scenari macroeconomici avversi. Gli scenari di stress test vengono definiti analizzando sia eventi macroeconomici attuali che possibili eventi futuri che potrebbero manifestarsi e che siano considerati penalizzanti per il Gruppo.

L'esercizio di stress test è effettuato sia in riferimento alle singole tipologie di rischio, sia nel suo complesso e considerando quindi eventuali interazioni. I risultati dell'esercizio sono rappresentati dalle perdite attese addizionali e dal livello di Capitale Economico stressato. I risultati complessivi considerano sia la variazione dell'ammontare dei singoli rischi che l'eventuale beneficio derivante dalla diversificazione.

A partire dal 2017, due approcci complementari sono considerati nell'ambito delle attività di stress test: la cosiddetta "Normative Perspective" valuta gli impatti degli scenari avversi sulle metriche di capitale regolamentare, mentre la "Economic Perspective" quantifica gli impatti degli scenari sul capitale economico.

Il Top Management del Gruppo è coinvolto negli esercizi di stress test Group-wide per le seguenti fasi:
- nell'approvazione degli scenari macroeconomici avversi usati per stimare gli impatti sul capitale sia regolamentare che economico;
- a valle dell'esercizio, con l'approvazione dei risultati e degli impatti e l'eventuale discussione delle azioni per rientrare nei limiti di capitale predefiniti.

L'adeguatezza delle singole metodologie di misurazione dei rischi sottostanti l'ICAAP, inclusi gli stress test e l'aggregazione dei rischi, è oggetto dell'attività di verifica da parte delle funzioni di validazione interna.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio reputazionale

Il rischio di reputazione è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione sfavorevole dell'immagine dell'istituto finanziario da parte di clienti, controparti (inclusi i debitori, gli analisti di mercato, altre parti interessate, quali ad esempio la Società Civile, le ONG, i Media, ecc.), azionisti/investitori, autorità di controllo o dipendenti (parti interessate).
Il rischio di reputazione è un rischio secondario generato come effetto "knock-on" da altre categorie di rischio, come i rischi di credito, di mercato, operativi e di liquidità e tutti gli altri tipi di rischio (ad es. Rischio aziendale, rischio strategico, rischio ESG che considera gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance degli investimenti responsabili). Il rischio reputazionale potrebbe essere generato anche da eventi materiali.

Il gruppo UniCredit norma il rischio reputazionale dal 2010 e attualmente è in vigore la policy Group Reputational Risk management che definisce un insieme di principi e di regole per la valutazione e il controllo del rischio reputazionale. In aggiunta alla policy globale, nel corso degli anni il Gruppo ha emesso una serie di policy per mitigare il rischio derivante dalla relazione con soggetti operanti in particolari settori. Le attuali policy disciplinano: “Industria Difesa”, “Energia Nucleare”, “Settore minerario”, “Infrastrutture idriche (dighe)”, “Carbone termico”, “Industria petrolifera e del gas”. Nel 2022, la policy "Industria Difesa" è stata rivista, i principali miglioramenti riguardano l'introduzione della classificazione dei clienti in base alla loro attività, l'inclusione esplicita di componenti e infrastrutture chiave nel perimetro di applicazione del regolamento, nonché l'aggiornamento dei Paesi vietati, ovvero il perfezionamento della linea guida secondo cui le transazioni non sono supportate se rivolte a Paesi coinvolti in un conflitto attivo o in una repressione interna contro la popolazione civile o soggetti a embargo, e l'aggiornamento delle lista armi controverse (ad esempio, uranio impoverito). Inoltre, è stato aggiornato l'approccio della policy "Settore minerario", al fine di introdurre la classificazione dei clienti in linea con le altre policy dei settori sensibili, di valutarne l'adeguatezza al contesto attuale e alle esigenze climatiche e di chiarire meglio l'insieme dei principi che si riferiscono alle attività estrattive, ai siti e ai comportamenti vietati, considerando sia le migliori prassi (ad esempio, il divieto di amianto) sia i principi enunciati in altre normative di Gruppo (ad esempio, il divieto di estrazioni artiche). Inoltre, nella prima metà del 2022 è stato emesso il documento “Impegno sul Tabacco” con le linee guida per l’uscita dall’industria del tabacco entro la fine del 2025.

La gestione del rischio reputazionale è in carico al Dipartimento Group Non-Financial Risks di UniCredit S.p.A. e alle funzioni dedicate delle società del Gruppo.

Nel 2021, all’interno della revisione dei Comitati di Gruppo, è stato creato il Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRC) - sessione Rischio Reputazionale.
Tale Comitato si riunisce con funzioni approvative, secondo la normativa vigente, per i seguenti argomenti:

- Policy di governance e linee guida per la gestione del rischio reputazionale su settori sensibili e relazioni con la clientela;
- Binding Opinions (Pareri Vincolanti), in presenza di un rischio reputazionale rilevante su singole operazioni/rapporti specifici - come previsto dal Regolamento Interno - da fornire alle funzioni di UniCredit S.p.A;
- Non Binding Opinions (Pareri non Vincolanti), in presenza di un rischio reputazionale rilevante su singole specifiche operazioni/rapporti - come previsto dal Regolamento Interno - su casi sottoposti da NFRC locale, da fornire alle altre Legal Entities del Gruppo.

Il Comitato si riunisce con funzioni consultive e informative per i seguenti argomenti, valutando e fornendo linee guida con riferimento a:

- Rischi reputazionali relativi a trends emergenti o eventi rilevanti, per le loro implicazioni su strategie, iniziative, transazioni, progetti, clienti o altre attività di business del Gruppo e Locali, facendo leva su evidenze e valutazioni fornite da Risk Management, Compliance, Legal, Group ESG Strategy & Impact Banking, Group Institutional Affairs e Group Identity and Communication;
- Rischi/criticità rilevanti per il Gruppo evidenziati dalla funzione Internal Audit, per casi specifici e in relazione a specifiche aree o geografie;
- Reportistica periodica fornita dalle strutture competenti di Gruppo sulle attività di business e sulle decisioni prese in relazione ai settori sensibili definiti.

Inoltre, il gruppo UniCredit ha sviluppato una metodologia proprietaria per la quantificazione del rischio reputazionale e il conseguente calcolo del Value-at-Risk (VaR) per tale rischio.
La metodologia stima la semielasticità tra il "media sentiment" riferito a UniCredit (sintetizzato nel Media Tonality Index, fornito da una società esterna, PRIME Research/CISION, qualificata in Reputation Intelligence e Media Monitoring) e le aspettative di mercato relative ai profitti futuri attesi dal Gruppo, che derivano dalle quotazioni azionarie attraverso il “reverse engineering” di un “dividend discount model”, una volta sterilizzato dagli effetti che interessano l'intero settore bancario europeo.
Il VaR reputazionale rappresenta la massima potenziale riduzione degli utili futuri (al 99,9% del livello di confidenza) come derivato dai parametri del modello stimato e dalla distribuzione del Media Tonality Index.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Le misure messe in atto lo scorso anno per tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti hanno efficacemente prevenuto anche impatti negativi sulla reputazione del Gruppo. Il monitoraggio specifico degli incidenti operativi legati anche indirettamente all’epidemia Covid-19, al fine di intercettare tempestivamente potenziali criticità di processo o comportamenti non adeguati, hanno consentito anche di mitigare i potenziali rischi reputazionali collegati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischi principali ed emergenti

In UniCredit, la gestione e il monitoraggio dei rischi si basa su un approccio dinamico; il Top Management è tempestivamente informato sui principali rischi e/o rischi emergenti attraverso un rigoroso processo di monitoraggio integrato nel processo di valutazione del rischio.
Il Risk Management identifica e stima tali rischi e li sottopone regolarmente al Senior/Top management e al Consiglio di Amministrazione che adottano le azioni appropriate per gestire e mitigare i rischi.
I seguenti rischi principali e/o emergenti sono da considerare rilevanti durante il 2022:
1. Impatti dall'evoluzione della pandemia da Covid-19;
2. Conflitto Russia-Ucraina;
3. Sfide macroeconomiche e (geo-)politiche nel mondo;
4. Rischi di cambiamento climatico e ambientale;
5. Rischio di sicurezza informatica;
6. Rischi derivanti dagli attuali sviluppi normativi.

1. Impatti dall'evoluzione della pandemia da Covid-19

Nuove varianti di Covid-19 hanno continuato a emergere a livello globale anche nel 2022, con alcune delle mutazioni relativamente più contagiose di quelle precedenti e in grado di eludere più facilmente una certa protezione immunitaria. La politica cinese zero-Covid mantenuta dall'inizio della pandemia è stata annullata alla fine di dicembre 2022, segnalando la riapertura dell'economia del paese come uno dei vantaggi della crescita economica globale, ma allo stesso tempo innescando un consistente aumento dei contagi all'interno del paese. La mutazione del virus con le relative risposte del governo, che influenzano il livello di pressione sui sistemi sanitari e sulle catene di approvvigionamento, rimane ancora un importante fattore di rischio per le prospettive dell'evoluzione della pandemia e un ulteriore potenziale impatto negativo sull'economia globale.
Dall'inizio della pandemia, UniCredit ha affrontato la crisi mettendo in atto e migliorando costantemente misure preventive e linee guida per affrontare l'emergenza Covid-19, gestendo in modo proattivo la situazione in evoluzione in tutte le dimensioni del suo profilo di rischio. Il Gruppo garantisce che eventuali incertezze, comprese quelle condizionate dal contesto, sopra descritte, siano adeguatamente affrontate attraverso il proprio framework completo di gestione dei rischi.

2. Conflitto Russia-Ucraina

Uno dei rischi più rilevanti emersi nel corso del 2022 riguarda il concretizzarsi del conflitto Russia-Ucraina che si è riflesso nell'imposizione di severe sanzioni alla Russia da parte degli Stati Uniti e dei paesi occidentali. Quest'ultimo ha avuto conseguenze negative sull'inflazione, la volatilità del mercato, il costo dell'energia, particolarmente rilevanti per i paesi europei. Inoltre devono essere considerati i seguenti effetti: 1) minacce alla sicurezza alimentare del Medio Oriente, del Nord Africa e dell'Asia Occidentale e Centrale (solo parzialmente mitigato con l'accordo sul grano nel terzo trimestre 2022); 2) rotazione della politica energetica verso un accesso sicuro e diversificazione delle fonti; 3) intensificazione della corsa a materiali, attrezzature e materie prime critiche; 4) effetti sul sistema finanziario 5) aumento del rischio informatico; 6) massiccia crisi umanitaria legata al significativo flusso migratorio dall'Ucraina.
Persiste un elevato livello di incertezza sull'evoluzione e sull'esito del conflitto insieme al rischio di una sua escalation con potenziali impatti umanitari, politici ed economici su scala più ampia che ostacolano la ripresa globale post-pandemia.
Il conflitto ha gravemente colpito il sistema di produzione alimentare globale. La Russia e l'Ucraina producono circa un terzo delle esportazioni mondiali di ammoniaca e potassio, ingredienti essenziali nei fertilizzanti e forniscono grano e olio di semi di girasole a gran parte del mondo. Dopo l'inizio del conflitto i prezzi dei fertilizzanti e di diversi prodotti alimentari hanno registrato un significativo aumento.
Nel corso degli anni, l'Europa è diventata fortemente dipendente dalle fonti energetiche russe: carbone, petrolio greggio, olio combustibile e, soprattutto, gas naturale. I paesi europei stanno agendo per abbassare la loro domanda nel breve termine (fine 2022/inizio 2023) aumentando le forniture di gas da paesi diversi dalla Russia, incrementando le importazioni di gas naturale liquefatto (GNL) e generando più biocarburanti.
L'inizio del conflitto ha accelerato ulteriormente l'aumento dei prezzi di diverse merci esportate da Russia e Ucraina (ad esempio carbone, acciaio, nichel).
Nel complesso il conflitto sta aggravando i rischi per il sistema finanziario che si sono manifestati per la prima volta nel 2021. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento degli scenari macroeconomici e sui suoi effetti sulla valutazione degli asset del Gruppo si rimanda alla Sezione 2 – Criteri generali di redazione, Nota integrativa consolidata, parte A - Politiche contabili.
Gli attacchi informatici rimangono un importante fattore di rischio. Dall'inizio del conflitto, si sono verificati numerosi attacchi informatici (per esempio i sistemi energetici e le reti di telecomunicazioni ucraini sono stati disconnessi per diverse ore e altre organizzazioni governative ucraine sono state violate, sono stati attaccati siti web pubblici di diversi ministeri del governo russo). A seconda dell'evoluzione del conflitto, si prevede che la minaccia informatica continuerà ad essere rilevante.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

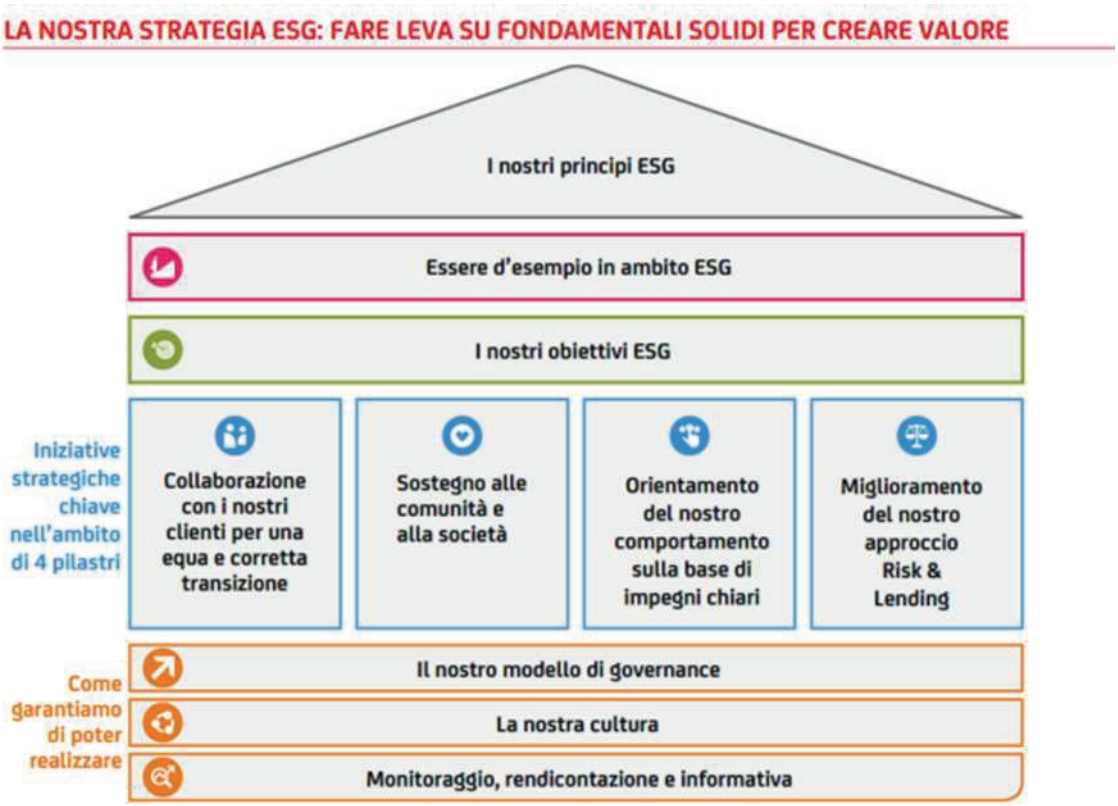
3. Rischi macroeconomici e (geo) politici

Dopo il sostanziale impatto immediato della crisi di Covid-19 che ha frenato l'economia globale per tutto il 2020, nel corso del 2021 sono emersi segnali di una crescita economica più rapida con i tassi di disoccupazione che sono scesi mentre le imprese sono tornate a crescere. Tuttavia, il contesto macroeconomico ha mostrato segni di deterioramento nel 2022 a causa del conflitto tra Russia e Ucraina che ha fatto diminuire il sentiment delle imprese e la fiducia dei consumatori. Il protrarsi del conflitto e il suo rischio di escalation, la bassa crescita e l'elevata inflazione, la volatilità dei mercati e l'inasprimento della politica monetaria: questi sono tra i principali svantaggi della ripresa economica. La resilienza delle famiglie beneficia ancora dell'aumento dei risparmi precauzionali, tuttavia, il reddito disponibile è influenzato negativamente dall'aumento dell'inflazione. Le istituzioni finanziarie stanno procedendo con la graduale eliminazione delle facilitazioni delle banche centrali messe in atto nel 2020 per mitigare la crisi del Covid-19. Un altro fattore che vale la pena monitorare è l'impatto degli aumenti dei tassi sui mercati immobiliari residenziali e commerciali, in particolare nei paesi con un debito elevato e valori immobiliari sopravvalutati.
Oltre a questi fattori, le seguenti tendenze e sfide sull'arena geopolitica continuano a essere rilevanti:

- Crisi delle relazioni Russia-Occidente nel conflitto Russia-Ucraina;
- Tensioni USA-Cina su Taiwan;
- Preoccupazioni per il ripristino dell'accordo sul nucleare iraniano.

4. I rischi climatici e ambientali

La strategia ESG di UniCredit dimostra che l'integrazione della sostenibilità in tutto ciò che facciamo costituisce uno dei cinque imperativi strategici di UniCredit Unlocked, annunciato il 9 dicembre 2021. La strategia ESG è stata costruita intorno ai principi e alle convinzioni del Gruppo in merito alle questioni di natura ambientale, sociale e di governance, sulla base di obiettivi di business chiari e iniziative strategiche chiave nell'ambito di quattro pilastri, assicurando il raggiungimento dei risultati attraverso un approccio trasparente[78].



La strategia ambientale di UniCredit si basa sull'approccia della doppia materialità, che prende in considerazione sia una prospettiva inside-out che una prospettiva inside-in. Siamo consapevoli degli impatti che le nostre attività e i nostri portafogli hanno sull'ambiente e ci predisponiamo per misurare gli impatti di business correlati allo stress ecologico e associati alla transizione socio-economica.

Da un punto di vista inside-out, gli impatti sono considerati attraverso un duplice approccio per promuovere e tutelare il capitale naturale:

78 Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio Integrato 2022 disponibile nella sezione ESG e Sostenibilità del sito web di UniCredit (https://www.unicreditgroup.eu/it.html).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Impatti diretti
Il Gruppo si impegna a limitare la propria impronta ambientale:
- riducendo le proprie emissioni dirette per raggiungere l'obiettivo Net Zero, utilizzando principalmente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e migliorando l'efficienza energetica delle sedi e dei data center;
- adottando soluzioni circolari nella gestione delle risorse, con l'impegno a eliminare i prodotti in plastica monouso nelle sedi di UniCredit entro il 2022.

Impatti indiretti
Il Gruppo offre supporto alle imprese che rispettano l'ambiente e accompagna i propri clienti che operano in settori critici per il clima nel loro percorso di transizione:
- adottando un quadro di policy di settore che tenga conto sia degli aspetti ambientali che di quelli sociali;
- definendo il percorso verso il Net Zero per le emissioni finanziate.

Il punto di vista outside-in ci richiede una governance chiara per gestire i rischi e le opportunità relativi alla transizione ambientale. Nel Gruppo, comitati dedicati e funzioni specializzate a livello manageriale assicurano l'esecuzione della strategia del Gruppo, gestendo correttamente i rischi climatici e ambientali in linea con il RAF, i requisiti dello stress test climatico di ECB e le strategie di rischio di credito e di mercato, e al contempo sfruttando le opportunità correlate alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
UniCredit ha fissato degli obiettivi ambiziosi per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e dei propri portafogli di finanziamento, in linea con il principio che, come organizzazione, dobbiamo dare il buon esempio nell'ambito della transizione verde. Il Gruppo monitora il raggiungimento degli obiettivi e rende noti i risultati e i traguardi raggiunti per gli stakeholder su base trimestrale.

Target ESG 2022-2024



A ottobre 2021 UniCredit ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance. In linea con linee guida UNEP FI, UniCredit pubblica i target relativi ai tre settori a maggiori emissioni di carbonio nel proprio portafoglio, Petrolio&Gas, Produzione di Energia e Automotive:
a) Petrolio & Gas - UniCredit mira a una riduzione del 29% nelle emissioni finanziate di Scopo 3, partendo un ammontari di 21.4Mt CO2e nel 2021;
b) Produzione di Energia - UniCredit mira a una riduzione del 47% della propria esposizione alla intensità fisica pesata di Scopo 1, ovvero a 111 gCO2e/kWh;
c) Automotive - UniCredit punta a ridurre del 41% la propria esposizione alla intensità fisica pesata "Tank To Wheel" di Scopo 1, ovvero a 95 gCO2/vkm.

Nel mese di settembre 2022, UniCredit ha altresì sottoscritto i Sustainable Steel Principles (SSP), il primo accordo di Climate-Aligned Finance per i finanziatori dell'industria siderurgica. Gli SSP sono stati definiti nell'arco di un anno da un gruppo di lavoro composto da cinque banche, tra cui UniCredit. Il quadro che ne deriva consente ai finanziatori di sostenere la transizione dell'industria siderurgica verso l'obiettivo Net Zero, fornendo gli strumenti necessari per il coinvolgimento e la tutela dei clienti.
In merito alle proprie attività, il Gruppo sta lavorando alla strategia per raggiungere Net Zero entro il 2030. UniCredit sta infatti incrementando la consapevolezza circa questo obiettivo primario tra i propri dipendenti, ad esempio attraverso l'organizzazione di workshop dedicati al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero per le emissioni proprie coinvolgendo le aree Group Real Estate e Group Strategy & ESG. Queste iniziative offrono ai colleghi la preziosa opportunità di conoscere e approfondire i modi attraverso cui contribuire, insieme, al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero, sia per il Gruppo sia per il pianeta.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

UniCredit ESG Governance
Guidata principalmente dalla volontà di una sempre maggiore integrazione dei criteri ESG nella strategia industriale generale del Gruppo, negli ultimi anni la governance della sostenibilità di UniCredit ha subito una profonda evoluzione.
I cambiamenti riguardano sia il Consiglio di Amministrazione che i livelli manageriali della governance di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit definisce la strategia generale della Banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, e ne supervisiona l'attuazione nel tempo. Il Consiglio approva il Risk Appetite Framework (RAF) della banca, che stabilisce il profilo di propensione al rischio rispetto agli obiettivi strategici a breve e lungo termine e al business plan. A scopo di monitoraggio, specifici KPI relativi al rischio climatico sono stati inseriti nel Risk Appetite Framework per il 2023, consentendo alla Banca di vigilare sull'evoluzione dei rischi fisici e di transizione a cui è esposta:
(i) esposizione ai settori dei combustibili fossili; (ii) % di rischio di transizione elevato; (iii) portafoglio mutui esposto al rischio fisico
Questi nuovi indicatori sono monitorati e comunicati al Consiglio di Amministrazione su base trimestrale.

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC) fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative alla gestione dei rischi e ai controlli. Nello specifico, nella definizione e approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla propensione e alla tolleranza al rischio, oltre che nella verifica della corretta attuazione delle strategie di rischio, delle politiche di gestione e del Risk Appetite Framework.

Il Comitato ESG, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo.
Il Comitato ESG fornisce pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle Policy del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit. Inoltre, il Comitato svolge funzioni di supervisione in merito all'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, nonché degli sviluppi del mercato, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto alle best practice nazionali e internazionali in ambito ESG.

Il Collegio Sindacale supervisiona la governance di tematiche ESG e di argomenti correlati.
A livello di management, l'esistenza di comitati dedicati e funzioni specializzate assicura l'attuazione della strategia del Gruppo, con una gestione adeguata dei rischi legati al clima in linea con il RAF approvato, cogliendo al contempo le opportunità di business derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
Tali funzioni sono:

- Il Group Executive Committee (GEC) è il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato ed è presieduto dal CEO.
- il Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRCC) fornisce supporto al CEO nel compito di indirizzare e monitorare i Rischi Non Finanziari;
- Le funzioni Group Strategy & ESG e Group Stakeholder Engagement fungono insieme da CEO Office, che si occupa di tutte le aree fondamentali per il CEO, tra cui strategia, fusioni e acquisizioni, l'ulteriore integrazione di fattori ESG nel business dell'azienda, la gestione delle relazioni con gli stakeholder e gli aspetti regolamentari;
- La funzione Group ESG, che fa parte di Group Strategy & ESG, sottopone proposte all'ESG Strategy Council e al Comitato ESG per la definizione della strategia ESG del Gruppo e ne supervisiona l'attuazione sovrintendendo alla Roadmap ESG, misurando i risultati e riferendo in merito allo stato di realizzazione. Redige il Bilancio integrato del Gruppo e assicura il coordinamento nell'attuazione dei Principles for Responsible Banking - UNEP FI. Inoltre, in collaborazione con tutte le funzioni pertinenti della Banca è parte della Governance del Progetto Net Zero, ed è responsabile della preparazione dell'informativa finanziaria relativa al clima di UniCredit in conformità con le raccomandazioni della TCFD;
- La funzione Group Risk Management supporta il CEO nella definizione della proposta di Risk Appetite del Gruppo, che deve essere condivisa con il Group Executive Committee e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in parallelo e coerentemente con il piano di budget annuale e pluriennale di competenza delle strutture Group Planning, Finance, Shareholding e Investor Relations. Nell'ambito della divisione Group Risk Management sono state create due Global Unit dedicate alla supervisione dei rischi climatici e ambientali e delle tematiche legate al clima.
  - La struttura Group Climate Risk and Risk Governance supervisiona i rischi climatici e ambientali. Fornisce guida e coordinamento centrale per assicurare allineamento alle linee guida della BCE e lo svolgimento dei piani, promuove la definizione di una vista strategica relativa ai rischi climatici e supporta la definizione delle metodologie legate ai rischi climatici.
  - La struttura Climate & Environmental Credit Analysis orchestra l'integrazione dei fattori climatici e ambientali (C&E) nelle diverse dimensioni e fasi del rischio di credito (tassonomia dei dati, strategie, implementazione dei processi, monitoraggio e reporting)
- Per quanto riguarda le opportunità, lo scopo del Sustainable Finance Advisory Team (facente parte della funzione Group Client Solutions) è di aumentare il coinvolgimento dei clienti sulle tematiche ESG e facilitarne l'accesso al mercato europeo dei finanziamenti sostenibili, che sta assistendo a una continua crescita, coniugando la propria esperienza nel campo della sostenibilità con quella relativa ai mercati dei capitali e del credito; fornire ai clienti una consulenza mirata in merito all'utilizzo di strumenti di finanza sostenibile; offrire un approccio di consulenza ESG olistico e completo che rappresenti un'alternativa sostenibile ai servizi di consulenza finanziaria tradizionali; assicurare che le operazioni rilevanti all'interno del Gruppo siano conformi agli **Equator Principles**, il quadro di riferimento del settore finanziario per identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Infine, per sostenere i clienti nel cogliere le opportunità derivanti dalla transizione ecologica, in tutti i principali paesi in cui il Gruppo opera, sono presenti team dedicati incaricati di sviluppare e offrire nuovi prodotti e servizi ESG per aziende e privati in linea con gli obiettivi e le ambizioni del Gruppo.

UniCredit ESG Risk Management
UniCredit ha elaborato una strategia di sostenibilità a lungo termine, integrando i fattori ESG nel proprio approccio di gestione del rischio. Il Gruppo conferma l'impegno a valutare e gestire il rischio climatico e ambientale al fine di perseguire tre obiettivi principali:
- soddisfare le attese delle autorità di regolamentazione relative alla strategia aziendale e ai processi di gestione del rischio delle banche;
- mitigare i rischi climatici e ambientali;
- individuare potenziali opportunità per il finanziamento della transizione climatica e ambientale.

UniCredit ha adottato una serie di iniziative concrete per gestire e monitorare i processi relativi al rischio climatico ed ambientale così come il suo approccio ai settori controversi.

Per quanto riguarda il *Rischio di transizione*:
- è cruciale la valutazione dei rischi climatici e ambientali della singola controparte attraverso un'analisi dettagliata a livello di cliente effettuata nel momento in cui le posizioni creditizie vengono sottoposte ai comitati creditizi della holding e locali;
- notevole attenzione è stata rivolta allo stress test climatico della BCE che ha permesso di individuare l'esposizione alle società con emissioni di gas serra elevate;
- l'applicazione della metodologia PACTA sul portafoglio a dicembre 2021 è stata aggiornata con le previsioni fino al 2026; tale metodologia verrà sostituita da Net Zero;
- i sistemi di gestione del rischio finanziario e non finanziario sono stati rinforzati

Per quanto riguarda il *Rischio fisico:*
il Gruppo ha analizzato i potenziali danni alle attività poste a garanzia del portafoglio mutui a livello di Gruppo, causati da eventi climatici estremi e acuti - una prima valutazione a lungo termine e di alto livello sul potenziale impatto dei rischi fisici sul fair value complessivo (con particolare attenzione ai pericoli legati a episodi acuti di esondazione dei fiumi e all'innalzamento cronico dei mari).
Anche da un punto di vista di dati e architettura IT, la Banca sta procedendo con la definizione ed implementazione di una strategia dati dettagliata e comprensiva al fine di assicurare la reportistica regolamentare e facilitare la guida manageriale.

Infine, si sottolinea che alcuni dei parametri precedentemente menzionati sono stati inclusi nel RAF e nei processi delle strategie creditizie allo scopo di integrare ulteriormente i fattori climatici e ambientali nel framework di gestione del rischio e nei processi di sottoscrizione, e migliorare l'attività di monitoraggio del portafoglio.

Valutazione Climatica e Ambientale (C&A)
Al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella nostra strategia di business, tenerne debitamente conto in tutte le fasi del processo di erogazione del credito e monitorare questo tipo di rischi nell'ambito del nostro portafoglio creditizio (come stabilito dalle Linee Guida della Banca Centrale Europea sui rischi climatici e ambientali), il Gruppo ha predisposto un questionario di valutazione dei Rischi Climatici e Ambientali per capire a che punto del percorso di transizione si trovino i nostri clienti. L'obiettivo del questionario è valutare l'esposizione al rischio di transizione sotto tre aspetti principali: livello di esposizione attuale, livello di vulnerabilità futura e impatto economico.
Il risultato della valutazione C&A completa le pratiche che vengono sottoposte ai Comitati Crediti per le decisioni creditizie così da considerare propriamente i fattori C&A nella fase di Underwriting. In aggiunta, i punteggi di rischio di transizione (recuparati da fornitori esterni) sono considerati in steering signals dedicati completamente integrati nel framework delle Industry Credit Risk Strategies.
Così facendo UniCredit ha esaminato diversi temi che potrebbero comportare un maggiore rischio di credito, quali ad esempio i ricavi e i valori degli attivi delle controparti soggetti alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, o i processi produttivi passibili di notevoli cambiamenti per minimizzare l'inquinamento non atmosferico. Allo stesso tempo, stiamo cercando di cogliere opportunità per finanziare la transizione delle nostre controparti, tenendo conto sia dei settori che richiedono investimenti molto elevati per raggiungere gli obiettivi climatici, sia della roadmap del Green Deal europeo per raggiungere gli obiettivi sulle emissioni.

Esposizione verso controparti che emettono elevate quantità di gas serra
L'esposizione ai settori NACE dei 5 Paesi che, in base allo stress test climatico della BCE, evidenziano la più alta Intensità di gas serra (> 1000 tCO2 e/m €) rappresenta ~17% del portafoglio corporate di questi 5 Paesi. Le esposizioni sono ampiamente diversificate a livello settoriale, con una concentrazione relativamente maggiore nella fornitura di elettricità e gas e nella produzione di metalli di base. La strategia ESG di UniCredit prevede di valutare e supportare la transizione climatica delle controparti con piani affidabili.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Codice NACE (2-cifre)	Descrizione NACE	% esposizione Società Non Finanziarie*
A01	Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	1%
B05-B09	Attività estrattiva	<1%
C19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2%
C20	Fabbricazione di prodotti chimici	2%
C23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1%
C24-C25	Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	4%
D35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7%
H50	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	<1%
Totale		**~17%**

* Esposizione pari a €240,1bn al 30 Settembre 2022. L'esposizione si riferisce ai 5 principali Paesi (Italia, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Russia) segnalati alla BCE nell'esercizio di stress test climatico.

Da PACTA verso Net Zero

Abbiamo iniziato ad eseguire il road-test PACTA per le banche sviluppato da 2dii nel 2020. Questa attività ci ha permesso di misurare l'allineamento dei nostri portafogli di finanziamento servendoci di un set di scenari climatici che considerano diversi livelli di ambizioni misurati in relazione all'aumento della temperatura globale.

Dopo aver aderito alla Net-Zero Banking Alliance, abbiamo creato un Gruppo di lavoro al fine di pubblicare i target sui nostri settori prioritari e monitorare la nostra traiettoria di decarbonizzazione. In questo contesto, abbiamo considerate le metodologie più aggiornate disponibile per ciascun settore, andando oltre PACTA.

Policy di settore

Le valutazioni del rischio ambientale e sociale sono guidate dalle policy di Gruppo per i settori inerenti al rischio ambientale, sociale, operativo e di reputazione nonché dall'impegno in tema di diritti umani e, laddove applicabili, gli Equator Principles (EP). Le seguenti policy e impegni sono attualmente in vigore:

Settore minerario AGGIORNATA

Difesa/Armamenti AGGIORNATA

POLICY IN ATTO

Carbone
Energia nucleare
Settore del petrolio e del gas
Infrastrutture idriche

Diritti umani - impegno
Deforestazione - impegno
Tabacco - impegno

Intendiamo aggiornare le policy e, se necessario, definirne di nuove su altri settori sensibili ai temi ESG. Il nostro lavoro sarà basato su analisi di portafoglio e supportato da esperti della comunità scientifica per analizzare questi temi con un approccio fattuale e basato sull'impatto.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischi Finanziari
Per quanto riguarda i rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di liquidità e rischio di controparte) sono state avviate diverse iniziative concrete per integrare il rischio Climate & Environmental nel quadro di gestione dei rischi finanziari. Di seguito sono riportati i principali pilastri dell'approccio seguito:
a) è stato definito un approccio metodologico complessivo per l'inclusione dei driver di C&E all'interno del quadro dei rischi finanziari, facendo leva anche sulla combinazione delle metodologie di valutazione attualmente applicate dalla Banca;
b) La valutazione dei driver C&E è inclusa nel processo di valutazione dei nuovi prodotti finanziari per i quali le LE devono anche verificare se il rischio C&E è incorporato nel payoff/struttura del prodotto e assicurare la coerenza con la strategia ESG del Gruppo, coinvolgendo la funzione locale competente, se necessario;
c) Miglioramento del quadro di reporting e monitoraggio mensili attraverso l'inclusione dei rischi fisici e di transizione nel perimetro di pertinenza del rischio finanziario e l'inclusione degli stress test sul rischio di mercato e sul rischio di controparte.
I risultati delle analisi sulla concentrazione e degli stress test suggeriscono un impatto limitato dei fattori climatici e ambientali sulle esposizioni al rischio di mercato.

Valutazione del rischio fisico
Il rischio fisico influenza il rischio di credito e quello operativo. Più specificatamente:

Rischio di credito
UniCredit ha già sviluppato una metodologia per stimare il potenziale deterioramento annuale effettivo del fair value delle garanzie alla base del portafoglio mutui. Tale approccio prevede:
- l'identificazione dei principali rischi fisici acuti che influiscono sulle aree geografiche, a livello di codice postale/comune, in cui la Banca opera;
- la quantificazione del potenziale danno alle garanzie situate in luoghi critici (aree ad elevato rischio fisico);
- la valutazione della percentuale di fair value potenzialmente danneggiata dall'evento.

Le attuali stime evidenziano un impatto limitato, pari allo 0,1% circa del FV.

Rischi operativi
È necessario tenere in considerazione anche i rischi operativi, soprattutto con riferimento alle attività dei data center e ai piani di continuità aziendale. Negli ultimi anni il Gruppo ha cercato di ridurre il consumo energetico nei data center e di ottenere una maggiore resilienza prevedendo e preparandosi agli eventi avversi, soprattutto crimini informatici, prevenendo fughe di dati e garantendo la continuità aziendale.
L'accurata analisi prodotta porta a concludere che i processi di continuità aziendale di UniCredit Group non sono influenzati da cambiamenti fisici nei modelli meteorologici o altri cambiamenti ambientali cronici legati al clima.

Strategia di recupero dei dati
UniCredit sta designando un framework globale per il recupero delle informazioni ESG che sarà un fattore chiave per adempiere alla Dichiarazione Regolamentare e per accelerare il processo di Risk Management e Business Steering, al fine di fare tutto il necessario per raccogliere le seguenti informazioni:
1.Informazioni di Tassonomia EU: tutte le informazioni ambientali necessarie a determinare se una controparte/transazione è idonea/allineata alla Tassonomia EU;
2.Altri KPI: tutti gli altri KPI ambientali richiesti dal Regolatore relativi ai requisiti della Dichiarazione e utili anche per necessità di business/rischio (Emissioni GHG, dati di efficienza energetica, inquinatori top 20, rischio di transizione e score di rischio fisico).
In particolare, al fine di determinare se una transazione/controparte è idonea e allineata alla Tassonomia EU, va fatta una valutazione dettagliata, a partire dai Technical Screening Criteria della Tassonomia EU fino allo studio degli Atti Delegati. Approcciare la questione in modalità granulare è molto oneroso poiché le informazioni necessarie non sono disponibili in questo momento e dovrebbero essere richieste ai clienti, il che avrebbe impatto sulla rete e sui processi di lending. Al fine di bilanciare l'approccio granulare e l'impatto sui processi di origination, abbiamo definito una strategia di recupero dei dati che combina diversi approcci.
La proposta di strategia di recupero dei dati fa leva sia su provider esterni che su interviste ai clienti, tenendo conto del compromesso tra accuratezza dei KPI ESG e impatto sui processi di origination. Quindi è necessario definire un approccio realizzabile per il recupero dei dati (fornitori esterni o questionario per raccogliere le informazioni dai clienti durante la fase di origination) che consideri i seguenti driver: esposizione stock e flussi, scopo del finanziamento, settore economico, dimensione della controparte. La strategia deve essere flessibile nel tempo, tenendo conto sia dello sviluppo regolamentare che del livello di esperienza della banca. Sono state pianificate tre possibili strategie di recupero dei dati:
1.Questionario al cliente a livello di transazione: KPI granulari da richiedere ai clienti attraverso questionari specifici a livello di origination;
2.Dichiarazione NFRD a livello di controparte: quota di KPI del cliente (Capex, Opex, Turnover) allineata alla Tassonomia EU come riportato nella dichiarazione non finanziaria (NFRD) raccolta dai provider e poi usata per calcolare l'esposizione sostenibile della controparte verso UniCredit;
3.Algoritmo a livello di cluster: dati di cluster ricavati e/o elaborati dai provider facendo leva su logiche geografiche e/o settoriali e algoritmi, usati per calcolare lo score di transizione della controparte.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

5. Rischio di sicurezza informatica

Insieme alla continua digitalizzazione dei servizi bancari, che è stata accelerata alla luce della pandemia Covid-19, sia il settore finanziario che i suoi clienti sono sempre più esposti ai rischi informatici, minaccia che si è ulteriormente intensificata a causa del conflitto Ucraina-Russia. Ciò richiede una governance rafforzata con una continua forte attenzione sulla protezione dei dati e sulla sicurezza informatica. L'impatto dei rischi informatici può causare interruzioni del servizio, nonché la perdita di integrità e disponibilità di dati e informazioni.
Il gruppo UniCredit nel 2022 non ha subito alcun attacco informatico che abbia portato al furto di dati; negli anni passati il gruppo UniCredit è stato oggetto di attacchi informatici che hanno portato, anche se solo in pochi limitati casi, al furto di dati; considerando la tipologia di danni rilevati, UniCredit ha svolto una ampia e approfondita valutazione, anche ai fini contabili, degli effetti che ne dovessero derivare. Per affrontare i rischi informatici, UniCredit potenzia continuamente il proprio programma di sicurezza informatica con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i controlli di sicurezza.

6. Sviluppi nel contesto normativo

Negli ultimi anni il quadro normativo in cui agiscono le istituzioni finanziarie è diventato sempre più complesso e più rigoroso. Questa complessità è ulteriormente aumentata in seguito all'introduzione di nuovi regolamenti finanziari, alcuni dei quali sono ancora in discussione, e al ruolo centrale della BCE nella vigilanza di gran parte del sistema bancario europeo. Tutti questi cambiamenti potrebbero influenzare significativamente UniCredit e introdurre ulteriori sfide per la redditività del settore bancario generale e i requisiti patrimoniali.

I cambiamenti più rilevanti in fase di definizione e di prossima implementazione sono:

- revisione al framework di Basilea 3 per il calcolo delle attività ponderate per i rischi di credito, operativi, di credit value adjustment (CVA) pubblicati a dicembre 2017 (noto per l'Industria come Basilea 4). L'obiettivo finale del regolatore è quello di limitare l'uso di modelli interni per misurare il rischio di credito su alcuni specifici portafogli e tornare ad un approccio standardizzato più rigoroso, nonché di eliminare i modelli interni per i rischi operativi. Basilea 4 introduce anche un output floor aggregato. Queste revisioni sono integrate dalla modifica del framework del rischio di mercato (Fundamental Review of Trading Book - "FRTB") finalizzata a gennaio 2019, che prevede l'introduzione di modelli interni più rigorosi e sofisticati e approcci standardizzati per misurare il rischio di mercato nei portafogli di trading. Il Comitato di Basilea ha rilasciato in luglio 2020 una serie di modifiche mirate al framework del credit value adjustment (CVA) emesso nel dicembre 2017 al fine di garantire un migliore allineamento con il FRTB più recente;
- il 27 marzo 2020 l'organo di controllo del Comitato di Basilea, il gruppo dei governatori delle banche centrali e dei responsabili della vigilanza (Governors and Heads of Supervision - GHOS) ha cambiato la tempistica di attuazione degli standard di Basilea 3. In particolare, la data di attuazione degli standard di Basilea 3 finalizzata a dicembre 2017 e gennaio 2019 (rischio di credito e rischio operativo, output floor e rischio di mercato) è stata rinviata di un anno all'1 gennaio 2023;
- la Commissione Europea, ha pubblicato il 27 ottobre 2021 il Pacchetto Bancario 2021, contenente le proposte per l'implementazione finale dell'accordo Basilea 3 nell'Unione Europea attraverso un pacchetto legislativo (Banking Package) che introduce modifiche al Regolamento sui requisiti di capitale 2013/575/EU (CRR) alla Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive) e propone infine una modifica della Capital Requirements Regulation relativamente all'ambito Resolution (cosiddetto "daisy chain proposal"). A differenza del Comitato di Basilea, la proposta della Commissione prevede una data di applicazione delle riforme a partire dall'1 gennaio 2025. Dalla proposta emerge come la Commissione abbia tenuto conto di alcune importanti specificità europee che potrebbero mitigare l'impatto sul settore. Oltre all'implementazione degli standards di Basilea, parte del pacchetto legislativo ha altresì l'obiettivo di rafforzare la resilienza del settore bancario ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). La proposta è ora al vaglio del Parlamento Europeo e consiglio dell'UE (27 Stati Membri), che, rispettivamente lavoreranno ad eventuali modifiche prima di concordare un testo comune (cosiddetta fase di Trilogo con la mediazione della Commissione). L'approvazione del testo definitivo e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE concluderanno l'iter legislativo;
- a marzo 2018 la BCE ha pubblicato l'"Addendum to ECB Guidance to banks on Non Performing Exposures" ("NPE") che descrive le attese della supervisione sulla copertura di crediti riclassificati da non deteriorati a deteriorati dopo l'1 aprile 2018. Ad aprile 2019 però la Commissione Europea ha modificato il Regolamento sui requisiti di capitale (Capital Requirements Regulation - "CRR") introducendo una copertura di perdita minima per nuovi crediti classificati come NPL dopo il 26 aprile 2019 (il "backstop"). Il 22 agosto 2019, la BCE ha deciso di rivedere le attese prudenziali per gli accantonamenti su nuovi crediti deteriorati. La decisione è stata presa in considerazione dell'adozione della nuova regolamentazione europea che determina il trattamento di Primo Pilastro delle esposizioni deteriorate. Le iniziative prese dalla BCE sono di natura strettamente prudenziale (Secondo Pilastro). Per contro, il regolamento emesso dalla Commissione Europea è giuridicamente vincolante (Primo Pilastro). Queste novità su menzionate danno luogo a tre "categorie" di NPE, in base alla data di origine della posizione creditizia e la data di classificazione come credito deteriorato:
  - NPE classificate tali prima dell'1 aprile 2018 (Secondo Pilastro - "Stock"): 2 o 7 anni di permanenza tra i crediti deteriorati ("vintage") per NPE rispettivamente senza e con garanzie, soggette a raccomandazioni di copertura prudenziale e percorsi di graduale implementazione come comunicato nelle lettere SREP;
  - NPE originate prima del 26 aprile 2019 (Secondo Pilastro - "flussi BCE"): 3/7/9 anni di vintage per NPE rispettivamente senza garanzie/con garanzie diverse da proprietà immobiliare/con garanzie nella forma di proprietà immobiliare; in modo crescente progressivamente fino al 100%;
  - NPE originate al 26 aprile 2019 (Primo Pilastro - "flussi CRR"): 3/7/9 anni di vintage per NPE rispettivamente senza/con garanzie diverse da proprietà immobiliare/con garanzie nella forma di proprietà immobiliare; in modo crescente progressivamente fino al 100%;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- nel maggio 2020 l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato le sue linee guida sull'origine e il monitoraggio dei prestiti che prevedono che gli enti sviluppino standard solidi e prudenti per garantire che i prestiti di nuova origine siano valutati correttamente. Le linee guida mirano inoltre a garantire che le prassi delle banche siano allineate alle norme sulla protezione dei consumatori e rispettino un trattamento equo degli stessi. Le linee guida si applicano dal 30 giugno 2021. Le banche beneficeranno altresì di una serie di disposizioni transitorie: (1) l'applicazione ai già esistenti prestiti e anticipi che richiedono la rinegoziazione si applicano dal 30 giugno 2022 e (2) le banche saranno autorizzate a colmare eventuali lacune nei dati e ad adeguare le loro strutture di monitoraggio e le loro infrastrutture fino al 30 giugno 2024;
- l'1 luglio 2020 l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato le sue linee guida finali sul trattamento delle posizioni valutarie strutturali, applicabili dall'1 gennaio 2022. Lo scopo di queste linee guida è di stabilire un quadro armonizzato per l'applicazione della deroga strutturale FX e identificare criteri oggettivi per assistere le Autorità Competenti nella loro valutazione della natura strutturale di una posizione in valuta estera e per capire se tale posizione sia stata deliberatamente assunta per coprire il coefficiente di capitale;
- entrata in vigore da giugno 2021 di un coefficiente di leva finanziaria minimo obbligatorio del 3%, un requisito regolamentare aggiuntivo rispetto agli indicatori basati sul rischio previsti nel pacchetto Basilea 3. Il coefficiente di leva finanziaria mira a limitare l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario, nonché a rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura supplementare non basata su parametri di rischio. Il regolamento finale per l'Unione europea (CRR2), incluso il coefficiente di leva finanziaria vincolante, è stato pubblicato nel giugno 2019. Nel marzo 2020, il gruppo dei governatori delle banche centrali e dei responsabili della vigilanza ha rivisto il calendario di attuazione degli elementi finali del framework di Basilea 3. Il requisito del coefficiente di leva finanziaria per le istituzioni di rilevanza sistemica globale è già stato attuato attraverso le modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2019/876. Pertanto, ed al fine di garantire condizioni di parità a livello internazionale per le banche istituite nell'Unione e che operano anche al di fuori della stessa, la data di applicazione del requisito relativo al coefficiente di leva finanziaria stabilita da tale regolamento è stata rinviata di un anno all'1 gennaio 2023. Con l'applicazione rinviata del requisito di riserva per il coefficiente di leva finanziaria, durante il periodo di rinvio non vi sarebbero conseguenze derivanti dal mancato rispetto di tale requisito di cui all'articolo 141 quater della direttiva 2013/36/UE e nessuna restrizione relativa alle distribuzioni prevista all'articolo 141 ter di tale direttiva;
- oltre alle modifiche attuate nel CRR2, anche la revisione del calcolo del coefficiente di leva finanziaria (specie sulla misura dell'esposizione) inserita nel pacchetto Basilea 4 dovrà essere attuata in Europa con un'altra revisione del CRR (CRR2) ed entrare in vigore non prima del 2024;
- entrata in vigore dei requisiti di liquidità previsti a Basilea 3: un indicatore a breve termine (coefficiente di copertura della liquidità o Liquidity Coverage Ratio - "LCR"), con l'obiettivo di avere banche che mantengano un buffer di liquidità per sopravvivere a un periodo di stress di 30 giorni, e un indicatore di liquidità strutturale (il rapporto di finanziamento stabile netto o Net Stable Funding Ratio - "NSFR") riferito a un orizzonte temporale superiore a un anno, introdotto per garantire che le attività e le passività abbiano una struttura sostenibile in termini di scadenza. Mentre l'LCR è in vigore da tempo, l'NSFR è stato introdotto come requisito nel CRR2 pubblicata a giugno 2019, con applicazione dal giugno 2021;
- introduzione TLAC/MREL: la capacità di assorbimento di perdite totali o TLAC introdotta dal Financial Stability Board come standard globale per gli istituti G-SIB e mirata a garantire che gli enti mantengano una quantità sufficiente di risorse finanziarie per assorbire le perdite e ricapitalizzare in caso di stress, è stata attuata in Europa attraverso il CRR2/CRDV, pubblicata a giugno 2019.Il recepimento europeo del TLAC, ovvero il requisito minimo di "Primo Pilastro" per i fondi propri e le passività ammissibili (MREL di Primo Pilastro) si applica a tutti i G-SII; l'MREL "Secondo Pilastro" è invece specifico per la Banca ed è stato introdotto dalla BRRD nel 2014 e successivamente modificato nel giugno 2019 (BRRD2). TLAC (MREL di Primo Pilastro) è diventato vincolante a giugno 2019 come requisito transitorio, pari al 16% delle attività ponderate per il rischio o Risk Weighted Assets ("RWA") + requisito del buffer combinato e raggiungerà il suo livello fully loaded (18% di requisiti RWA + requisito buffer combinato) nel gennaio 2022. MREL, invece, è in fase di introduzione graduale e raggiungerà il suo livello fully loaded nel gennaio 2024 (con un obiettivo intermedio obbligatorio nel gennaio 2022);
- discussione sul trattamento preferenziale dell'esposizione sovrana nel portafoglio bancario delle banche: le esposizioni bancarie verso il debito sovrano interno beneficiano attualmente di un fattore di rischio zero. Non esiste ancora una proposta concreta in consultazione, ma i responsabili delle politiche e i regolatori stanno discutendo quale approccio adottare, eventualmente, per rimuovere questo trattamento preferenziale. Da un lato, la Commissione europea (DG FISMA) sta redigendo un documento che presumibilmente definisce le priorità della Commissione per il completamento dell'Unione bancaria: queste includono la revisione del trattamento dell'esposizione sovrana che potrebbe prevedere l'applicazione di oneri di concentrazione. D'altra parte, nel 2018 il Parlamento europeo ha emesso una proposta, su cui le discussioni si sono bloccate, per consentire un trattamento preferenziale ad una nuova classe di titoli garantiti da obbligazioni statali (State Bond-Backed Securities - "SBBS"), al fine di incoraggiare la diversificazione delle partecipazioni bancarie di obbligazioni della zona euro. Le SBBS sarebbero un nuovo tipo di attività create dal settore privato sulla base di un pool predefinito di obbligazioni sovrane degli Stati membri dell'area Euro;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- L'EBA, a luglio 2022, ha annunciato che avvierà un nuovo esercizio di stress test a gennaio 2023 con lo scopo di valutare la resilienza delle banche dell'UE ad una serie comune di shock economici negativi. I risultati saranno pubblicati entro fine luglio 2023.
- aggiornamenti delle normative del rischio climatico e ambientale:
  - la BCE ha pubblicato a novembre 2020 una Guida con aspettative di vigilanza, basata sulla normativa vigente, su come le banche dovrebbero incorporare i rischi legati al clima e ambientali nella strategia aziendale, governance, processo di concessione del credito, Risk Appetite Framework, framework di gestione del rischio, processi di liquidità e adeguatezza patrimoniale, attraverso scenari di stress testing dedicati;
  - EBA, EIOPA e ESMA hanno pubblicato un documento di consultazione congiunta sugli standard di divulgazione ambientali, sociali e di governance proposti (Environmental, Social and Governance - ESG). L'EBA ha inoltre pubblicato nel novembre 2020 un documento di discussione sulla gestione e la supervisione dei rischi ESG, che ha portato ad un rapporto finale pubblicato nel giugno 2021. Ulteriori linee guida di EBA sono previste nel 2022;
  - la BCE ha condotto l'esercizio di stress test nel 2022 esclusivamente sui rischi climatici con l'obiettivo di valutare l'esposizione del settore finanziario dell'area dell'euro ai disastri naturali (inondazioni o episodi di siccità e caldo intensi) e a una transizione ecologica più rapida del previsto (ad es. rapido aumento del prezzo della CO2 a partire dal 2022). I risultati dello stress test sono stati integrati nella lettera del processo di revisione e valutazione prudenziale 2022 (SREP) come una valutazione qualitativa e non hanno avuto un impatto quantitativo sui requisiti P2R.
  - la Commissione Europea nella proposta di modifiche al Regolamento sui requisiti di capitale 2013/575/EU (CRR) pubblicata all'interno del Pacchetto Bancario 2021 ha anticipato al 2023 termine entro il quale l'EBA deve consegnare la sua relazione sul trattamento prudenziale delle esposizioni ESG;
  - il 30 novembre 2022, la Commissione ha adottato gli standards dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sul terzo pilastro (Pillar 3) che richiede ai grandi istituti di credito con titoli negoziati su qualsiasi mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE di divulgare informazioni sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Le nuove norme mirano a garantire un'informativa quantitativa comparabile sui rischi legati ai cambiamenti climatici, compresi i rischi di transizione e fisici, nonché un'informativa qualitativa sull'inclusione dei fattori ESG nella governance e nelle strategie aziendali delle banche e prevedono un periodo transitorio per la divulgazione delle informazioni come segue: i) da gennaio 2023, con i dati al 31 dicembre 2022, le banche devono pubblicare le info qualitative relative all'integrazione degli ESG risk nelle loro attività e info quantitative relative alla qualità delle loro esposizioni; ii) da gennaio 2024 per le esposizioni verso controparti UE e famiglie su attività Taxonomy-alignment che contribuiscono agli obiettivi ambientali (Green Asset Ratio), mentre da gennaio 2025, su base volontaria, per esposizioni verso controparti extra UE e PMI (Banking Book Taxonomy Alignment Ratio); iii) e sulle emissioni di Scope 3 da giugno 2024 (emissioni finanziate di gas serra legate alle attività di investimento e di prestito delle banche alle controparti).

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il gruppo UniCredit assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo del Gruppo e, in particolare:

- nei processi di pianificazione e budget:
  - formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
  - analisi dei rischi associati ai driver del valore e allocazione del capitale alle linee di attività e business unit;
  - assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
  - analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
  - elaborazione e proposta del piano del capitale e della dividend policy;
- nei processi di monitoraggio:
  - analisi delle performance conseguite a livello di Gruppo e di business unit e preparazione dei dati gestionali per uso interno ed esterno;
  - analisi e controllo dei limiti;
  - analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali di Gruppo e individuali.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di generare un reddito superiore a quello necessario a remunerare i rischi (cost of equity) e quindi di creare valore per i propri azionisti attraverso l'allocazione del capitale alle differenti linee di attività e business unit in funzione degli specifici profili di rischio. A supporto dei processi di pianificazione e controllo, il Gruppo adotta la metodologia di misurazione delle performance aggiustate per il rischio (RAPM) predisponendo una serie di indicatori in grado di unire e sintetizzare tra loro le variabili economiche, patrimoniali e di rischio da considerare.

Il capitale di Gruppo e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie di Gruppo perché da un lato esso rappresenta l'investimento nel Gruppo da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa scarsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nel processo di allocazione, le definizioni di capitale utilizzate sono:

- capitale di rischio o impiegato: è la consistenza patrimoniale conferita dagli azionisti (capitale impiegato), che deve essere remunerata attraverso un profitto maggiore o almeno pari alle aspettative (costo dell'equity);
- capitale a rischio: è la quota parte dei mezzi propri che fronteggia (a preventivo - capitale allocato) o ha fronteggiato (a consuntivo - capitale assorbito) i rischi assunti per perseguire gli obiettivi di creazione di valore.

Se il capitale a rischio è misurato tramite metodologie di risk management, allora è definito come capitale interno; se è misurato secondo la normativa di vigilanza, allora è definito come capitale regolamentare.
Il capitale interno ed il capitale regolamentare differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende dall'effettiva misurazione dell'esposizione assunta, il secondo da schemi definiti nella normativa di vigilanza.
Il capitale interno è fissato ad un livello tale da coprire con un elevato livello di probabilità gli eventi avversi, mentre il capitale regolamentare è quantificato in base ad un CET1 ratio target in linea con i principali gruppi bancari internazionali e tenendo in considerazione gli impatti delle normative di vigilanza in vigore o che saranno adottate. Il capitale allocato alle linee di Business è quantificato in base al capitale regolamentare.

La gestione del capitale ha la finalità di definire il livello di patrimonializzazione obiettivo per il Gruppo e le sue società nel rispetto della regolamentazione di vigilanza e della propensione al rischio.
Il gruppo UniCredit ha definito un obiettivo di Common Equity Tier 1 Ratio di 12,5-13 per cento, come annunciato il 9 dicembre 2021 durante la presentazione del Piano Strategico "UniCredit Unlocked" (https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/en/Strategy-day/UniCredit_2021_Strategy-Day_PR_ITA.pdf).

Tra le attività di gestione del capitale sono previsti la predisposizione del piano del capitale ed il monitoraggio dei ratio patrimoniali di Vigilanza.
Il monitoraggio si riferisce da un lato al patrimonio sia secondo la definizione contabile che secondo quella di vigilanza (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1, Tier 2 Capital, TLAC, MREL e indice di leva finanziaria) e, dall'altro, alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).
La gestione del capitale è intesa come un'attività dinamica finalizzata a ricercare costantemente gli strumenti di investimento e di capitale (azioni ordinarie e altri strumenti di capitale) più idonei al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle strategie identificati. In particolare, in caso di deficit di capitale, sono identificati i gap da colmare e le azioni di "capital generation" utilizzabili misurandone il costo e l'efficacia attraverso la metodologia di RAPM. In tale contesto l'analisi del valore è arricchita per quanto riguarda gli aspetti regolamentari, contabili, finanziari, fiscali e di gestione del rischio, in modo da poter effettuare le opportune valutazioni e fornire le indicazioni necessarie alle funzioni della Capogruppo o delle altre società chiamate a realizzare queste azioni.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(milioni di €)

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022				
	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Capitale sociale	**21.265**	**-**	**8**	**-**	**21.273**
2. Sovrapprezzi di emissione	**2.544**	**-**	**-**	**-**	**2.544**
3. Riserve	**31.743**	**497**	**1.059**	**(1.573)**	**31.726**
4. Strumenti di capitale	**6.100**	**-**	**-**	**-**	**6.100**
5. Azioni proprie	**-**	**-**	**-**		**-**
6. Riserve da valutazione	**(4.619)**	**(209)**	**27**	**182**	**(4.619)**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(159)	-	13	-	(146)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-		-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(623)	-	-	-	(623)
- Attività materiali	1.774	-	5	-	1.779
- Attività immateriali	-	-	-		-
- Copertura di investimenti esteri	(148)	-	-		(148)
- Copertura dei flussi finanziari	(629)	-	-		(629)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-		-
- Differenze di cambio	(2.447)	-	-		(2.447)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2	-	-		2
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(80)	-	-		(80)
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(2.404)	-	-		(2.404)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(182)	(209)	9	182	(200)
- Leggi speciali di rivalutazione	277	-	-		277
7. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	**6.472**	**131**	**197**	**(327)**	**6.473**
Totale	**63.505**	**419**	**1.291**	**(1.718)**	**63.497**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

ATTIVITA'/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	352	(975)	-	-	-	-	-	-	352	(975)
2. Titoli di capitale	274	(433)	-	-	13	-	-	-	287	(433)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**626**	**(1.408)**	**-**	**-**	**13**	**-**	**-**	**-**	**639**	**(1.408)**
Totale 31.12.2021	**1.143**	**(639)**	**-**	**-**	**52**	**(4)**	**-**	**-**	**1.194**	**(643)**

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
ATTIVITA'/VALORI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**751**	**(200)**	**-**
2. Variazioni positive	**1.876**	**162**	-
2.1 Incrementi di fair value	1.721	48	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	30	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	111	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	*91*	-
2.5 Altre variazioni	14	23	-
3. Variazioni negative	**(3.250)**	**(108)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(2.849)	(80)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(6)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(386)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale netto)	-	(27)	-
3.5 Altre variazioni	(9)	-	-
4. Rimanenze finali	**(623)**	**(146)**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022				
	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Esistenze iniziali nette	**(3.796)**	**-**	**-**	**-**	**(3.796)**
2. Variazioni positive	**1.444**	**-**	**-**	**-**	**1.443**
2.1 Incrementi di fair value	1.431	-	-		1.430
2.2 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	13	-	-	-	13
3. Variazioni negative	**(52)**	**-**	**-**	**-**	**(52)**
3.1 Riduzioni di fair value	(44)	-	-	-	(44)
3.2 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	(8)	-	-	-	(8)
4. Rimanenze finali	**(2.404)**	**-**	**-**	**-**	**(2.404)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III).

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "metodo dell'acquisto" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS3 "Aggregazioni aziendali" richiamato nell'informativa "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Nel 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni rilevanti di aggregazione aziendale esterne al Gruppo.
Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento", Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione il Gruppo ha posto in essere nel corso del 2022 operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. Tali operazioni prive di sostanza economica sono state contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio della continuità dei valori. Queste operazioni non hanno prodotto effetti a livello consolidato.
In particolare, si segnala che sono state realizzate le fusione per incorporazione di Cordusio SIM S.p.A., UniCredit Services S.C.p.A. e Crivelli S.r.l. in UniCredit S.p.A.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2022 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Premessa

Ai fini dell'informativa finanziaria trova applicazione, come prescritto dal Regolamento UE n.632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS24 che definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio; viene inoltre chiarito che l'informativa deve avere per oggetto, tra le altre, le operazioni concluse con le controllate di società collegate e controllate di joint venture.

Ai sensi dello IAS24, le parti correlate di UniCredit S.p.A., comprendono:

- le società appartenenti al gruppo UniCredit e le società controllate da UniCredit ma non consolidate;
- le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dal dirigente con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;
- i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Altresì ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento Consob n.17221/2010, come successivamente modificato con delibera n.21624 del 10 dicembre 2020 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice Civile) e dalla Circolare Banca d'Italia n.285/2013 (Parte III, Capitolo 11, Sezione I), nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della banca e parere favorevole del Collegio Sindacale.

In questo contesto, UniCredit, in quanto emittente quotato e soggetto vigilato da Banca d'Italia, ha adottato la Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB[79]", approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale e pubblicata sul sito istituzionale di UniCredit (www.unicreditgroup.eu), volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere direttamente o per il tramite di società controllate, con parti correlate nonché a disciplinare, tenendo in considerazione delle specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli organi sociali, le Autorità di vigilanza di settore e verso il mercato.
Le istruzioni contenute nella Global Policy sono destinate alle strutture di UniCredit e alle società controllate appartenenti al Gruppo fornendo le indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi.
In conformità con le previsioni regolamentari CONSOB ed alle disposizioni di vigilanza Banca d'Italia il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente da Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Corporate Governance.
Inoltre, UniCredit si è dotata di specifiche procedure in tema di controlli interni sulle attività di rischio con soggetti in conflitto d'interesse disciplinate nella Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti correlati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB[79]".

Nel corso del 2022 le operazioni con parti correlate segnalate nei flussi informativi previsti dalle norme di riferimento sono state concluse avendone riscontrato la convenienza economica e l'interesse del Gruppo.

79 TUB - In inglese tradotto come CBA "Corporate Banking Act".

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2022 ai dirigenti con responsabilità strategiche così come richiesto dallo IAS24, in linea con le previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Chief Audit Executive e i membri del Group Executive Committee (GEC), organo che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, esclusi i responsabili di Group Strategy & ESG e Group Stakeholder Engagement.

Compenso ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori)

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) benefici a breve termine per i dipendenti	25	21
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1*	*1*
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	5	15
e) pagamenti in azioni	7	13
Totale	**38**	**50**

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (7 milioni), ai Sindaci (1 milione) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (17 milioni), così come indicati nel documento "Tabelle informative ai sensi dell'articolo 84-quarter (Relazione Annuale - Sezione II) del regolamento Consob n.11971" allegato alla "*Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione*", oltre a circa 13 milioni relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

I compensi pagati evidenziano un sostanziale decremento rispetto all'esercizio 2021, principalmente in relazione: (i) alla minore corresponsione di indennità relative alla cessazione di rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'esercizio; (ii) al fatto che i costi del 2021 avevano eccezionalmente risentito della necessità di rilevare a conto economico, in conformità con i principi contabili internazionali, l'intero ammontare dello Share Award che era stato assegnato all' Amministratore Delegato al momento della sua assunzione.

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
Cassa e disponibilità liquide	-	-	12	-	-	12	0,01%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	117	-	-	117	0,16%	434	0,59%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	43	-	-	43	0,07%	164	0,25%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	74	-	-	74	0,90%	270	3,30%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	126	-	-	126	0,23%	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34	16	574	1	1	626	0,11%	23	-
a) Crediti verso banche	4	-	102	-	1	107	0,19%	-	-
b) Crediti verso clientela	30	16	472	1	-	519	0,10%	23	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	13	-	-	13	1,06%	-	-
Altre attività	2	-	166	-	-	168	1,71%	-	-
Totale dell'attivo(**)	**36**	**16**	**1.008**	**1**	**1**	**1.062**	**0,13%**	**457**	**0,05%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46	1	6.963	9	29	7.048	0,97%	1.176	0,16%
a) Debiti verso banche	-	-	5.721	-	-	5.721	4,36%	44	0,03%
b) Debiti verso clientela	46	1	1.242	9	29	1.327	0,26%	170	0,03%
c) Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	962	1,14%
Passività finanziarie di negoziazione e designate al fair value	-	-	24	-	-	24	0,04%	20	0,03%
Derivati di copertura (passivi)	-	-	-	-	-	-	-	2	0,06%
Altre passività	26	-	93	-	-	119	0,91%	4	0,03%
Totale del passivo(**)	**72**	**1**	**7.080**	**9**	**29**	**7.191**	**0,89%**	**1.202**	**0,15%**
Garanzie rilasciate e Impegni(***)	2	-	1.267	-	-	1.269	0,35%	2	

Note:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.
(**) I valori "Totale dell'attivo" e "Totale del passivo" si riferiscono alle sole voci esposte nella presente tabella.
(***) Si precisa che la voce "Impegni e garanzie rilasciate" è comprensiva degli impegni revocabili.

Il valore della percentuale su voce di bilancio, in riferimento alla voce "Impegni e garanzie rilasciate", è calcolata sulla base del totale delle tabelle "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" e "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riportate in Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Passivo, Altre informazioni.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio dell'impatto delle transazioni sulle voci di conto economico, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2	-	35	-	-	37	0,23%	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	(38)	-	-	(38)	0,66%	(40)	0,70%
30. Margine d'interesse	**2**	**-**	**(3)**	**-**	**-**	**(1)**	**0,01%**	**(40)**	**0,38%**
40. Commissioni attive	3	-	774	-	-	777	9,59%	40	0,49%
50. Commissioni passive	(1)	-	(5)	-	-	(6)	0,42%	(1)	0,07%
60. Commissioni nette	**2**	**-**	**769**	**-**	**-**	**771**	**11,53%**	**39**	**0,58%**
70. Dividendi e proventi simili	6	-	-	-	-	6	1,37%	28	6,41%
190. Spese amministrative	(11)	-	(413)	(1)	(4)	(429)	4,16%	(3)	0,03%
a) Spese per il personale	(2)	-	4	(1)	-	1	0,02%	-	-
b) Altre spese amministrative	(9)	-	(417)	-	(4)	(430)	10,50%	(3)	0,07%
230. Altri oneri/proventi di gestione	1	-	(31)	-	-	(30)	4,99%	(7)	1,16%

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Per informazioni sugli utili e le perdite delle partecipazioni in società collegate, si rimanda al paragrafo "17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate IAS" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Si precisa inoltre che al 31 dicembre 2022 le Parti Correlate IAS24 con sede in Russia, o controllate da entità russe, non risultano oggetto di sanzioni internazionali.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si evidenziano le seguenti considerazioni relative alle operazioni di particolare rilevanza con controparti correlate:

- a partire dal 2012 la controllata UniCredit Services S.C.p.A. (UCS), già UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A (UBIS), ha assunto il ruolo di sub-holding operativa per fornire i servizi strumentali del Gruppo sia in Italia che all'estero.
  Il Consiglio di Amministrazione di UCS, nella riunione del 19 aprile 2013, ha approvato il piano esecutivo del progetto volto alla creazione di una joint venture dedicata alla fornitura di servizi tecnologici infrastrutturali (hardware, data center, ecc.), dedicati al Commercial Banking, con un altro primario operatore del settore, IBM Italia S.p.A. (IBM). L'operazione si è perfezionata con il conferimento, con efficacia 1 settembre 2013, del ramo d'azienda "Infrastrutture Tecnologiche", da parte di UCS verso la società denominata "Value Transformation Services S.p.A." (V-TServices), costituita e controllata da IBM Italia S.p.A. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di V-TService è detenuto per il 49% da UCS e per il restante 51% da IBM (che ne detiene il controllo).
  Il 23 dicembre 2016 è stato siglato il "Restatement and Amendment Agreement" tra UniCredit Services e V-TS al fine di incrementare la creazione di valore e l'abilità di cogliere le nuove opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica, estendendo anche la sua durata fino al 2026.
  Il 22 dicembre 2019 è stato siglato il "Second Restatement and Amendment Agreement" tra UniCredit Services e V-TS, con effetto dall'1 gennaio 2020, estendendo la sua durata di ulteriori 3 anni fino al 2029. Si rileva che a partire dal 1 ottobre 2022 e con efficacia a partire dal 1 gennaio 2022, UniCredit Services S.C.p.A. (UCS) è stata fusa in UniCredit S.p.A. e quest'ultima è subentrata nei contratti sopramenzionati.
  I servizi resi al gruppo UniCredit da parte delle società sopra menzionate danno luogo a scambio di corrispettivi (spese amministrative).
- UniCredit S.p.A. nel 2018 ha firmato, mediante un processo di asta competitiva, una partnership di lungo periodo con Allianz per la distribuzione in esclusiva di prodotti bancassurance nei settori Life e Non Life (esclusi prodotti di Credit Protection) in Bulgaria, Croazia, Ungheria, Romania, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Tale partnership è stata implementata nei suddetti paesi nella seconda metà del 2018 attraverso specifici accordi distributivi locali, anche in conformità con le normative locali di riferimento.
- nel 2022 UniCredit e Allianz hanno firmato un accordo quadro internazionale che getta le basi per una migliore collaborazione. Con particolare riferimento all'Italia l'accordo implica principalmente (i) il rinnovo fino al 2027 degli accordi attualmente in essere nei settori vita e danni, (ii) pieno accesso ai prodotti di Allianz, (iii) supporto nello sviluppo di una piattaforma e di un modello di servizio integrati e (iv) rafforzamento della formazione e aumento del supporto marketing. In Germania l'accordo include ulteriori iniziative per potenziare l'offerta bancassicurativa digitale e il marketing.
- nel 2022 UniCredit S.p.A. ha acquistato da Allianz SE l'intera partecipazione dell'11,72% in Zagrebačka banka e Allianz Holding EINS GmbH ha acquistato la quota di minoranza del 16,84% attualmente detenuta da Zagrebačka banka nella compagnia assicurativa croata, Allianz Hrvatska.
- si segnala l'esistenza di accordi di distribuzione di prodotti assicurativi nei confronti delle seguenti società collegate:
  - CNP UniCredit Vita S.p.A.;
  - UniCredit Allianz Assicurazioni S.p.A.;
  - UniCredit Allianz Vita S.p.A.;
  - Incontra Assicurazioni S.p.A.
- i rapporti con le altre parti correlate includono quelli intercorrenti con i fondi pensione esterni (riferiti ai dipendenti di UniCredit S.p.A.) in quanto dotati di propria personalità giuridica. Tali operazioni risultano concluse a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti con detti fondi pensione sono per lo più rappresentati da rapporti compresi nei Debiti verso clientela (e relativi interessi).

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni.

Tale categoria include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di *clawback* (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati *executive* e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back;
- **Share Award 2021** che riguarda la remunerazione del CEO. Al fine di favorirne l'allineamento degli interessi con gli azionisti fin dall'inizio, e alla luce dell'impossibilità di fissare KPI dato il suo mandato di elaborare un nuovo piano strategico, il Consiglio di amministrazione ha approvato per il 2021 un'assegnazione una tantum in azioni. La struttura di remunerazione proposta per il 2021 è strettamente legata al primo anno di mandato. A partire dal 2022 verrà applicato al CEO un sistema incentivante basato su obiettivi a lungo termine e a breve termine basati sulla performance.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nella circolare 285 di Banca d'Italia (del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti in tema di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2021" - Shares
Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2021					
	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021	10-feb-2021
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022	08-mar-2022
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021	01-gen-2021
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	13,039	13,039	13,039	13,039	13,039	13,039
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,541	-1,082	-1,771	-2,744	-3,710	-4,668
Valore unitario performance share alla promessa [€]	**12,498**	**11,957**	**11,268**	**10,295**	**9,329**	**8,371**

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2022" – Shares
Il nuovo sistema incentivante 2022 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:
- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (*risk appetite framework*);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2022					
	RATA (2024)	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)	RATA (2029)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022	15-feb-2022
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022	08-apr-2022
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022	01-gen-2022
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2022	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026	31-dic-2027
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	9,686	9,686	9,686	9,686	9,686	9,686
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-1,080	-1,760	-2,711	-3,648	-4,573	-5,485
Valore unitario performance share alla promessa [€]	**8,606**	**7,926**	**6,975**	**6,038**	**5,113**	**4,201**

1.2.2 Long Term Incentive Plan 2017-2019
Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.
Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

1.2.3 Long Term Incentive Plan 2020-2023
Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.
Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

1.2.4 Share Award 2021
Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Altri strumenti basati su azioni UniCredit: Performance Share

VOCI/NUMERO ALTRI STRUMENTI E PREZZI DI ESERCIZIO		ANNO 2022(*) NUMERO STRUMENTI	ANNO 2022(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2022(*) SCADENZA MEDIA	ANNO 2021(*) NUMERO STRUMENTI	ANNO 2021(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2021(*) SCADENZA MEDIA
A.	**Esistenze iniziali**	**18.120.625**	**-**	**giu-2022**	**24.559.436**	**-**	**apr-2022**
B.	**Aumenti**	**14.582.439**	**-**		**4.732.784**	**-**	
B.1	Nuove emissioni	14.582.439	-		4.732.784	-	
B.2	Altre variazioni	-	-		-	-	
C.	**Diminuzioni**	**8.002.865**	**-**		**11.171.595**	**-**	
C.1	Annullati	1.191.553	-		4.882.990	-	
C.2	Esercitati(**)	6.811.312	-		6.288.605	-	
C.3	Scaduti	-	-		-	-	
C.4	Altre variazioni	-	-		-	-	
D.	**Rimanenze finali(***)**	**24.700.199**	**-**	**nov-2023**	**18.120.625**	**-**	**giu-2022**
E.	**Esercitabili alla fine dell'esercizio**	**5.938.709**			**10.059.806**		

Note:
(*) Le informazioni relative a numero di opzioni e prezzi medi di esercizio sono state corrette in seguito all'operazione di raggruppamento deliberata dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 12 gennaio 2017 ed all'applicazione del fattore di rettifica di 0,50112555 raccomandato dall'AIAF a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 12 gennaio 2017 e perfezionatosi il 2 marzo 2017.
(**) Per quanto concerne la movimentazione 2022, il prezzo medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a 15,35 euro (8,93 euro quello rilevato alla data di esercizio per le movimentazioni 2021).
(***) A fine 2022, tutte le 24.700.199 azioni ordinarie promesse da UniCredit risultano condizionate al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti nel piano strategico (18.120.625 azioni ordinarie a fine 2021).

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico
Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(milioni di €)

	2022 COMPLESSIVO	2022 PIANI VESTED	2021 COMPLESSIVO	2021 PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi	**(57)**		**(69)**	
- relativi a piani equity-settled(*)	*(55)*		*(67)*	
- relativi a piani cash-settled	*(2)*		*(2)*	
Debiti per pagamenti cash-settled	**4**	**-**	**4**	**-**

Nota:
(*) Include 5,8 milioni di oneri per la liquidazione di golden parachute.

Parte L - Informativa di settore

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo è articolata in aree geografiche, come di seguito indicato:

- Italia;
- Germania;
- Europa Centrale (include Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria, Slovenia);
- Europa Orientale (include Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Romania, Serbia);
- Russia.

A partire dal primo trimestre 2022 la struttura organizzativa del Gruppo è stata aggiornata isolando le attività in Russia e le esposizioni cross-border contabilizzate in UniCredit S.p.A. verso tale paese in uno specifico segmento del Segment Reporting. Oltre alla Russia, anche l'Europa Centrale e l'Europa Orientale includono le rispettive esposizioni cross-border contabilizzate in UniCredit S.p.A.
Tale struttura riflette un modello organizzativo e di business che garantisce l'autonomia di Paesi e Banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore vicinanza al cliente (per tutti i segmenti di clientela Retail e Corporate) ed efficienti processi decisionali.
Tutte le geografie del Gruppo sono dotate di funzioni di supporto dedicate quali: People and Culture, Finance, Digital & Information Office e Operations. Inoltre, all'interno delle funzioni di Compliance, Legal e Risk sono state create strutture dedicate alle singole geografie.
Alle 5 aree geografiche si affianca il Group Corporate Centre con l'obiettivo di guidare, supportare e controllare la gestione delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo nel suo insieme che delle singole società nelle aree di rispettiva competenza; esso comprende anche le società del Gruppo in via di dismissione.
Il Non Core, rendicontato fino al tutto il 2021 data della sua completa dismissione, era costituito da asset italiani non strategici e con un profilo rischio/rendimento non adeguato.

Il Segment Reporting è allineato alla struttura organizzativa così descritta.

Parte L - Informativa di settore

A - Schema primario

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(milioni di €)

	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2022
Interesse netto	4.234	2.593	2.205	1.261	757	(358)	-	10.692
Dividendi	133	4	133	7	13	17	-	306
Commissioni	4.207	1.190	939	498	82	(76)	-	6.841
Risultato dell'attività di negoziazione	551	1.156	150	208	482	27	-	2.574
Altri oneri/proventi	(75)	106	27	22	(75)	(74)	-	(70)
Ricavi	**9.050**	**5.050**	**3.453**	**1.996**	**1.259**	**(464)**	**-**	**20.343**
Costi del personale	(2.329)	(1.417)	(858)	(430)	(147)	(737)	-	(5.918)
Altri costi diversi dal personale	(1.702)	(1.006)	(667)	(287)	(83)	737	-	(3.007)
Recuperi di spesa	395	14	51	0	-	53	-	513
Ammortamenti e svalutazioni	(305)	(109)	(123)	(102)	(53)	(456)	-	(1.149)
Costi operativi	**(3.941)**	**(2.518)**	**(1.598)**	**(819)**	**(283)**	**(402)**	**-**	**(9.560)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**5.109**	**2.532**	**1.855**	**1.177**	**976**	**(867)**	**-**	**10.782**
Accantonamenti per perdite su crediti	(317)	(392)	(117)	(184)	(882)	(2)	-	(1.894)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**4.792**	**2.140**	**1.739**	**992**	**94**	**(868)**	**-**	**8.888**
Altri oneri ed accantonamenti	(539)	(263)	(236)	(111)	(24)	80	-	(1.093)
Oneri di integrazione	(184)	(81)	20	(12)	(21)	(47)	-	(324)
Profitti netti da investimenti	241	5	(115)	15	(321)	(7)	-	(182)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.310**	**1.801**	**1.408**	**884**	**(272)**	**(842)**	**-**	**7.289**

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato.

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(milioni di €)

DATI PATRIMONIALI	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2022
CREDITI VERSO CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	168.363	129.871	95.837	31.426	6.596	349	-	**432.441**
DEPOSITI CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	198.962	146.580	93.651	43.954	8.677	(7)	-	**491.817**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	120.192	81.130	60.402	26.866	16.143	3.733	-	**308.466**

A.3 - Dati di struttura

	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2022
DATI DI STRUTTURA								
Numero dipendenti "full time equivalent"	27.927	10.779	10.542	13.595	3.416	8.781	-	**75.040**

Parte L - Informativa di settore

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(milioni di €)

	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2021
Interesse netto	3.687	2.522	1.613	1.133	455	(363)	(27)	9.019
Dividendi	156	18	182	5	16	144	-	520
Commissioni	4.200	1.148	933	443	70	(22)	5	6.776
Risultato dell'attività di negoziazione	373	662	226	207	28	90	(32)	1.554
Altri oneri/proventi	19	109	40	14	1	(135)	(3)	45
Ricavi	**8.435**	**4.458**	**2.994**	**1.802**	**569**	**(288)**	**(57)**	**17.913**
Costi del personale	(2.341)	(1.504)	(875)	(402)	(123)	(719)	(17)	(5.981)
Altri costi diversi dal personale	(1.759)	(1.070)	(690)	(270)	(68)	734	(68)	(3.190)
Recuperi di spesa	423	15	47	0	-	50	13	548
Ammortamenti e svalutazioni	(316)	(112)	(124)	(97)	(43)	(442)	(1)	(1.133)
Costi operativi	**(3.993)**	**(2.671)**	**(1.642)**	**(768)**	**(234)**	**(376)**	**(72)**	**(9.755)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**4.442**	**1.788**	**1.352**	**1.033**	**335**	**(664)**	**(129)**	**8.158**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.043)	(118)	(261)	(241)	(39)	7	61	(1.634)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.399**	**1.670**	**1.091**	**792**	**296**	**(656)**	**(67)**	**6.524**
Altri oneri ed accantonamenti	(606)	(407)	(171)	(92)	(19)	(47)	(44)	(1.386)
Oneri di integrazione	(298)	(617)	(364)	(2)	(7)	(48)	(0)	(1.337)
Profitti netti da investimenti	(28)	(18)	1	(3)	(0)	(1.952)	(19)	(2.020)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.466**	**627**	**557**	**695**	**270**	**(2.704)**	**(131)**	**1.780**

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato.

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(milioni di €)

DATI PATRIMONIALI	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2021
CREDITI VERSO CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	169.704	127.316	92.534	28.840	11.845	318	194	**430.750**
DEPOSITI CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	202.558	131.756	92.962	38.741	10.483	(14)	460	**476.945**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	135.729	82.516	61.027	25.394	11.516	5.451	361	**321.992**

A.3 - Dati di struttura

	ITALIA	GERMANIA	EUROPA CENTRALE	EUROPA ORIENTALE	RUSSIA	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2021
DATI DI STRUTTURA								
Numero dipendenti "full time equivalent"	28.580	11.678	11.381	13.889	3.913	9.047	85	**78.571**

Parte L - Informativa di settore

B - Schema secondario

Lo Schema secondario viene esposto per segmento di clientela (Retail e Corporate), in coerenza con il Piano Strategico UniCredit Unlocked, presentato al mercato nel dicembre 2021.

(milioni di €)

DATI AL 31.12.2022	RICAVI	CREDITI VERSO CLIENTELA(*)	TOTALE RWA (consistenze finali)
Retail	9.502	147.662	68.253
Corporates	11.000	279.791	189.547
Funzioni Centrali	(159)	4.988	50.666
Non Core	-	-	-
Totale	**20.343**	**432.441**	**308.466**

Nota:
(*) Al netto dei pronti contro termine e rapporti infragruppo.

(milioni di €)

DATI AL 31.12.2021	RICAVI	CREDITI VERSO CLIENTELA(*)	TOTALE RWA (consistenze finali)
Retail	8.302	143.784	64.509
Corporates	9.014	281.892	205.816
Funzioni Centrali	654	4.880	51.306
Non Core	(57)	194	361
Totale	**17.913**	**430.750**	**321.992**

Nota:
(*) Al netto dei pronti contro termine e rapporti infragruppo.

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato.
I dati riferiti al 2021 sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di rendicontazione.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- terreni;
- fabbricati;
- altre (es. automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.
I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo. Qualora tali diritti d'uso siano sub-locati a terze parti si procede a rilevare un contratto di leasing finanziario o operativo a seconda delle relative caratteristiche.

Così come consentito dal principio contabile, il Gruppo ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo.
Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 311,3 milioni di cui:

- 0,6 milioni relativi a terreni;
- 304,1 milioni relativi a fabbricati;
- 1,2 milioni relativi a impianti elettronici;
- 5,4 milioni relativi alla categoria altre (es. automobili).

In aggiunta sono state rilevate rettifiche di valore (al netto delle riprese di valore) per 18 milioni.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto nel paragrafo "Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Passivo.
Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti nel paragrafo "Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 92,6 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Infine, con riferimento ai contratti di sublocazione si precisa che detti contratti hanno determinato nel corso dell'esercizio interessi attivi per 0,4 milioni laddove classificati come leasing finanziari e altri proventi di gestione per 2,3 milioni laddove classificati come leasing operativi.
Ai fini della determinazione della durata del leasing, il Gruppo considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti all'1 gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS16) o alla data di inizio della locazione.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

Le attività di leasing finanziario sono rappresentate attraverso la rilevazione di un credito per leasing finanziario rilevato in voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e l'iscrizione in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", dei relativi proventi determinati per competenza e in voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione a soggetti esterni al Gruppo dei propri immobili di proprietà. Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario, il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.
Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti nel paragrafo "Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà e concesse in leasing operativo risulta così composto:
- terreni: 198 milioni;
- fabbricati: 327,8 milioni;
- mobili: 0,1 milioni;
- impianti elettronici: 0,3 milioni;
- altre: 538,4 milioni.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti nel paragrafo "Sezione 16 - Altri oneri e proventi digestione - Voce 230", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
FASCE TEMPORALI	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	3.439	3.660
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.794	2.971
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.314	2.427
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.905	1.946
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.444	1.580
Da oltre 5 anni	3.695	4.866
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**15.591**	**17.450**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	1.554	1.712
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**14.037**	**15.738**

Il valore esposto in tabella rappresenta l'esposizione lorda, detto valore è diminuito delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 655 milioni, conducendo all'importo di 13.382 milioni esposto nel paragrafo "Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo.

Parte M - Informativa sul leasing

2.2 Altre informazioni

Nel caso del leasing finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto nel paragrafo "2.1. Rischio di credito", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, a cui si rimanda.

La classificazione del contratto come leasing finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici della proprietà del bene sono trasferiti al locatario per tutta la durata del contratto e il contratto stesso contiene un'opzione finale di acquisto del bene a condizioni tali da rendere non economico il suo mancato esercizio, oppure il contratto stesso ha una durata sostanzialmente pari alla vita economica del bene stesso. Una condizione analoga alle precedenti può verificarsi in presenza di contratti che non contengano opzioni di acquisto del bene o abbiano una durata significativamente inferiore alla vita economica del bene, ma siano accompagnati da accordi con terzi acquirenti che garantiscano l'acquisto del bene al termine del contratto di leasing.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2022 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2021 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	128	127
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	82	81
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	60	60
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	40	41
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	25	25
Da oltre 5 anni	101	105
Totale	**436**	**439**

3.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni significative da segnalare rispetto a quanto sopra riportato.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Orcel, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Stefano Porro, nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2022 è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)"*, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il Financial Reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato 2022:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 febbraio 2023

Andrea ORCEL



Stefano PORRO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo UniCredit (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 2.1 "Rischio di credito".

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività del Gruppo. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2022 ammontano a €524.865 milioni e rappresentano il 61% del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a €1.950 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2022 a causa delle incertezze del contesto geopolitico legate al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19 che hanno pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "*staging*"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; • l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.2.13 "Passività finanziarie designate al fair value", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 3 "Passività finanziarie designate al fair value", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 2.2 "Rischi di mercato", paragrafo 2.3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Capogruppo e delle società del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €130.697 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi € 64.829 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €62.031 milioni e a €52.860 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Capogruppo e	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, anche alla

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
delle società del Gruppo come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Tale complessità è aumentata nel corso del 2022 a causa delle incertezze del contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19, che hanno pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; • l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value 2 e 3*, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Informazioni comparative

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella nota "Riclassificazione di UniCredit Leasing S.p.A. e UniCredit Leasing GmbH dalle attività non correnti in via di dismissione" nella Parte A Sezione 5 del bilancio consolidato, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, come conseguenza dell'interruzione del processo di dismissione delle due controllate. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Il bilancio consolidato del gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Unicredit S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 6 marzo 2023

KPMG S.p.A.



Mario Corti
Socio

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide	111.776	107.407
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	*111.776*	*107.407*
Attività finanziarie di negoziazione	64.443	80.109
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*64.443*	*80.109*
Crediti verso banche	45.707	82.939
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	*57.796*	*91.404*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(12.135)*	*(8.520)*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(2)*	*(2)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*48*	*57*
Crediti verso clientela	455.781	448.989
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	*524.865*	*513.659*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(70.969)*	*(66.464)*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(45)*	*(68)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*1.930*	*1.862*
Altre attività finanziarie	148.116	157.933
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value	*323*	*279*
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*8.193*	*11.859*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso banche	*(48)*	*(57)*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso clientela	*(1.930)*	*(1.862)*
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*54.887*	*68.586*
Voce 70. Partecipazioni	*3.540*	*4.073*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*12.135*	*8.520*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*70.969*	*66.464*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*2*	*2*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*45*	*68*
Coperture	(3.725)	4.665
Voce 50. Derivati di copertura	*2.851*	*3.065*
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(6.576)*	*1.600*
Attività materiali	9.164	9.510
Voce 90. Attività materiali	*9.164*	*9.510*
Avviamenti	-	-
Voce 100. Attività immateriali di cui: avviamento	*-*	*-*
Altre attività immateriali	2.350	2.234
Voce 100. Attività immateriali al netto dell'avviamento	*2.350*	*2.234*
Attività fiscali	13.120	13.702
Voce 110. Attività fiscali	*13.120*	*13.702*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.229	2.400
Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*1.229*	*2.400*
Altre attività	9.812	7.339
Voce 130. Altre attività	*9.812*	*7.339*
Totale dell'attivo	**857.773**	**917.227**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Debiti verso banche	131.324	163.506
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	*131.341*	*163.515*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(17)*	*(10)*
Debiti verso clientela	510.093	500.689
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	*511.925*	*502.739*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(1.831)*	*(2.050)*
Titoli in circolazione	84.207	95.898
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	*84.207*	*95.898*
Passività finanziarie di negoziazione	51.234	51.608
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	*51.234*	*51.608*
Altre passività finanziarie	12.041	11.618
Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value	*10.192*	*9.558*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso banche	*17*	*10*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso clientela	*1.831*	*2.050*
Coperture	(18.101)	5.265
Voce 40. Derivati di copertura	*3.403*	*4.303*
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(21.504)*	*963*
Passività fiscali	1.681	1.224
Voce 60. Passività fiscali	*1.681*	*1.224*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	579	619
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	*579*	*619*
Altre passività	21.218	24.150
Voce 80. Altre passività	*13.036*	*13.604*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	*368*	*520*
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	*7.814*	*10.028*
Patrimonio di pertinenza di terzi	158	465
Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	*158*	*465*
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	63.339	62.185
- Capitale e riserve	56.881	60.089
Voce 120. Riserve da valutazione	*(4.612)*	*(4.337)*
Voce 140. Strumenti di capitale	*6.100*	*6.595*
Voce 150. Riserve	*31.657*	*31.451*
Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	*2.516*	*5.446*
Voce 170. Capitale	*21.220*	*21.133*
Voce 180. Azioni proprie (-)	*-*	*(200)*
- Risultato netto contabile del Gruppo	6.458	2.096
Voce 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	*6.458*	*2.096*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**857.773**	**917.227**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
Interesse netto	10.692	9.019
Voce 30. Margine di interesse	*10.624*	*9.091*
a dedurre: Riclassifica interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*(65)*	*6*
+ Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee (da Voce 190)	*(49)*	*(41)*
+ Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*30*	*(38)*
+ Ridefinizione da parte di BCE dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III	*153*	*-*
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"	*-*	*1*
Dividendi	306	520
Voce 70. Dividendi e proventi simili	*437*	*351*
a dedurre: Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in Voce 70	*(321)*	*(255)*
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutate al fair value	*(82)*	*(59)*
a dedurre: Recuperi di spese	*(1)*	*-*
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	*272*	*483*
Commissioni	6.841	6.776
Voce 60. Commissioni nette	*6.687*	*6.703*
+ Costi per tassazione sulle transazioni finanziarie della clientela non addebitabili (da Voce 190 b)	*(14)*	*(12)*
+ Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 110)	*66*	*74*
+ Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati (da Voce 80)	*102*	*10*
Risultato dell'attività di negoziazione	2.574	1.554
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*859*	*1.472*
a dedurre: Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*(30)*	*38*
a dedurre: Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati emessi o collocati dal Gruppo e relativi derivati	*(102)*	*(10)*
a dedurre: Perdite connesse a processi di close-out su strumenti derivati con banche russe successive al 24 febbraio 2022	*94*	*-*
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	*367*	*49*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie	*191*	*50*
a dedurre: Ridefinizione da parte di BCE dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III	*(153)*	*-*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*133*	*141*
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*563*	*(469)*
a dedurre: Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificati emessi o collocati dal Gruppo	*(66)*	*(74)*
+ Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	*196*	*20*
+ Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da Voce 70)	*321*	*255*
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutate al fair value (da Voce 70)	*82*	*59*
+ Risultati netti delle compravendite di oro e metalli preziosi (da Voce 230)	*53*	*29*
+ Riclassifica interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*65*	*(6)*
Altri oneri/proventi	(70)	45
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	*600*	*566*
a dedurre: Oneri di integrazione	*3*	*54*
a dedurre: Recuperi di spesa	*(513)*	*(548)*
a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili	*52*	*57*
a dedurre: Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi	*(52)*	*12*
+ Risultato società industriali	*4*	*(7)*
+ Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(80)*	*2*
+ Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 210)	*(100)*	*(100)*
+ Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 280)	*16*	*8*
Ricavi	**20.343**	**17.913**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
Ricavi	**20.343**	**17.913**
Costi del personale	(5.918)	(5.981)
Voce 190. Spese amministrative: a) spese per il personale	*(6.208)*	*(7.045)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*241*	*1.023*
a dedurre: Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee	*49*	*41*
Altri costi diversi dal personale	(3.007)	(3.190)
Voce 190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	*(4.094)*	*(4.212)*
a dedurre: Altre spese amministrative delle società industriali	*1*	*2*
a dedurre: Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA	*1.085*	*1.036*
a dedurre: Oneri di integrazione	*38*	*30*
a dedurre: Costi per tassazione sulle transazioni finanziarie della clientela non addebitabili	*14*	*12*
+ Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili (da Voce 230)	*(52)*	*(57)*
Recuperi di spesa	513	548
+ Recuperi di spesa (da Voce 230)	*513*	*548*
Ammortamenti e svalutazioni	(1.149)	(1.133)
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	*(764)*	*(850)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette su rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti dal recupero crediti deteriorati	*4*	*17*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo	*100*	*100*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*21*	*5*
a dedurre: Oneri di integrazione	*5*	*80*
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	*(550)*	*(621)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*36*	*136*
Costi operativi	**(9.560)**	**(9.755)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**10.782**	**8.158**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.894)	(1.634)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*133*	*53*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	*80*	*(2)*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*(196)*	*(20)*
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.031)*	*(1.630)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*178*	*(15)*
a dedurre: Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5	*(4)*	*10*
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(30)*	*(18)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	*30*	*18*
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*(3)*	*(5)*
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	*42*	*(26)*
a dedurre: Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Contributi ex post a Sistemi di garanzie dei depositi (DGS)	*-*	*1*
+ Perdite connesse a processi di close-out su strumenti derivati con banche russe successive al 24 febbraio 2022 (da Voce 80)	*(94)*	*-*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**8.888**	**6.524**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**8.888**	**6.524**
Altri oneri e accantonamenti	(1.093)	(1.386)
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	*(9)*	*(351)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*1*	*13*
a dedurre: Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5	*(0)*	*(10)*
+ Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA (da Voce 190 b)	*(1.085)*	*(1.036)*
+ Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - contributi ex post a Sistemi di garanzie dei depositi (DGS) - (da Voce 200)	*-*	*(1)*
Oneri di integrazione	(324)	(1.337)
+ Spese per il personale - Spese amministrative - di cui: a) spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 190)	*(241)*	*(1.023)*
+ Altre spese amministrative - Spese amministrative - di cui b) altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 190)	*(38)*	*(30)*
+ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - oneri di integrazioni (da Voce 210)	*(5)*	*(80)*
+ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - oneri di integrazioni (da Voce 220)	*(36)*	*(136)*
+ Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione (da Voce 200)	*(1)*	*(13)*
+ Saldo altri proventi e oneri - Atri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 230)	*(3)*	*(54)*
Profitti netti da investimenti	(182)	(2.020)
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: riprese/rettifiche e utile/perdita da cessioni delle partecipazioni	*25*	*(1.945)*
Voce 260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	*11*	*(19)*
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*33*	*11*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo	*(16)*	*(8)*
a dedurre: Società industriali	*(5)*	*5*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130)	*(178)*	*15*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130)	*(30)*	*(18)*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti dal recupero crediti deteriorati	*(4)*	*(17)*
+ Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate soggette a IFRS5	*4*	*1*
+ Risultati netti delle compravendite di pietre preziose (da Voce 230)	*(0)*	*(41)*
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*(21)*	*(5)*
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**7.289**	**1.780**
Imposte sul reddito	(819)	342
Voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	*(819)*	*343*
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	3	4
Voce 320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	*3*	*4*
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**6.473**	**2.126**
Risultato di pertinenza dei terzi	(15)	(30)
Voce 340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	*(15)*	*(30)*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**6.458**	**2.097**
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	(1)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Voce 270. Rettifiche di valore dell'avviamento	*-*	*-*
RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO	**6.458**	**2.096**

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione

Gruppo UniCredit competenza esercizio 2022 - Rete KPMG

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi resi da KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI(*)
Revisione contabile(**)	KPMG S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	3,2
	KPMG S.p.A.	Società controllate	0,7
	Rete KPMG	Società controllate	11,8
Servizi di attestazione(***)	KPMG S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,9
	KPMG S.p.A.	Società controllate	0,1
	Rete KPMG	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,3
	Rete KPMG	Società controllate	3,2
Altri servizi(****)	KPMG S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,2
	KPMG S.p.A.	Società controllate	0,0
	Rete KPMG	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,0
	Rete KPMG	Società controllate	0,1
Totale			**20,5**

Note:
(*) IVA e spese escluse.
(**) Sono esclusi i corrispettivi di revisione relativi ai Rendiconti dei Fondi di Investimento.
(***) Principalmente servizi di verifica resi a UniCredit S.p.A. (e.g. Revisione contabile limitata Dichiarazione non Finanziaria 2022, Revisione contabile limitata sui Prospetti Contabili Individuali e Consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2022, Comfort Letter per l'inclusione del risultato di fine esercizio nel Capitale Primario di Classe 1, Assurance Engagement ISAE 3402, Comfort Letters relative ad emissioni obbligazionarie, Revisione del bilancio delle filiali estere richieste dalle normative locali), altri servizi di verifica richiesti da normative/Organismi di Vigilanza locali in Germania, Austria e altri Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.
(****) Principalmente altri servizi resi a UniCredit S.p.A. (e.g. AUP sui Fondi Propri, AUP sul calcolo trimestrale dei rischi di cambio degli OIC) e ad altre controllate del Gruppo.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di crediti Performing e Non-Performing

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Le iniziative si inseriscono nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha, tra i suoi obiettivi, il finanziamento a tassi competitivi (e per importi significativi) dello sviluppo di portafogli di crediti mediante lo smobilizzo di crediti esistenti sia "Performing" che "Non-Performing" a medio e lungo termine, nonché la creazione di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento con la BCE e/o con terze controparti (counterbalancing capacity). I principali vantaggi derivanti dalle operazioni sono sintetizzabili in: - Ottimizzazione dei risk weighted assets e miglioramento del ROAC - miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali; - diversificazione delle fonti di finanziamento; - allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta; - creazione di counterbalancing capacity. Inoltre, operazioni di cartolarizzazione possono essere realizzate anche per finalità legate a progetti di business (per una migliore gestione delle attività), riorganizzazione societaria o progetti di deleveraging.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di " Servicer" per quasi tutte le operazioni in cui è Originator. L'attività di servicing, come da contratti stipulati con le Società emittenti (le Società Veicolo - SPV), consiste nello svolgimento, per conto delle stesse, dell'attività di amministrazione, incasso e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. In qualità di Servicer, UniCredit S.p.A. ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi di società terze (in particolare, per l'attività di recupero dei crediti deteriorati, si fa riferimento a DoValue S.p.A., che opera in qualità di ausiliario del Servicer disciplinato da apposito contratto). Il Servicer fornisce alle Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di Servicing) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei crediti ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, ecc., tutte informazioni suddivise e facenti parte delle specifiche operazioni. Tali rendicontazioni (di regola trimestrali) sono periodicamente verificate (se contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Dal punto di vista strategico il ruolo di coordinamento generale è svolto a livello centrale da Finance Italy. In tale contesto la predetta struttura esercita: a) nella fase di lancio dell'operazione, il ruolo di proponente e di supporto alle altre Strutture della Banca e alle singole Legal Entities per la realizzazione delle operazioni, coordinandosi con tutte le altre funzioni (Planning & Control Italy, Group Risk Management, Group M&A and Corporate Development ecc.) nell'individuazione delle caratteristiche e degli elementi propri delle cartolarizzazioni "true sale" di crediti, al fine di realizzare gli obiettivi previsti nel Funding Plan e nel Contingency Funding Plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel piano ordinario di creazione di counterbalancing capacity, nonchè nelle strategie organizzative e di business dell'Alta Direzione. Le operazioni specifiche sono sottoposte all'approvazione preventiva delle competenti funzioni della Capogruppo e della Banca Originator (nel cui ambito sono discussi e analizzati, fra l'altro, la struttura, i costi e gli impatti in termini di liquidità, counterbalancing capacity, organizzative, business e/o di eventuale liberazione di capitale), e definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Originator; b) nella fase di gestione dell'operazione, il ruolo di monitoraggio delle performance dei portafogli cartolarizzati e delle eventuali rating actions pubblicate dalle Agenzie di rating, le interazioni con le Agenzie di Ratings al fine di sottoporre informazioni periodiche sui portafogli e, più in generale, il ruolo di coordinamento delle strutture della Banca Originator nel facilitare la soluzione di eventi attinenti ai portafogli cartolarizzati (gestione di iniziative di sospensione dei pagamenti, downgrading, ristrutturazioni, ecc.). Dal punto di vista operativo, la Banca ha costituito un'apposita struttura, organizzativamente separata da quella strategica sopra menzionata, General Ledger & Securitization Reporting, istituita all'interno di Accounting Italy . A tale struttura sono attribuite, fra le altre, le attività amministrative connesse al ruolo di Servicer ed Account Bank, per espletare le quali opera in stretta collaborazione con le specifiche e competenti strutture della Banca (Group Risk Management, Finance Italy , ecc.) e del Gruppo. E' fornito anche un supporto tecnico-operativo alle strutture di Rete. L'informativa relativa al monitoraggio degli incassi e all'andamento del portafoglio cartolarizzato viene periodicamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione del Servicer.
POLITICHE DI COPERTURA:	I portafogli oggetto di cartolarizzazione, se previsto contrattualmente, possono essere immunizzati dal rischio di tasso di interesse mediante la stipula, da parte delle Società Veicolo, di contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) a copertura del portafoglio a tasso fisso, e di "Basis Swap", a copertura del portafoglio a tasso indicizzato. A questi, sempre se previsto dalla documentazione contrattuale, possono essere associati rispettivi contratti di "back to back" swap conclusi tra la controparte Swap e UniCredit S.p.A. in qualità di Originator, interfacciabili in alcuni casi da UniCredit Bank AG.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni di cartolarizzazione in essere riflettono, a fine dicembre 2022, sostanzialmente l'evoluzione dei portafogli sottostanti e dei conseguenti flussi finanziari, risentendo, ovviamente, dell'ammontare dei "default" e delle estinzioni anticipate (prepayment) intervenuti nel periodo, peraltro in linea con l'andamento mediamente riscontrato sugli altri assets della specie non oggetto di cartolarizzazione. L'esercizio dell'opzione di riacquisto dei portafoglii cartolarizzati sottostanti alle operazioni "Femo 1" e "Cordusio 3" non ha comportato significativi ulteriori impatti di natura economica.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Nuove Operazioni 2022

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS CONSUMER	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Arts Consumer S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	24.11.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €)(*):	846	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (€) (*):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (€) (*):	846	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Unicredit Spa ha sottoscritto nel mese di novembre 2022 il Titolo classe E per un valore nominale di Eur 86.100.000, rivenduto nello stesso mese per Eur 60.270.000 con una perdita conseguente di Eur 25.830.000	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha sottoscritto il titolo Classe Z dell'importo di 12 milioni di euro allo scopo di creare una riserva di liquidità a favore dello SPV	
Agenzie di Rating:	Moody's/DBRS	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005514481	IT0005514499
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	Aa3/AA	A3/AAL
. Borsa di quotazione	Luxembourg Stock Exchange	Luxembourg Stock Exchange
. Data di emissione	24.11.2022	24.11.2022
. Scadenza legale	10.12.2064	10.12.2064
. Call option	Clean Up option, Regulatory Call	Clean Up option, Regulatory Call
. Vita media attesa (anni)	3,17	3,17
. Tasso	0,75% + 3M Euribor	3,0% + 3M Euribor
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	668	15
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	668	15
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Bank AG	UniCredit Bank AG
. ISIN	IT0005514507	IT0005514515
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	Baa3/AL	Baa3/BBB
. Borsa di quotazione	Luxembourg Stock Exchange	Luxembourg Stock Exchange
. Data di emissione	24.11.2022	24.11.2022
. Scadenza legale	10.12.2064	10.12.2064
. Call option	Clean Up option, Regulatory Call	Clean Up option, Regulatory Call
. Vita media attesa (anni)	3,17	3,17
. Tasso	4,25% + 3M Euribor	7,75% + 3M Euribor
. Grado di subordinazione	Sub A, B	Sub A, B, C
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	49	27
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	49	27
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Bank AG	UniCredit Bank AG
. ISIN	IT0005514523	IT0005514531
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	E*	F
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	Luxembourg Stock Exchange	Luxembourg Stock Exchange
. Data di emissione	24.11.2022	24.11.2022
. Scadenza legale	10.12.2064	10.12.2064
. Call option	Clean Up option, Regulatory Call	Clean Up option, Regulatory Call
. Vita media attesa (anni)	3,17	3,17
. Tasso	13% + 3M Euribor	0,01% (Fixed rate) + variable return
. Grado di subordinazione	Sub A, B, C, D	Sub A, B, C, D, E
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	86	0,1
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	86	0,1
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS CONSUMER
. ISIN	IT0005514549
. Tipologia	Junior (finanziamento per riserva di liquidità)
. Classe	Z
. Rating	-
. Borsa di quotazione	Luxembourg Stock Exchange
. Data di emissione	24.11.2022
. Scadenza legale	10.12.2064
. Call option	Clean Up option, Regulatory Call
. Vita media attesa (anni)	1,40
. Tasso	13% + 3M Euribor
. Grado di subordinazione	Sub A, B, C, D, E
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	12
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	12
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	
Italia - Nord-ovest	217
- Nord-Est	203
- Centro	175
- Sud e Isole	251
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
TOTALE	846
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti:	
Stati	-
altri enti pubblici	-
banche	-
società finanziarie	-
assicurazioni	-
imprese non finanziarie	-
altri soggetti	846
TOTALE	846

Nota:
* In Offering Circular il titolo è definito Junior

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	IMPRESA TWO	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Impresa Two S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	08.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	11.066	
Garanzie rilasciate dalla banca (€):	-	
Garanzie rilasciate da terzi (€):	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Riserva di cassa finanziata con incassi di portafoglio: € 116 milioni.	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione / Riserva di cassa per rinegoziazioni finanziata con incassi di portafoglio: € 29 milioni. UCI ha concesso linee di credito per un importo massimo di 2 miliardi di euro allo scopo di finanziare, a determinate condizioni, una riserva di cassa a copertura del rischio di Set-Off e Commingling.	
Agenzie di Rating:	Moody's/DBRS	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005389520	IT0005389538
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aa3/AL	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)	7.746	3.320
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	7.746	3.320

Nota:
(*) Nel corso del quarto trimestre 2021 è stata perfezionata una modifica contrattuale che ha comportato un allungamento del periodo di revolving del portafoglio fino a gennaio 2024.

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CONSUMER THREE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Consumer Three S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	20.04.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €)(*):	4.821	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:		
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione / UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 50 milioni di euro allo scopo di creare una riserva di liquidità da utilizzare per le rinegoziazioni dei loans. Consumer Three ha inoltre costituito una riserva di cassa a beneficio dei pagamenti agli obbligazionisti che a fine esercizio, per effetto di integrazioni dalla cascata dei pagamenti, ammonta a 41 milioni di euro. Entrambe sono costituite presso un istituto eligible.	
Agenzie di Rating:	Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005176505	IT0005176513
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	J
. Rating	Aa3/A+	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	3.712	1.109
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	3.712	1.109

Nota:
(*) Nel corso del terzo trimestre 2018 è stata perfezionata una modifica contrattuale che ha comportato un allungamento del periodo di revolving del portafoglio fino a giugno 2020. Inoltre nel corso del quarto trimestre 2018 si è perfezionata una cessione integrativa straordinaria che ha incrementato il valore nominale del portafoglio di 2.000 milioni, il valore del titolo Senior di 1.664 milioni e il valore del titolo Junior di 335 milioni. La Data di Scadenza Finale dei Titoli è stata posticipata al dicembre 2056. L'Ammontare Richiesto della Riserva di Liquidità è sceso da 60 milioni a 51 milioni. Nel corso del secondo trimestre 2020 è stata perfezionata una modifica contrattuale che ha comportato un allungamento del periodo di revolving del portafoglio fino a giugno 2022.

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG London Branch (ex Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	22.05.2007	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	3.908	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligible, fondi per 236 milioni di euro per mantere il ruolo di Account Bank; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato. Inoltre nel 2013 UniCredit S.p.A. è stata sostituita come controparte swap da altra banca ritenuta eligible dalle agenzie di rating.	
Agenzie di Rating:	Fitch/Moody's/Standard & Poor's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004231210	IT0004231236
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	704	2.228
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	-	-
. ISIN	IT0004231244	IT0004231285
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A3	B
. Rating	A+/Aa3/AA	A+/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €):	739	71
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	82	71
. ISIN	IT0004231293	IT0004231301
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	A+/Aa3/AA	A+/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €):	44	102
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	44	102
. ISIN	IT0004231319	IT0004231327
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	E	F
. Rating	BBB/A1/AA-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	20	2
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	20	2

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex Banca di Roma S.p.A.)	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG (ex Capitalia S.p.A.)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	14.05.2007	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.183	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 37 milioni di euro	
Altre Informazioni rilevanti:	Tranching basato su un portafoglio all'origine di 2.479 milioni ridottosi a 2.183 milioni di euro a seguito di verifiche successive alla data del closing. UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, per mantenere il ruolo di Account Bank, ha versato presso istituto eligibile fondi che al 31 dicembre 2016 ammontavano a 156 milioni di euro; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's/Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004222532	IT0004222540
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	AA/Aa3/A+	AA/Aa3/A+
. Valore nominale emesso (milioni di €):	1.736	644
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	85	130
. ISIN	IT0004222557	IT0004222565
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	B	C
. Rating	A+/A2/BB+	BBB/Ba2/BB+
. Valore nominale emesso (milioni di €):	74	25
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	74	25

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	F-E MORTGAGES 2005	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex FinecoBank S.p.A.)	
Emittente:	F-E Mortgages S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A. (ex MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	06.04.2005	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.029	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 15 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	S&P/Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0003830418	IT0003830426
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	AA/Aa3/AA	AA/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €):	952	41
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	12	37
. ISIN	IT0003830434	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	AA-/Aa3/A+	
. Valore nominale emesso (milioni di €):	36	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	32	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARENA NPL ONE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UCCMB S.p.A.)	
Emittente:	Arena NPL One S.r.L.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UBS	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti ordinari - mutui - finanziamenti	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	04.12.2014	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	8.461	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	UniCredit S.p.A. ha rilasciato una linea di Liquidity Facility revolving di 100 milioni di euro, che a fine esercizio risulta utilizzata per 30 milioni di euro	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione / UniCredit S.p.A. ha costituito a favore dell'SPV una linea di credito per 30 milioni di euro, utilizzata per il sostenimento delle spese legali e rimborsata per 24 milioni di euro a fine esercizio.	
Agenzie di Rating:	No Rating agency	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005070120	IT0005070138
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	304	913
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	-	913

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Le iniziative seguenti, denominate Pillarstone Italy, sono state intraprese per permettere al Gruppo di efficientare la gestione delle ristrutturazioni creditizie, anche attraverso l'uso innovativo (a tale scopo) dello strumento della cartolarizzazione. L'obiettivo è quello di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione grazie a: - ristrutturazioni con logica industriale di lungo periodo, incentrate sull'immissione di nuova finanza (da parte di terzi) a favore dei debitori ceduti, con focus su concrete necessità ed opportunità per le società coinvolte; - processi di ristrutturazione e turnaround efficienti e mirati al risultato. La condivisione dei principi economici che ispirano le operazioni in oggetto ed un forte allineamento di interessi tra le parti coinvolte, garantisce l'impegno dell' asset manager a massimizzare la valorizzazione delle stesse attività, ottimizzando quindi il recupero atteso sulla nota junior acquistata da UniCredit S.p.A., attraverso il trasferimento invece della gestione del portafoglio cartolarizzato.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit S.p.A. non svolge il ruolo di Servicer. L'attività di servicing è svolta da soggetti terzi rispetto al Gruppo, come da contratti stipulati con la Società Veicolo emittente i titoli ABS, e consiste nello svolgimento, per conto delle stessa, dell'attività di amministrazione, incasso, ristrutturazione e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. Il Servicer delle attività ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi eventualmente di società terze. Per ciascuna specifica operazione, il Servicer fornisce alla Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di servicing, inclusa UniCredit S.p.A.) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei crediti ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, le attività di ristrutturazione, ecc. Tali rendicontazioni sono periodicamente verificate (ove contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA:	Il Servicer fornisce ad UniCredit S.p.A una serie di reports che permettono la valutazione ed il monitoraggio dei portafogli sottostanti. Su base trimestrale le performance sono anche presentate nei comitati creditizi interni di riferimento.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non sono previsti derivati di copertura dei rischi.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	E' stato sviluppato un processo di monitoraggio dell'andamento dell'iniziativa, mediante la predisposizione di documenti focalizzati sia sulle singole società oggetto di cessione, sia sull'evoluzione dell'operazione Pillarstone nel suo insieme.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni di cartolarizzazione di crediti Non-Performing

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN			
Tipologia di operazione:	Tradizionale			
Originator:	UniCredit S.p.A.			
Emittente:	Yanez S.r.l.			
Servicer:	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.			
Arranger:	-			
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà dei debitori ceduti finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato			
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti Imprese			
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili + Sofferenze			
Data del closing:	11.12.2016	21.11.2017	17.10.2018	12.12.2018
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	861	240	18	96
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	-	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	-	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	861	240	18	96
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca (milioni di €):	10			
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	-	-	-	-
Agenzie di Rating:	-			
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-			
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	IT0005382103		IT0005273674	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)	
. Classe	AS1		AS2	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	08.11.2019		31.07.2017	
. Scadenza legale	30.11.2025		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	4,5%		4,0%	
. Grado di subordinazione	pari passu AS2		pari passu AS1	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	150		100	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	38		0	
. Sottoscrittore dei titoli	D2 Europe I S.à r.l./Banca Finanziaria Internazionale		Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/Banca Finanziaria Internazionale	
. ISIN	IT0005382111		IT0005273690	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)	
. Classe	AJ1		AJ2	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	08.11.2019		31.07.2017	
. Scadenza legale	30.11.2050		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	14,0%		14,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, pari passu AJ2, AX		Sub AS1, AS2, pari passu AJ1 and AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2		0	
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF		Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF	
. ISIN	IT0005273666		IT0005273708	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Mezzanine(*)	
. Classe	AX		B1	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	31.07.2017 - 08.11.2019		31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	
. Scadenza legale	30.11.2050		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	14,0%		3,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, pari passu AJ1, AJ2		Sub AS1, AS2, AJ, AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		181(***)	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0		0	
. Sottoscrittore dei titoli	Banca Finanziaria Internazionale		UniCredit S.p.A.	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN	
. ISIN	IT0005273724	IT0005273732
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	B2	C1
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)
. Scadenza legale	30.11.2050	30.11.2050
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	1,6	3,9
. Tasso	7,5%	3,5%
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2
. Valore nominale emesso (milioni di €)	45(***)	62(**)
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	0
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005273740	IT0005273757
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	C2	D1
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)
. Scadenza legale	30.11.2050	30.11.2050
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,9	6,3
. Tasso	15,0%	4,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2
. Valore nominale emesso (milioni di €)	16(***)	153(***)
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	153
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005273773	IT0005273872
. Tipologia	Mezzanine(*)	Junior(*)
. Classe	D2	E
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)
. Scadenza legale	30.11.2050	30.11.2050
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	6,9	10,0
. Tasso	19,0%	5%
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2, D1	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2, D1, D2
. Valore nominale emesso (milioni di €)	8(***)	750(***)
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	8	750
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest	UniCredit S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (€):		
Italia	1.215	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.215**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (€):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	1.215	
Altri soggetti	-	
Totale	**1.215**	

Note:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.
(**) Titoli emessi per finanziare esigenze di nuova finanza.
(***) Valore nominale Note B1: 172 milioni all'emissione + 9 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note B2: 43 milioni + 2 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note C1: 57 milioni + 5 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note C2:14 milioni + 1 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note D1: 126 milioni + 27 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note D2: 7 milioni + 1 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note E: 442 milioni + 308 milioni per Size Increase.

La “Data del closing” è da intendersi come la data di cessione del portafoglio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	UniCredit S.p.A.				
Emittente:	Yanez S.r.l.				
Servicer:	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.				
Arranger:	-				
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà dei debitori ceduti finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato				
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti Imprese				
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili + Sofferenze				
Data del closing:	05.06.2019	17.07.2019	04.12.2019	09.03.2020	07.05.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	144	163	381	86	162
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	-	-	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	-	-	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	144	163	381	86	162
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca (milioni di €):	10				
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	-				
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-				
Altre Informazioni rilevanti:	-				
Agenzie di Rating:	-				
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-				
Ammontare e condizioni del tranching:					
. ISIN	IT0005432114		IT0005432270		
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)		
. Classe	AS2		AS4		
. Rating	-		-		
. Borsa di quotazione	-		-		
. Data di emissione	30.12.2020 - 29.10.2021		30.12.2020		
. Scadenza legale	31.10.2054		31.10.2053		
. Call option	-		-		
. Vita media attesa (anni)	-		-		
. Tasso	4,0%		4,0%		
. Grado di subordinazione	pari passu AS4		pari passu AS2		
. Valore nominale emesso (milioni di €)	100		100		
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0		0		
. Sottoscrittore dei titoli	PAF BRAVO III - Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Seed Fund/Banca Finanziaria Internazionale		PAF BRAVO III - Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Seed Fund/Banca Finanziaria Internazionale		
. ISIN	IT0005432288		IT0005432296		
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)		
. Classe	AJ2		AJ4		
. Rating	-		-		
. Borsa di quotazione	-		-		
. Data di emissione	30.12.2020 - 29.10.2021		30.12.2020		
. Scadenza legale	31.10.2054		31.10.2053		
. Call option	-		-		
. Vita media attesa (anni)	-		-		
. Tasso	14,0%		14,0%		
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, pari passu AJ4, AX		Sub AS2, AS4, pari passu AJ2 and AX		
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		10		
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1		-		
. Sottoscrittore dei titoli	PAF BRAVO III - Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Seed Fund		PAF BRAVO III - Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF - Seed Fund		
. ISIN	IT0005432304		IT0005432312		
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)		
. Classe	AX		AY		
. Rating	-		-		
. Borsa di quotazione	-		-		
. Data di emissione	30.12.2020		30.12.2020		
. Scadenza legale	31.10.2054		31.10.2053		
. Call option	-		-		
. Vita media attesa (anni)	-		-		
. Tasso	14,0%		14,0%		
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, pari passu AJ2, AJ4 and AY		Sub AS2, AS4, pari passu AJ2, AJ4 and AX		
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		10		
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-		-		
. Sottoscrittore dei titoli	Yanez/Banca Finanziaria Internazionale		Yanez/Banca Finanziaria Internazionale		

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2	
. ISIN	IT0005432320	IT0005432338
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	B1	B2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	1,8	1,8
. Tasso	5,0%	5,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	15	19
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	0
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432346	IT0005432353
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	C1	C2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,3	4,3
. Tasso	5,5%	9,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	32	11
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	14	5
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432361	IT0005432379
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	D1	D2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	5,9	5,9
. Tasso	6,0%	8,5%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2, D1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	59	7
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	59	7
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432387	
. Tipologia	Junior(*)	
. Classe	E	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	30.12.2020	
. Scadenza legale	31.10.2054	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	8,1	
. Tasso	5,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2, D1, D2	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	766	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	766	
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (€):	
Italia	935
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**935**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (€):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	935
Altri soggetti	-
Totale	**935**

Note:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.
(**) Titoli emessi per finanziare esigenze di nuova finanza

La “Data del closing” è da intendersi come la data di cessione del portafoglio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PILLARSTONE ITALY - PREMUDA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Pillarstone Italy SPV S.r.l.	
Servicer:	Securitisation Services S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà del debitore ceduto finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili	
Data del closing:	14.07.2016	04.04.2017
Valore nominale del portafoglio (milioni):	$78 + €31	$3
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	$78 + €31	$3
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	2	
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005203937	IT0005203952
. Tipologia	Senior(*)	Mezzanine(*)
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	14.07.2016	14.07.2016
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	8,50%	2,67%
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Valore nominale emesso (milioni)	€3	$58
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	0	$58
. Sottoscrittore dei titoli		
. ISIN	IT0005246712	IT0005246761
. Tipologia	Mezzanine(*)	Junior(*)
. Classe	B	C
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	04.04.2017	04.04.2017
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	3,4	3,4
. Tasso	3,43%	EUR6M(360) + 1000pb
. Grado di subordinazione	Sub A	Sub A,B
. Valore nominale emesso (milioni)	€0,3	€3
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	€0,3	€3
. Sottoscrittore dei titoli		
. ISIN	IT0005204125	IT0005204133
. Tipologia	Junior(*)	Junior(*)
. Classe	C	C
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	14.07.2016	14.07.2016
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	EUR6M(360) + 1000pb	LIBOR6M(360) + 1000pb
. Grado di subordinazione	Sub A,B	Sub A,B
. Valore nominale emesso (milioni)	€25	$21
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	€25	$21
. Sottoscrittore dei titoli		

Nota:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

L'operazione Pillarstone è una cartolarizzazione multi-originator, con crediti ceduti da UniCredit ed altre banche. A fini rappresentativi, sono riportati in tabella solo i titoli emessi a fronte del portafoglio ceduto da UniCredit.
La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui è avvenuta l'emissione dei titoli da parte della società veicolo.

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PILLARSTONE ITALY - RAINBOW	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Pillarstone Italy SPV S.r.l.	
Servicer:	Securitisation Services S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà del debitore ceduto finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili	
Data del closing:	10.12.2015	22.01.2019
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	74	17
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	74	17
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	4	2
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	L'emissione di nuovi titoli, avvenuta in data 22 gennaio 2019, ha determinato un incremento delle note mezzanine per €2 milioni e delle note junior per €15 milioni
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005154833	IT0005155103
. Tipologia	Senior(*)	Mezzanine(*)
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	10.12.2015	10.12.2015 - 22.01.2019 (size increase)
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	8,50%	EUR6M(360) + 144pb
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1	19
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1	19
. ISIN	IT0005155111	
. Tipologia	Junior(*)	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	10.12.2015 - 22.01.2019 (size increase)	
. Scadenza legale	20.10.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	
. Tasso	EUR6M(360)+1000pb	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	71	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	71	

Nota:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.

L'operazione Pillarstone è una cartolarizzazione multi-originator, con crediti ceduti da UniCredit ed altre banche. A fini rappresentativi, sono riportati in tabella solo i titoli emessi a fronte del portafoglio ceduto da UniCredit.
La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui è avvenuta l'emissione dei titoli da parte della società veicolo.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di crediti deteriorati

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti deteriorati a SPV ex lege 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni deteriorate, coerentemente con la strategia di Gruppo di completa dismissione di questo perimetro.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente).
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal CdA o dai comitati delegati interni alla banca. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni della banca per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Nuove operazioni anno 2022

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ITACA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Itaca SPV S.r.l.	
Servicer:	doNext S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di piccole e medie dimensioni e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	03.05.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.100	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	193	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-38	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	155	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	In data 7 maggio 2022 è stata presentata richiesta al MEF ed a Consap di rilascio di garanzia statale sulle note senior (cosiddetto GACS). Garanzia rilasciata il 10 giugno 2022	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	UniCredit Bank Ag ha rilasciato alla società veicolo una linea di credito per 21,75 milioni, super-senior nel rimborso nella cascata dei pagamenti.	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha inizialmente sottoscritto tutte le note emesse dal veicolo. In data 8 giugno 2022 il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto sul mercato.	
Agenzie di Rating:	Scope Ratings GmbH (Scope), Moody's Italia S.r.l.	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005494221	IT0005494247
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	BBB, Baa2	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	06.05.2022	06.05.2022
. Scadenza legale	01.07.2045	31.07.2045
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,85	9,71
. Tasso	6M Eur +1,50%	6M Eur +9,50%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	125	24
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	125	24
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A. (100%)	UniCredit S.p.A. (5%), CRC CF Lux Sarl (95%)
. ISIN	IT0005494254	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	06.05.2022	
. Scadenza legale	31.07.2045	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	14,52	
. Tasso	Variabile	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	6	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	6	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A. (5%), CRC CF Lux Sarl (95%)	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Segue: ITACA

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):	
Italia - Nord-ovest	261
Italia - Nord-Est	271
Italia - Centro	304
Italia - Sud e Isole	257
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	7
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**1.100**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	781
Altri soggetti	319
Totale	**1.100**

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Project Panthers	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Altea SPV S.r.l.	
Servicer:	Prelios Credit Servicing S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock crediti deteriorati di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso piccole e medie imprese e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze, inadempienze probabili	
Data del closing:	20.06.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.895	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	756	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(1):	-46	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €)(2):	710	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	78 €mln (finanziamento a ricorso limitato)	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha inizialmente sottoscritto tutte le note emesse dal veicolo. In data 30 giugno 2022 il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto sul mercato.	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005499030	IT0005499048
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	21.06.2022	21.06.2022
. Scadenza legale	30.06.2037	30.06.2037
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	6,11	5,78
. Tasso	2%	10%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	552	162
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	552	162
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A. (100%)	UniCredit S.p.A. (5%), Lavaredo S.r.l. e CRC CF Lux Sàrl (95%)
. ISIN	IT0005499055	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	21.06.2022	
. Scadenza legale	30.06.2037	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	10,17	
. Tasso	Variabile	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	22	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	22	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit S.p.A. (5%), Lavaredo S.r.l. e CRC CF Lux Sàrl (95%)	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Segue: Project Panthers

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):	
Italia - Nord-ovest	567
Italia - Nord-Est	201
Italia - Centro	808
Italia - Sud e Isole	319
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**1.895**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	87
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	1.310
Altri soggetti	498
Totale	**1.895**

Nota:
(1) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali e che non includono ulteriori €4mln di perdita connessi alle esposizioni fuori bilancio.
(2) L'ammontare complessivo di note emesse è dato dal prezzo di cessione più €26mln di riserve accreditate direttamente da UniCredit sul conto del SPV.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	OLYMPIA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Olympia SPV S.r.l.	
Servicer:	Italfondiario S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso piccole e medie imprese e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	25.11.2021	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.136	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	312	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-22	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	290	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	In data 24 dicembre 2021 è stata presentata richiesta al MEF ed a Consap di rilascio di garanzia statale sulle note senior (cosiddetto GACS).	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	UniCredit Bank Ag ha rilasciato alla società veicolo una linea di credito per 26 milioni, super-senior nel rimborso nella cascata dei pagamenti.	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha inizialmente sottoscritto tutte le note emesse dal veicolo. In data 9 dicembre 2021 il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto sul mercato.	
Agenzie di Rating:	Moody's Italia S.r.l.,Scope Ratings GmbH e S&P Global Ratings Europe Limited	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005468365	IT0005468373
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	(Moody's) Baa2 - (Scope) BBB - (S&P) BBB	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	25.11.2021	25.11.2021
. Scadenza legale	01.07.2044	01.07.2044
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,7	7,7
. Tasso	6M Eur +1,50%	6M Eur +9,50%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	261	26
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	225	26
. ISIN	IT0005468381	
. Tipologia	Junior	
. Classe	J	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	25.11.2021	
. Scadenza legale	01.07.2044	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	8,2	
. Tasso	variabile	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	3	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	3	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PRISMA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Prisma SPV S.r.l.	
Servicer:	doValue S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione dell'esposizione verso mutui residenziali in sofferenza	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui residenziali verso privati	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	18.10.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	6.101	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	1.357	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-37	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	1.320	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia statale a valere sulle note senior (cosiddetta GACS)	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	UniCredit Bank Ag ha rilasciato alla società veicolo una linea di credito per 66 milioni, super-senior nel rimborso nella cascata dei pagamenti	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha inizialmente sottoscritto tutte le note emesse dal veicolo. In data 12 novembre 2019, il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto sul mercato.	
Agenzie di Rating:	Moody's e Scope	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005387904	IT0005387912
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	(Moody's) Baa1 - (Scope) BBB+	(Moody's) B3 - (Scope) B-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	18.10.2019	18.10.2019
. Scadenza legale	01.11.2039	01.11.2039
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	3,4	8,1
. Tasso	6M Eur +1,50%	6M Eur +9%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1.210	80
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	609	80
. ISIN	IT0005387920	
. Tipologia	Junior	
. Classe	J	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	18.10.2019	
. Scadenza legale	01.11.2039	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	9,1	
. Tasso	variabile	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	30	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	30	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	FINO 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A/Arena Npl ONE S.r.l.	
Emittente:	FINO 1 Securitisation S.r.l.	
Servicer:	Italfondiario S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di piccole e medie dimensioni e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	31.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	5.376	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	890	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-96	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	794	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia statale a valere sulle note senior (cosiddetta GACS)	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Moody's - DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277311	IT0005277337
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	(Moody's) A2/BBB+ - (DBRS) A2/BBB+	(Moody's) Ba3/BB+ - (DBRS) Ba3 /BB+
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	01.10.2045	01.10.2045
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	2,2	4,1
. Tasso	3M Eur + 1,5%	3M Eur + 4%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	650	30
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	21	30
. ISIN	IT0005277345	IT0005277352
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D
. Rating	(Moody's) B1/BB - (DBRS) B1/BB	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	01.10.2045	01.10.2045
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	4,2	6,8
. Tasso	3M Eur + 6%	12,00%
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Valore nominale emesso (milioni di €)	40	50
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	40	50

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	FINO 2	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A/Arena Npl ONE S.r.l.	
Emittente:	FINO 2 Securitisation S.r.l.	
Servicer:	Italfondiario S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di piccole e medie dimensioni e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	31.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	7.841	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	822	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-181	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	640	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277378	IT0005277394
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	01.10.2045	01.10.2045
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	1,6	3,6
. Tasso	3M Eur + 2%	3M Eur + 6%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	400	125
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	185	125
. ISIN	IT0005277402	IT0005277410
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	01.10.2045	01.10.2045
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,2	6,2
. Tasso	3M Eur + 8%	3M Eur + 12%
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Valore nominale emesso (milioni di €)	76	40
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	76	40

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ONIF	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A	
Emittente:	Onif Finance S.r.l.	
Servicer:	Zenith Service S.p.A. (Master Servicer) - Phoenix Asset Management S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di grandi dimensioni	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	26.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.994	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	402	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-84	
Prezzo di cessione del portafoglio al netto Lock Box Cash (milioni di €):	318	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca :	2	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	Riserva di cassa di 0,7 milioni	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277014	IT0005277022
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	26.07.2017	26.07.2017
. Scadenza legale	01.10.2047	01.10.2047
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	2,0	4,5
. Tasso	2,00%	5,00%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	150	100
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	30
. ISIN	IT0005277030	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	26.07.2017	
. Scadenza legale	01.10.2047	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	6,7	
. Tasso	10,00%	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	80	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	80	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di esposizioni non deteriorate

Nuove operazioni anno 2022

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Queste iniziative si inseriscono nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha, tra i suoi obiettivi, quello di ottimizzare l'importo delle attività ponderate per il rischio e migliorare il ROAC anche attraverso la cancellazione contabile degli attivi.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio dell'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo da soggetti terzi rispetto alla banca e sono predisposti report trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Inoltre UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di "Sub Servicer" incaricato dell'attività di amministrazione, incasso e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. Infine UniCredit S.p.A. sottoscrive e mantiene ai sensi della normativa sulla retention rule almeno un 5% di ogni credito cartolarizzato, monitorandone in tal modo direttamente le performance.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Nonostante il portafoglio cartolarizzato sia stato cancellato dal bilancio, UniCredit monitora costantemente tale portafoglio e quindi il proprio investimento nella nota senior attraverso la gestione degli incassi del portafoglio cartolarizzato mediante le medesime strutture che gestiscono il portafoglio di proprietà e continuando a gestire direttamente anche la parte del portafoglio non ceduta per il mantenimento dell'interesse economico netto richiesto dalla normativa. In tale contesto garantisce un adeguato monitoraggio complessivo del portafoglio anche a favore dell'Alta Direzione.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non è prevista nessuna copertura swap di tassi in quanto non richiesto dall'investitore.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici conseguiti dall'operazione sono sostanzialmente in linea con le attese sottoposte alle relative approvazioni iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS PEVA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit SpA	
Emittente:	ARTS Large Corporate Srl	
Servicer:	Banca Finint	
Arranger:	UniCredit Bank Ag	
Obiettivi dell'operazione:	Capital Relief	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Large Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	07.04.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.315	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	1.315	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-24	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	1.291	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005491045	ISIN IT0005491052
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	07.04.2022	07.04.2022
. Scadenza legale	25.01.2041	25.01.2041
. Call option	Clean-up call	
. Vita media attesa (anni)	1,98	4,68
. Tasso	EUR3M+0,90%	Variabile
. Grado di subordinazione	A	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1.187	103
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.017	89
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit SpA	Investitore istituzionale
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	241	
Italia - Nord-Est	130	
Italia - Centro	792	
Italia - Sud e Isole	12	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	140	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.315**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	604	
Altri soggetti	711	
Totale	**1.315**	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	L'obiettivo di operazioni di tal genere è quello di facilitare l'accesso ad opportunità di finanziamento a medio e lungo termine per le piccole e medie Imprese (SMEs) attraverso la sottoscrizione di minibonds emessi dalle medesime SMEs ed acquistati dalla SPV, in aggiunta alle forme tradizionali di linee di credito, al fine di supportare l'economia reale e realizzando nel contempo un significativo trasferimento del rischio ad investitori istituzionali.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio dell'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo da soggetti terzi rispetto alla banca e sono predisposti report semestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Inoltre UniCredit S.p.A. sottoscrive e mantiene ai sensi della normativa sulla retention rule almeno un 5% dei minibonds emessi dalle SMEs, monitorandone in tal modo direttamente le performance.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il CdA ha approvato un plafond per operazioni similari ed ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate vengono sottoposte alla approvazione del Top Management e dei comitati interni di UniCredit S.p.A. deputati. Nel bilancio, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni del tipo realizzate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non è prevista nessuna copertura swap di tassi in quanto le indicizzazioni degli attivi sono allineate con quelle delle note.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici conseguiti dalle operazioni sono sostanzialmente in linea con le attese sottoposte alle relative approvazioni iniziali.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**BASKET BOND PUGLIA**
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	UniCredit S.p.A.
Emittente:	Garibaldi Tower Basket Bond S.r.l.
Servicer:	Banca Finint S.p.A.
Arranger:	UniCredit S.p.A./UniCredit Bank AG London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamenti a piccole e medie imprese
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Minibonds
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate
Data del closing:	18.06.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	104
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	104
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	26
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Agenzie di Rating:	-
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-
Ammontare e condizioni del tranching:	
. ISIN	IT0005414120
. Tipologia	Senior
. Classe	A
. Rating	-
. Borsa di quotazione	-
. Data di emissione	18.06.2020
. Scadenza legale	17.06.2030
. Call option	-
. Vita media attesa (anni)	4,3
. Tasso	0.5% + Variabile
. Grado di subordinazione	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)	104
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	97

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni sintetiche di crediti non deteriorati

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo della Banca nelle operazioni di cartolarizzazione sintetica consiste nella liberazione di Capitale Regolamentare.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e presentato sotto forma di report trimestrali (Investor Report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti sottostanti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Un Comitato di primo livello approva ogni nuova transazione e le scelte ad essa correlate ed è informato circa le performance previste e consuntivate delle operazioni già esistenti. Nel bilancio annuale della Banca sono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni sintetiche originate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati delle cartolarizzazioni sintetiche originate sono monitorati semestralmente con report dedicati presentati al competente Comitato di primo livello.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Nuove operazioni anno 2022

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS Large Corporate 2022	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso grandi imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	14.12.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.943	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	14.12.2022	14.12.2022
. Scadenza legale	31.12.2033	31.12.2033
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2.744	199
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.623	199
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Investitore privato
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	1.698	
Italia - Nord-Est	868	
Italia - Centro	185	
Italia - Sud e Isole	178	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	14	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**2.943**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	2.943	
Altri soggetti	-	
Totale	**2.943**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	MidCap 2022	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Piccole e Medie Imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	09.06.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.662	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	09.06.2022	09.06.2022
. Scadenza legale	31.12.2035	31.12.2035
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1.534	128
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.200	100
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Investitore Sovranazionale
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	593	
Italia - Nord-Est	597	
Italia - Centro	311	
Italia - Sud e Isole	161	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.662**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	12	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	1.538	
Altri soggetti	112	
Totale	**1.662**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. Remo 2022	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	13.07.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.605	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Polizza assicurativa a copertura delle tranche mezzanine e upper junior.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	13.07.2022	13.07.2022
. Scadenza legale	14.07.2030	14.07.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1.404	88
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.321	88
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Società Assicurative
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Upper Junior	Lower Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Data di emissione	13.07.2022	13.07.2022
. Scadenza legale	14.07.2030	14.07.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	96	17
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	96	17
. Detentore del rischio	Società Assicurativa	UniCredit S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	711	
Italia - Nord-Est	223	
Italia - Centro	348	
Italia - Sud e Isole	323	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.605**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	-	
Altri soggetti	1.605	
Totale	**1.605**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. Remo 2022/2	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	15.12.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.272	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Polizza assicurativa a copertura delle tranche mezzanine e upper junior.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	15.12.2022	15.12.2022
. Scadenza legale	15.12.2030	15.12.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1.145	50
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.133	50
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Società Assicurative
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Upper Junior	Lower Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Data di emissione	15.12.2022	15.12.2022
. Scadenza legale	15.12.2030	15.12.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	64	13
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	64	13
. Detentore del rischio	Società Assicurativa	UniCredit S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	436	
Italia - Nord-Est	225	
Italia - Centro	288	
Italia - Sud e Isole	323	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.272**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	-	
Altri soggetti	1.272	
Totale	**1.272**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. Re.Mo. 2021	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	20.12.2021	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	586	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Polizza assicurativa a copertura della tranche junior.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	20.12.2021	20.12.2021
. Scadenza legale	20.12.2029	20.12.2029
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	539	47
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	487	47

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	A.R.T.S. MidCap 2021	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Piccole e Medie Imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	26.11.2021	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.998	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	26.11.2021	26.11.2021
. Scadenza legale	31.12.2035	31.12.2035
. Call option	Clean-up call, Regulatory call, SRT call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1.844	120
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.085	71
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	26.11.2021	
. Scadenza legale	31.12.2035	
. Call option	Clean-up call, regulatory call, SRT call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	34	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	34	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Puglia Sviluppo 2021	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 72 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Puglia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	26.05.2021	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	7	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	26.05.2021	26.05.2021
. Scadenza legale	31.12.2031	31.12.2031
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	5	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 8 Investimenti	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	16.12.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	76	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	16.12.2020	16.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2026	31.07.2026
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	68	8
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	26	8

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 8 Misto	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	16.12.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	238	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	16.12.2020	16.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2026	31.07.2026
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	216	22
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	9	22

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ArtgianCredito Toscano	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 54 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate principalmente in Toscana	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	14.07.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	21	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	14.07.2020	14.07.2020
. Scadenza legale	31.12.2028	31.12.2028
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	19	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	6	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond del Mezzogiorno 2 - SME Initiative	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	20.07.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	202	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	20.07.2020	20.07.2020
. Scadenza legale	31.03.2026	31.03.2026
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	177	25
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	11	25

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EaSi MicroCredito 2	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 60 mesi, erogati a micro imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	31.03.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	27	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di garanzia personale.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	31.03.2020	31.03.2020
. Scadenza legale	01.01.2030	01.01.2030
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	23	4
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	26	7

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Federascomfidi	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	13.03.2013	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	69	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	-
. Rating	-	-
. Data di emissione	13.03.2013	13.03.2013
. Scadenza legale	31.05.2030	25.03.2023
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	67	1
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	4	1
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	13.03.2013	
. Scadenza legale	31.05.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Federconfidi	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	25.02.2013	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	67	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	-
. Rating	-	-
. Data di emissione	25.02.2013	25.02.2013
. Scadenza legale	31.01.2030	25.03.2023
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	64	1
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	7	1
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	25.02.2013	
. Scadenza legale	31.01.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	TC EaSI Micro Credito	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 6 e i 55 mesi, erogati a micro imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	25.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	27	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	25.11.2019	25.11.2019
. Scadenza legale	10.12.2025	10.12.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	24	3
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	4	3

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 7	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	21.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	273	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	21.11.2019	21.11.2019
. Scadenza legale	31.08.2027	31.08.2027
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	252	21
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	26	20

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 6 Investimenti	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	21.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	88	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	21.11.2019	21.11.2019
. Scadenza legale	31.05.2026	31.05.2026
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	79	9
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	22	8

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 6 Misto	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 30 e i 72 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	18.12.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	210	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	18.12.2018	18.12.2018
. Scadenza legale	31.12.2024	45657.0
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	192	18
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	4	17

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 5-bis	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	19.10.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	34	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	19.10.2018	19.10.2018
. Scadenza legale	31.08.2025	31.08.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	32	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	3	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond del Mezzogiorno 1	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	19.09.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	92	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	19.09.2018	19.09.2018
. Scadenza legale	28.02.2025	28.02.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	81	11
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	9

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Agribond 2	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza 72 mesi, erogati a piccole/medie imprese facenti parte del settore agricoltura	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	05.09.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	166	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	05.09.2018	05.09.2018
. Scadenza legale	31.12.2026	31.12.2026
. Call option	Clean-up call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	154	12
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	33	12

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Puglia Sviluppo 1	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Puglia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	31.03.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	21	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	31.03.2017	31.03.2017
. Scadenza legale	31.12.2025	31.12.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	19	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	0

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SME Initiative 2017	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Small e Mid Corporates, concentrata per almeno il 50% nel sud d'Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	22.12.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	460	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine e junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-SA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Upper Mezzanine
. Classe	A	B1
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	31.12.2030	31.12.2030
. Call option	Clean-up call, regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	395	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	-
. ISIN	-	-
. Tipologia	Middle Mezzanine	Lower Mezzanine
. Classe	B2	B3
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	31.12.2030	31.12.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B1	SUB A-B1-B2
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1	12
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	4
. ISIN	-	-
. Tipologia	Second Loss	Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	31.12.2030	31.12.2030
. Call option	Clean-up call, regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B1-B2-B3	SUB A-B1-B2-B3-C
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	14	36
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	14	29

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-SA come richiesto dall'artt.261 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Finpiemonte 2016		FILSEC 2016	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Piemonte		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Liguria	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	31.10.2017		31.10.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	58		28	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior		Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	31.10.2017	31.10.2017	16.06.2017	16.06.2017
. Scadenza legale	31.12.2023	31.12.2023	31.07.2023	31.07.2023
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	51	7	24	4
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	2	-	1

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA 5 INV		BOND ITALIA 5 MIX	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	16.06.2017		16.06.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	72		297	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	16.06.2017	16.06.2017	16.06.2017	16.06.2017
. Scadenza legale	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2025	31.12.2025
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	67	5	278	19
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	2	3	0	9

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA4 MISTO		ARTS MIDCAP5	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.		UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Crediti verso clientela Mid-Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	07.12.2016		02.12.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	300		2.463	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale		Garanzia reale a copertura della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	07.12.2016	07.12.2016	02.12.2016	02.12.2016
. Scadenza legale	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2046	31.12.2046
. Call option	-		Clean-up call, Regulatory Call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	281	19	2.340	123
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	-	4	332	76

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS MIDCAP4		AGRIBOND	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Small e Mid Corporate		Prestiti chirografari con scadenza 72 mesi, erogati a piccole/medie imprese facenti parte del settore agricoltura	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	21.06.2016		30.06.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.259		172	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	21.06.2016	21.06.2016	30.06.2015	30.06.2015
. Scadenza legale	31.01.2036	31.01.2036	31.12.2023	31.12.2023
. Call option	Clean-up call, Regulatory Call, Time call		Clean-up call	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2.146	113	161	11
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	302	65	0	4

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA 3 INVESTIMENTI		BOND ITALIA3 MISTO	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	14.05.2016		14.05.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	99		166	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	14.05.2016	14.05.2016	14.05.2016	14.05.2016
. Scadenza legale	28.02.2026	28.02.2026	31.05.2026	31.05.2026
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	92	7	156	10
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	-	1	-	1

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA4 INVESTIMENTI		BOND ITALIA1 MISTO	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	07.12.2016		30.06.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	100		296	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	07.12.2016	07.12.2016	30.06.2015	30.06.2015
. Scadenza legale	30.06.2024	30.06.2024	28.02.2023	28.02.2023
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	92	8	277	19
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	4	5	-	0

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA2 MISTO		BOND ITALIA2 INVESTIMENTI	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	31.12.2015		31.12.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	300		100	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015
. Scadenza legale	31.12.2023	31.12.2023	31.05.2023	31.05.2023
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	281	19	92	8
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	0	-	0

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS MIDCAP3	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	21.11.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	4.367	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	21.11.2015	21.11.2015
. Scadenza legale	31.12.2030	31.12.2030
. Call option	Clean-up call, Regulatory call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	4.105	44
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	165	44
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	21.11.2015	
. Scadenza legale	31.12.2030	
. Call option	Clean-up call, regulatory call	
. Vita media attesa	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	218	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	151	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA1 INVESTIMENTI	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	30.06.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	94	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	30.06.2015	30.06.2015
. Scadenza legale	28.02.2025	28.02.2025
. Call option	-	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	87	7
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	1

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della società, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente).
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal CdA, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	RELAIS 2020	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.	
Emittente:	Relais Spv S.r.l.	
Servicer:	Do Value S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione del portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.533	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	574	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-7	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	567	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	51,85 milioni - rilasciata da UniCredit Bank AG	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit Leasing S.p.A. ha originariamente sottoscritto il totale delle note emesse da Relais Spv. Successivamente, il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto a Do Value S.p.A.	
Agenzie di Rating:	Moody's/Scope	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	Baa2 | Baa2	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	466	91
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	354	91
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	J	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	variabile	
. Grado di subordinazione	sub A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	10	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG

Nuove operazioni 2022

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo che la Banca vuole raggiungere con l'operazione "Tucherpark 2022" consiste nella riduzione dell'importo dell'esposizione ponderata per il rischio.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e rendicontato sotto forma di report trimestrale (investor report), che fornisce il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il CdA della Banca approva la transazione sintetica e le scelte ad essa correlate e viene informato sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non vengono effettuate attività di copertura.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Tucherpark 2022**	
Tipologia di operazione:	Sintetica	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	-	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione RWA	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti verso grandi imprese e SME	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	14.12.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.949	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	100% della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Tucherpark 2022 è stata posta in essere nell'ambito del programma dell'EIF e dell'EIB, sotto l'egida dell'EGF (Pan-European Guarantee Fund), in risposta al COVID-19 con l'obiettivo di fornire supporto e nuova finanza alle SME. La garanzia finanziaria a protezione del rischio di credito viene fornita dall'EIF, che a sua volta è coperta attraverso un accordo con l'EIB, supportato dalle risorse dell'EGF.	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	-	-
. Rating	-	-
. Data di emissione	14.12.2022	14.12.2022
. Scadenza legale	30.06.2035	30.06.2035
. Call option	Time Call & Clean-Up Call	
. Vita media attesa (anni)	5	5
. Tasso	-	8,00%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1.803	146
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.803	146
. Detentore del rischio	UniCredit Bank AG	EIF

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue: tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:		
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	-	
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	-	
Italia - Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	1.949	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.949**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	1.949	
Altri soggetti	-	
Totale	**1.949**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo della Banca consiste nell'apporto di nuova liquidità.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e rendicontato sotto forma di report trimestrale (investor report), che fornisce il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il CdA della Banca approva ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate e viene informato sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente. Nel bilancio, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni proprie.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non vengono effettuate attività di copertura
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese e l'andamento degli incassi generati dai portafogli ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**ROSENKAVALIER 2022**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2022 UG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti verso large corporates e SME	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	18.11.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	3.000	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	3.000	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	Moodys/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A30V2F3	DE000A30V2G1
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	A(high)/A2	-
. Borsa di quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	18.11.2022	18.11.2022
. Scadenza legale	30.05.2028	30.05.2028
. Call option	Ad ogni data di pagamento	
. Vita media attesa (anni)	30.05.2028	30.05.2028
. Tasso	Fixed Coupon 0.25%	Fixed Coupon 1.00%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	2.505	495
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.505	495
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Bank AG	UniCredit Bank AG

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue: ROSENKAVALIER 2022

NOME CARTOLARIZZAZIONE:		
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	-	
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	-	
Italia - Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	3.000	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**3.000**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	3.000	
Altri soggetti	-	
Totale	**3.000**	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2020	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2020 UG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Credito al consumo	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30.09.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	800	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	800	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	Moodys/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A289ES3	DE000A289ET1
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aa1/A	-
. Borsa di quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	30.09.2020	30.09.2020
. Scadenza legale	30.09.2035	30.09.2035
. Call option	Ad ogni data di pagamento	
. Vita media attesa (anni)	30.09.2035	30.09.2035
. Tasso	Fixed Coupon 0,2%	Fixed Coupon 1,25%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	632	168
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	632	168

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2015	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2015 UG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti verso grandi imprese e SME	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	18.12.2015 (ristrutturata 30.11.2021)	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	3.800	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	3.800	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	Moody's/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A1687E2	DE000A1687F9
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aa2/A	-
. Borsa di quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	18.12.2015	18.12.2015
. Scadenza legale	31.08.2045	31.08.2045
. Call option	Ad ogni data di pagamento interessi	
. Tasso	Fixed Coupon 0,35%	Fixed Coupon 3,25%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	2.375	1.425
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.375	1.425

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2008	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2008 GmbH	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	12.12.2008	
Valore nominale del portafoglio a fine esercizio (milioni di €):	3.140	
Net amount of preexinting write-down/write-backs (milioni di €) :	11.946	
Disposal Profit & Loss realized :	-	
Portfolio disposal price (milioni di €):	11.946	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	FITCH/Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A0AEDB2	DE000A0AEDC0
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	A+/A2	-
. Quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	12.12.2058	12.12.2058
. Scadenza legale	31.10.2058	31.10.2058
. Call option	Ad ogni data di pagamento degli interessi	
. Tasso	Fixed Coupon 0,55%	Fixed Coupon 3,5%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	9.653	2.293
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.624	576

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing (Austria) GmbH

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SUCCESS 2015	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing (Austria) GMBH	
Emittente:	Success 2015 B.V.	
Servicer:	UniCredit Leasing (Austria) GMBH	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Beni in leasing (veicoli e macchinari)	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	09.11.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	325	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	325	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Prestito subordinato per un valore di €4,6 milioni	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Fitch & DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	XS1317727698	XS1317727938
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	AAA	-
. Borsa di quotazione	Quotato Luxembourg Stock Exchange	-
. Data di emissione	09.11.2015	09.11.2015
. Scadenza legale	31.10.2029	31.10.2029
. Call option	10% clean up call	
. Vita media attesa (anni)	6	6
. Tasso	EUR3M + 0,47%	EUR3M + 2%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	231	94
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	11

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Bulbank AD

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo che la Banca vuole conseguire con la strutturazione di operazioni sintetiche è la liberazione di capitale regolamentare.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dallo Strategic Risk Department su base continuativa e rendicontato sotto forma di report trimestrale (investor report), che fornisce il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il Management Board della Banca approva ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate e viene informato sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente. Nel bilancio, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni sintetiche originate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici delle operazioni sintetiche sono monitorati su base semestrale con appositi report indirizzati al management della Banca.

Nuove operazioni 2022

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**Bulbank Synthetic 2022**	
Tipologia di operazione:	Sintetica	
Originator:	UniCredit Bulbank AD	
Emittente:	UniCredit Bulbank AD	
Servicer:	UniCredit Bulbank AD	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Trasferimento del rischio e riduzione RWA	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti verso imprese e SME	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30.11.2022	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	999	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria emessa dall'EIF	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	La struttura dell'operazione comprende una tranche senior e una tranche junior, quest'ultima completamente coperta da una garanzia finanziaria non collateralizzata fornita dall'EIF (essendo questa un'entità il cui rischio ponderato è 0%, non sono richiesti nè cash nè collateral per la garanzia finanziaria). Alla data di chiusura dell'operazione, la tranche junior corrisponde al 9% e la tranche senior al 91% del portafoglio protetto. La Banca, in quanto originator ai fini regolamentari, dovrà mantenere un'esposizione non garantita e non coperta verso ciascun credito del portafoglio di riferimento che dovrà essere in ogni momento almeno pari al 5% del valore nozionale del portafoglio iniziale e che non potrà beneficiare di nessuna garanzia, in conformità a quanto previsto dall'art. 6(3)(a) del Regolamento (EU) 2017/2402.	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	30.11.2022	30.11.2022
. Scadenza legale	25.09.2032	25.09.2032
. Call option	Clean-up call; Time call; Regulatory change; Significant Risk Transfer failure; Tax event	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	909	90
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	869	86
. Detentore del rischio	UniCredit Bulbank AD	EIF

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue: tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:		
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	-	
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	-	
Italia - Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	999	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**999**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	999	
Altri soggetti	-	
Totale	**999**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EIF JEREMIE	
Tipologia di operazione:	Sintetica - First loss Portfolio Guarantees	
Originator:	UniCredit Bulbank AD	
Emittente:	European Investment Fund (EIF)	
Servicer:	UniCredit Bulbank AD	
Arranger:	UniCredit Bulbank AD	
Obiettivi dell'operazione:	Trasferimento del rischio e riduzione RWA	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio molto diversificato di finanziamenti di UnCredit Bulbank alle PMI	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	15.08.2011	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Deposito EIF in contanti a garanzia delle prime perdite	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	- L'ammontare massimo di crediti garantibili è pari a complessivi 85 milioni di euro - La garanzia copre l'80% di ciascun credito fino ad un ammontare massimo pari al 25% dell'intero portafoglio	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	0

Nota
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti al fondo, ha l'obiettivo di agevolare le aziende classificate come "inadempienze probabili" a migliorare il loro posizionamento strategico nel rispettivo settore industriale.
RUOLO:	Una volta ceduti i crediti al fondo e divenuto quotista dello stesso, UniCredit S.p.A. non ha più ruolo nella gestione verso il debitore ceduto, rimanendo investitore finanziario senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L'OPERATIVITA':	UniCredit S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote del fondo e quindi dalla gestione dell'asset manager.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit S.p.A. monitora la performance del gestore tramite report gestionali trimestrali e la partecipazione a comitati di supervisione (Advisory Board) senza meccanismi di voto e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	**EFESTO**		
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote		
Originator:	UniCredit S.p.A.		
Fondo di investimento attribuito:	EFESTO		
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Italfondiario (ora DoNext).		
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	27.10.2020	27.03.2021	09.12.2021
Valore nominale del portafoglio (milioni):	188	25	6
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	92	6	4
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	(1)	3	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	91	9	4
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite			
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005419509	IT0005419509	IT0005419509
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	90.561.794	9.305.715	4.962.649
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	91	9	4
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	90.561.794	9.305.715	4.962.649
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	76	8	4

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

NOME DELLA TRANSAZIONE	RSCT			
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote			
Originator:	UniCredit S.p.A.			
Fondo di investimento attribuito:	RSCT			
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Pillarstone.			
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	13.05.2020	09.06.2020	21.01.2021	29.06.2021
Valore nominale del portafoglio (milioni):	110	105	12	1
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	49	2	5	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-2	13	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	47	15	5	0
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite				
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005407975	IT0005407975	IT0005407975	IT0005407975
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	46.870.925	14.500.000	4.992.704	181.268
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	47	15	5	0
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	46.870.925	14.500.000	4.992.704	181.268
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	44	14	5	0

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

NOME DELLA TRANSAZIONE	DEA CAPITAL CORPORATE CREDIT RECOVERY II				
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote				
Originator:	UniCredit S.p.A.				
Fondo di investimento attribuito:	Dea Capital Corporate Credit Recovery II				
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Dea Capital.				
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	31.01.2018	19.12.2019	07.08.2020	23.03.2021	12.04.2021
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	88	66	66	30	7
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	49	22	15	20	2
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	6	11	12	-	3
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	55	33	27	20	5
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite					
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005276057	IT0005276057	IT0005276057	IT0005276057	IT0005276057
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	1.122,221	815,752	815,752	574,669	155,021
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni di €)	55	33	27	20	5
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	1.122,221	815,752	698,786	574,669	155,021
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni di €)	27	19	17	14	4

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

NOME DELLA TRANSAZIONE	DEA CAPITAL CORPORATE CREDIT RECOVERY I	
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Fondo di investimento attribuito:	Dea Capital Corporate Credit Recovery I	
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Dea Capital.	
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	31.05.2016	04.07.2019
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	90	4
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	52	2
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	23	2
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	76	4
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio. Il prezzo di cessione include anche la quota riferita a Strumenti finanziari partecipativi ceduti (18%).	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite		
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005126062	IT0005126062
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	1.593,698	144,672
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni di €)	76	4
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	1.593,698	144,672
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni di €)	25	2

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

NOME DELLA TRANSAZIONE	F.I.NAV			
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote			
Originator:	UniCredit S.p.A.			
Fondo di investimento attribuito:	F.I.NAV			
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come FINAV e utilizzando la competenza settoriale di Pillarstone e del fondo di Private Equity KKR.			
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	19.02.2019	11.07.2019	02.08.2019	18.02.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	183$; 3€	15$; 6€	36€	42$
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	114	8	12	31
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	(1)	7	1	3
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	131$	17$	14$	38$
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite				
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005359754	IT0005359754	IT0005359754	IT0005359754
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	130.932.648	17.367.908	14.150.677	38.277.000
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	131$	17$	14$	38$
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	130.932.648	17.367.908	14.150.677	38.277.623
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	96	13	10	28

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A.

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditorie, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di riduzione completa di questo perimetro.
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditorie verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo e quindi dalla gestione dell'Asset Manager.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore attraverso relazioni trimestrali sulla gestione e partecipa a comitati di vigilanza (Advisory Board), senza meccanismi di voto, quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

Nuove operazioni 2022

NOME DELLA TRANSAZIONE	RSCT FUND COMPARTO CREDITI - IQ EQ FUND MANAGEMENT
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	RSCT FUND COMPARTO CREDITI - IQ EQ FUND MANAGEMENT
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing strumentale
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	13.07.2022
Valore nominale del portafoglio (milioni):	25
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	4
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	4
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005407975
. N.° quote attribuite alla sottoscrizione	4106776
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	4
. N.° quote in rimanenza a fine esercizio	4106776
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	4
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali (milioni):	
Italia - Nord-ovest	-
Italia - Nord-est	-
Italia - Centro	4
Italia - Sud e Isole	-
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**4**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	4
Altri soggetti	-
Totale	**4**

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME DELLA TRANSAZIONE	BACK2BONIS - PRELIOS
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	04.12.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	20
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	5
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	8
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005396327
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	16,764
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	5
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	16,764
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	4

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

2022

Bilancio dell'Impresa e Relazioni di UniCredit S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO

Empowering
Communities to Progress.

UniCredit

Bilancio dell'impresa e relazioni 2022 di UniCredit S.p.A.

Relazione sulla gestione **647**
Premessa e principali dati 647
Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A. 647
Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori 648
Schemi di bilancio riclassificati 651
Risultati dell'esercizio 656
Principali risultati e performance del periodo 656
Il conto economico 656
Lo stato patrimoniale 660
Gestione del capitale e creazione di valore 664
Principi di creazione di valore e allocazione del capitale 664
Coefficienti patrimoniali 664
Rafforzamento patrimoniale 665
Il patrimonio netto 665
Azionariato 666
Azioni proprie 667
L'attività della società 668
Altre informazioni 671
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 671
Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta 671
Attestazioni e altre comunicazioni 671
Informazioni sui rischi 671
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 672
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 672
Evoluzione prevedibile della gestione 673
Proposte all'Assemblea **675**
Bilancio dell'impresa **677**
Schemi di bilancio 677
Stato patrimoniale 677
Conto economico 679
Prospetto della redditività complessiva 680
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 681
Rendiconto finanziario 683
Nota Integrativa 687
Parte A - Politiche contabili 687
A.1 - Parte generale 687
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 687
Sezione 2 - Principi generali di redazione 688
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 692
Sezione 4 - Altri aspetti 693
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio 702
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 706
A.4 - Informativa sul fair value 707
A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss" 713

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 714
Attivo 714
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 714
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 715
Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II) 718
Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario 718
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 721
Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia 722
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 723
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 726
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 727
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 728
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 732
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 735
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 737
Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo 744
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 745
Passivo 747
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 747
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 749
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 750
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 751
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 752
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 752
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 752
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 752
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 753
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 754
Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120 757
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 758
Altre informazioni 763
Parte C - Informazioni sul conto economico 766
Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20 766
Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50 768
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 770
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 771
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 771
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 772
Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110 773
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 774
Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 775

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160 776
Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia 778
Canoni di garanzia DTA 778
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 778
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 779
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190 779
Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200 779
Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220 780
Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230 781
Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240 781
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 781
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 782
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290 785
Sezione 21 - Altre informazioni 785
Sezione 22 - Utile per azione 786
Parte D - Redditività complessiva 787
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 788
Premessa 788
Sezione 1 - Rischio di credito 788
Informazioni di natura qualitativa 788
1. Aspetti generali 788
2. Politiche di gestione del rischio di credito 789
3. Esposizioni creditizie deteriorate 791
4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni 793
Informazioni di natura quantitativa 794
A. Qualità del credito 794
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 811
C. Operazioni di cartolarizzazione 814
D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) 817
E. Operazioni di cessione 817
F. Modelli per la misurazione del rischio di credito 822
Sezione 2 - Rischi di mercato 823
2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza 823
Informazioni di natura qualitativa 823
Informazioni di natura quantitativa 824
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario 824
Informazioni di natura qualitativa 824
Informazioni di natura quantitativa 825
2.3 Rischio di cambio 828
Informazioni di natura qualitativa 828
Informazioni di natura quantitativa 829
Rischio di credit spread e Stress test 829
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 830
3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione 830
A. Derivati finanziari 830
B. Derivati creditizi 833

3.2 Le coperture contabili 833
Informazioni di natura qualitativa 833
Informazioni di natura quantitativa 835
3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura 839
A. Derivati finanziari e creditizi 839
Sezione 4 - Rischi di liquidità 839
Informazioni di natura qualitativa 839
Informazioni di natura quantitativa 839
Sezione 5 - Rischi operativi 842
Informazioni di natura qualitativa 842
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 842
B. Rischi derivanti da pendenze legali 842
C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche 842
D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria 842
E. Altre contestazioni della clientela 842
Informazioni di natura quantitativa 844
Sezione 6 - Altri rischi 844
Altri rischi inclusi nel Capitale economico 844
Rischio reputazionale 844
Rischi principali ed emergenti 844
Parte F - Informazioni sul patrimonio 845
Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa 845
A. Informazioni di natura qualitativa 845
B. Informazioni di natura quantitativa 845
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza 846
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 847
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 847
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 847
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 847
Parte H - Operazioni con parti correlate 848
Premessa 848
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 848
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 849
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 851
A. Informazioni di natura qualitativa 851
1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 851
B. Informazioni di natura quantitativa 851
1. Variazioni annue 851
2. Altre informazioni 851
Parte L - Informativa di settore 852
Parte M - Informativa sul leasing 853
Sezione 1 - Locatario 853
Informazioni di natura qualitativa 853
Informazioni di natura quantitativa 853
Sezione 2 - Locatore 854
Informazioni di natura qualitativa 854
Informazioni di natura quantitativa 854

Attestazione **857**
Relazioni e delibere **859**
Relazione del Collegio sindacale 859
Relazione della Società di revisione 887
Allegati **895**
Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio 895
Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione 899
Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni 900
Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative 901
Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative 902

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future



Scopri di più sui nostri traguardi e successi raggiunti

ESG

Premessa e principali dati

Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione di UniCredit S.p.A. ("Società" o "Banca") ed i relativi dati e risultati. Essa contiene informazioni finanziarie, quali i Principali dati, gli Schemi di bilancio riclassificati e la loro Evoluzione trimestrale ed i commenti sui Risultati dell'esercizio.

Le informazioni presentate in questa relazione sono corredate, al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dalla Società, da taluni indicatori alternativi di performance ("IAP") quali: Cost/Income ratio, Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela, Return On Assets (ROA), Costo del rischio.
Ancorché alcune di tali informazioni, compresi taluni IAP, non siano estratte o direttamente riconducibili al Bilancio dell'impresa, nella Relazione sulla gestione, negli Allegati e nel Glossario si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al loro contenuto ed, al caso, alle modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).
In particolare, il raccordo tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio è riportato nell'Allegato 1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione n.6064293 del 28 luglio 2006.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata ovvero alla Nota integrativa del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. come meglio precisato qui di seguito.
Si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda le informazioni:

- sul titolo azionario e l'azione UniCredit;
- sullo Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari;
- qualitative sui Principi di creazione di valore e allocazione del capitale, sui Coefficienti patrimoniali per l'informativa sui requisiti di capitale e riserve secondo il regime transitorio per il gruppo UniCredit e sul Rafforzamento patrimoniale;
- sui riferimenti del sito internet di UniCredit dove è possibile reperire la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione e la Dichiarazione di carattere non finanziario;
- sulle Attività di ricerca e sviluppo;
- sulle Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie;
- sul Modello organizzativo;
- sulle Attestazioni e altre comunicazioni;
- sui Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio;
- sull'Evoluzione prevedibile della gestione.

Gli ammontari relativi all'esercizio 2021 degli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale differiscono da quelli pubblicati alla data. Per ulteriori dettagli sulla natura di questa riesposizione si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi successivi relativi ai criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale.
Per l'informativa sui rapporti e le operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa, Parte H - Operazioni con parti correlate.
Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rimanda alla Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Premessa e principali dati

Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2022	2021	VARIAZIONE %
Ricavi	9.915	9.549	+ 3,8%
di cui:			
- Interesse netto	*3.829*	*3.171*	+ 20,8%
- Dividendo	*1.404*	*848*	+ 65,6%
- Commissioni	*4.157*	*4.188*	- 0,7%
Costi operativi	(5.168)	(5.311)	- 2,7%
Risultato lordo di gestione	4.747	4.238	+ 12,0%
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.055)	(978)	+ 7,9%
Risultato netto di gestione	3.692	3.260	+ 13,3%
Risultato ante imposte	3.138	9.417	- 66,7%
Risultato netto contabile	**3.107**	**10.334**	**- 69,9%**

I dati sono riferiti allo schema riclassificato di conto economico. Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato nell'Allegato 1.

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE %
Totale attivo	436.198	462.437	- 5,7%
Attività finanziarie di negoziazione	18.785	13.939	+ 34,8%
Crediti verso clientela	191.959	190.877	+ 0,6%
Passività finanziarie di negoziazione	20.719	13.636	+ 51,9%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione:	264.385	282.346	- 6,4%
di cui:			
- debiti verso clientela	*217.322*	*224.622*	- 3,2%
- titoli in circolazione	*47.063*	*57.724*	- 18,5%
Patrimonio netto	**57.362**	**59.251**	**- 3,2%**

I dati sono riferiti allo schema riclassificato di stato patrimoniale. Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato nell'Allegato 1.

Premessa e principali dati

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2022	2021	VARIAZIONE
EPS(*) (€)	1,465	4,652	-3,187
Cost/income ratio(**)	52,1%	55,6%	-3,5%
ROA(***)	0,7%	2,2%	-1,5%

Note:
(*) Utile per azione (Earnings per share). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte C - Sezione 22.
(**) Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
(***) Rendimento delle attività (Return on assets) calcolato come rapporto tra Risultato netto e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art.90 CRD IV.

Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico" e nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale".

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE %
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,1%	0,3%	- 0,2%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	1,3%	2,0%	- 0,7%

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla tabella "Crediti verso clientela - Qualità del credito" riportata nel paragrafo "Qualità del credito" della presente Relazione sulla gestione.
Le informazioni relative all'esercizio 2021 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale".

Dati di struttura

	DATI AL		
	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Numero dipendenti(*)	37.302	32.262	+5.040
Numero sportelli(**)	2.323	2.385	- 62
di cui:			
- Italia	*2.312*	*2.378*	*- 66*
- Estero	*11*	*7*	*+4*

Note:
(*) "Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.
(**) Solo filiali Retail.

Coefficienti patrimoniali transitori

	DATI AL		
DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Totale Fondi Propri	58.501	62.158	(3.657)
Totale RWEA	173.029	187.327	(14.298)
Ratio - Capitale primario di classe 1	25,70%	25,76%	-0,06%
Ratio - Totale Fondi Propri	33,81%	33,18%	0,63%

Note:
- Fondi propri e coefficienti patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
- Si precisa che UniCredit S.p.A. ha deciso di non applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento 575/2013/UE (CRR).

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione.

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela", al netto dei titoli di debito e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie", e dei finanziamenti relativi alla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni", oltre alle riclassifiche (iv) dei titoli di debito dalle voci di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela" e (v) delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 dalla voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela;
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 relative alla voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": a) debiti verso banche e b) debiti verso clientela;
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

I dati dello Stato patrimoniale riclassificato relativi all'ultimo trimestre del 2021 e al primo trimestre del 2022 sono stati riesposti a seguito degli effetti della riclassificazione per l'uscita di UniCredit Leasing S.p.A. dalle attività non correnti in via di dismissione.
Inoltre i dati dello Stato patrimoniale del 2021 e dei trimestri del 2022 sono state riesposti a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nel 2022 con le seguenti società: Cordusio SIM S.p.A., UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l.

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	AMMONTARE	%
Cassa e disponibilità liquide	54.713	72.995	(18.282)	- 25,0%
Attività finanziarie di negoziazione	18.785	13.939	4.846	+ 34,8%
Crediti verso banche	17.008	26.711	(9.703)	- 36,3%
Crediti verso clientela	191.959	190.877	1.082	+ 0,6%
Altre attività finanziarie	120.940	129.430	(8.490)	- 6,6%
Coperture	9.780	5.720	4.060	+ 71,0%
Attività materiali	3.911	4.155	(244)	- 5,9%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.641	1.582	59	+ 3,7%
Attività fiscali	10.597	11.276	(679)	- 6,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	233	1.539	(1.306)	- 84,9%
Altre attività	6.631	4.213	2.418	+ 57,4%
Totale dell'attivo	**436.198**	**462.437**	**(26.239)**	**- 5,7%**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021	AMMONTARE	%
Debiti verso banche	74.606	86.258	(11.652)	- 13,5%
Debiti verso clientela	217.322	224.622	(7.300)	- 3,2%
Titoli in circolazione	47.063	57.724	(10.661)	- 18,5%
Passività finanziarie di negoziazione	20.719	13.636	7.083	+ 51,9%
Altre passività finanziarie	6.367	5.251	1.116	+ 21,3%
Coperture	3.489	5.503	(2.014)	- 36,6%
Passività fiscali	19	31	(12)	- 38,7%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre passività	9.251	10.161	(910)	- 9,0%
Patrimonio netto:	57.362	59.251	(1.889)	- 3,2%
- capitale e riserve	*54.255*	*48.917*	*5.338*	*+ 10,9%*
- risultato netto contabile	*3.107*	*10.334*	*(7.227)*	*- 69,9%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**436.198**	**462.437**	**(26.239)**	**- 5,7%**

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
ATTIVO	**31.12.2022**	**30.09.2022**	**30.06.2022**	**31.03.2022**	**31.12.2021**	**30.09.2021**	**30.06.2021**	**31.03.2021**
Cassa e disponibilità liquide	54.713	74.442	62.171	68.588	72.995	79.829	79.310	66.419
Attività finanziarie di negoziazione	18.785	20.904	19.388	15.127	13.939	11.535	12.416	12.535
Crediti verso banche	17.008	17.926	29.302	29.001	26.711	29.033	30.677	32.863
Crediti verso clientela	191.959	194.525	197.759	197.447	190.877	194.206	193.085	196.836
Altre attività finanziarie	120.940	122.886	126.554	126.030	129.430	118.678	117.925	116.738
Coperture	9.780	11.362	8.347	5.971	5.720	6.544	6.990	7.349
Attività materiali	3.911	3.957	4.043	4.095	4.155	4.194	4.255	4.344
Avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	1.641	1.602	1.566	1.556	1.582	1.609	1.590	1.550
Attività fiscali	10.597	10.457	10.497	10.956	11.276	10.244	10.383	10.583
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	233	229	50	1.329	1.539	126	115	196
Altre attività	6.631	7.927	5.247	4.126	4.213	3.883	4.323	3.601
Totale dell'attivo	**436.198**	**466.217**	**464.924**	**464.226**	**462.437**	**459.881**	**461.069**	**453.014**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31.12.2022**	**30.09.2022**	**30.06.2022**	**31.03.2022**	**31.12.2021**	**30.09.2021**	**30.06.2021**	**31.03.2021**
Debiti verso banche	74.606	91.477	88.244	93.967	86.258	90.274	91.837	96.026
Debiti verso clientela	217.322	224.666	228.069	222.469	224.622	224.981	225.030	214.570
Titoli in circolazione	47.063	48.736	48.712	52.071	57.724	58.522	56.370	56.738
Passività finanziarie di negoziazione	20.719	21.331	17.254	16.236	13.636	10.193	9.138	9.807
Altre passività finanziarie	6.367	5.818	5.559	5.284	5.251	5.445	5.524	5.704
Coperture	3.489	4.213	3.440	3.289	5.503	6.411	7.249	7.641
Passività fiscali	19	142	130	133	31	55	44	31
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	9.251	13.143	16.247	12.485	10.161	13.070	15.119	12.263
Patrimonio netto:	57.362	56.691	57.269	58.292	59.251	50.930	50.758	50.234
- capitale e riserve	54.255	55.363	56.134	58.877	48.917	49.150	49.356	49.861
- risultato netto contabile	3.107	1.328	1.135	- 585	10.334	1.780	1.402	373
Totale del passivo e del patrimonio netto	**436.198**	**466.217**	**464.924**	**464.226**	**462.437**	**459.881**	**461.069**	**453.014**

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- nei "Dividendi" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" e l'esclusione (i) dei "Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione" e (ii) dei "Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value" classificati insieme al "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'inclusione negli "Altri oneri/proventi" degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei "Recuperi di spesa" classificati a voce propria, l'esclusione degli oneri per "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi" classificati negli "Altri costi diversi dal personale, l'inclusione del risultato riferito alle società industriali e degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da finanziamenti non deteriorati;
- la presentazione degli "Altri oneri/proventi", dei "Costi del personale", degli "Altri costi diversi dal personale", degli "Ammortamenti e svalutazioni" e degli "Altri oneri e accantonamenti" al netto degli eventuali "Oneri di integrazione", relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dagli "Altri costi diversi dal personale" dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy e dei Canoni di garanzia DTA riclassificati nella voce "Altri oneri e accantonamenti";
- l'esclusione dagli "Ammortamenti e svalutazioni" delle rettifiche e delle riprese di valore relative a (i) rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti da recupero di crediti deteriorati, (ii) diritti d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (classificate nella voce "Profitti netti da investimenti") e (iii) attività materiali in leasing operativo (classificate nella voce "Altri oneri/proventi");
- negli "Accantonamenti per perdite su crediti", l'inclusione delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con esclusione dei titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati, degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sugli impegni e garanzie rilasciate;
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, ivi compresi gli effetti di svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relativi a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5 non classificate alla voce 'Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione";
- l'inclusione tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (i) del risultato netto dell'attività di negoziazione, (ii) del risultato netto dell'attività di copertura, (iii) del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, (v) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentati da titoli di debito, (vi) degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e (vii) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario;
- l'inclusione nelle "Commissioni" delle commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificates e relativi derivati emessi dal Gruppo.

I dati del Conto economico riclassificato relativi al 2021 sono stati riesposti per gli effetti di:

- riclassifica della quota interessi su accantonamenti per DBO (Defined Benefit Obligation), TFR (trattamento di Fine Rapporto) and Jubilee da Costi del personale ad Interesse netto;
- riclassifica delle Commissioni di Strutturazione e Mandato sui certificates, e relativi derivati, emessi dal Gruppo e collocati sia internamente sia esternamente al Gruppo da Risultato dell'Attività di negoziazione a Commissioni;
- uscita di UniCredit Leasing S.p.A. dalle attività non correnti in via di dismissione. Per tale società si è reso necessario riesporre i dati anche del primo trimestre 2022.

I dati del Conto economico riclassificato relativi al 2021 e ai trimestri del 2022 sono riesposti a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nel 2022 con le seguenti società: Cordusio SIM S.p.A., UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l.

A partire dal primo trimestre 2022 le perdite rilevate su attività in derivati e sorte a seguito dell'incapacità della controparte di adempiere alle obbligazioni contrattuali sono state riclassifcate da Risultato dell'attività di negoziazione a Accantonamenti per perdite su crediti.
Nel quarto trimestre 2022 il risultato derivante dalla rimodulazione definita dalla BCE dei termini contrattuali delle linee di credito TLTRO III è stato riclassificato dal Risultato dell'attività di negoziazione agli Interessi netti.

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2022	2021	C/ECONOMICO	%
Interesse netto	3.829	3.171	658	+ 20,8%
Dividendi	1.404	848	556	+ 65,6%
Commissioni	4.157	4.188	(31)	- 0,7%
Risultato dell'attività di negoziazione	54	529	(475)	- 89,8%
Altri oneri/proventi	471	813	(342)	- 42,1%
Ricavi	**9.915**	**9.549**	**366**	**+ 3,8%**
Costi del personale	(3.048)	(3.063)	15	- 0,5%
Altri costi diversi dal personale	(1.844)	(1.997)	153	- 7,7%
Recuperi di spesa	458	495	(37)	- 7,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(734)	(746)	12	- 1,6%
Costi operativi	**(5.168)**	**(5.311)**	**143**	**- 2,7%**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**4.747**	**4.238**	**509**	**+ 12,0%**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.055)	(978)	(77)	+ 7,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.692**	**3.260**	**432**	**+ 13,3%**
Altri oneri e accantonamenti	(440)	(677)	237	- 35,0%
di cui: Oneri sistemici	*(526)*	(538)	*12*	*- 2,2%*
Oneri di integrazione	(249)	(415)	166	- 40,0%
Profitti netti da investimenti	135	7.249	(7.114)	- 98,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.138**	**9.417**	**(6.279)**	**- 66,7%**
Imposte sul reddito	(31)	917	(948)	n.s.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**3.107**	**10.334**	**(7.227)**	**- 69,9%**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**3.107**	**10.334**	**(7.227)**	**- 69,9%**

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2022				2021			
	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM
Interesse netto	1.394	841	845	749	858	768	765	780
Dividendi	(70)	-	1.252	222	151	(1)	658	40
Commissioni	971	981	1.076	1.129	1.050	1.019	1.056	1.063
Risultato dell'attività di negoziazione	225	(29)	(237)	95	2	177	173	177
Altri oneri/proventi	189	7	103	172	241	169	168	235
Ricavi	**2.709**	**1.800**	**3.039**	**2.367**	**2.302**	**2.132**	**2.820**	**2.295**
Costi del personale	(810)	(740)	(743)	(755)	(782)	(761)	(763)	(757)
Altri costi diversi dal personale	(458)	(477)	(454)	(455)	(509)	(500)	(516)	(472)
Recuperi di spesa	122	111	110	115	135	121	123	116
Ammortamenti e svalutazioni	(175)	(182)	(190)	(187)	(186)	(189)	(189)	(182)
Costi operativi	**(1.321)**	**(1.288)**	**(1.277)**	**(1.282)**	**(1.342)**	**(1.329)**	**(1.345)**	**(1.295)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**1.388**	**512**	**1.762**	**1.085**	**960**	**803**	**1.475**	**1.000**
Accantonamenti per perdite su crediti	(26)	(54)	183	(1.158)	(420)	(181)	(261)	(116)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**1.362**	**458**	**1.945**	**(73)**	**540**	**622**	**1.214**	**884**
Altri oneri e accantonamenti	(41)	(232)	104	(271)	(139)	(153)	(136)	(249)
di cui: Oneri sistemici	*(19)*	(216)	(24)	(267)	*(47)*	*(169)*	*(92)*	*(230)*
Oneri di integrazione	(243)	(8)	4	(2)	(408)	(1)	(7)	1
Profitti netti da investimenti	328	17	(78)	(132)	7.354	26	(7)	(124)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.406**	**235**	**1.975**	**(478)**	**7.347**	**494**	**1.064**	**512**
Imposte sul reddito	373	(42)	(255)	(107)	1.207	(116)	(35)	(139)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**1.779**	**193**	**1.720**	**(585)**	**8.554**	**378**	**1.029**	**373**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**1.779**	**193**	**1.720**	**(585)**	**8.554**	**378**	**1.029**	**373**

Risultati dell'esercizio

Principali risultati e performance del periodo

Il conto economico

La formazione del Risultato netto di gestione

Il Risultato netto di gestione al 31 dicembre 2022 è pari a 3.692 milioni, in aumento di 432 milioni rispetto all'anno precedente. Escludendo la Russia (il cui contributo è pari a -834 milioni), il Risultato netto di gestione risulta pari a 4.526 milioni in deciso aumento (+1.315 milioni, +41,0%) rispetto all'anno precedente.
Il Risultato Lordo di gestione è pari a 4.747 milioni (+509 milioni nel confronto annuale, +12,0%) e gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -1.055 milioni (in leggero peggioramento rispetto a dicembre 2021 di 77 milioni, escludendo la Russia in miglioramento di 592 milioni).
L'incremento annuo del Risultato lordo di gestione rispetto a dicembre 2021 è principalmente spiegato dall'aumento dei Ricavi (+366 milioni) e dalla riduzione dei Costi operativi (+143 milioni).

Formazione del risultato netto di gestione

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2022	2021	C/ECONOMICO	%
RICAVI	**9.915**	**9.549**	**+ 366**	**+ 3,8%**
Costi operativi	(5.168)	(5.311)	+ 143	- 2,7%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**4.747**	**4.238**	**+ 509**	**+ 12,0%**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.055)	(978)	- 77	+ 7,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.692**	**3.260**	**+ 432**	**+ 13,3%**

Ricavi

Al 31 dicembre 2022 i Ricavi si attestano a 9.915 milioni in aumento di 366 milioni (+3,8%) nel confronto annuale. Tale incremento è legato principalmente alla crescita dell'Interesse netto (+658 milioni) e dei Dividendi (+556 milioni), parzialmente compensato dal calo del Risultato dell'attività di negoziazione (-475 milioni) e degli Altri oneri/proventi (-342 milioni).

L'Interesse netto a dicembre 2022 si attesta a 3.829 milioni, in aumento del 20,8% (658 milioni) rispetto allo scorso anno. La Russia ha contributo con 45 milioni di Interesse netto (-4 milioni rispetto al 2021).
Al netto della Russia, l'Interesse netto è pari a 3.784 milioni con un incremento di 662 milioni rispetto allo scorso anno. Tale crescita è stata sostenuta dall'andamento dei tassi di mercato, il cui incremento ha apportato un beneficio in particolare nel secondo semestre dell'anno.
Da segnalare inoltre l'impatto positivo sull'Interesse netto dell'anno prodotto dal TLTRO, in particolare connesso alla *derecognition* contabile del finanziamento, a seguito della revisione delle condizioni praticate dalla Banca Centrale Europea comunicate in data 27 ottobre 2022 conseguente alle mutate condizioni di mercato.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 4 - Altri aspetti, TLTRO, Nota integrativa, Parte A - Politiche Contabili.

I tassi medi degli impieghi verso clientela hanno registrato complessivamente un aumento rispetto al 2021. La crescita, più accentuata nel secondo semestre, ha riguardato in particolare gli impieghi a breve termine, i mutui casa ed i mutui ad imprese, per i quali la crescita dei tassi del secondo semestre ha risentito anche delle scadenze dei prestiti erogati assistiti da garanzia statale previsti dalle misure di sostegno Covid-19.
I tassi medi sui depositi hanno iniziato a mostrare un lieve incremento nell'ultimo trimestre, in particolare per la clientela corporate iniziando a maturare un interesse passivo per la Banca.
La particolare dinamica dei tassi di interesse di mercato, passati nel corso del 2022 da negativi a positivi, ha determinato il venir meno della commissione applicata sulla liquidità ("Excess Liquidity Fee") depositata da clienti principalmente Corporate e Large Corporate ed il contestuale riprezzamento dei depositi dal secondo semestre.

Nel corso dell'anno, la Banca ha eseguito il proprio Piano Finanziario a medio/lungo termine utilizzando diverse strutture, valute e scadenze in modo da ridurre il rischio di concentrazione e beneficiare del proprio merito di credito nei confronti degli investitori.
Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "Altre informazioni sulle attività del Gruppo" della Relazione sulla gestione consolidata.

I Dividendi contabilizzati nel 2022 sono pari a 1.404 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno di 556 milioni (+65,6%). Tale dinamica è principalmente spiegata dalle restrizioni alla distribuzione dei dividendi imposte nel 2021 alle banche dell'area CEE (principalmente Zagrebacka Banka d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Hungary Zrt.) a causa della pandemia da Covid-19.

Risultati dell'esercizio

Le Commissioni al 31 dicembre 2022 sono pari a 4.157 milioni in diminuzione di 31 milioni (-0,7%) rispetto all'anno precedente. Escludendo la Russia, le Commissioni ammontano a 4.149 milioni in calo di 33 milioni (-0,8%) rispetto all'anno precedente. La flessione è principalmente imputabile ai Servizi di gestione e amministrazione del risparmio (-155 milioni), soprattutto per effetto del calo nei fondi comuni di investimento, fortemente penalizzati dalla volatilità del mercato e solo parzialmente compensati dall'incremento nel settore della negoziazione e collocamento dei titoli (+58 milioni), trainato dalle più alte vendite di prodotti con maggiore garanzia del capitale. In crescita i Conti correnti, finanziamenti e crediti di firma (+52 milioni), i Servizi di incasso e pagamento (+33 milioni) trainati dai maggiori volumi di attività, la Negoziazione di valute e le operazioni di servizi con l'estero (+37 milioni).

Il Risultato dell'attività di negoziazione a dicembre 2022 (+54 milioni) è determinato principalmente dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti (+397 milioni), dall'attività di intermediazione pareggiata in derivati con la clientela (+136 milioni), dagli effetti valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank AG (-379 milioni) e di UniCredit Bank Austria (-140 milioni), dagli effetti valutativi del derivato posto a copertura economica dell'emissione di strumenti Additional Tier1 in dollari (+26 milioni).e dai Certificates e dai derivati loro connessi (+11 milioni).

Inoltre, sono stati registrati effetti valutativi e realizzativi derivanti dagli strumenti finanziari di capitale in Visa Inc. (+2 milioni) e Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. (-14 milioni) e gli effetti valutativi connessi a Webuild S.p.A. (-31 milioni).
Nel 2022, gli utili rivenienti dalla XVA - Credit, Funding and Debt Value Adjustment, pari a +115 milioni, sono stati più che compensati dalle perdite derivanti dalla relativa attività di copertura (-134 milioni).

Complessivamente il Risultato dell'attività di negoziazione è in calo rispetto all'anno precedente di -475 milioni.
Le principali variazioni verso il 2021 sono riconducibili ai seguenti fenomeni:
- -442 milioni derivanti dagli effettivi valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank AG;
- -156 milioni derivanti dagli effettivi valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier1 di UniCredit Bank Austria AG;
- -69 milioni legati alla rivalutazione della partecipazione Webuild S.p.A.;
- -22 milioni relativi agli utili rivenienti dalla XVA - Credit, Funding and Debt Value Adjustment ed alla relativa attività di copertura;
- +220 milioni relativi a maggiori utili legati al portafoglio di investimenti (inclusi effetti della fusione UCI Ireland nel 2021).

Gli altri oneri/proventi a dicembre 2022 ammontano a 471 milioni, in peggioramento di -342 milioni rispetto al risultato dello stesso periodo. Escludendo la Russia, gli Altri oneri/proventi risultano pari a 682 milioni, in peggioramento di -130 milioni rispetto al 2021. I principali impatti del 2022 sono riconducibili per 758 milioni a ricavi per servizi, progetti ICT e software resi ad altre società del Gruppo ed alla revisione dei termini dell'esistente relazione di business fra UniCredit e Nexi Payment S.p.A. per -43 milioni per oneri da campagne di incentivazione rivolte alla clientela e per -57 milioni agli indennizzi su polizze assicurative.

I costi operativi

Il totale dei Costi operativi a fine dicembre 2022 è stato pari a -5.168 milioni, con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a 143 milioni (-2,7%). I Costi del personale, pari a -3.048 milioni, sono in calo rispetto al 2021 per circa 15 milioni (-0,5%), principalmente per effetto della diminuzione degli organici.
L'evoluzione in termini di Full Time Equivalent (FTE) si attesta a 35.858 al 31 dicembre 2022, con una diminuzione di circa -1.200 FTE rispetto all'anno precedente dovuta al Piano Esodi connesso con "UniCredit Unlocked".

Gli Altri costi diversi dal personale registrano nel 2022 un valore di -1.844 milioni, in diminuzione di 153 milioni (-7,7%) rispetto al 2021. La diminuzione è concentrata principalmente sulle spese per consulenze esterne (-40 milioni) ed i costi dell'attività di recupero crediti (-41 milioni) riconducibili principalmente alla progressiva riduzione dello stock di crediti problematici.

I Recuperi di spesa, pari a 458 milioni, sono in diminuzione (-37 milioni, -7,5% nel confronto annuale) principalmente per le minori spese relative al recupero crediti e alle imposte di bollo.

Gli Ammortamenti e svalutazioni ammontano a -734 milioni, in diminuzione (-1,6%) rispetto all'anno precedente anche a seguito della razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

Risultati dell'esercizio

Accantonamenti per perdite su crediti

A dicembre 2022 gli Accantonamenti per perdite su crediti ammontano a -1.055 milioni in aumento di 77 milioni (+7,9%) rispetto all'anno precedente. Al netto della Russia, gli Accantonamenti per perdite su crediti si attestano a -379 milioni, in riduzione di 592 milioni confrontate con il 2021. Tale andamento ha risentito principalmente del conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato per l'anno 2022 Accantonamenti per perdite su crediti pari a 676 milioni per la Russia e 379 milioni riconducibili agli altri segmenti in riduzione rispetto ai 12 mesi precedenti di 592 milioni.

Con riferimento alla Russia, l'importo complessivo deriva dalle seguenti azioni:

- nel primo trimestre 2022, 1.004 milioni di accantonamenti guidati principalmente dagli interventi posti in essere per fronteggiare la crisi:
- (i) aggiornamento dello scenario macroeconomico sulla base di proiezioni interne elaborate da UniCredit Research, che a metà marzo 2022 ravvisavano una significativa riduzione del PIL nel 2022 e 2023 unita ad un incremento dei tassi di interesse nel 2022, (ii) classificazione delle esposizioni creditizie in Stadio 2, combinata con l'effetto del downgrade del rating sovrano russo e (iii) applicazione alle esposizioni Cross Border di una copertura media pari a circa 30%;
- nei successivi nove mesi del 2022, riprese di valore su crediti per 328 milioni derivanti da recuperi su alcuni debitori e dall'impatto positivo di alcune operazioni legate alla riduzione dell'esposizione verso controparti russe, che hanno più che compensato l'ulteriore aggiornamento dello scenario macroeconomico nell'ambito dell'ordinario processo di adeguamento degli Accantonamenti per perdite su crediti alle proiezioni economiche aggiornate.

Relativamente agli altri segmenti della clientela, gli Accantonamenti per perdite su crediti nel 2022 sono pari a 379 milioni e sono stati determinati principalmente dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) introduzione di management overlay nel calcolo della perdita creditizia attesa, data la persistente incertezza collegata alla complessiva situazione geopolitica, in particolare legata ai settori energivori e alla clientela "privati" maggiormente impattata dalla crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse, (ii) rilascio dei residuali overlay collegati all'evento pandemico Covid-19, in considerazione del progressivo affievolimento degli impatti economici collegati a tale evento, (iii) aggiornamento degli scenari macroeconomici ai fini IFRS9, (iv) dinamica favorevole dei portafogli crediti problematici principalmente legata a recuperi e a contenuti flussi a default.

Il costo del rischio del 2022 si è attestato a 54 punti base. Escludendo la Russia, il costo del rischio è stato pari a 20 punti base, in riduzione rispetto ai 50 punti base del 2021.

Per maggiori dettagli relativi alle azioni adottate per fronteggiare l'attuale scenario macroeconomico sia con riferimento ai rischi diretti verso le esposizioni russe che ai rischi indiretti si rimanda alla "Sezione 4 - Altri Aspetti", Nota integrativa, Parte A - Politiche Contabili, A.1 Parte generale.

Per maggiori dettagli sulla misurazione delle perdite attese si rimanda al paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa.

La formazione del Risultato netto

A fini espositivi nella tavola successiva vengono evidenziati i passaggi che portano al Risultato Netto

Formazione del risultato netto

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2022	2021	C/ECONOMICO	%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.692**	**3.260**	**+ 432**	**+ 13,3%**
Altri oneri e accantonamenti	(440)	(677)	+ 237	- 35,0%
Oneri di integrazione	(249)	(415)	+ 166	- 40,0%
Profitti netti da investimenti	135	7.249	- 7.114	- 98,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.138**	**9.417**	**- 6.279**	**- 66,7%**
Imposte sul reddito	(31)	917	- 948	n.s.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**3.107**	**10.334**	**- 7.227**	**- 69,9%**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**3.107**	**10.334**	**- 7.227**	**- 69,9%**

Risultati dell'esercizio

Altri oneri e accantonamenti

Gli Altri oneri e accantonamenti, complessivamente pari a -440 milioni, in riduzione rispetto ai -677 milioni del 2021, comprendono il contributo ordinario e addizionale al Deposit Guarantee Scheme (DGS) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - "FITD" (-185 milioni), il contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione Italiano (-242 milioni) e altri accantonamenti e rilasci a fronte di controversie, cause, vertenze, incidenti e reclami in cui la Banca è soggetto passivo.

Oneri di integrazione

Gli oneri di integrazione riconducibili prevalentemente agli oneri di incentivazione all'esodo connessi al nuovo piano "UniCredit Unlocked" ammontano a -249 milioni in diminuzione di 166 milioni (-40%) rispetto allo scorso anno, durante il quale erano stati accantonati oneri ascrivibili alla svalutazione di asset ICT non più produttivi.

I profitti (perdite) netti da investimenti

I Profitti netti da investimenti sono pari a 135 milioni, in riduzione rispetto ai 7.249 milioni del 2021 anno in cui si sono registrate anche a seguito del recepimento nei modelli valutativi delle proiezioni finanziarie sottostanti il nuovo piano strategico "UniCredit Unlocked", riprese di valore riferite alle partecipazioni in UniCredit Bank AG (+4.958 milioni) e in UniCredit Bank Austria (+2.972 milioni).
In particolare, nel 2022 si sono registrate riprese di valore riferite alle partecipazioni in UniCredit Bank AG (+1.568 milioni) e in UniCredit Leasing S.p.A. (+183 milioni), parzialmente compensate dalle rettifiche di valore relative alle partecipazioni UniCredit Bank Austria AG (-988 milioni) e AO UniCredit Bank (-939 milioni).
Inoltre, sono stati registrati gli utili relativi alla cessione della partecipazione CNP Vita Assicura S.p.A. pari a 313 milioni.
Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle partecipazioni in società controllate si rimanda alle sezioni "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per il 2022 presentano un valore negativo di 31 milioni, rispetto al valore positivo di 917 milioni del 2021, principalmente composta da:

- IRES (corrente + differita) positiva di 105 milioni. L'IRES corrente è pari a zero, in quanto l'esercizio chiude con una perdita fiscale di 165 milioni in termini di imposta, della quale 89 milioni a Conto economico e 76 milioni a Patrimonio netto. La perdita fiscale è stata convertita in credito di imposta ai sensi dell'art.2 comma 56-bis del DL 29 dicembre 2010 n.225 e successive modifiche, in quanto determinata dalla quota dell'esercizio delle svalutazioni crediti e avviamenti. La movimentazione delle attività e passività fiscali differite del periodo ammonta complessivamente a 16 milioni ed è determinata principalmente dall'iscrizione delle DTA su perdite fiscali a seguito dell'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA dall'utilizzo delle DTA temporanee convertibili e dalle DTA temporanee su fondi rischi e oneri;
- IRAP (corrente + differita) negativa di 146 milioni, di cui IRAP corrente pari 44 milioni (42 milioni prodotta da fattispecie di Conto economico e 2 milioni prodotta da fattispecie a Patrimonio netto);
- accantonamento di -2 milioni relativo alla tassazione per trasparenza delle controllate estere (CFC);
- addizionale IRES per tassazione dividendo Banca d'Italia di -2 milioni;
- ritenute non deducibili per -1 milione subite in Italia ed all'estero;
- variazione imposte differite attive e passive per -5 milioni relative ad esercizi precedenti;
- imposte di competenza delle filiali estere per -25 milioni;
- beneficio derivante dalla conversione dell'ACE ("Aiuto alla crescita economica") in crediti d'imposta IRAP per 45 milioni (di cui 14 milioni relativi ad esercizi precedenti).

Per ulteriori informazioni in merito alle imposte dell'esercizio si rimanda alla Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 10 - Attività e passività fiscali e Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Risultati dell'esercizio

Lo stato patrimoniale

I crediti verso clientela

I **crediti verso clientela** ammontano, al 31 dicembre 2022, a 191.959 milioni, in aumento di +1.082 milioni (+0,6%) rispetto al 31 dicembre 2021.

Crediti verso clientela

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
Impieghi vivi	167.266	170.516	- 3.250	- 1,9%
Operazioni pronti contro termine	22.119	16.580	+ 5.539	+ 33,4%
Attività deteriorate	2.574	3.781	- 1.207	- 31,9%
Totale crediti verso clientela	**191.959**	**190.877**	**+ 1.082**	**+ 0,6%**

Più nel dettaglio:
- gli **impieghi vivi** si riducono di -3.250 milioni (-1,9%);
- i **pronti contro termine** aumentano di +5.539 milioni (+33,4%);
- le **attività deteriorate** si riducono di -1.207milioni (-31,9%).

Nell'ambito degli **impieghi vivi** (167.266 milioni al 31 dicembre 2022) sono rilevati 865 milioni verso Special Purpose Vehicle (S.P.V.), ascrivibili per la maggior parte alle somme di liquidità che, a seguito del declassamento (downgrading) della Banca intervenuto dal 2012 da parte delle Agenzie di rating coinvolte nelle operazioni, UniCredit S.p.A. ha dovuto trasferire (in base alla documentazione contrattuale sottoscritta) presso altre Banche, ritenute ancora "eligible", in favore degli S.P.V. cessionari dei crediti nel contesto di operazioni originate da UniCredit S.p.A. relative a cartolarizzazioni e a programmi connessi all'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).
Nel corso del 2022 i crediti verso S.P.V., anzidetti, hanno subito un decremento di 42 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 riconducibile al normale andamento delle operazioni di cartolarizzazione.

Le operazioni di **pronti contro termine** attive, il cui andamento è strettamente legato alla gestione della liquidità, ammontano al 31 dicembre 2022 a 22.119 milioni (16.580 milioni a fine 2021) e sono quasi totalmente rappresentati da operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia e con la Cassa depositi e Prestiti e Poste Italiane S.p.A.

Le **attività deteriorate** a fine dicembre 2022 ammontano a 2.574 milioni, si attestano all' 1,3% dell'ammontare complessivo dei Crediti verso Clientela e sono principalmente concentrate nel segmento delle imprese.
Il decremento di -1.207 milioni (-31,9% rispetto ai 3.781 milioni di fine dicembre 2021) è da ascrivere principalmente all'intensa attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate operate principalmente attraverso operazioni di cessione.

Qualità del credito

Al 31 dicembre 2022 il valore nominale delle attività deteriorate ammonta a 4.956 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi nominali a clienti pari al 2,5% in riduzione rispetto al 4,4% di fine dicembre 2021. La riduzione osservata è principalmente ascrivibile alle operazioni di cessioni operate nel corso del primo semestre sia su crediti classificati a sofferenza sia su crediti classificati ad inadempienza probabile.

L'incidenza dei crediti classificati in sofferenza (a valori nominali) si attesta al 0,4% del totale dei Crediti alla Clientela (1,1% al 31 dicembre 2021); i crediti classificati ad inadempienza probabile si attestano al 1,9% del totale (3,0% al 31 dicembre 2021), mentre le esposizioni scadute deteriorate sono pari allo 0,23% della consistenza complessiva degli impieghi (0,26% al 31 dicembre 2021).

Il coverage ratio sui crediti deteriorati (rettifiche di valore in rapporto al valore nominale) si attesta intorno al 48,1% in riduzione rispetto al 56,4% rilevato al 31 dicembre 2021, in dettaglio il coverage ratio è pari al 73,3% sui crediti in sofferenza, al 45,0% sui crediti classificati ad inadempienza probabile e al 25,8% sulle esposizioni scadute deteriorate.

Sui crediti non deteriorati, che ammontano a 192.099 milioni al valore nominale (189.436 milioni al 31 dicembre 2021), sono state operate rettifiche di valore che, al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente a 2.714 milioni con un coverage ratio pari all' 1,41% (sono incluse le rettifiche operate sul perimetro Russia al netto delle quali il coverage ratio si attesta all' 1,16%) (1,24% al 31 dicembre 2021).
Per maggiori dettagli riguardo le evoluzioni metodologiche che hanno influenzato la determinazione delle Rettifiche di valore si rimanda al Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa - 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese.

Risultati dell'esercizio

Complessivamente, quindi, il totale dei Crediti verso Clientela si attesta al 31 dicembre 2022 a nominali 197.055 milioni, a fronte dei quali sono state costituite rettifiche di valore per 5.096 milioni che portano il livello di copertura generale dei Crediti alla Clientela al 2,6% (3,7% al 31 dicembre 2021). La riduzione complessiva del coverage ratio è sostanzialmente ascrivibile alla contrazione dell'incidenza dei crediti deteriorati sull'aggregato complessivo dei Crediti verso la clientela il cui effetto è stato in parte compensato dall'incremento delle rettifiche operate sul perimetro Russia.

Per la gestione ed il recupero dei crediti problematici, la Banca si avvale anche dei servizi offerti da doValue S.p.A., banca specializzata nel recupero crediti (sofferenze ed inadempienze probabili) e di Prelios Credit Servicing Spa, società specializzata nella gestione di crediti ad inadempienze probabili.
Si espone, a completamento, la seguente tavola riepilogativa:

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2022(*)						
Esposizione lorda	844	3.654	458	**4.956**	192.099	**197.055**
incidenza sul totale crediti	*0,43%*	*1,85%*	*0,23%*	***2,51%***	*97,49%*	
Rettifiche di valore	619	1.645	118	**2.382**	2.714	**5.096**
in rapporto all'esposizione lorda	*73,34%*	*45,03%*	*25,77%*	***48,07%***	*1,41%*	
Valore di bilancio	225	2.009	340	**2.574**	189.385	**191.959**
incidenza sul totale crediti	*0,12%*	*1,05%*	*0,18%*	***1,34%***	*98,66%*	
Situazione al 31.12.2021(*) (**)						
Esposizione lorda	2.221	5.943	513	**8.677**	189.436	**198.113**
incidenza sul totale crediti	*1,12%*	*3,00%*	*0,26%*	***4,38%***	*95,62%*	
Rettifiche di valore	1.739	2.966	191	**4.896**	2.340	**7.236**
in rapporto all'esposizione lorda	*78,28%*	*49,91%*	*37,19%*	***56,42%***	*1,24%*	
Valore di bilancio	482	2.977	322	**3.781**	187.096	**190.877**
incidenza sul totale crediti	*0,25%*	*1,56%*	*0,17%*	***1,98%***	*98,02%*	

Note:
(*) L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.
(**) Gli ammontari differiscono da quelli riportati nel Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2021 per effetto della fusione di UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A. in UniCredit S.p.A. avvenuta con efficacia contabile a partire dall'1 gennaio 2022.

La raccolta da clientela e in titoli

La raccolta da clientela e titoli si riduce rispetto a fine 2021 per l'effetto congiunto della riduzione ascrivibile alle unità operanti in Italia (-7.882 milioni) e del decremento riconducibile alle unità operanti all'estero (-10.079 milioni).

Raccolta da clientela e titoli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	217.322	224.622	- 7.300	- 3,2%
Titoli in circolazione	47.063	57.724	- 10.661	- 18,5%
Totale raccolta da clientela e titoli	**264.385**	**282.346**	**- 17.961**	**- 6,4%**

I debiti verso clientela variano per effetto di:
- conti correnti e i depositi a vista, ridotti di 9.954 milioni;
- depositi a scadenza, aumentati di 1.095 milioni;
- pronti contro termine di raccolta con la clientela, ridotti di 3.793 milioni;
- altre forme tecniche di raccolta, aumentate di 5.352 milioni, principalmente per l'aumento dell'operatività in *hot money*.

I debiti rappresentati da titoli in circolazione variano principalmente per la riduzione ascrivibile alle unità operanti in Italia (-942milioni), da attribuire principalmente alle obbligazioni (-934 milioni), ai certificati di deposito (-4 milioni) ed ai buoni fruttiferi (-4 milioni); le risultanze dei certificati di deposito delle unità operanti all'estero si sono ridotte di 9.718 milioni principalmente per effetto dell'interruzione dell'operatività della filiale di Londra.

Risultati dell'esercizio

Le altre attività finanziarie

Gli investimenti finanziari segnano nel 2022 un decremento prevalentemente ascrivibile alla diminuzione degli strumenti obbligazionari.

Altre attività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie designate al fair value	204	119	+ 85	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.322	5.856	- 1.534	- 26,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.921	36.464	- 9.543	- 26,2%
Titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato	50.924	48.586	+ 2.338	+ 4,8%
Partecipazioni	38.569	38.405	+ 164	+ 0,4%
Totale altre attività finanziarie	**120.940**	**129.430**	**- 8.490**	**- 6,6%**

Più in dettaglio:

- le attività finanziarie designate al fair value si compongono di pochi strumenti obbligazionari di emissione governativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si compongono prevalentemente di quote di O.I.C.R (1.567 milioni) e di strumenti obbligazionari (2.579 milioni), le cui variazioni rispetto a dicembre 2021 dipendono principalmente dalla dinamica di compravendita e scadenze combinate con gli effetti della valutazione al fair value. Gli strumenti di capitale si riducono di 695 milioni principalmente per effetto delle cessioni di La Villata S.p.A. e Yapi Ve Kredi Bankasi A.S.;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano composte per 25.879 milioni da titoli di debito (in diminuzione di 9.377 milioni, prevalentemente per titoli di stato e bancari) e per 1.042 milioni da interessenze partecipative che hanno subito un decremento annuo di 166 milioni da ricondurre principalmente a:
  - riduzione delle quote in Banca d'Italia (-179 milioni);
  - variazioni di fair value, tra cui ABH Holding (+18 milioni);
- i titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato includono prevalentemente (i) titoli di stato e bancari, incrementati a fronte degli acquisti intervenuti nell'anno e (ii) crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16;
- il valore delle partecipazioni (nel quale non sono più presenti UniCredit Services S.C.p.A., Cordusio SIM e Crivelli S.R.L., fuse in UniCredit S.p.A. e CNP Vita Assicura S.p.A. ceduta), include nuovamente UniCredit Leasing S.p.A. a seguito della decisione di non procedere alla sua vendita (fatto che ha comportato la sua riclassificata dalle le attività disponibili per la vendita) e segna un incremento da ricondurre principalmente agli effetti combinati derivanti da:
  - svalutazioni, tra cui UniCredit Bank Austria AG (-988 milioni), AO UniCredit Bank (-939 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (-4 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni), Maccorp Italiana S.p.A. (-2 milioni);
  - riprese di valore, tra cui UniCredit Bank AG (1.568 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (183 milioni), CNP UniCredit Vita S.p.A. (6 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (3 milioni);
  - ingresso di UniCredit Services Gmbh (50 milioni) e Value Transformation Services S.p.A. (3 milioni) come conseguenza della fusione di UniCredit Services S.C.p.A.

Risultati dell'esercizio

L'interbancario

La Banca, nell'ambito della sua attività finanziaria, ha registrato a fine 2022 un saldo interbancario netto tra attività (17.008 milioni) e passività (74.606 milioni) pari a -57.598 milioni. Rispetto alle corrispondenti evidenze di fine 2021 (netto pari a -59.547 milioni), il saldo ha registrato una leggera diminuzione delle passività nette di 1.949 milioni dovuto alla maggiore riduzione dei Debiti verso banche (-11.652 milioni) rispetto a quella dei Crediti verso banche (-9.703 milioni).
Per quanto riguarda la diminuzione dei Debiti verso banche, tale dinamica include la riduzione della partecipazione alle operazioni di TLTRO di BCE, diminuita da un nominale di 56.420 milioni a fine 2021 a un nominale di 48.420 milioni a fine 2022, a seguito del ripagamento anticipato di una quota pari a 8.000 milioni finalizzato a dicembre 2022.

Interbancario

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	17.008	26.711	- 9.703	- 36,3%
Debiti verso banche	74.606	86.258	- 11.652	- 13,5%
INTERBANCARIO NETTO	**(57.598)**	**(59.547)**	**+ 1.949**	**- 3,3%**

Risultati dell'esercizio

Gestione del capitale e creazione di valore

Principi di creazione di valore e allocazione del capitale

Si rimanda al paragrafo "Principi di creazione di valore e allocazione del capitale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Risultati dell'esercizio, Gestione del capitale e creazione di valore, che qui si intende integralmente riportato.

Coefficienti patrimoniali

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali transitori

(milioni di €)

DESCRIZIONE	DATI AL 31.12.2022	31.12.2021
Capitale primario di classe 1	44.470	48.249
Capitale di classe 1	50.539	54.954
Totale Fondi Propri	58.501	62.158
Totale RWEA	173.029	187.327
Ratio - Capitale primario di classe 1	**25,70%**	**25,76%**
Ratio - Capitale di classe 1	**29,21%**	**29,34%**
Ratio - Totale Fondi Propri	**33,81%**	**33,18%**

Note:
- Fondi propri e coefficienti patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
- Si precisa che UniCredit S.p.A. ha deciso di non applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento 575/2013/UE (CRR).

La variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2021 di 3,779 milioni sul Capitale primario di classe 1 riflette principalmente: (i) l'effetto negativo della deduzione pari a 2.580 milioni connessa allo "Share Buy-Back Programme 2021"; (ii) la maggior deduzione per 1.188 milioni relativa ai software asset, dovuta alla fusione di UniCredit Services in UniCredit S.p.A.; (iii) la maggior deduzione per 636 milioni relativa alle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee, risultante dal test di sostenibilità delle attività fiscali differite relativo alle tax losses carry forward (TLCF) effettuato nel quarto trimestre 2022; parzialmente compensati dal (iv) profitto relativo al 2022 (pari a 3.107 milioni), al netto dei dividendi (pari a 1.932 milioni che includono anche 25 milioni destinati a iniziative sociali, culturali ed elargizioni benefiche), computato per 1.175 milioni.
Con riferimento al totale dei Fondi Propri, la variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2021 di 3,657 milioni, in aggiunta agli effetti evidenziati per il Capitale primario di classe 1, riflette ulteriori effetti positivi per 122 milioni derivanti principalmente da: (i) l'impatto positivo pari a 758 milioni relativo alla vendita del residuo 18% della partecipazione in Yapı ve Kredi Bankası A.S. che implica la riclassificazione della controparte a "entità del settore finanziario non significativa", quindi gli strumenti subordinati emessi da Yapı ve Kredi Bankası A.S. e detenuti da UniCredit S.p.A. non vengono più dedotti direttamente dai Fondi Propri, ma sono riclassificati tra gli strumenti emessi da entità del settore finanziario non significative, il cui ammontare totale non eccede la soglia regolamentare del 10% del Capitale primario di classe 1; (ii) l'effetto negativo sul Capitale aggiuntivo di classe 1 dovuto al rimborso anticipato dello strumento XS1539597499 (ammontare computabile pari a 495 milioni); (iii) l'effetto negativo sul Capitale di classe 2 dovuto alla scadenza dello strumento XS0849517650 (ammontare computabile pari a 247 milioni) e (iv) altri impatti negativi per 0,1 miliardi principalmente guidati dall'effetto combinato della differenza su tassi di cambio e dall'ammortamento regolamentare degli strumenti di Capitale.

- L'utile netto individuale al 31 dicembre 2022 risulta pari a 3.107 milioni.
- La politica dei dividendi comunicata con il piano Strategico "UniCredit Unlocked" prevede, dal 2022, l'applicazione del 35% di "cash pay-out ratio" alla definizione di "Net Profit" introdotta con il piano. A questo proposito, per "Net Profit" si intende lo "Stated Net Profit" (i.e. utile netto contabile) aggiustato per l'ammontare delle cedole degli AT1 e dei Cashes e per gli impatti derivanti dal test di sostenibilità delle "DTA tax loss carry forward".
- Come stabilito nel primo trimestre 2022, considerando la natura straordinaria degli eventi geopolitici, il "cash pay-out ratio" del 35% è calcolato sul "Net Profit" escludendo il segmento Russia. Essendo quest'ultimo pari a 5.447 milioni per il 2022, il 35% corrisponde ad un dividendo in contanti pari a 1.907 milioni. In aggiunta, 25 milioni sono stati destinati ad iniziative sociali, culturali e di beneficenza.
- Pertanto, considerando che gli oneri per il 2022 (pari a 1.932 milioni, che includono anche le iniziative sociali, culturali e benefiche) vengono portati in riduzione dell'utile netto individuale (pari a 3.107 milioni), un ammontare positivo di 1.175 milioni viene computato nei Fondi Propri individuali.

Risultati dell'esercizio

Rafforzamento patrimoniale

Si rimanda al paragrafo "Rafforzamento patrimoniale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Risultati dell'esercizio, Gestione del capitale e creazione di valore, che qui si intende integralmente riportato.

Il patrimonio netto

Patrimonio netto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2022	31.12.2021	ASSOLUTA	%
Capitale	21.220	21.133	+ 87	+ 0,4%
Sovrapprezzi di emissione	2.516	5.446	- 2.930	- 53,8%
Strumenti di capitale	6.100	6.595	- 495	- 7,5%
Riserve	23.707	15.289	+ 8.418	+ 55,1%
Riserve da valutazione	712	653	+ 59	+ 9,0%
Azioni proprie	-	(199)	+ 199	- 100,0%
Totale capitale e riserve	***54.255***	***48.917***	**+ 5.338**	**+ 10,9%**
Risultato netto	3.107	10.334	- 7.227	- 69,9%
Totale patrimonio netto	**57.362**	**59.251**	**- 1.889**	**- 3,2%**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 57.362 milioni con una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2021, di 1.889 milioni da attribuire a:

- -1.170 milioni per distribuzione dividendo da destinazione dell'utile 2021 deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022;
- -4 milioni per distribuzione a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficienza e culturali da destinazione utile esercizio 2021 deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022;
- -495 milioni all'estinzione anticipata degli strumenti Additional Tier 1 emessi nel 2016, al netto dei relativi costi di collocamento, esercitando l'opzione di rimborso prevista dai termini e condizioni dei titoli;
- -303 milioni all'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1, al netto degli effetti fiscali connessi e dei costi di transazione sulle emissioni rimborsate;
- -74 milioni all'imputazione a riserva dei pagamenti connessi al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes";
- +55 milioni all'adeguamento della riserva dedicata ai piani Equity Settled Share Based Payments (Pagamenti basati su azioni);
- -8 milioni per rigiro a patrimonio netto degli utili e perdite realizzati dalla cessione di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- -4 milioni per l'onere relativo all'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale degli immobili strumentali (IAS16) con impatto a patrimonio netto;
- -452 milioni per acquisto di n.33.487.579 azioni proprie a completamento del "Secondo Programma di Buy-Back" avviato nell'esercizio 2021 e concluso in data 28 febbraio 2022; le azioni proprie acquistate, unitamente alle azioni proprie acquistate nel corso del 2021 (199 milioni) sono state annullate senza riduzione del capitale sociale in data in data 2 marzo 2022 per un ammontare complessivo di 651 milioni;
- -2.580 milioni per acquisto n.249.134.870 azioni proprie a fronte dell'esecuzione della Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021 e conseguente annullamento senza riduzione del capitale sociale;
- -7 milioni all'imputazione di oneri connessi all'esecuzione delle operazioni di buyback sulle azioni proprie;
- -13 milioni connessi agli effetti netti sul patrimonio derivanti da operazioni di aggregazione interna al gruppo;
- +3.107 milioni al risultato netto di esercizio;
- +59 milioni all'effetto netto riveniente dalle riserve di valutazione, di cui: -214 milioni da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, +42 milioni da passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico per variazioni del proprio merito creditizio, +32 milioni da copertura dei flussi finanziari, +43 milioni da rivalutazione di immobili ad uso strumentale con impatto a patrimonio netto e +156 milioni su piani a benefici definiti.

Risultati dell'esercizio

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di rilievo occorse nel 2022 che, essendosi riflesse tra le varie componenti del patrimonio netto, non hanno comportato la modifica dell'ammontare complessivo dello stesso:

- il capitale sociale è aumentato di 87 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2022.
- in esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 8 aprile 2022 si è dato luogo: (i) allocazione dell'utile d'esercizio 2021 alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (65 milioni) e alla Riserva statutaria (9.127 milioni); ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 380 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (350 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari "Cashes" (30 milioni);
- in esecuzione delle delibere assembleari dell'8 aprile 2022 e del 14 settembre 2022 per l'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti (Programma di Buy-Back 2021) si è dato luogo: (i) all'utilizzo della Riserva Sovrapprezzo Azioni per la costituzione della specifica riserva indisponibile per gli acquisti di azioni pari all'importo massimo autorizzato (2.580 milioni); le operazioni di acquisto sono state eseguite in due distinte tranches (Prima e Seconda Tranche) concluse rispettivamente il 14 luglio 2022 e il 30 novembre 2022 con l'acquisto di complessive n.249.134.870 azioni per un controvale pari a 2.580 milioni iscritti alla voce Azioni proprie; (ii) la riserva vincolata per il buyback è stata poi utilizzata per l'azzeramento della voce Azioni proprie a seguito degli annullamenti delle azioni proprie in portafoglio registrati in data 19 luglio 2022 e 14 dicembre 2022.

Azionariato

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è di 21.220.169.840,48 euro diviso in n.1.935.269.741 azioni ordinarie prive del valore nominale.
Alla data del 31 dicembre 2022, sulla base di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti dal contenuto del libro soci:

- gli azionisti risultano essere 259.000 circa;
- l'azionariato residente detiene circa il 18,55% del capitale e gli azionisti esteri il 81,45%;
- il 90,66% del capitale sociale risulta detenuto da persone giuridiche, il rimanente 9,34% da persone fisiche.

Sempre a tale data, sulla base delle comunicazioni di cui all'art.120 del TUF, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, dirette o indirette. Gli azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 3% che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art.119-bis del Regolamento CONSOB 11971/99.

Maggiori azionisti(*)

NOMINATIVO AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE	% DI POSSESSO
Gruppo BlackRock	114.907.383	5,938%(**)
Gruppo Allianz SE	69.622.203	3,598%

Note:
(*) La tabella riporta le informazioni comunicate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 TUF a seguito dell'aggiornamento reso noto sul sito Consob in data 2 novembre 2022. Le percentuali qui indicate sono calcolate sul numero di azioni rappresentative del capitale sociale alla data del 31 dicembre 2022, che tiene conto dell'annullamento di azioni proprie eseguito il 14 dicembre 2022. Si fa presente che, nei casi previsti dal Regolamento Emittenti, le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito nell'ambito dell'attività di gestione partecipazioni in misura inferiore al 5% non sono tenuti agli obblighi di comunicazione.

(**) A titolo di gestione non discrezionale del risparmio.

Risultati dell'esercizio

Azioni proprie

Il piano strategico 2022-2024 ("UniCredit Unlocked") presentato al mercato in data 9 dicembre 2021 ha fissato tra gli obiettivi un piano di distribuzione agli azionisti da realizzarsi in parte attraverso programmi di acquisto di azioni proprie al fine di garantire una remunerazione significativamente maggiore e in progressiva crescita nell'arco del piano.
In questo contesto l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 aprile 2022 ha autorizzato l'esecuzione di un programma di acquisto di azioni ordinarie UniCredit come parte della distribuzione agli azionisti relativa all'esercizio 2021, da realizzarsi anche in più tranches per un esborso complessivo massimo di 2.580 milioni. L'Assemblea ha contestualmente approvato in seduta straordinaria il successivo annullamento delle azioni ordinarie UniCredit acquisite con le operazioni di buyback, da realizzarsi senza riduzione del capitale sociale nominale ma esclusivamente mediante riduzione del numero delle azioni esistenti con conseguente incremento della "parità contabile implicita" delle azioni emesse dalla Società.

La prima tranche di acquisti di azioni ordinarie UniCredit ("Prima Tranche del Programma di Buy-Back 2021"), autorizzata dalla BCE in data 3 maggio 2022, è stata avviata in data 11 maggio 2022 e si è conclusa in data 14 luglio 2022 con l'acquisto di n.162.185.721 azioni per un controvalore complessivo pari al massimo esborso autorizzato (1.580 milioni). Le azioni proprie acquistate nella prima tranche sono state annullate in data 19 luglio 2022 con il deposito presso il Registro delle Imprese della delibera di annullamento.

Per l'attuazione della seconda tranche di acquisti ("Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021"), preso atto dell'andamento del prezzo dell'azione UniCredit nel periodo di esecuzione, l'Assemblea degli azionisti in data 14 settembre 2022 ha aggiornato ed integrato la precedente autorizzazione dell'8 aprile 2022, per incrementare il numero massimo di azioni acquistabili con il residuo importo disponibile (1.000 milioni) sul totale massimo autorizzato (2.580 milioni). L'operazione precedentemente autorizzata dalla BCE in data 30 agosto 2022 è stata avviata in data 21 settembre 2022 e conclusa in data 30 novembre 2022 con l'acquisto di n.86.949.149 azioni per un controvalore complessivo equivalente all'ammontare residuo spendibile.
Le azioni proprie acquistate con la seconda tranche sono state annullate senza riduzione del capitale sociale in data 14 dicembre 2022 con il deposito presso il Registro delle Imprese della delibera di annullamento.

Si segnala inoltre che nel corso del primo trimestre 2022 il "Secondo Programma di Buy-Back" avviato in dicembre 2021 a valere sulla distribuzione dell'esercizio 2020 si è concluso con l'acquisto di n.33.487.579 azioni ordinarie UniCredit per un controvalore di 452 milioni pari alla disponibilità residua sull'ammontare massimo autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021 (651 milioni). Le azioni complessivamente acquistate (n.48.536.221) sono state annullate in data 2 marzo 2022, incluse le azioni acquistate e in rimanenza a fine esercizio 2021.

Alla data del 31 dicembre 2022 a seguito delle operazioni di acquisto e di annullamento effettuate nel periodo non risultano azioni proprie in portafoglio.

L'attività della società

La rete commerciale

Struttura operativa in Italia

Nel 2022 la struttura territoriale domestica di UniCredit è stata interessata dalla chiusura di 73 filiali della Banca Commerciale Retail.

L'articolazione della rete domestica al 31 dicembre 2022 conta complessivamente 2.312 sportelli, di cui 1.986 filiali appartenenti alla Banca Commerciale Retail.
A tale data la rete distributiva italiana, dopo gli interventi sopra descritti e sempre in presenza di una modesta redistribuzione e ottimizzazione dei presidi conseguente ai costanti processi di razionalizzazione delle strutture sul territorio, risulta così dettagliata:

Rete Italia

REGIONE	NUMERO DI SPORTELLI AL 31.12.2022	COMPOSIZIONE %
- Piemonte	237	10,3%
- Valle d'Aosta	12	0,5%
- Lombardia	277	12,0%
- Liguria	45	1,9%
- Trentino Alto Adige	36	1,6%
- Veneto	285	12,3%
- Friuli Venezia Giulia	71	3,1%
- Emilia Romagna	306	13,2%
- Toscana	100	4,3%
- Umbria	55	2,4%
- Marche	46	2,0%
- Lazio	295	12,8%
- Abruzzo	24	1,0%
- Molise	16	0,7%
- Campania	118	5,1%
- Puglia	89	3,8%
- Basilicata	7	0,3%
- Calabria	21	0,9%
- Sicilia	237	10,3%
- Sardegna	35	1,5%
Totale sportelli	**2.312**	**100,0%**

L'attività della società

Le filiali e le rappresentanze all'estero

Al 31 dicembre 2022 UniCredit S.p.A. è presente all'estero tramite undici filiali, una stabile organizzazione (permanent establishment) e due uffici di rappresentanza. Di seguito il dettaglio:

Filiali estere:
- Cina - Shanghai;
- Germania - Monaco[80];
- Regno Unito - Londra[80];
- Stati Uniti - New York[80];
- Francia - Parigi;
- Spagna - Madrid;
- Repubblica Ceca - Praga[81];
- Repubblica Slovacca - Bratislava[81];
- Romania - Bucarest[81];
- Polonia - Stettino[81];
- Ungheria - Budapest[81].

Stabile organizzazione all'estero (permanent establishment):
- Austria - Vienna.

Uffici di rappresentanza esteri:
- Belgio - Bruxelles;
- Cina - Pechino.

80 Filiale, con licenza Bancaria, che dal 1 ottobre 2022 svolge anche attività digital/operations a seguito della fusione per incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A.
81 Filiale che svolge esclusivamente attività digital/operations, senza licenza bancaria, ed entrata nel perimetro a seguito della fusione per incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A. del 1 ottobre 2022.

L'attività della società

Le risorse

L'andamento degli organici

Al 31 dicembre 2022 il personale di UniCredit S.p.A. ammonta a n.37.302 unità, rispetto a n.32.262 unità risultanti al 31 dicembre 2021. L'aumento delle risorse è dovuto principalmente all'ingresso di circa 5.500 dipendenti da UniCredit Services S.C.p.a, di cui 3.500 dai Paesi del centro-est Europa, avvenuto ad ottobre.

Categorie

	31.12.2022		31.12.2021		VARIAZIONE	
	TOTALE	*DI CUI: FILIALI ESTERE*	TOTALE	*DI CUI: FILIALI ESTERE*	ASSOLUTA	%
Dirigenti	699	*6*	655	*4*	44	6,7%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	7.234	*36*	6.584	*31*	650	9,9%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	10.815	*158*	10.038	*2*	777	7,7%
Restante personale	18.554	*3.340*	14.985	-	3.569	23,8%
Totale	**37.302**	***3.540***	**32.262**	***37***	**5.040**	**15,6%**
di cui "part time"	*4.931*	*272*	*4.755*	-	*176*	*3,7%*

La composizione dell'organico per classi di anzianità e quella per fasce di età sono riportate nelle tavole successive. Per quanto attiene al titolo di studio, circa il 40% del personale di UniCredit S.p.A. è in possesso di una laurea (prevalentemente in discipline economiche e bancarie o giuridiche). L'incidenza del personale femminile è pari al 49%.

Composizioni per classi di anzianità

	31.12.2022		31.12.2021		VARIAZIONE	
	NUMERO	COMP.%	NUMERO	COMP.%	ASSOLUTA	%
Fino a 10 anni	8.160	21,9%	4.377	11,7%	3.783	86,4%
Da 11 a 20 anni	10.901	29,2%	11.481	30,8%	(580)	-5,1%
Da 21 a 30 anni	9.992	26,8%	9.071	24,3%	921	10,2%
Oltre 30 anni	8.249	22,1%	7.333	19,7%	916	12,5%
Totale	**37.302**	**100,0%**	**32.262**	**86,5%**	**5.040**	**15,6%**

Composizioni per fasce di età

	31.12.2022		31.12.2021		VARIAZIONE	
	NUMERO	COMP.%	NUMERO	COMP.%	ASSOLUTA	%
Fino a 30 anni	3.092	8,3%	1.644	5,1%	1.448	88,1%
Da 31 a 40 anni	5.526	14,8%	3.971	12,3%	1.555	39,2%
Da 41 a 50 anni	12.562	33,7%	11.899	36,9%	663	5,6%
Oltre 50 anni	16.122	43,2%	14.748	45,7%	1.374	9,3%
Totale	**37.302**	**100,0%**	**32.262**	**100,0%**	**5.040**	**15,6%**

Per quanto riguarda la formazione, la crescita manageriale, le relazioni industriali, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, si ritiene opportuno richiamare quanto riportato nel Bilancio Integrato. Tale documento, pubblicato sul sito istituzionale, descrive la creazione di valore di UniCredit e come questa generi impatti positivi per la società supportando il progresso delle comunità locali, la competitività delle aziende e il benessere degli individui. Il Bilancio Integrato di UniCredit costituisce Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016.

Altre informazioni

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., si rimanda al paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta

Nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2022 non si sono verificate le condizioni per dare corso alla trasformazione in credito d'imposta delle imposte anticipate per IRES ed IRAP in quanto entrambi gli esercizi si sono chiusi con un utile (10.366 milioni per l'anno 2021 e 3.107 per l'anno 2022).

Attestazioni e altre comunicazioni

Si rimanda al paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni", del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sula gestione consolidata, Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.
Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa - Parte H.

Informazioni sui rischi

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e le politiche di copertura.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio[82]

Con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A. si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione, che qui si intende integralmente riportato.

82 Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica in pari data, anche ai sensi dello IAS10.

Risultati dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Relazione sulla gestione consolidata, Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione, che qui si intende integralmente riportato.

Milano, 16 febbraio 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
PIETRO CARLO PADOAN



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL



Proposte dell'Assemblea

Per le proposte all'Assemblea si rimanda alle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione in tema di destinazione del risultato di esercizio 2022.

Schemi di bilancio

Note agli schemi

Si segnala che i dati comparativi 2021 sono stati riesposti per riflettere gli impatti derivanti dall'uscita della partecipazione in UniCredit Leasing S.p.A. dalle attività non correnti in via di dismissione.

Tali impatto ha riguardato la riattribuzione a voce propria della posta dell'attivo e la rilevazione di un effetto positivo sull'utile del 2021 pari a 55 milioni riconducibile allo storno delle rettifiche di valore effettuate nel quarto trimestre 2021 a seguito della classificazione tra le attività in via di dismissione (IFRS5).

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	CONSISTENZE AL	
VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	54.713.168.717	72.829.812.085
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	23.524.482.886	20.003.480.033
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.784.841.265	13.939.387.043
b) attività finanziarie designate al fair value	203.687.509	118.761.840
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.535.954.112	5.945.331.150
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.920.975.995	36.463.996.896
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	259.676.819.203	267.821.515.912
a) crediti verso banche	31.255.616.224	37.374.176.488
b) crediti verso clientela	228.421.202.979	230.447.339.424
50. Derivati di copertura	13.741.134.962	4.362.041.125
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.961.145.758)	1.357.769.084
70. Partecipazioni	38.568.942.111	38.728.521.990
80. Attività materiali	3.910.680.246	3.806.448.590
90. Attività immateriali	1.640.612.317	6.528.260
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	10.597.243.951	11.142.285.296
a) correnti	1.088.507.228	1.678.879.343
b) anticipate	9.508.736.723	9.463.405.953
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	233.394.511	1.538.830.762
120. Altre attività	6.631.821.817	3.837.093.506
Totale dell'attivo	**436.198.130.958**	**461.898.323.539**

Schemi di bilancio

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	339.995.694.666	370.017.093.491
a) debiti verso banche	74.612.712.906	86.265.278.414
b) debiti verso clientela	218.319.668.873	226.028.294.617
c) titoli in circolazione	47.063.312.887	57.723.520.460
20. Passività finanziarie di negoziazione	20.719.156.949	13.635.976.184
30. Passività finanziarie designate al fair value	5.362.797.586	4.111.399.264
40. Derivati di copertura	16.227.353.444	4.843.498.108
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(12.738.518.536)	659.811.966
60. Passività fiscali:	18.651.635	12.677.251
a) correnti	18.651.635	12.677.251
b) differite	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	6.937.739.205	6.942.693.418
90. Trattamento di fine rapporto del personale	361.265.405	491.354.326
100. Fondi per rischi e oneri:	1.952.110.828	1.973.796.553
a) impegni e garanzie rilasciate	467.103.183	419.149.560
b) quiescenza e obblighi simili	65.070.188	60.879.383
c) altri fondi per rischi e oneri	1.419.937.457	1.493.767.610
110. Riserve da valutazione	711.984.612	793.718.204
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	6.099.697.039	6.594.697.039
140. Riserve	23.706.970.948	15.130.046.727
150. Sovrapprezzi di emissione	2.516.382.837	5.446.439.577
160. Capitale	21.220.169.840	21.133.469.082
170. Azioni proprie (-)	-	(199.465.013)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.106.674.500	10.311.117.362
Totale del passivo e del patrimonio netto	**436.198.130.958**	**461.898.323.539**

Schemi di bilancio

Conto economico

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.547.434.040	4.406.800.247
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*4.965.046.262*	*3.951.327.325*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.747.226.690)	(1.244.296.294)
30. Margine di interesse	**3.800.207.350**	**3.162.503.953**
40. Commissioni attive	4.752.511.721	4.636.607.064
50. Commissioni passive	(650.234.602)	(543.975.156)
60. Commissioni nette	**4.102.277.119**	**4.092.631.908**
70. Dividendi e proventi simili	1.458.972.674	891.546.809
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(285.930.665)	385.136.776
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(17.776.543)	(7.234.979)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	290.459.278	155.021.630
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.999.947	72.577.153
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	203.189.734	93.132.487
c) passività finanziarie	74.269.597	(10.688.010)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(78.999.619)	(38.787.790)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	595.697.459	(107.842.189)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(674.697.078)	69.054.399
120. Margine di intermediazione	**9.269.209.594**	**8.640.818.307**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(1.048.966.193)	(989.728.559)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.040.199.614)	(975.307.250)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.766.579)	(14.421.309)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9.078.851	(3.253.698)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**8.229.322.252**	**7.647.836.050**
160. Spese amministrative:	(5.614.305.865)	(5.437.078.545)
a) spese per il personale	(3.262.987.251)	(2.936.555.633)
b) altre spese amministrative	(2.351.318.614)	(2.500.522.912)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	40.698.697	(118.169.212)
a) impegni e garanzie rilasciate	(47.956.584)	22.471.848
b) altri accantonamenti netti	88.655.281	(140.641.060)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(388.595.537)	(337.537.874)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(385.595.088)	(3.102.213)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.110.825.370	325.523.689
210. Costi operativi	**(5.236.972.423)**	**(5.570.364.155)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	137.595.471	7.308.801.910
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	8.111.826	(8.593.112)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(55.370)	(667.793)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**3.138.001.756**	**9.377.012.900**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31.327.256)	934.104.462
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**3.106.674.500**	**10.311.117.362**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.106.674.500**	**10.311.117.362**

Schemi di bilancio

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.106.674.500**	**10.311.117.362**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**261.586.125**	**335.541.537**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.307.156	90.993.107
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	42.065.687	56.905.785
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	43.264.045	181.775.660
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	148.351.877	7.425.121
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(402.640)	(1.558.136)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(212.187.422)**	**12.989.640**
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	32.043.053	88.931.233
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(244.230.475)	(75.941.593)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**49.398.703**	**348.531.177**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**3.156.073.203**	**10.659.648.539**

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:	21.133.469.082	-	21.133.469.082	-	-	-	86.700.758	-	-	-	-	-	-	21.220.169.840
- azioni ordinarie	*21.133.469.082*	-	*21.133.469.082*	-	-	-	*86.700.758*	-	-	-	-	-	-	*21.220.169.840*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.446.439.577	-	5.446.439.577	-	-	(2.930.056.740)	-	-	-	-	-	-	-	2.516.382.837
Riserve:	15.130.046.727	-	15.130.046.727	9.137.113.175	-	(528.738.993)	(86.700.758)	-	-	-	-	55.250.797	-	23.706.970.948
- di utili	*9.424.119.219*	-	*9.424.119.219*	*9.137.113.175*	-	*143.133.239*	*(86.700.758)*	-	-	-	-	-	-	*18.617.664.875*
- altre	*5.705.927.508*	-	*5.705.927.508*	-	-	*(671.872.232)*	-	-	-	-	-	*55.250.797*	-	*5.089.306.073*
Riserve da valutazione	793.718.204	-	793.718.204	-	-	(131.132.295)	-	-	-	-	-	-	49.398.703	711.984.612
Strumenti di capitale	6.594.697.039	-	6.594.697.039	-	-	-	-	-	-	(495.000.000)	-	-	-	6.099.697.039
Azioni proprie	(199.465.013)	-	(199.465.013)	-	-	-	3.231.527.091	(3.032.062.078)	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	10.311.117.362	-	10.311.117.362	(9.137.113.175)	(1.174.004.187)	-	-	-	-	-	-	-	3.106.674.500	3.106.674.500
Patrimonio netto	**59.210.022.978**	**-**	**59.210.022.978**	**-**	**(1.174.004.187)**	**(3.589.928.028)**	**3.231.527.091**	**(3.032.062.078)**	**-**	**(495.000.000)**	**-**	**55.250.797**	**3.156.073.203**	**57.361.879.776**

Le variazioni d'esercizio della voce "Azioni proprie" si riferiscono agli acquisti di azioni ordinarie UniCredit effettuati nell'ambito dei programmi di "share buy-back" e al successivo annullamento delle azioni acquistate senza riduzione del capitale sociale. La variazione dovuta all'annullamento delle azioni proprie è convenzionalmente riportata nella colonna "emissione nuove azioni".
Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan.

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
Capitale:	21.059.536.950	-	21.059.536.950	-	-	-	73.932.132	-	-	-	-	-	-	21.133.469.082
- azioni ordinarie	*21.059.536.950*	-	*21.059.536.950*	-	-	-	*73.932.132*	-	-	-	-	-	-	*21.133.469.082*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.386.387.772	-	9.386.387.772	(2.731.812.286)	-	(1.208.135.909)	-	-	-	-	-	-	-	5.446.439.577
Riserve:	14.544.629.035	-	14.544.629.035	-	-	860.069.879	(73.932.132)	-	(268.064.401)	-	-	67.344.346	-	15.130.046.727
- di utili	*9.663.322.672*	-	*9.663.322.672*	-	-	*102.793.080*	*(73.932.132)*	-	*(268.064.401)*	-	-	-	-	*9.424.119.219*
- altre	*4.881.306.363*	-	*4.881.306.363*	-	-	*757.276.799*	-	-	-	-	-	*67.344.346*	-	*5.705.927.508*
Riserve da valutazione	395.151.135	-	395.151.135	-	-	50.035.892	-	-	-	-	-	-	348.531.177	793.718.204
Strumenti di capitale	6.841.367.977	-	6.841.367.977	-	-	-	-	-	-	(246.670.938)	-	-	-	6.594.697.039
Azioni proprie	(2.440.001)	-	(2.440.001)	-	-	-	181.128.527	(378.153.539)	-	-	-	-	-	(199.465.013)
Utile (Perdita) di esercizio	(2.731.812.286)	-	(2.731.812.286)	2.731.812.286	-	-	-	-	-	-	-	-	10.311.117.362	10.311.117.362
Patrimonio netto	**49.492.820.582**	**-**	**49.492.820.582**	**-**	**-**	**(298.030.138)**	**181.128.527**	**(378.153.539)**	**(268.064.401)**	**(246.670.938)**	**-**	**67.344.346**	**10.659.648.539**	**59.210.022.978**

Schemi di bilancio

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	**5.967.916.589**	**3.630.051.609**
- risultato d'esercizio (+/-)	3.106.674.500	10.311.117.362
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	472.886.213	(559.589.459)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	17.776.543	7.234.979
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.533.937.150	2.064.315.920
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	766.078.799	349.233.199
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(354.384.501)	84.355.926
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	14.585.474	(943.037.396)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(589.637.589)	(7.683.578.922)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**8.342.559.333**	**1.327.652.073**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.793.344.931	(270.646.876)
- attività finanziarie designate al fair value	(133.251.652)	(16.213.945)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	714.337.928	(1.559.424.256)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.261.567.024	(6.372.999.587)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.920.800.267	10.127.043.719
- altre attività	(10.214.239.165)	(580.106.982)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**(26.394.669.576)**	**4.951.625.636**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.143.730.421)	(949.514.933)
- passività finanziarie di negoziazione	55.952.014	2.140.187.643
- passività finanziarie designate al fair value	1.973.044.589	(770.771.919)
- altre passività	1.720.064.242	4.531.724.845
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(12.084.193.654)**	**9.909.329.318**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**1.940.419.620**	**976.712.387**
- vendite di partecipazioni	502.192.416	92.834.592
- dividendi incassati su partecipazioni	1.385.696.303	837.400.618
- vendite di attività materiali	52.530.901	46.477.177
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	**(2.748.668.309)**	**(126.176.041)**
- acquisti di partecipazioni	(379.680.467)	(18.402.127)
- acquisti di attività materiali	(340.697.482)	(104.856.654)
- acquisti di attività immateriali	(2.028.290.360)	(2.917.260)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(808.248.689)**	**850.536.346**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.043.415.534)	(378.153.540)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(500.000.000)	(256.110.946)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.658.649.444)	(770.581.260)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(5.202.064.978)**	**(1.404.845.746)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(18.094.507.321)**	**9.355.019.918**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Schemi di bilancio

Riconciliazione

(importi in euro)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**72.829.812.085**	**63.334.055.786**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(18.094.507.321)	9.355.019.918
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(22.136.047)	140.736.381
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**54.713.168.717**	**72.829.812.085**

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti) e include principalmente "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" per 52 miliardi.

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio dell'impresa è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2022, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

Il presente bilancio costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998).

Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio dell'impresa.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente "Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022" è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione di principi contabili IAS/IFRS, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- the Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS, in particolare Documento n.9 del 5 gennaio 2021, "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti";
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IAS/IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche e agli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 28 ottobre 2020, 29 ottobre 2021, 14 marzo 2022, 13 maggio 2022 e del 28 ottobre 2022, alla comunicazione della Banca Centrale Europea del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 2 dicembre 2020 e al richiamo di attenzione Consob del 16 febbraio 2021, 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato nella "Sezione 4 - Altri aspetti" della Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla banca al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dagli Allegati. Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa del presente Bilancio dell'impresa sono redatti secondo le linee guida di Banca d'Italia, come stabilito dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti) e dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 sugli impatti del Covid-19 e sulle misure a supporto dell'economia, e presentano i saldi comparativi al 31 dicembre 2021. In dettaglio, i dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati riesposti, laddove rilevante, per riflettere gli impatti derivanti dal "back in use" di una società controllata precedentemente classificata "in via di dismissione".
Salvo quando diversamente indicato, gli Schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la Nota integrativa in milioni di euro.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale ed atteso e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.
In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, e dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022[83], le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangono elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

83 Proiezioni macroeconomiche dello staff della BCE per l'aera euro, dicembre 2022.

Parte A - Politiche contabili

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Banca ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022.
In particolare, in aggiunta allo scenario base (denominato "Baseline" o "Mild Recession") che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "Downturn" o "Severe Recession") che riflette una previsione al ribasso dei parametri macroeconomici e conseguentemente della redditività attesa dal business; alla luce del persistente livello di incertezza, l'approccio adottato non include nessuno scenario positivo (pertanto lo scenario positivo è stato ponderato allo zero percento). Tali scenari sono utilizzati per il test di sostenibilità delle imposte differite attive, per la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e delle esposizioni creditizie.

Nei paragrafi di seguito riportati sono illustrate in dettaglio le caratteristiche connesse agli scenari sopra citati.

Caratteristiche degli scenari

- Baseline scenario: è il principale scenario di riferimento, alla base del budget per il 2023, e delle proiezioni per il 2024 e il 2025. Tale scenario ipotizza, in termini di condizioni macroeconomiche, una moderata crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) rispetto allo scenario precedente, con un ribasso nel 2023 basato principalmente sull'evoluzione del conflitto e sulle sue conseguenze dirette. I principali ostacoli a una crescita più marcata continuano ad essere gli alti prezzi dell'energia, un commercio globale più debole e le persistenti carenze di approvvigionamento, anche se non si prevede che sarà necessario un importante razionamento del gas. In particolare, lo scenario base incorpora le seguenti ipotesi: (i) nessun razionamento significativo del gas nella maggior parte dei paesi; si presume che le contromisure assunte dai paesi (alto livello di stoccaggio e risparmio di gas) siano in grado di compensare una fornitura di gas molto bassa (anche un'interruzione, a un certo momento) dalla Russia; (ii) elevata inflazione per gli anni 2022-2024, in linea con i maggiori prezzi dell'energia, alimentari e materie prime; (iii) la politica monetaria della BCE ci si attende rimanga restrittiva fino alla metà del 2024; e (iv) Rating sovrano russo a CCC dall'ultimo trimestre 2022 al 2025. In Italia e Germania non è prevista alcuna crescita nel 2023, seguita da un aumento dei tassi di crescita del PIL reale nel 2024 e 2025; per l'Europa centro-orientale (inclusa l'Austria ed esclusa la Russia), il PIL reale è previsto in aumento nel 2023 con un'ulteriore impennata nei successivi 2 anni; per la Russia si ipotizza uno shock di crescita nel 2023, mentre la crescita riprenderà nel 2024 e nel 2025. Con riferimento ai tassi di cambio, lo scenario base assume il deprezzamento del rublo russo nel tempo, principalmente spiegato da: i) volumi di esportazione in calo a causa dell'embargo; ii) spesa per le importazioni superiore a quella del 2022 a causa dei flussi di importazione dalle nuove rotte commerciali; iii) saldo della bilancia dei pagamenti verosimilmente caratterizzato da fughe di capitali esteri anche in considerazione della decisione di diverse multinazionali di abbandonare il mercato russo. L'inflazione nell'Eurozona inizierà a diminuire nel 2023, pur rimanendo elevata nella media annua. Permangono le incertezze e i rischi di un aumento dell'inflazione nel medio periodo, considerato anche che le attese della BCE per il 2024 e il 2025 restano superiori al target di inflazione a medio termine del 2%. Con riferimento al tasso di interesse, i futures di mercato sono prezzati assumendo un approccio aggressivo da parte della BCE nei prossimi mesi. Non si ipotizza che lo spread BTP-Bund 10Y sia sottoposto a rilevanti pressioni.
- Downturn scenario: questo scenario incorpora condizioni macroeconomiche stressate, considerando le possibili implicazioni di un'ulteriore escalation della crisi geopolitica e una maggiore inflazione nel 2023 derivante dall'intensificazione dell'interruzione dell'offerta e dai maggiori costi energetici, con erosione dei redditi reali, bassi consumi e investimenti. Inoltre, lo scenario ipotizza: (i) tassi BCE inferiori allo scenario Baseline; inflazione prevista in calo nel medio termine, ma superiore al target BCE fino al 2024 (i.e., 2%); (ii) Rating sovrano russo a CCC dall'ultimo trimestre 2022 al 2025 (ma con un aumento della Probabilità di Default, rispetto allo scenario Baseline, dall'ultimo trimestre 2023 al 2025). Per Italia e Germania, il PIL si contrarrebbe nel 2023 più che nello scenario base, a causa di un'ulteriore escalation della crisi geopolitica e della minore capacità di sostituzione dell'approvvigionamento di gas con altre fonti, generando ulteriori interruzioni nella catena di approvvigionamento. Per l'Europa centrale e orientale (Austria inclusa ed esclusa la Russia), si ipotizza uno shock di crescita nel 2023, con una ripresa più rapida nel 2024 e nel 2025. Per la Russia, si ipotizza uno shock di crescita più significativo nel 2023, mentre la crescita riprenderà gradualmente nel 2024 e 2025. Con riferimento all'inflazione, l'inflazione attesa è superiore rispetto allo scenario base per l'Eurozona. Lo spread creditizio del BTP dovrebbe subire una pressione maggiore rispetto allo scenario base.

Parte A - Politiche contabili

La seguente tabella mostra i più significativi dati macroeconomici che caratterizzano gli scenari "Baseline" e "Downturn", per evidenziare le differenti assunzioni sottostanti tali scenari.

TASSI DI INTERESSE, INFLAZIONE ED INDICATORI FINANZIARI, FINE PERIODO (%)		2022	2023	2024	2025
Scenario Mild Recession 2022 (Baseline)	Euribor 3M (pb)	213	260	160	160
	Spread BTP - Bund (pb)	213	220	200	180
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	3,3	-	1,0	1,3
	Germania	1,4	(0,2)	1,6	1,6
	CE & EE (escl. Russia)	4,5	0,5	2,7	2,9
	Russia	(5,0)	(4,0)	2,5	1,5
	Inflazione				
	Italia	8,1	5,8	3,3	2,3
	Germania	8,0	7,0	3,9	2,7
	CE & EE (escl. Russia)	12,0	9,3	4,7	3,0
	Russia	14,2	7,7	5,5	4,3
Scenario Severe Recession 2022 (Downturn)	Euribor 3M (pb)	213	160	135	135
	Spread BTP - Bund (pb)	213	250	225	225
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Italia	1,8	(3,8)	1,6	1,4
	Germania	0,5	(3,4)	2,3	2,0
	CE & EE (escl. Russia)	2,4	(3,8)	3,2	3,0
	Russia	(6,1)	(4,8)	0,7	1,2
	Inflazione				
	Italia	8,1	7,4	3,7	2,1
	Germania	8,0	9,4	4,1	2,7
	CE & EE (escl. Russia)	12,0	11,3	5,9	3,6
	Russia	14,2	12,5	7,5	6,5

Partecipazioni in imprese controllate ed imposte differite attive

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate ed alle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e, con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza, sono stati considerati entrambi gli scenari sopra delineati, in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA. In particolare, la stima dei flussi reddituali futuri è avvenuta attraverso la ponderazione dello scenario "Baseline" e dello scenario "Downturn", con un'attribuzione di probabilità rispettivamente pari al 60% e al 40%.
Considerato inoltre che, oltre ai flussi di cassa, ulteriori parametri sono rilevanti nel modello di calcolo alla base del test di sostenibilità delle imposte differite attive, la valutazione della (i) volatilità degli utili attesi al lordo delle imposte e (ii) del livello di confidenza utilizzato nel calcolo MonteCarlo, sono state riviste tenendo conto delle dichiarazioni dell'ESMA sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate[84].

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle partecipazioni in società controllate e il test di sostenibilità delle imposte anticipate si rimanda alle sezioni "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" e "Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti dipendenti dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dal più alto e persistente livello di inflazione e, infine dalla misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

84 Comunicazione ESMA "Considerazioni sulla rilevazione delle attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate (ESMA Public Statement. "Consideration on recognition of deferred tax assets arising from the carry-forward of unused tax losses"), del 15 luglio 2019.

Parte A - Politiche contabili

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default) sono stati aggiornati secondo le policy della Banca, sulla base degli scenari sopra evidenziati. Al riguardo, la previsione sui tassi di interesse è stata rivista al rialzo, in linea con l'annunciata politica monetaria e l'evoluzione del mercato. In particolare, si ipotizza che il tasso di interesse di rifinanziamento BCE aumenti ulteriormente di 30 bps nel 2023 (rispetto ai livelli di fine anno di 250 bps), per poi ridursi gradualmente nel 2024 e nel 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute per lo scenario Downturn.

Alla luce del persistente livello di incertezza, la probabilità complessiva è stata peggiorata eliminando lo scenario positivo (il cui peso è stato ridotto dal 5% allo 0%), aumentando corrispondentemente lo scenario Baseline dal 55% al 60%; infine, lo scenario Downturn è stato mantenuto al 40%.
In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate"; (ii) dei prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; e (iii) dei parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il paragrafo "2.1 Rischio di credito" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
Così come per le altre attività, anche in questo caso le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, del più elevato e persistente livello di inflazione e, infine, della misura della ripresa economica.
L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.
Infine, l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia potendo richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, la valutazione del portafoglio immobiliare è divenuta particolarmente rilevante per effetto dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo investimento) e della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, al 31 dicembre 2022, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida della Banca.
In tale ambito si sottolinea che nei prossimi esercizi il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2022 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare.
Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80" della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Altri elementi valutativi

Le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2022, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.
Inoltre i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati della Banca e causare esiti materialmente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (1) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui la Banca opera o ha investimenti significativi; (2) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (3) stabilità politica nelle aree in cui la Banca opera o ha investimenti significativi; (4) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità, anche tenuto conto della maggiore regolamentazione in risposta alla crisi finanziaria. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.
Si rileva che, a partire dal 2 marzo 2022, la BCE ha interrotto la quotazione del tasso di cambio EUR/RUB; ai fini della redazione del Bilancio d'impresa al 31 dicembre 2022 e in coerenza con i primi nove mesi dell'anno, la Banca ha applicato un tasso di cambio OTC fornito da Electronic Broking Service[85] (EBS). Ulteriori informazioni sono fornite nella "Sezione 4 - Altri Aspetti", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale. A tale riguardo non si può escludere che, una volta che la BCE riprenda a quotare il tasso di cambio EUR/RUB, tale tasso sia diverso da quello EBS determinando un impatto a patrimonio netto e a Conto economico.

85 EBS è una piattaforma elettronica di trading utilizzata per lo scambio di valute fra banche market making. È parte del gruppo CME (Chicago Mercantile Exchange).

Parte A - Politiche contabili

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Anche sulla base di tale linea guida, si rilascia la presente dichiarazione.

Gli Amministratori hanno osservato l'emergere delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina nel 2022 e delle sanzioni imposte da numerosi paesi alla Russia che a sua volta ha risposto con contro-sanzioni. Tali eventi hanno determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse. Inoltre, gli Amministratori hanno osservato l'evoluzione della pandemia Covid-19 e della progressiva revoca delle misure di restrizione poste in atto da parte dei Governi dal 2020.

Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, anche valutando l'operatività direttamente svolta nel mercato russo attraverso la sua controllata AO UniCredit Bank (Russia), ed hanno concluso, con ragionevole certezza, che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari di Gruppo al 31 dicembre 2022, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2022 (CET1 Ratio Transitional pari al 16,68%; TLAC Ratio pari al 26,90% dei RWA e 8.76% della leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio a 161% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio Transitional: eccesso di 756 punti base; TLAC Ratio: eccesso di 527 punti base in termini di RWA e 172 in termini di leva finanziaria; Liquidity Coverage Ratio: eccesso di oltre 61 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2023 (in particolare, per il 2023 ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, coerentemente con l'obiettivo di CET1 ratio di UniCredit Unlocked pari al 12.5%-13%).

Coerentemente a queste evidenze, gli Amministratori hanno proposto nel 2022 all'Assemblea degli azionisti, che ha approvato, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE. A tal riguardo, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2022, come aggiornata ed integrata in base alla delibera assembleare del 14 settembre 2022, UniCredit ha annunciato: (i) il completamento il 14 luglio 2022 della prima tranche del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 10 maggio 2022 e iniziato l'11 maggio 2022 in seguito all'autorizzazione della BCE a riguardo in data 19 luglio 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.162.185.721 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale e (ii) il completamento il 30 novembre 2022 della seconda tranche del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 21 settembre 2022 e iniziata lo stesso giorno, in seguito all'autorizzazione della BCE, a riguardo in data 14 dicembre 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.86.949.149 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale. Infine, gli Amministratori hanno altresì proposto, all'Assemblea degli Azionisti, nel 2023, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2022.
Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 10 gennaio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso un bond Senior Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 190 punti base.

In data 9 febbraio 2023 UniCredit S.p.A. ha emesso n bond Senior Non-Preferred da 1 miliardo di euro con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 5 anni, rivolto a investitori istituzionali.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola opzione call da parte dell'emittente al quinto anno, al fine di massimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non verrà richiamata, le cedole per i periodi successivi fino alla scadenza verranno fissate sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 160 punti base, pagate trimestralmente.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080) la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

La Banca non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);
- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si rimanda alla "Sezione 2 - Principi generali di redazione" per una descrizione dei rischi e delle incertezze associati all'epidemia Covid-19.

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo semestre 2020 la Banca ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure, sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte del governo sia per effetto delle iniziative della Banca a complemento di quelle governative.

Dette misure di moratoria hanno previsto, a beneficio dei clienti aventi i requisiti richiesti dalle iniziative, generalmente la possibilità di rinviare il pagamento delle rate con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

Al 31 dicembre 2022 finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 (da parte del governo o offerte dalla banca) sono ancora in essere; in particolare la legge di bilancio 2022 (legge 234/2021, art.1, comma 62) ha prorogato la moratoria su mutui a clientela privata fino al 31 dicembre 2022.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA[86] che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Banca non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie[87]. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Banca per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Al 31 dicembre 2022 l'ammontare della perdita derivante da modifiche contrattuali riconosciuto a conto economico non è stato significativo (i.e. inferiore ad 1 milione).

86 Dichiarazione pubblica dell'ESMA: "Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020.
87 Secondo l'IFRS9, le modifiche contrattuali devono essere contabilizzate (i) se significative, attraverso la cancellazione contabile, (ii) se non significative attraverso il ricalcolo dell'esposizione lorda attualizzando i flussi finanziari contrattuali dopo la modifica al tasso di interesse effettivo originale. Lo standard non fornisce indicazioni sul fatto che una modifica sia significativa o meno. Per ulteriori informazioni sui principi contabili utilizzati dalla Banca in materia, si faccia riferimento alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Parte A - Politiche contabili

TLTRO

Le passività TLTRO sono classificate, in base all'approccio del gruppo UniCredit, quali strumenti di finanziamento del portafoglio bancario con valutazione successiva al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS9.4.2.1. La prospettiva per la banca debitrice di pagare un interesse variabile negativo sulle "operazioni di rifinanziamento a lungo termine", in aggiunta al tasso medio di Deposit Facility Rate ("DFR") o Main Refinancing Operation ("MRO"), è legata al raggiungimento di una specifica soglia sui volumi netti di finanziamento ("CNL") verso le controparti che presentano i requisiti richiesti[88].
In particolare, le condizioni contrattuali relative agli strumenti TLTRO inizialmente riflettevano le iniziative di politica monetaria della BCE volte a ridurre prospetticamente il "costo della raccolta" di mercato per gli istituti bancari utilizzando strumenti "non convenzionali" e riflesse nelle operazioni di money market.

Di conseguenza, l'analisi contabile ha escluso che tale interesse possa essere assimilato a (i) un contributo pubblico (essendo il TLTRO della BCE un mercato "ad accesso limitato e specificatamente bancario"), o (ii) un derivato implicito.
Pertanto, tale termine contrattuale è stato considerato come clausola contrattuale inclusa in una passività finanziaria a tasso variabile[89] one-coupon (l'operazione di rifinanziamento) e considerata parte del calcolo degli interessi della passività secondo l'IFRS9.

In base al sopra menzionato principio contabile, gli interessi sono stati calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" che ripartisce gli interessi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo" ("EIR"). Quest'ultimo è definito come il tasso che attualizza i flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa degli strumenti finanziari al valore netto contabile.
Coerentemente, le variazioni nella remunerazione "correlata alla performance" occorse nei periodi tra giugno 2020 e giugno 2022 sono state gestite in maniera similare alle variazioni degli indici di mercato per le passività a tasso variabile. Pertanto, facendo riferimento alle regole dell'EIR per le remunerazioni variabili di mercato, le variazioni degli indici di mercato (ad esempio tasso base e spread) sono state riflesse rettificando il valore contabile degli strumenti e calcolate in funzione dell'evoluzione dell'"indice TLTRO" limitatamente alla quota maturata fino al 22 novembre 2022[90].

A marzo 2022[91], il rimborso atteso della settima tranche del TLTRO III ("TLTRO III.7") è stato posticipato dalla prima finestra di estinzione anticipata (giugno 2022)[92] al massimo termine contrattuale (marzo 2024) e l'EIR è stato incrementato da -0,9935% to -0,7075%[93], coerentemente a (i) risultati di riferimento per il CNL in entrambi i periodi di riferimento speciale[94] e speciale addizionale[95] e (ii) livelli di MRO e DFR in essere, conducendo ad un impatto negativo di -15 milioni.

Nel corso del terzo trimestre 2022 la BCE ha aumentato il tasso dei depositi due volte: a luglio il DFR è stato incrementato da -0,5% a 0%, mentre a settembre da 0% a 0,75%. Conseguentemente all'applicazione della policy contabile l'EIR del TLTRO III è stato ricalcolato retrospetticamente: per il TLTRO III.4, il ricalcolo ha portato ad un incremento dell'EIR da -0,83% a -0,71% mentre per il TLTRO III.7 il ricalcolo ha portato ad un incremento dell'EIR da -0,51% a -0,32% (complessivamente l'EIR medio ponderato è aumentato da -0,82% a -0,68%), conducendo ad un impatto negativo di -161 milioni.

Il 27 ottobre 2022 il consiglio di governo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni della terza serie delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO III) come parte delle misure di politica monetaria adottate per ripristinare la stabilità dei prezzi sul medio termine e con l'obiettivo di contribuire alla normalizzazione dei costi di finanziamento delle banche beneficiarie.
Infatti, l'obiettivo del TLTRO è cambiato da strumento designato per migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, stimolando il credito bancario all'economia reale, a finanziamenti regolari alle banche a tassi d'interesse di mercato[96]. In dettaglio:

- il calcolo del tasso di interesse basato sul DFR medio "origin to date" è stato mantenuto per il periodo dalla data di regolamento relativa a ciascuna operazione di TLTRO III fino al 22 novembre 2022;
- dal 23 novembre 2022 in poi (i.e. fino alla data di scadenza o alla data di estinzione anticipata relativa a ciascuna operazione di TLTRO III), il tasso di interesse è indicizzato alla media applicabile ai tassi di interesse di riferimento della BCE lungo tale periodo (i.e. DRF avendo UniCredit raggiunto la soglia del CNL).

In questo contesto, si è valutato se la modifica delle condizioni contrattuali del TLTRO costituisca una modifica sostanziale dei termini della passività finanziaria, che, secondo l'IFRS9 par. 3.3.6, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività.

88 Finanziamenti ad istituzioni non finanziarie e finanziamenti a famiglie, con esclusione di mutui finalizzati all'acquisto della casa.
89 Sia per il tasso base (DFR medio o MRO medio) sia per lo spread (fino -50bps con un minimo di -1% per una quota della durata attesa della passività).
90 Analogamente ad altri titoli a tasso variabile indicizzati al mercato.
91 Per presentazione al Financial Risks Committee di Gruppo.
92 Per decisione presa nell'Internal Committee.
93 -1% di interessi derivanti dal raggiungimento dei target CNL limitatamente al periodo 24 marzo 2021 – 23 giugno 2022.
94 Il periodo di riferimento speciale indica il periodo 1 marzo 2020 – 31 marzo 2021.
95 Il periodo di riferimento speciale addizionale indica il periodo 1 ottobre 2020 – 31 dicembre 2021.
96 Anche indicato dall'introduzione di 3 ulteriori date di estinzione anticipata volontaria, la prima coincidente con l'inizio del nuovo metodo di calcolo del tasso di interesse il 23 novembre 2022.

Parte A - Politiche contabili

Nell'ambito della valutazione è stato considerato che le condizioni contrattuali erano state modificate da:
- lo scollegamento dalla "media mobile" lungo l'intera vita dello strumento;
- la trasformazione della sua natura in uno strumento "plain vanilla" a tasso variabile a condizioni di mercato per i periodi oltre il 23 novembre 2022; di conseguenza l'eventuale decisione di mantenere invariata la posizione equivale gestionalmente ad aver rimborsato le esposizioni precedenti per emetterne di nuove;
- l'introduzione contestuale di nuove date per i rimborsi anticipati alla pari senza penali[97].

Di conseguenza, le modifiche contrattuali sono state considerate sostanziali e tali da determinare la cancellazione contabile della passività sottostante, dal momento che i rischi economici associati alle passività TLTRO III sono cambiati significativamente.
Inoltre, non è stato più ritenuto appropriato calcolare il costo ammortizzato secondo il tasso di interesse effettivo medio calcolato a partire dalla rilevazione iniziale dello strumento e fino alla sua scadenza[98].

La cancellazione contabile della passività finanziaria esistente e la rilevazione della nuova passività finanziaria effettuata il 23 novembre 2022, ha determinato un impatto positivo a conto economico pari a +262 milioni[99] rilevati a voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".
Si noti che i principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore non riportano delle linee guida specifiche sulla contabilizzazione degli strumenti TLTRO[100]. Pertanto, non si può escludere che il trattamento contabile adottato dal Gruppo, come sopra descritto, possa essere soggetto in futuro a differenti interpretazioni da parte degli organi competenti.

La pre-esistente esposizione TLTRO a tasso fisso è stata parzialmente soggetta a copertura macro del fair value riferita ad un sottoportafoglio composto da 2 passività finanziarie (i.e., TLTRO III.4 e TLTRO III.7) ai sensi dello IAS39.AG114.a[101].

Sulla base della mappatura di sensitività BP01 alle precedenti condizioni economiche, le coperture hanno generato efficacia contabile sin dalla designazione iniziale. Tuttavia, dati i cambiamenti annunciati dalla BCE, che hanno trasformato lo strumento in una passività al 100% a tasso variabile, sia il rischio fair value che il rischio tasso del TLTRO sono cambiati materialmente, e pertanto la relazione di copertura non è più stata prospetticamente efficace.

Di conseguenza, il 27 ottobre 2022, con riferimento al valore economico di chiusura del 26 ottobre[102], i contratti derivati a copertura del rischio tasso secondo la suddetta relazione di copertura del fair value, sono stati de-designati e ri-designati come derivati di copertura di un portafoglio di altre passività finanziarie in una relazione di copertura, determinando la rilevazione di una rivalutazione di mercato pari a +244 milioni ("Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica").

A seguito della cancellazione della passività TLTRO, la suddetta rivalutazione è stata:
- ammortizzata a margine netto di interesse, coerentemente all'ammortamento dei pagamenti upfront sui derivati, fino al 23 novembre (ai sensi dello IAS39.92);
- riversata a conto economico (ai sensi dello IAS39.89A) il 23 novembre 2022, determinando un impatto negativo pari a -221 milioni (al netto dell'ammortamento sopra indicato) presentato a voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Al 31 dicembre 2022, a seguito del rimborso anticipato di 8 miliardi a dicembre 2022, la Banca detiene ancora 48 miliardi di TLTRO III.4 (con scadenza a giugno 2023) e 5 miliardi di TLTRO III.7 (con scadenza a marzo 2024) con un contributo positivo a conto economico per il 2022 complessivamente pari +176 milioni derivanti dalla passività finanziaria: (i) maturazione di un interesse positivo dal 1 gennaio al 22 novembre 2022 per +228 milioni, (ii) -93 million di interessi negativi per il periodo dal 23 novembre al 31 dicembre 2022, (iii) +41 milioni derivanti dalla cancellazione delle passività finanziarie e la de-designazione/ri-designazione dei derivati (i.e. rispettivamente +262 milioni e -221 milioni come sopra menzionato).

97 Più gli interessi maturati finanziariamente.
98 Dal 27 ottobre 2022 e fino al 23 novembre 2022 (data di cancellazione contabile), il margine netto di interesse è stato rilevato sulla base del tasso di interesse effettivo determinato a settembre 2022 dal momento che a seguito della modifica della struttura della passività – non è stato più possibile applicare il precedente approccio contabile che richiedeva il ricalcolo del tasso di interesse effettivo.
99 Essendo la differenza tra (i) la remunerazione finanziaria contrattuale (incassabile all'effettivo rimborso) e (ii) i ratei contabili maturati fino a quel momento.
100 Infatti, il 16 febbraio 2021, l'ESMA ha informato il Mercato che sarebbe stata emessa una lettera che richiedeva una presa di posizione ufficiale da parte dell'IFRS Interpretation Committee (IFRIC) in merito al trattamento contabile TLTRO III. A giugno 2021, l'IFRIC ha risposto senza fornire indicazioni chiare sui temi sollevati dall'ESMA; in particolare, le questioni relative al tasso di interesse effettivo e alla conseguenza della modifica del tasso di interesse sono state rimandate alla "Revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS9".
101 Lo IAS39.AG114.a) stabilisce che "L'entità può identificare due o più portafogli, nel qual caso applica lo IAS39 a ogni portafoglio separatamente".
102 In quanto ultima data in cui la relazione di copertura è stata provata come efficace.

Parte A - Politiche contabili

Transizione dei Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

A seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari, il Financial Stability Board (FSB) ha avviato una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il gruppo UniCredit ha avviato, nel corso del 2018, un progetto di Gruppo di durata pluriennale per gestire la cessazione degli IBOR (Interbank Offered Rates) strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici.

Si noti che lo "European Working Groups on Euro Risk-Free Rates" ha emesso le sue raccomandazioni sui possibili tassi sostitutivi all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, mentre altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (ad esempio la International Swaps and Derivatives Association - ISDA; l'ICE Benchmark Administration - IBA; la London Clearing House - LCH), hanno emesso le loro raccomandazioni focalizzate sulla dismissione del LIBOR, da considerare nell'indirizzare le pratiche di mercato per la gestione della transizione.

Allo stesso tempo il Regolamento Benchmark è stato modificato al fine di consentire alla Commissione Europea di identificare tassi alternativi a norma di legge, mentre le altre principali autorità di mercato internazionali coinvolte (ad esempio la Financial Conduct Authority e la Bank of England nel Regno Unito, il New York State Department of Financial Services negli Stati Uniti d'America) hanno definito delle modifiche alle leggi applicabili per assicurare una transizione agevole.

Nello specifico, il 5 marzo 2021[103], la Financial Conduct Authority (FCA), nella sua veste di regolatore del benchmark LIBOR, ha annunciato che il processo di determinazione dei relativi benchmark non sarebbe più stato disponibile (non più oggetto di pubblicazione o, se pur reso disponibile, non più rappresentativo) secondo il seguente calendario:

- immediatamente dopo il 31 dicembre 2021, nel caso di tutti i tenor relativi a Sterlina, Euro, Franco svizzero e Yen giapponese, e per i tenor 1-week e 2-month relativi al Dollaro USA; e
- immediatamente dopo il 30 giugno 2023, per ogni altro tenor relativo al Dollaro USA.

Con riferimento allo USD Libor, la FCA sta vagliando la possibilità di utilizzare i propri poteri nell'ambito della UK Benchmarks Regulation al fine di rendere obbligatorio per la ICE Benchmark Administration (IBA) la pubblicazione dei tenor a 1-, 3- e 6-mesi secondo una metodologia "sintetica" per un periodo temporaneo successivo alla fine di giugno 2023, fino alla fine di settembre 2024.

Con riferimento al JPY e GBP Libor, a settembre 2021, la FCA ha inizialmente deliberato di richiedere la pubblicazione da parte dell'IBA, fino alla fine del 2022, secondo una base metodologica modificata (anche conosciuta come "sintetica") dei benchmark a 1-, 3- e 6-mesi, resi disponibili dall'IBA per l'utilizzo nei contratti preesistenti diversi dai derivati oggetto di clearing. La disponibilità di benchmark sintetici supporta una più agevole riformulazione dei contratti LIBOR (in particolare per quelli soggetti alla legislazione britannica). Successivamente, la FCA ha annunciato di:

- richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione dei GBP Libor "sintetici" a 1- e 6-mesi fino al 31 marzo 2023, dopo tale data la loro pubblicazione cesserà definitivamente;
- richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione del GBP Libor "sintetico" a 3-mesi per la durata del 2023, e
- che intende richiedere ad IBA di continuare la pubblicazione di tali benchmark fino al 31 marzo 2024, dopo tale data la loro pubblicazione cesserà definitivamente.

La pubblicazione dei menzionati JPY LIBOR "sintetici" è cessata dopo il 30 dicembre 2022.

Le discussioni e consultazioni in atto, pur se finalizzate a generare ulteriore stabilità nel mercato e ridurre il rischio operativo, rappresentano ancora fonte di possibile incertezza, con riferimento alle tempistiche e/o alle regole di fallback applicate allo stock in essere di attività, passività e derivati collegati ad altri contratti IBOR (ancora da trasformare o in fase di transizione).

La Commissione Europea ha adottato l'"Implementing Act" ("Atto di attuazione") del BMR che è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 22 ottobre 2021; tale atto fornisce una base legale per la determinazione del Tasso di sostituzione legale ("Statutory Replacement Rate") relativamente ai contratti esistenti già indicizzati al LIBOR CHF e all'EONIA che non siano ancora stati riformulati e/o non contengano adeguati tassi di sostituzione alternativi.

103 L'ISDA ha fatto seguito il medesimo giorno esplicitando che l'annuncio della FCA costituisce un "trigger event" in base alle previsioni dell'ISDA 2020 IBOR Fallbacks Protocol. Di conseguenza, la determinazione dello spread adjustment sui contratti derivati rilevanti (ed estendibile ai contratti per cassa in virtù delle raccomandazioni emesse dai Gruppi di Lavoro nazionali) sarebbe stato fissato a partire dal medesimo momento per tutti i tenor relativi all'Euro, alla Sterlina, al Franco svizzero, Dollaro USA e Yen giapponese.

Parte A - Politiche contabili

Tale tasso di sostituzione operativo ai sensi di legge ha portato ulteriore stabilità nel mercato e ha ridotto il rischio di condotta associato allo stock di attività, passività e derivati in circolazione trasformati o transitati o ancora da trasformare o transitare.

Al fine di indirizzare potenziali fonti di incertezza sull'effetto della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti, il documento "Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7" ("Amendments to IFRS9, IAS39 and IFRS7 Interest Rate Benchmark Reform" - the Amendment) chiarisce che la riforma non impone di porre termine a tali relazioni di copertura, il cui volume al 31 dicembre 2022 è esposto di seguito:

Derivati di copertura: valore nozionale(*)

(milioni di €)

		INDICE		
RELAZIONE DI COPERTURA	POSTA COPERTA	LIBOR USD	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI
Fair value	Attività	5.452	-	-
	Passività	11.090	-	-
Flussi finanziari	Attività	3.929	-	-
	Passività	17.345	-	-
Totale		**37.816**	**-**	**-**

Nota:
(*) Metodo doppia entrata quando rilevante.

Lo IASB ha pubblicato i documenti "Riforma dei tassi di interesse - Fase 2; Modifiche all'IFRS9, IAS39 e IFRS7", che forniscono indicazioni per gestire le variazioni negli strumenti finanziari che sono direttamente richieste dalla riforma e prevedono (i) eccezioni alle regole che trattano la contabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa contrattuali di attività e passività e (ii) agevolazioni per la cessazione delle relazioni di copertura.

Nella circostanza in cui i termini contrattuali (i) siano modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR e (ii) la nuova base, per determinare i flussi di cassa contrattuali, sia economicamente equivalente alla precedente[104], essi saranno considerati come modifiche al tasso di interesse variabile derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato (pertanto l'EIR sarà aggiornato prospetticamente senza rettificare il valore contabile dello strumento[105]).

Allo stesso modo, gli "Amendments" richiedono di verificare se una modifica degli strumenti finanziari possa condurre alla loro derecognition (i.e., quando la modifica si traduce in una "variazione sostanziale" dei flussi di cassa attesi), che è da applicare solo alle modifiche diverse da quelle determinatesi nell'ambito degli interventi connessi alla riforma di mercato del tasso di interesse benchmark[106].
Pertanto, le modifiche considerate come espediente pratico per gestire la transizione non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare una derecognition dello strumento e, conseguentemente, la verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS9 (da eseguire al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, incluso il test SPPI) non deve essere nuovamente svolta.

Il principale espediente, che gli "Amendments" hanno introdotto con riferimento alle relazioni di copertura, è che le modifiche alla documentazione non sono considerate né come interruzione della copertura né come designazione di una nuova relazione di copertura purché si riferiscano solo:
- alla designazione di un tasso di riferimento alternativo quale rischio coperto; o
- alla modifica della descrizione (i) dello strumento coperto/porzione dei flussi contrattuali o del fair value coperti; (ii) degli strumenti di copertura o (iii) del modo in cui la società verificherà l'efficacia della copertura[107] come conseguenza delle modifiche allo strumento coperto e di copertura introdotte dalla Riforma (inclusa l'aggiunta di uno spread fisso per compensare le differenze nella base di partenza).

104 Inclusa la sostituzione del benchmark, l'aggiunta di uno spread fisso per compensare la "differenza di base" tra la durata del benchmark precedente e del nuovo e le modifiche al periodo di reset, alle date di reset o al numero dei giorni tra le date di pagamento delle rate, l'aggiunta di una provision di sostituzione.
105 Cfr. IFRS9.5.4.7-8.
106 Cfr. IFRS9.5.4.9.
107 Cfr. IFRS9.6.9.1, IAS39.102P.

Parte A - Politiche contabili

I volumi degli strumenti finanziari che devono ancora passare a un tasso risk free alternativo alla fine del periodo di riferimento sono i seguenti:

Strumenti finanziari soggetti alla Riforma IBOR: importi contrattuali/nozionali(*)

(milioni di €)

	INDICE			
	LIBOR USD	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI	TOTALE
Attività finanziarie non derivati	**2.875**	**7**	**-**	**2.882**
Prestiti & Finanziamenti	*2.138*	*7*	*-*	*2.145*
Titoli	*737*	*-*	*-*	*737*
Passività finanziarie non derivati	**432**	**-**	**-**	**432**
Depositi	*-*	*-*	*-*	*-*
Titoli emessi	*432*	*-*	*-*	*432*
Derivati	**50.647**	**-**	**-**	**50.647**

Note:
(*) Informazioni rimesse a KMPs.

Al fine di monitorare gli sviluppi sugli IBOR e per gestire adeguatamente la transizione e gli impatti della cessazione degli stessi, il gruppo UniCredit continua a monitorare il mercato, partecipando anche ai gruppi di lavoro europei, ai gruppi di lavoro del settore (es. l'International Swaps and Derivatives Association - ISDA) e alle consultazioni pubbliche pertinenti, qualora presenti.

Riclassificazione di UniCredit Leasing S.p.A. dalle attività non correnti in via di dismissione

Al 31 dicembre 2021 a seguito (i) della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione e (ii) del ricevimento di offerte non vincolanti, la partecipazione in UniCredit Leasing S.p.A. è stata classificata fra le attività non correnti in via di dismissione la cui cessione ci si aspettava sarebbe stata completata nel corso del 2022, anche in coerenza con i flussi di cassa sottostanti il piano strategico UniCredit Unlocked.
Tale classificazione e la risultante valutazione al fair value al netto dei costi di dismissione (in coerenza con le offerte non vincolanti ricevute) ha portato all'iscrizione di impairment per un importo complessivo di circa -280 milioni portando il suo carrying amount a 370 milioni.

Nel primo semestre 2022 le offerte vincolanti ricevute per questa società non erano coerenti con le condizioni del Consiglio di Amministrazione nonché con le aspettative in termini di perimetro oggetto di cessione, condizioni e/o prezzo. Alla luce di questa circostanza al 30 giugno 2022, il processo di dismissione è stato interrotto.
Pertanto, al 30 giugno 2022, i requisiti richiesti dal principio contabile IFRS5 per classificare la partecipazione in "via di dismissione" non erano più rispettati; infatti, la decisione di interrompere il processo di vendita indicava che: (i) non vi era più l'intenzione di cedere; (ii) le attività non erano più qualificate come da vendere; e (iii) non ci si poteva aspettare che la vendita sarebbe stata completata entro un anno come da piano originario.

La riclassifica fuori dalle attività in via di dismissione ha implicato la riesposizione del comparativo al 31 dicembre 2021 presentato nel bilancio dell'impresa di fine anno 2022 dove la partecipazione in UniCredit Leasing S.p.A. è stata misurata al minore tra (i) il valore recuperabile (il più alto tra fair value e valore d'uso); e (ii) il loro valore contabile prima che la partecipazione fosse qualificata come in via di dismissione.
Il calcolo del valore recuperabile sulla base delle proiezioni aggiornate dei flussi di cassa approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllata ha evidenziato la necessità di rilevare un ulteriore impairment per -55 milioni che, in ottemperanza al principio IFRS5 par.28, è stato rilevato attraverso la riesposizione del carrying value della partecipazione e dell'utile netto del 2021, determinando pertanto un'ulteriore diminuzione del patrimonio netto di apertura per lo stesso importo.
Si noti che oltre a tale impatto, l'aggiornamento del test di impairment al 31 dicembre 2022 ha portato a rilevare uno storno del precedente impairment per 183 milioni. Per ulteriori informazioni sul test di impairment sulle partecipazioni si rimanda a Parte B - Stato patrimoniale - Attivo - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 - Valutazione delle partecipazioni.

Parte A - Politiche contabili

Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio d'impresa

UniCredit S.p.A. detiene attività e passività potenzialmente esposte alle conseguenze delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, in dettaglio: (i) le attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.; (ii) la sua controllata russa.

1. Attività finanziarie detenute verso le controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.

La presente sezione fornisce informazioni relativamente al valore delle esposizioni creditizie soggette al rischio Russia detenute da UniCredit S.p.A. (i.e. tali esposizioni non includono le lettere di credito).

L'esposizione lorda complessiva di circa 1,69 miliardi è composta come segue:

- 1,55 miliardi attribuibili alle esposizioni creditizie del segmento operativo Russia, aventi le caratteristiche che seguono:
  - circa 1,47 miliardi per cassa e un importo di circa 0,08 miliardi fuori bilancio;
  - con coverage complessivo di circa il 34%;
- 0,14 miliardi relativi alle esposizioni non appartenenti al segmento operativo Russia, per la quasi totalità fuori bilancio[108].

	ATTIVITÀ NON DETERIORATE		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
Depositi	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.482	512	970
Totale esposizioni per cassa	**1.482**	**512**	**970**
Esposizioni fuori bilancio	207	19	188
Totale	**1.689**	**531**	**1.158**

1.1 Classificazione e re-rating dei crediti verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A.

Nel corso del 2022, hanno avuto luogo una serie di eventi:

- diverse aziende multinazionali hanno deciso di abbandonare il mercato russo e, tra queste, alcuni gruppi finanziari hanno ceduto le proprie attività in Russia o annunciato la loro intenzione ad agire in tal senso pur andando incontro a perdite significative derivanti da significative svalutazioni dovute alla riduzione del valore recuperabile delle attività in tale paese combinato a difficoltà nella cessione;
- alcune controparti russe, inclusa la stessa Russia, sono state dichiarate in default tecnico conseguentemente alle sanzioni imposte contro la Russia che hanno impedito loro di ripagare il proprio debito verso le controparti estere come previsto dai termini originari dei contratti sottoscritti.

Tali eventi hanno comportato una chiara differenziazione tra la valutazione delle attività detenute da investitori onshore e offshore, laddove questi ultimi sono stati penalizzati nella loro capacità di recuperare i propri investimenti in Russia; tale penalizzazione è stata ritenuta, ai sensi dell'IFRS9[109], elemento rilevante a determinare un incremento significativo del rischio di credito e la conseguente classificazione delle esposizioni creditizie a stadio 2. Inoltre, tali eventi sono stati considerati indicativi della circostanza che i flussi di cassa attesi in entrata come investitori offshore sarebbero stati inferiori rispetto a quelli sottostanti lo stadio 2 (con l'ordinario peggioramento del rating) e, come tale, da considerarsi nella valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022.

Infatti, nella prospettiva di un investitore offshore esposto verso debitori con rischio diretto sulla Russia, si prevede che tali esposizioni siano soggette a un rischio maggiore di mancato adempimento dell'obbligazione creditizia. Al fine di incorporare gli eventi menzionati nella misurazione delle rettifiche di valore, è da considerare che, secondo i requisiti dell'IFRS9, i modelli creditizi utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore si basano su serie storiche di dati, rettificate al fine di riflettere le condizioni correnti e le previsioni sulle condizioni future che non hanno avuto impatti sul periodo su cui sono costruite le serie storiche.

A tal riguardo, i modelli creditizi utilizzati da UniCredit sono basati su serie storiche, rettificate per riflettere le condizioni correnti ed attese ipotizzando un processo ordinario di recupero crediti; tuttavia, tali modelli non riflettono la differenziazione tra investitori onshore e offshore, anche in considerazione della natura Groupwide di questi clienti, primariamente multinazionali valutate tramite i modelli creditizi, che, in linea con i requisiti di vigilanza prudenziale e con la natura dei modelli sottostanti, dovrebbero fornire un rating univoco indipendentemente dalla società che li contabilizza.

Considerando tali circostanze, e in osservanza ai dettami dell'IFRS9, misure di overlay sono state rilevate al 31 dicembre 2022 per riflettere il punto di vista di UniCredit S.p.A. come investitore offshore. Gli overlay sono stati quantificati assumendo un coverage ratio comparabile con la classificazione proattiva di queste esposizioni ad unlikely to pay; di conseguenza al 31 dicembre 2022 lo stock di rettifiche di valore su tali esposizioni è pari a 531 milioni.

108 Circa 0,13 miliardi fuori bilancio.
109 IFRS9 par.B5.5.17.

Parte A - Politiche contabili

1.2 Overlay geopolitico derivanti dalla crisi Russia-Ucraina
Nel 2022, l'incertezza sulle attività economiche derivante dalla pandemia Covid-19 è progressivamente venuta meno come dimostrato dal rilassamento delle misure restrittive poste in essere dai governi per contrastare la pandemia. Al contrario, l'incertezza geopolitica è significativamente aumentata nel corso dell'anno: infatti, l'inizio del conflitto Russia-Ucraina ha agito come un ostacolo alla crescita economica poichè l'effetto spill-over della crisi Russia-Ucraina ha continuato a generare revisioni della previsione per l'area economica euro, anche con l'aumento delle pressioni inflazionistiche e dei tassi di interesse.
Al fine di considerare, nel calcolo delle rettifiche di valore, il significativo incremento dei costi dell'energia, dell'inflazione e dei tassi di interesse, sia per la clientela corporate che retail, UniCredit ha adottato un overlay geopolitico. A tale riguardo, l'adozione dell'overlay è una misura complementare ai modelli IFRS9 che, per loro struttura, si sono già dimostrati in grado di riflettere adeguatamente e direttamente gli effetti della crisi geopolitica. In questo contesto, mentre i modelli IFRS9, e in particolare i modelli satellite, sono in grado di catturare l'effetto dello scenario macroeconomico a livello di portafoglio, l'overlay geopolitico agisce su specifici sub-portafogli considerati particolarmente vulnerabili nel caso in cui la situazione contingente possa evolvere verso condizioni fortemente stressate.

Al 31 dicembre 2022, l'overlay geopolitico ammonta a 1,1 miliardi (di cui 0,4 miliardi rilevati nel quarto trimestre 2022 su base netta alla luce della nuova valutazione di rischio dei 0,5 miliardi di overlay come sotto menzionato) composto dalle componenti che seguono:
- imprese operanti in settori a forte impatto energetico inclini ad essere più colpite dagli effetti di spill-over legati alla crisi Russia-Ucraina, specificamente impattati dalle forniture di energia e dall'incremento dei relativi prezzi;
- clienti retail per: (i) mutui a tasso variabile (non aventi rate scadute), data la sensibilità nell'attuale contesto all'incremento del tasso di interesse/inflazione, e (ii) almeno 1 rata impagata sulle loro esposizioni, queste ultime indicative di controparti già con difficoltà nei pagamenti e quindi particolarmente vulnerabili in questa specifica circostanza.

L'overlay geopolitico include anche i cluster di crediti relativi alle controparti corporate italiane e appartenenti al precedente overlay sulle moratorie. Infatti, questo cluster di clienti, che hanno esplicitamente chiesto un ulteriore prolungamento della moratoria (opt-in) a metà 2021, potenzialmente presenta ancora un maggiore livello di rischio di credito rispetto alla popolazione rimanente, considerando che non è ancora trascorso un sufficiente periodo di osservazione dalla fine della moratoria (l'estensione della moratoria è scaduta a dicembre 2021). Pertanto, è stato valutato che le conseguenze della crisi geopolitica potrebbero ancora impattare sull'abilità di questi clienti di ripagare le proprie esposizioni creditizie, poiché la loro capacità di rimborso può essere già compromessa dalle conseguenze della pandemia Covid-19.

Per quanto riguarda il calcolo, le esposizioni di credito appartenenti alle categorie sopra sono identificate secondo le loro specifiche caratteristiche. A partire da questo, i modelli satellite vengono eseguiti applicando, come condizioni macroeconomiche, lo scenario di recessione del piano pluriennale (i.e. Downturn) per determinare le rettifiche da applicare al tasso di default. Tale tasso di default rettificato è poi applicato alle categorie rilevanti per stimare i nuovi flussi in entrata attesi delle esposizioni oggetto di default, le cui rettifiche di valore sono poi calcolate sulla base del tasso di coverage medio applicato agli Unlikely to Pay.

D'altra parte, gli overlay riconosciuti nei periodi precedenti, in seguito ai precedenti eventi straordinari (es. Covid-19), sono stati soggetti a nuova valutazione di rischio (per un importo totale di 0,5 miliardi), considerando le circostanze che seguono: (i) riallocazione dell'overlay relativo all'ulteriore estensione della moratoria (i.e. componente opt-in, come sopra esposto) nel complessivo concetto di overlay geopolitico; (ii) aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9, il cui calcolo delle rettifiche di valore ha incorporato il precedente overlay relativo all'incertezza derivante dalla situazione macroeconomica.

2. Controllate Russe
Con riferimento alla partecipazione in AO UniCredit Bank si è proceduto a rilevare rettifiche di valore per -741 milioni.
Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione delle partecipazioni si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70.

Parte A - Politiche contabili

3. Tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre per la conversione delle esposizioni denominate in Rubli

In conseguenza delle tensioni geopolitiche, la BCE ha sospeso la quotazione EUR/RUB dal 2 marzo 2022 (ultima quotazione 1 marzo 2022), mentre la Banca Centrale Russa ("BCR") ha continuato a fornire una quotazione verso le altre valute. Nonostante tale sospensione, la disponibilità del tasso di cambio del Rublo è necessaria ai fini della predisposizione del Bilancio dell'impresa per la conversione in euro di esposizioni denominate in rublo.

In base ai requisiti dello IAS21 (che prevede che, quando disponibili diversi tassi di cambio, il tasso utilizzato sia quello a cui i flussi di cassa futuri rappresentati dall'operazione avrebbero potuto essere regolati se tali flussi si fossero verificati alla data di valutazione), la Banca ha deciso di adottare la quotazione del Rublo fornita dall'Electronic Broking Service ("EBS") in mancanza del tasso ufficiale EUR/RUB. La scelta del provider è stata effettuata a seguito di un'analisi quali-quantitativa, che ha condotto al seguente risultato: (i) le quotazioni del Rublo pubblicate dalla piattaforma sono rappresentative degli effetti delle transazioni tra partecipanti al mercato; (ii) le quotazioni sono liquide; (iii) la quotazione del Rublo dell'EBS è il risultato delle effettive transazioni tra operatori non russi, garantendo dunque che tale tasso rappresenti effettivamente una stima dei partecipanti al mercato del valore del Rublo e conseguentemente delle condizioni economiche della Russia[110].

***

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 9 aprile 2020.

Il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, sottoposta a revisione contabile limitata ed i Resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2022, questi ultimi nella forma di comunicato stampa.

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

110 Tali conclusioni sono state anche corroborate dalla riunione tenuta da BCE - Foreign Exchange Contact Group nel maggio 2022 in cui il rappresentante di EBS ha riferito che il mercato EBS EUR/RUB continua a funzionare e che la liquidità del rublo russo è al di sotto dei livelli pre-invasione, con l'attività concentrata principalmente tra le banche più grandi nei mercati offshore.

Parte A - Politiche contabili

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si rimanda al paragrafo "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

b) Attività finanziarie designate al fair value
Si rimanda al paragrafo "b) Attività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Si rimanda al paragrafo "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Si rimanda al paragrafo "2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

4 - Operazioni di copertura
Si rimanda al paragrafo "4 - Operazioni di copertura" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

5 - Partecipazioni
Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32.

Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

In particolare, essi si distinguono in:

Società controllate
Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se si hanno diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se si hanno rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale - agente.

Parte A - Politiche contabili

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione della Banca ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale la Banca dispone:
- di un accordo a controllo congiunto;
- di diritti sulle attività nette dell'entità.

In particolare il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società; oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società collegate solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:
- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una svalutazione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa. Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi. Il valore d'uso è determinato mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione (metodologia cosiddetta Discounted Cash Flow).
Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.
Le partecipazioni considerate come investimenti strategici, non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

Parte A - Politiche contabili

6 - Attività materiali

Si rimanda al paragrafo "6 - Attività materiali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Banca e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software, marchi e brevetti.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:
- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: (i) la fattibilità tecnica, (ii) l'intenzione del completamento, (iii) l'utilità futura, (iv) la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e (v) la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.
Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- software non superiore a 7 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della dismissione o (ii) quando non sono previsti dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si rimanda al paragrafo "8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

9 - Fiscalità corrente e differita

Si rimanda al paragrafo "9 - Fiscalità corrente e differita" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate
Si rimanda al paragrafo "Impegni e garanzie rilasciate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Quiescenza e obblighi simili
Si rimanda al paragrafo "Quiescenza e obblighi simili" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Altri fondi
Si rimanda al paragrafo "Altri fondi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

12 - Passività finanziarie di negoziazione
Si rimanda al paragrafo "12 - Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

13 - Passività finanziarie designate al fair value
Si rimanda al paragrafo "13 - Passività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

14 - Operazioni in valuta
Si rimanda al paragrafo "14 - Operazioni in valuta" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

15 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")
Si rimanda al paragrafo "Rettifiche di valore (Impairment)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Rinegoziazioni
Si rimanda al paragrafo "Rinegoziazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Aggregazioni aziendali
Si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Derecognition di attività finanziarie
Si rimanda al paragrafo "Derecognition di attività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli
Si rimanda al paragrafo "Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

Strumenti di capitale
Si rimanda al paragrafo "Strumenti di capitale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Azioni proprie
Si rimanda al paragrafo "Azioni proprie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di Leasing
Si rimanda al paragrafo "Operazioni di Leasing" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Factoring
Si rimanda al paragrafo "Factoring" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche ontabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Trattamento di fine rapporto del personale
Si rimanda al paragrafo "Trattamento di fine rapporto del personale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Pagamenti basati su azioni
Si rimanda al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati
Si rimanda al paragrafo "Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Compensazione di attività e passività finanziarie
Si rimanda al paragrafo "Compensazione di attività e passività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "Costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Interessi attivi e passivi
Si rimanda al paragrafo "Interessi attivi e passivi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Commissioni ed altri ricavi operativi
Si rimanda al paragrafo "Commissioni ed altri ricavi operativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Dividendi
Si rimanda al paragrafo "Dividendi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2022.

Parte A - Politiche contabili

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "Informativa di natura qualitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, che qui si intende integralmente riportato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda al paragrafo "A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Si rimanda al paragrafo "Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Fair value Adjustment (FVA)

Al netto delle informazioni, riportate di seguito, si rimanda al paragrafo "Fair value Adjustment (FVA)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Al 31 dicembre 2022 gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *Performing* ammontano complessivamente a 23,9 milioni positivi; inoltre, l'aggiustamento relativo all'evoluzione del proprio merito creditizio sulle proprie passività finanziarie valutate al fair value che, coerentemente alle previsioni CRD IV viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare, ammonta a 45 milioni negativi.

Al 31 dicembre 2022, la componente cumulata di aggiustamento del Fair Value (relativa a FundVA) riflessa nel conto economico ammonta a 13,9 milioni positivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Si rimanda al paragrafo "Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione delle tecniche di valutazione

Si rimanda al paragrafo "Descrizione delle tecniche di valutazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3

Si rimanda al paragrafo "Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al livello 3

La tabella che segue presenta i parametri inosservabili rilevanti per la valutazione degli strumenti finanziari di livello 3 valutati al fair value secondo la definizione IFRS13.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	
Derivati								
	Finanziari							
		Valute	59	105	Modello valutazione opzioni	Volatilità	0%	161%
					Sconto flussi di cassa	Tasso di interesse (bps)	0	141
		Tassi di interesse	253	778	Sconto flussi di cassa	Tasso swap (bps)	0	141
						Tasso swap di inflazione (bps)	3	12
		Titoli di capitale & Merci	211	59	Modello valutazione opzioni	Volatilità	3%	15%
						Correlazione	2%	29%
	Creditizi		-	-	Modello di tasso di rischio	Differenziale creditizio (bps)	1	369
						Tasso di recupero	0%	5%
Titoli di Debito e Finanziamenti		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	255	195	Approccio di mercato	Differenziale creditizio (bps)	1	1707
		Mutui & Asset Backed Securities	1.366	-	Sconto flussi di cassa	Differenziale creditizio (bps)	55	2280
						Tasso di recupero	0%	70%
						Tasso di default	0%	4%
						Tasso pagamento	0%	20%
Titoli di Capitale		Titoli di capitale non quotati & Holdings	688	-	Approccio di mercato	Prezzo (% del valore usato)	0%	3%
					Modello Gordon di crescita	Costo del capitale	8%	17%
						Tasso di Crescita	1%	4%
Quote di O.I.C.R.		Real Estate & Altri fondi	1.567	-	NAV aggiustato	PD	1%	30%
						LGD	35%	60%

Parte A - Politiche contabili

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda al paragrafo "A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

Al netto delle informazioni, riportate di seguito, si rimanda al paragrafo "Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni, che qui si intende integralmente riportato.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			VARIAZIONI DI FAIR VALUE	
Derivati				
	Finanziari			
		Titoli di capitale e merci	+/-	13,31
		Valute	+/-	-
		Tassi di interesse	+/-	4,78
	Creditizi		+/-	0,25
Titoli di Debito				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	0,03
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	0,38
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	6,92
Quote di O.I.C.R.				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	0,38

Tra le quote di O.I.C.R. non quotate di Livello 3 valutate con utilizzo di un modello vi sono le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund, già Atlante II (per un valore di 290 milioni al 31 dicembre 2022). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Tra gli strumenti finanziari oggetto dei metodi di valutazione e analisi di sensitivity sono inclusi anche i titoli ABS dei veicoli di cartolarizzazione ex legge 130/99 per cui la Banca è originator e sottoscrittore di alcuni titoli e le quote di fondi comuni di investimento acquisite mediante cessione dei crediti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Si rimanda al paragrafo "A.4.3 Gerarchia del fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.
Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel seguente paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value", Informativa di natura quantitativa.

A.4.4 Altre informazioni

Si rimanda al paragrafo "A.4.4 Altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.340	16.732	2.453	6.214	11.326	2.463
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.778	14.484	523	5.178	8.566	195
b) Attività finanziarie designate al fair value	204	-	-	119	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	358	2.248	1.930	917	2.760	2.268
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.729	3.245	1.947	28.609	6.112	1.743
3. Derivati di copertura	177	13.564	-	38	4.324	-
4. Attività materiali	-	-	2.577	-	-	2.568
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**26.246**	**33.541**	**6.977**	**34.861**	**21.762**	**6.774**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.915	14.914	890	4.856	8.570	210
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	5.168	195	-	3.854	257
3. Derivati di copertura	336	15.839	52	51	4.777	15
Totale	**5.251**	**35.921**	**1.137**	**4.907**	**17.201**	**482**

La voce "1. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" di Livello 3 al 31 dicembre 2022 comprende gli investimenti di 290 milioni nelle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (IRF - già Atlante II).
Al 31 dicembre 2022 il Fair Value della quota dello Schema Volontario è stato azzerato a seguito della cessione avvenuta il nel luglio del 2022 di tutte le tranche mezzanine e junior al fondo IRF. Per quanto riguarda le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund (già Atlante II) il Fair Value è stato determinato utilizzando un modello interno al fine di tenere conto delle variazioni del rischio di credito dei singoli ABS detenuti dal fondo Atlante.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" della Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di fair value.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a Livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:
- da Livello 1 a Livello 2 connessi al peggioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 318 milioni.
- da Livello 2 a Livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 1.617 milioni.

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	**2.462**	**195**	**-**	**2.267**	**1.743**	**-**	**2.569**	**-**
2. Aumenti	**7.150**	**6.310**	**-**	**840**	**633**	**-**	**160**	**-**
2.1 Acquisti	2.298	1.556	-	742	156	-	38	-
2.2 Profitti imputati a	4.797	4.754	-	43	20	-	76	-
2.2.1 Conto economico	4.797	4.754	-	43	6	-	21	-
- di cui plusvalenze	*474*	*433*	-	*41*	-	-	*21*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	14	-	55	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	1	-	-	1	371	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	54	-	-	54	86	-	46	-
3. Diminuzioni	**7.159**	**5.982**	**-**	**1.177**	**429**	**-**	**152**	**-**
3.1 Vendite	4.783	4.326	-	457	21	-	1	-
3.2 Rimborsi	590	-	-	590	283	-	-	-
3.3 Perdite imputate a	1.761	1.656	-	105	103	-	98	-
3.3.1 Conto economico	1.761	1.656	-	105	15	-	83	-
- di cui minusvalenze	*144*	*65*	-	*79*	-	-	*13*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	88	-	15	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	7	-	-	7	-	-	53	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	18	-	-	18	22	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**2.453**	**523**	**-**	**1.930**	**1.947**	**-**	**2.577**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Profitti imputati a Conto economico" e "3.3.1 Perdite imputate a Conto economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La sottovoce "2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto" e la sottovoce "3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto" comprende i profitti e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività materiali ad uso funzionale, relativamente a terreni e fabbricati, secondo le regole di seguito richiamate.
Con riferimento alle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva detti profitti e perdite sono rilevati nella voce "110. Riserve da valutazione" del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulate sono iscritte: i) se riferite a titoli di debito nel conto economico alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e ii) se riferite a titoli di capitale nel patrimonio netto alla voce "140. Riserve"; fanno eccezione le perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e gli utili e le perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Con riferimento alle attività materiali ad uso funzionale i profitti derivanti dalla valutazione sono rilevati nella voce "110. Riserve da valutazione" per la porzione eccedente le svalutazioni cumulate rilevate a voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"". Le perdite derivanti dalla valutazione sono iscritte a voce "110. Riserve da valutazione" sino a concorrenza delle rivalutazioni cumulate rilevate alla medesima voce. Le ulteriori perdite sono rilevate a voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Al momento della dismissione le eventuali valutazioni positive cumulate a voce "110. Riserve da valutazione" sono riclassificate a voce "140. Riserve".

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**210**	**257**	**15**
2. Aumenti	**6.856**	**231**	**615**
2.1 Emissioni	1.784	209	209
2.2 Perdite imputate a	5.072	8	406
2.2.1 Conto economico	5.072	6	406
- di cui minusvalenze	*767*	*6*	*43*
2.2.2 Patrimonio netto	X	2	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	7	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	7	-
3. Diminuzioni	**6.176**	**293**	**578**
3.1 Rimborsi	4.307	-	363
3.2 Riacquisti	-	25	-
3.3 Profitti imputati a	1.869	82	215
3.3.1 Conto economico	1.869	76	215
- di cui plusvalenze	*85*	*75*	*6*
3.3.2 Patrimonio netto	X	6	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	178	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	8	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	**890**	**195**	**52**

Le sottovoci "2.2.1 Perdite imputate a Conto economico" e "3.3.1 Profitti imputati a Conto economico" delle passività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.677	38.547	99.745	114.663	267.821	41.684	96.502	131.657
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	233	-	14	-	1.539	-	12	-
Totale	**259.910**	**38.547**	**99.759**	**114.663**	**269.360**	**41.684**	**96.514**	**131.657**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	339.996	27.995	102.569	205.932	370.017	32.064	118.430	221.096
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**339.996**	**27.995**	**102.569**	**205.932**	**370.017**	**32.064**	**118.430**	**221.096**

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.
Tali fenomeni insieme all'affinamento delle modalità di identificazione del livello di significatività dei parametri non osservabili hanno determinato la ripartizione delle consistenze per livelli di fair value.

Parte A - Politiche contabili

La diminuzione del Livello 2 della voce "1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" deriva principalmente dalla riduzione delle esposizioni passive TLTRO avvenute nel corso dell'esercizio.

Il valore di bilancio della voce dell'attivo "3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" comprende ammontari riferiti ad attività valutate in bilancio al costo per 220 milioni. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla tabella "11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo.

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano le Sezioni 1.a) e 12 della precedente parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano le Sezioni 1.b) e 13 della precedente parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.
In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
La presenza di "day one profit" ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare.
L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che, complessivamente, il saldo delle rettifiche della specie (quota non rilevata a conto economico) ammonta a +7,7 milioni al 31 dicembre 2022 (+1,6 milioni al 31 dicembre 2021).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	1.322	1.313
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	51.877	69.931
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.514	1.586
Totale	**54.713**	**72.830**

La variazione della voce "Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" (pari a oltre 18 miliardi) è principalmente dovuta alla riduzione dell'investimento della liquidità in depositi overnight presso Banca d'Italia, in aggiunta alla riduzione per circa 13 miliardi sul conto della Riserva Obbligatoria, classificata all'interno della voce Crediti verso banche. La diminuzione della posizione di liquidità suddetta deriva sostanzialmente da un decremento netto di provvista rilevata sia (i) nell'ambito dell'attività commerciale con la clientela (circa 6 miliardi la variazione annua dello sbilancio netto fra Debiti e Crediti verso la clientela, prevalentemente allocata su forme tecniche a breve termine e circa 11 miliardi nella raccolta in titoli), sia (ii) nell'ambito dell'attività sull'interbancario (circa 18 miliardi la variazione annua dello sbilancio netto fra Debiti e Crediti verso banche, prevalentemente per circa 8 miliardi dal rimborso parziale delle anticipazioni TLTRO e per circa 5 miliardi dall'impiego e raccolta della forma tecnica dei pronti contro termine).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	**3.764**	**-**	**-**	**5.176**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.764	-	-	5.176	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**3.764**	**-**	**-**	**5.176**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**14**	**14.484**	**523**	**2**	**8.566**	**195**
1.1 Di negoziazione	14	14.134	323	2	8.262	63
1.2 Connessi con la fair value option	-	225	187	-	154	114
1.3 Altri	-	125	13	-	150	18
2. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**14**	**14.484**	**523**	**2**	**8.566**	**195**
Totale (A+B)	**3.778**	**14.484**	**523**	**5.178**	**8.566**	**195**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**18.785**	**13.939**

La sottovoce "Attività per cassa" è composta da titoli di stato prevalentemente italiani rivenienti dall'attività di Market Making.
La sottovoce "Strumenti derivati - Derivati finanziari - altri" comprende i derivati economicamente connessi a poste del Portafoglio bancario.
L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica in rialzo dei tassi di interesse.
Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	31.12.2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**3.764**	**5.176**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	3.764	5.176
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**3.764**	**5.176**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	2.390	1.303
b) Altre	12.631	7.460
Totale (B)	**15.021**	**8.763**
Totale (A+B)	**18.785**	**13.939**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**204**	**-**	**-**	**119**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	204	-	-	119	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**204**	**-**	**-**	**119**	**-**	**-**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**204** / **119**

La voce si compone prevalentemente di titoli di debito governativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	**204**	**119**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	174	119
c) Banche	30	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**204**	**119**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**288**	**2.162**	**129**	**588**	**2.684**	**148**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	288	2.162	129	588	2.684	148
2. Titoli di capitale	**70**	**79**	**28**	**329**	**52**	**489**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**1.567**	**-**	**24**	**1.542**
4. Finanziamenti	**-**	**7**	**206**	**-**	**-**	**89**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	7	206	-	-	89
Totale	**358**	**2.248**	**1.930**	**917**	**2.760**	**2.268**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**4.536**	**5.945**

La voce "Titoli di debito" varia rispetto allo scorso esercizio per effetto della valutazione dei titoli Additional Tier 1 in portafoglio ed include (i) gli investimenti qualificati di livello 3 in Mezzanine e Junior Note connesse al Progetto FINO per un valore di 32 milioni, in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Prisma per 2 milioni ed in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Olympia per 0,5 milioni, e (ii) investimenti qualificati di livello 2 in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Itaca per 0,6 milioni e in titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Altea per 7 milioni.

Nella voce "Titoli di capitale", gli investimenti nello Schema Volontario (qualificati di Livello 3), iscritti per un valore di circa 2 milioni a dicembre 2021, sono stati interamente svalutati. Le interessenze partecipativa in Yapi Ve Kredi Bankasi A.S., presente a dicembre 2021 per 229 milioni a seguito della perdita dell'influenza notevole avvenuta alla fine dell'esercizio 2021, e La Villata S.p.A., presente a dicembre 2021 per 435 milioni sono state interamente cedute nel primo semestre 2022.

La voce "3 Quote di O.I.C.R." include l'investimento nelle quote del Fondo Atlante ed Italian Recovery Fund, già Atlante II, (iscritte tra quelle di Livello 3) per un valore di 290 milioni.

La voce "4. Finanziamenti" include esposizioni cui sono state concesse moratorie dei pagamenti correlate al contesto pandemico Covid-19 per un ammontare complessivo pari a 88 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	-
Mezzanine	37
Junior	45
Totale	**82**

Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)

Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali e gestito dalla società di gestione indipendente DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ("DeA"). La dimensione complessiva del fondo in sede di costituzione è stata pari a 4.249 milioni, cui UniCredit S.p.A. ha partecipato con una quota pari a circa il 19,9%.
La politica di investimento di Atlante prevede che il Fondo possa essere investito (i) in banche con coefficienti patrimoniali regolamentari inferiori ai minimi stabiliti nell'ambito SREP e che quindi realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniali mediante aumento di capitale e (ii) in Non Performing Loans (NPL) di una pluralità di banche italiane.
Con riferimento al Fondo Atlante, al 31 dicembre 2022 UniCredit S.p.A. detiene quote classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value per un valore di bilancio pari a 139 milioni. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 844 milioni a fronte dei quali sono state apportate svalutazioni per complessivi 684 milioni e complessive variazioni positive di fair value per 11 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 32 milioni. Inoltre, a fronte delle medesime quote, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo inferiori a 2 milioni.
Nel mese di agosto 2016 è stato costituito il Fondo Atlante II, successivamente ridenominato Italian Recovery Fund in data 27 ottobre 2017, un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato ad investitori professionali, gestito sempre da DeA, che, a differenza del Fondo Atlante, può investire unicamente in NPL e, al fine di ridurre il rischio in linea con i parametri in uso presso i maggiori investitori istituzionali del mondo, in strumenti collegati ad operazioni in NPL (come per esempio warrant).
Con riferimento al fondo Italian Recovery Fund, al 31 dicembre 2022 UniCredit S.p.A. detiene quote per un valore di bilancio di 151 milioni classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 187 milioni a fronte dei quali sono state apportate complessive variazioni positive di fair value per 5 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 41 milioni. Inoltre, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo per circa 8 milioni.
Al 31 dicembre 2022 il valore di bilancio (fair value) dei suddetti fondi è stato determinato utilizzando un modello interno al fine di tenere conto delle variazioni del rischio di credito dei singoli ABS detenuti dal fondo Atlante. Tale valutazione al fair value ha determinato nell'esercizio un minor valore di 18 milioni iscritto nel conto economico.
Dal punto di vista regolamentare, il trattamento delle quote detenute da UniCredit S.p.A. nelle quote del Fondo Atlante e nell'Italian Recovery Fund prevede l'applicazione dell'articolo 128 del CRR (posizioni associate a un rischio particolarmente elevato). In riferimento agli impegni residui, il trattamento regolamentare prevede l'applicazione di un fattore di conversione del 100% ("rischio pieno" in applicazione dell'Allegato I del CRR) ai fini del calcolo delle relative attività di rischio ponderate.

Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario

UniCredit S.p.A. ha aderito allo "Schema Volontario" (nel seguito anche "SV"), un soggetto privato introdotto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (nel seguito anche "FITD"), con apposita modifica del proprio statuto, nel novembre 2015.
Lo SV costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo SV dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi. La dotazione iniziale dello SV è stata fissata in 700 milioni (dei quali 110 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A.).
Si richiamano di seguito le operazioni principali effettuate dallo SV.

Cassa di Risparmio di Cesena (CariCesena)

Nel mese di giugno 2016 lo SV ha deliberato un intervento a favore di CariCesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per circa 280 milioni dei quali 44 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A. In data 30 settembre 2016 tale impegno si è tradotto in un esborso monetario che comportò il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare di 44 milioni per UniCredit S.p.A. (coerente con l'esborso monetario). L'aggiornamento della valutazione degli strumenti al 31 dicembre 2016 in base ad un modello interno riveniente dall'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime relative al portafoglio creditizio della Cassa di Risparmio di Cesena e delle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ne ha comportato l'integrale svalutazione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

CariCesena, Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi)

Nel mese di settembre 2017, per fronteggiare l'intervento di Crédit Agricole CariParma a supporto di CariCesena, Carim e Carismi, basato su un aumento di capitale di 464 milioni e sulla sottoscrizione di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione degli NPL delle suddette banche per 170 milioni, il Fondo ha deliberato un incremento della propria dotazione patrimoniale per 95 milioni (portandola complessivamente a 795 milioni), aumentando la quota residua di impegno di UniCredit S.p.A. a 81 milioni. Nello stesso mese UniCredit S.p.A. ha quindi versato 9 milioni a fronte della parte di intervento relativa all'aumento di capitale di Carim e Carismi, mentre nel mese di dicembre 2017 UniCredit S.p.A. ha versato i restanti 72 milioni (di cui 45 milioni destinati alla ricapitalizzazione e 27 milioni alla cartolarizzazione). A seguito di questi eventi, l'impegno residuo del gruppo UniCredit verso lo SV è risultato sostanzialmente azzerato.

I versamenti effettuati a fronte della ricapitalizzazione delle banche hanno comportato il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo pari a 54 milioni per UniCredit S.p.A. interamente cancellati nel bilancio 2017 per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Crédit Agricole CariParma ad un prezzo simbolico.

Per quanto riguarda invece la quota di intervento relativa alla sottoscrizione da parte dello SV dei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione, il valore di iscrizione (27 milioni per UniCredit S.p.A.) è stato rettificato nel 2017 per allinearlo al fair value dei titoli fornito dallo stesso SV (4 milioni per UniCredit S.p.A.) risultante dalle analisi dell'advisor incaricato delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello Discounted Cash Flow basato sulle previsioni di recupero elaborate dagli special servicer.

A seguito dell'avvenuto aggiornamento della valutazione pervenuta dallo SV (supportata dalle analisi dell'advisor incaricato), alla data del 31 dicembre 2022 sono state rilevate rettifiche complessive per 4,4 milioni (1,8 milioni nel corso del 2022). Pertanto, il valore di iscrizione per UniCredit S.p.A. degli investimenti connessi alla cartolarizzazione al 31 dicembre 2022 risulta azzerato.

Banca Carige

In data 30 novembre 2018, l'Assemblea dello SV ha deciso di intervenire a favore di Banca Carige S.p.A. mediante sottoscrizione di un prestito subordinato Tier 2 (per un ammontare massimo pari a 320 milioni) emesso da Banca Carige S.p.A. e destinato alla conversione in capitale nella misura necessaria a consentire un aumento di capitale previsto in 400 milioni.

Alla medesima data, nel quadro dell'accordo appositamente stipulato con lo SV, Banca Carige S.p.A. ha collocato obbligazioni per 320 milioni, dei quali 318,2 milioni sottoscritti direttamente tramite il medesimo SV. Le obbligazioni sono state emesse alla pari (100% del valore nominale), cedola a tasso fisso pari al 13% e durata di 10 anni (scadenza 30 novembre 2028).

Dato il mancato conferimento, entro il 22 dicembre 2018, della delega al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Banca Carige S.p.A. per aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a 400 milioni, con effetto retroattivo, gli interessi sull'importo in linea capitale delle obbligazioni in essere di tempo in tempo maturano al tasso fisso nominale lordo del 16% a decorrere dalla data di emissione.

Con riferimento all'intervento a favore di Banca Carige S.p.A., il contributo di UniCredit S.p.A. nello SV è risultato pari, alla data di iscrizione iniziale, a 53 milioni, ed è stato identificato come uno strumento finanziario classificato, in base al vigente principio contabile IFRS9, alla voce "20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico".

Al 31 dicembre 2018, a seguito del processo valutativo dello strumento finanziario, UniCredit S.p.A. ha rilevato svalutazioni per 16 milioni, a fronte delle quali il valore di bilancio è risultato pari a 37 milioni.

Al 31 dicembre 2019 UniCredit S.p.A. ha valutato il fair value dello strumento utilizzando modelli interni (Multipli di Mercato ed Analisi Multi Scenario) pari a 13 milioni, anche considerando l'avvenuto rimborso di interessi per 9 milioni.

L'aggiornamento della valutazione al 31 dicembre 2020 ha determinato un fair value pari a 5,1 milioni.

Allo stesso modo, il fair value al 31 dicembre 2021 risulta pressochè azzerato determinando nell'esercizio un minor valore di 5,1 milioni iscritto nel conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Titoli di capitale	**177**	**870**
di cui: banche	*-*	*229*
di cui: altre società finanziarie	*106*	*104*
di cui: società non finanziarie	*72*	*537*
2. Titoli di debito	**2.579**	**3.420**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	54	65
c) Banche	2.306	3.053
d) Altre società finanziarie	204	295
di cui: imprese di assicurazione	*48*	*69*
e) Società non finanziarie	15	7
3. Quote di O.I.C.R.	**1.567**	**1.566**
4. Finanziamenti	**213**	**89**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5	37
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	208	52
f) Famiglie	-	-
Totale	**4.536**	**5.945**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**21.723**	**2.869**	**1.286**	**28.603**	**5.558**	**1.095**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	21.723	2.869	1.286	28.603	5.558	1.095
2. Titoli di capitale	**6**	**376**	**661**	**6**	**554**	**648**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**21.729**	**3.245**	**1.947**	**28.609**	**6.112**	**1.743**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**26.921**	**36.464**

La variazione dei titoli di debito è principalmente determinata da nuovi acquisti di emissioni obbligazionarie di emittenti prevalentemente governativi e bancari al netto dalle vendite e dalle raggiunte scadenze.
La voce "Titoli di debito" contiene l'investimento in strumenti Senior e in parte in strumenti Mezzanine connessi al Progetto FINO per 61 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Prisma per 544 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Olympia per 222 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Relais per 335 milioni, in titoli Senior della cartolarizzazione Itaca per 124 milioni, tutti qualificati di Livello 3.

La voce "Titoli di capitale" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia (iscritte tra quelle di Livello 2) per un valore di 375 milioni, e nelle azioni di ABH Holding SA (iscritte tra quelle di Livello 3) acquisite nell'ambito della cessione di PJSC Ukrsotsbank ad Alfa Group il cui valore ammonta a 305 milioni, pari al corrispettivo in euro del prezzo dell'opzione di vendita delle azioni esercitata da UniCredit S.p.A. in data 9 novembre 2021.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	1.274
Mezzanine	13
Junior	-
Totale	**1.287**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

Al 31 dicembre 2022, UniCredit S.p.A. detiene il 5,0% del capitale della Banca d'Italia con un valore di carico pari a 375 milioni.
L'attuale partecipazione è conseguente al processo di cessione iniziato a fine 2015, quando UniCredit S.p.A. deteneva il 22,1% (1.659 milioni). Le vendite avvenute nel 2022 sono pari al 2,4% (179 milioni) e portano le cessioni complessive effettuate a partire dal 2015 a 17,1% (1.284 milioni).
Tutte le cessioni sono avvenute a prezzi coerenti con il valore di carico, pari a 7.500 milioni per il 100%. La relativa valutazione è stata pertanto confermata al Livello 2 della gerarchia del fair value.
A seguito di un cambiamento normativo avvenuto a fine 2021, gli azionisti della Banca d'Italia possono beneficiare dei dividenti fino ad una partecipazione pari al 5,0% del capitale, rispetto al 3,0% precedente.
In merito al trattamento regolamentare, al valore della partecipazione, iscritto in bilancio al suo fair value, si applica una ponderazione pari al 100%.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Titoli di debito	**25.878**	**35.256**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	22.464	30.552
c) Banche	624	1.936
d) Altre società finanziarie	1.948	1.956
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	842	812
2. Titoli di capitale	**1.043**	**1.208**
a) Banche	435	614
b) Altri emittenti	608	594
- Altre società finanziarie	475	459
di cui: imprese di assicurazione	*4*	*3*
- Società non finanziarie	133	135
- Altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**26.921**	**36.464**

La voce "2. Titoli di capitale a) Banche" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	25.938	24.840	-	2	-	60	-	2	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**25.938**	**24.840**	**-**	**2**	**-**	**60**	**-**	**2**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**35.264**	**35.263**	**44**	**2**	**-**	**52**	**-**	**2**	**-**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022						CONSISTENZE AL 31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**2.303**	**-**	**-**	**-**	**231**	**2.072**	**15.117**	**-**	**-**	**-**	**453**	**14.664**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	2.056	-	-	X	X	X	14.663	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	230	-	-	X	X	X	452	-	-	X	X	X
4. Altri	17	-	-	X	X	X	2	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**28.953**	**-**	**-**	**4.523**	**14.969**	**8.869**	**22.257**	**-**	**-**	**3.872**	**14.356**	**4.206**
1. Finanziamenti	14.721	-	-	-	9.207	5.473	11.611	-	-	-	7.472	4.196
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	790	-	-	X	X	X	2.194	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	13.931	-	-	X	X	X	9.417	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	7.679	-	-	X	X	X	4.487	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	17	-	-	X	X	X	17	-	-	X	X	X
- Altri	6.235	-	-	X	X	X	4.913	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	14.232	-	-	4.523	5.762	3.396	10.646	-	-	3.872	6.884	10
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	14.232	-	-	4.523	5.762	3.396	10.646	-	-	3.872	6.884	10
Totale	**31.256**	**-**	**-**	**4.523**	**15.200**	**10.941**	**37.374**	**-**	**-**	**3.872**	**14.809**	**18.870**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**30.664**						**37.551**

I Crediti verso Banche Centrali accolgono nella riserva obbligatoria la liquidità momentanea in attesa di essere investita.
Tra i Crediti verso banche, i titoli di debito si incrementano a fronte di acquisti di emissioni obbligazionarie principalmente emesse da società del Gruppo.
Inoltre, tra i Crediti verso Banche Centrali al 31 dicembre 2022 sono presenti operazioni di pronti contro termine il cui fair value, riportato a soli fini informativi, è classificato di livello 2.

I Crediti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Si ricorda che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola riportata nel paragrafo "A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022						CONSISTENZE AL 31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	**189.201**	**2.571**	**-**	**-**	**84.211**	**101.753**	**188.688**	**3.772**	**1**	**-**	**81.509**	**112.265**
1.1 Conti correnti	6.828	146	-	X	X	X	6.523	248	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	22.119	-	-	X	X	X	16.580	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	100.424	1.578	-	X	X	X	104.174	2.440	1	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.484	166	-	X	X	X	10.438	185	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	26	-	-	X	X	X	53	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	162	2	-	X	X	X	180	1	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	48.158	679	-	X	X	X	50.740	898	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**36.649**	**-**	**-**	**34.024**	**334**	**1.969**	**37.986**	**-**	**-**	**37.812**	**184**	**522**
2.1 Titoli strutturati	83	-	-	-	-	83	41	-	-	-	-	41
2.2 Altri titoli di debito	36.566	-	-	34.024	334	1.886	37.945	-	-	37.812	184	481
Totale	**225.850**	**2.571**	**-**	**34.024**	**84.545**	**103.722**	**226.674**	**3.772**	**1**	**37.812**	**81.693**	**112.787**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**222.291**						**232.292**

La riduzione dei Crediti verso la clientela deteriorati (Terzo stadio) è dovuto principalmente alle cessioni di crediti realizzate nel corso del primo semestre del 2022.
Per ulteriori informazioni sull'iniziativa si faccia riferimento alla Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

I titoli di debito si incrementano a fronte di acquisti di emissioni obbligazionarie principalmente di emittenti governativi.
La voce "2.2 Altri Titoli di debito" comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Si noti che durante il periodo le vendite effettuate di strumenti di Voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" non sono state significative essendosi mantenute al di sotto delle soglie definite internamente".

Il fair value dei crediti deteriorati è stato determinato considerando che il valore di realizzo espresso dal valore netto di bilancio rappresenti la miglior stima dei flussi di cassa futuri prevedibili attualizzati alla data di valutazione, ulteriormente rettificato ad incorporare, ove presenti, gli aggiustamenti di prezzo impliciti espressi da operazioni di mercato significative per esposizioni similari. In accordo a tale assunzione, ai crediti deteriorati è stato sempre assegnato un Livello di fair value pari a 3.

I Crediti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2022
Senior	1.544
Mezzanine	-
Junior	-
Totale	**1.544**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**36.649**	**-**	**-**	**37.986**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	32.368	-	-	35.268	-	-
b) Altre società finanziarie	1.826	-	-	209	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	2.455	-	-	2.509	-	-
2. Finanziamenti verso	**189.201**	**2.571**	**-**	**188.688**	**3.772**	**1**
a) Amministrazioni pubbliche	3.600	200	-	3.378	213	-
b) Altre società finanziarie	49.327	66	-	45.300	120	-
di cui: imprese di assicurazione	*145*	-	-	*569*	-	-
c) Società non finanziarie	72.932	1.323	-	77.099	1.869	-
d) Famiglie	63.342	982	-	62.911	1.570	1
Totale	**225.850**	**2.571**	**-**	**226.674**	**3.772**	**1**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO		SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO								
Titoli di debito	50.795	49.003	97	1	-	10	2	-	-	-
Finanziamenti	178.768	55.500	30.201	4.937	-	706	2.037	2.367	-	775
Totale 31.12.2022	**229.563**	**104.503**	**30.298**	**4.938**	**-**	**716**	**2.039**	**2.367**	**-**	**775**
Totale 31.12.2021	**219.750**	**47.128**	**46.663**	**8.648**	**5**	**411**	**1.954**	**4.876**	**4**	**1.538**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Nel corso dell'esercizio è stata implementata l'estensione, in aggiunta ai Titoli Investment Grade, della regola di Low Credit Risk Exemption ai prestiti a clienti aventi PD IFRS9 ad 1 anno inferiore allo 0,3%. Tale soglia, oltre ad essere un valore di riferimento della Vigilanza rinvenibile nel ECB Asset Quality Review Manual, è altresì consistente con un livello di rischio equivalente all'Investment Grade.
Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Informazioni di natura qualitativa.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO		SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	30	-	3	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	26	6	-	-	1	1	-	-
4. Nuovi finanziamenti	16.807	-	4.702	300	-	10	17	81	-	-
Totale 31.12.2022	**16.837**	**-**	**4.731**	**306**	**-**	**10**	**18**	**82**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**15.078**	**-**	**11.566**	**907**	**-**	**17**	**344**	**307**	**-**	**-**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**177**	**13.564**	**-**	**252.457**	**38**	**4.324**	**-**	**250.560**
1) Fair value	177	11.792	-	235.255	38	3.608	-	226.933
2) Flussi finanziari	-	1.772	-	17.202	-	716	-	23.627
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**177**	**13.564**	**-**	**252.457**	**38**	**4.324**	**-**	**250.560**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**13.741**				**4.362**	

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica in rialzo dei tassi di interesse.
Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.708	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.291	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	5.138	X	941	X
4. Altre operazioni	-	-	17	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**5.999**	**-**	**17**	**-**	**-**	**-**	**5.138**	**-**	**941**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	815	X	831	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**815**	**-**	**831**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Adeguamento positivo	**1.139**	**2.331**
1.1 Di specifici portafogli	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 Complessivo	1.139	2.331
2. Adeguamento negativo	**5.100**	**973**
2.1 Di specifici portafogli	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 Complessivo	5.100	973
Totale	**(3.961)**	**1.358**

La variazione della voce è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %(**)	DISPONIBILITA' VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1	ANTHEMIS EVO LLP	LONDRA	LONDRA	99,99%	100,00%
2	AO UNICREDIT BANK	MOSCA	MOSCA	100,00%	
3	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	MILANO	MILANO	100,00%	
4	EBS FINANCE S.R.L.	MILANO	MILANO	100,00%	
5	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	
6	PAI (BERMUDA) LIMITED	HAMILTON	HAMILTON	100,00%	
7	PAI MANAGEMENT LTD	DUBLINO	DUBLINO	100,00%	
8	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
9	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE (IN LIQUIDAZIONE)	PARIGI	PARIGI	100,00%	
10	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	BANJA LUKA	99,61%	
11	UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	100,00%	
12	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	VIENNA	VIENNA	100,00%	
13	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	PRAGA	PRAGA	100,00%	
14	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST	BUDAPEST	100,00%	
15	UNICREDIT BANK S.A.	BUCAREST	BUCAREST	98,63%	
16	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	BELGRADO	100,00%	
17	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	LUBIANA	LUBIANA	100,00%	
18	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	VERONA	VERONA	60,00%	
19	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	SOFIA	99,45%	
20	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	BUCAREST	BUCAREST	49,90%	
21	UNICREDIT FACTORING SPA	MILANO	MILANO	100,00%	
22	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
23	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	100,00%	
24	UNICREDIT LEASING SPA	MILANO	MILANO	100,00%	
25	UNICREDIT MYAGENTS SRL	BOLOGNA	BOLOGNA	100,00%	
26	UNICREDIT OBG S.R.L.	VERONA	VERONA	60,00%	
27	UNICREDIT SERVICES GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
28	UNICREDIT SUBITO CASA SPA	MILANO	MILANO	100,00%	
29	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	VIENNA	VIENNA	100,00%	
30	VISCONTI SRL	MILANO	MILANO	76,00%	
31	ZAGREBACKA BANKA D.D.	ZAGABRIA	ZAGABRIA	96,19%	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

segue: 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %(**)	DISPONIBILITA' VOTI %
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1	ASSET BANCARI II	MILANO	MILANO	21,55%	
2	CAMFIN S.P.A.	MILANO	MILANO	8,53%	15,82%
3	CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	MILANO	MILANO	45,30%	
4	COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	ROMA	ROMA	36,59%	
5	EUROPROGETTI & FINANZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	ROMA	39,79%	
6	INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A.	MILANO	MILANO	49,00%	
7	MACCORP ITALIANA SPA	MILANO	MILANO	35,35%	
8	UNICREDIT ALLIANZ ASSICURAZIONI S.P.A.	MILANO	MILANO	50,00%	
9	UNICREDIT ALLIANZ VITA S.P.A.	MILANO	MILANO	50,00%	
10	UNIQLEGAL SOCIETA' TRA AVVOCATI PER AZIONI	MILANO	MILANO	9,00%	
11	VALUE TRANSFORMATION SERVICES SPA	VERONA	MILANO	49,00%	

Note:
(*) Intesa anche come sede amministrativa.
(**) La quota di possesso indicata è quella diretta della Capogruppo, con esclusione quindi della percentuale di pertinenza di altre società del Gruppo.
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG: Una quota frazionata è detenuta da soggetti terzi.
UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.: La residua quota del 50,10% è detenuta in via indiretta da UniCredit Bank S.A.
ASSET BANCARI II:Trattasi di fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.
MACCORP ITALIANA SPA: sono detenuti inoltre il 50% degli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi dalla società

Tra le partecipazioni controllate in via esclusiva non sono più incluse quella in UniCredit Services S.C.p.A. (in carico a dicembre 2021 per 289 milioni), in Cordusio SIM (in carico a dicembre 2021 per 61 milioni) e in Crivelli S.r.l. (in carico a dicembre 2021 per 26 milioni) a seguito delle operazioni straordinarie realizzate nel 2022 che ne hanno comportato la fusione in UniCredit S.p.A. E' nuovamente presente la partecipazione in UniCredit Leasing S.p.A. (esposta a dicembre 2021 tra le attività in via di dismissione) per un valore di 498 milioni a seguito della decisione di non procedere più alla sua cessione. A seguito della fusione con UniCredit Services S.C.p.A., è ora ricompresa UniCredit Services GMBH (50 milioni).

Tra le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole non è più inclusa CNP Vita Assicura S.p.A. (in carico a dicembre 2021 per 186 milioni) a seguito della sua cessione, mentre è ricompresa, a seguito della fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Value Transformation Services S.p.A. (3 milioni).

La valutazione delle Partecipazioni

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il "fair value" ed il "valore d'uso" (quest'ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell'attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest'ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione.

Sulla base di queste considerazioni sono state contabilizzate rettifiche di valore su partecipazioni tra cui: UniCredit Bank Austria AG (-988 milioni), AO UniCredit Bank (-939 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (-4 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni), Maccorp Italiana S.p.A. (-2 milioni). Sono inoltre state rilevate riprese di valore tra cui: UniCredit Bank AG (1.568 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (183 milioni), CNP UniCredit Vita S.p.A. (6 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (3 milioni).

La voce partecipazioni è pari a 38.569 milioni di cui 717 milioni inerenti a partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole e 37.852 milioni inerenti a partecipazioni in imprese controllate.

In ottemperanza al principio IAS27 queste partecipazioni sono valutate al costo al netto di eventuali rettifiche di valore (impairment) determinate sulla base di quanto disposto dal principio IAS36. In base a questo principio, le partecipazioni devono essere sottoposte ad impairment test ogniqualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano avere ridotto il valore. Secondo quanto disposto dal principio contabile di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore di carico di ogni partecipazione con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In questo caso occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto dettagliato nella parte "La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Per alcune partecipazioni in imprese controllate, i flussi reddituali futuri attesi dalla partecipata stessa non sono considerati idonei alla determinazione del valore recuperabile, generalmente a seguito della circostanza che il loro contributo alla redditività del Gruppo è atteso non attraverso la distribuzione di flussi di cassa futuri sotto forma di dividendi bensì attraverso l'erogazione, alle altre imprese del Gruppo, di specifici servizi atti a ridurre i costi sostenuti da queste ultime per lo svolgimento della propria operatività . In tali casi il valore recuperabile è stato generalmente determinato sulla base del patrimonio netto della società.
Al 31 dicembre 2022 sulle partecipazioni in imprese controllate sono state rilevate rettifiche di valore nette per -179 milioni determinate principalmente dalle rettifiche di valore operate su UniCredit Bank Austria e AO UniCredit Bank compensate, in parte, dalle riprese di valore rilevate su UniCredit Bank AG.

Infine, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate si è proceduto a rilevare riprese di valore nette pari a 3 milioni.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate

Proiezioni
Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022 è basato su due scenari alternativi, allo scopo di riflettere l'incertezza e la volatilità caratterizzanti l'attuale contesto macroeconomico. I due scenari sono articolati nel seguente modo:
- scenario "Mild recession" basato sulle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) sottostanti il budget 2023 e le previsioni multi periodali 2024 e 2025;
- scenario "Severe recession" peggiorativo rispetto allo scenario "Mild recession", che riflette previsioni macroeconomiche 2023-2025 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari "Mild recession" e "Severe recession" si rimanda al paragrafo "Sezione 2 - "Principi generali di redazione", del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

Modello di Impairment test
Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di dividendi scontati (Dividend Discount Model - DDM). I flussi di dividendi sono pari alla differenza tra il risultato netto (al lordo della quota di terzi) e il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale fabbisogno di capitale è ottenuto considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale richiesti dall'attuale regolamentazione prudenziale.

Il modello DDM utilizzato è basato su tre stadi con un periodo di previsione esplicita, un periodo intermedio e un terminal value. Visto l'utilizzo dei due scenari descritti sopra il modello è stato impostato in modo differente nei diversi stadi.

PERIODI	SCENARIO "BASE"	SCENARIO "DOWNTURN"
Previsione esplicita (2023 - 2025)	Proiezioni finanziarie sottostanti il budget 2023 e le previsioni multiperiodali 2024 e 2025	Proiezioni finanziarie derivanti dallo scenario macroeconomico sottostante lo scenario "Severe recession".
Intermedio (2026 - 2030)	Proiezioni finanziarie ottenute applicando a partire dal periodo di previsione esplicita (2025) tassi di crescita convergenti a quello di terminal value. L'utilizzo di un periodo intermedio mira a portare a una normalizzazione dei tassi di crescita nominali del risultato netto e RWA prima della loro convergenza ai valori di terminal value, in quanto il Gruppo opera in diverse aree geografiche e segmenti di business caratterizzati da differenti profili di rischio e aspettative di crescita. Per le partecipazioni in Italia, Germania e Austria i tassi di crescita del periodo intermedio sono definiti considerando un cap conservativo.	Proiezioni finanziarie ottenute applicando all'ultimo anno del periodo di previsione esplicita (2025) un tasso di crescita costante pari al tasso di crescita nominale di lungo periodo.
Terminal value	Determinato considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2%. Il tasso medio di crescita reale del PIL dell'Eurozona dal 2001 al 2021 è stato pari al 1,1%. La scelta del 2% nominale, corrispondente a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni di cautela.	Determinato considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2%.

Con riferimento all'attuale contesto macro-economico in Russia, è stata prevista una specifica modifica ai flussi finanziari presenti nel modello DDM utilizzato per la partecipazione in AO UniCredit Bank. In particolare, è stata definita un'ipotesi conservativa che prevede il pagamento dei dividendi a partire dal 2025 nello scenario "Mild Recession" e nel 2030 nello scenario "Severe Recession".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Tassi di attualizzazione e obiettivi di capitale regolamentare
I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.
In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione nello scenario "Mild Recession" è stimato usando il Capital Asset Pricing Model (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari alla media a un anno del rendimento del titolo benchmark governativo del paese di riferimento (approccio local currency, scadenza: 10 anni), in assenza di emissioni governative appropriate vengono utilizzati riferimenti alternativi;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta (β) UniCredit: misura della sensitività delle azioni UniCredit alla variazione del ritorno del mercato di riferimento, su un periodo di 5 anni;
  - Premio al rischio del mercato azionario: stimato dal Professor Damodaran come la differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica).

Un ulteriore parametro utilizzato per il calcolo del capitale allocato iniziale e della sua evoluzione è il Common Equity Tier 1 ratio target. Per tutte le partecipazioni è stato individuato un Common Equity Tier 1 ratio target coerente con il target di Gruppo.

I risultati dell'impairment test
I risultati dei due scenari sono stati pesati differentemente per rilevare la diversa probabilità di accadimento. In particolare, i risultati dello scenario "Mild recession", ritenuto lo scenario più probabile, sono stati ponderati al 60% mentre lo scenario "Severe recession" è stato ponderato al 40%.

Il test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate ha portato nel corso dell'esercizio 2022 a una svalutazione pari a 50 milioni. Si riporta nella tabella sotto il risultato del test per le partecipazioni con valore di bilancio prima del test superiore ad 1 miliardo.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	SVALUTAZIONE/ RIVALUTAZIONE A SEGUITO DELL'IMPAIRMENT TEST	VALORE DI BILANCIO DOPO L'IMPAIRMENT TEST
UNICREDIT BANK AG	17.624	1.568	19.191
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	9.494	(988)	8.505
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	2.029	-	2.029
AO UNICREDIT BANK	1.837	(813)	1.024
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB(*)	1.699	-	2.005
UNICREDIT BULBANK AD	1.291	-	1.291

Nota:
(*) Si segnala che con riferimento alla partecipazione in Zagrebacka Banka D.D. Zagreb sono stati effettuati acquisti durante il 2022 pari a 306 milioni

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dei valori di carico (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie partecipazioni, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole partecipazioni e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei test di impairment.

Analisi di sensitività
Dato l'utilizzo di due scenari alternativi per il test di impairment delle Partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022 è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato del test al variare delle ponderazioni attribuite ai due scenari. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sulle partecipazioni con valore di bilancio prima del test superiore ad 1 miliardo.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VARIAZIONE DELLA SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE CON AUMENTO DEL 5% DELLA PONDERAZIONE DELLO SCENARIO "BASE"
UNICREDIT BANK AG	-
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	81
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	-
AO UNICREDIT BANK	45
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB	-
UNICREDIT BULBANK AD	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
A. Esistenze iniziali	**38.729**	**33.725**
B. Aumenti	**2.342**	**8.001**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*53*	-
B.1 Acquisti	433	19
B.2 Riprese di valore	1.761	7.982
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	148	-
C. Diminuzioni	**2.502**	**2.997**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*376*	*1.975*
C.1 Vendite	379	1.976
C.2 Rettifiche di valore	1.937	650
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	186	371
D. Rimanenze finali	**38.569**	**38.729**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**10.612**	**8.471**

Le riduzioni per operazioni di aggregazione aziendale includono gli effetti delle operazioni di fusione in UniCredit S.p.A. di UniCredit Services S.C.p.A., Cordusio SIM e Crivelli S.R.L. intervenute nell'esercizio.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Con riferimento alla descrizione degli effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie condotte ai fini della valutazione al fair value delle corrispondenti attività materiali si rimanda al paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, che qui si intende integralmente riportato per ciò che attiene le informazioni riferite ad UniCredit S.p.A.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività di proprietà	**424**	**291**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	48	42
d) Impianti elettronici	311	173
e) Altre	65	76
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**910**	**947**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	902	938
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	8	9
Totale	**1.334**	**1.238**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce include gli effetti delle operazioni di aggregazione di UniCredit Services S.C.p.A. e Crivelli S.R.L.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non ci sono dati da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
ATTIVITÀ/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**2.388**	**-**	**-**	**2.339**
a) Terreni	-	-	863	-	-	844
b) Fabbricati	-	-	1.525	-	-	1.495
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**2.388**	**-**	**-**	**2.339**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**2.388**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**2.339**

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022			CONSISTENZE AL 31.12.2021		
ATTIVITÀ/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**189**	**-**	**-**	**229**
a) Terreni	-	-	63	-	-	77
b) Fabbricati	-	-	126	-	-	152
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**189**	**-**	**-**	**229**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**189**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**229**

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**844**	**3.651**	**678**	**1.358**	**492**	**7.023**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.219)	(636)	(1.185)	(406)	(3.446)
A.2 Esistenze iniziali nette	844	2.432	42	173	86	3.577
B. Aumenti	**29**	**449**	**15**	**235**	**14**	**742**
B.1 Acquisti	14	324	15	235	14	602
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*14*	*202*	*2*	*130*	*1*	*349*
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	44	-	-	-	44
B.3 Riprese di valore	-	11	-	-	-	11
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	14	50	-	-	-	64
a) Patrimonio netto	8	47	-	-	-	55
b) Conto economico	6	3	-	-	-	9
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	2	6	X	X	X	8
B.7 Altre variazioni	(1)	14	-	-	-	13
C. Diminuzioni	**10**	**454**	**9**	**97**	**27**	**597**
C.1 Vendite	-	4	-	-	-	4
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	250	9	93	26	378
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	18	-	3	-	21
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	18	-	3	-	21
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	5	13	-	-	-	18
a) Patrimonio netto	3	12	-	-	-	15
b) Conto economico	2	1	-	-	-	3
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	5	12	-	-	-	17
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	5	11	X	X	X	16
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1	-	-	-	1
C.7 Altre variazioni	-	157	-	1	1	159
D. Rimanenze finali nette	**863**	**2.427**	**48**	**311**	**73**	**3.722**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.464)	(662)	(1.839)	(422)	(4.387)
D.2 Rimanenze finali lorde	863	3.891	710	2.150	495	8.109
E. Valutazione al costo	**854**	**1.469**	**-**	**-**	**-**	**2.323**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**77**	**153**	**230**
B. Aumenti	**7**	**22**	**29**
B.1 Acquisti	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1	1
B.3 Variazioni positive di fair value	2	10	12
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	5	11	16
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	**21**	**49**	**70**
C.1 Vendite	-	1	1
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	3	7	10
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti	18	41	59
a) Immobili ad uso funzionale	2	6	8
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	16	35	51
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**63**	**126**	**189**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**	**-**

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di bilancio non sono in essere impegni connessi all'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		CONSISTENZE AL 31.12.2021	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**-**
A.2 Altre attività immateriali	**1.641**	**-**	**7**	**-**
di cui: software	*1.641*	-	*7*	-
A.2.1 Attività valutate al costo	1.641	-	7	-
a) Attività immateriali generate internamente	1.456	-	-	-
b) Altre attività	185	-	7	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**1.641**	**-**	**7**	**-**

Totale durata definita e indefinita	**1.641**	**7**

La voce subisce un incremento rispetto al 2021 principalmente per effetto dell'operazione di aggregazione di UniCredit Services S.C.p.A.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**7.710**	**-**	**-**	**254**	**-**	**7.964**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(7.710)	-	-	(247)	-	(7.957)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**-**	**7**	**-**	**7**
B. Aumenti	**8**	**1.783**	**-**	**237**	**-**	**2.028**
B.1 Acquisti	8	1.362	-	237	-	1.607
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	421	-	-	-	421
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*8*	*1.362*	-	*213*	-	*1.583*
C. Diminuzioni	**8**	**327**	**-**	**59**	**-**	**394**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	327	-	59	-	386
- Ammortamenti	X	294	-	56	-	350
- Svalutazioni	-	33	-	3	-	36
+ Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ Conto economico	-	33	-	3	-	36
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	8	-	-	-	-	8
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.456**	**-**	**185**	**-**	**1.641**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(7.710)	(2.686)	-	(1.747)	-	(12.143)
E. Rimanenze finali lorde	**7.710**	**4.142**	**-**	**1.932**	**-**	**13.784**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gi aumenti comprendono principalmente:
- software realizzato da terze parti il cui importo capitalizzato è evidenziato nelle altre spese amministrative;
- software realizzato internamente il cui importo capitalizzato è evidenziato tra i costi del personale;
- la restante parte è costituita da licenze d'uso e software realizzato da terzi su specifiche tecniche fornite dalla Società.

Le diminuzioni comprendono principalmente:
- ammortamenti per software sviluppato internamente ed altre licenze software;
- svalutazioni sul software sviluppato internamente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011	**5.691**	**6.209**
Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo	**2.638**	**2.036**
Attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee	**1.452**	**1.529**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	42	36
Crediti e debiti verso banche e clienti	591	680
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	84	57
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	104	99
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	1	-
Fondi rischi, quiescenza e simili	630	657
Altro	-	-
Effetto di compensazione contabile	**(272)**	**(311)**
Totale	**9.509**	**9.463**

La voce "Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo" include anche il credito di imposta IRAP derivante dalla conversione del beneficio ACE.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Passività per imposte differite derivanti da differenze temporanee	**272**	**311**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	87	137
Crediti e debiti verso banche e clienti	-	-
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	92	50
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	92	120
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	-	3
Altro	1	1
Effetto di compensazione contabile	**(272)**	**(311)**
Totale	**-**	**-**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Attività fiscali relative ad imposte anticipate derivanti dalla Legge n.214/2011
La voce in oggetto comprende:
- l'importo di 2.375 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dall'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo ai sensi dell'art.23 del DL 98/2011;
- l'importo di 966 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivanti dall'affrancamento fiscale di avviamenti contabili;
- l'importo di 2.350 milioni riferiti alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dalle svalutazioni su crediti.

Al 31 dicembre 2022, l'ammontare totale di imposte differite attive convertibili in crediti d'imposta è pari a 5.691 milioni di cui 4.984 milioni per IRES e 707 milioni per IRAP.

Attività fiscali differite da perdite fiscali riportate a nuovo (DTA TLCF - Deferred tax assets for the carry-forward of unused tax losses)
La possibilità di iscrivere DTA TLCF, a fronte di redditi imponibili futuri, implica una stima dei risultati economici futuri; tale stima si basa sull'esecuzione di un test di sostenibilità, secondo quanto previsto dallo IAS12.

Con riferimento al perimetro del consolidato fiscale italiano a partire dal 31 dicembre 2019 la metodologia di calcolo del test di sostenibilità, sia ai fini IRES che IRAP, è stata aggiornata ritenendo appropriato un orizzonte temporale di 10 anni, per l'iscrizione delle DTA TLCF, ritenuto coerente per valutare la generazione di un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività fiscali.
Considerata la durata decennale dell'orizzonte temporale e al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'incertezza inerente l'adozione di un approccio che si basa anche su stime oltre l'arco temporale di disponibilità di piani previsionali, tenendo anche conto di quanto contenuto a riguardo nella raccomandazione ESMA del 15 luglio 2019, il test di sostenibilità prevede la determinazione dei redditi imponibili futuri in base ad:
- un approccio deterministico per gli anni per cui sono disponibili proiezioni pluriennali ovvero il periodo 2023-2025 in cui il test utilizza le previsioni risultanti dal budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 16 gennaio 2023, e le proiezioni riferite al 2024-2025, presentate al CdA nella medesima riunione;
- un approccio statistico per gli anni oltre il piano previsionale (ovvero il periodo 2026-2032); tale approccio è basato sulla generazione statistica di molteplici scenari che portano a generare proiezioni di redditi imponibili futuri nell'orizzonte temporale del test. Per la definizione dei valori di tali proiezioni si è provveduto, anche in coerenza alla raccomandazione ESMA del 15 luglio 2019[111], a sterilizzare la proiezione del 2025 dagli impatti non ricorrenti, inoltre, in linea con la metodologia dei precedenti test, sono stati adottati, per quanto possibile, criteri oggettivi e assunzioni realistiche quali:
  - tasso di crescita annuale a lungo termine fissato al 2%, che incorpora una assunzione di crescita allo 0% in termini reali, in quanto il 2% rappresenta il tasso target di stabilità dei prezzi[112];
  - tasso di crescita nominale futura con cap al 4% applicato all'utile prima delle imposte per la proiezione al primo anno oltre il periodo deterministico; tale tasso di crescita diminuisce linearmente nell'arco temporale del test fino a convergere al tasso di crescita annuale a lungo termine del 2%;
  - un parametro di volatilità calcolato sulla serie storica dal 2007 dei risultati ante imposte di un campione significativo di banche europee (dati fonte European Central Bank Statistical Datawarehouse).

Inoltre, in coerenza con il principio contabile IAS12, nonché tenendo in considerazione il documento ESMA, è stato selezionato un intervallo di confidenza che riflette una probabilità maggiore del 50% relativamente ai redditi imponibili attesi. Per la determinazione di tale intervallo di confidenza è necessario tenere in considerazione lo scenario macroeconomico e la coerenza dei flussi di cassa attesi con lo scenario stesso; per esempio, in presenza di:
- scenari macroeconomici caratterizzati da elevata incertezza, anche confermati da fonti ufficiali (proiezioni macroeconomiche e relativi commenti rilasciati dalla Banca Centrale Europea);
- antiprociclicità dei flussi di cassa rispetto agli scenari macroeconomici, che non riflettono gli effetti negativi attesi dallo scenario nell'orizzonte di medio termine, dovrebbero essere applicate delle correzioni metodologiche per tener conto dell'incertezza osservata. Per esempio, in presenza degli elementi sopra menzionati (incertezza macroeconomica e antiprociclicità) si renderà opportuno:
  - applicare un intervallo di confidenza più elevato rispetto alla percentuale standard[113] (anche direzionalmente coerente con gli scenari utilizzati per altre valutazioni[114]);
  - applicare una correzione alla variabilità delle serie storiche degli utili ante imposte del campione di Banche europee per ridurre gli effetti di antiprociclicità[115].

111 Dichiarazione pubblica dell'ESMA (32-63-743): "... nel valutare la sostenibilità di utili imponibili futuri, gli emittenti dovrebbero dedicare particolare attenzione agli effetti non ricorrenti (sia positivi che negativi) al fine di valutare la probabilità che questi possano ripresentarsi".
112 Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ritiene che la stabilità dei prezzi possa essere mantenuta perseguendo un obiettivo di inflazione del 2% nel medio termine. Questo obiettivo è simmetrico, nel senso che gli scostamenti negativi e positivi dell'inflazione dall'obiettivo sono egualmente inopportuni." (https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2021/html/ecb.pr210708~dc78cc4b0d.en.html).
113 Dichiarazione pubblica dell'ESMA (32-63-743): "... nel valutare se è probabile che siano disponibili utili imponibili futuri, gli emittenti dovrebbero prendere in considerazione tutti gli elementi di prova disponibili, sia negativi che positivi. Gli emittenti dovrebbero determinare se sufficienti prove positive superano le prove negative esistenti e quindi la soglia del 50% è superata.
114 Ad esempio, quando lo scenario positivo non è preso in considerazione per la determinazione di scenari multipli per le perdite attese su crediti.
115 Dichiarazione pubblica dell'ESMA (32-63-743): "Quando si stima l'utile imponibile futuro, ESMA si aspetta che gli emittenti non prevedano o prendano in considerazione eventi futuri che non possono essere controllati da loro e che sono ancora altamente incerti. Questi includono, ad esempio, futuri cambiamenti nelle leggi o nelle aliquote fiscali emanate".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Dato l'attuale scenario macroeconomico caratterizzato da un persistente significativo livello di incertezza, per una descrizione dettagliata di tali elementi di incertezza si rimanda all'analisi evidenziata nel paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" in Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione, ed in coerenza con la metodologia sopra descritta nel test è stato adottato un intervallo di confidenza del 60% rispetto al 51% precedente. Tale approccio risulta direzionalmente coerente alla ponderazione a zero dello scenario positivo adottata nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico ai fini delle valutazioni delle esposizioni creditizie. Sempre in considerazione del persistente livello di incertezza che caratterizza lo scenario macroeconomico nell'ambito degli aggiornamenti dei parametri sottostanti il modello statistico, il parametro di volatilità è stato mantenuto costante a 7,3, livello del precedente test 2021, al fine di attenuare gli effetti di antiprociclicità che sarebbero derivati dall'aggiornamento delle serie storica dei risultati ante imposte delle banche europee facenti parte del campione statistico.
Infine il persistente elevato livello di incertezza che continua a caratterizzare gli attuali scenari macroeconomici, ha determinato la conferma anche nell'attuale test della metodologia adottata a partire dal 2020, in coerenza alla raccomandazione ESMA pubblicata il 28 ottobre 2020[116], e confermata nel test 2021 che prevede, come anche nel test di impairment delle partecipazioni, l'adozione di due scenari nell'elaborazione delle stime dei flussi di cassa sottostanti al test di sostenibilità delle DTA:

- "base" (mild recession) coerente con le previsioni aggiornate del Piano Strategico;
- "downturn" (severe recession) peggiorativo rispetto allo scenario "base", basato su previsioni macroeconomiche 2023-2025 riviste al ribasso per incorporare i maggiori rischi legati all'incertezza. In tale ambito, è stata confermata anche la metodologia adottata lo scorso anno per la stima dei flussi di cassa nello scenario "downturn" che prevede nelle proiezioni successive al 2025 una crescita annua costante dell'utile prima delle imposte pari al tasso di crescita annuale di lungo termine del 2%.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari "base" e "downturn" si rimanda al paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" in Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione.

Gli esiti del test di sostenibilità sono determinati ponderando i risultati di entrambi gli scenari, attribuendo un peso maggiore, pari al 60%, allo scenario "base" ritenuto più probabile, in linea con quanto fatto nei precedenti test.

In coerenza con l'approccio sopra delineato, il test di sostenibilità riferito al perimetro del consolidato fiscale italiano, svolto utilizzando l'aliquota ordinaria vigente del 24%, ed a UniCredit S.p.A., svolto utilizzando l'aliquota addizionale del 3,5%, ha determinato la sostenibilità al 31 dicembre 2022 di DTA TLCF per un ammontare complessivo pari a 2.492 milioni dei quali: (i) 1.851milioni riconosciuti tramite Conto economico; (ii) 641 milioni riconosciuti tramite Patrimonio netto in quanto riconducibili a transazioni registrate a Patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali.

Con riferimento agli esiti del test derivanti dall'approccio statistico, adottato, come detto, per l'arco temporale per cui non sono disponibili piani previsionali, sono state condotte analisi di sensitività riferite al parametro di volatilità e all'intervallo di confidenza; tali analisi hanno evidenziato che un incremento del:

- 0,1 del parametro di volatilità determinerebbe una diminuzione delle DTA TLCF iscrivibili pari a 31 milioni;
- 1% dell'intervallo di confidenza determinerebbe una diminuzione delle DTA TLCF iscrivibili pari a 56 milioni.

Inoltre in merito alla ponderazione dei due diversi scenari adottati ("base" e "downturn") nel test si evidenzia che qualora si fosse attribuita una ponderazione maggiore del 5% allo scenario "base" (ciè scenario "base" al 65% e "downturn" al 35%), l'ammontare di DTA TLCF sostenibili sarebbe aumentato di 38 milioni, al contrario una ponderazione inferiore del 5% (cioè scenario "base" al 55% e "downturn" al 45%) avrebbe determinato una diminuzione dell'ammontare di DTA TLCF sostenibili pari a 38 milioni.

116 Esma 32-63-104 Public Statement on European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Ulteriori elementi di rischio connessi a tale approccio sono legati ad un'eventuale significativa riduzione dell'aliquota fiscale, nonché ad eventuali limiti temporali al recupero degli attivi fiscali che dovessero essere introdotti da modifiche della normativa vigente in materia. Va comunque tenuta presente la sostanziale neutralità delle DTA TLCF ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1, in funzione dello specifico trattamento regolamentare.

Le DTA TLCF non iscritte ammontano a 1.490 milioni di cui (i) 1.257 milioni (1.152 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a Conto economico e 105 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 233 milioni (218 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

Attività fiscali anticipate originate da differenze temporanee
Con particolare riferimento alle imposte anticipate originate da differenze temporanee (1.450 milioni contabilizzati prima della compensazione operata con le corrispondenti imposte differite passive), il test di sostenibilità ha determinato l'integrale sostenibilità delle attività fiscali anticipate originate da differenze temporanee, di cui (i) 1.305 milioni riconosciuti tramite Conto economico, e (ii) 145 milioni riconosciuti tramite Patrimonio netto in quanto riconducibili a transazioni registrate a Patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**8.706**	**8.404**
2. Aumenti	**1.697**	**2.507**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.303	1.830
a) Relative a precedenti esercizi	79	76
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Riprese di valore	642	1.462
d) Altre	582	292
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	394	677
3. Diminuzioni	**1.681**	**2.206**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.245	1.045
a) Rigiri	1.043	852
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	114	38
c) Mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	88	155
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	436	1.161
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	164	850
b) Altre	272	311
4. Importo finale	**8.722**	**8.705**

Per la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi si rimanda alla tabella 10.1 della presente sezione di Nota integrativa.
La sottovoce "2.1 c) Riprese di valore" rileva principalmente gli effetti dell'iscrizione a conto economico di "Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo" determinate dagli esiti del test di sostenibilità; le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni b) Altre" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedenti e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**6.209**	**7.355**
2. Aumenti	**16**	**-**
3. Diminuzioni	**534**	**1.146**
3.1 Rigiri	370	296
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	164	850
a) Derivante da perdite di esercizio	-	384
b) Derivante da perdite fiscali	164	466
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**5.691**	**6.209**

A seguito del recepimento come da Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), a partire dal 31 dicembre 2018, la tabella riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 sia in contropartita al patrimonio netto che al conto economico.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**28**	**44**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	1
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	2	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	26	43
3. Diminuzioni	**28**	**44**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	21
a) Rigiri	7	9
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	2	12
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	19	23
4. Importo finale	**-**	**-**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**758**	**776**
2. Aumenti	**56**	**23**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	34	23
a) Relative a precedenti esercizi	-	2
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	34	21
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	22	-
3. Diminuzioni	**27**	**41**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5	40
a) Rigiri	5	38
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	-	2
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	22	1
4. Importo finale	**787**	**758**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**345**	**507**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	58	52
a) Relative a precedenti esercizi	15	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	43	52
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	287	455
3. Diminuzioni	**345**	**507**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	92	219
a) Rigiri	53	51
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	39	168
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	253	288
4. Importo finale	**-**	**-**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.7 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale
Il decreto legislativo 12 dicembre 2003 n.344, recante la riforma dell'imposta sul reddito delle società (IRES), ha introdotto la tassazione del reddito dei gruppi societari in base al regime del consolidato nazionale.
La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, durata vincolata per tre esercizi e subordinata alla sussistenza di determinate condizioni (rapporto di controllo, identità dell'esercizio sociale).

Attualmente la partecipazione al consolidato fiscale nazionale consente di beneficiare della compensazione immediata dei redditi e delle perdite fiscali generati dalle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Si segnala che per l'esercizio 2022 le società che hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la capogruppo UniCredit S.p.A. sono le seguenti:
- UniCredit Factoring S.p.A. - Milano;
- UniCredit Leasing S.p.A. - Milano;
- Cordusio Fiduciaria S.p.A. - Milano;
- UniCredit Bank AG - Milan Branch;
- UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

Il numero delle società consolidate, nel corso dell'anno 2022, è diminuito a seguito della fusione in UniCredit S.p.A. di Cordusio Sim e UniCredit Services S.C.p.A.

Attività fiscali differite per perdite fiscali portate a nuovo
L'esercizio 2022 si è chiuso con un reddito del consolidato fiscale di 215 milioni. L'imposta relativa al reddito imponibile pari a 51 milioni è stata completamente assorbita dall'utilizzo prioritario dei crediti d'imposta per 15 milioni e dall'utilizzo per la quota residua delle perdite pregresse per 36 milioni.

L'IRES sulle perdite fiscali pregresse individuali residue a riporto ammonta a 3.919 milioni (di cui 3.157 milioni a Conto economico e 762 Milioni a Patrimonio netto). In esito all'effettuazione del test di sostenibilità sono state iscritte ulteriori attività per imposte anticipate per un importo di 650 milioni di cui 10 milioni su addizionale IRES iscritta a giugno 2022.
Pertanto, le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali iscritte ammontano complessivamente a 2.428 milioni (di cui 1.787 milioni a Conto economico e 641 milioni a Patrimonio netto).
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano complessivamente a 1.490 milioni di cui (i) 1.257 milioni (1.152 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a conto economico e 105 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 233 milioni (218 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

Si registrano invece perdite fiscali non utilizzate per un totale di 7.357 milioni di imponibile sulle filiali estere, per costi legati allo start up delle stesse filiali o ad altri costi di struttura. Trattasi però di perdite fiscali utilizzabili esclusivamente a valere su redditi imponibili della stabile organizzazione di Vienna e delle singole filiali per le imposte dovute nel Paese di insediamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	206	1.514
A.2 Partecipazioni	13	13
A.3 Attività materiali	14	12
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**233**	**1.539**
di cui: valutate al costo	*219*	*1.527*
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	*14*	*12*
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

La sottovoce "A.1 Attività finanziarie" include prevalentemente crediti deteriorati che saranno oggetto di cessione nel corso del 2023.
La sottovoce "A.2 Partecipazioni" è composta dall'interessenza in Risanamento S.p.A. (13 milioni). Si segnala che i dati relativi a dicembre 2021 sono stati riesposti a seguito dell'uscita di UniCredit Leasing S.p.A. (370 milioni a dicembre 2021), riclassificata tra le Partecipazioni nel corso del 2022 come conseguenza della decisione di non procedere alla sua cessione.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	-	-
Oro, argento e metalli preziosi	54	52
Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	327	252
Valore positivo dei contratti di gestione (cosiddetti servicing assets)	-	-
Cassa e altri valori in carico al cassiere	123	125
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	122	125
- Assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	1	-
- Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	-	-
- Cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	-	-
Interessi e competenze da addebitare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	10
Partite in corso di lavorazione	151	128
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	1.589	1.364
- Titoli e cedole da regolare	76	48
- Altre operazioni	1.513	1.316
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	323	4
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110	3.455	1.432
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS15	280	47
Altre partite	330	423
Totale	**6.632**	**3.837**

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2022, nella voce "Oro, argento e metalli preziosi" sono iscritte, al loro fair value di 54 milioni, le pietre preziose (diamanti) oggetto di riacquisto dalla clientela nell'ambito dell'iniziativa di "customer care" promossa della Banca per tale fattispecie.
Si precisa infine che la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie" comprende le attività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i ratei attivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" già soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca e che sarà oggetto di liquidazione negli esercizi successivi secondo le previsioni del contratto con la clientela.
In proposito si precisa che l'ammontare complessivo di ricavi da servizi alla clientela riguardanti la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta, e pertanto non rappresentata nella tavola sopraripportata, è di importo non significativo e riguarda performance obligation che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative dei ratei e risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Variazione dei ratei e risconti attivi/passivi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022	
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	**252**	**155**
Aumenti	**94**	**99**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	3	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	91	99
Diminuzioni	**19**	**36**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	19	36
Rimanenze finali	**327**	**218**

Si evidenzia che la voce "f) altro" include (i) il differimento di proventi e oneri relativi a obbligazioni di fare già pagate ma non ancora soddisfatte nonché la rilevazione a conto economico dell'importo precedentemente differito in funzione del progressivo soddisfacimento dell'obbligazione di fare e (ii) il riconoscimento a conto economico degli importi dovuti a seguito del soddisfacimento di una obbligazione di fare per cui il pagamento è contrattualmente posticipato nonché la loro successiva estinzione per effetto del pagamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Debiti verso banche centrali	**48.323**	X	X	X	**56.844**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**26.290**	X	X	X	**29.421**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2.692	X	X	X	3.806	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	4.028	X	X	X	4.294	X	X	X
2.3 Finanziamenti	19.549	X	X	X	21.299	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	17.315	X	X	X	18.790	X	X	X
2.3.2 Altri	2.234	X	X	X	2.509	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	7	X	X	X	7	X	X	X
2.6 Altri debiti	14	X	X	X	15	X	X	X
Totale	**74.613**	**-**	**66.828**	**7.451**	**86.265**	**-**	**78.783**	**7.492**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**74.279**				**86.275**

I "Debiti verso banche centrali" includono le anticipazioni TLTRO III per 48 miliardi, di cui 5 miliardi sottoscritti a marzo 2021 e 43 miliardi (ridotti di 8 miliardi rispetto a dicembre 2021 a seguito del rimborso parziale avvenuto a fine 2022) già in essere a dicembre 2020 (si rimanda al paragrafo "TLTRO", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti).

I Debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Conti correnti e depositi a vista	188.372	X	X	X	198.332	X	X	X
2. Depositi a scadenza	5.509	X	X	X	583	X	X	X
3. Finanziamenti	19.884	X	X	X	22.807	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	18.022	X	X	X	21.815	X	X	X
3.2 Altri	1.862	X	X	X	992	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	998	X	X	X	1.067	X	X	X
6. Altri debiti	3.557	X	X	X	3.239	X	X	X
Totale	**218.320**	**-**	**22.449**	**195.766**	**226.028**	**-**	**22.180**	**203.866**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**218.215**				**226.046**

I Debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(milioni di €)

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	43.472	27.995	12.411	-	47.922	32.064	17.397	-
1.1 Strutturate	400	124	209	-	417	134	278	-
1.2 Altre	43.072	27.871	12.202	-	47.505	31.930	17.119	-
2. Altri titoli	3.591	-	881	2.715	9.802	-	70	9.738
2.1 Strutturati	46	-	43	-	44	-	50	-
2.2 Altri	3.545	-	838	2.715	9.758	-	20	9.738
Totale	**47.063**	**27.995**	**13.292**	**2.715**	**57.724**	**32.064**	**17.467**	**9.738**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**44.002**				**59.269**	

Le sottovoci "1.1 Strutturate" delle obbligazioni e "2.1 Strutturati" degli altri titoli ammontano complessivamente a 446 milioni e rappresentano lo 0,95% del totale. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid.

I titoli in circolazione variano per effetto della dinamica combinata di scadenze e nuove emissioni e dei riacquisti effettuati.

Lo sbilancio del fair value dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a voce 20 dell'Attivo e voce 20 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading - Altri e presenta un saldo negativo per 13 milioni.

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	-	-
Titoli di debito	7.247	9.421
Totale	**7.247**	**9.421**

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	2	-
Totale	**2**	**-**

I debiti sono stati assunti nell'ambito dell'ordinaria operatività con la clientela.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

1.6 Debiti per leasing

(milioni di €)

	31.12.2022		31.12.2021	
	PAGAMENTI DA EFFETTUARE		PAGAMENTI DA EFFETTUARE	
FASCE TEMPORALI	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO
Fino a 1 anno	-	208	-	209
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	194	-	194
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	-	179	-	184
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	-	161	-	172
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	-	118	-	154
Oltre 5 anni	-	190	-	273
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	**-**	**1.050**	**-**	**1.186**
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	-	45	-	112
Debiti per leasing	**-**	**1.005**	**-**	**1.074**

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021				
		FAIR VALUE					FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	222	-	-	222	-	254	-	-	254
2. Debiti verso clientela	-	4.679	-	-	4.679	-	4.591	-	-	4.591
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**4.901**	**-**	**-**	**4.901**	**-**	**4.845**	**-**	**-**	**4.845**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	14	14.914	890	X	X	11	8.570	210	X
1.1 Di negoziazione	X	14	14.201	356	X	X	11	8.357	11	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	680	521	X	X	-	148	181	X
1.3 Altri	X	-	33	13	X	X	-	65	18	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**14**	**14.914**	**890**	**X**	**X**	**11**	**8.570**	**210**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**4.915**	**14.914**	**890**	**X**	**X**	**4.856**	**8.570**	**210**	**X**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**20.719**					**13.636**	

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

I "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" si riferiscono a scoperti tecnici a cui non viene attribuito un valore nominale. Questi sono alimentati a fronte della valorizzazione degli scoperti tecnici tipici dell'attività di primary dealer e market maker in titoli di stato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

La sottovoce "derivati finanziari: altri" comprende quelli economicamente connessi a poste del Portafoglio bancario.
L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica in rialzo dei tassi di interesse.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

Non esistono passività subordinate di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

Non esistono passività strutturate di negoziazione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021				
		FAIR VALUE					FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**6.078**	**-**	**5.168**	**195**	**5.304**	**4.045**	**-**	**3.854**	**257**	**3.990**
3.1 Strutturati	6.078	-	5.168	195	X	4.045	-	3.854	257	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**6.078**	**-**	**5.168**	**195**	**5.304**	**4.045**	**-**	**3.854**	**257**	**3.990**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**5.363**					**4.111**	

Nota:
Fair value* = calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La sottovoce "Titoli di debito - strutturati" riflette l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. a partire dal primo trimestre del 2016 di "certificates" (titoli di debito strutturati). Tali strumenti sono classificati come valutati al fair value in quanto le componenti derivative implicite non sono scorporabili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio delle passività finanziarie designate al fair value: passività subordinate

Non esistono passività subordinate di designate al fair value.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Derivati finanziari	**309.119**	**336**	**15.839**	**52**	**246.277**	**51**	**4.777**	**15**
1) Fair value	294.482	336	14.740	13	234.325	51	4.348	-
2) Flussi finanziari	14.637	-	1.099	39	11.952	-	429	15
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**309.119**	**336**	**15.839**	**52**	**246.277**	**51**	**4.777**	**15**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**16.227**				**4.843**

L'evoluzione dei fair value dei derivati in essere, oltre che dai volumi, è influenzata anche dalla dinamica in rialzo dei tassi di interesse.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	289	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.023	X	488	X
4. Altre operazioni	-	-	27	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**372**	**-**	**27**	**-**	**-**	**-**	**1.023**	**-**	**488**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	13.667	X	650	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.667**	**-**	**650**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	803	1.636
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(13.542)	(976)
Totale	**(12.739)**	**660**

La variazione della voce è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si veda il paragrafo "Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si veda il paragrafo "Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	-	-
Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	218	155
Valore negativo dei contratti di gestione (cosiddetti servicing assets)	-	-
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS2	-	-
Altri debiti relativi al personale dipendente	1.365	1.467
Altri debiti relativi ad altro personale	2	5
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	-	-
Interessi e competenze da accreditare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	14	6
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	-	-
Partite in corso di lavorazione	245	109
Partite relative ad operazioni in titoli	384	113
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	3.697	2.735
- Debiti verso fornitori	861	570
- Accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	3	6
- Altre partite	2.833	2.159
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	1.205
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	876	1.033
Altre partite	137	115
Totale	**6.938**	**6.943**

La voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie" comprende le passività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

In tale ambito i risconti passivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca ma già oggetto di liquidazione nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.
In proposito si precisa che la relativa obbligazione di fare sarà per la più parte oggetto di soddisfacimento nel corso del prossimo esercizio.

Per l'illustrazione della dinamica dei ratei e risconti passivi intervenuta nel corso dell'esercizio.si rimanda al paragrafo "Sezione 12 - Altre attività - Voce 120", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale, Attivo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale ("TFR") è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti". La sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
A. Esistenze iniziali	**491**	**557**
B. Aumenti	**44**	**18**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	3
B.2 Altre variazioni	40	15
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*20*	-
C. Diminuzioni	**174**	**84**
C.1 Liquidazioni effettuate	65	84
C.2 Altre variazioni	109	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**361**	**491**

9.2 Altre informazioni

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
Accantonamento dell'esercizio	**4**	**3**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	4	3
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**(89)**	**14**
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	3,80%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	2,15%	1,60%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 10 anni; il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto delle tasse si modifica da -139 milioni al 31 dicembre 2021 a -87 milioni al 31 dicembre 2022 (inclusi gli effetti dovuti alla fusione di UniCredit Services e Cordusio SIM).
Una variazione di -25 punti base del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 9 milioni (+2,45%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di 9 milioni (-2,39%). Una variazione di -25 punti base del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 5 milioni (-1,51%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 6 milioni (+1,54%).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	467	419
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	65	61
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.420	1.494
4.1 Controversie legali e fiscali	316	445
4.2 Oneri per il personale	703	588
4.3 Altri	401	461
Totale	**1.952**	**1.974**

A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti (diverse da quelle giuslavoristiche e fiscali), UniCredit S.p.A. ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a 296 milioni (428 milioni al 31 dicembre 2021). Si rimanda al paragrafo "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Nota integrativa per maggiori dettagli.
L'evoluzione dei fondi rischi ed oneri per il personale è influenzata dalle operazioni straordinarie di integrazione intercorse nell'esercizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022			
	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**61**	**1.494**	**1.555**
B. Aumenti	**-**	**135**	**680**	**815**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	8	428	436
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	2	5	7
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	125	247	372
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*118*	*68*	*186*
C. Diminuzioni	**-**	**131**	**754**	**885**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	351	351
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	11	11
C.3 Altre variazioni	-	131	392	523
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*8*	*2*	*10*
D. Rimanenze finali	**-**	**65**	**1.420**	**1.485**

Per maggiori dettagli relativi alle movimentazioni del saldo dei Fondi di Quiescenza si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo "10.5 - Fondi di quiescenza a benefici definiti", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				
	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
Impegni a erogare fondi	38	18	43	-	99
Garanzie finanziarie rilasciate	33	77	258	-	368
Totale	**71**	**95**	**301**	**-**	**467**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Per maggiori dettagli relativi ai fondi su garanzie e impegni si rimanda ai paragrafi "10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" e "10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate", Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono dati da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", mentre per i piani con attività patrimoniali destinate le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (i.e. la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del "limite sulle attività"; gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle Riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano; il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato alla data di bilancio di un paniere di "titoli obbligazionari di aziende primarie" (*high quality corporate bond*).

Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie" e della persistente riduzione della struttura dei tassi, il gruppo UniCredit ha affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione referenziando un paniere di corporate bonds di emittenti con rating AA. Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel (rettificando il segmento di scadenza a lungo termine della curva al di sopra dell' "ultimo punto liquido" definito come la scadenza media delle ultime 5 obbligazioni disponibili facendo affidamento ad una curva di titoli governativi di emittenti con rating AA).

Il saldo delle Riserve di Valutazione negative, al netto della fiscalità anticipata, si modifica da -87 milioni al 31 dicembre 2021 a -127 milioni al 31 dicembre 2022 (inclusi gli effetti dovuti alla fusione di UniCredit Services).

Si precisa che negli allegati al Bilancio sono riportate le movimentazioni di dettaglio dei singoli Fondi interni, i prospetti di rendicontazione dei fondi a patrimonio separato ai sensi dell'art.2117 c.c., nonché le relative note esplicative.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

2.1 Composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	424	252
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(359)	(191)
Deficit/(Surplus)	**65**	**61**
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(Attività) netta in bilancio	**65**	**61**

2.2 Variazioni dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Obbligazione iniziale a benefici definiti	252	320
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	8	1
(Utili)/perdite da riduzioni o estinzioni	-	(14)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	7	2
Rettifiche per (utili)/perdite attuariali su piani a benefici definiti	(180)	(3)
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	-	-
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(25)	(24)
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	(4)	-
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	(33)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	366	3
Obbligazione finale a benefici definiti	**424**	**252**

2.3 Variazioni dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	191	222
Interessi attivi su attività a servizio del piano	5	1
Spese amministrative pagate con le attività a servizio l piano	-	-
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	(83)	-
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	18	21
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(25)	(23)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	(33)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	253	3
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**359**	**191**

3. Principali categorie di attivita' a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Azioni	57	20
2. Obbligazioni	53	41
3. Quote di O.I.C.R.	212	102
4. Immobili	1	2
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	36	26
Totale	**359**	**191**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

4. Ipotesi attuariali significative utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti

	31.12.2022 %	31.12.2021 %
Tasso di attualizzazione	3,85	0,93
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	3,85	0,93
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,52	1,63
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	2,04	1,51
Tasso di inflazione atteso	2,36	2,02

5. Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche e durata finanziaria

(milioni di €)

	31.12.2022
- Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche	
A. Tasso di attualizzazione	
A1. -25 basis points	13
	3,17%
A2. +25 basis points	(13)
	-2,99%
B. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
B1. -25 basis points	(8)
	-2,01%
B2. +25 basis points	9
	2,10%
C. Mortalità	
C1. Aspettativa di vita +1 anno	15
	3,69%
- Durata finanziaria (anni)	12,4

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
4.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	-	-
Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	-	-
Indennità di agenti della rete	4	6
Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	5	6
Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	12	14
Altri	380	435
Totale	**401**	**461**

Tra gli Altri fondi sono ricompresi:

- quelli destinati a fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi agli acquisti di diamanti che dovessero essere eseguiti nell'ambito dell'azione di "customer care" promossa dalla Banca al riguardo. Per completezza informativa si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela", Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa;
- quelli relativi alle appostazioni atte a fronteggiare i rischi di esborso connessi a talune previsioni contrattuali standard contenuti nei framework documentali (i.e. reps & warranties), incluse le operazioni di cartolarizzazione con derecognition di crediti deteriorati siglate con gli SPVs di cui UniCredit S.p.A. è Originator, nelle more delle analisi e delle valutazioni da concludersi entro le tempistiche stabilite per la definizione.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120

Non ci sono dati da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Per ulteriori informazioni relative al Patrimonio di UniCredit S.p.A., si veda anche il paragrafo "Parte F - Informazioni sul patrimonio", Nota integrativa.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		CONSISTENZE AL 31.12.2021	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	21.220	-	21.133	-
A.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale A	**21.220**	**-**	**21.133**	**-**
B. Azioni proprie				
B.1 Azioni ordinarie	-	-	(199)	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**(199)**	**-**

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2021 era rappresentato da n.2.226.129.520 azioni ordinarie, si è modificato nel corso del 2022 per effetto dell'aumento di capitale di 87 milioni a titolo gratuito deliberato in data del 15 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di n.6.811.312 azioni ordinarie da assegnare al personale del gruppo UniCredit. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state annullate complessivamente n.297.671.091 azioni ordinarie, senza riduzione del capitale sociale, a seguito del completamento dei programmi di acquisto di azioni proprie finalizzati alla remunerazione degli azionisti ("Secondo Programma di Buy-Back con riferimento all'esercizio 2020" e "Prima e Seconda Tranche del Programma di Buy-Back 2021").
Per effetto di tali operazioni il capitale sociale di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta a 21.220 milioni rappresentato da n.1.935.269.741 azioni ordinarie prive di valore nominale.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	MOVIMENTI DEL 2022	
	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**2.226.129.520**	**-**
- Interamente liberate	2.226.129.520	-
- Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(15.048.642)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.211.080.878	-
B. Aumenti	**6.811.312**	**-**
B.1 Nuove emissioni	6.811.312	-
- A pagamento	-	-
- Operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- Conversione di obbligazioni	-	-
- Esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- A titolo gratuito	6.811.312	-
- A favore dei dipendenti	6.811.312	-
- A favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**282.622.449**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	282.622.449	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.935.269.741**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.935.269.741	-
- Interamente liberate	1.935.269.741	-
- Non interamente liberate	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

La voce "Acquisto di azioni proprie" riporta le azioni acquistate in esecuzione dei programmi di buy-back finalizzati alla remunerazione degli azionisti perfezionati nel corso dell'esercizio 2022; le azioni proprie acquistate sono state totalmente annullate nell'esercizio, incluse le n.15.048.642 azioni proprie in rimanenza all'inizio di periodo; in dettaglio:

- l'acquisto di n.33.487.579 azioni a completamento del "Secondo Programma di Buy-Back" avviato nel corso del mese di dicembre 2021 e concluso in data 28 febbraio 2022 in forza dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2021; le azioni acquistate nell'ambito di tale programma relativo alla remunerazione dell'esercizio 2020, sono state annullate in data 2 marzo 2022 incluse le azioni acquistate nell'esercizio precedente;
- l'acquisto di n.249.134.870 azioni a seguito del completamento del "Programma di Buy-Back 2021" (Prima e Seconda Tranche) in forza delle delibere assembleari dell'8 aprile 2022 e del 14 settembre 2022; le azioni acquistate a completamento delle due tranches sono state annullate in data 19 luglio 2022 (prima tranche) e 14 dicembre 2022 (seconda tranche).

12.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni sono prive del valore nominale a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011.
Le azioni in circolazione vincolate al contratto di usufrutto stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" ammontano a n.9.675.640 (emesse nell'ambito dell'aumento di capitale del gennaio 2009) e comportano pagamenti discrezionali collegati al Tasso Euribor e condizionati anche al pagamento di dividendi su azioni ordinarie. Il diritto di voto su tali azioni è sospeso.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
Riserva legale	1.518	1.518
Riserve statutarie	15.754	6.828
Riserve altre	1.346	1.079
Totale	**18.618**	**9.425**

La Riserva legale nel suo complesso include, oltre all'importo pari a 1.518 milioni, anche una quota pari a 2.738 milioni classificata tra le riserve "altre" (non di utili), costituita con prelievi dalla voce Sovrapprezzi di emissione deliberati dalle Assemblee dell'11 maggio 2013, del 13 maggio 2014, del 14 aprile 2016 e del 15 aprile 2021 al fine di ricostituire la Riserva legale al di sopra del limite fissato dall'art.2430 Codice Civile.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce è interamente composta da emissioni obbligazionarie di tipo Additional Tier 1 collocate tra il 2014 e il 2021 al netto dei relativi costi di emissione (complessivamente otto emissioni). Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rimborsati anticipatamente strumenti di capitale per un valore nominale complessivo di 500 milioni relativi ad una emissione del 2016.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

12.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(231)	(260)
2. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	163	407
3. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(45)	(87)
5. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
6. Attività materiali	740	699
7. Attività immateriali	-	-
8. Copertura di investimenti esteri	-	-
9. Copertura dei flussi finanziari	18	(14)
10. Differenze di cambio	-	-
11. Attività non correnti in via di dismissione	1	-
12. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(211)	(228)
13. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
14. Leggi speciali di rivalutazione	277	277
Totale	**712**	**794**

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono riportate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità

(milioni di €)

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE(*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE CAUSE
Capitale	**21.220**	**-**	**-**		
Sovrapprezzi di emissione	**2.516**	A, B, C	**2.516**	**3.287**	**7.421** (1)
Riserve:	**23.707**				
Riserva legale	4.256	B (2)	4.256	-	-
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	15.754	A, B, C	15.754	-	877 (3)
Riserve da conferimento	420	A, B, C (4)	420	-	-
Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo	86	- (5)		-	225 (14)
Riserva connessa ai piani Equity settled	957	A, B, C (6)	756	-	-
Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3)	2.093	A, B, C (7)	2.093	-	-
Riserva di utili ex. art.1, C.984 L145/2018 (in sospens. di imposta)	145	A, B, C (8)	145		
Riserva da aggregazioni aziendali interne al Gruppo	701	A, B, C (9)	701	-	-
Riserva utili indisponibili (art.6 comma 2 D.Lgs 38/2005)	453	B (10)	453	-	
Riserva vincolata per operazioni di acquisto azioni proprie	-	-			
Altre riserve	50	A, B, C	50	-	-
Elementi negativi del patrimonio netto	(1.208)	- (11)	(1.208)	-	-
Riserve da valutazione:	**712**		-		
Riserva conguaglio monetario L.576/75	4	A, B, C (12)	4	-	-
Riserva rivalutazione monetaria L.72/83	85	A, B, C (12)	85	-	-
Riserva rivalutazione beni L.408/90	29	A, B, C (12)	29	-	-
Riserva rivalutazione beni immobili L.413/91	159	A, B, C (12)	159	-	-
Riserva da valutazione attività e passività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	(113)	- (13)	-	-	-
Riserva da valutazione attività materiali	741	- (13)			
Riserva da valutazione delle coperture di flussi finanziari	18	- (13)	-	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	1	-	-	-	-
Riserva da Utili (Perdite) attuariali relative ai piani previdenziali	(212)	- (13)	-	-	-
Totale	**48.155**		**26.213**	3.287	8.523
Quota non distribuibile			**4.709**		
Residua quota distribuibile(**)			**21.504**		

Note:
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.
(**) La riserva sovrapprezzo è interamente distribuibile in quanto la riserva legale rientra nel limite del quinto del capitale sociale di cui all'art.2430 c.c.; la quota distribuibile è al netto delle riserve negative.
(1) Riserva utilizzata per l'azzeramento degli elementi negativi di patrimonio netto (3.956 milioni), per l'integrazione della Riserva legale (55 milioni) e per la costituzione della riserva per acquisto azioni proprie (3.410 milioni).
(2 Riserva disponibile per la copertura delle perdite solo dopo l'utilizzo delle altre Riserve, ad eccezione delle riserve di cui all'art.6 c. 2 del D.Lgs. n.38/2005; la riserva include 2.738 milioni tratti dalla riserva sovrapprezzo di emissione come deliberato dall'Assemblea nelle sedute ordinarie dell'11 maggio 2013, 13 maggio 2014, 14 aprile 2016 e 15 aprile 2021.
(3) Riserva utilizzata per copertura delle riserve negative (280 milioni), per assegnazione alla riserva indisponibile art.6 c.2 D.Lgs 38/2005 (per 168 milioni), per allocazione alla riserva connessa al sistema di incentivazione del personale (161 milioni) e per distribuzione dividendi (268 milioni).
(4) La riserva comprende 215 milioni distribuibile secondo il procedimento previsto dall'art.2445 c.c.; in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente.
(5) L'assemblea dei Soci può deliberare la rimozione del vincolo di destinazione rendendola disponibile e distribuibile.
(6) Le riserve costituite in applicazione del principio contabile IFRS2 sono indisponibili fintanto che i relativi piani giungano a maturazione (vested).
(7) La riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3), generata in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG è considerata interamente disponibile per effetto delle rettifiche di valore iscritte a conto economico negli esercizi precedenti su dette partecipazioni e coperte senza ricorrere alla riserva in oggetto. Quota parte della riserva pari a 653 milioni è da considerare vincolata in sospensione di imposta ai sensi della disciplina di riallineamento fiscale degli immobili prevista dall'art.110 del D.L. 2020/104. In caso di distribuzione della riserva, la relativa quota vincolata sarà sottoposta a tassazione con aliquota ordinaria.
(8) Riserva in sospensione di imposta costituita con prelievo della Riserva statutaria. In caso di distribuzione la riserva sarà sottoposta a tassazione con aliquota ordinaria.
(9) La riserva include l'avanzo di fusione dall'incorporazione delle controllate UniCredit Bank Ireland Public Limited Company (295 milioni) e UniCredit Services S.C.p.A. (180 milioni).
(10) Riserva di utili non distribuibili; include le componenti di utili esercizi precedenti connesse all'applicazione del fair value model sugli immobili di investimento (75 milioni); in caso di utilizzo per copertura perdite essa dovrà essere reintegrata accantonando gli utili dagli esercizi successivi.
(11) Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità/distribuibilità delle riserve positive di patrimonio netto.
(12) In caso di utilizzo di tali riserve per ripianamento di perdite d'esercizio non si può dar luogo a distribuzione di utili fino a quando le stesse non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente; la riduzione deve avvenire con deliberazione dell'Assemblea straordinaria senza l'osservanza dei commi 2 e 3 dell'art.2445 c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni 2 e 3 dell'art.2445 c.c.
(13) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.38/2005.
(14) Riserva utilizzata per aumenti di capitale gratuiti a fronte assegnazione performance share connesse al piano di incentivazione al personale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

In dettaglio, la composizione degli "Elementi negativi del patrimonio netto" risulta:

(milioni di €)

VOCI	31.12.2022
Riserve per pagamenti connessi a strumenti di capitale "AT1" e "Cashes"	(377)
Riserva per oneri connessi alle operazioni sul capitale	(308)
Riserva per l'ammontare non sostenibile delle attività fiscali anticipate per perdite fiscali portate a nuovo connesse alle poste di patrimonio netto	(113)
Riserve da realizzo di strumenti finanziari con impatto sulla redditività complessiva	(268)
Riserva da aggregazione aziendale interne al Gruppo e altre riserve negative	(142)
Totale	**(1.208)**

Le riserve negative da aggregazioni aziendali interne al Gruppo includono i disavanzi derivanti da operazioni di fusione per incorporazione, scissione, cessioni di rami realizzate con società controllate; nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rilevati i disavanzi derivanti dalla fusione per incorporazione di Cordusio SIM S.p.A. (-12 milioni) e di Crivelli S.r.l. (-4 milioni).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					CONSISTENZE AL 31.12.2021
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	**20.365**	**2.757**	**247**	**-**	**23.369**	**24.756**
a) Banche Centrali	14	-	-	-	14	19
b) Amministrazioni pubbliche	1.406	587	18	-	2.011	2.596
c) Banche	181	-	-	-	181	721
d) Altre società finanziarie	3.871	575	-	-	4.446	4.573
e) Società non finanziarie	14.698	1.581	226	-	16.505	16.593
f) Famiglie	195	14	3	-	212	254
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**30.935**	**8.086**	**807**	**-**	**39.828**	**40.822**
a) Banche Centrali	4	-	-	-	4	34
b) Amministrazioni pubbliche	436	42	19	-	497	560
c) Banche	4.912	375	-	-	5.287	5.728
d) Altre società finanziarie	4.875	721	5	-	5.601	6.098
e) Società non finanziarie	20.575	6.923	781	-	28.279	28.218
f) Famiglie	133	25	2	-	160	184

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
1. Altre garanzie rilasciate	**-**	**-**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**107.636**	**99.295**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*436*	*739*
a) Banche Centrali	407	405
b) Amministrazioni pubbliche	1.338	1.078
c) Banche	14.154	12.764
d) Altre società finanziarie	18.427	17.962
e) Società non finanziarie	67.869	61.949
f) Famiglie	5.441	5.137

La tabella "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" riporta gli impegni e le garanzie oggetto di valutazione in base alle disposizioni contenute nel principio IFRS9. La tabella "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riporta gli impegni e le garanzie non oggetto di valutazione secondo il principio contabile IFRS9. In linea con quanto richiesto dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), le tabelle comprendono anche gli impegni revocabili e nella voce garanzie finanziarie sono incluse anche quelle di natura commerciali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(milioni di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	831	3.009
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.576	17.644
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.094	84.330
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
2. Gestioni individuali di portafogli	6.433	3.600
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	81.328	63.104
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	6.836	4.033
2. Altri titoli	74.492	59.071
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	81.186	62.589
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	115.468	119.534
4. Altre operazioni	**6.616**	**6.931**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2022 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021
1. Derivati	28.364	-	28.364	25.995	1.742	627	583
2. Pronti contro termine	29.430	-	29.430	29.192	25	213	10.088
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**57.794**	**-**	**57.794**	**55.187**	**1.767**	**840**	**X**
Totale 31.12.2021	**33.856**	**-**	**33.856**	**21.894**	**1.291**	**X**	**10.671**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2022 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2021
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	30.273	-	30.273	26.056	2.950	1.267	551
2. Pronti contro termine	34.799	-	34.799	34.692	103	4	29.317
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**65.072**	**-**	**65.072**	**60.748**	**3.053**	**1.271**	**X**
Totale 31.12.2021	**53.847**	**-**	**53.847**	**22.352**	**1.627**	**X**	**29.868**

7. Operazioni di prestito titoli

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI PRESTATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI			
	DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	1.400	-	-	200
B. Società finanziarie	-	-	-	-
C. Società di assicurazione	-	-	-	-
D. Imprese non finanziarie	-	-	-	-
E. Altri soggetti	11	-	108	57
Totale	**1.411**	**-**	**108**	**257**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2022 TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2021 TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**196**	**6**	**-**	**202**	**197**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	-	-	19	32
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	1	-	-	1	1
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	176	6	-	182	164
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**319**	**-**	**X**	**319**	**355**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**572**	**4.074**	**X**	**4.646**	**3.596**
3.1 Crediti verso banche	193	384	X	577	170
3.2 Crediti verso clientela	379	3.690	X	4.069	3.426
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(114)**	**(114)**	**(569)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**56**	**56**	**11**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**438**	**817**
Totale	**1.087**	**4.080**	**(58)**	**5.547**	**4.407**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*2*	*161*	*-*	*163*	*222*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	*X*	*-*	*X*	*-*	*-*

Gli interessi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value includono 99 milioni relativi al regolamento delle cedole degli strumenti Additional Tier1 emessi dalla controllata UniCredit Bank AG e 28 milioni relativi al regolamento delle cedole dello strumento Additional Tier1 emesso dalla controllata UniCredit Bank Austria AG.
Gli interessi su passività finanziarie, che concorrono alla determinazione del margine di interesse, includono 228 milioni relativi alle anticipazioni TLTRO III (per la cui determinazione si rimanda al paragrafo "TLTRO", Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti) maturati fino al 23 novembre 2022, termine del regime di tassi negativi per questo strumento a seguito della decisione della BCE del 27 ottobre 2022; da questa data maturano ordinari interessi passivi esposti in tavola 1.3. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Attività in valuta	511	278

Parte C - Informazioni sul conto economico

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2022 DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2021 TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(548)**	**(1.286)**	**X**	**(1.834)**	**(1.680)**
1.1 Debiti verso banche centrali	(98)	X	X	(98)	-
1.2 Debiti verso banche	(184)	X	X	(184)	(26)
1.3 Debiti verso clientela	(266)	X	X	(266)	(145)
1.4 Titoli in circolazione	X	(1.286)	X	(1.286)	(1.509)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**(18)**	**(68)**	**(86)**	**(78)**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**(11)**	**-**	**(11)**	**(9)**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**(1)**	**(1)**	**-**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**483**	**483**	**1.023**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(298)**	**(500)**
Totale	**(548)**	**(1.315)**	**414**	**(1.747)**	**(1.244)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(11)*	*X*	*X*	*(11)*	*(11)*

Gli interessi su passività finanziarie verso banche centrali includono 93 milioni relativi dalle anticipazioni TLTRO III relativi al periodo successivo al 23 novembre 2022 nel quale lo strumento ha perso il regime di tassi negativi e per la cui determinazione si rimanda al paragrafo "TLTRO" Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Passività in valuta	(732)	(547)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	2.910	2.524
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(2.541)	(2.070)
C. Saldo (A-B)	**369**	**454**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Strumenti finanziari	1.275	1.432
1. Collocamento titoli	1.092	1.267
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.092	1.267
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	122	118
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	122	118
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	61	47
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	*61*	*47*
b) Corporate Finance	10	11
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	10	11
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	9	4
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	8	8
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	8	8
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	898	784
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	71	55
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	189	147
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	267	248
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	371	334
i) Distribuzione di servizi di terzi	790	748
1.Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	786	742
3. Altri prodotti	4	6
di cui: gestioni di portafogli individuali	*1*	*2*
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	44	42
l) Impegni a erogare fondi	27	28
m) Garanzie finanziarie rilasciate	224	208
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	239	211
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	151	115
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	1.078	1.046
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**4.753**	**4.637**

Parte C - Informazioni sul conto economico

La voce "a) Strumenti finanziari - 1. Collocamento titoli" include commissioni di collocamento e gestione su OICR per 1.008 milioni.
La voce "q) altre commissioni attive" accoglie prevalentemente:

- commissioni per servizi accessori collegati al conto corrente (e.g. token, bancomat): 430 milioni nel 2022, 391 milioni nel 2021 (+10%);
- commissioni per ottenimento immediata disponibilità dei fondi: 316 milioni nel 2022, 326 milioni nel 2021 (-3%);
- commissioni per il servizio bancomat e carte di credito, non rientranti nella voce servizi di incasso e pagamento: 63 milioni nel 2022, 65 milioni nel 2021 (-2%);
- commissioni per spese di tenuta conto corrente:115 milioni nel 2022, 112 milioni nel 2021 (+3%).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(milioni di €)

CANALI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A) Presso propri sportelli	**1.943**	**2.062**
1. Gestioni di portafogli	61	47
2. Collocamento di titoli	1.092	1.267
3. Servizi e prodotti di terzi	790	748
B) Offerta fuori sede	**-**	**-**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	**-**	**-**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(milioni di €)

SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) Strumenti finanziari	(24)	(22)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	*(7)*	*(10)*
di cui: collocamento di strumenti finanziari	*(10)*	*(5)*
di cui: gestione di portafogli individuali	*(7)*	*(7)*
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	(7)	(7)
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(38)	(35)
d) Servizi di incasso e pagamento	(401)	(317)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	*(354)*	*(277)*
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	(1)
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(110)	(77)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(7)	(7)
i) Negoziazione in valute	-	(1)
j) Altre commissioni passive	(70)	(84)
Totale	**(650)**	**(544)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di €)

VOCI/PROVENTI	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	33	21	20	24
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19	-	11	-
D. Partecipazioni	1.386	-	837	-
Totale	**1.438**	**21**	**868**	**24**
Totale Dividendi e proventi simili		**1.459**		**892**

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui viene deliberata la distribuzione.

La voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" include il dividendo incassato da La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo per 29 milioni e da Webuild S.p.A. per 3 milioni, oltre a 21 milioni da distribuzioni di OICR.
La voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Banca d'Italia (17 milioni).

Qui seguito la composizione dei dividendi su partecipazioni incassati negli esercizi 2022 e 2021.

Composizione dividendi su partecipazioni

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.S.	271	126
UniCredit Bank AG	245	400
Zagrebacka Banca DD	225	-
UniCredit Bulbank AD	160	-
UniCredit Bank Hungary ZRT	140	-
UniCredit Allianz Vita S.p.A. Ex Creditras Vita S.p.A.	100	45
UniCredit Bank Austria AG	60	-
UniCredit Bank Serbia JSC	49	18
UniCredit Factoring S.p.A.	49	38
UniCredit Bank SA	47	-
UniCredit Allianza Assicurazioni S.p.A. Ex Creditras Assicurazioni S.p.A.	17	13
CNP UniCredit Vita S.p.A.	10	6
Incontra Assicurazioni S.p.A.	6	6
Pirta Verwaltungs GMBH	6	-
UniCredit Myagents S.r.l.	1	2
AO UniCredit Bank	-	101
UniCredit Bank Ireland P.l.c.	-	42
UniCredit Banka Slovenija D.D.	-	14
Yapi Ve Kredi Bankasi A.S.	-	10
Camfin S.p.A.	-	8
UniCredit Bank A.D. Banja Luka	-	8
Totale	**1.386**	**837**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022 PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**101**	**320**	**(100)**	**(215)**	**106**
1.1 Titoli di debito	101	320	(100)	(215)	106
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**(210)**
4. Strumenti derivati	**6.084**	**6.763**	**(6.602)**	**(6.700)**	**(182)**
4.1 Derivati finanziari	6.084	6.763	(6.602)	(6.700)	(182)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.521	3.292	(6.113)	(3.342)	(642)
- Su titoli di capitale e indici azionari	147	50	(74)	(2)	121
- Su valute e oro	X	X	X	X	273
- Altri	416	3.421	(415)	(3.356)	66
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**6.185**	**7.083**	**(6.702)**	**(6.915)**	**(286)**

Tra i derivati finanziari sono compresi quelli gestionalmente connessi alle passività finanziarie rappresentate da titoli di debito valutati al fair value.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value	11.681	2.292
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	21	112
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	13.704	2.864
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	1	4
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**25.407**	**5.272**
B. Oneri relativa a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(13.772)	(3.027)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(11.568)	(2.154)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(83)	(94)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(2)	(4)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(25.425)**	**(5.279)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(18)**	**(7)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'incremento dei proventi e degli oneri dell'attività di copertura è principalmente riconducibile all'evoluzione nelle curve dei tassi di interesse di mercato osservata nel corso del 2022.
La voce include per -29 milioni gli effetti della strategia di copertura dei rischi di mercato posta in essere a valere sulla controllata russa AO UniCredit Bank all'acuirsi della crisi bellica e terminata entro il primo semestre 2022. Analoga strategia è stata posta in essere con riferimento ad altre partecipate; in particolare, con riferimento alla partecipata UniCredit Bank Hungary Zrt è stato rilevato un effetto positivo di 12 milioni.
La valutazione dei derivati di copertura include gli eventuali aggiustamenti "di modello" per tener conto della presenza di garanzie e del merito creditizio delle controparti contrattuali.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	414	(401)	13	193	(120)	73
1.1 Crediti verso banche	-	(58)	(58)	2	-	2
1.2 Crediti verso clientela	414	(343)	71	191	(120)	71
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	632	(429)	203	239	(146)	93
2.1 Titoli di debito	632	(429)	203	239	(146)	93
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**1.046**	**(830)**	**216**	**432**	**(266)**	**166**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	262	(221)	41	-	-	-
2. Debiti verso clientela	4	(1)	3	1	(2)	(1)
3. Titoli in circolazione	43	(13)	30	-	(10)	(10)
Totale passività (B)	**309**	**(235)**	**74**	**1**	**(12)**	**(11)**
Totale attività/passività finanziarie			**290**			**155**

Il risultato netto su attività finanziare valutate al costo ammortizzato deriva principalmente dalla cessione di strumenti obbligazionari e, in misura minore, dalle cessioni di crediti verso clientela sia non-performing che performing, queste ultime in particolare correlate ad alcune transazioni volte a ridurre le esposizioni con controparti russe dopo l'avvio della crisi bellica.

Il risultato netto su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è essenzialmente riferito agli effetti delle vendite sui titoli di stato principalmente italiani.

Il risultato netto su passività finanziarie deriva dal riacquisto di alcune emissioni anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza. Inoltre include per 41 milioni gli effetti derivanti dalla ridefinizione dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III in essere avvenuta nel mese di novembre 2022. Il risultato negativo del 2021 derivava principalmente dagli effetti contabili della cancellazione delle emissioni sottoscritte da UniCredit Bank Ireland PLC a seguito della sua fusione in UniCredit S.p.A.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RIUSLTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**(48)**	**(5)**	**(53)**
1.1 Titoli di debito	-	-	(48)	(5)	(53)
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**735**	**39**	**(76)**	**(49)**	**649**
2.1 Titoli in circolazione	735	39	(76)	(49)	649
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**735**	**39**	**(124)**	**(54)**	**596**

Le passività finanziarie rappresentate da titoli in circolazione riflettono il risultato economico dei "certificates" (titoli di debito strutturati) emessi da UniCredit S.p.A. a cui sono anche connessi derivati finanziari stipulati con finalità di copertura economica i cui risultati sono inclusi nella tabella riportata nel paragrafo "4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione", Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022				
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**56**	**56**	**(751)**	**(36)**	**(675)**
1.1 Titoli di debito	-	1	(606)	(36)	(641)
1.2 Titoli di capitale	13	54	(76)	-	(9)
1.3 Quote di O.I.C.R.	40	-	(64)	-	(24)
1.4 Finanziamenti	3	1	(5)	-	(1)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**56**	**56**	**(751)**	**(36)**	**(675)**

Tra le attività finanziarie, i titoli di debito includono anche gli effetti valutativi degli strumenti Additional Tier 1 sottoscritti dalla Banca, tra cui, per -379 milioni, quelli emessi dalla controllata UniCredit Bank AG sottoscritti nel quarto trimestre 2020 per un nominale di 1.700 milioni e, per -140 milioni, quelli emessi dalla controllata UniCredit Bank Austria AG sottoscritti nel quarto trimestre 2021 per un nominale di 600 milioni.
I titoli di capitale includono gli effetti della valutazione dell'interessenza nello Schema Volontario, per il quale si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica", Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20. Questa voce include anche la valutazione di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. successivamente alla perdita dell'influenza notevole per -32 milioni.
Le quote di O.I.C.R. includono gli effetti economici derivati dai fondi Atlante e Italian Recovery Fund (-18 milioni), per i quali si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022											ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE	TOTALE
A. Crediti verso banche	**(8)**	**(53)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4**	**25**	**-**	**-**	**(32)**	**2**
- Finanziamenti	(6)	(53)	-	-	-	-	3	25	-	-	(31)	4
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	(1)	(2)
B. Crediti verso clientela	**(551)**	**(1.348)**	**(37)**	**(1.295)**	**-**	**-**	**545**	**827**	**851**	**-**	**(1.008)**	**(977)**
- Finanziamenti	(548)	(1.347)	(37)	(1.295)	-	-	540	823	851	-	(1.013)	(989)
- Titoli di debito	(3)	(1)	-	-	-	-	5	4	-	-	5	12
Totale	**(559)**	**(1.401)**	**(37)**	**(1.295)**	**-**	**-**	**549**	**852**	**851**	**-**	**(1.040)**	**(975)**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022							ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE							
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	TOTALE	TOTALE
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	1	-	-	-	-	-	1	(83)
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	1	-	-	1	(239)
4. Nuovi finanziamenti	20	15	-	(43)	-	-	(8)	(69)
Totale 31.12.2022	**21**	**15**	**-**	**(42)**	**-**	**-**	**(6)**	
Totale 31.12.2021	**4**	**(194)**	**-**	**(201)**	**-**	**-**		**(391)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022											ESERCIZIO 2021
	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE	TOTALE
A. Titoli di debito	**(10)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**(9)**	**(14)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(10)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**(9)**	**(14)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore nette per rischio di credito includono:
- l'iscrizione di riprese di valore per 232 milioni a seguito dell'aggiornamento dello scenario macro-economico (riprese di valore per 166 milioni includendo anche l'impatto rilevato sulla componente off balance);
- l'aggiornamento del framework metodologico al fine di considerare per i portafogli bullet/balloon gli elementi peculiari di rischio che ha determinato l'iscrizione di ulteriori rettifiche di valore per 63 milioni;
- riprese di valore per 19 milioni derivanti dall'aggiornamento dello scenario di vendita;
- rettifiche pari a 772 milioni conseguenti alla classificazione a stadio 2 e a stadio 3 di finanziamenti Cross Border Russia.

In aggiunta a quanto sopra esposto overlay geopolitici aventi un saldo di 1,1 miliardi sono stati rilevati nell'esercizio a seguito della nuova valutazione del rischio a cui sono stati soggetti i precedenti overlay che avevano un saldo di 0,5 miliardi.

Per maggiori dettagli in merito al calcolo delle rettifiche di valore si rimanda alla Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, mentre per maggiori dettagli sulle Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina si rimanda alla Nota integrativa, Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti, Implicazioni delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina sul Bilancio dell'Impresa.

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021
	UTILI	PERDITE	TOTALE	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a clientela	14	(5)	9	(3)
Totale (A)	**14**	**(5)**	**9**	**(3)**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
B.1 Titoli di debito	-	-	-	-
B.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
B.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**14**	**(5)**	**9**	**(3)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) Personale dipendente	**(3.240)**	**(2.926)**
a) Salari e stipendi	(2.087)	(1.861)
b) Oneri sociali	(569)	(513)
c) Indennità di fine rapporto	(19)	(18)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(10)	(7)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(10)	12
- A contribuzione definita	-	-
- A benefici definiti	(10)	12
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(160)	(155)
- A contribuzione definita	(160)	(155)
- A benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(29)	(40)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(356)	(344)
2) Altro personale in attività	**(5)**	**(4)**
3) Amministratori e sindaci	**(5)**	**(6)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**43**	**59**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(56)**	**(60)**
Totale	**(3.263)**	**(2.937)**

L'incremento delle Spese per il personale è influenzato dalle operazioni di fusione in UniCredit S.p.A. di UniCredit Services S.C.p.A. e Cordusio SIM intervenute nell'esercizio.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Personale dipendente	**33.365**	**33.194**
a) Dirigenti	681	688
b) Quadri direttivi	16.941	17.062
c) Restante personale dipendente	15.743	15.444
Altro personale		**-**
Totale	**33.365**	**33.194**

Il numero medio dei dipendenti del 2022 aumenta circa lo 0,5% rispetto al 2021. Il leggero aumento medio è dovuto all'ingresso delle risorse di UniCredit Service Scpa avvenuto ad ottobre (circa 5.500, di cui 3.500 su filiali estere) che ha portato il numero puntuale di fine anno in aumento (37.302 nel 2022 contro i 32.262 nel 2021).

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(8)	(1)
Utili (Perdite) da riduzioni o estinzioni	-	14
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(7)	(2)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	5	1
Altri costi/proventi	-	-
Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano	-	-
Totale rilevato nel conto economico	**(10)**	**12**

Parte C - Informazioni sul conto economico

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
- Premi di anzianità	-	-
- Incentivi all'esodo	(202)	(243)
- Altri	(154)	(101)
Totale	**(356)**	**(344)**

Il saldo netto riportato alla sottovoce Incentivi all'esodo per l'esercizio 2022 è principalmente riconducibile all'aggiornamento del Piano Strategico che prevede la riduzione della forza lavoro lungo l'orizzonte temporale di piano e la rilevazione al 31 dicembre 2022 di costi di ristrutturazione.
Le uscite derivanti dalla ristrutturazione saranno realizzate su base volontaria; a tal riguardo è stato siglato un accordo con i sindacati il 1 dicembre 2022.

Si precisa che detti oneri sono inizialmente rilevati fra i fondi rischi e oneri e successivamente riclassificati fra le "Altre passività" al momento dell'insorgere di un debito certo verso i dipendenti interessati.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) Imposte indirette e tasse	**(426)**	**(431)**
1a. Liquidate	(426)	(429)
1b. Non liquidate	-	(2)
2) Contributi a Fondi di risoluzione ed a Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	**(426)**	**(436)**
3) Canoni di garanzia DTA	**(100)**	**(100)**
4) Costi e spese diversi	**(1.399)**	**(1.534)**
a) Spese pubblicità marketing e comunicazione	(40)	(48)
b) Spese relative al rischio creditizio	(50)	(92)
c) Spese indirette relative al personale	(35)	(24)
d) Spese relative all'Information Communication Technology	(824)	(858)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(37)	(13)
Spese software: affitto e manutenzione	(193)	(9)
Sistemi di comunicazione ICT	(17)	(6)
Servizi ICT in outsourcing	(541)	(801)
Infoprovider finanziari	(36)	(29)
e) Spese per consulenze e servizi professionali	(50)	(82)
Consulenze	(34)	(66)
Spese legali	(16)	(16)
f) Spese relative agli immobili	(178)	(158)
Fitti passivi per locazione immobili	(32)	(28)
Utenze	(73)	(63)
Altre spese immobiliari	(73)	(67)
g) Spese operative	(222)	(272)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(24)	(59)
Contazione e trasporto valori	(19)	-
Stampati e cancelleria	(8)	(5)
Spese postali e trasporto di documenti	(19)	(19)
Servizi amministrativi e logistici	(76)	(116)
Assicurazioni	(39)	(35)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento fondi di tutela	(22)	(21)
Altre spese amministrative - altre	(15)	(17)
Totale (1+2+3+4)	**(2.351)**	**(2.501)**

L'operazione straordinaria di aggregazione di UniCredit Services S.C.p.A. ha comportato la riduzione dei costi per servizi esternalizzati a favore dei servizi diretti.
Nelle spese indirette relative al personale sono comprese le spese che non costituiscono remunerazione dell'attività lavorativa di un dipendente in conformità a quanto previsto dallo IAS19.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

Si rimanda al paragrafo "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190, che qui si intende integralmente riportato.

Canoni di garanzia DTA

Si rimanda al paragrafo "Canoni di garanzia DTA" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190, che qui si intende integralmente riportato.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Impegni ad erogare fondi	(87)	73	**(14)**
Garanzie finanziarie rilasciate	(198)	164	**(34)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non ci sono dati da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(110)	172	62	(169)
1.2 Oneri per il personale	-	-	-	-
1.3 Altri	(60)	87	27	28
Totale	**(170)**	**259**	**89**	**(141)**

Gli accantonamenti per controversie legali accolgono gli stanziamenti effettuati a presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti.
Per maggiori dettagli sulle controversie legali si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**(378)**	**(21)**	**10**	**(389)**
- Di proprietà	(192)	(3)	-	(195)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	(186)	(18)	10	(194)
A.2 Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale A	**(378)**	**(21)**	**10**	**(389)**
B. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**X**	**-**	**-**	**-**
- Ad uso funzionale	X	-	-	-
- Per investimento	X	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
Totale (A+B)	**(378)**	**(21)**	**10**	**(389)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2022 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali				
di cui: software	*(350)*	*(36)*	-	*(386)*
A.1 Di proprietà	**(350)**	**(36)**	**-**	**(386)**
- Generate internamente dall'azienda	(294)	(33)	-	(327)
- Altre	(56)	(3)	-	(59)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**(350)**	**(36)**	**-**	**(386)**

Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Spese per leasing operativo	-	-
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	-	-
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(28)	(37)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	(290)	(277)
Totale altri oneri di gestione	**(318)**	**(314)**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi gli oneri relativi a transazioni e indennizzi per -128 milioni e IVA indetraibile per -55 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A) Recupero di spese	**458**	**459**
B) Altri ricavi	**971**	**181**
Ricavi da servizi amministrativi	793	49
Ricavi leasing operativo	8	19
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	5	2
Altri proventi su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	165	111
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**1.429**	**640**

Le voci "ricavi da servizi amministrativi" e "Altre" si incrementano a seguito della fusione di UniCredit Services S.C.p.A. che ha comportato la prestazione di servizi da parte di UniCredit S.p.A. alle altre società del Gruppo.
Nella sottovoce "Altre" sono compresi i proventi derivanti dal contratto di "Collateral" connesso alla cessione di FinecoBank S.p.A. avvenuta nel 2019 per 6 milioni e quelli derivanti dalla revisione dei termini dell'esistente relazione di business fra UniCredit S.p.A. e SIA per 32 milioni.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Proventi	**2.074**	**8.016**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	313	34
3. Riprese di valore	1.761	7.982
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(1.936)**	**(707)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(1.936)	(707)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**138**	**7.309**

Gli utili da cessione includono il risultato della cessione di CNP Vita Assicura S.p.A. per 313 milioni.

Le rettifiche di valore su partecipazioni di controllo includono UniCredit Bank Austria AG (-988 milioni), AO UniCredit Bank (-939 milioni), Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (-4 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-2 milioni), Maccorp Italiana S.p.A. (-2 milioni).
Le riprese di valore su partecipazioni di controllo includono UniCredit Bank AG (1.568 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (183 milioni), CNP UniCredit Vita S.p.A. (6 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (3 milioni).

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
A. Attività materiali	**21**	**(13)**	**-**	**-**	**8**
A.1 Ad uso funzionale	**9**	**(3)**	**-**	**-**	**6**
- Di proprietà	9	(3)	-	-	6
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	**12**	**(10)**	**-**	**-**	**2**
- Di proprietà	12	(10)	-	-	2
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**21**	**(13)**	**-**	**-**	**8**

Per ulteriori informazioni in merito alla descrizione degli effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie condotte ai fini della valutazione al fair value delle corrispondenti attività materiali si rimanda al paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(1)
B. Altre attività		
- Utili da cessione	1	2
- Perdite da cessione	(1)	(2)
Risultato netto	**-**	**(1)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

La contabilizzazione delle imposte sul reddito avviene in accordo con quanto stabilito dallo IAS12. L'onere fiscale è costituito dalle imposte correnti e differite, determinate principalmente in accordo con le disposizioni vigenti in materia di IRES, IRAP e tassazione separata "per trasparenza" delle CFC (Controlled Foreign Companies: controllate estere che ricadono in fattispecie impositive previste dalle disposizioni in materia).

L'IRES è calcolata apportando al risultato di esercizio alcune variazioni in aumento ed in diminuzione al fine di determinare il reddito imponibile. Dette variazioni fiscali sono effettuate come stabilito dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), in relazione alla non deducibilità di alcuni costi o alla non imponibilità di taluni ricavi.
L'aliquota dell'imposta applicata al reddito imponibile è pari al 24%. Alle banche e società finanziarie è applicata un'addizionale con aliquota del 3,5%.
Le variazioni fiscali sopra citate possono essere "permanenti" o "temporanee".
Le variazioni "permanenti" riguardano costi/ricavi totalmente o parzialmente non deducibili/non tassabili.
Le variazioni "temporanee" riguardano invece costi o ricavi la cui deducibilità ovvero tassabilità è rinviata a periodi d'imposta successivi, al verificarsi di determinati eventi ovvero in quote costanti per un numero di anni predefinito.
La presenza di variazioni "temporanee" comporta l'iscrizione di attività fiscali differite (per costi da dedurre) ovvero di passività fiscali differite (per redditi da tassare).
L'iscrizione di attività o passività fiscali differite ha la finalità di riconciliare nella rappresentazione in bilancio la diversa competenza impositiva prevista dal TUIR rispetto alla competenza contabile.

Ai fini IRES, previa opzione da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, è prevista la facoltà di corrispondere l'imposta non su base individuale ma a livello di consolidato fiscale nazionale.
Al consolidato possono aderire tutte le società italiane per le quali sussista un rapporto di controllo e consente di liquidare l'imposta su un unico imponibile costituito dalla somma algebrica degli imponibili delle singole società aderenti al consolidato fiscale.
L'aliquota di imposta applicabile al consolidato fiscale è pari al 24%.

Sempre in ambito IRES, è stabilita una tassazione separata "per trasparenza" dei redditi, ricalcolati secondo le disposizioni del TUIR, delle controllate estere, dirette ed indirette (cosiddette CFC: Controlled Foreign Companies), residenti in paesi con un'aliquota fiscale nominale o effettiva significativamente inferiore a quella corrispondente italiana. L'aliquota d'imposta è il 27,5%.

L'IRAP è invece un'imposta sulla produzione, legata alla somma algebrica di voci di Conto economico specificatamente individuate dal D.Lgs. n.446/97, sulle quali sono da apportare variazioni in aumento ed in diminuzione (diverse da quelle dell'IRES) anch'esse segnatamente individuate. Con la Legge n.190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per il 2015), a decorrere dall'esercizio 2015, è stata introdotta anche la piena deducibilità delle spese relative al personale dipendente assunto a tempo indeterminato a complemento delle deduzioni già previste per il costo del lavoro anche se in misura più limitata dal "cuneo fiscale" Dall'esercizio 2016 sulla base del disposto dell'art.16 del DL 27 giugno 2015 n.83, è stata anche introdotta la piena deducibilità delle perdite su crediti di carattere valutativo direttamente nell'anno di contabilizzazione.

L'imposta è calcolata ripartendo il valore complessivo della produzione tra le diverse regioni nelle quali l'attività produttiva è svolta (per le banche la ripartizione è effettuata sulla base della distribuzione regionale dei depositi della clientela) ed applicando alla quota di pertinenza di ciascuna Regione l'aliquota regionale propria. E' stabilita un'aliquota nazionale del 4,65% alla quale ogni regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione fino allo 0,92%, fino quindi ad un'aliquota teorica del 5,57% (più un ulteriore 0,15% per le regioni con deficit nella spesa per il settore sanitario locale).

Nel corso dell'anno 2022 con il DL 1 marzo 2022, n. 17 il legislatore è intervenuto sulla deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti verso la clientela di cui alla Legge 214/2011 iscritte in bilancio a tale titolo o realizzate mediante cessioni a titolo oneroso. In fase di conversione in Legge, è stato stabilito che la deduzione della quota del 12% per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi e che la quota del 2026 potrà essere dedotta per il 53% nel 2022 e per il restante 47% nel 2026.

Inoltre la L. 234 del 30 dicembre 2021 ha stabilito che non si può possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale di Banca d'Italia superiore al 5 per cento, pertanto, incrementando il precedente limite del 3%. Per le quote possedute in eccesso non spetta il diritto di voto ed ogni altro diritto economico e patrimoniale.
Inoltre, con effetto dal 1 gennaio 2022, relativamente ai dividendi percepiti nell'esercizio 2022 riferibili alle quote di partecipazione Banca d'Italia possedute al 31 dicembre 2021, in eccesso rispetto al limite del 3 per cento è applicata con un'ulteriore addizionale di 27,5 punti percentuali.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'art.110 del DL 14 agosto 2020, n.104, ha consentito il riallineamento dei valori fiscali degli immobili rispetto ai maggiori valori contabili (secondo lo schema previsto originariamente dall'art.14 della legge n.342 del 2000 e più volte riproposto nel corso degli anni da varie disposizioni successive). Il riallineamento comporta il riconoscimento fiscale dei maggiori valori contabili iscritti mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% da versarsi in tre rate annuali. La norma prevede peraltro che in caso di riallineamento si debba vincolare una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali, pari all'importo del differenziale affrancato al netto dell'imposta sostitutiva dovuta. Tale riserva deve essere assoggettata a tassazione in caso di distribuzione. I maggiori valori riallineati sono riconosciuti ai fini IRES e IRAP a decorrere dal 1 gennaio 2021. Il riallineamento è stato effettuato mediante pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva dovuta in data 30 giugno 2021. Il pagamento della seconda rata è stato eseguito in data 29 giugno 2022. Il pagamento della terza e ultima rata dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2023.
Ai sensi della citata disciplina di riallineamento fiscale degli immobili prevista dall'art.110 del D.L. 2020/104, quota parte della riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3), pari a 653 milioni, è da considerarsi vincolata in sospensione d'imposta.

Le imposte sul reddito per il 2022 presentano un valore negativo di 31 milioni, rispetto al valore positivo di 934 milioni del 2021.

L'IRES sulle perdite fiscali pregresse residue a riporto ammonta a 3.919 milioni (di cui 3.157 milioni a Conto economico e 762 milioni a Patrimonio netto). In esito all'effettuazione del nuovo test di sostenibilità sono state iscritte ulteriori attività per imposte anticipate per un importo di 650 milioni di cui 10 milioni su addizionale IRES iscritta a giugno 2022.
Pertanto, le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali iscritte ammontano complessivamente a 2.428 milioni (di cui 1.787 milioni a Conto economico e 641 milioni a Patrimonio netto).
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano complessivamente a 1.490 milioni di cui (i) 1.257 milioni (1.152 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a conto economico e 105 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 233 milioni (218 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

L'IRAP corrente determinata in sede di accantonamento ha base imponibile positiva. L'imposta dovuta è pari a 44 milioni.

Il beneficio ACE (Aiuto alla crescita economica), per l'anno 2022 è al momento stimato in 49 milioni. In seguito alle interlocuzioni intervenute con l'Agenzia delle Entrate, in particolare per quanto riguarda l'incremento dei finanziamenti verso società del gruppo UniCredit S.p.A., come previsto dalle disposizioni antielusive, è stato presentato interpello all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2022 anche per l'esercizio 2021. Si resta in attesa di comunicazioni in merito all'esito dell'interpello.
Sarà presentato all'Agenzia delle Entrate analogo interpello nel corso del 2023 anche per l'esercizio 2022.

Nel corso dell'anno 2022, in considerazione del fatto che la dichiarazione dei redditi e quella del consolidato del 2021 non consentivano l'utilizzo dell'ACE, si è provveduto, in accordo con il disposto del DL 24 giugno 2014, n.91 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116), alla trasformazione, in continuità con i precedenti anni, in credito IRAP dell'importo di ACE 2021 per 31 milioni. Il credito residuo ancora da utilizzare ai fini IRAP ammonta a 211 milioni.

Il credito IRAP sarà utilizzato in 5 anni per quote costanti come previsto dalla normativa, con riporto oltre il quinto anno delle eccedenze non utilizzate.

Nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2022 non si sono verificate le condizioni per dare corso alla trasformazione in credito d'imposta di imposte anticipate per IRES ed IRAP in quanto entrambi gli esercizi si sono chiusi con un utile (10.366 milioni per l'anno 2021 e 3.107 per l'anno 2022).

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del DL 3 maggio 2016 n.59 (cosiddetto "Decreto Banche", convertito nella L.30 giugno 2016 n.119), è stata introdotta la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura del 1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:
- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta effettuate;
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2022 è stato liquidato in data 24 giugno 2022 per un importo pari a 103,8 milioni in relazione alle società facenti parte del consolidato fiscale italiano, di cui 99,6 milioni relativi a UniCredit S.p.A., 4 milioni di UniCredit Leasing S.p.A. e 0,2 milioni di UniCredit Factoring S.p.A.

Parte C - Informazioni sul conto economico

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1.	Imposte correnti (-)	(107)	7
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11	12
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	110
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	164	850
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(106)	(65)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	7	20
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)**	**(31)**	**934**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce conto economico)	**3.138**	**9.377**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**(863)**	**(2.579)**
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	999	2.452
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(496)	(285)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(73)	(47)
a) IRAP (società italiane)	(42)	(33)
b) Altre imposte (società estere)	(31)	(14)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	39	111
a) Effetto sulle imposte correnti	5	161
- Perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	-	110
- Altri effetti di periodi precedenti	5	51
b) Effetto sulle imposte differite	34	(50)
- Cambiamenti del tax rate	-	-
- Imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
- Aggiustamenti delle imposte differite	34	(50)
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	362	1.283
a) Svalutazione di attività per imposte anticipate	(114)	(38)
b) Iscrizione di attività per imposte anticipate	487	1.321
c) Mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
d) Mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS12.39 e 12.44	-	-
e) Altre	(11)	-
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	-	-
9. Altre differenze	1	(1)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**(31)**	**934**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non ci sono informazioni da segnalare.

Sezione 21 - Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017
Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2021 UniCredit S.p.A. ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT S.P.A.	4,14
Totale		**4,14**

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,92
Totale		**0,92**

Art.8 del DL 30/9/2005, n.203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	9,04
Totale		**9,04**

Decontribuzione premi di risultato 2021 - articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	2,97
Totale		**2,97**

Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito - Sezione Ordinaria

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	4,43
Totale		**4,43**

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 e 22.2 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Utile (Perdita) netto (milioni di €)	3.032	10.281
Numero medio azioni in circolazione	2.069.491.895	2.221.699.263
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	19.044.374	14.329.935
Numero medio azioni diluite	2.088.536.269	2.236.029.199
Utile per azione (€)	**1,465**	**4,628**
Utile per azione diluito (€)	**1,452**	**4,598**

L'utile netto dell'esercizio 2022, pari a 3.107 milioni, si riduce di 74 milioni a seguito degli esborsi (addebitati al patrimonio netto e riferiti ai risultati dell'esercizio 2021) inerenti al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (30 milioni erano stati dedotti dall'utile netto dell'esercizio 2021 e relativi all'ultima cedola riferita ai risultati dell'esercizio 2019).

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie, che considera anche i riacquisti di azioni effettuati nel corso del 2022 (totalmente annullate al 31 dicembre 2022), e del numero medio delle azioni detenute a titolo di usufrutto, pari a n.9.675.640.

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.106.674.500**	**10.311.117.362**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	26.995.055	91.274.929
a) variazione di fair value	3.294.219	66.536.716
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	23.700.836	24.738.213
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	62.737.788	84.727.998
a) variazione di fair value	57.194.142	18.128.938
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	5.543.646	66.599.060
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	18.348.962	24.051.515
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	194.292.975	10.241.546
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(480.123)	(2.464.263)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(40.308.532)	127.709.812
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	47.754.014	132.676.634
a) variazioni di fair value	47.754.014	132.676.634
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(299.583.028)	(136.142.230)
a) variazioni di fair value	(60.620.359)	(49.980.489)
b) rigiro a conto economico:	(245.151.963)	(86.726.891)
- rettifiche per rischio di credito	8.025.913	13.405.327
- utili/perdite da realizzo	(253.177.876)	(100.132.218)
c) altre variazioni	6.189.294	565.150
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico:	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	39.641.592	16.455.236
190. Totale altre componenti reddituali	**49.398.703**	**348.531.177**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**3.156.073.203**	**10.659.648.539**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Premessa", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura che qui si intende integralmente riportato.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Politiche di credito

Si rimanda al paragrafo "1. Aspetti Generali - Politiche di credito" del Bilancio conoslidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Strategie creditizie

Si rimanda al paragrafo "1. Aspetti generali - Strategie creditizie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Si rimanda al paragrafo "1. Aspetti generali - Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito del rischio di credito, l'assetto organizzativo al 31 dicembre 2022, prevede specifiche strutture e responsabilità sia a livello di Gruppo sia a livello Paese. Per quanto riguarda il modello organizzativo delle funzioni di Capogruppo si rimanda al paragrafo "2.1 Aspetti organizzativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

Con specifico riferimento al perimetro Italia di UniCredit S.p.A., la funzione "Risk Italy" è responsabile della supervisione sul rischio di credito e dei rischi non finanziari, del coordinamento e della gestione delle attività di competenza di erogazione del credito, delle attività di monitoraggio, ristrutturazione e recupero crediti\work-out, è inoltre responsabile dell'analisi e del monitoraggio della rischiosità e della qualità creditizia complessiva del portafoglio crediti italiano, individuando le anomalie rispetto alle aspettative e individuando le azioni correttive, nonché la definizione e il monitoraggio delle strategie creditizie sia in bonis che crediti in sofferenza; è anche responsabile della definizione delle regole e delle politiche operative del credito, coerentemente con gli standard definiti dalle strutture del Group Risk Management, nonché dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi operativi, a supporto delle relative funzioni aziendali. La struttura è inoltre responsabile del coordinamento gestionale delle attività creditizie delle Legal Entities italiane di UniCredit S.p.A.

Le strutture organizzative, dipendenti dal "Risk Italy", sono le seguenti:

- la struttura "Credit Risk Framework & Rules Italy" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività:
  - progettazione e mantenimento dei processi creditizi tenendo conto delle esigenze di Business e Rischio, dei requisiti normativi (definizione dei requisiti e accettazione dell'utente);
  - definizione delle relative regole e politiche operative del credito, coerenti con gli indirizzi strategici, le politiche creditizie e gli standard/metodi definiti dalle strutture di Group Risk Management, in collaborazione con le strutture di Business;
  - guidare la trasformazione dei processi creditizi attraverso la definizione delle priorità e il coordinamento di progetti e iniziative dedicati, inclusi i relativi investimenti ICT e le relative funzioni;
  - effettuare controlli prevalentemente di secondo livello sulla corretta esecuzione dei processi di delibera e di erogazione, in linea con la normativa interna e le linee guida creditizie.

  La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Managerial Models & Credit Engines";
  - "Origination Individuals Credit Framework";
  - "Origination Enterprises Credit Framework";
  - "Credit Administration Framework";
  - "Monitoring & Npe Framework";
  - "Credit Products & Policies";
  - "Credit Processes Controls";
- la struttura "Credit Risk Management Italy" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività sul perimetro Italia:
  - fornire al Top Management una visione corrente del rischio di credito;
  - definizione e monitoraggio delle strategie creditizie (sia per i crediti vivi che problematici), monitoraggio periodico del portafoglio creditizio complessivo;
  - pianificazione dell'AQ, degli accantonamenti, degli RWA e dell'assorbimento di capitale per i crediti vivi e problematici;
  - produzione di analisi periodiche al fine di fornire all'Alta Direzione una visione complessiva del profilo del rischio di credito;
  - eseguire i controlli di secondo livello per quanto di Competenza.

  La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Credit Risk Strategies & Planning Italy";
  - "Credit Risk Portfolio Analytics Italy";
  - "Credit Risk Control Italy";
- la struttura "Non-Financial Risk Italy" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività sul perimetro italiano di UniCredit S.p.A:
  - identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi operativi, anche attraverso l'esecuzione di specifiche attività di risk assessment (es. sulle transazioni rilevanti);
  - identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi ICT/Cyber e Terze parti (inclusi contratti in outsourcing) in coerenza con il framework di Gruppo;
- la struttura "Credit Underwriting Italy" è responsabile, per il perimetro "Italy", delle attività di erogazione del credito per i prodotti Individuals/Liberi Professionisti di competenza, nonchè - per proposte in facoltà di Organi superiori ai "Credit Hubs" territoriali, con riferimento al perimetro Enterprises - responsabile del rilascio di risk Opinions per gli Organi deliberativi Business competenti e della registrazione sui sistemi delle relative delibere.

  Inoltre è in capo alla struttura la gestione delle attività correlate al funzionamento dell'Italy Transactional Credit Committee.

  La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Enterprises Credit Transactions Italy";
  - "Individuals Credit Underwriting Italy";

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- la struttura "Credit Monitoring" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività:
  - assicurare la qualità del portafoglio creditizio attraverso il monitoraggio andamentale delle posizioni, l'analisi della rischiosità e la definizione di azioni correttive;
  - garantire il corretto svolgimento delle attività di delibera svolte dalle strutture Centrali e di Territorio;
  - supportare le funzioni commerciali nel monitoraggio del portafoglio creditizio del territorio di competenza, nell'analisi delle performance nonché nell'applicazione dei necessari interventi correttivi.

  La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Credit Monitoring Operations & Support";
  - "Central Credit Monitoring";
  - "Territorial Credit Monitoring" composta da 7 Credit Hubs Monitoring territoriali";
  - "Individual Credit Monitoring & Retail classification";
  - Customer Recovery;
- la struttura "Npe Operational Management Italy" responsabile per per il coordinamento e la gestione delle attività di ristrutturazione e workout di UniCredit S.p.A. relative ai portafogli non performing. La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Restructuring Italy";
  - "Risk Analysis & Strategy";
  - "Credit Recovery Management Italy";
  - "Npe Operational Activities";
- inoltre, con riferimento al rischio di credito è attivo uno specifico comitato, l'"Italy Transactional Credit Committee", responsabile, nell'ambito dei poteri delegati, della valutazione ed approvazione della concessione o revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinunzie per capitale e/o interessi capitalizzati relative al portafoglio performing e non performing di UniCredit S.p.A., con esclusione delle Banche, Istituzioni Finanziarie ed Enti Governativi/FIBS, nonché del segmento "Investment Banking";
- infine, con riferimento ai rischi non finanziari, è attivo il comitato "Italy Non-Financial Risks and Controls Committee (INFRCC)", il quale supporta il Responsabile di Italy nel ruolo di indirizzo e controllo dei Rischi Non-Finanziari (NFRs) a livello Italia anche supervisionando il relativo Sistema dei Controlli Interni (ICS). L'INFRCC permette il coordinamento tra le tre linee di difesa con l'obiettivo di identificare e condividere le priorità Italia concernenti i Rischi Non-Finanziari (e.g. eventi, normative o rischi emergenti), valutando e monitorando l'efficacia delle iniziative messe in pratica.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Gestione rischio di credito

Si rimanda al paragrafo "2.2.1. Gestione rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo che qui si intende integralmente riportato.

2.2.2 Parametri di rischio

Si rimanda al paragrafo "2.2.2 Parametri di rischio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo che qui si intende integralmente riportato.

2.2.3 Sistemi di rating

Si rimanda al paragrafo "2.2.3 Sistemi di rating" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo, che qui si intende integralmente riportato.

2.2.4 Stress test

Si rimanda al paragrafo "2.2.4 Stress test" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Pratiche di gestione del rischio di credito

2.3.1 Staging allocation e calcolo dell'Expected Credit Losses
Si rimanda al paragrafo "2.3.1 Staging allocation e calcolo dell'Expected Credit Losses" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.2 Posizioni deteriorate
Si rimanda al paragrafo "2.3.2 Posizioni deteriorate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.3 Scenari di vendita
Si rimanda al paragrafo "2.3.3 Scenari di vendita" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.4 Scenari e sensitivity
Si rimanda al paragrafo "2.3.4 Scenari e sensitivity" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.3.5 Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)
Si rimanda al paragrafo "2.3.5 Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese, che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito
Si rimanda al paragrafo "2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione
Allo scopo di garantire un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie a fini regolamentari e di reporting, UniCredit ha seguito le linee guida valide a livello di Gruppo per la classificazione delle esposizioni non-performing che fanno riferimento ai principi riportati negli Implementing Technical Standards emessi dall'Autorità Bancaria Europea nel 2014. Tale definizione delle esposizioni non performing complementa le definizioni di "default", disciplinata dalle Linee Guida EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo (EBA/GL/2016/07) entrata in vigore dal 1 gennaio 2021, e di "impaired", sancito dai principi contabili IFRS9. Si è perseguito un sostanziale allineamento all'interno del Gruppo tra le tre definizioni, fornendo alle Autorità di Vigilanza una vista armonizzata di tali concetti e rafforzando gli strumenti a disposizione delle Autorità stesse per la valutazione della qualità dell'attivo.

I criteri di classificazione a default in vigore dall'1 gennaio 2021 prevedono, tra i principali aspetti, soglie armonizzate a livello europeo di materialità per il calcolo dello scaduto rilevante e nuovi eventi di Inadempienza Probabile ulteriormente disciplinati dalle EBA/GL/2016/07 rispetto alle previsioni di alto livello dell'articolo 178 della Reg EU 575/2013. A tal riguardo, si evidenzia quello relativo alla Ristrutturazione Onerosa per esposizioni oggetto di concessione, dove è stata fissata una soglia massima di diminuzione del Valore Attuale Netto dell'1%, nonché requisiti specifici sugli effetti di contagio del default nel caso di clienti connessi (principalmente, gruppi di società, cointestazioni tra privati e legami tra persone fisiche e società a responsabilità illimitata). Inoltre, è previsto un probation period minimo obbligatorio prima di ritornare nello stato non deteriorato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Inoltre, in conformità con le disposizioni della Circolare 272/2008 di Banca d'Italia, le esposizioni creditizie deteriorate devono essere classificate in una delle seguenti classi di rischio:
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni problematiche scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante (quest'ultima valutata in linea con l'articolo 178(2d) del Regolamento EU n.575/2013 e gli Standard Tecnici dell'EBA;
- inadempienze probabili: la classificazione è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricordo ad azioni quale l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente da eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

In base alle regole di classificazione del Gruppo, tutti i debitori che rientrano nel portafoglio della banca devono essere mappati nelle classi definite da Banca d'Italia, indipendentemente dal reporting locale che deve essere elaborato sulla base degli stardard contabili locali e/o dei regolamenti o delle istruzioni del supervisore locale.

Tali regole di classificazione sono ulteriormente integrate da quanto stabilito all'interno dei principi contabili IFRS9, secondo cui le esposizioni creditizie devono essere allocate in tre "stadi" (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "Metodo di misurazione delle perdite attese" - Sezione 2). Nell'ambito delle esposizioni deteriorate, si evidenzia l'allocazione allo "Stadio 3" che avviene nel momento in cui lo stato del cliente muta in "non-performing". Trattasi di una classificazione a livello di controparte e non di transazione sulla base di specifiche regolamentari sulla classificazione del credito deteriorato.

In conformità con l'articolo 156 EBA ITS, un'esposizione deve rimanere classificata come non-performing fintanto che i seguenti criteri (criteri di uscita) non sono soddisfatti contemporaneamente:
- il cliente presenta una situazione finanziaria migliorata e tale da far ritenere probabile il rimborso integrale degli impegni assunti;
- il debitore non presenta un ammontare past due superiore ai 90 giorni.

Specifici criteri di uscita devono essere applicati nel caso di misure di forbearance estese ad esposizioni non-performing, qui di seguito elencati:
- è trascorso almeno un anno dal momento più prossimo tra la data del riconoscimento della misura di concessione e la data di classificazione ad esposizione deteriorata;
- nessun ammontare scaduto è presente a livello di singolo debitore;
- da una valutazione soggettiva dell'organo deliberante facoltizzato, non sussistono dubbi circa l'integrale rimborso dell'importo dovuto dal debitore.

Nella gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, UniCredit S.p.A. adotta determinate strategie che definiscono operativamente le attività opportune al raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente.

Le suddette strategie riguardanti i crediti deteriorati comprendono:
- un'efficace attività interna di restructuring, supportata da risorse qualificate aventi competenze specifiche e dedicate alla gestione dei crediti classificati come inadempienze probabili; all'interno di queste attività sono poi previsti approcci ad-hoc per le posizioni considerate strategiche o riferite al segmento Corporate e Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio tramite procedure giudiziarie ed extra-giudiziarie gestite da professionalità interne del Workout o affidate ad agenzie esterne specializzate nel recupero del credito;
- il ricorso a strategie alternative di recupero (di cui UniCredit è stata una delle prime banche ad avvalersi) basate su partnership formalizzate e rivolte alla gestione di posizioni appartenenti al settore industriale o Real Estate;
- il ricorso ad attività di dismissione dei crediti deteriorati come ulteriore strategia al recupero interno sia per singole posizioni, sia per portafogli di crediti deteriorati, già classificati a sofferenze e inadempienze probabili.

Queste strategie riflettono le principali leve di riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e hanno determinato un importante risultato durante nel 2022, evidenziando:
- write-off per 216 milioni di euro;
- Incassi per 1.419 milioni di euro;
- cessioni per 4.307 milioni di euro.

Il valore della diminuzione dello stock dei crediti deteriorati verso clienti della Banca è stato pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel nuovo piano strategico "UniCredit Unlocked", raggiungendo un miglioramento in termini di qualità dell'attivo con un NPE ratio pari a 2,5% (-183pb rispetto alle previsioni sul 2022 sottostanti il nuovo piano).

Per quanto riguarda le strategie e politiche di gestione vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo "3.1 Strategie e politiche di gestione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 3 Esposizioni creditizie deteriorate che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.2 Write-off

Le linee guida generali del gruppo UniCredit per il write-off prevedono che ogni volta che un prestito sia ritenuto non recuperabile, debba essere tempestivamente identificato e adeguatamente trattato in conformità con la regolamentazione vigente. Il write-off può riguardare una posizione finanziaria nella sua interezza o parte di essa.

Nel valutare la recuperabilità dei crediti deteriorati e nel determinare gli approcci di write-off per tali crediti vengono presi in considerazione, in particolare, le seguenti casistiche:

- esposizioni con arretrati prolungati: si valuta la recuperabilità di un'esposizione che presenta arretrati per un periodo prolungato di tempo. Se, a seguito di tale valutazione, un'esposizione o parte di essa è considerata non recuperabile deve essere stralciata in modo tempestivo, con l'uso di soglie diverse stabilite sulla base dei diversi portafogli;
- esposizioni in regime di insolvenza: laddove la garanzia collaterale dell'esposizione sia marginale, le spese legali spesso assorbono una parte significativa dei proventi della procedura di fallimento e pertanto i recuperi stimati sono previsti molto bassi;
- una cancellazione parziale può essere giustificata laddove ci siano ragionevoli elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito, ossia un livello significativo di debito, anche dopo aver concesso una misura di forbearance e/o dopo l'escussione di garanzie reali.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei segnali che implicano, con elevata probabilità, la non recuperabilità dell'esposizione, e che pertanto vengono valutati per il write-off totale o parziale:

- la Banca non riesce a rintracciare il/i garante/i o i suoi beni non sono sufficienti per il recupero delle esposizioni del debitore;
- esito negativo delle iniziative giudiziali e/o stragiudiziali con l'assenza di altre attività che possono essere escusse in caso di inesigibilità delle esposizioni del debitore;
- impossibilità di avviare azioni per recuperare crediti;
- procedura di insolvenza aperta, che stabilisce che le esposizioni non garantite non avranno risarcimento;
- prestiti non assistiti da garanzia ipotecaria superiore a 3 anni che non hanno registrato rimborsi/riscossioni durante i primi 3 anni dalla classificazione a NPE;
- mutui ipotecari a privati con garanzia già escussa o non recuperabile (in quanto presenti dei vizi legali o amministrativi e se l'escussione è considerata non economicamente conveniente), se classificati a Sofferenza da più di 7 anni, oppure tra i 2 e i 7 anni con debito residuo inferiore a 110.000 euro.

Nello specifico, per il perimetro di UniCredit S.p.A., al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle cancellazioni complessive su attività finanziarie ancora soggette a procedura di escussione è pari a 895 milioni, di cui parziali 828 milioni e totali 67 milioni. Le cancellazioni complessive (sia parziali che totali) relative all'esercizio 2022 sono pari a 16 milioni. L'ammontare di cancellazioni rilevate nel corso dell'esercizio, non corrisponde alle cancellazioni riportate nella dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, in quanto queste ultime includono anche le cancellazioni con rinuncia del credito ("debt forgiveness").

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo "3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 3. Esposizioni creditizie deteriorate, che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie; o
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance).

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima. A tal proposito, si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)

Si rimanda al paragrafo "4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	225	2.006	341	6.488	250.617	259.677
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	25.878	25.878
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	204	204
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	27	-	4	2.761	2.792
5. Attività finanziare in corso di dismissione	65	141	-	-	-	206
Totale 31.12.2022	**290**	**2.174**	**341**	**6.492**	**279.460**	**288.757**
Totale 31.12.2021	**513**	**3.052**	**322**	**3.002**	**301.328**	**308.217**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF(*) PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.939	2.367	2.572	775	259.860	2.755	257.105	259.677
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	2	-	-	25.938	60	25.878	25.878
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	204	204
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	111	84	27	43	X	X	2.765	2.792
5. Attività finanziare in corso di dismissione	411	205	206	9	-	-	-	206
Totale 31.12.2022	**5.463**	**2.658**	**2.805**	**827**	**285.798**	**2.815**	**285.952**	**288.757**
Totale 31.12.2021	**9.074**	**5.187**	**3.887**	**1.724**	**303.170**	**2.435**	**304.330**	**308.217**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

La riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate è principalmente riconducibile alle cessioni di crediti deteriorati "Itaca" e "Altea" perfezionate nel corso del primo semestre 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Operazione Itaca

L'"Operazione Itaca" (nel seguito anche "Itaca") rientra nel programma di dismissione degli asset deteriorati appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato che ha coinvolto un insieme di esposizioni creditizie di proprietà di UniCredit S.p.A., classificate a Sofferenza che, alla data del 31 dicembre 2021 o, per taluni debitori, 28 febbraio 2022 ("Data Di Cut-Off" o Data di Efficacia Economica), ammontava a 0,9 miliardi in termini di valore lordo contabile (1,1 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il "Portafoglio".
Itaca consiste in una operazione complessiva, approvata dal Group Financial and Credit Risk Committee il 31 marzo 2022, realizzata attraverso 2 fasi di processo:

- **FASE 1: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze)** originati da UniCredit S.p.A. (la "Cartolarizzazione").
  Il 3 maggio 2022 è avvenuta la cessione giuridica del Portafoglio crediti da UniCredit S.p.A. (Originator) a Itaca SPV S.r.l. (Cessionario) ad un prezzo pari a 155 milioni che è stato regolato il successivo 6 maggio 2022 attraverso l'emissione da parte di Itaca SPV S.r.l. dei titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note, Senior per 125 milioni, Mezzanine per 24 milioni e Junior per 6 milioni) e sottoscritti integralmente da parte di UniCredit S.p.A.
  UniCredit S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrativa degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri analoghi nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti. Nell'ambito dell'operazione, è prevista una linea di liquidità rilasciata da UniCredit Bank AG a Itaca SPV S.r.l. per un ammontare di 21,8 milioni (qualificata come "supersenior" nella cascata dei pagamenti della Cartolarizzazione), al fine fronteggiare i costi sostenuti up-front e "nel durante" della Cartolarizzazione, e di gestire l'eventuale disallineamento temporale fra le date di pagamento di tali oneri ed i flussi di cassa generati dall'incasso dei crediti.
- **FASE 2: vendita parziale** da parte di UniCredit S.p.A. **delle Note Mezzanine e Junior** a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit.
  Facendo seguito ad un processo di *placement* con il supporto di UniCredit Bank AG come Placement Agent, in data 24 maggio 2022 UniCredit S.p.A. ha accettato un'offerta vincolante da parte di controparti terze, non appartenenti al gruppo UniCredit, per l'acquisto del 95% delle Note Mezzanine e Junior (28,5 milioni sul totale di 30 milioni) al prezzo complessivo di circa 8,7 milioni. Conseguentemente, l'8 giugno 2022 si è finalizzata la cessione del 95% delle Note Mezzanine e Junior agli investitori.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Itaca. Infatti, UniCredit S.p.A. ha ceduto a soggetti terzi (esterni al gruppo UniCredit) i rischi e i benefici sottostanti al Portafoglio crediti oggetto di cessione, poiché ha in sostanza sostituito un Portafoglio di esposizioni creditizie deteriorate (Sofferenze) iscritto per un valore nominale di 0,9 miliardi con una esposizione in Titoli ABS Senior (nominali 125 milioni) aventi rating "investment grade", mantenendo una esposizione residuale (5%) nelle Tranche Mezzanine (nominali 1,2 milioni) e Junior (nominali 0,3 milioni). E' possibile quindi affermare che dopo la cessione del 95% delle Note Mezzanine e Junior (i) la Banca non è più esposta in maniera significativa alla variabilità dei flussi futuri del Portafoglio, (ii) i rischi/benefici correlati ai crediti cartolarizzati non risultano sostanzialmente più in capo ad UniCredit S.p.A. bensì ai sottoscrittori terzi (esterni al gruppo UniCredit) delle tranche Mezzanine e Junior e (iii) la Banca non dispone nè di controllo sulle attività cedute, nè di potere di governo in merito al patrimonio separato di Itaca SPV S.r.l. giacchè non svolge attività di Servicer o Master servicer. La linea di liquidità garantita a Itaca SPV S.r.l. da UniCredit Bank AG non modifica il risultato dell'analisi in merito alla variabilità e ai rischi/benefici poiché il rimborso del credito derivante dall'utilizzo della stessa da parte del Veicolo è qualificata come "super-senior" rispetto al rimborso della Nota Senior della Cartolarizzazione.
Conseguentemente UniCredit, sia nel Bilancio Individuale di UniCredit S.p.A. sia in quello Consolidato di Gruppo, ha proceduto:

- alla cancellazione contabile (derecognition) dei crediti appartenenti al Portafoglio relativo all'Operazione Itaca dall'Attivo patrimoniale;
- ad iscrivere le quote dei Titoli ABS sottoscritti (100% della Nota Senior, 5% delle Note Mezzanine e Junior), che sono stati classificati nelle categorie previste secondo il Principio contabile IFRS9 in base alle loro caratteristiche.

Al 31 dicembre 2022, la Nota Senior è iscritta alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per un ammontare di 124,3 milioni, mentre le Note Mezzanine e Junior sono iscritte alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare pari rispettivamente a circa 0,6 milioni e zero milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Operazione Altea

Nel corso del mese di giugno 2022, UniCredit S.p.A. ha ceduto, tramite cartolarizzazione, ad una società veicolo (Altea SPV S.r.l., "Altea") un portafoglio di crediti Unilikely to pay pari a circa 2 miliardi al lordo delle rettifiche, prevalentemente dei segmenti Corporate e SME, per cui Prelios agisce in qualità di Master e Special servicer.

Il portafolgio include: (i) esposizioni a medio/lungo termine ed esposizioni revolving scadute o revocate (ii) esposizioni revolving non scadute e non revocate e (iii) potenziali crediti futuri rivenienti da derivati e dall'escussione di garanzie rilasciate a fronte di clientela appartenente al perimetro della transazione in questione.

Altea consiste in un'operazione, la cui esecuzione è stata approvata dal Group Financial and Credit Risk Committee il 24 maggio 2022, realizzata come di seguito descritto:

- **FASE 1: cartolarizzazione di crediti**
  L'1 giugno 2022 è avvenuta la cessione giuridica da UniCredit S.p.A. (Originator) ad Altea SPV S.r.l. (Cessionario) di un Portafoglio di esposizioni creditizie a medio lungo termine e a breve termine scadute o revocate per un valore lordo contabile pari a circa 1,6 miliardi ad un prezzo pari a 632 milioni.
  Il 18 giugno 2022, a fronte di esposizioni creditizie revolving a breve termine non scadute e non revocate (valore lordo contabile 0,3 miliardi), non trasferibili a intermediari non bancari, sono stati ceduti da UniCredit S.p.A. (Originator) ad Altea SPV S.r.l. (Cessionario) i diritti ad incassare i relativi flussi di cassa futuri. Quale corrispettivo, Altea SPV S.r.l. ha erogato ad UniCredit S.p.A. un finanziamento a ricorso limitato per 78 milioni che sarà rimborsato da UniCredit S.p.A. nel limite dei flussi di cassa rivenienti dal portafoglio in questione.
  Il diritto della SPV ad incassare i flussi futuri si estende anche alle quote di margini utilizzate dalla clientela a far data dal 18 giugno 2022, stimate in circa 80 milioni di valore lordo contabile, a fronte delle quali il finanziamento a ricorso limitato sarà incrementato fino ad ulteriori 9 milioni.
  Infine gli accordi sottoscritti tra le parti prevedono la cessione ad Altea Spv S.r.l. di ulteriori crediti futuri dovessero emergere da eventuali escussioni di garanzie rilasciate da UniCredit S.p.A. alla clientela afferente il portafoglio in questione, per un valore contabile lordo stimato pari a 0,25 miliardi, ad un prezzo stimato pari a circa 2 milioni.
  Il 21 giugno 2022 Altea ha emesso tre classi di titoli Asset Backed Secured (ABS): 552 milioni senior, 162 milioni mezzanine e 22 milioni junior interamente sottoscritte da UniCredit S.p.A. volte a finanziare l'acquisto delle esposizioni creditizie e dei diritti oggetto di cessione oltre alla costituzione di una linea di liquidità pari a 16 milioni destinata a garantire il funzionamento della struttura dell'operazione.
  UniCredit S.p.A. non detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti.
- **FASE 2: vendita parziale** da parte di UniCredit S.p.A. **delle Note Mezzanine e Junior** a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit.
  In data 24 e 27 giugno 2022 UniCredit ha finalizzato la vendita del 95% dei titoli mezzanine e junior (175 milioni sul totale di 184 milioni), al prezzo complessivo di 175 milioni, ad istituzioni finanziarie non appartenenti al gruppo UniCredit (principalmente al fondo americano Christofferson, Robb and Company). In qualità di Originator, UniCredit ha trattenuto il 5% dei predetti titoli mezzanine e junior come net economic interest richiesto dalla normativa di riferimento.

E' possibile quindi affermare che, dopo la cessione del 95% delle Note Mezzanine e Junior, (i) la Banca non è più esposta in maniera significativa alla variabilità dei flussi futuri del Portafoglio, (ii) i rischi/benefici correlati ai crediti cartolarizzati non risultano sostanzialmente più in capo ad UniCredit S.p.A. bensì ai sottoscrittori terzi (esterni al gruppo UniCredit) delle tranche Mezzanine e Junior e (iii) la Banca non dispone nè di controllo sulle attività cedute, nè di potere di governo in merito al patrimonio separato di Altea SPV S.r.l.

Conseguentemente UniCredit, sia nel Bilancio Individuale di UniCredit S.p.A. sia in quello Consolidato di Gruppo, ha proceduto:

- alla cancellazione contabile (derecognition) dei crediti appartenenti al Portafoglio relativo all'Operazione dall'Attivo patrimoniale;
- ad iscrivere le quote dei Titoli ABS sottoscritti (100% della Nota Senior, 5% delle Note Mezzanine e Junior), che sono stati classificati nelle categorie previste secondo il Principio contabile IFRS9 in base alle loro caratteristiche.

Al 31 dicembre 2022, la Nota Senior è iscritta alla voce ""40. Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato" per un ammontare di 497 milioni, mentre le Note Mezzanine e Junior sono iscritte alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare pari rispettivamente a circa 7,5 milioni e zero milioni.

Per gli aspetti di dettaglio inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., si rimanda al paragrafo "Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, che qui si intende integralmente riportato.

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
PORTAFOGLI/QUALITÀ	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	1	18.784
2. Derivati di copertura	-	-	13.741
Totale 31.12.2022	**2**	**1**	**32.525**
Totale 31.12.2021	**34**	**42**	**18.259**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.811	17	19	2.305	291	46	1.528	253	791	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	75	6	125	-	-	-
Totale 31.12.2022	**3.811**	**17**	**19**	**2.305**	**291**	**46**	**1.603**	**259**	**916**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**1.328**	**34**	**15**	**1.377**	**174**	**74**	**2.465**	**144**	**1.246**	**-**	**-**	**1**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**1**	**411**	**52**	**7**	**2**	**468**	**-**	**1.954**	**-**	**11**	**-**	**1.965**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	297	-	-	-	298	1	166	-	-	-	166
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(86)	(1)	(18)	-	(104)	-	(335)	-	(8)	-	(343)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	96	8	11	-	115	-	422	-	(3)	-	419
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(3)	-	-	-	(3)	-	(5)	-	-	-	(5)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(170)	-	-	-	(170)
Altre variazioni	-	1	1	-	-	1	-	7	-	-	-	6
Rettifiche complessive finali	**1**	**716**	**60**	**-**	**2**	**775**	**1**	**2.039**	**-**	**-**	**-**	**2.038**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(16)	-	-	-	(16)	-	(16)	-	-	-	(16)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE										
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**4.876**	**2**	**226**	**3.187**	**1.917**	**4**	**-**	**-**	**1**	**3**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	141	-	-	83	58	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(2.671)	-	(1.026)	(1.013)	(2.684)	(5)	-	(2)	(1)	(6)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	337	-	(7)	30	301	-	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	(179)	-	-	(156)	(23)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(136)	-	1.013	(437)	1.313	1	-	2	-	3
Rettifiche complessive finali	**-**	**2.367**	**2**	**206**	**1.693**	**882**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	27	-	-	1	26	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(37)	-	-	(17)	(21)	-	-	-	-	-

segue: A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
Rettifiche complessive iniziali	**53**	**69**	**297**	**-**	**7.963**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	34	13	43	-	695
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	(4.152)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(16)	12	(39)	-	821
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	(9)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	-	-	-	-	(349)
Altre variazioni	-	1	-	-	890
Rettifiche complessive finali	**71**	**95**	**301**	**-**	**5.859**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	27
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(69)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(milioni di €)

	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.773	17.131	1.015	476	341	59
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	124	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	72	-	9	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.307	5.565	224	35	86	3
Totale 31.12.2022	**18.080**	**22.820**	**1.311**	**511**	**436**	**62**
Totale 31.12.2021	**39.397**	**5.096**	**2.161**	**611**	**752**	**136**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(milioni di €)

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**1.799**	**2.737**	**160**	**11**	**81**	**4**
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	1	19	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	5	-	1	-	-	-
A.4 Nuovi finanziamenti	1.793	2.718	159	11	81	4
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**1.799**	**2.737**	**160**	**11**	**81**	**4**
Totale 31.12.2021	**6.457**	**1.761**	**679**	**24**	**116**	**3**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	**53.393**	**53.382**	**11**	**-**	**-**	**2**	**1**	**1**	**-**	**-**	**53.391**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	53.393	53.382	11	X	-	2	1	1	X	-	53.391	-
A.2 Altre	**34.252**	**31.834**	**78**	**4**	**-**	**36**	**10**	**22**	**4**	**-**	**34.216**	**-**
a) Sofferenze	4	X	-	4	-	4	X	-	4	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	34.248	31.834	78	X	-	32	10	22	X	-	34.216	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
Totale (A)	**87.645**	**85.216**	**89**	**4**	**-**	**38**	**11**	**23**	**4**	**-**	**87.607**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	47.470	5.112	374	X	-	37	2	35	X	-	47.433	-
Totale (B)	47.470	**5.112**	**374**	**-**	**-**	**37**	**2**	**35**	**-**	**-**	**47.433**	**-**
Totale (A+B)	135.115	**90.328**	**463**	**4**	**-**	**75**	**13**	**58**	**4**	**-**	**135.040**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso banche si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, crediti verso banche e banche centrali a vista e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione, attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso banche comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	994	X	-	994	-	704	X	-	704	-	290	609
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*252*	*X*	-	*252*	-	*164*	*X*	-	*164*	-	*88*	*77*
b) Inadempienze probabili	4.002	X	-	3.895	-	1.829	X	-	1.748	-	2.173	218
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2.553*	*X*	-	*2.528*	-	*1.209*	*X*	-	*1.188*	-	*1.344*	*208*
c) Esposizioni scadute deteriorate	462	X	-	459	-	122	X	-	118	-	340	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*6*	*X*	-	*6*	-	*2*	*X*	-	*2*	-	*4*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6.792	3.888	2.899	X	-	299	42	257	X	-	6.493	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*621*	-	*617*	*X*	-	*86*	-	*86*	*X*	-	*535*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	251.492	219.777	27.321	X	-	2.483	723	1.760	X	-	249.009	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*4.990*	*20*	*4.961*	*X*	-	*475*	-	*475*	*X*	-	*4.515*	-
Totale (A)	**263.742**	**223.665**	**30.220**	**5.348**	**-**	**5.437**	**765**	**2.017**	**2.570**	**-**	**258.305**	**827**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	1.490	*X*	-	1.054	-	301	*X*	-	301	-	1.189	-
b) Non deteriorate	156.706	46.188	10.467	X	-	129	69	60	X	-	156.577	-
Totale (B)	**158.196**	**46.188**	**10.467**	**1.054**	**-**	**430**	**69**	**60**	**301**	**-**	**157.766**	**-**
Totale (A+B)	**421.938**	**269.853**	**40.687**	**6.402**	**-**	**5.867**	**834**	**2.077**	**2.871**	**-**	**416.071**	**827**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio e Impaired Acquisite o Originate includono attività al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva e attività in via di dismissione; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione, attività designate al fair value e obbligatoriamente al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio verso clientela comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022											
	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
A. Finanziamenti in sofferenza	**1**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**286**	**-**	**-**	**286**	**-**	**80**	**-**	**-**	**80**	**-**	**206**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	5	-	-	5	-	1	-	-	1	-	4	-
d) Nuovi finanziamenti	281	-	-	281	-	79	-	-	79	-	202	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	**18**	**-**	**-**	**18**	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**	**-**	**17**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	18	-	-	18	-	1	-	-	1	-	17	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	**897**	**624**	**273**	**-**	**-**	**2**	**-**	**1**	**-**	**-**	**895**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	15	15	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	882	609	273	-	-	2	-	1	-	-	880	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**20.757**	**16.212**	**4.458**	**-**	**-**	**26**	**9**	**16**	**-**	**-**	**20.731**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	17	14	3	-	-	-	-	-	-	-	17	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	25	-	25	-	-	1	-	1	-	-	24	-
d) Nuovi finanziamenti	20.715	16.198	4.430	-	-	25	9	15	-	-	20.690	-

Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella "A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022		
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**4**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**4**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non ci sono dati da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2022		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2.365**	**6.194**	**513**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*102*	*519*	*15*
B. Variazioni in aumento	**877**	**2.749**	**358**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	272	1.966	312
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	420	76	10
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2	-
B.5 Altre variazioni in aumento	185	705	36
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**2.248**	**4.941**	**409**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	3	513	110
C.2 Write-off	142	74	-
C.3 Incassi	242	1.030	148
C.4 Realizzi per cessioni	269	1.568	-
C.5 Perdite da cessione	51	108	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2	353	151
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	1	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.539	1.294	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**994**	**4.002**	**462**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*44*	*363*	*9*

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2022	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**4.820**	**4.772**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*512*	*396*
B. Variazioni in aumento	**1.194**	**4.162**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	25	2.862
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	500	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	392
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	669	908
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.203**	**3.323**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	717
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	392	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	500
C.4 Write-off	74	-
C.5 Incassi	896	2.058
C.6 Realizzi per cessioni	534	-
C.7 Perdite da cessione	63	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.244	48
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2.811**	**5.611**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*366*	*405*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.10 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2022					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-offs	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2022					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.852**	**402**	**3.141**	**2.099**	**191**	**2**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*49*	*21*	*158*	*146*	*4*	-
B. Variazioni in aumento	**813**	**251**	**1.240**	**647**	**85**	**3**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	18	X	115	X	8	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	411	124	751	451	38	1
B.3 Perdite da cessione	51	11	111	52	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	230	95	24	3	5	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	1	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	103	21	238	141	34	2
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1.961**	**489**	**2.552**	**1.537**	**154**	**3**
C.1 Riprese di valore da valutazione	143	52	562	351	2	-
C.2 Riprese di valore da incasso	49	4	38	19	58	1
C.3 Utili da cessione	48	5	145	8	-	-
C.4 Write-offs	142	35	74	39	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	1	205	95	53	2
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	2	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1.578	392	1.526	1.025	41	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**704**	**164**	**1.829**	**1.209**	**122**	**2**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*14*	*8*	*135*	*127*	*2*	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	10.925	10.145	51.067	1.001	1.554	37	154.834	229.563
- Secondo stadio	-	36	48	64	93	8	30.049	30.298
- Terzo stadio	-	-	-	-	190	-	4.748	4.938
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	3.464	6.060	14.749	-	-	-	1.665	25.938
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2	2
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	412	412
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**14.389**	**16.241**	**65.864**	**1.065**	**1.837**	**45**	**191.710**	**291.151**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	3.435	3.377	11.493	2.463	914	12	29.606	51.300
- Secondo stadio	-	175	651	1.653	536	48	7.780	10.843
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.054	1.054
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**3.435**	**3.552**	**12.144**	**4.116**	**1.450**	**60**	**38.440**	**63.197**
Totale (A+B+C+D)	**17.824**	**19.793**	**78.008**	**5.181**	**3.287**	**105**	**230.150**	**354.348**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, (generalmente di grandi dimensioni).

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) per i rating esterni, che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.
Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps e Fitch.

Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più Agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo "A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito, e che qui si intende integralmente riportato.

L'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende circa il 33% delle esposizioni complessive e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.

Le esposizioni prive di rating ammontano a circa il 65% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022										
	CLASSI DI RATING INTERNI									SENZA	
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
- Primo stadio	20.087	71.673	51.139	26.338	19.984	8.673	4.302	353	16	26.998	229.563
- Secondo stadio	175	6.824	1.161	4.037	5.828	3.899	3.737	1.984	2.007	646	30.298
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.938	4.938
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
- Primo stadio	9.238	16.321	-	-	-	-	-	-	-	379	25.938
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione											
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	412	412
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**29.500**	**94.818**	**52.300**	**30.375**	**25.812**	**12.572**	**8.039**	**2.337**	**2.023**	**33.375**	**291.151**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate											
- Primo stadio	9.951	13.895	10.238	5.048	3.213	2.456	648	31	1	5.819	51.300
- Secondo stadio	121	2.194	1.205	2.551	2.743	532	461	400	45	591	10.843
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.054	1.054
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**10.072**	**16.089**	**11.443**	**7.599**	**5.956**	**2.988**	**1.109**	**431**	**46**	**7.464**	**63.197**
Totale (A+B+C+D)	**39.572**	**110.907**	**63.743**	**37.974**	**31.768**	**15.560**	**9.148**	**2.768**	**2.069**	**40.839**	**354.348**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

I modelli interni oggetto di validazione da parte delle Autorità di vigilanza, sono sia di tipo "local" che di tipo "group-wide" (ad es. per Banche, Multinazionali, Paesi).

Le diverse scale di rating dei modelli sono "mappate" ad un'unica "masterscale" di Gruppo costituita da 9 classi (sopra riportate) in base alla sottostante probabilità di default (PD).

L'area "Investment Grade" (classi 1-3), comprende il 68% delle esposizioni gestite con un modello di rating interno (regolamentare o gestionale), mentre le esposizioni riferite a controparti sprovviste di un modello di rating specifico ammontano al 12% del totale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	7.943	7.943	-	-	7.656	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	37	37	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	2.552	2.552	-	-	2.320	2
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	186	186	-	-	-	1
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

segue: A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	34	-	-	-	**7.690**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	35	-	-	-	**35**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	4	37	-	13	**2.376**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	30	-	-	67	**98**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	111.045	108.444	57.147	-	23.348	3.989
di cui deteriorate	*3.236*	*1.942*	*1.267*	-	*2*	*45*
1.2 Parzialmente garantite	22.139	21.610	49	-	431	448
di cui deteriorate	*665*	*319*	*19*	-	*22*	*3*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	30.314	30.225	1.767	-	9.980	385
di cui deteriorate	*340*	*272*	*15*	-	*1*	*17*
2.2 Parzialmente garantite	6.039	6.003	-	-	123	156
di cui deteriorate	*191*	*162*	-	-	-	*18*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	11.254	141	1.015	10.284	**107.178**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*312*	*1*	*35*	*165*	***1.827***
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	8.612	519	35	6.128	**16.222**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*120*	*4*	*1*	*56*	***225***
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	1.999	821	937	14.037	**29.926**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*4*	*47*	*40*	*137*	***261***
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	1.095	230	299	1.959	**3.862**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*4*	*8*	-	*38*	***68***

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(milioni di €)

	ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI OTTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
A. Attività materiali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**167**	**118**	**41**	**77**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**167**	**118**	**41**	**77**	**-**
Totale 31.12.2021	**178**	**129**	**47**	**83**	**1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	1	4	-	-	213	528	76	172
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	*73*	*140*	*15*	*24*
A.2 Inadempienze probabili	198	19	88	141	-	-	1.193	1.364	694	305
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*7*	*7*	*58*	*59*	-	-	*804*	*945*	*475*	*198*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	1	-	4	-	-	23	5	314	112
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	*1*	-	*3*	*2*
A.4 Esposizioni non deteriorate	62.424	28	53.288	127	193	-	76.447	1.788	63.343	839
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	*428*	*18*	-	-	*3.452*	*389*	*1.170*	*154*
Totale (A)	**62.625**	**48**	**53.377**	**276**	**193**	**-**	**77.876**	**3.685**	**64.427**	**1.428**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	29	8	7	3	-	-	1.117	289	35	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.725	-	30.837	9	5.048	-	113.023	119	5.777	1
Totale (B)	**4.754**	**8**	**30.844**	**12**	**5.048**	**-**	**114.140**	**408**	**5.812**	**2**
Totale (A+B) 31.12.2022	**67.379**	**56**	**84.221**	**288**	**5.241**	**-**	**192.016**	**4.093**	**70.239**	**1.430**
Totale (A+B) 31.12.2021	**79.514**	**127**	**78.020**	**626**	**5.437**	**-**	**191.968**	**5.030**	**70.133**	**2.242**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	281	624	(1)	74	10	4	-	2	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.643	1.321	341	501	1	5	-	-	188	2
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	338	122	1	-	1	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	220.062	2.161	19.716	588	5.948	10	8.323	23	1.453	-
Totale (A)	**222.324**	**4.228**	**20.057**	**1.163**	**5.960**	**19**	**8.323**	**25**	**1.641**	**2**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.168	301	19	-	1	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	138.204	105	13.254	23	2.269	1	241	-	392	-
Totale (B)	**139.372**	**406**	**13.273**	**23**	**2.270**	**1**	**241**	**-**	**392**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**361.696**	**4.634**	**33.330**	**1.186**	**8.230**	**20**	**8.564**	**25**	**2.033**	**2**
Totale (A+B) 31.12.2021	**366.051**	**7.313**	**35.073**	**637**	**7.409**	**27**	**9.280**	**45**	**1.823**	**2**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	55	116	61	111	85	199	80	198
A.2 Inadempienze probabili	490	459	253	214	541	365	359	283
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	84	33	60	22	78	27	116	40
A.4 Esposizioni non deteriorate	66.951	692	39.043	573	91.009	431	23.059	465
Totale (A)	**67.580**	**1.300**	**39.417**	**920**	**91.713**	**1.022**	**23.614**	**986**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	367	70	339	86	361	106	102	39
B.2 Esposizioni non deteriorate	49.545	41	29.039	23	50.255	32	9.366	8
Totale (B)	**49.912**	**111**	**29.378**	**109**	**50.616**	**138**	**9.468**	**47**
Totale (A+B) 31.12.2022	**117.492**	**1.411**	**68.795**	**1.029**	**142.329**	**1.160**	**33.082**	**1.033**
Totale (A+B) 31.12.2021	**120.315**	**2.093**	**69.330**	**1.616**	**144.201**	**1.891**	**32.203**	**1.714**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	59.039	1	24.220	33	1.240	-	2.869	-	239	-
Totale (A)	**59.039**	**1**	**24.220**	**33**	**1.240**	**4**	**2.869**	**-**	**239**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.023	-	30.526	32	877	-	4.730	4	1.427	1
Totale (B)	**6.023**	**-**	**30.526**	**32**	**877**	**-**	**4.730**	**4**	**1.427**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2022	**65.062**	**1**	**54.746**	**65**	**2.117**	**4**	**7.599**	**4**	**1.666**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2021	**91.604**	**2**	**38.154**	**9**	**3.983**	**4**	**7.689**	**3**	**1.453**	**1**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.859	1	1.097	-	54.083	-	-	-
Totale (A)	**3.859**	**1**	**1.097**	**-**	**54.083**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.406	-	496	-	120	-	1	-
Totale (B)	**5.406**	**-**	**496**	**-**	**120**	**-**	**1**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2022	**9.265**	**1**	**1.593**	**-**	**54.203**	**-**	**1**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2021	**7.538**	**1**	**934**	**-**	**83.131**	**1**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2022
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	255.187
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	22.689
c) Numero	8

La tavola riporta le grandi esposizioni come definite dal Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).
Si noti che gli ammontari di cui alle lettere a) e b) nonché la numerosità di cui alla lettera c) riportati nella tabella considerano l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale una sola volta, diversamente da quanto previsto dall'art.4.1 39 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), per cui in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi.
Relativamente alle imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale, queste sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2022 sono state realizzate 8 nuove operazioni di cartolarizzazione, di cui 4 tradizionali e 4 sintetiche:

- PEVA (A.R.T.S. Large Corporate S.r.l.) - tradizionale;
- Panthers (Altea SPV S.r.l.) - tradizionale;
- Itaca - tradizionale;
- Consumer IV - tradizionale;
- A.R.T.S. Large Corporate 2022 - sintetica;
- A.R.T.S. MidCap 2022 - sintetica;
- A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 1 - sintetica;
- A.R.T.S. Re.Mo. 2022 - 2 - sintetica.

Le caratteristiche sono specificate nelle tabelle di dettaglio incluse tra gli "Allegati" al Bilancio consolidato, che riportano anche le operazioni ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e quelle in fase di warehousing non sono incluse nelle tavole quantitative del presente paragrafo (C. Operazioni di cartolarizzazione), come prescritto dalla normativa.

Permangono in rimanenza:

- le operazioni "proprie", tradizionali e sintetiche, comprendenti anche quelle originate dalle Banche incorporate in anni precedenti da UniCredit S.p.A., per un valore di bilancio al 31 dicembre 2022 di 12.500 milioni;
- i titoli rivenienti da operazioni originate da altre società appartenenti al gruppo UniCredit, per un valore di bilancio al 31 dicembre 2022 di 335 milioni;
- altre esposizioni rivenienti da cartolarizzazioni di terzi, per un valore di bilancio al 31 dicembre 2022 di 51 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di €)

		0					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
0		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**2.458**	**-**	**50**	**-**	**21**	**-**
A.1	Mutui residenziali	544	-	2	-	-	-
A.2	Finanziamenti a imprese	892	-	33	-	20	-
A.3	Finanziamenti a PMI	1.022	-	15	-	1	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**6**	**-**	**11**	**(2)**
B.1	Finanziamenti a PMI			6	-	11	(2)
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**8.944**	**-**	**176**	**-**	**836**	**36**
C.1	Mutui residenziali	3.041	-	88	-	608	35
C.2	Finanziamenti a imprese	2.623	-	-	-	-	-
C.3	Finanziamenti a PMI	3.270	-	88	-	195	(3)
C.4	Credito al consumo	10	-	-	-	33	4

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

		GARANZIE RILASCIATE					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2	Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2	Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4	Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

segue: C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

		LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2	Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
A.3	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2	Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
C.3	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.4	Credito al consumo	-	-	-	-	-	-

C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	24	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	1	-	-	-	24	-
- Leasing	335	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	2	-

Le eventuali rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2022.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

segue: C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	GARANZIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Leasing	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

segue: C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a imprese	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Leasing	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	341	-	56	216	74	67
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	352	-	15	82	236	2
F-E Mortgages S.r.l. - 2005	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	98	-	13	12	37	32
ALTEA SPV S.R.L.	VIA VALTELLINA,15/17, 20159 MILANO	No	563	-	100	497	148	22
ARCOBALENO FINANCE SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	29	-	3	-	-	39
ARTS Consumer S.r.l.	VIALE DELL'AGRICOLTURA 7, 37135 VERONA	No	789	-	73	682	179	0
ARTS LARGE CORPORATE S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	933	-	186	1.017	-	89
CREDIARC SPV SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	9	-	1	1	-	26
FINO 1 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	198	-	47	21	70	50
FINO 2 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	117	-	318	185	201	40
ITACA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 CONEGLIANO (TV)	No	863	-	75	125	24	6
OLYMPIA SPV S.R.L.	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	249	-	69	225	26	3
ONIF FINANCE SRL	VIA ALESSANDRO PESTALOZZA 12/14, 20131 MILANO	No	175	-	29	-	31	123
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Premuda	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	61	-	35	1	180	91
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Rainbow	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	53	-	0	1	51	106
PRISMA SPV S.R.L.	VIA MARIO CARUCCI 131, Roma	No	394	-	368	609	80	30
Sestante Finance S.r.l.	Via Borromei, 5 - 20123 Milano	No	139	-	-	89	90	9
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	217	-	907	0	196	928
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN 2	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	237	-	694	0	94	837

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda la corrispondente sezione "C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, C. Operazioni di cartolarizzazione, Informazioni di natura quantitativa.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2022 la Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS9.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si veda il corrispondente paragrafo "B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente" UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa, B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione).

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

Le eventuali esposizioni che, alla data di riferimento, sono iscritte nella voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", nelle tabelle sottostanti sono esposte in corrispondenza del portafoglio originario di iscrizione.

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**536**	**-**	**536**	**X**	**541**	**-**	**541**
1. Titoli di debito	536	-	536	X	541	-	541
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**6**	**6**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	6	6	-	3	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**45**	**-**	**45**	**-**	**46**	**-**	**46**
1. Titoli di debito	45	-	45	-	46	-	46
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**5.414**	**-**	**5.414**	**-**	**5.462**	**-**	**5.462**
1. Titoli di debito	5.414	-	5.414	-	5.462	-	5.462
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**32.252**	**16.738**	**15.514**	**399**	**16.829**	**1.178**	**15.651**
1. Titoli di debito	15.514	-	15.514	-	15.651	-	15.651
2. Finanziamenti	16.738	16.738	-	399	1.178	1.178	-
Totale 31.12.2022	**38.253**	**16.744**	**21.509**	**402**	**22.878**	**1.178**	**21.700**
Totale 31.12.2021	**47.770**	**17.668**	**30.102**	**649**	**30.885**	**662**	**30.223**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ ANCORA RILEVATE PARZIALMENTE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**60**	**14**	**14**	**4**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	60	14	14	4
Totale 31.12.2022	**60**	**14**	**14**	**4**
Totale 31.12.2021	**60**	**14**	**14**	**3**

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(milioni di €)

			TOTALE	
	RILEVATE PER INTERO	RILEVATE PARZIALMENTE	31.12.2022	31.12.2021
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**6**	**-**	**6**	**7**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	6	-	6	7
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**15.493**	**14**	**15.507**	17.945
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	15.493	14	15.507	17.945
Totale attività finanziarie	**15.499**	**14**	**15.513**	**17.952**
Totale passività finanziarie associate	**1.126**	**4**	**X**	**X**
Valore netto 31.12.2022	**14.373**	**10**	**14.383**	**X**
Valore netto 31.12.2021	**17.362**	**11**	**X**	**17.373**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa
A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("continuing involvement").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa
Al 31 dicembre 2022 la Banca detiene titoli cartolarizzati e quote di Fondi comuni d'investimento acquisite a seguito di operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente, effettuate nel corso del 2022 ed in esercizi precedenti.
Tali operazioni hanno comportato la cessione di attività finanziarie, costituite da finanziamenti sia deteriorati sia non deteriorati, da parte della Banca a Società veicolo per la cartolarizzazione o a Fondi comuni d'investimento e la loro cancellazione dal bilancio ai sensi dell'IFRS9, a seguito della verifica che la Banca originator stessa abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e non abbia contemporaneamente mantenuto alcun controllo sulle medesime attività.
In sostituzione di tali attività cancellate, sono state invece iscritte tra le Attività finanziarie i titoli cartolarizzati o le quote dei Fondi ricevuti nelle medesime operazioni.
Per ulteriori informazioni su ciascuna operazione effettuata nell'esercizio 2022 ed anche in quelli precedenti, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda a "Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative" e "Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a Fondi d'Investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intendono integralmente riportati.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA ACQUISITE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	X	-
4. Derivati	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2**	**2**	**1**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	2	2	1
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.263**	**948**	**1.650**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	2.263	948	1.650
Totale 31.12.2022	**2.265**	**950**	**1.651**

I titoli cartolarizzati acquisiti durante l'anno nelle suddette operazioni, pari a 1.651 milioni, sono classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,di quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e di quelle obbligatoriamente valutate al fair value.

E.4 Operazioni di covered bond

Si rimanda al paragrafo "D.4 Consolidato prudenziale - Operazioni di covered bond", Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito, Informazioni di natura quantitativa, D. Operazioni di cessione, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In merito alle esposizioni Sovrane[117] detenute da UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 53.924 milioni, di cui 92% concentrato su cinque Paesi tra i quali l'Italia, con 32.990 milioni, rappresenta una quota di oltre il 61% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali cinque Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2022.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022		
PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**35.125**	**32.990**	**32.916**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.285	20.622	20.548
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	51	51
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	-1.287	-1.125	-1.125
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.077	13.442	13.442
- Spagna	**7.005**	**6.563**	**6.608**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.922	6.470	6.515
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	-17	-14	-14
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	100	107	107
- Giappone	**5.673**	**5.582**	**5.582**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	0	0	0
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.673	5.582	5.582
- Stati Uniti	**3.656**	**3.077**	**3.071**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.969	1.451	1.445
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	0	0	0
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.688	1.626	1.626
- Portogallo	**1.255**	**1.243**	**1.252**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.255	1.243	1.252
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	0	0	0
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Totale esposizioni per cassa	**52.715**	**49.455**	**49.429**

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 31 dicembre 2022.

117 Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:
- le eventuali posizioni e società del Gruppo classificate tra le "attività in via di dismissione" al 31 dicembre 2022;
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (banking book)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022				
	ATTIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio	174	54	22.465	32.368	55.061
% portafoglio di appartenenza	85,29%	1,19%	83,45%	12,46%	0,00%

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2022.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(milioni di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 31.12.2022 VALORE DI BILANCIO
- Italia	1.999
- Qatar	768
- Repubblica Ceca	502
- Egitto	209
- Kenya	188
- Dominicana Rep.	37
- Angola	32
Totale esposizioni per cassa	**3.735**

Si segnala altresì che in aggiunta, al 31 dicembre 2022, risultano anche finanziamenti verso organizzazioni sovranazionali per 65 milioni classificati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato.

Altre transazioni

Con riferimento alle indicazioni di cui al documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine", si segnala l'insussistenza di operazioni della specie.

Informativa relativa agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la Divisione Group Client Risk Management, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole società:

- dalle banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla divisione Group Client Solutions con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalle banche CE/CEE che operano direttamente con la propria clientela.

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali quelli relativi a Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, *Commodities* (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione; nuovi profili di *payoff* possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS *plain vanilla* e una o più opzioni *plain vanilla*/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla *competence line* "*Chief Risk Officer*" (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene effettuato attraverso la definizione di linee guida e *policies* per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono (normalmente) l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di *credit risk mitigation* ("CRM") quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:
- i metodi di quantificazione delle esposizioni "non deteriorate" nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del *Wrong Way Risk* e le valutano in termini di PD (Probabilità di Default) e LGD (*Loss Given Default*) in funzione dei tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i *credit & loan-credit default swap*, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di perdita attesa (EL) da utilizzare per le poste misurate al fair value, massimizzando l'utilizzo di parametri di mercato;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni deteriorate si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, come stimati in base agli specifici segnali di *impairment* (sulla cui base vengono qualificati il momento e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di stato patrimoniale e della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei cross-currency swap) e/o effetti leva.

Il saldo della voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" relativo ai contratti derivati ammonta a 15.021 milioni per un nozionale di 188.529 milioni, di cui 4.560 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 43.398 milioni, di cui 1.450 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 363 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 145.130 milioni (fair value 10.461 milioni), di cui 1.079 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 45 milioni).
Il saldo della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" relativa ai contratti derivati ammonta a 15.819 milioni (per un nozionale di 188.885 milioni), di cui 6.942 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 84.129 milioni, di cui 962 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 44 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 104.756 milioni (fair value 8.877 milioni), di cui 1.384 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 366 milioni).

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Al 31 dicembre 2022 la perdita attesa sul perimetro di rischio di credito della Banca risultava pari allo 0,52% dell'esposizione totale. Tale dinamica risulta mitigata anche dalle posizioni deteriorate che sono migrate, in corso d'anno, verso lo stato di default e pertanto non entrano nel computo di tale parametro di rischio che da un miglioramento della rischiosità in termini di PD (Probabilità di default) e LGD (Loss given default); si consideri altresì la natura tendenzialmente anticiclica dei sistemi di misurazione del rischio, che può riflettersi in una minore elasticità di detti sistemi al rapido mutamento del quadro macroeconomico.
Il rapporto tra capitale economico creditizio (inclusivo di una componente a copertura del rischio di migrazione) e la relativa esposizione creditizia è pari a 2,98% con riferimento alla data di fine dicembre 2021.

In merito alle informazioni di natura quantitativa del gruppo UniCredit, si rimanda al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Nota integrativa consolidata - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - Informazioni di natura quantitativa - E Consolidato Prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo "2.2 Rischi di mercato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di VaR, SVaR e IRC a fine anno di UniCredit S.p.A.

VaR giornaliero sul Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

		2022			2021
	29.12.2022	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	4,58	4,1	11,3	1,8	2,5

SVaR sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

		2022			2021
	29.12.2022	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	5,60	5,40	8,60	2,80	10,00

IRC sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

		2022			2021
	29.12.2022	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	16,3	48,0	119,7	0,1	94,3

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di prezzo, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al tasso di interesse in base al modello interno.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al rischio di prezzo in base al modello interno.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.

Rischio di tasso

Si rimanda al paragrafo "Rischio di tasso" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	-100 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	**-0,0**	**0,1**	**0,0**	**0,1**	**-0,3**	**-0,1**	**0,3**	**0,1**	**-0,8**	**0,7**	**-11,2**	**4,1**	**-9,3**	**7,4**
di cui:														
EUR	-0,0	0,1	-0,0	0,1	-0,3	-0,1	0,3	**0,0**	-0,4	0,3	-7,6	0,4	-9,6	7,7
USD	0,0	-0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,0	0,0	**-0,0**	0,0	-0,0	0,1	0,0	-0,2	0,2
GBP	-0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**	-0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0
CHF	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**	-0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0
JPY	-0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**	-0,2	0,2	-2,3	2,3	0,3	-0,3

Rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "Rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso e rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato delgruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischi di mercato, 2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**71.756**	**120.823**	**22.260**	**13.972**	**61.740**	**38.379**	**17.337**	**-**
1.1 Titoli di debito	578	18.947	2.759	5.948	27.259	23.871	4.300	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	578	18.947	2.759	5.948	27.259	23.871	4.300	-
1.2 Finanziamenti a banche	56.558	10.578	383	686	2.180	23	8	-
1.3 Finanziamenti a clientela	14.620	91.298	19.118	7.338	32.301	14.485	13.029	-
- C/c	6.857	18	-	27	84	4	1	-
- Altri finanziamenti	7.763	91.280	19.118	7.311	32.217	14.481	13.028	-
- Con opzione di rimborso anticipato	1.258	49.258	12.491	5.490	25.794	10.654	12.157	-
- Altri	6.505	42.022	6.627	1.821	6.423	3.827	871	-
2. Passività per cassa	**194.796**	**50.814**	**50.891**	**8.122**	**25.151**	**10.407**	**4.447**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	191.084	20.949	1.083	830	1.251	723	1.698	-
- C/c	185.002	3.307	918	671	-	-	-	-
- Altri debiti	6.082	17.642	165	159	1.251	723	1.698	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	6.082	17.642	165	159	1.251	723	1.698	-
2.2 Debiti verso banche	3.271	20.814	44.425	947	5.115	10	2	-
- C/c	888	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	2.383	20.814	44.425	947	5.115	10	2	-
2.3 Titoli di debito	440	9.051	5.383	6.345	18.785	9.674	2.747	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	8	-	-	-	-	-	-
- Altri	440	9.043	5.383	6.345	18.785	9.674	2.747	-
2.4 Altre passività	1	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	450	29.205	16.063	31.346	220.960	147.435	41.672	-
+ Posizioni corte	350	18.877	14.763	31.351	227.799	149.990	44.012	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	5.832	231.837	67.374	85.510	121.149	57.399	6.308	-
+ Posizioni corte	3.511	220.284	70.183	93.567	121.079	47.983	10.706	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	3	30.222	1.762	1.163	1.115	1.710	544	-
+ Posizioni corte	15.618	20.765	65	71	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**69.400**	**116.897**	**21.433**	**13.473**	**55.274**	**33.090**	**15.319**	**-**
1.1 Titoli di debito	525	18.181	2.753	5.948	21.835	18.914	2.347	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	525	18.181	2.753	5.948	21.835	18.914	2.347	-
1.2 Finanziamenti a banche	55.166	9.260	337	431	2.161	6	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	13.709	89.456	18.343	7.094	31.278	14.170	12.972	-
- C/c	6.763	18	-	27	84	4	1	-
- Altri finanziamenti	6.946	89.438	18.343	7.067	31.194	14.166	12.971	-
- Con opzione di rimborso anticipato	1.240	49.041	11.861	5.341	25.260	10.350	12.100	-
- Altri	5.706	40.397	6.482	1.726	5.934	3.816	871	-
2. Passività per cassa	**190.464**	**45.097**	**50.817**	**5.238**	**22.536**	**8.529**	**1.883**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	188.582	20.239	1.055	819	1.251	723	1.698	-
- C/c	182.656	2.608	890	666	-	-	-	-
- Altri debiti	5.926	17.631	165	153	1.251	723	1.698	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	5.926	17.631	165	153	1.251	723	1.698	-
2.2 Debiti verso banche	1.501	16.265	44.422	945	5.115	10	2	-
- C/c	688	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	813	16.265	44.422	945	5.115	10	2	-
2.3 Titoli di debito	380	8.593	5.340	3.474	16.170	7.796	183	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	8	-	-	-	-	-	-
- Altri	380	8.585	5.340	3.474	16.170	7.796	183	-
2.4 Altre passività	1	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	450	28.905	16.060	31.346	220.455	147.435	41.672	-
+ Posizioni corte	350	18.066	14.744	31.351	227.797	149.990	44.012	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	5.503	216.079	57.823	77.002	113.589	45.133	6.308	-
+ Posizioni corte	2.339	198.551	66.641	89.449	109.132	30.003	7.759	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	3	30.148	1.762	1.163	1.115	1.710	387	-
+ Posizioni corte	15.454	20.698	65	71	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**2.356**	**3.926**	**827**	**499**	**6.466**	**5.289**	**2.018**	**-**
1.1 Titoli di debito	53	766	6	-	5.424	4.957	1.953	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	53	766	6	-	5.424	4.957	1.953	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.392	1.318	46	255	19	17	8	-
1.3 Finanziamenti a clientela	911	1.842	775	244	1.023	315	57	-
- C/c	94	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	817	1.842	775	244	1.023	315	57	-
- Con opzione di rimborso anticipato	18	217	630	149	534	304	57	-
- Altri	799	1.625	145	95	489	11	-	-
2. Passività per cassa	**4.332**	**5.717**	**74**	**2.884**	**2.615**	**1.878**	**2.564**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	2.502	710	28	11	-	-	-	-
- C/c	2.346	699	28	5	-	-	-	-
- Altri debiti	156	11	-	6	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	156	11	-	6	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.770	4.549	3	2	-	-	-	-
- C/c	200	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.570	4.549	3	2	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	60	458	43	2.871	2.615	1.878	2.564	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	60	458	43	2.871	2.615	1.878	2.564	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	300	3	-	505	-	-	-
+ Posizioni corte	-	811	19	-	2	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	329	15.758	9.551	8.508	7.560	12.266	-	-
+ Posizioni corte	1.172	21.733	3.542	4.118	11.947	17.980	2.947	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	74	-	-	-	-	157	-
+ Posizioni corte	164	67	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2021 la sensitività del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +100pb era pari a +283 milioni, mentre la variazione istantanea e parallela dello scenario di ribasso ai tassi di -100pb (o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise) era pari a -73 milioni.

La sensitività ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +200pb e -200pb del valore economico del patrimonio al 30 dicembre 2022 era rispettivamente pari a -1.938 milioni e +530 milioni. La sensibilità ad una variazione dei tassi al peggiore dei sei scenari "Supervisory Outlier Test" come previsto dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02) era pari a -1.940 milioni.

Tabella EU IRRBB1 - Rischi di tasso di interesse delle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

		a	b	c	d
		VARIAZIONI DEL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE PROPRIO		VARIAZIONI DEI PROVENTI DA INTERESSI NETTI	
SCENARI PRUDENZIALI DI SHOCK		31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
1	Parallelo verso l'alto (Parallel up)	(1.940)	(1.168)	283	519
2	Parallelo verso il basso (Parallel down)	532	(532)	(73)	(107)
3	Incremento della pendenza della curva (Steepener)	288	91		
4	Appiattimento della curva (Flattener)	(802)	(592)		
5	Rialzo dei tassi a breve (Short rates up)	(1.228)	(719)		
6	Ribasso dei tassi a breve (Short rates down)	462	80		

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B Attività di copertura del rischio di cambio

Si rimanda al paragrafo "B. Attività di copertura del rischio di cambio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(milioni di €)

VOCI	CONSISTENZE AL 31.12.2022 VALUTE					
	DOLLARO STATUNITENSE	FRANCO SVIZZERO	YEN GIAPPONESE	STERLINA BRITANNICA	DOLLARO CANADESE	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**14.269**	**25**	**5.596**	**88**	**38**	**1.575**
A.1 Titoli di debito	7.048	-	5.582	1	-	-
A.2 Titoli di capitale	714	6	-	4	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	2.715	5	5	17	4	310
A.4 Finanziamenti a clientela	3.792	15	9	66	34	1.265
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**481**	**3**	**2**	**10**	**1**	**89**
C. Passività finanziarie	**18.583**	**53**	**58**	**277**	**43**	**1.048**
C.1 Debiti verso banche	5.324	26	5	117	25	827
C.2 Debiti verso clientela	2.913	28	18	160	18	113
C.3 Titoli di debito	10.346	-	36	-	-	108
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**193**	**0**	**0**	**9**	**0**	**35**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	660	1	7	10	1	365
+ Posizioni corte	149	1	7	10	1	891
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	46.418	1.184	983	2.463	141	2.367
+ Posizioni corte	43.136	1.171	6.551	2.296	136	5.096
Totale attività	**61.828**	**1.213**	**6.587**	**2.571**	**181**	**4.395**
Totale passività	**62.061**	**1.225**	**6.616**	**2.592**	**180**	**7.070**
Sbilancio (+/−)	**(233)**	**(12)**	**(29)**	**(21)**	**1**	**(2.675)**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rimanda al paragrafo "2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischio di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio di credit spread e Stress test

Si rimanda ai paragrafi "Rischio di credit spread" e "Stress test" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di Stress test a fine anno.

Stress Test sul Portafoglio di negoziazione

29 dicembre 2022

Scenario

(milioni di €)

	2022	
	RECESSION SCENARIO	HAWKISH INFLATION
UniCredit S.p.A.	35	43

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**45.550**	**206.002**	**23.595**	**2.316**	**46.295**	**200.730**	**26.472**	**1.816**
a) Opzioni	-	11.202	4.625	-	-	9.437	3.101	25
b) Swap	45.550	194.800	17.753	-	46.295	191.293	20.464	-
c) Forward	-	-	7	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.210	2.316	-	-	2.907	1.791
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**11.021**	**22**	**-**	**-**	**9.246**	**7**	**-**
a) Opzioni	-	11.021	22	-	-	9.246	7	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**76.860**	**3.972**	**-**	**-**	**68.294**	**4.159**	**-**
a) Opzioni	-	6.831	1.018	-	-	7.968	1.279	-
b) Swap	-	14.157	75	-	-	14.599	79	-
c) Forward	-	55.872	2.879	-	-	45.727	2.801	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**7.522**	**555**	**-**	**-**	**5.088**	**410**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**45.550**	**301.405**	**28.144**	**2.316**	**46.295**	**283.358**	**31.048**	**1.816**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	850	21	-	-	411	26	-
b) Interest rate swap	2.375	7.746	22	-	1.301	3.606	293	-
c) Cross currency swap	-	1.270	-	-	-	1.132	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	893	65	-	-	588	47	-
f) Futures	-	-	-	14	-	-	-	1
g) Altri	-	1.667	80	-	-	1.276	60	-
Totale	**2.375**	**12.426**	**188**	**14**	**1.301**	**7.013**	**426**	**1**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	317	236	-	-	160	55	-
b) Interest rate swap	3.164	6.998	1.020	-	1.747	3.747	22	-
c) Cross currency swap	-	1.253	12	-	-	1.135	13	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	1.028	33	-	-	541	21	-
f) Futures	-	-	2	13	-	-	-	11
g) Altri	-	1.623	121	-	-	1.158	177	-
Totale	**3.164**	**11.219**	**1.424**	**13**	**1.747**	**6.741**	**288**	**11**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	1.217	727	21.650
- Fair value positivo	X	-	1	24
- Fair value negativo	X	2	48	1.176
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	15	-	7
- Fair value positivo	X	3	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	13
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	231	27	3.713
- Fair value positivo	X	-	-	81
- Fair value negativo	X	-	-	63
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	555
- Fair value positivo	X	-	-	80
- Fair value negativo	X	-	-	121
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	45.550	172.067	18.004	15.931
- Fair value positivo	2.375	7.753	120	199
- Fair value negativo	3.164	5.855	325	938
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	11.021	-	-
- Fair value positivo	-	420	-	-
- Fair value negativo	-	132	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	59.416	5.870	11.574
- Fair value positivo	-	1.532	108	620
- Fair value negativo	-	1.860	113	367
4) Merci				
- Valore nozionale	-	4.038	956	2.528
- Fair value positivo	-	739	45	888
- Fair value negativo	-	1.015	81	532
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	79.286	133.930	61.931	275.147
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.303	6.870	2.870	11.043
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	65.290	11.033	4.508	80.831
A.4 Derivati finanziari su merci	6.319	1.757	-	8.076
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**152.198**	**153.590**	**69.309**	**375.097**
Totale 31.12.2021	**121.099**	**174.379**	**65.225**	**360.703**

B. Derivati creditizi

Non ci sono dati da segnalare.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

I contratti di copertura contabili sono utilizzati per la gestione delle esposizioni ai rischi di mercato e/o alla volatilità dei risultati finanziari che rivengono dalla normale operatività di business e vengono negoziati in base alle previsioni di specifiche Policy aziendali.

I contratti derivati sono principalmente utilizzati per la gestione del rischio tasso del banking book perseguendo gli obiettivi di:

- ridurre il profilo di rischio entro i limiti del *Risk Appetite Framework* così come definito/quanti-qualificato dai Comitati o Funzioni competenti. Tali limiti riguardano l'esposizione della Banca sia in termini di *Net Interest Income Sensitivity* sia in termini di *Economic Value Sensitivity*;
- ottimizzare il *natural hedge* tra il profilo di rischio tasso dell'attivo e quello del passivo utilizzando strumenti derivati per gestire l'imperfetta coincidenza, anche solo temporanea, tra il volume ed i tassi delle operazioni di raccolta e di impiego aventi differenti scadenze di repricing;
- minimizzare l'esposizione netta/volume di derivati utilizzati quali strumenti di copertura economica della porzione più stabile degli attivi/passivi oggetto di copertura contabile, anche riducendo i costi di transazione collegati.

A. Attività di copertura del fair value

L'obiettivo del *fair value hedge* (copertura del rischio di cambiamento del valore corrente) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni di valore corrente derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile.
Il fair value hedge si applica sia a strumenti finanziari identificati (titoli, emissioni di debito, prestiti, finanziamenti) sia a portafogli di strumenti finanziari (in particolare, prestiti a tasso fisso e depositi a vista o altre passività a tasso fisso).

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

La strategia di copertura su strumenti finanziari classificati in *Held-to-Collect* (HTC) o *Held-to-Collect & Sell* (HTCS) considera le caratteristiche contrattuali di ciascuno strumento e il relativo modello di business e gestione dei rischi finanziari.
La strategia di copertura su portafogli di strumenti finanziari si riferisce alle somme di denaro contenute nel portafoglio di esposizioni al tasso di interesse che non sono già oggetto di copertura "micro/specifica" e rispecchia l'ammontare nominale e le condizioni finanziarie dei derivati di copertura.
L'obiettivo del fair value hedge su poste attive/passive denominate in valuta estera può eventualmente fare riferimento a coprire l'esposizione a variazioni del valore corrente convertendole in poste attive/passive denominate in euro.
Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap, Basis Swap, Cap, Floor e Cross Currency Swap.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'obiettivo del *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni dei flussi di cassa su prestiti/raccolta che maturano un interesse a tasso/controvalore FX variabile.

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Il cash flow hedge è utilizzato in particolare per coprire il rischio tasso d'interesse su poste attive o passive a tasso variabile, inclusi i rollover ed i rischi di cambio relativi a flussi altamente probabili di proventi ed oneri denominati in valuta estera.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap, Basis Swap, Cap, Floor e Cross Currency Swap* con scadenza fino a 20 anni per alcune poste coperte di natura commerciale.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

L'obiettivo delle coperture contabili degli investimenti esteri in entità la cui divisa funzionale differisce da quella della Banca è quello di ridurre l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sui coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo.
L'attività di gestione di tale rischio prevede la definizione delle strategie in conformità all'adempimento delle linee guida EBA sul trattamento del rischio di cambio strutturale (EBA/GL/2020/09) e il monitoraggio periodico al fine di assicurare il rispetto delle soglie rilevanti di *Risk Appetite Framework*.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *opzioni in cambi*. Tali strumenti di copertura a livello consolidato configurano il riconoscimento di una relazione di *Net Investment hedge* dell'investimento; la componente efficace (valore intrinseco) dei contratti derivati ne comporta la sospensione a sottovoce "Copertura di Investimenti esteri" della Riserva di Valutazione, a compensazione dell'effetto cambio già registrato a sottovoce "Differenze di Cambio" dal relativo elemento coperto. Nel Bilancio di Impresa, invece, si configura il riconoscimento di una relazione di Fair Value Hedge della partecipazione di controllo.

In aggiunta, la Banca pone in essere delle operazioni di copertura economica dei flussi reddituali previsionali di queste entità. L'obiettivo della copertura economica è quello di ridurre la volatilità derivante dal rischio di cambio sui risultati di conto economico. Il rischio di cambio sui proventi in valuta estera altamente probabile è regolarmente monitorato e le strategie di copertura vengono periodicamente valutate.

I derivati utilizzati sono costituiti principalmente da opzioni in cambi. Questi derivati potrebbero non essere idonei per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, pur perseguendo sostanzialmente gli stessi impatti economici. In tal caso gli impatti delle coperture economiche sono contabilizzati a voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

In entrambi i casi, la strategia di copertura e la percentuale da coprire sono definite considerando, tra l'altro, l'effetto di diversificazione e tenendo conto della volatilità e della correlazione nei tassi di cambio.

D. Strumenti di copertura e E. Elementi coperti

La verifica dell'efficacia prospettica è circostanziata dal riscontro che tutti i derivati debbano, all'avvio, garantire l'effetto di ridurre il profilo di rischio coperto in termini di *Economic Value Sensitivity* (per le relazioni di Fair Value Hedge) o *Net Interest Income Sensitivity* (per quelle di Cash Flow Hedge) della specifica posta o portafoglio di poste coperte.

La verifica di efficacia retrospettiva è condotta con frequenza trimestrale facendo riferimento alla sussistenza della porzione più stabile del portafoglio di attività o passività per le relazioni di macro/portfolio hedge od alla porzione di rischio coperto per quelle di natura specifica/micro.

Le principali origini di inefficacia possono riferirsi (i) al rischio di base Euribor vs Eonia/€STER per i contratti di copertura collateralizzati, (ii) al *Credit/Debit* e *Funding Value Adjustments* che modificano il fair value degli strumenti derivati di copertura, (iii) agli *shortfall* delle poste oggetto di copertura in termini di importi nominali o di *reverse sensitivity* determinati da fenomeni di *prepayment*, *default* di attività commerciali o rimborso di passività incluse quelle di natura commerciale senza scadenza.
Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**2.224**	**442.813**	**92.578**	**-**	**4.836**	**382.687**	**78.592**	**-**
a) Opzioni	-	19.469	17.500	-	-	13.242	-	-
b) Swap	2.224	423.344	-	-	4.836	369.445	2.498	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	75.078	-	-	-	76.094	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**30.596**	**-**	**-**	**-**	**32.007**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	2.378	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	28.016	-	-	-	32.007	-	-
c) Forward	-	202	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**2.224**	**473.409**	**92.578**	**-**	**4.836**	**414.694**	**78.592**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2022				CONSISTENZE AL 31.12.2021				CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO					
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	49	4	-	-	114	-	-	-	-
b) Interest rate swap	72	11.804	-	-	4	3.552	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	1.637	-	-	-	653	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	173	-	-	-	38	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**72**	**13.492**	**177**	**-**	**4**	**4.319**	**38**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	76	45	-	-	126	-	-	-	-
b) Interest rate swap	8	14.821	-	-	27	4.266	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	986	-	-	-	374	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	292	-	-	-	51	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8**	**15.883**	**337**	**-**	**27**	**4.766**	**51**	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2022			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	92.578	-	-
- Fair value positivo	X	177	-	-
- Fair value negativo	X	336	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	2.224	442.229	584	-
- Fair value positivo	72	11.817	20	-
- Fair value negativo	8	14.826	45	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	29.004	1.591	-
- Fair value positivo	-	1.591	64	-
- Fair value negativo	-	1.001	11	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	269.990	168.452	99.173	537.615
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	9.578	8.632	12.386	30.596
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	**279.568**	**177.084**	**111.559**	**568.211**
Totale 31.12.2021	**165.657**	**234.645**	**97.820**	**498.122**

B. Derivati creditizi di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Si precisa che, in ottemperanza alle previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), la presente tabella non è fornita poiché il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D. Strumenti coperti

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").
In tale ambito la seguente tabella riporta le informazioni in merito agli strumenti coperti.

Coperture specifiche e coperture generiche: composizione per strumenti coperti e per rischio coperto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022	
	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A) Coperture del fair value		
1. Attività		
1.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	**22.649**	**-**
1.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	22.649	X
1.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.1.4 Credito	-	X
1.1.5 Altri valori	-	X
1.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**35.395**	**(3.961)**
1.2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	35.395	X
1.2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.2.4 Credito	-	X
1.2.5 Altri valori	-	X
2. Passività		
2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**(12.739)**
2.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
2.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.1.4 Credito	-	X
2.1.5 Altri valori	-	X
B) Coperture dei flussi finanziari		
1. Attività	**-**	**X**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.4 Credito	-	X
1.5 Altri valori	-	X
2. Passività	**-**	**X**
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.4 Credito	-	X
2.5 Altri valori	-	X
C) Copertura degli investimenti esteri	**-**	**X**
D) Portafoglio - Attività	**X**	**-**
E) Portafoglio - Passività	**X**	**-**

In aggiunta a quanto esposto in tabella, si evidenzia la presenza di relazioni di copertura di Fair Value Hedge di alcune partecipazioni di controllo per un valore pari a 684 milioni.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS9.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Non ci sono dati da segnalare

Sezione 4 - Rischi di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare di flussi di cassa in uscita rilevanti dovuti al deterioramento del proprio merito di credito, inclusi tra le componenti del Liquidity Coverage Ratio, è pari a 7.141 milioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.4 Rischio di liquidità, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**71.453**	**11.594**	**6.621**	**15.296**	**18.509**	**16.136**	**23.232**	**111.625**	**84.763**	**2.083**
A.1 Titoli di Stato	20	-	74	1.627	1.238	779	3.741	29.907	25.661	-
A.2 Altri titoli di debito	39	2	49	122	233	277	1.111	11.998	13.344	24
A.3 Quote OICR	1.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	69.827	11.592	6.498	13.547	17.038	15.080	18.380	69.720	45.758	2.059
- Banche	56.544	2.992	1.180	1.207	1.767	312	1.513	2.896	47	2.056
- Clientela	13.283	8.600	5.318	12.340	15.271	14.768	16.867	66.824	45.711	3
B. Passività per cassa	**199.940**	**22.075**	**5.273**	**12.976**	**7.359**	**49.514**	**5.908**	**32.239**	**17.626**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	188.854	1.809	1.597	2.873	1.361	961	704	-	-	-
- Banche	1.543	1.604	1.048	1.247	400	31	12	-	-	-
- Clientela	187.311	205	549	1.626	961	930	692	-	-	-
B.2 Titoli di debito	16	18	37	1.657	4.539	4.610	3.833	24.586	14.733	-
B.3 Altre passività	11.070	20.248	3.639	8.446	1.459	43.943	1.371	7.653	2.893	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	93	16.608	9.030	17.041	18.705	19.732	80.409	19.065	17.016	-
- Posizioni corte	406	34.731	5.409	8.802	18.463	25.293	27.679	18.435	16.606	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	12.184	177	288	1.288	4.459	5.941	10.539	-	-	-
- Posizioni corte	12.198	203	401	1.185	5.072	6.586	13.528	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	20.793	10	14	10	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7	12.356	3.364	4.815	221	65	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	44	8.253	73	58	672	1.683	1.166	1.287	2.466	-
- Posizioni corte	15.621	5	-	-	4	-	71	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	34	16	-	3	3	29	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**68.918**	**11.199**	**5.851**	**14.372**	**17.523**	**15.719**	**22.455**	**103.863**	**76.682**	**2.077**
A.1 Titoli di Stato	17	-	73	1.627	1.218	741	3.681	25.658	19.567	-
A.2 Altri titoli di debito	39	2	39	118	224	260	1.070	10.046	11.992	18
A.3 Quote OICR	1.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	67.518	11.197	5.739	12.627	16.081	14.718	17.704	68.159	45.123	2.059
- Banche	55.155	2.973	583	934	1.326	261	1.246	2.861	22	2.056
- Clientela	12.363	8.224	5.156	11.693	14.755	14.457	16.458	65.298	45.101	3
B. Passività per cassa	**195.673**	**19.890**	**4.400**	**11.224**	**6.894**	**48.765**	**2.791**	**29.524**	**13.138**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	185.980	793	724	1.169	918	930	692	-	-	-
- Banche	1.011	630	308	35	5	29	12	-	-	-
- Clientela	184.969	163	416	1.134	913	901	680	-	-	-
B.2 Titoli di debito	16	18	37	1.657	4.519	3.895	732	21.871	10.245	-
B.3 Altre passività	9.677	19.079	3.639	8.398	1.457	43.940	1.367	7.653	2.893	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	11	11.335	7.159	14.215	7.200	11.377	67.780	9.941	7.279	-
- Posizioni corte	392	30.447	1.945	3.131	10.162	11.601	8.523	7.172	5.744	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	5.953	162	262	1.197	4.098	4.792	8.995	-	-	-
- Posizioni corte	5.983	122	275	1.140	4.352	5.655	11.732	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	20.742	10	-	10	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	12.352	3.364	4.761	221	65	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	44	8.253	73	58	663	1.683	1.166	1.287	2.308	-
- Posizioni corte	15.463	-	-	-	-	-	71	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	34	16	-	3	3	29	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**2.535**	**395**	**770**	**924**	**986**	**417**	**777**	**7.762**	**8.081**	**6**
A.1 Titoli di Stato	3	-	1	-	20	38	60	4.249	6.094	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	10	4	9	17	41	1.952	1.352	6
A.3 Quote OICR	223	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.309	395	759	920	957	362	676	1.561	635	-
- Banche	1.389	19	597	273	441	51	267	35	25	-
- Clientela	920	376	162	647	516	311	409	1.526	610	-
B. Passività per cassa	**4.267**	**2.185**	**873**	**1.752**	**465**	**749**	**3.117**	**2.715**	**4.488**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	2.874	1.016	873	1.704	443	31	12	-	-	-
- Banche	532	974	740	1.212	395	2	-	-	-	-
- Clientela	2.342	42	133	492	48	29	12	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	20	715	3.101	2.715	4.488	-
B.3 Altre passività	1.393	1.169	-	48	2	3	4	-	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	82	5.273	1.871	2.826	11.505	8.355	12.629	9.124	9.737	-
- Posizioni corte	14	4.284	3.464	5.671	8.301	13.692	19.156	11.263	10.862	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.231	15	26	91	361	1.149	1.544	-	-	-
- Posizioni corte	6.215	81	126	45	720	931	1.796	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	51	-	14	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7	4	-	54	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	9	-	-	-	158	-
- Posizioni corte	158	5	-	-	4	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenza legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche

Si rimanda al paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoriste" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

Si rimanda al paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

E. Altre contestazioni della clientela

La funzione di Compliance, a supporto del business, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La funzione Compliance, unitamente alla funzione Legal, supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "customer care" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali UniCredit S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della definizione delle stesse.
Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento e di interpretazioni non sempre omogenee al riguardo, UniCredit S.p.A. valuta l'iscrivibilità tempo per tempo di fondi per rischi e oneri atti a fronteggiare esborsi, ritenuti probabili, in un contesto che ha registrato un incremento della "litigiosità" a livello di sistema bancario.

Con riferimento al finanziamento del credito al consumo, la Direttiva UE 2008/48 stabilisce che "il consumatore ha il diritto in qualsiasi momento di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi che gli derivano dal contratto di credito. In tal caso, egli ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, che comprende gli interessi e i costi dovuti per la restante durata del contratto".
In esito alla decisione del settembre 2019 della Corte di Giustizia europea (sentenza C-383/18 riferita al caso "Lexitor") e della comunicazione della Banca d'Italia emessa nel dicembre successivo, UniCredit S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi alla più recente interpretazione di tale normativa. Pertanto in caso di richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, il consumatore è titolato ad estinguere il proprio debito al netto dei costi non ancora maturati alla data di rimborso.
In considerazione di quanto sopra, nonché delle interpretazioni precedenti alla richiamata comunicazione della Banca d'Italia, la Banca ha preso atto delle linee orientative espresse dall'Autorità e dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 22 dicembre 2022, allineandosi al quadro delineato, ed ha effettuato le opportune valutazioni in merito, anche al fine di preservare la qualità della relazione con la clientela.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Offerta di diamanti

Nel corso degli anni, nell'ambito della diversificazione degli investimenti a cui indirizzare il patrimonio disponibile e considerando in tale contesto anche quelli con caratteristiche del cosiddetto "bene rifugio" con un orizzonte temporale di lungo periodo, diversi clienti di UniCredit S.p.A. hanno storicamente investito in diamanti per il tramite di società di intermediazione specializzata, con cui la Banca ha stipulato, fin dal 1998, un accordo di collaborazione in qualità di "Segnalatore", al fine di disciplinare appunto le modalità di "segnalazione" dell'offerta dei diamanti da parte della stessa società ai clienti UniCredit S.p.A.

Dalla fine del 2016, la liquidità disponibile sul mercato per assolvere le richieste dei clienti che intendevano disinvestire le proprie attività in diamanti si è molto contratta, fino ad annullarsi, con la sospensione del servizio da parte della società d'intermediazione.

Nel corso del 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "customer care" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi ed il conseguente ritiro delle pietre. L'iniziativa è stata adottata dalla Banca valutando l'assenza di profili di responsabilità per il proprio ruolo di "Segnalatore"; tuttavia, l'AGCM ha stabilito per UniCredit S.p.A. la responsabilità per pratica commerciale scorretta (confermata in appello dal Tribunale Amministrativo Regionale nel secondo semestre 2018), comminando, nel 2017, una sanzione di 4 milioni liquidata nello stesso anno. La Banca ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Con sentenza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto parzialmente il ricorso proposto da UniCredit S.p.A. contro la sanzione comminata riducendo l'importo di tale sanzione a 2,8 milioni e condannando AGCM alla restituzione di 1,2 milioni, rimborsata nel corso del mese di giugno 2021.

Si segnala per completezza che in data 8 marzo 2018, è intervenuta una specifica comunicazione da parte della Banca d'Italia, avente ad oggetto le "Attività connesse esercitabili dalle banche", nel cui ambito è stata data ampia attenzione all'attività di segnalazione presso gli sportelli bancari di operazioni di acquisto e vendita di diamanti da parte di società terze specializzate.

Al 31 dicembre 2022, UniCredit S.p.A. ha ricevuto richieste di rimborso per circa 413 milioni (controvalore degli acquisti originari effettuati dai Clienti) da n.12.381 Clienti che, da una preventiva analisi, presenterebbero i requisiti previsti dall'azione di "customer care"; il perfezionamento di tali richieste di rimborso è in corso di esecuzione al fine di valutarne l'effettiva conformità con la citata iniziativa di "customer care", ed eventualmente procedere al rimborso dove ne ricorrano le condizioni; in riferimento al perimetro suddetto (413 milioni), ha già rimborsato n.11.906 Clienti per circa 404 milioni (controvalore degli acquisti originari), pari a circa il 98% delle predette richieste di rimborso.

Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, è stato costituito un apposito Fondo per rischi ed oneri, alla cui determinazione hanno contribuito anche i risultati di uno studio peritale indipendente sulla valorizzazione delle pietre (commissionato a primaria società terza).
Infine, in linea con una strategia che ne prevede la dismissione nel breve periodo, le pietre acquistate sono iscritte per circa 54 milioni alla voce "120. Altre attività" dello stato patrimoniale.

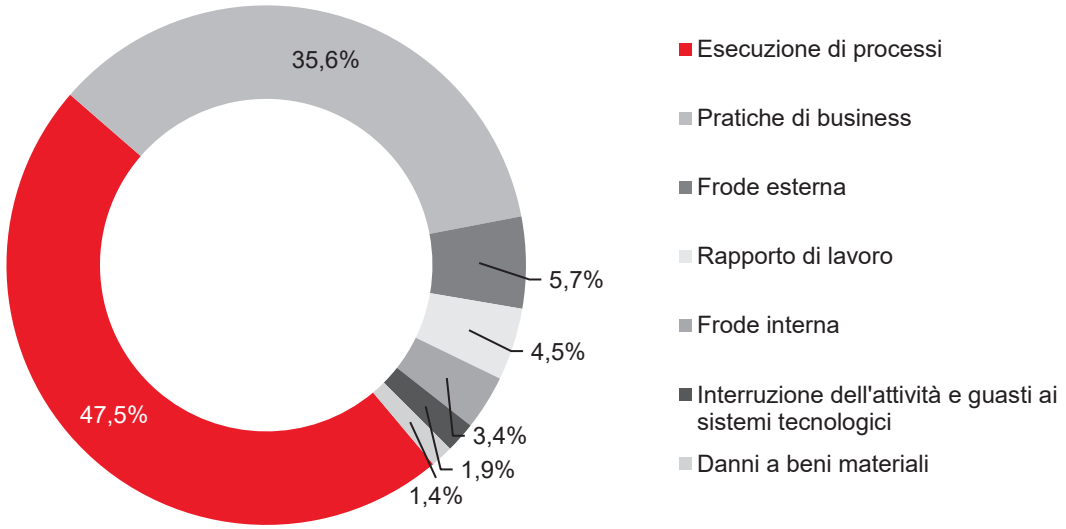
Il 19 febbraio 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano aveva ordinato, nei confronti di UniCredit S.p.A. e di altri istituti, il sequestro preventivo finalizzato: i) alla confisca diretta in relazione all'ipotesi di reato di truffa aggravata, per un ammontare pari a 33 milioni nei confronti di UniCredit S.p.A.; e ii) alla confisca per equivalente (nonché diretta) in relazione all'ipotesi di reato di autoriciclaggio, per un ammontare di 72 mila euro nei confronti di UniCredit S.p.A. Dal predetto decreto, emergeva che è in corso un'indagine nei confronti di UniCredit S.p.A. diretta ad accertare un'ipotesi di responsabilità amministrativa derivante dal reato di autoriciclaggio ai sensi dell'art.25 octies del Decreto Legislativo n.231/2001.
In data 2 ottobre 2019, la Banca e alcune persone fisiche avevano ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art.415-bis c.p.p. L'avviso aveva confermato il coinvolgimento di alcuni dipendenti ed ex dipendenti per le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio. In particolare, quest'ultima fattispecie rappresenta un reato presupposto per la responsabilità amministrativa della Banca ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.
Nel settembre 2020 veniva notificato, a soggetti già coinvolti nel procedimento penale, un nuovo avviso ex art.415-bis c.p.p. Per quanto concerne i nominativi riferiti a UniCredit S.p.A., l'ipotesi di reato contestata è solo quella del reato di truffa. Tale nuova contestazione non aveva modificato l'impianto accusatorio già rappresentato dalla Autorità inquirente con l'avviso notificato nell'autunno del 2019. Nel giugno 2021 il pubblico ministero richiedeva il rinvio a giudizio di alcuni dipendenti ed ex dipendenti. A seguito di un'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa delle persone fisiche, accolta dal Giudice, il fascicolo, precedentemente in fase di udienza preliminare, è stato trasferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, regredendo così alla fase delle indagini preliminari. È stato peraltro disposto ed eseguito il dissequestro delle somme di 33 milioni e 72 mila euro sequestrate nel febbraio 2019.
Nel febbraio 2023, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste ha formulato la richiesta di archiviazione nei confronti delle persone fisiche con riferimento all'accusa di autoriciclaggio, e ha emesso il decreto di archiviazione nei confronti della Banca. Il provvedimento è già stato sottoposto all'approvazione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, il quale ha ratificato l'azione del PM, decretando così la definitiva conclusione della vicenda per la Banca. Per quanto riguarda l'accusa di autoriciclaggio, il caso è chiuso, in quanto il Giudice per le Indagini Preliminari ha emesso il relativo decreto di archiviazione, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero.
Per quanto riguarda l'accusa di truffa ai danni di persone fisiche, il fascicolo sarà rinviato alla Procura della Repubblica di Milano.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda al paragrafo "Informazioni di natura quantitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, che qui si intende integralmente riportato.

Perdite operative Full Year 2022 per categoria di rischio



Nel corso del 2022, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi (a questo scopo non sono stati considerati gli effetti positivi dovuti (i) al rilascio del fondo stanziato con riferimento al procedimento legale su Squeeze-out dei soci di minoranza di UCB AG -Appraisal Proceeding, (ii) al recupero assicurativo a fronte di un episodio di frode interna avvenuto nel 2005) è risultata essere la categoria "esecuzione, consegna e gestione dei processi", legate a tematiche di carenza nel perfezionamento o gestione delle operazioni.

La seconda categoria per ammontare delle manifestazioni delle perdite si riferisce a "clientela, prodotti e pratiche di business" che include le perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.

Si sono altresì manifestate, in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a "frode esterna", "rapporti di lavoro", "frodi interne", "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici" e "danni a beni materiali".

Sezione 6 - Altri rischi

Altri rischi inclusi nel Capitale economico

Si rimanda al paragrafo "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio reputazionale

Si rimanda al paragrafo "Rischio reputazionale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischi principali ed emergenti

Si rimanda al paragrafo "Rischi principali ed emergenti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato, Sezione 1 - Il patrimonio consolidato che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022	CONSISTENZE AL 31.12.2021
1. Capitale	**21.220**	**21.133**
2. Sovrapprezzi di emissione	**2.516**	**5.446**
3. Riserve	**23.707**	**15.131**
- di utili	18.618	9.425
a) legale	1.518	1.518
b) statutaria	15.754	6.828
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.346	1.079
- altre(*)	5.089	5.706
4. Strumenti di capitale	**6.100**	**6.595**
5. Azioni proprie	**-**	**(199)**
6. Riserve da valutazione	**712**	**793**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(231)	(260)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	163	407
- Attività materiali	741	698
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura di flussi finanziari	18	(14)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(45)	(87)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(212)	(228)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	277	277
7. Utile (perdita) d'esercizio	**3.107**	**10.366**
Totale	**57.362**	**59.265**

Nota:
(*) La sottovoce "Riserve - altre" include una quota della "Riserva legale" (2.738 milioni) costituita con prelievo dalla voce "Sovrapprezzi di emissione" come da delibere dell'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2013, 13 maggio 2014, 14 aprile 2016 e 15 aprile 2021.

Il Patrimonio dell'impresa al 31 dicembre 2022, oltre alle operazioni sul capitale illustrate dettagliatamente nella Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa, riflette, tra le altre, le variazioni conseguenti alle delibere dell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2022 che ha comportato:

- la distribuzione di un dividendo in denaro ai soci per complessivi 1.170 milioni dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2021;
- l'erogazione di 4 milioni a favore di UniCredit Foundation per iniziative sociali, di beneficienza e culturali a valere sulla destinazione dell'utile d'esercizio 2021;
- allocazione alla Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo (65 milioni) e alla Riserva statutaria (9.127 milioni) del residuo utile d'esercizio 2021 non distribuito;
- l'eliminazione di riserve negative per complessivi 380 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (350 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dai pagamenti connessi al contratto di usufrutto correlato agli strumenti finanziari Cashes (30 milioni);
- l'utilizzo di una quota della Riserva Sovrapprezzo Azioni (2.580 milioni) per l'acquisto azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti in relazione alla distribuzione dell'esercizio 2021 ("Programma di Buy-Back 2021") che ha comportato l'acquisto in due distinte tranches e il successivo annullamento, senza riduzione del capitale sociale, di n.249.134.870 azioni ordinarie UniCredit per un controvale pari all'importo massimo deliberato (2.580 milioni).

Parte F - Informazioni sul patrimonio

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2022		CONSISTENZE AL 31.12.2021	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	238	(75)	429	(22)
2. Titoli di capitale	67	(298)	69	(329)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	305	(373)	**499**	**(351)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di €)

ATTIVITA'/VALORI	MOVIMENTI DEL 2022		
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**407**	**(260)**	**-**
2. Variazioni positive	**1.479**	**61**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	1.388	12	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	7	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	79	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	26	-
2.5 Altre variazioni	5	23	-
3. Variazioni negative	**(1.723)**	**(32)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(1.432)	(30)	-
3.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	(1)	(2)	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(290)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		
3.5 Altre variazioni	-		-
4. Rimanenze finali	**163**	**(231)**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2022	2021
1. Esistenze iniziali nette	**(228)**	**(236)**
2. Variazioni positive	**68**	**19**
2.1 Incrementi di fair value	199	2
2.2 Altre variazioni	(131)	17
3. Variazioni negative	**(52)**	**(11)**
3.1 Riduzioni di fair value	(51)	(11)
3.2 Altre variazioni	(1)	-
4. Rimanenze finali	**(212)**	**(228)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per l'informativa sui ratio patrimoniali di UniCredit S.p.A. alla data ed il confronto con i periodi precedenti si fa rimando alla sezione sui fondi propri contenuta nell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III).

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS3 "Aggregazioni aziendali" richiamato nell'informativa sulle Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.
Nel corso dell'esercizio 2022 la Banca non ha posto in essere operazioni di aggregazione aziendale esterna al Gruppo.

Con riferimento invece ad operazioni di aggregazione nell'ambito del Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 sono state realizzate le seguenti fusioni per incorporazione con efficacia contabile retroattiva all'1 gennaio 2022 che si inquadrano nel più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo, volto a semplificare la struttura e la governance e a meglio valorizzare le sinergie operative, amministrative e societarie:

- in data 23 maggio 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Cordusio SIM S.p.A. in UniCredit S.p.A. finalizzata a semplificare la struttura e a meglio valorizzare le sinergie operative, amministrative e societarie, permettendo di completare la concentrazione in capo a UniCredit delle attività in precedenza svolte da Cordusio SIM e consentendo una razionalizzazione e ottimizzazione deli livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura;
- in data 1 ottobre 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A finalizzata a favorire la semplificazione dei servizi digitali consentendo di sviluppare un approccio omogeneo ai servizi IT in tutti le nazioni in cui è presente il Gruppo;
- in data 1 novembre 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Crivelli S.r.l. in UniCredit S.p.A., finalizzata a semplificare e migliorare la gestione dell'immobile detenuto, consentendo risparmi di costi amministrativi.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni di aggregazione interna realizzate da UniCredit Services S.C.p.A. nel corso del 2022, prima dell'avvenuta fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A.: i) in data 1 luglio 2022 cessione a UniCredit Bank AG GmbH del ramo d'azienda "divisione Operations" della filiale di Monaco di UniCredit Services S.C.p.A. e ii) in data 1 luglio 2022 trasferimento da UniCredit Services GmbH Romania del ramo d'azienda IT ad UniCredit Services S.C.p.A. Filiale di Romania.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano operazioni di aggregazione aziendale dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2022 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Premessa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2022 ai dirigenti con responsabilità strategiche così come richiesto dallo IAS24, in linea con le previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Chief Audit Executive e i membri del Group Executive Committee (GEC), organo che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, esclusi i responsabili di Group Strategy & ESG e Group Stakeholder Engagement.

Compenso ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori)

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
a) benefici a breve termine per i dipendenti	24	21
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1*	*1*
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	5	15
e) pagamenti in azioni	7	13
Totale	**37**	**50**

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (7 milioni), ai Sindaci (1 milione) e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (16 milioni), così come indicati nel documento "Tabelle informative ai sensi dell'articolo 84-quarter (Relazione Annuale - Sezione II) del regolamento Consob n.11971" allegato alla "Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione", oltre a circa 13 milioni relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

I compensi pagati evidenziano un sostanziale decremento rispetto all'esercizio 2021, principalmente in relazione: (i) alla minore corresponsione di indennità relative alla cessazione di rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'esercizio; (ii) al fatto che i costi del 2021 avevano eccezionalmente risentito della necessità di rilevare a conto economico, in conformità con i principi contabili internazionali, l'intero ammontare dello Share Award che era stato assegnato all' Amministratore Delegato al momento della sua assunzione.

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
Cassa e disponibilità liquide	450	-	-	-	-	450	0,82%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.269	-	43	-	-	12.312	52,34%	-	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.929	-	-	-	-	9.929	52,86%	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.340	-	43	-	-	2.383	52,54%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.042	-	-	-	-	1.042	3,87%	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.009	-	280	1	-	34.290	13,20%	-	-
a) Crediti verso banche	14.101	-	-	-	-	14.101	45,11%	-	-
b) Crediti verso clientela	19.908	-	280	1	-	20.189	8,84%	-	-
Derivati di copertura (attivi)	13.238	-	-	-	-	13.238	96,34%	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13	-	13	-	-	26	11,16%	-	-
Altre attività	180	-	122	-	-	302	4,55%	-	-
Totale dell'attivo(**)	**61.201**	**-**	**458**	**1**	**-**	**61.660**	**16,00%**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.130	-	166	9	29	11.334	3,33%	51	0,02%
a) Debiti verso banche	10.806	-	-	-	-	10.806	14,48%	32	0,04%
b) Debiti verso clientela	204	-	166	9	29	408	0,19%	19	0,01%
c) Titoli in circolazione	120	-	-	-	-	120	0,25%	-	-
Passività finanziarie di negoziazione e designate al fair value	8.271	-	-	-	-	8.271	31,71%	-	-
Derivati di copertura (passivi)	15.723	-	-	-	-	15.723	96,89%	-	-
Altre passività	85	-	92	-	-	177	2,55%	3	0,04%
Totale del passivo(**)	**35.209**	**-**	**258**	**9**	**29**	**35.505**	**9,12%**	**54**	**0,01%**
Garanzie rilasciate e Impegni(***)	12.911	-	34	-	-	12.945	7,58%	1	

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value includono le emissioni Additional Tier 1 di UniCredit Bank AG, sottoscritte da UniCredit S.p.A. nel mese di ottobre 2020, per un nominale complessivo di 1.700 milioni e valutate a fine esercizio 1.481 milioni, con una perdita a conto economico di 379 milioni e di UniCredit Bank Austria AG, sottoscritti da UniCredit S.p.A. nel mese di dicembre 2021, per un nominale complessivo di 600 milioni e valutate a fine esercizio 475 milioni, con una perdita a conto economico di 140 milioni.

Il valore della percentuale su voce di bilancio, in riferimento alla voce "Impegni e garanzie rilasciate", è calcolata sulla base del totale delle tabelle "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" e "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riportate in Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Passivo, Altre informazioni.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio dell'impatto delle transazioni sulle voci di conto economico, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2022								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	320	-	5	-	-	325	5,86%	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	233	-	(1)	-	-	232	13,28%	-	-
30. Margine d'interesse	**553**	**-**	**4**	**-**	**-**	**557**	**14,66%**	**-**	**-**
40. Commissioni attive	149	-	768	-	-	917	19,29%	35	0,74%
50. Commissioni passive	(41)	-	-	-	-	(41)	6,31%	-	-
60. Commissioni nette	**108**	**-**	**768**	**-**	**-**	**876**	**21,35%**	**35**	**0,85%**
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. Spese amministrative	(83)	-	(354)	(1)	(4)	(442)	7,87%	(3)	0,05%
a) Spese per il personale	(1)	-	1	(1)	-	(1)	0,03%	-	-
b) Altre spese amministrative	(82)	-	(355)	-	(4)	(441)	18,76%	(3)	0,13%
230. Altri oneri/proventi di gestione	804	-	(31)	-	-	773	69,58%	(1)	0,09%

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Per quanto riguarda invece la categoria "Altre parti correlate IAS" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Con riferimento alla descrizione delle principali transazioni con parti correlate di UniCredit S.p.A., si rimanda al corrispondente paragrafo "Parte H - Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Per la parte di piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit si rimanda al paragrafo "1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Si rimanda al paragrafo "1. Variazioni annue" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Altre informazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(milioni di €)

	2022		2021	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi	**(29)**		**(41)**	
- relativi a piani equity-settled(1)	*(29)*		*(41)*	
- relativi a piani cash-settled	-		-	
Debiti per pagamenti cash-settled	**-**	**-**	**-**	**-**

Nota:
(1) Include 5,7 milioni di oneri per la liquidazione di *golden parachute*.

Parte L - Informativa di settore

UniCredit S.p.A., capogruppo del gruppo bancario UniCredit, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nel paragrafo "Parte L - Informativa di settore" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

La Banca nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- impianti elettronici;
- altre (es. automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio , 15. Altre informazioni.
I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo. Qualora tali diritti d'uso siano sub-locati a terze parti si procede a rilevare un contratto di leasing finanziario o operativo a seconda delle relative caratteristiche.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto nella Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 186 milioni di cui:

- 180 milioni relativi a fabbricati;
- 6 milioni relativi alla categoria altre (es. automobili).

In aggiunta sono state rilevate rettifiche di valore per 7 milioni.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto nel paragrafo Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Passivo a cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti nella Sezione 1- Interessi - Voce 10 e 20 della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 58 milioni.
Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Banca considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonchè eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Banca è potenzialmente esposta va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti all'1 gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS16) o alla data di inizio della locazione.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

La Banca svolge attività di leasing finanziario associate alla sublocazione di immobili sia ad altre società del Gruppo sia a terzi.
Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per leasing finanziario rilevato in voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e l'iscrizione in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", dei relativi proventi determinati per competenza e in voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione dei propri immobili di proprietà.

Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario, il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto nella Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.
Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti nella Sezione 1 - Interessi - voce 10 e 20, della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.
Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà e concesse in leasing operativo risulta così composto:

- Terreni: 63 milioni;
- Fabbricati: 126 milioni.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione della Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(milioni di €)

	31.12.2022	31.12.2021
FASCE TEMPORALI	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	7	-
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	7	1
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	8	2
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	7	2
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	5	1
Da oltre 5 anni	11	65
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**45**	**71**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	1	-
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**44**	**71**

Il valore esposto in tabella rappresenta l'esposizione lorda. Detto valore è diminuito delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 1 milione, conducendo all'importo di 43 milioni esposto nella Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa, Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo.

2.2 Altre informazioni

Nel caso del leasing finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in Sezione 1 - Rischio di credito della Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.
La classificazione del contratto come leasing finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici del diritto d'uso oggetto di locazione finanziaria siano trasferiti al locatario principalmente attraverso durate del contratto sostanzialmente coincidenti con la vita utile del relativo diritto.

Parte M - Informativa sul leasing

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2022 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2021 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	6	17
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	6	17
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	5	16
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	5	16
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	4	14
Da oltre 5 anni	19	70
Totale	**45**	**150**

3.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni significative da segnalare rispetto a quanto sopra riportato.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Adrea Orcel, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Stefano Porro, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2022 è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)*", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il Financial Reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che
   3.1 il Bilancio di esercizio 2022:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 febbraio 2023

Andrea ORCEL



Stefano PORRO



Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 31 MARZO 2023
(AI SENSI DELL'ART.153 D.lgs. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. (di seguito, anche la "Banca", la "Capogruppo", "UniCredit") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art.153 del D.lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art.2429, comma 2, del codice civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Le informazioni fornite di seguito tengono altresì conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del codice civile, dei D.lgs. 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo, altresì, in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

In data 8 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 i suoi componenti nelle persone del Sig. Marco Rigotti (Presidente), della Sig.ra Antonella Bientinesi, del Sig. Claudio Cacciamani in luogo del Sig. Angelo Rocco Bonissoni, della Sig.ra Benedetta Navarra e del Sig. Guido Paolucci (Sindaci effettivi) e del Sig. Vittorio Dell'Atti, della Sig.ra Paola Manes, della Sig.ra Raffaella Pagani e della Sig.ra Enrica Rimoldi (Sindaci supplenti). I Sindaci effettivi Marco Rigotti, Antonella Bientinesi, Benedetta Navarra e Guido Paolucci erano già presenti nella precedente composizione del Collegio, così come i Sindaci supplenti Sig.re Paola Manes, Raffaella Pagani ed Enrica Rimoldi.

In data 5 maggio 2022 il Collegio Sindacale ha provveduto, in conformità alle disposizioni normative vigenti, alla valutazione dell'idoneità del Collegio stesso, procedendo alla verifica dei requisiti dei componenti (sindaci effettivi e supplenti), nominati dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022. I componenti del Collegio Sindacale sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina.
L'esito della verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina è stato reso noto agli Azionisti tramite comunicato stampa (in data 5 maggio 2022), per consentire a questi ultimi di adottare eventuali misure in tempo utile rispetto all'Assemblea del 31 marzo 2023, prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'Organo.

In continuità con il precedente triennio, al Collegio Sindacale è stata attribuita la funzione di Organismo di Vigilanza 231, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit nella sua riunione del 6 febbraio 2019.

Complessivamente, nell'anno 2022 il Collegio ha tenuto n.57 riunioni (17 sino all'8 aprile 2022), della durata media di circa 3 ore e 30 minuti, di cui n.46 riunioni (14 sino all'8 aprile 2022) in sessione ordinaria e n.11 riunioni (3 sino all'8 aprile 2022) in sessione con funzioni di Organismo di Vigilanza 231. Nel corso del 2023 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n.17 volte (di cui n.15 in sessione ordinaria e n.2 con funzioni di Organismo di Vigilanza 231).

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione. All'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 aprile 2022 ha partecipato il Presidente del Collegio - in rappresentanza dell'intero Organo - in ragione delle limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19, mentre all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 14 settembre 2022 ha partecipato l'intero Collegio Sindacale.

In conformità con quanto disposto dal "Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit", il Presidente del Collegio Sindacale - o altro Sindaco da lui designato - partecipa alle riunioni dei Comitati consiliari, ferma restando la facoltà degli altri Sindaci di partecipare alle riunioni. Nel corso del 2022 il Presidente del Collegio Sindacale, in qualità di invitato permanente, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi ("IC&RC"); lo stesso ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination* e del Comitato ESG (*Environmental, Social, Governance*) istituito nell'aprile 2021, nonché ad alcune riunioni del Comitato Remunerazione.

Relazione del Collegio sindacale

Singoli Membri del Collegio (sulla base di una rotazione stabilita dallo stesso Collegio all'inizio del mandato per l'intero triennio) hanno inoltre partecipato alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Remunerazione e del Comitato ESG. L'intero Collegio Sindacale ha partecipato alle sedute del Comitato per i Controlli Interni & Rischi allorquando siano stati trattati temi di comune interesse unitamente al Dirigente Preposto e alla Società di Revisione (relazione finanziaria annuale e semestrale e temi contabili).

In sintesi, nel 2022:
- il Presidente Rigotti ha partecipato a n.25 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi (di cui 1 congiunta con il Comitato ESG), a n.10 riunioni del Comitato *Corporate Governance & Nomination* (di cui 1 congiunta con il Comitato Remunerazione), a n.9 riunioni del Comitato ESG (di cui 1 congiunta con il Comitato per i Controlli Interni e Rischi) e a n.3 riunioni del Comitato Remunerazione (di cui 1 congiunta con il Comitato *Corporate Governance & Nomination*);
- il Sindaco Bientinesi ha partecipato a n.3 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi (di cui 1 congiunta con il Comitato ESG), a n.4 riunioni del Comitato ESG (di cui 1 congiunta con il Comitato per i Controlli Interni e Rischi) e a n.10 riunioni del Comitato Parti Correlate;
- il Sindaco Bonissoni ha partecipato, sino all'8 aprile 2022, a n.1 riunione del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e a n.6 riunioni del Comitato Remunerazione;
- il Sindaco Navarra ha partecipato a n.9 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e a n.5 riunioni del Comitato ESG;
- il Sindaco Paolucci ha partecipato a n.2 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi, a n.8 riunioni del Comitato Remunerazione (di cui 1 congiunta con il Comitato *Corporate Governance & Nomination*), a n.1 riunione del Comitato *Corporate Governance & Nomination* (di cui 1 congiunta con il Comitato Remunerazione) e a n.5 riunioni del Comitato Parti Correlate;
- il Sindaco Claudio Cacciamani ha partecipato, dall'8 aprile 2022, a n.16 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi.

I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato *all'induction program* permanente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, svolto in taluni casi con il supporto di un consulente esterno, comprendente, tra l'altro, sessioni di formazione ricorrente al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.
In particolare, nel 2022, sono state organizzate ed erogate ai Sindaci iniziative di formazione dedicate a tematiche legate alle strategie e ai rischi ICT ed ESG, nonché approfondimenti di tipo normativo e regolamentare.
La Banca non prevede uno specifico *induction program* per i componenti del Collegio Sindacale.

2. Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Il contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel 2022 è stato caratterizzato da forte incertezza economica e molteplici sfide, tra loro connesse; tra queste, l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia, le tensioni geopolitiche, il rallentamento della crescita economica globale, il forte aumento dell'inflazione nei Paesi in cui il Gruppo è presente e l'aumento dei tassi ufficiali di interesse.

Come indicato nella Relazione sulla gestione consolidata, le attività del Gruppo nel 2022 sono state orientate alla realizzazione degli indirizzi strategici individuati dal nuovo Piano Strategico "UniCredit *Unlocked*" (di seguito, anche il "Piano") per il triennio 2022-2024, approvato nel dicembre 2021, i cui obiettivi sono:
- crescere nelle aree geografiche di riferimento e sviluppare la rete di clienti, trasformando il modello di *business* e le modalità operative del Gruppo;
- conseguire economie di scala dalla rete di banche del Gruppo, attraverso una trasformazione tecnologica incentrata su *Digital & Data* e operando in un'ottica di sostenibilità;
- guidare la performance finanziaria tramite tre leve interconnesse sotto il pieno controllo manageriale: razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza in tutta l'organizzazione con una gestione dei costi molto rigorosa, generazione organica di capitale, incremento dei ricavi al netto degli accantonamenti su crediti per raggiungere una redditività superiore al costo del capitale;
- consentire, attraverso il nuovo modello di *business,* un'elevata generazione organica di capitale1 con una distribuzione agli Azionisti, significativamente maggiore e in progressiva crescita, tuttavia mantenendo o eccedendo il CET1 ratio del 12,5 -13%.

Il Collegio Sindacale ha preso atto tempo per tempo, attraverso le informazioni assunte nell'ambito delle proprie riunioni e le relative analisi effettuate, nonché mediante la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, che il *Team* manageriale si è fortemente concentrato sulla realizzazione del nuovo Piano e che, nonostante l'incertezza del contesto economico globale e gli effetti negativi derivanti dalle tensioni geopolitiche, nel corso dell'anno il Gruppo ha messo in atto le linee guida strategiche previste dal suddetto Piano.

Il risultato netto contabile registrato nell'anno a livello di Gruppo è pari a 6.458 milioni, rispetto ai 2.096 milioni conseguiti nel 2021.
L'utile netto di Gruppo si attesta invece a 5.227 milioni, rispetto ai 3.539 milioni conseguiti nello scorso esercizio e include una perdita pari a -220 milioni imputabile alla Russia che nel 2021 aveva fatto registrare un risultato netto positivo pari a 218 milioni. L'utile netto di Gruppo esclusa la Russia ammonta a 5.447 milioni, in progresso del 64,0% rispetto ai 3.321 milioni dell'anno precedente.

Relazione del Collegio sindacale

I requisiti minimi di capitale applicabili al Gruppo al 31 dicembre 2022 sono pari ai seguenti ratio patrimoniali (*Pillar* 1) in coerenza con l'articolo 92 del CRR (*Capital Requirements Regulation*):
- Capitale primario di classe 1: 4,50%
- Capitale di classe 1: 6,00%
- Capitale totale: 8,00%

In aggiunta a tali livelli patrimoniali, per il 2022 il Gruppo deve inoltre rispettare i seguenti requisiti:
- 1,75%, requisito di *Pillar* 2 (*Pillar* 2 *Requirement*) richiesto in coerenza con i risultati SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*);
- 2,50%, riserva di conservazione del capitale, in coerenza con l'articolo 129 della CRD IV;
- 1,00%, riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale;
- 0,13%, riserva di capitale anticiclica (*CCyB buffer*), in coerenza con l'articolo 130 della CRD IV, calcolata trimestralmente.

Inoltre, l'articolo 104a.4 della CRDV permette alle banche di utilizzare parzialmente strumenti di capitale che non si qualificano come capitale primario di classe 1 (per esempio strumenti di *Additional* Tier 1 o di Tier 2) per soddisfare il requisito di *Pillar* 2 (P2R). Di conseguenza, a fronte del requisito di *Pillar* 2 richiesto in coerenza con i risultati dello SREP 2021, pari a 1,75%, il gruppo UniCredit deve rispettare:
- almeno lo 0,98% mediante il Capitale Primario di Classe 1 nell'assunzione, soddisfatta al 31 dicembre 2022, che l'ammontare di AT1 ecceda il minimo regolamentare pari all'1,50% (i.e. essendo pari a 1,97%);
- almeno l'1,31% mediante il Capitale di Classe 1 nell'assunzione, soddisfatta al 31 dicembre 2022, che l'ammontare di T2 ecceda il minimo regolamentare pari al 2,00% (i.e. essendo pari a 2,77%).

Pertanto, al 31 dicembre 2022, il Gruppo è tenuto a rispettare i seguenti requisiti complessivi:
- Capitale primario di classe 1: 9,12%
- Capitale di classe 1: 10,95%
- Capitale totale: 13,38%.

Al 31 dicembre 2022 i requisiti sopra menzionati risultano rispettati.

In data 15 dicembre 2022, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea (BCE – *European Central Bank* - ECB) in relazione al completamento del *Supervisory Review and Evaluation Process* del 2022, UniCredit ha reso noto che il requisito patrimoniale *Pillar 2 Capital Requirement* (P2R) è di 200 punti base. Non vi è, quindi, alcun impatto sulle politiche distributive di UniCredit per il 2022 e, per il futuro, sul *funding plan* né sul *target* di capitale, che rimangono come da *guidance*.

Sulla base di quanto già definito dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2022 e reso noto al mercato il 31 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., nella riunione del 16 febbraio, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, che registrano un risultato netto pari a 3.107 milioni per UniCredit S.p.A. e 6.458 milioni a livello consolidato.

Tra le **operazioni ed iniziative su partecipazioni** descritte nel fascicolo di bilancio, si evidenzia quanto segue:

Esercizio dell'opzione put sull'intera partecipazione detenuta in ABH Holdings S.A.
A novembre 2021, UniCredit S.p.A. ha esercitato il suo diritto a cedere l'intera partecipazione detenuta in ABH Holdings S.A., pari al 9,9% del capitale sociale della società, in conformità al patto parasociale vigente. La partecipazione era stata acquisita nel 2016, nel contesto della cessione della banca ucraina (Ukrsotsbank). Il regolamento della transazione, inizialmente previsto nel primo semestre 2022, sarà finalizzato quanto prima, in linea con le leggi e i regolamenti vigenti. Il valore di carico della partecipazione è allineato al corrispettivo in euro del prezzo dell'opzione ($325 milioni). Il prezzo dell'opzione sarà ridotto dall'ammontare relativo ad alcune garanzie rilasciate da UniCredit S.p.A. nel contesto della cessione di Ukrsotsbank; l'importo relativo alle garanzie risulta pienamente coperto da accantonamenti specifici.

Perfezionamento della cessione della partecipazione in Yapi Kredi
UniCredit S.p.A., nell'aprile 2022, ha perfezionato la cessione della partecipazione rimanente in Yapı ve Kredi Bankası A.S. a Koc Holding A.S., rappresentativa del 18% del capitale sociale della società. A seguito dell'operazione, UniCredit S.p.A. non è più azionista di Yapı ve Kredi Bankası A.S.

Acquisto della partecipazione in Zagrebačka banka
Il 30 settembre 2022, UniCredit S.p.A. ha acquistato da Allianz SE l'intera partecipazione (11,72% del capitale sociale) detenuta in Zagrebačka banka dioničko društvo ("Zaba"), una delle principali banche croate, appartenente ad UniCredit. Il 14 ottobre 2022 Allianz Holding EINS GmbH ha acquistato la quota pari al 16,84% del capitale sociale detenuta da Zaba nella compagnia assicurativa croata, Allianz Hrvatska dioničko društvo za osiguranje.

Relazione del Collegio sindacale

Riorganizzazione del Gruppo
Nel corso del 2022, nel più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo volto a semplificarne la struttura, sono state perfezionate le seguenti operazioni di fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A.:

- fusione per incorporazione di **Cordusio Sim S.p.A.:** con efficacia maggio 2022, finalizzata a semplificare la struttura e a meglio valorizzare le sinergie operative, amministrative e societarie, permettendo di completare la concentrazione in capo a UniCredit delle attività in precedenza svolte da Cordusio SIM e consentendo una razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura;
- fusione per incorporazione di **UniCredit Service S.C.p.A.:** con efficacia ottobre 2022, finalizzata a favorire la semplificazione dei servizi digitali consentendo di sviluppare un approccio omogeneo ai servizi IT in tutte le nazioni in cui è presente il Gruppo;
- fusione per incorporazione di **Crivelli S.r.l.:** con efficacia novembre 2022, finalizzata a semplificare e migliorare la gestione dell'immobile detenuto, consentendo risparmi di costi amministrativi.

Con riferimento, in particolare, alle fusioni per incorporazione di Cordusio Sim S.p.A. e UniCredit Service S.C.p.A., il Collegio Sindacale ha effettuato specifici approfondimenti con le pertinenti strutture, analizzando i profili organizzativi, societari, fiscali delle suddette operazioni e ha tenuto incontri dedicati con il Presidente del Collegio Sindacale delle due Società per tenere conto di eventuali impatti derivanti dallo stato del sistema dei controlli interni delle entità incorporande.

In relazione alle operazioni sopra citate ed alle altre descritte nella Relazione sulla gestione consolidata tra cui le iniziative di cessione di portafogli di crediti deteriorati, il Collegio Sindacale, in base alle analisi svolte e alle informazioni assunte anche mediante la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e l'esame della relativa documentazione e sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente ritenere le operazioni medesime conformi alla legge e allo Statuto della Banca e non manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Operazioni atipiche o inusuali

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Management, dal Responsabile *Internal Audit*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

4. Operazioni con parti correlate

UniCredit S.p.A. dispone di una *Global Policy* per le "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB" che contiene le disposizioni da osservare nella gestione (i) delle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB; (ii) delle operazioni con soggetti collegati ai sensi della Disciplina Banca d'Italia; (iii) delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 385/1993. La suddetta *Policy* è stata approvata nel giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Banca previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale. La prossima revisione della *Global Policy* in oggetto sarà effettuata una volta emanata da parte di CONSOB la comunicazione interpretativa relativa alla Delibera CONSOB 21624/2020 in materia di parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato, nel periodo, un rapporto di *audit* (*global view*) relativo a "*Related Parties transaction management process*" prendendo atto dell'esito *"mostly adequate".*

Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni relative alle operazioni con parti correlate, unitamente alle relative attestazioni (ai sensi dell'art.5 comma 8 del Regolamento CONSOB recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n.17221/2010 e successive modifiche, disciplinante "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate"), in particolare segnalando che:

- in base alla *Global Policy* "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB" adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 8 giugno 2021 e pubblicata sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso del 2022 non è pervenuta al Presidio Unico della Banca alcuna operazione di maggiore rilevanza conclusa nel periodo;
- nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
- nel corso del 2022 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulla revisione legale

La Direttiva 2014/56/UE art. 28 ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale ed è stata recepita in Italia con il D.lgs. 135/2016, con cui è stato aggiornato il D.lgs. 39/2010. Il Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art.10 (di seguito, anche il "Regolamento") definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.
I bilanci di UniCredit al 31 dicembre 2022, dell'Impresa e Consolidato, sono sottoposti a revisione legale da parte della Società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito, anche "KPMG") ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39, subentrata a Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in data 9 aprile 2020, con mandato di revisione legale per gli esercizi 2022-2030 a KPMG.

Relazione del Collegio sindacale

I bilanci delle altre società del Gruppo sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa KPMG S.p.A. o di altre società del *network* KPMG. KPMG non è più presente in Russia. Di conseguenza, nella *country* le società non sono revisionate da KPMG o suo *network*.

Ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso del 2022 e sino alla data della presente Relazione agli Azionisti, un intenso processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione, prendendo già atto, nel febbraio 2022, delle attività da questa svolte come nuovo revisore, finalizzate ad acquisire la piena conoscenza del Gruppo e ad avviare la revisione dell'informativa finanziaria relativa al primo trimestre 2022.

In particolare, il Collegio ha effettuato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:
- le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2022;
- la Relazione di trasparenza riferita all'esercizio chiuso al 30 settembre 2022;
- lo *scope of work,* la *materiality* e i *significant risk 2022*;
- il Piano di revisione 2022;
- il 2022 *Group Audit timetable.*

Il Collegio Sindacale ha inoltre analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore stesso.

Nel mese di novembre 2022, il Collegio Sindacale ha incontrato in due apposite distinte sessioni i ***Partner del network* KPMG**, responsabili delle attività di revisione di UniCredit Bank AG (Germania), UniCredit Bank Austria AG, e delle Banche basate in Croatia, Czech Republic e Slovakia, Bulgaria, Romania, Serbia, Bosnia and Herzegovina, Hungary, Slovenia, nonché delle controllate italiane UniCredit Factoring S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A., per un puntuale aggiornamento annuale sull'evoluzione di scenario nelle varie *country* e sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal Revisore legale KPMG S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:
- le relazioni di revisione rilasciate in data 6 marzo 2023, ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata in data 6 marzo 2023, ai sensi dell'art.11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 6 marzo 2023, ai sensi dell'art.6, par.2), lett. A) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e consolidato del Gruppo evidenziano che entrambi i documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit S.p.A. e del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n.38/2005 e dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015.
Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/1998 (TUF), sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e con il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione (art.14, comma 2, lett. E) del D.lgs. 39/2010), il Revisore ha dichiarato di non avere nulla da rilevare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che, secondo il giudizio professionale del Revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci dell'esercizio in esame [ISA Italia 701]:
- Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del Revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, lo stesso non esprime un giudizio separato, essendo questi già stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Le citate relazioni contengono, altresì, il giudizio di conformità espresso dal Revisore sulla predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato 2019/815 (UE).

Relazione del Collegio sindacale

Il Revisore legale, periodicamente incontrato anche in ossequio al disposto dell'art.150, comma 3, del D.lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art.155, comma 2, del D.lgs. 58/1998 (TUF).
Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguato e trasparente il processo di interazione con la Società di Revisione.

6. Attività di vigilanza sull'indipendenza del Revisore legale

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale KPMG S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014 (il "Regolamento"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi non *audit*") all'ente sottoposto a revisione. Inoltre, il Collegio Sindacale, come dinanzi enunciato (cfr. paragrafo precedente), ha ricevuto da KPMG la dichiarazione di conferma della propria indipendenza.
Dal gennaio 2017, la Banca, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, ha adottato una normativa interna contenente istruzioni operative dirette a tutte le Società del gruppo UniCredit, perché sottopongano preventivamente ogni singolo incarico non *audit* alla valutazione e approvazione dell'Organo di Controllo interno di ciascuna società del Gruppo (Collegio Sindacale, *Audit Committee* o organo equivalente) e, a seguire, al Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. per l'emissione da parte di quest'ultimo del definitivo parere preventivo vincolante. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'informativa riguardante i servizi non *audit* predisposta attraverso un flusso preventivo e semestrale dalla competente Funzione: ai sensi di tale processo, tutte le società del gruppo UniCredit hanno contribuito alla trasmissione dei dati richiesti e previsti dalla normativa interna, al fine di consentire il monitoraggio puntuale dei costi dei servizi erogati dal Revisore legale e da tutte le entità appartenenti al suo *network*.

Sulla base dei dati di consuntivo 2022, il controvalore dei servizi forniti alle società del gruppo UniCredit dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa 20,5 milioni, di cui 15,7 milioni per servizi di revisione, 4,5 milioni per servizi di verifica/attestazione e 0,3 milioni riferiti ad altri servizi non *audit*. A livello di Gruppo i costi degli altri servizi non *audit* assegnati al Revisore legale di Gruppo e alle Società appartenenti al suo *network* diminuiscono del 95% rispetto al 2021.

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nel prospetto inerente alla "Pubblicità dei corrispettivi - UniCredit S.p.A. - competenza esercizio 2022 – rete KPMG", il Collegio rileva che i costi dei servizi assegnati al Revisore legale, rispetto ai costi dei servizi assegnati nell'esercizio 2021 al precedente Revisore legale, diminuiscono del 40% con un costo complessivo pari a 4,6 milioni, di cui 3,2 milioni per servizi di revisione, 1,2 milioni per servizi di verifica/attestazione e 0,2 milioni per altri servizi non *audit*.

Il rapporto tra il costo dei servizi non *audit* resi dal revisore della Capogruppo, KPMG S.p.A., e i servizi di revisione riferiti al primo anno di incarico, si è attestato per il 2022 all'8%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna adottata dalla Banca e dalla regolamentazione esterna applicabile ("*fee cap*").

Per quanto riguarda, invece, la pianificazione dei servizi diversi dalla revisione per il 2023, è previsto il conferimento a KPMG S.p.A. di servizi aventi un controvalore complessivo pari a circa 0,6 milioni, con un *fee cap* previsionale del 15%. Si rammenta che, in base alla normativa, non rilevano ai fini della determinazione del *fee cap* i servizi diversi da quelli di revisione prescritti da norme nazionali, dell'Unione europea, o quelli rappresentanti un onere per usufruire di una determinata disciplina.

7. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Ai fini della vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, oltre ai già citati approfondimenti effettuati con la Società di Revisione, dai quali non sono emerse significative criticità del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria, ha effettuato i previsti e periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e le competenti strutture di *Accounting* e *Group Risk Management.*

Le procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale e del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.
Come indicato nel fascicolo di bilancio, la Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva *Transparency*") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA. Per l'anno 2022 gli schemi del bilancio consolidato sono stati "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha preso atto degli aggiornamenti occorsi nella normativa interna inerente al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* e nel Manuale sulle regole e sui principi contabili di Gruppo e della revisione della metodologia per la stima del *cost of equity*, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2023.

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato la "**Relazione sullo stato del sistema di controllo interno sul *Financial Reporting - Management Report"*** in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del Bilancio consolidato e Individuale al 31 dicembre 2022, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023. Rispetto a un totale di n.358 società consolidate integralmente sulla base dei criteri definiti nella regolamentazione interna, le società sottoposte a certificazione per la campagna 262 assommano a n.33 e ricoprono circa il 98,3% del *Group Total Aggregated Assets ("GTAA")*.

La campagna di attestazione al 31 dicembre 2022, che per UniCredit S.p.A. ha interessato n.519 processi su cui insistono n.2.094 controlli, e n.1.953 processi relativi alle altre società del Gruppo su cui insistono complessivamente n.5.256 controlli, si è conclusa con il rilascio di tutte le cosiddette "attestazioni interne" nei confronti del Dirigente Preposto di UniCredit S.p.A. da parte degli omologhi responsabili delle altre Società del Gruppo sottoposte a campagna. Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'incremento dei processi e dei controlli per UniCredit S.p.A. rispetto alle precedenti campagne di certificazione è ascrivibile alla recente incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A.. Per tali processi e controlli, nei periodi precedenti, veniva rilasciata una dichiarazione a beneficio delle *Legal Entity* servite.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato con favore che, in coerenza con tale revisione del perimetro dei processi 262, la struttura *Group Manager in Charge Staff* di UniCredit S.p.A. è stata oggetto di rafforzamento e che quest'ultima ha erogato specifici moduli e sessioni di formazione a personale di UniCredit S.p.A. e di altre *Legal Entity* del Gruppo, con l'obiettivo di supportare il processo relativo alla L. 262/05. Inoltre, con riferimento ai temi rilevanti individuati per UniCredit S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso atto delle analisi svolte dal Dirigente Preposto con le strutture coinvolte, nonché dei rafforzamenti apportati all'applicativo di Gruppo per la gestione della campagna, nell'ambito di un progetto dedicato che proseguirà con ulteriori iniziative e affinamenti nel corso del 2023. Infine, il Collegio Sindacale ha riscontrato positivamente che:

- il *Group Remediation Plan* al 31 dicembre 2022 contempla un'unica misura correttiva (per la quale è già stata definita un'azione di rimedio con *budget* già approvato);
- la campagna sugli *IT General Controls* ha permesso di verificare la chiusura di tutti i *gap* preesistenti al 4Q 2022 e di identificare due nuove azioni di rimedio prive di elementi significativi di rischio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato gli esiti delle procedure svolte dalla Società di Revisione richieste dalla Banca ("*Agreed upon procedures*") sull'informativa del gruppo UniCredit (*Pillar* III) al 31 dicembre 2022 da UniCredit S.p.A.

Circa le attività connesse al rafforzamento del governo dei dati e delle informazioni (***Data Quality***), nonché dei presidi più forti al servizio dei processi decisionali e di controllo dei rischi, tema sul quale il Collegio Sindacale ha da tempo posto una significativa attenzione, nel corso del 2022 il Collegio ha proseguito nel monitoraggio del ***Data Roadmap*** e della connessa iniziativa strategica pluriennale denominata *Umbrella Program.* Il programma è guidato dalle strutture *Group Risk Management, Group Finance e Group Digital & Information* ed ha per oggetto iniziative volte al miglioramento e rafforzamento in ambito di *Data Aggregation Capabilities, Data Architecture & Infrastructure* e *Data Governance* all'interno delle aree *Finance* e *Risk*, al fine di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità nell'aggregazione dei dati, per fronteggiare richieste normative nuove oppure *ad hoc*, anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress*, tenuto anche conto delle raccomandazioni formulate dal *Supervisor*. Il Collegio ha riscontrato che il programma di iniziative e azioni previste da *Umbrella Program* nel periodo 2020-2023 risulta sostanzialmente *on track* senza particolari punti di attenzione e ha preso atto che gli stanziamenti necessari risultano approvati, in linea con le previsioni progettuali. Il Collegio Sindacale ha preso atto che, in linea con gli aggiornamenti del *Multi Year Plan* di Gruppo, è in corso il prosieguo del programma (2023 - 2026) con una *review* del *portfolio Umbrella* – con *focus* sul 2023 - per valutare se vi siano attività prioritarie e altre che possano essere riprogrammate in futuro, in linea comunque con gli impegni verso il *Supervisor*, che sin qui non ha rilevato particolari criticità. Il Collegio Sindacale ha richiesto al *management* di ricevere periodici aggiornamenti al fine di proseguire nel monitoraggio dei progressi del programma e dei *feedback* periodici del *Supervisor*.

Nell'ambito delle summenzionate analisi, il Collegio Sindacale ha preso atto anche del nuovo ***Management Report on Data Governance and Data Quality,*** da sottoporre a ECB (da parte delle banche considerate *Significant Institutions*, tra cui UniCredit S.p.A.) e che contiene, *inter alia*, l'attestazione del *Senior Management* in ordine alla propria *awareness* e *accountability* sulle tematiche connesse a *internal, financial e supervisory reporting issues*, così come identificate dalla stessa ECB. Il Collegio ritiene che l'introduzione di tale nuova attestazione contribuirà a rafforzare ulteriormente l'attenzione del *Management* sui profili suindicati nonché su efficaci processi di produzione dei dati.

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile in essere nel complesso adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento e idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relazione del Collegio sindacale

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime
Come indicato nel fascicolo di bilancio, l'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche.
A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Ci si attende che le ripercussioni economiche negative saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023.
Ciò è compensato dal venire meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Vanno tenuti in considerazione anche gli effetti sulle scorte di gas naturale e sul mercato dell'energia derivanti dalle conseguenze dell'invasione militare dell'Ucraina.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la comunicazione dell'ESMA di ottobre 2022 ("*European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports*") con la quale sono stati indicati gli ambiti più rilevanti per l'applicazione dei requisiti di *reporting* per il bilancio 2022, inclusi gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future), il gruppo UniCredit ha definito diversi scenari macroeconomici, da utilizzare ai fini dei processi valutativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

In particolare, in aggiunta allo scenario base (denominato "*Baseline*" o "*Mild Recession*") che riflette le aspettative più probabili con riferimento all'andamento macroeconomico, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "*Downturn*" o "*Severe Recession*") che riflette una previsione al ribasso dei parametri macroeconomici e, conseguentemente, della redditività attesa dal *business*.

Alla luce del persistente livello di incertezza, l'approccio adottato non include nessuno scenario positivo (pertanto lo scenario positivo è stato ponderato allo zero per cento). Tali scenari sono utilizzati per il *test* di sostenibilità delle imposte differite attive, per la valutazione delle imprese controllate e per la valutazione delle esposizioni creditizie.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti dipendenti dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dal più alto e persistente livello di inflazione e, infine, dalla misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha approfonditamente rivisto con le strutture competenti le valutazioni e le differenti assunzioni sottostanti che hanno portato alla revisione degli scenari, raccomandando l'adozione di un approccio prudenziale, alla luce dei più significati dati macroeconomici.

Valutazione delle esposizioni creditizie
Con riferimento alle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2022, gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo dei parametri di rischio di credito (*Probability of Default, Loss Given Default, Exposure at Default*) sono stati aggiornati secondo le *policy* di Gruppo, sulla base degli scenari sopra richiamati. Al riguardo, la previsione sui tassi di interesse è stata rivista al rialzo, in linea con l'annunciata politica monetaria e l'evoluzione del mercato. In particolare, è stato ipotizzato che il tasso di interesse di rifinanziamento BCE aumenti ulteriormente nel 2023 (rispetto ai livelli di fine anno di 250 bps), per poi ridursi gradualmente nel 2024 e nel 2025. Le stesse ipotesi sono mantenute per lo scenario *Downturn*.

Alla luce del persistente livello di incertezza, la probabilità complessiva è stata peggiorata eliminando lo scenario positivo (il cui peso è stato ridotto dal 5% allo 0%), aumentando corrispondentemente lo scenario Baseline dal 55% al 60%; infine, lo scenario *Downturn* è stato mantenuto al 40%.
In proposito, è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base: (i) della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate"; (ii) dei prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti; (iii) dei parametri creditizi *(Probability of Default, Loss Given Default e Exposure at Default*) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, le informazioni *forward-looking* e l'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico.

Valutazione del portafoglio immobiliare
A partire dal 31 dicembre 2019, il Gruppo ha modificato il criterio adottato per la misurazione delle attività immobiliari passando dal modello del costo al modello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al modello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale. Per tali attività, al 31 dicembre 2022, il *fair value* è stato determinato attraverso perizie esterne, secondo le linee guida di Gruppo.
In tale ambito, come anche indicato nel fascicolo di bilancio, il Collegio Sindacale evidenzia che nei prossimi esercizi il *fair value* di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2022 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare, che appare significativamente influenzato dalle dinamiche macroeconomiche in corso e da un contesto caratterizzato da elevata variabilità.

Relazione del Collegio sindacale

Circa **altri elementi valutativi,** come indicato nel fascicolo di bilancio, il Collegio Sindacale evidenzia che le seguenti ulteriori poste di bilancio possono essere significativamente influenzate nella loro valutazione da rischi ed incertezze, anche se non direttamente connesse al rallentamento dell'attività economica e all'associato grado di incertezza della ripresa economica:
- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2022, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Inoltre, i seguenti fattori, in aggiunta a quelli sopra illustrati, potrebbero influenzare i futuri risultati del Gruppo e causare esiti materialmente differenti da quelli derivanti dalle valutazioni: (i) condizioni economiche ed industriali generali delle aree in cui il Gruppo opera o ha investimenti significativi; (ii) esposizione ai vari rischi di mercato (es. rischio cambio); (iii) stabilità politica nelle aree in cui il Gruppo opera o ha investimenti significativi; (iv) cambiamenti legislativi, normativi, fiscali, inclusi i requisiti in materia di capitale regolamentare e di liquidità. Altri fattori sconosciuti ed imprevedibili potrebbero determinare degli scostamenti materiali tra i risultati effettivi e quelli previsti.

Implicazioni sul Bilancio consolidato delle tensioni geopolitiche derivanti dall'invasione militare dell'Ucraina
Come indicato nel fascicolo di bilancio, il Gruppo UniCredit detiene attività e passività potenzialmente esposte alle conseguenze delle tensioni geopolitiche derivanti dall'invasione militare dell'Ucraina e, in dettaglio: (i) le controllate russe incluse nel perimetro di consolidamento contabile; (ii) le attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non russe.

Con riferimento alle controllate russe, le tensioni geopolitiche hanno determinato:
- la rilevazione di rettifiche di valore in seguito: (i) all'aggiornamento dello scenario macroeconomico ai fini IFRS9; (ii) al *downgrade* delle emissioni sovrane russe: (iii) agli *overlay* volti a coprire la persistente incertezza derivante dalla potenziale evoluzione della crisi;
- l'adozione di un approccio *mark-to-model* (rispetto al precedente *mark-to-market*) per la misurazione del *fair value* dei Titoli di Stato russi, per riflettere la prospettiva del gruppo UniCredit (i.e., un ente finanziario sito in occidente) per il quale il mercato russo non è immediatamente accessibile e pertanto i suoi prezzi quotati non possono essere rappresentativi del *fair value* ai fini del consolidato;
- la rilevazione degli effetti relativi alla misurazione dei derivati, in seguito a sanzioni e restrizioni;
- l'adozione di una specifica metodologia XVA per riflettere il rischio *offshore*.

Con riferimento alle attività finanziarie verso controparti russe detenute da UniCredit S.p.A. e dalle sue controllate non russe, la crisi geopolitica ha determinato svalutazioni derivanti da:
- l'aggiornamento dello scenario macroeconomico ai fini IFRS9;
- il *downgrade* delle emissioni sovrane russe, che ha impattato sulla valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie verso controparti multinazionali russe, banche e istituzioni finanziarie;
- la rilevazione di *overlay* volti a coprire: (i) eventuali perdite addizionali nella valutazione di strumenti finanziari russi, essendo le entità del gruppo non russe qualificabili come investitori *offshore* in queste attività e, come tali, penalizzate se comparate a quelle *onshore* (i.e. russe); (ii) gli effetti di *spill-over* della crisi geopolitica su strumenti finanziari non russi, con specifico riferimento a specifiche categorie di clienti ritenute particolarmente vulnerabili in caso di una severa evoluzione della crisi.

La Nota Integrativa consolidata riporta nel dettaglio tutti gli effetti sopra menzionati per le controllate russe e le controllate non russe di UniCredit S.p.A.

Overlay geopolitico derivante dall'invasione militare dell'Ucraina
Nel 2022, l'incertezza sulle attività economiche derivante dalla pandemia da Covid-19 è progressivamente venuta meno come dimostrato dal rilassamento delle misure restrittive poste in essere dai Governi per contrastare la pandemia. Al contrario, l'incertezza geopolitica è significativamente aumentata nel corso dell'anno: infatti, l'inizio del conflitto avviato dalla Russia in Ucraina ha agito come un ostacolo alla crescita economica poiché l'effetto *spill-over* del conflitto ha continuato a generare revisioni della previsione per l'area economica euro, anche con l'aumento delle pressioni inflazionistiche e dei tassi di interesse.

Il Collegio Sindacale osserva che, al fine di considerare, nel calcolo delle rettifiche di valore, il significativo incremento dei costi dell'energia, dell'inflazione e dei tassi di interesse, per la clientela sia *corporate* che *retail*, UniCredit ha adottato un *overlay* geopolitico, i cui dettagli sono forniti nel fascicolo di bilancio, quale misura complementare ai modelli IFRS9. Per loro struttura, questi si sono già dimostrati in grado di riflettere adeguatamente e direttamente gli effetti della crisi geopolitica. In questo contesto, mentre i modelli IFRS9 e, in particolare i modelli satellite, sono in grado di ricomprendere l'effetto dello scenario macroeconomico a livello di portafoglio, *l'overlay* geopolitico agisce su specifici sub-portafogli considerati particolarmente vulnerabili nel caso in cui la situazione contingente possa evolvere verso condizioni fortemente stressate.

Relazione del Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2022, *l'overlay* geopolitico ammonta a 1,8 miliardi, composto dalle componenti che seguono:
- imprese operanti in settori a forte impatto energetico inclini ad essere più colpite dagli effetti di *spill-over* legati al conflitto avviato dalla Russia in Ucraina, specificamente impattati dalle forniture di energia e dall'incremento dei relativi prezzi;
- clienti *retail* per: (i) mutui a tasso variabile (non aventi rate scadute), data la sensibilità nell'attuale contesto all'incremento del tasso di interesse/inflazione, e (ii) almeno 1 rata impagata sulle loro esposizioni, queste ultime indicative di controparti già con difficoltà nei pagamenti e quindi particolarmente vulnerabili in questa specifica circostanza.

L'overlay geopolitico include anche i *cluster* di crediti relativi alle controparti *corporate* italiane appartenenti al precedente *overlay* sulle moratorie. In merito a tutti gli aspetti sin qui evidenziati, il Collegio Sindacale ha svolto numerosi approfondimenti con le strutture deputate e con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha approfondito con le Funzioni preposte della Banca la metodologia e il processo adottati nell'analisi del contenzioso e nell'analisi e valutazione **degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** e ha richiesto di essere periodicamente e tempestivamente aggiornato in merito all'evoluzione delle principali situazioni. A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici e fiscali), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2022, un fondo per rischi ed oneri pari a 620,97 milioni, di cui 296,2 milioni riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A.

Nel fascicolo di bilancio è riportata dettagliata informativa circa i **rischi derivanti da pendenze legali.** In particolare, circa i contenziosi che coinvolgono UniCredit S.p.A. la Nota integrativa consolidata riporta aggiornamenti in merito a:
- Madoff;
- azioni conseguenti all'acquisizione di UCB AG da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. e alla riorganizzazione del Gruppo (*squeeze-out* dei soci di minoranza di UCB AG e di UCB Austria AG);
- arbitrato Fino;
- Titoli di Stato denominati in euro emessi da Paesi dell'Unione Europea.

Nel fascicolo di bilancio, gli Amministratori informano circa il **contenzioso connesso a certe forme di operazioni bancarie** collegate alle operazioni con la clientela che non riguardano specificamente il gruppo UniCredit, ma coinvolgono il sistema finanziario nel suo complesso. Il contenzioso relativo al fenomeno **dell'anatocismo** riguarda la richiesta, da parte della clientela, di danni conseguenti alla presunta illegittimità delle modalità di calcolo e dell'ammontare degli interessi passivi relativi a determinati rapporti bancari. Il *petitum* complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risulta al 31 dicembre 2022 pari a 1,02 miliardi, comprensivo delle mediazioni. Ad oggi, la Banca ha riconosciuto accantonamenti ritenuti congrui a coprire il rischio di causa.

Circa il contenzioso connesso a **prodotti derivati**, con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risulta al 31 dicembre 2022 pari a 366 milioni, comprensivo delle mediazioni, gli Amministratori segnalano che diverse istituzioni finanziarie, comprese società facenti parte del gruppo UniCredit, hanno concluso una molteplicità di contratti derivati, sia con investitori istituzionali, sia con clienti non istituzionali. In Germania e Italia sono pendenti contenziosi nei confronti di società del Gruppo connessi a contratti derivati promossi da investitori istituzionali e non istituzionali. La promozione di questi contenziosi colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato, la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo interessate hanno predisposto, sulla base della migliore stima dell'impatto derivante da queste iniziative giudiziarie, accantonamenti ritenuti congrui.

Per quanto riguarda le controversie relative ai **finanziamenti in valute straniere**, si evidenzia, come indicato nelle precedenti Relazioni, che negli ultimi dieci anni un significativo numero di clienti nell'Europa centrale e orientale ha contratto mutui e prestiti in una valuta straniera ("FX"). In molti casi i clienti, o le associazioni di consumatori che agiscono per loro conto, hanno cercato di rinegoziare le condizioni di tali prestiti e mutui FX, ivi compreso che il capitale e i pagamenti degli interessi connessi al prestito fossero ridefiniti nella valuta locale al momento dell'erogazione del finanziamento e che il tasso d'interesse passasse retroattivamente da variabile a fisso. Inoltre, in diversi Paesi sono state proposte o sono state approvate normative che hanno un impatto sui prestiti FX. Tali sviluppi hanno provocato l'insorgere di contenziosi contro società controllate dalla capogruppo UniCredit S.p.A. in diversi Paesi dell'area CEE, tra cui Croazia, Slovenia e Serbia.

Nel 2015, la Repubblica di Croazia ha emanato delle modifiche alla Legge sul Credito al Consumo e alla Legge sugli Istituti di Credito, imponendo, con efficacia retroattiva, la conversione dei finanziamenti che avevano come valuta di riferimento il franco svizzero (CHF) in finanziamenti aventi come valuta di riferimento l'Euro (la "Legge sulla Conversione").

Nel 2019 la Corte Suprema della Repubblica di Croazia ha stabilito l'invalidità della clausola valutaria in Franchi Svizzeri (CHF) contenuta nella documentazione relativa ai mutui ed ai prestiti. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2019, le decisioni giurisprudenziali, le prassi dei tribunali in relazione alla materia FX, congiuntamente alla decorrenza della prescrizione per il promovimento di cause individuali in merito all'invalidità della clausola sugli interessi, hanno portato a un aumento significativo delle nuove cause contro Zagrebacka banka d.d. ("Zaba"). Nel marzo 2020 la Corte Suprema ha stabilito che i contratti conclusi successivamente alle Leggi sulla Conversione sulla base dei quali i clienti hanno convertito i loro mutui o prestiti denominati in franchi svizzeri in Euro sono validi e che non è dovuto alcun ulteriore pagamento. Nel maggio 2022, la Corte di Giustizia ha emesso una pronuncia pregiudiziale in relazione alle domande pendenti e ha statuito che: (i) la Corte di Giustizia ha giurisdizione solo

Relazione del Collegio sindacale

in relazione all'accordo di conversione concluso dopo l'accesso della Croazia all'Unione Europea; (ii) la Direttiva concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori non si applica ai casi in cui la conversione si basava sul diritto nazionale; e (iii) tutte le richieste di pagamento nei confronti di Zaba in relazione a clausole abusive contenute nel contratto di finanziamento originario non posso essere basate sulla direttiva citata. La Corte di Giustizia ha anche demandato alle Corti Locali le decisioni definitive sugli accordi di conversione e i relativi effetti. Nel marzo 2021 la Corte Costituzionale croata ha respinto la domanda di Zaba sulla validità della clausola FX. Nel dicembre 2022 la Corte Suprema ha statuito che i clienti che avevano effettuato la conversione sulla base delle Leggi sulla Conversione hanno il diritto di ricevere gli interessi di mora sui loro pagamenti in eccesso (cioè sulla differenza, da un lato, fra le annualità denominate in franchi svizzeri pagate prima della conversione e, dall'altro, le annualità che avrebbero pagato se il prestito fosse stato denominato in euro). A fronte di tali vicende, gli Amministratori riportano che sono stati predisposti accantonamenti ritenuti congrui.

In data 2 febbraio 2022 l'Assemblea Nazionale della Repubblica di Slovenia ha approvato una legge mirata a ristrutturare i **finanziamenti alla clientela denominati in CHF,** o contrattualmente legati a CHF, originati tra il 28 giugno 2004 e il 31 dicembre 2010, introducendo retroattivamente un tetto massimo del 10% al tasso di cambio che limita l'importo che deve essere rimborsato dalla clientela, in conto capitale o interessi, a seguito di rivalutazione del CHF rispetto all'Euro. Nel corso del primo semestre 2022 le Banche slovene hanno presentato istanza alla Corte costituzionale slovena per la verifica della costituzionalità della legge altresì richiedendo, in attesa del giudizio finale della Corte, la sospensione dei relativi effetti.

Come illustrato dagli Amministratori nel fascicolo di bilancio, al 30 giugno 2022 non era stato riconosciuto alcun accantonamento alla luce (i) della circostanza che la Corte costituzionale slovena, accogliendo l'istanza delle banche, ha sospeso gli effetti della legge e (ii) della valutazione, supportata da uno studio legale esterno, in merito alla probabilità che la legge verrà abrogata dalla Corte costituzionale. Nel corso del quarto trimestre 2022 la Corte Costituzionale ha interamente annullato tale legge ritenendola anticostituzionale in quanto retroattiva ed essendo tale retroattività priva di ragioni di interesse pubblico. Ciò considerato, nessuna delle obbligazioni imposte alle banche da tale legge può considerarsi applicabile.

Tra gli altri procedimenti di cui è resa una descrizione nel fascicolo di bilancio, il Collegio Sindacale riporta quanto relativo alla **causa Bitminer** nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina**,** per la quale ad oggi non risultano aggiornamenti significativi rispetto alla precedente Relazione all'Assemblea.
Nel 2019, un cliente locale, Bitminer Factory d.o.o. Gradiška, ("Bitminer"), ha promosso una causa presso la Sezione Commerciale del Tribunale di Banja Luka, chiedendo il risarcimento dei danni che avrebbe patito in seguito alla chiusura pretestuosamente ingiustificata dei propri conti correnti da parte di UniCredit Bank a.d. Banja Luka ("UCBL"), società controllata dalla capogruppo UniCredit S.p.A. nella Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina. Bitminer asserisce che la chiusura dei propri conti avrebbe ostacolato la propria *initial coin offering* (ICO) in relazione a un progetto *start-up* nel settore del *mining* di criptovalute con energie rinnovabili in Bosnia ed Erzegovina.
In data 30 dicembre 2021, il Tribunale di primo grado ha accolto la maggior parte delle domande di Bitminer e ha condannato UCBL a risarcire i danni per un importo di 256.326.152 marchi bosniaci (circa 131,2 milioni di euro). UCBL ha appellato la decisione nel gennaio 2022. La decisione di primo grado non è definitiva, né vincolante, né esecutiva. L'eventuale responsabilità di UCBL sarà determinata solo all'esito definitivo di tutti i rimedi processuali disponibili e, in ogni caso, non prima del deposito di una sentenza definitiva e vincolante da parte della Corte d'Appello.

Nell'ambito della diversificazione degli investimenti a cui indirizzare il patrimonio disponibile e considerando in tale contesto anche quelli con caratteristiche del cosiddetto "bene rifugio" con un orizzonte temporale di lungo periodo, diversi clienti di UniCredit S.p.A. hanno storicamente investito in **diamanti** per il tramite di società di intermediazione specializzata, con cui la Banca ha stipulato, fin dal 1998, un accordo di collaborazione in qualità di "Segnalatore", al fine di disciplinare appunto le modalità di "segnalazione" dell'offerta dei diamanti da parte della stessa società ai clienti UniCredit.
Come indicato nel fascicolo di bilancio, dalla fine del 2016 la liquidità disponibile sul mercato per assolvere le richieste dei clienti che intendevano disinvestire le proprie attività in diamanti si è molto contratta, fino ad annullarsi, con la sospensione del servizio da parte della società d'intermediazione.
Già a partire dal 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "*customer care*" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi e il conseguente ritiro delle pietre.
L'iniziativa è stata adottata dalla Banca valutando l'assenza di profili di responsabilità per il proprio ruolo di "Segnalatore"; tuttavia, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha stabilito per UniCredit S.p.A. la responsabilità per pratica commerciale scorretta (confermata in appello dal Tribunale Amministrativo Regionale nel secondo semestre 2018) comminando, nel 2017, una sanzione di 4 milioni liquidata nello stesso anno. Avverso tale decisione UniCredit ha proposto ricorso al Consiglio di Stato e con sentenza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso stesso, riducendo l'importo della sanzione a 2,8 milioni e condannando AGCM alla restituzione di 1,2 milioni, rimborsata nel corso del mese di giugno 2021.
Al 31 dicembre 2022, UniCredit S.p.A. ha ricevuto richieste di rimborso per circa 413 milioni (controvalore degli acquisti originari effettuati dai Clienti) da n.12.381 Clienti che, da una preventiva analisi, presenterebbero i requisiti previsti dall'azione di "*customer care*"; il perfezionamento di tali richieste di rimborso è in corso di esecuzione al fine di valutarne l'effettiva conformità con la citata iniziativa di "*customer care*" ed eventualmente procedere al rimborso dove ne ricorrano le condizioni; in riferimento al perimetro suddetto (413 milioni), ha già rimborsato n.11.906 Clienti per circa 404 milioni (controvalore degli acquisti originari), pari a circa il 98% delle predette richieste di rimborso.

Relazione del Collegio sindacale

Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, è stato costituito un apposito Fondo per rischi ed oneri, alla cui determinazione hanno contribuito anche i risultati di uno studio peritale indipendente sulla valorizzazione delle pietre (commissionato a primaria società terza).
Infine, in linea con una strategia che ne prevede la dismissione nel breve periodo, le pietre acquistate sono iscritte per circa 54 milioni alla voce "120. Altre attività" dello stato patrimoniale.

Il 19 febbraio 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano ha ordinato, nei confronti di UniCredit e di altri istituti, il sequestro preventivo finalizzato: i) alla confisca diretta in relazione all'ipotesi di reato di truffa aggravata, per un ammontare pari a 33 milioni nei confronti di UniCredit, e ii) alla confisca per equivalente (nonché diretta) in relazione all'ipotesi di reato di autoriciclaggio, per un ammontare di 72 mila euro nei confronti di UniCredit, ipotizzando la responsabilità amministrativa di UniCredit S.p.A. ai sensi dell'art.25-octies del Decreto Legislativo 231/2001 per il reato di autoriciclaggio.
In data 2 ottobre 2019, la Banca e alcune persone fisiche hanno ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art.415-bis c.p.p.. L'avviso aveva confermato il coinvolgimento di alcuni dipendenti ed ex dipendenti per le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio. In particolare, quest'ultima fattispecie rappresenta un reato presupposto per la responsabilità amministrativa della Banca ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.
Nel settembre 2020 veniva notificato, a soggetti già coinvolti nel procedimento penale di cui sopra, un nuovo avviso ex art.415-bis c.p.p.. Per quanto concerne i nominativi riferiti a UniCredit, l'ipotesi di reato contestata è solo quella del reato di truffa. Tale nuova contestazione non aveva modificato l'impianto accusatorio già rappresentato dall'Autorità inquirente con l'avviso notificato nell'autunno del 2019. Nel giugno 2021 il Pubblico Ministero chiedeva il rinvio a giudizio di alcuni dipendenti ed ex dipendenti. A seguito di un'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dalla difesa delle persone fisiche, accolta dal Giudice, il fascicolo, precedentemente in fase di udienza preliminare, è stato trasferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, regredendo così alla fase delle indagini preliminari. È stato peraltro disposto ed eseguito il dissequestro delle somme di 33 milioni e 72 mila euro sequestrate nel febbraio 2019. Nel febbraio 2023, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste ha formulato la richiesta di archiviazione nei confronti delle persone fisiche con riferimento all'accusa di autoriciclaggio, e ha emesso il decreto di archiviazione nei confronti della Banca. Il provvedimento è già stato sottoposto all'approvazione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, il quale ha ratificato l'azione del PM, decretando così la definitiva conclusione della vicenda per la Banca. Per quanto riguarda l'accusa di autoriciclaggio, il caso è chiuso, in quanto il Giudice per le Indagini Preliminari ha emesso il relativo decreto di archiviazione, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero. Circa l'accusa di truffa ai danni di persone fisiche, il fascicolo sarà rinviato alla Procura della Repubblica di Milano.
Il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza 231, ha seguito, come indicato nelle precedenti Relazioni all'Assemblea, l'evoluzione della vicenda sino alla sua conclusione come sopra riportato.

Circa le **altre contestazioni della clientela**, la Funzione *Compliance*, a supporto del *Business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance*, unitamente alla Funzione *Legal*, supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali UniCredit S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.
Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento e di interpretazioni non sempre omogenee al riguardo, UniCredit S.p.A. valuta l'iscrivibilità tempo per tempo di fondi per rischi e oneri atti a fronteggiare esborsi, ritenuti probabili, in un contesto che ha registrato un incremento della "litigiosità" a livello di sistema bancario.

Con riferimento al **finanziamento del credito al consumo**, la Direttiva UE 2008/48 stabilisce che "il consumatore ha il diritto in qualsiasi momento di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi che gli derivano dal contratto di credito. In tal caso, egli ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, che comprende gli interessi e i costi dovuti per la restante durata del contratto". In esito alla decisione del settembre 2019 della Corte di Giustizia europea (sentenza C-383/18 riferita al caso "Lexitor") e della comunicazione della Banca d'Italia emessa nel dicembre successivo, UniCredit S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi alla più recente interpretazione di tale normativa. Pertanto, in caso di richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, il consumatore è titolato ad estinguere il proprio debito al netto dei costi non ancora maturati alla data di rimborso.
In considerazione di quanto sopra, nonché delle interpretazioni precedenti alla richiamata comunicazione della Banca d'Italia, la Banca ha preso atto delle linee orientative espresse dall'Autorità e dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 22 dicembre 2022, allineandosi al quadro delineato, e ha effettuato le opportune valutazioni in merito, anche al fine di preservare la qualità della relazione con la clientela.

La Nota integrativa consolidata riporta altresì informativa circa il fondo rischi a copertura di rischi fiscali per contenziosi e verifiche di natura tributaria e rischi derivanti da cause giuslavoristiche.

Relazione del Collegio sindacale

8. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni nel gruppo UniCredit si fonda su:

- Organi e Funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC), l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, nonché le Funzioni aziendali e i comitati manageriali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di *Governance* di Gruppo.

Come indicato nella **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari,** le tipologie di controllo in UniCredit, in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), in capo alle funzioni aziendali cui competono le attività di business/operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello), in capo alle Funzioni di *Group Compliance* e *Group Risk Management,* ciascuna per le materie di rispettiva competenza;
- revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione *Internal Audit.*

Le funzioni di *Group Compliance, Group Risk Management* e *Internal Audit* sono tra loro separate, nonché gerarchicamente indipendenti dalle funzioni aziendali che svolgono le attività assoggettate ai controlli. Il Consiglio di Amministrazione delibera con competenza esclusiva, previa proposta del Comitato per i Controlli Interni & Rischi e sentito il Collegio Sindacale, in merito alla nomina e alla revoca dei loro responsabili.

Ai sensi della Circolare n.285/2013 di Banca d'Italia, rientrano tra le Funzioni aziendali di controllo anche la Funzione antiriciclaggio e la Funzione interna di convalida, posizionate, rispettivamente, all'interno di *Group Compliance* e *Group Risk Management.*

Il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato con le sopramenzionate Funzioni di controllo un periodico e continuo scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio. Inoltre, al fine di garantire un continuo e tempestivo flusso informativo con *Internal Audit,* il Responsabile della Funzione è invitato permanente alle riunioni del Collegio.

Sulla base delle informazioni acquisite ed incluse nella Relazione 2022 ***(Integrated Audit Report***) della Funzione *Internal Audit*, il sistema di controllo interno è stato dalla stessa valutato complessivamente "*mostly adequate*"" grazie anche al mantenimento di un forte *focus* e di una rigorosa disciplina sul completamento delle azioni di rimedio con riferimento sia ai rilievi di *audit* che a quelli delle Autorità.
Nel periodo di riferimento, il Collegio Sindacale ha ricevuto e discusso con la struttura di *Internal Audit* numerosi *audit report* e alcune *special investigation*. Per tutti gli *audit report "inadequate"* o *"partially adequate*" e per gli altri *audit report* di maggiore rilevanza, il Collegio ha chiesto di essere tenuto informato in ordine all'implementazione dei relativi *Remediation Plan*. In merito, è stato posto in essere un nuovo processo di monitoraggio dell'esecuzione dei piani di rimedio, in ottica di semplificazione ed efficienza.
In generale, nel 2022 i rischi e il relativo presidio analizzati da *Internal Audit* nell'ambito del sistema di controllo interno sono: (i) *credit risk* (valutato "*mostly adequate*", si veda anche al paragrafo successivo "*Credit risk*"); (ii) *NFR (Non Financial Risk) - Compliance (valutato "mostly adequate");* (iii) *NFR – ICT (valutato "mostly adequate");* (iv) *NFR Operational/Reputational (valutato "mostly adequate"*), per i quali la Banca e il Gruppo hanno proseguito nell'opera di innalzamento ulteriore dei propri livelli di standard applicativi a presidio dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha approfondito nel dettaglio le *root cause* alla base delle tematiche evidenziate dai rapporti di *audit*, richiamando altresì le strutture centrali della Capogruppo al mantenimento della forte attenzione allo *steering* e controllo presso tutte le Società del Gruppo, anche alla luce degli importanti progetti applicativi in corso in relazione alla rivisitazione dei modelli organizzativi e del *framework* dei controlli.

Credit Risk

Con riferimento al **rischio di credito** la valutazione di *Internal Audit* è confermata "*mostly adequate*" per le principali Società del Gruppo, in virtù anche del miglioramento della valutazione complessiva del rischio di credito per UniCredit S.p.A., innalzata dal precedente "*partially satisfactory*" a "*mostly adequate*" nel secondo trimestre 2022 in considerazione soprattutto del completamento del Progetto *Empowerment* e del *set-up* del progetto per il complessivo *framework* dei controlli di secondo livello (*2LC Framework on credit risk*). A tali progressi, che risultano confermati dagli esiti di interventi di *audit* dedicati svolti nel quarto trimestre 2022, si accompagna la prosecuzione, in linea con quanto pianificato, dell'IRB *model maintenance*.

Il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione agli impatti sul portafoglio di Gruppo derivanti dal contesto esterno, caratterizzato dagli effetti macroeconomici del conflitto innescato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle conseguenti iniziative poste in essere dalla Banca (si veda anche, supra, cap.7).

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel monitoraggio del rischio di credito esaminando gli specifici *report* periodici predisposti da *Group Risk Management* unitamente a quelli relativi alle *Credit Risk Strategy* e al monitoraggio dell'evoluzione del *Risk Appetite Framework.*

Relazione del Collegio sindacale

Nel complesso, il Collegio Sindacale ha preso atto delle azioni poste in essere da *Group Risk Management* dalle quali sono derivate: (i) la robustezza *dell'asset quality* e la buona qualità dell'attività di *origination*; (ii) l'ulteriore riduzione dello *stock NPE*, in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel piano strategico "*UniCredit Unlocked*"; (iii) la riduzione dei *Risk Weighted Asset (RWA)* per effetto della gestione attiva del portafoglio; (iv) la significativa riduzione dell'esposizione *cross-border* verso la Russia; (v) il *cost of risk* (esclusa la Russia) migliore rispetto alla *guidance* di mercato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre posto particolare attenzione alle azioni poste in essere dalla Banca in relazione all'esposizione alla c.d. "*leveraged finance*" (indicata da ECB tra le *Supervisory Priority* per il 2022-2024) e ha preso atto del *trend* di riduzione in coerenza con le attese del *Supervisor,* dell'inerente portafoglio, ottenuto in particolare in virtù dei rafforzamenti metodologici introdotti. Il Collegio Sindacale ha già pianificato di proseguire nel monitoraggio delle modalità di gestione di tale portafoglio.

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel monitoraggio della riorganizzazione e semplificazione della Funzione *Group Risk Management* avviata nel corso del 2021, ponendo particolare attenzione:

- all'implementazione e al *go-live*, in Italia, del citato Progetto *Empowerment* (si veda anche infra, paragrafo 9), volto al rafforzamento del *framework* di controllo e *dell'accountability* della prima linea di difesa (*Business*) con poteri delegati per le decisioni creditizie (nel contesto di chiare strategie creditizie e regole) e all'irrobustimento del presidio della seconda linea di difesa (*Risk Management*);
- all'implementazione delle azioni previste dal progetto di Gruppo "*Credit Risk Control Framework*", sviluppato nel corso del 2022 con l'obiettivo di rafforzare il presidio del rischio relativo ai processi creditizi, armonizzare il *framework* di controllo tra le diverse *Legal Entity*, rafforzare il ruolo di *steering* della Capogruppo e fornire una visione complessiva dei processi e dei controlli creditizi al *Management* e agli Organi di *governance*. Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attività di *assurance* svolta dalla Funzione *Internal Audit*, che ha valutato organizzazione del progetto, *design*, ruoli e responsabilità del *control framework*, completezza dei controlli in termini di contenuto, capacità di *steering* della Capogruppo (*report* "*Project Assurance on 2LC Framework on Credit Risk Project", rating "Mostly Adequate*").

Il Collegio ha riscontrato la rilevanza, nel contesto del nuovo *set-up* organizzativo, dell'implementazione di un efficace *framework* di controllo a livello di Gruppo per il *Credit Risk Control* e ha preso atto dei risultati conseguiti, in particolare in termini di: (i) *set-up* di un comune catalogo dei controlli, (ii) armonizzazione della metodologia di *risk assessment*, (iii) previsione dello svolgimento di *Quality Assurance* da parte della Capogruppo e (iv) definizione di un processo di *monitoring, reporting* ed *escalation* a livello di Gruppo e di *Legal Entity*.
Da ultimo, il Collegio Sindacale ha esaminato la nuova *Global Policy Control Framework – Credit Risk*, la cui implementazione è stata avviata nel 2023.

Il Collegio ha esaminato l'aggiornamento della *Global Policy "Group Credit Risk Management Framework"* realizzata nel solco di un'iniziativa avviata dal *Management* con l'obiettivo di rafforzare il *framework* stesso delle *policy* interne rendendone più chiara e agevole la fruizione ed evitando ridondanze e duplicazioni. Il Collegio ha riscontrato che la revisione della *policy* ha recepito il rinnovato *set-up* organizzativo, inclusi i nuovi comitati manageriali e ha ulteriormente allineato alle linee guida EBA le previsioni in relazione al ruolo del *Chief Risk Officer* nei comitati creditizi.

Il Collegio ha discusso in molteplici occasioni l'approccio del Gruppo con riferimento al rischio climatico e ambientale, che interessa varie categorie di rischio e in particolare il Rischio di Credito. Tra le altre cose il Collegio ha rivisto l'esito del 2022 ECB *Climate Stress* Test e la ECB *Thematic Review,* discutendo le azioni programmate dalla Banca e raccomandando un forte impegno del *management* a tale riguardo, continuando a sottolineare in particolare la necessità del rafforzamento delle capacità interne e delle competenze, nonché della piena integrazione di tali rischi nell'ambito dei processi di valutazione del rischio di credito, anche da parte delle Funzioni di *business*.

Con riferimento ai Modelli Interni, il Collegio Sindacale nel corso della propria attività di vigilanza ha avuto modo di constatare favorevolmente, mediante i periodici aggiornamenti con le strutture competenti, che:

- le attività di sviluppo e validazione previste dall'IRB *Model Roadmap* sono proseguite con ripianificazione di alcune *submission* dovuta principalmente alla necessità di assicurare pieno allineamento alle più recenti disposizioni normative;
- tutte le attività relative ai modelli pianificate per indirizzare i rilievi di ECB sono *on-track*;
- il *framework* di validazione è attivo e funzionante a livello di Gruppo e poggia su: (i) *set-up* organizzativo a diretto riporto del Group *CRO (Chief Risk Officer)* con *mirroring* nelle Società del Gruppo; (ii) *steering* di *GIV – Group Internal Validation* sulle Funzioni di validazioni locali; (iii) *standard* metodologici di validazione comuni per i modelli IRB.

Circa il rischio di credito (IRB *Systems*), il Collegio Sindacale ha esaminato i preliminari risultati *dell'audit* annuale "*Basel II Credit Risk*" in corso di finalizzazione alla data della presente Relazione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che le attività di *audit* svolte nel 2022 per verificare il funzionamento generale dei sistemi di *rating* interni confermano che i requirement regolamentari IRB sono complessivamente soddisfatti. Il Collegio Sindacale ha riscontrato con favore che la valutazione "*partially adequate*" del 2021 è stata innalzata a "*mostly adequate*", in considerazione del fatto che la funzione di sviluppo ha realizzato i principali traguardi e dei progressi registrati nella risoluzione dei rilievi regolamentari collegati ai modelli IRB. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che gli interventi di *audit* svolti in UniCredit S.p.A. nel corso del 2022 (che hanno riguardato "*Credit risk stress testing modelling framework", "Group Wide EAD model"* e *"Modeling Governance"*) hanno in tutti i casi evidenziato una valutazione "*mostly adequate*".

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato *l'audit* annuale sulla Funzione di Convalida Interna (GIV), effettuato con *focus* specifico su: (i) il *framework* di validazione dei modelli IRB e IFRS9, in considerazione anche dei cambiamenti definiti in risposta ai rilievi di *Internal Audit* e del *Supervisor*; (ii) il *planning*, il *tracking* e l'appropriata esecuzione dei processi di validazione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che *Internal Audit* ha valutato l'intervento "*mostly adequate*". Tale valutazione è stata supportata in particolare:
- dalla risoluzione della maggior parte dei *gap* evidenziati in precedenza da *Internal Audit* e dal *Supervisor;*
- dall'esecuzione delle attività di validazione, che ha consentito anche di completare attività posticipate negli anni precedenti;
- dall'adeguatezza della *governance*, grazie alla completezza e all'adeguata formalizzazione del *set-up* organizzativo della Funzione.

Oltre a quanto già specificato, il Collegio Sindacale ha esaminato, inter alia, i seguenti *audit report* con valutazione *"mostly adequate: "Global Audit Credit Risk Reporting";* Processo di gestione del *Direct Workout; "Monitoring Individuals - Pre-delinquency framework"; "Global Audit on Commercial Real Estate Financing - CE&EE";* "Deleghe Creditizie: Implementazione del Programma *Empowerment*"; "*Global Audit - Forbearance process enhancements"; "Global Audit Digital Consumer Lending" – "Digital Consumer Lending – Italy".*

Financial Risks
Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione della situazione relativa al *Financial Risk* del Gruppo (rischio di liquidità, di tasso di interesse, di mercato e di controparte) ricevendo periodicamente informazioni dalla struttura *Group Financial Risk* nell'ambito dell'esame del "*Group Risk Appetite Framework* (RAF) *and Integrated Risk Report* (IRR)" trimestrale.

Alla luce delle complessità del contesto macroeconomico e dell'accresciuta volatilità dei mercati verificatasi nel periodo in esame, il Collegio Sindacale ha posto attenzione, in particolare, a:
- andamento degli indicatori di liquidità del Gruppo;
- cambiamenti decisi da ECB per il TLTRO (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*) *rate* e scenari post-TLTRO;
- impatti della volatilità dei mercati su FX, tassi di interesse e *commodity*;
- evoluzione del portafoglio *Sovereign*;
- andamento dell'esposizione verso contratti derivati e *Counterparty Credit Risk*;
- evidenze dalle attività di controllo di secondo livello;
- esiti dei *supervisory exercise* e *stress test*.

Nel complesso, il Collegio Sindacale ha preso atto della non emersione di criticità significative. Con riguardo alla liquidità, il Collegio ha riscontrato che, nel 2022, i principali indici di liquidità strutturale (*Funding Gap, Net Stable Funding* Ratio *e Structural Liquidity*) si sono mantenuti al di sopra delle limitazioni imposte nel *Risk Appetite Framework* e che gli *stress test* di liquidità condotti nel Gruppo hanno in tutti i casi dato luogo a esiti positivi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della conferma della valutazione di *Internal Audit "mostly adequate"*, a livello di Gruppo, per i *Financial Risk* e dell'assenza di criticità segnalate da ECB ad esito delle proprie attività.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, *inter alia*, i seguenti *audit report*, con valutazione "*mostly adequate": "2021 Annual Report on Liquidity Risk & ILAAP"; "ICS on Collateral Management"; "FRTB - Alternative Delta and Vega sensitivities"; "Alternative Standardized Approach"; "FX Structural Risk"; "Audit on Fund Transfer Pricing".*

Nel periodo in esame, il Collegio Sindacale ha incontrato le Funzioni preposte e ha esaminato, *inter alia*:
- gli aggiornamenti in merito alla TLTRO *Strategy*;
- gli esiti del processo ILAAP 2021 (*Group Internal Liquidity Capital Adequacy Assessment Process*), che confermano il trend di miglioramento e consentono di ritenere adeguato il *liquidity risk framework* del Gruppo; in particolare la valutazione di GRM è "*adequate/mostly adequate*" e quella di *Internal Audit* è "*mostly adequate*";
- la decisione finale del *Single Resolution Board* (SRB) su MREL, *Resolution Plan e Resolvability Assessment* per il Gruppo UniCredit;
- il "*2023 UniCredit Group Financial Plan and projections up to 2025*";
- la strategia *Asset and Liability Management 2023* (ALM);
- la "*FX Structural Risk Strategy and hedging solutions per il 2023*".

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio positivo parere, ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, sulle modifiche apportate al Secondo Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Non Financial Risks
Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione della situazione relativa ai *Non Financial Risks* del Gruppo (**rischi operativi e reputazionali, rischi ICT/*Cyber* e rischi di *compliance***) ricevendo periodicamente informazioni dalla struttura *Group Non Financial Risks* (GNFR) nell'ambito dell'esame del "*Group Risk Appetite Framework* (RAF) *and Integrated Risk Report* (IRR)" trimestrale.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio ha esaminato l'andamento di perdite operative e *Operational Risk Weighted Assets*, gli esiti dei *risk assessment* periodici e dei controlli di secondo livello su *ICT* e *Cyber Risk* e ha riscontrato con favore che il *trend* di riduzione delle perdite operative lorde è proseguito anche nel 2022, raggiungendo il minimo storico.

Il Collegio è stato aggiornato circa le iniziative ricomprese nella *Group Digital IT Strategy* 2022-2024, non riscontrando particolari scostamenti rispetto alla pianificazione. Il Collegio ha verificato come, nell'ambito del MYP, continui il processo di *hiring* e *reskilling*, anche attraverso l'erogazione di *training* e programmi di *job learning* idonei.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le tematiche più rilevanti in ambito *Digital IT* e *Digital Security*, riscontrando con favore la prosecuzione, nel 2022, del *trend* di riduzione degli incidenti IT e dell'andamento favorevole dell'IT *availability*. Il Collegio ha analizzato l'andamento positivo dei *Digital Strategy* KPI e i risultati del *Digital Security Posture* che hanno confermato la crescita del *maturity level* di Gruppo in relazione *all'ICT Security*. Nell'ambito della più ampia *Group Digital Security Strategy*, il Collegio ha osservato i miglioramenti apportati al *Global Security Operations Center* (SOC), *unit* centralizzata di *security* responsabile per il monitoraggio, l'analisi e la protezione dai *cyber attack.* Per *Cyber Risk,* inoltre, il monitoraggio non ha evidenziato particolari criticità.

In ordine a *Business Continuity, Disaser recovery e Crisis Management,* il Collegio ha discusso con *Internal Audit* gli esiti delle risultanze preliminari delle attività svolte che saranno riflesse nel "2022 *BCM Group Annual Overview*" di prossima emanazione, da cui emergono risultati positivi in termini sia di valutazione dei singoli interventi di *audit* dedicati, sia di efficace risposta da parte del *Management* riscontrata nel mitigare i rischi identificati.

Il Collegio ha analizzato la documentazione relativa a "*Amendments to the Emergency and Crisis Management Plan of UniCredit S.p.A. (part of BC - Business Continuity Plan)"*, le cui modifiche hanno riguardato, tra l'altro: (i) la declinazione quantitativa del processo decisionale di escalation e di definizione della crisi con una matrice che considera gli impatti finanziari, regolamentari, operativi e reputazionali; (ii) la semplificazione del processo di *escalation*; (iii) la facoltà dell'Amministratore Delegato di decidere dinamicamente la composizione ottimale del *team* esecutivo di supporto nella gestione della crisi (prevedendo la presenza obbligatoria nel *team* di rappresentanti delle Funzioni di Controllo); (iv) l'informativa, in caso di massima allerta, del Consiglio di Amministrazione e del *Regulator* circa l'attribuzione all'Amministratore Delegato di poteri straordinari temporanei.

Quanto al rischio di *compliance* (si veda anche l'apposita sezione, infra) il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione alle risultanze del monitoraggio dei KPI relativi alle Sanzioni Finanziarie, alla luce del quadro sanzionatorio in costante evoluzione in ragione della progressiva introduzione, da parte delle Autorità, di nuove sanzioni nei confronti della Russia.

Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto anticipazioni da *Internal Audit* circa l'esito "*mostly adequate*" relativamente agli interventi di *audit* effettuati in ordine a *Operational Risk Management and measurement processes* (ORM) *implemented for Advanced Measurement Approach* (AMA)**,** che saranno riflessi nel complessivo "2022 *Basel II – Operational Risk – AMA Internal Audit Report"* di prossima emanazione.

In merito al *Third Party Risk Management* (TPRM), il Collegio ha esaminato: (i) lo *status* delle attività di implementazione a livello di Gruppo della "*Global Policy - Third Party Risk Management (*TPRM*) for Non-Outsourcing arrangements*", che ha unificato in un'unica *Policy* le due precedenti separate *Policy* su *Outsourcing* e *Non-Outsourcing*, recependo le istanze di rafforzamento di ECB e alcune nuove normative esterne quali quelle sulla *cybersecurity* e sul "*Single Resolution Board*"; (ii) le raccomandazioni formulate da ECB su Terze Parti *Outsourcing* e *Non-Outsourcing*. In tema, il Collegio ha discusso gli esiti del "*Global Audit on Outsourcing and Third-party risk management*", che ha positivamente valutato la gestione, il monitoraggio e la mitigazione dei rischi di *outsourcing* e di terze parti da parte del Gruppo, riscontrando aree di miglioramento in relazione al monitoraggio dei processi connessi ai *sub-outsourcer.*

Circa le pertinenti modifiche organizzative più rilevanti, il Collegio Sindacale ha analizzato la creazione, all'interno della struttura GNFR, della struttura *Digital Risks*, dedicata al presidio di *IT Risks e Cyber Risks*. La riorganizzazione, sviluppata in coerenza con il nuovo *set-up* organizzativo venutosi a determinare a seguito della fusione di UniCredit Services S.C.p.A. in UC S.p.A., fa seguito ad una completa ed estensiva revisione del modello organizzativo attuata nell'area *Cyber Risks* in collaborazione con *Group Digital Security* ed è in linea con le indicazioni di *Internal Audit* ed ECB. Il Collegio Sindacale ha riscontrato con favore che la riorganizzazione in parola si è accompagnata ad un rafforzamento dello staff dedicato, sia in termini di numerosità di risorse, sia in termini di competenze.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, come già menzionato, della conferma della valutazione di *Internal Audit "mostly adequate"*, a livello di Gruppo, per i *Non Financial Risk* di *compliance*, operativi, reputazionali e ICT.

Infine, il Collegio ha ricevuto aggiornamenti dagli esperti della Società di Revisione circa le attività di revisione relative ai controlli sui sistemi informativi della Banca e del Gruppo (ISAE 3402 *Report* KPMG), al loro disegno ed efficacia operativa.

Relazione del Collegio sindacale

Compliance Risk
Nel corso dell'anno, il Collegio ha discusso su base trimestrale l'ICR ***(Integrated Compliance Report***) nonché la Relazione Annuale della Funzione *Compliance* (***"UniCredit Group Annual Compliance Report - 2022"***), presentata altresì al Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 e che include le valutazioni formulate in ordine ai potenziali rischi connessi alla conformità, a livello di UniCredit S.p.A. e di Gruppo.
La citata Relazione assolve anche ai requisiti di cui al Regolamento CONSOB n.20307/2018 e all'art.89 del Regolamento CONSOB n.20197/2017.

Tenuto conto delle risultanze del *compliance risk assessment* e dei controlli di secondo livello effettuati, delle attività completate secondo quanto previsto dal *Compliance Plan* 2022, la Funzione *Compliance* ha espresso un giudizio complessivo "*mostly adequate*" in merito alla gestione del rischio di non conformità, per UniCredit S.p.A. e per le Società del Gruppo. Sono stati registrati miglioramenti in ambito AML, *Financial Sanctions* e *Conduct Risk*; l'area MiFID presenta un *residual risk* stabile rispetto al periodo precedente.

Il Collegio Sindacale ha discusso in corso d'anno regolari aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento del ***Compliance Next,*** il piano evolutivo di riorganizzazione del modello della Funzione *Compliance* e delle sue modalità operative, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2021, redatto anche sulla scorta di un *assessment* esterno effettuato sul *compliance risk framework*.

Il Collegio ritiene che l'attuazione del *Compliance Next Program* - le cui iniziative programmate si svilupperanno nell'arco temporale 2021- 2025 - potrà via via assicurare un decisivo e omogeneo rafforzamento nel Gruppo del *framework* dei controlli del rischio di conformità, nonché un riposizionamento della *mission* operativa della stessa Funzione *Compliance*, con maggiore focus sul suo ruolo di *compliance advisory*.
Lo stato avanzamento del *Compliance Next* è risultato in linea con la pianificazione, con più del 50% delle attività programmate completate, il 12% di attività anticipate rispetto alla pianificazione, con le rimanenti azioni in corso. Nell'ambito del *Compliance Next*, il Collegio rileva in particolare le iniziative intraprese con riferimento a:
- *Pillar Governance*, con l'emissione di una *Global Policy* da implementare localmente nel secondo trimestre 2023 relativa al Modello di cooperazione tra la prima linea di difesa – controlli di primo livello e la *Compliance*;
- *Pillar People & Culture*, con l'emissione del nuovo Codice di Condotta;
- *Pillar* AFC/NO AFC (*anti-financial crime*), con il completamento del catalogo di Gruppo dei controlli di primo livello per le aree normative AML, MiFID, *Banking Transparency*.

Il Collegio sottolinea nuovamente l'importanza del rafforzamento del sistema dei controlli di primo livello, a presidio dei rischi di conformità e di altre categorie di rischio.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha riscontrato l'impegno della Funzione *Compliance* nel contribuire al *framework* della ESG *Governance* per i profili di competenza, con particolare riguardo al *set-up* dell'ESG *Compliance Framework* ed alle altre iniziative in corso, che l'Organo di Controllo incoraggia a perseguire compiutamente e nel dettaglio nel corso del 2023.

Il Collegio Sindacale ha analizzato, in merito ai **reclami**, i contenuti della citata Relazione Annuale *Compliance* "*UniCredit Group Annual Compliance Report* - 2022" che evidenzia, con riferimento ad UniCredit S.p.A., un numero dei reclami scritti ricevuti nel 2022 pari a n. 43.340 (in diminuzione del 16% rispetto al 2021). Le principali motivazioni alla base dei reclami ricevuti hanno riguardato le tematiche CQS - cessione quinto stipendio, Reclami Generici (Servizio Filiale/*Contact Center*) e Carte. Per quanto riguarda gli esborsi, i reclami accolti con rifusione nel 2022 hanno dato luogo a rimborsi per complessivi 8,5 milioni (in diminuzione del 7% rispetto al 2021).

Nel corso dell'anno il Collegio ha proseguito nell'esame delle tematiche attinenti all'area **AML/FC** (*Anti-money laundering/Financial Crime*), richiedendo alle funzioni competenti aggiornamenti specifici, anche con particolare riferimento alla più generale tematica relativa all'inasprimento delle Sanzioni Finanziarie a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Le attività svolte dalla Funzione *Compliance* per l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo hanno attribuito per UniCredit S.p.A. con riferimento al 31 dicembre 2022, un livello di rischio residuo rispettivamente "medio-basso" e "medio-alto".

Attentamente monitorata dalla Funzione *Compliance* risulta l'area **GDPR** (*Global Data Protection Regulation*), con particolare riferimento in alcune Società del Gruppo, al diritto all'oblio (*right to be forgotten*); in tale area, in generale, diverse azioni di rafforzamento sono state intraprese nel corso del 2022, tra cui l'allineamento del GDPR/*Data protection risk assessment* alle nuove metodologie interne nonché iniziative finalizzate ad incrementare la conoscenza e *l'awareness* in tema di regolamentazione GDPR. Le attività di GDPR *risk assessment* per UniCredit S.p.A. comportano una valutazione di rischio inerente *medium-high* principalmente determinato da fattori legati alle dimensioni ed operatività di UniCredit (per esempio, numerosità dei soggetti di cui vengono trattati i dati, numero dei processi e applicazioni IT coinvolti). Il *framework* di monitoraggio e controllo è considerato adeguato a fronteggiare i relativi rischi potenziali.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente esaminato le segnalazioni cosiddette ***"whistleblowing"*** di cui ha ricevuto notizia nella sua funzione di Organismo di Vigilanza 231 di UniCredit S.p.A., approfondendo, in qualità di Collegio, con il supporto delle competenti strutture di *Compliance* e *People & Culture*, le segnalazioni che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il Collegio ha quindi preso atto delle informazioni in materia di segnalazione di comportamenti illegittimi contenute nella Relazione Annuale sopra citata. Nel dettaglio, in UniCredit S.p.A. sono state ricevute n.98 segnalazioni nel 2022 (in diminuzione del 7% rispetto al

Relazione del Collegio sindacale

2021). Il *Management* ritiene che il *trend* del numero totale di segnalazioni pervenute negli ultimi tre anni a livello di Gruppo risulti in progressiva diminuzione presumibilmente a motivo dell'elevato ricorso al lavoro da remoto, che riduce l'opportunità di intercettare eventuali presunti comportamenti illeciti e diminuire i potenziali conflitti legati ai rapporti di lavoro, nonché alla diffusione della cultura dello *speak-up*, che facilita il dialogo diretto e la comunicazione tra dipendenti, consentendo di risolvere più facilmente i malintesi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto con favore del fatto che il processo delle segnalazioni *whistleblowing* in UniCredit S.p.A. appare solido e allineato con le *best pratice* internazionali, come anche confermato *dall'Independent External Party* nel corso dell'OFAC *Compliance review* effettuato nel novembre 2022 ed ha riscontrato le diverse iniziative e campagne attuate nel 2022 finalizzate al rafforzamento della sensibilizzazione di tutti i dipendenti sul processo stesso nell'ambito della promozione di una più ampia *speak-up culture*.

Tuttavia, considerata la sensibilità e la rilevanza della tematica, il Collegio Sindacale ha invitato il *Management* e la Funzione *People & Culture* a proseguire nella promozione attiva di una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e a porre la massima attenzione alla rettitudine dei comportamenti assunti dalle risorse nel Gruppo.

Altri Rischi - Rischi principali ed emergenti
Nell'ambito di un quadro regolamentare e di uno scenario esterno in continua e rapida evoluzione, il Collegio Sindacale ha avuto modo di analizzare con le Funzioni preposte alcune delle principali novità in tema di rischi principali ed emergenti, notando che le connesse incertezze, comprese quelle condizionate dal contesto, sono tuttavia affrontate attraverso il *framework* in essere di gestione dei rischi.

Tra questi, i seguenti sono stati considerati rilevanti durante il 2022: (i) impatti dall'evoluzione della pandemia da Covid-19; (ii) conflitto Russia-Ucraina; (iii) sfide macroeconomiche e geo-politiche nel mondo; (iv) rischi di cambiamento climatico e ambientale; (v) rischio di sicurezza informatica; (vi) rischi derivanti dagli attuali sviluppi normativi.

Circa il rischio di sicurezza informatica, come anche indicato nel fascicolo di bilancio, si rileva che il gruppo UniCredit nel 2022 non ha subito alcuna sottrazione di dati tramite attacchi informatici, pur in un contesto di continuo aumento di minacce in tal senso. Il Collegio ha discusso più volte il continuo rafforzamento delle misure di protezione adottate dal Gruppo.

Altri contributi
Con riferimento all'ulteriore reportistica contenente informazioni sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha preso atto che, alla data della presente Relazione, sono in corso, da parte delle strutture preposte, le valutazioni relative al 2022 in merito all'adeguatezza della dotazione di capitale di Gruppo (ICAAP) e alla funzionalità complessiva del processo interno e del sistema di gestione dei rischi di liquidità (ILAAP), le cui relazioni saranno predisposte nei termini previsti dalle vigenti normative.
Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale, con l'esame delle valutazioni ICAAP e ILAAP relative all'esercizio 2021, ha riscontrato per entrambi i processi ICAAP e ILAAP che le principali indicazioni precedentemente ricevute da ECB o da *Internal Audit* sono state considerate e/o ricomprese in idonei piani di azione e che siano state debitamente considerate dalla Banca le disposizioni normative in merito.

In conclusione, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato **il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso,** ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi, in taluni casi ancora in corso.

9. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale redatta dalla competente struttura *Group Organizational Excellence* che ritiene adeguato l'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A., in virtù della robustezza del complessivo impianto normativo che assicura l'unicità del sistema di responsabilità e dei poteri con riferimento agli organi/comitati e alle strutture aziendali.

L'assetto organizzativo
UniCredit adotta un modello organizzativo e di business che garantisce, da un lato, l'autonomia dei Paesi/Banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore prossimità ai clienti ed efficienti processi decisionali e mantiene, dall'altro lato, una struttura divisionale per il governo di business/prodotto, così come un presidio globale sulle funzioni *Digital & Information e Operation*.

Nello specifico, la struttura organizzativa della Capogruppo è articolata come segue:
- *Group Finance, Group Risk Management, Group Legal, Group Compliance, Group People & Culture*, funzioni, identificate come C*ompetence Line*, insieme a *Internal Audit*, aventi la finalità di indirizzare, coordinare e controllare, per la rispettiva area di competenza, la gestione di attività e rischi a livello di Gruppo e di singole Entità;
- *Italy, Germany, Central Europe & Eastern Europe, Group Client Solutions Divisions*: funzioni/divisioni di *Business*, responsabili di proporre e implementare le strategie di *business* e di massimizzare la creazione di valore corretto per il rischio per il perimetro di competenza, concentrando le responsabilità di *marketing*, definizione del modello di servizio e le attività di sviluppo prodotti relative ai clienti dei rispettivi segmenti/geografie;
- *Group Digital & Information Division*, responsabile di definire e attuare la trasformazione digitale del Gruppo attraverso la gestione delle tecnologie e dei dati, integrati in soluzioni digitali per ottimizzare la "esecuzione" e migliorare la *customer experience*;

Relazione del Collegio sindacale

- *Group Operations*, responsabile per la supervisione della macchina operativa con specifico *focus* su costi, acquisti, *real estate*, gestione delle *performance* di *operation*, "sicurezza fisica" aziendale ed "*health & safety*", in coerenza con le strategie di Gruppo definite, assicurando allo stesso tempo sinergie, riduzione dei costi ed eccellenza operativa;
- *Group Stakeholder Engagement* governa la reputazione del Gruppo e supervisiona tutte le attività di comunicazione per assicurare messaggi coordinati e consistenti nei confronti dei differenti *stakeholder* del Gruppo (attività di *investor relations, identity and communication,* relazioni con le controparti istituzionali e con le Autorità di Supervisione Bancaria Europea e Banca d'Italia);
- *Group Strategy & ESG*, responsabile di supportare le iniziative strategiche, inclusa l'integrazione ESG nella strategia di Gruppo.

Le funzioni di *Group Strategy and ESG, Group Stakeholder Engagement* e il *Group* CEO *Staff* rappresentano nel loro insieme il "CEO *Office*" che supporta il CEO - *Chief Executive Officer* - per l'individuazione e guida delle iniziative di natura strategica.

Il Collegio Sindacale ha esaminato in varie occasioni le principali modifiche organizzative intervenute nel 2022, nel solco della complessiva revisione organizzativa attuata con la nomina dei nuovi Vertici aziendali nell'aprile 2021, tra le quali segnala:
- l'operazione di incorporazione di UniCredit Services S.C.p.A. in UniCredit S.p.A., che ha semplificato il governo dei servizi IT, con il superamento della parziale "dicotomia" tra Capogruppo e *Factory*, comportando una serie di modifiche all'assetto organizzativo della Banca, sia nell'ambito di *Group Digital & Information* che in *Group Operations* e nelle funzioni di *Competence Line* (che hanno incorporato le responsabilità delle corrispettive funzioni di UniCredit Services, adattando, ove necessario, il loro *set-up* organizzativo);
- l'operazione di incorporazione di Cordusio SIM in UniCredit S.p.A., con la riallocazione della rete commerciale, delle attività e delle risorse di Cordusio SIM all'interno della struttura organizzativa di UniCredit S.p.A.;
- all'interno del Perimetro Italia, la Divisione *Italy* è stata interessata da diverse iniziative funzionali, tra l'altro, a ridurre i livelli manageriali tra la Divisione e le *Region*, creare punti di sintesi e semplificare ulteriormente la catena decisionale, tramite la costituzione/revisione di funzioni a suo diretto riporto ("*CEO Office Strategies*"; "*Client Strategies*"; "*Administrative Office*", "*Finance Italy*"); il Collegio ha riscontrato come sia proseguito il progetto di revisione organizzativa volto a incrementare l'autonomia della Divisione *Italy*, resa maggiormente distinta rispetto alle funzioni di Capogruppo;
- con riferimento alle *Region*, al fine di una maggiore valorizzazione del *Network*, sono state riallocate dal *Corporate Center* a riporto diretto delle *Region* alcune strutture territoriali a presidio locale.

Ulteriori considerazioni sull'assetto organizzativo di Gruppo sono riferite nel seguito della presente Relazione, a proposito dell'attività di *steering*.

Infine, è stato coerentemente rivisto l'assetto e la composizione di alcuni comitati manageriali (tra cui il *Product Committee; l'Italy Executive Committee; l'Italy Transactional Credit Committee*).

Progetto Empowerment Italy

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel monitoraggio dell'attuazione del progetto *Empowerment* (si veda anche supra, par. 8) avviato nel 2021 nell'ambito delle iniziative di rafforzamento di attività e processi decisionali nel *business* e finalizzato a trasferire alla Divisione *Italy* le attività operative e le correlate deleghe di poteri in materia creditizia.

Il Collegio Sindacale ha verificato come le diverse fasi del progetto siano state completate, come pianificato, nel corso del 2022 e che alla fine del primo semestre il nuovo *framework* è divenuto pienamente operativo in UniCredit S.p.A., attraverso deleghe dei poteri e rafforzamento dei controlli che coinvolgono le competenti funzioni di *Risk Management* (cui compete la definizione *ex ante* del *risk appetite*, dei limiti e dei controlli *ex post,* il rilascio di preventiva *risk opinion* sopra soglie definite), di adeguati processi di escalation ove necessario, nonché sull'approfondita conoscenza e vicinanza nei confronti dei clienti da parte del *Network* territoriale, supportata e migliorata da un piano di formazione aggiuntivo volto a consolidare le competenze creditizie già possedute dai ruoli.

Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate modifiche organizzative che hanno riguardato lo spostamento dei "Poli Creditizi" territoriali, in una prima fase, e dei "*Credit Hub*" territoriali, nella seconda fase (con decorrenza giugno 2022), dal perimetro della funzione *Group Risk Management (Risk Italy)* a riporto gerarchico delle rispettive *Region* in ambito Italy (*Network Italy*), con corrispondente assegnazione di nuovi poteri delegati al *Business* e con un riporto funzionale verso *Risk Italy*.

Il Collegio Sindacale ha analizzato:
- il rafforzamento posto in essere per il *framework* dei controlli, sia di primo che di secondo livello;
- la chiara separazione di ruoli e responsabilità nel processo creditizio;
- gli importanti miglioramenti per *Risk Culture* ed *engagement* del *Business*, ottenuti grazie ad un ampio programma di *training*, finalizzato anche all'ottenimento di specifiche certificazioni, erogato a beneficio di tutto il personale e del *Senior Management* coinvolto nel processo;
- l'assenza di cambiamenti significativi nella qualità *dell'underwriting* e della piena aderenza dell'evoluzione delle attività di *origination* con regole, *policy* e obiettivi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la collaborazione al progetto, in veste di *advisor*, di *Internal Audit*, da cui ha ricevuto tempo per tempo aggiornamenti in merito ai progressi delle attività di implementazione nonché della valutazione "*mostly adequate*" di un recente intervento di *audit* che ha verificato la corretta implementazione del nuovo *framework* negli IT tool e nell'ambito del quale è stata svolta una *credit file review*.

Relazione del Collegio sindacale

Nel 2022, il Collegio Sindacale ha effettuato una visita presso una *Region* del *Network* italiano di UniCredit S.p.A., nell'ambito della propria funzione di controllo. Durante l'incontro, organizzato con il supporto di *Internal Audit*, il Collegio Sindacale ha, *inter alia*, interloquito con il *Management* del *Network* e con i Referenti locali della Funzione *Risk Italy* in merito all'implementazione di *Empowerment* e ha preso atto dei *feedback* favorevoli in ordine a: (i) fluidità di funzionamento del nuovo *framework*; (ii) efficacia nel rafforzare consapevolezza e disciplina nell'attività creditizia nella prima linea; (iii) costante interazione e condivisione con la Funzione di Controllo di secondo livello che il nuovo processo consente di mantenere durante tutto l'*iter* istruttorio. In tale occasione, il Collegio Sindacale ha altresì esaminato, nell'ambito di un *workshop* dedicato, un caso concreto di concessione creditizia sviluppata secondo il nuovo *framework* decisionale.

Il Collegio Sindacale, alla luce della rilevanza del progetto *Empowerment*, ha manifestato la volontà di proseguire nel monitoraggio del nuovo assetto organizzativo e della coerenza dell'evoluzione del nuovo *business* con il *risk appetite* e gli obiettivi del *Multi-Year-Plan*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato i risultati del progetto "Su misura per te", avviato nel luglio 2021 con l'obiettivo di contenere alcune attività periodiche svolte dal *Network* considerate a basso valore aggiunto e *time-consuming*; il Collegio Sindacale ha preso atto dei risparmi ottenuti in termini di FTE e dell'assenza di impatti sul presidio del rischio.

Attività di Steering

Nel periodo, il Collegio Sindacale ha proseguito nel monitoraggio dei temi inerenti alle attività di *steering* della Capogruppo con particolare *focus* sul coordinamento, direzione e controllo delle Società del Gruppo.
In particolare, il Collegio ha riscontrato positivamente diverse iniziative avviate o attuate dal *Management*, tra cui, a cura di *Group Organizational Excellence* di concerto con altre Funzioni, le linee guida ("*blueprint*") del modello organizzativo di Gruppo, al fine di armonizzare la definizione di ruoli e responsabilità, rafforzando *l'accountability* delle funzioni di Capogruppo e delle controllate in merito a contenuti e attività attesi, rappresentando un chiaro indirizzo per l'evoluzione degli assetti organizzativi locali. Il modello così definito, che risulta implementato in tutte le Banche del Gruppo, è teso a rafforzare l'indirizzo da parte della Capogruppo e, al contempo, ad accrescere la chiarezza degli assetti organizzativi da implementare localmente. Il Collegio ha riscontrato l'importanza di mantenere nel tempo da parte della Capogruppo un modello applicabile localmente.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene adeguato nel complesso **l'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A.** nel suo disegno e nell'implementazione sin qui realizzata, nonché compatibile con la dimensione della Società, la natura delle operazioni che svolge e il contesto in cui opera.
Il Collegio Sindacale proseguirà nel monitoraggio della maturazione progressiva dell'intero assetto organizzativo stesso e della relativa adeguatezza ed efficacia operativa.

Adeguatezza delle Funzioni di Controllo e Piani di Attività

Funzione Internal Audit
Il Collegio Sindacale ha esaminato il 2022 *Group Audit Plan review* e il 2022 *Group Audit Plan Mid-Year review*, revisioni resesi necessarie nel piano e priorità delle attività, sia a seguito degli effetti conseguenti dal conflitto russo-ucraino sia per tener conto, in ottica dinamica, degli adeguamenti resisi opportuni in corso d'anno.

Il Collegio Sindacale ha discusso per UniCredit S.p.A. *l'Annual Audit Plan* per il 2023 e il *Long-Term Audit Plan*, quest'ultimo definito per coprire l'UniCredit *Audit Universe* nel periodo 2023-2027, come approvati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2023.
L'Audit Plan 2022 fa parte del *Long Term Audit Plan* che, su base continuativa, viene definito al fine di determinare le priorità di *audit* di UniCredit S.p.A. su un periodo di 5 anni, garantendo un'adeguata copertura dei processi della Banca mappati nell'*Audit Universe*.

Il Collegio Sindacale ha discusso con l'esperto indipendente E&Y incaricato dalla Banca gli esiti della *External Quality Assurance,* condotta nel corso del 2022, sulle attività della Funzione *Internal Audit* di UniCredit S.p.A. e di 11 *Legal Entity* del Gruppo, il cui esito è stato "*Generally Conforms*" per tutte le aree esaminate, corrispondente al miglior giudizio disponibile nella scala di *rating* internazionale. Tale attività indipendente viene condotta ogni 5 anni – secondo gli *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing IPPF* - a cura di Società esterna indipendente. Il Collegio ha altresì esaminato le risultanze della *Survey* condotta a livello di Gruppo nel corso del 2022 interpellando i soggetti interessati dalle attività di *audit* in merito a diversi parametri, riscontrando un sensibile miglioramento dei risultati.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha esaminato lo stato di avanzamento di LEAP *(Leading Enhanced Audit Performance*), progetto pluriennale avviato da *Internal Audit* nel 2021. Nella seconda parte del 2022, questo ha visto il *go-live* di una serie di importanti iniziative coerentemente alla pianificazione. Il progetto, finalizzato anche alla revisione del posizionamento della Funzione nei confronti degli *stakeholder* ad iniziare dalle funzioni di controllo di secondo livello, coinvolge in profondità la Funzione stessa e le sue modalità operative, con particolare riferimento alla *governance* svolta a livello di Capogruppo, allo *steering* nei confronti delle analoghe funzioni delle società del Gruppo, alla revisione delle metodologie, allo sviluppo, all'attrattività e al *retain* delle risorse, al miglioramento dei *tool*, coerentemente con il progetto di trasformazione digitale del Gruppo.

Relazione del Collegio sindacale

Infine, il Collegio ha ottenuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* e sulle azioni in corso per il superamento di eventuali *gap*, che monitorerà periodicamente in particolare sotto il profilo delle competenze. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguata la *capacity* della Funzione ad adempiere ai propri compiti.

Group Risk Management
Il Collegio Sindacale ha esaminato il *GRM and Internal Validation Plan* per il 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2023, che si articola nei tre pilastri del *framework* organizzativo di *GRM: Credit Risk; Financial Risk; Non Financial Risks* e che include il piano di Validazione. Per ciascun *risk pillar* il piano prende in esame i principali *trend* di rischio attesi per il 2023 (in accordo con i processi RAF e ICAAP) e declina le correlate azioni pianificate in termini di attività di controllo e iniziative progettuali dedicate.

Il Collegio ha altresì esaminato il piano delle attività di *Group Internal Validation* (GIV) 2023-2025, che copre tutte le principali attività di validazione previste e ha preso altresì atto della conferma della valutazione "*mostly adequate*" effettuata dalla Funzione *Internal Audit*, in UniCredit S.p.A. e nelle principali Società del Gruppo, in merito alle Funzioni di *Risk Management*, sulla scorta della complessiva adeguatezza nell'identificazione, misurazione e gestione dei rischi di Gruppo.
Sulla base delle informazioni acquisite, ferma restando la necessità del proseguimento nelle richiamate attività di rafforzamento del *framework* dei controlli di primo e di secondo livello e di chiara separazione di ruoli e responsabilità nel processo creditizio, il Collegio ritiene adeguato il dimensionamento e la *capacity* della Funzione GRM ad adempiere ai propri compiti e raccomanda la prosecuzione dell'attività di *re-skilling* delle risorse interne e di ricerca di personale, in particolare per i profili di più complessa reperibilità.

Funzione Compliance
Il Collegio Sindacale ha esaminato in corso d'anno le modifiche al *Compliance Plan* 2022 rivisto per tenere conto degli adeguamenti derivanti in seguito alla definizione del *Compliance Next Program* e il *Group Compliance Plan* 2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2023).
Il *Plan* si fonda su alcuni *key driver*; tra cui incremento dei rischi regolamentari e da *market trend*, *Compliance Next Program,* iniziative strategiche della Banca e tiene anche conto, tra l'altro, di varie iniziative di *compliance culture* e *conduct*, trasversali a tutte le attività del *Compliance Plan* e di supporto nell'execution del Piano *UniCredit Unlocked*.
A livello di *capacity*, il Collegio ha preso atto che nel corso del 2022 il numero delle risorse della Funzione *Compliance* è aumentato del 19% in UniCredit S.p.A., tramite *hiring* sia interno che esterno. Esso può considerarsi *mostly adequate* ad adempiere alle attività previste dal proprio Piano 2023. Peraltro, a supporto nelle valutazioni ed azioni di specie, *Group Compliance* ha definito e sta implementando un modello di *sizing* finalizzato a valutare e definire la corretta allocazione delle risorse nelle diverse aree della Funzione nonché un *skill set mapping* qualitativo.

Sulla base delle informazioni acquisite e preso anche atto della valutazione "*mostly adequate*" della funzione *Compliance* come espressa dalla Funzione di controllo di terzo livello *Internal Audit*, il Collegio ritiene adeguata la *capacity* della Funzione nell'adempiere ai propri compiti.
Fermo quanto sopra, il Collegio Sindacale proseguirà nel monitoraggio attento dell'evoluzione dell'**assetto organizzativo, della *capacity* delle Funzioni di Controllo, nonché della loro indipendenza.**

10. Politiche retributive

Il Collegio Sindacale ha preventivamente esaminato il documento **"*Group Incentive System* 2023"** rilasciando parere positivo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2023, sottolineando l'importanza della formalizzazione del modello adottato, anche con riguardo all'utilizzo delle fonti esterne, e che vi sia l'adeguato coinvolgimento delle funzioni di *Risk Management* e *Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le risultanze del rapporto emesso dalla Funzione *Internal Audit* "2022 *Remuneration Policies and Practices*", che si conclude con la formulazione di un giudizio "*mostly adequate*".

Infine, il Collegio Sindacale, in osservanza della normativa vigente, ha esaminato in particolare le proposte di:
- 2022 Evaluation and execution of previous years' plans per CEO e Dirigente Preposto;
- 2023 CEO Compensation review;
- 2023 Goal setting per CEO e Dirigente Preposto;

e dopo aver circostanziato le proprie riflessioni e considerazioni al Consiglio di Amministrazione, ha rilasciato in merito i propri pareri favorevoli.

Con particolare riguardo alla revisione del compenso del CEO, il Collegio Sindacale, nel rilasciare il proprio parere, ha illustrato in dettaglio le relative motivazioni, con specifico riferimento alle ragioni della revisione decisa dal Consiglio di Amministrazione, riconducibili a valutazioni strettamente di merito da parte dello stesso Consiglio, non caratterizzate da irragionevolezza e coerenti con i poteri allo stesso spettanti in tale materia.

Relazione del Collegio sindacale

11. Sostenibilità e Bilancio Integrato (Dichiarazione Non Finanziaria)

Il Collegio Sindacale evidenzia che la **sostenibilità** costituisce uno dei cinque imperativi strategici di UniCredit *Unlocked*, costruito intorno ai principi e valori e su quattro basi fondamentali:

- essere d'esempio, puntando agli stessi *standard* di eccellenza ricercati in coloro con cui si fa *business*;
- fissare obiettivi ESG ambiziosi per sostenere il bisogno di cambiamento dei clienti;
- dotarsi di strumenti per sostenere i clienti e le comunità nell'affrontare la transizione ambientale e sociale, mediante azioni strategiche nell'ambito dei pilastri;
- sfruttare e investire le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi ambiziosi e gli impegni a lungo termine, attraverso un modello di governance solido, integrando la cultura e garantendo un monitoraggio, una rendicontazione e un'informativa di qualità.

Il Collegio Sindacale, che considera queste tematiche un aspetto imprescindibile e cruciale per la creazione di valore sul lungo periodo, ha avuto modo di constatare - anche mediante l'attiva partecipazione del Presidente del Collegio e di altro Sindaco, al Comitato consiliare ESG (*Environmental, Social, Governance)* - l'attenzione alla sostenibilità, alle questioni di natura ambientale, sociale e di *governance* profusa dalla Banca.

Il Collegio Sindacale riconosce che il percorso intrapreso già dal 2019, finalizzato ad una maggiore integrazione di diverse tematiche legate alla sostenibilità nelle strategie aziendali del Gruppo, si è di volta in volta irrobustito, ancorché non esaurito.
Iniziative e attività sono correntemente in corso e non potranno esaurirsi naturalmente nel breve periodo, anche alla luce delle relative evoluzioni regolamentari in merito, delle opportunità di mercato e della complessità nell'integrare compiutamente i fattori ESG in tutti i processi della Banca. Il Collegio Sindacale ha anche preso atto, esaminando un rapporto della Funzione *Internal Audit*, dello stato avanzamento della ESG *Roadmap*, *tool* manageriale utilizzato per l'implementazione della strategia ESG in ambito Gruppo con il coinvolgimento delle Funzioni di *Business* e di *Governance* e per facilitare il coordinamento di tutte le correlate iniziative in corso.

Nei diversi incontri avuti con le strutture competenti, il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha incoraggiato il *Management* per il rafforzamento della visione integrata incorporando i rischi ESG nel quadro di gestione del rischio come già evidenziato e per il rafforzamento del ruolo dei profili ESG nell'ambito del sistema incentivante.

Come indicato anche nel fascicolo di bilancio, UniCredit:

- nell'ottobre 2021, UniCredit ha aderito alla *Net-Zero Banking Alliance*. In linea con le linee guida UNEP FI (*United Nations Environment Programme Finance Initiative*) UniCredit ha reso noto i *target* relativi ai tre settori a maggiori emissioni di carbonio nel proprio portafoglio, Petrolio&Gas, Produzione di Energia e *Automotive*;
- nel mese di settembre 2022, UniCredit ha altresì sottoscritto i *Sustainable Steel Principles* (SSP), il primo accordo di *Climate-Aligned Finance* per i finanziatori dell'industria siderurgica. Gli SSP sono stati definiti nell'arco di un anno da un gruppo di lavoro composto da cinque banche, tra cui UniCredit. Il quadro che ne deriva consente ai finanziatori di sostenere la transizione dell'industria siderurgica verso l'obiettivo *Net Zero*, fornendo gli strumenti necessari per il coinvolgimento e la tutela dei clienti.

Il Collegio evidenzia che il quadro regolamentare è in costante evoluzione. Da ultimo, infatti, il 5 gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) che, con i connessi *standard* di sostenibilità EFRAG (*European Financial Reporting Advisory*), sarà applicabile alle imprese sia finanziarie sia non finanziarie di più grandi dimensioni, nonché alle società quotate. Infine, un ulteriore elemento rilevante del quadro legislativo europeo è rappresentato dalla proposta di direttiva relativa al "dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità" (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive*; CSDDD), la quale introdurrebbe l'obbligo per le grandi imprese (finanziarie e non) di individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi dell'attività aziendale sui diritti umani e sull'ambiente, oltre che di predisporre un piano di transizione coerente con l'Accordo di Parigi.

Il Collegio Sindacale, preso atto del D.lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera del 18 gennaio 2018 n.20267, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione del Bilancio Integrato 2022 di UniCredit, che costituisce Dichiarazione non Finanziaria (DNF), in conformità con gli articoli 3 e 4 del d. Lgs. 254/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023.

Il Collegio ha incontrato, in varie sedute, la Funzione preposta alla redazione del Bilancio Integrato, i rappresentanti della Società di Revisione incaricata (KPMG) ed esaminato la documentazione resa disponibile; ha tenuto presente le Circolari Assonime n.13 del 12 giugno 2017 a commento del D.lgs. 254/2016 e n.4 dell'11 febbraio 2019 ("Novità in tema di dichiarazione non finanziaria").

Il Collegio ha preso altresì atto della relazione emessa dalla Società di Revisione in data 6 marzo 2022, la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo UniCredit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e con i GRI Standards ("*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative*).

Relazione del Collegio sindacale

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa al Bilancio Integrato, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

12. Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla CONSOB

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art.2403 del Codice Civile e dall'art.149 del D.lgs. 58/1998 (TUF):

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali UniCredit S.p.A. dichiara di attenersi. UniCredit S.p.A. aderisce al Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana e ha redatto, ai sensi dell'art.123-bis del D.lgs. 58/1998 (TUF), l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari";
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs. 58/1998 (TUF);
- ha scambiato informazioni semestrali e su richiesta con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate, come richiesto dall'art.151, comma 2, del D.lgs. 58/1998 (TUF) e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Inoltre, nel mese di gennaio 2023, il Collegio Sindacale, in aggiunta, ha incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali Società italiane del Gruppo al fine di ricevere segnalazioni su eventuali criticità afferenti i sistemi di amministrazione e controllo e l'andamento generale dell'attività sociale;
- ha incontrato, in conformità alle normative e alle prassi in uso, ECB nella sua qualità di Supervisore della Capogruppo al fine di un proficuo scambio informativo su temi di reciproco interesse, anche in merito a tematiche specifiche illustrate nella presente Relazione.

Nel mese di ottobre 2022 il Collegio Sindacale si è recato presso **la *branch* di UniCredit S.p.A. di New York** al fine di espletare le proprie attività di vigilanza ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia (Circolare 285, Titolo IV, Cap. 3, Allegato A); inoltre, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di Collegio Sindacale della Capogruppo, l'Organo di Controllo ha effettuato un esame anche su alcuni profili inerenti a UniCredit AG *branch*. Gli esiti complessivi della visita e delle analisi effettuate sono risultati molto soddisfacenti.

Nell'ottica di un continuo affinamento delle proprie funzioni, nel rispetto del quadro normativo vigente e nel solco anche di quanto emerso nel corso dei colloqui avuti con ECB nell'esercizio precedente, il Collegio ha proseguito un programma di incontri con le principali Banche del Gruppo, nell'ambito della propria attività di vigilanza e nel quadro dell'attività di *steering* svolta dalla Capogruppo. A tal fine, **il Collegio ha incontrato i principali componenti degli Organi aziendali e il *Top Management* della controllata UniCredit Bank Romania** (UCB S.A.) nel mese di dicembre 2022. L'incontro, che ha prodotto uno scambio di informazioni in ottica di *governance* integrata, con particolare riferimento a temi specifici della Banca stessa nonché *cross* all'interno del Gruppo stesso, si è svolto in un clima aperto di costruttivo confronto.

Nel periodo intercorrente tra la data della precedente Relazione del Collegio Sindacale (11 marzo 2022) e quella della presente Relazione (6 marzo 2023) sono pervenute le seguenti comunicazioni, qualificate dai soci come denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile:

- una comunicazione tramite posta elettronica certificata, datata 12 settembre 2022, indirizzata anche alle Autorità di Vigilanza, da parte del Sig. Tommaso Marino. Il Socio ha lamentato l'omessa allegazione delle domande/risposte pre-assembleari ai verbali delle Assemblee svoltesi negli anni 2021 e 2022, domande e risposte comunque pubblicate dalla Banca sul sito internet ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;
- una comunicazione tramite posta elettronica certificata, datata 27 febbraio 2023, sempre da parte del Sig. Marino che ha segnalato all'attenzione del Collegio Sindacale alcuni articoli di stampa relativi ad asserite "fughe di notizie" da parte di componenti degli organi sociali.

A fronte della prima comunicazione del Sig. Marino, il Collegio Sindacale ha prontamente svolto adeguati approfondimenti, assumendo le informazioni necessarie ad esaminare e valutare la fattispecie sottoposta con il supporto delle competenti strutture della Banca. Il Collegio Sindacale, verificata l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, ha condiviso la ragionevolezza delle conclusioni prospettate da tali strutture. Pertanto, all'esito degli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, la Banca, su richiesta della Banca d'Italia, ha altresì fornito a quest'ultima chiarimenti sulla denuncia in argomento.
Con riferimento alla seconda comunicazione ricevuta dal Sig. Marino, il Collegio Sindacale ha avviato approfondimenti non ancora ultimati alla data della presente Relazione.

Nel medesimo periodo, il Collegio Sindacale ha ricevuto due comunicazioni qualificabili come esposti alle Autorità di Vigilanza. Le stesse sono state oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, che si è prontamente attivato per assumere, dalle competenti strutture, le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi condotte non hanno evidenziato fattispecie degne di menzione e, ad oggi, non si è avuta notizia di alcun seguito da parte delle Autorità interessate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha rilasciato i pareri e formulato le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza.

Relazione del Collegio sindacale

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:
- di avere effettuato in data 5 maggio 2022 la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e criteri di competenza; dei requisiti di onorabilità e criteri di correttezza; dei requisiti di indipendenza, nonché l'indipendenza di giudizio ai sensi del DM 23 novembre 2020 n. 169 per ogni suo Membro;
- di avere effettuato, periodicamente e ad evento, la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei singoli membri del Collegio stesso in ordine alle comunicazioni ricevute dai singoli membri circa il numero di incarichi assunti/cessati e relativo *time commitment*;
- di avere preso atto dell'autovalutazione richiesta dalle disposizioni di Vigilanza, effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2023;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione (nella riunione consiliare del 15 luglio 2022) per valutare i requisiti di indipendenza dei Consiglieri e le possibili situazioni di *interlocking* ai sensi dell'articolo 36 del D. L. 201/2011;
- di avere redatto il "Questionario 2022 per gli *Audit Committee*" (Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. n. 39/2010) inviato dal CEAOB (Comitato degli organismi europei di controllo delle attività di revisione legale) per il tramite di CONSOB;
- di avere partecipato, oltre alle riunioni consiliari, a specifici incontri con i Consiglieri, aperti anche ai Sindaci, dedicati alle prospettive e agli elementi chiave della strategia del Gruppo e dell'intero settore bancario europeo;
- di avere vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo fossero sempre poste in essere nel rispetto dell'art.136 del TUB e delle Istruzioni di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art.153, secondo comma, del D.lgs. 58/1998 (TUF).

Corporate Governance
Il Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. opera nell'ambito di una *governance* integrata e di adeguati e strutturati flussi informativi endo-societari.

Il Comitato per la *Corporate Governance* promosso da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria, che ha aggiornato, da ultimo, il Codice di *Corporate Governance* a cui UniCredit aderisce dal 2001, ha ritenuto opportuno formulare alcune raccomandazioni a tutte le società quotate volte a rafforzare la credibilità dell'adesione al Codice come segnale di qualità delle pratiche di *corporate governance* effettivamente eseguite.

In particolare, il Comitato sopra richiamato, con la lettera del Presidente del Comitato stesso del 25 gennaio 2023, esaminata dal Collegio Sindacale nella sua riunione del 9 febbraio 2023, ha invitato i Consigli di Amministrazione delle Società Quotate a fornire una descrizione delle scelte con riferimento ai seguenti principali aspetti, individuate quali aree di miglioramento:
- dialogo con gli azionisti e con gli altri *stakeholder* rilevanti;
- informativa pre-consiliare;
- partecipazione dei *manager* alle riunioni del Consiglio e dei Comitati consiliari;
- orientamento sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione;
- valutazione dell'indipendenza degli Amministratori;
- politiche di remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle risposte fornite dalla Banca in merito ai singoli aspetti sopra menzionati, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2023.

In merito all'informativa pre-consiliare, per la quale la stessa Banca riferisce nella Relazione sopra citata che sono stati evidenziati margini di miglioramento, il Collegio intende sottolineare – come già ribadito nel corso del 2022 al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consiglio stesso - l'assoluta importanza di una robusta e tempestiva informativa pre-consiliare per lo svolgimento compiuto e consapevole delle sedute del Consiglio di Amministrazione e per consentire ai membri del Consiglio di potere assumere le proprie determinazioni con piena consapevolezza e, pertanto, sollecita una costante e puntuale attenzione alla questione.

Il Collegio Sindacale evidenzia infine che, come indicato dagli Amministratori nel comunicato stampa del 16 febbraio 2023, a seguito delle dimissioni del Consigliere Jayne Anne Gadhia e previo parere favorevole del Comitato *Corporate Governance & Nomination*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, ha nominato il Consigliere indipendente Jeffrey Alan Hedberg quale Presidente del Comitato Remunerazione. Nella stessa riunione, in considerazione della prossima Assemblea degli Azionisti del 2023, il Consiglio ha inoltre deciso di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la riduzione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione a 12. Tale nuova composizione è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione adeguata e pienamente rispondente al profilo teorico quali-quantitativo approvato dal Consiglio stesso in data 3 marzo 2021, garantendo così le competenze necessarie, l'adeguato equilibrio di genere e la quota prevista di membri indipendenti.

Relazione del Collegio sindacale

In data 20 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e sul corretto ed efficace funzionamento dell'Organo medesimo. Il processo di autovalutazione è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottato in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche e in linea con le indicazioni contenute nel documento "L'autovalutazione del Collegio Sindacale" emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2019 e senza il ricorso a consulenti esterni.

Il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata la propria composizione anche alla luce del suo divenire nel tempo e della diversità in termini di *skill*, competenze ed esperienze, nonché di genere, che ha assicurato l'efficace funzionamento dell'Organo nel continuo.

Il Collegio ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione e all'IC&RC circa le principali attività svolte e le raccomandazioni formulate. Oltre a quanto già riportato nel paragrafo 1. "Nomina e attività del Collegio Sindacale" circa la partecipazione alle riunioni degli Organi, il Collegio ha ricevuto nel periodo i consueti flussi informativi previsti dal "Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit" e dalle *policy* in tema di attività del Comitato Remunerazione e di operazioni con Parti Correlate.
A far data dal mese di maggio 2020, la partecipazione dei Membri del Collegio alle riunioni dei Comitati Consiliari si è incrementata con le modalità indicate nel summenzionato paragrafo 1 e, a far data dal mandato ricevuto con Assemblea dell'8 aprile 2022, la suddetta partecipazione avviene in base ad una rotazione ogni nove mesi, anziché ogni sei mesi come in precedenza, al fine di ottimizzare ulteriormente la propria partecipazione ed efficacia e anche per garantire una migliore continuità di azione e informazione nel tempo a ciascun Membro.
Il Collegio conferma che il rafforzamento della propria partecipazione ai Comitati consiliari in questione ha incisivamente contribuito alla sua efficacia di azione come Organo.

Il Collegio ha effettuato le consuete verifiche periodiche unitamente alle competenti funzioni, con esame di un campione selezionato di pratiche nell'ambito delle schede ex art.23 dello Statuto, senza rilevare eccezioni.

Con specifico riferimento all'attribuzione al **Collegio Sindacale** anche delle funzioni di **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001** ("**OdV 231**"), il Collegio in qualità di OdV 231 ha riferito al Consiglio di Amministrazione semestralmente in ordine all'attività svolta sull'attuazione del Modello di organizzazione e gestione adottato da UniCredit S.p.A. ai sensi del citato D.lgs. (il "Modello"), rispettivamente, nelle sedute del 20 settembre 2022 e del 16 febbraio 2023.
Il Collegio con funzioni di OdV 231 ha vigilato nel periodo di riferimento sul funzionamento ed osservanza del Modello. L'attività di verifica e controllo, sulla base delle informazioni allo stesso rese disponibili, è stata funzionale a perseguire gli obiettivi di efficace attuazione del medesimo. L'OdV 231 ha perseguito tali obiettivi avvalendosi della collaborazione di *Internal Audit* e *Compliance* senza surrogare, sostituire ovvero duplicare i compiti di controllo istituzionalmente attribuiti a tali funzioni. Il Collegio ha adottato specifiche prassi operative al fine di rendere sinergico il proprio ruolo ordinario con quello svolto in qualità di OdV 231. In data 11 novembre 2022, l'OdV 231 ha inviato una specifica memoria al Consiglio di Amministrazione – in quanto soggetto responsabile dell'adozione e dell'efficiente implementazione del Modello – relativamente a problematiche riscontrate nell'ambito della propria attività. Alla data della presente Relazione tale memoria non è stata ancora discussa dal Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di UniCredit S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art.150, comma 1, del D.lgs. 58/1998 (TUF).

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere nell'esercizio a cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di UniCredit S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2022 e della proposta di remunerazione agli Azionisti formulata dal Consiglio di Amministrazione come rappresentata nel paragrafo successivo.

Relazione del Collegio sindacale

Dichiarazione di continuità aziendale
Il Collegio evidenzia che gli Amministratori hanno osservato come le conseguenze dell'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia abbiano determinato una rilevante incertezza delle previsioni macroeconomiche, in termini di PIL, tassi di inflazione e tassi di interesse. Inoltre, gli Amministratori hanno osservato l'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della progressiva revoca delle misure di restrizione poste in atto da parte dei Governi dal 2020.
Gli Amministratori hanno analizzato tali circostanze, anche valutando l'operatività direttamente svolta nel mercato russo attraverso la sua controllata AO UniCredit Bank (Russia), e hanno concluso – con ragionevole certezza - che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2022, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2022 (CET1 *Ratio Transitional* pari al 16,68%; TLAC *Ratio* pari al 26,90% dei RWA e 8,76% della leva finanziaria; *Liquidity Coverage Ratio* a 161% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi *buffer* rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 *Ratio Transitional*: eccesso di 756 punti base; TLAC *Ratio*: eccesso di 527 punti base in termini di RWA e 172 in termini di leva finanziaria; *Liquidity Coverage Ratio:* eccesso di oltre 61 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2023 (in particolare, per il 2023 ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, coerentemente con l'obiettivo di CET1 *ratio* di *UniCredit Unlocked* pari al 12,5% - 13%).

Coerentemente a queste evidenze, gli Amministratori hanno proposto nel 2022 all'Assemblea degli Azionisti, che ha approvato, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE.
A tal riguardo, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2022, come aggiornata ed integrata in base alla delibera assembleare del 14 settembre 2022, UniCredit ha annunciato: (i) il completamento il 14 luglio 2022 della prima *tranche* del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 10 maggio 2022 e iniziato l'11 maggio 2022 in seguito all'autorizzazione della BCE, a riguardo in data 19 luglio 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.162.185.721 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; e (ii) il completamento il 30 novembre 2022 della seconda *tranche* del programma di riacquisto di azioni proprie comunicato al mercato il 21 settembre 2022 e iniziato lo stesso giorno, in seguito all'autorizzazione della BCE. In data 14 dicembre 2022 UniCredit ha inoltre comunicato che è stato disposto l'annullamento di n.86.949.149 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale. Infine, gli Amministratori hanno altresì proposto, all'Assemblea degli Azionisti, nel 2023, la distribuzione di una remunerazione, in parte per cassa ed in parte attraverso il riacquisto di proprie azioni ordinarie previa autorizzazione della BCE.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso il 16 febbraio 2023, all'Assemblea degli Azionisti prevista per il 31 marzo 2023 gli Amministratori sottoporranno le relazioni illustrative relative alle proposte di (i) approvazione del Bilancio dell'impresa 2022 di UniCredit S.p.A.; (ii) destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 di UniCredit S.p.A. che prevede - fra l'altro - la distribuzione di un dividendo per cassa di 1.906.562.000 corrispondente a 0,9872 Euro per azione; (iii) eliminazione di riserve negative per le componenti non soggette a variazioni mediante copertura delle stesse in via definitiva, attraverso l'utilizzo di riserve disponibili; (iv) acquisto di azioni proprie di UniCredit S.p.A. corrispondenti a un esborso complessivo fino a massimi Euro 3.343.438.000, al fine di perseguire le attività e gli obiettivi previsti dal piano strategico 2022-2024 "*UniCredit Unlocked*" in termini di remunerazione degli Azionisti.

* * * * * *

Milano, 6 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Marco Rigotti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito".

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività della Banca. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2022 ammontano a €228.421 milioni e rappresentano il 52% del totale attivo del bilancio d'esercizio. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a €1.008 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è aumentata nel corso del 2022 a causa delle incertezze del contesto geopolitico legate al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19 che hanno pesantemente inciso sulle condizioni	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "*staging*"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; • l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.2.13 "Passività finanziarie designate al fair value", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 3 "Passività finanziarie designate al fair value", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 2 "Rischi di mercato", Sezione 3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Banca. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €64.187 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €42.309 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €37.941 milioni e a €37.058 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Tale complessità è aumentata nel corso del 2022 a causa delle incertezze del contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19, che hanno pesantemente inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; • l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value 2 e 3*, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico legato al conflitto in Ucraina e al perdurare della pandemia da Covid-19; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Informazioni comparative

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella nota "Riclassificazione di UniCredit Leasing S.p.A. dalle attività non correnti in via di dismissione" nella Parte A Sezione 4 del bilancio d'esercizio, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, come conseguenza dell'interruzione del processo di dismissione della controllata. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Unicredit S.p.A. ci ha conferito in data 9 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del gruppo UniCredit per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Mario Corti
Socio

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVO		
Cassa e disponibilità liquide	54.713	72.995
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	*54.713*	*72.830*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*165*
Attività finanziarie di negoziazione	18.785	13.939
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	*18.785*	*13.939*
Crediti verso banche	17.008	26.711
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	*31.256*	*37.374*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(17)*	*(17)*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(14.231)*	*(10.646)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*-*
Crediti verso clientela	191.959	190.877
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	*228.421*	*230.447*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(36.650)*	*(37.986)*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(26)*	*(53)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*213*	*89*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*(1.620)*
Altre attività finanziarie	120.940	129.430
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) Attività finanziarie designate al fair value	*204*	*119*
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*4.536*	*5.945*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso clientela	*(213)*	*(89)*
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*26.921*	*36.464*
Voce 70. Partecipazioni	*38.569*	*38.729*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*14.231*	*10.646*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*36.650*	*37.986*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*17*	*17*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*26*	*53*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*(440)*
Coperture	9.780	5.720
Voce 50. Derivati di copertura	*13.741*	*4.362*
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(3.961)*	*1.358*
Attività materiali	3.911	4.155
Voce 80. Attività materiali	*3.911*	*3.806*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*349*
Avviamenti	-	-
Voce 90. Attività immateriali di cui: avviamento	*-*	*-*
Altre attività immateriali	1.641	1.582
Voce 90. Attività immateriali al netto dell'avviamento	*1.641*	*7*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*1.575*
Attività fiscali	10.597	11.276
Voce 100. Attività fiscali	*10.598*	*11.142*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*134*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	233	1.539
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*233*	*1.539*
Altre attività	6.631	4.213
Voce 120. Altre attività	*6.632*	*3.837*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*376*
Totale dell'attivo	**436.198**	**462.437**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Debiti verso banche	74.606	86.258
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	*74.613*	*86.265*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(7)*	*(7)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	-
Debiti verso clientela	217.322	224.622
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	*218.320*	*226.028*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFR16 a Altre passività finanziarie	*(998)*	*(1.067)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*(339)*
Titoli in circolazione	47.063	57.724
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	*47.063*	*57.724*
Passività finanziarie di negoziazione	20.719	13.636
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	*20.719*	*13.636*
Altre passività finanziarie	6.367	5.251
Voce 30. Passività finanziarie designate al fair value	*5.363*	*4.111*
+ Riclassifica passività di leasing IFR16 da Debiti verso clientela - Voce 10 b)	*998*	*1.067*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso banche	*7*	*7*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*66*
Coperture	3.489	5.503
Voce 40. Derivati di copertura	*16.227*	*4.843*
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*(12.739)*	*660*
Passività fiscali	19	31
Voce 60. Passività fiscali	*19*	*13*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*18*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	9.251	10.161
Voce 80. Altre passività	*6.938*	*6.943*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	*361*	*491*
Voce 100. Fondi per rischi e oneri:	*1.952*	*1.974*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*753*
Patrimonio netto:	57.362	59.251
- Capitale e riserve	54.255	48.917
110. Riserve da valutazione	*711*	*793*
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	*6.100*	*6.595*
140. Riserve	*23.708*	*15.131*
150. Sovrapprezzi di emissione	*2.516*	*5.446*
160. Capitale	*21.220*	*21.133*
170. Azioni proprie (-)	-	*(199)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*18*
- Risultato netto contabile	3.107	10.334
Voce 180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	*3.107*	*10.311*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	*23*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**436.198**	**462.437**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
Interesse netto	3.829	3.171
Voce 30. Margine d'interesse	*3.800*	*3.163*
a dedurre: Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*(1)*	*8*
+ Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee (da Voce 160a)	*(5)*	*(3)*
+ Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*(6)*	*2*
+ Ridefinizione da parte di BCE dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III	*41*	*-*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*2*
Dividendi	1.404	848
Voce 70. Dividendi e proventi simili	*1.459*	*892*
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value	*(54)*	*(44)*
Commissioni	4.157	4.188
Voce 60. Commissioni nette	*4.102*	*4.093*
+ Commissioni di Strutturazione e Mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 80)	*(11)*	*(3)*
+ Commissioni di Strutturazione e Mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo (da Voce 110)	*66*	*13*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*85*
Risultato dell'attività di negoziazione	54	529
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*(286)*	*385*
a dedurre: Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*6*	*(2)*
a dedurre: Commissioni di Strutturazione e Mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo	*11*	*3*
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	*(18)*	*(7)*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*203*	*93*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	*74*	*(11)*
a dedurre: Ridefinizione da parte di BCE dei termini contrattuali delle anticipazioni TLTRO III	*(41)*	*-*
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*(79)*	*(39)*
a dedurre: Commissioni di Strutturazione e Mandato su certificati emessi o collocati dal Gruppo	*(66)*	*(13)*
+ Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	*194*	*84*
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value (da Voce 70)	*54*	*44*
+ Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*1*	*(8)*
Altri oneri/proventi	471	813
Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione	*1.111*	*326*
a dedurre: Recupero di spese	*(458)*	*(459)*
a dedurre: Migliorie su beni di terzi	*28*	*29*
a dedurre: Oneri di integrazione	*1*	*8*
a dedurre: Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi	*0*	*41*
+ Proventi da rinegoziazione MSA con SIA (da voce 160 b)	*-*	*71*
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(211)*	*-*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*797*
Ricavi	**9.915**	**9.549**
Costi del personale	(3.048)	(3.063)
Voce 160. Spese amministrative: a) spese per il personale	*(3.263)*	*(2.937)*
a dedurre: Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione	*210*	*249*
a dedurre: Quota interessi su accantonamenti per DBO/TFR/Jubilee	*5*	*3*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*(378)*
Altri costi diversi dal personale	(1.844)	(1.997)
Voce 160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	*(2.351)*	*(2.501)*
a dedurre: Altre spese amministrative - contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzia depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA	*526*	*538*
a dedurre: Altre spese amministrative - oneri di integrazione	*8*	*80*
a dedurre: Altre spese amministrative - Proventi da rinegoziazione MSA con SIA	*-*	*(71)*
+ Altri oneri/proventi di gestione - migliorie su beni di terzi (da Voce 200)	*(28)*	*(29)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*(14)*
Recuperi di spesa	458	495
+ Altri oneri/proventi di gestione - recupero di spese (da Voce 200)	*458*	*459*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*35*
Ammortamenti e svalutazioni	(734)	(746)
Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	*(389)*	*(338)*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*7*	*6*
a dedurre: Rettifiche/riprese su attività materiali - oneri di integrazione	*33*	*18*
Voce 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	*(386)*	*(3)*
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	*-*	*(429)*
Costi operativi	**(5.168)**	**(5.311)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**4.747**	**4.238**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2022	2021
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**4.747**	**4.238**
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.055)	(978)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	73
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	211	-
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(194)	(84)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.040)	(975)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	(6)	(11)
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9)	(14)
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	9	14
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9	(3)
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(48)	22
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.692**	**3.260**
Altri oneri e accantonamenti	(440)	(677)
Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	89	(141)
a dedurre: Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione	(2)	3
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzia depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA (da voce 160b)	(526)	(538)
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	(1)
Oneri di integrazione	(249)	(415)
+ Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 160 a)	(210)	(249)
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 160 b)	(8)	(80)
+ Altri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 200)	(1)	(8)
+ Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione (da Voce 170 b)	2	(3)
+ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - oneri di integrazione (da voce 180)	(33)	(18)
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	(57)
Profitti netti da investimenti	135	7.249
Voce 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	138	7.309
Voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	8	(9)
Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(1)
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130 a)	6	11
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130 b)	(9)	(14)
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (da Voce 180)	(7)	(6)
+ Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi (da Voce 200)	(0)	(41)
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.138**	**9.417**
Imposte sul reddito del periodo	(31)	917
Voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(31)	934
Variazione schema riclassificato per operazioni di fusione con UniCredit Services S.C.p.A., Crivelli S.r.l., Cordusio SIM S.p.A.	-	(17)
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**3.107**	**10.334**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Voce 240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
RISULTATO NETTO CONTABILE	**3.107**	**10.334**
Voce 300. Utile (Perdita) di periodo	3.107	10.334

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione

(ai sensi art.149-duodecies regolamento CONSOB n.11971/99 e successive integrazioni)

(milioni di €)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI - UNICREDIT S.p.A. - COMPETENZA ESERCIZIO 2022 - RETE KPMG					
Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.					
	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
SERVIZI DI REVISIONE	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI		CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Servizi di revisione (Bilancio esercizio, Consolidato, Relazione semestrale, controlli contabili e filiali estere)		3,2
Totale Revisore					**3,2**
Totale Servizi di Revisione					**3,2**
	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
SERVIZI DI VERIFICA FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI UN'ATTESTAZIONE	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI		CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Revisione contabile limitata Dichiarazione non Finanziaria 2022, Revisione contabile limitata sui Prospetti Contabili Individuali e Consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2022, Comfort Letter per l'inclusione del risultato di fine esercizio nel Capitale Primario di Classe 1, Assurance Engagement ISAE 3402, Comfort Letters relative ad emissioni obbligazionarie, Contributi Vigilanza BCE ISA805		0,9
Totale revisore					**0,9**
Rete Revisore	KPMG Huazhen LLP, KPMG Autitores SL, KPMG Lower Gulf Limited, KPMG Audit SRL, KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft, KPMG Česká republika Audit, s.r.o	UniCredit S.p.A.	Revisione del bilancio delle filiali estere di Shanghai, Abu Dhabi, Madrid, Bucarest, Monaco e Praga richieste dalle normative locali		0,3
Totale Rete Revisore					**0,3**
Totale Servizi di Attestazione					**1,2**
	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO			
ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	TIPOLOGIA	CORRISPETTIVI(*)
Revisore	KPMG S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Onorari per procedure di verifica concordate (AUP) sui Fondi Propri, AUP sul calcolo trimestrale dei rischi di cambio degli OIC, AUP su Servicing Report Capital Mortgages e OBG I	Altri servizi	0,2
Totale revisore					**0,2**
Rete Revisore				Altri servizi	0,0
Totale Rete Revisore					**0,0**
Totale Altri Servizi diversi dalla Revisione					**0,2**
Totale Generale					**4,6**

Note:
(*) IVA e spese escluse.

Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni

Fondi pensione interni
Si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 non risultano in capo ad UniCredit S.p.A. impegni relativi a fondi pensione interni costituiti a favore dei dipendenti.

Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda agli Allegati, Allegato 3 - Cartolarizzazioni – tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intende integralmente riportato.

Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

Con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator, si rimanda agli Allegati, Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedent, tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, che qui si intende integralmente riportato.

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future



Clienti

Scopri di più sui nostri traguardi e successi raggiunti

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Si riporta di seguito l'elenco delle incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando effettuati dal Bilancio consolidato al Bilancio dell'impresa:

SEZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OVE E' PRESENTE IL RIMANDO	DESCRIZIONE DELLA SEZIONE DEL BILANCIO DELL'IMPRESA OVE E' REPERIBILE L'INFORMATIVA INCORPORATA TRAMITE RIMANDO
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	Il paragrafo "Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)" è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 della Nota integrativa. Il paragrafo "Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario" è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 della Nota integrativa
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	Il paragrafo "Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia " è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 della Nota integrativa.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 11 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo	L'informativa qualitativa della fiscalità anticipata e differita della Capogruppo è incorporata tramite rimando alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo della Nota integrativa.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo, Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	I paragrafi "12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione", "12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue", "12.3 Capitale: altre informazioni", "12.4 Riserve di utili: altre informazioni" e "12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue" sono incorporati tramite rimando alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 della Nota integrativa.
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300	L'informativa qualitativa delle imposte sul reddito dell'esercizio della Capogruppo è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura qualitativa	I paragrafi "Operazione Itaca" e "Operazione Altea" sono incorporati tramite rimando alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa	L'informativa qualitativa relativa al perimetro italiano di UniCredit S.p.A. afferente specifici comitati per la gestione del rischio di credito, è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di Credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.1 Aspetti organizzativi della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito	L'informativa quantitativa di UniCredit S.p.A. sui modelli per la misurazione del rischio di credito è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, F. Modelli per la misurazione del rischio di credito della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Sezione 2.5 Rischi operativi	Il paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela" e il sottoparagrafo "Offerta di diamanti" sono incorporati tramite rimando agli analoghi paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi della Nota integrativa.

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Si riporta qui di seguito l'elenco delle incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando effettuati dal Bilancio dell'impresa al Bilancio consolidato:

SEZIONE DEL BILANCIO DELL'IMPRESA OVE E' PRESENTE IL RIMANDO	DESCRIZIONE DELLA SEZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OVE E' REPERIBILE L'INFORMATIVA INCORPORATA TRAMITE RIMANDO
Relazione sulla gestione dell'impresa - Premessa e principali dati	Il paragrafo "Informazioni sul titolo azionario" è presentato tramite rimando al paragrafo "Informazioni sul titolo azionario" - Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit - della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari" è presentato tramite rimando al paragrafo "Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari" - Risultati del Gruppo della Relazione sulla gestione consolidata. I riferimenti del sito internet di UniCredit dove è possibile reperire la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione e la Dichiarazione di carattere non finanziario sono riportati al paragrafo Altre Informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Le Attività di ricerca e sviluppo" è presentato tramite rimando al paragrafo "Le Attività di ricerca e sviluppo - Altre Informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Le informazioni sulle modifiche organizzative e l'assetto organizzativo sono presentate tramite rimando al paragrafo "Modello organizzativo" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Risultati dell'esercizio - Gestione del capitale e creazione di valore	L'informativa qualitativa dei paragrafi "Principi di creazione di valore e allocazione del capitale", "Coefficienti patrimoniali" per l'informativa sui requisiti di capitale e riserve secondo il regime transitorio per il gruppo UniCredit e "Rafforzamento patrimoniale" è incorporata tramite rimando agli analoghi paragrafi della "Gestione del capitale e creazione del valore - Risultati del Gruppo della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Altre informazioni	Il paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie", con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., è incorporato tramite rimando al paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni", è incorporato tramite rimando al paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	Il paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., è incorporato tramite rimando al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" è incorporato tramite rimando al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione consolidata.
Parte A - Politiche contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	I paragrafi inerenti le principali voci di bilancio, laddove applicabili, sono incorporati tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio della Nota integrativa consolidata.
Parte A - Politiche contabili. A.4 Informativa sul fair value	I paragrafi inerenti l'informativa sul fair value, laddove non diversamente specificato, sono incorporati tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value della Nota integrativa consolidata.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	La descrizione degli "effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie" condotte ai fini della valutazione al fair value è incorporata tramite rimando al paragrafo Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 della Nota integrativa consolidata
Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 10 - Spese amministrative Voce 160	I paragrafi "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" e "Canoni di garanzia DTA" sono incorporati tramite rimando ai paragrafi rispettivamente "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" e "Canoni di garanzia DTA" di Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 12 Spese amministrative - Voce 190 della Nota integrativa consolidata.

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Premessa	Il paragrafo "Premessa" è incorporato tramite rimando al paragrafo "Premessa" di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischi di credito - Informazioni di natura qualitativa	Le informazioni di natura qualitativa relativamente a "1. Aspetti generali", "2. Politiche di gestione del rischio di credito", "3. Esposizioni creditizie deteriorate", "4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni", sono parzialmente incorporate tramite rimando alle informazioni qualitative contenute nei corrispondenti paragrafi della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di Credito - Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischi di credito - Informazioni di natura quantitativa	Per quanto riguarda la classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale della Nota integrativa consolidata. L'informativa quantitativa richiesta relativa alle cessioni di attività finanziarie a Fondi comuni di investimento con attribuzione delle relative quote alla Banca cedente è riportata nella tua interezza nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "E.4 Operazioni di covered bond" è incorporato tramite rimando paragrafo "D.4 Consolidato prudenziale - operazioni di covered bond" - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di Credito - Informazioni di natura quantitativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi di mercato	Le informazioni qualitative introduttive ("Strategie e processi di gestione del rischio", "Struttura ed organizzazione", "Sistemi di misurazione e di reporting", "Politiche di copertura e di attenuazione del rischio", "Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il portafoglio di negoziazione regolamentare") sono incorporate tramite rimando alle medesime informazioni qualitative presentate nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. Le informazioni qualitative del "2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza", "2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario" e "2.3 Rischio di cambio" sono incorporate tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. Le informazioni quantitative del paragrafo "3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività" del Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza e quella sui "2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività" del rischio cambio" sono incorporate tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. L'informativa sul "Rischio di credit spread" e "Stress test" sono incorporate tramite rimando ai rispettivi paragrafi nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 4 - Rischi di liquidità	Le informazioni qualitative sono incorporate tramite rimando alle informazioni qualitative presentate nei diversi paragrafi della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.4 Rischi di liquidità della Nota integrativa consolidata

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa	Il paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" è incorporato tramite rimando al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2. Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" è incorporato tramite rimando al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi - Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche" è incorporato tramite rimando al paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" è incorporato tramite rimando al paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura quantitativa	Le informazioni di natura quantitativa sono incorporate tramite rimando al relativo paragrafo nella Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura quantitativa della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 6 - Altri rischi	Le informazioni qualitative dei paragrafi "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico", "Rischio reputazionale" e "Rischi principali ed emergenti" sono incorporate tramite rimando alle informazioni presentate nei corrispondenti paragrafi Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi della Nota integrativa consolidata.
Parte F - Informazioni sul patrimonio	Il paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" è incorporato tramite rimando al paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" di Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato della Nota integrativa consolidata.
Parte H - Operazioni con parti correlate	Il paragrafo "Premessa" e l'informativa qualitativa del paragrafo "2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate" sono incorporati tramite rimando ai paragrafi "Premessa" e "2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate" della Parte H - Operazioni con parti correlate della Nota integrativa consolidata.
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	Il paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" e il paragrafo "B. Informazioni di natura quantitativa - 1. Variazioni annue" sono incorporati tramite rimando ai paragrafi "A. Informazioni di natura qualitativa" e "B. Informazioni di natura quantitativa - 1. Variazioni annue" della Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali della Nota integrativa consolidata.
Allegato 4 - Cartolarizzazioni - Tavole qualitative	Informativa incorporata tramite rimando all'Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative del Bilancio consolidato.
Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative	Informativa incorporata tramite rimando all'Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative del Bilancio consolidato.

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

Digital & Data



Scopri di più sui nostri traguardi e successi raggiunti

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
ABB Accelerated Bookbuild	L'Accelerated Bookbuild è una procedura con cui vengono cedute quote societarie particolarmente rilevanti ad investitori istituzionali.
ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits	Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziata attraverso l'emissione di Commercial Paper. Tali Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale e il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti. In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP Conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller. Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le "Commercial Paper" e finanziano una o più società veicolo di secondo livello "Purchase companies" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione. Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti: • emissione di titoli di breve periodo che determinano una asimmetria di rimborso maturity mismatch fra attività detenute e titoli emessi; • presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso; • presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.
ABS - Asset Backed Securities	Titoli di debito, generalmente emessi da una Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce), garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipendono dalla performance delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse tranches (senior, mezzanine, junior) a seconda della priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.
AC	Attività finanziarie al costo ammortizzato.
Acquisition finance	Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali. La forma più diffusa di Acquisition finance è il Leveraged buy-out (vedi voce "Leveraged finance").
ALM - Asset & Liability Management	Gestione integrata delle attività e delle passività finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.
AMA - Advanced Measurement Approach	Applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.
Asset management	Attività di gestione degli investimenti finanziari di terzi.
Audit	Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) che da società di revisione esterne (external audit).
Back-testing	Tecnica statistica che consiste nel confronto delle stime dei parametri di rischio con le evidenze empiriche successive alla stima.
Bank Levy	Oneri imposti a livello nazionale specificatamente alle istituzioni finanziarie in gran parte basati su dati di stato patrimoniale, o parte di esso.
Banking book	Portafoglio che identifica le forme tecniche di impiego e raccolta tipiche dell'operatività strutturale della banca, tra cui prestiti al consumo e residenziali, investimenti in titoli, depositi, etc.
Basilea 2	Accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche. La regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri. Pillar 1 (primo pilastro) Fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente; Pillar 2 (secondo pilastro) Prevede che le banche debbano dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive; Pillar 3 (terzo pilastro) Riguarda gli obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.
Basilea 3	A seguito della crisi economica che ha colpito i mercati finanziari a partire dal 2008, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari (cosiddetta Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali a partire dall'1 gennaio 2014. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.
BCE - Banca Centrale Europea	Banca centrale per la moneta unica europea, l'euro. Il compito principale della BCE è preservare il potere di acquisto della moneta unica e quindi assicurare il mantenimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro.
Best practice	Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.
BRRD -Bank Recovery and Resolution Directive	Direttiva Europea che ha introdotto regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Capitale allocato	Rappresenta l'ammontare di capitale detenuto dal Gruppo e dalle Divisioni per supportare le attività di business e per fronteggiare tutti i tipi di rischi ad esse correlati. Esso è misurato dal Capitale Regolamentare ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il Common Equity Tier 1 ratio target, più alcune deduzioni regolamentari (per esempio shortfall, cartolarizzazioni).
Capitale di classe 1	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
Capitale economico	Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite in eccesso rispetto a quelle attese che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza.
Capitale primario di classe 1	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
Cartolarizzazione	Operatività che prevede il trasferimento di portafogli di attività a Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite sulle attività sottostanti. Le cartolarizzazioni possono essere: • tradizionale, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'effettiva cessione degli stessi allo "SPV- Special Purpose Vehicle" (vedi voce); • sintetica, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.
CBO - Collateralised Bond Obligations	Titoli della specie dei "CDO - Collateralised Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante titoli obbligazionari.
CDO - Collateralised Debt Obligations	Titoli di debito, emessi da un SPV (vedi voce) aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo. I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici "unfunded", se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di "CDS - Credit Default Swap" (vedi voce) oppure altre forme di garanzia assimilabili. I titoli della specie possono essere ulteriormente suddivisi tra: • CDO di ABS, aventi come sottostante tranche di ABS; • Commercial Real Estate - CDO (CRE CDO), aventi come sottostante prestiti per immobili commerciali; • CDO - Balance Sheet, aventi il fine di trasferire il rischio di credito dall'"Originator" (vedi voce), di norma un'istituzione bancaria, ad investitori terzi consentendo, ove possibile in base alle applicabili regole civilistiche e di vigilanza, l'eliminazione delle attività dal bilancio dell'originator; • CDO - Market Value, caratterizzati dal fatto che il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle note emesse deriva non solo dai flussi di cassa originati dalle attività sottostanti ma anche dalla negoziazione delle stesse sul mercato. La performance delle notes emesse dal veicolo dipende, quindi, non solo dal rischio di credito ma anche dal valore di mercato delle attività sottostanti; • CDO - Preferred Stock, aventi come sottostante strumenti ibridi di debito/patrimonio "Preference shares" (vedi voce) emesse da istituzioni finanziarie; • CDO - Synthetic Arbitrage, aventi il fine di arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate, acquisite sinteticamente attraverso strumenti derivati, ed i titoli emessi dal veicolo.
CDS - Credit Default Swap	Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).
CGU - Cash Generating Unit	Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Classe di merito di credito (o merito creditizio)	Raggruppamento in classi delle controparti utilizzato per assegnare le ponderazioni nell'ambito degli approcci basati sui rating esterni per il rischio di credito.
Corporate	Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.
Cost/Income Ratio	Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.
Costo del rischio	Rapporto annualizzato tra le rettifiche nette su crediti e i volumi medi netti dei crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.
Covered bond	Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, usufruiscono anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposito SPV (vedi voce).
CRD - Capital Requirement Directive	Direttive (UE) 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la Circolare n.263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti. Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva (UE) 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento (UE) 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
CRD V	Direttiva (EU) 2019/878 del 20 maggio 2019 che modifica la Direttiva 2013/36/EU (CRD IV)
Crediti deteriorati	I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
CRM	Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.
CRR - Capital Requirements Regulation	Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, e successivo aggiornamento del Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2"), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012.
CRR2	Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2") che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e il Regolamento (UE) 648/2012 (si veda anche la definizione di "CRR").
CVA - Credit Valuation Adjustment	Aggiustamento del valore di un portafoglio di transazioni che riflette il valore di mercato del rischio creditizio delle controparti.
Default	Identifica la condizione di dichiarata impossibilità a onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Duration	Generalmente è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario e costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.
EAD - Exposure At Default	Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB - Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.
EBA - European Banking Authority	L'Autorità bancaria europea è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo. Gli obiettivi generali dell'Autorità sono assicurare la stabilità finanziaria nell'UE e garantire l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario.
Economic value	La variazione dei tassi di interesse impatta il valore economico teorico delle attività, passività e strumenti fuori bilancio, a seguito del cambiamento del loro valore attuale.
EL - Expected Losses (Perdite attese)	Ammontare delle esposizioni al rischio di credito che ci si attende di perdere a causa di un evento di default del debitore nell'orizzonte temporale di un anno.
ELOR - Expected Losses on Revenues (Perdite attese su ricavi)	Rapporto stimato per il Gruppo e per le principali società, mediante un modello statistico basato sulle serie storiche di perdite operative e alcuni fattori forward-looking e i ricavi a budget.
EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)	Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie e delle azioni detenute a titolo di usufrutto).
ESG - Environmental, Social and Governance (ambientali, sociali e di governance)	Si riferisce a criteri utilizzati per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance dell'impresa e mettere in evidenza la sostenibilità delle proprie iniziative.
ESMA - European Securities and Markets Authority	Autorità che opera nel campo della legislazione e della regolamentazione dei titoli per migliorare il funzionamento dei mercati finanziari in Europa.
Esposizioni "Junior", "Mezzanine" e "Senior"	In un'operazione di cartolarizzazione le esposizioni possono essere così classificate: • "junior", sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione; • "mezzanine", sono le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie tra le "senior" e le "junior"; • "senior", sono le esposizioni rimborsate per prime.
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ("Past Due")	Esposizioni problematiche che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come da regolamento sui requisiti prudenziali di pertinenza. Il past due può essere determinato sia a livello di debitore che a livello di singola transazione in seguito alle disposizioni regolamentari locali di pertinenza sui requisiti prudenziali.
EVA - Economic Value Added	Indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari ed è dato dalla differenza tra il Profitto Netto (come sotto definito) e il costo del Capitale Allocato. Un fattore correttivo è applicato al Profitto Netto divisionale quando vi è un livello di capitalizzazione più elevato del livello obiettivo del Gruppo.
Expected Shortfall	Misura di rischio che esprime la perdita attesa del portafoglio (o di una controparte) valutata sugli scenari di perdita che eccedono il VaR.
Factoring	Contratto di cessione pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.
Fair value	Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.
FINREP	Schema di reporting contente dati contabili e statistici definiti dall'Autorità Bancaria Europea, organismo indipendente dell'Unione Europea che che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale uniforme nel settore bancario europeo. La finalità del FINREP è di raccogliere dati utilizzati dalle Autorità di Vigilanza e dalla Banca Centrale per la loro attività di supervisione.
FL - Forward looking	Aggiustamento IFRS9 che permette di riflettere nei parametri creditizi le aspettative sull'evoluzione futura del ciclo economico.
Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione	Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato, oppure che è in procinto di affrontare, difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Forwards	Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati "OTC - Over The Counter" (vedi voce), nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà a una data futura predeterminata, mediante l'incasso o il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.
FRTB - Fundamental Review of Trading Book (Revisione Fondamentale del Portafoglio di Negoziazione)	La revisione fondamentale del portafoglio di negoziazione consiste in una serie di proposte del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria per un nuovo requisito patrimoniale relativo al rischio di mercato per le banche. Questa riforma viene spesso denominata "Basilea IV".
FTE - Full Time Equivalent	Indicatore del numero dei dipendenti di un'azienda che lavorano a tempo pieno. Eventuali dipendenti con orario incompleto (part-time) vengono conteggiati pro-quota.
Full Revaluation Approach	Una metodologia di calcolo del VaR tramite simulazioni storiche, per cui il valore del portafoglio oggetto di analisi viene totalmente rivalutato secondo i risultati della simulazione.
Funding	Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
Futures	Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.
FVtOCI	Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.
FVtPL	Attività finanziarie designate al fair value (valore equo).
GAR - Green Asset Ratio (Coefficiente di attività verde)	è la quota di esposizioni verdi, qualificate come ecosostenibili che contribuiscono o supportano gli obiettivi ambientali come riportato nel Regolamento della Tassonomia EU 2020/852.
Garanzia mitigante	Si riferisce ad una garanzia che consente una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.
GERMAS - Group Ermas	Piattaforma di Gruppo per il calcolo delle metriche di rischio di tasso d'interesse ("IRR" - Interest rate risk).
GHOS - Governors and Heads of Supervision (Governatori e Capi della Vigilanza)	Trattasi dell'organo di vigilanza del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.
Goodwill	Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.
GW BANKS	Modello di calcolo IRB - Group Wide - Istituzioni Finanziarie & Banche.
GW MNC	Modello di calcolo IRB - Group Wide - Imprese Multinational.
Hedge Fund	Fondo comune di investimento speculativo che adotta tecniche di copertura, normalmente non utilizzate dagli ordinari fondi comuni, allo scopo di fornire rendimenti costanti scarsamente correlati a quelli del mercato di riferimento. Gli Hedge Funds sono contraddistinti da un ristretto numero di soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto.
IAS/IFRS	Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (Principi contabili emessi dal Financial Accounting Statement Board-"FASB", generalmente accettati negli Stati Uniti d'America).
ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process	La disciplina del "Secondo Pilastro" (Titolo III) richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("Primo Pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.
ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process	Prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di liquidità interno complessivo (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process - ILAAP) adeguato a fronteggiare il rischio di liquidità, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ILAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive.
ILC - Italian Large Corporate	Modello di calcolo IRB - Grandi Imprese Italia.
Impairment	Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.
Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")	La classificazione in tale categoria è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
Investor	Soggetto, diverso dallo "Sponsor" (vedi voce) e dall'"Originator" (vedi voce), che detiene un'esposizione verso una cartolarizzazione.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
IRB - Internal Rating Based	Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di "Basilea 2" (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del Portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono in un metodo di base e in uno avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabily of Default", "LGD - Loss Given Default", "CCF - Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.
IRC - Incremental Risk Charge	Incremental Risk Charge è una misura delle perdite potenziali derivanti dai rischi di default e di migrazione di prodotti di credito non cartolarizzati sull'orizzonte di capitale di 1 anno ad un livello di confidenza del 99,9%, tenendo in considerazione gli orizzonti di liquidità delle singole posizioni.
IRS - Interest Rate Swap	Vedi voce "Swap".
Joint venture	Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.
Ke	Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio e di un differenziale di rendimento che remuneri l'investitore per il rischio di mercato e per la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando le medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.
KPI - Key Performance Indicators (Indicatori Chiave di Prestazione)	Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.
LCR - Liquidity Coverage Ratio	Coefficiente di copertura della liquidità pari al rapporto tra la riserva di liquidità dell'ente creditizio e i deflussi netti di liquidità dello stesso nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni di calendario.
Leasing	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contatto di locazione.
Leva finanziaria	Misura che consente di valutare l'esposizione degli enti al rischio di leva finanziaria eccessiva.
Leveraged finance/Leveraged buy-out	Finanziamenti erogati principalmente a fondi di Private Equity al fine di finanziare l'acquisizione di una società attraverso un'operazione finanziaria basata sulla capacità di generare flussi di cassa da parte della stessa società oggetto della transazione. Tali operazioni determinano generalmente un livello di indebitamento del prestatario più elevato e quindi anche un più elevato grado di rischio. Questi finanziamenti possono essere oggetto di successiva sindacazione.
LGD - Loss Given Default	Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD - Exposure At Default" (vedi voce).
M - Maturity	Media, per una data esposizione, delle durate residue contrattuali dei pagamenti, ciascuna ponderata per il relativo importo.
Margine di interesse	La variazione dei tassi di interesse influisce sugli interessi attivi e passivi modificamdo il margine netto e a seconda del trattamento contabile delle singole poste di bilancio si può riflettere direttamente sul patrimonio netto, a seguito della variazione del loro valore di mercato.
MDA - Maximum Distributable Amount (Importo massimo distribuibile)	Importo massimo distribuibile. Indica il limite per gli utili distribuibili al fine di preservare il requisito combinato di riserva di capitale.
Merito creditizio (o classe di merito di credito)	Si veda voce "Classe di merito di credito".
MREL - Minimum requirement for eligible liabilities	Requisiti minimi per i fondi propri e le passività ammissibili è concepito per garantire che vi siano risorse sufficienti per svalutare o convertire in azioni se una banca o un altro istituto finanziario è in crisi. Ciò consente al governo centrale di intervenire rapidamente al fine di mantenere le operazioni critiche di tale istituzione, senza utilizzare il denaro delle tasse.
NPE - Non-performing exposures (Esposizioni non-performing)	Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni non-performing sono tutti gli strumenti di debito e le esposizioni fuori bilancio per i quali si vedono soddisfatti i seguenti criteri: (i) esposizioni rilevanti scadute (past due) da più di 90 giorni; (ii) esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempienza del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.
OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio consistono in OICVM "Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) che possono assumere la forma contrattuale (fondo comune di investimento, gestito da una società di gestione), di «trust» («unit trust») oppure la forma statutaria (società di investimento), un FIA "Fondo di Investimento Alternativi" o un FIA non-EU.
OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari	La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.
Option	Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (strike price) oppure entro una data futura determinata (American option/European option).
Originator	Soggetto che ha originato direttamente oppure acquistato da terzi le attività successivamente oggetto di operazione di cartolarizzazione.
OTC - Over The Counter	La negoziazione OTC Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.
PACTA - Paris Agreement Capital Transition Assessment	Paris Agreement Capital Transition Assessment, è una metodologia e uno strumento gratuito e open source, che misura l'allineamento del portafoglio finanziario con vari scenari climatici coerenti con l'Accordo di Parigi.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto (incluso l'utile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali, incluse le attività in via di dismissione), meno le componenti AT1 e Cashes, nonchè le attività per imposte anticipate su perdite pregresse. Il pagamento dei dividendi è contabilizzato per cassa.
Payout ratio	Indica la percentuale di utile distribuita o da distribuire agli azionisti. Tale quota dipende principalmente dalle esigenze di autofinanziamento della banca e dal rendimento atteso degli azionisti. In base alla strategia di remunerazione degli azionisti sottostante il piano UniCredit Unlocked, la percentuale è riferita al "Profitto netto" quando utilizzata in riferimento ai dividendi per cassa ovvero alla cosidetta Generazione Organica di Capitale (utile netto contabile più equivalente in capitale delle variazioni dei RWA occorse nel periodo) quando relativa a tutte le remunerazioni per gli azionisti, inclusive, per esempio, del riacquisto di azioni proprie (cosiddetto Shares buy-backs).
PD - Probability of Default	Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.
PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme (Programma di acquisto per l'emergenza pandemica)	Nuovo massiccio pacchetto di stimoli da parte della BCE per sostenere l'economia della zona euro in risposta alla crisi del Covid-19 (coronavirus).
PIL - Prodotto Interno Lordo	Valore di mercato aggregato di tutte le merci e i servizi prodotti dei residenti di un Paese in un dato periodo di tempo.
PIT - Point in time	Tipo di calibrazione dei parametri creditizi su un orizzonte che considera la situazione economica corrente.
POCI - Purchased Originated Credit Impaired (Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate)	Esposizioni creditizie che risultano essere deteriorate all'atto dell'iscrizione iniziale.
Preference shares	Strumenti di capitale che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa, nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference share possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.
Private equity	Investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti. Gli investimenti in private equity comprendono un'ampia gamma di operazioni sia in funzione della fase di vita dell'azienda considerata sia delle tecniche di investimento utilizzate. Tra queste ultime sono compresi i fondi chiusi di private equity.
Profitto Netto	Risultato netto contabile rettificato per gli oneri di Additional Tier 1 (AT1) e Cashes, nonchè per gli impatti derivanti dal test di sostenibilità relative ad attività per imposte anticipate su perdite pregresse.
Purchase companies	SPV (vedi voce) utilizzati nell'ambito di strutture di "ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione e che sono a loro volta finanziate dal veicolo Conduit che emette le "Commercial Paper".
RAF - Risk Appetite Framework	All'interno dei processi ICAAP, il RAF rappresenta uno strumento manageriale per assicurare l'evoluzione del business verso una crescita sana e sostenibile e indirizzare la strategia di lungo e breve termine.
Rating	Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.
Ratio - Capitale di classe 1	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
Ratio - Capitale primario di classe 1	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
Ratio - Totale Fondi Propri	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
Retail	Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.
RIC	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Corporate.
RIP	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Privati.
RISB	Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Small Business.
Rischio di corso azionario	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa delle variazioni dei prezzi di azioni o indici.
Rischio di credito	Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.
Rischio di credito di controparte	Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.
Rischio di liquidità	Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (market liquidity risk).
Rischio di mercato	Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.
Rischio di prezzo delle materie prime	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime (ad esempio: oro, greggio).
Rischio di sicurezza informatica	Probabilità di esposizione o perdita derivante da un attacco informatico o da una violazione dei dati all'interno dell'organizzazione.
Rischio di tasso di cambio	Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di cambio.

Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Rischio di tasso d'interesse - (IRR - Interest Rate Risk)	Rischio tasso di interesse esprime l'esposizione a fronte di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse sul valore economico del capitale proprio e sui proventi da interessi netti.
Rischio operativo	Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di Compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.
Rischio reputazionale	Il rischio di reputazione è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione sfavorevole dell'immagine dell'istituto finanziario da parte di clienti, controparti (inclusi i debitori, gli analisti di mercato, altre parti interessate), azionisti/investitori, autorità di controllo o dipendenti (parti interessate). Il rischio di reputazione è un rischio secondario generato come effetto "knock-on" da altre categorie di rischio, come i rischi di credito, di mercato, operativi e di liquidità e tutti gli altri tipi di rischio (ad es. Rischio di business, rischio strategico, rischio ESG che considera gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance degli investimenti responsabili). Il rischio reputazionale potrebbe essere generato anche da eventi materiali.
RNIME - Risk Not in the Model Engines	Framework che stima la completezza dei fattori di rischio inclusi in VaR, SVaR e IRC.
ROA - Return On Assets	Rendimento delle attività calcolato come rapporto annualizzato tra Utile/(Perdita) contabile d'esercizio e Totale Attivo di bilancio IFRS.
ROAC - Return On Allocated Capital	Rapporto annualizzato tra il Profitto Netto (come sopra definito) e il capitale medio allocato. Esso esprime in punti percentuali la capacità reddituale per unità di capitale allocato. Un fattore correttivo è applicato all'utile netto divisionale quando vi è un livello di capitalizzazione più elevato del livello obiettivo del Gruppo.
RoTE - Return on Tangible Equity	Rapporto annualizzato tra il Profitto Netto (come sopra definito) e il Patrimonio Netto Tangibile medio.
RWEA - Risk Weighted Exposure Amount (Importo dell'esposizione ponderato per il rischio)	Importo delle esposizioni ponderate per il rischio relativo alle attività in bilancio e agli elementi fuori bilancio (derivati creditizi e garanzie) calcolato applicando a tutte le esposizioni, a meno che non siano dedotte dai fondi propri, dei fattori di ponderazione del rischio conformemente alle disposizioni del CRR e in funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia al fine di determinare i requisiti di capitale.
SBBS - Sovereign bond-backed securities	I titoli garantiti da obbligazioni sovrane sono titoli garantiti da un portafoglio diversificato di titoli del governo centrale dell'area dell'Euro. Si tratta di un nuovo strumento finanziario che è stato proposto come soluzione per aiutare le banche a diversificare le loro esposizioni Sovrane e ad indebolire ulteriormente il legame con i loro governi nazionali.
Scopo 1 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda.
Scopo 2 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni indirette generate dall'energia acquistata dall'azienda.
Scopo 3 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Comprende tutte le altre emissioni indirette (non incluse nello Scopo 2) che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda.
Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
Sofferenze ("Bad Loans")	Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie a copertura delle esposizioni).
Sponsor	Soggetto, diverso dall'"Originator" (vedi voce) e dall'"Investor" (vedi voce), che istituisce e gestisce un programma di ABCP (vedi voce) o altri schemi di cartolarizzazione, che prevedono l'acquisto da terze parti delle attività da cartolarizzare.
SPV - Special Purpose Vehicle	Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, trust ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività. Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce). Le SPV sono normalmente strutture Bankruptcy remote, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.
Stress Test	Esercizio di valutazione delle vulnerabilità della banca, sia in termini di solidità patrimoniale che di liquidità, al possibile verificarsi di eventi avversi di natura idiosincratica o connessi a scenari macroeconomici.
Subprime (Mutui residenziali)	Sebbene non esista univoca definizione di mutui subprime, si qualificano in questa categoria i finanziamenti erogati a controparti caratterizzate da passate difficoltà nel rimborso del debito, quali episodi di ritardo nei pagamenti, insolvenza o bancarotta, oppure che presentano probabilità di inadempienza più alte della media per effetto di un elevato rapporto rata/reddito oppure esposizione/garanzia.
SVaR - Stressed VaR	Quantificazione delle esposizioni a particolari perdite estreme che possono essere inflitte alla Banca durante tensioni di mercato, modellizzando la risposta del portafoglio con dati storici di un periodo (continuo di 12 mesi) di significativo stress finanziario.

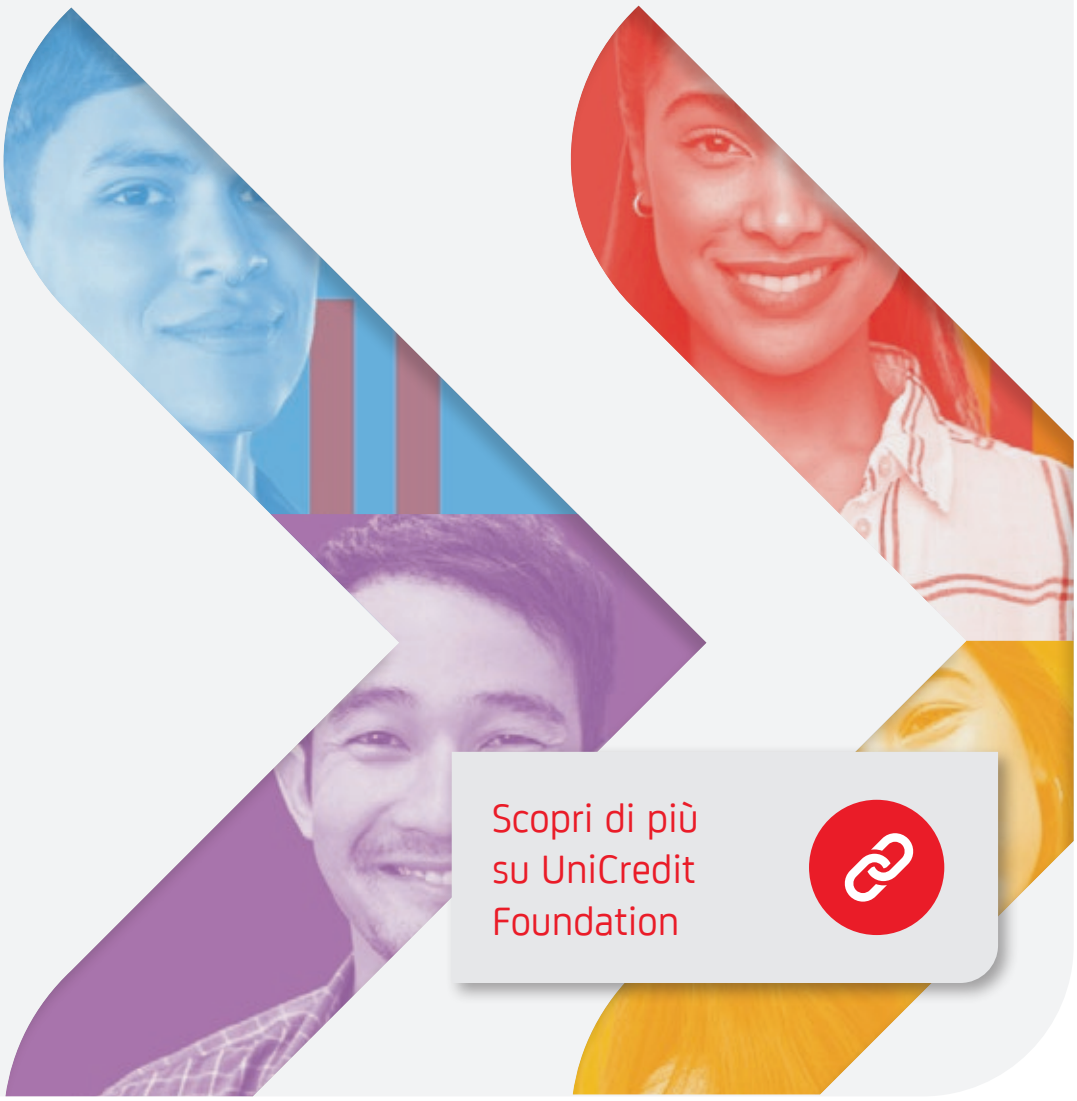
Glossario

VOCE	DESCRIZIONE
Swap	Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute (currency swap), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.
Tassonomia EU	La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Il Regolamento sulla Tassonomia Europea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio 2020.
TLAC -Total Loss Absorbing Capacity	Il TLAC rappresenta l'indicatore della capacità totale di assorbimento delle perdite, nuovo requisito di Pillar I previsto dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR2), in vigore dal 27 giugno 2019, per le Banche di rilevanza sistemica globale (G-SIBs). La disciplina TLAC prevede che le G-SIBs detengano un numero sufficiente di passività con un'elevata capacità di assorbimento delle perdite.
TLTRO - Target Long Term Refinancing operations	Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Operazioni non convenzionali di mercato aperto condotte dalla BCE che forniscono agli enti creditizi finanziamenti con scadenze fino a quattro anni. Le TLTRO offrono finanziamenti a lungo termine a condizioni favorevoli per le banche al fine di facilitare ulteriormente le condizioni di credito del settore privato e di sostenere l'erogazione del credito bancario all'economia reale.
Totale fondi propri	Si veda contenuto riportato nel documento di Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al capitolo Fondi Propri.
TSR - Total Shareholder Return	È la remunerazione complessiva, in termini di capital gain e dividendi, che l'azionista ottiene dal possesso delle azioni.
TTC - Through the cycle	Tipo di calibrazione dei parametri creditizi su un orizzonte che considera l'intero ciclo economico.
UGRM - UniCredit global Risk Monitor	Insieme degli strumenti software, dell'architettura IT e del database utilizzati all'interno del Gruppo per l'analisi dei rischi finanziari.
VaR - Value at Risk (Valore a rischio)	Una misura di rischio della perdita potenziale, per un definito orizzonte temporale e per un dato intervallo di confidenza, che può verificarsi su una posizione o su un portafoglio.
VaR giornaliero	Dovrebbe riflettere le misure di rischio calibrate su un periodo di detenzione di 1 giorno con l'intervallo di confidenza del 99%.
Warehousing	Attività propedeutica a operazioni di cartolarizzazione, che prevede l'acquisizione di attività da parte di un "SPV" (vedi voce) durante un determinato periodo di tempo fino al raggiungimento di un volume sufficiente da consentire l'emissione di ABS (vedi voce).

Unlocking...

A better bank
A better world
A better future

UniCredit Foundation



Scopri di più
su UniCredit
Foundation

Contatti

UniCredit S.p.A.

Direzione generale
Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A
20154 Milano

+39 02 88 62.1

Media Relations:
E-mail: mediarelations@unicredit.eu

Investor Relations:
Tel. +39 02 88621028; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Empowering
Communities to Progress.

UniCredit

unicreditgroup.eu